# LA STAMPA

ANNO 124. N. 285 ·· GIOVEDI' 6 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7154) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 3.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L. F. 5.700; UNGHERIA FIN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


*IL PRESIDENTE E LA POLEMICA POLITICA*

## STARE FUORI DALLA MISCHIA

RICORDO bene quel giorno di luglio del 1984 quando Francesco Cossiga, allora presidente del Senato, mi telefonò annunciandomi una bella notizia: il presidente Pertini mi aveva nominato senatore a vita, ed egli era lieto di comunicarmelo.

Alla fine del mese, fummo convocati Carlo Bo ed io dallo stesso Cossiga per essere presentati all'assemblea durante una seduta comune. La presentazione era stata preceduta da un amichevole colloquio dove avevamo ricordato vecchi maestri. L'anno dopo fui tra i suoi elettori alla presidenza della Repubblica.

I nostri rapporti, non frequenti ma sempre molto cordiali, sono stati ispirati a reciproca stima. Ho un ricordo particolare di un incontro fra pochi amici ospiti del Prefetto un anno fa: durante la conversazione ebbi modo di ammirare ancora una volta il suo sottile senso giuridico, la libertà di giudizio, la sincerità delle opinioni, la semplicità del tratto, la totale assenza di vanità. Evocammo insieme (era presente anche Alessandro Galante Garrone) uno dei padri della Costituzione, Piero Calamandrei.

L'immagine che in questi anni mi ero fatta dell'uomo Cossiga era quella della persona colta, misurata, pacata, riflessiva, sensibile alle sfumature specie quando il discorso cade su questioni giuridiche, intransigente riguardo ai propri principi e insieme tollerante delle idee altrui.

Aveva detto in più occasioni, e lo ripetè anche a Torino, che se vi era stato in Italia dopo la fine della guerra europea il pericolo della guerra civile, era stato merito di De Gasperi e Togliatti di averlo scongiurato per sempre. Del resto, che dopo la dura sconfitta del Fronte popolare nelle elezioni del 18 aprile 1948 il Paese corresse il rischio che il partito comunista prendesse il potere, era del tutto impensabile. Sebbene fosse stato provocato dall'attentato a Togliatti, non si mosse.

Ma non è certo il caso di rifare ancora una volta la storia di quello che è stato chiamato il doppio Stato. Su di esso non sappiamo tutto, anzi l'affare Gladio, in qualunque modo lo si voglia giudicare, esagerandone la drammaticità o scherzandoci su, è stato una sorpresa, non solo per gli uomini della strada che siamo noi, ma anche per alcuni potenti, o che si credono tali, e quanto alla dimensione e alla profondità del potere occulto una sorpresa da restare senza fiato. Ma ne sappiamo abbastanza per dirne tutto il male possibile. Anche perché, se è vero che gran parte del potere segreto era stato creato per la presenza in Italia del partito comunista più forte dell'Occidente, l'insuccesso è stato totale. Per trent'anni dopo il 1948, infatti, il partito comunista continuò gradatamente ad aumentare i suoi voti sino ad acquistare il diritto, che non ha più perduto, di essere annoverato fra i partiti, come si disse allora, dell'arco costituzionale.

Ma quella immagine ora è cambiata. Non corrisponde più a quella che mi ero fatta. Lo dico un po' turbato, lo confesso. Anzi ho esitato a scrivere queste righe, anche perché non intendo aumentare l'esasperato dibattito di questi giorni. Ma poi mi sono detto che nascondere le ragioni di un dissenso sarebbe stata una riprovevole mancanza di lealtà.

L'immagine di questi giorni è quella di un uomo tormentato, agitato, corrucciato, esacerbato, che dà l'impressione di aver perso la calma e il senso delle proporzioni. Ha sferrato attacchi personali d'insolita violenza. Ha chiamato «criminali» gli appartenenti a un gruppo politico, anche a me odioso, ma legittimo (e, sino a prova contraria, né segreto né tanto meno clandestino). In una sua dichiarazione ha usato parole come «decido e dispongo», che non hanno cittadinanza in uno Stato di diritto, cioè in uno Stato in cui anche chi detiene uno dei sommi poteri lo esercita sem-

**Norberto Bobbio**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il governo per la trasparenza, 5 saggi diranno se la Super Nato era legittima

# Gladio, deciderà il Parlamento

## *Tolto il segreto, sì all'audizione di Cossiga*

**ROMA.** Creazione di un «Comitato di saggi» per decidere sulla legittimità di Gladio; sì all'audizione di Francesco Cossiga al Cifs, il Comitato parlamentare per il controllo sui servizi segreti; abolizione degli omissis alla relazione sul «Piano Solo», il progetto elaborato a metà degli Anni Sessanta dal Sifar per bloccare un'eventuale avanzata della sinistra. Sono queste le principali decisioni del governo, emerse ieri dalla riunione del Consiglio di gabinetto.

Il presidente del Cifs, Mario Segni, ha già preso contatti con i presidenti delle due Camere per concordare le modalità della visita al Quirinale, ed è probabile che il colloquio si svolga la prossima settimana.

Quanto alla legittimità di Gladio, sulla quale Cossiga si è espresso in maniera decisa e favorevole, il governo chiederà il parere ad una commissione composta dall'attuale presidente della Corte Costituzionale e dagli ex presidenti della stessa Corte. Il parere sarà successivamente inviato ai presidenti della Camera e del Senato. Per il lavoro dei «saggi» non sono stati previsti termini di scadenza.

Intanto proseguono le inchieste. Ieri la Commissione stragi ha interrogato Paolo Emilio Taviani. L'ex ministro, oggi vicepresidente del Senato, ha confermato che fu Aldo Moro, all'epoca presidente del Consiglio, a porre gli omissis alla relazione sul «Piano Solo». Taviani non ha però saputo chiarire i presunti collegamenti tra Gladio e il «Piano Solo».

Il giudice Felice Casson, che ieri ha ascoltato come testimone il colonnello dei carabinieri Rino D'Ottavio, ha replicato con ironia alle allusioni di Cossiga. Il Presidente aveva parlato di un «giovane magistrato nella cui mente sono più presenti le fumoserie del '68, gli slogan degli Anni Settanta, le utopie degli anni di piombo, che la Costituzione, i codici, le pandette».

«Nel '68 - ha replicato Casson - ero in un collegio dai salesiani. Fumoserie? Sì, qualche volta mi nascondevo nei gabinetti a fumare una sigaretta».

**F. La Licata, G. Marchesini A. Mizzolini e A. Rapisarda**

ALLE PAGINE 2 E 3

Martelli: «Il caso Formica è chiuso. Il caso Gladio è aperto»

## Caso Formica

### *Polemica rientrata ma Craxi lo difende*

**BOLOGNA.** «Il caso Formica è chiuso», ha detto a Roma Claudio Martelli. E Bettino Craxi ha ripreso l'argomento affermando, prima in un'intervista al Gr1 e poi in un comizio a Bologna, che il ministro delle Finanze non si tocca. «Formica ha un temperamento polemico - ha detto il segretario del psi - ma è un ministro della Repubblica non può essere negato il diritto di critica su questioni che non riguardano atti di governo».

Craxi ha parlato anche della durata del governo Andreotti e della successione al Quirinale: «E' maturo il tempo del bilancio - ha commentato -, di una verifica, di un esame complessivo sulla situazione della maggioranza. Chi riflette sullo stato attuale delle cose, non potrà non convenire che tutto questo si farà nei tempi e nei modi che si renderanno possibili». Quanto alla presidenza della Repubblica, «l'alternanza non è una regola scritta, però era una sorta di intesa che ha aperto senza difficoltà la strada a una candidatura democristiana dopo la presidenza laica di Pertini».

**Fabio Martini** A PAGINA 2

Aziz in Usa a metà dicembre; piano segreto per dare all'Iraq uno sbocco al mare

# Parte la trattativa sul Golfo

## *Saddam: «Pronto a liberare gli ostaggi europei»*

**ROMA.** Saddam potrebbe liberare gli ostaggi europei ancora nelle sue mani: la possibilità è stata ventilata ieri da Taha Yassin Ramadan, vicepremier iracheno e membro del Consiglio della rivoluzione.

Le parole di Ramadan riflettono il desiderio di Baghdad di incrinare il fronte anti-iracheno, allacciando un dialogo separato con i Dodici: «Vogliamo intensificare i nostri rapporti con l'Europa e con l'Italia». E questo è il messaggio che ha portato a Roma la delegazione parlamentare irachena che oggi sarà ricevuta dal presidente del Consiglio Andreotti. Il capo della delegazione Sultan al-Shawi ha auspicato che Andreotti si faccia promotore di un'iniziativa diplomatica.

E' la prima volta che una delegazione irachena ufficiale viene ricevuta da un Paese schierato contro Saddam Hussein da quando è scoppiata la crisi nel Golfo. E ora, soprattutto in casa dc, si comincia a intravedere qualche spiraglio. Ma i socialisti sembrano di tutt'altro avviso. «La crisi del Golfo è sospesa tra guerra e pace. E' un dilemma atroce», ha detto il segretario del psi Craxi.

Circa 200 italiani sono ancora trattenuti in Iraq e secondo Al-Shawi «la situazione è dovuta al ministro degli Esteri De Michelis»: «Francesi, svedesi, tedeschi e belgi sono stati rilasciati perché i loro governi hanno dichiarato di essere a favore del dialogo. De Michelis invece ha sempre insistito che se l'Iraq non osservava le risoluzioni Onu non c'era possibilità di dialogo».

Intanto si fa sempre più insistente la voce di un piano segreto per restituire il Kuwait all'emiro e garantire in cambio all'Iraq uno sbocco sul mare e i pozzi di petrolio di Rumeilah. Ma un funzionario del Dipartimento di Stato ha smentito che l'amministrazione Usa ne sia a conoscenza.

**A. di Robilant, P. Passarini e F. Mezzetti** A PAGINA 5

## Protesta dopo la rottura

### *Metalmeccanici, 4 ore di sciopero L'ultimo appello di Donat-Cattin*

**di S. Devecchi e G. C. Fossi** A PAGINA 29

## Schiaffi al ministro Ruberti

### *Deputato dc si vendica per un'Usl commissariata*

**di Filippo Ceccarelli** A PAGINA 11

## A Mosca i primi pacchi-dono

### *Commozione in centinaia di case per gli aiuti dalla Germania*

**di Fabio Squillante** A PAGINA 4

*LA LEZIONE DELLA SPD*

## SE LA SINISTRA PERDE L'ANIMA

PER lungo tempo la socialdemocrazia tedesca pareva una stella nel firmamento delle sinistre europee: immobile, irradiante calore, potente come onda ciclopica. Ruotare attorno a lei sembrava la soluzione ideale, offriva insperate verginità a chi aveva un curriculum difficile, era come procurarsi una carta d'identità nobilitante, rigeneratrice. Così rigeneratrice che molti vi appesero tutti i propri panni, i propri sogni: prima di approdare alla Cosa e al cambiamento di nome, i comunisti italiani hanno corteggiato i socialdemocratici tedeschi con accanimento tenace, sicuri che in quella baia avrebbero trovato infine rifugio, rispettabilità, e potere. Invece adesso non è più onda bensì risacca, neppure la socialdemocrazia esce indenne dalla catastrofe del comunismo, le elezioni in Germania l'hanno abbandonata a riva senza più piume, né ali. Per chi aveva pensato di migliorare la sinistra abbarbicandosi alla Spd - per i miglioristi del pci ma anche per i socialisti di Craxi - questo non deve essere un momento gradevole.

Eppure erano parecchi anni che la socialdemocrazia navigava a vista, priva di bussola. Che si lasciava stregare dai più svariati movimenti contestatori, pacifisti o verdi poco importa purché fossero giovanilisti. Che aveva perso il suo fondamento, il suo *ubi consistam*, le sue radici, mescolando a casaccio finti candori fanciulleschi, rapide professioni di fede capitaliste e ciniche complicità con i corrotti regimi dell'Est. Era inevitabile che prima o poi sarebbe giunta l'ora di pagare il conto: l'ora in cui ti balza addosso la linea d'ombra, e la giovinezza che hai simulato si sfa. E' quello che è accaduto a Oscar Lafontaine, il rivale socialdemocratico di Kohl, e anche ai verdi cui Lafontaine si era aggrappato: per non aver visto cosa succedeva nel proprio Paese, per aver voluto incarnare un'epoca

**Barbara Spinelli**

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il pm che conduce l'inchiesta sull'assassinio di Simonetta messo sotto accusa in diretta dai partecipanti alla trasmissione

# Si dimette il giudice di via Poma criticato in tv

## *«A Telefono giallo attacchi ingiusti ai quali non mi hanno fatto rispondere»*

**ROMA.** L'inchiesta sul giallo di via Poma arriva in tv, e il giudice che conduce le indagini si dimette. E' successo tutto nel giro di poche ore, fra la sera e la mattina, prima negli studi Rai dove andava in onda «Telefono giallo» e poi alla procura della Repubblica di Roma.

Martedì sera, durante la trasmissione dedicata all'omicidio di Simonetta Cesaroni, un giornalista del *Corriere della Sera*, Paolo Graldi, ha criticato l'inchiesta, definendo il pubblico ministero Pietro Catalani «un magistrato confuso, che ha pasticciato molto. Mi domando perché non è stato affiancato da qualcuno più esperto».

Catalani ha visto e ascoltato tutto da casa sua. Finita la trasmissione e passata la notte, ieri mattina ha scritto a Corrado Augias, conduttore di «Telefono Giallo», e al procuratore della Repubblica. «L'amarezza provata - scrive il magistrato ad Augias - è stata tale da avermi costretto a rassegnare la delega alla conduzione del processo. Critiche così pesanti turbano profondamente e non consentono la necessaria serenità che il rappresentante del pubblico ministero deve avere».

Il giudice ritiene le affermazioni del giornalista del *Corriere* «ingiuriose e diffamatorie... Le scrivo - spiega ad Augias - per esprimerle il disagio che la trasmissione, alla quale non ero stato invitato, mi ha arrecato, senza poter essere stato in condizione di contraddire... Mi consenta di rammentarle di quale enorme potere non regolamentato possa ella disporre e di come, per quanto l'attività investigativa e processuale da me svolta sia indubbiamente criticabile, l'ingiuria non possa far parte del diritto di cronaca».

Da una frase pronunciata in diretta davanti a 3 milioni e 700.000 telespettatori e da una lettera di dimissioni, è nata l'ennesima polemica. In due palazzi: quello di giustizia e quello della Rai. A Catalani dovrebbe arrivare oggi, dal procuratore capo Giudiceandrea, l'attestato pubblico di stima mancato ieri. Il silenzio della Procura era una delle cose che più amareggiavano il pm, ed è probabile che oggi il procuratore respinga la sua richiesta di lasciare il processo.

E in casa Rai? Alla terza rete dell'ente di Stato che si ritrova ormai quasi ogni giorno al centro di polemiche, si teme che questo nuovo episodio possa essere usato per un nuovo attacco alla rete. «Spero proprio che qualcuno non voglia strumentalizzare un piccolo episodio accidentale», commenta il direttore di Raitre Angelo Guglielmi. E aggiunge: «Mi pare che questo giudice sia particolarmente nervoso. Graldi probabilmente non avrebbe dovuto dire quelle cose, ma in trasmissione è stato contraddetto su questo punto da altri invitati. Comunque non mi pare così scandaloso che un giornalista esprima giudizi su un magistrato».

Ieri mattina è stato il procuratore aggiunto di Roma, Michele Coiro, che è anche consulente di «Telefono giallo», ad avvisare Augias della protesta del giudice. Un incontro avvenuto subito dopo tra il conduttore della trasmissione e Catalani non ha calmato le acque. Catalani ha anche declinato l'invito ad andare ieri sera al Tg3 e alla prossima puntata di «Telefono giallo».

Una precisazione, però. Augias ha voluto farla: «Capisco la tensione psicologica del magistrato impegnato in una difficile inchiesta, ma devo specificare che due collaboratori di Telefono giallo si erano recati dal giudice Catalani per informarlo sui contenuti del programma e invitarlo in studio. Il giudice si è rifiutato di parlare con loro». Ieri si è fatto vivo, con una telefonata a *La Repubblica*, il presunto testimone dell'omicidio il cui identikit era stato diffuso in tv. Il giovane, che chiese l'indirizzo dell'ufficio dove lavorava la Cesaroni e un carabiniere, ha però detto di non essere salito perché una donna, forse la portinaia, gli disse che era già chiuso.

**Giovanni Bianconi**
SERVIZIO DI **Roberto Martinelli**
A PAGINA 7

### Indice


| | |
|---|---|
| Il caso Gladio | 2-3 |
| Estero | 4-6 |
| Cronache | 7-13 |
| Società e Cultura | 15-17 |
| Spettacoli | 25-27 |
| Economia | 29-32 |
| Sport | 33-35 |


**tutto***dove*

S. Siro sempre peggio

## Berlusconi vuole far giocare il Milan a Torino

Persa la speranza di veder ricrescere l'erba a San Siro, Berlusconi (nella foto) vorrebbe portare il Milan di sabato a Torino per le gare di campionato. Juve e Torino non hanno l'esclusiva dell'impianto, gestito dall'Acqua Marcia. Ma gli ostacoli sono molti.

IL SERVIZIO A PAGINA 33

Dall'ultima telefonata di Martelli alla tregua di Palazzo Chigi

# Armistizio Andreotti-psi

## *«E adesso parliamo tutti di meno»*

ROMA. Forse la scena più significativa del «caso Formica», finito ieri in sordina nel Consiglio di gabinetto, si è svolta lunedì sera. A quell'ora tra Giulio Andreotti e Claudio Martelli è già stato siglato il patto della pace tra il psi e il Quirinale: Bettino Craxi ha accettato di scrivere una lettera di solidarietà a Francesco Cossiga e Rino Formica, sia pure recalcitrando, ne sta preparando una di scuse per quello che ha detto sul Presidente della Repubblica nell'intervista a «Panorama». Sono le 21, Martelli non sa ancora se i due messaggi di tregua sono arrivati a destinazione e per accertarsene telefona al Colle.

Ma i suoi tentativi vanno a vuoto: al Quirinale gli rispondono che Cossiga non c'è; né ha miglior sorte quando cerca di parlare con il segretario generale, Sergio Berlinguer.

Perplesso, il vicepresidente del Consiglio telefona a Craxi, che lo spinge a verificare come stanno realmente le cose. Martelli prende ancora una volta il telefono e chiama Giulio Andreotti, l'altro artefice della mediazione. «Sai se a Cossiga sono arrivate le lettere?», gli chiede.

«Non lo so» risponde il presidente del Consiglio dall'altro capo del telefono.

«Ho chiamato il Quirinale - va avanti Martelli - ma non sono riuscito a trovare nessuno. Se è il segnale che qualcuno vuole la rissa, noi siamo pronti a farla». Andreotti rimane per un attimo in silenzio e, poi, conferma nuovamente i termini dell'accordo che doveva rimanere segreto: «Non cambia nulla. Le lettere possono bastare».

No, nessuno vuole la guerra, perché nessuno si crede talmente forte da vincerla. Lunedì sera tutti i concorrenti in campo lo pensano ma non vogliono ammetterlo; ma dopo altre quarantotto ore da quella telefonata, e una lunga ed estenuante trattativa, tutti devono rassegnarsi al compromesso. Cossiga ha chiesto ad Andreotti un pronunciamento del governo sulla legittimità di Gladio ma deve accontentarsi di un sostegno personale del presidente del Consiglio, in attesa di un pronunciamento dei saggi. I socialisti, in cambio, rinunciano a fare un caso della violazione del segreto sullo scambio di lettere con il Quirinale.

E come avviene spesso in politica, l'armistizio viene firmato con «fair play». Fuori, tutti cantano vittoria: Craxi scherza e dice di giudicare il «caso Formica un piccolo caso». Il ministro, diretto interessato, giura di essere soddisfatto e Martelli proclama che il «caso» del responsabile delle Finanze è chiuso mentre quello di «Gladio è ancora aperto», mentre Andreotti, poco dopo, dice quasi il contrario.

Formica si è dichiarato soddisfatto delle conclusioni del Consiglio di gabinetto

Eppure nelle riunioni in cui è stato siglato l'accordo non c'è stato nessun fragore. Anzi, ha trionfato la «realpolitik», nella consapevolezza che anche questa volta nessuno ha interesse a rompere, a portare il dissidio all'estremo.

E' il «realismo», infatti, che ieri mattina mette d'accordo due personaggi tanto diversi e ormai platealmente nemici come Giulio Andreotti e Rino Formica. Sono le 9 e 30 e i due si ritrovano uno di fronte all'altro nello studio del capo del governo. In un'altra sala di Palazzo Chigi gli altri ministri li attendono per cominciare la riunione del Consiglio di gabinetto. I due si guardano negli occhi, si dicono in faccia le loro ragioni mostrando una comprensione reciproca. «Io ho posto un problema oggettivo» spiega Formica. «Tu devi anche sforzarti di capire Cossiga» gli ripete Andreotti.

Con quell'incontro il «caso Formica» è già definitivamente chiuso, ma è necessario che ognuno reciti la sua parte fino in fondo, in pubblico. E la riunione del Consiglio di gabinetto serve proprio a questo. Andreotti, senza far nessun riferimento al «caso Formica», pone i tanti problemi sul tappeto. Si veste dei panni dell'uomo della «trasparenza» e recita l'orazione funebre degli «omissis» sulla vicenda Gladio: «Io credo - è la lezione di quest'Andreotti inedito - che dovremmo toglierli perché la gente crede che dietro a questa richiesta di segreto si celi la verità, quando, invece, le condizioni di riserbo sono superate e al massimo si cela solo qualche questione personale».

Poi, ovviamente, c'è il richiamo indiretto a Formica. «Credo - spiega il presidente del Consiglio - che per dare un'immagine di maggior compattezza dovremmo tutti parlare di meno. Spero che tutti capiscano che questo è un richiamo permanente». Formica ascolta ma non ha nessun moto di stizza, e Carlo Vizzini, il ministro della Marina mercantile che gli siede accanto si permette anche una battuta di spirito: «Rino stai perdendo colpi, non sei riuscito a far saltare tutto in aria».

Parla Virginio Rognoni e, poi, tocca a Martelli. Difende punto per punto la posizione socialista, dicendo che «Gladio» può anche essere legittima, ma che questo giudizio deve essere confortato dal Parlamento (in un primo tempo propone che siano le commissioni Affari istituzionali di Camera e Senato a giudicare). Alla fine si stila il comunicato, quello dell'accordo. E all'uscita tutti hanno voglia di cantare vittoria. Solo il Quirinale rimane in silenzio.

**Augusto Minzolini**

DALLA PRIMA PAGINA

## STARE FUORI DALLA MISCHIA

pre entro i limiti della legge. Dopo aver rifiutato di fare da testimonio ha creato un'atmosfera di sospensione intorno alle promesse dichiarazioni di fronte al Parlamento. Nella cerimonia in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola dei Carabinieri (dove il tema obbligato, cui del resto si era richiamato il Comandante dell'arma, era l'aumento allarmante della criminalità organizzata, che è il vero problema italiano dei prossimi anni) è ritornato insistentemente sul discorso dell'operazione Gladio. Tutti coloro che non la considerano né necessaria né opportuna, e hanno anche molti dubbi sulla sua legalità, non si saranno di certo sentiti appagati dalla dichiarazione perentoria che essa, al contrario, era non solo necessaria e opportuna ma anche legittima. Non era prevedibile che una affermazione di questo genere avrebbe suscitato nuove polemiche e diffuso un ancor più profondo malessere?

Da buon giurista quale egli è, il Presidente sa bene che anche le parole scritte possono essere interpretate nei modi più diversi. Figuriamoci, le parole parlate! Faccio ammenda, ma io stesso ero trasecolato quando avevo sentito dire che occorreva mettere una volta per sempre una pietra sopra ai fantasmi del passato. Anch'io avevo capito male.

Il Paese è scontento, diffidente, irritato. Il credere che i nemici siano gli esagitati che vanno in corteo e scrivono Cossiga col «k», è un errore. I nemici di chi ha in mano le redini del potere e lo usa male sono dappertutto, probabilmente anche tra coloro che l'altro giorno hanno applaudito freneticamente le parole del Presidente. Dove la mischia è continua e senza esclusione di colpi, c'è più che mai bisogno che almeno una persona stia al di sopra. Purché lo voglia e lo possa.

**Norberto Bobbio**

# Ma Craxi difende ancora Formica

## *E avverte Forlani: «Alternanza al Quirinale»*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi fiuta tempesta e gira le vele. Per 48 ore ha scrutato le mosse della dc, di Giulio Andreotti, del Presidente della Repubblica, poi ieri è passato alla controffensiva. Di prima mattina, in un'intervista al Gr1 e poi in serata in un comizio a Bologna, il leader socialista è sceso in campo per dire tre cose. Anzitutto che Rino Formica non si tocca. A chi ne chiedeva la testa, Craxi ha risposto che il ministro delle Finanze ha un temperamento polemico, ma che il diritto di critica non può essere negato «a un ministro della Repubblica» su questioni che «non riguardano atti di governo». A Giulio Andreotti, che Craxi scruta con crescente sospetto, il segretario socialista fa sapere che il governo è vicino al capolinea, che «è maturo il tempo di una verifica».

E al Presidente della Repubblica, che più di tutti aveva chiesto la «scomunica» di Formica? Verso Cossiga, Craxi usa parole misurate, ma lascia cadere con apparente nonchalance un rimprovero: «In queste settimane avevamo avvertito qualcosa di torbido, abbiamo rinnovato in più occasioni la solidarietà al Capo dello Stato: tutto questo dovrebbe, o avrebbe dovuto, essere tenuto presente e debitamente considerato».

Il colpo di barra Craxi lo ha dato martedì pomeriggio, quando ha capito che il vento stava girando, che sull'intreccio Gladio-Formica la dc (guidata da un attivissimo Andreotti) stava riprendendo il comando delle operazioni. E così, il segretario socialista prima ha concesso un'ampia intervista al direttore del Gr1 Livio Zanetti, andata in onda ieri mattina alle 8 e poi in serata ha trasformato un'assemblea con i socialisti bolognesi in un comizio tutto dedicato alla grande politica.

Arrivato nel primo pomeriggio a Bologna con il suo marco personale, Craxi ha fatto una visita al museo del Risorgimento e, chiacchierando con i giornalisti sul caso-Formica, si è limitato ad una battuta: «Formica? un casino. Sì, nel senso che è un piccolo caso». Poi dopo aver presentato all'Hotel Baglioni un libro di Arrigo Petacco su Ugo Bassi (il cappellano di Garibaldi, il prete patriota che fu ucciso dagli austriaci), Craxi ha parlato al palazzo dei congressi ai quadri emiliani del psi.

Il segretario socialista è andato subito ad uno dei problemi in cima ai suoi pensieri: la durata del governo Andreotti. Il leader socialista prima ha ripetuto quel che va dicendo da mesi («Abbiamo seguito linee costruttive, ci siamo tenuti alla larga dalle mischie polemiche»), ma poi ha aggiunto parole mai usate sul futuro dell'esecutivo: «E' maturo il tempo del bilancio, di una verifica, di un esame complessivo della situazione del governo, della maggioranza della coalizione. Chi rifletta sullo stato attuale delle cose, sgombri beoti euforismi di facciata, non potrà non convenire che tutto questo si farà nei tempi e nei modi che si renderanno possibili».

Insomma, non è ancora uno sfratto esecutivo, ma quasi. Tanto più che nel discorso di Craxi, il destino del governo è legato alla decisione della Corte Costituzionale sui referendum elettorali. Una decisione attesa entro la fine di gennaio, l'arco di tempo entro il quale la crisi è ritenuta più probabile.

Sul caso-Gladio, Bettino Craxi ha esposto ai socialisti bolognesi la linea «mediana» sulla quale si è attestato. Dice il segretario socialista: «Tutte le polemiche mi sembrano completamente fuori misura. Lo sono le demonizzazioni, lo sono le esaltazioni. E' un po' singolare chiedere a noi di metterci ad applaudire un'iniziativa che fu presa trent'anni fa e di cui fummo tenuti rigidamente all'oscuro».

Per Rino Formica, Craxi ha concesso poco al risentimento dei detrattori, ha imbastito qualcosa in più di una semplice difesa d'ufficio: «Formica si è espresso in termini rispettosi nei confronti del Capo dello Stato, ha espresso crudi giudizi personali sulla nascita di Gladio, senza per questo violare né la Costituzione, né la legge, né il programma di governo».

Nella sua intervista al Gr1, Craxi ha lanciato un avvertimento anche ad Arnaldo Forlani, che nei giorni scorsi aveva sostenuto l'inesistenza di un'alternanza al Quirinale. Secondo il segretario del psi non è una regola scritta, però tra una sorta di intesa che ha aperto la strada ad una candidatura democristiana rispetto alla presidenza di Pertini».

**Fabio Martini**

DALLA PRIMA PAGINA

## SE LA SINISTRA PERDE L'ANIMA

assolutamente post-moderna, post-nazionale, socialista a parole ma orba di radici, l'intera sinistra tedesca ora barcolla. Le erano sembrati così antiquati gli entusiasmi unitari del cancelliere democristiano, così gonfi di ideologico ottimismo, di devozioni dogmatiche! Con orrore, la sinistra deve oggi constatare come la fede, l'entusiasmo, perfino la speranza nel progresso abbiano disertato l'antico focolare e si siano insediati nel campo conservatore. Deve constatare come la stessa classe operaia, disgustata dal socialismo come dal comunismo, cerchi il suo piccolo paradiso provvisorio nelle terrene promesse di Kohl.

A nulla è insomma servita la modernità socialdemocratica, e l'indifferenza ai modelli del passato, e le conversioni repentine. A nulla è servito dire che non c'era più nulla dal momento che non c'era più socialismo reale, che non erano più necessarie idee trascinanti dal momento che le ideologie erano crollate, che non c'era più morale in politica dal momento che lo Stato Etico; a Est, si era rivelato una ripugnante menzogna. Una sinistra che non crede più non è una sinistra credibile. Una sinistra che si limita a gestire le paure del futuro (come i laburisti per un decennio nel Regno Unito) è una sinistra che non offre speranze, e di cui la gente dispera. Questa è la lezione che ci viene oggi dalla Germania, e da una socialdemocrazia che ha perso l'anima il giorno in cui ha fatto capire che il portafoglio dei privilegiati era tutto, e la solidarietà nei confronti degli sventurati fratelli dell'Est, una vacua, insignificante parola. I tedeschi hanno una gran fortuna perché benessere, Stato previdenziale e solidarietà non son patrimonio della sinistra, ma anche dei democristiani e liberali. Altrove gli effetti del terremoto a sinistra son più duri: perché il liberismo si inselvatichisce, perché le mafie s'installano, perché sorgono all'orizzonte ducetti andreiddi come il polacco Tyminski, che davvero pensano solo al portafoglio dei privilegiati e verso il conflitto politico non nutrono che disprezzo.

Invece di litigare fra loro sui nomi, socialisti e neocomunisti italiani potrebbero quindi cominciare a guardarsi attorno, e domandarsi forse che cosa non va e quel che resta da salvare, nella sinistra europea. Esiste ancora qualcosa che la distingue, adesso che Kohl diventa campione dello Stato redistributore di ricchezze, e che la stessa «terza via» è fatta propria dalla Chiesa cattolica? Non conviene meditare sulla sconfitta socialdemocratica in Germania, e riapprendere una qualche forma di fedeltà nei confronti delle classi sociali che la sinistra tradizionalmente rappresenta? La vittoria di Kohl non è infatti una fatalità. Drammi immani stanno tuttora di fronte a noi, e si chiamano: sfida dell'Islam, nuovi conflitti ideologico-religiosi, impotenza degli Stati nazione, prossime migrazioni di popoli spacciati, dall'Est e dal Sud. Sarebbe un peccato se la sinistra non avesse alcunché da dire in proposito, se non ripensasse la dimenticata fraternità, se si consolidasse l'idea che non esiste più alternativa di alcun tipo alle politiche liberiste, o conservatrici, o democristiane. Se non tornasse a rinascere una normale conflittualità fra partiti che si contendono il potere, e la responsabilità di governare.

Un mondo dove non governa che un partito, per decenni, è rovinoso a Est, ma è assai brutto e secerne mafie anche a Ovest. E' un mondo chiuso, con un solo gruppo tentato dall'irresponsabilità, dove non c'è altro modo per contare che partecipare a tavole rotonde, stipulare compromessi storici, o pentapartiti, o esapartiti. E' un mondo dove non si addice più avere idee proprie, ma conviene invece divenire snob, imitare pedissequamente gli aristocratici fino a ieri potenti della socialdemocrazia tedesca: non credo che le sinistre italiane abbiano ancora bisogno di loro, oggi, per acquisire i titoli di nobiltà che vanno cercando.

**Barbara Spinelli**

**PERSONE**

## *Lo stipendio di Gladio*

Di cosa parliamo mentre, a sentire l'impareggiabile Tg1, a Palazzo Chigi i discorsi su Formica e Cossiga si svolgono «in un clima sereno e costruttivo», mentre la faccenda Gladio s'incanaglisce sempre più? Parliamo anche di Gladio, naturalmente. Ma siccome l'inizio di dicembre è per i soldi un momento nero (nel bruttissimo novembre si son dovute pagare l'Iva e le tasse, i costi del riscaldamento domestico sono spesso raddoppiati e persino triplicati, nei negozi i prezzi sono già natalizi, fino alla tredicesima non ci sarà una lira o quasi), anche di Gladio interessa molto l'aspetto economico.

La maggiore curiosità collettiva pare, a esempio: prendevano uno stipendio, i gladiatori? Lo prendevano tutti, o solamente i capi? Certo avranno preso una paga, dato che l'organizzazione costava un miliardo all'anno (secondo alcuni) oppure decine di miliardi all'anno (secondo altri), dato che gli americani ci investivano tanti di quei soldi, dato che quasi nessuno fa niente per niente. E di quanto sarà stato, questo eventuale stipendio? E ci sarà gente che magari l'ha preso per quarant'anni, senza gran corrispettivo di lavoro o fatica? E se i gladiatori venivano estromessi o davano le dimissioni, ottenevano una liquidazione? E se nelle liste di gladiatori son risultati anche casalinghe o parenti o portinai dei reclutatori, cosa vorrà dire, che il reclutatore ha convinto famigliari e conoscenti della bontà della causa e dell'utilità del loro impegno nei superiori interessi della Nazione, oppure che ha allineato un po' di nomi così tanto per far bella figura e dimostrarsi capace di proselitismo, oppure che ha gonfiato gli elenchi per prendere più soldi? E ci avranno pagato le tasse, i gladiatori, su questi eventuali stipendi sotterranei, su queste paghe clandestine? Sicuramente no altrimenti il segreto andava a farsi benedire, è sempre la stessa storia, finisce sempre nell'identico modo...

Indignazioni stanche, curiosità insaziate presto perdute in battutacce e sghignazzi: perché, quando non si ha più la certezza di nulla, il riso è l'unico elemento umano che resta. Di cos'altro parliamo, aspettando Natale? Del freddo che fa: e di nuovo la chiacchiera collettiva s'arrabbia, stavolta con quelli dei telegiornali che quando nevica gongolano condividendo la soddisfazione degli albergatori montani e degli operatori turistici mentre tanta gente gela aspettando l'autobus, trema uscendo al mattino presto per il lavoro o la spesa, e dei gestori degli impianti di risalita non potrebbe importargliene meno.

Parliamo delle nuove truffe italiane, quelle affidate all'iniziativa privata e individuale, crudelmente esercitate soprattutto ai danni delle persone anziane più fragili. Il giovanotto ben vestito che suona alla porta esultante, «signora lei ha vinto, il suo nome è stato selezionato su diecimila, accetti le nostre congratulazioni, il premio è di tre milioni e mezzo», poi frastorna la vittima con vibrante euforia sino a farle firmare un milione e mezzo di effetti in cambio di cinque milioni di merci, e la truffata si ritrova a spendere quella cifra per una scatola di posate, una scatola di bicchieri, una coperta, un ferro da stiro. Oppure l'elegante signorina dal piglio efficiente che suona alla porta del pensionato reduce dall'ufficio postale dove ha preso la pensione, che si dice inviata da quell'ufficio, «ha incassato biglietti da cinquantamila lire, vero? Me li mostri prego, ci hanno segnalato la presenza in cassa di cinquantamila falsi, sono incaricata di un controllo», e appena esibiti i biglietti arraffa, sparisce.

**Lietta Tornabuoni**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Varese Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1950

Certificato n. [illegible] del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 5 dicembre 1990 è stata di 502.777 copie

Il governo invierà al Parlamento tutti i nomi dei capi struttura di Gladio

# Golpe De Lorenzo, tolti gli «omissis»

## *La decisione presa anche su richiesta di Cossiga*

**ROMA.** Il presidente Cossiga potrà presentare le sue attese dichiarazioni su Gladio al Comitato per i servizi segreti (Cis), probabilmente alla fine della prossima settimana. Già ieri sera la presidenza del Comitato (Segni, il vice Tortorella, e Capria) si è messa in movimento per concordare le modalità dell'audizione. Contemporaneamente, il governo ha deciso di rendere pubblici i nomi dei capi di Gladio, ha tolto qualsiasi segreto sul rapporto sul colpo di Stato tentato nel 1964 dal generale De Lorenzo, e crea una «commissione di 5 saggi» per dare un parere sulla legittimità o meno di Gladio.

Lo ha deciso ieri una laboriosa seduta del Consiglio di Gabinetto che, contrariamente alle previsioni, non si è risolta in un «processo» al ministro socialista Formica. E' stata, invece, l'occasione per stabilire una tregua, non si sa quanto duratura, tra il presidente del Consiglio e l'alleato socialista.

Gli uomini del psi erano arrivati a Palazzo Chigi sentendosi quasi spinti a provocare una crisi di governo dallo scambio di dure lettere del giorno prima tra Andreotti e Cossiga sull'ultima intervista di Formica. Ma il presidente del Consiglio ha garantito che non era sua intenzione arrivare a tanto e lo scontro si è risolto con sorrisi ufficiali e una soluzione di compromesso. In linguaggio sportivo, si potrebbe dire che tra Andreotti e il psi la partita delle ultime 48 ore si è chiusa in parità.

Martedì il psi ha dovuto incassare la dura reprimenda di Cossiga contro Formica, l'invio delle lettere di spiegazioni di Craxi e Formica al Presidente della Repubblica, e lo «sgarbo» di Andreotti che ha reso pubblico quello scambio epistolare. Ieri è stato Andreotti a dover cedere, specie sull'abolizione del segreto sugli atti dell'inchiesta sul colpo di Stato del 1964. Dai magistrati che indagano sui possibili nessi tra il «piano Solo» del generale De Lorenzo e Gladio, potranno venire ulteriori novità.

Le altre decisioni, come vedremo, malgrado le apparenze sono meno importanti ai fini pratici. Di veramente nuovo c'è solo il via libera dato dal governo alla deposizione di Cossiga al Comitato per i servizi. Deposizione che dovrebbe rimanere segreta, ma che non sarà comunque facile, stando agli umori ribollenti dei componenti del Comitato. «Cossiga ha già emesso la sua sentenza su Gladio prima ancora di presentarsi da noi» ha detto polemico l'on. Onorato, indipendente di sinistra. Il missino Tatarella ha aggiunto che, nella relazione finale del Comitato, che sarà pubblica, ci saranno comunque anche gli elementi utili presi dalle dichiarazioni del Presidente della Repubblica.

La rivelazione dei nomi dei capi di Gladio potrebbe risolversi in un gran clamore con poco costrutto, perché pare di capire che i nomi dei gladiatori gregari nessuno li rivelerà. E proprio tra costoro dovrebbero celarsi i personaggi più discutibili. La creazione di un «comitato dei saggi», formato dall'attuale presidente Conso, e dagli ex presidenti della Corte Costituzionale Saja, Elia, Paladin e Amadei, che dovranno dare al governo un parere sulla costituzionalità della Gladio, potrebbe risolversi alla fine in un espediente per prendere tempo.

Questa commissione, infatti, non ha limiti di tempo per comunicare i suoi risultati. E già si dice che ne avrà per alcuni mesi. Tenuto conto del precipitare della situazione politica, entro quel vago termine potrà anche essere caduto il governo o si potrà marciare verso le elezioni anticipate.

Ciò detto, i socialisti ieri erano comunque molto soddisfatti. «Il caso Formica è chiuso, il caso Gladio è aperto» ha commentato alla fine il vicepresidente del Consiglio, il socialista Martelli. «Bisogna accertare la legittimità della struttura Nato-Gladio - ha fatto eco il segretario del pri, La Malfa - e le possibili devianze e degenerazioni».

I due partiti di governo che più insistentemente hanno chiesto chiarezza sulla vicenda Gladio, confermano così che per loro il caso non è chiuso. Dopo il responso dei «saggi», se ne dovranno occupare le commissione Affari Costituzionali delle Camere. La Commissione stragi se lo riterrà opportuno, esaminerà devianze e connessioni della struttura segreta con episodi legati al terrorismo e allo stragismo. Il Comitato di controllo sui servizi, indagherà su eventuali deviazioni» ha ufficialmente comunicato Martelli con una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Era stato fatto rilevare a Martelli che Andreotti in Senato aveva sostenuto che Gladio era legittima. Martelli ha risposto: «E' esattamente questa affermazione che preliminarmente, in via di principio, sarà sottoposta al parere dei cinque saggi e del Parlamento nelle forme che riterrà opportune». Ed ha aggiunto che l'opinione di Andreotti era personale, perché «il governo, collegialmente, non ne ha mai discusso».

Ma sugli aperti dubbi degli alleati socialisti e repubblicani sulla legittimità di Gladio Andreotti non è d'accordo e replica agli alleati di governo: «Sarebbe molto grave se qualcuno pensasse che il governo ha dei dubbi sulla legittimità di Gladio. Sarebbe molto grave, tra l'altro, nei confronti di tutti i miei predecessori e di generazioni intere di ministri della Difesa. Anzi, sarebbe abbastanza ridicolo».

Da questo scambio a distanza emergono le divergenze di fondo che continuano a dividere la dc dagli altri. Anche se Martelli ha aggiunto che «allo stato» non c'è un contenzioso che riguarda Andreotti, «ci sono però problemi politici molto grossi». In conclusione, pare di capire che la crisi che poteva aprirsi è stata respinta dai socialisti, i quali, caso mai, si muoverebbero in un periodo per loro più favorevole. Se si fosse aperta ora la crisi di governo, sarebbe diventata quasi inevitabile la riconferma di Andreotti, da parte del Presidente della Repubblica, tenuto conto della delicatezza del momento internazionale.

Rimane anche vigile l'attenzione delle opposizioni sui comportamenti di Cossiga. «Finora siamo andati con i piedi di piombo, ma non so fino a quando si potrà continuare così - ha detto il comunista Mussi - Che Cossiga si stia muovendo al limite della Costituzione lo ha già detto Craxi». E il missino Mennitti: «Continuando su questa strada, fra pochi giorni dovremo chiedere ad un comitato di saggi se le istituzioni italiane sono ancora legittime».

Dal Quirinale ieri non è venuta nessuna voce. Palazzo Chigi ha solo fatto sapere che la decisione di togliere gli «omissis» sulla vicenda di De Lorenzo è stata presa anche su richiesta di Cossiga.

**Alberto Rapisarda**

Cossiga verrà ascoltato probabilmente la prossima settimana dal Comitato per i servizi. Nella foto piccola, Taviani

## Il generale

### *«Un'assenza giustificata»*

**BARI.** «Non c'è alcuna presa di posizione polemica nella mia assenza di lunedì a Roma all'inaugurazione con il Presidente della Repubblica dei corsi della scuola allievi ufficiali dei Carabinieri: ero a Bari per la morte di uno dei miei uomini».

Lo ha precisato il comandante della Guardia di Finanza, generale Luigi Ramponi, che ieri è intervenuto ai funerali di Stato del finanziere Francesco Micalizzi, 26 anni, travolto da un autocarro mentre era in servizio su un'autostrada. «Mi rendo conto - ha proseguito Ramponi - che in questa fase qualsiasi cosa possa scatenare polemiche, ma mai come in questo caso non c'era motivo più valido per la mia assenza. Certo Cossiga, quando ha sottolineato la mia assenza, non era a conoscenza della circostanza».

Cossiga, alludendo al fatto che la Finanza dipende dal ministro Formica, aveva detto: «Evidentemente Ramponi pensava che le parole del Capo dello Stato sarebbero state compromettenti per lui». [Ansa]

# «Legami tra Gladio e Piano Solo»

## *Taviani a San Macuto: ci sono state deviazioni*

**ROMA.** Fu Aldo Moro, allora presidente del Consiglio, a porre gli «omissis» sull'inchiesta parlamentare sul Sifar di De Lorenzo e sul cosiddetto «Piano Solo», una sorta di «intervento straordinario» militare che, negli anni immediatamente successivi al primo centrosinistra (dal 1964 in poi), avrebbe dovuto addirittura compiere una vera e propria «deportazione» di numerose personalità dell'opposizione, ma anche dell'area governativa, ritenuta «pericolosa».

Lo ha detto ieri il vicepresidente del Senato, Paolo Emilio Taviani, deponendo davanti alla Commissione Stragi a San Macuto. L'ex ministro della Difesa e dell'Interno (ebbe incarichi di governo ininterrottamente dal '51 al '68) ha così praticamente confermato quanto aveva riferito al giudice Felice Casson. Ieri, però, nel corso della lunghissima audizione (quasi sette ore), Taviani ha aggiunto qualche elemento in più: «Moro mi consultò a proposito degli "omissis". Fu lui a decidere, Cossiga li ridusse (erano 72 e diventarono 17)». Allo statista dc Taviani espresse le sue riserve a proposito dell'eventualità di rivelare l'esistenza di «Gladio», che, comunque, Moro conosceva col nome di «Sid parallelo». Moro, dunque, sapeva dell'esistenza di «Gladio».

Ciò che invece Taviani non ha saputo chiarire è il presunto collegamento tra «Gladio» e il «Piano Solo». Anzi, sull'argomento si è creata qualche confusione. Tornando sulla vicenda degli «omissis», nel pomeriggio il vicepresidente del Senato ha fatto risalire le «consultazioni» con Moro non più al periodo tra il '64 e il '68, «quando ero ministro per il Mezzogiorno», ma al 1975. Su queste discrepanze non è stata fatta luce perché l'ex ministro non è stato più in grado di ricostruire i tempi.

Il particolare ha la sua importanza, perché gli «omissis» sul «Piano Solo» del 1965 riguardano un presunto tentativo di colpo di Stato messo in atto dal generale De Lorenzo, che aveva addirittura richiamato in servizio carabinieri in congedo ed approntato, sembra, aerei e navi per portare in «luoghi sicuri» le persone «potenzialmente pericolose». Un progetto sul quale pesano i sospetti di alcune riunioni segrete avvenute «a tre» Segni, Moro e Rumor, con De Lorenzo e i comandi della polizia e dei carabinieri», come ha rivelato recentemente il leader socialista Francesco De Martino.

Ma Taviani ha detto ieri ai parlamentari: «Moro mi chiese qualche parere su questo o quell'altro "omissis". Risposi che ero contrario a rivelare l'esistenza della struttura Nato. Sulle cosiddette schedature (i fascicoli che De Lorenzo aveva approntato su moltissimi personaggi non solo politici, che il governo, dopo l'inchiesta, decise di distruggere e che invece rimasero integri e ritrovati poi nelle mani di Licio Gelli, ndr) la mia risposta non fu così decisa. Il punto delicato, a mio avviso, non era tanto il problema delle schedature, quanto l'uso che ne era stato fatto all'esterno».

Ma come mai, indagando sul «Piano Solo», ci si imbattè in «Gladio»? Taviani ha risposto: «Non so quale fosse la connessione. Probabilmente negli scritti di De Lorenzo si sarà parlato della "Gladio"». C'era dunque un documento sul presunto golpe di De Lorenzo che faceva riferimento a «Gladio». Secondo Taviani, «non c'è dubbio. In che modo, in quali termini se ne sia parlato, non so. Moro non aveva davanti a sé un documento. Mi pose solo alcune domande».

Il vicepresidente del Senato ha ripercorso tutta la «vita» di «Gladio», dalla nascita allo scioglimento. Ad un certo punto ha rivelato che, durante la crisi in Alto Adige, Moro ebbe il sospetto che proprio la struttura segreta «Sid parallelo» potesse avere un ruolo nella catena di attentati. Fu lo stesso Taviani a rassicurarlo. L'ex ministro, comunque, ha voluto fare una «richiesta» alla Commissione stragi. «Indagate sul perché tutti i processi per strage, conclusi in primo grado con condanne, in sede di appello sono stati stravolti. Per capire bisogna guardare cos'è accaduto tra una sentenza e l'altra. Ci sono stati depistaggi e anche deviazioni. Mi piacerebbe molto sapere chi ha messo, chi ha fatto mettere le quattro bombe sui treni fra il '74 e il '75. Chi vuol capire deve concentrare l'attenzione su questi fatti».

**Francesco La Licata**

# Casson: «Nel '68 ero dai Salesiani...»

## *Il giudice replica alle allusioni del Presidente L'inchiesta: interrogato il colonnello D'Ottavio*

**VENEZIA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Nel maggio del '68 io avevo 14 anni ed ero in collegio dai salesiani. Ripeto, salesiani, a Castello di Godego. Non dico altro. Preferisco lavorare». Così risponde il giudice Felice Casson, ritenuto il destinatario delle parole pronunciate dal Presidente della Repubblica all'inaugurazione dell'anno accademico dei carabinieri. Cossiga ha parlato di un «giovane nella cui mente erano più presenti le fumoserie del 1968, gli slogan degli Anni Settanta, le utopie degli anni di piombo, che la Costituzione, i codici, le pandette». Casson riprende il suo lavoro senza apparenti turbamenti. Aggiunge anche una dose d'ironia: «Fumoserie? Qualche volta mi nascondevo nei gabinetti per fumarmi una sigaretta».

L'inchiesta ha toccato ieri due drammi: quello del generale dei carabinieri Giorgio Manes, morto a Montecitorio mentre stava per essere ascoltato dalla commissione parlamentare sul Sifar, e quello del suo «luogotenente» Remo D'Ottavio, che tentò il suicidio dopo una serie di vicende inquietanti. Casson ha sentito D'Ottavio, oggi colonnello dei carabinieri, per circa tre ore.

Si è dovuto, ovviamente, parlare di nuovo della fine improvvisa del generale Manes. Il generale era stato incaricato di elaborare una relazione sul «Piano Solo», il progetto elaborato dal capo del Sifar De Lorenzo per bloccare un'eventuale avanzata della sinistra. Su quella relazione il governo impose 72 «omissis», poi ridotti a 17.

La commissione convocò Manes per il 25 giugno. Il generale si presentò all'appuntamento reggendo una borsa piena di carte: forse il rapporto completo sul «Piano Solo». Ma non fece in tempo a tirar fuori quei fogli. Morì sorseggiando un caffè: infarto, stabilirono i medici. La borsa, intanto, era sparita.

La relazione era stata battuta a macchina da Remo D'Ottavio, allora ufficiale d'ordinanza di Manes. Un uomo sconvolto: il 25 luglio del '69, nella sua abitazione a Roma, ingerì barbiturici, poi si sparò un colpo di pistola in direzione del cuore. Sul tavolo aveva lasciato una lettera. C'era scritto tra l'altro: «Sono profondamente umiliato, non ce la faccio più a sopportare il peso di tante situazioni».

Quali situazioni? Dopo la morte di Manes, la famiglia raccolse i documenti messi insieme dal generale: il comando dei carabinieri chiese insistentemente di averli. La moglie di Manes decise dapprima di conservarli nella camera blindata di una banca a Roma, poi li depositò da un notaio. Infine, però, quelle carte finirono al comando generale dell'Arma dei carabinieri. D'Ottavio si trovò nel mezzo di questa vicenda. Dice: «Il colloquio con il giudice è stato utile nell'interesse della giustizia».

**Giuliano Marchesini**

# A Roma dossier senza accuse

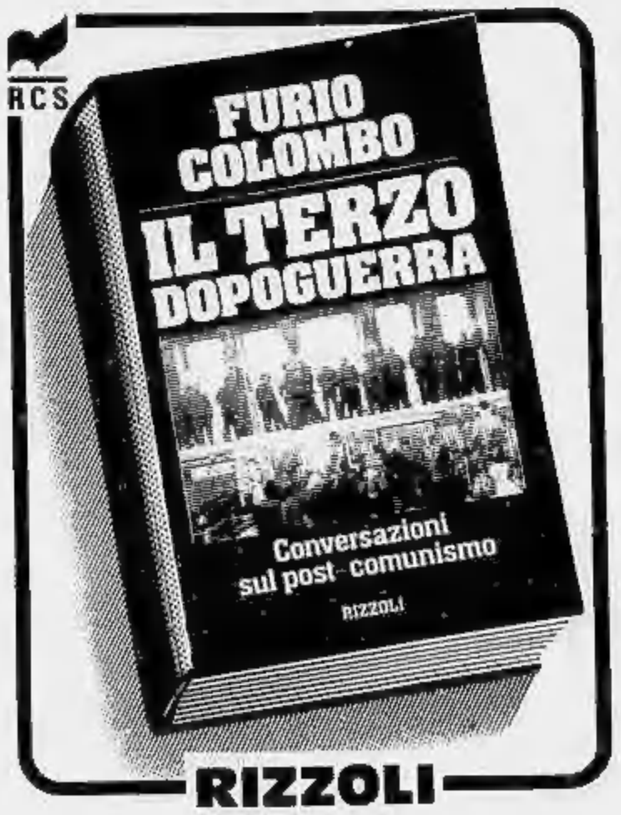
## *Non sono indicate ipotesi di reato La Procura lo rimanda a Venezia?*

**ROMA.** Sorpresa negli ambienti della procura della Repubblica di Roma dopo l'invio, da parte dei magistrati veneziani, del fascicolo preliminare sul «caso Gladio». Nessuna ipotesi di reato, infatti, è stata indicata dai giudici di Venezia nell'atto di trasmissione alla procura romana del carteggio riguardante la vicenda dell'organizzazione segreta. E' stato lo stesso capo dell'ufficio del pubblico ministero, Ugo Giudiceandrea, a precisare la circostanza con un comunicato.

«La procura della Repubblica di Roma - è scritto nel documento - conferma d'aver ricevuto dalla procura di Venezia, alla quale era stato trasmesso dal locale giudice istruttore, un fascicolo con alcuni documenti dello stato maggiore difesa (servizio Sifar) relativi alla operazione "Gladio". Tale fascicolo, registrato dall'ufficio di Venezia con il numero 833/90 del registro degli atti non costituenti notizia di reato, non contiene indicazioni di ipotesi delittuose».

La mancanza dell'indicazione del reato che dovrebbe essere ipotizzato nei confronti delle persone eventualmente coinvolte in un procedimento penale affidato alla magistratura romana, ha destato sorpresa nella procura romana, dove si sottolinea che tale indicazione era d'obbligo per giustificare la competenza. Gli atti inviati da Venezia, comunque, sono all'esame di Giudiceandrea il quale dovrà valutarli, stabilire se si configurino ipotesi di reato o decidere se debbano essere rispediti «al mittente» perché spieghi le ragioni del loro trasferimento a Roma.

Della questione Gladio si è discusso ieri a lungo alla procura della Repubblica nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato i procuratori aggiunti Michele Coiro, Giuseppe Volpari e Filippo Antonioni. [Ansa]



Il nostro corrispondente tra i volontari che hanno portato i primi aiuti dalla Germania

# Ho distribuito i pacchi viveri a Mosca

## *Privilegiati anziani e invalidi*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Zoja Samsonova ha 72 anni e fino ai sessanta ha lavorato in una fabbrica farmaceutica, «per questo ci vedo sempre meno, sa, gli acidi». Il suo monocamera all'estrema periferia Sud di Mosca non dà un'immagine di povertà: radio, televisore, mobili decenti e tutto pulitissimo. Eppure l'età, la difficoltà di reperire alcunché, cibo compreso, gli 80 rubli mensili di pensione (160 mila lire al cambio ufficiale, ottomila a quello «nero») la fanno rientrare nella categoria dell'emergenza. L'infermiera suona alla sua porta, dice: «Siamo della Croce Rossa, portiamo pacchi dono dalla Germania». Zoja non sa cosa dire, sorpresissima farfuglia un «accomodatevi», versa qualche lacrima, racconta, e quando finalmente si decide a scartare il pacco esclama: «Oh Dio, esistono persone buone».

I 5977 pacchi inviati dalla Croce Rossa tedesca, sono tra i primi aiuti giunti a Mosca dai Paesi occidentali. Ognuno pesa dieci chili e contiene generi per cinquanta marchi: zucchero, latte in polvere, latte condensato, caffè, salame, olio, riso, farina, carne. Li hanno portati, percorrendo oltre duemila chilometri di distanza, quattro camion e quattro pulmini beige, con la croce rossa sulla fiancata. «Altri 15 mila pacchi sono già pronti a Bonn», dice Doris Frentrup, una casalinga di Colonia di 50 anni e con tre figli, «sulla strada molta gente ci salutava, ci faceva segnali coi fari, forse perché hanno dato la notizia in tv». I capelli rossi, robusta nella divisa grigia dei volontari della Croce Rossa tedesca, Doris è già stata quest'anno in Romania, per quindici settimane, e l'Urss la lascia perplessa: «E' molto diverso, ci siamo fermati a Smolensk, e siamo a Mosca solo da un giorno, ma mi sembra che qui solo certe persone abbiano veramente bisogno, orfani, malati, pensionati». Assieme ad altri 60 volontari, un architetto, qualche impiegato, addirittura un massaggiatore, segue lo scarico dei pacchi, il loro invio ai centri di quartiere, la distribuzione.

I camion si sono fermati al dipartimento per gli aiuti straordinari della Croce Rossa sovietica, in una periferia fangosa che si confonde con la campagna, tra linee ferroviarie, caserme e vecchi cementifici. «Abbiamo dieci centri, che si dividono le 33 circoscrizioni di Mosca, noi distribuiamo i pacchi a seconda delle loro necessità, ma sono i centri a consegnarli ai bisognosi - dice Boris Morgunov, vice capo del dipartimento - questo primo carico andrà a malati e persone anziane sole, il prossimo verrà distribuito agli orfanotrofi ed ai convitti».

L'organizzazione della Croce Rossa, così come quella della fondazione per l'infanzia e della società per la carità, fa capo alla commissione governativa creata lunedì da Gorbaciov per smistare gli aiuti in arrivo dell'Occidente. I primi a rispondere all'appello lanciato dal presidente sovietico sono stati i tedeschi, gli americani e gli italiani, ma Svizzera, Inghilterra, Corea del Sud e Cee stanno per unirsi, mentre Israele ha già inviato un aereo che, scaricando a Mosca 5 tonnellate di frutta e verdura, ne è ripartito con a bordo 220 ebrei sovietici con tanto di visto d'espatrio in tasca.

Eppure la capitale dei Soviet non patisce la fame, malgrado il vuoto desolante dei suoi negozi. Secondo Gorbaciov il Paese ha tanto cibo quanto ne aveva l'anno scorso, almeno fino al mese di marzo. Il presidente sovietico ha annunciato nuove importazioni per oltre un miliardo di dollari ed ha adottato misure straordinarie, ma «si tratta soprattutto di mezzi per lottare contro furti e mercato nero. «Un controllo su 50 negozi da parte delle forze dell'ordine di Mosca ha mostrato che quando i negozi chiudono, inizia a lavorare un "terzo turno", lo stesso accade nei depositi alimentari», ha detto sibillinamente Gorbaciov. Quasi a confermare le sue parole, da Leningrado è arrivata la notizia dei primi arresti di «speculatori», e forse per questo a Mosca alcuni generi sono ricomparsi sui banchi dei negozi dopo un'assenza di mesi. Certo la situazione è grave, ma almeno per ora lo è soprattutto per chi, per motivi di salute o d'età, non riesce a procurarsi il cibo. I negozi sono vuoti, ma la gente, con mille accorgimenti, riesce a comprare quanto basta.

Uno dei canali di distribuzione ancora funzionante è quello delle ordinazioni che quasi tutti possono fare sul posto di lavoro. Proprio mentre stiamo per lasciare la base della Croce Rossa, un gruppo di giovanissimi soldati entra rumorosamente nell'edificio dopo aver scaricato l'ultimo camion, e si ferma ad osservare tre impiegate che aprono dei pacchi alimentari: «Questi non sono tedeschi, li abbiamo ordinati noi», dice subito una giovane donna, timorosa di essere scambiata per una «saccheggiatrice» di aiuti occidentali. Nei pacchi c'è pesce congelato, salmone in scatola, tè, biscotti, tutto di produzione sovietica e tutto regolarmente distribuito grazie al sistema delle ordinazioni d'azienda. L'ufficiale, un sottotenente, non vuol dire il proprio nome, ma parla liberamente: «Naturalmente siamo grati per l'aiuto umanitario dall'estero. Gli stranieri si sono messi nei nostri panni e noi gli diciamo grazie. Certo non è molto piacevole essere arrivati a questo punto, ma la gente non ha colpa, ha sempre lavorato e continua a farlo. E' la dirigenza del Paese ad essere colpevole».

La dirigenza, intanto, cerca di porre rimedio. La commissione incaricata da Gorbaciov e guidata dal vice-premier Lev Voronin ha stabilito quali saranno le prime regioni a beneficiare degli aiuti. A parte Mosca e Leningrado, le zone «privilegiate» saranno quelle colpite dal disastro nucleare di Cernobil (Bielorussia, Ucraina e regione russa di Brjansk), quelle coinvolte dal disastro ecologico del mare d'Aral, in Asia centrale, e poi quelle baltiche, caucasiche e moldave. «Cercheremo di non dimenticare nessuno», ha detto un portavoce della commissione. Le reti di beneficenza hanno dal resto già iniziato la distribuzione.

Al centro della Croce Rossa del quartiere Cerjomushkinskij lavorano 18 infermiere, che ogni giorno visitano i 600 anziani loro assegnati. «Non possono fare nulla, a volte siamo noi a far loro la spesa ed a cucinare», dice Ilona Shultz, una ragazzona di origine tedesca che dopo molti timidi rifiuti ha accettato di farsi accompagnare nel suo giro quotidiano. «Io ho sette tra fratelli e sorelle, e non è facile tirare avanti, ma per chi è anziano è ancora più difficile, con le code che ci sono davanti ai negozi, ma forse in Italia non esistono persone bisognose?».

**Fabio Squillante**

Soldati russi scaricano casse di meloni arrivate ieri da Israele (FOTO AP)

JUGOSLAVIA

Alla vigilia delle elezioni serbe, il generale, ministro della Difesa, si è schierato con Milosevic

# Zagabria chiede la testa del capo dell'esercito

## *Ha detto in tv: ci penseranno i militari a riportare l'ordine*

**BELGRADO**
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo della Repubblica di Croazia ha chiesto ieri al governo federale jugoslavo le dimissioni del ministro della Difesa e capo delle Forze Armate, generale Veljko Kadijevic, autore di esplosive dichiarazioni sul futuro del Paese. In un'intervista trasmessa dalla televisione di Belgrado, tre giorni fa il responsabile della Difesa aveva annunciato con tono ultimativo il disarmo «mediante l'uso della forza» di tutti gli eserciti e gruppi armati esistenti in Jugoslavia (si riferiva alla «difesa territoriale» della Slovenia e ai «gruppi armati civili» della Croazia) e, citando un rapporto segreto della Cia, aveva accennato alla possibilità che in Jugoslavia possa scoppiare una guerra civile.

Il ministro della Difesa aveva poi accusato di «tradimento del popolo» (senza peraltro fare nomi) i capi di alcuni partiti politici che «contano sull'aiuto straniero», preannunciato che l'esercito interverrà contro costoro «per renderli innocui» e aveva rimpianto la divisione dell'Europa in due blocchi contrapposti, la quale aveva «contribuito a una certa stabilità». In più, a solo una settimana dalle prime libere elezioni politiche in Serbia e nel Montenegro, il generale aveva preso apertamente partito per la «Lega dei comunisti-Movimento per la Jugoslavia», la neonata formazione politica costituita in gran parte da militari la quale fiancheggia l'ex partito comunista del presidente serbo Slobodan Milosevic.

Da garante della sicurezza della Repubblica jugoslava quale era stato finora, al di sopra delle parti, il capo delle Forze Armate era così diventato partigiano del partito al potere in Serbia e aveva assunto un atteggiamento che è stato considerato apertamente anticroato e antisloveno. Tant'è che il quotidiano di Belgrado «Politika» aveva pubblicato l'intervista sotto un titolo enorme su tutta la prima pagina.

Al primo ministro della Jugoslavia Ante Markovic, che cerca disperatamente di realizzare il suo programma di riforme per salvare la disastrata economia della federazione dilaniata dai nazionalismi, martedì era stato chiesto durante una conferenza stampa che cosa pensasse della minacciosa intervista del suo ministro. Markovic si era schermito dicendo di «non aver avuto il tempo» di leggerla. Ma aveva aggiunto che nei casi di discordia in seno a un governo vi è l'usanza in tutto il mondo che qualcuno possa dimettersi. In quanto alle previsioni delle Cassandre americane, aveva detto che la Cia «spesso si è sbagliata» e di augurarsi che «anche stavolta ciò accada».

Si vedrà nei prossimi giorni se il generale Kadijevic dovrà rispondere delle sue parole. I croati e l'opposizione qui in Serbia le giudicano una minaccia, gli sloveni le definiscono semplicemente «fuori luogo», i montenegrini, che vanno a rimorchio del governo serbo, invece le hanno approvate. Probabilmente come spesso accade in Jugoslavia il polverone si dissolverà e non accadrà nulla.

Ieri a Novi Sad, capitale della Vojvodina, la regione autonoma della Serbia abitata da una forte minoranza ungherese, l'ex comunista e presidente della Repubblica serba Milosevic ha tenuto un comizio. C'erano forse 100 mila persone ad applaudirlo, i soliti operai fatti uscire in massa dalle fabbriche e trasportati con centinaia di autobus (si dice che il giorno prima abbiano ricevuto i salari arretrati) e le scolaresche reclutate dal governo.

A loro Milosevic ha ripetuto i soliti slogan nazionalistici, puntando sulla identità serba e sui diritti dei serbi nella regione del Kosovo abitata dagli albanesi, che da tre anni a questa parte è il suo cavallo di battaglia. La folla era molta ma non c'era più l'entusiasmo di un anno fa quando le apparizioni di Milosevic suscitavano il frenetico entusiasmo delle masse.

Nel frattempo è avvenuto un fatto nuovo. Milosevic non ha più il monopolio del nazionalismo, sul terreno che era suo ha trovato un pericoloso concorrente, ancora più serbo di lui. E' lo scrittore Vuk Draskovic, 44 anni, che agli occhi delle masse contadine piccolo-borghesi e anche di molti operai, stanche di quasi mezzo secolo di comunismo, ha una carta da giocare. E' quella dell'anticomunismo, benedetto da una parte del clero ortodosso.

Al nazionalismo serbo comunista centrato sul carisma di Milosevic si contrappone pertanto un nazionalismo più genuinamente serbo basato sull'anticomunismo. In lizza alle elezioni di domenica prossima ci sono ben 56 partiti. Ma la lotta è ristretta ai due maggiori, quello di Milosevic e di Draskovic. Come è accaduto nelle altre Repubbliche (Slovenia, Croazia, Macedonia, Bosnia-Erzegovina) ancora una volta vincerà chi cavalca la tigre del nazionalismo.

**Tito Sansa**

SOMALIA

Anche la capitale è vulnerabile alle incursioni

# Ordine a Mogadiscio Sparate a vista sui ribelli

**MOGADISCIO.** Il ministro somalo dell'Interno ha ordinato alla polizia di sparare a vista sui «banditi» che invadono la capitale Mogadiscio, dove regnava ormai un'atmosfera esplosiva tra uccisioni, saccheggi e continue sparatorie. E il minaccioso avvertimento del ministro Abdikassim Salad Hassan, diffuso da Radio Mogadiscio, ha dato effetti immediati: dopo cinque giorni consecutivi di aspri confronti tribali, che hanno causato oltre 50 morti e circa cento feriti, ieri non sono segnalati incidenti di rilievo. La capitale è presidiata da truppe in assetto di guerra che hanno approntato posti di blocco nei punti nevralgici della città. Negozi, banche, bar e cinema hanno sollevato le serrande, registrando normali flussi di clientela. Anche la scadenza dell'11 dicembre, quando si avvieranno al Cairo i negoziati di pace tra governo e opposizione, può aver convinto i guerriglieri del «Congresso della Somalia unificata» a cessare le violenze.

Il termine «banditi» contenuto nel comunicato è quello utilizzato dal regime di Siad Barre per designare i ribelli che, suddivisi in varie fazioni, controllano vaste regioni del Paese, dove infuriano i combattimenti. In particolare le forze del «Congresso della Somalia unificata» sono ormai a una cinquantina di chilometri da Mogadiscio, dove penetrano regolarmente data la difficoltà di proteggere una città così aperta. A Mogadiscio, la cui popolazione, con l'afflusso di centinaia di migliaia di nomadi in fuga davanti alla guerra, conta oggi due milioni e mezzo di abitanti, operano anche bande armate prive di appartenenza politica, che danno l'assalto alle residenze dei benestanti.

(Ansa-Afp)

USA

Lo scontro di lunedì: uno dei piloti aveva appena ripreso a volare dopo 5 anni di malattia

# All'aeroporto di Detroit si replica il terrore

## *Brucia un altro aereo sulla pista con 75 passeggeri: tutti salvi*

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

E dopo due giorni, un altro incendio, anche questo all'aeroporto di Detroit e anche questo riguardante un aereo della Northwest Airlines, un Boeing 727. A bordo c'erano 75 persone ma nessuna è rimasta ferita. L'evacuazione è infatti avvenuta abbastanza con calma, anche perché le fiamme in questo caso si sono sviluppate su un'ala, senza investire la cabina. I passeggeri che erano in attesa dell'aereo per essere portati a Newark, nel New Jersey, sono stati trasferiti su un altro volo e spediti all'aeroporto «La Guardia» di New York.

Un incidente poco grave e senza conseguenze terribili, insomma, ma essendo avvenuto a due giorni di distanza da quello costato la vita a otto persone (e non diciannove come risultava dalle prime notizie dell'altra sera) ha contribuito ad alimentare gli interrogativi sulla situazione del traffico aereo negli Stati Uniti, proprio nel momento in cui per l'incidente di lunedì c'è un primo tentativo di spiegazione tradizionale, nel senso che si sta cercando di attribuire la colpa al pilota.

In concreto è emerso che il comandante del DC-9 incendiatosi tre giorni fa dopo avere urtato un Boeing 727, che si chiama William Lovelace ed ha 52 anni, aveva ripreso a volare la settimana precedente dopo una sosta di cinque anni per ragioni di salute. Prima dell'altra sera aveva volato soltanto dodici volte, durante le quali era stato accompagnato da un supervisore. Quello di lunedì sera era il suo primo volo da solo, o meglio con un secondo che a quanto pare ha cominciato questa attività solo nel marzo scorso.

Quali ragione di salute hanno costretto Lovelace a cinque anni di inattività? Non si sa. La Northwest Airlines non lo vuole dire, ma è chiaro che questa circostanza è destinata a intervenire sulla polemica in corso, perlomeno nel senso che le compagnie aeree americane - secondo molti - mostrano una forte tendenza a non andare troppo per il sottile, in termini di sicurezza, per evitare gli alti costi che una pratica del genere comporta. Un discorso cominciato già anni fa, all'epoca in cui la «deregulation» decisa da Ronald Reagan rese possibile in pratica a chiunque, con un minimo capitale, di creare una piccola compagnia aerea e di inserirsi nel mercato con prezzi stracciatissimi.

Nell'immediato il beneficio per i consumatori, i passeggeri, è risultato evidente attraverso l'abbassamento generale del prezzo dei biglietti. Ma poi sono cominciate ad emergere le questioni di fondo, che per far fronte alla nuova situazione venutasi a creare le compagnie aeree più grandi e sperimentate erano costrette a rinunciare a tutta una serie di pratiche di sicurezza (maggiori e più accurati controlli degli aerei, tempo più lungo di «riposo» per ogni velivolo, eccetera), nonché a nuovi investimenti per l'acquisto di aerei nuovi. Oggi, l'età media degli aerei in volo sui cieli americani è molto superiore a quella di un tempo e continua ad aumentare.

Assieme a questa tendenza pericolosa, se n'è sviluppata un'altra: quella di non guardare alle possibili cause «strutturali» degli incidenti che avvengono, preferendo concentrarsi sulle cause «contingenti». L'indicazione che il pilota Lovelace non era forse nelle condizioni fisiche perfette sembra confermare questa linea.

**Franco Pantarelli**

DAL **MONDO**

### Eltsin: guerra civile in caso di golpe

**MOSCA.** Proclamare lo stato d'emergenza, congelare l'attività dei partiti e del Parlamento, trasferire i poteri a un Comitato di salvezza nazionale con l'appoggio dell'esercito, «unica forza capace di opporsi alla disgregazione del Paese»: è la ricetta per uscire dalla crisi che ha proposto ieri un blocco di venti movimenti politici che si definiscono centristi e che si raccolgono attorno a Soyuz, il gruppo della «nuova destra» comunista. Uno dei leader di Soyuz è il colonello Alsklins che aveva lanciato a Gorbaciov un ultimatum di trenta giorni per «agire o lasciare il potere». All'appello dei conservatori ha risposto indirettamente il leader radicale Boris Eltsin che ha parlato all'Accademia militare di Mosca: «L'esercito ha un ruolo importante nella società, ma non può mischiarsi ai problemi economico-politici». Un eventuale colpo di Stato, ha detto Elisin, «precipiterebbe l'Urss nella guerra civile».

### «Esagerate le cifre dell'esodo russo»

**GINEVRA.** Secondo un funzionario del governo sovietico esperto di espatri, Nikolai Smirnov, sono esagerate certe stime circolate di recente in Occidente sulle probabili dimensioni del fenomeno dell'emigrazione in Urss. Si andrà in crescendo nei prossimi anni, ma si dovrebbe restare nell'ordine del mezzo milione annuo. [Agi]

### Mosca, su una rivista la mappa del crimine

**MOSCA.** Il settimanale sovietico «Commersant» pubblica ieri un «annuario del crimine organizzato a Mosca», corredato da una mappa dei punti della città controllati dalle diverse bande malavitose. Il crimine organizzato gestisce il traffico di droga, la prostituzione, il gioco e il mercato delle auto rubate, ma il suo «ramo» più prospero è quello delle estorsioni ai danni di negozi e ristoranti. [Agi]

### Reagan a Londra Aiutiamo Gorbaciov

**LONDRA.** E' interesse dell'Occidente tendere la mano a Gorbaciov per evitare che l'Urss cada nell'anarchia e nella guerra civile. Lo ha detto ieri l'ex presidente statunitense Ronald Reagan in una conferenza agli studenti di Cambridge, in cui ha parlato a lungo anche della sua amicizia per la Thatcher. Reagan ha in particolare ricordato le quattro parole, «noi dobbiamo restare uniti», che gli disse Maggie nel '79: «Per me sono state la colonna portante della nostra alleanza». (Ansa)

### L'indipendente Ganev nuovo premier bulgaro

**SOFIA.** Il vice presidente del parlamento bulgaro Guimo Ganev, 62 anni, senza etichetta politica, sarà il nuovo primo ministro. Lo ha annunciato ieri l'agenzia bulgara Bta. Le principali forze politiche del Paese si sono accordati sul nuovo governo, che succede al monocolore dimissionario dell'ex comunista Lukanov, e comprenderà undici ministri: quattro del partito socialista (psb), quattro dell'udf, principale movimento di opposizione, e tre del partito agrario.

### Cheney a Walesa «Lei ha già vinto»

**VARSAVIA.** Il segretario americano alla Difesa, Dick Cheney, si è congedato ieri a Danzica da Lech Walesa, con cui aveva discusso del futuro dell'Europa orientale, pronosticandogli la vittoria al ballottaggio per la conquista della presidenza della Repubblica polacca. Un sondaggio attribuiva ieri a Walesa il 61 per cento dei voti, contro il 20 per cento per Tyminski. (Ansa)

### Il Bangladesh sceglie il nuovo Presidente

**DACCA.** Le forze dell'opposizione hanno scelto ieri l'uomo destinato a succedere al presidente Hussein Muhammad Ershad, costretto a dimettersi dalle pressioni popolari: si tratta del presidente della Corte suprema, Shahabuddin Ahmed. La nomina sarà probabilmente sanzionata sabato dal Parlamento. Ershad ha subordinato la sua rinuncia effettiva al potere alla designazione del successore. Ex generale dell'esercito, Ershad si era impadronito del potere con un golpe incruento nel 1982. (Agi)

Delegazione irachena a Roma, da Baghdad Formigoni annuncia: presto liberi gli europei

# «Gli ostaggi prigionieri di De Michelis»

*«Gli italiani trattenuti così a lungo solo per colpa sua: medi Andreotti»*

ROMA. Liberazione in vista per gli ostaggi? A ventilare la possibilità di un imminente rilascio è stato Taha Yassin Ramadan, vice premier iracheno e membro del consiglio della rivoluzione. «E' arrivato il momento - ha detto ieri a Baghdad - di prendere in considerazione la liberazione degli italiani e degli altri europei».

Ramadan ha acceso questa speranza dopo essersi incontrato con l'europarlamentare dc Roberto Formigoni, che ieri ha anche avuto un colloquio con Saddam Hussein. Il dittatore ha detto di sperare che Bush abbia un ruolo di «buon negoziatore» e non quello di «gendarme» dell'Onu, in occasione dei progettati incontri tra rappresentanti iracheni e statunitensi.

Le parole di Ramadan seguono di 24 ore l'annuncio che il ministro degli Esteri Gianni De Michelis vedrà il suo omologo iracheno Tareq Aziz a nome dei Dodici. «Dopo quattro mesi di gestione degli ospiti stranieri - ha spiegato Ramadan - è ora di pensare ad altri strumenti per raggiungere la pace». Ma non ha detto nulla a proposito degli ostaggi americani.

L'annuncio riflette il desiderio di Baghdad di incrinare la compattezza del fronte anti-Saddam, allacciando un dialogo separato con i Dodici. «Vogliamo intensificare i nostri rapporti con l'Europa e con l'Italia», ha spiegato Ramadan.

E questo è anche il messaggio che ha portato a Roma la delegazione parlamentare irachena che oggi sarà ricevuta da Giulio Andreotti. «Pensiamo che l'Europa debba avere un ruolo indipendente perché è più vicina degli Stati Uniti al mondo arabo», ha detto il capo della delegazione Sultan al-Shawi a «La Stampa». Al-Shawi auspica che Andreotti si faccia promotore di un'iniziativa diplomatica. «Penso che potrebbe svolgere un ruolo importante come mediatore per trovare una soluzione pacifica alla crisi. La sua esperienza politica e i suoi contatti internazionali vanno sfruttati per evitare che scoppi la guerra».

La delegazione irachena, che si trova a Roma da due giorni su invito di alcuni parlamentari italiani recatisi a Baghdad il mese scorso, ha già avuto due incontri con il senatore Vitalone, collaboratore del presidente del Consiglio. A nome del Parlamento iracheno, al-Shawi ha anche invitato Nilde Iotti, presidente della Camera, a recarsi a Baghdad. «Ma prima di prendere qualsiasi decisione sarebbe il caso di parlarne», ha commentato la Iotti.

E' la prima volta che una delegazione irachena ufficiale viene ricevuta da un Paese schierato contro Saddam Hussein da quando è scoppiata la crisi nel Golfo. E ora, soprattutto in casa dc, si comincia a intravedere qualche spiraglio. Ma i socialisti sembrano di tutt'altro avviso. «Non c'è nulla che induca all'ottimismo», ha detto ieri Bettino Craxi. «La crisi del Golfo sta purtroppo sospesa tra guerra e pace. E' un dilemma atroce. Spero si riesca a trovare la via di una soluzione pacifica, anche se allo stato delle cose appare molto improbabile».

Circa 200 italiani sono ancora trattenuti in Iraq e secondo al-Shawi «questa situazione è dovuta alla presa di posizione del ministro degli Esteri Gianni De Michelis». Ed ha aggiunto: «I francesi, gli svedesi, i tedeschi, i belgi, sono stati rilasciati perché i loro governi hanno dichiarato di essere a favore del dialogo. De Michelis invece ha sempre insistito che se l'Iraq non osservava le risoluzioni Onu non c'era possibilità di dialogo».

Questo, del resto, era la posizione concordata e più volte confermata dai Dodici. E la presidenza di turno italiana della Cee ha in qualche modo imposto a De Michelis il ruolo di alfiere del fronte della fermezza.

Ma al-Shawi insiste che gli obblighi del governo italiano non hanno impedito ad Andreotti «di avere una linea diversa» da quella assunta da De Michelis. Il presidente del Consiglio, sostiene il deputato iracheno, «è più attento, perché sa che non si risolve la crisi con delle dichiarazioni politiche che non fanno che complicare la situazione».

Gli occidentali, si è lamentato al-Shawi, non capiscono l'Iraq. «Il mio Paese vuole essere trattato come uno Stato a livello europeo e non di seconda categoria». «Gli occidentali credono ancora che l'Iraq sia un piccolo Paese e vogliono dettare le regole. Se non cambiano questo atteggiamento, non possiamo sviluppare un dialogo che aiuti a risolvere la crisi».

**Andrea di Robilant**

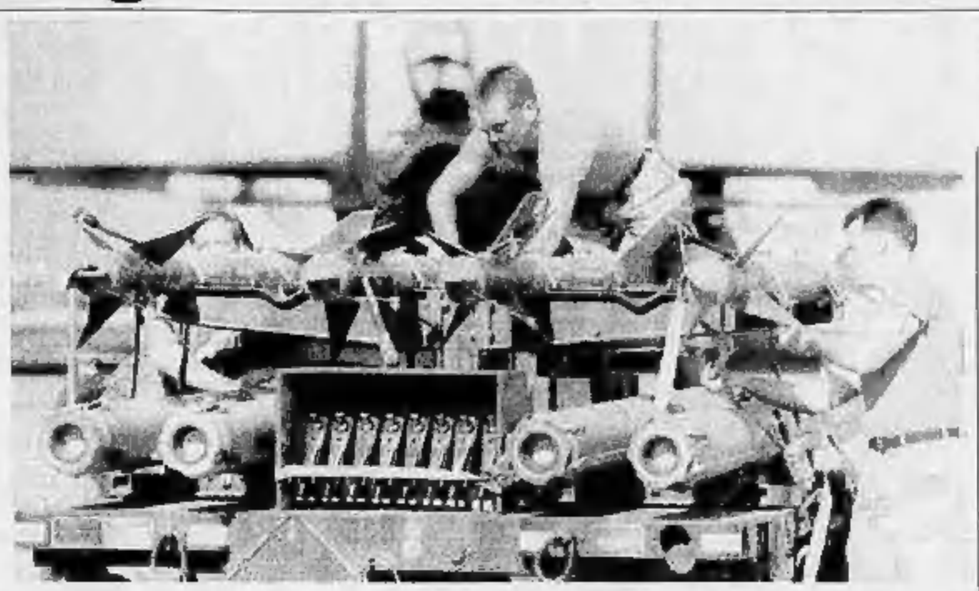
**SCUDI UMANI**

## *Muore un britannico*

BAGHDAD. Un britannico di 57 anni tenuto in ostaggio dagli iracheni in un obiettivo strategico è morto l'altro ieri, probabilmente per un collasso cardiaco. Lo ha reso noto ieri l'ambasciata britannica a Baghdad, che lo ha appreso da un altro ostaggio inglese liberato dalle autorità irachene.

Il portavoce del ministero degli Esteri ha sottolineato da Londra che la morte di Donald Major «è una conferma della necessità per l'Iraq di rispondere ai nostri appelli per un immediato rilascio di tutti gli ostaggi».

Un funzionario della legazione ha aggiunto che a quanto se ne sa, Major è il primo ostaggio britannico a morire in mano irachena. Altri tre britannici sono morti per cause naturali mentre erano nascosti in Kuwait e due sono deceduti in un incidente stradale mentre cercavano di fuggire in auto dall'emirato occupato. [Agi]



Soldati americani alle prese con missili «Sparrow» durante un'esercitazione (FOTO AP)

## I Democratici

### *«Sovrattassa sulla guerra»*

WASHINGTON. Tra i parlamentari del partito democratico si comincia a parlare della necessità di varare una soprattassa sul reddito - si ipotizza il 5-10 per cento - per pagare l'enorme prezzo di un'eventuale guerra nel Golfo. «La guerra costa cara - ha detto il senatore James Sasser, presidente della commissione Bilancio -. Se entriamo in guerra, dobbiamo trovare in qualche modo i mezzi per pagarla senza scaricarne il costo sulle generazioni future ricorrendo all'indebitamento». La Casa Bianca ha commentato che è prematuro affrontare l'argomento.

I deputati del partito democratico si sono inoltre espressi a larga maggioranza (177 contro 37) contro l'ipotesi di lasciare che il presidente Bush dichiari guerra all'Iraq senza previa approvazione da parte del Parlamento. I democratici hanno la maggioranza in tutti e due i rami del Congresso; con quest'iniziativa mirano pertanto ad assicurarsi un diritto di veto sul ricorso alle armi. [Ansa-Agi]

IN **BREVE**

### Rushdie esce in strada e firma libri a Londra

LONDRA. L'autore di «Versetti satanici» Salman Rushdie, condannato a morte due anni fa da Khomeini come blasfemo, è uscito ieri per la prima volta dal suo nascondiglio per incontrare il pubblico in una libreria di Londra. Lì ha firmato un centinaio di copie del libro di favole per bambini «Harun e il mare» da lui scritto per il figlio Zafar mentre era nascosto. [Ansa]

### Monito di Tel Aviv a Saddam (e Usa)

GERUSALEMME. Il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha lanciato un duro avvertimento a Saddam Hussein, mettendolo in guardia dal cercare di attaccare lo Stato ebraico. «Israele sarà sempre pronto a distruggere il suo apparato militare e a farlo pentire della sua azione», ha tuonato Levy alla Keneseth. Il quotidiano Haaretz riferisce che Levy ha fatto sapere agli Usa di non ritenere più Israele vincolato al «basso profilo» nel Golfo se Washington non si farà carico di eliminare la minaccia irachena. [Agi]

### Conferenza in Iran «Distruggere Israele»

TEHERAN. Il deciso rifiuto di ogni trattativa con Israele, la conseguente polemica con gruppi e governi moderati, e la corale richiesta del ritiro delle truppe americane dal Golfo hanno caratterizzato il dibattito della prima conferenza islamica sulla Palestina, apertasi a Teheran. I convenuti, tutti di tendenza estremista (l'Olp di Arafat non è stata invitata), hanno perorato la causa della «distruzione di Israele» come «questione prioritaria rispetto a tutto». [Ansa]

### Irlandese in prigione Voleva fuggire dall'Iraq

BAGHDAD. Un irlandese che aveva tentato di lasciare l'Iraq senza il visto di uscita è stato condannato ieri a un anno di prigione. Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali. Brian Duffy venne arrestato il 22 settembre. [Agi]

### Concerti di Natale per i soldati inglesi

LONDRA. Il ministro della Difesa britannico Tom King ha lanciato ieri un appello agli artisti affinché contribuiscano a rallegrare il Natale dei soldati britannici nel Golfo. Elton John, Eric Clapton e Phil Collins si sono già detti disponibili a tenere concerti gratuiti per le truppe. [Ansa]

# «Un pezzetto di Kuwait e mi ritiro»

## *Grandi manovre in vista dell'incontro Aziz-Baker*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un funzionario del Dipartimento di Stato americano ha smentito ieri che l'amministrazione sia a conoscenza di una proposta irachena di compromesso sul Golfo. «Può anche essere - ha detto all'agenzia Reuter - che gli iracheni intendano proporre qualcosa del genere, ma non ci risulta che sia stata avanzata un'organica proposta». L'offerta era stata resa nota martedì sera dalla rete inglese Ski Television: «Saddam ne ha discusso con alcuni mediatori internazionali recatisi a Baghdad». Tra questi vi sarebbe anche l'inviato di Gorbaciov, Primakov. In pratica, Saddam si ritirerebbe dal Kuwait, consentendo il ritorno del governo legittimo, ma conserverebbe i pozzi di Rumeilah, da anni contesi tra i due Paesi.

Diversamente da quanto prevedeva quello che i giornali Usa presentarono come «nightmare scenario», scenario da incubo, un mese e mezzo fa, Saddam non pretenderebbe più di conservare anche le due isolette di Bubiyan e Werba. L'incubo, secondo i diplomatici americani che contarono la definizione, sarebbe consistito nella possibilità di dividere gli Usa dai loro alleati, insita in una simile proposta di compromesso.

Nonostante la mancanza di conferme ufficiali, ha suscitato curiosità, nella capitale Usa, il fatto che il ministro della Difesa sovietico, Dimitri Yazov, e il capo del Kgb, Vladimir Kryuchov, intervistati da un giornale giapponese, lo «Yomuri», si siano detti certi che «Saddam ritirerà tra non molto le sue truppe dal Kuwait». I due hanno affermato di parlare sulla base di «informazioni» in loro possesso.

In seguito a un incontro tra rappresentanti di alcuni Paesi arabi svoltosi nei giorni scorsi a Baghdad, è stata diffusa anche la notizia di un pacchetto di proposte messe a punto dagli Usa e fatte recapitare a Saddam. Gli Stati Uniti, secondo fonti yemenite, oltre a ribadire le tre condizioni note (ritiro dal Kuwait, ritorno della famiglia reale e liberazione degli ostaggi), chiederebbero all'Iraq anche una drastica riduzione degli arsenali bellici e la cessazione di ogni appoggio ai gruppi armati dell'Olp. In cambio, però, oltre all'assicurazione - peraltro già confermata da James Baker - di non destabilizzare il governo di Saddam, sarebbero disposti a concedere in affitto all'Iraq il desiderato sbocco al mare.

Di tutto questo, però, gli uomini dell'amministrazione Usa si rifiutano di parlare. Anzi, dopo l'offerta di colloqui incrociati lanciata venerdì scorso da George Bush a Saddam, c'è stato un coordinato irrigidimento di toni da parte di tutti. Bush ha gratificato Dick Cheney per aver dichiarato nell'audizione al Senato che «il tempo stringe» e che le «sanzioni non bastano». «Cheney ha fatto un superbo lavoro al Senato - ha detto il Presidente -. Sono pessimista, non vedo nessuna prova che Saddam sia disposto ad adeguarsi alle risoluzioni Onu. E non sono dell'umore adatto per aprire trattative di sorta con Aziz». Secondo l'Olp Saddam, che ieri ha accettato ufficialmente il dialogo con Bush, manderà il suo braccio destro a Washington il 17 dicembre, ma la Casa Bianca smentisce.

Baker, che ha parlato ieri di fronte alla commissione Esteri del Senato, ha affermato che la sua missione a Baghdad avrà lo scopo di «spiegare a Saddam che ha due scelte di fronte: obbedire all'Onu oppure rischiare il disastro». Il segretario di Stato, come Cheney, come il capo di stato maggiore Colin Powell e come il capo della Cia, William Webster (anch'egli ascoltato ieri dal Senato), ha espresso «scetticismo» sull'efficacia delle sanzioni economiche, sostenendo che, da sole, non sono bastate e non basterebbero a far cambiare idea a Saddam. Anzi, secondo una ricerca dell'università di Londra costano più di una guerra. In questo modo gli Usa fanno capire che i tempi si accorciano sia per la guerra sia per la pace.

Mentre Bush e Baker negano ogni disponibilità a compromessi, il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, ha informato ieri il Parlamento che «nei prossimi giorni» i rappresentanti dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riuniranno in Europa per discutere sulle «chances del negoziato». Dumas ha ribadito la sua offerta di una Conferenza a Saddam su tutti i problemi del Medio Oriente e l'iraniano Velayati, di passaggio a Parigi, ha detto che i francesi sarebbero favorevoli alla soluzione parziale resa nota da Ski Television.

**Paolo Passarini**

# «La pace è a due passi»

## *Il capo del Kgb: novità dall'Iraq*

**TOKYO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Secondo il capo del Kgb, le possibilità d'una soluzione pacifica della crisi nel Golfo sono negli ultimi giorni aumentate grazie al «cambiamento qualitativo» delle posizioni del governo iracheno, il quale avrebbe bisogno della mediazione del Giappone.

In un'intervista al quotidiano «Yomiuri», il più diffuso nel Paese con circa 14 milioni di copie, Vladimir Kryuckov, capo dei servizi segreti sovietici, indica di essere in possesso di informazioni secondo cui l'Iraq è disponibile per una soluzione diplomatica nella cui trattativa Tokyo dovrebbe avere un ruolo importante. Con ciò egli unisce la sua voce a quelle britanniche non precisate, diffuse l'altro giorno da una tv inglese, su una presunta disponibilità irachena per risolvere la crisi.

«Fino a tre settimane fa - ha dichiarato - le possibilità di soluzione pacifica erano fifty-fifty rispetto a quelle d'una soluzione di forza. Ma ora esse sono aumentate. Il governo iracheno si attende un dialogo col Giappone, e che questi eserciti la propria influenza svolgendo un ruolo di mediazione».

Alla domanda se a queste conclusioni il Kgb sia giunto negli ultimi giorni, Kryuckov risponde «sì», aggiungendo: «Vi siamo arrivati in base alle nostre osservazioni e all'analisi delle informazioni di cui siamo in possesso. Tra le nostre valutazioni c'è che l'Iraq desidera la mediazione di Tokyo. Di tutto questo ho informato Gorbaciov».

Le parole del capo del Kgb sembrano ricche di messaggi. Quello esplicito è la lusinga al Giappone: pur attribuendolo all'Iraq, si delinea per esso una posizione primaria sul piano internazionale, in una sua improbabile mediazione fra l'Iraq e il resto del mondo, in primo luogo le due superpotenze e soprattutto gli Usa. Ciò si spiega col corteggiamento che Mosca sta attuando verso Tokyo per una cooperazione economica su cui il Giappone non intende inoltrarsi senza aver prima ottenuto la restituzione di quattro isole settentrionali occupate da sovietici alla fine del conflitto. Critici sono invece i messaggi nelle valutazioni di cambiamento della situazione irachena: egli non parla di Saddam Hussein, ma di governo iracheno. Kryuckov vuol forse far sapere a Baghdad di sapere qualcosa che Baghdad non vuole si sappia? Egli indica di essere in possesso di informazioni pur senza rivelarle. E' Saddam che ha cambiato posizione, o con lui il governo, o il governo senza di lui?

Il capo del Kgb rivela anche che i sovietici erano al corrente della preparazione dell'invasione del Kuwait, e ammette implicitamente un errore di valutazione: «Avevamo avuto segnalazioni sulla preparazione dell'offensiva, ma non pensavamo che Hussein prendesse poi la decisione di attaccare». [f. m.]

## Washington

### *«Dalla Nato più aiuti»*

BRUXELLES. Un maggiore impegno degli alleati della Nato in appoggio alla presenza americana nel Golfo sarà sollecitato dal segretario alla Difesa americano Dick Cheney oggi a Bruxelles alla riunione dei ministri della Difesa dell'Alleanza. Lo ha anticipato ieri un funzionario Usa.

Le richieste di Cheney riguarderanno essenzialmente mezzi logistici: navi e aerei da trasporto per portare in Arabia Saudita i rinforzi americani. Cheney chiederà anche «equipaggiamenti» tra cui tute e maschere antigas e contro agenti batteriologici.

Gli Usa - ha detto l'alto funzionario - hanno visto soddisfatte negli scorsi mesi gran parte delle loro richieste di appoggio logistico, ma per l'ondata dei rinforzi in corso - circa 100 mila uomini da trasferire dall'Europa - Washington chiede ora un sostegno logistico «prolungato», presumibilmente dello stesso tipo. [Ansa]

*Modello "Classico 90". Movimento meccanico carica manuale, cassa oro 18 carati.*

PIAGET

*JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE*

CONCESSIONARI PRINCIPALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. - VIA PO, 14 • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO - C.SO CAVOUR, 1 • BIELLA • PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
*Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

DICEMBRE E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
In dono IL POSTER
CALENDARIO 1991
GIBILTERRA
*Le scimmie di sua maestà*
LAZIO/SIMBRUINI
*Nel regno delle piogge*
COSTA D'AVORIO
*Odissea nel Canoè*
MUSUMECI EDITORE

L'ala «realista» accusa i «fondamentalisti»: abbiamo pagato il no all'industria, alle città, all'unificazione

# Tra i Verdi dopo l'uragano

## *Bonn, la disfatta dei primi ecologisti*

Il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine (nella foto al seggio elettorale) è tra gli imputati del crollo verde La Spd ha rubato una fetta del voto giovanile (foto FM)

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Libri, carte, manifesti, qualche quadro: nella sede dei Verdi sconfitti e ripudiati si comincia a raccogliere ogni cosa perché le stanze in uso alla «Fraktion», nel palazzone a vetri affacciato sul Reno, e al «Bundestag» dovranno essere lasciate in tempo per la convocazione del nuovo Parlamento, il 20 dicembre. Entro due settimane non resterà più nulla, perché il partito non avrà più rappresentanti, a parte i due «orientali» eletti nelle liste alternative di «Bündnis 90»: troppo pochi per aver diritto alla dignità del «Gruppo» e ai finanziamenti dello Stato. Se ne andranno tutti, i quarantadue deputati e i 260 funzionari che abitavano quest'isola di chiassosa trasgressione nel cuore severo dell'uniformità politica tedesca. E da ieri, nelle stanze in riva al Reno c'è la confusione ansiosa dei traslochi che nessuno avrebbe pensato di dover fare tanto in fretta e col preavviso perentorio delle svolte, della fine.

E' un cammino a ritroso, verso i primi segni dello «spirito verde» che dieci anni fa esplose e invase la cultura e la società politica tedesca, quello che il disordine irritato alla «Fraktion» invita a compiere. La disfatta di domenica affiora prima di tutto nelle cose, qui, nella inconsapevole sovrapposizione di linguaggi: fra i pacchi, le carte e i manifesti che annunciano il commiato ci sono tutti gli emblemi della sfida diventata opportunità politica, ma ci sono soprattutto frammenti di utopia. Ci sono la ripulsa nucleare, le marce contro aeroporti troppo rumorosi e troppo vicini alle città, ci sono la difesa dei diritti elementari. E accanto, grandi negazioni, visioni planetarie e caotiche rivendicazioni dell'esistenza, il no all'industria, al materialismo, alla città e alla carriera.

La disfatta di domenica è forse in questo insanabile dissidio, le due anime dei «Verdi» sono in realtà una nebulosa in rapida decomposizione perché sorretta, insieme, da appelli alla realtà e da insondabili spinte alla trasgressione radicale, perché affidate alle ipotesi spesso più che ai programmi, alle formulazioni piuttosto che alle soluzioni. Perché, ed è la prova vera del tracollo, i «Grünen» approdati in riva al Reno sono rimasti come sospesi fra il Partito e il Movimento: senza riuscire ad andare fino in fondo, senza saper davvero scegliere, senza affermare un linguaggio e quello solo. Prigionieri tuttavia di un'illusione, poter far politica nelle istituzioni senza diventare istituzione.

Da lunedì, certo, alla «Fraktion» e dovunque nel Paese i «Verdi» si sono radicati, si annotano le possibilità mancate, gli errori che più paiono vistosi: il grande tema nazionale, per esempio, che nessuno ha voluto e saputo affrontare nemmeno di sfuggita perché l'unificazione ha sempre irritato l'anima politica della sinistra verde. O più in generale il collasso del regime all'Est e i problemi che ne sono derivati. Ma proprio il fatto che siano finiti «sotto le ruote pantedesche» e abbiano taciuto di fronte ai temi dominanti del dibattito politico denuncia, forse, i limiti delle loro possibilità di azione, la difficoltà ad elaborare una risposta, la fragilità nella sfida elettorale.

Da lunedì, alla «Fraktion» e altrove ci si interroga sulla frantumazione che ha devastato la sinistra, si nota che lo 0,3 per cento andato ai neo comunisti del Pds è stata forse la salvezza negata ai Verdi occidentali, perché proprio quella sottile percentuale li avrebbe salvati dalla scomparsa all'Ovest. Ci si interroga sulla ricaduta emotiva delle violenze di Berlino, il mese scorso, le case occupate e la battaglia per strada con quattromila poliziotti, una crisi capace forse di «risvegliare antichi pregiudizi», come si nota alla «Fraktion». E, ancora, ci si interroga sul destino controverso di posizioni che non sono più patrimonio incontrastato di nessuno: la bandiera ecologica si è diffusa dappertutto, a tutti i partiti storici ormai hanno in programma la protezione dell'ambiente, grazie alla scossa che dieci anni fa rappresentò l'irruzione verde sulla scena politica tedesca. Anche l'avversario per loro più pericoloso nella sfida di domenica, Oskar Lafontaine: il candidato socialdemocratico alla Cancelleria è un convinto ambientalista, e secondo molte analisi del voto ha strappato consensi ai «Grünen» perché ha saputo parlare con più disinvoltura e convinzione ai giovani.

Ma se tutto questo è di certo verosimile e probabilmente vero, spiega in parte soltanto una disfatta che è, prima di tutto, la rovina di un progetto incapace di uscire dall'ambiguità. Domenica si è spento un sogno, nella società tedesca, ma soprattutto è diventato chiaro che nel panorama politico della Nuova Germania Unita c'è uno scarto incapace di colmarsi, un'area sospesa fra l'ideologia e la realtà: la disfatta dei Verdi è in questa sovrapposizione di obiettivi e di linguaggi che spezzerà il partito e rischia già di spartirlo fra i suoi eredi più voraci, a sinistra ma anche a destra. La battaglia della sopravvivenza adesso sarà tutta interna, e sarà crudele perché, quasi certamente, finirà in una scissione o in una autoesclusione. Di questa lotta che presto esploderà ci sono tutti i segni, nel disordine delle stanze alla «Fraktion». Dice Joschka Fischer, «Realista» convinto, capogruppo in Assia ed ex ministro per l'Ambiente in quel «Land» (primo esempio anzi di ministro regionale verde), che la sconfitta «non è stata un siluro ma è piuttosto un colpo al cuore», e che ci si salverà soltanto con una «profonda, definitiva de-ideologizzazione», perché «sopravvivere vuol dire adesso diventare un partito secondo tutti i crismi e abbandonare la paralisi della democrazia di base». Dice Ubert Kleinert, anche lui militante «Realista» in Assia, che la sconfitta nasce dal dilettantismo politico e dal rifiuto di piegarsi alle regole della «democrazia articolata». Dice Hans Christian Stroebel, uno dei portavoce che sostituiscono la segreteria nazionale, che il disastro nasce dalla «confusione di identità e dalla credibilità dei Verdi».

Sono le voci dei «Realos», i realisti che vorrebbero rifondare i Verdi per tener conto della nuova società tedesca, il suo linguaggio così cambiato in dieci anni. I «Fondamentalisti» innamorati d'utopia ribattono che non bisogna pacificare ma «polarizzare»: dice Jutta Ditfurth, la più nota fra i «Fundis» forse, che la sconfitta è nella «perdita di un profilo chiaro di sinistra», in una concessione al compromesso dunque che ha allontanato i movimenti extraparlamentari, ha creato sconcerto, rabbia, disinteresse per le urne, astensioni, noia. Ma sullo sfondo di un dissidio che riassume le tentazioni e l'ambizione della sinistra alternativa, si intravedono debolezze fatali nella corsa elettorale diventata una disfatta. Chi ha abbandonato i Verdi, domenica, lo ha fatto soprattutto perché il Partito-Movimento ha perso la magia meravigliosa dell'irruzione nella storia, della frattura che ridisegna all'improvviso le possibilità di intervenire e diventar protagonisti. Senza riuscire ad adattarsi alla normalità politica, indispensabile per restare radicato nel sistema elettorale.

Perché negli anni i Verdi hanno coltivato una lingua diventata un po' alla volta estranea al loro serbatoio elettorale «storico»: si sono illusi di aver catturato e per sempre i giovani, ad esempio, che le trasformazioni tumultuose della società tedesca attirano invece verso sfide più solide e «istituzionali», e allontanano dalle provocazioni radicali o da interminabili dibattiti sull'alternativa fra le riforme e la rivoluzione. Come dice ancora Ubert Kleinert, «il blabla degli Anni Settanta, questo pseudoradicalismo che sa di rancido, i discorsi sul superamento del sistema con i soliti sociologismi, questo non le vuole sentire più nessuno, i giovani non le capiscono più, e chi insiste a raccontarle non ha nessuna chance».

E' mancata infine un'immagine inutile per il Movimento ma indispensabile al Partito, quella di struttura organizzata che si identifica con le persone e i ruoli: la rotazione dei seggi al «Bundestag», per esempio, o le candidature obbligate, hanno fatto danni irrimediabili, e forse ha ragione adesso chi, nel partito, denuncia una specie di «cecità ideologica» di fronte a un problema mai compreso fino in fondo perché identificato con la «democrazia di base». Figure carismatiche come Otto Schily sono state spinte fuori del partito, dimenticando che la gente si impegna soprattutto in un atto di fiducia quando vota e si affida a persone per delegare compiti e scelte collettive. Ma tutto questo è per l'appunto il dissidio fra normalità ed esistenza marginale, quasi un destino per i Verdi.

**Emanuele Novazio**

**ARGENTINA**

A poche ore dalla fine della rivolta militare, la prima visita di un leader americano in 30 anni

# Menem festeggia la vittoria con due Bush

## *Anche un sosia del Presidente a Baires: paura di attentati*

**BUENOS AIRES**
DAL NOSTRO INVIATO

L'espressione di Carlos Menem è soddisfatta come quella di un caudillo vincitore. Come un vecchio amico, all'Aeroparque Jorge Newbery abbraccia George Bush appena sceso dall'elicottero presidenziale. E con gli occhi guarda lontano. Dopo l'insurrezione dei «carapintadas», gli spari, i morti, i feriti, gli arrestati e le minacce di esecuzioni capitali, ieri Buenos Aires pareva tornata una città tranquilla anche se non serena.

Menem ha vinto in fretta e ora si gode il trionfo, questa visita di Bush è arrivata al momento opportuno. Del resto era dal 1960 che un presidente nordamericano non scendeva fino a Rio de la Plata: in quell'anno fu Ike Eisenhower a far visita alla Casa Rosada al radicale Arturo Frondizi. Bush appare disteso, un quarto d'ora prima era giunto all'aeroporto internazionale di Ezeiza con il Boeing 747 «Air Force One». Era scortato dai marines americani. Poi il corteo taglierà la città e in plaza San Martin, ai piedi del monumento in bronzo al padre della patria, Bush depone una corona di rose e gladioli. Ma gli «Yanquis» non si sono fidati di questa città irrequieta e, secondo quanto racconta l'agenzia di stampa Dyn, avrebbero fatto circolare un'auto civetta, una limousine nera identica a quella usata dal Presidente. A bordo un sosia di Bush. Nei giorni scorsi qui a Buenos Aires era stato scoperto, forse, un complotto contro il Presidente americano.

Questo, si sottolinea, è un incontro particolare. Bush avrebbe voluto realizzare un mercato comune panamericano, ma l'idea è stata più o meno tralasciata e ora Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay trattano per aprire le frontiere. Così Bush compie questo viaggio nel «Cono Sur»: ha già incontrato il presidente del Brasile e quello uruguaiano, oggi riparte per Santiago del Cile e chiuderà in Venezuela. Alcuni economisti hanno sottolineato come l'America del Sud sia più importante per gli Usa dell'Est: in Europa orientale gli Usa esporteno per 1400 milioni di dollari, in America Latina per 23 mila milioni. Insomma, dice Menem, si tratta da pari a pari e la città è tappezzata da striscioni di benvenuto all'ospite e da altri, più numerosi, dove si dice che sì, va bene l'integrazione, ma «con dignità». Si parla, in un primo incontro, di amicizia, di identità di vedute anche sul problema dell'Iraq.

Bush si è congratulato con Menem per il rapido successo ottenuto «con pugno di ferro» sui rivoltosi. E poi sono stati affrontati gli argomenti più scottanti, soprattutto i problemi derivati dagli accordi per l'agricoltura, la crisi economica che schiaccia l'Argentina. Aiuti, però, pare che non ne arriveranno, almeno per il momento. Gli argentini ottengono di liberalizzare la vendita del cuoio e dei tubi. Menem ha posto l'accento sulle privatizzazioni dei pubblici servizi, come le «Aerolineas Argentinas» e i telefoni.

Poi c'è stata la conferenza stampa e con i giornalisti il Presidente americano si è trovato a proprio agio, entusiasta per come è stata organizzata quella della Casa Bianca, Menem l'ha fatta copiare. Del resto il presidente argentino ha sottolineato le affinità che lo legherebbero agli americani: «Sono conservatore come Bush», ha detto pochi giorni fa. E per sgomberare il campo da malintesi ha anche annullato il progetto di sviluppo, che preoccupava Washington, del missile Condor. Ma ha fatto di più: martedì 25 settembre ha dato ordine a una fregata e a una corvetta di salpare per il Golfo. La decisione ha scatenato un putiferio perché per inviare le navi in zona di guerra occorre un decreto del Congresso. E tre giorni fa Menem ha chiesto ai parlamentari di dare il permesso per eventuali azioni belliche. E su questa richiesta c'è battaglia.

Ma malgrado l'aspetto sereno, le contestazioni non sono mancate. Fragorosa quella del Commando Eva Perón che ha compiuto attentati al tritolo alla sede della Banca di Boston e a quella dei Lloyds Bank, in centro. E chiassosa è stato l'intervento al Congresso di Luis Zamora del Mas di ispirazione trotzikista: voleva parlare a Bush, lo ha chiesto ad alta voce, ma lo hanno allontanto dall'aula. Militanti del «Movimento peronista 17», invece, hanno sostituito alle targhe nere della Calle Estados Unidos la scritta Calle America Latina. Poi c'è stata la manifestazione contro l'annunciata amnistia ai militari responsabili delle torture negli anni di piombo. La giornata di Bush è poi proseguita al Congresso e al circolo dei latifondisti. Oggi, volo per Santiago, poi Caracas.

**Vincenzo Tessandori**

Il presidente argentino Menem accoglie Bush all'arrivo a Buenos Aires (FOTO AP)

**PANAMA**

Colonnello evade per guidare la rivolta

# I marines bloccano golpe di poliziotti

**CITTA' DI PANAMA.** E' evaso in elicottero e si è impadronito del comando nazionale di polizia a Panama. Per bloccarlo sono intervenuti anche soldati americani. Lui, il colonnello in pensione, è riuscito a fuggire con un gruppo di fedelissimi, ed è stato bloccato proprio dai marines. Protesta personale o tentativo di golpe? L'unica certezza è che la rivolta dell'ex capo di polizia, Eduardo Herrera, si è conclusa con la resa.

Il colonnello, evaso l'altra notte a bordo di un elicottero dal carcere dell'isola di Naos, dove era imprigionato dallo scorso ottobre per cospirazione contro lo Stato, è uscito dall'edificio che aveva occupato con una scorta di agenti suoi seguaci. Il gruppetto ha attraversato un isolato presidiato da soldati americani, intervenuti nell'operazione, e nella confusione Herrera è riuscito a dileguarsi a bordo di un'automobile.

Poi il colonnello è stato individuato in un palazzo privato; ormai in trappola, si è arreso a una quindicina di soldati americani. Anche i circa 50 uomini che si erano uniti a lui sono stati catturati dopo un tentativo di fuga. Nell'operazione sono stati sparati diversi colpi di mitra e un ribelle è rimasto ferito.

Soldati e autoblindo americani erano intervenuti ieri mattina, dopo che il presidente Guillermo Endara aveva annunciato che era stato scongiurato un tentativo di «ribellione armata» di Herrera, che aveva chiesto appoggio a numerosi commissariati, ricevendo solo dei «no».

La televisione del comando americano ha annunciato che nelle basi Usa a Panama era stato imposto il coprifuoco dalle 2 alle 5. Poi il colonnello Herrera ha precisato che la sua azione non mirava ad un colpo di Stato ma voleva essere una protesta per dare voce allo scontento tra le file delle forze dell'ordine. «Non credo che si arrivi a un golpe», aveva detto a un gruppo di giornalisti fatto entrare nel comando di polizia dove si era asserragliato. «Non vogliamo né sangue né morti, vogliamo rispetto». [a. st.]

**GRAN BRETAGNA**

A colloquio con il vecchio leader laborista accusato dalla sinistra del partito di avere un'immagine da perdente

# Kinnock: sconfiggeremo i tory con la carta europea

## *«Major o Thatcher è lo stesso, ci vuole una nuova politica economica»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cambiano le facce, i nomi, le parole. Ma la politica resta sempre la stessa, che ci sia Margaret Thatcher o John Major a Downing Street». E' battagliero, sicuro di sé il leader laborista Neil Kinnock mentre riceve attorno a un grande tavolo rettangolare nel suo studio ai Comuni un ristretto gruppo di giornalisti europei. Fiuta odore di battaglia, di elezioni anticipate e proclama fiducioso «Noi speriamo di andarci presto a votare. Siamo pronti a giocare la carta europea, e proporre una nuova politica economica».

Ma Kinnock ha davvero motivo di essere così speranzoso? Gli sconvolgimenti della politica inglese non sembrano andare affatto nella direzione sperata dai laboristi: le dimissioni forzate della Thatcher hanno affondato anche il lungo vantaggio della opposizione nei sondaggi. Adesso, infatti, tutte le inchieste danno i conservatori in testa, con Major favorito nel prossimo duello elettorale. Kinnock è anche insidiato all'interno da polemiche velenose, una orchestrata campagna di stampa mira a metterne in luce le presunte debolezze. Il vecchio Labour party è incitato a seguire i conservatori nella «defenestrazione» del suo leader, a sostituire Kinnock con John Smith, Cancelliere nel governo-ombra, economista incisivo e buon oratore. Certo una figura meno usurata di quella di Kinnock, che forse ha un'immagine «perdente» dopo essere già stato sbaragliato dalla Thatcher nell'87.

«Sono tutte sciocchezze, mere senza fondamento - replica secco Kinnock -. Non ci sono rivalità personali, defezioni fra di noi. L'obiettivo è comune: battere i conservatori e dare al Paese un migliore servizio sanitario e una migliore istruzione pubblica. Più posti di lavoro e tassi di interesse meno elevati. Un ambiente più sano, migliori pensioni. E soprattutto un atteggiamento positivo verso la Cee». Ma con Major al posto della signora Thatcher non è già mutato l'atteggiamento del governo conservatore sull'integrazione europea? «Non in realtà - replica deciso Kinnock - perché il partito conservatore resta profondamente diviso sull'Europa e le uniche mosse di Major sono state l'ingresso della sterlina nello Sme, per stabilizzare l'economia, e il suo progetto di super-Ecu, la moneta parallela che io non condivido. Ma sul fondo, i conservatori sono disuniti sull'Europa».

E il partito laborista? «Per noi non c'è alternativa al processo d'integrazione europea, ormai siamo attivamente impegnati per una più stretta cooperazione economica e monetaria, per una Carta Sociale della Comunità, per un'Europa più solidale anche politicamente e pacifica».

Dopo questa premessa programmatica, Neil Kinnock argomenta nei dettagli la sua scelta europeista, che per i laboristi rappresenta una sterzata di 180 gradi rispetto alla loro opposizione, negli Anni Settanta, all'ingresso dell'Inghilterra nella Cee. Una conversione dettata non da semplice «realpolitik», ma dal solito pragmatismo britannico, che però non tutti condividono nel partito. Lo dimostra una lettera al Times pubblicata ieri, nella quale Peter Shore, un dirigente «storico» del partito, denuncia come «inadeguata» l'attuale posizione laborista sull'unione monetaria perché non tutelerebbe abbastanza i posti di lavoro e le industrie inglesi.

In sintesi, la posizione espressa ieri da Kinnock è a favore dell'integrazione monetaria, condizionata però da una «effettiva convergenza» fra le economie dei Paesi Cee, per evitare contraccolpi negativi nelle aree depresse. Quindi, in definitiva, nemmeno l'Inghilterra laborista è pronta ad accettare una precisa scadenza e il traguardo del terzo stadio del piano Delors, con la banca centralizzata e la moneta unica, sfuma in un nebbioso Duemila.

Parallelamente, Kinnock respinge anche la «ideologia monetarista» alla base della Bundesbank, che non può essere presa a modello della nuova banca europea. Ma Kinnock rifiuta l'Europa a due velocità, con l'Inghilterra relegata in coda, e rilancia perciò come motore dell'Europa integrata una politica di sviluppo economico e di convergenza con i partners europei, come l'Inghilterra aveva avuto «prima del '79, prima che la Thatcher indebolisse questo Paese».

**Paolo Patruno**

Passa l'emendamento pci che esclude dai benefici solo i mafiosi: è scontro

# La Gozzini bis divide i partiti

## *Non c'è accordo sulle modifiche alla legge*

**ROMA.** Uniti solo per smantellare il «congelamento» di cinque anni, ma divisi sul resto. Le mediazioni tra i parlamentari della commissione Giustizia si sono arenate presto. L'anomala maggioranza trasversale che due giorni fa aveva sconfitto il governo sulle modifiche alla legge Gozzini non ha retto alla prova. Tutti insieme - esclusi i repubblicani e i ministri - hanno cancellato la retroattività del decreto e il «congelamento» dei benefici per cinque anni ai condannati per gravi reati. Ma si sono di nuovo divisi per stabilire le nuove modalità da inserire nella legge.

E' stata approvata, infatti, una proposta comunista sulla pericolosità sociale del detenuto. Ed è stato scandalo. I socialdemocratici hanno fatto sapere di essere contrari ad ogni «alleggerimento» della legge, incolpando comunisti e cattolici: «La commissione della Camera - scrivono - si è premurata di indebolire il decreto, con l'appoggio delle sinistre e in particolare del pci che sembra diventato per molti aspetti il partito dell'ex permissivista Marco Pannella».

I repubblicani, intanto, denunciavano il lassismo del nuovo testo. Scrive oggi «La Voce repubblicana»: «Le lacrime di coccodrillo che vengono sparse sulla Gozzini stanno portando l'esame parlamentare del decreto ad approdi intollerabili». E commenta Gaetano Gorgoni, vicepresidente dei deputati pri: «Cedimenti di larghi settori della maggioranza di fronte all'offensiva di un variopinto mondo politico più incline a seguire e accogliere le richieste dei collettivi di reclusi, piuttosto che il bisogno di sicurezza dei cittadini».

Le critiche vengono respinte al mittente dai democristiani, tutti concordi nel criticare il congelamento. «Non avremo bisogno di arrivare alla sospensione per cinque anni - dice Giuseppe Gargani, presidente della commissione Giustizia - perché stiamo operando per una modifica della legge». Vincenzo Binetti: «L'esigenza fondamentale del governo, e per quel che ci riguarda della dc, è quello di un regime differenziato, più severo, più "sorvegliato" per una fascia di detenuti ad alto indice di pericolosità». E Carlo Casini: «Sono affermazioni false e superficiali, che la commissione Giustizia in nome di un asserito incontro catto-comunista avrebbe stravolto il decretro governativo e abbassato le armi di fronte alla delinquenza».

Scontato quindi il voto unanime della commissione - non era presente il rappresentante repubblicano - che annulla la sospensione quinquennale dei benefici.

Ma del tutto imprevista, invece, la spaccatura che è seguita immediatamente dopo. I comunisti, infatti, sono riusciti a capovolgere il testo, stabilendo che sono esclusi dai benefici soltanto i mafiosi e non i tanti altri come proponeva la maggioranza.

Su un tema molto poco astratto, qual è la «pericolosità sociale», insomma, s'è aperta la discussione. Ma che cosa chiedono i comunisti, da suscitare una tale reazione dei repubblicani? «Vogliamo una revisione - spiega Luciano Violante - del concetto di pericolosità sociale: secondo noi si tratta di accertare se esistono o no legami con la criminalità organizzata. E questo accertamento spetta al giudice di sorveglianza. Per farlo si potrà rivolgere al prefetto e al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica».

Il ministro Giuliano Vassalli, presente alla seduta, è stato aspramente contrario. Possibilisti diversi parlamentari, invece, tanto che alla fine l'emendamento è stato approvato, sia pure con un solo voto di scarto. Ma oggi inizia l'esame più importante, quello della Camera in seduta plenaria. Ed è probabile che la maggioranza decida di tornare alla vecchia formulazione, più restrittiva, di due giorni fa.

Il Parlamento, infatti, bocciando il governo si era premurato di dare un generalizzato giro di vite. Ed erano diventati moltissimi i detenuti che avrebbero trovato una strada più ardua per arrivare ai benefici, non solo mafiosi, sequestratori, spacciatori e stragisti. L'assegnazione al lavoro esterno, prima disposta liberamente, adesso verrebbe subordinata all'espiazione di almeno un terzo della pena. I permessi-premio sarebbero concessi dopo un quarto della pena, ora sarebbero arrivati solo dopo la metà delle pena nei casi più gravi. La semi-libertà, ammessa dopo metà della pena, per i reati più gravi dovrà attendere i due terzi della pena.

**Francesco Grignetti**

**PROCESSO AL CORVO**

### *Di Pisa ha vinto un altro round*

**CALTANISSETTA.** Il processo per le lettere del Corvo, che alimentò le polemiche e i «veleni» del palazzo di giustizia di Palermo (lunghi e accesi dibattiti al Csm conclusisi con il trasferimento di due magistrati del pool antimafia), ha registrato un nuovo round favorevole all'imputato, il giudice Alberto Di Pisa, accusato di calunnia: dopo una lunga camera di consiglio, infatti, il tribunale ha rigettato la richiesta del pm Sferlazza volta a far assumere dignità di prova a quattro perizie (dattiloscopica, dattilografica, merceologica e chimica) fatte eseguire dalla Procura della Repubblica nella fase istruttoria del processo. La richiesta del pm nasceva da una interpretazione, contestata dal difensore di Di Pisa, avvocato Sbacchi, delle recenti modifiche al codice di procedura penale.

Le perizie, che vennero eseguite sull'impronte di un dito rilevata da una delle lettere anonime del Corvo, sulla carta di tale missiva, su una macchina per scrivere e ancora sull'impronta per evidenziare i trattamenti chimici subiti, dopo la decisione del tribunale restano quindi consulenze di parte. Dopo l'udienza di ieri, interamente dedicata all'esame delle contrapposte tesi sulla dignità processuale delle perizie, il processo è stato aggiornato al 9 gennaio prossimo.

[Agi]

**CASO VIA POMA**

### *Due sconfitti a Telefono Giallo*

Il giallo di via Poma, con il suo spumeggiante cocktail di misteri in controluce, era stato scelto come primo episodio della nuova serie di Corrado Augias.

L'intenzione era quella di aiutare la giustizia nella ricerca della verità e invece è scoppiato un piccolo terremoto: chiamato in causa dalle critiche di un giornalista, il magistrato che dirige l'inchiesta ha chiesto di essere esonerato.

Grande clamore a Palazzo di Giustizia. Dopo qualche ora, però, davanti ad un tè e dei pasticcini, i due hanno fatto la pace.

Sarebbe troppo facile dire che ancora una volta «Telefono Giallo», con le sue provocazioni, ha tenuto banco. La realtà è più complessa e più amara.

L'assassinio di Simonetta Cesaroni non è un giallo qualsiasi. E' la vicenda giudiziaria con la quale il nuovo processo penale ha fatto i conti ed ha mostrato tutte le sue debolezze. Simonetta aveva vent'anni e una vita senza ombre: è stata uccisa senza un movente in un pomeriggio di agosto, a Roma, in un palazzo della buona borghesia svuotato dalla calura. Il carnefice ha infierito sul corpo, denudato, con ventisette stilettate. Un delitto senza testimoni. Tanti ipotesi valide, ma nessuna certezza.

Corrado Augias

C'è un personaggio di mezza età in cima alla lista degli indiziati. Si chiama Pietrino Vanacore, ha cinquantasei anni, è l'irreprensibile portiere dello stabile.

Durante le prime quarantotto ore è stato il solerte affidabile collaboratore della polizia sulla scena del delitto. Poi il suo alibi ha vacillato e da testimone della corona, è diventato il colpevole numero uno.

Magistrato e polizia ne hanno fatto un mostro da sbattere in prima pagina e i giornali hanno eseguito. Ma i giudici della libertà non hanno dato alcun peso agli indizi raccolti dall'accusa ed hanno rimesso il tutto in discussione.

Pietrino Vanacore è diventato l'eroe buono, la vittima emblematica di un errore giudiziario.

La macchina giudiziaria ha così ripreso a girare a trecentosessanta gradi. Sono state prese iniziative anche clamorose, come quella di chiedere a tutte le persone comparse sulla scena del delitto di confrontare il proprio sangue con quello dell'assassino.

Batti e ribatti, l'inchiesta è tornata a puntare Pietrino Vanacore.

Gli inquirenti sono convinti che solo una perfetta conoscenza dei luoghi ha potuto permettere al colpevole di far perdere le proprie tracce.

In questo fare e disfare si è avuta l'impressione che la pubblica accusa abbia un po' pasticciato. Telefono Giallo ha offerto ad un giornalista l'occasione di dire una cosa che tutti hanno pensato.

L'apparenza dei fatti dà ragione al giornalista e torto al magistrato. Ma non è questo che conta. Il nuovo processo penale ha affidato al pubblico ministero il ruolo di parte. E una parte, a meno di non commettere illegalità, può anche pasticciare in buona fede se è convinta della colpevolezza di un imputato. Ma se lo fa, non può prendersela se qualcuno poi glielo rinfaccia.

Imparerà dopo a sue spese che pasticciare non paga perché il giudice non guarda in faccia a nessuno.

Il Tribunale della libertà ha mandato a gambe all'aria gli indizi pasticciati raccolti dalla pubblica accusa contro Pietrino Vanacore. Ma il portiere di via Poma è ancora imputato. Il pubblico ministero deciderà se chiedere oppure no che egli venga giudicato da una Corte d'assise. Al punto in cui sono le indagini, la sentenza che lo attende è di assoluzione. Nessuno mai oserebbe condannarlo dopo quello che è successo. E, come lui, nessun altro rischia nulla per questo delitto. Perché ci sia un colpevole occorre che qualcuno confessi e fornisca la prova della sua responsabilità.

Ecco la conseguenza di indagini pasticciate. Della fretta di aver voluto un imputato a tutti i costi, del non aver fatto i conti col nuovo processo penale, in cui alla maggiore libertà di azione dell'accusa corrisponde il rischio che la pubblica opinione reagisca ed emetta sentenze di assoluzione prima ancora dei giudici. E non è un caso che a provocarle non sia il difensore dell'imputato, ma un giornalista, un osservatore esterno alla macchina giudiziaria. Una conferma in più per dire che accusa e difesa, ciascuna per la sua parte, sono uscite sconfitte dal «giallo» di via Poma.

**Roberto Martinelli**

E' da ieri in pensione il procuratore generale di Milano

# Beria: lascio da ottimista

*«I mali della giustizia si possono risolvere, ci sono giovani molto motivati»*
*La sua ricetta: maggiore collaborazione fra i magistrati e le istituzioni*

**MILANO.** Il regalo di commiato più gradito glielo ha fatto il ministro degli Interni, Scotti: una racchetta da tennis. Un dono che lui potrà adesso più facilmente utilizzare. Ieri infatti per Adolfo Beria d'Argentine, procuratore generale di Milano, è stato l'ultimo giorno di lavoro come magistrato. Raggiunti i settant'anni d'età, se n'è andato in pensione. I giorni precedenti li ha dedicati al giro di saluti nel distretto di Milano. Ed è proprio in questo giro che Beria, alla vigilia dello sciopero generale di magistrati e avvocati, ha rafforzato il suo ottimismo sulla possibilità di risolvere i «mali della giustizia»: «Ho visto giovani magistrati fortemente motivati e preparati. E non solo dal punto di vista tecnico, perché fare il magistrato presuppone una formazione culturale: noi non possiamo mai prescindere dal contesto umano e sociale».

Dunque l'anziano procuratore è «ottimista sulla possibilità di affrontare e superare le difficoltà». «E' necessario - spiega - spirito di collaborazione. La magistratura è un'istituzione di questo Stato, non può mettersi in aperta contrapposizione. Certo, è necessario che il governo faccia la sua parte, stanziando per la giustizia quanto è necessario. Ma anche i magistrati non possono arroccarsi sulle loro posizioni».

Il pg Beria d'Argentine, 70 anni

Collaborazione tra magistratura e altre istituzioni: per Beria non sono solo parole, tutta la sua carriera è stata in questo senso coerente. Nato a Torino, ma milanese di adozione, è diventato magistrato nell'immediato dopoguerra, a 27 anni. Il primo incarico è sostituto procuratore a Busto Arsizio. Nel '68 il passaggio «istituzionale», al Csm. Con Zagari Beria diventa poi capo di gabinetto al ministero della giustizia. Quindi nell'80 è presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Poi il ritorno a palazzo di giustizia, prima come presidente del tribunale dei minorenni, poi come pg.

Beria si considera un precursore della teoria «strutture efficienti per una giustizia efficiente»: teoria che oggi trova tutti consenzienti, «ma quando ho cominciato a parlarne ero attaccato da tutti: da destra i magistrati tradizionalisti ritenevano un delitto di lesa maestà pensare alla giustizia come a un'impresa; da sinistra mi accusavano di essere un teorico del neocapitalismo. Ho la soddisfazione di aver avuto ragione, ma resta l'amarezza per il tempo sprecato».

**(s. mr.)**

Presentato a Roma il libro di Ingrao

# «Cose impossibili» nella storia pci

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Lo storico cattolico Pietro Scoppola, il dirigente comunista Fabio Mussi, Rossana Rossanda e il direttore de La Stampa, Paolo Mieli, hanno discusso ieri con Pietro Ingrao e lo storico Nicola Tranfaglia il libro «Cose impossibili», scritto dall'esponente comunista per gli Editori Riuniti. Il libro ripercorre tra l'analisi critica e la rivisitazione memorialistica vicende cruciali della storia del partito comunista del dopoguerra. L'occasione ha permesso ai presenti di riflettere sui problemi e i nodi insoluti di quarant'anni di storia repubblicana.

Fabio Mussi, molto vicino alle posizioni del segretario Occhetto, ha auspicato un giudizio più critico su taluni aspetti della politica di Togliatti: a cominciare dalle posizioni molto fredde verso il rinnovamento di Krusciov espresse nella famosa intervista alla rivista «Nuovi argomenti». Mussi ha polemizzato con Ingrao a proposito della sua opposizione alla svolta di Occhetto, sostenendo che «si può essere contro l'esistente senza per questo essere comunisti».

Rossana Rossanda ha ricordato le sua battaglie dentro il pci, condotte su posizioni «ingraiane» prima della radiazione del gruppo del «Manifesto» ed ha vivacemente polemizzato con chi, nelle discussioni sulla vicenda Gladio, ha voluto presentare un pci tentato dal «sovversivismo» insurrezionalista. Posizione, questa, criticata da Pietro Scoppola che ha invitato a «scrivere finalmente la storia d'Italia insieme, e non incapsulati in un'ottica di partito» e quindi a comprendere quanto la «doppiezza» del pci negli anni del dopoguerra potesse rappresentare una seria preoccupazione sul piano dell'ordine pubblico. Ha concluso il dibattito Ingrao, auspicando che quella raccontata nel libro non sia una storia chiusa: «Vorrei che questo libro fosse letto dalle mie giovani nipotine».

Niente processo se si versa il denaro entro 2 mesi

# Approvato il condono per gli assegni scoperti

**ROMA.** D'ora in poi chi emetterà un assegno a vuoto non sarà più automaticamente processato, ma avrà 2 mesi per pagare il debito con l'aggiunta degli interessi legali, nonché di una penale del 10% della somma dovuta e delle spese notarili. Ma potrà evitare la condanna. E' una delle novità della riforma delle sanzioni penali per gli assegni scoperti, approvata dalla commissione Giustizia del Senato. La nuova legge costituirà anche una sanatoria per il passato. Decine di migliaia di processi penali aperti per assegni a vuoto resteranno, infatti, «congelati» per 3 mesi in attesa che il debitore provveda al pagamento integrale dello chèque e cancellare l'azione penale (che, in caso contrario, proseguirà regolarmente).

Ecco in sintesi le altre innovazioni. Chi emetterà un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario rischierà la reclusione da 3 mesi (4 se l'assegno supera i 20 milioni) ad un anno. Verrà, invece, punito con la multa da 300 mila a 3 milioni oppure con la reclusione fino a 8 mesi (o da 3 a 8 mesi di carcere se l'assegno o la parte di esso non coperta supera i 20 milioni) chi emetterà uno chèque che, presentato in tempo utile, non sarà pagato per mancanza di fondi.

Il mancato pagamento anche parziale dell'assegno bancario obbligherà il debitore a corrispondere una penale del 10% sulla somma dovuta e non versata. L'assegno bancario costituirà titolo esecutivo anche per la somma relativa alla penale.

La condanna per emissione di assegno senza autorizzazione o senza copertura comporterà il divieto di emettere chèques da uno a 2 anni e, se sarà inflitta una pena detentiva, la sentenza dovrà essere pubblicata sui giornali.

**[p. l. f.]**

Informazione troppo sbilanciata, la Commissione di vigilanza nominerà un gruppo di lavoro

# «Mamma Rai preferisce i figli maschi»

## *In Parlamento la rivolta delle donne: vogliamo contare di più*

**ROMA.** Le donne alla Rai non fanno testo, non contano, non scelgono. Soprattutto non comandano. Il grido di dolore lanciato dalla parte femminile dell'azienda di Stato è arrivato nelle aule un po' funeree di Palazzo San Macuto, sede della Commissione parlamentare di vigilanza. Al presidente Andrea Borri le dipendenti Rai, giornaliste, programmiste e amministrative, hanno offerto una descrizione precisa della situazione. Il quadro, basato su indiscutibili cifre, ha provocato l'interesse del presidente; un misto di sconcerto e sorpresa negli altri membri della Commissione; la promessa di un impegno futuro per la risoluzione del problema.

«Su 1257 giornalisti - ha detto Mariolina Sattanino del Tg3 - solo 212 sono donne. Non c'è nessun direttore donna. Su 56 vicedirettori ci sono soltanto 3 donne, di cui due nominate appena un mese fa. Su 175 capiredattore le donne sono 11. Negli ultimi anni hanno sicuramente conquistato «visibilità» in Rai, ma lo squilibrio tra i due sessi, nell'organico di reti e testate, resta enorme. Basta pensare al Tg1, uno dei più grandi telegiornali d'Europa che nei suoi 8 milioni di telespettatori raccoglie un pubblico prevalentemente femminile: su 23 giornaliste, nessuna è stata nominata caporedattore, non c'è nemmeno una inviata speciale e solo una donna è vicecaporedattore».

La situazione, sul versante amministrativo, non è migliore: su 619 dirigenti 557 sono uomini e 62 donne. Ma la cosa più grave, secondo le dipendenti Rai, è che anche quando le donne arrivano ad occupare posizioni elevate nella gerarchia aziendale, vengono viste più come «ancelle» che come manager.

Daniela Palladino, di Televideo, ha parlato di alcuni aspetti dell'«immagine femminile offerta dalla Rai»: «La nostra convinzione è che questa immagine messa in onda non possa che riflettere una cultura del femminile appartenente a coloro che decidono linee editoriali, palinsesti, tipi di rapporto con il pubblico. Cioè a coloro che in Rai detengono il potere». Da questa analisi è scaturita la proposta di creare un «osservatorio» inteso come «specchio femminile delle donne», veicolo per diffondere la «cultura trasversale delle donne, la loro esperienza di sé e del mondo».

Anche nel settore dell'ideazione dei programmi, la posizione femminile, ha spiegato Gianna Bellavia, programmista di Raiuno, è marginale: «L'ideazione delle trasmissioni, una funzione che ha acquisito ultimamente una connotazione sempre più femminile, è ormai divenuta una pratica esterna alle reti Rai. Alcune eccezioni si verificano solo nella terza rete».

Di fronte a tanta chiarezza i membri della Commissione, escluse la dc Costa e la liberale Callari Galli, hanno manifestato un certo imbarazzo. Elio Quercioli del pci ha proposto una «serie di tribune elettorali» dedicate ai temi affrontati durante la seduta; Giuseppe Fiori della Sinistra indipendente ha spostato il centro della discussione sul problema della Rai «divenuta ministero che finanzia l'attività di gruppi esterni»; il verde Guido Pollice ha manifestato un misto di inadeguatezza e scoraggiamento. La chiusura è toccata a Andrea Borri che ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro su questo tema. «Un'offerta di informazione troppo sbilanciata al maschile - ha convenuto il presidente della Commissione - non dà le garanzie di correttezza necessarie nel servizio pubblico».

**Fulvia Caprara**

Salvi sostituisce Milano

# Una pioggia di nomine ai vertici tv

**ROMA.** Giovanni Salvi è il nuovo vicedirettore generale per il coordinamento delle reti tv della Rai. Sostituisce nell'incarico Emmanuele Milano, passato a Telemontecarlo. Il consiglio d'amministrazione della Rai, ieri, ha nominato anche il nuovo direttore del supporto commerciale Aldo Materia, il nuovo direttore del supporto tecnico Mario Lari e il nuovo direttore della Divisione per la pianificazione Roberto Di Russo.

Durante la riunione il presidente Enrico Manca ha espresso solidarietà al direttore Gianni Pasquarelli, dopo le accuse del pci: «Il consiglio d'amministrazione, il presidente, il direttore generale, sono impegnati nel rafforzamento e nello sviluppo della Rai, come è testimoniato dai positivi risultati in termini di consenso di pubblico e di qualità della pogrammazione che il servizio pubblico continua a registrare». **[f. c.]**

DOMANI

CHI NON GUARDA LA TELEVISIONE O NON HA OCCHI, O NON HA ORECCHIE, O NON HA CUORE.

Questo annuncio è per quelli fra voi che non hanno visto la campagna Telethon. O che l'hanno vista, ma non se la ricordano. O che se la ricordano, ma davanti al problema della distrofia muscolare preferiscono chiudere gli occhi e le orecchie.

A tutte queste persone vogliamo ricordare che a partire da domani sera alle 20.30, su Rai Uno, e per 30 ore consecutive, andrà in onda Telethon: la maratona di spettacolo, musica e sport che raccoglierà fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare.

Vogliamo ricordarvi anche che questa malattia costringe ogni anno migliaia di persone sulla sedia a rotelle, che le sue vittime preferite sono i bambini e che la terapia non è ancora stata scoperta.

Lo sappiamo, non sarà la pubblicità a guarire gli ammalati di distrofia. Ma c'è qualcosa di molto importante che la pubblicità può fare per aiutarli: parlare e far parlare di loro, in un paese in cui di questa malattia si è sempre parlato poco. Informarvi. Sensibilizzarvi. Emozionarvi. Scandalizzarvi. Commuovervi. E ottenere la vostra solidarietà.

E' quello che abbiamo voluto fare noi, con una campagna stampa e uno spot a favore di Telethon.

Se con qualcuno di voi non ci siamo riusciti, questa pagina è la nostra ultima occasione di riprovarci.

Domani sera, per una volta, e con buona pace dei nostri clienti, non vi chiediamo di guardare i nostri spot: vi invitiamo a guardare Telethon e ad aprire occhi, orecchie e portafogli. Sì, perché senza denaro la ricerca scientifica si ferma. E senza ricerca scientifica si fermano tutte le speranze di trovare una cura.

Se saremo riusciti a convincervi, e se grazie al vostro contributo anche una sola persona potrà alzarsi dalla sedia a rotelle, lo considereremo il più grande dei nostri successi. Come pubblicitari e come persone.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare le campagne Telethon: Stefano Massei che ha scattato le fotografie, la Renzo Barzizza & Associati che ha prodotto lo spot, Daniele Biundo che l'ha interpretato, William Marino che ha curato la colonna sonora, la CBO che ci ha messo in contatto con i centri di assistenza, le reti TV e i periodici che hanno messo a disposizione gli spazi.

Senza dimenticare Filippo di Robilant e il Comitato Promotore Telethon '90, presieduto da Susanna Agnelli, che hanno avuto fiducia in noi.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
EWDB WORLDWIDE

# Cosa ho fatto da piccolo? Il Regista

Vi ricordate di noi? Siamo quelli del Concorso Cinematografico per le scuole elementari "Uno storyboard per mamma natura". Siamo di nuovo qui. Questi mesi di silenzio per noi sono stati mesi di duro lavoro. Ci siamo impegnati tutti. Gli insegnanti ed i bambini che hanno ideato gli storyboard. Lo scrittore Luciano De Crescenzo che li ha selezionati. La ABIT che ha provveduto a far realizzare lo storyboard più bello. Come vedete abbiamo mantenuto le nostre promesse. Ma eccoci arrivati al punto. Domani, al Teatro Colosseo, proietteremo i tre lavori più interessanti. Non diciamo quali sono per non rovinarvi la sorpresa. Perché alla premiazione saremo proprio in tanti. I 1500 bambini con i loro insegnanti, Luciano De Crescenzo, i rappresentanti dell'Assessorato all'Istruzione, Laboratorio per la Salute, il regista Moscovini e noi, quelli del Concorso Cinematografico. A domani.

ABIT
Cooperativa Produttori Latte s.r.l.

In collaborazione con:

COMUNE DI TORINO - Assessorato per l'istruzione
**LABORATORIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Anche nel più federale degli Stati europei la «sirena» dell'autonomia

# La Svizzera importa la Lega

## *Nel Ticinese: vuole meno tasse e 2 casinò*

**LOCARNO**
DAL NOSTRO [redacted]ATO

Strano, ma [redacted]: nel più federale degli Stati europei l'ideologia della Lega lombarda attecchisce facilmente. I «terroni» della Svizzera, i ticinesi, mugugnano contro Berna, la capitale centralista «che succhia i nostri soldi», e promettono sfracelli. Insomma: è nata la Lega ticinese. «Autonomia da Berna, più più la lega vincerà!», strilla il neosettimanale «Mattino della domenica» (nato il 14 marzo scorso e già diffuso in 52 mila copie da Locarno a Lugano) allo stesso [redacted]do in cui il bollettino di Umberto Bossi strilla da Varese: «Via da Roma!».

Il prossimo 14 aprile si [redacted]no le elezioni cantonali. I primi sondaggi pre-voto ci sono già: se la Lega ticinese farà in tempo a organizzarsi e [redacted] presentare i propri candidati avrà il 19 per cento. «Di più - si esalta Giuliano Bignasca, l'imprenditore ticinese, immobili-alberghi-marmi, che s'è inventato l'autonomismo made in Suisse -: abbiamo [redacted] potenziale di sfondamento di [redacted] altro 10 per cento».

Tanto per avere un'idea: oggi, nel Cantone, il potere politico [redacted] spartito: liberalradicali 37 per cento, popolari democratci 25, socialisti ticinesi 15, socialisti unitari 9, verdi 5, il [redacted] ai partitini.

Ma perché [redacted] gli svizzeri di lingua italiana dovrebbero farsi cullare dal vento «lumbard»? Risponde Bignasca: «Noi siamo contro Berna perché non se ne può più». Di che cosa? «Di dieci famiglie di Berna che governano l'economia nazionale. Il Ticino è al rimorchio. E, invece, vuole essere indipendente. Non abbiamo bisogno della capitale. Le compagnie d'assicurazione, le banche, l'azienda elettrica fanno soldi [redacted] noi e non lasciano qui un franco».

I leghisti ticinesi guardano con odio i confratelli tedeschi [redacted] amore gli italiani: «Non siamo [redacted] più la cenerentola della Svizzera - dice [redacted] il [redacted] ideolo[redacted] -: [redacted] 25 Cantoni siamo al dodicesimo-tredicesimo posto». Parla di soldi, di reddito, naturalmente: «Ai lombardi dico: un attimo di pazienza e poi faremo la cassa-malati: voi [redacted] date un milione [redacted] mezzo l'anno e [redacted] vi ammalate vi mandiamo l'ambulanza della croce svizzera [redacted] vi curiamo nei nostri ospedali».

Proviamo a parlare seriamente: qual è il vostro programma politico? Bignasca recita a memoria: «I'[redacted]: meno 25 per cento per tutti. Trasporti pubblici gratis. Su poste e ferrovie, purtroppo, non possiamo intervenire perché ci sono le leggi federali. Più autonomia ai 247 Comuni del Cantone. Basta con le divisioni e le discriminazioni per i lavoratori stranieri tra fissi, stagionali, frontalieri. Tutti uguali». Piccolo dettaglio: per considerare «uguale» un frontaliere - secondo Bignasca - dovrà dimostrare, il pendolare, [redacted] avere 10 anni di anzianità professionale. Sempre meglio di come [redacted] le cose oggi, comunque. «E così - aggiunge il leader degli autonomisti ticinesi- si risolve anche un problema ecologico: basta con quelli che vanno avanti e indietro dall'Italia con le auto e aumentano l'inquinamento».

Come il [redacted] Bossi, Bignasca tuona contro [redacted] burocrazia: «Duemila impiegati, quando comanderemo noi, [redacted] trasferiremo ai Comuni». Neanche la polizia si salva: [redacted] con gli agenti amministrativi che rompono le balle a chi lavora! Ai negozianti, ai pubblici esercizi. Li sostituiremo con il dipartimento della pubblica economia: meno divise, più efficienza».

Benpensanti, ma anche demagoghi, i leghisti ticinesi hanno trovato consensi pure sul terreno delle spese militari e di quelle per i pensionati. Meno le prime («un bel taglio del 50 per cento»); più le seconde («hanno diritto anche gli anziani alla tredicesima mensilità: [redacted] questa esigenza abbiamo raccolto 26.500 firme in 15 giorni»).

I quattrini, le tasse, sono un cavallo di battaglia: i ticinesi sono impazziti di gioia quando hanno saputo che la lega svizzera vuole abolire qualsiasi imposta sui redditi da pensione inferiori [redacted] 18 milioni l'anno e su quelli da lavoro dipendente (purché si sia padri di famiglia) inferiori ai 30 milioni l'anno. Parla in lire Bignasca, non in franchi. Dice [redacted] italiani», ma parla [redacted] se la Svizzera fosse un Paese straniero.

I leader dei partiti tradizionali lo prendono sul serio: lo criticano [redacted] e lo temono. Fulvio Pelli, del partito liberalradicale: «Ai tici[redacted] non [redacted]o mai piaciute le scopiazzature di quello che succede in Italia, Leghe comprese». Rossano Bervini, socialista ticinese: «La realtà della Lega [redacted] può essere negata. [redacted] c'è troppa demagogia». Dario Rabbioni, partito socialista unitario: [redacted] gente dice che c'è troppa burocrazia...». Luigi Pedrazzini, popolari democratci: «Non [redacted] solo qualunquismo».

Il leghista svizzero gongola: «Ho un'altra idea - dice Bignasca -: o ci danno 30 miliardi l'anno oppure ci apriamo due casinò: a Lugano [redacted] Locarno». E poi [redacted] divertiamo.

**Francesco Cevasco**

Fassino replica: episodi isolati e marginali, stiamo facendo accertamenti

# Bassolino: tesseramenti gonfiati

## *Nuovo scontro nel pci in vista del congresso*

**ROMA.** Scontro nel pci fra Bassolino [redacted] la maggioranza di Occhetto, [redacted] vista del congresso di gennaio. Bassolino denuncia irregolarità nel tesseramento: nelle ultime settimane «soprattutto nel Mezzogiorno, c'è stato [redacted] alcune federazioni un incremento degli iscritti che in qualche realtà locale giunge fino al raddoppio dei tesserati. Particolarmente gravi sono le situazioni [redacted] Napoli e della Sicilia. E' del tutto evidente che ci troviamo [redacted] di fronte ad un aumento artificiale degli iscritti e [redacted] reclutati in funzione dei voti congressuali». Per Bassolino, «benché non si tratti [redacted] un fatto generalizzato», è «reale e preoccupante [redacted] pericolo che il partito, soprattutto in alcune realtà, possa essere sottoposto a degenerazioni e ad inquinamenti pericolosi. La commissione nazionale per il congresso sta affrontando i casi più eclatanti».

Immediata la replica del responsabile della commissione organizzazione del pci, Piero Fassino: «Il valore [redacted] un partito che organizza oltre un milione e trecentomila persone [redacted] che anche in queste settimane ha visto l'impegno generoso [redacted] disinteressato di tanti suoi attivisti nel conquistare in modo limpido nuove adesioni, non può [redacted] offuscato da alcuni episodi isolati [redacted] marginali che, peraltro, sono già oggetto [redacted] accertamento».

Il senatore Giuseppe Chiarante, fronte del no, invece, presentando a Palermo la mo[redacted] congressuale «Rifondazione comunista», ha detto che gli oppositori di Occhetto sono «seriamente preoccupati per la grave crisi del partito», [redacted] che anche i risultati elettorali [redacted] Comune di Venaria (Torino) «di[redacted] che sarebbe sciocco e irresponsabile sottovalutare il pericolo». «Quando si mette [redacted] discussione il [redacted]e e l'identità [redacted] un partito senza per altro offrirgli alcuna valida prospettiva - ha aggiunto - è questo ciò che si ottiene». [r. i.]

Il ministro aggredito a Montecitorio

# E il dc commissariato schiaffeggia Ruberti

## *Ma la rissa non soddisfa Cobellis «M'ha detto stupido, gli ho fatto poco»*

Il ministro Antonio Ruberti

**ROMA.** E *schiaff.* proprio davanti alla silenziosissima sala [redacted] lettura dei deputati, arriva a segno la prima manata dell'onorevole Giovanni Cobellis, democristiano di Salerno, categoria pesi medi. [redacted] vacilla, anche perché colto di sorpresa, [redacted] ministro socialista della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti, a occhio un super-*welter*.

Tramestio, grida, movimenti scomposti all'estremità del Transatlantico. Dall'anticamera della Posta, aggirati un paio di portaborse, si proietta sul ring un commesso. Solo che sbaglia uomo [redacted] ad immobilizzare («legare» [redacted] gergo della boxe) il malcapitato e incappottatissimo Ruberti. Che [redacted] sfugge al secondo, più [redacted] schiaffo. E volano via gli occhiali del rappresentante [redacted] governo, tardivamente salvato dalla furia dell'onorevole Cobellis, a [redacted] volta caricatissimo da un *training* autogeno [redacted] circa due ore su [redacted] divano di Montecitorio, in attesa del ministro.

Dato sfogo all'aggressione, ancora animato da fremiti, l'onorevole democristiano consegna ai taccuini dei cronisti due sintetiche spiegazioni dell'accaduto. La prima è piuttosto scontata: «L'ho schiaffeggiato perché [redacted] ha dato dello stupido». La seconda rimarrà negli annali delle zuffe da Transatlantico: «Gli ho fatto poco. Scrivetelo». Accontentato.

Il tutto, cioè schiaffi e inevitabili provvedimenti disciplinari dell'ufficio di Presidenza, a proposito della Scuola ostetrica autonoma di Salerno, di cui Cobellis è oggi precario direttore. Ruberti, infatti, l'ha commissariata, nominando al vertice di questo fruttuoso serbatoio elettorale un [redacted] compagno [redacted] partito. Una storia intricatissima, a base di decreti, sentenze del Tar, provvedimenti del rettore dell'università e perfino lettere [redacted] deputato dc) [redacted] Cossiga.

Transatlantico, comunque, sempre più inquieto. Ieri indicato come sede dello pseudo-complotto contro il Capo dello Stato. Oggi ridiventato luogo di agguati. [redacted] aggiorna così [redacted] lista di scontri consumati, [redacted] cadenza annuale, sotto le eleganti architetture liberty del Basile. Per gli anni più recenti, 1987: ceffoni del missino Pazzaglia al giornalista Taiani. 1988: manrovescio [redacted] comunista Quercioli [redacted] missino Matteoli. 1989: schiaffi (due) del [redacted] Staiti di Cuddia delle Chiuse al dc Goria (memorabile la spiegazione tecnica: «Mi sono sfilato l'anello gentilizio dal dito per non fargli troppo male»). Con l'aggressione di Cobellis al mite Ruberti, sia pure a dicembre, per [redacted] 1990 la tradizione [redacted] salva.

**Filippo Ceccarelli**

## Stato civile di Torino

**3 DICEMBRE 1990**

**NATI** — **D'Ercole** Arianna; **Diana** Eleonora; **Pasqualon** Jessica; **Barbero** [redacted] **Di** [redacted] Alex; **Pace** Alessandro; [redacted] Luca; **De Zolt Ponte** Beatrice; **Circasso** Gianluca; **Bellomo** Marco; **Bruno** Marina; **Onorato** Alessandra; **Ravazza** Michele; **Petruccelli** Daniele; **Gasbarrini** Ilario; **Serresi** Federico Francesco; **Trevisan Mattia**, **Lavina** Roberta; **Simeoni** Matteo; **Bisecco** Melissa; **Vacca** Francesco; **Borasso** Veronica; **Gentile** Eva; **Pastore** Rita; **Augello** Stefano; **Di Lorenzo** Alessio; [redacted] Alessandro; **Capozzuto** Andrea; **Barosso** Fabio; **Narcoci** Saponia; **Tua** Francesco; [redacted] Alessandra; **Termini** Federica; **Gaude** Giuseppe; **Chiappa** Matteo; **Scolfaro** Luca; **Depaoli** Chiara; **Garello** [redacted]; **Falcone** Laura; **Aragona** Simona; **Sigonzino** Davide; **Filippo** Dario; **Porcelli** Noemi; **Gentile** Andrea; **E. Castillo** Edelisa; **Richmond** Alberic Wilum; **Zanghera** Alessandro; **Pepe** Luigi; **Porzionato** Dino; **Conti** Alessia; **Bochicchio** Federica; **Ginaschi** Francesco; **Sandrone** Lorenzo; **Spoladore** Luca; **Gallicchio** [redacted]; **Giustetto** Ambra; **Quadro** Margherita; [redacted] Matteo Pierantonio; **Soricelli** Alessandro.

**MORTI** — **Giacotto** Vittorio [redacted], Gardetto, di anni 63, nata a Cinè, pens., abitante in via Della Rocca 43; **Garesio** Maria Luigia in Bro[redacted], a. 84, Castellero, [redacted], corso Peschiera [redacted] [redacted] Valeriano, a. 50, Gallarate, operaio, S. Mongreno [redacted], **Mevone** Giacomo, a. 82, Torino, imprenditore, [redacted] [redacted] Ferraris 164, **Ianiri** Carmela ved. Iutato, a. [redacted], Martino in Pennis, via Fleming [redacted]; [redacted] Giuseppe, a. 77, Vasto, [redacted], via Bossuerd 14; **Veronesi** Stella ved. Lauco, a. 92, Milano, pens., via S. Marino 30; **Maradina** Anna Maria, a. 84, Santhià, pens., corso Raffaello 8; **Berardi** Marietta ved. Sinesi, a. 95, Ischitella, [redacted], via Roccaviona 21, **Vacdano** Nino, a. 79, pens., str. S. Margherita 242; **Cerruti** Paolo, a. 67, Possarano Marmonio, pens., via Carlo Vidua 4.

Deceduti in ospedale: [redacted] Giuseppina ved. Arona, a. [redacted], Pfäffikon (Svizzera), pens., Martini; **Grotto** Antonio, a. 81, Gazzo Padovano, pens., Martini; **Pisoni** Giuseppa Antonia, a. 78, Busto Garolfo, relig., Cottolengo; **Cavarretta** Vito, a. 65, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Meriondo** Rosa ved. Scarella, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Perodo** Cesare, a. 60, Torino, pens., Cottolengo; **Rocca** Alessandra, a. 71, Castiglione Tinella, relig., Cottolengo; **Fior** [redacted], a [redacted] Ampezzo, pens., Cottolengo; **Cordero** Adelaide ved. Rola, a. 93, Vignale Monferrato, pens., Mauriziano; **Maderi** Antonio, a. 80, Reggio Calabria, pens., [redacted]; **Mastrototaro** Caterina ved. Dell'Olio, a. 70, Bisceglie, pens., M. Vittoria; **Bareggia** Maria ved. Gioteni, a. 68, Balangero, pens., Molinette; **Gaudeno** Giovanni, a. 90, Leini, pens., Molinette; **Ponsone** Evasio, a. 59, Torino, pens., Martini; **Locatelli** Giuseppe, a. 78, Belgioioso, pens., M. Vittoria; **Calella** Giuseppina ved. Scorrano, a. 83, Torino, pens., Gradenigo; **Franchini** Pietro, a. 59, [redacted], pens., Molinette; **Mascotti** Chiara, a. 79, Binago, religiosa, Cottolengo; **Viatti** Adelina ved. Berknelli, a. 87, S. [redacted] zia C.so, [redacted], Martini; **Peola** Angela ved. Agro, a. 90, Almerano Brown (Argentina), pens., v. S. Marino 10; **Agostino** Rocco, a. 53, Gioiosa Jonica, [redacted], Molinette; **Frignocca** Berta, a. 87, Biella, pens., v. S. Marino 10; **Spicarollo** Emilia, a. 69, Torino, casalinga, c.so Casale 56; **Ferrero** Ercolino, a. 71, Torino, pens., Molinette; **De Stefano** Gerardo, a. 65, Potenza, pens., Molinette; **Rocci** Camilla in Servo, a. 80, Macchia di Condove, pens., Molinette; **Gazzola** Maria, a. 82, [redacted], pens., Cottolengo; **Nicola** Teresa ved. Perucci, a. 88, Garlico, pens., M. Vittoria; **Vi**[redacted], a. 80, Asti, pens., Giovanni Bosco; **Livero** Natale, a. 84, Cuorno, [redacted], M. Vittoria; **Gevy** Giovanni, a [redacted], Lucema S. Giovanni, pens., Martini; [redacted]na, a. 85, Moncalieri, pens., Martini.

**Nati 59 - Morti 43**

**4 DICEMBRE 1990** [redacted]

**NATI** — **Aceri** Elisa; **Moro** [redacted]; **Rivo** Alice; **Pautasso** Borio Riccardo; [redacted] Soraya; **Giazzi** Alessia; **Iusso** Andrea; **Giordano** [redacted]; **Honorati** [redacted]; **Mattia**; [redacted] Francesca; [redacted] Federica; **Rinaldi** [redacted]; [redacted] Maria; **Fesio** Sara.

[redacted] — **Battista** Angelo, di anni 85, nato a Gioia del [redacted], pensionato, abitante in strada Mongreno 180; **Stassida** Maria, a. 70, Torino, pens., c. Vittorio [redacted] 91; **Fele** Amelia ved. Spanu, a. 90, Terralba, pens., v. M. Cristina 45; **Colletti** Maria v. Giù, a. 87, Ferentino, pens., c. Rosselli 111; **Bugo** Ernesta in Gianno, a. 79, Cesanamaderno, pens., v. Bassi 23; **Bessola** Carlo, a. [redacted], pens., v. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Bruno** Giovanni, a. 70, Rubiana, pens., Molinette; **Maestro** Virgilio, a. 49, [redacted], pens., Mauriziano; [redacted] Giovanna v. **Capra**, a. 81, Novello, pens., G. Bosco; **Beano** Maria in Flandrino, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Mannocci** Rino, a. 77, Rosignano Marittimo, [redacted], p. della Repubblica, Medicina Legale; **Conti** Antonia v. Golvil, a. 82, Cuorgnè, pens., Maria Vittoria; **Fre**[redacted] Erminio, a. 73, Torino, pens., Martini; **Pettetti** Rodolfo, a. 75, Gargagno pens., Molinette; **Bressan** Bruno, a. 68, Laziso, pens., Martini; **Gennaro** Antonina in Leo, a. 45, Marsala, casal., Molinette; **Renzi** Emilia ved. Pietrer, a. 79, Pola, pens., Martini; **Meriotta** Adriano, a. 67, Maserada sul Piave, pens., Mauriziano; **Ogliari** Livio, a. 37, Torino, operaio, Mauriziano; **Tarlchi** Carlo, a. 66, Cherasco, pens., G. Bosco; **Biandino** Ugo, a. 53, Rubiana, operaio, Molinette; **Bressan** Luigi, a. 75, Caneva, pens., Osp. Evangelico; **Chiesi** Giovanna v. Almone, a. 87, Vauda C.so, [redacted], Molinette; **Vill**[redacted] **ante** An[redacted] in Cal., a. 62, Caltagirone pens., G. Bosco; **Bruno** Giuseppe, a. 50, Campigliona Fenile, manovale, Molinette; **Mariano** Mario, a. 81, Torino, pens., Gradenigo; **Crucitti** Francesco, a. 68, Avigliana, pens., G. Bosco; **Barbarino** Gisella, ved. Alessandri, a. 85, S. Giorgio di Pesaro, pens., Maria Vittoria; **Petrella** Maria in [redacted], a. 87, Sala Consilina, pens., G. Bosco; **Maggi Teala** [redacted] ved. Accomero, a. 79, Sutiglera [redacted], pens., G. Bosco; **Cela** Eva, a. 41, Filignano, imp. [redacted], Molinette; **Dello Iolo** Ciro, a. 50, Gragnano, commerc., S. Giovanni a. sede; **Volontè** Costantino, a. 80, Carbonate, pens., Molinette; **Borro** Irma in Bosco, a. 65, Vezza d'Alba, [redacted]; **Bonaventura** Pietro, a. 56, S. Severo, [redacted], [redacted].

**Nati 15 - Morti 36**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Alda Beccaria ved. Robattino**

Ne danno il triste annuncio i figli **Angelo**, **Giuliano**, **Carlo**, nuore, sorella **Pierina**, **Rosella** e famiglia, figliocci **Davide**, **Luca**, **Giuditta**, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 7 dicembre 1990 alle ore 8 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 dicembre [redacted]

I **Dipendenti della Composizione Meccanica Linotype**, prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancato

**[redacted] Tancredi**

anni 80

L'annunciano la moglie **Giuseppina Tac**[redacted], figli, generi, nuore e nipoti. I funerali venerdì 7 dicembre alle ore 8 dall'abitazione [redacted] via Tartini 28. Torino per la chiesa parrocchia le Risurrezione di via Monte Rosa 150.
— **Torino**, 5 dicembre [redacted]

Cristianamente è mancata

**Ida Barile ved. Cometti**

Addolorati lo annunciano i figli **Pier Giuseppe**, **Ezio** con **Luciana** e **Roberto**, **Mariuccia** con **Franco**, **Giancarlo**, **Luca** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

**Luigina Leganà** partecipa al lutto della [redacted]

**Gina** e **Giorgio** sono vicini al dolore dei cugini

E' serenamente mancata

**Maggiorina Guarnero [redacted]d. Casavecchia**

Ne danno il triste annuncio cognata e nipoti. Ringraziamento alla dottoressa Pontiglio per le cure prestate. Funerali venerdì 7 ore 13,30 partenza via Santa Chiara 23. Tumulazione a Castagnito d'Alba.
— **Torino**, 5 dicembre 1990

[redacted] lasciati dopo tante sofferenze

**Giovanni Porporino**

Lo [redacted] **Antonietta**, i figli [redacted] **Gianni**, **Roberto** con **Daniela**, i nipotini [redacted]**co** e **Federico**. Funerali 8 dicembre ore 8 partendo ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

E' mancata

**Adriana Signa [redacted] Vallino**

Ne danno l'annuncio il marito **Stefano** ed i figli **Sergio** e **Mario** con le famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente alle ore [redacted] dall'abitazione via Roma 49 S. [redacted] al Campo.
— **S. Francesco al Campo**, 5 dicembre 1990

[redacted] **Silvano** [redacted] **Pescotto** partecipano al dolore della famiglia Vallino

I **Veterani della Nuova Atletica dal Friuli** commossi salutano il caro amico

**Gaudenzio Balossini**

— **Udine**, 6 dicembre [redacted]

[redacted] **Ex-allievi del Club 67** ricordano

**Gaudenzio Balossini**

— **Torino**, 5 dicembre 1990

L'avv. **Vincenza Buzzo Loperfido** con i **Co**[redacted]**ratori dello Studio** è affettuosamente vicina alla famiglia del

**geom. Ercolino Ferrero**

— **Torino**, 5 dicembre [redacted]

**Lucia** e **Beppe Mazier** con famiglia, partecipano al dolore della famiglia del

**geom. Ercolino Ferrero**

— **Settimo Torinese**, 5 dicembre 1990

E' [redacted] cari

**Giuseppe Re**[redacted]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita** e le figlie **Marina** e **Renée** con rispettive famiglie, [redacted], cognati e parenti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte venerdì 7 alle ore 15
— **Villafranca Piemonte**, 6 dicembre 1990

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**[redacted] Corziatto vedova Cubito**

anni 80

L'annunciano la sorella **Ernesta**, con il marito **Giacinto Vallero**, la cognata **Maria Caudera** vedova **Corziatto**, i nipoti con rispettive famiglie. Funerali in San Maurizio giovedì 6 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Ceretta Inferiore 13.
[redacted] **Maurizio Canavese**, [redacted] 1990.

**Bidli Chiara** e **Cristina Giudice** piangono con Mariuccia ed Emilio il carissimo amico

**Enrico Foà**

— **Torino**, 5 dicembre [redacted]

**Alberto** e **Simona** [redacted] **Bernardi**, **Pier Sandro** e **Marietta Tasgno** ricordano l'amico

**Sergio Gallarato**

— **Torino**, 5 dicembre 1990.

La **Stampiastar** di **Righetto** si associa al vostro dolore per la perdita prematura di

**Serg**[redacted] **(Bernardo)**

un grande uomo e amico.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**[redacted] Di Matteo [redacted]**

anni 69

Addolorati lo annunciano il marito **Damiano**, le figlie **Franca**, **Sterpeta** e **Rosalba**, generi, la sorella **Angela**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nichelino Parrocchia Santissima Trinità venerdì 7 corr. ore 14,30.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

E' mancato

**Olindo Barnabò**

**Premio Fedeltà FIAT**

anni 86

[redacted] dolore lo annunciano la moglie **Ambrogina**, le figlie **Valentina**, **Mariat**[redacted] e famiglie. Funerali venerdì 7 corr. ore 8.15 Parrocchia San Remigio. [redacted] particolare ringraziamento a suor Angela. [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

Nella sua grande serenità [redacted] ci ha lasciato

**Giuseppe Miglio (Enzo)**

di anni 80

Con infinita costernazione lo annunciano la moglie **Gina** e il figlio **Maurizio**. Una parte di noi è salita con lui insieme a tutto l'amore che ci hai dato. I funerali avranno luogo in Cavaglià giovedì 6/12/90 alle ore 15,30, partendo da via G. Salino 39.
— **Cavaglià**, 6 dicembre 1990.

Costernati lo piangono la mamma **Angela**, la sorella **Nucci** con **M**[redacted], **Giancarlo** [redacted] **Giorgio**, nipoti e parenti [redacted]
— **Cavaglià**, 6 dicembre [redacted].

Il piccolo **Edoardo** ricorda con mamma e papà zio **ENZO** e il suo grande amore per lui
— **Cavaglià**, 6 dicembre 1990.

Nonna **Caterina**, **Rico** e **Rita** addolorati li piangono.

**Be**[redacted] e **Paola** [redacted] partecipano commossi.

**Massimo** [redacted] **Scopelliti** partecipano.

**Paolo Piana** piange con [redacted] l'indimenticabile [redacted] **ENZO**.
— **Cavaglià**, [redacted] 1990

Ti ricorderanno [redacted] i tuoi amici: **Renato**[redacted]; [redacted], **Lisa** con **Adelia** e **Manuele Marengo**, **Carla**, **Renzo**, **Bruna Ciaiolo**; **Carla**, **Marcello**, **Luca Pellengo**, **Stefj**, **Catty**, **Marco**, **Monica**, **Susanna**, **Nicola**, **Cesarina Benedicenti**; **Lea** e **Angela**, **Rino** e **Bruna**.
— **Cavaglià**, 6 dicembre 1990

Cristianamente [redacted] spento

**Giovanni [redacted]**

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Rosanna** con **Angelo Gallo**, [redacted] **Attilio Gulfino**, i nipoti **Attilia**, [redacted] e **Maria Carole** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo, giovedì 6 dicembre, partendo dall'abitazione dell'estinto di [redacted] San Bernardo 7, alle [redacted] 14,30
— **Saluzzo**, 5 [redacted] 1990

[redacted] **Bigo** si associa [redacted] lamiglia.

I **Collaboratori** e i **Dipendenti della S.O.L.E.** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Sono vicini a Marisa e famiglia gli amici **Sandro** e **Genny Campra**, **Maurizio** e **Clara Emprin Gilardini**, **Francesca Frigerio**, **Mario** e **Franca Frigerio**.

E' mancata ai suoi cari

**[redacted] Paganelli in Olivieri**

Addolorati lo annunciano il marito **Ottavio** e famiglia tutti. Funerale venerdì 7 dicembre alle ore 10[redacted] parrocchia San Gaetano
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

Improvvisamente è [redacted] l'affetto dei suoi cari

**[redacted] Ciranni**

Addolorati l'annunciano **Silvana**, suocera, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia S. Alfonso
— **Torino**, 3 dicembre 1990

E' [redacted]

**Alessandro Rossi**

**ex calciatore Vanchiglia F.C.**

A funerali avvenuti addolorati [redacted] danno l'annuncio la moglie **Carolina Gilardi**, il figlio **Roberto** con **Graziella**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Luciana**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 5 dicembre [redacted].

**Alessandro Rossi**

[redacted] [redacted] Ill un vuoto incolmabile tuo fratello **Giovanni** con **Luciana** [redacted] vicini a Lina, Roberto e [redacted], e ti ricorderanno con [redacted] affetto
— **Torino**, 5 dicembre [redacted]

Cristianamente è mancata

**Nunziata Faretra ved. Morolla**

[redacted]ciano le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. La cara salma [redacted]gerà nel cimitero di Moncalieri Torino, venerdì 7 [redacted] alle ore 10. Dopo la S. Benedizione sarà tumulata nella tomba di famiglia
— **Biella**, 5 dicembre 1990.

[redacted] dall'amore dei cari cristianamente è mancata

**Elena Chiappo in Tosi**

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Fausto**, i figli **Amedeo** e **Maurizio**. Il fratello **Giovanni** con **Anna** e figli, la sorella **Silvia** con **Filippo** e figli, gli zii, i cognati, i nipoti. I funerali avranno luogo a Sordevolo giovedì 6 corr. alle ore 15,30 partendo da chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai dottori Masetti, Gandini, [redacted] e Debernardi per le amorevoli cure pr[redacted]
— **Biella**, 4 dicembre 1990.

**Riccardo** e **Gloria** con **Annalisa** e **Piero**, **Giovanna** e **Cesare** sono vicini a Fausto, Amedeo, Maurizio e famiglia nel ricordo della cara **ELENA**, e della profonda amicizia che [redacted] sempre li ha uniti.
— **Biella**, 6 dicembre 1990.

[redacted] **Buratti**, **Mariella** e **Chicco** [redacted], **Cicci** e **Paolo Buratti** sono particolarmente vicini a Fausto, Amedeo, Maurizio e famiglia nel ricordo della cara **ELENA**.
**Torino**, 6 dicembre 1990

**Adriana**, **Patrizia** e **Alberto**, **Luca** e **Loretta**, nel ricordo di una lunga e fraterna amicizia piangono con Fausto, Amedeo e Maurizio la scomparsa della carissima

**Elena Tosi**

— [redacted], 6 dicembre 1990

**Ottavio** e **Piera** [redacted] **Giacomo**, **Simonetta**, **Alessandra** e famiglie profondamente addolorati si stringono a Fausto, Amedeo e Maurizio nel ricordo della cara amica

[redacted]

**Sorgossasia** 5 dicembre 1990

Uniti al dolore di Fausto e familiari, i cognati **Gianfrancesco Piera Tosi** e figli, **Annaliena Carlo Barone** e figli, **Pier Paolo Renata** e figli, ricordano la cara **ELENA**.

E' mancato

**Franco Perino**

Lo annunciano la moglie **Gis**[redacted], i figli **Si**[redacted] **Andrea** e **Luca** con la moglie **Sara**. La sorella **Carla** con **Gianni**, **Alfredo** e **Alberto**, gli zii **Giusto** e **Lina Dezzutto**, cognati **Carlo** e **Ugo Oddone**. Un grazie particolare alla dottoressa Mariella Cavallero David. Funerali venerdì 7 dicembre alle ore 14.30 parrocchia Madonna della Neve
— **Pecetto Torinese**, [redacted] 1990

Nonna **Angelina**, **Giancarla**, [redacted] e **Cristina** partecipano [redacted]

**[redacted]**

La famiglia di

**[redacted] Petrelli**

ringrazia tutti coloro che hanno voluto condividere [redacted] il dolore [redacted] la sua scomparsa.
— **Torino**, 5 [redacted].

Le famiglie **Arlone**, **Graziano** e **Bilquini** ringraziano per la partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 20 dicembre alle ore 18 nella parrocchia Santissimo Nome di Gesù, [redacted] Regina Margherita 70, Torino e il 16 dicembre alle ore 10.30 nella parrocchia di Santo Stefano Belbo (Cuneo).
— **Torino**, 5 dicembre 1990

**Sergio [redacted]**

[redacted] ringrazia [redacted] particolarmente il cognato [redacted] e la nipote Marella.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

## ANNIVERSARI

Da cinque lunghissimi [redacted] nostra dolcis[redacted]

**Valentina Visetti [redacted]**

ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto; il [redacted] stante affettuoso ricordo ci riunirà nella [redacted] sa in S. Vito venerdì 7 alle 18.
— **Torino**, 5 dicembre [redacted]

1986 **Giovanni Boetti** 1990

Vivi ogni giorno nel cuore di moglie e figli.

1984 **Marco Secco** 1990

Nel pensiero di ogni giorno con [redacted] e rimpianto infiniti.

1984 **Michele Martino** [redacted]

Vive nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe: [redacted] Carlo 7 [redacted] ore 18. Sanfrè: 9 dicembre ore 10.

**Orario accettazione necrologie**

Sportelli **Salone LA [redacted] Via Roma, [redacted]**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA [redacted] Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle [redacted] 18,30


## NOTIZIE dalle AZIENDE

### NEO: LE CALZE SI FANNO [redacted] 7

[redacted] ha aperto in via Madama Cristina 16H il [redacted] settimo punto vendita a Torino. I negozi in funzione sin d'ora offrono alla clientela il più vasto assortimento possibile [redacted] calze per donna, uomo e bambino.
Le notevoli peculiarità della formula consentono sia al consumatore che all'affiliato, opportunità uniche ed estremamente favorevoli.
[redacted] un'idea nuova e d[redacted] per la moderna distribuzione degli Anni [redacted].
NEO la Vostra nuova [redacted].

# CHIESA & CHIESA

Piazza Solferino 1 - TORINO - Tel. 543.114

E

CHIESA

Via Nizza 149 - TORINO - Tel. 634.545

Iniziano la prestigiosa collaborazione con la

# DIPOAN FURS Corp.

**leader nell'allevamento delle più prestigiose qualità di visoni e volpi**

ponendo in vendita nei propri negozi **un lotto di eccezionale bellezza**
di mantelli e giacche in:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VISONI DEMI BUFF | L. | **2.300.000** | VOLPI ARGENTATE | L. | **2.900.000** |
| VISONI PASTEL | L. | **2.300.000** | VOLPI BLUE FROST | L. | **2.300.000** |
| VISONI TOURMALINE | L. | **3.900.000** | VOLPI GROENLANDIA | L. | **1.390.000** |
| VISONI ZAFFIRO | L. | **3.600.000** | VOLPI LINCIATE | L. | **1.900.000** |
| VISONI BLACK | L. | **2.200.000** | VOLPI GOLDEN | L. | **2.700.000** |

oltre il vastissimo assortimento di **marmotte, persiani, castori,**
e l'ampia scelta di **montoni** per donna e uomo

## L'eccezionale vendita è limitata al 31/12/90

*Inoltre, il* **GRUPPO FINANZIARIO CHIESA** *è lieto di poterVi offrire un grande servizio:*

comodi pagamenti rateali con minimo anticipo

**SENZA CAMBIALI** **SENZA INTERESSI**

*prima rata scadente fine febbraio 1991*

La tragedia in Irpinia, il padre: volevo punire mia moglie, mi tradisce

# Per gelosia uccide i due figli

## *I bimbi di 5 e 6 anni gettati in una discarica*

**NAPOLI.** Il fascio di luce delle torce elettriche illumina nella notte due piccoli corpi, stesi l'uno vicino all'altro sul terreno ghiaioso. Accanto ai due bambini, infagottati nei cappotti, un fazzoletto giallo. A guidare i carabinieri è un uomo [illegible] lo sguardo allucinato e il passo malfermo. Indica una radura e mormora piano: «Li ho uccisi i miei figli». Giuseppe Grasso, 32 anni, operaio, non piange, spiega: si lascia infilare nell'auto che lo porta via. Marilù e Liberato avevano 6 e 5 anni ed [illegible] usciti [illegible] convinti di andare con il loro papà a mangiare una pizza. Li hanno trovati morti, [illegible] sul greto [illegible] torrente Cervaro, ad una ventina di chilometri da Ariano Irpino, il Comune che segna il confine tra le province di Avellino e Foggia.

Un esaurimento nervoso, il sospetto di un tradimento, la gelosia e l'ossessione sono i motivi apparenti di un gesto, forse covato a lungo, di sicuro compiuto con folle determinazione. Operaio nello stabilimento «Iveco» di Flumeri, Giuseppe appariva [illegible] stanco, chiuso in un'oscura apatia. Ma nessuno, neppure la moglie che ha atteso per ore il suo ritorno, temeva un'improvvisa violenza.

Antonietta Capozzi, 28 anni, una donna timida e schiva, il probabile bersaglio della «vendetta», è per tutti in paese «una madre esemplare». E darle la notizia sono stati l'altra notte i carabinieri: una mazzata tremenda che ha sconvolto un'intera famiglia ed è quasi costata la vita al nonno dei due fratellini, Liberato Grasso, colto da un infarto e ricoverato d'urgenza all'ospedale. Quel che è accaduto prima della scoperta dei cadaveri di Marilù e Liberato, l'ha raccontato con lucido distacco il loro assassino, raccolto da una pattuglia mentre si aggirava nelle vie di Monteleone di Puglia, nel Foggiano, a circa 30 chilometri dal luogo del delitto.

La sequenza si apre con il tinto annuncio di una serata particolare: «Porto i bambini in pizzeria, torniamo presto». Giuseppe saluta la moglie, sistema i figli nella vecchia «Ford Fiesta» e parte. Sono le 7. La macchina attraversa il centro abitato di Ariano Irpino, supera il ristorante, si dirige in periferia fino alla statale delle Puglie, arriva in località Treconfini di Montaguto. La casa, il paese sono lontani quando l'operaio accosta l'auto al ciglio della carreggiata. Nella valle, il torrente separa la strada dai binari della ferrovia: raggiungerlo è facile, basta percorrere un breve pendio.

Per i due fratellini quel che sembra un gioco avventuroso diventa presto una trappola mortale. La passeggiata finisce sul greto del Cervaro. Giuseppe tira fuori un fazzoletto, lo stringe prima al collo del più piccolo, poi blocca la figlia e strangola anche lei. E' tutto finito. L'uomo torna sui suoi passi, si rimette al volante della «Fiesta» e raggiunge Monteleone. I carabinieri lo notano verso mezzanotte camminare senza meta, in evidente stato confusionale. Lo portano in caserma per identificarlo, ma l'operaio ha un guizzo di lucidità, confessa tutto, fornisce particolari, parla di una «punizione» da infliggere alla moglie che lo tradisce. Sembra il delirio di un folle, la conferma arriva poco dopo, quando è l'assassino a portare i militari sulle sponde del torrente.

«E' roba da psichiatri - taglia corto un ufficiale di Ariano - da tempo quell'uomo era in cura per un esaurimento nervoso. Forse era ossessionato dalla gelosia, ma tutti confermano che non ne aveva motivo». Nella scuola di piazzale Mazzini, dove Marilù frequentava la prima elementare e Liberato la materna, ieri mattina [illegible] state sospese le lezioni. Uno dei molti segni di affetto e solidarietà che hanno circondato i familiari. Di Giuseppe, che ora attende nel carcere di Foggia le decisioni del magistrato, amici e compagni di lavoro dicono solo che era «un po' strano». Qualcuno ricorda che di recente in fabbrica gli avevano offerto il prepensionamento, forse per motivi di salute, ma nessuno riesce a capire, [illegible] sa spiegare. «Nel tempo libero - raccontano - giocava a bocce in villa comunale e la domenica andava allo stadio, come tutti noi. Sembrava legato alla famiglia, attaccatissimo a quei due bambini». Di lei, della madre di Marilù e Liberato, i vicini danno giudizi concordi, belle parole che non leniscono il dolore: «E' una donna onesta. Per lei la casa è tutto, e questo no, non lo meritava».

**Mariella Cirillo**

**GERMANIA**

### *Sequestrati 400 chili di droga per l'Italia*

**MILANO.** Indagando una rapina miliardaria avvenuta quasi tre [illegible] fa, i carabinieri hanno smantellato una banda di trafficanti di droga, facendo sequestrare in Germania 400 chili di cocaina destinata all'Italia. Nove gli arrestati in Lombardia mentre una ventina di persone, in gran parte originarie del Sud America, [illegible] bloccate dalla polizia tedesca, che nell'operazione ha sequestrato una tonnellata di cocaina e di hashish. La droga arrivava via nave dalla Colombia in Germania e da qui veniva poi smistata in Europa. L'inchiesta è iniziata nel febbraio dell'88 quando una decina di banditi assaltarono un furgone portavalori a Milano fuggendo con i miliardi. Gli autori del colpo vennero arrestati, ma il denaro non venne trovato. Fra le carte sequestrate al presunto capo della banda, Vincenzo Pavia, venne recuperata un'agenda che ha permesso ai carabinieri di mettersi sulle tracce della banda di trafficanti ai quali, probabilmente, [illegible] stati consegnati i soldi della rapina in cambio di droga. I componenti del clan che importava cocaina in Italia sono stati quindi arrestati in più riprese e fra questi ci sono personaggi, come Lodovico Pangrazi, 40 anni, sospettato di legami con la 'ndrangheta, oltre al titolare di un garage di Milano, Franco Longoni. Proprio nel garage c'era la base dell'organizzazione. [Agi]

Originario di Bolzano, a La Paz dall'82

# Terrorista italiano [illegible] in Bolivia

## *Era il capo della banda che ha rapito e assassinato dirigente della Coca Cola*

**BOLZANO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrava imprendibile. L'ha ucciso ieri la polizia boliviana, che tentava di liberare il presidente della Coca Cola rapito cinque mesi fa. Il terrorista italiano Michael Northufster, trent'anni, leader della guerriglia boliviana «esercito di liberazione nazionale», è morto sparando contro gli uomini dell'antiterrorismo della polizia militare a La Paz. Il blitz dei militari è avvenuto nel quartiere residenziale di Sopocachi, nell'appartamento dove il commando [illegible] prigioniero il presidente della Coca Cola boliviana, Jorge Lonsdale.

Nella sparatoria dopo l'irruzione è morto anche Lonsdale, come altri due terroristi: Luis Caballero e Augusto Zelles. Lonsdale, 61 anni, secondo la prima ricostruzione, sarebbe stato assassinato da Northufster, che era in Bolivia dal 1982.

Era soprannominato «comandante Gonzalo», alto-atesino di lingua tedesca, nato a Bolzano. Uno dei sette figli di Alois, giornalista in pensione, originario della Valle Aurina. Fino a qualche giorno fa la famiglia non immaginava che Michael avesse a che fare con la guerriglia, ed ora convinta che fosse «vittima» di un [illegible] di omonimia. Neppure i servizi di informazione della questura di Bolzano erano in grado di confermare le voci: in ogni caso tutte le fonti avevano escluso, ed escludono, che [illegible] se avuto a che fare in Italia [illegible] attività eversive, né di sinistra né di stampo neonazista, come detto da fonti boliviane.

«L'ultima volta che ho sentito Michael - racconta il padre - [illegible] il 5 novembre, giorno del mio compleanno. Aveva telefonato per farmi gli auguri. La telefonata era stata breve; Michael aveva detto [illegible] bene e [illegible] non avere problemi. Io comunque [illegible] ho mai avuto il suo numero [illegible] telefono né il suo indirizzo. Sapevo che viveva a La Paz, la posta gliela spedivamo presso una casella postale».

Il giovane aveva lasciato Bolzano dieci anni fa. Dopo aver frequentato il liceo ginnasio dei Francescani, era stato colto da una crisi mistica che lo aveva portato a Londra, dove [illegible] studiato per circa un anno in un collegio di missionari. L'anno successivo si era trasferito in Olanda, in [illegible] altro convento. «In quel periodo - [illegible] il padre - pensava di andare missionario in Sudamerica, e dopo essere stato in Olanda, andò in Bolivia a studiare nel seminario di Cochabamba». Nel 1987 Michael rientrò a Bolzano per le feste e fino a pochi giorni fa risultava iscritto all'Università di La Paz dove seguiva - mi diceva - corsi di sociologia.

**Giancarlo Ansaloni**

DALL'**ITALIA**

### Lauro consigliere Corte conti contraria

**ROMA.** La nomina del prof. Raffaele Lauro, attualmente capo della segreteria del ministro dell'Interno Scotti, a consigliere della Corte dei conti, decisa dal Consiglio dei ministri, non è stata accolta favorevolmente dai vertici dell'istituto di controllo. Il consiglio di presidenza della Corte fa rilevare che il nome di Lauro è uno dei due sui quali [illegible] tempo aveva espresso parere negativo. [Agi]

### Gestore di night ucciso a [illegible]

**MILANO.** Bartolomeo Ditta, 56 anni, gestore del «Bounty» uno dei più noti locali notturni di Milano, è stato ucciso la notte scorsa [illegible] casa. La vittima [illegible] seduta al posto di guida della sua Mercedes quando è stata colpita [illegible] una scarica di pallettoni. [Ansa]

### Pittore Vedova [illegible] un miliardo al fisco

**VENEZIA.** Il fisco aveva calcolato un'evasione di un miliardo e 300 milioni in quattro anni. Si è messo in pari pagando un miliardo per il condono. Così il pittore Emilio Vedova, uno dei più grandi astrattisti contemporanei, ha ottenuto il proscioglimento. [m. l.]

### La vedova Bonsignore «Voglio la verità»

**PALERMO.** Emilia Midrio, la vedova di Giovanni Bonsignore, il funzionario regionale [illegible] anni ucciso la mattina del 9 maggio [illegible] ha inviato una lettera al capogruppo del pci all'assemblea regionale siciliana, Gianni Parisi, nella quale chiede «verità sul trasferimento che nell'ottobre del [illegible] suo marito subì, per quello che la donna definisce «una prepotenza politica».

### Sul caso Mondadori sentenza in gennaio

**ROMA.** Udienza-lampo ieri per la vertenza che vede contrapposti l'industriale Carlo De Benedetti da un lato e la famiglia Formenton e la Fininvest di Berlusconi dall'altro, per il controllo del 25% delle azioni Amef-Mondadori. E' stata l'ultima udienza prima della sentenza prevista entro il mese di gennaio. Il collegio della prima sezione civile della corte di appello di Roma, presieduto da Valente, si è limitato a ratificare la conclusione del processo, nel corso [illegible] quale le parti in causa (Cir-De Benedetti, Mondadori-Formenton e Fininvest-Berlusconi) hanno consegnato memorie e repliche.

I killer, divisi in due gruppi, hanno sparato nel mucchio: tre vittime sono state uccise per errore

# Gela, una strage all'insaputa dei boss

## *E' stato un regolamento di conti fra bande autonome di ragazzi*

**GELA.** La strage di Gela è stata opera di due gruppi di fuoco composti da quattro giovanissimi, fra i diciotto e i venti anni, appartenenti a [illegible] delle bande emergenti. Vengono ricercati Antonio Emanuele Antonuccio, di 21 anni, Salvatore Casano, di 19 e Francesco di Dio, di 21. Tutti e tre hanno precedenti per furti, rapine, estorsione, associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti, porto abusivo di armi. Accusato della strage è anche Carmelo Rapisarda, di 19 anni, arrestato giovedì scorso.

Nel clima di terrore instaurato a Gela dalla mafia, vi sono ragazzini che si fanno avanti con rapine, furti, estorsioni e spaccio di droga, rendendo conto ai boss soltanto nelle [illegible] più importanti.

E' nell'ambito di questa pur limitata autonomia che un gruppetto, finora vicino alla cosca di Salvatore Iocolano, avrebbe deciso di spazzare via i «picciotti», amici del clan avverso capeggiato da Giuseppe Madonia. Ma le affinità di killer e vittime con i due potenti boss che da mesi si affrontano senza tregua in città, avrebbero alcun nesso il massacro dell'altra sera. Una conferma diretta quest'ipotesi viene dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti: «La strage - ha detto - quasi certamente è sfuggita al controllo dei capi delle due cosche tradizionali che si [illegible] scontrate in questi anni a Gela; è un fatto riduttivo, più limitato rispetto alla cosiddetta guerra di mafia, ma sicuramente più pericoloso».

Su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Francesco Polino, ieri stesso il giudice per le indagini preliminari, Sebastiano Bongiorno, ha [illegible] ordine di custodia cautelare per i quattro, indicati [illegible] killer da un giovane teste.

I «picciotti» che l'altra sera sono entrati in azione con due ciclomotori e fucili e pistole [illegible] munizioni a volontà, non hanno esitato a sparare all'impazzata nel mucchio, in tre dei quattro agguati conclusi con l'agghiacciante bilancio di [illegible] morti e sette feriti. Tre delle vittime però [illegible] avrebbero niente a che fare [illegible] il regolamento di conti fra giovanissimi. Si [illegible] di Nunzio Scerra e Federico Incardona, di 35 e 33 anni, indicati [illegible] semplici passanti, mentre il macellaio Francesco Rinzivillo, 45 anni, è stato ucciso mentre usciva da una macelleria in via Venezia.

Quest'ultimo delitto potrebbe invece innestarsi nei contrasti in corso [illegible] tempo per [illegible] racket della carne macellata clandestinamente e proveniente da abigeati, che negli ultimi quattro mesi è [illegible] la vita a quattro macellai.

In pratica, mentre i gruppi di fuoco dei giovanissimi erano in azione in corso Vittorio Emanuele e quindi in via Tevere vicino al cimitero, Rinzivillo cadeva sotto cinque proiettili esplosi da distanza ravvicinata in via Venezia.

**Antonio Ravidà**

**SCOTTI**

### *La città nelle mani di quindici clan*

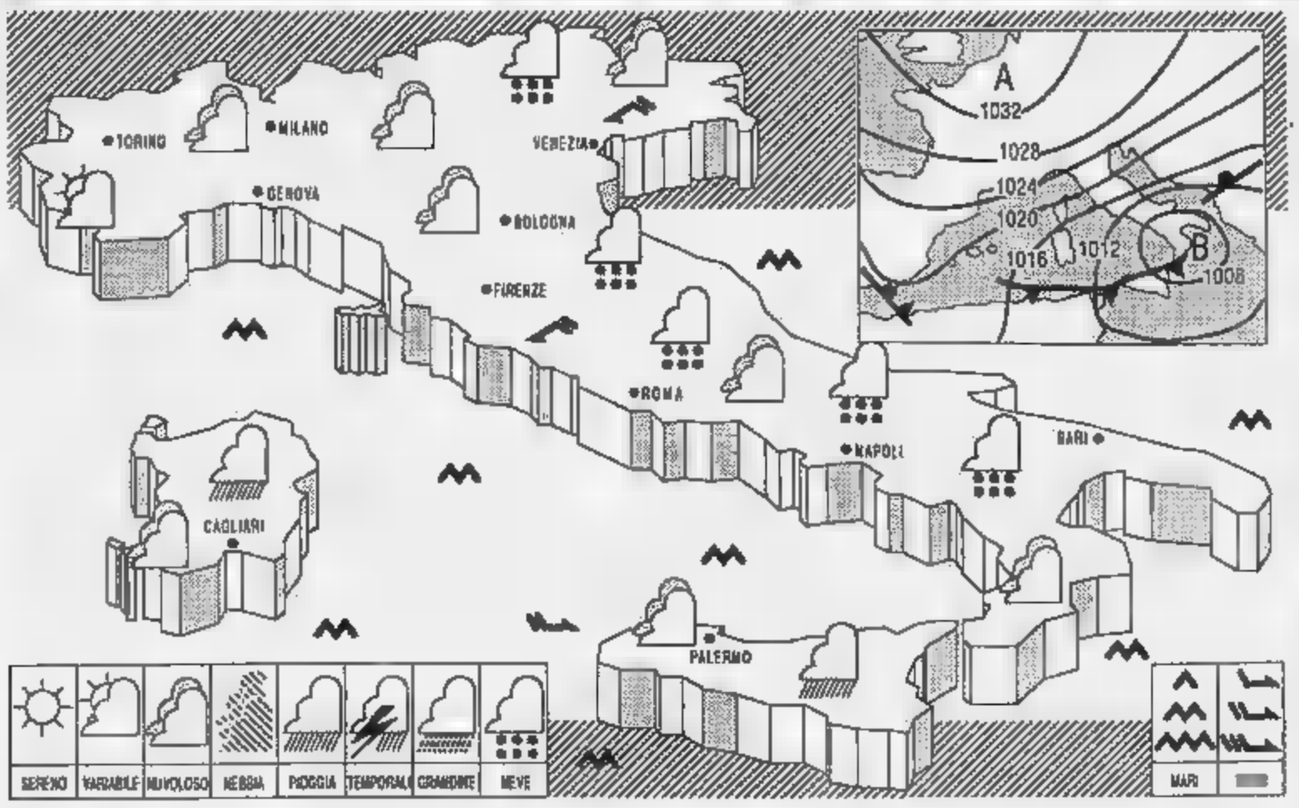
**ROMA.** Non una divisione di compiti fra polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma un coordinamento delle forze dell'ordine [illegible] l'istituzione di «unità investigative interforze». E' uno [illegible] propositi del governo per la lotta alla criminalità illustrato alla commissione parlamentare antimafia dal ministro dell'Interno Scotti. Dopo la strage di Gela e gli attentati di Catania e Polistena contro carabinieri e polizia, il responsabile dell'ordine pubblico, accompagnato dal [illegible] della polizia Parisi, dal comandante dei carabinieri Viesti, dal generale [illegible] Guardia di finanza Ramponi e dall'alto commissario Sica, ha spiegato gli obiettivi del governo. «Task force con agenti di ps, carabinieri e guardia di finanza saranno istituite nelle regioni del Sud a più alta concentrazione mafiosa», ha detto Scotti. Sui fatti di Gela il ministro ha spiegato che la strage è nata da una tangente pagata da un pellicciaio ad uno dei due clan e richiesta anche dall'altro. E' stata la scintilla che ha scatenato la rosa dei conti fra gli Iacolano e i Madonia. Poi Scotti ha fornito alcune cifre sulla criminalità a Gela: 14 rapporti della polizia su 250 persone in odore di mafia, 6 gruppi mafiosi con 138 affiliati, 6 avvisi del questore, [illegible] persone in sorveglianza speciale, 23 sorvegliati semplici, 11 arresti domiciliari, 6 in semilibertà, 9 liberi per decorrenza dei termini.

Oggi a Napoli

# Il capoclan lascerà il carcere

**NAPOLI.** Sarà scarcerato oggi, per un presunto vizio procedurale, il boss Ciro Mariano, potente capoclan dei Quartieri Spagnoli, arrestato la scorsa primavera per associazione camorristica ed estorsione.

Lo ha deciso ieri mattina il tribunale della libertà, accogliendo un'istanza dei difensori, secondo i quali la richiesta [illegible] pm di prolungare le indagini, autorizzata dal Gip, andava notificata anche all'imputato. Per questo i giudici [illegible] riesame hanno annullato il provvedimento [illegible] custodia cautelare emesso [illegible] sostituto Federico Cafiero. Quest'ultimo ha già presentato ricorso alla Cassazione, [illegible] aperta polemica [illegible] la decisione che apre le porte di Poggioreale al boss, condannato in passato per associazione mafiosa e poi assolto per insufficienza di prove da due accuse [illegible] omicidio. Per il pubblico ministero, il nuovo codice rende obbligatoria la notifica soltanto ai difensori, mentre per gli imputati il passaggio è facoltativo. [m. c.]




**[illegible]**: la pressione sull'Italia è in rapida diminuzione per l'ingresso sul Mediterraneo di una fredda proveniente da latitudini artiche.

[illegible] sulle regioni nord-orientali nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse che [illegible] anche nevose. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali del [illegible] tirrenico e sulla Sardegna cielo inizialmente poco nuvoloso o sereno [illegible] tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità accompagnato da qualche precipitazione che potrebbe [illegible] nevosa anche a bassa quota. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali cielo nuvoloso [illegible] piogge sparse, locali temporali e nevicate oltre i 5-700 metri d'altezza.

[illegible] ulteriore diminuzione, ad iniziare dalle regioni settentrionali.

**VENTI**: moderati intorno a Nord su tutte le regioni, in rapida intensificazione; tendenti a provenire da Ovest-Sud-Ovest sul versante ionico.

**MARI**: da mossi a molto mossi, con moto ondoso in ulteriore aumento ad iniziare dai bacini settentrionali

**CITTA' [illegible]**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −1 | 8 | Firenze | 1 | 9 | Bari | 5 | 9 |
| Verona | −1 | 10 | Pisa | −1 | 9 | Napoli | 3 | 9 |
| Trieste | 5 | 11 | Ancona | 4 | [illegible] | Potenza | 0 | 2 |
| Venezia | 0 | 10 | Perugia | 2 | 9 | S.M. Leuca | 7 | 12 |
| Milano | −3 | 9 | Pescara | 5 | 10 | R. Calabria | 5 | 14 |
| Torino | −4 | 8 | L'Aquila | −5 | 3 | Palermo | 10 | 14 |
| Cuneo | np | np | Roma Urbe | −1 | 11 | Catania | [illegible] | 13 |
| Genova | 5 | 14 | Roma Fium. | 2 | 11 | Agrigento | 0 | 12 |
| Bologna | 0 | 8 | Campobasso | −1 | 5 | Cagliari | 0 | 12 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 6 | variabile | Lisbona | 10 | 14 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 12 | nuvoloso | Londra | 5 | 8 | sereno |
| Bangkok | 17 | 28 | sereno | Los Angeles | 12 | 26 | sereno |
| Berlino | −4 | 2 | sereno | Madrid | 1 | 12 | [illegible] |
| Bruxelles | −2 | 5 | nuvoloso | Montreal | −2 | 0 | pioggia |
| Buenos Aires | 17 | 27 | sereno | Mosca | −3 | 0 | nuvoloso |
| Copenaghen | 1 | 5 | sereno | New York | 4 | 18 | sereno |
| Dublino | [illegible] | 6 | nuvoloso | Parigi | 2 | 8 | sereno |
| Francoforte | 3 | [illegible] | variabile | Pechino | −3 | 10 | [illegible] |
| Gerusalemme | — | — | np | Rio de Janeiro | 21 | 36 | sereno |
| Ginevra | −1 | 3 | variabile | Sydney | 19 | 25 | nuvoloso |
| Helsinki | −3 | 0 | sereno | Tokyo | 7 | 15 | [illegible] |
| Honolulu | [illegible] | 29 | [illegible] | Varsavia | 2 | 4 | nuvoloso |
| Il Cairo | 17 | 25 | sereno | Vienna | −3 | 1 | [illegible] |

*Aste di antiquariato Boetto*

# ASTA DI NATALE

di dipinti, mobili e oggetti del XVII, XVIII e XIX secolo, provenienti da illustri famiglie genovesi

Gruppo in marmo bianco raffigurante "La Giustizia" sec. XVII (h. cm. 64)

**Programma delle vendite**

Prima tornata: giovedi 13 dicembre 1990, ore 21,00
Seconda tornata: venerdi 14 dicembre 1990, ore 16,00
Terza tornata: venerdi 14 dicembre 1990, ore 21,00

**Esposizione**

da venerdi 07 dicembre a martedi 11 dicembre 1990,
orario: 10,00-12,30/15,30-19,00

**Esposizione serale**

martedi 11 dicembre 1990 - orario: 21,00-23,00

Orologio in legno intarsiato, Lombardia - fine sec. XVIII (cm. 18X30)

C. VALTON
Cane in ferma
bronzo a patina d'oro
Francia sec. XIX
(cm. 30x20)

**Esposizione e vendita** Palazzo Adorno Cattaneo Genova - Via Garibaldi 10 Telefono (010) 292584 Fax (010) 291766

Lettere ai potenti: da Armando Diaz a Mike Bongiorno, convegno a Rovereto sulla scrittura popolare

# Ai suoi piedi, Le scrivo

**ROVERETO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dicembre 1952. Una ragazza siciliana così scriveva a Claudio Villa: «Sono una sua grande ammiratrice da molto tempo che ascolto la sua melodiosa voce l'altro giorno sono andata al cinema, dun dissero vi presentiamo Claudio Villa e il microfono darcento e signor Claudio non può credere sono rimasta incantata dalla sua maschia bellezza, e direi la verità da quel giorno che sono innamorata pazzamente dei suoi magnifici occhi, beato la sua donno che è accanto...». Questa ragazza, che stava per sposarsi ed emigrare in Francia, chiedeva al cantante una fotografia con dedica, «che la terro caramente come pure ò ritaliato su Cine Illustrato una foto quando piccolo su un cavallino, ora il mio desiderio è quello di lei essere così gentile di volermi scrivere e mandarmi la sua foto e così almeno partirò contenta». Non poteva immaginare che quarant'anni più tardi la sua lettera (che fa parte di un enorme e disordinato epistolario ammucchiato in otto scaffali metallici nel garage della casa del divo) sarebbe stata citata in un importante incontro di studiosi dedicato a un genere speciale e inesplorato della scrittura popolare: le lettere ai potenti.

Tali lettere è il tema del Quarto seminario nazionale di Rovereto sulla scrittura popolare, che si apre oggi e si concluderà sabato. La materia è sterminata. Abbraccia tutti i rapporti epistolari fra la gente comune e quella che conta: il servo e il padrone, il cittadino e il ministro, il dipendente e il dirigente, il beneficiato e il benefattore, il fan e il divo, il lettore e il giornalista. Il genere vanta un'illustre tradizione nella nostra società, ma finora ha conosciuto pochissimi sondaggi da parte degli studiosi. Nel 1973 apparve *Lettere al re* di Renato Monteleone, una scelta di scritti di povera gente inviati a Vittorio Emanuele III durante la Grande Guerra. Nel 1983 è la volta di *Ill.mo Signor Direttore*, uno studio di Giampaolo Gallo sulle lettere alla direzione della Terni, in particolare un gruppo di lettere di operai. I due libri dimostrano il valore storiografico che possono avere materiali come questi per ricostruire lo «spirito pubblico» di un'epoca. Più giornalistico è l'uso che si è fatto finora delle lettere a Mussolini, come *Caro Duce* del 1989; decisamente d'evasione le pubblicazioni dedicate alla corrispondenza con i divi, fra cui un *Caro Mike* del 1972, ormai introvabile.

La lettera ai potenti è molto diversa dalla lettera ai familiari. Gli epistolari di famiglia sono diventati una fonte fondamentale per la storia della vita quotidiana, delle mentalità, della psicologia. Nelle missive ai potenti si cerca invece il modello di società: sono lo specchio di come è vissuto e si trasforma il rapporto tra privato e pubblico. Dietro le ragioni e le modalità con cui i subalterni si rivolgono a chi conta s'intravvedono le norme, quasi sempre non codificate ma non per questo meno prescrittive, che regolano la nostra organizzazione sociale. Basta pensare alle intestazioni e alle firme, per la più sovrabbondanti di maiuscole e di superlativi: «Stimatissima Signora Padrona», «Ill.mo Commendatore», «Pregiatissimo Signore», con la doppia p. In un articolo di Edmondo De Amicis sui biglietti di giustificazione scolastica si potevano trovare un «Reverenda Maestra» e un «Suo obbligo lattaio». Un fan di Villa si firma: «tuo amico ammiratore orfano ex combattente reduce e disoccupato».

Ma chi sono i «potenti» in questione? Il programma del seminario suddivide le relazioni (oltre venti) in tre gruppi, in base ai destinatari delle lettere. Il primo gruppo è di tradizione ottocentesca: «Mediatori, notabili, padroni, benefattori». Ecco le lettere di un massaro alessandrino a una marchesa genovese, di mezzadri toscani ai proprietari terrieri, di operai a industriali, di dipendenti dell'Ansaldo alla direzione dell'azienda. Il secondo gruppo si occupa dei rapporti col potere ufficiale: «Stato, istituzioni, capi carismatici». Emigranti che si rivolgono al ministero degli Esteri (1900-1912), profughi trentini della Grande Guerra che indirizzano petizioni ai comitati di soccorso, le «lettere comuni» al generale Armando Diaz e al sindaco Fiorello La Guardia, lettere di partigiani all'Anpi di Novara nel biennio 1948-50. Il terzo gruppo, «Divi, celebrità e altri santi», è un viaggio sulla contemporaneità: entrano in gioco Indro Montanelli, Claudio Villa, l'Eiar (la Rai d'una volta) e la Madonna di Monte Berico.

Le differenze di scrittura possono essere profonde, secondo l'epoca, il territorio, i soggetti, le circostanze. Angelo Oddone che nel 1885 scrive quattordici lettere alla marchesa Luigia Rivarolo di Genova, proprietaria del podere che egli conduce in Capriata d'Orba, provincia di Alessandria, appartiene a una società in cui «ciascuno è al suo posto». Egli esprime consapevolezza dei reciproci diritti e doveri; la sua scrittura, per quanto sgrammaticata, è piana di dignità: «ricevuto la sua lera e che avrebe bizogno di L. 200 ma noi mi rincresce tanto di non poterli mandare perche non ne abiamo ma nel caso non potese fare ameno alo mi scrive che silinferemo inprestare fino che abiamo venduto il vino da qualche duno misgusi tanto che non poslamo denpiro il nostro dovere subito». E in nota che riguarda un lavoro non previsto dal contratto di mezzadria si prende il lusso di fare uno sconto: «giornate da bui sono 17 li meto a L. 8 al giorno... se si dovese contare tutte le minusie si vuole di piu perche la tera la biamo prese distante un quarto dora e sono giornate da bui che meritano L. 10 al giorno».

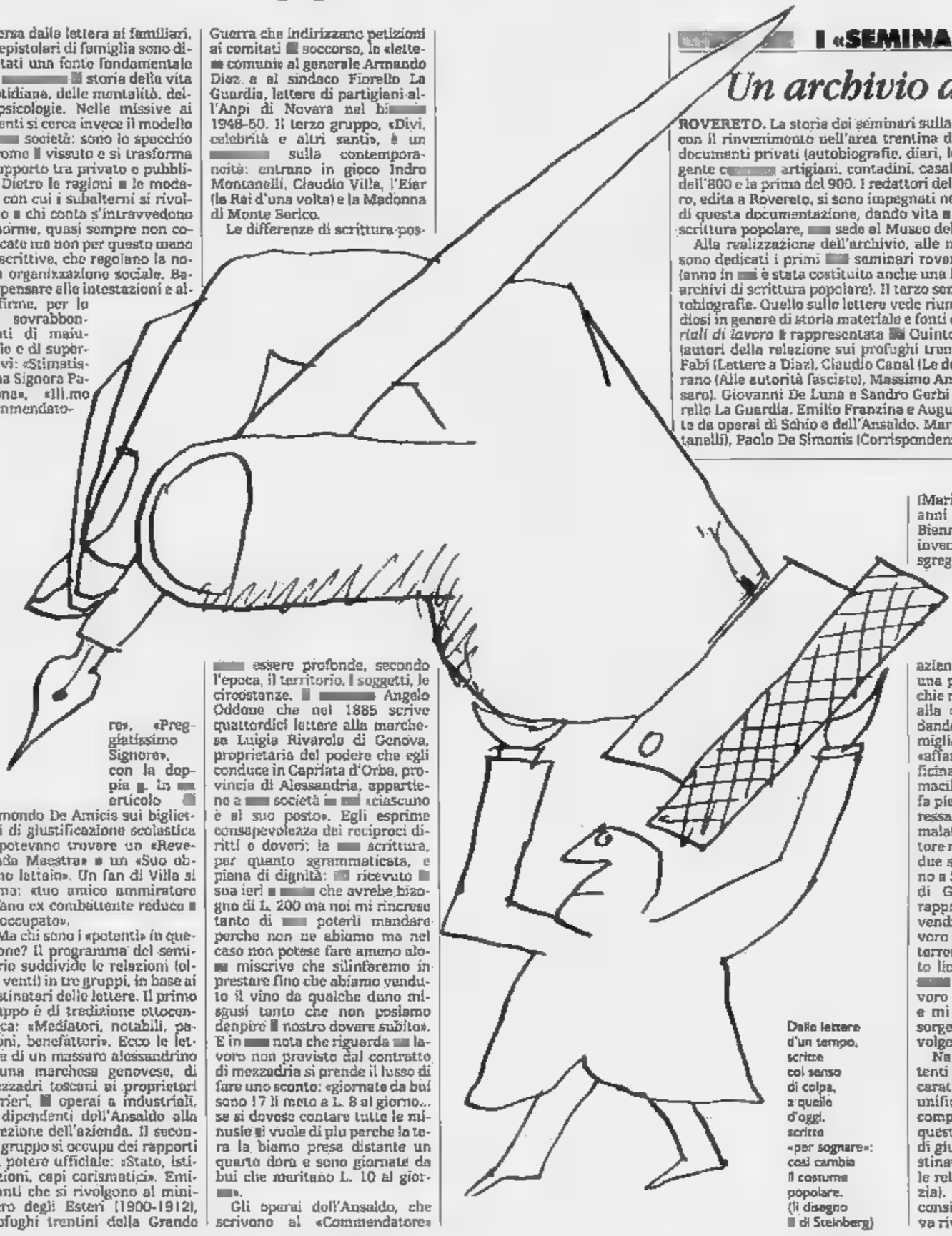
Gli operai dell'Ansaldo, che scrivono al «Commendatore» Mario Perrone), nei drammatici anni fra la Grande Guerra e il Biennio Rosso, rappresentano invece un mondo del lavoro disgregato da un'industrializzazione senza regole, in cui i ruoli si sfaldano, sotto il peso delle difficoltà, il fatto di rivolgersi alla proprietà, scavalcando gli organismi aziendali, è di per sè segno di una perdita di potere delle vecchie regole. Alcuni fanno appello alla «pietas» del padrone, affidandosi allo stereotipo della famiglia «numerosa» e della prole «affamata». Un guardiano di officina: «Ho sete figli piccoli macilenti nonché la moglie che fa pietà trovandosi in stato interessante. Quattro sono gli ammalati e se il signor Commendatore non verrà presto in soccorso due sono le vittime che andranno a Staglieno» (che è il cimitero di Genova). Altri minacciano rappresaglie sindacali, con rivendicazioni di un diritto al lavoro e al salario che spie terremoti sociali. Un caporeparto licenziato: «sempre detestato ed odiato camera del lavoro e società sovversive affini, e mi ripugna rivolgermi a tale sorgente. Ma ho deciso di rivolgermi a loro».

Naturalmente le lettere ai potenti possono rivelare anche dei caratteri comuni, degli elementi unificanti. Metterli in luce è il compito del convegno. Uno di questi è dubbio il bisogno di giustificarsi agli occhi del destinatario (sottolineato da tutte le relazioni di cui abbiamo notizia). Il subalterno, il dominato considera un'audacia trasgressiva rivolgersi direttamente e personalmente al superiore, al dominante. Si ritiene doveroso farsi perdonare per il disturbo che si arreca semplicemente scrivendo; che resta traccia in molte formule epistolari correnti. Ma nelle lettere ai potenti questa deferenza diventa patologica. Si fanno i nomi possibili mallevadori, parenti, sacerdoti, altri benefattori. Si raccontano nei particolari i propri casi, le proprie disavventure, le perizie, le disgrazie. Oppure il fatto che ci sia già stato in passato rapporto epistolare viene invocato come una legittimazione a scrivere di nuovo.

Una profuga trentina della Grande Guerra: «Oul con mè hò 5 figli frà questi una è disgraziata con male alla spina dorsale, che anzi Lei buone Sig. mi hà aiutata ancora qualche cosa per poter mandare questa mia piccola ai bagni a Riccione. Sono la sorella della Giuseppina Delluca che anzi durante il tempo della sua assenza sono stata lo che ho rincuorata la sua famiglia. Anzi ero rimasta avvilita che sulla prima cartolina che scrisse Lei a mia sorella diceva che non mi conosce...». Nelle lettere a Diaz sono numerosi i tentativi di stabilire una sorta di patriottica familiarità con il generale, sulla di biglietino di risposta o una fotografia che «Lui» ha inviato. «Visto che mi ha mandato la foto, vorrei ora un suo autografo...». Nelle giustificazioni scolastiche di desmicisiana memoria lo scrupolo di mettersi, scrivendo, dalla parte del torto, può avere effetti surreali: «Per motivo che aveva le scarpe rotte e ci entrava tutta l'acqua» o «Perdona la brutta scrittura dalla disperazione che oh una figliuola a lospedale».

Nelle lettere ai potenti si annida in realtà un senso di colpa. Chi le scrive si rende ben conto che la lettera è un modo di ridurre le distanze. Come dice Antonio Gibelli, che terrà oggi la relazione introduttiva, «avvicinarsi ai potenti è un mezzo per neutralizzare il senso della propria nullità». Nella società di massa e nella società dello spettacolo il processo si rovescia: avvicinarsi al «potente» significa uscire dall'anonimato e dall'appiattimento. Si scrive a Villa la «foto con dedica» o per diecimila lire che completerebbero i risparmi fatti per Topolino, ma la chiave delle missive, la vera motivazione è la fuga nel sogno. In epigrafe alla sua relazione Gibelli ha posto citazione, tratta da una lettera a Mike Bongiorno. «Perchè mi ostino a scriverti? Perchè fai parte dell'impossibile io adoro l'impossibile».

**Alberto Papuzzi**



Dalle lettere d'un tempo, scritte col senso di colpa, a quelle d'oggi, scritte «per sognare»: così cambia il costume popolare. (Il disegno è di Steinberg)

## I «SEMINARI»

### Un archivio a Trento

**ROVERETO.** La storia dei seminari sulla scrittura popolare si è aperta con il rinvenimento nell'area trentina di una notevole quantità di documenti privati (autobiografie, diari, lettere, canzonieri) opera di gente comune artigiani, contadini, casalinghe, tra la seconda metà dell'800 e la prima del 900. I redattori della rivista *Materiali di lavoro*, edita a Rovereto, si sono impegnati nella raccolta e sistemazione di questa documentazione, dando vita a un Archivio trentino della scrittura popolare, sede al Museo del Risorgimento a Trento.

Alla realizzazione dell'archivio, alle metodologie che prevede si sono dedicati i primi tre seminari roveretani, nel 1987 e nel 1988 (anno in cui è stata costituita anche una federazione nazionale degli archivi di scrittura popolare). Il terzo seminario si è occupato di autobiografie. Quello sulle lettere vede riuniti storici, antropologi, studiosi in genere di storia materiale e fonti orali. La redazione di *Materiali di lavoro* è rappresentata da Quinto Antonelli e Camillo Zadra (autori della relazione sui profughi trentini). Qualche nome. Lucio Fabi (Lettere a Diaz), Claudio Canal (Le donne al Duce), Nicola Gallerano (Alle autorità fasciste), Massimo Angelini (Il carteggio del massaro). Giovanni De Luna e Sandro Gerbi parlano delle lettere a Fiorello La Guardia. Emilio Franzina e Augusta Molinari di quelle scritte da operai di Schio e dell'Ansaldo. Mario Isnenghi (Lettere a Montanelli), Paolo De Simonis (Corrispondenza con Villa).

I Paesi dell'Est, gli incontri con le grandi religioni: 12 film distribuiti in tutto il mondo

# Il Papa diventa attore: viaggi in videocassetta

*Pronto anche il catechismo-telenovela, interpretato dai bambini*

Papa Wojtyla durante uno dei suoi spettacolari viaggi nel Terzo Mondo. Ora li rivedremo in video-cassetta

**ROMA**

DODICI film con il Papa. Saranno pronti entro il '91, tradotti nelle principali lingue e distribuiti in tutto il mondo. Wojtyla che entra nelle case in videocassetta. Sei filmati di minuti per raccontare il rapporto con i Paesi dell'Est, dal primo viaggio in Polonia all'incontro Gorbaciov in Vaticano. Altri sei filmati dedicati al dialogo con le grandi religioni: Wojtyla in Asia, con gli aborigeni in Australia, gli indiani d'America, i musulmani del Bangladesh; il Pontefice che entra per la prima volta la sinagoga di Roma, parla ai luterani nei due viaggi in Germania e Scandinavia, che gira il mondo.

Il primo Papa-attore, in un'operazione editoriale mai tentata: ogni videocassetta sarà accompagnata da un fascicolo con i discorsi, le spiegazioni degli esperti, riferimenti storici e geografici, fotografie. Il tutto presentato, commentato e diretto da uno dei volti più noti del giornalismo televisivo, Alberto Michelini, «il bello del Tg», come lo chiamano, che questa iniziativa apre un nuovo capitolo nell'informazione vaticana: il Papa che fa «audience» dall'Irlanda all'Australia, migliaia di film distribuiti alle sedi episcopali e venduti ai cattolici di tutto il mondo al prezzo di un libro. La distribuzione sarà curata da una grande casa editrice italiana di area laica, l'annuncio ufficiale sarà dato entro dicembre.

La presenza religiosa affidata all'immagine. Anche editrici cattoliche hanno iniziative in cantiere. La Sampaolo Audiovisivi ha presentato a Milano una serie di videocassette per il catechismo: sette storie sul tipo telefilm interpretate da bambini e adulti, affidate alla regia di Cesare Bastelli, stretto collaboratore di Pupi Avanti (25 minuti l'una, costo 29 mila lire). Il Videocatechismo è edito in collaborazione con l'Ufficio catechistico nazionale e tra gli autori c'è anche Alberto Manzi, il maestro elementare di una fortunata trasmissione degli anni '60, *Non è mai troppo tardi*.

Telefilm e giornalismo televisivo, *Fiction* e rappresentazioni di realtà. - I viaggi del Papa - che sono diventati storia. Inviato del Tg fino all'84 e poi deputato dc ed europarlamentare europeo, Michelini è anche da quattro consigliere di amministrazione del Centro televisivo vaticano. Ha raccontato i viaggi del Pontefice in sei volumi pubblicati dalla Ares di Milano (primo titolo *Spalancate le porte a Cristo*) e ha curato la regia del film sul viaggio in Africa mandato in onda giovedì scorso dalla Rai alle 23,15 sulla prima Rete: «800 mila gli spettatori, - dice Michelini - un record per quell'ora, tenuto conto della concorrenza delle reti di Berlusconi».

**Perché le videocassette?**

Perché la cronaca di questi viaggi si è fatta storia nel giro di poche settimane - risponde Michelini -. Basti pensare ai fatti dell'89: chi avrebbe immaginato quel che è successo all'Est? E chi avrebbe detto che Gorbaciov, facendo visita a Wojtyla, gli avrebbe detto: Santità ho letto la *Sollicitudo rei socialis*? Ho seguito come inviato della il viaggio del Papa in Germania nell'80 e ricordo le critiche della vigilia, l'insofferenza della grande stampa, lo *Spiegel* che scriveva: ma che ci viene a fare? Poi il disgelo. Il rapporto umano, tutta quella gente intorno al Papa, i giornali che cambiavano tono e scrivevano cose positive.

**Perché un giornalista come Michelini si mette a raccontare Wojtyla?**

Perché l'avventura di quest'uomo ha dello straordinario. Pensiamo al primo viaggio in Polonia: 2 giugno '79, piazza della Vittoria a Varsavia, centinaia di migliaia di persone che interrompono il discorso con un applauso di mezz'ora; è il Papa che viene a disturbare lo stato quo, a dire che i problemi sono prima morali e poi politici, a gettare quel seme che rafforzerà Solidarnosc e aprirà la strada alla caduta di quei regimi. Il Papa che due anni dopo, il 13 maggio '81 sarà vittima dell'attentato in piazza Pietro, ma che riuscirà a sopravvivere e a continuare i viaggi.

**Anche nel Cile di Pinochet e nei regimi di destra.**

Certo: il Cile di Pinochet, le Filippine di Marcos e l'Haiti dello spietato Duvalier, cacciato nell'86. Ma anche in quei regimi Wojtyla ha gettato il seme. E non lo dico io, lo dicono capi di stato e di governo. E infatti quei regimi sono crollati.

**Michelini, qual è il suo obiettivo?**

Raccontare laicamente - con un lavoro di équipe e l'aiuto di scrittori, storici e esperti - quel che il Papa sta facendo nel mondo, il riferimento a documenti del magistero e le capacità di divulgazione che vent'anni di giornalismo televisivo mi hanno insegnato.

**Mauro Anselmo**

L'artista inglese a Milano: sagome dipinte, fotocollage contro i nostri miti quotidiani

# Hamilton, la vita è pop art

## *E la biondona sta in braccio al robot*

MILANO

LA mostra dedicata all'opera grafica di Richard Hamilton (Londra 1922) dal 1952 al 1982, che ha esordito alla Tate Gallery di Londra nel 1983 ed è ampiamente circolata in Europa e negli Stati Uniti, è infine approdata allo Studio Marconi (fino al 19 gennaio: catalogo originale inglese e volume *Una collezione '60/'70 Richard Hamilton* a cura di Flaminio Gualdoni, le opere pittoriche e grafiche collezionate da Marconi). E' una rassegna che ripropone ancora una volta il tema del relativismo, o dirò meglio elasticità dei tempi culturali dell'arte nella seconda metà di questo secolo.

L'artista grafico e disegnatore tecnico Hamilton incontra lo scultore Eduardo Paolozzi, il critico di architettura e design Rayner Banham e il critico d'arte Lawrence Alloway nel 1952, e con loro dà vita all'Independent Group presso l'Institute of Contemporary Art di Londra. Al 1956 risalgono *E' proprio questo che rende le case di oggi così diverse, così attraenti?* e la sagoma dipinta e collage *Questo è il domani*, con la biondona da affiche svenuta in braccio al Robot e Marilyn con la gonna sventolante, prototipi «popular» in assoluto.

### Manipolazione critica

Sono passati poco meno di quarant'anni e quegli incontri e quelle opere sono sostanzialmente coevi al momento di massima fortuna, lì e là e al di qua dell'Atlantico, dell'espressionismo astratto e dell'arte informale, con tutto il loro rifiuto esistenziale del mondo della tecnologia e della cultura e comunicazione di massa.

Anche per questo rifiuto, ma solo per esso, noi ricordiamo - e ammiriamo - quei fenomeni, quei linguaggi ad emozionì come emergenze di un glorioso, ma conchiuso passato, oggi ripercorribile legittimamente solo come modello linguistico, paritetico ad altri lungo il secolo.

Percorrendo invece i tre piani dello Studio Marconi, ospitanti una ventina fra fogli singoli e serie di varianti per complessivi 70 pezzi, noi ci sentiamo ancora pienamente coinvolti dalla manipolazione critica alla quale Hamilton sottopone le nostre reazioni psicologiche di fronte al flusso d'immagine quotidiano a tutti i livelli, «alto» (l'arte, la cultura) e «basso» la cronaca, il Kitsch), sia l'immaginario stesso che scaturisce dall'uso altamente sofisticato della strumentazione tecnologica.

Questa persistente, incisiva contemporaneità di Hamilton rispetto ai popartisti inglesi di seconda ondata (Peter Blake, Richard Smith) e a quelli di terza e più nota ondata (Kitaj e Tilson, Jones e Hockney) è indubbiamente anche legata alla sua preferenza per il filtro tecnologico interposto fra l'ideazione concettuale e l'immagine stessa.

Le tecniche grafiche e grafico-fotografiche più straordinarie, tanto più esibite anzi ostentate in ogni possibile variante quanto più sofisticate.

### La Swinging London

La mostra spiega anche l'origine della magia di Hamilton, la sua nascita, secondo la lezione più autentica del surrealismo, da un vero e proprio ribaltamento. Qualche esempio: *Interior* del 1964, tratto da un fotogramma di un film di serie B, di consumo; *Bathers* del 1967; *I'm dreaming of a black Christmas* del 1967-71, complessa operazione fra tecnologia e manualità pittorica; infine, la vera e propria cult-immagine, la serie *Swinging London* del 1968-72 elaborata partendo dall'istantanea di Robert Fraser e Mick Jagger arrestati per uso di marijuana. La manipolazione tecnologica dell'immagine più volgarmente quotidiana è frutto ed espressione più alto grado di sensibilità pittorica e di cultura dell'arte contemporanea, fin dalle origini «eroiche» dell'avanguardia storica.

Non solo Hamilton è uno dei più precisi e raffinati studiosi di Duchamp; ma le prime opere esposte, incisioni del 1953-55, illustrano inizi che potremmo definire in termini di archeologia del contemporaneo, in quanto cubisti analitici. Lo stesso carattere ritroviamo nella prima delle quattro uniche opere completamente «a mano» (matita, penna, guazzo), facenti parte della serie 1949-81 *In Home's house*.

E' la serie più conturbante, certo la depositaria della raffinatezza della cultura, al limite del prezioso. Si riferisce ad una pagina dell'*Ulisse* di Joyce. Il foglio originario, del 1949, è un vero e proprio omaggio alle *Demoiselles d'Avignon*, sia pur maschilizzate in Stephen Dedalus e Leopold Bloom.

Su secondo foglio analogo l'autore ritorna nel 1981, introducendo da un lato figure di arte egizia, polinesiana, bizantina e trasformando dall'altro Dedalus nel Napoleone Gros e Bloom nell'autoritratto di Cézanne.

I restanti due fogli «a mano» e quattro in tecniche grafiche varie sono ulteriori varianti del secondo foglio. Storia dell'arte moderna e contemporanea e del suo originario culto del primitivo e gioco surreale di metamorfosi dell'immagine, non solo alleati ma congiuranti: giustamento Hamilton, con Rauschenberg e Warhol, fu uno dei protagonisti nel 1973 di «Combattimento per un'immagine» alla Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Richard Hamilton: «Fashion-plate», 1969-1970, collage e olio

**Marco Rosci**

FATTI E GENTE

### Moravia, a Harvard l'ultimo manoscritto

NEW YORK. Il manoscritto e le note dell'ultima opera di Alberto Moravia - l'autobiografia scritta in collaborazione con Alain Elkann - si trovano da martedì alla biblioteca dell'Università di Harvard. Sono stati consegnati in una cerimonia da Elkann e Furio Colombo a Dante Della Terza, direttore della Scuola di studi italiani di Harvard. (Ansa)

### Nuovo lessico cinese con 54.670 ca[illegible]

PECHINO. E' il dizionario più vasto mai compilato in Cina: elenca 54.670 diversi caratteri ed è stato pubblicato da due case editrici di Sichuan e Hubei. Supera di gran lunga i 48 mila caratteri del dizionario Zhonghua, risalente al 1815. La nuova opera ha richiesto 15 anni di lavoro e comprende (diagrammi di raccolte introduzione e altri ritrovati in reperti di scavi archeologici. (Agi)

### A Tobino e Bocca il premio Sila

COSENZA. Mario Tobino per la narrativa e Giorgio Bocca per la saggistica sono aggiudicati la 3ª edizione del premio Sila. Tobino ha vinto con *Il manicomio di Pechino* (Mondadori), Bocca con *La disunità d'Italia* (Garzanti). La consegna dei premi verrà domenica nel ridotto del Teatro Rendano. (Ansa)

### Palermo, la scrittura e il suo [illegible]

PALERMO. «I destini della scrittura, oggi» è il tema del primo Forum internazionale di scrittori che si apre oggi all'Università, per concludersi sabato. Intervengono fra gli altri Walter Pedullà, Edoardo Sanguineti, Aldo Gargani, Paul Feyerabend, Alain Robbe-Grillet, Henri Laborit, Michel Maffesoli, Franco Loi, Franco Fortini.

### Il ruolo di Firenze nella cultura del '900

FIRENZE. Prosegue oggi e domani a Palazzo Strozzi il convegno «Firenze nella cultura italiana del '900». Vi saranno Giorgio Luti, Cosimo Ceccuti, Luigi Mascilli Migliorini, Franco Cardini, Ennio Di Nolfo.

LETTERE AL GIORNALE

# *I cambiamenti al «Mulino» e il vocabolario del podista*

### Scrive Evangelisti direttore designato

*La Stampa* di domenica ha pubblicato con un notevole rilievo un articolo sulla rivista *il Mulino* che, se da una parte ci lusinga per l'attenzione che un giornale come *La Stampa* porta al Mulino, dall'altra ci preoccupa per una inesattezza di fondo che vorremmo fosse resa ai lettori.

Sabato scorso il Comitato di direzione del *Mulino* non ha designato il nuovo direttore - come affermava Pierluigi Battista nell'articolo - non per dissensi di carattere politico, ma per una ragione molto semplice: lo aveva da tempo designato, invitandomi fin dallo scorso 8 ottobre a ricoprire quel ruolo, a partire da gennaio, per il prossimo triennio. Non avevamo dato pubblicità a ciò, essendo ancora in carica il Comitato di direzione (e il direttore, Nicola Matteucci, che si sono occupati della rivista nel triennio che si chiude.

Posso aggiungere che ho accettato la designazione con riserva, ma non per ragioni politiche. Dirigo la Società editrice «il Mulino» e non sono ancora certo se potrò organizzare le cose in maniera da assumere anche questo incarico. Ma se lo farò, come spero, la linea politico-culturale della rivista non muterà di un millimetro, e non aumenterà certo la permeabilità della stessa a pressioni politico-partitiche (dirigo da oltre venti anni l'editrice, e chi ne conosce l'attività sa che con me l'incidenza partitica nell'editrice è stata nulla).

D'altra parte, come risultava - un po' contraddittoriamente - dallo stesso articolo del suo collaboratore, in riferimento al *Mulino* non è opportuno personalizzare troppo le cose: tutta l'intrapresa «Mulino» (la rivista, la casa editrice, l'Istituto Cattaneo) si regge su procedure rigorose e sulla collegialità degli organi. Sarà il nuovo Comitato di direzione della rivista a darne, come in passato, l'impostazione di fondo.

Ora, quattro dei cinque membri del precedente Comitato di direzione (Remo Bodei, Alessandro Cavalli, Arturo Parisi e il sottoscritto) sono stati confermati: i nuovi (Angelo Panebianco, Gianfranco Pasquino e Gian Enrico Rusconi) hanno o addirittura diretto o collaborato assiduamente alla rivista. Difficile pensare che si propongano di produrre «svolte radicali» - come affermato nell'articolo di domenica scorsa - nella storia della rivista. Quel che cercheranno di fare è di togliere i non molti residui di accademismo che ancora sono presenti, cercando di offrire ai lettori analisi e riflessioni fuori da specialismi che spesso intoppano il rapporto fra chi ricerca e la più vasta opinione pubblica.

**Giovanni Evangelisti**
**Bologna**
consigliere delegato della Società editrice «il Mulino»

Giovanni Evangelisti è stato designato alla direzione della prestigiosa rivista *Il Mulino* e afferma di accettare la nomina «con riserva». Ne prendo atto. Mi preme soltanto sottolineare che mai nell'articolo in questione si è parlato di «pressioni politico-partitiche» a danno dell'autonomia della rivista, ma semplicemente di una franca e civilissima discussione tra posizioni politico-culturali diverse all'interno del *Mulino*. Che c'è di male nel pluralismo?

(p.bat.)

### Energia [illegible] a chi [illegible] il nucleare

Un eventuale inasprimento della crisi del Golfo Persico potrebbe portare a serie difficoltà nell'approvvigionamento di petrolio. Se queste difficoltà dovessero protrarsi per un certo tempo, nel nostro Paese si potrebbero avere ripercussioni di una certa gravità, ad esempio l'adozione di limitazioni nella distribuzione dell'energia elettrica.

Ci auguriamo tutti che non si debba arrivare a provvedimenti di questo genere. Ma se, malgrado ogni precauzione, vi si dovesse arrivare, mi sembra che a subirne le conseguenze dovrebbero essere chiamati, per primi, quei Comuni che si sono opposti alla installazione di centrali elettriche, e quegli altri che, sulle strade di accesso, fanno bella mostra di cartelli con la scritta «Comune denuclearizzato».

Non so se sarebbe possibile mettere in atto delle limitazioni «mirate», ma se lo fosse, sarebbe auspicabile che lo si facesse. Penso che i cittadini debbano imparare che sono tutti responsabili delle scelte fatte dai loro amministratori e che ogni scelta può comportare rischi.

Chi poi si fa vanto di aver rifiutato l'energia nucleare dovrebbe sapere che, senza l'energia nucleare, può anche capitare di rimanere al buio, al freddo, e con le fabbriche ferme.

**Alberto Gobbi**, Banchette (To)

### «Fare footing» non è sbagliato

L'avv. Ugo Indri («"Footing" quale linguistico», lettera del 19 ottobre) fornisce un significato oltremodo restrittivo. Infatti il significato che l'avv. Indri dà al termine «footing» è quello di «luogo per posare il piede» o «punto d'appoggio».

Tale significato non è che il primo fra i tanti che leggo sul dizionario di G. Orlandi edito da Signorelli nel 1964. Infatti uno di questi significati è, in relazione allo sport, quello di «podismo». Inoltre, su un vecchio dizionario della lingua inglese edito in Inghilterra nel 1871, tra i diversi significati di «footing» è pure indicato quello di «walk» che nello stesso dizionario, come sostantivo, ha tra gli altri anche il significato di «the act of walking» cioè «l'azione [illegible]». Pure nell'Orlandi «walk» ha, tra gli altri, anche il significato di «passeggio, percorso».

Mi pare quindi che non vi sia nulla da ridire sull'uso della locuzione «fare footing».

**Bruno Diani**, Savona

### La religione a scuola costa cara

Sono d'accordo con Giovanni Trovati («Scuola, lo Stato non sa far conto», *La Stampa* del novembre) che lo Stato non sa quantificare in modo accettabile gli impegni economici per mandare avanti la scuola; ma aggiungo che agli impegni, mai ha fatto cenno l'autore dell'articolo, bisogna sommare quello, certamente non lieve, derivante dall'applicazione del nuovo Concordato in materia d'insegnamento della religione cattolica nelle elementari.

Difatti gli insegnanti elementari titolari possono dichiararsi non disponibili all'insegnamento della religione cattolica (nelle scuole materne ed elementari), senza nulla perdere economicamente o giuridicamente, e al loro posto per due ore settimanali devono essere nominati insegnanti, designati dal vescovo e pagati dallo Stato.

Lascio immaginare qual è l'impegno dello Stato e quale sarà nei prossimi anni per assicurare l'insegnamento della religione cattolica, dal momento che da una rinuncia, che non comporta danni di sorta, vengono fuori posti regolarmente remunerati, ai quali logicamente la gerarchia ecclesiastica destinerà aspiranti figli alle direttive episcopali e «fedeli» *perinde ac cadaver*.

Stando così le cose, il rinnovo del contratto del personale, gli impegni per l'edilizia scolastica, l'attuazione dei «moduli» in tutte le scuole elementari della Repubblica (compreso l'insegnamento della lingua straniera) potranno attendere tempi migliori, anche perché lo stato generale dell'economia - complice anche Saddam - non è che sia favorevole del tutto.

**Angelo delle Piane**
Salerno

### Camon, Pannella e l'aborto

Stimo il signor Camon per i suoi punti di vista spesso illuminanti, ma non vorrei che prossimamente si mettesse a ringraziare Pannella & Co. anche per la legge sull'aborto.

Perché a quel punto vorrei sapere come deve comportarsi un cattolico come lui, e come me, davanti a questi argomenti «semplicemente sociali». Perché, un cattolico non deve calarsi e confrontarsi nel sociale?

**Giorgio Meregalli**
Sala al Barro (Como)

**RISPOSTE O.d.B.**

## Piove giornalista ladro?

Caro signor del Buono, ho letto l'articolo di Marcello Pera (*La Stampa* del 18 novembre su «La ricetta Usst: aggrapparsi alle poltrone»). Ha scritto, presumo, quel che pensava o, meglio, quel che pensava piacesse alla gente. Non scopro l'acqua calda ricordando che l'italiano va in visibilio quando sente parlare male dei politici. Certo Pera non voleva formare, forse non voleva neppure informare; voleva trasmettere il suo disappunto per una questione che, ormai, è tragicomica.

**Luigi Bosco**
presidente USSL n. 30 di Chieri

GENTILE signor Bosco, la sua lettera è troppo lunga per essere trascritta integralmente in questo mio piccolo spazio, anche rinunciando a ogni mia risposta. Devo dire, però, che l'incipit non è molto incoraggiante per una discussione. Lei non solo accusa l'autore dell'articolo di essere in malafede, ma afferma che l'italiano sarebbe affetto da masochismo. Guardi che l'italiano terrebbe molto, ma molto, a che, a esempio, la sanità funzionasse. E, se non funziona, non è certo colpa dei giornalisti. Nessun giornalista, singolo, come nessun gruppo di giornalisti, ha il potere di realizzare lo sfascio che c'è.

«Se ancora c'è in questo Paese un po' di Stato di diritto, bisogna far nomi, indicare le Ussl "fuori legge" e gli amministratori ladri, malavitosi ecc. Ma comprendo: la crescita di una nazione è un problema secolare e così vale per la sua classe dirigente e per tutti i luoghi e tutte le professioni, giornalisti inclusi», lei scrive, ma guardi che ogni giorno vengon precisate accuse e vengon fatti nomi, perché la gente, invece di divertirsi pazzamente come lei pensa, protesta e impone a stampa e televisione di parlarne.

Del resto, lo ammette anche lei: «I cittadini si lamentano dell'edilizia ospedaliera fatiscente, delle code, dei difficili rapporti tra operatore sanitario e paziente e della burocrazia. Tutto ciò si può risolvere non legiferando, ma delegiferando: non creando vincoli, ma dando a ognuno la responsabilità di agire, naturalmente nell'ambito di un'organizzazione gerarchico-funzionale moderna. Per moderna intendo totalmente diversa da quella che è oggi la pubblica amministrazione. Le sembra uno scherzo? Lei pensa che basti togliere via i politici per sfruttare gli impianti otto ore al giorno?». Gentile signor Bosco, io penso solo che lo spazio a mia disposizione è esaurito, dovremo continuare lo scambio d'opinioni nei prossimi giorni.

**Oreste del Buono**

## Uno scrittore che fruga nella storia
# Arbasino, la credibile leggerezza del capire

AVENDO in mente la pubblicazione de *La caduta dei tiranni* (Sellerio) e la nuova edizione di *Un paese senza* (Garzanti) cercherò di dire perché, [redacted] che modo, fino a che punto Alberto Arbasino fa differenza rispetto al lavoro intellettuale corrente.

Più di altri Paesi, l'Italia, benché soffra di handicap congeniti e di malattie acquisite [redacted] po' in tutto il corpo (lo dimostra il rincorrersi allarmante di brutte ricadute) non è priva di coscienza, come spesso [redacted] dice e si pensa. Il tentativo degli intellettuali di sfoltire un po' di giungla, di ripulire un pezzo di strada sul pianerottolo del presente, di riaprire qualche sentiero della storia recente è ancora [redacted] gesto di passione, [redacted] voglia di dire qualcosa di utile. E forse a questo si deve se la saggistica politico-culturale (brutta definizione, [redacted] il lettore capisce) nel nostro Paese continua ad esistere più che altrove, ed [redacted] spesso di buon livello.

Poi arriva (o torna) Arbasino. Arriva con *La caduta dei tiranni*, torna [redacted] la nuova edizione di *Un paese senza*. E subito si [redacted] un dislivello di tensione, come mettere il [redacted] elettrico nella presa sbagliata. Ma la metafora serve poco, perché nel lavoro di Arbasino, una volta che lo si ritrova tutto insieme in volume, i dislivelli sono moltissimi, di sguardo, di memoria, di nitidezza, di dettagli, di ampiezza dell'orizzonte, di vastità dei richiami, di biblioteca, di occhio, di memoria, di battuta, di accostamento, di confronto, di citazione, di invenzione. E tutto ciò in un continuo rimbalzo fra la parola come suono, [redacted] parola come scrittura, la frase come proposizione soggetta a certe regole retoriche (praticate con infinita astuzia), la pagina come partitura.

### Il contenuto e lo stile

C'è sempre una bella dose di mistero nella complessa armonia del capolavoro (*La caduta dei tiranni* è certo [redacted] capolavoro, [redacted] piace e mi serve la disarmante semplicità di questa parola; *Un paese senza* è una corsa di armonie e disarmonie che si inseguono e si ricompongono in formazioni diverse). Nel caso di Arbasino resti incerto fra il contenuto, lo stile (dell'autore), lo stile (della scrittura), il rapporto col reale, l'assemblaggio, il virtuosismo, la solida trama del risultato.

Ma c'è qualcosa di cui prima di tutto si deve tenere conto nel collocare questi due libri nello scaffale italiano, lato alto, prima fila. Qualcosa a cui si arriva ponendosi la domanda: da che parte sta Arbasino? Mi rendo conto che una simile domanda chiede una giustificazione o almeno una spiegazione. La spiegazione è questa. Come il marmo, la realtà italiana ha venature profonde. Inutile tentare di piantare lo scalpello [redacted] certi punti per cambiare la forma. [redacted] va dove [redacted] la venatura, si asseconda questa scelta della natura.

Anche l'opinione italiana è una cosa del genere. [redacted] teoria tutti ci immaginiamo «le opinioni» come una batteria di cavalli dentro una scuderia, prima della corsa. Chissà dove andranno? Andranno, credo che sia la risposta, da qualche parte che è già disegnata, ciascuno nella [redacted] giusta. La differenza sarà di livello, valore, qualità, impeto della corsa. La direzione è quella che è. Ci deve essere stato, nella storia italiana [redacted] punto «a monte» in [redacted] un gesto magico ha stabilito i percorsi. Chi va di qua, chi [redacted] di là. Chi ama il tale e chi lo detesta («è inutile, [redacted] proprio [redacted] questione di pelle»), chi vede, [redacted] gli stessi argomenti, il complotto, il sopruso, [redacted] gesto intollerabile, l'arroganza, la protervia, il loro oscuro con il nome di A. e lo dice chiaro e forte, lo ripete, lo scrive, gli dedica la reputazione e la vita. E chi fa la stessa cosa, identiche argomentazioni, identiche prove, con [redacted].

Tutto ciò, che sia vero o che sia una favola, ad Alberto Arbasino non potrebbe importare di meno. Non è che lui sia «imparziale» e «al di sopra delle parti». Per qualche ragione, come in certi racconti di Bradbury, lui, al momento dell'incantesimo che ha stabilito schieramenti [redacted] ruoli, [redacted] c'era. O era [redacted] fondo ai suoi libri. O in cima alla sua [redacted]. Questa sua libertà si scatena nella [redacted] scrittura in un modo che non ha niente a che fare col «disinteresse» e l'«equanimità». Arbasino [redacted] partigiano. Partigiano delle splendide macchine di pensiero che si è fabbricato [redacted] cui cavalca di qua e di là, e prima applaudono alcuni («ecco, sta venendo da noi, è uno dei nostri!») poi altri, e lui [redacted] va da nessuno.

Scocca allora la famosa parola, «frivolo». Nessuno, nella letteratura italiana contemporanea (e nella vita) è mai stato così serio, così coerente con i suoi impegni e col suo talento, così deciso, lui che sembra incantarsi di tutto, a non lasciarsi distrarre.

*La caduta dei tiranni* è la prova smagliante di quello che sto dicendo. Cadono i muri, i regimi si liquefanno come oggetti surrealistici, uomini che hanno capitalizzato sul terrore chiedono asilo alla memoria - o meglio alla dimenticanza dei posteri. [redacted] Arbasino, senza chiedere il permesso a nessuno, senza verificare se il suo sia o non sia un «discorso politicamente corretto», [redacted] già sul posto. Ha fiutato una di quelle svolte della storia che stanno per essere sepolte dai detriti della doppia retorica, quella di chi sarà d'ora [redacted] poi intento [redacted] razionalizzare l'orrore (lunga istruttoria) e chi canta vittoria come [redacted] sofferto lui, combattuto lui, capito lui e determinato lui lo scioglimento delle file del più grande blocco armato del mondo.

Io vorrei che *La caduta dei tiranni* diventasse libro di scuola. Come testo di storia, perché sono pagine indispensabili. Come testo di letteratura italiana, perché sono pagine indimenticabili. Chi volesse ignorarle considerandole, non so, partigiane (troppo a destra? troppo viscerali?) [redacted] si preoccupi. Saranno comunque recuperate, resteranno, e d'ora in poi sono destinate a crescere.

*Un paese senza* (Il «circo Italia», nella deliziosa e triste metafora di Alberto Cavallari) a prima vista [redacted] contrappone a *La caduta dei tiranni* come una guida Fodor si contrappone al resoconto di un viaggio. Ma *Un paese senza* ha [redacted] qualità alla Borges di un libro che ruota su se stesso mostrando aspetti continuamente diversi che però sono sempre la stessa realtà, già vissuta, anticipata di un minuto o sperimentata adesso, mentre parliamo.

### Nel paese di Goldoni

Qui c'è il metodo di una vita, a [redacted] grado molto più profondo dell'irridente condanna di essa. Ecco ciò che trasforma [redacted] «leggero» Arbasino [redacted] una presenza rilevante, forse la più seria e anche la più tragica dentro la festa di rivelazioni che provoca. Lui parte, almeno in apparenza, da un'idea estetica delle cose, per poi trasformarla, cammin facendo, in giudizio morale, del tutto indifferente alle grida della folla divisa in schieramenti «trasversali» alle sue spalle. Il suo istinto, che non è dote da poco, lo porta per prima cosa a individuare il gesto, il tic, il tratto laterale del comportamento. Di lì risale alla «big picture» e [redacted] gli importa nulla se intanto è entrato e uscito varie volte da gabbie diverse in cui in tanti si resta a dire male per la vita dell'altra gabbia. Come giustificare allora, se c'è tutto questo peso che sto dicendo, tutta questa serietà che sto dichiarando, lo stile «scanzonato», la scrittura «beffarda», il tono «da conversazione mondana», il «chiacchierio», la «frivolezza del tono»?

Nel paese di Goldoni (anche [redacted] poi si è incupito con Pirandello) non si dovrebbero fare que[redacted] domande. Domandiamoci piuttosto come ha fatto questo scrittore italiano a restare fuori. Fuori dal linguaggio alto-indignato, fuori dalla sentenza solenne, fuori dal gioco di designare un nemico con cui duellare, con virtuosismo e ostinazione, per tutta la vita fuori dalle grandi retoriche e dalle piccole requisitorie, uguali, mirate, tutto con ai piedi il piombo da palombaro della conclusione raggiunta prima.

**Furio Colombo**

Yelena Bonner: «Si svolse un vero [redacted] poliziesco, per tutto il periodo [redacted] cui Sakharov lavorava al libro»

## Pubblicate in Italia le «Memorie», ce ne parla la moglie
# Sakharov e i ladri del Kgb
## *Lui scriveva, loro rubavano i fogli*

ROMA

I coniugi Sakharov [redacted] usciti vittoriosi dal loro conflitto [redacted] il Kgb: lo prova la recente pubblicazione [redacted] Italia (dopo Stati Uniti, Giappone, Francia, Norvegia) e [redacted] ottobre in Urss a puntate nel mensile *Znamja*, delle *Memorie dell'accademico Andrej Sakharov*, 931 pagine edite [redacted] SugarCo.

Alla fine di ottobre 1978 i primi capitoli del manoscritto, iniziato in seguito alle insistenze della moglie, vennero rubati nell'appartamento dei Sakharov a Mosca in via Chkalova. Da quel momento, ci racconta Yelena Bonner-Sakharov, «parallelamente con il lavoro sul libro cominciò a svolgersi un romanzo poliziesco. Ho visto il film italiano [redacted] *Guardie e ladri*. Ma se qualcuno vorrà fare [redacted] film sul nostro romanzo giallo, dovrà chiamarlo: "Poliziotti-ladri e l'autore con [redacted] moglie". Ebbe inizio [redacted] guerra del Kgb contro il libro e la nostra lotta per il libro».

Aperte le ostilità vengono prese le opportune precauzioni: [redacted] si è spedita una parte del manoscritto in Occidente, Yelena Bonner lo annuncia con uno slogan della seconda guerra mondiale: «La nostra causa è giusta e il nemico [redacted] sconfitto». Il manoscritto non [redacted] più copiato a macchina [redacted] a mano, i fogli da staccare dal blocco non sono più strappati ma tagliati [redacted] forbici, la Bonner arriva persino a fasciarsi con [redacted] copia del manoscritto benché d'estate i fogli formino uno sgradevole e caldo impacco.

[redacted] queste misure non bastano. Nel marzo 1981, all'arrivo a Gorkij, la Bonner trova Sakharov sconvolto, curvo, gli occhi infossati: nella clinica dentistica gli sono stati rubati manoscritto [redacted] diari, è pronto [redacted] arrendersi, ma la Bonner su dei bigliettini lo incoraggia a riscrivere i testi. Più drammatiche le circostanze di un altro furto, l'11 ottobre 1982. Mentre Sakharov aspetta la moglie in macchina, i ladri sfasciano il finestrino e con uno spray al sonnifero [redacted] fanno perdere conoscenza.

«Quando lo vidi» racconta la moglie «pensai che la nostra auto fosse stata [redacted]. Sakharov [redacted] venne incontro, le mani tese, quasi le portasse davanti a sé, e dalle mani gocciolava sangue. Il viso [redacted] livido, per qualche attimo non riuscì a rispondermi, quasi [redacted] ripreso conoscenza del tutto». Dopo due giorni di malessere Sakharov [redacted] rimette a scrivere.

In quello stesso anno, nel treno Gorkij-Mosca la Bonner subisce una perquisizione e le tolgono un [redacted] del manoscritto. Malgrado tutto, all'inizio del 1983 Sakharov ha finito la prima stesura [redacted] suo libro. La moglie intanto approfitta di ogni occasione per mandare dei brani ai figli in America. Una volta, malata, esce di notte per sfuggire agli agenti. Un ostacolo intralcia la diffusione del libro: i figli, temendo che la pubblicazione in Occidente danneggi i genitori, ancora deportati a Gorkij, firma[redacted] l'editore Knopf [redacted]tratto segreto, e le *Memorie* escono dopo sette anni, postume.

Uno dei titoli proposti dallo scienziato, prima del più generico «Memorie», [redacted] «Tre mondi e semplicemente la vita» per alludere così [redacted] mondo della fabbrica di armi, all'«impianto» e alla diffidenza. Ma nemmeno questo ventaglio di temi esaurisce tutte le chiavi di lettura qui sovrapposte però discernibili. Nelle *Me*[redacted] può distinguere ancora la storia delle ricerche nucleari sovietiche, [redacted] destino di una famiglia di intellettuali certo [redacted] favorevole al regime ma nemmeno ribelle, la rievocazione dell'a[redacted] spirituale dello stesso Sakharov, il suo affrancarsi graduale da un moderato conformismo e l'aspirazione ad [redacted] morale più ardua [redacted] più alta che lo indurrà [redacted] compiere dei gesti eroici, inconsueti, fino all'elaborazione [redacted] un atteggiamento democratico imparziale.

A questi temi si potrebbero aggiungere le vicende del suo profondo e condiviso [redacted] per Yelena Bonner, le lotte e i rischi comuni e, negli ultimi anni, la partecipazione, diventata finalmente possibile, alla vita politica dell'Urss. Come racconta la Bonner, al marito che insisteva affinché lei smettesse di fumare, una volta rispose: «Io smetterò quando tu smetterai di occuparti del Soviet supremo». «Ora non posso» ribatté Sakharov, «bisogna salvare [redacted] Paese».

Un motivo che conferisce un fascino misterioso a questo libro irto di formule che siamo autorizzati [redacted] ignorare) è dovuto [redacted] fatto che il suo protagonista e autore, benché sia da decenni seguito con attenzione dall'Occidente e colpito da feroci campagne denigratorie in patria, [redacted] realtà ci rivela - solo ora e solo in parte (legato com'è [redacted] perdurante obbligo della segretezza) - alcuni decenni della sua vita finora elusi nelle varie biografie, anche in quella scritta da lui stesso nel volume *Parla Sakharov* (Mondadori, 1974).

La prima parte del libro ci consente dunque di penetrare in quel mondo degno di una fiaba cattiva, un mondo dagli arcani gelosamente protetti, in cui Sakharov visse per [redacted] ventennio dedicandosi [redacted] un lavoro top-secret, nel cosiddetto «impianto»: «All'indirizzo trovai un'insegna che diceva "emporio ortofrutticolo": scesi nel seminterrato e passai accanto a individui dall'aspetto di spedizionieri o di mediatori, uno sonnecchiava su una sedia, altri due giocavano a domino. Nella stanza successiva c'era un uomo pallido e [redacted]. Quando seppi che mi recavo nella "proprietà" (come lui chiamò l'"impianto") e che non c'ero mai stato [redacted] consegnò un lasciapassare e mi spiegò in quale vagone avrei dovuto viaggiare».

Questo lavoro, tuttavia, non provoca una strumentalizzazione integrale. [redacted] di Sakharov è sempre vigile e come non aveva fatto parte del Komsomol e aveva rifiutato due volte di iscriversi al pcus, così a poco [redacted] poco dei dubbi lo assillano. L'ambiente di lavoro è tetro: è un ibrido, vi sono dei poligoni di prova, un istituto di ricerca scientifica moderno, delle fabbriche [redacted]mentali. Una volta c'era lì un lager, probabilmente simile [redacted] quello descritto da Solzenicyn in *Una giornata di Ivan Denisovic*, e nel 1950-1953 Sakharov vede sfilare i detenuti in colonna, sorvegliati [redacted] cani pastori.

Con le prime esplosioni i dubbi diventano angosciosi, perché le illusioni nutrite malgrado [redacted] sullo Stato sovietico, le sue tendenze progressive, orientate verso l'avvenire, man mano svani[redacted]. E il cinico discorso del maresciallo Vasilevskij non convince gli scienziati: «Avete torto a tormentarvi tanto», afferma il vice [redacted] Zukov, responsabile dell'esperimento. «Tutte le manovre militari comportano delle vittime umane. La morte di ventitrenta persone è considerata inevitabile. I vostri esperimenti sono molto più importanti per il Paese».

Ormai Sakharov s'impegna sempre più a fondo nella lotta contro il male: cerca di impedire le stragi causate dalle esplosioni, difende i perseguitati di qualunque origine etnica, religione o tendenza, e [redacted] volta liberato per iniziativa di Gorbaciov [redacted] l'esilio a Gorkij e riabilitato, prende parte attiva alla vita poli[redacted] dell'Urss.

Preoccupato dell'evidente aspirazione di Gorbaciov a conquistare [redacted] potere personale incontrollato [redacted] dall'orientamento verso elementi docili [redacted] persino reazionari, piuttosto che verso uomini progressisti e impegnati nella perestrojka, [redacted] giorno Sakharov siede accanto [redacted] leader [redacted] muove le sue critiche: «Lei sa come la penso, che a lei non c'è alternativa. Questa non è una questione di persona, è una questione di principio. Inoltre, lei può diventare oggetto di pressione [redacted] di ricatto da parte di tutti coloro che detengono l'informazione. Già ora si dice che lei abbia inta[redacted] delle tangenti, si parla di 160 mila rubli, a Stavropol. Una provocazione?». I mali denunciati da Sakharov [redacted] obiettivamente preoccupanti. Ma [redacted] ad una conversazione del genere non è seguito l'arresto dello scienziato, un qualche progresso in Urss deve pure essere avvenuto.

**Lia Wainstein**


Narratori Moderni

**Paul Bowles**
**IL TÈ NEL DESERTO**
278 pagine, 30.000 lire

Il grande romanzo da cui Bernardo Bertolucci ha tratto il suo nuovo film.

**Garzanti**

**TELEFONO AMICO TORINO**

"...e allora che la solitudine trabocca e [redacted] cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

**La lunga marcia delle parole**

Dall'italiano d'annata a quello fresco di giornata. **Il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana** di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli: passato prossimo e remoto di 60 000 parole; 100 000 accezioni. **Dalie, Dedali e Damigiane** di Enzo La Stella T., dal nome proprio al nome comune. **3 000 Parole Nuove** di Ottavio Lurati: le parole nate negli anni '80. Quali sopravviveranno? Allo Zingarelli la sentenza.

**Parola di Zanichelli**

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano p[redacted], via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C. D. Coccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/3-3/8, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273071-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, [redacted] v.le Montenero 6, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, [redacted] Gramsci [redacted], t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE**, v.le Mattioli 54, t. 561182-573688; [redacted] via Quattro Fontane 15, t. 4825947-[redacted]; 4871407; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 851821-640006-645412; **LECCE**, [redacted] Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 22111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 34276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44926-44027; [redacted], corso Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **18.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, [redacted] **L. 18.000, Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.
**COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI**
in giornata
[redacted] 011 660.0298 - 669.2105.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** prote-[redacted] anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.684

A.A.A.A.A.A.A
**PRESTIT**
[redacted] in giornata a [redacted]
dipendenti commercianti casalinghe
**Prestiti auto. Cessione V stipendio**
**[redacted] nessuna spesa anticipata**
**Tel. 592.289 - 592.293**

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia rapida [redacted] affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali [redacted] ipoteca [redacted] a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FIN[redacted]SPA
434.4903 - 434.4826 corso Francia 15.

**A.B.A.CO.** anche [redacted] unic. fiduciari 1 - 50 milioni in 48 ore mutui [redacted] - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 819.0114.

**FAIT**
**prestiti rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.**

**GABETTI MUTUI**
**per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso fino a [redacted] anni deducibile 740. Tel. 57.67.**

**GABETTI [redacted]**
**per liquidità [redacted] cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.**

**[redacted] MUTUI**
**per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.**

In giornata
**PRIVATO FINANZIA**
2 - [redacted]
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
**TEL. [redacted] 317.2093.**

**MARFI** concede prestiti fiduciari da 1 a 20 milioni tutte le categorie tassi bassi in 48 ore mutui ipotecari. Tel. 707.2772.

**PRESTITI** fiduciari [redacted] anche a firma singola per artigiani commercianti dipendenti e casalinghe mutui ipotecari e per liquidità sconto fatture massima riservatezza. Tel. [redacted] - 812.5876.

**PRIVATI** a tutti finanziano subito [redacted]mente senza cambiali anche dipendenti protestati a domicilio. Tel. 516.000.

**PRIVATO**
**FINANZIA IN GIORNATA**
**[redacted] 20 A 200 MILIONI**
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
**TEL. [redacted] 669.2158.**

**PRIVATO** finanzia [redacted] da L. 1 a 20 milioni in giornata. Telefonare allo 011 434.4554.

**SZP** finanzia a tassi bancari reali commercianti artigiani dipendenti erogazione annuale esaminiamo protestati. Tel. 568.2411.

**10** milioni da 195.000 mensili, altro [redacted], galleria. Fipal via Garibaldi 39 (Statuto) telefono 516.290 - 538.422.

**3.000.000** a L. 77 mila mensili a tutti in 24 ore pagamento con bollettini anche importi maggiori. [redacted] 484.[redacted]

**230.000 [redacted]**
**con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 819.208.**

## 3 Aziende e negozi

[redacted] **CERCO** con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

**A. ABBISOGNACI** attività commerciali [redacted] ogni genere e prezzo pagamento [redacted] tante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

[redacted] 642.758 cede a Biella gastronomia tabella I ottimi [redacted] di 65 mq [redacted] L. 270 milioni anticipo L. 100 milioni.

**ACTIVA** [redacted] a Moncalieri bar 130 mq di [redacted] incasso annuo L. 115 milioni anticipo L. 60 milioni.

**ACTIVA** [redacted] cede a Nichelino, tana fi-[redacted] tabella X XIV incasso incrementabile anticipo L. 20 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede a Pinerolo mini market incasso L. 600 mila al dì adatto a 2 persone anticipo L. 35 milioni.

[redacted] 642.758 cede a Torino zona centralissima drogheria tabelle I XII XIV, 4 vetrine anticipo L. 60 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede fiori tabella XIV zona S. Rita affitto mila buon incasso incrementabile anticipo L. 35 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede vicinanze Mondovì erboristeria zona centralissima 20 mq affitto mila anticipo L. 20 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede [redacted] Borgata Paradiso [redacted] tabella XI XIV incasso L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.

[redacted] cede zona Parella abbigliamento bimbi ottimo incasso L. 140 milioni annui anticipo L. 50 milioni.

[redacted] 642.758 [redacted] zona piazza [redacted] us casalinghi piccoli elettrodomestici alto [redacted] anticipo L. [redacted] milioni.

[redacted] bar ristorante 1ª cintura L. 600 mila al dì ced[redacted] a L. 110 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

[redacted] causa salute via Madama Cristina [redacted] mq 70 più 70 senza merce L. 40 milioni. Cede Frana 513.895.

**AFFARONE** bar analcolico L. [redacted] mila al dì cedesi a L. 110 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

**AFFARONE** cedesi licenza ristorante zona centrale [redacted] coperti da avviare. Tel. 415.1374.

**AFFITTASI** bar tavola calda in località turistica estiva invernale occasione. Telefonare 0174 244.[redacted]

**ALPIGNANO** angolare [redacted] grande passaggio 5 vetrine 140 mq cedesi attività abbigliamento merceria e [redacted] X-XIV varie voci. Tel. 548.259 ore ufficio.

**ATELIER** [redacted] signora [redacted] XIV ottima posizione a [redacted] giro [redacted] affari [redacted]. Tel. 011 606.0209.

**ATTIVITA'** [redacted] XIII [redacted] 100 5 luci cediamo anche libero da merce L. 55 milioni. Grimaldi 505.917.

[redacted] affare zona piazza [redacted] incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. [redacted].

**BAR** caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo [redacted] incasso agevolazioni. Tel. 380.610.

[redacted] cremeria devo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole [redacted]. Tel. 383.298.

**CARTOLERIA** [redacted] commerciale pressi scuola buon [redacted] prezzo interessante. Grimaldi Tel. 505.917.

[redacted] Madonna Campagna buon utile fotocopier ottimo arredo pressi scuola L. 60 milioni Frana 542.101.

**CASTELLAMONTE** vicinanze cedesi bar ristorante unico zona alloggio totale L. 40 milioni. Affare Castello 530.470.

**FERRAMENTA** Mirafiori angolare 4 vetrine mq 130 più 250 alto incasso L. 160 milioni cede. Frana 542.101.

**FIORI**
**zona ospedale scelta clientela annui L. 320 milioni alto utile cede o associa dilazioni. Frana 542.101.**

[redacted] bar super [redacted] L. 1 [redacted] corto do solo esperti cauzionando. [redacted]

**HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!**
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva [redacted] 10 anni
**[redacted] 642.778**

[redacted] 3 stelle importante centro turistico montano invernale ed estivo vicino Torino anche adatto nucleo familiare cedesi occasione eventuali facilitazioni [redacted], ore ufficio allo 011 618.088.

**OCCASIONISSIMA** punto vendita importante centrale possibile diverse licenze. Studio Grasso 511.236.

[redacted] pressi piazza Castello incasso L. 1 milione al giorno ott. utili anticipo L. 70 milioni. Frana 513.695.

**RISTORANTE** 1ª cintura Torino [redacted] posti 380 milioni [redacted] cedesi sufficienti 50 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

Stampaggio plastica
(azienda 40ennale familiare)
**MACCHINARI RINNOVATI**
**buon volume [redacted]**
**cede L. [redacted]**
**[redacted] SRL [redacted] 597.049.**

**STELLA** 447.4802 negozio abbigliamento arredamento nuovo buon giro affari zona corso Agnelli richiesta L. 50 milioni.

**STELLA** 4[redacted] negozio edicola cartoleria zona S. Rita alb pagamenti [redacted] minimo contanti e dilazioni.

**ST.** [redacted] mobili 35 [redacted] stelle, ascensore, vende immobile mq 1.100. Mutuo 75% al 4%. Agata Affari 0165 235.081.

**TABACCHERIA** zona allamento commerciale forte lavoro [redacted] richiesta dilazionabile. Arredi recenti. Grimaldi 505.917.

[redacted] affare causa salute Lungo Po minimo contante levata 5 milioni incrementabile cede Frana 542.101.

**TABACCHI** [redacted] zona Gassino chiusura serale utile L. 65 milioni urgentemente [redacted] zonando cedo [redacted] 542.101

**TABACCHI** tabella XIV reddito L. 100 milioni anno ampio retro servizi cedo per ritiro attività. Tel. [redacted].2272.

[redacted] zona Massaua [redacted] 2 [redacted] totocalcio buon utile cede L. 160 milioni dilazioni. Frana 513.695.

[redacted] zona Porta Nuova lavata L. 11 milioni vicino mercato ottima rendita L. 260 milioni dilazioni. Frana [redacted].

[redacted] zona Vittoria angolare [redacted] L. 10 milioni buon arredo anticipando L. 150 milioni cedo cede Frana 513.[redacted]

**VAL D'AOSTA** zona altamente turistica splendida gastronomia forte incasso cede Princivalle 0165 61.776.

[redacted] chiosco zona [redacted] Paolo licenza I VI ottimo [redacted]. Tel. 669.[redacted]

## 4 Terreni

**[P]** 511.382 vendiamo corso Regio Parco 27/29 terreno edificabile ad uso commerciale o industriale con concessione edilizia.

## 5 Locali e negozi

### domande

[redacted] metalmeccanica [redacted] in [redacted] T.se e comuni limitrofi terreno industriale mq 10/12.000 o capannoni mq 2/4000 in affitto o vendita. Tel. 901.1807/8.

[redacted] per [redacted] questo basso fabbricato [redacted] in zona Torino sud ovest. Tel. [redacted].

### offerte

[redacted] industriale Orbassano mq [redacted] tutti servizi mq 16.500 terreno cintato fronte statale 110 ml frontali [redacted] da 1° [redacted] 1991. Tel. 0123 260.40 ore pasti.

**A. LOCALE** mq 350 con uffici mq 80 carrai servizi [redacted] attività leggera [redacted] Francia affitto. Tel. 0172 40.098.

**A. UFFICI** [redacted] 300 di rappresentanza divisibili posti auto corso Francia libero [redacted] affitta. Tel. 0172 40.096.

**A. VOLPIANO** impresa vende locali industriali nuovi mq 590/1200 ampi cortili, pressi autostrada. Tel. 011 995.657.

**AFFITTASI** capannone libero mq 800, uffici mq 100, locali servizi mq 100 Autoporto Pescarito. Esclusi intermediari. Tel. 273.1957 - 273.4478.

**AFFITTASI** capannone mq 2100 più uffici in Torino zona Lucento uso deposito/magazzino. Chiusano & C. 819.4006.

**AFFITTASI** capannoni industriali nuovi in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/530/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

**AFFITTASI** centrale negozio 6 vetrine angolare libero ed adatto ogni attività. Immogest 638.366 - 635.686.

**AFFITTASI** corso Racconigi 6 ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

**AFFITTASI** piazza Peyron signorile seminterrato mq 330 uso ufficio rappresentanze e/o magazzino ingressi indipendenti parcheggio auto privato. Tel. 319.9180.

**AFFITTASI** ufficio centrale mq 120, 4 vani più servizi ristrutturato L. 1 milione 500 mila al mese. Grimaldi 505.917.

**AFFITTASI** via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.350.

**AFFITTASI** zona [redacted] Guido [redacted] magazzino mq 100 libero gennaio esigonsi referenze. Tel. 533.593.

**AFFITTA** zona Parella locale mq 350 riscaldato adatto laboratorio magazzino con uffici passo carraio. Tel. 747.729.

**AFFITTO** capannone Nord Torino zona [redacted] Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 669.8918/21.

**AFFITTO** capannone Torino Nord comodo tangenziali mq 9500 con uffici ho piazzale. Nazionale Immobiliare 561.2682.

**ALPIGNANO** vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 doppi ingressi riscaldamento autonomo. Grimaldi 505.917.

**BARDONECCHIA** centrale ottima posizione affittasi negozio angolare 8 vetrine 150 mq. Tel 677.687.

**BOX** auto vendiamo in corso Galileo Ferraris adiacente via Cabolo libero L. 46 milioni. Gedim 517.588.

**CAMBIANO** [redacted] industriale [redacted] 1000 su 2 piani da ristrutturare L. 400 milioni. Grimaldi 505.917.

**CONSULEDILE** 437.4000 vende presso piazza Respighi in stabile recente libero negozio con retro mq 50 circa.

**CONSULEDILE** 437.4000 vende via Duino angolo via Pio VII libero box auto L. 26 milioni dilazionabili.

**CONSULEDILE** 437.4000 vende via Vanchiglia angolo piazza Vittorio libero negozio con retro mq 50 L. 110 milioni.

**CORIO CANAVESE** capannone [redacted] h. ml 8 da ristrutturare L. 250 milioni. Grimaldi 505.917.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta in [redacted] zona uffici, mq 90/165 in perfette condizioni. Tel. 650.3103.

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta in Torino zona Statuto magazzino/uffici mq 200 passo carraio. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta in zona corso Grosseto laboratorio/uffici mq 680. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta nuovi uffici mq 1[redacted] in [redacted] Gasperi. Tel. 650.3103.

[redacted] vende al Moncalieri capannone mq [redacted] uffici mq [redacted], piazzale mq [redacted], eccellente [redacted] fronte tangenziale. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende negozio mq 180 angolare 9 vetrine L. 310 milioni. Tel. 650.3103.

[redacted] **PORTICO** liberi magazzini adiacenti piazza Repubblica ottimo investimento anche senza anticipo. Tel. 835.544.

**IMMOGEST 635.686**
**vende in zona centrale muri negozio 6 vetrine angolari mq [redacted] circa su 3 livelli.**

**[P]** 511.382 Beinasco affittiamo locale commerciale suddiviso in uffici - locale vendita e capannone totale mq 2400.

[redacted] 600 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. [redacted].

**MAGAZZINI** affittasi deposito o commer-[redacted] centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq [redacted] uffici [redacted] parcheggio. Tel. 31.321.

**MERCATI** Generali affittiamo ufficio [redacted] mq 150, L. 1 milione mensile. Edilcasa 501.3535.

**NEGOZIO**
[redacted] Francia [redacted] 190 [redacted]. Telefonare 011 813.3[redacted]

**NEGOZIO**
in via Filadelfia di mq [redacted] affittasi. Telefonare 011 813.321.

**NEGOZIO** libero 3 vetrine ottima posizione via Cigna/corso Regina mq 130 magazzino mq 80 collegato, accessibile furgoni vende Stimocasa 541.149.

**NICHELINO**
**affitto locale commerciale negozio mq 150 retro e uffici mq 950. Gabetti Imprese tel. 011 57.67.**

[redacted] piazza Statuto Porta Susa, affittasi negozio libero più [redacted] e ammezzato 270 mq totali. Tel. [redacted].

**PALAZZINA [redacted]**
**pressi piazza Rebaudengo 3 piani con cantinato e sottotetto collegati con scala interna e montacarichi disponibile subito. Totali mq 1063. Posti auto. Edilcasa 561.3535.**

**PIAZZA CASTELLO**
affittiamo in stabile d'epoca piccolo negozio [redacted] ampio interrato uso boutique o attività alto pregio. Volendo appartamentino soprastante. Spai 632.508.

[redacted] vendesi [redacted] negozio mq 100 2 vetrine più cantina comunicante Grimaldi 505.917.

**PRESTIGIOSO** angolo 3 porte vetrina 135 mq centro storico affittasi subito referenziati. Tel. ore pasti 640.4546 ore ufficio 315.3390.

**RIVOLI** affittasi [redacted] 55/160 [redacted] vari professionisti medici laboratori depositi adiacente USL. Tel. 953.3570 - 482.332.

**SETTIMO** vendesi locale magazzino piano cortile mq 277 ristrutturato passo carraio. Grimaldi 505.917.

[redacted] affitta negozio via S. Francesco d'Assisi 2 vetrine retro e soppalco con rilievo licenza alimentari. Tel. 519.057.

**TORINO** centro affari 'Collotta Palace' vendesi libero open space mq 1235, 4 vetrine su strada. S.O.I. 508.171 - Fax 501.395.

**UFFICI** corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 500. Tel. 011 513.321.

**UFFIC**[redacted] corso Massimo mq [redacted] cedesi vantaggioso contratto affitto contribuendo spese ripristino. Tel. 518.6686.

**[redacted] NEGOZIO**
**libero centralissimo superficie mq 85 mutuo interessante al 10%. Gabetti Imprese tel. 011 57.67.**

**VIA** Monginevro quasi angolo piazza Sabotino ufficio mq 50 1° piano affittasi. Tel. 591.[redacted] - 711.161.

**ZONA** Rivarolo vendo [redacted] nuovo mq 600 su terreno mq 6000 uso deposito L. 225 milioni. Tel. 790.627.

## [redacted] Domande lavoro e impiego

### impiegati

[redacted] referenziato pluriennale esperienza gestione clienti pre-contenzioso e recupero crediti c/o società finanziaria utilizzo computer esaminerebbe nuove opportunità. Tel. 537.440 pasti.

**TECNICO** [redacted] proposte di collaborazione quale responsabile di produzione anche part-time. Scrivere: Publikompass 7050 - 10100 Torino.

**20ENNE** diplomata magistrale con qualifica di programmatore in cerca di primo impiego. Tel. 011 906.4374.

### dirigenti

**DIRETTORE** [redacted] ufficio progettazione macchine speciali a CNC e PLC esaminerebbe proposte per responsabilità presso piccola o media azienda. Scrivere: Publikompass 8339 - 10100 Torino.

## 7 [redacted] lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[redacted] stampisti lamiera V livello cerca industria meccanica [redacted] Torino. Telefonare 729.729.

**AZIENDA** Alpignano [redacted] tubisti specializzati [redacted] studenti. Tel. ore ufficio 967.3005.

**AZIENDA** operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 968.2788 - 967.9180.

**CERCASI** domestica [redacted] esperta andamento casa signorile [redacted] coniugi soli alto stipendio. Tel. 011 632.789.

**DISPONENDO** posti [redacted] giovani 16/23anni. Via Bogetti 18/E (angolo corso Francia). Tel. 434.3793.

**DITTA** urge in Torino personale [redacted] massima 20 anni. Presentarsi via S. Secondo 68/C. Tel. [redacted].

[redacted]**TA** industriale pratico di [redacted] do sbarra società di telecomunicazioni ricerca requisiti esperienza disponibilità trasferte. Pa[redacted]. Tel. 011 531.772.

### impiegati

**ABILE** segretario/a [redacted] orario 14.30/19 nozioni contabilità veloce dattilografia, gradito stenografia, pratica [redacted] anche pensionati [redacted] lavoro corso Vittorio. Tel. 011 567.6109.

**AFFERMATO** [redacted] ricerca segr[redacted] 19/24enne ottima dattilografia con esperienza su computer. Inviare curriculum a Pragmos ad via Viola 35 Torino citando il Rif. 323.

**AMMINISTRAZIONE** [redacted] cerca impiegata 16/18 anni pratica computer dattilografia. Presentarsi domani ore 16/19 via Di Nanni 102.

**ASSISTENZA BAMBINI**
[redacted] necessità personale max 37enni. Addestramento in asili/palestre, inserimento immediato Pronto Baby 484.836.

**AZIENDA** assume [redacted] 1° impiego sotto ri impiegatizi. Forniamo corso su computer. [redacted] Garanzia [redacted] inserimento regolato da contratto valido per 5 candidati. Tel. 639.147 - [redacted] 3233.

[redacted]

giovani da [redacted] teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

**IMPIEGATA/O ufficio commerciale, diploma, buon inglese esperienza rapporti agenti, clienti direzionali, segreteria, utilizzo elaboratore IBM. Tel. 011 [redacted].**

(continua a pagina 19)


# E' nata Escort Wagon.

Venite a provarla

## Escort Wagon. Pura gioia di guidare.

Una nuova linea si fa spazio. Il suo profilo slanciato affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei propulsori vi entusiasmerà per p
Lasciatevi conquistare dal grande confort e dal ricco equipaggiamento che potete personalizzare con ABS e aria condizionata. E co

# ECONOMICI

(segue da pagina 18)

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

[redacted] con [redacted] in Torino cerca registratrice/tore operaIe/ore per proprio centro elaborazione dati IBM S 36/AS400 richiedesi buona esperienza in mansione analoga, serietà e disponibilità. Tel. ore ufficio 284.204.

**MODELLATORI** resinisti calibristi collaudatori programmatori Cad e Cam di ottimo livello cercasi interessanti prospettive economiche. Tel. 705.561

**ORGANIZZAZIONE** seleziona ambosessi da inserire nel lavoro, come: operatore, programmatore, analista programmatore previo corso di specializzazione. Per informazioni tel. 561.3429 - 544.941.

**SOCIETA'** leader settore biancheria bigiotteria cerca dinamici collaboratori 20/60enni anche a tempo libero per espansione propria attività. Telefonare per appuntamento al 254.190.

[redacted] consulenza [redacted] ricerca capo gruppo acquisizione con esperienza nella gestione di una rete di acquisizion. Tel. 535.535 - 531.310.

**STUDIO** professionale cerca contabile esperta uso elaboratore. No primo impiego. Tel. 514.268 ore ufficio.

## [redacted] Rappresentanti

[redacted]. **MTV** manifattura tessile del [redacted] lo operante da 30 anni territorio [redacted] tappeti [redacted] ed [redacted] per auto seleziona per: Torino Aosta Cu[redacted] Asti venditori/trici [redacted] vendita presso [redacted] e saloni plurimarche auto. Non è richiesta esperienza nel settore, offresi fisso L. 2.500.000 mensili più rimborso spese e provvigioni incrementali, presentazione portafoglio clienti con personale dell'azienda corso formativo di proprio [redacted] vendita e [redacted] dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi C.O.S. Centro Operativo Servizi via Cibrario [redacted] angolo corso Lecce, Torino previo appuntamento telefonico 011 749.914 - 749.735 nei giorni 11/12/13/14 dicembre, Signor Mangone o Fornaciari ore 9/16 scrivere MTV srl Bosaro (Ro).

**A. NOTA** SpA in forte espansione per ampliamento organico necessitano 3 agenti vendita [redacted] senza [redacted] la zona di Torino e provincia. [redacted] L. 4 milioni 700 mila mensili [redacted] incentivi annuali. Possibilità inserimento come re[redacted] di zona. Per appuntamento tel. 011 348.7965.

[redacted] leader del settore [redacted] cerca collaboratore automunito [redacted] TO/AT/CN/AO/VC - [redacted] provvigionale [redacted] guadagno previsto 25/30 milioni. Scrivere: Publikompass 7061 - 10100 Torino.

**ISTITUTO** scolastico cerca funzionari/e provenienti [redacted] assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alle [redacted], [redacted] alle reali capacità, previdenze [redacted], incentivi. Telefonare al 548.861.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** urgente auto [redacted] Fiat Lancia Alfa A112 Y10 [redacted], [redacted] so Regina 187/B. Tel. [redacted].

[redacted] vetture di ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia corso Or[redacted] 241. Tel. 011 351.328.

[redacted] acquisto vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. tel 871.643.

**FORD** Cosworth '88 blu metallizzato AC assetto vari occasione concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762.

**LANCAR** spa [redacted] Regina 270 tel. 437.5151 e corso Traiano 76 tel. 614.378 pronta consegna su tutti i modelli. Finanziamenti e leasing personalizzati. Lancar da oltre 27 anni serietà e sicurezza per un ottimo acquisto. Aperti anche festivi sabato 8 e domenica 9 domenica 16 e 23 dicembre.

**MASERATI** 224 V '88 245 Cv [redacted] pelle, Acc concessionaria Maserati vende Tel. 504.740.

**MASERATI** 420 i '86/87 e 222 '88 in garanzia concessionaria Maserati vende permuta rateizza Tel. 503.762.

**PRIVATO** vende Range Rover TD [redacted] anno '88 grigio metallizzato aria condizionata vero affare. Tel. 434.4041.

**SAAB** 9000 T 16 V '85 grigio metallizzato ACC garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende Tel. 503.762.

**SIERRA** Cosworth '88 tetto apribile vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094

**VENDONSI** senza [redacted] qualsiasi tipo di autovettura, selezionate, [redacted] Raffaello 3, [redacted] 66[redacted].

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.** [redacted] impiegati banco acquista in contanti come prima casa 2/3 camere [redacted]. Tel. [redacted].

**A. ACQUISTASI** in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

**A. ACQUISTO** appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti Tel. 548.686.

**A. COMPAGNIA** estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 160/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150 Tel. 551.3535

**A. INGEGNERE** acquista alloggio in Torino di 2/3 camera servizi zona centro [redacted] cetta. Tel. 506.743.

**A. PRIVATO** acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel. 640.8507.

**ACQUISTASI** alloggi liberi occupati qualsiasi zona Torino pagamento contanti massima serietà. Tel. 354.491.

**ACQUISTASI** appartamento 2/3 [redacted] servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

**ACQUISTO** alloggio libero o garantito al [redacted] vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389

**ACQUISTO** alloggio saloncino 2/3 camere [redacted] bella posizione Si garantisce [redacted]ità. Tel. 507.739.

**ACQUISTO** in Torino per investimento 2 appartamenti entro [redacted]/12/90. Tratto anche con professionisti. Tel. 561.2607.

**ACQUISTO** in Torino 3/4 camere servizi per contanti (preferenza centrali da ristrutturare). Tel. 530.821 ore ufficio

**ACQUISTO** solo da privato in Torino Collegno o Grugliasco camera tinello cucinino servizio. Tel. 749.0261.

[redacted] notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o [redacted]. Tel ore ufficio 534.872.

**BANCA** acquista per suoi dirigenti/funzionari trasferendi 2 alloggi signorili 170/200 [redacted] e 6 alloggi decorosi 80/150 mq zone diverse. Tel. ufficio 699.489.

**COMPRO** alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 510.076.

**INDUSTRIA** farmaceutica tedesca cerca appartamenti signorili in Torino di salone 2/3 camere cucina servizi rapida definizione in contanti. Tel. [redacted].

**IN 48 ORE**
**DEFINIAMO LA [redacted]**
**[redacted] alloggi ville casette**
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
**PERSONALCASE 538.175**

**PRIVATO** acquista solo dal proprietario in case decorose 2 [redacted] servizi. Tel. 840.7407 - 539.722 ne[redacted].

**PRIVATO** acquista [redacted] cucina in [redacted] bello o decoroso anche cintura e occupato saldo contante. Tel. 725.334.

**PROSSIMI** sposi acquistano da privato in contanti 80/100 mq [redacted] in primavera recente. Tel. serali 309.7339

**PROSSIMI** sposi acquistano in [redacted] o [redacted] camere tinello casa decorosa in [redacted]. [redacted] 510.803.

[redacted]**RA** acquista alloggio libero in Torino o 1ª cintura di 40/70 mq pagamento contanti. Tel. pasti 329.[redacted].

## 19 Vendita alloggi

**A.A. ALLOGGIO** corso Giulio Cesare entrata 3 camere cucina bagno box L. 43 milioni più mutuo. Tel. 696.6600.

**A.A. CASAACASE** 513.910 libero corso Trapani panoramicissimo saloncino camera tinello cucinino servizi mq 99.

[redacted]**A.** [redacted] 513.916 libero [redacted] prima corso Re Umberto prestigioso piano alto mq 200 [redacted] ristrutturare.

**A.A. CORSO** Tassoni pressi libero ben rifinito soggiorno camera cucinotta servizi L. [redacted] milioni. Tel. 434.0021.

[redacted]**A.** [redacted] 90 libero signorile pressi corso Potenza 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 164 milioni [redacted] 505.449.

[redacted] via Monginevro (Lesna) libero ottimo ingresso/soggiorno [redacted] camere cucinotto servizi mq 88. Tel. 542.[redacted]

**A. AFFARE** piazza Robilant ingresso camera cucina bagno casa decorosa 2º piano L. 79 milioni. Medim 839.7473.

**A. CAVORETTO** appartamento ristrutturato soleggiato ingresso camera cucina bagno L. 190 milioni. Utip 518.986.

**A.** [redacted] salone 3 [redacted] bagno terrazzo posto auto affare. Med. Im tel 839.7473

[redacted] Agnelli [redacted] Coazze [redacted] tinello cucinino bagno possibilità [redacted] 75%. Delta [redacted].458

**A. CORSO** Matteotti (adiacente) libero signorile [redacted] 3º [redacted] 2 [redacted] cucina biservizi. Tel. 506.889.

**A. CORSO** Matteotti in [redacted] signorile uffici varie metrature da 150 a 350 mq. Rivolgersi al 504.949.

**A. CORSO** Sebastopoli (dogana) libero piano 7º saloncino 2 camere cucina bagno L. 208 milioni. Delta 588.830.

[redacted] molto signorile [redacted] mq circa su corso trattativa riservata no informazioni telefoniche. Tel. 502.536

**A. EUROCASE** [redacted] 631.003 [redacted] Moncalieri (strada Revigliasco) 2 [redacted] cucina servizi giardino dilazioni.

**A. EUROCASE** [redacted] 545.842 [redacted] libero camere cucinino bagno più camera mansardata dilazioni di pagamento.

**A. EUROCASE TORINO** 545.842 libero S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino servizi buono stato facilitazioni

[redacted]**. PIAZZA** S. Giulia libero 2 camere cucina bagno nud[redacted]mento autonomo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 937.7062.

[redacted] **S.** [redacted]**TO** (corso Regina) saloncino 2 camere cucina bagno altare L. 141 milioni. Medim 839.7473.

**A. UTIP** 518.986 Grugliasco libero settembre '91 recente saloncino 2 camere cucina bagno box auto vende permuta.

**A. UTIP** 518.986 libero adiacente via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore vendiamo.

**A. UTIP** 518.986 libero corso Rosselli appartamento su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2 terrazzini e box auto vende permuta.

**A. VIA** Migliara (Tesseni) libero recente ufficio 150 mq circa salone 3 vani servizi ampio terrazzo privato. Tel. 502.536

**A. VIA** Revel (Vinzaglio) libero signorile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi 140 mq circa. Tel. 500.889.

**ADIACENTE** corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 113 milioni. Tel. 696.1192

**ADIACENTE** via Verolengo libero camera tinello cucinino minimo anticipo contanti e mutuo agevolato. Tel. 510.442.

**ADIACENZE** via Braglia libero 1 camera tinello cucinino ampio ingresso L. 90 milioni. Caravana 539.982

**AL** largo Orbassano panoramico soggiorno camera cucina bagno libero in ottimo stato. SIS 532.080 - 519.977.

**ALLOGGI** in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'angolo di Settimo, 2/3 camere [redacted] box. Per prenotazione a prezzo fisso senza [redacted]sione solo L. 20 milioni. [redacted] permuta, visite in [redacted] festivi. SIS 532.080

[redacted] affittato [redacted]bile [redacted]tato [redacted] servizi p[redacted] via Vagnone [redacted] occasione vendo. Tel. 535.601.

[redacted] libero corso Tazzoli ingresso [redacted] tinello cucinotto servizi mq 65. A.P. S.F. 308.2231

**ALLOGGIO** libero ottima posizione su corso [redacted] Umberto ing[redacted]3 c[redacted] cucina bagno, portineria. SIS 519.977

**ALLOGGIO** panoramico pressi Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno libero termoascensore. Nordedil 561.27[redacted].

**ANGOLO** corso Marconi elegantemente ristrutturato e nuovo libero ingresso [redacted] ne camera cucina bagno soppalco e accessori [redacted] 90 termo autonomo e ascen[redacted] Tel. 434.4657.

[redacted]**CASE** 506.688 corso Matteotti adiacente casa delle colonne ampio monolocale divisibile cucinotta bagno.

[redacted] 506.[redacted] Parella [redacted] Gornazzo ristrutturato. ingresso living ti[redacted]o cottura 1 camera bagno.

[redacted] 506.688 via della [redacted] in stabile d'epoca [redacted] ingresso living 3 camere cucina bagno.

**APIEMME** Cascine [redacted] mt [redacted] Francia saloncino camera cucinotta bagno box L. 145 milioni. Tel. 234.443.

[redacted] piazza Respighi adiacenze camera tinello cucinino bagno spazioso ascensore termo centrale Tel. 380.517.

[redacted] Pozzo Strada via [redacted] ultimo piano ca[redacted] ti[redacted] bagno ascensore L. 88 milioni Tel. 380.517.

**APPARTAMENTI** nuovi pronta consegna abbiamo livello qualitativo zona piazza Adriano salone 3 [redacted] triservizi box auto mutuo S. Paolo Si no[redacted]. SIS 519.977.

**APPARTAMENTI** signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201. Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esamina [redacted] permuta. SIS 519.977.

[redacted] corso [redacted] 160 mq [redacted] ampio salone [redacted] camere cucina servizi L. 365 milioni Tel. 669.2982

**ARTISTI** [redacted] palazzo recentissimo piano 3º ingresso soggiorno c[redacted] 3 camere 2 bagni mutuo permute. Tel 503.313.

**ATTICI** liberi ristrutturati [redacted] terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 came[redacted] biservizi box. Tel. 514.498

[redacted] Siracusa recente pranzo camera cucinotto servizi terrazzo. Tel. 839 [redacted] Studio Cadoma.

**ATTICO** in Crocetta [redacted] Torricelli signorile mq 177 più [redacted] vendesi e L. [redacted] milioni Tel. 561.2716.

**ATTICO** libero [redacted] Orbassano [redacted] 2 camere c[redacted] bagno grande terrazzo L. 250 milioni. [redacted]. 514.488.

**ATTICO** libero piazza Derna camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi mq 45 affare L. 65 milioni. E[redacted] 487.

**ATTICO** [redacted] Bengasi perfettamente ristrutturato [redacted] salone studio 3 camere cucina biservizi, Intercase 506.[redacted]

**ATTICO** splendido su 2 piani [redacted] mq mq 210 circa più terrazzo. Intercase 506.648

**ATTICO** S. Rita via Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. CST 780.0023 - 786.300

**BARRIERA DI MILANO** in palazzina liberi ultimi alloggi di camera tinello cucinino e servizi L. 75 milioni. Studio Fim 851 083

**BARRIERA** di Milano 100 mq salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato. Tel 669.9636.

**BARRIERA MILANO** libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo [redacted] - 385.9070

**BARRIERA** Milano libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno L. 170 milioni dilazioni. Tel. 696.0301.

**BARRIERA MILANO**
**via Palestrina 14 in casa d'epoca [redacted] alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 10/12.30. Gabetti tel. 57.67.**

**BERTELLI** 504.669 elegante signorile panoramico (corso Peschiera - Viberti Palazzo Ponchia) salone 2 camere 2 bagni [redacted] portineria box doppio.

**BERTELLI** 565.892 in palazzina '88 (S. Rita) saloncino 2 camere 2 bagni cucina abitabile riscaldamento autonomo box

**BERTELLI** [redacted] signorile tranquillo Vanchiglia via Sinco, soggiorno 1 camera cucina bagno mq 70 L. 1[redacted]

[redacted] 556.856 signorilmente rifinito a nuovo (corso Toscana) saloncino 2 camere cucina servizi piano alto

**BERTOLLA**
**casetta libera da ristrutturare su 2 piani di mq 180 cortile e magazzino di mq 100 box auto. Gabetti vende tel. 57.67.**

**BERTOLLA** [redacted] casette semindipendente parzialmente rialzate su 2 piani [redacted] 4 posti au[redacted]cor[redacted] Esim 512[redacted]

**BIG** vende centrale elegantissimo appartamento in casa d'epoca con ascensore e port[redacted]. Tel. 687.014.

**BORGO** [redacted] alloggio libero signorile ingresso 4 camere cucina bagno 130 mq 3 balconi 2 arie cantina. Tel. 889.[redacted]

**BORGO S.** Pietro (via [redacted]re) 2 camere tinello cucinino [redacted] L. 121 [redacted] Casamercato tel. 696.1192.

**BORGO** [redacted] casa [redacted] piano [redacted] saloncino. 2 camere cucina 2 bagni Iva 4% parziale permuta [redacted] 256.772.

[redacted]
**villaggio Marinella villa bifamiliare libera di mq [redacted] totali. Gabetti vende tel. 57.67.**

[redacted] prestigiosa [redacted] villa bifamiliare mq 300 a[redacted] più parco 3000 mq. Fimitalia 653.308.

**BUTTIGLIERA ALTA** [redacted] vano pranzo [redacted] vani letto 2 servizi box giardino tavernetta L. 190 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[redacted] Borgata Paradiso recente signorile [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno [redacted] 599.940 - 596.833.

[redacted] Poirino casetta libera soggiorno 2 ca[redacted] cucina bagno box auto L. [redacted] milioni. Tel. 599.940.

**CASAEUROPEA** Settimo recentissimo saloncino 3 camere cucina [redacted] auto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 596.630.

[redacted] 65.441 [redacted] via Cavour ingresso salone 2 camere studio cucina bagno cantina posto auto Mutuo 85%. Permute.

**CAS**[redacted]**CATO** 65.441 C S. Rita ingresso salone mq 48, 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 C S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

**CASAMERCATO** 65.441 D S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 79 milioni

**CASAMERCATO** 65.441 E S. Secondo signorile camera tinello cucinino bagno [redacted] stiglio cantina

**CASAMERCATO** 65.441 F Lingotto panoramico [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 G Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 99 milioni

[redacted] 65.441 H [redacted] Respighi signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 I [redacted] Pilone ristrutturato ingresso camera [redacted] na bagno soffitta L. 60 milioni.

**CASAMERCATO** 65.441 L Regio Parco recente ingresso [redacted] 5 [redacted] biservizi ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 M corso Salvemini recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box.

**CASAMERCATO** 65.441 N Madonna di Campagna signorile ingresso ca[redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 O Moncalieri ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

**CASAMERCATO** 65.441 P Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina veranda box

**CASAM**[redacted] 65.441 O Venaria nuovo ingresso soggiorno 2 camere [redacted] biservizi ripostiglio cantina box auto. Ottimo prezzo

**CASA** unifamiliare in [redacted] S. Mauro consegna aprile '91 L. [redacted] milioni iva 4%. Tel. 273.5361

**CASCINE VICA** libero [redacted] bagno ampie metrature piano [redacted] recente Casamercato 403.[redacted]

**CASETTA** Cascine Vica [redacted] terreno più mansardato [redacted] in cortile [redacted] artigiano mq 350 libera. [redacted] 399.705.

**CASETTA**
[redacted] zona piazza Rivoli disposta su 3 piani e composta di soggiorno [redacted] angolo cottura 2 camere biservizi L. 235 milioni. Utip 518.986.

**CASETTA** S. Paolo libera ristrutturata su 2 piani e taverna terrazzo box. Studio Campisi 650.4132

**CASETTA** zona Bertolla mq 120 su 2 piani garage cortile L. 145 milioni. Tel. 273.5361

[redacted] 10 minuti da Stupinigi [redacted] mq ristrutturata [redacted] box auto e giardino 750 mq [redacted] - 786.300

**CASTIGLIONE TORINESE** in [redacted] costruzione signorile soleggiatissima alloggi di soggiorno 2/3 camere cucina [redacted] al garage cantina. G.E.A. 519.939

**CENTRALE** alloggio in stabile del '700 piano nobile 4 ingressi adatto ad uffici volendo divisibile. Tel. 6[redacted].9455.

**CENTRALE libero ottimamente ristrutturato soggiorno con camino, 2 letto soppalcate, studio, cucina abitabile bagno, privato vende. Tel. 436.7060.**

[redacted] (via [redacted] signorile [redacted] 4 [redacted] cucina biservizi piano alto. Intercase 506.648.

**CENTRALISSIMO** in casa d'epoca libero sal[redacted] soggiorno 2 [redacted] biservizi [redacted] cucina. Intercase 506.646

**CENTRALISSIMO** via Carlo Alberto monolocale mansardato libero in casa d'epoca L. 50 milioni. Utip 518.986.

[redacted] via Lagrange piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 639.6342 Studio Cadoma.

**CENTRO CASA** 513.831 antico [redacted] Crocetta salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo [redacted] auto L. [redacted].

**CENTRO CASA** 513.831 libero [redacted] Sebastopoli recente 3 camere tinello [redacted] bagno L. 200 milioni.

**CENTRO** [redacted] 513.831 [redacted] Madonna di Campagna ultimo piano soggiorno camera cucina terrazzo L. 175 milioni

**CENTRO** Europa via Rubino panoramico signorile libero ingresso sala 2 camere cucina bagno box. Tel. 696.0301.

**CENTRO ST**[redacted] via [redacted] servizi 500 mq adatto abitazione uffici. [redacted].729.

**CENTRO** (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni. CST 780.0023 - [redacted].300.

**CHIERESE** casetta indipendente 3 camere cucina [redacted] giardino L. [redacted] milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

[redacted] **& C.**
**A corso Galileo Ferraris panoramico doppi ingressi salone [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 512.4006.**

**CHIUSANO & C.** [redacted] Francia completamente ristrutturato s[redacted] 2 camere [redacted]. Tel. 612.[redacted]

[redacted] **& C.** pressi [redacted] Traiano signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel 612.4006.

**CHIUSANO & C.** pressi piazza Rivoli frazioniamo stesso stabile alloggi varie metrature ottimo investimento. Tel. 612.4006

**CIRIE'** pressi villetta recente saloncino 2 camera cucina biservizi [redacted] mutuo 1ª casa permute. Tel. 771.[redacted]

**COLLEGNO** centrale ingresso pronto ultimo signorile 3 camere salone cucina tel 877.667.

**COLLEGNO** corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani [redacted] na doppi servizi, [redacted] 669.8918/21.

**COLLEGNO** muti pressi corso Francia, vendesi in palazzina appartamento 136 mq mutuo o permute. Tel 877.887.

**COLLEGNO** muti pressi corso Francia, vendesi in palazzina alloggio 75 mq mutuo e permute tel 877.887.

**COLLEGNO** libero nuovo mai abitato ingresso living su salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 696.0301

**COLLEGNO** signorile recente saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi 150 mq Casamercato 403.2278.

**COLLINA** Gassino appartamento in villa ristrutturato salone 3 camere cucina servizi box giardino. Gedim 517.566

**COLLINA** Reaglie villa indipendente su [redacted] piani con giardino mq 1800 Nazionale Immobiliare 561.2686.

**CONTI** 877.290 Pino Torinese villa prestigiosa 350 mq, ottima posizione, terreno 2000 mq. Volendo bifamiliare

**CONTI** 877.290 S. Salvario libero [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni meno mutuo.

**CORSO** Agnelli adiacente Stadio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 310 milioni. Tel. 561.2707.

**CORSO** Agnelli camera cucina bagno termoascensore L. 92 milioni. Casamercato 696.1616.

**CORSO** Cincinnato / Grosseto libero recente camera tinello cucinino servizio piano alto luminoso. Nordemmobili 749.5000.

**CORSO** Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturato a nuovo mq 150 L. 430 milioni volendo box. La Cittadella 519.260

**CORSO FRANCIA**
**pressi piazza Statuto libero signorile 2 camere cucina bagno. [redacted] vende tel. 57.67.**

**CORSO FRANCIA**
**via Drovetti liberi ristrutturati monolocali con servizio. Abbinabili. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**CORSO** Giambone libero ingresso 2 camere [redacted] tinello angolo cottura bagno piano alto [redacted]. Nordedil 561.2760.

**CORSO** Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni rateabili. Tel. 696.0301.

[redacted] Giulio Cesare (via Rivarolo) 7º [redacted] ultimo piano ingresso 3 camere [redacted] bagno panoramico. Intercase 506.648.

[redacted]**RSO** Grosseto adiacente piano alto [redacted] struzione 1970 [redacted]gnorile mq 250 volendo divisibili box a[redacted]. Gedim 517.566.

[redacted] Grosseto [redacted] ampio 3 [redacted] cucina ingresso servizi posto auto, Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

**CORSO** Mediterraneo 72 (Crocetta) vendiamo occupato 2 camere cucina servizi a L. 120 milioni. Baldini S.R.L. 596.771

**CORSO** Moncalieri in nuova costruzione signorile salone 4 camere cucina [redacted] bagni box terrazzo. Intercase 506.648.

**CORSO** Monte Cucco libero 5º piano salone 3 camere cucina 2 ingressi 2 bagni. Tel. AD CASA 958.9463

[redacted] Montegrappa [redacted] investimento in[redacted] no bagno L. 70 milioni. Tel. [redacted].

**CORSO** [redacted] libero ristrutturato 2 camera cucina servizi L. 10 milioni e rate mensili pari affitto. [redacted] 771.2220.

**CORSO** Peschiera ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] box auto termoascensore. Nordedi[redacted].2760.

**CORSO** Racconigi libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 [redacted] autonomo Nordedil 561.2760

**CORSO** Racconigi [redacted] Robilant 8º piano occupato camera tinello cucinino vendiamo dilazionando. [redacted] 561.2077.

[redacted] Racconigi salone [redacted] camere [redacted] bagno piano alto si [redacted] in bella casa L. 220 milioni. Tel 561.2715

**CORSO** Rosselli attico libero salone cucinotta bagno terrazzo 7º piano mq 57 ottimo per investimento. Finci 505.691.

**CORSO SIRACUSA**
adiacenze vendiamo libero data certa signorile salone pranzo 3 camere tinello cucinino tripli servizi. L. 420 milioni mutuabili. Edilcasa 561.3535.

(continua a pagina 20)

...prestazioni e consumi: dal 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) - 90 cv, 177 Km/h - al 1.3 HCS e al Diesel 1.8 IDI.
...n il "Sistema di Scelta Ford" siete liberi di scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 o 1,6, allo stesso prezzo.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

# SIAMO STATI I PRIMI A SVILUPPARE NUOVE FORME DI RISPARMIO.

Era il 1985, e OSRAM lanciava la prima lampada elettronica a risparmio energetico.

Da allora, a DULUX® EL altre lampade si sono aggiunte: DULUX® EL REFLECTOR e DULUX® EL GLOBE. Diverse nelle forme, ma tutte con un grande vantaggio in comune: consumano fino all'80% in meno di una normale lampadina e durano fino a otto volte di più.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7 W | = 400 lm | ≙ | 40 W |
| 11 W | = 600 lm | ≙ | 60 W |
| 15 W | = 900 lm | ≙ | 75 W |
| 20 W | = 1200 lm | ≙ | 100 W |

Certo, la loro tecnologia sofisticata le rende più costose, ma, fatti due conti, scoprirete che vi ripagano bolletta dopo bolletta. Lasciatelo dire a OSRAM che vi fa luce da sempre.

SPECIALISTI IN LUCE **OSRAM**


## ECONOMICI

*(segue da pagina 19)*

### 19 V[redacted]dita alloggi

**CORSO** S. Maurizio - [redacted] Artisti 5 libero studio/abitazione salone 3 [redacted] cucinotta 2 bagni veranda Tel. 503.313.
**CORSO** Tassoni adiacenze libero subito camera tinello servizi piano alto [redacted] Vianelli & Buonodonna 518.613.
**CORSO** Telesio panoramico ingresso [redacted] ne 3 camere cucina biservizi ripostigli. Intercase 506.646.
**CORSO** Traiano [redacted] piano alto panoramico [redacted] cucinino [redacted] L. 20 milioni e rate mensili. Tel 771 2220.
**CORSO** Traiano libero signorile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni. Tel. 696 0301
**CORSO** Traiano pressi libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni più comode rate Tel 021.452.
**CORSO** Traparti libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 120 milioni Tel 696 0301
**CORSO** Vercelli libero subito 3 camere cucina bagno stabile [redacted] piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

**CORSO VITTORIO**
**pressi piazza Rivoli signorile libero piano 5° mq 160, 2 ingressi portineria. Serim 519.801.**

**CROCETTA** corso De Nicola mq 160 salone soggiorno cucina 2 camere triplisenza bagni ingressi piano alto. tel. 316.5005.
[redacted] corso Duca libero 3° piano ascensore salone cucina 2 camere servizio 2 mansarde cantina. Tel. [redacted].2997.
**CROCETTA** corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Finci 505.691.
**CROCETTA** libero finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina ba[redacted] dilazioni e/o permute. Tel. 696 0301.
**CROCETTA** libero in stabile d'epoca signorile 3 camere cameretta cucina servizio. Nordimmobili 740.270.
**CROCETTA** libero ultimo piano prestigioso saloncino 2 camere cucina bagno [redacted] lendo box. G. R. L'Immobiliare 329.0[redacted].
**CROCETTA** stabile prestigioso mq [redacted] circa adatto [redacted] per ufficio. Intercase 506 646.
**CROCETTA** via Caboto libero 5 camere cucina biservizi [redacted] permute. Vianelli & Buonodonna 535.455.
[redacted] ottimo epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno piano 3° Tecnocasa 549 682.

**CROCETTA**
via Cassini angolo via Cristoforo Colombo vendiamo appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi u[redacted] piano Mutuo e permute Spai 832.506.

[redacted] via Condove signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 [redacted] auto libero luglio '91 Finci 505 691
**CROCETTA** via Cristoforo Colombo 2 angolo [redacted] Umberto 3 camere cucina bagno liberi occupati casa d'epoca in fase di ripristino nelle parti comuni visite sul posto ore 10/15
**DRUENTO** impresa [redacted] alloggi e ville signorile consegna '91 permute mutui. Tel. 632.170
**EDILCASE** 561.3535 libero adiacenze largo Francia piano alto ristrutturato 2 ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi. L. 260 milioni mutuabili.
[redacted]**CASE** 561.3535 libero [redacted] go Palermo luminoso 3 camere cucina servizio L. 144 milioni mutuabili
**EDILCASE** 561.3535 libero via Sansovino piano 9° signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto
**EDILCITTA'** via S. Marino ampio soggiorno 2 camere cucina servizio recente luminoso. Tel. 437.3320 - 437.3318
**ESIM** libera Grugliasco casetta [redacted] rianare soggiorno 2 camere cucina giardino permute Tel. 512.012.
**ESIM** libera Grugliasco casetta [redacted] rialtore soggiorno 2 camere cucina giardino [redacted] mute Tel. 512.012
**ESIM** libero Barriera Milano panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi lavanderia. Tel. 512.012.
**ESIM** libero Barriera Milano spazio[redacted] 2 camere tinello cucin[redacted] bagno L. 135 milioni dilazionabili Tel 512 012
**ESIM** libero Borgo Vittoria casetta [redacted] giardino 3 camere cucina bagno [redacted] magazzino terrazzo. Tel. 512 012.
**ESIM** libero centrale pressi piazza Carlo Felice salone 2 camere [redacted] servizi permute. Tel 512.012
**ESIM** libero corso Monte Cucco prestigioso salone 2 camere cucina biservizi studio posto auto coperto [redacted] 512.012.
**ESIM** libero Crocetta [redacted] stabile salone pranzo 3 [redacted] cucina servizi permute. Tel 512 012
[redacted] libero precollina soggiorno 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012
**ESIM** libero pressi via Roma prestigiosissimo salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.
**ESIM** libero S. Rita [redacted] Baltimora soggiorno cucinotta 2 camere bagno panoramico. Tel 512.012.
**EUROCASE** A 513.748 libero adiacente corso Brunelleschi recente salone 3 camere cucinotta biservizi volendo box.
**EUROCASE** B 513.681 [redacted] via Monginevro (Aeronautica) ottimo soggiorno 2 camere cucinotta biservizi portineria
**EUROCASE** C 513.785 [redacted] piazza Stampalia camera tinello angolo cottura servizi L. 59 milioni dilazionabili
[redacted] D 547.470 [redacted] piazza Omero (via G. Reni) [redacted] servizi termoascensore dilazioni
[redacted] vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo Tel 748.098
**EUROFID** 598.844 libero [redacted] Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.
[redacted] largo Grosseto luminoso 3 [redacted] cucina ingresso servizi cantina.
**EUROFID** 598.844 libero piazza Sabotino adiacente spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina
**EUROFID** 598.844 libero piazza S. Rita adiacente ingresso [redacted] cucina servizi cantina ristrutturato
**EUROFID** [redacted] libero S. Rita [redacted] Cosenza signorile recente salone camera tinello cucinotto servizi box auto.
[redacted] 598.844 occupato corso Unis[redacted] Traiano signorile [redacted] tinello cucinotto servizi cantina.
**EXPOCASE** 504.263 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.
**EXPOCASE** [redacted] Francia 228 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.
**EXPOCASE** 506.458 [redacted] Regina libero mansardato [redacted] 2 camere cucina servizio L. 50 milioni
**FAILLA & BERTINETTO** libero piazza Rivoli 6° ultimo piano signorile ingresso living soggiorno camera cucina bagno lavanderia L. 248 milioni. Tel. 741.2874.
**FAILLA & BERTINETTO** 318 6555 corso Traiano [redacted] Unes signorile soggiorno 2 camere [redacted] bagno [redacted] in corso L. 227 milioni
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Appio Claudio 4° piano signorile ampio 2 camere tinello cucinotto bagno.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero via Boston spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno L. 160 milioni.
**FRAZIONAMENTO** [redacted] Francia 2/3 [redacted] e servizi e partire [redacted] L. 55 milioni volendo box auto GSB tel. 472 202.

**GABETTI VENDE**
**Aeronautica signorile panoramico locato saloncino 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.**

[redacted]
**Centro Europa [redacted] Cimabue libero piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 box. Tel. 57.67.**

[redacted]
**Città Giardino [redacted] Bonfante [redacted] 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 3 tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**corso [redacted] libero piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3 tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**libero corso Rosselli panoramico in casa signorile camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**pressi parco [redacted] libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.**

[redacted] Torinese impresa prenota [redacted] direcali palazzina centrale. Mutuo. tel 677.687.

**GIAVENO**
vendesi ville signorili lotto singolo consegna '92 dilazioni di pagamento. Per informazioni tel. 749.5178 - 749.3341.

**GIAVENO** via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.
**GIAVENO** ville indipendenti residenziali centrali [redacted] servizi abbinabili mutuo 1° casa. Tel. 937.6227 pomeriggio
**GIULIA** [redacted] Barolo libero bellissimo palazzo del 1975 appartamento [redacted] splendida vista camera tinello cucinotto bagno L. 130 milioni. Tel. 503.313
**GRAN** [redacted] dintorni [redacted] liberty [redacted] mq totali su 3 [redacted] fuori terra giardino. Strafil esecutivi. Investitalia 506.001.
**GRAN MADRE** [redacted] vi ottime condizioni ultimo piano asc[redacted] ingresso 2 camere cucina bagno. Intercase 506.646.
**GRAN MADRE** via Villa della Regina libero signorile monolocale con cucinino e bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.0646.
**GRAN MADRE** suggestivo appartamento su 2 piani ing[redacted] living su soggiorno angolo cottura c[redacted] bagno terrazzino. Intercase 506.646.
**GRIMALDI** A corso Fr[redacted] libero panoramico angolare piano alto salone 3 camere cucina ingresso biservizi 2 ripostigli cantina. Tel. 505.917
[redacted] Cenisio angolare ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 175 milioni. Tel. 316.0510.
**GRIMALDI** [redacted] Peschiera [redacted] camera cucina ingresso servizi ripostiglio soffitta L. 94 milioni [redacted] 505.917.
**GRIMALDI** Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto con[redacted] L. 150 milioni. Tel. 505.917.
[redacted] piazza Marmo piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina occupato Tel. 287.711
[redacted] piano alto signorile ingr[redacted] soggiorno camera tinello cucinino bagno. Tel. 316.0510.
**GRIMA**[redacted] Sospello libero camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 104 milioni. Tel. 505.917
**GRIMALDI** via Volpiano ultimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. [redacted] all'etto Tel. 287.711.
**GRUGLIASCO** Borgata Lesna fine frazionamento vendesi alloggi camera tinello e servizi occupati. Tel. 544.100.

**GRUGLIASCO**
**corso Salvemini libero recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende tel. 57.67.**

**GRUGLIASCO**
**viale Gramsci 2 camere tinello e camera tinello 6° piano abbinabili. Gabetti vende tel. 57.67.**

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 libero piazza Statuto ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi posto auto
**GRUPPO I**[redacted]**LIARE** [redacted] libero via Servais [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi volendo box.
**GRUPPO** [redacted] 505.964 libero via S. Secondo ampio ingresso [redacted] abitabile servizi cantina.
[redacted] Rehi [redacted] libero recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno dilazioni e/o permute. Tel. 696.0301.
**IDEALCASA** 434.3437 libero corso Bramante signorile soggiorno camera cucina bagno ristrutturato piano alto
**IDEALCASE** 434.3437 libera Casette villa a schiera del 1900 signorile [redacted] 3 piani mq 280 box giardino mq 60 mutui
**IDEALCASE** 434.3437 libero [redacted] Vittorio signorile 2 camere tinello servizi piano alto L. 70 milioni e mutuo.
**IDEALCASE** 434.3437 libero piazza Sofia (via Botticelli) camera tinello, bagno ascensore mq 55 piano alto mutuo.
**IDEALCASE** 434.3437 libero via Malta (S. Paolo) signorile soggiorno camera tinello servizi box panoramico mq 90.
**IL PORTICO** libero via Cherubini piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] gno permute mutui. [redacted]. [redacted].544.
**IL PORTICO** Settimo libero [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutui Tel. 835.544.
**IL PORTICO** via [redacted] mono/bilocali stessa casa mansardati con servizi o anche senza anticipo affitto. Tel. 835.544.
**IMMOBILI BROCCI** libero via Mazzini 2° piano senza ascensore 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina angolare Tel 434 3711
**IMPRESA** vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 140/100 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.
**IMPRESA** vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114 mq 126 dilazioni a tasso agevolato 5% tasso mutuo permute. Tel. 533.593.
**IMPRESA** vende pronta consegna alloggi zona Barca di salone, cucina, 2 [redacted], biservizi, box, permute Tel. 885.557.
**IMPRESA** vende ville in costruzione Rivoli zona Cascine Vica, corso IV Novembre. Tel. 780.4062 - 957.4060.
[redacted] villa a Chivasso alloggio 4 camere cucina 2 bagni possibile taverna posto auto coperto ottimo L. 199 milioni [redacted]. Tel. 684 0301.
**IPI** 511.[redacted] A palazzo [redacted] contrada appartamenti signorili con riscaldamento autonomo vario metratura negozi box auto. Si analizzano permute.
**IPI** 511.382 corso Gabetti 3 libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina parzialmente da rifare.
**IPI** 511.382 libero Tesoriera [redacted] Valgioie 24 ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi termoascensore.
**IPI** 511.382 [redacted] Lancia 66 ingresso [redacted] cucina bagno cantina piani alti termoascensore.
**IPI** 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box auto.
**LA CASA** via Bibiana pressi largo Giachino ottimo 2 camere cucina ristrutturato e nuovo prezzo interessante. Tel. 534.630
**LA COLOMBA** 761.642 Rivalta Torinese prenotasi prestigiose ville singole e a schiera consegna fine '92 permute.
**LA COLOMBA** 761.642 Venaria libero signorile panoramico sal[redacted] 2 camere cucina doppi servizi box 6° piano ascensore
**LARGO** Borgaro libero ottimo ingresso 3 [redacted] cucina bagno L. 170 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 696.0301.
[redacted] Sempione libero [redacted] ristrutturato a nuovo [redacted] 61, 7° piano ascensore. Studio Campisi 650.4132.
**LIBERA** ristrutturato [redacted] di 6 ca[redacted] 2 bagni su 2 piani indipendente su 3 lati in S. Mauro. Tel. 696.0301.
**LIBERO** A Beinasco ottimo soggiorno 2 camere cucinotta 2 [redacted] terrazzo L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0676.
**LIBERO** A Chieri [redacted] 6 km) ottimo camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[redacted] A corso [redacted] Cesare soggiorno cucinotta camera bagno casa [redacted] L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[redacted] A [redacted] Mappano camera tinello cucinino bagno ampio nuovissimo [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A via Palmieri Cit Turin salone 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A via Ravenna Auxilium 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.
**LIBERO** [redacted] Sebastopoli [redacted] cucina [redacted] bagno posto auto giardino condominiale casa recente. Florio 318.5278.
**LIBERO** corso [redacted] recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Intercase 506.646.
**LIBERO** corso Traiano panoramico [redacted] camere tinello [redacted] bagno tutto [redacted] L. 157 milioni. Emmedue 534.002.
**LIBERO** corso Traiano recente luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni. Tel. 546.282.
**LIBERO** [redacted] Vercelli ristrutturato [redacted] cucina [redacted] L. 7 milioni più rate affitto. Edilitalia 446.571 - 447.5768.
**LIBERO** Largo Cardinal Massaia ingresso camera cucina bagno stabile decoroso L. 60 milioni. Nordedil 561.2760.
**LIBERO** Madonna Campagna ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
**LIBERO** Mirafiori in stabile [redacted] monocamera ampio con cottura bagno tutto ristrutturato. Tel. 756.820.
[redacted] in p[redacted] recente soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto mq 100. Tel. 756[redacted].
**LIBERO** piazza Omero 145 mq signorile salone 2 camere tinello cucina biservizi. Studio Giacomo 593.629 - 59[illegible] 652.
[redacted] Precollina [redacted] Camera 7 ingresso 2 camere [redacted] bagno cantina piano rialzato vendesi. Tel. 49[illegible].255.

*(continua a pagina 24)*

# Fiorino. Il campione del trasporto leggero vi toglie anche il peso del pagamento.

Ogni veicolo commerciale percorre ogni anno migliaia e migliaia di km. Fiorino trasforma questi chilometri in guadagno.
Un bel vantaggio. Ma da oggi, fino al 15 dicembre, Fiat vi offre Fiorino a condizioni ancora più vantaggiose.

## ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Prendete subito il Fiorino che avete scelto, e incominciate a farlo lavorare e rendere. In contanti verserete solo IVA e messa in strada. Il resto? In 11 rate mensili a interessi zero.

## 40% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 48 MESI.

Preferite una rateazione fino a 48 mesi? Perfetto: in questo caso usufruite di una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi.
Esempio: se sceglierete un Fiorino DS 1300 furgone, verserete in contanti solo IVA e messa in strada, pagando il resto in 47 rate mensili da L. 319.000 ciascuna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.404.000.
Fiorino: il risparmio è a bordo. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative [illegible] /90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. FIAT

PIEMONTE

Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - Tel. 0173/361391
Alessandria - STARMOTORS, Via Pochettino 9 - Tel. 0131/225774-222969
Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - Tel. 0141/214384

Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - Tel. 0321/475129
Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis 2 - Tel. 0171/695484-67555
Torino - FIORAUTO, C.so Turati 15/D - Tel. 011/594698-505585/86-590747
ITALCAR, C.so Ferrucci 105 - Tel. 011/4475654
Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - Tel. 0161/52889-250430.

VALLE D'AOSTA

Aosta Quart - CAR-AMERICA, Regione America 81 - Tel. 0165/765479-765534

Armando Testa


# ECONOMICI

*(segue da pagina 20)*

## 19 Vendita alloggi

**LIBERO** pressi nuovo [redacted] primo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 752.688.

**LIBERO** pressi piazza Bernini ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno termo ascensore 2 arie. Emmedue 532.855.

**LIBERO SIGNORILE**
**via Carlo Alberto mq 310 biingressi 8 vani doppi servizi accessori 3 arie soffitta cantina 2 posti auto prima casa. Emmedue 516.487.**

**LIBERO** [redacted] Mauro (via Roma) recente salone [redacted] camere tinello cucinotto 2 bagni 2 box 2 cantine [redacted] 390 milioni. Emmedue 534.802 - [redacted] 855.

**LIBERO** [redacted] Mauro via Speranza in palazzina nuova ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 547.470 Eurocase.

**LIBERO** subito piano rialzato signorile camera tinello servizi [redacted] Agnelli abitazione/ufficio. Tel. 364.491.

**LIBERO** via Stradella saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 180 milioni. Saim 588.872.

[redacted] via Vigliani ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto. Nordedil [redacted].

**LIBERO** via XX Settembre ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 arie L. 198 milioni. Emmedue 516.487.

**LIBERO** zona Aeronautica [redacted] recente alloggio camera tinello servizi termo autonomo vende. Corvini 595.376.

[redacted] ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni metà mutuo e/o permute. Tel. [redacted]

[redacted] Di [redacted] libero camera tinello cucinino e servizi da L. 75 milioni. Studio Fim 851.083.

**MINIALLOGGIO** recente arredato moderno tutti servizi residence in Torino mq 45 circa privato vende. Tel. [redacted] 5812.

[redacted]
**25 km da Torino importante villa unifamiliare moderna ampio giardino piscina, garage. Ottima [redacted] tenzione. Investilalia 690.597.**

[redacted] centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio [redacted] cucina 2 [redacted] servizi giardino privato box iva 4%. Tel. 627.2997.

**MONCALIERI** centro storico splendida ristrutturazione in palazzo d'epoca alloggi di 200 e 380 mq. Intercase 506.648.

**MONCALIERI** corso Roma in palazzina signorile recente 2 camere [redacted] bagno L. 70 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

**MONCALIERI** libero recente ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 185 milioni metà mutuo. Tel. 698.0301.

**MONCALIERI**
**libero via S. Vincenzo ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**MONCALIERI** S. Pietro libero subito [redacted] ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Grimaldi 640.6326.

**MONTEROSA**
libero subito, signorile, portineria, mq 130 doppi servizi piano alto. Investitalia Città 781.152 - 747.890.

**MUTUI AGEVOLATI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**
in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino [redacted] 75%. Per informazioni rivolgersi [redacted] cantiere via Moglia tel. 011.815.3160.

**NICHELINO** centro in palazzina signorile ingresso 5 camere su 2 piani cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 627.3418.

**NICHELINO** centro libero bello ingresso camera tinello [redacted] servizi L. 35 milioni più mutuo. Tel. 627.3418.

**NICHELINO CENTRO**
[redacted] **libera unifamiliare indipendente mq 340 giardino mq 600. Gabetti vende 57.67.**

[redacted] libera casetta su 2 [redacted] indipendente su 3 lati L. 130 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 696.0301.

[redacted] via [redacted] Pascolo signorile recente [redacted] 2 [redacted] e cucina biservizi box minimo anticipo. Tel. 510.442.

**NONE** villetta unifamiliare [redacted] 4 lati [redacted] na 2 camere tinello cucinino servizi seminterrato terreno Studio Bogino tel. 986.3197.

**PALAZZINA** d'epoca via Fontana occupata 9 vani cantine [redacted] cortile vendesi dilazioni permute. Tel. 581.2077.

**PARELLA** libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 125 [redacted] dilazioni e/o permute. Tel. 698.0301.

**PARELLA** Texonera [redacted] spazioso ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno termoascensore. La Texoniera 779.2044.

**PARELLA**
**via Venaldo libero spazioso piano alto 3 camere tinello servizi. Gabetti ve[redacted] tel. 57.67.**

**PASTORE** [redacted] Cosenza libero signorile piano alto 3 camere cucina servizi L. 255 milioni. Tel. 434.0091.

**PERMUTA** villa uni/bifamiliare giardino zona Parella con appartamento [redacted] 120/160 mq. Esim 512.012.

**PERSONALCASE** 533.985 Chivasso libero 2 camere cucina servizi L. 85 milioni rateabili con minimo anticipo.

**PERSONALCASE** 533.985 [redacted] Mauro (Rivodora) libero in palazzina 2 camere cucina bagno box L. 135 milioni.

**PERSONALCASE** 533.985 via Guido Reni libero nuovo soggiorno 2 camere [redacted] biservizi box mutuo e permute.

[redacted] 538.175 Crocetta libero via Gioberti salone 3 [redacted] cucina servizi ascensore mutuo e permute.

**PERSONALCASE** 538.175 libero zona Pellerina in palazzina del '78 salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

**PERSONALCASE** 538.175 Lungo Dora Voghera libero panoramico 3 camere cucina servizi mutuo e permute.

**PIAZZA** Adriano piano [redacted] alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Investitalia 506.001 - 690.597.

**PIAZZA** Bernini adiacente libero [redacted] camera cucina bagno terrazzo termo L. 170 milioni permute. Saim 588.872.

**PIAZZA** Castello alloggio libero mq [redacted] da ristrutturare palazzo d'epoca signorile uso abitazione o ufficio. Tel. 384.491.

**PIAZZA** Statuto libero 2 camere cucina 2 arie casa signorile termoascensore L. 165 milioni. Prestim 605.5754.

**PINO TORINESE** prestigioso panoramico mq 250 box ampio portineria parco condominiale. Gruppo Medicase 316.1372.

**PINO TORINESE** villa in costruzione su 3 piani mq 320 con 700 mq giardino L. 680 milioni. Tel. 841.621.

**PIOSSASCO** libero ottimo piano salone cucina 2 camere [redacted] collegato ad ampia mansarda cantina box 2 auto. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121.22.789.

**PRECOLLINA** S. Mauro prestigiosa villa 3500 mq giardino vista panoramica [redacted] devole struttura. Tel. 315.1048.

**PRECOLLINA**
**strada Mongreno libero recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

**PRECOLLINA** strada Ponte Verde libero febbraio [redacted] alloggio [redacted] mq 120. Tel. I.I.T. 502.484 - 592.582.

**PRESTIGIOSO** piazza Bernini piano alto libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi portineria 2 ascensori volendo permute. Saim 588.483.

**PROMOAFFARI** 69.20 libera Venaria cent[redacted] casetta indipendente ingresso 2 camere [redacted] nino bagno box.

[redacted] 69.20 libera Vinovo villetta schiera salone 3 camere cucinotta biservizi mansarda box terreno.

**PROMOAFFARI** 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 143 milioni.

**PROMOAFFARI** 69.20 libero corso Unione Sovietica termo ascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno.

[redacted] 69.20 libero Moncalieri corso Trieste ingre[redacted] camera [redacted] cucinino bagno mutuo [redacted].

**PROMOAFFARI** [redacted] libero pressi [redacted] Vercelli ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 103 milioni.

[redacted] 69.20 libero S. Salvario 3 camere tinello cucinotto servizio [redacted] 110 milioni dilazionabili.

**PROMOAFFARI** 69.20 libero via Cardinal Massaia ingresso camera [redacted] bagno volendo [redacted] auto L. 69 milioni.

**PROMOAFFARI** 69.20 [redacted] Carrera [redacted] [redacted] camere tinello cucinino bagno ottimo per investimento.

**RECOMA** Tuaal 13 vende 1° piano alloggio uso studio di mq 118 più soppalco di mq 38 mutuo. Tel. 743.971 - 619.2030.

**RIVOLI** corso Susa libero su 2 piani soggiorno, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo e 2 camere mansardate con bagno [redacted] CASA 958.9483 vende L. 320 milioni.

**REVIGLIASCO** villa signorile salone [redacted] more cucina servizi terrazza box e giardino. Tel. 839.5448 Studio Cadorna.

**RIVOLI** libero ampio [redacted] camere cucinotta abitabile bagno rifatto recente. Casamercato 403.2278.

**RIVOLI** Parc Musinè libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 190 giardino esclusivo [redacted] 500 2 posti [redacted] verde. Di Salvatore 587.163 - 587.636.

**ROSTA** villa di [redacted] camere cucina 4 bagni lavanderia cantina grande autorimessa. Tel. AD CASA 958.9489.

[redacted] 555.359 attico [redacted] gnorile [redacted] ingresso 2 camere cucina 3 terrazzi ripostiglio cantina eventuale box eventuale mutuo.

**SANGANO** vendesi villa con giardino limitazioni di prestigio a soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.685.

**SERIM** 519.801 libero Crocetta via da Verazzano [redacted] mq 43 monolocale con angolo cottura servizi piano 3° no ascensore.

**SERIM** 519.801 libero P.ta Pa[redacted] via Noè ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano 3° L. 49 milioni.

**SERIM** 519.801 libero pressi corso Peschiera piano 1° saloncino 2 camere cucina servizi volendo giardino mq 200.

**SERIM** 519.[redacted] Rita via Lima signorile anno 1970 piano 4° soggiorno con cucinino 2 camere bagno permute.

**SERIM** 519.801 libero subito corso Brescia signorile mq 130 biservizi box anno 1971 piano alto.

**SETTIMO** impresa vende alloggi L. 88 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni. Tel. 850.[redacted]

**SETTIMO**
**piazza [redacted] appartamenti nuovi mq 100 posto auto iva 4%. Gabetti vende 57.67.**

**SETTIMO** [redacted] via Torino 41 vendonsi appartamenti liberi e occupati prezzi interessanti possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento. Visite sul posto ore 14/17.

**SETTIMO TORINESE** villetta indipendente in costruzione mq 170 più 230 seminterrato mansarda giardino. Gruppo Medicase 389.183 - 385.907.

**S. MAURO** impresa [redacted] direttamente alloggio mq 185 con box in palazzina signorile. Tel. 518.731.

**S. RITA** liberi 2 camere cucina [redacted] camera cucina servizi 1° piano e rialzato [redacted] casa volendo box. Tel. 399.706.

**S. RITA** libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 3 termoascensore. Tel. 698.0301.

**S. RITA** libero [redacted] 3 [redacted] cucina [redacted] soffitta box auto. G. R. L'Immobiliare 011.329.0421.

**S. RITA** signorile 1980 libero soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi posto auto. Studio Daccomo 593.629 - 593.652.

**S. RITA** via S. Marino libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Daccomo 593.629 - 593.652.

**S. SALVARIO**
libero alloggio mansardato ristrutturato termo ascensore soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 158 milioni. Fallà & Berlinetto 318.6555.

**STATUTO DIVISIONE CASA**
corso Massimo d'Azeglio casa signorile portineria piano 3° saloncino camera letto pranzo angolo cottura bagno ingresso ripostiglio. Tel. 521.2272.

**STATUTO DIVISIONE CASA**
corso Vittorio pressi Adriano salone 2 camere studio doppi servizi cucina terrazzo verandato bellissima ristrutturazione 5° piano. Tel. 521.2272.

**TAIT** 513.931 libero in corso Peschiera in stabile d'epoca rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno.

**TAIT** 513.931 libero S. Rita (via Baltimora) recente ampio [redacted] camera tinello cucinino bagno.

**TAIT** 513.931 libero zona piazza Carducci ristrutturato ampio [redacted] camere cucina ingresso bagno 3° piano termo ascensore.

**TAIT** 513.931 Superga versante Torino libero palazzotto stile provenzale rinnovato su 2 piani di mq 340 e terreno.

**TECNOKASA** 545.662 corso Regina Margherita adiacente via Livorno libero soggiorno camera cucina 2 bagni dilazioni.

**TECNOKASA** 545.[redacted] Giaveno vendesi ultime villette in finizione salone cucina 2/3 camere 2 bagni ampio giardino.

[redacted] 545.662 [redacted] recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box.

**TECNOKASA** 545.662 S. Gillio vendesi signorili ville in finitione consegna febbraio '91 da L. 250 milioni.

[redacted]
**corso Matteotti recente appartamento di salotto 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**VENARIA** signorile libero saloncino [redacted] camere cucina 2 bagni box auto [redacted] e permute. CST 780.0093 - 786.300.

**VENARIA** viale [redacted] come nuovo spazioso 2 camere e cucina L. [redacted] milioni. Investitalia C[redacted] 747.890 - 751.[redacted]

**VENDIAMO**
**direttamente [redacted]**
**CENTRO [redacted] TORINO**
**SPAZI PRESTIGIOSI**
**Alloggi, uffici,**
**negozi, posti auto.**
**Gruppo Gima**
**Tel. 011 508.8222/3.**

**VIA** Cellini corso Massimo elegante ampio ottimo di cucina abitabile 2 camera bagno ingresso. Tel. 598.195.

**VIA** Cernaia epoca signorile ufficio mq 400 adatto studio di rappresentanza o show room doppi ingressi piano 1° nobile. [redacted] 542.488 Studio Tecnico.

[redacted] dei Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 95 box. Finci 506.691.

**VIA FREJUS**
[redacted] **vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno viale 15/18. Gabetti tel. 57.67.**

*(continua a pagina 28)*


*Auguri*

*Borbonese*

Anteprima al

CINEMA TEATRO NUOVO ROMANO

Galleria Subalpina, Piazza Castello 9 - Torino

il giorno
13 dicembre 1990
alle ore 21.00

SERATA AD INVITI

IL TÉ NEL DESERTO

regia di:
BERNARDO BERTOLUCCI

dal romanzo di:
PAUL BOWLES

con:
DEBRA WINGER
JOHN MALKOWICH

Per i biglietti Vi attendiamo da:
[redacted] VIA DEI MERCANTI 16 - TORINO

## ELTON JOHN RITIRO FINO AL '92

Elton John ha annunciato a Parigi che si ritirerà dalle [illegible] fino al 1992 per dedicarsi alla vita privata, ai progetti personali, per prendersi insomma «tempo per vivere». La popolare rockstar ha appena finito [illegible] cura di disintossicazione dall'alcol in Usa e si sente «un uomo nuovo».

## I CONCERTI DI TOSCANINI

Raitre manderà in onda per dieci domeniche alle ore 13, a partire dal [illegible] dicembre, 10 concerti diretti [illegible] Arturo Toscanini, sul podio dell'orchestra Nbc di New York, registrati tra il '48 e [illegible] '52. [illegible] primo concerto, dedicato a Wagner, andò in onda in diretta tv in Usa il 20 marzo 1948.

## I TELEFILM DI JAMES DEAN

Approdano a Londra gli sceneggiati televisivi che James Dean girò negli Anni 50 quando [illegible] non aveva raggiunto il [illegible]. Saranno presentati in una retrospettiva che si svolgerà tra l'8 e [illegible] 31 dicembre. Si tratta di dieci dei 25 film fatti per la televisione e di due spot pubblicitari.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 6 Dicembre 1990 • 25

Cambiano le regole del mercato: i film destinati agli adulti spesso piacciono ai piccoli (e viceversa)

# Il cinema sconvolto dai bambini

## *Purché le star siano baby*

NEW YORK I folletti del cinema hanno fatto gli straordinari, questa stagione, per scovare il maggior numero possibile di film per bambini. E' appena il caso di ricordare - e certamente i folletti [illegible] ricordano - che un film per bambini ben fatto non solo influenza il loro modo di pensare [illegible] costituisce anche un'importante parte del prodotto nazionale lordo. «La Sirenetta», il cartone animato che ha trionfato nelle [illegible] vacanze ha significato un immenso giro di videocassette e gadget, per non parlare di un'intera generazione di bambini battezzati come Sebastiano-il-granchio.

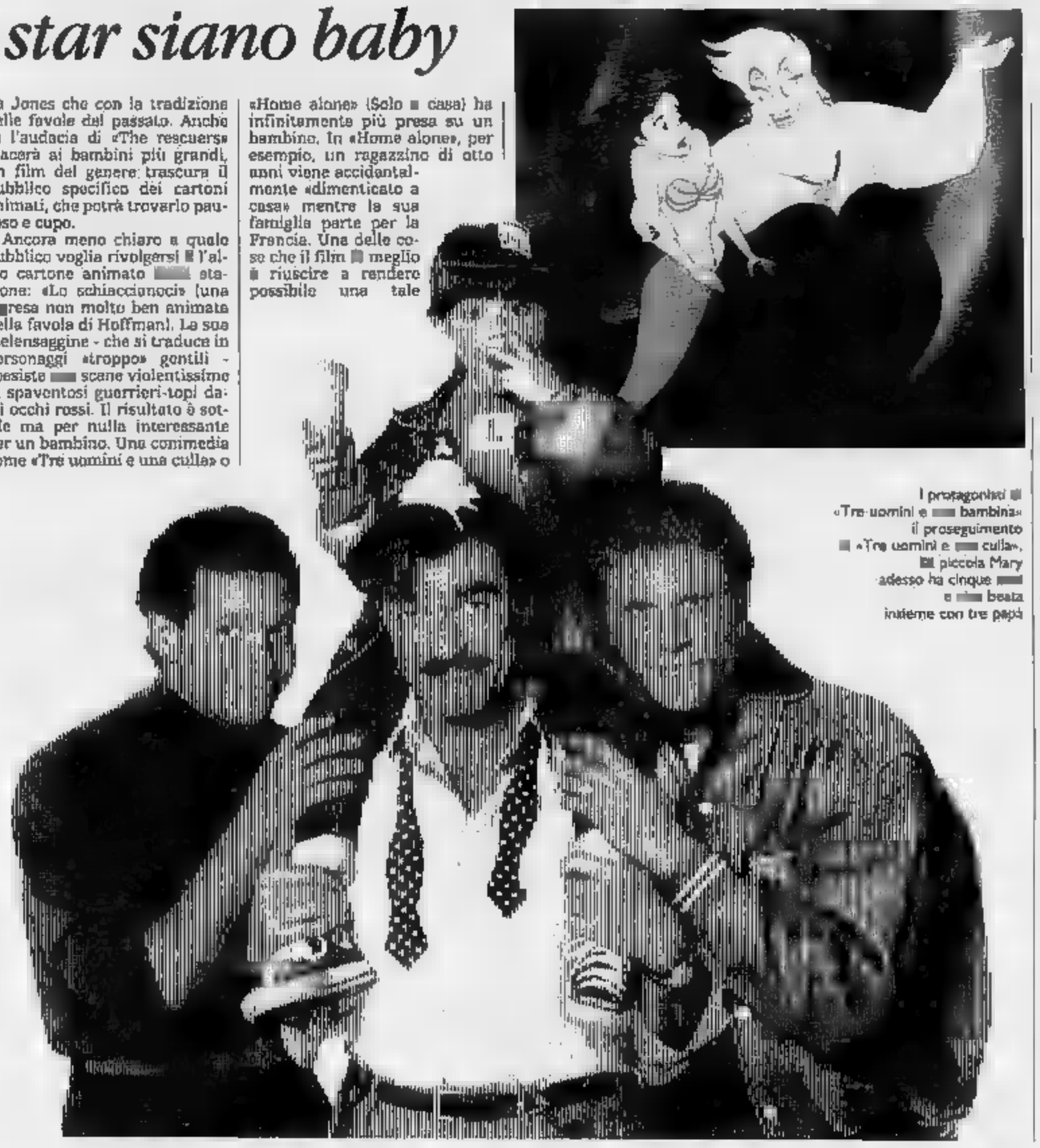
Questo indubbiamente contribuisce a spiegare l'entusiasmo per il pubblico infantile, ma l'entusiasmo [illegible] solo non basta. I [illegible] riusciti film per bambini [illegible] infatti quelli che mettono insieme i messaggi che gli adulti ritengono importanti insieme [illegible] le cose che interessano i bambini, e lo fanno con intelligenza e [illegible] leggera. E' [illegible] delicato equilibrio, che si può rompere facilmente. Se i film sono troppo chiaramente didascalici, i bambini si annoiano. D'altra parte, gli adulti temono i film troppo violenti e stupidi.

I cartoni animati sono [illegible] la soluzione più facile per i bambini piccoli, ma quello che stupisce è l'enorme offerta di film per adulti collegati ai bambini, come nel caso [illegible] «Senti chi altri parla» (il seguito di «Senti chi parla») e «Kindergarten cop» con la terrificante presenza [illegible] Arnold Schwarzenegger nella parte di un maestro) o «Tre uomini e una bambina» (il seguito [illegible] «Tre [illegible] e [illegible] culla»).

Al contrario di questi film che, specialmente l'ultimo, vedono il mondo degli adulti «dalla parte dei bambini», il cartone animato [illegible] maggior successo della stagione ha invece un punto di vista incongruamente sofisticato e adatto a un pubblico adulto: l'ultima produzione Disney «The [illegible] down under» (i salvatori sotterranei) ha molto più in comune con Indiana Jones che con la tradizione delle favole del passato. Anche [illegible] l'audacia di «The rescuers» piacerà ai bambini più grandi, un film del genere trascura il pubblico specifico dei cartoni animati, che potrà trovarlo pauroso e cupo.

Ancora meno chiaro a quale pubblico voglia rivolgersi [illegible] l'altro cartone animato [illegible] stagione: «Lo schiaccianoci» (una ripresa non molto ben animata della favola di Hoffmann). La sua melensaggine - che si traduce in personaggi «troppo» gentili - coesiste [illegible] scene violentissime di spaventosi guerrieri-topi dagli occhi rossi. Il risultato è sottile ma per nulla interessante per un bambino. Una commedia come «Tre uomini e una culla» o «Home alone» (Solo [illegible] casa) ha infinitamente più presa su un bambino. In «Home alone», per esempio, un ragazzino di otto anni viene accidentalmente «dimenticato a casa» mentre la sua famiglia parte per la Francia. Una delle cose che il film [illegible] meglio [illegible] riuscire a rendere possibile una tale eventualità. Giocando direttamente con gli arcaici impulsi di ogni bambino, il film regala al piccolo Kevin pace, quiete e l'opportunità di fare quel che gli pare. «Chi, [illegible] mangiando schifezze e guardando spezzatura alla tv - dice - qualcuno farebbe meglio a fermarmi». Ma nessuno arriva a vietargli nulla. Il film [illegible] abbastanza intelligente per diventare a doppio taglio: a Kevin manca talmente la famiglia da stufarsi [illegible] mangiare pasticcio di cioccolata e funghi davanti alla tv. Alla fine della storia si [illegible] da solo una regolare spesa al supermercato e si apparecchia la tavola.

Paragonabile [illegible] questo film è «Tre uomini [illegible] una bambina», destinato a piacere molto alle platee dei più piccoli, anche se sembrava impossibile migliorare la fantasia del suo predecessore [illegible] «Tre uomini e una culla». I tre soliti scapoli vivono [illegible] Mary, che ha compiuto cinque anni, in una casa piena [illegible] disegni e giocattoli, e, cosa più importante, [illegible] tre figure paterne con lavori «divertenti» (cartoonist, attore, architetto), molti soldi e molto tempo da dedicare alla bambina. Questo film fa più intelligente produzione Touchstone dopo «Pretty Woman») descrive il declino della famiglia nucleare offrendo qualcosa di ancora meglio al suo posto. Mary ha l'amore incondizionato di ben quattro genitori, [illegible] competizione per conquistarsi affetto e attenzione. [illegible] film fa vedere la preoccupazione di questi adulti che Mary possa in qualche modo patire in futuro per una così inconvenzionale educazione. Ma i bambini del pubblico non [illegible] d'accordo. Cosa può esserci di meglio che vivere in un universo confusionario, accogliente, generoso, «a [illegible]misura [illegible] bambino»? Come in un sogno a occhi aperti, è quasi come trovare il vero amore in una prostituta di Hollywood. Ed è piuttosto difficile resistere.



Sopra una scena del cartoon «La sirenetta» ultima produzione Disney

I protagonisti [illegible] «Tre uomini e [illegible] bambina» il proseguimento [illegible] «Tre uomini e [illegible] culla», [illegible] piccola Mary adesso ha cinque [illegible] e [illegible] beata insieme con tre papà

**Janet Maslin**

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

All'Auditorium

# Chiaro fresco dolce Fuga

TORINO. Con i compositori contemporanei [illegible] perde spesso un sacco di tempo prima di capire dove vogliono arrivare. Allarga il cuore quindi [illegible] serata con Sandro Fuga, un compositore contemporaneo che parla in forma aperta, convinto della sincerità dell'espressione diretta.

All'occasione ha pensato le Stefano Tempia con il concorso dei pianisti Maria Clara Monatti e Giacomo Fuga, del violinista Sergio Lamberto e del violoncellista Dario Destefano: [illegible] [illegible] uscito [illegible] «ritratto d'autore» [illegible] non certo per il personaggio, parte integrale da oltre sessant'anni della vita musicale e culturale di Torino, ma per le pagine prodotte, tutte recenti, alcune del biennio 1988-89, frutto di una vena creativa di prodigiosa freschezza e continuità. In [illegible] lettera pubblicata in «Sandro Fuga visto [illegible] se stesso» (un volumetto della Editrice Met [illegible] qualche [illegible] [illegible] che compendia vicende e riflessioni del musicista), Luigi Perrachio scriveva a Fuga: «... Ti compiaci di cantare: compiaciti a lungo, non desistere, la musica è ancora canto e sarà sempre canto e le mode passano senza tracce...»; e in effetti, [illegible] canto, la possibilità stessa di cantare è la caratteristica più singolare di Fuga, quella da cui dipendono le altre, il gusto sopraffino dell'armonista, la maestria del pianista che [illegible] tutto dell'adorato strumento.

Il pianoforte era onnipresente l'altra sera, da solo (5 Nuovi Studi, Altri 7 Preludi), in coppia con [illegible] stesso (Divertimento), in duo con violino e violoncello in due nuove Sonate; e onnipresente il canto [illegible] Fuga, [illegible] declinato secondo una continua varietà di atteggiamenti. La forza poetica di Fuga consiste nella misteriosa dolcezza con cui ti porta nel suo tempo, nel suo ritmo rubato; nella sua armonia [illegible] nante, con [illegible] pienezza di contatto che [illegible] sempre da un'idea squisitamente musicale, e di solito da una sola idea, lavorata [illegible] l'affettuosa [illegible] del ritrattista che compie [illegible] la [illegible] creature in ogni particolare. E' vero che nel quarto dei Preludi, dopo un esordio giocoso, emerge un'idea contrastante, [illegible] melodia di tipo innodico, tipica di Fuga; [illegible] subito, cooperandovi l'intelligenza della Monetti, si è capito che non di contrasto si trattava, [illegible] di sbocco, di conclusione [illegible] serena.

Tra le sue corde c'è il tono burlesco, [illegible] vividi riflessi [illegible] Poulenc e compagni appena ammorbiditi nel tratto (il delizioso Divertimento); e non mancano i toni cupi e foscamente monotoni; ma il suo momento centrale è la soavità tramezzante, [illegible] pacato [illegible] gnamento, creato di colpo (esordio della Sonata per violino) e raggiunto come un atto di ringraziamento, come nell'estatico finale della stessa opera, e nel Calmo della Sonata per violoncello; e nel pianoforte solo, anche in pagine brevissime dei nuovi Studi e Preludi, quando negli arabeschi, nella tremula marezzatura delle armonie [illegible] fa strada l'idea cantabile, idea che basta pronunciare [illegible] volta sola [illegible] non sarebbe saggio ripetere. Momenti musicali che è una gioia ascoltare e che hanno visto gli esecutori immedesimati con l'autore, tutti festeggiati dal pubblico con un'intensa manifestazione di simpatia.

**Giorgio Pestelli**

# Disney ricomincia da Andersen

## *La major torna a produrre fiabe dopo 30 anni*

ROMA. Ci sono voluti trent'anni perché la Disney decidesse di produrre un nuovo cartone animato ispirato a una delle classiche favole per l'infanzia. «La Bella Addormentata nel Bosco» è infatti del '59, «La sirenetta» (da domani nelle sale italiane) dell'89: trent'anni esatti.

Roy Disney, presidente del settore animazione della società, nonché nipote del mitico zio Walt, l'inventore di Topolino, e figlio di Roy, il fratello [illegible] ha reso possibile la creazione della società, sostiene che i motivi di questo lungo silenzio [illegible] tali e tanti da non sapere ancora oggi dove hanno trovato il coraggio per lanciarsi nell'impresa: la paura di doversi confrontare con i classici creati [illegible] Walt come «Biancaneve e i sette nani», «Pinocchio», «Cenerentola»; gli alti costi che comporta un lavoro fatto tutto a mano da disegnatori che usano pochissimo il computer; la concorrenza [illegible] dei cartoni giapponesi dal tratto elettronico; la crisi del film per famiglie determinata [illegible] dall'abitudine di andare al cinema ciascuno per suo conto; [illegible] gran dibattito che negli Anni 70 si è acceso intorno alle favole tradizionali accusate [illegible] [illegible] essere educative o per lo meno di rispecchiare un mondo antistorico.

«C'è voluto molto coraggio per ricominciare da capo. Ma adesso abbiamo deciso di proseguire su questa strada: finché sarà possibile alterneremo la produzione di cartoni autonomi [illegible] quella di cartoni ispirati ai grandi favolisti dell'800». Il nuovo progetto, [illegible] quale stanno già lavorando, è «La Bella e la Bestia» che dovrebbe uscire [illegible] Usa per il Natale '91, dopo il nuovo «Bianca e Bernie» atteso per quest'anno e prima di «La lampada [illegible] Aladino» prevista per il '92.

La voglia di insistere su questa strada glie l'ha data il successo [illegible] di «La Sirenetta» che con i suoi 85 milioni di dollari d'incasso ha dimostrato come [illegible] pubblico oggi fosse nuovamente ben disposto nei confronti dell'universo fiabesco tradizionale. Naturalmente, spiega Roy Disney, per trasportare il racconto di Andersen in un film d'animazione sono state necessarie infinite modifiche, trasformando la malinconica favola danese [illegible] una storia a lieto fine che rispondesse alla filosofia imperante della Disney.

Si sono dovuti inventare un sacco di personaggi nuovi del granchio Sebastian alla piovra [illegible] Ursula, dal gabbiano Scuttle al cuoco Luis, dal consigliere regale Grimsby al re del mare Tritone. Infine s'è dovuto ricreare un ambiente marino molto vivace all'interno del quale far svolgere le avventure della giovane sirena Ariel troppo innamorata del mondo terrestre per poter accettare [illegible] restarsene nella [illegible] casa degli abissi. Il testo di Andersen, insomma, è solo un pretesto per far vivere sullo schermo una strepitosa favola piena di vivacità [illegible] allegria lontanissima nello spirito oltre che nel linguaggio dall'originale.

A realizzare questa Sirenetta, per la cui edizione italiana sono occorsi molti mesi, sono stati John Musker e Ron Clements, quelli [illegible] «Basil l'investigatopo» insieme alla coppia di musicisti Howard Ashman-Alan Menken, vincitori di Oscar proprio per questa colonna sonora. [illegible] il lavoro, come sempre avviene, è frutto della collaborazione di quattrocento artisti, centocinquantamila disegni, ventimila metri [illegible] pellicola fatta a mano. Una curiosità. Per creare il personaggio di Ursula, la piovressa che incarna il male, i creativi della Disney si sono ispirati un po' alla Joan Collins di Dynasty e un po' a Gloria Swanson degli Anni 40, un po' al transessuale Divine e un po' a Jack Nicholson di Batman, in una fusione di difetti e qualità che ne fanno uno dei migliori «cattivi» della storia dei cartoni animati, pari a Capitan Uncino di «Peter Pan», alla Strega di «Biancaneve» a Crudelia Demon di «La carica dei 101». «Ma il nostro film migliore - confessa ridendo Roy Disney - resta "Fantasia", il più costoso, il più prezioso e al suo apparire il più difficile di tutti i nostri prodotti». (si. ro.)

# L'Italia non risponde

## *Le difficoltà dell'Istituto Luce «Il mercato interno è sordo»*

ROMA. Per anni i film per bambini in Italia li hanno fatti soprattutto la coppia Bud Spencer-Terence Hill con i loro Trinità e Piedone, la coppia Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, al [illegible] Villaggio con il suo Fantozzi. Non a [illegible] «Le comiche» [illegible] Neri Parenti, interpretato dal duo Villaggio-Pozzetto è [illegible] record d'incasso [illegible] queste ultime settimane. Ma perché il [illegible] italiano non confeziona prodotti apparentemente destinati ai bambini ma fatti invece per acchiappare famiglie intere? Una risposta la fornisce l'Istituto Luce, l'ente cinematografico pubblico che per statuto deve anche occuparsi del cinema per i ragazzi: i costi molto alti per i prodotti [illegible] animazione, la difficoltà a trovare soggetti che siano insieme divertenti e formativi, ma soprattutto l'assoluta sordità [illegible] mercato che non concede a questi film le sale, se [illegible] per pochi giorni e [illegible] periodi dell'anno scarsamente appetibili.

Con produttori privati, [illegible] Berlusconi o con la Rai, quando [illegible] Rai [illegible] si dedica a Walt Disney, l'Istituto Luce continua a sfornare, al ritmo medio di uno all'anno, i suoi prodotti per il pubblico giovane. In questo momento, per un curioso ingorgo di progetti, di nuovi titoli ne ha addirittura quattro: «Il giornalino di Giamburrasca», film d'animazione affidato a Passacantondo con disegni ispirati agli originali di Yambo; «Clone, pellicola d'avventura fantascientifica sulla clonazione con Paolo Bonacelli; «Billy», western del francese Durier dove tutto il villaggio [illegible] frontiera è in scala bambino; «Il delfino blu» [illegible] Giorgio Moser, storia di sentimenti e computer, accolto assai bene dalla critica.

«Ma farli uscire in sala non sarà facile», dichiara sconfortato Alfonso Cucci, direttore di produzione del Luce. Allora? Allora il loro destino saranno le proiezioni per le scuole, le visioni speciali e soprattutto la messa in onda televisiva quando [illegible] qualche tv si deciderà a pagarne il diritto d'antenna. (si. ro.)

Al Carignano «Maruzzella», affrettato recital della «cant-attrice» con la regia di Mastelloni

# La Napoli di Lina [redacted] dare di più

## *Ma la Sastri resta una straordinaria interprete*

TORINO. Alla fine è un senso di stupore quello che prende il pubblico dopo il recital di Lina Sastri l'altra sera in [redacted] Teatro Carignano non stracolmo. La «cant-attrice» è brava, possiede nervi, voce [redacted] tecnica necessari per arrivare al cuore, per stendere chi l'ascolta. E' accompagnata anche da sette valenti musicisti, quindi non si spiega, e chissà [redacted] si può giustificare, un concerto così freddo, frettoloso, basato [redacted] una scenografia ovvia: una barca, una panchina, un piccolo molo e la luna. Per fortuna il regista Leopoldo Mastelloni ha dimenticato la silhouette del Vesuvio sullo sfondo.

Lina Sastri ovvero una piccola donna sola che recita e canta [redacted] corteggiare, [redacted] il modo scontroso [redacted] chi non ama le mezze [redacted] perché [redacted] di avere temperamento, talento. Il [redacted] recital intitolato «Maruzzella», proprio come il di[redacted] che ha registrato in questi giorni, è un inno a Napoli, al mare, alle piccole storie di po[redacted] gente, ma [redacted] anche una dichiarazione d'amore al teatro. «E' qui che la mia vita ha cambiato strada - dice l'attrice alla Madonna -, ma se questo non è utile agli altri allora non serve neanche [redacted] me» e attacca «Tor[redacted] Surriento».

Il problema sono state le canzoni: anche se l'interpretazione personalissima dei classici «O' sole mio», «A tazza e caffè», «Malafemmina», «Reginella», è stata azzeccata e bella, anche se Maurizio Pica alla chitarra e tutti gli altri musicisti, da Nunzio Reina a Carlo Faiello, da Salvatore Iovino a Giovanni Minale, da Massimo Volpe [redacted] Sergio Quarta, [redacted] hanno deluso il progetto di «fare musica antica in maniera non moderna». Però, forse per il microfono che non funziona[redacted] bene o chissà per quali altri intoppi, la Sastri ha interpretato solo il «refrain» di alcuni celebri brani scritti da Carosone, Totò, Murolo, e intanto l'atmosfera tardava a scaldarsi. Il passaggio di emozioni fra palcoscenico [redacted] platea è avvenuto solo dopo «Tammuriata nera», ballata dall'attrice scalza con addosso una sottoveste [redacted].

E proprio quando «la bella Lina, che diventa ancora più bella quando entra in scena», come scriveva Eduardo De Filippo, proprio quando la [redacted] sensualità nervosa riusciva a dare corpo ai desideri e ai languori notturni delle serenate, il concerto è finito. Il pubblico che [redacted] aspettava la marcia in più, lo scatto per un fascinoso finale, è rimasto come intontito, deluso. L'attrice lo ha salutato con un bacio brusco e ha chiuso personalmente il tendone del palcoscenico, scappando anche dall'unica, timida, richiesta di un bis.

Per cantarla come hanno fatto alcuni artisti che hanno frequentato Sanremo e fanno molte tournée: «Si può dare di più».

**Laura Carassai**

Lina Sastri dice: «Non dobbiamo [redacted] paura della bellezza [redacted] delle [redacted]. Per questo è giusto cantare [redacted] nostre straordinarie tradizioni»

## «Vi regalo [redacted]

### *Tutte le sere in palcoscenico con le leggi di Eduardo nel cuore*

MILANO. «Penso che la gente sia stanca dentro - dice Lina Sastri - e che il compito dell'arte, o per lo [redacted] di quella che viene chiamata tale, è di comunicare emozioni, di suscitarne». E a proposito del recital di canzoni napoletane portato [redacted] giro per l'Italia commenta: «Sono la nostra tradizione. Abbiamo cose straordinarie, usiamole. Senza paura della retorica, senza paura della bellezza».

E' così scattante, Lina Sastri, così scavata, rapida nel modo di parlare, di muoversi, di guardare, che riesce a prosciugare persino frasi di questo genere, a evitare gli esclamativi in agguato. Con le canzoni, è solo in parte un debutto: «La passione verso [redacted] repertorio napoletano è di sempre, ma da un paio di anni ho deciso di affrontarlo [redacted] maniera più professionale. So[redacted] rimango un'attrice. Per questo ho scelto di cantare in teatro, che è la mia vera casa, e per lo stesso motivo le parole che legheranno i vari brani sono [redacted] tratte [redacted] autori che ho recitato e amato. Ma detesto la divisione [redacted] stili. Voglio essere prima di tutto un'interprete. E' essenziale dare emozioni [redacted] pubblico: e se questo avviene con la musica piuttosto che con le parole non [redacted] molto importante».

La regia di «Maruzzella» è di Leopoldo Mastelloni, che ha coordinato i momenti, le [redacted] ha scelto anche i costumi, in funzione della personalità di Lina. Con lo stesso Mastelloni, ci sono nell'aria altre idee [redacted] collaborazione anche [redacted] in un futuro meno immediato. Da eseguire tutte sempre senza punti esclamativi, con una lucidità assoluta.

«"Se vuoi che [redacted] loro, in platea, vengano i brividi, tu non li devi avere proprio" insegnava Eduardo. Questa lezione è stata determinante, l'ho imparata direttamente partecipando a un'edizione [redacted] "Natale in [redacted] Cupiello"».

«Lui diceva anche che "al pubblico bisogna dare una mano, non tutte [redacted] due, altrimenti ti tira giù"» - continua l'attrice sorridendo e all'improvviso, di colpo, le si distendono i muscoli del volto e sembra più giovane - . Sono [redacted] donna vitale, simpatica, fragilissima [redacted] anche ingenua nel [redacted] che insisto a [redacted] voler capire le strategie della vita. Così i miei interventi diventano troppo diretti, scoperti e mi prendo delle facciate incredibili, ma a [redacted] piacciono le donne che sanno aver fiducia, rinascono da se stesse mille [redacted] mille volte e sanno sacrificarsi per un uomo, per appartenergli. Tutto questo [redacted] difficilissimo», di colpo il sorriso svanisce.

Dopo il tour ci sono due altri impegni: il primo per il teatro e il secondo per la televisione. Li[redacted] sarà protagonista rispettivamente [redacted] «La Medea di Porta Medina», che il regista Armando Pugliese ha tratto dalla tragedia popolare di Luigi Mastriani, [redacted] di «Donne armate», diretto da Corbucci per Raidue.

«Medea» verrà proposto a fine inverno in Puglia e [redacted] Roma, [redacted] ripreso nella stagione '91/'92. Sul piccolo schermo, il ruolo [redacted] quello di una detenuta per terrorismo, evasa dal carcere: «Ma non è un lavoro sul terrorismo». Coprotagonista, una poliziotta: «Armate tutte e due, una contro lo Stato, l'altra per lo Stato. E tutte e due consapevoli del fatto che ogni mattina escono di [redacted] rischiando di non tornarci».

**Ornella Rota**

Il tour [redacted] Lina Sastri continua oggi a Rovereto, il 10 e l'11 sarà a Napoli, il 12 a Firenze, il 13 a Prato, [redacted] 14 a Roma, il 17 a Perugia e il 18 a Milano.

La Vanoni, al Sistina di Roma, finalmente distesa, conquista con un sorriso

# Ornella, «Quante storie» birichine

*La cantante ha eliminato i toni drammatici*
*Piace «Siente Sì», resa dal vivo con intensità*

**ROMA**
[redacted] NOSTRO INVIATO

Non [redacted] ricordavamo di una Vanoni così rilassata sul palco dei concerti. Per anni, perfino di fianco all'amico di sempre Gino Paoli, Ornella è parsa di una sofisticheria un poco rigida, che forzava l'attenzione sulla [redacted] tante e mal invitava ad occuparsi del resto, cioè di quell'elegantissima e gelida signora firmata Versace, immobilizzata in un suo mondo lontano dalle timidezze. Qualcosa adesso [redacted] cambiato, se all'apertura ufficiale del tour, l'altra sera al Teatro Sistina, la cantante sembrava finalmente invitare a un'attenzione più complice: non solo per via del raffreddore che l'ha colpita e le fa gocciolare [redacted] mentre canta, ma anche per la sua aria spesso sorridente, un po' birichina, come [redacted] appena rubato i cioccolatini Lindt che sponsorizzano il tour.

Intanto, ha confessato fuori dai denti la paura che l'attanaglia. Poi, ha eliminato il clima drammatico degli ultimi concerti, le luci e scenografie spesso autopunitive (vedi [redacted] pedana in pendenza di Pomodoro). E i concerti che Ornella Vanoni porta attraverso l'Italia con un lunghissimo giro di 55 serate, sono [redacted] un complice viaggio colorato nel suo mondo musicale, grazie anche alla quantità di grandi vecchi successi che riappaiono, come appunti della memoria, lunghe parentesi fra [redacted] nuove [redacted] «Quante Storie», l'lp uscito un mese fa.

Questo «Quante storie» è un album che tutto sommato rispecchia l'attitudine presente dell'interprete. Lieve, di rapido ascolto, ha fra i suoi punti di forza due canzoni che l'altra [redacted] al Sistina sono state assai applaudite: «Siente Sì», in napoletano, resa dal vivo con intensa vis drammatica, [redacted] «La costruzione di un amore», di Fossati, che Ornella Vanoni ripeterà [redacted]bato sera a «Fantastico» da Pippo Baudo. Non si ascolta invece dal vivo «Sarà», altro assai gradevole episodio dell'lp; ma bisogna dire che cantato in scena le canzoni di «Quante storie» guadagnano [redacted] punti.

Ornella Vanoni: sabato a Fantastico canterà «Costruzione [redacted] amore»

Si rimane poi impressionati nel riscoprire quanta parte abbiano nella storia del costume dell'ultimo trentennio [redacted] canzoni portate al successo dalla cantante. Il concerto [redacted] prevede una lunga sfilza, e ogni inizio viene accolto da applausi: da «Mi sono innamorata [redacted] te» a «Che [redacted] c'è», «Una ragione di più», Ornella passa (troppo brevemente) alla sua [redacted] «femminista»; il periodo in cui è stata autrice, [redacted] «Per un'amica» e «Valentina»; e si rituffa poi in un passato più lontano nella seconda parte del recital con «Dettagli», «L'appuntamento», il trittico brasiliano («La voglia la pazzia», «Canta canta», «Tristezza»), fino al lontanissimo episodio televisivo, mezzo recitato, [redacted] «E' poi tutto qui». [redacted] band sembra [redacted] sua volta, [redacted] qualche episodio, soffrire di influenza, ma per lo più asseconda con pennellate rapide [redacted] essenziali l'interpretazione; spicca (come sempre dove c'è) [redacted] del prode Antonio Marangolo, che colloquia deliziosamente con la voce di Ornella. In finale, tre bis si concludono [redacted] «Amore baciami», dove la Vanoni, definitivamente meno ieratica e più umana, porta a termine la conquista della platea.

**Marinella Venegoni**

Prossimi concerti: fino a domenica Roma, 11 Grosseto, 13 Arezzo, 15 Reggio Emilia, 17 Como, 18 Pavia, 20 Trento.

10 gennaio 1990 Sanremo, 11 Forlì, 14 Catania, 15/16 Palermo, 17 Siracusa, dal 24 al 27 Torino, dal 29 al 3 febbraio Milano, 6/7 Venezia.

Berio denuncia

# «Truffato laboratorio di Firenze»

FIRENZE. Una pesante, oscura vicenda di fatture gonfiate, di assegni falsificati, di amministratori disinvolti e di banche compiacenti. Questa la matassa [redacted] finita sul tavolo della magistratura fiorentina dopo la denuncia presentata da Luciano Berio contro Piero Cerchiai, amministratore di Tempo Reale, l'associazione musicale di cui è direttore artistico lo stesso Berio.

Fondato nel 1986, questo centro di ricerche acustico-musicali, che ha sede a Villa Strozzi, riceve un contributo di 200 milioni annui. Mentre l'attività di ricerca del Centro prosegue e si ramifica con concerti, seminari [redacted] rappresentazioni, la gestione dei fondi sfugge completamente [redacted] mano al musicista.

«Soltanto alla fine di quest'estate sono venuto in possesso degli estratti conto di Tempo Reale: presentano un'esposizione di [redacted] milioni, quando il fido [redacted] suo tempo richiesto aveva [redacted] tetto di [redacted]. Mi chiedo per quale motivo [redacted] direttore abbia consentito di raggiungere [redacted] simile scoperto, perché [redacted] abbia mai informato e soprattutto perché abbia accettato assegni dove la mia firma è visibilmente contraffatta».

La voragine dei debiti si giustifica con il pagamento, da parte [redacted] Tempo Reale, d' una serie di fatture emesse da Mu[redacted] Concentus e da Orfeo Produzioni, due società in cui Cerchiai è direttamente coinvolto. E l'importo delle fatture appare del tutto sproporzionato rispetto ai lavori svolti. Ma questo promette di essere soltanto il prologo della vicenda: «Cerchiai era [redacted] cassiere della P2 - dice Berio -. E anche la banca che ha concesso aperture di credito così ampie sembra avere, al suo interno, dirigenti affiliati alla massoneria».

I contributi erogati a Tempo Reale sono soldi pubblici: chi, a Palazzo Vecchio, vigilava sul modo in cui erano effettivamente spesi?

[s. cap.]

[redacted]

«Il giallo» di Estevez

# Quanti guai per [redacted] nel bidone

I fratelli Sheen [redacted] qui riuniti (ed Emilio [redacted] anche regista) per [redacted] sorta [redacted] giallo scanzonato che arriva sulla scia [redacted] «Week-end con il morto» giocando un po' sulla stessa situazione paradossale: uno scomodo cadavere da nascondere. Carl e James sono due netturbini che [redacted] la prendono simpaticamente comoda nella raccolta dei rifiuti. Carl dalla sua finestra spia ogni tanto la ragazza di fronte, fidanzata [redacted] un consigliere comunale di belle speranze politiche. Quest'ultimo, però, [redacted] corrotto, pagato da un industriale chimico malavitoso che così riesce a scaricare rifiuti tossici nelle acque della zona. Quando però [redacted] consigliere scopre che i contenitori dei rifiuti non sono a tenuta stagna, decide di ritirarsi dall'affare [redacted] denunciare quello che sa. Per precauzione, registra la sua conversazione con [redacted] boss, [redacted] la [redacted] viene scambiata con quella di un gruppo di percussionisti [redacted] finisce nell'auto della fidanzata. Due scalcagnati e litigiosi killer fanno fuori il consigliere e si portano via la registrazione sbagliata, con il cadavere chiuso in un bidone. Naturalmente, il bidone scivola dall'auto e finisce accanto a quelli dei rifiuti. Saranno i nostri netturbini [redacted] ritrovarlo, finendo nei guai. Carl e James sospettano della ragazza [redacted] per scoprire la verità Carl si introduce con una [redacted] a [redacted] di lei, sorvegliato dagli amici (a James si [redacted] aggiunto l'ex marine Louis) appostati alla finestra di fronte. La situazione precipita: in [redacted] arrivano i veri killer, mentre, dall'altra parte della strada, un ignaro pizzaiolo vede [redacted] cadavere e finisce sequestrato dai «mostri». Inseguimenti e agguati mentre la platea, con bambini, ride a caratterizzazioni caricaturali e battute facili. [a. pie.]

[redacted] GIALLO DEL [redacted] GIALLO
di Emilio Estevez
Con Emilio Estevez, Charlie Sheen, Leslie Hope, Keith David, Darrell Larson, Dean Cameron, John Getz
Produzione Usa 1990 Commedia
Cinema **Eliseo Rosso** di Torino; **Ariston** di Milano


VHS HI-FI STEREO

FINALMENTE SU VIDEOCASSETTA L'EVENTO MUSICALE DELL'ANNO

FRONTE DEL PALCO LIVE '90

EMI



| CITTA' | [redacted] PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL | LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL |
|---|---|---|
| LA SPEZIA | 14 DICEMBRE '90 | 4 DICEMBRE |
| CREMONA | 21 DICEMBRE '90 | 11 DICEMBRE |
| RIETI | 28 DICEMBRE '90 | [redacted] |
| PISA | 4 GENNAIO '91 | 24 DICEMBRE |
| FERRARA | 11 GENNAIO '91 | 1 GENNAIO |
| GUBBIO | 18 GENNAIO '91 | 8 GENNAIO |
| AREZZO | 25 [redacted] '91 | 15 GENNAIO |
| PORDENONE | 1 FEBBRAIO '91 | 20 GENNAIO |
| TREVISO | 8 FEBBRAIO '91 | 28 GENNAIO |
| MACERATA | 15 FEBBRAIO '91 | 5 FEBBRAIO |
| RAVENNA | 22 FEBBRAIO '91 | 12 FEBBRAIO |
| SANREMO | 1 MARZO '91 | 21 FEBBRAIO |
| [redacted] | 8 MARZO [redacted] | 26 FEBBRAIO |
| CUNEO | 15 MARZO '91 | 5 MARZO |
| COSENZA | 22 MARZO '91 | 12 MARZO |
| CAGLIARI | [redacted] MARZO '91 | 19 MARZO |
| SIRACUSA | 5 APRILE '91 | 25 MARZO |
| SAN MARINO | 12 APRILE '91 | 2 APRILE |
| LECCE | 19 APRILE '91 | 9 APRILE |
| CAPRI | 26 APRILE '91 | 16 APRILE |

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana, ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.40 alle ore 19.40, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: "RITRATTI ITALIANI - PIACERE RAI UNO - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO", entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 19/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa" e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo del supplemento), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60 N.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

Aut. Min. Rich.

Piacere Rai uno

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, [redacted] DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: RAI, «PIACERE RAIUNO» CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, [redacted] PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

Lunedì torna «Piacere Raiuno», coproduttore «La Stampa»

# La piccola Italia delle 12

*Conduttori ancora Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simona Marchini*
*Una novità: l'edizione del venerdì alle 18,30 con «Idee per un weekend»*

ROMA. Da lunedì [redacted] pubblico di mezzogiorno potrà godere nuovamente di «Piacere Raiuno». La trasmissione lo scorso anno ha raggiunto punte di 4 milioni [redacted] mezzo di spettatori: [redacted] andata benone e squadra vincente rimane in [redacted] Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simona Marchini saranno ancora i conduttori, Paola Cattaruzza, Cristina Crocetti - insieme con Badaloni e la Marchini - con la collaborazione [redacted] Ruggero [redacted] Fazio, gli autori. Il resto della locandina - per [redacted] far torto a nessuno - vuole Mimma Nocelli alla regia, Antonio Capuano per le scene, Ruggero Vitrani per i costumi e Luciana Verdeggiante per le coreografie.

Simona Marchini

Badaloni fotograferà la realtà che incontra. E' stato accusato di proporre «un'Italietta» ma ci tiene a dire che questa «Italietta» è l'Italia che funziona ed [redacted] felice di poterla mettere in luce. La prima donna, Simona Marchini, riproporrà alcuni dei personaggi più amati dal pubblico. Di nuovo ci sarà la figura della «figlia» («cioè, c'è un muro, secondo me l'incomunicabilità... [redacted] al massimo, hai capito» ecc.). Cutugno ha scritto i motivi per la trasmissione «week [redacted]»: la sigla parla della storia di due ragazzi romantici che passano il fine settimana in città. Per il resto proporrà pezzi del suo repertorio.

La formula della trasmissione è quella collaudata: ogni setti[redacted] si va in onda da una città diversa. In più quest'anno c'è la novità dell'appuntamento del venerdì sera alle 18,30 con «Pia[redacted] Raiuno, idee per un week end». Un incontro con la storia, la cultura e l'ambiente della città attrave[redacted] ospiti illustri originari della zona, itinerari nei dintorni e puntate nei ristoranti con il gastronomo Edoardo Raspelli. Il tutto, ovviamente, spettacolarizzato: un monumento della città sarà scalato da un gruppo di arrampicatori, gli itinerari saranno conditi da aneddoti, una cartolina dalla città sarà spedita da Simona Marchini. Il coreografo Fabio Gallo inoltre [redacted] preparato sulla piazza più rappresentativa di ogni città, un balletto ispirato a [redacted] realtà [redacted] a un mito particolarmente radicati nella tradizione locale. I balletti [redacted] affidati all'interpretazione di Benedicta Boccoli in coppia ogni volta [redacted] un ballerino diverso. Un volto nuovo condurrà la trasmissione serale - [redacted] alto funzionario Onu, già presidente del Wwf Italia - lo svedese [redacted] origine italiane Staffan [redacted] Mistura: un brillante quarantenne poliglotta [redacted] aristocratico aspetto.

L'edizione di quest'anno sarà anche ricca di giochi. Oltre al già sperimentato «Dialettando», che consiste nel far tradurre in italiano i proverbi locali, ci sarà anche «Sulle piste di Sanremo» un gioco sponsorizzato dalla Scavolini che lega la partecipazione ad una iniziativa ecologica: a ogni cartolina inviata corrisponderà un albero che Italia Nostra provvederà [redacted] piantare in una delle [redacted] più colpite dagli incendi della scorsa estate.

Anche il nostro giornale [redacted] presente alla trasmissione del venerdì: oltre ad essere coproduttore, proporrà itinerari [redacted] realizzerà il concorso «Ritratti italiani» (di cui parliamo [redacted] altra pagina del giornale). Il rapporto con «La Stampa», ha detto il direttore di Raiu[redacted] Fuscagni, vara [redacted] stagione [redacted] collaborazioni tra la rete e alcune [redacted] giornalistiche italiane. Seguiranno infatti iniziative con «Il Messaggero», «Il Corriere della Sera» [redacted] «Il sole 24 ore».

**Raffaello Masci**

I FILM DI OGGI IN TV

# Le memorie di un killer

**BEST SELLER**
1987, Retequattro, [redacted] 20,35; d[redacted] 120' con spot

Giallo in prima visione tv, [redacted] John Flynn, con James Wood e Brian Dennehy, è un film da non perdere per le belle [redacted] incisive interpretazioni e per l'originalità della trama. Woods è un killer strapagato che vuole vendicarsi [redacted] un padrone senza scrupoli. Per farlo, promette [redacted] sue memorie a [redacted] poliziotto che, nel tempo libero, si diletta a scrivere romanzi di successo. L'impossibile sodali[redacted] produrrà uno scioglimento inatteso.

**[redacted] DI MARE**
1982, Tmc, all[redacted] 20,30; dur. 90' con spot

Commediola di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Marina Suma, Karina Huff, Isabella Ferrari. Nell'estate del 1964 un gruppo di giovani trascorre le vacanze in Versilia fra innamoramenti, tradimenti, lunghe passeggiate sulla spiaggia. Ci sono due fratelli napoletani, [redacted] procace e disinibita inglesina, uno studioso milanese imbranato attratto da un'affascinante amica della [redacted] due amici godereccì, un'ingenua fanciulla con pene d'amore. Vent'anni dopo, gli stessi protagonisti si ritrovano alla Capannina [redacted] tanti ricordi e tanta malinconia.

**PATERNITY**
1981, Italia 7, alle 23,40; dur. 120'

Film brillante [redacted] [redacted] grande attualità di David Steinberg con Burt Reynolds, qui nella parte di un organizzatore [redacted] spettacoli che muore dalla voglia di diventare padre. Trova prima notevoli difficoltà ed alla fine [redacted]n gli resta che chiedere ad una giovane musicista di affittargli l'utero...

**[redacted]**
1959, Raidue alle 15,40; dur. 100'

Con Glenn Ford e Ann Sheridan, regia di Jacques Tourneur. Un ardimentoso americano riceve l'incarico di portare denaro al generale Prieto, un patriota dell'Honduras che si è ribellato alla dittatura. Si imbarca [redacted] una nave e, giunto a destinazione, obbliga il capitano a sbarcarlo insieme [redacted] un gruppo di alleati. Dopo una faticosa marcia attraverso [redacted] giungla, l'americano e i compagni riusciranno a raggiungere i ribelli.

Lea Massari nel film «Vivere giovane» su Raidue

**VIVERE GIOVANE**
1976, Raidue, alle 0,05; dur. 70'

Drammatico di Jacques Rouffio, con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc, Serge Reggiani, Lea Massari. François è un giovane immaturo, allegro amante dell'avventura. Violette lo sposa ed è costretta [redacted] seguirlo nelle sue razzie ai grandi magazzini, lasciandosi ben presto prendere dal vi[redacted]. Scoperta da un'ispettrice, convince il marito a mettere la [redacted] [redacted] partito e lui ci prova (fonda anche un giornale che dura un giorno), [redacted] poi ricomincia a rubare e finisce in galera. Violetta a questo punto, pur amandolo ancora, lo lascia.

**DELITTI E CHAMPAGNE**
1967, Rete 4 alle 0,35; dur. 70'

Giallo di Claude Chabrol, [redacted] Anthony Perkins, Maurice Ronet, Yvonne Fourneaux, Stéphane Audran. Il regista si cimenta in uno dei suoi tanti omaggi [redacted] Hitchcock. Un industriale [redacted] champagne, colpito da choc comincia vedere cadaveri di donne. Soluzione [redacted] sorpresa.

OGGI SEGNALIAMO

**DIRETTA DA GELA**
*Su Raitre e Rete4*

A «Cronaca» di Emilio Fede (22,30) la testimonianza di [redacted] dei ragazzi scampati alla strage di Gela. Seguono poi le dichiarazioni dei familiari dei ragazzi che hanno assistito alla strage. A «Samarcanda» (20,30) il racconto di una condizione giovanile senza futuro. Protagonisti i ragazzi [redacted] Gela che chiedono di non [redacted] lasciati soli. In studio [redacted] presidente della regione Sicilia Nicolosi, il presidente dell'Associazione Magistrati Bertoni, il vicepresidente della commissione antimafia Cabras.

**FOSSATI SPECIAL**
*Alle 23,10 su Raiuno*

Ivano Fossati è il protagonista del secondo special che «Notte rock» dedica alla canzone d'autore italiana. Il cantautore genovese, domani [redacted] concerto [redacted] Roma, parla di sé e propone alcune delle [redacted] canzoni più note e popolari, da «Panama» a «La costruzione di un amore», da «Viaggiatori d'occidente» [redacted] «Notte in Italia».

**[redacted] LENNON**
*Alle 20,30 su Italia 1*

Red Ronnie ricorda il più geniale dei Beatles «in maniera simpatica [redacted] originale, senza quei toni elegiaci che certo non avrebbe gradito». In studio alcuni cantanti italiani in un'interpretazione dei suoi successi: Maurizio Vandelli canta «Imagine», Gino Paoli «Yesterday», Bobby Solo «Can't buy my love», Rossana Casale «With a little help from my friends». Ospite Cynthia Lennon, la prima moglie di John.

[redacted]

## RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; [redacted]

**6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
**10,15 Santa Barbara**, telefilm
**11,05 [redacted] spia in vacanza** (1979), film 1ª vis. tv. Regia [redacted] Robert Clouse. Con Jeffrey Byron, Larry Cedar, Roy Kinnear
**11,55 Che tempo [redacted]**
**[redacted] Una spia in vacanza**, film (2° tempo)

POMERIGGIO

**13 — Fantastico bis.** Appunti sugli Anni [redacted]
**13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
**14 — Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Il cuculo parassita. Percy: l'amico delfino*
**14,45 Cartoni animati**
**15 — Primissima**, [redacted] Gianni Raviele
**15,30 Cronache italiane**, di Franco Cetta
**16,15 Big!** Varietà con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
**17,35 Spaziolibero.** [redacted] Lingua Amara
**17,55 Oggi al Parlamento**

SERA

**18,05 Cose dell'altro mondo**, telefilm
**18,45 Santa Barbara**, telefilm
**19,40 Almanacco del giorno dopo**
**19,50 Che tempo fa**
**[redacted] [redacted]** Studio [redacted] di Torino. **La macchina meravigliosa.** Piero Angela alla scoperta del corpo umano. 7ª. *I polmoni*. Consulenza scientifica del prof. Pietro Motta. Scena e scenografia elettronica: Eugenio Guglielminetti. Animazioni di Italo Burrasceno. Collaborazione di Lorenzo Pinna e Marco Visalberghi. Musiche originali [redacted] Roberto Anselmi. Regia di Rosalba Costantini. Nel [redacted] della trasmissione gli spettatori potranno telefonare al n. 011-8331 ponendo domande a cui risponderan[redacted] Piero Angela e due clinici. Regia della diretta: Giuliano Nicastro
**22,40 Stan La[redacted] e Oliver Hardy**, comiche
**23,10 Notte rock Special**
**0,20 Oggi al Parlamento**
**0,25** Forlì. **Tennis: Coppa Europa.** Italia - Svezia - Finlandia - Olanda - Bulgaria - Spagna

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

**7-9,40 I cartoni [redacted] le storie [redacted] Pa[redacted] Squadrone tuttofare**, cartoni animati; **Lassie**, telefilm; **Braccio di Ferro - Il giorno [redacted] ringraziamento intergalattico - [redacted] Tracy**, cartoni animati; **Lassie**, telefilm. *I trovatelli*
**[redacted] Adderly**, telefilm
**9,30 Tavolozza italiana**
**10 — Cuore [redacted] batticuore**, telefilm
**10,50 Capitol**, serie tv

**12 — I fatti vostri**
**13,30 Tg 2 Economia**
**13,45 Tribuna politica**
**14-15,40 Supersoap**
**14 — Beautiful**, serie tv
**14,25 Quando si ama**, serie [redacted]
**15,15 Destini**, serie tv
**15,40** Lo schermo in casa. **I ribelli dell'Honduras**, film. Regia di Jacques Tourneur. Con Glenn Ford e Ann Sheridan
**17,05 Dal Parlamento**
**17,10 Bellitalia**
**17,35 Videocomic**
**17,45 Alf**, telefilm. *La promozione*
**18,10 Casablanca**

**[redacted] Tg 2 - Sportsera**
**18,30 Rock café**, di Andrea Olcese
**18,45 Un giustiziere a New York**, telefilm
**20,15 Tg 2 - Lo sport**
**20,30-22,15 Altri particolari... [redacted] [redacted]** *Perché alcuni giovani giocano con la morte?* Un telefilm [redacted] un caso vero e un'inchiesta in diretta con i protagonisti. Da un progetto di Stefano Munafò [redacted] Sandro Parenzo. Un programma di Enrico Mentana. A cura di Vanna Caraloli, Fausta Vannutelli. Regia di Enzo Inserra - **[redacted] di passaggio**, telefilm [redacted] Luigi Focacci, Daniele Nuccetelli, Paolo Montevecchi. Regia di Egidio Eronico, Sandro Cecca
**21,30 Perché alcuni giovani gioca[redacted] con [redacted] morte?** Inchiesta in diretta condotta da Enrico Mentana
**22,15 Hunter**, telefilm
**23,50 Appuntamento [redacted] cinema**
**0,05** Cinema di notte. **Vivere giovane**, film drammatico (1976). Regia [redacted] Jacques Rouffio. Con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc

## RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30

**11,10 Professione pericolo**, telefilm *Ritrovarsi*
**12-14 [redacted]**
**12 — [redacted] degli animali.** *L'habitat della grande barriera*
**12,30 [redacted] degli animali.** *Il rettile*

**13 — Il bel mangiare**, [redacted] serie. *Il Campidano*
**13,30 Regioni allo specchio: la Sicilia.** *Rosa fresca aulentissima*. Regia di M. Mida
**14,30 La città del libro.** Conoscere-Inchiesta. *Marietti*
**15 — Regioni allo specchio: il Lazio.** *La Barabbata*. Regia di Giovanni [redacted]
**15,30** Bolzano. **Tennis: Trophy [redacted]**
**16,30 Pianeta calcio.** Rassegna settimanale dilettanti
**17,15 I mostri**, telefilm
**17,40 Throb**, telefilm. *Vendere [redacted] non vendere*

**18,05 Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato. *Nel servizio [redacted] oggi il Parco Nazionale di Monfrague [redacted] Spagna dove è stato ricostruito l'habitat naturale di molti animali. Qui vivono alcuni particolari tipi di volatili come gli avvoltoi, i gruccioni e le cicogne*
**18,35 Schegge di radio a colori**
**18,45 Tg3 - Derby**
**19,45 Blob Cartoon**
**[redacted] — Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
**20,25 Una cartolina spedita da A. [redacted]**
**20,30 Samarcanda.** Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini
**23,30 Fuori orario. Cose (mai) viste**
**0,20 Appuntamento al cinema**

## CANALE 5

**7,50 La piccola grande Nell**, telefilm
**8,20 Première**
**8,25 L'incendio [redacted] Chicago**, film con Alice Faye, Tyrone Power. Regia di Henry King
**10,25 Première**
**10,30 Gente comune**, talk-show
**12 — Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

**12,45 Tris**, condotto da Mike Bongiorno
**13,30 Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
**14,15 Il gioco [redacted] coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
**15 — Agenzia matrimoniale**, conduce [redacted] Flavi
**15,30 Ti amo... parliamone**, [redacted] duce Marta Flavi
**16 — Cerco e offro**, rubrica
**16,[redacted] «Buon compleanno» - 1987**, con Fiorella Pierobon
**16,50 Première**
**16,[redacted] Doppio Slalom**, quiz
**17,25 Babilonia**, quiz

**18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Re[redacted] [redacted] Silvio Ferri
**19 — Gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry [redacted]. Regia [redacted] Paolo Zonatello
**19,45 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia [redacted] Roberto Menaghin
**20,25 Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu.
**20,40 Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
**23,15 Maurizio Costanzo Show**, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
**[redacted] Striscia la notizia**, [redacted] voce dell'incoscienza (replica)
**1,10 Première**, i trailers della settimana
**1,15 Marcus Welby**, *Malattia ereditaria*, telefilm
**2,15 L'ora di Hitchcock**, *La vendetta*, telefilm
**3,15 Première**

## ITALIA 1

**7 — Ciao ciao mattina**, cartoni
**8,30 Skippy il canguro**, telefilm
**9,05 Strega per amore**, telefilm
**9,40 Tarzan**, telefilm
**10,45 Première**, news
**[redacted] Riptide**, telefilm

**12 — Charlie's Angels**, telefilm
**12,59 Un minuto al cinema**, news
**13 — La famiglia Bradford**, telefilm
**14 — Happy Days**, telefilm
**14,29 Un minuto al cinema**, news
**14,30 Supercar**, telefilm
**15,30 Compagni di scuola**, telefilm
**16 — [redacted] Bim Bum Bam**, cartoni

**18,48 Première**, news
**18,45 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Chi fa l'aspetti*
**19,30 Casa Keaton**, telefilm. *Un [redacted] più grande*
**20 — Niente paura, c'è Alfred**, cartoni animati. *Il grande concerto*
**20,30 Stasera Beatles**, musicale. Di Red Ronnie
**22,30 Miti, mode e rock'n roll**, news. A cura di Emilio Carelli e Tullio Camiglieri. [redacted] puntata
**23 — Capolinea**, show. Con Gianni Ippoliti. 9ª puntata
**23,30 Grand Prix**, sport. Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich. [redacted] Oscar Orefici
**0,40 Première**, news. I trailers della [redacted]
**0,45 Mike Hammer, investigatore privato**, telefilm. *L'ultima risata*
**1,45 Benson**, telefilm. *Notte fra le regole*
**2,15 Première**, news. I trailers [redacted] settimana

## RETE 4

**8,30 Una vita da vivere**, sceneggiato
**9,10 Première**, news
**9,15 Andrea Celeste**, telenovela
**9,45 Amandoti**, telenovela
**10,15 Aspettando il domani**, sceneggiato
**10,45 Così gira il mondo**, sceneggiato
**11,20 Première**, news
**11,25 La [redacted] nella prateria**, telefilm

**12,30 Ciao Ciao**, cartoni animati
**13,25 Buon pomeriggio.** [redacted] Patrizia Rossetti
**[redacted] Sentieri**, sceneggiato
**14,35 Marilena**, telenovela
**15,40 [redacted] mia piccola solitudine**, telenovela
**16,10 Ribelle**, telenovela
**16,50 La valle dei pini**, sceneggiato
**17,25 General Hospital**, teleromanzo
**18 — Febbre d'amore**, teleromanzo
**18,55 Un minuto al cinema**, news

**19 — C'eravamo tanto amati**, attualità, conduce Luca Barbareschi
**19,30 Top s[redacted]l. [redacted]**. *Kolinsky, la donnola danzatrice*
**20,35 [redacted] seller**, film prima visione tv, con James Wood, Brian Dennehy, regia [redacted] John Flynn. Usa 1987, giallo. *Un killer e un poliziotto stringono alleanza [redacted] [redacted] noto [redacted] d'affari corrotto: decidono di scrivere un libro che racconti i delitti commissionati dall'industriale*
**22,30 Cronaca**, programma [redacted] Emilio Fede. *Al centro di questa puntata la strage mafiosa di Gela. Ai microfoni di Cronaca un sopravvissuto e i familiari di alcuni testimoni*
**23,15 Robot**, big bang tecnologia
**23,45 Cara tv.** In studio Alessandro Cecchi Paone
**0,30 Première**, news
**0,35 [redacted] [redacted] champagne**, film con Anthony Perkins, Maurice Ronet, regia di Claude Chabrol. Francia, 1967, giallo
**2,25 Première**, [redacted]

## ALLA RADIO

### RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

**6,11-9** Ondaverde; **6,45** Ieri [redacted] Pa[redacted]lamento; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** [redacted] anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La [redacted] nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri [redacted] [redacted]; **15,03** Megabit; [redacted] Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica [redacted] '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Bric [redacted] Brac; **20,20** [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno:** [redacted].

### RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

**6-7,21** Il buongiorno [redacted] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di terza; **9,34** Le consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,46** Impara l'arte; **14,[redacted]** Programmi regionali; [redacted] Dall'agosto al novembre; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama Parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24.**

### RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

**6** Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [redacted] Il [redacted] di Arianna; **11** Concerto [redacted] mattino (II); [redacted] Oltre il sipario; **13,15** L'arte della sedu[redacted]; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione. Informazione, cultura [redacted] musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Strategia d'interpretazione; **21,45** Supplemento di terza pagina; **23,20** Blue note; **23,40** Il racconto [redacted] mezzanotte; **Raistereonotte: 24-6.**

## MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23,50

**13,30 Tv [redacted]**
**15 — Il segno di Zorro**, film
**16,45 Tv Donna**, 2ª parte
**17,30 Autostop per il [redacted]**
**18,55 Doris Day show**
**19,30 C'era questo, c'era quello**
**20,30 Sapore di mare**, film
**22,15 Pianeta neve**
**23,10 Bambini in guerra**, film
**1,10 Un uomo chiamato Sloane**, film

## [redacted] TV

**13 — Cartoni animati**
**15 — Signore e padrone**
**16 — L'uomo e la Terra**
**[redacted] [redacted] Beach**, film
**18 — Gli inafferrabili**, telefilm
**19,30 Transformers**
**20 — 4 donne in carriera**
**20,30 Solo per [redacted] tuo [redacted]** film con Nastassia Kinski
**22,15 American [redacted]**
**[redacted] [redacted] distributore più sexy del mondo**, film
**0,40 I classici dell'erotismo**, telefilm

## SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

**[redacted] La Svizzera nell'800**
**15,35 Sceneggiato**
**16,45 Sandwich**
**16,55 Passioni**, teleromanzo
**17,30 [redacted] amica**
**18 — Mister [redacted]**
**18,25 A proposito di...**
**19 — Attualità sera**
**20,20 Fuga d'inverno**, film con D. [redacted]
**22,30 Visti [redacted] vicino**
**23,10 Gala internazionale**
**0,30 Teletext - notte**

## TELE + 2

**12,30 Campo base**
**14 — U.S.A. Sport**
**15,45 Boxe: bordo ring**
**16,45 Wrestling spotlight**
**17,30 Calcio internazionale**
**18,30 Sportime**
**20 — Tuttocalcio**
**20,30 Il grande tennis**
**22,15 Calcio - Gol d'Europa**
**23,15 Boxe: bordo ring**
**0,15 Il grande tennis**

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

**9 — Cinquestelle in regione**, attualità
**12,30 Medicina 33**: Colesterolo, Ipermetropia, Leucemia, Protesi dell'anca, Russare
**14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
**18,30 Vite rubate**, telenovela
**20,30 Speciale Cinquestelle**
**[redacted],45 Italia Cinquestelle**
**23,15 Alice**, magazine

## VIDEOMUSIC

**7 — On The Air mattina**
**9 — I [redacted] della mattina**
**13 — Super Hit**
**14 — Hot Line**
**16 — On The Air pom.**
**19 — Nik Kershaw**, concerto
**[redacted] — Super Hit + Oldies**
**21 — Blue night**
**22 — On The Air Notte**
**0,30 Blue Night**, replica
**1,30 [redacted] Rock**

## ITALIA 7

**14,30 La grande vallata**
**15,30 Peyton Place**
**17 — Supersette**, cartoni
**18,15 Usa Today**
**19,30 Agente Pepper**
**20,30 [redacted] sommergibile più pazzo del mondo**, film di Mariano Laurenti con Enzo Cannavale, Anna Maria Rizzoli
**22,20 Colpo grosso**, quiz
**23,10 Giudice di [redacted]**
**23,40 Paternity**, film
**1,30 Colpo grosso**

## RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

**8 — Teleclub**, programma del mattino
**15 — Ai grandi magazzini**, teleromanzo
**15,30 Il ritorno di Diana**
**16,30 Natalie**, teleromanzo
**17,30 [redacted] Vidal**
**18,30 Forma**, tv magazine
**20,25 La [redacted]**
**21,15 Semplicemente Maria**, teleromanzo
**22 — Bianca Vidal**, tele[redacted]

# Io? Clio.

## Renault Clio. Finalmente l'auto come dico io.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 PORTE | 5 PORTE | | 3 PORTE | 5 PORTE |
| Potenza | 1.100 cc | 1.200 cc | 1.400 cc | Accelerazione da 0 a 100 km/h | 1.100 cc | 1.200 cc | 1.400 cc | Velocità massima | 1.100 cc | 1.200 cc | 1.400 cc | Consumo in l.x 100 Km (a 90 km/h) | 1.100 cc | 1.200 cc | 1.400 cc | Cx | 1.100 cc | 1.200 cc | [redacted] cc | Prezzi (chiavi in mano) | 1.100 RN | 11.900.000 | 12.760.000 | 1.200 RT | 13.550.000 | 14.210.000 |
| | 49 CV | 60 CV | 80 CV | | 17" | 15" | 11,3" | | 146 km/h | 166 km/h | 175 km/h | | 4,5 | 4,6 | 4,8 | | 0,33 | 0,33 | 0,32 | | 1.200 RN | 12.250.000 | 13.110.000 | 1.400 RT | 14.650.000 | 15.510.000 |

Renault sceglie lubrificanti elf · I Concessionari Renault sono sulle pagine gialle

# ECONOMICI

(segue da pagina 24)

## 19 Vendita alloggi

**VIALE** Thovez adiacenze libero signorile [redacted] 260 [redacted] più mansarda box [redacted] Salm 586.483.

**VIA MOROSINI**
angolo via Magenta casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina [redacted] gno. Gabetti vende tel. 57.67.

**VIA** Roma bellissimo appartamento [redacted] ingresso salone 3 camere cucina [redacted] bagni posto auto. Studio Vegsa 530.547

**VIA** S. Chiara (Statuto) libero ristrutturato [redacted] camere tinello cucinino L. 170 milioni. [redacted] 996.0301.

**VIA S. [redacted]**
pressi corso Galileo Ferraris [redacted] ristrutturato salone 3 camere cucina studio 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

**VIA** Tunisi vicinanze [redacted] Sebastopoli alloggio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni. Edilprofin 757.232.

[redacted] signorile luminoso primo [redacted] anche uso ufficio salone 3 camere cucina [redacted] doppi [redacted] 368.470.

**VILLA** a schiera a Rivalta zona Gaudano su 2 piani [redacted] L. 235 milioni permute [redacted].

**VILLA** [redacted] (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni [redacted] giardino box triplo. [redacted] 598.866.

**VILLE A SCHIERA**
In costruzione [redacted] impresa vende L. 1 milione mq valido tutto [redacted] '90. Tel. 606.1412 ore 15.

**VINOVO**
appartamento occupato [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**[redacted]**
ville di recente costruzione con giardino privato L. 800 milioni. Tel. 543.884.

**ZONA** piazza Galimberti [redacted] doppi servizi mutuo. AS. Serv.Im tel. 317 0703

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A. KOMARCO** sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenze

**A. APPARTAMENTO** piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 639.8409

**A.** [redacted] alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

[redacted] 318.5254 [redacted] per propria clientela selezionata alloggi in affitto vuoti arredati

[redacted] cerca per uso transitorio bilocale in [redacted] Tel. 669.8818/21

[redacted] abbisogna appartamento transitorio uso bisettimanale serietà confermata. Tel. 519.008 - 0337 205.446.

**STUDENTI** [redacted] appartamento [redacted] to o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel. 501.880

## 21 Offerte affitto

**A.A.** [redacted] camere cucina [redacted] Traiano L. [redacted] mila [redacted] non residenti. Tel. 607.029

**A.** P.& F. 308.2231 affitta piazza Adriano in casa signorile piano rialzato ufficio mq 55 L. 850 mila mensili

**A. VUOTO** prestigioso via [redacted] 3 camere [redacted] ingresso bagno L. 1 [redacted] 300 mila [redacted] 4 anni rinnovabile. Tel. 659.8580

**ABBI**[redacted] signorile S. Rita 2 camere tinello bagno piano alto telefono box [redacted] Sarcaso 360.581.

**AFFITTASI** a studenti impiegati soffitta L. 100.000 mensili o monolocale L. 300.000 transitorio. Tel. 953.7984.

**AFFITTASI** corso Galileo Ferraris 200 mq signorile arredato L. 2 milioni 500 mila mensili. Salm 586.483.

**AFFITTASI** solo referenziati corso Turati 2 camere tinello cucinino ripostiglio termobagno. Affaire 537.421.

**AFFITTASI** S. Salvario arredato 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente uso transitorio. Tel. 513.725 Eurocasa.

**AFFITTASI** uffici, da tre a nove vani con servizi, metrature 70/130/200 mq. unico stabile signorile con portineria, zona Re, via Verdi. Telefonare 592.270

**AFFITTASI** ufficio corso Galileo [redacted] piano rialzato mq 110 doppi ingressi quattro camere casa signorile con portineria. Tel. 502.270

**AFFITTASI** ufficio in stabile d'epoca con portineria via [redacted] Settembre 8 locali. Tel. Studio Rocca 565.606

**AFFITTASI** ufficio piano rialzato salone sei camere mq 220 con annesso magazzino sotterraneo mq. 40, zona Mauriziano via Massena. Tel. 592.270

**AFFITTASI** uso ufficio mq 170 pressi corso Belgio piano rialzato palazzina indipendente posteggio. Tel. 553.885

**AFFITTO** appartamenti [redacted] metrature disponibili subito vuoto o bene arredati [redacted]. Tel. 587.103

**AFFITTO UFFICIO**
In stabile recente signorile [redacted] Turati di mq 140 al 5° piano. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

**AFFITTO** ufficio via Cernaia in stabile d'epoca lussuoso [redacted] ingressi 6 grandi camere doppi servizi [redacted] 638.249.

[redacted] signorili [redacted] e arredati [redacted] domino [redacted] affittasi a referenziati Metropoli 549.409

**AMMINISTRATORE** affitta appartamenti in Torino zona semicentro stessa casa vano motivazione Tel [redacted]

[redacted] piazza Adriano in stabile signorile ingresso 2 camere saloncino cucina servizi. A.P. & P. 308.2231

[redacted] S.R.L. [redacted] 049 affidiamo zona Crocetta uso ufficio [redacted] vani, 1/2 [redacted] zi, stessa casa. Richieste modiche

**CENTRALE** stabile signorile 2 alloggi solo uffici grande ingresso salone 4 vani servizi mq 200. Finci 505 [redacted].

[redacted] Montecucco [redacted] 1/2 [redacted] tinello cucinotto servizi L. 550 mila transitorio o foresteria. Benecasa Service 502.773.

**CORSO** Palermo (Barriera di Milano) alloggio con rate per affitto [redacted] camera cucina bagno ascensore [redacted] 537.118

**CORSO** Pascoli (Export) vuoto signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 350 mila. Tel. 544.793

**CROCETTA** [redacted] prestigioso piano rialzato 2-3-5-8-11-15 vani. Telefonare [redacted] 097 [redacted]

**CROCETTA,** via Piazzi, affittasi in stabile prestigioso elegante ufficio 160 mq. Piano rialzato angolare ISIT 677[redacted]

**DI SALVATORE** 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato [redacted] pied-à-terre riservatezza.

**ELEGANTE** alloggio semicentrale uso foresteria piano alto L. 24 milioni anno. Investitalia 506.[redacted]

**FININTER IMMOBILI** corso Moncalieri Fioccardo ufficio esposizione 200 mq pianta libera soppalco ingresso e parcheggio privato 5 auto. Tel. 537.0021.

**LOCAFID** Centro stabile di pregio [redacted] no cucina terrazza camera bagno arredato signorilmente. Tel. 698.5900

**PIAZZA** Castello adiacente elegante riservato salone camera cucina bagno terrazzo arredato affittasi uso foresteria. Informazioni Gedim 517.566.

**PIED A TERRE** zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595.491

**STUDIO DATA** affida corso Peschiera ufficio di 7 camere con possibilità di affitto anche di vani separatamente con ingresso sala aspetto e servizi in comune con altri professionisti. Tel [redacted]

**TECNOKASA** 545.662 affitta via Pietro Micca prestigioso ufficio ingresso 3 saloni bagno piano 1° L. 3 milioni

**UFFICI** centrali arredati con parcheggio, incapiti, segreteria, sala riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

**UFFICIO** Crocetta via Cassini 3 vani [redacted] gno più seminterrato luminoso affittasi vuoto referenze. Sarcaso 360.581

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta) di [redacted] o [redacted]. Affittasi L. 3 milioni [redacted] mila [redacted] Tel. 519.902

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta), [redacted] otto [redacted] o [redacted], tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 5 milioni [redacted] mila mese. Tel. 519.902.

**UFFICIO** prestigioso Crocetta mq 130, 5 vani ingresso 2 bagni piano rialzato L. 1 milione 500 mila [redacted] 669.8580.

**UFFICIO** signorile zona nuovo tribunale 3 camere servizi affittasi a L. 1 milione mese più spese. Tel. 561.2077.

**UFFICIO** studio zona corso Marconi 3° piano signorile ingresso 3 vani servizio referenziati. Sarcase 380.581.

**UFFICI** singoli arredati in centro servizi Crocetta sala riunioni segreteria contratti da 1 a 12 mesi. Tel. 506.931.

**VIA** Assarotti [redacted] epoca signorile salone camera cucina servizi. Tel. [redacted] Studio [redacted].

**VIA** Cellini [redacted] piazza Carducci alloggio [redacted] per affitto di camera cucina [redacted] Tel. 561.2450

**[redacted] GIOLITTI**
affittasi prestigioso ufficio di rappresentanza mq 265 più cantine. Investitalia Città 747.880 - 761.153.

**VIA PIETRO MICCA**
In elegante stabile d'epoca [redacted] portineria e ascensore affidiamo alloggio ristrutturato mq 135. [redacted] box. Non residenti a foresteria indispensabili referenze [redacted] 832.508.

**VIA** Sineo (Vanchiglia) stesso stabile monolocali con bagno volendo abbinabili con rata per affitto. Tel. 661.2517

**ZONA** Borgo Vittoria [redacted] 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 600 mila [redacted] spese. Tel ore ufficio 521.4413

## 42 Antiquariato

**ACQUISTIAMO** da privati mobili, oggetti dal 1600 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estera quadri sculture moderne e ceramiche. Sgombriamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin gas 011 248.5051

[redacted] mobili, dipinti, [redacted], oggetti, gioielli, tappeti, porcellane, valutazioni, acquisto. Tel. 0121 352.310.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. PANCALIERI** casa [redacted] terreno indipendente 4 lati da rifare adatta 1ª abitazione [redacted] 56 milioni. Tel. 011 974.420.

**A. 165.000.000** 25 Km Torino nord le paese [redacted] bito abitabile bi-trifamiliare più parte edificabile rimesse e [redacted] 2000 [redacted] reno [redacted] 368.482

**ACQUISTASI** [redacted] anche da ristrutturare purché con terreno o cortile massimo 30 km da Torino. Tel. 385.9954.

**ACQUISTIAMO** c[redacted] ville rustici giardino prima seconda cintura pagamento contanti [redacted] 658.303 - 658.235

[redacted] Laigueglia ampio trilocale [redacted] terrazzo vista mare e garage di proprietà vera [redacted]. Tel. 0182 460.044.

[redacted] 2 [redacted] sala cucina ingresso bagno termoautonomo L. 220 milioni [redacted] 182 460.044.

**ALASSIO** Laigueglia Andora Albenga Ceriale Diano Marina Cervo appartamenti, attici, ville, varie attività commerciali. Telefonateci potremo avere quello che cercate: Agenzia Sagittario 0182 40.988.

**ALASSIO** tra Alassio e Albenga in nuovo complesso con tennis e piscina bilocale termoautonomo [redacted] vista mare a sole L. 125 milioni. Tel. 0182 460.044.

**ALBENGA** stupendo attico bilocale con ampio terrazzo vista mare occasione L. 150 milioni. Tel. 0182 460.044

**[redacted]**
in residence 100 [redacted] mare [redacted] camere cucinotta bagno ripostiglio L. 100 milioni vende Nazionale Immobiliare 011 561.2688.

**ANTIBES** vista mare 100 mt spiaggia sala [redacted] bagno mq 60 [redacted] altre franchi 1 milione [redacted] mila [redacted] 011 318.7000

**A** Sestriere fronte piste recente vendiamo monocamere arredato terrazzino posto auto ski box. SIS 011 532.080

[redacted] frazione Mombarone casa [redacted] da [redacted] 100 mq utili e terreno 7500 [redacted] adiacente [redacted] L. 90 [redacted]. Consulcasa 771.0228 [redacted].

**A** 4 km [redacted] Pinerolo in grazioso condominio, privato vende alloggio [redacted] 3 camere, cucina, bagno, autorimessa. Tel. 0121 793.801

**BALDISSERO D'ALBA** villa unifamiliare o bifamiliare 400 mq abitativi garage terreno bosco 3500 mq. Tel. 669.9774

**BARDONECCHIA** centrale e signorile arredato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto L. 200 milioni. Tel 0121 801.544.

**BARDONECCHIA** impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione centralissima. Telefonare S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 011 592.540.

**BARDONECCHIA** prenotasi [redacted] appartamenti varie tipologie in rifinendo prestigioso condominio [redacted] Borgo Vecchio. ISIT 011 077.687.

**BIBIANA** stabile ottima posizione 3000 mq da ristrutturare monolocali o bilocali [redacted] terrazzi box. [redacted] 669.9774

**BORGIO** [redacted] mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone ordinato Tel [redacted].

[redacted] bella casetta in pietra [redacted] ristrutturare panoramicissima 2000 mq di [redacted] strada acqua luce L. 18 milioni. Studiozeta 011 471.[redacted] - 0124 650.234

**CANAVESE** Valle Sacra vendo [redacted] belle baite indipendenti da [redacted] posizione dominante 7000 mq di terreno corpo unico strada acqua luce L. 90 milioni. Studiozeta 011 471.118 - 0124 650.234.

**CAP MARTIN** sul Capo, ultimo piano, favolosa vista mare e Monaco raro bilocale F. 1.600.000. Tel. 011 781.591.

**CASCINE** subito abitabili breve distanza da Torino 4/5 camere servizi giardino L. 5 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220

**CERIALE** comodissimi spiaggia vendonsi ristrutturati confortevoli ampi monobilocali. Tel. 0182 931.918 - 010 581.976

**CERIALE** recente panoramico ingresso cucinino 2 camere bagno arredato L. 157 milioni trattabili. Tel. 011 69.201.

**CERIALE** 30 mt mare nuovo camera soggiorno cottura servizi termoautonomo L. 60 milioni e dilazioni. Tel. 0182 554.677.

**COSTA AZZURRA** da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni [redacted]. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

**COSTA AZZURRA**
per acquistare, affittare o vendere appartamenti o ville rivolgetevi alla Grimaldi Tel. 011 599.2808

**DIANO MARINA** 10 minuti mare ingresso 2 camere tinello cucina servizi 2 balconi L. 129 milioni. Tel. 0182 554.677

[redacted] **LA TOUR** Le Magdeleine panoramica [illegible] bifamiliare bi/trilocale da L. 87 [illegible] Tel. 0185 43.741.

**IMMOBILI BRUCCI** [redacted] Sestriere [redacted] 60 tutto [illegible] con portineria posto auto. Tel. [illegible] 3711.

**IMPERIA** in borgata caratteristica [illegible] di un [illegible] trilocale con balcone termoautonomo a L. 95 milioni. [redacted] 0182 543.035.

**LIMONE PIEMONTE** bi/trilocali [redacted] po[redacted] e parte [redacted] L. [redacted] milioni. Agenzia Sag[redacted] 0182 40[redacted]

**LOANO** centralissima villa bifamiliare con giardino [redacted] opportunità le esaminano permute in zona. Tel. 0182 554.677.

**LOANO** [redacted] mt mare [redacted] soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo. Tel. 019 616.951.

[redacted] con vista lago 140 mq [redacted] ne [redacted] lorno 2 camere cucina quadrupli servizi autorimessa giardino. Tel. 011 669.9868.

**MONTECARLO**
vendesi appartamento 5 vani più 3 bagni terrazzo [redacted] parcheggio condominio signorile [redacted] parco e piscina. [redacted] informazioni [redacted] 011 747.966.

**[redacted]**
Promenade des Anglais fronte spiaggia panoramico ingresso soggiorno cucina camera bagno [redacted] Nazionale Immobiliare 011 561.2688

**OULX** impresa prenota alloggi in costruendo piccolo condominio posizione splendida. Telefonare a S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 allo 011 597.625

**PI**[redacted] intermedian zona centro 2 camere sala cucina ingresso [redacted] luminoso [redacted] 01[redacted] 020 - 801.694

[redacted] (Sv) prestigiosa [redacted] mt mare vista golfo fantastica, dieci [redacted], mq 320, porticato [redacted], giardino, possibile trifamiliare. Ufficio incaricato. Tel. Fax 019 645.422.

[redacted] 400 mt mare [redacted] residenziale ampio bilocale [redacted] giardino posto auto privato. Tel. 019 615.951

[redacted] vista lago villa su [redacted] piani soggiorno salone studio [redacted] camere [redacted] mansarda patio giardino L. 324 milioni. Grimaldi 011 [redacted] 842.

[redacted] finesta abitabile 3 camere [redacted] cina servizi giardino privato L. [redacted] milioni e [redacted]. Tel. 771.[redacted].

**SALICE D'ULZIO** 37 milioni vendiamo via Clotes [redacted] adatti angolo [redacted] tura [redacted] Promoaffari 011 69.201

**S. ANTONINO** di [redacted] 230 signorile [redacted] 4 camere cucina 2 ingressi garage giardino. Tel. 503.835

**SESTRIERE** Borgata nel Borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita tipica garage mutuo fondiario. Impresa vende tel. 0121 71.809.

**SESTRIERE** centrale alloggio 5 posti letto completamente arredato libero subito L. 110 milioni. Tel. Magi 011 840.421.

**[redacted]RE**
condominio "Residence dei Principi" mono/bi/trilocali mansarde palestra [redacted] gioco bimbi navetta. Vende Studio Immobiliare Sestriere. [redacted] 122 785.033 - 785.157.

**SESTRIERE** [redacted] vendo alloggio mq [redacted] posto auto finemente ar[redacted] comodo piste. Tel. 011 502.233 ufficio.

**SESTRIERE** via [redacted] camera soggiorno cucinino riservati balcone ascensore posto auto [redacted] 011 69.201

**S. LORENZO AL MARE** Civezza libero arredato [redacted] soggiorno angolo [redacted] re servizi [redacted] panoramico. [redacted] Fim 851.083

**S.** [redacted] (Ao) splendida posizione libero [redacted] 2 camere cucina [redacted] giardino Nazionale Immobiliare 011 [redacted].

[redacted] più nuovo Dojes [redacted] locali, termoautonomo, arredati, da L. 65 milioni. Aosta Affari vende 0165 32.[redacted]

**VAL D'AOSTA** solo più nove St. Oyen mono/bi/trilocali [redacted] autonomo, camino da 90 milioni. [redacted] 32.854

**1**[redacted]**.000** [redacted] distanza Torino villa indipendente abitabile [redacted] 1000 mq prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. [redacted]

[redacted] rustico [redacted] 40 km da Torino 2000 mq terreno mutui e [redacted]. Promoaffari 011 69.201.

**69.000.000** Luisiglie [redacted] vani bagno basso fabbricato garage vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

**89.000.000** [redacted] in paese 5 vani bagno cantina e giardino vendesi con affitto a [redacted]. Tel. [redacted] - 658.235.

## [redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

**COSTA** [redacted] affittiamo [redacted] alloggi con piscina e tennis quindicina e mesi. Telefonare allo 0171 926.093.

[redacted]**ANZE** scarse in Francia, Serre Chevalier Les [redacted] Alpes, Val Fréjus Mignes, Chamrousse. Tel. 011 812.5730

**SANREMO** affitto [redacted] to 2 ingressi salone cucina 3 bagni 4 camere terrazzi solo vista piscina parco referenziati. Tel. [redacted]

[redacted] 7 [redacted] stagione sciistica affittasi L. [redacted] tel. ore pasti 640.4546.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Finale Hotel Santamaria [redacted] parcheggio ambiente familiare, settimana natalizia L. 275 mila, cenone. Tel. 019 692.650

[redacted] **DI TAGGIA** Residence Riviera appa[redacted] per [redacted] telefono tv e [redacted]. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756

**DIANO MARINA** Hotel Cobal *** 0183 494.771 soleggiato [redacted] tranquillo solarium, Natale Capodanno, sconti lunghi soggiorni. Riapertura 21 dicembre.

**FINALE LIGURE** hotel Regina 30 mt mare stagione scelta menù ascensore tutti i servizi inverno L. 40 mila, vacanze 48/65 mila, cenone. Tel. [redacted] 692.929

**LOANO** albergo Europa 019 669.097 vicino mare camere con servizi e telefono, cucina casalinga, accurata, parcheggio

## 51 Occasioni

**AFFARONE** [redacted] d'arredamento completo in rovere massiccio [redacted] imballato vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

## 52 Varie

**A.A. GIOIELLERIA** [redacted] vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. [redacted] Peschiera 161, tel. 334.832.

[redacted] oro argento [redacted] preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 600.0561 negozio via Rismondo 47.

**CROCE MAGA** in sola [redacted] vi farà tornare [redacted] persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, in[redacted], malocchi. Telefonare [redacted] 011 696.6773 via Muratori 13, Torino

**PRESTIGIOSO** vendesi muri locale com[redacted] piazza [redacted] 15 vetrine mq [redacted] locato [redacted] 10% annuo del prezzo [redacted] vendesi Salm 568.578.

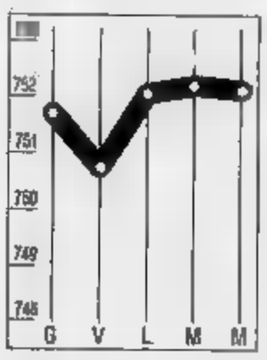
**RETI** e materassi [redacted] le [redacted] e [redacted] anche [redacted] pedici, in [redacted]. [redacted] Servais 15. Telefonare 749.5268.

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO [redacted] CARATI [redacted] IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO [redacted] PIU VICINO TELEFONATE AL NUMERO [redacted] 1678-21014

**DOLLARO**
**1124,375**

Il dollaro scende in Europa, sulla base delle decisioni della Federal Reserve che potrebbero preludere a un allentamento della politica monetaria. In Italia è stato fissato a 1124,375 lire contro le 1130,895 della vigilia.




**MARCO**
**752,095**

Il marco rimane sostanzialmente stabile in Italia. Ieri è passato a 752,095 lire rispetto alle 752,145 lire della seduta precedente, nonostante le voci di un prossimo rialzo dei tassi d'interesse tedeschi.

**COMIT**
**+1,25%**

Borsa in deciso rialzo, l'indice passa a 527,71 punti. Il mercato è stato spinto da ricoperture tecniche in vista della chiusura dell'anno di Borsa (il 12 dicembre) e da rientri in denaro, dopo il lungo periodo di crisi.

**+0,54%**

Al Ristretto continua il rialzo, l'indice Ibi sale a quota 457,41. Sempre forte la Pop. Milano (+1,18%), affiancata da Bognanco (+1,29%) e Ferrovie Nord Milano (+4,67%). Bene anche la Novara (+0,55%).

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA



Quattro ore di sciopero, agitazioni, blocchi stradali e ferroviari in tutto il Paese dopo la rottura sull'orario

# Contratti, i meccanici ritornano in piazza

## *Donat-Cattin: gli industriali sbagliano*

**ROMA.** Come risposta alla rottura del negoziato per il contratto dei metalmeccanici i tre sindacati hanno proclamato quattro ore di sciopero «da svolgere nel modo più articolato possibile - ci ha detto il segretario generale della Uilm, Lotito - in modo da far male alle aziende». Nell'area torinese lo sciopero è previsto domani, in coincidenza con l'appuntamento che il ministro Donat-Cattin ha fissato in Prefettura alla Federmeccanica. «Speriamo - ha detto il leader della Fim, Gianni Italia - che sia il più bello sciopero dei torinesi per il contratto».

I sindacati hanno convocato per martedì a Roma i consigli generali unitari per valutare l'ipotesi di contratto (se gli industriali accetteranno di concludere) o, in caso negativo, decidere che azioni intraprendere.

Donat-Cattin ha ribadito, anche ieri, che il no della Federmeccanica alla riduzione dell'orario equivale «alla rottura della trattativa» ed ha aggiunto: «L'appuntamento di Torino è valido solo se gli industriali hanno cambiato idea. Per adesso il sì dei sindacati alla proposta complessiva, che assicura la tutela del potere d'acquisto dei salari, è sufficiente».

«Ho sempre spiegato - ha proseguito il ministro - che non medito sulle singole parti, ma sull'insieme degli istituti contrattuali. Questa volta Mortillaro e quell'area di medi e piccoli industriali "leghisti" hanno fatto male i loro conti. Sono sempre stato disponibile, e lo sono, a modificare, correggere, rivedere la mia proposta per avvicinare le parti, come ho fatto per gli scatti di anzianità dopo che i sindacati mi hanno convinto della necessità di lasciarli integri. Però gli industriali hanno controproposto zero alla riduzione dell'orario e ciò è scorretto perché non si può cancellare di colpo un istituto, una rivendicazione del contratto». Donat-Cattin ha escluso «un altro tavolo governativo» e un intervento del presidente del Consiglio.

L'opinione del consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, è riportata nelle dichiarazioni che pubblichiamo a fianco. Il vicepresidente della Confindustria Patrucco ieri ha manifestato la tendenza a sdrammatizzare: «La titolarità della trattativa è della Federmeccanica. Adesso verificheremo con la nostra associazione imprenditoriale la posizione assunta». A giudizio di Patrucco le imprese non possono sostenere gli oneri economici del contratto né anche la riduzione dell'orario: «E' bene - ha aggiunto - che su queste cose anche il ministro mediti come dovranno fare le parti titolari del contratto».

Molte le dichiarazioni sindacali. Alcune improntate a incredulità: «Rifiutare la riduzione dell'orario, considerando la quantità in discussione - ha detto il segretario generale socialista della Cgil, Del Turco - risulterebbe incomprensibile a qualsiasi negoziatore». E Cofferati segretario confederale comunista della Cgil: «Attenzione! Un rifiuto degli imprenditori andrebbe ben oltre il contratto dei metalmeccanici e si aprirebbe una crisi nel sistema delle relazioni industriali».

Larizza segretario confederale Uil ha osservato: «Tutti stanno dimenticando che le prime otto ore di riduzione d'orario si applicheranno solo nel luglio del 1993». A nome della Confapi (le piccole aziende private non aderenti alla Confindustria) il vicepresidente Pier Enrico Martin ha sostenuto che «la marea di piccole e medie imprese non è in grado di sostenere una consistente riduzione d'orario». Democrazia proletaria accusa il governo di «falsa neutralità per aver fatto proprie le posizioni dei padroni». Il vicesegretario della Cisnal, Nobilia, chiama in causa il governo «per una soluzione».

Molti gli scioperi di alcune ore ed i blocchi stradali e delle stazioni ferroviarie in parecchie città, con il coinvolgimento, informano i sindacati, di decine di migliaia di lavoratori: Milano città con manifestazione davanti all'Assolombarda, aree della periferia milanese, Mantova, Como, Bergamo, Brescia, Legnano e Monza. A Monfalcone (Gorizia) duemila persone hanno bloccato la stazione per mezz'ora. Ad Ancona blocco della stazione per un'ora. Scioperi in Toscana ed a Firenze. A Torino il grosso è atteso per domani.

**Sergio Devecchi**

### DE BENEDETTI

## *«Meglio i prepensionamenti»*

Dopo lo stop del governo sui prepensionamenti il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti ha confermato che l'azienda di Ivrea intende mettere 4000 persone in cassa integrazione oppure ricorrere a prepensionamenti per la stessa cifra anche se non ci saranno licenziamenti. De Benedetti ha detto che «il governo ha riconosciuto che esiste la crisi dell'informatica nel mondo, che la crisi è ancora più grave in Europa, e che l'Olivetti è una eccezione perché ha saputo mantenere la leadership. Il governo ha preso atto della necessità di ridurre il personale, sui modi e sugli ammortizzatori da utilizzare verificheremo». «Noi abbiamo fatto dei conti - ha continuato il presidente della Olivetti - siamo certi dei nostri conti e siamo convinti che i prepensionamenti sono il mezzo meno costoso, ammesso che si vogliano usare degli ammortizzatori sociali. Per dimostrare questo siamo pronti a qualsiasi discussione». «Se poi il governo - ha detto ancora De Benedetti - vuole la cassa integrazione abbiamo già proceduto a fare richiesta di cassa integrazione. Metteremo quattromila persone in cassa integrazione ma non ci saranno licenziamenti».

Sulla riduzione dell'orario di lavoro è scontro tra il ministro Carlo Donat-Cattin (a sinistra) e il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro

# Ma Mortillaro risponde

## *«Il ministro ha cambiato le regole del gioco»*

**ROMA.** La delegazione degli industriali privati parteciperà al nuovo incontro sul contratto dei metalmeccanici, previsto per domani a Torino? «Non posso dare una risposta - replica Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica - perché non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. D'altra parte, è il ministro che dichiara rotta la trattativa. Per noi non è rotto nulla». «E' una situazione che sta diventando paradossale - aggiunge. A questo punto per non rompere, secondo il mediatore, bisognerebbe aderire a tutto quello che propone. Anche quando modifica una parte della sua ipotesi, facendo sparire la riforma degli aumenti periodici (scatti di anzianità).

**Si è cambiato il gioco?**

Direi proprio di sì. Mentre prima l'ipotesi era fondata su tre elementi (aumenti salariali, riforma degli scatti di anzianità, riduzione dell'orario di lavoro), ora si compone soltanto di aumenti salariali e riduzione di orario. Che cosa significa? Era chiaro che, se noi accettavamo gli aumenti salariali, bisognava ricercare un contributo di efficienza su un altro versante. E, sotto questo profilo, l'unico disponibile era quello dell'orario.

**Ministro e sindacati si sono molto meravigliati della presa di posizione degli industriali. Lei che ne pensa?**

Direi che è una conseguenza logica dell'ultima fase della trattativa. La non accettazione di altre riduzioni di orario non va certamente considerata come una scorrettezza verso le istituzioni, ma come un atteggiamento appena razionale da parte di chi, nel mentre gravissimi, si preoccupa che almeno non vengano ulteriormente limitati i mezzi per sostenerli.

**Per i sindacati il costo dell'ipotesi del ministro non è eccessivo. Quale la valutazione degli industriali?**

Più si esamina la proposta, alla luce dell'ultima modifica, e più ci si accorge che è molto costosa, per cui a maggior ragione non si possono perdere colpi sul terreno dell'efficienza. Se *pro bono pacis*, per responsabilità sociale e mille altri motivi, accettassimo un costo già largamente superiore a quello tollerabile nell'attuale situazione economica, almeno non dovremmo essere penalizzati in questo campo, anche con riferimento agli accordi conclusi tra Confindustria e sindacati nel gennaio e nel luglio scorsi. La riduzione di orario diminuisce gli strumenti per sopportare l'enorme aggravio.

**Quale il risultato degli ultimi calcoli?**

La proposta di Donat-Cattin costa almeno il 26%, senza la riduzione d'orario. Comprendendo questa, va al 27,5%. Un onere assai elevato, assolutamente insostenibile per le aziende, tanto più se si considera che ad esso vanno aggiunti altri 8 punti tra slittamenti e contrattazione aziendale. Si arriva così tranquillamente al 35% a fronte di un tasso di inflazione programmato del 21% e reale del 22-23%. Cioè più di dieci punti.

**Secondo il ministro sarebbe inutile che gli industriali vadano al prossimo incontro, senza cambiare posizione sull'orario. Qual è il suo parere?**

Se l'ha detto, mi sembra un discorso irrealistico. Bisogna avere rispetto delle controparti, ma anche le controparti devono rispettare i loro interlocutori, e questo caso gli industriali.

**Non resterebbe, allora, che il proseguimento del negoziato in sede sindacale?**

Questo vedremo. Io credo che resti soprattutto da confidare nell'intelligenza di tutti.

**Gian Carlo Fossi**

Da New York monito del direttore generale Dini mentre è in corso la battaglia per i contratti

# «La lira non si tocca, contenete i costi»

## *Bankitalia: la competitività non sarà ottenuta con svalutazioni*

**ROMA.** «Le imprese devono aver chiaro, al di là di ogni dubbio, che il vincolo del cambio non sarà allentato»: gli impegni presi per l'Europa monetaria significano che d'ora in poi una svalutazione della lira è improponibile. Non è soltanto rifiutata in questo momento dall'attuale governo, come si sapeva: è assolutamente improponibile. La Banca d'Italia ha deciso di rendere esplicito questo messaggio proprio in una fase decisiva del negoziato per il contratto dei metalmeccanici.

E' stato Lamberto Dini, il direttore generale, a inserire quattro capoversi finali molto chiari nel discorso che ha pronunciato a New York ieri, a un seminario internazionale della J.P. Morgan sugli investimenti finanziari a reddito fisso. «All'autorità monetaria non si può più, ormai, chiedere molto»: la Banca d'Italia, ha detto Dini, anche se per assurdo volesse non potrebbe assecondare scelte inflazionistiche.

Il messaggio è rivolto a tutti: al governo come ai sindacati e agli imprenditori. Siccome l'Italia non può permettersi di essere esclusa dall'Europa monetaria, «non ci sono più spazi per accomodare comportamenti incoerenti riguardo a prezzi, salari e deficit di bilancio». Il Parlamento deve perciò approvare presto e «senza snaturamenti» la legge finanziaria '91, e «il settore pubblico deve perseguire con determinazione il programma di risanamento».

Le imprese devono sapere «che la competitività deve essere ottenuta contenendo i costi, non attendendo passivamente una svalutazione». I lavoratori «devono raggiungere la consapevolezza profonda» che solo rivendicazioni salariali «in» linea con le possibilità produttive del sistema economico in condizioni di stabilità dei prezzi permettono di accrescere il potere d'acquisto reale e di difendere i posti di lavoro.

«Non c'è alternativa - sostiene Dini - i nostri comportamenti devono divenire più coerenti con le scelte fondamentali che noi stessi abbiamo fatto».

Nel convegno newyorkese, l'impegno a una assoluta stabilità del cambio all'interno del sistema monetario europeo aveva anche uno scopo pratico e immediato: convincere gli interlocutori internazionali che investire in titoli di Stato italiani è un ottimo affare.

A causa dell'ammontare del suo debito pubblico, l'Italia è ormai «il terzo mercato mondiale» dei titoli di Stato. Il volume di Buoni del Tesoro, 320.000 miliardi di lire, è secondo solo a quello degli Stati Uniti. Il mercato dei titoli indicizzati (i Cct), con 420.000 miliardi di lire, è il primo nel mondo. I rendimenti sono vantaggiosi: al lordo, ipotetico investitore americano avrebbe ottenuto «mediamente il 13% nel quinquennio 1982-85 e il 19% nel quadriennio 1987-90» ossia più di tutti gli altri «grandi mercati nazionali».

L'unica difficoltà riconosciuta da Dini è quella del trattamento fiscale, regolato da convenzioni bilaterali. Quando all'investitore straniero è riconosciuta una tassazione più bassa del 12,5% applicato ai residenti, occorre chiedere un rimborso al ministero delle Finanze, tempi troppo lunghi. Da internazionalizzazione del debito la Banca d'Italia si attende una gestione più agile: la difficoltà nel diversificare i titoli e nell'allungarne le scadenze è attribuita alle esigenze delle famiglie italiane, che detengono una quota altissima, il 55% (contro il 10% negli Stati Uniti e il 14% in Germania).

**(s. l.)**

Le vendite di novembre sono sprofondate ai livelli dell'ottobre 1982

# Allarme rosso per le auto Usa

## *Aria di tempesta anche per le macchine agricole*

**DETROIT.** Novembre nero per l'auto americana. I livelli delle vendite di vetture prodotte negli Usa sono scesi infatti, il mese scorso, ai livelli minimi dall'ottobre 1982. «La sfiducia dei consumatori è improvvisamente emersa in soli dieci giorni - ha commentato David Healy della Barclays de Zoete Wedd al Wall Street Journal -. Questo è il primo periodo veramente delicato che l'industria automobilistica attraversa dall'invasione del Kuwait». Nell'ultima decade di novembre le dieci maggiori case automobilistiche hanno infatti venduto solo 234.385 unità prodotte sul territorio nazionale, un calo del 21% rispetto allo stesso periodo '89. Il ritmo annuale di vendita (destagionalizzato) è quindi sceso a 5,3 milioni di unità.

La scorsa settimana due delle «Big three» del comparto, la General Motors e la Ford, hanno annunciato una serie di tagli alla produzione nel quarto trimestre. «Da sola, questa riduzione basterebbe a determinare un netto calo del prodotto nazionale lordo Usa negli ultimi tre mesi dell'anno», ha commentato John V. Kirnan, analista per la Kidder Peabody & Co. Per la Gm il fatturato di automobili e di camion leggeri a novembre ha registrato un calo del 24%; la Ford ha avuto un declino ancor più significativo, nella misura del 30%; la Chrysler ha visto le proprie vendite scendere del 19%. Nel frattempo, le vendite di auto di produzione giapponese negli Usa hanno registrato un andamento irregolare: è andata bene la Honda (+25%), male la Toyota (-14%) e la Nissan (-43%). E anche questo dato non è confortante per lo stato di salute dell'economia americana. Fino al mese scorso, le auto giapponesi continuavano ad aumentare le vendite. Anche le case automobilistiche europee stanno attraversando un momento difficile sul mercato americano: la Volkswagen, che si è ripromessa di riguadagnare la quota di mercato persa, sta ora vedendo i propri sforzi fallire a causa della attuale debolezza del dollaro. La Volkswagen of America, a partire dal gennaio '91, sarà costretta pertanto ad aumentare i prezzi dei modelli Volkswagen e Audi dal 2,7 al 3,5%.

Ieri è poi arrivata la conferma che negli Usa la crisi si sta facendo sentire pesantemente anche nel settore delle macchine agricole: la Deere, il più grande produttore del comparto, ha infatti ridotto gli utili netti, negli ultimi tre mesi, del 27,8%, nonostante le entrate siano aumentate del 3,5%. I dati sono peggiori del previsto e la società prevede che nel primo trimestre '91 la produzione della società dovrebbe diminuire del 20%.

### Bruxelles rifiuta l'ultimatum sui commerci; oggi si cerca un compromesso in extremis

# Gatt, l'Europa [redacted] cede agli Usa

## *«Sull'agricoltura non accettiamo lezioni»*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] negoziato Gatt è legato a un esile filo. All'ostinazione con cui gli Stati Uniti chiedono di risolvere [redacted] contenzioso agricolo prima di affrontare gli altri temi, la Cee ha replicato ieri con un'impennata d'orgoglio, ribadendo la necessità di un approccio globale e addossando agli Usa, di fatto, la responsabilità [redacted] un eventuale fallimento. L'Uruguay Round, che avrebbe dovuto concludersi domani sera, sembra bloccato; ma non è detta l'ultima parola. Una riunione notturna della Tnc, la commissione negoziale, darà per stamane la traccia di una possibile via d'uscita o la conferma che ogni sforzo, [redacted] questo momento, [redacted]. [redacted] mezzogior[redacted] scade l'ultimatum imposto ieri dal presidente dei lavori, l'uruguaiano Gros-Espiell: una svolta decisiva o la chiusura anticipata dei lavori.

E' [redacted] dalla Francia, dopo consultazioni a Parigi anche a margine del vertice fra Mitterrand [redacted] Kohl, la linea della resistenza comunitaria. «Non c'è ragione - ha detto il ministro dell'Agricoltura Mermaz - che [redacted] primo fischio di Washington ci si precipiti a modificare le nostre proposte [redacted] a fare concessioni. Noi non ci muoviamo finché [redacted] si muovono anche loro; [redacted] non si muoveranno, ci rivedremo a gennaio». E' una linea che i Dodici h[redacted] accolto, che [redacted] presidenza italiana - il ministro Ruggiero - ha fatto di[redacted] la notte scorsa: «L'intransigenza americana ha creato [redacted] perfetta unità del Consiglio».

La Cee fa la voce grossa. Può farlo. Da [redacted] Washington manovrava per isolare la Comunità, per farla apparire come il maggiore ostacolo a un accordo. Ma ora si trova intrappolata da quelle dichiarazioni, che limitano il suo spazio negoziale. E scopre che ad uno [redacted] uno i suoi compagni di strada si sentono estraniati e vengono [redacted] - è il caso del Canada e di altri Paesi del gruppo di Cairns - alla fragile alleanza. E' [redacted] situazione che ha portato un porta[redacted] Cee a parlare, con evidente forzatura, di «Stati Uniti allo sbando»; ma che in parte lo stesso Ruggiero ha confermato quando ha parlato di americani «irritati per una situazione di falsa buona atmosfera».

Per tutta la giornata, ieri, la Cee ha cercato di spingere la delegazione americana, guidata da Carla Hills, sulla strada dell'approccio parallelo; ma invano. E il segretario Usa all'agricoltura, Clayton Yeutter, ha osservato che i 4 mila delegati «stanno perdendo il loro tempo» poiché la Cee «cerca di menare gli Usa per il naso». Quelle sue espressioni non è piaciuta; [redacted] ancor meno è piaciuta l'insistenza americana sulla questione dei tagli agricoli.

Per tutta la giornata il palazzo esposizioni dello Heysel, da cui dovrebbe nascere il nuovo ordine commerciale mondiale, è stato lo scenario di convulse consultazioni fra le quinte. Sono anche stati fatti sondaggi di quale compromesso gli americani sarebbero disposti ad accogliere, e [redacted] è affacciata l'ipotesi [redacted] limitare - si dice del [redacted] - la quota del mercato estero degli agricoltori Cee. Ma i due negoziatori della Cee, Andriessen e MacSharry, non hanno mai formalizzato una loro eventuale disponibilità. «Non presenteremo - hanno detto - una proposta isolata; [redacted] [redacted] muoverà sarà sul multilaterale». Dopo [redacted] consultazione con Delors hanno riferito ai Dodici le loro possibili manovre; ma dai ministri è venuto l'ordine chiaro di mantenere la linea della globalità. Con una piccola ma significativa correzione: di limitare a 5, anziché 15, i temi da discutere in parallelo: tessi[redacted], agricoltura, servizi, proprietà intellettuale [redacted] regolamento delle controversie. E' stato [redacted] strizzare l'occhio agli altri Paesi: la nota di speranza a cui, durante la notte, [redacted] è aggrappato il dibattito.

**Fabio Galvano**

Il ministro Renato Ruggiero

[redacted]
**FLASH**

**[redacted] Spa: [redacted] utili e vendite [redacted]**

Restano stabili le vendite in lire della Pirelli Spa nei primi dieci mesi del [redacted] Le vendite in dollari salgono invece del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con cavi e pneumatici di poco inferiori e prodotti diversificati [redacted] vantaggio. La riduzione degli utili, già evidenziata nel primo semestre, si accentua. Per l'intero anno si confermano le previsioni di [redacted] fatturato sui livelli dell'89 [redacted] di utili netti in calo.

**Calano i ricavi di Pirelli Tyre**

Ricavi in calo nei primi nove mesi del '90 per la Pirelli Tyre, la holding olandese che raggruppa tutte le attività pneumatici [redacted] gruppo Pirelli. Il risultato netto di fine anno, secondo l'azienda, dovrebbe essere pari a quello dell'89. Al 30 settembre le vendite ammontavano a 4,75 miliardi di fiorini olandesi (circa [redacted] miliardi [redacted] lire), [redacted] una flessione del 4% sullo stesso periodo dell'89.

**Accordo tra Labinal [redacted] Magneti Marelli**

La Magneti Marelli (gruppo Fiat) [redacted] la Labinal hanno raggiunto un accordo di massima per l'acquisizione da parte del [redacted] francese delle attività Magneti Marelli nel settore dei cavi, cablaggi, centraline [redacted] interconnessione [redacted] interruttori. Con l'accordo definitivo, che verrà sottoscritto entro fine anno, si creerà un'entità industriale [redacted] un fatturato [redacted] di circa [redacted] miliardi di lire.

**[redacted] tra Autovox [redacted] Philips**

Un programma per la progettazione e sperimentazione di [redacted] autoradio sarà realizzato da una società mista partecipata [redacted] dalla Philips (50%), dalla Nuova Autovox in amministra[redacted] straordinaria (20%) e dalla Rel (30%).

### Il presidente Suard non esclude intese con l'industria pubblica dopo la sigla dell'intesa con il gruppo torinese

# Telettra e Alcatel [redacted] ad accordi [redacted] lo Stato

## *«Il patto con la Fiat avrà riflessi importanti su tutta l'industria della Cee»*

MILANO. «L'accordo tra la Fiat e la Cge rappresenta la presa di coscienza da parte dei grandi gruppi industriali europei che per [redacted] il futuro [redacted] necessario dividere costi e responsabilità nelle attività che non fanno parte del proprio "core business"». Pierre Suard, presidente del gruppo francese Cge-Alcatel, illustra in una conferenza stampa i programmi di sviluppo sul mercato italiano [redacted] sottolinea la grande portata dell'intesa, formalizzata [redacted] 30 novembre, con la più grande holding industriale privata italiana. «Questo accordo, per certi versi originale - precisa - apre un processo di cooperazione che sarà importante non solo per Fiat [redacted] Cge, [redacted] per l'industria europea».

La Cge rileverà una quota del [redacted] [redacted] capitale Fiat, il controllo della Telettra e della Fiat Ferroviaria. Il gruppo torinese, [redacted] sua volta, acquisirà il 5% della Cge e la maggioranza della Ceac. In più i due gruppi formeranno una holding europea paritetica, coordinata da un comitato strategico, per investimenti [redacted] programmi [redacted] settori [redacted] alta tecnologia. Quali? «Non [redacted] stati ancora decisi, certo [redacted] saranno iniziative nei campi dell'intelligenza artificiale [redacted] dei nuovi materiali».

L'intesa con la Fiat non significa per Suard una chiusura a eventuali rapporti con aziende pubbliche italiane. A questo proposito il presidente della Cge-Alcatel ha incontrato recentemente i responsabili delle Partecipazioni Statali e i dirigenti dei grandi gruppi pubblici ai quali ha espresso la «disponibilità a collaborare con altre aziende del settore, a in particolare l'Italtel». Suard ha precisato che «i colloqui con le autorità pubbliche si sono svolti in un clima cordiale e senza strascichi polemici». Il gruppo Iri, a suo tempo, aveva infatti manifestato un grande interesse per la Telettra (gruppo Fiat), poi ceduta alla Cge.

Per sottolineare i buoni rapporti [redacted] l'industria pubblica, Suard ha ricordato le intese siglate con alcune imprese di Stato: con l'Italtel per il sistema radiomobile, con la Sip per la fornitura [redacted] apparecchi per la commutazione di pacchetto, [redacted] la Selenia per [redacted] attività spaziali. In particolare tra Cge e Selenia c'è [redacted] impegno [redacted]giunto per rilevare [redacted] quota di una società [redacted] satelliti negli Stati Uniti.

La Telettra sarà molto probabilmente unita alla Face Alcatel, ma, ha osservato Suard, «non abbiamo nessun progetto di quotare la società in Borsa». Con l'acquisizione della Telettra [redacted] gruppo francese raggiunge in Italia un fatturato aggregato di circa 3300 miliardi con 20.000 dipendenti. Per il 1991 sono previsti investimenti per [redacted] miliardi, destinati [redacted] rafforzare gli impianti già attivi [redacted] [redacted] potenziare [redacted] settore della ricerca.

Suard, infine, ha annunciato che l'Alcatel ha firmato ieri in Australia un contratto pari [redacted] circa 350 miliardi di lire per la progettazione, la fornitura, l'installazione di un sistema sottomarino di telecomunica[redacted] in fibra ottica che coprirà circa 15.000 chilometri.

**Rinaldo Gianola**


**AVVISO DI [redacted]**

**PROCEDURA [redacted] a sensi dell'art. IV lett. C della Direttiva CEE 89/440 del 18/7/1989**

1) C.I.P.R., P.zza Matteotti 2, 10098 RIVOLI. Concessionario Comune di Rivoli. Tel. 011 871.216; Telefax 011 878.123.
2-a) Licitazione privata a sensi dell'art. 24, 1 comma lett. b legge 584/77 (offerta economicamente più vantaggiosa). Non sono ammesse offerte in aumento.
b) Procedura con termini normali.
c) Contratto a misura.
3-a) Rivoli, località Zona Industriale IN 3, [redacted].
b) Opere di urbanizzazione, secondo stralcio
c) Importo unico lotto per L. 2.125.737.647 a base d'asta.
4) 180 giorni a partire dalla consegna lavori, con altri termini intermedi.
5) Concorrenti iscritti a A.N.C. Cat. 10/a per L. 3.000.000.000, Cat. 10/c per L. 750.000.000 e, se di altro Stato, iscritti in Albi o Liste ufficiali del Paese di appartenenza.
Son[redacted] riunioni di imprese a sensi degli artt. 20 e segg. legge 584/77.
6-a) Domande di partecipazione entro ore 12,00 del 15-1-1991.
b) Indirizzo C.I.P.R. c/o Comune di Rivoli, Via Capra n. 27 10098 Rivoli.
c) Lingua italiana
7) Data di spedizione inviti: 120 giorni da[redacted].
8) Cauzioni: 5% importo di appalto con polizza fideiussoria.
9) Autofinanziamento più eventuali contributi ex art. 7 regolamento CEE n. 2052/88 del 24/6/88. Pagamenti come da capitolato. Si aggiudicherà anche nel caso di un'unica offerta valida
10) Condizioni di partecipazione a sensi art. 13, 17 e 18 legge 584/77 e successive modifiche.
11) Criteri di attribuzione dell'appalto (v. punto 2 e artt. 6 e 7 capitolato).
12) Varianti in corso d'opera regolate da artt. 13 e 14 DPR 1063/62.
13) L'Ente appaltante si riserva l'applicazione dell'art. 12 della legge 3/1/78, n. 1. E' esclusa la revisione prezzi. Va osservata la legislazione antimafia ex legge 55/90 e DL [redacted].
Ulteriori informazioni su criteri di gara e condizioni punti 2 e 10 potranno essere richieste all'Ente appaltante al seguente indirizzo: C.I.P.R. c/o Comune di Rivoli via Capra, 27 10098 Rivoli (TO): Tel. 011/871.216, Fax 011/878.123. Il partecipante alla gara può altresì chiedere copia integrale del bando di gara.
14) Nessuna preinformazione.
15) Spedizione bando di gara: 6/12/1990

IL PRESIDENTE C.I.P.R.
arch. [redacted] Nigra



**COMUNE DI SCALEA**
PROVINCIA DI COSENZA

***AVVISO DI GARA***

Si dà avviso che questo Comune procederà all'appalto dei lavori di costruzione del Collettore Fognario, mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio [redacted] aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14, senza aumento.
Si rende [redacted] che l'Amministrazione si riserva di comunicare nella lettera di invito il valore percentuale che incrementerà la media delle offerte ammesse a norma dell'art. [redacted] bis - comma 2° - [redacted] legge n. 155 del 26-4-1989.
L'importo a base d'appalto in cui determinato è di L. 1.060.000.000
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria «10 A» e per importo idoneo
Sono [redacted] anche imprese riunite ai sensi dell'art. [redacted] della legge 8-8-1977, n. [redacted], [redacted] modifiche.
Le domande [redacted] partecipazione, redatte su foglio bollato di L. [redacted], dovranno pervenire a questo Comune entro e non oltre **dieci giorni** [redacted] data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo raccomandata del servizio postale statale.
[redacted] richiesta [redacted] [redacted] l'Amministrazione a mente del penultimo [redacted] dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14.
Si avverte che l'Amministrazione porrà particolare attenzione sulla [redacted] applicazione delle vigenti norme sulla occupazione atteso il preoccupante dilagare della disoccupazione e la conseguente necessità di assicurare il massimo impiego di mano d'opera locale.
Scalea, lì 23 novembre 1990.

IL SINDACO
dr. Alessandro Bergamo



**TRIBUNALE [redacted] TORINO**
*Vendite di immobili con incanto*

Si rende noto che nel **Fall.to n. [redacted] LUIGI [redacted] [redacted]**. Il G.D. Dr. [redacted] TAMAGNONE ha disposto [redacted] vendita con incanto per il **giorno 21/12/90 ore [redacted]** della seguente unità **occupata**: [redacted] Torino, [redacted] Brindisi 18, al **p. semint.** [redacted] mq adibiti a laboratorio e magazzino, [redacted] scala interna di co[redacted]ne; al **p. rialz.**: [redacted] locali adibiti a ufficio, magazzino, laboratorio e servizi, 250 mq. - N.C.E.U. partita 215303, foglio 173 n. [redacted] sub. 1, ZC 1, Cat. C/2, [redacted] [redacted] mq. 499, RCL [redacted] **Prezzo base L. [redacted] Aumenti [redacted] L. 10.000.000.** Depositi per cauzioni e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro 18/12/90 ore 13, mediante assegno circolare TRASFERIBILE, emesso nella prov. [redacted] To, intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI [redacted]LIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO». **Versamento prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.** Atti relativi [redacted] [redacted] consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni: **Curatore rag. P. Savarino tel. 011/44.67.37.**

[redacted] DIRETTORE [redacted] SEZIONE
Rosanna [redacted]



IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 482.320.788.000 [redacted] vers.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale [redacted] Torino, reg. soc. n. 906 / 73

**AUMENTO CAPITALE SOCIALE**

Si comunica che, a seguito dell'emissione [redacted] IFIL per l'esercizio dei warrant nel [redacted] di ottobre 1990 (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. [redacted] 27.11.1990 n. [redacted] Reg. d'ord. Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 31 ottobre 1990 è di lire 482.320.788.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.941.836 azioni ordinarie
- n. 221.378.952 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di L. 1.000 caduna.



**BORGOSESIA SpA**
Sede in Torino, via Monte di Pietà n. 1
Capitale [redacted] Lire 10.725.[redacted] i.v.
Iscritta al n. 49/1883 212/V2/21 Tribunale di Torino
Codice Fiscale e partita Iva: 00554840017

**[redacted] CAPITALE SOCIALE**

Si in[redacted] che l'Assemblea Straordinaria del 30 ottobre 1990 ha deliberato, a favore della S.p.A. Intziativa con sede in Torino, con conseguente esclusione, ex art. 2441 5° comma cod. civ., del relativo diritto di opzione:
1 l'immediato aumento del capitale sociale da Lire 10.725.000.000 a Lire 10.725.000.000 con emissione alla pari di n. 1.600.000 azioni ordinarie del v.n. di Lire 5.000 ciascuna;
2 il rilascio di delega agli amministratori ex art. 2443 cod. civ. per l'aumento del capitale sociale per un massimo di Lire 2 miliardi mediante emissione alla pari di n. 400.000 azioni ordinarie del v.n. di Lire 5.000 ciascuna.
La suddetta deliberazione è soggetta ad omologazione da parte del Tribunale [redacted] Torino.
Torino, 30 novembre 1990

[redacted]
DEL CONSIGLIO [redacted]



**[redacted] PIE COLL. SANTONOCETO [redacted] CONS. FEMMINILI DI RICOVERO RIUNITI**
O. P. Reclusorio delle Vergini (S. Venera)
C.so Umberto 186 - 95024 ACIREALE

***Estratto [redacted] bando di gara***

Licitazione privata al [redacted] dell'art. 24 lett. a/2 L. n. 584/1987 e art. 1 lett. a) L. n. 14/1973. Ristrutturazione Centro Diurno Anziani. Importo b. a. L. 250.631.618. Saranno [redacted] soltanto offerte in ribasso.
La individuazione del limite del ribasso [redacted] il quale lo stesso è da considerare anomalo (2° comma art. 2/bis D. L. n. 65/1989) viene fissato incrementando la risultante della media [redacted] offerte valide del 7%.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 3/A. Le domande di partecipazione vanno spedite entro giorni 12 dalla data [redacted] pubblicazione del bando sulla G.U.R.S., esclusivamente a mezzo raccomandata R.R. postale [redacted].

IL COMMISSARIO REGIONALE
Dr. [redacted] [redacted]



**PK** Per la pubblicità [redacted] LA [redacted] STAMPA SERA
**publikompass**
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
**FAX (nuovo numero) 6521500**



**Se siete arrivati così in alto la vostra scelta sarà comunque perfetta.**

Con l'inaugurazione [redacted] della nuova fabbrica Paul Picot di Le Noirmont, nel Giura svizzero, siamo finalmente in grado di accontentare un numero maggiore [redacted] richieste.
[redacted] è arrivato così in alto da preferire Le Chronographe o U-Boot a qualsiasi altro cronografo finora disponibile forse potrà soddisfare il proprio desiderio.
Valeva la pena aspettare, in fondo. Perché gli splendidi orologi che vedete raffigurati in questa pagina rappresentano una scelta privilegiata. Entrambi sono modelli depositati Paul Picot, affini per prestigio e qualità superiore, ma completamente diversi sul piano estetico e meccanico.

LE CHRONOGRAPHE è una meraviglia di Paul Picot. È un automatico dai contenuti eccellenti, personalizzato da una lunetta in oro 18 Kt ancorata alla cassa con viti al titanio. La cassa è realizzata nella variante con lunetta girevole oppure ghiera fissa a doppio zaffiro ed è impermeabile fino a 100 m di profondità. I pulsanti a vite sono un elemento distintivo. La pregevole meccanica è caratterizzata dal rotore in oro 21 Kt studiato e realizzato appositamente da Paul Picot. Naturalmente il [illegible] cronografico è levigato a mano. Le Chronographe è disponibile in acciaio, acciaio-oro 18 Kt e oro 18 Kt, in oro giallo o rosa, [redacted] otto versioni di quadrante e cinturino in coccodrillo o bracciale acciaio, acciaio-oro, oro massiccio.

U-BOOT, invece, è un classico che non ha più bisogno di presentazione. La robustezza del suo movimento automatico, adottato [redacted] [redacted] dall'esercito tedesco, fa [redacted] questo modello un punto di riferimento esclusivo nella fascia dei cronografi [redacted] temperamento elitario e sportivo. La sua caratteristica estetica più personale è il cavaliere in [illegible] sulla cassa con vite al titanio, ruotante sulla ghiera fissa esterna in senso antiorario. È disponibile in acciaio, acciaio-oro 18 [redacted] (giallo o rosa), tutto oro 18 Kt giallo, con bracciale acciaio o acciaio-oro oppure con cinturino in coccodrillo. Esistono otto varianti di quadrante.
È impermeabile fino a 100 m di profondità. Il cristallo è in vetro zaffiro bombato inalterabile. Esiste anche [redacted] versione ridotta per il polso femminile.

Non occorre aggiungere altro. Vi invitiamo a scoprire i segreti di questi due gioielli da polso nelle migliori gioiellerie-orologerie. In ogni caso la vostra scelta risulterà perfetta.

*Per ulteriori informazioni tel. 02-76003121.*

Paul Picot
SWISS WATCH

Cappugi favorito per il Monte Paschi; presto il progetto Comit-Credit

# Banche, inizia la grande corsa

## *In fermento il mondo delle Casse*

**ROMA.** Tante cose si muovono nelle banche. A livello di sistema grande battaglia c'è sul fronte dei tassi. Per Piero Barucci, il presidente Abi, ormai il costo del denaro ha toccato le sue vette. Anche [redacted] Italia potrebbe esser giunto il momento [redacted] discesa, a [redacted] che i tedeschi non muovano al rialzo i tassi di riferimento come, [redacted] resto, hanno già fatto all'inizio di novembre senza consultar nessuno. «Il valore dei tassi - ha comunque detto Barucci - potrebbe venir considerato sufficiente».

Grandi novità [redacted] anche per le Sim: [redacted] casa dc è [redacted] trovato l'accordo e oggi il provvedimento dovrebbe veder [redacted] luce alla Camera, secondo le promesse di Andreotti agli agenti di cambio.

Ma le partita [redacted] costo del denaro, il braccio di ferro sulle Sim (mentre la Borsa celebra il tezo giorno consecutivo di robusti rialzi) e le novità dell'associazione, tipo la società comune che gestirà la rete dei punti di vendita (nel gergo [redacted] parla di posl attivati presso le banche, non ha certo dominato le attenzioni della riunione mensile dell'Abi. In ballo c'è l'universo del credito, una «foresta pietrificata» (definizione dell'ex ministro del Tesoro Giuliano Amato) che riprende a muoversi, pronta a riservare grandi sorprese, dalle nomine all'integrazione Comit-Credit. Il tutto mentre si riparla della supercassa (progetto dell'Iccri ieri rilanciato da Guido Sacchi Morsiani) e l'Imi scende in campo per contrastare le richieste della Sir, avvalorate dalla sentenza del tribunale di Roma.

**NOMINE.** Si torna a parlare dei vertici delle grandi banche, uno dei grandi appuntamenti [redacted] pre annunciati e poi rinviati. Il totonomine, sempre bisognoso di conferme, stavolta dà questa indicazione. Luigi Cappugi, grande consigliere di Giulio Andreotti, dovrebbe approdare ai vertici del Monte dei Paschi di Siena, poltrona lasciata vacante da Piero Barucci dopo il suo passaggio al Credito Italiano. L'operazione verrebbe accompagnata da uno spostamento di rilievo. Il viceprovveditore Vincenzo Pennarola dovrebbe venir promosso al posto del provveditore Zi[redacted].

**COMIT-CREDIT.** Entro 15 giorni verrà concluso lo studio preliminare per l'integrazione tra le due banche Iri. «Non si tratterà - ha ammonito ieri l'amministratore delegato del Credit Pier Carlo Marengo - comunque di una fusione tra i due istituti». Ma le sinergie tra i due istituti sono possibili, soprattutto per evitare doppioni [redacted] dispersioni di energie sullo scacchiere internazionale. Entro l'anno la questione entrerà nel vivo.

**IMI.** L'istituto reagisce alla sentenza Sir. La banca a medio termine guidata da Luigi Arcuti farà ricorso in Cassazione [redacted] chiederà la sospensiva del pagamento degli [redacted] miliardi da versare nelle casse di Nino Rovelli, come da sentenza del tribunale [redacted]. Si profila una dura battaglia legale, dopo la decisione che ha colto di sorpresa il colosso del credito (non era stato fatto alcun accantonamento [redacted] uno speciale fondo rischi per [redacted] contenzioso Sir). Una partita destinata [redacted] pesare sulle prossime mosse di Arcuti, soprattutto per la possibile alleanza con la Cariplo.

**CASSE.** E si muove anche l'universo delle casse. Ieri Guido Sacchi Morsiani, presidente di Bologna, ha caldeggiato la proposta («per ora - ha detto - è solo un'ipotesi di lavoro») di aggregare il sistema degli istituti medi e piccoli attraverso l'Iccri. Uno schema alternativo alla supercassa della Cariplo di Mezzotta per cui lavora, oltre la cassa di Bologna, anche la Cassa di Verona. Sulla dorsale adriatica può nascere una delle grandi concentrazioni di casse del Paese, da affiancare al colosso lombardo e a un eventuale sistema «ligure-piemontese».

**Ugo Bertone**

### TESORO

## *Titoli per 19 mila miliardi*

**ROMA.** Il Tesoro ha lanciato un'emissione di titoli di Stato per 19.000 miliardi: 12.500 di bot (5.250 trimestrali, 4.750 semestrali, 2.500 annuali); 1.500 di btp settennali; 2.000 di cto [redacted] sei anni e 3.000 [redacted] quinquennali.

**Bot:** nella precedente asta, quelli a tre mesi erano stati aggiudicati al tasso effettivo annuo lordo del 13,48% e netto dell'11,66%, quelli a sei [redacted] al 12,37% e 10,70%, quelli ad [redacted] al 12,52% e 10,79%. Le richieste dovranno pervenire entro il 10 dicembre.

[redacted]p: il tasso nominale è del 12,50%; al prezzo fisso di emissione corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 14,45 e netto del 12,64%. Si potranno p[redacted]re entro il prossimo 13 dicembre.

**Cto:** il rendimento effettivo annuo lordo è del 14% e netto del 12,21%. Il pubblico potrà prenotarli entro il 12 dicembre.

**Cct:** Il rendimento effettivo annuo lordo è del 13,80% (12,04% netto). Le prenotazioni entro l'11 dicembre.

Piero Barucci, presidente dell'Abi

Per l'ex direttore Bignardi i movimenti di capitale di Atlanta erano noti

# Bnl, spunta l'amico americano

## *I dubbi sul ruolo della banca Morgan Trust*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Nello scandalo della filiale [redacted] di Atlanta un ruolo ancora poco chiaro è quello della Morgan Trust Guarantee, la banca statunitense su cui passavano le centinaia di miliardi raccolti clandestinamente sul mercato internazionale e destinati alle casse del governo iracheno. Francesco Bignardi, direttore generale dell'istituto [redacted] via Veneto dall'81 all'87 e oggi presidente [redacted] Credito Romagnolo, ha chiesto alla commissione di indagine del Senato che si sta occupando del [redacted] di essere ascoltato per poter fornire elementi utili a chiarire questo nodo. «La Morgan inviava regolarmente a Roma gli estratti-conto», ha rivelato Bignardi, in contrasto con quanto finora sostenuto dai vertici della Bnl. «Me lo [redacted] confermato [redacted] ex dirigente dell'istituto statunitense», ha aggiunto il presidente del Credito Romagnolo. Una persona che il presidente della Commissione, Gianuario Carta, presto ascolterà. Come mai, però, [redacted] Roma nessuno si è accorto dell'irregolarità dei conti? «Il controllo non avveniva sulle singole operazioni, ma sui saldi - ha spiegato Bignardi - se è vero che questi erano pari a zero, che cioè si eliminavano a vicenda, [redacted] c'era nessun motivo di fare approfondimenti. E' [redacted] marchingegno che potrebbe aver permesso di eludere tutti i controlli». [redacted] il rapporto tra la banca italiana e quella statunitense, secondo Bignardi, era irregolare perché «una filiale di [redacted] banca italiana [redacted] può intrattenere direttamente conti [redacted] un'altra banca. In realtà, la Bnl di Atlanta ha utilizzato una banca di gran nome per raccogliere depositi che altrimenti non avrebbe mai avuto la possibilità [redacted] assicurarsi. I clienti internazionali si fidava[redacted] della Morgan che, invece, girava i fondi alla filiale della Bnl che, a [redacted] volta, li utilizzava per scopi illeciti». E' possibile che alla Morgan non si siano accorti di nulla? Che non abbiano avvertito la direzione generale di Roma, come prevedono le norme che regolano i rappor[redacted] bancari? Che non abbiano mai avuto sospetti visto che, oltretutto, i conti avevano raggiunto dimensioni notevoli? «Se Chris Drogoul, [redacted] capo della filiale di Atlanta, avesse esibito una delega che gli conferiva questi maggiori poteri, la Morgan potrebbe non aver avvertito il bisogno di consultare Ro[redacted]. Un'ipotesi che tira ancora in ballo la direzione generale.

De Benedetti risponde ai banchieri

# «La Borsa italiana? Il peggio è passato»

## *Il presidente Cir: a questi prezzi la recessione del '91 [redacted] già scontata*

**MILANO.** «Il mercato è sempre più furbo degli [redacted]. A mio avviso la Borsa italiana ha già scontato [redacted] calo degli utili delle imprese nel 1991, e il rallentamento dell'economia. Allora, non [redacted] detto che il mercato non capisca anche, abbastanza presto, che nel 1992 è possibile una ripresa, come indicano, ad esempio, le previsioni del settore automobilistico. Non dico che la Borsa non possa scendere ancora, ma [redacted] sembra che [redacted] vicino al fondo».

Questo ha detto Carlo De Benedetti, parlando ieri ad una platea di uomini di banca, riuniti [redacted] un [redacted] promosso [redacted] «Il giornale della Banca». La riflessione cadeva nel terzo gior[redacted] consecutivo [redacted] rialzo in piazza Affari, che aveva visto l'indice Comit chiudere a 527,71 in rialzo dell'1,25%. E' questa u[redacted] delle poche note ottimistiche che De Benedetti lancia all'interno di un discorso sulla recessione americana, sulle difficoltà delle banche Usa e delle banche giapponesi. Le prospettive, insomma, [redacted] sono buone ma le Borse, e Piazza Affari più delle altre, non rappresentano più i valori veri delle aziende.

Aggiunge De Benedetti: «La Borsa non ama incertezze, e sicuramente ha pesato il capital gain, una tassazione giusta, [redacted] di cui andavano meglio studiati i tempi e i modi. Certo, quando si vede la Pirelli capitalizzare [redacted] Borsa 1.500 miliardi, e l'Olivetti capitalizzarne 1.800, si tratta di valori assolutamente ridicoli. E' però vero che, quando poi si va ad acquistare un'impresa, la si paga comunque il doppio. L'offerta che AT&T ha lanciato sulla Ncr è il doppio della valutazione del mercato e quattro volte i mezzi propri di Ncr. Il mercato oggi, non rappresenta la realtà. Quanto [redacted] Golfo, [redacted] è certo la causa della recessione, è però certamente un elemento di incertezza in più».

E i tassi italiani? «Non faccio previsioni» ha risposto [redacted] Benedetti. «Posso solo ricordare tre ragioni, due delle quali [redacted] favore di [redacted] rialzo e una a favore di [redacted] ribasso. La politica di tassi alti della Bundesbank e il crescente fabbisogno del Tesoro italiano, che non solo deve rifinanziare il debito ma finanziare i nuovi deficit [redacted] bilancio, indurrebbero a ritenere che il costo del danaro [redacted] possa scendere, se mai crescere. D'altra parte, siamo in fase di rallentamento profondo, e quindi la mi[redacted] richiesta di danaro per impieghi potrebbe servire a ridurre i tassi. Ma c'è un fatto che non mi spiego: la crescita del 17% negli impieghi di ottobre».

Prima di arrivare ai temi italiani, De Benedetti aveva parlato delle difficoltà dei mercati finanziari internazionali, cominciando dagli Stati Uniti, dove la ricetta politica [redacted] Reagan «meno tasse e più tassi» ha generato [redacted] «bolla finanziaria» pericolosa. «Dal 1981 al 1989 l'offerta di moneta negli [redacted] è aumentata dell'8% all'anno: non ha alimentato l'inflazione, ma ha drogato il Gnp e di conseguenza i prezzi dei corsi azionari e del settor immobiliare» ha spiegato De Benedetti. «Oggi il 42% dei prestiti delle banche ameri[redacted] al settore immobiliare che, negli ultimi mesi, ha visto crollare i prezzi del 50 60%. Con riflessi negativi sui bilanci delle banche americane [redacted] anche [redacted] bilanci delle banche giapponesi. La Standar & Poor ha [redacted] classato [redacted] grandi banche [redacted] ricane, mentre [redacted] problema del debito si è esteso dalle imprese alle famiglie, il cui tasso di insolvenza è salito negli Stati Uniti del 14%».

E il dollaro? Secondo De Benedetti è un altro dilemma. «Gli Stati Uniti sono il Paese più indebitato del mondo: la tentazione di abbassare [redacted] valore del dollaro e di svalutarlo di fatto è grandissima. Ma nel 1992 ci sono le elezioni americane, [redacted] si farà di tutto per arrivarci con un'economia in ripresa. Penso, quindi, che la recessione americana sarà profonda ma breve».

**Valeria Sacchi**

Inverno a Palermo

L'iniziativa è promossa dall'Azienda Provinciale Turismo Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo Tel. 091/586122 - Fax 091/331854 - Telex 910179 con la collaborazione degli albergatori di Palermo e di Sicilia, ATI, Albarda

*A Palermo*

dal 23 al 26 Dicembre 1990
dal 30 Dicembre al 2 Gennaio 1991
dal 3 al 6 Gennaio 1991
dal 10 al 13 Gennaio 1991
dal 17 al 20 Gennaio 1991
dal 24 al 27 Gennaio 1991
dal 31 Gennaio al 3 Febbraio 1991

*Il programma comprende:*
Sistemazione in albergo 4 o 3 stelle con trattamento di mezza pensione per 3 giorni e di prima colazione per il 4° giorno.
Servizio di transfer da e per Aeroporto di Punta Raisi. Visita guidata di Palermo e Monreale, escursione a Cefalù con hostess. Spettacolo dell'opera dei pupi. Serata di gala.

Prezzo pacchetto tutto compreso (escluso trasporto)
in albergo a 4 stelle L. 210.000
[redacted] albergo a 3 stelle L. 150.000
*prezzi per persona in camera doppia tassa di iscrizione L. 10.000.*

**Informazioni e prenotazioni:**
presso il vostro agente di viaggio
[redacted] presso l'agenzia Incontri Internazionali
Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo
Tel. 091/581188 - Fax 091/6110590
Telex 911023


**COMUNE DI NASO**
PROVINCIA DI MESSINA
*Avviso di risultanza di gara*

In riferimento al Bando di gara pubblicato sulla Gurs. n° 17 del 28.4.1990 pagina 85, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19-3-1990 n° 55 si rende noto che sulla Gurs. n° 49 [redacted] 7/12/1990 saranno pubblicate [redacted] risultanze dei lavori di ristrutturazione [redacted] potenziamento acquedotto esterno per Naso Centro [redacted] frazioni. Imp. [redacted] b.a. L. 1.955.000.000.

Naso, il 27 novembre 1990.

IL SINDACO
**Bontempo geom. Francesco**

**COMUNE DI COSSANO C.SE**
**Avviso di deposito variante al P.R.G.C.**

Il Sindaco avvisa che gli atti della variante al P.R.G.C. adottata con C.C. n. 43 del 21.3.90 saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Municipale per 30 gg. consecutivi dal 13.12.90 al 11.1.91 col seguente orario: tutti i giorni h. 10/12 e che la C.C. n. 43/90 verrà nello stesso periodo pubblicata all'Albo Pretorio.
Cossano C.se, 28.11.1990

IL SINDACO
**Pietro Avetta**


*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del* **Salone LA STAMPA** *di* **via Roma 80** *e presso la sede di* **via Marenco 32 Torino**

**PK** publikompass

CHARDONNAY
Il Blanc de Blancs di Carpenè Malvolti

Le storie dei grandi vini sono tradizionalmente legate alla storia di una grande famiglia: la tradizione vinicola dell'alto Veneto è legata alla famiglia Carpenè, da 120 anni custode delle antiche esperienze dei vignaioli sapientemente trasferite nell'industria dello spumante. Fondata nel 1868 in Conegliano, la Carpenè Malvolti costituisce una tra le più importanti realtà industriali nel panorama spumantistico non solo nazionale, all'avanguardia sia nei sistemi classici di produzione (metodo classico champenois) che nelle tecniche più moderne (metodo grandi recipienti). Nei due metodi sono sempre la qualità e le caratteristiche del vino di base che determinano il pregio del prodotto finale.
Alla Carpenè Malvolti i Pinots di origine trentina, particolarmente adatti ad essere spumantizzati con il metodo classico champenois, danno il tradizionale Brut etichetta nera, il finissimo Extra Brut millesimato ed il Brut Rosé dal colore delicato ma della stessa "stoffa" elegante e di ottimo nerbo che caratterizza tutti gli spumanti metodo classico della Carpenè Malvolti.
Negli stabilimenti di Conegliano, dove è nato il famoso Prosecco di Conegliano, si producono da pochi anni un numero limitato di bottiglie di uno spumante piacevole e brillante: lo Chardonnay Atesino, un blanc de blancs dalla spuma bianca e vivace, dal perlage sottilissimo, serrato e persistente. Il colore è chiaro e lucente, il profumo fine ma ben pronunciato con distinto sentore di fiori selvatici. Il sapore è secco, piacevolmente aromatico con un caratteristico fondo di mandorle.
Lo Chardonnay Atesino di Carpenè Malvolti è spumante eccellente, come aperitivo, si abbina agli antipasti ma accompagna, se servito a 8°, anche l'intero pasto di un menù leggero.
È uno spumante moderno e di gran classe, in linea con le nuove tendenze del gusto italiano sempre più orientato a prodotti leggeri, freschi e profumati.

1868
CARPENÈ MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

## Il Terzo Mercato

Bavaria 1580 1600; B. P. Sondrio 63.300; Banco Marino 3200; Bco S.Spirito 2100 2120; Carnica 18.600; Cs Rs Bologna 29.700 30.000; Cibifin f.m. ex 1700 1740; Cofige ord 2530 2580; Rolo 17.950 18.000; Electrolux 26.000; Gaic rs cv f.m. 1550 1580; Ifitalia 1800; Ifiv ord 20.800 20.900 (pr 17.600); Nordit.ord 430 435 (pr 360 370); Paar ord 2015 (pr 1335); Raggio Sole f.m. 1020; Saif ord 2050 (pr 1600); S.Gem e S.Prosp 155.000; Simint priv 3160. **WARRANT.** Alitalia pr 94 95; Bco Roma 525 530; Cofide ris 190; Calcestruzzi 7000; Gaic risp 450 470; Italgas 590 600; Italmobil 36.800 37.000; Fondiaria 3650 3700; Merone risp 1900; Pop Luino Va 5800; Repubblica 150; Saffa rnc 810; Unicem risp 1800 1850.

## Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 196,30 (+0,30%); Francoforte (Dax) 1470,96 (+1,71%); Hong Kong (Hang Seng) 3066,23 (+1,51%); Londra (Ft-So 100) 2152,60 (+0,30%); New York (Dow Jones) 2610,40 (+1,19%); Parigi (Cac 40) 1660,44 (+0,85%); Tokyo (Nikkei) 22193,72 (+1,51%); Zurigo (Cr. Suisse) 473,00 (+0,75%).

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13 5/8 | 14 1/16 |
| Volo | 11 7/16 | 12 3/16 |
| Cal | 13 3/16 | 13 7/16 |
| 1/W | 13 5/16 | 14 1/16 |
| 1/M | 13 5/16 | 13 15/16 |
| 2 Settim | 13 3/16 | 14 1/16 |
| 3 Settim | 13 3/16 | 14 1/16 |
| 1 mese | 13 3/16 | 13 15/16 |
| 2 mesi | 13 3/16 | 13 15/16 |
| 3 mesi | 13 3/16 | 13 15/16 |

A cura del Istituto Bancario San Paolo.

### ORO: CHIUSURE

| Prezzo da vincolo in $ per oncia | Ufficiale Imp. | gg. 31.1035 |
|---|---|---|
| Mercati | 05-12-1990 | 04-12-1990 |
| Londra | 374,00 | 377,80 |
| Zurigo | 376,00 | 377,50 |
| Parigi | 376,00 | 377,80 |
| New York | 0,00 | 0,00 |
| Milano (Lingotto) | 13592,00 | 13716,00 |
| Hong Kong | 384,95 | 384,95 |

### LIBOR IN $ (Londra)

| | |
|---|---|
| 6 06 | 7 1/2 |

### QUOTAZIONI BOT

| Prossima scad. bando | Asta | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30-01-91 | 94 | 96,370 | 11,305% |
| 28-02-91 | 93 | 97,387 | 11,800% |
| 28-03-91 | 92 | 96,502 | 11,900% |
| 30-04-91 | 91 | 96,584 | 11,700% |
| 30-05-91 | 178 | 94,574 | 11,809% |
| 28-06-91 | 203 | 93,792 | 11,809% |
| 30-07-91 | 226 | 92,859 | 12,000% |
| 30-08-91 | 259 | 91,896 | 12,100% |
| 15-09-91 | 280 | 91,256 | 12,200% |
| 30-09-91 | 287 | 90,969 | 12,200% |
| 30-10-91 | 317 | 90,074 | 12,300% |
| 29-11-91 | 357 | 89,261 | 12,300% |

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 480000 - 524000 |
| Sterlina n.c. | 470000 - 520000 |
| Marengo it. | 75000 - 83000 |
| Marengo sv. | 75000 - 83000 |
| Marengo fr. | 75000 - 83000 |
| Marengo b. | 74000 - 82000 |
| 20$ oro | 470000 - 520000 |
| Krugerrand | 480000 - 530000 |
| Argento | 887 - 953 |
| Platino (*) | 15663 - 16553 |

(*) Per grammi, tels esclusi

### I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | MILANO Quotazione | MILANO Precedente | BANCOMITE Quotazione | BANCOMITE Precedente | MEDIA UIC Quotazione | MEDIA UIC Precedente | VARIAZIONE % Ufficiale | VARIAZIONE % Indicativa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 1024,350 | 1030,500 | 1030,00 | 1036,00 | 1024,3750 | 1030,6250* | -0,49 | -0,49 |
| ECU | 1547,500 | 1547,450 | — | — | 1547,5000 | 1547,2500 | 0,01 | 0,01 |
| Marco tedesco | 752,000 | 752,050 | 749,50 | 749,50 | [illegible] | 752,1450 | 0,11 | 0,10 |
| Franco francese | 222,150 | 222,410 | 223,25 | 223,25 | 222,1700 | [illegible] | -0,09 | -0,09 |
| Sterlina | 2142,500 | [illegible] | 2137,00 | 2144,00 | 2134,1000 | 2142,3500 | -0,66 | -0,65 |
| Fiorino olandese | 667,000 | 668,750 | 665,00 | 666,00 | 667,0000 | 668,1500 | -0,22 | -0,22 |
| Franco belga | 36,350 | 36,366 | 36,00 | 36,00 | 36,3500 | 36,3565 | 0,01 | 0,01 |
| Peseta spagnola | 11,778 | 11,817 | 11,70 | 11,70 | 11,7770 | 11,8170 | -0,47 | -0,47 |
| Corona danese | 195,940 | 195,930 | 194,00 | 194,00 | 195,6200 | 196,0250 | -0,12 | -0,12 |
| Lira irlandese | 20288,000 | 20355,450 | 20250,00 | 20350,00 | 20288,5000 | 20338,4500 | 0,12 | 0,12 |
| Dracma | 7,207 | 7,226 | 7,00 | 7,00 | 7,2050 | 7,2255 | -0,12 | -0,13 |
| Escudo portoghese | 8,524 | 8,537 | 8,50 | 8,50 | 8,5270 | 8,5365 | -0,26 | -0,26 |
| Dollaro canadese | 866,750 | 870,450 | 865,00 | 869,00 | 866,8750 | 870,2200 | -0,03 | -0,02 |
| Yen | 6,884 | 6,905 | 6,90 | 6,90 | 6,8860 | 6,9045 | -0,01 | -0,01 |
| Franco svizzero | 861,400 | 864,500 | 870,00 | 870,00 | 861,4000 | 864,5500 | -0,12 | -0,12 |
| Scellino austriaco | 106,975 | 106,984 | 107,30 | 107,35 | 106,9745 | 106,9820 | -0,06 | -0,06 |
| Corona norvegese | 102,000 | 102,150 | 102,75 | 102,75 | 102,0000 | 102,1450 | -0,12 | -0,12 |
| Corona svedese | 200,360 | 200,770 | 198,50 | 198,50 | 200,3250 | 200,7700 | -0,20 | -0,20 |
| Marco finlandese | 313,700 | 313,850 | 312,00 | 312,00 | 313,7000 | 313,8450 | -0,03 | -0,03 |
| Dollaro australiano | 668,000 | 669,850 | 664,00 | 670,00 | 668,2000 | 669,5600 | -0,05 | -0,05 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | Ven. | Acq. |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Adriatic bond | 11 322 | 11 346 |
| Adriatic global | 11 078 | 12 083 |
| Agrip bond | 10 644 | 10 659 |
| Agrifondo | 12 526 | 12 545 |
| Ala | 12 383 | 12 397 |
| Arcobaleno | 13 277 | 13 347 |
| Arca BB | 20 34* | 20 419 |
| Arca Mid | 10 408 | 10 441 |
| Arca RR | 12 264 | 12 322 |
| Arca TT | 10 620 | 10 657 |
| Arca Venturfid | 9 790 | 9 843 |
| Azimut | 10 816 | 10 834 |
| Bond | 8 642 | 8 644 |
| Bonus | 15 879 | 15 926 |
| Bonus Prev | 11 820 | 11 877 |
| Bonus Tre | 12 013 | 12 068 |
| Capitalfit | 11 290 | 11 288 |
| Azimut geo. glob. | 9 562 | 9 567 |
| Azimut geo. Ind. | 10 363 | 10 394 |
| Azzurro | 10 739 | 10 729 |
| B.N.Mediobanca | 10 053 | 10 039 |
| B.N.Nordconsult | 11 403 | 11 394 |
| B.N.Sviluppo | 11 348 | 11 335 |
| Cisalpino P | 11 183 | 11 163 |
| Capitalfit | 13 912 | 13 961 |
| Capitalgest | 156 777 | 13 982 |
| Capitalgest Az | 11 398 | 11 378 |
| Capitalgest mist | 11 837 | 11 831 |
| Castelbond | 13 496 | 13 485 |
| Cash Money | 13 824 | 13 841 |
| Centrale Capital | 11 334 | 11 327 |
| Centrale Global | 10 524 | 10 486 |
| Centrale Reddi | 13 871 | 13 883 |
| Chiusi Int. Americ. | 10 147 | 10 109 |
| Capital Mult. mist. | 10 797 | 10 786 |
| Cisalpino Bond | 12 523 | 12 481 |
| Cisalpino Azio | 11 325 | 11 286 |
| Cobiprevidi | 9 552 | 9 545 |
| Compost | 10 809 | 10 584 |
| Corona Ferrea | 10 499 | 10 478 |
| Cr Bilanciato | 10 895 | 10 856 |
| Cr Rendita | 11 776 | 11 764 |
| Dpb bond | 14 016 | 13 991 |
| Epta Capital | 11 278 | 11 272 |
| Epta Prev | 11 388 | 11 373 |
| Euro Andromeda | 10 353 | 10 376 |
| Euro Antropo | 17 882 | 17 843 |
| Euro Arianna | 14 266 | 14 243 |
| Euro Atlas | 11 153 | 11 131 |
| Euro Cap Fund | 12 847 | 12 775 |
| Euromob Pacific | [illegible] | 11 843 |
| Euromob Red I | 13 123 | [illegible] |
| Euromob Stock F | 12 014 | [illegible] |
| Fondersel | 10 780 | 10 875 |
| Fondicri | 9 329 | 9 420 |
| Fondinvest 1 | 11 373 | 11 373 |
| Fondinvest 2 | 11 837 | 11 837 |
| Fondinvest 3 | 13 696 | 13 685 |
| Fonditalia | 11 384 | 11 373 |
| Fondo Centrale | 11 278 | 11 262 |
| Fondo Piccola Ind. | 11 [illegible] | 11 [illegible]

## SAN MARINO KO CON LA ROMANIA

**BUCAREST.** L'avventura della Nazionale di San Marino nelle qualificazioni europee continua con un'altra sconfitta. La rappresentativa [illegible] rinese, senza Bonini [illegible] con Macina (nella foto) è stata travolta per 0-5 dalla Romania, terminando la partita in dieci per l'espulsione di Monteroni.

## AUTO, BALESTRE GIUDICA I PILOTI

**PARIGI.** Si [illegible] oggi il Consiglio mondiale della Federazione Internazionale Automobilistica. Dovrebbe essere comunicata la composizione della Commissione [illegible] che giudicherà l'operato dei piloti nel 1991. A dirigerla dovrebbe esser[illegible] lo stesso presidente Balestre (nella foto).

## OGGI IN TV

| | | | |
|---|---|---|---|
| 12,30 | Campo base, rep | Tele + 2 | |
| 13,00 | Sport News, tg sportivo | Tmc | |
| 14,00 | Usa sport, replica | Tele + 2 | |
| 15,00 | **Hockey pista.** Novara-Matera | Retemia | |
| 15,30 | **Tennis.** Da Solzario, Trophy 90 | Raitre | |
| 15,45 | **Pugilato.** Bordo ring, replica | Tele + 2 | |
| 16,30 | **Calcio.** Pianeta calcio | Raitre | |
| 16,30 | **Pallanuoto.** Spagna-Romania | Retemia | |
| 16,45 | **Wrestling.** I giganti | Tele + 2 | |
| 17,30 | **Calcio.** Rep. Coventry-Nottingham, Coppa di lega inglese | Tele + 2 | |
| 18,20 | Sportsera, [illegible] sportivo | Raidue | |
| 18,45 | Derby, tg sportivo | Raitre | |
| 19,30 | Sportime, tg sportivo | Tele + 2 | |
| 20,00 | **Calcio.** Tuttocalcio | Tele + 2 | |
| 20,15 | Lo sport, tg sportivo | Raidue | |
| [illegible],30 | **Tennis.** Il grande slam di Monaco | Tele + 2 | |
| 22,15 | **Motocross.** Superjump, rubrica | Retemia | |
| 22,15 | **Sci.** Pianeta neve | Tmc | |
| 22,15 | **Calcio.** Gol d'Europa | Tele + 2 | |
| 22,30 | **Auto.** Rubrica Rallye | Retemia | |
| 23,15 | **Pugilato.** Presentazione Tyson-Stewart (massimi) di sabato [illegible] City) | Tele + 2 | |
| 23,30 | **Motori.** Grand Prix | Italia 1 | |
| 0,15 | **Tennis.** Il grande tennis, rep | Tele + 2 | |
| 0,25 | **Tennis.** Da Forlì, Coppa Europa | Raiuno | |

LA STAMPA

# SPORT

Giovedì [illegible] Dicembre 1990 • 33

Il 200° derby Toro-Juve parla molte lingue: chi brillerà di più tra i giocatori d'oltreconfine?

# Gli stranieri recitano la partitissima

## *I sogni di Rafa e Skoro*

**TORINO.** A Madrid, nelle ultime stagioni, il Real snobbava il derby [illegible] l'Atletico per la differ[illegible] tecnica [illegible] di classifica. «Quello vero era tra noi e il Barcellona, il derby di Spagna», dice Rafael Martin Vazquez. Ma ricorda l'atmosfera che circondava la festa: «Era bella, per il contorno e la rivalità».

E qual è il Barcellona italiano per il Torino? «Tutte, per un buon campionato, i punti valgano [illegible] chiunque», taglia corto. In estate, sentendo i discorsi dei tifosi granata che già pensavano al derby, Martin Vazquez si ribellava: «E' ridicolo, [illegible] si può vivere [illegible] rendita su eventuali vittorie solo con la Juve e le altre grandi».

Ora arriva [illegible] derby torinese. Come vive la vigilia alla sua prima volta? «Bene, in modo normale, senza tensioni, anche se [illegible] una gara speciale», sorride. Sembra l[illegible] [illegible] luce dal clima che si respira dentro [illegible] fuori lo spogliatoio granata. [illegible] recita è un bravo attore.

«La Juve? Non l'ho mai vista dal vivo, né credo d'aver [illegible] affrontato nessuno dei bianconeri, ma conosco il valore di Tacconi, Baggio, Schillaci, Julio Cesar, Haessler [illegible] Agostini, gente che fa la differenza. So che, per noi, sarà difficile bucare una difesa [illegible] zona che viene considerata vulnerabile ed evitare di subire gol. Marchegiani andava benissimo, spero si riprenda presto. Comunque Tancredi è molto esperto. E' importante, per [illegible] e per [illegible] centrocampo, [illegible] rientro di Romano».

Così parlò Martin Vazquez. A Napoli ha confermato [illegible] attraversare un momento di appannamento, [illegible] il Torino spera che domenica torni sui livelli migliori. Quanti saranno gli stranieri in maglia granata nel derby? Difficilmente Mondonico [illegible] schiererà tre in partenza.

«Muller è al [illegible] per cento», spiega il tecnico. Il brasiliano, convalescente dalla contrattura alla gamba destra, collaudarà oggi le sue condizioni. «Sto meglio, assicura. Nell'attesa, parla del derby. «Sono [illegible] che vinciamo», proclama.

La considera una partita importante come le altre. Sinora [illegible] ha disputato uno solo [illegible] finì 0-0, mentre a San Paolo il derby era un'abitudine. Con ben cinque squadre metropolitane nella massima divisione, il campionato paulista era quasi un unico derby. E ritrovare Julio Cesar lo riempie di nostalgia.

«Ci siamo già affrontati, [illegible] avversari diretti, quando lui era nel Guaraní, località ad un centinaio di chilometri dalla capitale, e ho sempre perso», rammenta. Ex compagni nella Seleçao, sono amici e qualche volta vanno a cena insieme.

Haris Skoro, [illegible] differenza di Martin Vazquez e Muller, [illegible] più sensibile al fascino del derby. «Lo sento, [illegible] tutti in città: c'è tensione, elettricità, per noi è la partita dell'anno, come lo è per i tifosi che sognano un successo di prestigio», osserva.

A Torino ne ha vissuti due, perdendo il primo 1-0 e pareggiando il secondo 0-0. Vorrebbe vincere il terzo: «E' molto incerto, come [illegible] thrilling. La Juve [illegible] in gran forma, come lo era la Sampdoria prima di perdere con il Genoa, [illegible] ha Baggio, Schillaci e Haessler, tre assi che possono decidere, ma sono ottimista». Imparò a Sarajevo, nelle sfide cittadine [illegible] lo Zeljeznicar, che cosa significa derby: «Anche in Serie C il derby è sempre derby».

**Bruno Bernardi**

### SCHILLACI, DUE GOL **AD ALESSANDRIA**

**TORINO.** La Juventus ha fatto le prove pre-derby in provincia. Ieri la squadra di Maifredi ha battuto 2-1 al Moccagatta l'Alessandria, davanti a oltre [illegible] spettatori. [illegible] Schillaci le due reti bianconere, la prima con un tunnel di testa al portiere Bianchet al 38', la seconda di destro, su assist di Baggio, al 44'. Sono scesi in campo Tacconi, Napoli, Julio Cesar, Fortunato, De Marchi, De Agostini, Alessio, Galia, Schillaci, Baggio e [illegible] Canio. A riposo Haessler [illegible] Bonetti, leggermente affaticati dopo l'allenamento del mattino al Combi. Nella ripresa, con Bonaiuti tra i pali, Luppi, Marocchi [illegible] i primavera Ragagnin, Mascheroni, Morisco e Ricca, [illegible] ritmo è calato e l'Alessandria, formazione [illegible] C2 che vale però la C1 a cui aspira con buone prospettive, ne ha approfittato per accorciare le distan[illegible] all'80 con Mazzeo. Da ricordare un palo di Galia, una traversa di Alessio. Oggi doppio allenamento [illegible] Orbassano: ore 10 e 14.

Il Torino ha disputato al Filadelfia una partitella con tre porte, difese da Tancredi, Toccafondi e Gastro. Poiché Marchegiani ne avrà dai due ai [illegible] mesi, la [illegible] [illegible]a cercando di assicurarsi un n. 12 disponibile sul mercato che difficilmente sarà l'ex granata Garella. Romano e Policano sono pronti. Muller e Sordo, allenatisi [illegible] parte, sono recuperabili. Mondonico è tornato sui rigori, prendendo [illegible] spunto dalle dichiarazioni del designatore Casarin che ricordava come il Torino è tra le poche squadre a [illegible] averne avuti [illegible] favore: «Gli arbitri non hanno visto e va bene così. E' difficile valu[illegible] i falli intenzionali. E' più facile, per [illegible] attaccante, cercare il rigore che fare gol». No comment, invece, di Maifredi. Intanto l'in[illegible] ha toccato 1 miliardo e 250 milioni che, sommato alla quota abbonati, polverizza il record granata, sfiorando i due miliardi.

### Julio Cesar ha una paura

## *«Muller può essere decisivo» Haessler: due punti-scudetto*

**TORINO.** [illegible] Juventus ha solo due stranieri. Ma entrambi hanno [illegible] sangue caliente, come [illegible] la società si fosse preoccupata di avere nel suo [illegible] due tipi da derby in più. Julio Cesar ha infatti giocato (prima [illegible] quadriennio in Francia) per sette anni nello Stato di San Paolo e di derby ne ha giocati almeno una trentina tra le file del Guarany: avversari, quasi sempre perdenti, lo stesso San Paolo, il Corinthians. E Haessler? Pensate, considera derby perfino la sfida tra il suo [illegible] Colonia e il Bayer di Leverkusen, città a circa 40 km dal capoluogo renano: anche lui ne ha vinti molti.

Julio Cesar rientra contro il Torino dopo due settimane di squalifica. [illegible] pagato lo scotto di regole che lui pensava fossero «meno severe». «Maxi rissa, pago solo io» disse dopo il calcio [illegible] freddo rifilato a Giannini nello spaghetti western contro la Roma. Se n'è andato in Brasile a smaltire la delusione, da lui definita più forte della rabbia. E' tornato con un giorno di anticipo. Pronta la frecciata all'amico Muller: «Ci [illegible] brasiliani che tornano quando vogliono e altri che sanno essere puntuali». Maifredi si è complimentato [illegible] lui, in Italia c'è diffidenza verso i sudamericani. «Ma Julio Cesar - sostiene il tecnico - è un vero professionista».

«La vacanza [illegible] ha fatto bene perché ho capito - ammette Julio Cesar - quanto grandi siano [illegible] mie responsabilità verso questa squadra. Ho subito molte critiche durante questi primi [illegible] in Italia, ognuno ha [illegible] diritto di farle, vorrei essere lasciato perlomeno libero di non capire. Mi conforta sapere, comunque, di avere raggiunto la massima fiducia da parte dell'allenatore Maifredi, dei compagni e della società».

L'assenza di Julio Cesar, si [illegible] scritto, [illegible] costata alla Juventus, probabilmente, la sconfitta di Bari, forse anche il gol a freddo di Orlando nella fase iniziale del match con la Fiorentina. Insomma è perso che senza il suo perno centrale, a lungo criticato per una lentezza [illegible] movimenti che [illegible] ha, la difesa della Juve fosse traballante.

«E' solo [illegible] [illegible] - risponde Julio Cesar - non posso avallare questa tesi. Mi spiace per Bari, ho letto, [illegible] non ho visto. In Brasile la tv ha trasmesso Inter-Napoli. Domenica poi ho viaggiato [illegible] mi sono perso il match con [illegible] Fiorentina. Ora [illegible] tutto concentrato su que[illegible] sfida. Muller [illegible] lo vedo dall'estate scorsa, non abbiamo mai parlato [illegible] derby, so che per il Toro è una giornata speciale. Non prometto la vittoria, ma la Juve non ha paura di nessuno anche se proprio Muller può essere decisivo in questo derby».

Thomas Haessler è l'altro debuttante: «Ho già capito che se [illegible] Toro batte la Juventus è [illegible] avvenimento. Un po' [illegible] succedeva in Germania quando il Bayer vinceva con il mio Colonia. In Italia però queste partite hanno davvero [illegible] fascino particolare, ho già visto che cosa è successo a Genova, Milano e [illegible]na. Del resto qui si gioca il calcio più bello e scendono in campo gli stranieri migliori [illegible] mondo. Può essere una svolta per [illegible] un successo ci darebbe la spinta verso lo scudetto».

**Franco Badolato**

MULLER

Il brasiliano Muller, in ballottaggio con Skoro

HAESSLER

Il tedesco Haessler: [illegible] derby in Italia è davvero diverso»

JULIO CESAR

Il brasiliano Julio Cesar: «Non è un'esperienza nuova»

MARTIN VAZQUEZ

Lo spagnolo Vazquez: «Il campionato non finisce qui»

*I campi della discordia*

## LA POLEMICA CRESCE L'ERBA NO

LA vicenda degli stadi di Italia '90 sta crescendo in maniera selvaggia, [illegible] a questo punto si accetterebbe che crescesse, purché crescesse, l'erba dei campi di gioco. Ultime novità l'ipotesi/minaccia di Berlu[illegible] di giocare con [illegible] Milan il sabato [illegible] Torino fallo stadio delle Alpi, l'altro è inagibile; e il giorno dopo Juventus [illegible] Torino ovviamente emigrerebbero, a terreno arato di fresco: ma dove? a Milano?) e la denuncia di Renato Corsini, il giornalista censore fisso del Coni, per mutui secondo lui illegali accesi dall'ente onde rifare l'Olimpico e per alienazione delle zolle senza passare attraverso il demanio e [illegible] contropartite dai mutui.

[illegible] sta dipanando la vicenda annunciata, cioè quella degli scandali per gli sprechi mondia[illegible], con il dettaglio arcadico dell'erba malata di San [illegible] (ma [illegible] continuiamo a essere più offesi per [illegible] tonnellate di ferro [illegible] copertura di Fuorigrotta). Il Bel Paese del calcio, il Giardino d'Europa fa l'ennesima Brutta Figura, insistendo poi [illegible] consul[illegible] tanti scienziati italiani [illegible] ostrogoti anziché [illegible] giardiniere inglese. Visto che, contrariamente a certe attese avvoltoiesche, la manifestazione sportiva è andata benissimo, c'è [illegible] sorta di compiacimento in quel che accade adesso. Finalmente si può parlare male di Italia '90...

Niente da dire, comunque, [illegible] le inchieste portano a individuare sprechi, abusi, furti, e a far sì che qualcuno paghi. Lo sport sarebbe lieto di essere posto di giustizia, [illegible] accade a poche altre entità italiane: anche perché sprechi, abusi e furti eseguiti nel nome della sfera di cuoio sono cose che lo sport combatte, [illegible] volendo servire da alibi, da pretesto.

Certo che, quando fuori del mondo sportivo si prospetta l'ipotesi, per non dire l'esigenza, di un secondo stadio calcistico a Milano, e subito nello stesso mondo sportivo si trovano consensi, vien da pensare che i confini [illegible] quali noi vogliamo credere, da qui lo sport, da lì i suoi denigratori [illegible] sfruttatori, in realtà non esistano, e che si sia tutti dentro ad una grande gabbia di matti.

**Gian Paolo Ormezzano**

**DISCIPLINARE** [illegible]

La rissa di Bologna

## Schillaci-Poli oggi decisione dei giudici

**MILANO.** La lite tra Schillaci [illegible] Poli che ha movimentato il dopo Bologna-Juventus dell'11 novembre scorso, torna [illegible] davanti ai giudici della Disciplinare. I due giocatori, deferiti dal procuratore generale, dovranno rispondere [illegible] violazione delle norme di probità e lealtà sportiva. Poli diede uno schiaffo a Totò e il bianconero reg[illegible] la frase: «Ti farò sparare». Schillaci sarà in Lega, accompagnato dal presidente Chiusano. Poi raggiungerà i compagni a Orbassano.

La Disciplinare, che si riunisce alle 9,30 nei locali della Lega, dovrà inoltre esaminare i ricorsi del Parma per le squalifiche di Osio (2 turni) e Cuoghi (1); della Samp per la sospensione fino al [illegible] dicembre compreso dell'allenatore Boskov; del Bari per le 4 giornate a Cucchi; del Taranto per le [illegible] giornate a Turrini e dell'Ancona per le 2 giornate a Bertarelli.

**LA MOSSA**

Il presidente del Milan si ribella [illegible] S. Siro [illegible] pensa di giocare al sabato nello stadio torinese (ma gli ostacoli sono tanti)

# L'ultima di Berlusconi, vuol metter [illegible]asa al Delle Alpi

## *Juventus e Torino sulla difensiva: sta all'Acqua Marcia dare una risposta*

**MILANO.** Basta con San Siro. Il Milan non vuole più saperne di giocare sul terreno infido e molle dello stadio Meazza dove l'erba [illegible] a malapena e gli incidenti sono all'ordine del giorno. Vedi il caso Ancelotti. Ecco perché Torino potrebbe diventare la nuova [illegible] del Diavolo, un sabato sì e [illegible] no, fino alla conclusione della stagione.

All'indomani della partita con [illegible] Lecce, Sacchi [illegible] denunciato con durezza il problema. In [illegible]: «Se [illegible] a giocare [illegible] questo campo di patate, dove il piede affonda nel fango e [illegible] controllo del pallone è un lusso, rischiamo di uscire dall'Europa e di perdere punti preziosi nella corsa allo scudetto. Di sicuro non disputeremo [illegible] Milano le partite di Coppa Campioni. Per quelle di campionato la situazione è diversa, non [illegible] facile trovare posto ai settantamila abbonati».

In quella [illegible] si era parlato di Bologna [illegible] sede provvisoria degli incontri internazionali. Ieri la svolta dopo una telefonata a Tokyo, fatta da Berlusconi a Sacchi.

Il presidente non s'è limitato ad informarsi sulla salute del [illegible] uomini ma [illegible] è dilungato a parlare con [illegible] tecnico della possibilità [illegible] emigrare anche in campionato. La scelta torinese dello stadio delle Alpi è stata automatica: all'infuori dell'Olimpico non esistono altri impianti in grado di ospitare tutti gli abbonati del Milan che sa[illegible] tutelati in tutte le maniere possibili: dal rimborso parziale dell'abbonamento alle agevolazioni per lo spostamento bimensile nel capoluogo piemontese. Nel suo piccolo, un fatto storico, un brutto colpo per [illegible] grande Milano, un motivo di orgoglio (ma solo [illegible] orgoglio) per la città di Torino.

Ma Juventus e Torino che co[illegible] ne pensano di questa eventualità? Vi immaginate lo stadio della Continassa senza bandiere bianconere qualora la squadra di Berlusconi ospitasse a fine dicembre la squadra di Agnelli nella città della Fiat? Ma passando dalla fantasticheria alla realtà, vediamo davve[illegible]so l'idea di Berlusconi appartiene al possibile [illegible] all'impossibile. Cominciamo dall'Acqua Marcia, la società costruttrice dello stadio delle Alpi. C'è una convenzione tra Acqua Marcia, Juventus e Torino che impone alle due squadre cittadine [illegible] giocare sul campo della Continassa le partite domenicali [illegible] campionato. Non esiste però un'esclusiva torinese per l'utilizzazione dell'impianto e questo significa che l'Acqua Mar[illegible] potrebbe decidere di affittare lo stadio il sabato [illegible] un'altra società. Una volta però accolta la proposta del Milan, bisognerebbe fare i conti con la Federazione e con il Totocalcio. La Federazione acconsentirebbe a un anticipo che darebbe la possibilità di conoscere ventiquattro [illegible] prima [illegible] risultato comunque importante per la classifica? E il Totocalcio accetterebbe una schedina mutilata del Milan una settimana sì e una no? Ambienti vicini alla Figc hanno già sottolineato che l'idea di Berlusconi incontrerebbe nu[illegible] ostacoli una volta espressa ufficialmente. E la replica del Torino e della Juventus, tenuto anche [illegible] soprattutto conto delle condizioni del terreno dello stadio delle Alpi?

La Juventus afferma che non le compeio, al momento, una risposta stando all'Acqua Marcia la decisione di valutare [illegible] proposta [illegible] di accoglierla o [illegible] [illegible] Torino conferma che non vi è esclusiva al [illegible] là della partita domenicale, ma che una utilizzazione del campo il sabato aggraverebbe in modo insopportabile la già preoccupante situazione del manto erboso. E' chiaro che, al di fuori di dichiarazioni che alla luce di un semplice desiderio non tradotto [illegible] esplicita richiesta [illegible] possono che essere vaghe, né il Torino né la Juventus gradirebbero l'invasione milanista. E non basta. [illegible] Questura di Torino che non è certo nelle condizioni di scialare [illegible] il numero degli agenti, dovrebbe sopportare un sovraccarico di lavoro: [illegible] sabato per il Milan, la domenica per Toro [illegible] Juventus. In ultimo i tifosi rossoneri. Berlusconi ha avanzato l'ipotesi di aiuti o risarcimenti. Per quanto il Milan possa attingere alle proprie casse, diventerebbe [illegible] sostenere le trasferte di circa settantamila abbonati costretti ogni quindici giorni a imboccare l'autostrada con la spesa, tra pedaggio e benzina, che tale impresa comporterebbe. [illegible] Alpi, insomma, [illegible] molto lontano.

**[r. s.]**

La Lazio, imbattuta da otto domeniche, è la squadra con la più lunga serie positiva

# Zoff lavora per il secondo miracolo

## *Roma lo ha eletto a suo idolo*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Ai cancelli [redacted] Tor di Quinto, [redacted] campo d'allenamento della Lazio, il tifoso borchiato [redacted] gli occhiali da sole nero-funerale e tre orecchini (perché uno solo fa carestia) [redacted] lobo dell'orecchio esprime un sintetico giudizio: «Dino è 'na potenza. Se non fosse per lei, [redacted] lo sposerebbe». Lei [redacted] la sua ragazza tifosa, parimenti borchiata, con gli occhiali da sole verde-cipresso e senza orecchino, ma con i capelli spaventati nel senso che le schizzano ritti dalla testa: «E te sposalo, che poi me [redacted] porto [redacted] io. 'Sto Zoff nun me fa dormi'». Interventi decisamente extra tecnici, [redacted] rivelatori di un'ammirazione che [redacted] si limita [redacted] calcio. Zoff suscita [redacted] fans biancocelesti sentimenti a tutto raggio. Da Tor di Quinto a San Lorenzo e ovunque si coltivi la fede laziale, quest'uomo senza ornamenti è riuscito in un'operazione di innamoramento totale che ha un unico precedente: Maestrelli.

L'allenamento è finito. La tramontana ha lavato e stirato la mattina romana. Zoff, [redacted] infagottato nella tuta, entra nella baracchetta di legno adibita a parlatorio.

**Da dove cominciamo, da Torino [redacted] da Roma?**

Più d'una città, conta la gente. Un posto può [redacted] bellissimo, ma [redacted] non hai amici a che [redacted]ve? Roma è bella, la conosco bene, ho buone compagnie. Abito al quartiere Fleming, fuori dal[redacted] confusione, del traffico. Pia[redacted] a [redacted] e alla mia famiglia. Ho passato quasi diciotto anni a Torino. Non direi che Torino sia una città [redacted] l'abbraccio facile.

**Ha l'aria di essere soddisfatto, qui.**

Lavoro in pace. La Lazio è una squadra di bravi ragazzi, vado d'accordo con i dirigenti, credo che la gente mi apprezzi, il [redacted] è caldo, vicino. E' quanto basta per vivere sereni.

**Ma la Juventus [redacted] un'altra cosa.**

Ah, sì? E perché?

**Perché la Juventus [redacted] la Juventus, prestigio, ricchezza, campioni, [redacted] come Agnelli alle spalle.**

Luoghi comuni, una sfilza di luoghi comuni. La Juventus in cui h[redacted] lavorato io come allenatore [redacted] possedeva molto di più di quanto possegga la Lazio. Che [redacted] avevo alla Juventus? Di quali mezzi disponevo, pe[redacted] forse tra le stelle? Non sento [redacted] differenza.

**Questo la mette al riparo da rimpianti [redacted] nostalgie.**

Questo non [redacted] fa dimenticare alcune ingiustizie, certe cattiverie che [redacted] state dette e scritte. Qualcuno [redacted] Torino mi rimproverava di non avere coraggio, di non [redacted] Trapattoni. E' vero, sono Zoff, non sono Trapattoni. Ma chi parlava con tanta ignorante naturalezza, non teneva conto di un particolare, non calcolava una differenza. Intorno a Trapattoni c'era[redacted] Platini e Boniek, c'erano gli juventini campioni del mon[redacted]. Io mi sono dovuto arrangia[redacted] La ricca e potente Juventus [redacted] l'ho conosciuta.

**La sta conoscendo Maifredi.**

Complimenti. Di sicuro non ho avuto ciò che ha lui. Però Maifredi [redacted] c'entra, gli auguro un'ottima riuscita. Me la prendo soltanto [redacted] chi camuffa la verità.

**Stiamo diroccando un mito. Lo Zoff monosillabico parla.**

Parlo [redacted] c'è qualcosa da dire. Non appartengo al club [redacted] chi parla soltanto per apparire, per emettere suoni e rammentare agli altri che [redacted] C'è chi è disposto a dichiarare qualsiasi fesseria pur [redacted] gonfiare la propria immagine. Odio le chiacchiere pubblicitarie, non sono e non voglio essere un uomo spettacolo. Il mio rapporto con i giocatori non è né paterno né fraterno, niente pacche sulle spalle, non racconto barzellotte, [redacted] di capire, semplicemente di capire.

**Zoff [redacted] tattico. Successo della tattica zoffiana contro la Juventus [redacted] nel derby contro la Roma.**

Successo senza vittoria, un piccolo successo. La tattica è importante [redacted] riesci a convincere i giocatori che è quella giusta, la migliore per loro, [redacted] gli si adatte. Non esiste una tattica di Zoff, non viaggio con in tasca un copione pretendendo di farlo recitare a qualsiasi tipo di attore.

**Udine, Mantova, Napoli, Torino, Roma. E poi che cosa succede?**

Succede che non sarò mai completamente felice. Avrei voluto costruire qualcosa nel Friuli per tornarci un giorno e riconoscermi lieto nella mia terra. Non [redacted] stato capace, [redacted] la [redacted] grande amarezza. Ho laggiù una sorella, nient'altro. Spesso mi prende un[redacted] malinconia, la malinconia di uno sradi[redacted].

**Gianni Ranieri**

Dino Zoff, 48 anni: la Lazio [redacted] molti anni [redacted] era così in alto

LAZIO IERI [redacted]

| [redacted] | [redacted] | DISTACCO DAL VERTICE |
|---|---|---|
| 1978-79 | 12 | — 5 |
| 1979-80 | 11 | — 6 |
| 1980-81 (SERIE B) | | |
| 1981-82 (SERIE B) | | |
| 1982-83 (SERIE B) | | |
| 1983-84 | 8 | — 7 |
| 1984-85 | 9 | — 9 |
| 1985-86 (SERIE B) | | |
| 1986-87 (SERIE B) | | |
| 1987-88 (SERIE [redacted] | | |
| 1988-89 | [redacted] | —10 |
| 1989-90 | [redacted] | — 8 |
| 1990-91 | 12 | — 4 |

Il record [redacted] Lazio [redacted] stabilito nel campionato 1973-74: 17 punti (più due su Juventus e Napoli), con Maestrelli in panchina quell'anno i biancazzurri ottennero lo scudetto.

La Lazio ha la più lunga serie positiva: [redacted] domeniche.

L'Olimpia sicura di segnare 2 gol

# A Tokyo il Milan-tre Donadoni non recupera in forse pure Massaro

**TOKYO**
DAL NOSTRO INVIATO

E' proprio un Milan con [redacted]pelle. Fuori [redacted] gli infortunati Evani e Ancelotti, ecco un nuovo volto triste. E' quello [redacted] Roberto Donadoni che alza bandiera bianca («Ho troppo male al pube, non sarei di nessuna utilità [redacted] giocassi») benché il dottor Tavana non escluda la possibilità di un [redacted] recupero in extremis. Il medico spiega: «Donadoni non soffre di pubalgia nel senso classico della parola, [redacted] abbiamo [redacted] conferma da tutti gli esami effettuati. Il dolore [redacted] provocato dall'infiammazione d'un legamento che si inserisce nel pube. Non penso che [redacted] medicina migliore sia il riposo. Maldini stava peggio quando non [redacted] allenava. Mancano tre giorni alla partita, [redacted] disperiamo». Per Donadoni, invece, è pubalgia bella [redacted] buona. Allo stesso modo la pensa il suo procuratore Branchini. Di qui forse il pessimismo del giocatore: «Avete visto che non va, do[redacted] scorso [redacted] stato male dopo la partita con il Lecce, oggi [redacted] sarei proprio in grado [redacted] gio[redacted]. Che se ne fa, il Milan, di un Donadoni convalescente?».

Come se non bastasse, Massaro lascia l'allenamento a metà: «Blocco lombare», dice il medico. Ne sapremo di più oggi. Fatti i conti, Sacchi rischia di affidarsi a Carbone, Stroppa e Gaudenzi in contemporanea.

Questa continua successione di infortuni ha innervosito il tecnico che ha strapazzato nel pomeriggio [redacted] ieri i suoi uomini: «Qui c'è aria di vacanza, non avverto la concentrazione necessaria per affrontare la Coppa Intercontinentale, dobbiamo avere rispetto [redacted] nostri tifosi», ha urlato. Un cenno indiretto ai sacrifici compiuti da una cinquantina di italo-australiani, quasi tutti con cromosomi campani, che abitano a Sidney [redacted] che hanno raggiunto Tokyo per tifare Milan.

Quanta differenza con l'aria paciosa della comitiva paraguayana, giunta in Giappone dopo un viaggio di 38 [redacted] cominciato lunedì ad Asunción [redacted] caratterizzato da scali [redacted] Iguazù, San Paolo, Rio de Janeiro, Los Angeles. L'Olimpia [redacted] il vanto del [redacted] che conta appena 4 milioni di abitanti e che aspetta con ansia incredibile l'incontro di domenica prossima, quasi si trattasse d'un momento fondamentale per la vita nazionale. La squadra non è nuova ai trionfi: per due volte ha vinto la Coppa Libertadores, in altre due occasioni [redacted] finita al secondo posto, [redacted] volta si è affermata nella Coppa Intercontinentale. Era il '79. In squadra c'era Luis Cubilla che ora [redacted] il tecnico.

Per lui la vittoria è possibile: «Mi auguro che la nostra tecnica prevalga sulla forza del Milan [redacted] che la squadra rossonera non picchi troppo. Da voi le partite finiscono sempre con qualche ferito». Un bel concetto detto da un sudamericano che sa anche giocare [redacted] fioretto: «Mi piace il Milan perché non gioca all'italiana e mi piace Sacchi che ha introdotto in Europa i concetti tipici del nostro calcio. Le squadre si somigliano sul piano tattico, anche noi sfruttiamo [redacted] tattica del fuorigioco, anche noi giochiamo all'attacco. Di sicuro fa[redacted] due gol».

All'incontro con la stampa porta [redacted] i quattro gioielli dell'Olimpia. Ci [redacted] il giovane Monzon, il centravanti Amarilla, il capitano Guasch. E c'è soprattutto il 42enne portiere Almeida, capelli brizzolati, [redacted] po[redacted] di pancetta, ma sempre l'u[redacted] dei miracoli, soprattutto sui rigori. Di sé dice: «A ogni regola c'è [redacted] eccezione, io [redacted] un'eccezione del calcio».

Il presidente è Dominguez Dibb, che fa il [redacted] ad Aconetani. Gli piace parlare di soldi, delle differenze economiche che separano [redacted] football del Paraguay da quello dell'Italia: «In soldi una partita del Milan vale i nostri incassi [redacted] due campionati. [redacted] i miei possono essere soddisfatti [redacted] come li tratterò in [redacted] di vittoria. I titolari si divideran[redacted] 150 mila dollari, le riserve [redacted] mila. Altri [redacted] mila dollari toccheranno ai tecnici. Così se ne andrà l'ingaggio della Toyota». Per questa coppa Berlusconi non ha investito molto di più, il [redacted] premio-vittoria è di 30 milioni a giocatore. Poco distanti anche gli ingaggi degli organizzatori: 200 mila dollari per l'Asunción, [redacted] mila per il Milan [redacted] un incremento rispettivamente di 30 e 70 mila dollari per il successo.

**Filippo Grassia**

[redacted]

Maradona furioso

# Ora Ferlaino mi pugnala alle spalle

**NAPOLI.** «Questa è una vera coltellata alle spalle». Così Maradona ha commentato l'iniziativa del Napoli di citare in giudizio la Diarma, la società con sede nel Liechtenstein, che [redacted]ra gli interessi [redacted] l'immagine del fuoriclasse argentino. «Leggo che il Napoli mi ha trascinato in tribunale - dice l'articolo firmato dall'argentino per il quotidiano "Roma" di Napoli -. Mi è stato detto che si tratta [redacted] una cosa ancora in alto mare, non essendoci la notifica, [redacted] hanno fatto capire che addirittura potrebbe non esserci [redacted] seguito. Accetto questa versione, anche [redacted] poi è quella della società dalla quale [redacted] mi aspetto molto. Ma indipendentemente da quello che potrà accadere, questo testimonia ancora una volta quali siano i rapporti tra società e giocatore».

L'argentino prosegue: «Mi hanno pugnalato. Che ora Ferlaino mi voglia spiegare mi sembra una vigliaccata. Cosa può spiegarmi s[redacted] mi porta in tribunale? Di questa storia parlerò con i miei legali». [v. r.]

[redacted]

Le frasi di Casarin

# Gli allenatori chiedono un'inchiesta

**FIRENZE.** [redacted]li allenatori respingono le accuse del designatore degli arbitri, Casarin, nei loro confronti e chiedono «l'apertura di un'inchiesta al fine di accertare la veridicità o [redacted]no dei fatti da lui riferiti». E' quanto [redacted] afferma in un comunicato dell'Associazione italiana allenatori calcio (Aiac). Ai tecnici non sono piaciute le dichiarazioni fatte da Casarin a Coverciano parlando con i capitani delle squadre di A e B e con i giornalisti. Soprattutto [redacted] accettano affermazioni tipo «ho visto con i miei «occhi allenamenti [redacted] cui i tecnici insegnavano a cascare», «ci sono squadre che al mercoledì si allenano con le cadute». L'Aiac ritiene queste dichiarazioni «lesive della dignità e della professionalità degli allenatori». Se Casarin, [redacted] afferma ancora, «è a [redacted] di fatti specifici è tenuto ad informare gli organi federali per i conseguenti provvedimenti disciplinari a carico di questi allenatori. In caso contrario l'Aiac chiederà l'apertura [redacted] un'inchiesta».

UNDER [redacted]

La squadra di Maldini sta crescendo: Corini, Antonioli e Malusci in evidenza

# Tre gol azzurri alla Romania

## *A Chieti la partita avversata da pioggia e neve*

**CHIETI**
DAL NOSTRO INVIATO

Tempo da lupi, [redacted] pioggia [redacted] neve, [redacted] non di carestia per gli azzurrini di Maldini: tre gol contro i romeni, squadra [redacted] sprovveduta di quanto faccia intendere il punteggio. Con elogi anche da parte [redacted] Vicini per questa «buona nidiata». Un'Italia concreta e razionale - lo ha sottolineato anche il «senatore» Valcareggi - nonostante il campo martellato dalla pioggia. Il terreno di gi[redacted] ha tenuto bene al punto da fare dire con orgoglio [redacted] ministro Gaspari che «Chieti ha dato una lezione a San Siro [redacted] all'Olimpico».

Quasi irriconoscibili, autentiche maschere di fango, i ragazzini di Maldini hanno corso come dannati [redacted] punto da fare sorridere [redacted] loro «padrino» Marinelli: «Chissà che non li abbia spinti a tanto impegno il freddo». Secondo Maldini invece il clima ha penalizzato proprio gli azzurri «perché noi siamo una squadra tecnica che sa giocare. Stavolta c'è stata abbondanza di gol, forse in altre circostanze verranno a mancarci ma [redacted] il gioco realizzato [redacted]ai ragazzi, [redacted] gruppo che sta nascendo». Questa è davvero una nidiata che vale, una delle migliori delle ultime generazioni, forse perché Maldini è andato a pescare in provincia: sono pochi i rappresentanti dei grandi club. L'eccezione è Corini, divenuto, non per niente, capitano di questa rappresentativa. Con tutte le carte [redacted] regola anche se alla fine è [redacted]o sostituito per un normale avvicendamento, che ha fatto capire di non gradire molto. Sfumature, conta la [redacted] nuova prova di carattere, la sua autorità in campo, il senso della geometria e del gioco. Con lui in evidenza [redacted] portiere Antonioli, come il libero Malusci, in una difesa condizionata dal campo scivoloso. Questo handicap [redacted] è fatto sentire soprattutto per Baggio, oltretutto alle prese col piccolo e sgusciante Buia. Con Corini ha lavorato alla grande Lantignotti, specie nel primo tempo, per non dire del tandem Melli-Buso: il parmigiano ha colpito con un gran tiro la traversa (13'), il viola ha segnato alla sua maniera, di potenza. Per [redacted] resto una sufficienza generale contro una Romania che si è svegliata troppo tardi, senza dimenticare che l'arbitro, sull'1 [redacted] 0, forse le ha negato un rigore per un intervento di Malusci su Buia (25').

La traversa colpita da Melli ha subito lasciato intendere l'aria che tirava per la Romania. Un minuto dopo, infatti, [redacted] l'azione che ha provocato [redacted] rigore: su calcio d'angolo, testa di Baggio, salva Popescu sulla li[redacted] di porta, tenta ancora Di Cara [redacted] teste [redacted] Pirvu si sostituisce al portiere e salva con un braccio. Rigore trasformato da Corini.

Poco dopo la mezz'ora, il raddoppio di Buso dopo un'azione Di Cara-Monza [redacted] tiro conclusivo respinto dal portiere; riprende Buso [redacted] senza indugio. Al 52' maldestro appoggio all'indietro di Fulga [redacted] portiere, Malusci si inserisce, prende la palla, evita il portiere [redacted] realizza il 3 a 0. Quattro minuti dopo l'azione più bella degli azzurri: scambio [redacted] prima in velocità fra Buso e Melli [redacted] conclusione a lato del fiorentino. Al 60' un rigore, meritato, anche per i romeni: Malusci salva sulla linea di porta respingendo il pallone [redacted] un braccio. Niente da fare per Antonioli contro Furga. Poi applausi a tutti.

**Giorgio Gandolfi**

ITALIA: Antonioli 6,5; Baggio 6, Di Cara 6,5; Monza 6, Albertini 6, Malusci 6,5; Melli 6,5, Albertini 6, Buso 6,5, Corini 7 (80' Zironelli s.v.), Lantignotti 6,5. All.Maldini 6,5.
ROMANIA: Todericiu 5,5 (46' Ene 6), Popescu 6, Munteanu 6; Girlesteanu 6, Buia 6,5, Artimon 6; Prisoceanu 6,5, Zotinca 6 (76' Sasarman s.v.),Maier 6, Fulga 6,5, Pirvu 6. (46' Sumudica 6). All. Stefanescu [redacted]
ARBITRO: Biguet (Francia) 6,5.
RETI: 16' Corini (rigore), 32' Buso, 52' Malusci, 60' Fulga (rigore).
AMMONITI: 21' Fulga, 76' Buia.

Il ciclismo italiano dopo l'annata d'oro propone una stagione 1991 ricca di novità

# Si è chiuso un mercato miliardario

## *Fondriest diventa olandese*

Fondriest (a sin.) emigra al Nord Bugno è in [redacted] di conferme

Un ciclista italiano va alla Panasonic, la squadra (olandese) più ricca [redacted] mondo, Maurizio Fondriest, trentino di venticinque anni, campione [redacted] mondo [redacted] 1988, collezionista di secondi posti nel 1989, in secondo piano nel 1990 di Bugno, Chiappucci, Argentin e Ballerini, ha [redacted] contratto di un milione e duecentomila fiorini olandesi per un anno, circa 800 milioni di lire. Con Fondriest [redacted] emigrato anche Zen, suo amico, che gli farà da gregario speciale e gli permetterà di parlare trentino fra tanto fiammingo. L'altro italiano scritturato all'estero è Roberto Pagnin, che corre, pagato bene dalla Festina, in Spagna, da dove è rientrato, dopo due anni con la Seur. Marco Giovannetti: il vincitore della Vuelta 1990 correrà nella Carrera [redacted] Chiappucci.

Fondriest ha ottenuto, nel contratto, libertà di casco e scarpette: potrà cioè usare le marche che vorrà, e prendere altri soldi. Poi eventualmente avrà i premi di vittoria. Inoltre potrà contare su un'attività [redacted] kermesse a in[redacted]io e di riunioni in pista ben più intensa di quella italiana. Un affarone, insomma, conquistato [redacted] ciclismo audace.

Fondriest così arriva, calcolando tutti gli introiti, nel «club del miliardo», praticamente raddoppiando le sue entrate del 1990. Il club non [redacted] affollato: lo statunitense LeMond sta davanti a tutti, con tre miliardi di ingaggio an[redacted] della «Z» (francese, abiti per bambini) e almeno altrettanti [redacted] sponsorizzazioni assortite. Poi [redacted] sono Delgado spagnolo, Fignon francese [redacted] Bugno italiano, sempre all'insegna del tutto compreso, salario e ingaggi [redacted] premi. Kelly [redacted] Roche irlandesi [redacted] usciti dal club, sia pure per un duecento milioni appena. Il belga Dhaenens, campione del mondo, [redacted] passato anche lui alla Panasonic, [redacted] per guadagnare la metà [redacted] Fondriest.

Il 1990 è stato l'anno del ciclismo italiano, che ha ritrovato, con le vittorie, pubblico, credibilità, iniziative. Il fatto che il Sestriere, gruppo Fiat, [redacted] sia legato sino al 1993 al Giro d'Italia, [redacted] arrivi di tapponi, [redacted] sintomatico. Se il 1991 confermerà il 1990, se la federazione a febbraio si rinnoverà in [redacted] moderno, se la Lega ancora presieduta [redacted] Scotti ministro dell'Interno troverà slanci speciali, arriveranno nel nostro ciclismo grossi sponsor italiani e stranieri. La materia prima per l'affarone comunque c'è. Ricordiamo che la tabella della federazione internazionale [redacted] solo vede al primo posto Bugno, già in alto, [redacted] settimo posto, negli anni precedenti, ma premia con il secondo posto Chiappucci, che in due anni ha risalito [redacted] 104 posizioni, con [redacted] tredicesimo Ballerini, che di posizioni [redacted] ha risalite ben 209, e [redacted] diciottesimo Giovannetti (84 posti guadagnati).

Per adesso siamo ancora alla sponsorizzazione amica, tifosa, più che strettamente [redacted] intanto scientificamente pubblicitaria. Le undici squadre [redacted] 1991 hanno più o meno i nomi soliti, «amici», compresa quella che sponsorizza le nascite [redacted] si intitola Amore e Vita. L'Ariostea fra l'altro è passata, [redacted] il Torino, attraverso il calcio senza... contagiarsi. E la Chateau d'Ax, trascinata agli inizi soltanto dal gran [redacted]e di Moser, è ora legatissima al ciclismo, con Bugno.

L'Ariostea di Argentin, la Carrera di Chiappucci [redacted] Giovannetti, la Chateau d'Ax di Bugno [redacted] la Del Tongo di Ballerini sono decisamente più forti, sulla carta, delle altre squadre. La presenza dei neoprofessionisti italiani [redacted] alta, ventuno in tutto, anche perché si va verso l'Olimpiade di Barcellona e pochi giovani rischiano, lasciando un mondo dei dilettanti dove [redacted] trovano benone, [redacted] assistenza e come incentivi federali; è stata anche la scelta di Mirko Gualdi, campione [redacted] mondo quest'anno [redacted] Utsunomiya (il suo [redacted] Caruso, ha invece fatto il salto). La presenza degli stranieri - ventisette, dei quali sei neoprofessionisti - è intelligentemente studiata, non mai di pura e semplice vetrina: si ingaggiano, cioè, corridori speciali, ultimo Svorada grosso sprinter cecoslovacco per la Colnago-Lampre [redacted] il [redacted] potrebbe essere l'anno grande di Sierra, venezuelano della Selle Italia-Eurocar). Chiuso l'esperimento, per la verità sanmarinese e non italiano, [redacted] sovietici in blocco, ci sono ciclisti stra[redacted] di valore assoluto (Sorensen danese, Piasecki polacco, Golz tedesco tornato da noi proprio dopo che il [redacted] nemico Saronni ha «lasciato»).

Per concludere: con Fondriest abbiamo fatto noi [redacted] colpo grosso all'estero, a parte le complicazioni che [redacted] per il campionato del mondo, fra sospetti e smentite ai sospetti e forti professioni di italianità, intanto che in Italia non c'è più assolutamente il culto del campione straniero. Sono due notizie buone [redacted] armonizzate [redacted] la buona notizia generale [redacted] ciclismo italiano rinato nei sentimenti della gente. Ora [redacted] che pedalare.

[redacted] Ormezzano

### I MIGLIORI DIVISI IN [redacted]

Ecco i nomi dei corridori più noti nelle squadre italiane:
ARIOSTEA: Argentin, Sorensen (Dan), Baffi, Conti, Lelli, Wilson (Australia), Golz (Germ).
CHATEAU D'AX: Bugno, Giovannetti, Bombini, Calcaterra, Fidanza, Gusmeroli.
CARRERA: Guido Bontempi, Chiappucci, Ghirotto, Maechler (Svi), Pavlic (Jug), Pulnikov (Urss) e Abdujaparov (Urss).
DEL TONGO-EMMEGI: Ballerini, Chiocciolì, Cipollini, Jaskula e Halupczok (Pol)
COLNAGO-LAMPRE: Piasecki (Pol), F. Bontempi, Svorada (Cec) ed [redacted] gruppo di neopro.
ITALBONIFICA-NAVIGARE: Moro, Allocchio, Podenzana, Fontanelli e [redacted] gruppo di neopro.
JOLLY CLUB 88: Steiger (Sv), M. Vitali, S. Vitali, Vona, Giuliani
ZG-BOTTECCHIA: Colagè, Pierobon, Fanelli e una pattuglia di neopro.
AMORE E VITA: Gavazzi, Della Santa, Salas (Arg), Alexandre (id.), Paccagnella e neoprofessionisti italiani e danesi.
SELLE ITALIA-EUROCAR: Sierra (Ven), R. Parra (Ven, neopro), Guevara (id), Manze (id).
GIS-BALLAN: Vandelli, Petito, Leali, Martinelli.

## SPORTFLASH

### ARBITRI
### Coppetelli per il derby Toro-Juve

Ecco gli arbitri [illegible] partite di domenica. Il Genoa tiene a battesimo [illegible] Cardona, Mughetti di Cesena. SERIE A - Atalanta-[illegible]; Cesena-Inter: Longhi; Fiorentina-Bari: [illegible] Mughetti; Lecce-Cagliari: Feli[redacted]; Milan-[illegible] per la concomitanza [redacted] la Coppa Intercontinentale: [illegible] Cornieti; Sampdoria-Roma: Pezzella; Torino-Juventus: [illegible]. SERIE [redacted] - Ancona-Reggina: Bruni; Avellino-[illegible]; Cremonese-Reggiana: Cesari; Foggia-Salernitana: [illegible] Modena: Rosica; Lucchese-Barletta: Guidi; Messina-[illegible] Marino; Pescara-Brescia: Bazzoli; Taranto-Triestina: [illegible]-Padova: Luci.

### TENNIS
### Lendl [redacted] Becker agli Open d'Italia

Gli Internazionali d'Italia (6-12 maggio [illegible] maggio uomini) faranno registrare un'edizione [illegible] risultano designati [illegible] 8 dei primi 10 della classifica mondiale. Becker e Lendl, assenti nelle ultime edizioni, [illegible] Gomez, Muster, E. Sanchez, Ivanisevic e Gilbert [illegible] McEnroe, Perez Roldan, Hlasek, Berger, Krickstein. Fra le donne sei delle prime dieci: Seles, Navratilova, M. J. Fernandez, Sabatini, M. Maleeva. Più la Capriati e forse anche Steffi Graf.

### HOCKEY GHIACCIO
### Milano Saima sempre lanciato

Risultati della 20ª giornata di serie A. Mediolanum [illegible] Sporting System 4-2, Cortina De Longhi-Asiago Cacciatori [illegible], [illegible] Varese-Senfter Brunico 2-3, Bolzano Lancia-Fassa [illegible] 4-[redacted]. Alleghe-Milano Saima non disputata. La capolista Saima (una partita in meno) guida la classifica con 7 p. di vantaggio.

### BASKET
### Il premio [redacted] a «Assist» di Tele - [redacted]

PERUGIA. La rubrica cestistica «Assist» che va in onda tutti i venerdì su Tele+2, riceverà stasera il «Premio internazionale sport e solidarietà Nelson Mandela». Il riconoscimento per lo spot contro il razzismo, con lo slogan «United colours of basket-stop razzismo» interpretato dal brasiliano Oscar della Fernet Branca Pavia.

### PALLAVOLO
### Maxicono in Coppa [redacted] anticipi

La Maxicono Parma ha battuto per 3-0 (15-13, 15-8, 15-8) in trasferta i tedeschi del Berlino in un incontro valido per la coppa dei campioni. Per l'impegno internazionale la partita di campionato fra la squadra emiliana e la terme Acireale è stata posticipata al 20 dicembre. Stasera (ore 20,30) sono [redacted] programma due anticipi: Zinella Bo-Gabeca Montichiari e Prep Reggio [redacted] Charro Padova.

### [redacted]
### Una squadra per il [redacted]

TORINO. La Regione Piemonte, su iniziativa dell'assessore Daniele Cantore, ha deciso [redacted] sponsorizzare alcuni atleti delle squadre azzurre di sci per pubblicizzare varie località turistiche: sono per ora la fondista Stefania Belmondo (Pietraporzio), gli slalomisti Lu[redacted] Pesando (Bardonecchia) e Roberto Serra (Sansicario).

VELA

Maxi: Passage [redacted] Venice ha perso il primato

## Cade la randa, Gardini mondiale compromesso

ST. THOMAS. Una buona dose [redacted] sfortuna ha bloccato Passage to Venice, il maxi di Raul Gardini, durante la 5ª regata dell'ultima manche del Campionato Mondiale: la rottura della tavoletta in fibra [redacted] carbonio che sostiene la randa ha praticamente capovolto l'esito della prova, mentre Passage condu[redacted] la regata, [redacted] fatto slittare lo scafo italiano dal 1° [redacted] 2° posto nella classifica generale.

La giornata è stata caratterizzata da vento molto forte e da mare decisamente formato. Emeraude, timonato da Dennis Connor, [redacted] è ritirato ancora prima [redacted] partenza (c'erano più di 40 nodi [redacted] vento) a causa del[redacted] rottura [redacted] boma.

In programma un triangolo: tre giri e mezzo attorno alle boe per un totale di 24 miglia. Grazie ad [redacted] ottimo via e a intelligenti scelte tattiche, che gli hanno permesso di sfruttare un salto di vento, Passage si è portato decisamente in testa. Alla boa di bolina [redacted] davanti [redacted] Longobarda e con un vantaggio di 40 lunghezze su Matador (Usa). L'incidente è accaduto dopo aver girato la boa di poppa: la tavoletta si è spezzata, [redacted] randa [redacted] caduta ed il carrello [redacted] rimasto bloccato [redacted] testa d'albero. E' stato Stefano Maida a salire in cima all'albero (alto come una casa di 8 piani) per recuperare la drizza: un'operazione che richiede diversi minuti in condi[redacted] proibitive. Mentre [redacted] barca risaliva il vento [redacted] il solo fiocco, l'equipaggio è riuscito ad approntare [redacted] riparazione [redacted] fortuna: invece [redacted] sofisticate tecnologie, due buchi e mezzo metro di nastro metallico per tenere [redacted] una randa di 150 metri quadrati in costosissimi materiali avanzati. Alla boa di bolina è stata nuovamente issata la randa, ma Passage era ormai ultimo e in difficoltà evidenti.

Prima dell'arrivo, tuttavia, lo skipper [redacted] Cayard [redacted] riuscito a superare Congere e si è classificato 4° dietro a Matador, Longobarda [redacted] Vanitas. Ora gli americani sono [redacted] vantaggio di 1,25 punti e diventano fondamentali per le ultime due regate [redacted] programma. [l. c.]

Classifica generale: Matador 35.50; Passage 36.75; Longobarda 43.25; Vanitas 55; Emeraude 88.75; Congere 112.

[redacted]

A Ravenna facile vittoria azzurra sull'Olanda

## Clamorosa eliminazione dell'Urss dagli Europei

Dopo l'inopinata sconfitta di sabato scorso [redacted] Polonia, la Nazionale azzurra si è riscattata ieri a Ravenna, battendo l'Olanda (128-78) nell'ultimo turno [redacted] delle eliminatorie degli Europei [redacted] Roma '91, per i quali l'Italia si era già assicurata la qualificazione con due partite di anticipo.

[redacted] la notizia più clamorosa riguarda l'Unione Sovietica, eliminata dalla fase finale degli Europei dopo il successo di ieri a Tel Aviv della Cecoslovacchia su Israele (92-83). Era dall'edizione del '49 al Cairo che l'Urss non era assente dalla massima manifestazione continentale, ma [redacted] quell'occasione non [redacted] partecipò per motivi politici. Entrano quindi nella fase finale di Roma '91 le nazionali [redacted] Italia, Polonia, Grecia, Bulgaria, Jugoslavia, Spagna, Cecoslovacchia [redacted] Francia.

Tornando agli azzurri, il citì Gamba alla vigilia del match con l'Olanda [redacted] categorico, pretendendo una vittoria convincente malgrado i tulipani avessero assolutamente bisogno dei 2 punti per non [redacted]dersi eliminati dalla Polonia.

E sotto gli occhi un po' stralunati [redacted] Kareem Abdul Jabbar, l'ex stella dei Los Angeles Lakers che ieri a Ravenna ha riabbracciato [redacted] suo ex compagno di squadra Bob McAdoo (che ora gioca nella Filanto Forlì), gli azzurri (senza Iacopini e Pessina, lasciati [redacted] tribuna secondo un avvicendamento previsto da Gamba) hanno subito aggredito gli olandesi, difendendo bene e scatenando il contropiede.

I poveri «tulipani» [redacted] così stati spazzati via in pochissimo tempo dal tornado azzurro, [redacted] spinto da Fantozzi e Pittis [redacted] finalizzato soprattutto da Riva [redacted] Magnifico (rispettivamente 18 e 16 punti nel solo primo tempo). Molto bene anche il casertano Dell'Agnello, subentrato a Pittis ed autore di 14 punti in una decina di minuti.

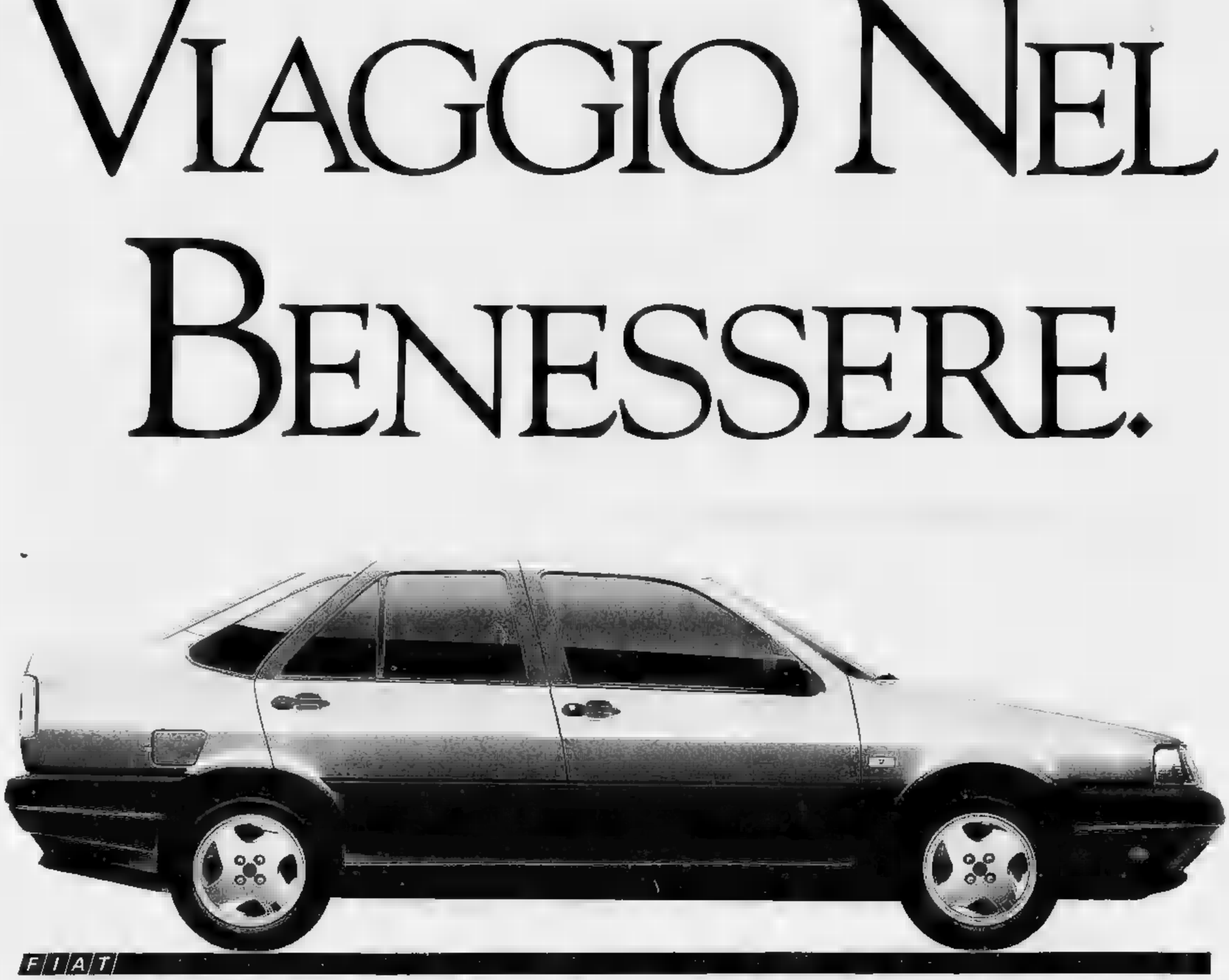
Malgrado Gamba stesse avvicendando molto i [redacted] uomini, il divario tra le due squadre si è fatto incolmabile, tanto che [redacted] riposo gli azzurri hanno ottenuto il record [redacted] punti segnati nel primo tempo: 70-34, meglio del 67-22 di tre anni fa [redacted] la Svizzera. Puramente accademica, infine, la ripresa. [c. p.]

Sciare a
BardonecchiA
7 - 8 - 9 DICEMBRE
IMPIANTI IN FUNZIONE
COLOMION - MELEZET - JAFFERAU
BUON INNEVAMENTO
Per informazioni: PRONTO NEVE - TOURISPORT - Tel. 0122 99.137 (24 ore su 24)

Agenda del Giornalista
[redacted] / Anno XXIV
- Per meglio comprendere ed approfondire la conoscenza del mondo della stampa;
- per conoscere gli addetti ai lavori, i comprimari, i protagonisti;
- per documentarsi sui [redacted] d'informazione.

L'AGENDA [redacted] GIORNALISTA (Lire 50.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente o via fax al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679.14.96-679.74.92, Fax. (06) 679.74.92.

# TEMPRA SLX.
# VIAGGIO NEL BENESSERE.




È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega.

Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza. Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale.

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

SAMSARA
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via [illegible]
Via Madama Cristina 16 Via [illegible]

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Giovedì 6 Dicembre 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

VETIVER
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Bosco 21
Via Madama Cristina 16 Via Sacchi 6

Manifestazioni di protesta si sono tenute in città e in provincia

Metalmeccanici domani in piazza Castello

## Cortei e scioperi per stop al contratto

*Proteste spontanee dei lavoratori Rossetto: un campanello d'allarme*

Scioperi spontanei, blocchi stradali, cortei: l'improvvisa rottura delle trattative per il contratto dei metalmeccanici dopo il [illegible] della Federmeccanica a qualsiasi ipotesi [illegible] riduzione dell'orario di lavoro ha fatto salire la tensione nelle fabbriche. E il sindacato si sta già organizzando per la manifestazione di domani in piazza Castello, davanti alla Prefettura, dove il ministro Donat-Cattin ha riconvocato le parti per sbloccare la situazione. «Dopo 11 mesi di attesa - dice Giancarlo Guiati, segretario regionale Fiom - c'è il rischio, se anche domani non si trova una soluzione, di far slittare il [illegible] contratto al prossimo anno. Comprendo quindi le proteste».

Le manifestazioni più «dure», anche se [illegible] si segnalano incidenti, al massimo qualche diverbio con gli automobilisti, si sono verificate [illegible] città, a Settimo e a Nichelino. Gli operai della Bertolamet si sono fermati, ieri mattina, [illegible] un'ora e si sono riversati in corso Orbassano. C'è stato qualche momento di tensione, la Digos ha preso i nomi dei delegati, [illegible] non ci sono stati incidenti.

Dall'altra parte della città, in corso Francia, erano invece di scena i lavoratori dell'Aeritalia. Anche lì hanno invaso [illegible] sede stradale, ma senza bloccarla. Al pomeriggio, invece, sono stati i dipendenti della Viberti di Nichelino [illegible] muoversi, poco dopo le 14, verso la tangenziale. Per un'ora hanno ostacolato il traffico. A Settimo, gli operai della Fiat Tig hanno bloccato la statale. Per un'ora e più si sono fermati anche [illegible] Carello e la Fiat Aviazione.

Giovanni Avonto, segretario regionale della Fim-Cisl, sembra buttare acqua sul fuoco delle manifestazioni di ieri: «Non tutti, [illegible] molti scioperi rientravano già nel "pacchetto" di [illegible] ore di astensione dal lavoro deciso prima della rottura e da gestire territorialmente tra ieri, oggi e domani. A Torino, è successo che, [illegible] alcune realtà, si è deciso di scioperare subito».

Per gli altri sindacati, la posizione Fim risente un po' della paura che la «piazza» possa rivolgersi contro il ministro dc, [illegible] - dice Giorgio Rossetto della Uilm - queste proteste sono un campanello d'allarme [illegible] sollecitazioni per il sindacato [illegible] organizzare iniziative forti in vista dell'appuntamento in Prefettura». «Tutte le proteste di ieri sono [illegible] conseguenza dell'inspiegabile "no" di Mortillaro sulla riduzione dell'orario di lavoro», ribadisce Guiati.

Scioperi si sono verificati anche nella zona [illegible] Orbassano, Collegno e Grugliasco dove alle tensioni del contratto da rinnovare si sommano altri problemi occupazionali. «Qui scioperi se ne registrano tutti i giorni - dice [illegible] il segretario Fiom di zona, Gino Tommasi -. Alla Bertone, ad esempio, già ieri erano [illegible] indette due ore di sciopero per gli operai licenziati alla Sicam di Grugliasco e stamattina ne hanno proclamate altre due. Alla Pininfarina è lo stesso: l'altro giorno i lavoratori si [illegible] andati [illegible] manifestare davanti alla Ikea e oggi hanno attuato un'altra fermata interna». Oggi, è stato proclamato [illegible] sciopero di 4 [illegible] alla Fiat Rivalta; a Mirafiori incroceranno le braccia dopo [illegible] in concomitanza con la manifestazione di piazza Castello con cortei al mattino e un picchetto il pomeriggio.

[b. min.]

Il catanese in semilibertà ha assaltato con un complice un'agenzia di pratiche auto

# Il pentito faceva le rapine

*Preso Roberto Miano, accusatore del clan*

Roba da principianti. Uno [illegible] personaggi più noti del clan dei catanesi s'è fatto arrestare ieri pomeriggio come un balordo qualsiasi. I carabinieri l'hanno preso subito dopo una rapina, col bottino in tasca: 400 mila lire [illegible] e catenine d'oro.

E' il pentito Roberto Miano, 34 anni, semilibero da lunedì scorso. La [illegible] storia è nota. Fratello del capo assoluto del clan catanese a Torino, don Ciccio, pentito pure lui, Roberto Miano ha pagato cara negli anni [illegible] la scelta di collaborare con la giustizia: altri due fratelli Miano sono morti ammazzati per l'«infamia» di Ciccio [illegible] Roberto. E adesso sorprende che, ottenuta la semilibertà, questo rampollo del clan se ne andasse in giro armato a fare rapine come un ragazzino, invece di guardarsi le spalle [illegible] pensare [illegible] riorganizzare per sé [illegible] futuro «decoroso», seppur secondo i suoi parametri. Ma, forse, dagli ex amici catanesi, anche loro in libertà per una ragione [illegible] per l'altra, Roberto Miano non aveva più nulla da temere.

Con Miano è [illegible] arrestato un altro uomo famoso: Rocco Inserra, [illegible] anni, legato alla banda dei calabresi che negli Anni 80 ha compiuto cinque sequestri di persona (Talladira, Crosetto, Arlotto, Scaglione e Giordano), coinvolto in tentati omicidi (Carmelo Marrabello [illegible] Nicola Ballovino), [illegible] una condanna a 16 [illegible] di carcere e «ammesso al lavoro esterno» [illegible] luglio '89. Portato in caserma, davanti al comandante del Nucleo operativo Pasquale La[illegible], ieri pomeriggio Inserra non ha trovato parole per commentare quanto era appena successo. Solo Roberto Miano ha allargato [illegible] braccia, desolato: «Maggiore, ci siamo fatti [illegible] cazzate».

La rapina è delle 17,35. Roberto Miano e Rocco Inserra entrano all'agenzia pratiche auto Tosi di via Baltimora 138, tre locali al piano rialzato. Dentro, tre persone: la titolare, il [illegible] (è [illegible] donna) [illegible] [illegible] cliente in sala d'aspetto. Miano sfodera una pistola 7,65, Inserra acchiappa cliente e titolare e le spinge nella stanzetta del notaio. Le fa stendere a terra, mentre Roberto Miano lavora [illegible] [illegible] grosso nastro adesivo bianco: avvolge i polsi delle tre signore, urlando loro [illegible] [illegible] calma. Ma pare che agitato oltre misura sia proprio lui, l'ex giovane boss pentito. Si vede che dopo carcere, confessioni e pentimenti non è più abituato a questo genere di cose.

Mentre Miano si innervosisce, Rocco Inserra, più composto, fruga nei cassetti dell'agenzia: niente, non c'[illegible] [illegible] lira, e nemmeno c'è una cassaforte da scassinare. Così i due rapinatori devono accontentarsi [illegible] soldi che le donne hanno nelle borse: 400 mila lire. Oltre a orologi, catenine, anelli e spille d'oro strappati alle rispettive proprietarie. Davvero roba da gente al primo colpo. E alla fine riescono anche a farsi prendere.

Fuori dall'agenzia, [illegible] automobile, davanti al 138 di [illegible] Baltimora, aspetta il marito della cliente. E quella signora [illegible] una voce straordinaria, perché il marito, dall'auto, rie[illegible] a sentire le «urla selvagge» che arrivano dagli uffici [illegible] piano rialzato. Butta [illegible] occhio al portone, e si accorge [illegible] «due energumeni che sbucano fuori correndo come pazzi». Intuisce, l'uomo, che quelli devono essere i rapinatori. Ma nemmeno sospetta di quale razza di ban[illegible] si tratti in realtà, altrimenti, forse, eviterebbe eroismi. Così scende dalla macchina, [illegible] butta all'inseguimento, [illegible] piedi, e mentre corre grida a un passante di avvisare i carabinieri.

Roberto Miano (a sinistra) e Rocco Inserra sono [illegible] catturati dopo [illegible] inseguimento a piedi

Il passante chiama il 112 e i carabinieri arrivano in meno d'un minuto: [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile, in zona, [illegible] precipita sul posto, e sul posto [illegible] pure un'auto civetta. Tutti scendono [illegible] macchine, tutti corrono: Miano e Inserra davanti, [illegible] marito della cliente subito di[illegible] [illegible] dietro ancora gli uomini della pattuglia e quelli, in borghese, dell'auto civetta. Roberto Miano e Rocco Inserra infilano il giardinetto all'angolo [illegible] [illegible] via Lima, buttano la 7,65 [illegible] un'aiuola e cercano riparo dietro [illegible] cespuglio sempreverde. Naturalmente i carabinieri li scovano subito: [illegible] giardinetto è condominiale, non ha vie di fuga su altre strade [illegible] quel cespuglio [illegible] [illegible] un nascondiglio poi troppo intelligente.

Avvisato [illegible] radio della rapina e dell'arresto in flagranza, il tenente Polvani, del Nucleo in via Valfrè, ha chiesto di chi [illegible] trattassa: «Un [illegible] Miano e un certo Inserra», ha risposto il giovane carabiniere del nucleo Radiomobile.

Incredulo il tenente, incredulo il maggiore Lavacca. Costernati, avviliti [illegible] senza parole i due ex potenti della malavita organizzata, che ripetono: «Eh sì, maggiore, ci siamo fatti la cazzata».

**Eva Ferrero**

Padre, madre e figlia soccorsi a Condove dalle eliambulanze, due ipotesi dei medici

## Intossicazione, famiglia in coma

*Avvelenati dal gas o dall'insalata con pesticidi*

Un'intera famiglia di Condove [illegible] in gravi condizioni per intossicazione. Giuseppe Carena, geometra in pensione [illegible] 56 anni, titolare di uno studio tecnico, la moglie Luciana Maritano, di 55, [illegible] [illegible] figlia Romana, architetto, di 31 [illegible], [illegible] ricoverati in coma in tre diversi ospedali.

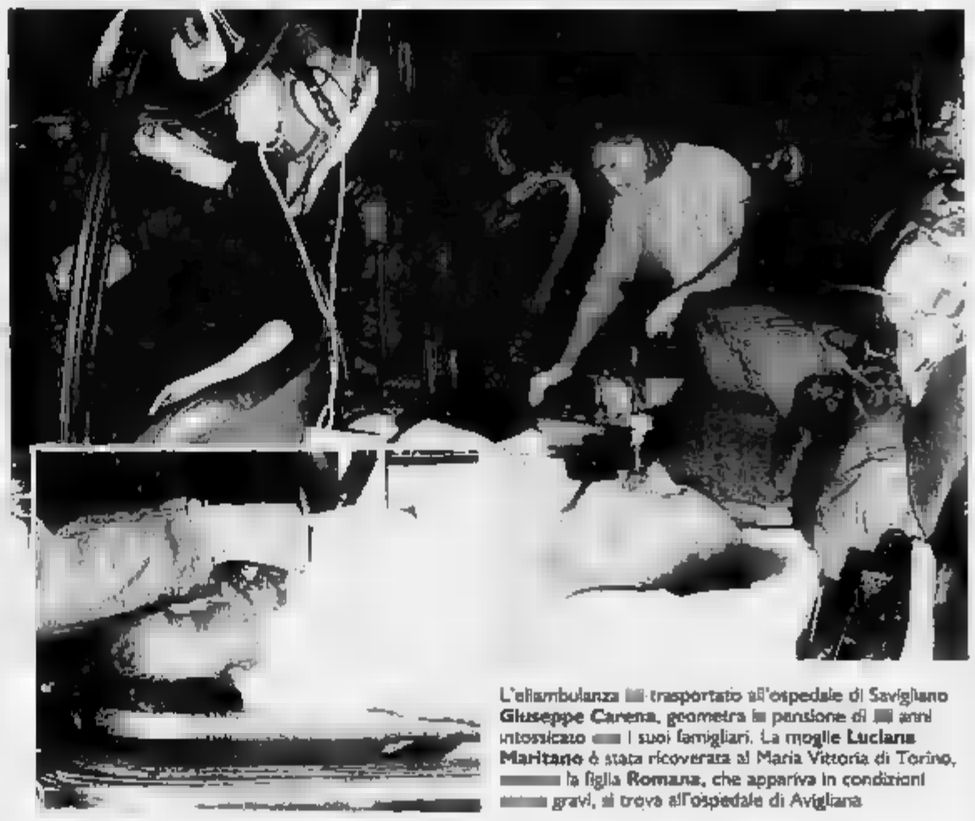
La causa dell'avvelenamento potrebbe essere il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento a metano della loro abitazione: forse un difetto della combustione, che ha provocato la formazione [illegible] ossido di carbonio. Al momento, però, i medici non escludo[illegible] neppure la possibilità di un'intossicazione alimentare, dovuta a un'insalata di erbe di campo che la famiglia ha mangiato a pranzo, forse avvelenate dalla massiccia presenza di anticrittogamici.

L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno, con una telefonata al centralino del Centro soccorso ambulanze di Avigliana. Chiamava la voce di una giovane donna: «Presto, venite [illegible] Condove, in via Gramsci 11. C'è una donna che sta male».

Un'ambulanza ha raggiunto subito l'indirizzo indicato, dove si trova la villa della famiglia Carena. Ma i soccorritori hanno invano cercato [illegible] farsi aprire la porta. Nessuno ha risposto, in quella casa che sembrava deserta. Tutto tranquillo. E l'ambulanza è rientrata al Centro.

Il fatto è stato però segnalato ai carabinieri, e una serie di controlli [illegible] ha permesso [illegible] confermare che la telefonata di richiesta di soccorso era proprio partita [illegible] via Gramsci 11. A questo punto i militari sono riusciti a rintracciare un'altra figlia di Giuseppe Carena, Silvia, sposata con il figlio del proprietario del ristorante Giaconera di Condove. La donna ha aperto la porta della villa, trovando sorella e genitori privi di [illegible]: in cucina, sdraiata a terra, Romana; Luciana Maritano coricata su un divano, e il marito accasciato su una sedia. Tutti e tre sembravano colti da un torpore profondo.

I barellieri hanno prestato i primi aiuti, lanciando l'allarme radio all'elisoccorso di To[illegible]. L'elicottero ha raggiunto in pochi minuti il campo sportivo di Condove, subito seguito da un altro mezzo giunto da Savigliano. Romana Carena, che appariva in condizioni meno gravi, è stata trasportata all'ospedale di Avigliana: era stata lei a lanciare il primo allarme non appena s'era accorta [illegible] malore che aveva colpito la madre; [illegible] subito dopo anche lei si [illegible] sentita male, e dopo la telefonata era caduta a terra, battendo la [illegible] sta sul pavimento.


L'eliambulanza [illegible] trasportato all'ospedale di Savigliano **Giuseppe Carena**, geometra in pensione di [illegible] anni intossicato [illegible] i suoi famigliari. La moglie **Luciana Maritano** è stata ricoverata al Maria Vittoria di Torino, [illegible] la figlia **Romana**, che appariva in condizioni [illegible] gravi, si trova all'ospedale di Avigliana

Giuseppe Carena è stato trasportato all'ospedale di Savigliano, mentre la moglie è sta[illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione del Maria Vittoria. Le [illegible] condizioni, che sembravano gravissime, hanno subito un deciso miglioramento grazie alle cure dell'équipe che l'ha soccorsa. In un primo momento sembrava che fosse necessario il suo immediato ricovero nel centro di Zingonia, in provincia di Brescia, dove avrebbe potuto [illegible] essere assistita in una camera iperbarica. I medici del reparto rianimazione del Maria Vittoria hanno rilevato nel sangue valori di carbossiemoglobina abbastanza alti [illegible] far presumere un'intossicazione da ossido [illegible] carbonio.

Ieri pomeriggio i carabinieri di Condove hanno eseguito un controllo nella villa della famiglia Carena. In serata anche i tecnici e i medici dell'Usl 36 si sono recati in via Gramsci per un sopralluogo. La caldaia dell'impianto di riscaldamento si trova nella cantina di casa, che comunica attraverso una porta con la cucina dove si trovavano i tre intossicati. I controlli che verranno eseguiti oggi potranno spiegare se la [illegible] di questo avvelenamento collettivo è davvero l'ossido di carbonio oppure, come sembrava ai medici dell'elisoccorso, un'insalata raccolta nei campi.

E' tempo di feste

## Targhe alterne e orari dei negozi

Da lunedì, piano natalizio di contenimento [illegible] traffico nel centro della città, per tentare di evitare le code che, negli scorsi anni, avevano ca[illegible] il periodo precedente il 25 dicembre e provocato un aumento dell'inquinamento atmosferico.

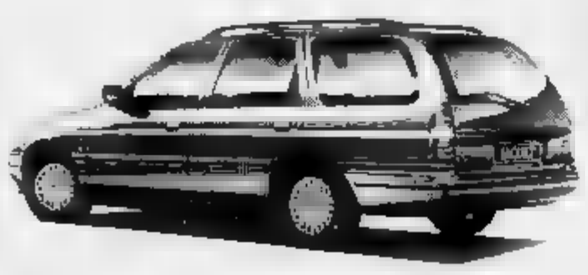
Il Comune (con una decisione che ha coinvolto i due vicesindaci Marzano e Pizzetti e gli as[illegible] al Traffico Risalti, al Commercio Furnari, all'Ambiente Guazzone, all'Arredo urbano Dondona, ai Lavori pubblici Deorsola) ha deciso «targhe alterne» per tutto il giorno. Da lunedì 10 dicembre, fino al 6 gennaio, gli automobilisti potranno raggiungere il centro so[illegible] un giorno [illegible] e uno no. Nello stesso periodo sarà sospesa la chiusura dalle 7,30 alle 13 della zona blu. Riprenderà il 7 gennaio, ma solo per 5 giorni [illegible] settimana. Sabato e domenica, libera circolazione.

Definito il calendario [illegible] deroghe all'obbligo di chiusura per negozi, pubblici esercizi, [illegible] nelle festività. Le deroghe comprendono anche sabato prossimo, 8 dicembre.

I negozi non alimentare possono restare aperti sabato [illegible] le domeniche 9, 16 e 23 dicembre, orario normale. Per gli esercizi alimentari, invece, aperture facoltative solo il sabato 8 [illegible] la domenica 23 dicembre. Per tutti, sospeso l'obbligo della chiusura infrasettimanale tra l'8 [illegible] il 31 dicembre.

Ai pubblici esercizi (bar e ristoranti) [illegible] stata concesso di protrarre la chiusura fino alle 4 del giorno successivo in occasione delle festività di Natale (24-25-26 dicembre) [illegible] di Capodanno (1 e 5 gennaio). Articolato [illegible] piano per i mercati ambulanti. Le bancarelle potranno rimanere in funzione fino alle 19,30 i venerdì 7 e 21 dicembre. Aperture facoltative anche per il settore alimentare (8 e 23 dicembre) e per quello non alimentare (9-9-16-23 dicembre). Nelle giornate di sabato 15, sabato 22 [illegible] lunedì 24 dicembre le bancarelle potranno utilizzare l'orario normale fino alle 19,30.

Nuova Escort Wagon.



L. 15.485.000 Iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Venite [illegible] provarla
da Giovedì 29 [illegible] Domenica 2.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
[illegible] 69

Authos
C.G.CESARE 202
[illegible]

Co-Auto
C.FRANCIA 94
[illegible]

Alla sbarra il titolare di un hotel accusato dalle nigeriane: «Ci ha sfruttate e truffate»

# Dall'Africa al marciapiede incassava «l'amico bianco»

Sono partite dall'Africa nera per sfuggire alla miseria. Laureate, diplomate, infermiere, accomunate da un solo obiettivo: guadagnare soldi per aiutare i famigliari rimasti in Nigeria. In qualsiasi modo. Comprando scarpe [redacted] mercati italiani [redacted] rivendendole [redacted] prezzi astronomici in patria. Ma è un business che [redacted] riuscito a poche. La maggioranza ha dovuto [redacted] gliere una strada squallida: i marciapiedi della periferia o dei paesi della cintura. Quel «lavoro» in pochi [redacted] ha reso milioni, una fortuna insperata per la legione di ragazze nere, ma gli «incassi» favolosi sono solo passati nelle loro mani. L'amico bianco che per mesi hanno considerato un padre, le ha depredate dei loro guadagni.

Ieri è cominciato [redacted] processo in tribunale. Alla sbarra, Mario Venturini, 42 anni, titolare dell'hotel Columbia e di un night [redacted] Liguria, imputato di sfruttamento [redacted] favoreggiamento della prostituzione, di appropriazione indebita, minaccia. Si è impadronito di oltre 250 milioni delle lucciole [redacted]. E li ha bruciati al tavolo verde del casinò. Ora chiede tempo e comprensione: «Restituirò tutto, [redacted] datemi il tempo di vendere il locale in Liguria».

Tempo [redacted] comprensione. Due termini che le nigeriane [redacted] capiscono, [redacted] possono accettare. Vogliono soltanto [redacted] loro denaro, [redacted] possono presentarsi a casa senza soldi. E ieri lo hanno espresso [redacted] grande dignità [redacted] tribunale. «Abbiamo dei figli», ha detto Mercy Umumarogie, 31 anni, che ha perso 14 milioni con Mario. In 18 si sono costituite parte civile con gli avvocati Perla e Rogolino. Tranquille, sorridenti ma implacabili, hanno scaricato sull'uomo che ha tradito la loro fiducia una [redacted] di [redacted] Cristiana, Rose, Gloria, Florence, [redacted] diversi per storie tutte uguali.

Cristiana Emwen Yab Ebioda, ha 28 anni, ha studiato legge. Conosce poche parole di italiano. L'aiuta [redacted] interprete: «Al mio paese si faceva la fame. Sono venuta in Italia due anni fa per trovare un posto [redacted] cameriera». L'illusione è durata poco. «A Porta Nuova ho chiesto ad un taxista dove potevo andare a dormire. Mi ha indicato il Columbia». Ha un sorriso amaro: «Poi sono finita sul marciapiede. Andavo in taxi alla Pellerina. Guadagnavo sul mezzo milione al giorno. Se facevo la notte intera arrivavo ad [redacted] milione. Poi consegnavo tutto a Mario. "Non puoi metterli in banca, sei una straniera" [redacted] aveva detto. Mi sono fidata, anche perché se non gli consegnavo il denaro mi mandava via. Gli ho dato [redacted] milioni». Continua: «Un giorno [redacted] ha proposto di lavorare nel suo night a Laigueglia. Dovevo attirare i clienti, farli bere, portarli [redacted] letto. Avrei guadagnato metà dell'incasso. Ho detto di no».

L'amica Joy Ojo, che attende la restituzione [redacted] 18 milioni, ha studiato chimica, ma a Lagos faceva la parrucchiera: «Sono venuta a Torino con 6 mila dollari per comprare delle scarpe e rivenderle in patria. In albergo, Venturini mi spiegò che era meglio consegnargli il denaro per evitare rischi. La cosa non mi convinceva. Poco dopo gli chiesi indietro i soldi. Rispose: «Ora non li ho. Se vuoi restare ancora qui ti conviene andare in [redacted] Regina. La prima sera ho guadagnato 200 mila lire. Centomila se li prese Mario».

Anche Lami Audu era arrivata a Torino per comprare scarpe. [redacted] pm Bascheri chiede lumi: «Ma perché proprio le scarpe?». E Lami: «Era un affare. [redacted] compravano per diecimila lire al paio e [redacted] rivendevano a 60 o [redacted] mila a Lagos». All'arrivo in città [redacted] 2600 dollari. «Che consegnai a Mario. "Meglio che li tenga io. Non si sa mai con la polizia" mi disse. Quando [redacted] chiesi indietro, mi rispose che non li aveva. E ora cosa faccio? gli dissi. " Vai con le altre alla Pellerina". Ora aspetto solo i miei soldi per tornare a casa».

Patience Bosah, Esther Bazuaye, Doris Aghogho raccontano storie uguali. Venturini ascolta in silenzio, parlotta col difensore Gribaudi, scuote la testa. Si difende: «Quel denaro l'ho perso al casinò. Non [redacted] vero che le ho sfruttate». Il processo riprende il [redacted] gennaio.

[redacted] Pietropinto

Mario Venturini (a sinistra), accusato anche [redacted] essersi impadronito [redacted] 250 milioni delle nigeriane, [redacted] detto: «Restituirò tutto ma datemi il tempo [redacted] vendere un immobile». Sopra, alcune ragazze: «Eravamo venute in Italia per acquistare scarpe da rivendere nel nostro Paese»

E' da gennaio

# Bollo auto 30% in più per tutti

Si ridiscute sulla tassa [redacted] pertinenza regionale relativa al bollo [redacted] circolazione. La legge già approvata che istituiva l'aumento del 30,8 per cento non era stata vistata dal commissa[redacted] governativo in quanto conteneva una riduzione del 25 per cento per le auto fino a 12 hp che il rappresentante del governo ha giudicato non opportuna.

L'altro ieri la giunta, [redacted] proposta dell'assessore al Bilancio Pierluigi Gallarini [redacted] approvato un nuovo disegno di legge che abroga il comma relativo [redacted] questa riduzione; il testo, emendato ieri, è stato licenziato dalla prima commissione e verrà riportato in consiglio regionale alla prossima riunione dell'11 dicembre.

In questo modo, tutti pagheranno nella stessa misura la tassa destinata alla Regione. Le modalità del versamento saranno fissate al più presto perché la legge entrerà in vigore da gennaio.

Spiega l'assessore Gallarini: «A noi era parso corr[illegible] accogliere alcune indicazioni venute nel [redacted] della discussione consiliare. Ora auspichiamo che prevalga in ognuno il senso di responsabità. Tanto [redacted] che le somme introitate di cui potremo disporre saranno destinate nella maggior parte [redacted] servizi di interesse collettivo: la formazione professionale; alcuni interventi a favore [redacted] portatori di handicap; la informatizzazione degli uffici».

Presidenze: 6 psi, 4 dc, 1 [redacted] psdi, pli, pri

# Regione, accordo su tutte le nomine

Trattative chiuse per le nomine di competenza della Regione: le delegazioni [redacted] pentapartito hanno definito l'assegnazione dei vertici; a dc e psi il ruolo di protagonisti: quattro presidenze ai democristiani, [redacted] ai socialisti, sei vicepresidenza alla dc e tre ai psi. Una presidenza [redacted] psdi, pli e pri.

Il dettaglio delle [redacted]: Zooprofilattico, presidenza psi, vicepresidenza dc; all'Iacp, lungo braccio di ferro tra pri [redacted] psi poi l'hanno spuntata i socialisti: ai repubblicani la vicepresidenza da gestire con un dc. Il Csi (centro informatico) [redacted] passato alla dc ed un altro democristiano, il professor Monacorda presiederà la Rete telematica piemontese. L'Esap passa dalla dc [redacted] socialisti.

Al repubblicano Poggio è stata assegnata la presidenza della Finpiemonte ma due competenze importanti, quella sulle attività produttive e quella sul territorio saranno coordinate rispettivamente dal democristiano Navarra e dall'ex assessore socialista Elettra Cernetti.

L'Ipla sarà presieduta da un socialista (vicepresidenza ad un socialdemocratico, amministratore delegato il democristiano Minai). All'Ires confermato un dc, probabilmente l'attuale professor Rey (vicepresidenza ad un psi). Il socialdemocratico Strobbia resterà alla presidenza della Promark (vicepresidenti un dc e un psi). Fedele Lombardo, socialista, è presidente della società Sito; il democristiano Susta di Biella presiederà invece Texilla [redacted]ntre all'Azienda Parchi verrà confermato l'attuale presidente socialista Carli (vicepresidente un dc). Presidenza liberale [redacted] Expo 2000. In ballottaggio tra psi e [redacted] la presidenza della Agenzia per l'Innovazione, costituita da pochi mesi.

La riunione delle delegazioni formate da Fagani e Picchioni (dc), Garesio [redacted] Rossa (psi), Dolando [redacted] Marchini (pli), Bonardi (psdi) [redacted] Gandolfi (pri) si è conclusa ieri pomeriggio. La prossima settimana l'organigramma sarà definito con nomi [redacted] cognomi.

Giustizia bloccata: nelle sale di udienza ci sono gli impianti, ma non i tecnici per farli funzionare

# Processo, chi trascrive le registrazioni?

*E la «stenotipia» prevista dal nuovo codice rimane una chimera*

La stenotipia, la trascrizione in tempo reale delle dichiarazioni rese in udienza dalle parti, prevista dal nuovo codice di procedura penale, è una chimera. Nessuno, tanto meno il mini[redacted] Grazia e Giustizia, ha il coraggio di ammetterlo, ma ba[redacted] parlare con gli addetti [redacted] lavori per rendersi conto che le [redacted] stanno così.

Non si inventano gli stenotipisti dal nulla e ce ne vorrebbe un esercito per gli uffici giudi[redacted] dei tribunali italiani: quattro per ogni ora di lavoro in udienza. Lo stenotipista (tre anni di formazione) cerca [redacted] lavoro più remunerativo di quello che può offrire il ministero di Grazia e Giustizia.

L'altro giorno la Corte Costituzionale ha ritoccato [redacted] norme [redacted] nuovo codice [redacted] resoconti d'udienza, stabilendo che deve [redacted] il giudice a decidere se è sufficiente la verbalizzazione in forma riassuntiva, o se è invece necessaria la verbalizzazione integrale mediante fonoregistrazione o videoregistrazione.

Una decisione importante, che rischia [redacted] inapplicata perché, stenotipia [redacted] parte, con gli attuali mezzi, è quasi impossibile trascrivere le bobine fono o videoregistrate. Spiega [redacted] un dirigente del tribunale: «Nell'imminenza della riforma il ministero ha provveduto ad attrezzare tutte le aule d'udienza [redacted] impianti di registrazione. Il 24 ottobre, poi, abbiamo scoperto che mancavano i tecnici per farli funzionare».

E' soltanto uno dei capitoli di questa [redacted] disfatta della giustizia. Spiega ancora [redacted] dirigente: «Normalmente gli avvocati [redacted] accontentano [redacted] una duplicazione delle cassette registrate. Se tutti chiedessero la trascrizione integrale delle bobine manderebbero letteralmente in tilt il tribunale».

I conti sono presto fatti. A Torino ci sono sei sezioni penali del tribunale. Ogni assistente d'udienza impiegherebbe [redacted] settimana per trascrivere i verbali d'udienza di un solo processo [redacted] di lunghezza media. Occorrerebbero esattamente una quarantina di coadiutori giudiziari in più e invece la Corte d'appello [redacted] ha 80 in [redacted].

Dopo [redacted] di tentennamenti il ministero di Grazia e Giusti[redacted] è orientato verso un'altra soluzione: dare in appalto il servizio trascrizione [redacted] ditte esterne. Sembra semplice ma non lo [redacted] affatto: perché diventa un problema di soldi. La trascrizione di [redacted] pagina costa circa diecimila lire: un processo medio, intorno al milione. A Torino, è stato calcolato che dare in appalto [redacted] servizio costerebbe [redacted] un miliardo l'anno.

Nel marzo scorso il ministero ha inviato una bozza di un contratto tipo. [redacted] le ditte finora interpellate [redacted] accettano una delle condizioni imposte: che cioè il personale impiegato [redacted] trimestrale. Obiettano: «E' [redacted] impegno che si prevede possa impegnarci per periodi [redacted] tempo molto più lunghi. Che cosa ce ne faremmo poi di quel personale?». Le trattative continuano, ma finora [redacted] sono approdate a nulla di concreto.

Da fonti ben informate sembra che in Italia l'unico tribunale che sia riuscito [redacted] stendere le basi [redacted] un accordo con ditte esterne [redacted] quello di Livorno: 12 mila lire [redacted] facciata, costo medio per la trascrizione di un processo, un milione. Ma il contratto, già firmato dalle parti, è fermo alla Corte dei conti.

E' impossibile prevedere in anticipo il livello di spesa ed è quindi probabile che la Corte si riunisca a sezioni unite per risolvere questo delicato problema. In questa situazione le pronunce della Corte Costituzionale sulle forme [redacted] verbalizzazione rischiano di restare lettera [redacted].

Claudio Cerasuolo

[redacted]

## *Difesa della legge Gozzini*

Si discuterà delle modifiche alla legge Gozzini al convegno organizzato oggi a Palazzo Barolo dalla Camera penale, l'organismo che riunisce gli avvocati penalisti del distretto giudiziario del Piemonte e della Valle d'Aosta. I legali esprimono «il proprio dissenso per i provvedimenti che vanificano i principi fondamentali della legge Gozzini e che rischiano [redacted] provocare nuove [redacted] drammatiche tensioni all'interno delle carceri». Inoltre affermano nel loro documento: «Il decreto, che nelle scorse settimane ha abolito molti dei benefici concessi ai detenuti, e che ha subito ulteriori modificazioni meno restrittive alla Commissione giustizia della Camera, pare in larga parte ispirato ad [redacted] logica di emergenza per tranquillizzare l'opinione pubblica di fronte ai fenomeni di criminalità organizzata. Lo strumento stesso del decreto legge suscita fondati sospetti di illegittimità costituzionale».

## BOLLETTINO METEO

*Giovedì 6 Dicembre*

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso [redacted] sui rilievi. Venti moderati da Nord. Visibilità [redacted]. Temperatura in diminuzione.

[redacted]

[redacted]

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 10,5 |
| MINIMA | −2,2 |
| MEDIA | 3 |

[redacted] DI [redacted]

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 9,8 | MINIMA | −4,4 |
| PRESSIONE | | | 1023 hPa |
| UMIDITÀ | | | 58% |

[redacted]ORDI del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 17,9 | 6 dicembre 1967 |
| MINIMA | −11,8 | 12 dicembre 1940 |

[redacted] (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale [redacted] questo [redacted] | 0 |
| Normale in questo mese | 58,9 |
| Totale di questo anno | 836,9 |

[redacted]O IE

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 7,5 | MINIMA | −2,3 |

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Os[redacted] Astronomico di Torino

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 53 [redacted] tramonta alle ore 16 e 48 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 21 e 45 [redacted] (il giorno successivo) alle ore 11 e 56 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore [redacted]

[redacted] a 152 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

**VENERE:** proiettato nelle parte [redacted] della costellazione di Ofiuco

**MARTE:** 108 ingrandimenti [redacted] mostrano il disco ampio come la Luna

**GIOVE:** fra i pianeti osservabili è attualmente il più brillante

[redacted] intorno [redacted] ore 19 e [redacted] minuti, ad Ovest-Sud-Ovest

**IL FENOMENO:** alle ore 5 si ha la [redacted] di Mercurio che in questa circostanza [redacted] a 21 gradi.

# Specchio dei tempi

**«Proviamo [redacted] essere tutti più responsabili della vita altrui» - Anche nelle borgate di Trana arriva la luce elettrica - Il soldato aspetta (e pretende) i gradi di caporale - C'è un giallo dietro il [redacted] verde?**

Una lettrice [redacted] scrive:

«Scrivo in risposta alla lettera riguardante il giovane del Li[redacted] Scientifico Copernico morto prematuramente [redacted] sottoposto ad espianto di organi.

«Devo essere sincera; [redacted] rimasta un po' delusa nel leggere certe parole. Penso che la salvaguardia della dignità di un [redacted] umano, debba essere garantita in modo diverso, permettendo, per esempio, a coloro che [redacted] vincolati ad una macchina per vivere, di ottenere attraverso il trapianto una completa autonomia.

«Può anche essere vero che [redacted] questa occasione i medici non si siano comportati nel modo migliore, non avendo avvertito la famiglia e i parenti, ma proviamo per un momento [redacted] pensare [redacted] noi avessimo un padre, [redacted] madre [redacted] magari [redacted] figlio destinato a morire nel gi[redacted] di pochi giorni: [redacted] saremmo forse noi i primi a sperare di trovare un donatore?

«Forse può sembrare un ragionamento crudele [redacted] privo di scrupoli, ma è dettato dal desiderio che [redacted] si [redacted] tutti un po' più responsabili della vita altrui. Siamo talmente abituati a considerarci così intoccabili da [redacted] renderci conto che viviamo in [redacted] dove è «nostro dovere» soffrire ed [redacted] solidali anche con coloro che non conosciamo personalmente. E' troppo facile ricorrere ai diritti umani solo quando [redacted] toccati da vicino; forse ci sarebbe davvero un maggior rispetto per la vita [redacted] imparassimo ad essere protagonisti del nostro tempo sempre e comunque».

Segue la firma

Il Presidente della Comunità Montana Val Sangone ci scrive:

«Ad evasione di un impegno a suo tempo intrapreso da questa Comunità Montana Val Sangone e di cui si rimanda alle lettere pubblicate da questa rubrica nell'autunno 1988, ho il piacere di rendere noto che nella Cascina Presa Ruffino di Trana, ove risiede la coltivatrice diretta Maria Fassio, [redacted] arrivata la luce a far data dallo scorso ottobre e quindi pur con tutte [redacted] lentezze burocratiche amministrative [redacted] tecniche che la pratica ha comportato, [redacted] è raggiunto l'obiettivo profissato elettrificando gratuitamente l'abitazione della donna.

«Va tenuto presente che contestualmente al programma di elettrificazione, vi sono in cantiere altri allacciamenti elettrici per ben [redacted] borgate montane del nostro territorio [redacted] altri utenti "meno fortunati" attendono che arrivi anche il [redacted] luce [redacted] per i quali l'Enel sta procedendo [redacted] tal senso».

Giovanni Oliva

Un lettore ci scrive:

«Sono un militare di leva, presso gli Alti Comandi di Torino, in [redacted] Matteotti. Gradirei [redacted] un chiarimento, almeno attraverso questa rubrica, perché di persona [redacted] sono state date solo risposte evasive. Il punto [redacted] questo: alla chiamata per il servizio militare sono stato inviato alla S.M.I.C.A. (Scuola militare commissariato [redacted]ministrazione) dove ho frequentato un [redacted] di amministrazione e contabilità, corso che avrebbe dovuto consentirmi, così mi era stato detto, [redacted] svolgere una mansione [redacted] ufficio, che avviene, [redacted] di passare caporale dopo [redacted] mesi e caporale maggiore dopo [redacted] mesi.

«Ora dopo più di 6 mesi (quasi 3 al corso, il resto in sede) di servizio militare, mi dicono, anzi mi hanno fatto capire, che pochissimi passano [redacted] grado.

«Chiedo quindi il perché. Non è per niente, ma dovendo assolvere quale cittadino italiano determinati doveri, se ho dei diritti anche minimi per quale motivo [redacted] mi vengono riconosciuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Perché il servizio 12 si rifiuta di dire a chi risultano collegati alcuni numeri verdi?

«In particolare un numero che consente di collegarsi con il centralino americano della MCI (una delle più grandi compagnie telefoniche americane dopo AT&T) risulta, sempre secondo il 12, non [redacted] collegato, ma invece [redacted] possibile utilizzarlo.

«Penso di intuire il motivo: tramite questo numero [redacted] può richiedere ed ottenere una carta di credito telefonica che con[redacted] di chiamare [redacted] Usa al prezzo di 79c [redacted] lire) al minuto, contro [redacted] 4500 richieste dalla Sip, molto meno di [redacted] bottiglia del vostro whisky preferito per i fatidici 3 minuti di teleselezione della pubblicità. Indubbiamente per la Sip l'utente meno sa meglio è. Se il pubblico venisse a sapere ciò il monopolio nel campo delle telecomunicazioni inizierebbe a disgregarsi. Non mi [redacted] vengo inoltre [redacted] raccontare che [redacted] una richiesta espressa dalla stessa MCI di mantenere l'anonimato; il nu[redacted] è stato trovato in uno spazio pubblicitario apparso sul quotidiano International Herald Tribune».

Segue la firma

Allarme tra i dipendenti del grattacielo, le proteste dei partiti e dei sindacati

# Rai 1991, fuga da Torino

## *Nel piano segreto la vendita di via Cernaia*

La Rai vende i gioielli di famiglia: gli uffici di via Arsenale 41 (7 miliardi), l'autorimessa di via Oropa (2,5), i magazzini e i parcheggi di via Verdi (3). Soprattutto il grattacielo di via Cernaia, un di 17 piani. Valore: 100 miliardi. La proposta, contenuta in documento riservato, è uscita dagli uffici romani di viale Mazzini per finire sui tavoli di sindacalisti e partiti.

Immediate le reazioni: la dc è «preoccupata», il gruppo pci a Palazzo civico ha presentato una interpellanza al sindaco, chiedendo che sia discussa lunedì, in Consiglio. Sempre lunedì, manifestazione dei lavoratori sotto il municipio. Intanto, è saltato l'incontro tra il direttore generale della Rai, Pasquarelli, e i rappresentanti di Comune e Regione: se ne riparlerà a giorni.

In Cernaia lavorano 733 persone. Nove le direzioni: acquisti, centro elettronico aziendale, contabilità, controllo di gestione, tesoreria, servizi finanziari, gestione dei magazzini, introiti per abbonamenti, parte del settore tecnico. Insomma, il «cuore» della presenza in Piemonte. Il destino di servizi e dipendenti? «Pasquarelli aveva parlato di compensazioni, escludendo perdite per la città» ricorda il capogruppo dc in Regione Rolando Picchioni. Aggiunge: «Aveva anche assicurato di poter ospitare il personale nella sede della Sipra. Ma gli spazi non sono adeguati».

E allora? Si verso trasferimento a Roma? Dalla Rai non giungono né conferme né smentite. Protesta il sindacato: «Vogliamo conoscere il destino. Soltanto da un discorso chiaro possono partire le nostre valutazioni» dice Armino Mezza (Cisl). Intanto, il personale della sede torinese è in agitazione, primo passo una raffica di scioperi.

La vicenda presenta un secondo aspetto. Nella interpellanza al sindaco, Domenico Carpanini, Nemesio Ale, Diego Novelli e Marcella Vindigni, ricordano che il «palazzone» fu costruito a condizioni particolari, fissate da delibera del 9 gennaio 1956. Il Consiglio deliberò la vendita del terreno di via Cernaia a prezzo favore. Un patto: se la destinazione d'uso di area e grattacielo fosse cambiata, il Comune avrebbe potuto la «retrocessione» dell'immobile previo rimborso del prezzo ricevuto e mediante pagamento del valore della costruzione».

In poche parole, se la Rai si sposta, la città può riprendersi quel terreno (pagandolo una miseria, 227 milioni) ed anche acquistare il grattacielo: «Ma, attenti - sottolinea Carpanini - al semplice prezzo del manufatto, depurato della rendita fondiaria. Il terreno fu concesso alla Rai non per favorire una speculazione immobiliare: sopportare il danno e le beffe sarebbe davvero troppo».

Se l'interpretazione del pci risultasse corretta, il guadagno dall'ente verrebbe dimezzato: da 100 a miliardi. Il Comune avrebbe i soldi per esercitare questo diritto? «Sì, le annunciate vendite di altri immobili consentirebbero di trovare i fondi» sostiene Carpanini. L'obbiettivo è un altro: scoraggiare la cessione, sminuendone la convenienza. Intanto, Picchioni parla di «strane operazioni di disturbo». Spiega: «A Roma circola la che il grattacielo sia semivuoto. A noi non risulta: vi lavorano pur sempre 733 dipendenti».

L'ipotesi di vendita è soltanto sulla carta, o c'è qualcosa in più? I sindacati assicurano di aver notato «strani sopralluoghi di tecnici che non appartengono all'ente» e c'è perfino chi avanza una nuova teoria: la Rai venderebbe una società, e quindi subentrerebbe inquilino, con l'inconveniente di pagare un affitto elevato ma il vantaggio di avere liquidi freschi a disposizione. Quanti? Contenzioso col Comune a parte, si potrebbe aggiungere un gruzzolo supplementare: «Quel palazzo è rivestito amianto - dicono i sindacati -. E' ria una costosa operazione di bonifica». Insomma, i problemi sul tappeto sono tanti. Che ne pensano a Roma? «Nulla», spiega un dirigente viale Mazzini. In assenza del direttore della pianificazione, Albino Longhi, nessuno è autorizzato a rispondere; «Scusate, ma una questione che scotta».

**Emanuele Monti**
**Giampiero Paviolo**

Ecco i due punti forti della presenza Rai a Torino. Sopra, la sede di via Verdi, dove è situato il centro di produzione radio-tv, con le redazioni per le tre reti e l'Auditorium: in via Verdi l'ente intenderebbe vendere un'area destinata a magazzini e parcheggi (prezzo: 3 miliardi circa). A destra, il grattacielo di via Cernaia, che riunisce direzioni e si occupa anche di gestire il gettito degli abbonamenti, circa 1200 miliardi: vi lavorano 733 dipendenti. Costruito in base a un accordo col Comune, siglato nel 1956, è alto 17 piani: il valore è stimato in miliardi

Il documento: il 9 gennaio 1956 il sindaco Peyron disse sì alla Rai

## «Si costruisca il fabbricato così la direzione resta qui»

NOVE gennaio 1956, sala del Consiglio municipale. Punto 64 dell'ordine del giorno: «Terreno municipale compreso tra le vie Cernaia, Guicciardini, Ruffini e la piazza 18 dicembre 1922, vendite alla con trattativa privata a sede». Gli amministratori parlano di «fuga Torino di enti e istituzioni», di «ricatti alla città», di progetti (la sistemazione Porta Susa, ad esempio) che ancora oggi restano tali. Un dibattito datato nella forma, attuale nella sostanza. Ecco, con qualche omissis, il resoconto stenografico.

Il sindaco **Amedeo Peyron** (dc) descrive l'accordo: «Il Consiglio comunale ha espresso il voto che la Rai non trasferisse altrove la sede della propria direzione generale ed il sindaco si è adoperato per ottenere . Infatti, la direzione generale, aderendo alle richieste di legare maggiormente l'istituzione alla città, è venuta nella determinazione di costruire un fabbricato... Tale iniziativa deve essere favorita».

Il sindaco elenca le condizioni per il contratto, poi cede la parola al comunista **Luciano Rossi**: «La deliberazione è relativa ad una che più volte il Consiglio ha sollecitato per appoggiare le attività della Rai, allo scopo che queste restino in città. Ma ho alcuni dubbi: nel nuovo palazzo troveranno posto soltanto gli uffici propriamente Rai o anche quelli della televisione? Gli uffici amministrativi della Tv resteranno a Torino oppure no?». Ancora **Peyron**: «Mi preoccupato di legare la Rai a Torino, non semplicemente con un nuovo palazzo che potesse avere una destinazione marginale, bensì con il sacrificio di un'area ambitissima. L'esperienza di trasferimenti, da Torino ad altrove, di enti e iniziative, insegna come non sempre gli ordini del giorno abbiano efficacia. Sono più efficaci gli accordi concreti: a, servono contratti che concorrano a rendere più difficili i trasferimenti. Confermo che il palazzo ospiterà anche gli uffici della tv. Sono in trattative per concedere un locale come studio per la tv».

«Il prezzo del terreno è basso - sostiene il liberale **Giuseppe Joannes** - siamo a 75 mila lire il metro quadrato. Potrà forse andare, ma soltanto visto lo scopo che vogliamo raggiungere. Vorrei che la stampa facesse conoscere ai torinesi gli importanti regali che si fanno alla Rai. Attenti: il municipio fa ogni sforzo per venire incontro alla Rai, si sostituisce allo . vorremmo che il governo ne deducesse che i torinesi "marcio trop bin" e non mandasse più denari».

La parola a un altro comunista, **Alberto Todros**: «Ricordo che erano già state date assicurazioni... Constato che ci costano milioni un pezzo di terreno legato al piano particolareggiato di Porta Susa. E' bene che i torinesi sappiano costi la conservazione di attività nazionali che spettano loro di diritto. Dobbiamo elevare un biasimo: ogni qual volta ci situazioni delicate ci si pone sempre davanti al ricatto: "O chini ti capo o noi ce ne andiamo"».

L'ultima replica al sindaco **Peyron**: «Se teniamo conto che un'altra grande città, non lontana da noi, era disposta a offrire gratis il terreno, vien da dire la deliberazione odierna fa perdere alla città oltre 200 milioni, li fa guadagnare». Tutti d'accordo, dunque. Anche nel rivendicare a Torino un ruolo di capitale che andava sgretolandosi: come accade , forse come accadrà lunedì, 34 anni dopo, in Sala Rossa.

**SAPER SPENDERE**

## *Battaglia difficile contro il rumore*

INQUINAMENTO acustico, non soltanto dalla strada (come è ormai dolente consuetudine per molti abitanti grandi città e soprattutto di alcuni centri storici), dall'interno del condominio, in particolare dall'impianto di riscaldamento centralizzato dell'edificio.

Lo denuncia R. F. di Beinasco. Scrive: «Il condominio comprende 190 alloggi, quasi tutti abitati dai proprietari. L'impianto di riscaldamento con fornitura di acqua calda è situato nello scantinato della scala dove io abito al primo piano sopra il portico aperto. Di qui, il rumore per bruciatori e pompe. Due aspetti del problema sul quale spero di ottenere una risposta dall'esperto di Saper spendere: 1°) è possibile un isolamento acustico efficace? 2°) se i lavori dovessero essere compiuti non nel mio appartamento, ma condominiale dell'impianto, dovrò probabilmente rivolgermi ad un avvocato: con quale possibile esito?».

Impossibile dare una risposta sull'aspetto tecnico del problema: soltanto un tecnico, esperto di isolamenti antiacustici, dopo un sopralluogo, potrebbe suggerimenti idonei, pur se sperare di trasformare l'appartamento del lettore in una «torre d'avorio» isolata dal mondo e dai suoi rumori.

Con l'avvocato Giovanni Ferraro, consulente dell'Unione piccoli proprietari, si può invece tentare di esaminare il problema dal punto di vista legale. E l'esperto precisa subito: «Bisognerebbe sapere se l'impianto in questione, date le dimensioni del condominio (190 alloggi), serve l'intero edificio o solo parte di esso; ed anche se il problema è già stato prospettato all'amministratore e con quale esito». Sorge il dubbio che questo impianto generi così tanto rumore a causa di qualche inconveniente tecnico che forse si può risolvere con l'aiuto della ditta installatrice».

Sostiene il legale: «Tutta questa premessa se, nel caso del lettore, si dovesse ricorrere all'isolamento acustico nei locali caldaia. L'interessato, anzitutto, dovrebbe rivolgersi all'amministratore chiedendo che, tramite perizia, si accerti il livello di rumorosità dell'impianto (l'assessorato regionale alla Sanità ha emesso raccomandazioni Iso sui livelli di tollerabilità delle immissioni rumorose) per poter sottoporre il problema all'assemblea con sufficiente documentazione. Si tratterebbe, in questo caso, di innovazione diretta al miglioramento della comune (articolo 1120 del codice civile) e si dovrà convocare l'assemblea per sottoporre ai condomini il problema dell'insonorizzazione e della relativa spesa.

«In particolare, le deliberazioni che hanno come oggetto tali innovazioni devono sempre essere prese con un numero di voti che rappresenti maggioranza dei partecipanti al condominio ed i due terzi del valore dell'edificio (articolo 1136, comma quinto, del codice civile); in questo caso le spese saranno sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore delle proprietà di ciascuno». Conclude l'esperto: «Però, in un condominio di 190 alloggi deve esistere un regolamento che, oltre al resto, predispone anche la ripartizione delle spese, magari in misura diversa dalla norma generale».

«Ma si può fare la marmellata con le carote oppure sono presa in giro?», domanda Rosina D. Provi lei, la ricetta di Bianca delle conserve: «Pulire e lavare un chilo di carote e cuocerle al vapore per pochi minuti (senza che l'acqua tocchi le carote). Raffreddare e ridurre a striscioline o tritarle. Tagliare la scorza di un'arancia o di un limone a fettine sottili. Mettere tutti gli ingredienti in una pentola capace con un chilo e 300 g di zucchero gelatinizzato (Confisuc) mescolando con un cucchiaio di legno. Portare a bollore e cuocere per circa quattro minuti. Invasare a caldo. Lasciar raffreddare, velare con un po' di liquore o coprire con un disco di pellicola per alimenti; chiudere ermeticamente il vaso».

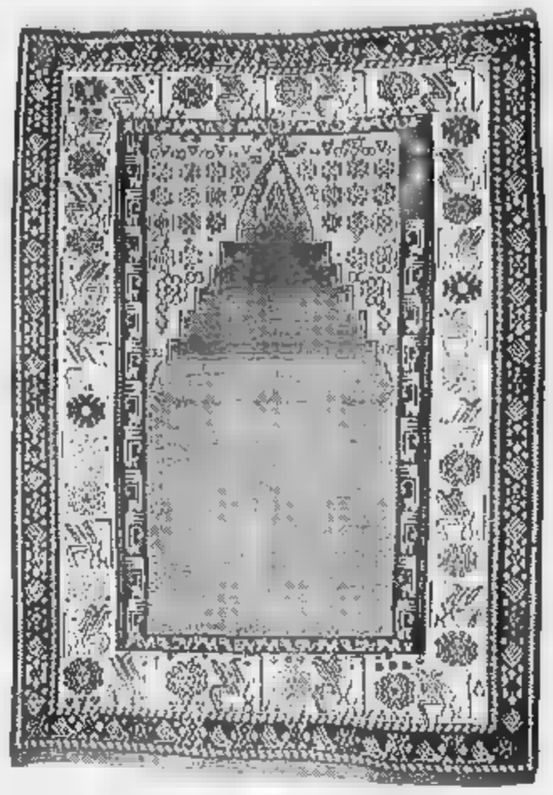
**Simonetta**

To-Piacenza bloccata

## «C'è un cavallo che in autostrada»

Un cavallo autostrada. L'hanno visto in molti, tra gli automobilisti che martedì sera percorrevano il tratto Villanova d'Asti-San Paolo Solbrito della Torino-Piacenza. Non si trattava un'allucinazione: il purosangue che galoppava libero, incrociando traffico, era appena fuggito da un rimorchio. La sua fuga, che è conclusa senza provocare incidenti, ha comunque interrotto il traffico sull'autostrada per più di un'ora.

L'incidente si è verificato intorno alle 21, quando un rimorchio per trasporto equini si è rovesciato e sganciato dall'automobile guidata da Attilio Borderi, 44 anni, di Brescia, che stava trasportando un cavallo sauro a Cremona. L'animale è fuggito, pazzo di paura, e la polizia stradale ha faticato parecchio per raggiungerlo e «convincerlo» a risalire sul rimorchio.



LA GRANDE STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO PROSEGUE !

C'è ancora tempo fino al 15 dicembre per ricevere uno splendido Kilim in regalo* acquistando un tappeto orientale presso il nostro negozio.

E per l'acquisto si può ricorrere alla nostra formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

Il più completo assortimento in Europa di tappeti orientali autentici è ai vostri piedi. Guardateli con calma, sceglieteli con cura. Qui trovate soltanto la qualità migliore e la convenienza dei nostri prezzi è sempre sotto i vostri occhi.

A vostra disposizione inoltre un comodo e pratico servizio di ambientazione a domicilio e l'assistenza specializzata per lavaggio e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Indagine dei giovani nella seconda «Giornata della salute»

# «E fateci dialogare»

*Secondo gli studenti delle superiori «salute è comprensione e affetto»*

La salute per gli studenti delle superiori è «un buon equilibrio psicofisico che si ottiene riuscendo a stabilire un buon rapporto con gli altri o scuola. Sovente stiamo male perché i professori non accettano un vero dialogo». Questa la denuncia emersa ieri dagli interventi dei ragazzi durante la seconda «Giornata della salute» organizzata dall'Irrsae e dalla Sovrintendenza del Piemonte al Centro Incontri di Stati Uniti.

I giovani hanno presentato a presidi, psicologi, esperti, le relazioni dei lavori svolti in classe, cercando poi di precisare difficoltà e bisogni quotidiani. I temi che hanno voluto dibattere nelle scuole vanno dalla droga all'Aids, dall'inquinamento ambientale alla sessualità, dal futuro lavorativo ai loro diritti di studenti. Ecco alcune voci.

Ferdinando Cipolletta, quarta per analisti chimici all'Ada Gobetti: «Manca nei professori la sensibilità per capirci. Sono fiscali e basta, è giusto pretendere l'impegno nello studio, ma non devono lasciarci soli. Qualcuno, però, ci ascolta. Con quattro insegnanti abbiamo fatto un'indagine nel quartiere e all'interno del nostro istituto. Ho capito che c'è chi usa droga, leggera, per dimenticare le cose che lo circondano; che la sessualità per noi significa soprattutto rapporto affettivo». Dall'indagine è nata una lunga relazione che lascia trasparire il bisogno di «avere ore a disposizione nella scuola per attività di socializzazione, per il recupero di chi resta indietro, per conoscersi meglio». Lisa Sartori, quarta B all'istituto per grafici pubblicitari: «Siamo riusciti a collaborare con docenti, medici, esperti, per scoprire che cosa significa droga. Abbiamo capito che il nostro concetto era sbagliato. Si abbinava la droga esclusivamenbe con la morte. Quello è il "traguardo" finale al quale si arriva dopo dolorose tappe intermedie sovente non rilevabili senza una particolare attenzione». La compagna Maria Calorio: «Le riflessioni le abbiamo tradotte in manifesti che vogliono essere messaggi di speranza e non di morte».

Paolo Maritano «Gli adulti non ci aiutano a scoprire i valori veri»

Lisa Sartori e Maria Calorio «La droga porta alla morte»

Ferdinando Cipolletta «I docenti ci lasciano troppo soli»

Claudio Verzola Carta degli studenti al Copernico

Carlo De Rossi «Giolitti è aperto ai giovani fino a sera»

Paolo Maritano, classe seconda professionale Arte Bianca: «Nella nostra scuola analizziamo i problemi di noi ragazzi Anni 90. Ci sentiamo dolorosamente offesi dalle accuse degli adulti: ci chiamano egoisti, consumisti, senza valori. In realtà, desideriamo avere traguardi più profondi. Non m'interessa avere, ad esempio l'abbigliamento firmato o il video-registratore. Vorremmo trovare nei professori affetto, comprensione e solidarietà, ma come fare a capirci se la scuola non lascia il tempo di parlare?». Alla ricerca del dialogo anche i giovani dello scientifico Copernico. Claudio Verzola, quinta D: «Il preside è comprensivo, finanzia le nostre iniziative, dai corsi di scacchi al giornale scolastico. Ma non tutti i docenti sono disponibili a trattare argomenti diversi dalle materie. Stiamo organizzandoci per realizzare una "carta" che dica quali sono i nostri doveri, ma anche i diritti. Basterà a far capire chi non vuol sentire la nostra voce? Speriamo».

Qualcuno soddisfatto della propria scuola? Ecco i ragazzi del professionale turistico Giolitti. Carlo De Rossi, quarta: «Il dialogo c'è, l'istituto è aperto fino alle 8. Ci confrontiamo con gli insegnanti, lavoriamo insieme. Possiamo così costruire concretamente per il nostro futuro, anche aiutando chi arriva dalle inferiori a scegliere gli studi».

**Maria Valabrega**

Denuncia pci

# Alloggi Cit aumenta il canone?

Il 70 per cento delle duemila famiglie che vivono negli alloggi del Cit, il consorzio che raggruppa 17 grossi comuni della cintura, rischiano, dal primo gennaio, di vedersi aumentare l'affitto di circa 100 mila lire al mese. «Trenta giorni fa - dice Gaspare Enrico, della federazione comunista - il presidente del Cit, l'ex assessore alla Casa Zanetta, ha inviato le lettere preannunciando alle famiglie il provvedimento voluto dalla Corte dei Conti. E' stato il suo ultimo atto, perché scadeva come presidente e ancora non è stato nominato il nuovo. In tutto questo tempo il direttivo del Consorzio è rimasto, così, bloccato, mentre si sarebbe la possibilità di intervenire per attenuare la gravità del provvedimento».

Gli amministratori comunisti dei 17 comuni, riunitisi ieri nella Federazione pci, sostengono che la Regione potrebbe modificare la legge che regolamenta gli affitti «per meglio adeguarla alle diverse condizioni degli inquilini». E non lo facesse, è pagato il canone sociale rimarrebbero solo le famiglie con il reddito inferiore ai circa 12 milioni annui fissati dalla legge: «Canto lire di più, e la famiglia pagherà una cifra simile all'equo canone».

La denuncia dei comunisti non si limita, comunque, al solo problema dell'affitto. Da 10 anni, infatti, il Comune indice un bando «che è poi l'unico strumento in grado di fotografare il problema abitativo e le sue necessità: non conoscendo la realtà, come si può intervenire?». Per i comunisti, il Cit, l'unico ente in cui gli amministratori di diverse città sono continuamente a confronto, potrebbe anche essere utilizzato come «laboratorio e scuola» per la futura città metropolitana.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

# Per la ricerca contro il cancro

**Versamenti ricevuti dal 20 al 30 novembre.** I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

Figliuccia Marilena con Pierangelo e mamma ricorda il suo padrino Sergio 200.000; in memoria di Ferrero Giovanni, zia e cugini 200.000; n.n. in ricordo di Mario 175.000; il condominio di via Giordano Bruno 84 in memoria di Formia Clemente 165.000.

Cesare in memoria del fratello Mario 150.000; colleghi di lavoro di Sironi in ricordo di Sironi Giovanni 120.000; in memoria di Sergio Giraudi, la cognata Gina e nipoti Laiolo 100.000; Alessandro ricorda il suo caro nonno Sergio 100.000; R.B. 100.000; condomini via Paravia 84 e 5 in memoria di Teresa San Lorenzo 100.000; Ada e Vittorio in ricordo dei nostri cari 50.000; R.E.R. 60.000; in memoria di Bordone Carlo, la sorella e il nipote 50.000; S.L.L.C. 25.000; S.G. 5.000.

Ricordando con affetto il nostro caro amico Fernando Bigoni, il gruppo «L'Impegno» 600.000; cognate e cognati nel ricordo affettuoso e nostalgico di Eugenio Grisoni 600.000; gli amici in ricordo del dott. Gianpiero Brizio 500.000; in memoria di Varesio Giuseppa, il fratello moglie e figli 300.000; il condominio di corso Cesare Correnti 5-8 in Donadeo Fiorenzo 255.000; in memoria di Capra Guido, famiglie Albertelli, Crus, Farinola, Abilei e Brassiolo 230.000.

Susanna e Marco 200.000; in ricordo del papà di Guido Sbroggiò, i colleghi del 28° corso vigili urbani di Torino 200.000; in memoria di Roberto, le famiglie Giacometto, Cibrario e Bertolino 150.000; il fratello in memoria di Barbero Guido 50.000; Masera Giuseppe Rivalta 30.000; F.F. 10.000.

I dipendenti «Fbe» in memoria di Fonsato Giovanni 345.000; i colleghi della «Comit» in memoria di Rouchi Francesca 400.000; in memoria di Luigi Croce, le famiglie Catto, Tibi e Alice 300.000; in memoria di Varesio Carlo, Renato e Pinuccia 300.000; il condominio di corso Potenza 177 in memoria di Pascolo Mistica 215.000; in memoria di Cavallari Maria, i colleghi del figlio Sergio Magri 201.000; in ricordo dello zio Gino 200.000; alla memoria di Armandi in Cavaglià, amici e conoscenti di via Galluppi 12 e via Pizzi 180.000; la classe IV^A liceo «Volta» in memoria di Maggiulli Michele 150.000.

In onore di Papa Giovanni, gli amici della pensione Alfieri 120.000; C.G. in ricordo del fratello Michele 100.000; in memoria di Ardissono Mario, il condominio di via Genova 43/1 60.000; Enzo in ricordo della cara mamma 50.000; in memoria di Emilio 50.000; Giovanna in ricordo dei suoi morti 50.000; M.B. 50.000; ricordando con affetto il nostro amico pittore Fernando Bigoni, il gruppo «L'Impegno» 40.000; Geny in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 10.000.

Nel ricordo di Emilio Scaglia, i nipoti 440.000; in memoria di Lidia Raimondi dai titolari «Orient» e i colleghi di Agostino 425.000; in memoria di Roscio Giovanni, gli amici del campeggio di Viverone 380.000; gli amici del bar «Castagnoli» in memoria di Bottino Francesco 363.000; i dipendenti «Zanzi» in memoria di Favero Fransoa ved. Zanzi 363.000; in ricordo di Briatore Emilio 207.000. (continua)

confezioni Margherita
SOMMARIVA BOSCO
STATALE PER SANFRE', KM - TEL. 0172/55.210
OFFERTE NATALE 1990
IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA abbigliamento - biancheria casa - intimo
Augura Buon Natale
NATALE '90; I TUOI REGALI UTILI E... ... ATTENZIONE AI PREZZI SCONTATI FINO AL 70%
ABBIGLIAMENTO CLASSICO
PANTALONE UOMO "VIGOGNA" Misto Lana ... 57.000 SC. 30% ...
CAMICIA UOMO elegante ... 2 x 25.000
MAGLIONE UOMO Misto Lana ... A PARTIRE DA 11.900
CAPPOTTI e MONTGOMERY uomo e donna ... SUPER
MAGLIE DONNA Misto Lana ... A PARTIRE DA 9.900
TUTA FELPATA "Tempo Libero" ... 27.000 SC. 45% 14.900
DONNA angoretta ... 7.000 SC. 50% 3.900
MODA GIOVANE
UOMO Velluto ... 30.000 SC. 50% ...
JEANS Interno Foderato ... 30.000 SC. 50% ...
CAMICIA UOMO Felpata Cotone ... 24.000 SC. 60% ...
MODA GIOVANE Felpata ... 19.000 SC. 50% 9.900
Misto Lana ... 37.000 SC. 50% 18.500
GIACCA A VENTO "Gran Marca" ... 230.000 SC. 70% 69.000
ABBIGLIAMENTO BAMBINO
JEANS Imbottito ... 81.400 SC. 35% ...
IMPERMEABILE Double face cappuccio ... 105.000 SC. 44% 59.000
A VENTO Baby ... 60.000 SC. 37% 37.900
BAMBINO ... 29.000 SC. 50% 14.900
Felpati ... 22.000 ...
INTIMO
UOMO Flanella Classico ... 32.000 SC. 48% 16.900
TA Mezza Manica M. Lana Cotone sulla pelle ... 19.000 SC. 55% 8.500
CALZINO Misto Lana ... 3 x 4.000
BODY Pizzo ... 20.000 SC. 70% ...
ROSSO NATALE ... OFFERTE
CASA
COMPLETO LENZUOLA Matrim. "ELI OLONA" Cotone ... 76.000 SC. 40% 44.800
Spugna Cappuccio Cotone ... 37.000 SC. 50% 18.500
SCIUGAMANO Spugna Cotone ... 7.000 SC. 35% 4.900
CANOVACCIO Cucina Misto Lino ... 2.500 SC. 60% 1.000
TRAPUNTA 1 Piazza Stampata ... OFFERTISSIMA 34.900
POSSIBILITA' DI PAGAMENTO BANCOMAT
... E PER OGNI SPESA SUPERIORE ALLE 50.000 LIRE... UN PREZIOSO OMAGGIO
UN SACCO DI CONFEZIONI «REGALO NATALE» UTILI, PRATICHE, DI GRAN MODA A PREZZI INCREDIBILI
Apertura totale per tutte le DOMENICHE e GIORNI FESTIVI 8,30/12,30 - 15/19
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
COM. LEG. 30 EFF.
Pubblialba s.n.c.
INGRESSO LIBERO
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA
AMPIO PARCHEGGIO

Chiedono agevolazioni per il trasferimento delle botteghe ora in pericolo

# Artigiani sul piede di guerra

*Contro il centro chiuso fino alle 19,30*
*«Le nostre aziende dovranno morire»*

Traffico in centro: [illegible] circa il quadrilatero diventerà «città proibita» per tutto il giorno e gli artigiani (elettrauto e lavanderie [illegible] resa) temono di veder azzerati i propri affari

Le associazioni degli artigiani non sono d'accordo, la chiusura del centro danneggia la categoria, crea problemi ad almeno un centinaio di aziende che lavorano in questa cosiddetta zona blu (o «ztl», zona a traffico limitato): un quadrilatero imperfetto che entro un anno-un anno e mezzo sarà vietato alle auto. E, a differenza dei commercianti, non hanno firmato il protocollo d'intesa con [illegible] Comune. Il sì di Ascom e Confesercenti ha, [illegible] munque, [illegible] la giunta municipale a procedere, a varare [illegible] regime delle targhe alterne da lunedì prossimo al [illegible] gennaio, a far proseguire la chiusu[illegible] - dopo il periodo natalizio - dalle 7,30 alle 13, [illegible] l'esclusione dei sabati e delle domeniche. Ma fin qui le [illegible] artigiane (l'Unione, la Casa e la Cna) accetterebbero.

Non sanno invece darsi pace sulle misure che scatteranno fra 12-18 mesi: cioé sulla chiu[illegible] dell'area dalle 7,30 alle 19,30. E, con i loro dirigenti, stanno già studiando contromi[illegible] di protesta, manifestazioni davanti a Palazzo Civico, con un solo intento: far cambiare atteggiamento al Comune.

«I divieti adottati [illegible] centro - osserva il presidente della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) Carlo Torretta - danneggiano già adesso i nostri associati, figuriamoci quando saranno estesi sino alle 19,30». Qual è il problema? «Semplice - risponde un gruppo di meccanici -, [illegible] autoriparazioni stanno morendo. Con la zona blu chiusa, mancano [illegible] auto, la materia prima del nostro lavoro».

Le officine auto, in centro so[illegible] una ventina, con 60-80 dipendenti. Ma lo stesso fenome[illegible] [illegible] stato registrato dalle [illegible] tintorie-lavanderie (una trentina di addetti), dalle 30 falegnamerie, dai laboratori per la lavorazione artistica [illegible] logno, [illegible] altri laboratori. «I clienti - dice la titolare di una tintoria - [illegible] abituati a parcheggiare la macchina davanti al negozio per [illegible] poco tempo [illegible] a consegnare o ritirare capi d'abbigliamento. Non possono più arrivare? Cambiano negozio, li perdiamo». Un calo d'affari - puntualizzano le associazioni artigiane - accertato già adesso, pur in presenza della chiusura [illegible] alle 13. «Non siamo pregiudizialmente contrari alle limitazioni del traffico nella zona blu - precisa Torretta -. Tutta l'Europa, [illegible] in questa direzione. Ma il Comune deve anche pensare [illegible] futuro di chi in centro lavora da decenni».

Come? «Innanzitutto, favorendo [illegible] trasferimento delle aziende che con [illegible] limitazioni del traffico saranno destinate a morire», chiariscono le [illegible] zioni. [illegible] senza regali: l'amministrazione [illegible] cedendo [illegible] privati parte del suo patrimonio, venda qualche stabile (fuori dal centro), ad esempio agli autoriparatori della zona blu, [illegible] do che vi possano creare un centro dell'auto, un consorzio simile a quello nato [illegible] via Lesolo, fra lungo Po Antonelli e corso Tortona, dove 15 aziende [illegible] attività [illegible] fotografia e grafica industriali, laboratori [illegible] bigiotteria d'alta moda si [illegible] riunite [illegible] un unico punto-produzione e vendita. «Siamo pronti ad investire - afferma il presidente della Cna -. In via Lesolo la spesa si è aggirata sui 5-6 miliardi. Ma vogliamo car[illegible]. [illegible] [illegible] su questo punto che gli artigiani mettono sotto accusa [illegible] Comune: «Al posto [illegible] garanzie vere, la giunta [illegible] ha promesso un generico "studieremo il problema". E, intanto, un centinaio [illegible] artigiani con 500 dipendenti si dibatte tra mille difficoltà. Ecco perché non abbiamo firmato la chiusura del centro alle auto».

Scelta condivisa dal consigliere radicale Angelo Pezzana, [illegible] quale si scaglia contro i dirigenti [illegible] Ascom, Confesercenti e della Consulta delle vie che, invece, hanno firmato: «Visto che sanno quali sono gli interessi da difendere - osserva - c'è da chiedersi [illegible] chi ha guidato quelle delegazioni abbia tutt'ora titoli per rappresentare i commercianti».

**Giuseppe Sangiorgio**

Destinazione Servizi Industriali

# Acidi e resine da smaltire

Dovrebbero [illegible] 670 le tonnellate di rifiuti tossico-nocivi provenienti dalla Karin B, la nave dei veleni, che saranno smaltite nell'impianto della Servizi Industriali di Orbassano e, successivamente, nelle discariche [illegible] [illegible] collegate. Questo è quanto proposto dallo staff tecnico [illegible] commissario straordinario ad acta, Luciano Guerzoni, al termine di [illegible] incontro con i sindaci di Orbassano [illegible] Beinasco, Martoccia e Massimino, [illegible] l'assessore all'Ambiente della Provincia, Scapino, e con l'amministratore delegato della Servizi Industriali, Nirino. Non c'è [illegible] un «sì» ufficiale all'operazione, ma i contatti e le verifiche in atto sulla tipologia dei materiali da smaltire farebbero pensare ad [illegible] esito positivo, sia pure [illegible] determinate garanzie.

L'azienda di Orbassano è stata scelta dal commissario Guerzoni anche [illegible] seguito di quanto già aveva fatto due anni fa nella vicenda del carico della nave Zanoobia. I rifiuti rimossi da smaltire della Karin B non paiono tanto diversi. Questo l'elenco delle sostanze che lo staff tecnico propone di conferire alla Servizi Industriali: 300 tonnellate di resi[illegible] polimerizzate, 150 [illegible] supporti filtranti (farine fossili, carboni attivi), 70 [illegible] materiali di risulta utilizzati per le pulizie, [illegible] [illegible] liquidi contenenti acidi inorganici [illegible] neutralizzare, [illegible] [illegible] scorie di fonderia, 20 di terreni [illegible] materie vegetali di risulta della bonifica, 20 di fanghi biologici di depurazione, 10 di contenitori metallici svuotati e 10 di guarnizioni compattate [illegible] base di amianto.

Secondo i tecnici della Regione Emilia-Romagna che seguono l'operazione Karin B, tutti questi rifiuti possono essere conferiti in discarica di seconda categoria dopo [illegible] pretrattamento effettuato ad Orbassano. I tecnici affermano [illegible] inoltre che, in relazione alla potenzialità della Servizi Industriali, le 670 tonnellate potrebbero essere lavorate in due-tre giorni ed escludono, sulla base di analisi già eseguite, la presenza nei rifiuti di sostanze radioattive [illegible] esplodenti.

Dai materiali sarebbe anche assente [illegible] pericoloso policloro-bifenile (Pcb), di difficile neutralizzazione, che [illegible] contamina circa 1060 tonnellate di residui terrosi provenienti da Port Koko, in Nigeria, riportati in Italia dalla motonave Hai-Xiong e provvisoriamente stoccate presso un apposito «piazzale [illegible] sicurezza» nel porto di Ravenna.

Per questo materiale è ora in fase di realizzazione un'apposita discarica in territorio ravennate.

Ora la decisione se accettare [illegible] mono le 670 tonnellate di [illegible] fiuti da trattare è sul tavolo dell'assessore Scapino [illegible] dei sindaci di Orbassano e Beinasco, che si sono riservati una risposta a breve termine. Tutti hanno però voluto precisare che, se questa risposta sarà positiva, dovranno essere affrontati e risolti contestualmente gli inconvenienti che [illegible] stati lamentati negli ultimi anni dalle popolazioni che abitano nelle aree limitrofe all'impianto di Orbassano [illegible] dovrà essere avviata [illegible] bonifi[illegible] della discarica abusiva di Fraschei, [illegible] Beinasco, con il [illegible] della Provincia, della Regione e della Servizi Industriali.

**Gianni Bialo**

BIANCA & **NERA**

### San Mauro, all'asilo [illegible] troppo [illegible]

San Mauro. Mamme e papà sul piede di guerra contro [illegible] Comune che vuole aumentare le rette dell'asilo nido. Stamane [illegible] recheranno dal sindaco facendosi accompagnare dai bambini: so[illegible] 21, fra uno e tre anni. Le rette massime del nido sono au[illegible] [illegible] nell'arco di due [illegible] i da 350 mila lire al mese nell'88 a 480 mila nell'89, dallo [illegible] ottobre [illegible] 600 mila (esiste una sola fascia sociale a 60 mila lire). Ora si prospetta un [illegible] aumento. I genitori chiedono che la delibera sia bloccata e [illegible] discussa «perché negli ultimi anni [illegible] aumenti sono stati pesanti». Le nuove quote partirebbero a gennaio.

### [illegible] [illegible] pellicce per [illegible]

Domani, ore 21, al Teatro Nuovo, sfilata benefica di pellicce. L'incasso della manifestazione sarà devoluto al reparto [illegible] oncologia infantile dell'ospedale Regina Margherita.

### [illegible] [illegible] brucia tre [illegible]cili a pompa

La polizia ha trovato, nel portabagagli di [illegible] Renault 18 che stava bruciando in corso Traiano, tre fucili a pompa, con relative munizioni. L'auto appartiene a una detenuta del [illegible] delle Vallette.

### Grugliasco, sorpreso con eroina

Salvatore Aiello, 24 anni, via Podgora 16, spacciava nelle vie del centro ed è stato [illegible] [illegible] carabinieri. In tasca aveva 5 grammi di eroina.

### [illegible] presentano [illegible] «selvatici»

La libreria Luxemburg alle 21 ospita alcuni bimbi della scuola del Pilone, via San Sebastiano [illegible] [illegible] che presentano due libri delle «Edizioni selvatiche» di cui sono autori.





**Mostra mercato del regalo**

**Torino [illegible] Palazzo del lavoro [illegible] Italia 61 [illegible] 7/23 dicembre 1990**

**orario: sabato [illegible] festivi: 15-23 [illegible] feriali: 16-23 [illegible] ingresso libero: 8 - 9 - 16 - 23 dicembre - ore 10 - 12,30**

**9ª rassegna delle comunità montane piemontesi**

**«Un certo sorriso made in Italy» a cura del C.A.U.S. - Torino**

**«Le fiabe [illegible] sorriso» - Un libro per fare di più - [illegible] cura IDM [illegible] AISM**

promark

UNIONE INDUSTRIALE MILANO

## Forse identificato l'uomo massacrato in via Barbaroux

# Coltellate invece dei soldi

*Sarebbe un algerino che taglieggiava i connazionali*
*Altra ipotesi: doveva farsi pagare una partita di droga*

Ben Arfois Moussa (sopra) sarebbe la vittima del delitto compiuto l'altra notte in via Barbaroux

Sopra, l'esterno dell'alloggio dov'è avvenuto il delitto. A destra, il cadavere [redacted] giovane assassinato subito dopo il ritrovamento martedì notte: il giovane [redacted] stato avvolto [redacted] plaid e portato nell'androne

Lo hanno ucciso nella notte, una coltellata al cuore, in via Barbaroux 35, una casa pericolante, nel centro storico. Poi, con ferocia, quando era già morto, ancora una serie di fendenti, la lama sul volto, sul petto, sulle mani. Forse per [redacted]derlo irriconoscibile, forse per ira [redacted] disprezzo.

Di quel giovane, nato ad Algeri [redacted], per molte ore non [redacted] è neppure saputo il [redacted]me. In serata, gli uomini della scientifica lo hanno identificato attraverso le impronte digitali. [redacted] chiamerebbe Ben Arfois Moussa [redacted] con quelle generalità era ricercato da un mese, per tentato omicidio, rapine, aggressioni, violenze.

Molte le ipotesi degli investigatori sul delitto [redacted] sui motivi che hanno indotto l'assasino [redacted] gli assassini a infierire sul cadavere. E tutti vanno cercati tra quei precedenti con la giustizia. C'è forse il racket degli alloggi, tuguri affittati a 100 mila lire la settimana. Un'altra pista porta al traffico della droga, un giro di miliardi nelle mani [redacted] famiglie mafiose che utilizzano, per lo spaccio, anche cittadini stranieri. Oppure, come dicono i funzionari della Mobile, un regolamento [redacted] conti, magari legato all'aggressione ad un connazionale, [redacted] mesi fa, attorno [redacted] Porta Nuova.

Via Barbaroux è alle spalle [redacted] Comune [redacted] del Palazzo [redacted] Giustizia. Al 35 c'è un vecchio edificio a quattro piani: balconi traballanti verso il cortile, [redacted] quarantina di finestre sulla strada. [redacted] due anni lo stabile è inagibile, chiuso perché pericolante. Proprietaria è una [redacted]cietà romana, che fa capo a Giovanni Bongiorno, 47 anni, titolare di un albergo della capitale.

Sulla facciata della [redacted] accanto, al civico 33, ci s[redacted] tralicci in ferro, impalcature abbandonate. E tre mesi fa, arrampicandosi proprio su quei tralicci, una ventina di marocchini e tunisini sono entrati [redacted] due palazzi. Si sono raccolti in cinque stanze negli ultimi due piani, il terzo e il quarto.

Pochi giorni fa i responsabili dell'ufficio stranieri della Cisl avevano raccolto delle voci: «In quella casa c'è chi, ogni [redacted]tedì, va a ritirare dei soldi, 100 mila lire per ogni stanza occupata clandestinamente». Altri stranieri hanno raccontato che, ogni sera, «in quella [redacted] vanno a rifornirsi di droga molte persone, anche italiane». E tutti parlavano di «violenze e minacce», meglio stare lontani.

Di Ben Arfoi Moussa si sa po[redacted] o quel poco è raccolto nei fascicoli degli inquirenti: arresti per risse, lesioni, minacce, rapine, scippi [redacted] tentato omicidio, l'aggressione con un coltello ad un connazionale. Lui stes[redacted] era stato ferito, al capo, durante una rissa. Più volte aveva dato false generalità: fra le altre Ben Ali Fathi, nato al Cairo e Brahim Ftiss, nato a Tunisi. Per questo la sua identificazione [redacted] è ancora certa.

Qualcuno dice che l'altra notte sarebbe andato [redacted] via Barbaroux per taglieggiare i suoi connazionali. Altri dicono che [redacted] andato per incassare i soldi di una partita di droga. Sono ipotesi, sulle quali lavorano gli uomini della Mobile.

Dall'altra sera quella [redacted] fatiscente, scale, balconi e muri pericolanti, è vuota. Quando la polizia, avvisata [redacted] una telefonata anonima, ha trovato nell'androne di via Barbaroux il corpo senza vita [redacted] quel giovane, il palazzo era deserto. Quei venti stranieri che ogni sera [redacted] infilavano nei due portoni erano fuggiti tutti, portando via le loro misere cose.

## La pensionata è morta per lo choc alcuni giorni dopo l'episodio

# Violentatore picchiato in carcere

*Aveva aggredito e ferito una donna di 72 anni*

Mafalda Malacart, 72 anni, è morta in seguito allo spavento per l'aggressione in [redacted]. A sinistra Jadli Ahmed il giovane che ha [redacted] violentare la pensionata ed è stato [redacted] in strada mentre si allontanava tranquillamente

«Prognosi: quindici giorni», dice [redacted] certificato del pronto soc[redacted] dell'ospedale Molinette. E' stata questa la dura esperienza del carcere per Jadli Ahmed, giovane marocchino che venerdì scorso [redacted] tentato di violentare una pensionata [redacted] 72 anni, Mafalda Malacart. Lunedì la donna è morta, sola [redacted] senza sostegno, forse perché il cuore, nel silenzio di casa, ha pareggiato i conti [redacted] lo choc subito qualche giorno prima.

Il giova[redacted] extracomunitario, fragile di mente, confuso nella sua difesa, era stato arrestato dalle volanti della polizia e subito trasferito al carcere, dove i detenuti imputati di reati sessuali so[redacted] sottoposti a rigorosa sorveglianza proprio per evitare la reazione di altri reclusi.

[redacted] è stato sufficiente un attimo. Lunedì [redacted] la [redacted] e ieri mattina La Stampa avevano dato ampio spazio alla morte della don[redacted] dopo l'aggressione. Martedì, Ahmed [redacted] passato in corridoio mentre le celle erano aperte. La confusione è stata improvvisa, si [redacted] formata una calca, alla quale [redacted]i agenti di custodia hanno cercato di rimediare, ma il marocchino è stato sopraffatto, gettato [redacted] terra, colpito.

Mentre gli uomini di servizio trattenevano i detenuti, sono accorsi i medici del carcere, che hanno richiesto l'intervento di un'ambulanza temendo fratture e complicazioni. Al pronto [redacted] delle Molinette, Jadli Ahmed [redacted] stato medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

L'esplosione [redacted] violenza non ha avuto conseguenze peggiori grazie all'attenzione degli agenti. E' risaputo che reati come lo stupro o l'abuso di minori scatenano l'ira dei detenuti.

Sostengono alcuni criminologi: «Se anche le regole della malavita di una volta, che con un loro codice d'onore punivano quel tipo di reato, [redacted] tramontate, rimane l'ira di gente che, essendo detenuta, [redacted] di non poter far nulla per difendere i loro parenti da quel tipo di aggressioni».

Dopo [redacted] in ospedale, per Ahmed verranno le perizie psichiatriche e il giudizio della magistratura. Di Mafalda [redacted]lacart rimane il ricordo di [redacted] donna rimasta sola in quanto vittima. Dice Anselmo Zanalda, neuropsichiatra che ha lanciato, con il settimanale «Il Nostro Tempo», un progetto di «Pronto soccorso»: «E' terribile pensare [redacted] senso di umiliazione che quella donna ha provato. Pen[redacted] alle sue quattro mura vissute come difesa e violate. Si muore anche per sconforto e disperazione». [m. nei.]


GRANDE OFFERTA GRANDI MARCHE

OFFERTA SPECIALE "NEVE"
SKI COMPLETI DI ATTACCHI SALOMON
ELAN L. 235.000
ROSSIGNOL L. 220.000
HEAD L. 220.000
• OMAGGIO BASTONCINI
SCARPONI 4 GANCI
ROSSIGNOL TECNICA Dolomite L. 129.000
• OMAGGIO BORSA PORTASCARPONI

GIACCA VERO PIUMINO gr. 350 manica staccabile L. 129.000

Dolby MONTGOMERY interno staccabile L. 229.000

PELLICCIA ECOLOGICA L. 390.000

OFFERTA VALIDA DAL 06/12/1990 AL 13/12/1990

Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.199 - 375.565 - 380.020 - 331.677
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

MACCARIO
GIOIELLERIA
PIAGET
BAUME & MERCIER GENEVE
IWC
Hamilton
Girard-Perregaux
ZENITH
10123 TORINO - VIA PO 14 - TEL. 839.70.04
10123 TORINO - VIA CAVOUR [redacted] - TEL. 51.92.77

FRESIA
FERRAMENTA
HA: TUTTO!
in via g. casseri 230-torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.271 - FAX (nuovo numero) 6521500

AEG ARISTON SAN GIORGIO CANDY [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] OCEAN NIDA

[redacted]ROGRESS SI[redacted] TOSHIBA [redacted]LIPS PHI[redacted]OLA TE[redacted]KEN ITT SAN[redacted] [redacted]CHI BAM[redacted]O IRRADI[redacted] AIWA

GAY
Via Belfiore 20 Int. cort.

Piccoli e grandi elettrodomestici
«IL MEGLIO A MENO»

GAY
Via Belfiore 20 Torino

TELEVISORI

| | | |
|---|---|---|
| 14" FUNAI 100 [redacted] | L. | 370.000 |
| 14" SELECO 100 canali telec. | L. | 395.000 |
| 14" GRUNDIG 100 canali telec. | L. | [redacted] |
| 14" PHILIPS 100 canali telec. | L. | 395.000 |
| 14" SONY 100 canali telec. | L. | 550.000 |
| 17" TELEFUNKEN 100 canali telec. | L. | 700.000 |
| [redacted]S 10[redacted] telec. | L. | [redacted] |
| 17" SANYO 100 canali Televideo telec. | L. | 740.000 |
| 17" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 800.000 |
| 21" TELEFUNKEN stereo 100 canali telec. | L. | [redacted] |
| 21" PHILIPS «Nuovo Giotto» 100 canali telec. | L. | 650.000 |
| 21" SELECO 100 canali telec. | L. | 720.000 |
| 21" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 1.050.000 |
| 25" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 1.150.000 |
| 25" GRUNDIG 100 canali Televideo | L. | [redacted] |
| 25" GRUNDIG 100 canali telec. | L. | 950.000 |
| 25" SONY stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 1.550.000 |
| 28" SELECO bifonico 100 canali telec. | L. | 990.000 |
| 33" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 2.650.000 |

VIDEOREGISTRATORI

| | | |
|---|---|---|
| VCR FUNAI 2 testine telec. | L. | [redacted] |
| VCR SELECO 2 testine telec. | L. | 665.000 |
| VCR SELECO 3 testine moviola telec. | L. | [redacted] |
| VCR MITSUBISHI 3 testine moviola telec. | L. | [redacted] |

| | | |
|---|---|---|
| VCR SELECO HI-FI moviola audio dubbing telec. | L. | 1.250.000 |
| VCR GRUNDIG digitale 4 testine Pip Televideo moviola mixer audio video indice | L. | 1.250.000 |

HI-FI

| | | |
|---|---|---|
| PIONEER mod. 555 potenza 120 watt completo di box telecomando | L. | 1.200.000 |
| PIONEER mod. S115 potenza 70 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.250.000 |
| AIWA mod. X 801 potenza 120 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.150.000 |
| SANYO potenza 90 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.350.000 |
| SANYO potenza 80 watt completo di box, CD, telecomando | L. | [redacted] |
| AIWA mod. X 75 potenza 60 watt completo di box, telecomando | L. | 700.000 |
| KUBO TELEFUNKEN potenza 20 watt | L. | [redacted] |
| AIWA RADIO REG. con CD | L. | 320.000 |
| TREVI RADIO REG. doppia cassetta | L. | [redacted] |
| PHILIPS CD PORTATILE | L. | 240.000 |
| AIWA CD | L. | 340.000 |
| TELEVISORE EPSON A COLORI | L. | 440.000 |
| TELEFONO SENZA FILO | L. | 200.000 |
| SEGRETERIA TELEFONICA CON TELEFONO | L. | [redacted] |
| ANTENNA AMPLIFICATA PRESTEL | L. | 50.000 |

VASTA GAMMA CARRELLI E MOBILI PORTA TV
Elettrodomestici da incasso - Tutto per il riscaldamento

[redacted]NA KEL[redacted]R MOULINEX ROWENTA [redacted] GAGGIA [redacted] GIRMI ARI[redacted] VETRELLA TERRAILLON

TORINO, [redacted] int. cortile, Tel. 011 650.53.23

GAY
[redacted] BELFIOR[redacted]
TORINO

I prezzi sono comprensivi di [redacted]
Vendite rateali senza anticipo
SERVIZIO S. PAOLO [redacted]

GAY
VIA BELFIOR[redacted] 20
TORINO

SETTIMO TORINESE
VIA [redacted] e [redacted]
Offriamo alloggi spaziosi, adatti [redacted] ogni necessità abitativa, con finiture di pregio, costruiti in tradizionale e con facciate in paramano
Gli edifici sorgono in [redacted] destinate a trasformarsi in [redacted] residenziali quindi di sicuro investimento

MUTUO AGEVOLATO CON RATE PARI AFFITTO

[redacted] LIBERA E AGEVOLATA

CENTRO RESIDENZIALE NORD

[redacted] appartamenti [redacted] Centro Residenziale in Via Moglia [redacted] composti di:
• soggiorno, 2/3 camere, cucina, ripostiglio, servizi semplici o doppi.
Gli appartamenti dell'intervento residenziale in Via Ariosto, [redacted]:
• soggiorno, 1/2/3 [redacted], cucina, ripostiglio servizi semplici o doppi.
Edilizia residenziale con mutui agevolati: ecco l'occasione che aspettavate per acquistare l'alloggio per la vostra famiglia.
Vi aspettiamo, senza alcun impegno, presso il cantiere di Via Moglia, oppure, per informazioni, telefonate al numero 011/815 [redacted] 60.

RICHIEDETE INFORMAZIONI ANCHE SUL NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE DI VIA ARIOSTO

Iniziativa
CIRIE' [redacted]
TEL. 011 318 62 62

negro sport time
(EX MIRABELL)
NUOVA APERTURA - ORARIO CONTINUATO
ABBIGLIAMENTO DA [illegible] - TENNIS
[illegible] - JOGGING [illegible] FOOTING
GALLERIA ROMA - VIA ROMA 53
TORINO - TEL. 011 530.738

LAVASTOVIGLIE
[illegible] INCASSO
CON [illegible]
[illegible] BAUKNECHT
F.B.A. di [illegible] - C. Potenza 163 - [illegible] - [illegible] 73.99.534

Dietro i protagonisti della stracittadina di domenica prossima

# Tastano il polso del derby

## *Piccola sfida tra i medici di Toro e Juve*

Il derby della Mole sarà anche un confronto a distanza [redacted] i dottori Franco Benech e Giuseppe Bosio, responsabili degli [redacted]ff medici rispettivamente di Torino e Juventus. Il loro, però, non sarà un match a colpi di bisturi: curiosamente, infatti, i due sanitari conservano un personale e affettuoso rispetto verso la squadra avversaria.

«Non sono un tifoso juventino modello - precisa il bianconero dottor Bosio - perché mi stanno a cuore le sorti del Torino. [redacted] i granata perdono mi dispiace, salvo nel derby». «Da ragazzino - ribatte il torinista dottor Benech - giocai nelle giovanili della Juve. Come potrei odiare i colori bianconeri?».

Il dottor Giuseppe Bosio (Juventus)

Il dottor Franco Benech (Torino)

Il dottor Bosio, 47 anni, sposato con la signora Rosamaria e padre di Luisa (16 anni) e Laura (14), [redacted] specializzato in malattie infettive, microbiologia e medicina dello sport. Lasciò la [redacted]riera ospedaliera nell'82 (era aiuto-primario all'Amedeo di Savoia) per dedicarsi alla Juventus e all'attività mutualistica. «Fare il medico di famiglia - dice - mi agevola anche nel [redacted] incarico alla Juve. Ci sono molti punti in comune tra le due attività. Vivendo a contatto [redacted] la gente, si impara a conoscerla meglio». Arrivò alla Juventus per caso, nel 1970: era ufficiale medico al distretto militare, quando si vide arrivare per una visita il giocatore Giampiero Marchetti con il dottor La Neve, allora responsabile sanita[redacted] della Juventus. Fu proprio quest'ultimo ad offrirgli l'opportunità di occuparsi del vivaio bianconero. Molti anni dopo, nell'86, la prematura scomparsa di La Neve lo candidò per la prima squadra. «Boniperti mi chiamò subito: "Lei sarà [redacted] medico della Juventus", mi disse, e dovetti partire subito per Bari, dove la squadra avrebbe gio[redacted] il giorno dopo. Non [redacted] sicuro di farcela [redacted] lo confessai a Boniperti, che si arrabbiò sbattendomi contro il muro: "Nella vita bisogna rischiare", mi disse. E aveva ragione».

Domenica per il dottor Bosio ci [redacted] l'ennesimo derby. «Maifredi è l'uomo giusto per atte[redacted] ogni tensione - dice -. E' espansivo e simpatico, così come Trapattoni era esplosivo, Marchesi riflessivo e Zoff introverso. Ricordo bene l'ultimo dei cinque derby nell'87-'88 (spareggio per accedere alla Coppa Uefa, ndr), quando [redacted] rigori Benedetti sbagliò dal dischetto e Rush ci portò in Europa. Vinceremo anche domenica».

E' quanto pensa anche il suo collega granata dottor Franco Benech. «Nessun dubbio, [redacted] 2-0 per noi», sentenzia [redacted] medi[redacted] del Torino. Specialista in neurochirurgia, 39 anni, sposato con la signora Patrizia e padre [redacted] Carlo Alberto, [redacted] dr. Benech alterna la sua attività nel Toro con quella di aiuto primario alle Molinette. Quest'anno ha introdotto nel club granata alcune innovazioni nel settore della fisioterapia e della rieducazione, oltre a nuove soluzioni farmacologiche e dietetiche. «Conobbi Borsano al liceo - ricorda - e fu lui a chiamarmi nel consiglio [redacted] amministrazione del Toro, subito dopo essere diventato presidente. Non aveva precedenti nel settore sportivo, quindi mi sono di grande aiuto i [redacted] collaboratori, primo fra tutti Marco Laudi, il medico sociale. In passato sono stato juventino, [redacted] vivere nel Toro mi ha fatto nascere dentro una passione strana, irrefrenabile. Finora ho vissuto da protagonista soltanto un derby, nell'anno in cui finimmo in B. Allora [redacted] ero ancora tifoso granata, o almeno non come [redacted].

Ma quali sono i giocatori [redacted] Toro che sentono [redacted] più il derby? «Sicuramente Cravero - conclude Benech - ma anche Bruno, che con Martin Vazquez è il paziente più delicato, visto che entrambi sono terrorizzati da dottori e farmaci. Questi [redacted]no giorni particolari, abbiamo mille occhi addosso e dobbiamo quasi miracolare i giocatori acciaccati, prevenire gli incidenti, trovare la panacea per ogni infortunio. Ma quando avremo vinto il derby, sarà come [redacted] avessimo sconfitto una brutta malattia».

**Giorgio Viberti**

SPORT [redacted]

### Basket, l'Auxilium ribatte la Knorr

TERAMO. L'Auxilium, priva del nazionale juniores Abbio, ha conquistato il Trofeo di Natale a Teramo, battendo nella finale (84-81) la Knorr Bologna, che non ha schierato Brunamonti e Richardson.

### Calcetto, pareggio [redacted] l'Avip Cesana

Nella serie A di calcetto l'Avip Cesana ha pareggiato [redacted] Marino (reti di Caffaro, Faghino e Mosio). In serie B, Valeo Ricambi-Borgonuovo 3-2; sconfitte Stella Rossa Settimo e Lineadue.

### Rugby, il ct Fourcad relatore [redacted]ettimo

Oggi al centro Sisport Fiat [redacted] Settimo Torinese, il citi della Nazionale [redacted] Bertrand Fourcad parteciperà allo stage per gli insegnanti delle scuole e per i tecnici piemontesi.

### Bocce, [redacted] weekend

Società Castiglionese, poule otto quadrette Abcc: 1. Priotto, Rossi, Cortese, Ferrero (Uga), 2. Pasquali, Rubatto, Dominin, Peletti (Rivolese). Mossetto, terne Ccc: 1. Bogni, Turinetti, Cibrario (Colombo), 2. Mascarino, Dabbene, Wich (Graziano). Piobesi, terne Ddd: 1. Surace, Garretto, Casale (Pol. Mirafiori), 2. Aime, Barale, Molino (Istituto Bancario S. Paolo). Casellese, terne Ddd: 1. Mattioda, Santamaria, Candelone (Cerettese), 2. Raineri, Gotta, Possione (Pozzo Strada). Colombo, coppie femminili: 1. Bracco-Anastasia (Castiglionese), 2. Biscola-Balesio (Colombo).

CALCIO FEMMINILE

Una calciatrice che emula Schillaci e fa il tifo per Maradona

# Prima i gol, poi un marito

*Isabella Costanzo, bomber del Torino, disposta a sacrificare tutto per lo sport*
*Ma intanto ha rinunciato alla Nazionale per non perdere il posto di lavoro*

Non sa [redacted] ridere [redacted] piangere: ha appena trovato un [redacted] per non perderlo subito, è costretta [redacted] rinunciare alla convocazione in Nazionale. E' il caso di Isabella Costanzo, quasi 21 anni (è [redacted] il 28 febbraio 1970), centravanti del Torino nella serie A di calcio femminile. «Ho dovuto rinunciare alla convocazione - spiega - perché finalmente, grazie al [redacted] allenatore Bersano, ho trovato lavoro in una fabbri[redacted] di pneumatici, a Rivoli; andare [redacted] ritiro per cinque giorni significherebbe perdere il posto». Tra le mani agita nervosamente una sigaretta. [redacted] di perdere un treno importante: sabato a Castellammare di Stabia c'è l'incontro di ritorno dei quarti di finale degli Europei contro la Svezia. All'andata le azzurre, [redacted] Isabella [redacted] squadra, strapparono un 1-1 di buon auspicio, considerando [redacted] formula ad eliminazione diretta.

Il posto in Nazionale la Costanzo [redacted] lo era conquistato a suon di gol: 14 nel campionato di tre anni fa, 17 l'anno seguente, 8 la passata stagione, «pochini - dice quasi per scusarsi - [redacted] un infortunio alla caviglia mi aveva impedito di dare il meglio». La sua [redacted] è emblematica: un padre appassionato di calcio, i primi tornei sui campi polverosi di periferia a Nichelino, un talento troppo evidente per essere ignorato e, a 10 anni, l'ingresso nella Juve Piemonte. Nell'84, [redacted] soli 14 [redacted]ni, Isabella passa al Torino e brucia le tappe: a 16 debutta in prima squadra, a 17 entra nella under 21 e quest'anno, in ottobre, fa la prima delle tre apparizioni nella Nazionale maggiore, contro la Spagna nelle qualificazioni per gli Europei.

Si definisce [redacted] centravanti di manovra, la potenza fisica [redacted] la sua arma migliore (è alta mt 1,67 e pesa 66 kg). «Ricorda lo Schillaci ultima maniera», sottolinea la sua capitana Antonella Bianco. «Ma il mio model[redacted] come calciatore, a solo [redacted] calciatore, è Maradona», aggiunge Isabella. Sui terreni erbosi affronta le avversarie con la stessa grinta con cui ha preso le decisioni più importanti della sua vita. A 13 anni, terminata la terza media, sacrificò per il calcio un roseo futuro nell'atletica e nella pallamano. «E se un giorno dovessi scegliere tra un uomo e il calcio, n[redacted] avrei dubbi: continuerei a giocare».

Il paragone con il calcio maschile non la impressiona: «La nazionale femminile - conclude la Costanzo - può giocare alla pari [redacted] qualunque squadra di serie C maschile. Se qualcuno non ci crede, venga a vederci al Comunale di Chivasso. La prima volta forse ammirerebbe le nostre gambe, poi tornerebbe per lo spettacolo tecnico che sappiamo offrire. Purtroppo la Figc ci tiene nascoste come qua[redacted] di cui vergognarsi. Se una partita della Nazionale femminile fa meno notizia [redacted] un mal di testa di Schillaci, la colpa [redacted] è nostra, ma della [redacted] cultura sportiva in Italia. All'estero è diverso. Comunque nel '91 in Cina si svolgeranno i primi Campionati Mondiali: qualcosa [redacted] muove».

**Giorgio Borri**

[redacted]

Ha vinto un titolo ai tricolori dilettanti

# Grazie a Consoli Piemonte in alto

Il bis del peso gallo Salvuccio Consoli, per la seconda volta consecutiva in tricolore, ha attenuato in parte l'amarezza dei dirigenti del pugilato piemontese per l'esito inferiore alle speranze dei campionati italiani dilettanti, svoltisi la scorsa settimana a Saint-Vincent.

Del resto anche il successo di Consoli, a spese [redacted] toscano De Palmas, è solo per metà un fiore all'occhiello della boxe piemontese. Il giovanotto infatti [redacted] entrato nella Polizia e il suo trionfo onora le insegne delle Fiamme Oro, anche se i meriti della [redacted] formazione pugilistica restano alla Orbassano Boxe ed al suo istruttore Moscatelli. Dopo questa [redacted] stupisce che Consoli non sia entrato nel giro della Nazionale, che cerca forze nuove per le Olimpiadi di Barcellona. Ma Consoli, che prima di diventare poliziotto aiutava [redacted] padre in un negozio di fruttivendolo, per due volte è stato convocato ed in entrambe le occasioni non ha potuto assentarsi dal lavoro. Falcinelli quindi ha dovuto puntare altrove.

Per il resto, a St-Vincent i pugili piemontesi sono stati trattati piuttosto male dal sorteggio, che nel primo turno ha imposto [redacted] lotta fratricida tra l'acquese Taglialegami [redacted] l'orbassanese Dalmasso, risoltosi a favore di quest'ultimo poi eliminato. Tra i welters il torinese Martino, penalizzato da un arbitraggio troppo severo, pagherà le sue intemperanze [redacted] una lunga squalifica, mentre [redacted] mediomassimo Caporaso ha avuto la sfortuna di vedersi subito di fronte proprio il campione d'Italia uscente, trovando disco [redacted].

Resta il supermassimo Marcelletti, che ha dominato per due riprese [redacted] mezzo in semifinale, facendosi poi cogliere scoperto e andando ko con Spinelli, che avrebbe poi pagato lo [redacted] prezzo nella finale [redacted] Zuliani. Marcelletti, che combatte per la Boxe Collogno e gestisce con il padre un laboratorio di carpenteria metallica a Chiusa S. Michele, ha solo [redacted] anni. C'è tempo per rimediare, ma l'amarezza resta. (g. pig.)

Gallerie Principe Eugenio
24 ANTIQUARI IN UN PALAZZO
PRESENTANO
IL PAESE DELLE IMMAGINI
200 fotografie originali di vedute urbane dell'Italia tra il 1848 e il 1900
DICEMBRE '90

ORARIO: dal lunedì al venerdì 15.30-19.30
sabato 10-12.30 15.30-19.30
VIA CAVOUR, 17/A - TORINO - TEL. 011/514.209

closoinnè - papiri - bambole da collezione - fontane per interni - pietre dure - capodimonte - sottosmalti - abats jour - bigiotterie - [redacted] - fiori secchi - carillons - gadgets - quadri - smalti [redacted] - giochi di società - orologi a muro - articoli [redacted] - agende - peluche - artigianato orientale - cineserie - limoges
CINCIN
nonsolotantissimebomboniere
[redacted] anche tanti
OGGETTI REGALO
C.SO PRINCIPE EUGENIO, [redacted] (P.ZA STATUTO)
VIA GUIDO RENI, [redacted] (MIRAFIORI)

ABBIGLIAMENTO [redacted] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.452
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

RISPARMIARE?
DA NOI e' POSSIBILE
APERTURA POMERIDIANA - SABATO TUTTO IL [redacted]

ABBIGLIAMENTO UOMO [redacted]
prandi
TORINO - Tel. 511.452
[redacted] PALESTRO 7 [redacted] via JUVARRA

LA QUALITA' AL MINOR PREZZO

ABBIGLIAMENTO UOMO [redacted]
prandi
TORINO - [redacted] 511.452
C.so PALESTRO 7 [redacted] via JUVARRA

SABATO 8
DOMENICA 9, 16, 23
APERTO TUTTO IL GIORNO

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
GiovedìScienza
5ª edizione
GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1990
Willy Pasini
AL DI LÀ DELL'AMORE E DEL SESSO: L'INTIMITÀ
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito

ALBERGIAN, IL BUONO DELLA FESTA.
Se amate il "buono" di una festa, allora amate la "Festa di Albergian": una serie di proposte tra le più raffinate e prestigiose, per fare dei vostri auguri degli auguri [redacted] po' speciali, garantiti da una grande tradizione delle Valli Alpine. Da Albergian a Pinerolo, scoprirete infinite possibilità per l'idea regalo più personalizzata. Venite a trovarci a Pinerolo in Corso Torino, 85. Siamo aperti anche la domenica.

Albergian
A PINEROLO

## MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov., ore 14,[redacted]-19,30. Dom., lun. chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di [redacted]** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[redacted] C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): [redacted] Fot.- «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or. 9-13,30, mar. giov. 9-18,30, chiuso dom.
**Borgo [redacted]** (tel. 669.9372): [redacted] mar. a [redacted]. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
**Galleria Sabauda** (v. A. dello Spenzo 6, t. 549.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: [redacted] 9-14; merc. e ven.: ore 14.30-19.30. lun. chiuso.
**Lingotto** (v. Nizza 294, tel. 630.082): «Civiltà [redacted] macchina». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/88.50.39). [redacted]: «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. [redacted] 9-19; fer., 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19, mer., gio. e sab. 9-13: 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (Via Bricherasio 8, [redacted] 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; lun. chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì.
**Museo Egizio** (tel. 537.581); or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
**Museo Naz. dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 5: [redacted] in montagna**, fino al 16/12. Mostra permanente or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. [redacted] Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 [redacted] tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
**Museo Salgari** (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
**Palazzo Reale** ([redacted] 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

## SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** [redacted]
**Vigili urbani** 28091
[redacted] **stradale** 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Elisambulanza**
Piemonte Soccorso 118

### [redacted]

### MEDICI

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, [redacted] 24, a pagamento 24.82.810
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano [redacted].

### AMBULANZE

**Soccorso urgente** 57.47
Serv. ord. a pagamento
**Croce Rossa** 24.82.869
**Croce verde** [redacted]
**Croce bianca** 326.01.66

### [redacted]

**Aaido** 54.04.69
**Asir** [redacted]
[redacted] 619.18.20
**Aldasoro** 63.01.56
[redacted] 33.13.01
**Assist.** infermi 839.75.25
**Aidal** 50.23.96 - 54.39.48
**Auxilia** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
[redacted] 242.19.04.
[redacted], inform. 76.88.11
[redacted] 63.19.02
**Studio infermieri professionali Ilm** 248.41.52
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-550.52.71
**Siado,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
**Mauriziano** 50.801

**San Luigi G**[redacted] 90.261
**Molinette** [redacted]
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
[redacted] 57.541
**Sant'Anna** 53.961
**San Giovanni Vecchio** 57.541

### [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. Vittorio Emanuele 66,** tel. 538.271
**p. Massaua 1,** tel. 793.308
**via Nizza 65,** tel. 669.8259

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** [redacted] lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
[redacted] a domicilio pren. tel.: 436.01.66
inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30 Chiusi il lunedì

### BABY SITTER

**Alla pari** 0121/75.547
**Pronto baby** 48.76.62

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted]380; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Ro[redacted] 203, 220.02.00; st. Setti[redacted], 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted]; s. [redacted], 200.000
**Percorribilità strade** 194
**A**[redacted] Torino-Milano 860.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacen[redacted] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: s. Brescia [redacted] 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
**Ufficio** guasti semaforici: 62.88
**TAXI** Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

### TRASPORTI TORINESI

**Informazioni** [redacted] stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
**Autostazione Dora,** via Fiocchetto, 23 52.15.523.
[redacted] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

### SOLIDARIETA'

**Telefono amico** 31.53.131
[redacted]**lieri** centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
**Bartolomeo & C.** 53.49.54
**Sermig** 521.37.70
**Alcolisti anonimi** (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 43.64.978
**Informagay** 43.65.000
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Apice-Associazione contro l'epilessia** [redacted] Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.823).
**Anapaca** (associazione [redacted]zionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
**Cesad** assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

### AEROPORTI

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria. 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
[redacted] 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** [redacted]

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

### GUASTI

**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
[redacted]**. pubblica** 741.31.31
**GAS**
**Italgas,** usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.40.22

### [redacted] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogilzzo 28, 731035; v. Monferosa 83, 657096; v. Genova 113, 63.49.41

### ANIMALI

[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.18
**Protezione animali,** 64.71.32; canile, 262.03.97
**Lega difesa cane** v. Germagnano 9 262.09.02
**Usl,** servizio veterinario, s. Lanza 75, 65.77.06 / 65.87.91; v. San Domenico 22; 53.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a 48.64.34

### TABACCHI

[redacted]: Porta Nuova; c. Belgio 4; s. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

### [redacted]

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.78

### BENZINAI

Servizio notturno
**Agip,** p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted], c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Al[redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276, **Moncalieri** o. Trieste.

### EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19 — **Ruote in pista,** rubrica
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Il sergente Klems,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano
0,30 **Gente [redacted] Hollywood,** telefilm

### Telecupole Cinquestelle

19,[redacted] **Tg4**
20 **La trattoria del ricor[redacted],** spettacolo
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**
23,30 **Excelsior,** spettacolo
0,30 **Frutto proibito**

### Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Giorno per giorno**
17 — **Good Times,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times,** telefilm
20 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,30 **Campane a festa,** film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

### [redacted]

8 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
9 — **Il perduto amore,** telefilm
10 — **Marta,** novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Il perduto [redacted],** [redacted] telefilm

### Telecity

7 — **Cartoni animati**
9 — **Azucena,** telenovela
11 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
12,35 **Giudice di notte,** [redacted] film
13,05 **Tommy la Stella dei Giants,** cart.
13,45 **Usa Today: Rambo**
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **La grande vallata,** telefilm

### Primantenna

14,30 **Supermusic - Disco sette**
15,30 **Super Jazz,** musicale
17,30 **Super Book,** [redacted]
18 — **Jayce,** cartoon
18,30 **Ninì il guerriero,** cartoon
19 — **Tgg Special**
19,30 **Dancin' days,** teleromanzo
20,30 **Persuasione,** miniserie
21,30 **Sanford and son,** situation comedy
22 — **Banco 7½,** gioco musicale

### [redacted] Tv

13,15 **Sport ieri e oggi**
14,15 **Speciali**
16 — **Documentario**
16,55 **Pasionel,** telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Mi[redacted]r Belvedere,** telefilm
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
[redacted] **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Carta bianca**
23,25 **Gala internazionale**
23,55 **Teletext notte**

### Quinta Rete

10 — **Corpo speciale: Sandbeggers,** telefilm
11,30 **Capriccio e passione,** telenovela
13 — **La freccia nella polvere,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni animati
17,30 [redacted] **Robin Hood,** cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La vita comincia a [redacted] anni,** telefilm
20,30 **Molti sogni per le strade,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
24 — **Casanova farebbe così,** film

### G.R.P.

[redacted] — **La provinciale,** telenovela
19 — **G.R.P. Monitor,** [redacted]ziario
19,35 **The detective,** telefilm
20,30 **Sail Francisco,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Vinovo corse**
0,30 **Orson Welles,** telefilm
1 — **Film**

### [redacted]7 Piemonte

18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Mash,** telefilm
20,15 **Krishna,** cartomanzia
20,45 **A 001 operazione Giamaica,** film
22,30 **Veronica il volto [redacted] l'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Le due facce del dollaro,** film

### Rete Canavese

18,30 **Il cappuccetto a pois,** cartoni
19 — **Police Surgeon,** telefilm
19,30 **TG**
[redacted] — **Happy end,** telefilm
21 — **Bullet un proiettile per amare,** film
23 — **TG**

### Video [redacted]

18,30 **Il cappuccetto a pois,** cartoni
19 — **Police Surgeon,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Bullet un proiettile per amare,** [redacted]
23 — **TG**

### Telesubalpina

18,30 **Gistrus,** cartoni
19 — **Chiesa in cammino - I viaggi [redacted] mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **cartoni animati**
[redacted] **Los Angeles: Ospedale Nord,** telefilm
21,30 **Filodiretto:** Viabilità-circolazione-traffico-parcheggi-inquinamen[redacted]-chiusura centro, [redacted]: a Torino problemi non ancora risolti
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Frames... Frammenti di cronaca**

### Altitalia

18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca,** rubrica
20 — **Okay Motori,** rubrica
[redacted] — [redacted]brica-dibattito
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Sale [redacted] Buy Transworld**
1 — **Telegi[redacted] notte**

### Quarta [redacted] Tv

19,30 **Ghostbusters,** telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 [redacted] **de Lejos,** telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,45 **Calcio fans**
22 — **Okay Motori**
23,15 **Tg4 sport**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Scerifio Lobo,** telefilm

### Videouno

[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Charlie,** telefilm
21 — **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
24 — **Charlie,** telefilm

### [redacted] Settimo

19,30 [redacted] **O'Hara,** [redacted] film
20,30 **Il cavaliere del re,** film
22 — **6 pallottole per Ringo Kid,** film
23,30 **Beverly Hills,** telefilm

### 6ª [redacted]

19 — **Star** [redacted] animati
19,45 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20,30 **Cuori** [redacted] **tempesta,** telenovela
21,30 **Capriccio e passione,** telenovela
[redacted] **Casablanca,** film

### [redacted]

19 — **Sport nel mondo**
19,30 **King Leonard,** [redacted] animati
20 — **Innamorarsi,** telenovela
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cow-boy in Africa**
23.15 **Ingresso libero**

● [redacted] **errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


DOMANI AI CINEMA
CAPITOL ■ VITTORIA

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

ALL' AMBROSIO

ARLECCHINO ■ AMBROSIO Piccolo

*Dopo «PRETTY WOMAN» continua il [redacted] di JULIA ROBERTS*

LO VUOI?
PER MENO DI £.23.000* (+IVA) AL MESE

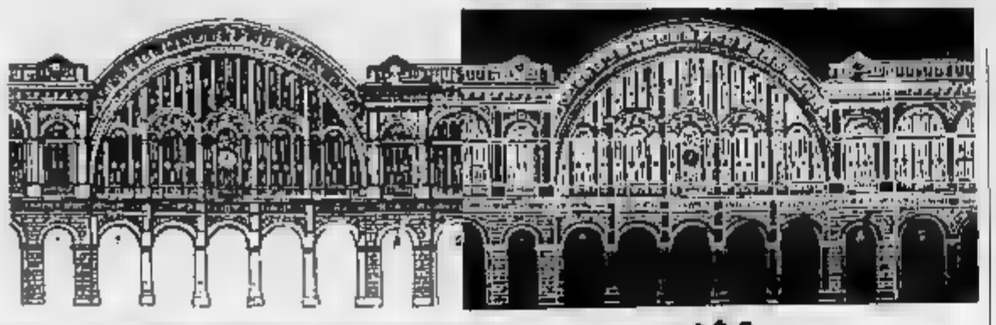
CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/552603 [redacted]

LO VUOI?
PER MENO DI £.22.000* (+IVA) AL MESE

CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/552603 • 055/288358 • 081/5580088

PUOI!
THORN EMI
CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/552603 • 035/288358 • 081/[redacted]
*Incidenza mensile per pagamento annuale con l'esclusiva formula THORN-EMI

TUTTOFOTO - TUTTOTTICA
VENERDI' 7 e SABATO [redacted]
GRANDE DIMOSTRAZIONE
CANON
*Vendita promozionale*
*Rateazioni [redacted] anticipo*
*[redacted] cambiali*
Corso [redacted] Cucco 1 - Tel. 746.316 - Torino



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

**ANTEPRIME**

### *Ristorante*

Questa sera, alle 21,15, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, è in programma l'anteprima nazionale dello spettacolo «Ristorante» della Compagnia Teatro dell'Angolo. Scritto e diretto da Graziano Melano, Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio la «pièce» è interpretata da una folta pattuglia di attori, oltre agli stessi D'Introna e Ravicchio. «Ci interessava - spiega la compagnia - il ristorante inteso come luogo ricco di suggestioni, di memorie, di relazioni, di cultura. Una compagnia teatrale vive spesso questo spazio come luogo di transito, di rifugio, di allegria, di discussione. Gli ultimi anni di tournee hanno fatto conoscere agli attori del dell'Angolo diversi luoghi gastronomici: dalla Francia alla Scozia, dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, dalla Germania all'Australia. Dal patrimonio immagazzinato durante questo continuo girovagare ristoranti di tutto il mondo è nata l'idea dello spettacolo che vuole essere una trasmissione emotiva di atmosfere e situazioni, attraverso microstorie di personaggi così 'originalmente' veri da sembrare immaginari». Informazioni al 331.764.

**TEATRO**

### *Canzonetta*

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, debutta questa sera, alle 21, lo spettacolo «Canzonetta», nell'allestimento della compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Si tratta di uno studio dai «Persiani» di Eschilo, diretto da Marco Isidori. Ne sono interpreti Maria Luisa Abate, Ferdinando D'Agata e Luca Morino (che è anche autore delle musiche). La scena di Daniela Dal Cin. «Anche in questo spettacolo - spiega la compagnia -, dove l'attore è ancora una volta il centro dinamico dell'espressione, non manca un carattere importante del nostro teatro, quello visivo, affidarto ad una sorta di 'composizione umana', e allo stesso tempo macchia scenica, che racchiude i corpi dei due attori costringendoli in nuovo essere, chimera esistente al limite del suo stesso equilibrio». Informazioni al 684.097.

**CINECLUB**

### *Jarmush e Wenders*

Tra i film da «rivedere» in programma questa sera, ricordiamo, alle 21, al Cinecircolo L'Incontro, in via Bendini 11, a Collegno «Mistery Train» di Jim Jarmush. Al Massimo ci sono in sala 1, alle 15,30; alle 18, alle 20,15 e alle 22,30 «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier con Romy Schneider, in sala 2 «Alice nelle città» di Wim Wenders con Rudy Vogler alle 16,30; alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Al Cinema King Kong Castello di Moncalieri per «Il club del giovedì», alle 20,30 e alle 22,30, «Sogni» di Akira Kurosawa.

**PASSIONE**

### *España heroica*

Sono tre i film oggi in programma per la rassegna «Spagna Anni 30», organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza, al Massimo 3. Alle 17,30 c'è «Carmen de la Triana», di Florian Rey, del '38; alle 20,30 «España heroica», alle «L'assedio dell'Alcazar», 40, di Augusto Genina. Tel.871.048.

**SCENE**

### *Handicap*

La rassegna «Teatro & Handicap» propone questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16 lo spettacolo «Prova per un'ipotesi - A, b,a...Boh! Forme e suoni in libertà».

Mostra di fotografie delle città d'arte italiane

# Come un simbolo

## *Duecento vecchie «vedute»*

Il Vesuvio, Palazzo Strozzi di Firenze, le colonne del Foro romano, le gondole e la Mole Antonelliana. Le immagini-simbolo delle città d'arte sono esposte alle Gallerie Principe Eugenio, in via Cavour 17 nella rassegna intitolata: «Il Paese delle Immagini. 200 fotografie originali di veduta urbana dell'Italia tra il 1848 e il 1900» (sino a metà gennaio; orario: 15,30-19,30, il sabato anche 10-12,30). Curata da Dario Reteuna, accanito collezionista e critico storico fotografia, offre una visione significativa dell'Italia di cento anni fa che attirò milioni di viaggiatori dall'estero: basti pensare al mitico pino, sul golfo di Napoli che, ripreso per la prima volta da Sommer, è diventato un simbolo mondiale.

La rassegna è arricchita dall'esposizione rare attrezzature fotografiche della collezione Giorgio Ginestra, esposte ai piani delle Gallerie, che possono incuriosire i neofiti e affascinare gli esperti. E' consigliabile cominciare la visita dal quarto piano dove si possono ammirare le camere oscure anteriori alla nascita della fotografia che servivano da minuta ad artisti il Canaletto, per tracopiare immagini destinate a far da traccia per miniature, dipinti, ritratti.

In altre preziose vetrinette sono esposti la macchina stereoscopica (1860), la fotocamera a 12 obiettivi usata per ricavare francobolli chiudilettera; i trattati di storia fotografica e ancora i visori, le prime diapositive, i ritratti ritoccati a colori e il fotolibro, obbiettivo nascosto in un libro, utile ai detectives.

Piazza Vittorio dalla Gran Madre (foto di Giacomo Brogi, 1890)

Il pezzo forte è la macchina dagherrotipica (1841) costruita da Lerebours, seconda, in ordine di importanza, dopo la macchina di Daguerre. Nell'atrio sono invece esposte le immagini di autori appartenenti a importanti dinastie fotografiche, come gli Alinari, che sin dalla nascita della fotografia hanno intuito che questo tipo di riproduzione della realtà sarebbe presto diventato insostituibile, oltre che economico, rispetto alle pitture e alle incisioni.

Fra le più interessanti, la fotografia del Canal Grande (1848) ottenuta da un negativo di carta e stampata per contatto. Dice Reteuna: «La mostra racconta una parte importante della fotografia e anche dell'architettura nazionale; ogni scatto rappresenta un momento irripetibile e ci dà la conoscenza reale di erano le città cento anni fa: il confronto indica i cambiamenti e anche il degrado». Il confronto più facile per i torinesi è la veduta d'insieme di Torino e del Po, la cui riproduzione viene offerta con il catalogo in vendita a 10 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro.

**Irene Cabiati**

Jazz dance

# La Chance vi insegna le piroette

Gli appuntamenti con la jazz dance si moltiplicano. Merito della Cuccarini, della Parisi, di Steve la Chance e André de la Roche che sgambettando nella televisione del sabato sera, piroettando e saltando altissimo, hanno nei giovani di questi anni la voglia di imitarli, fanno sognare futuri dorati di star. Ovvio che non è così, ovvio che la jazz dance è prima di tutto lavoro duro, serio, esercizio giornaliero coniugato a tanta voglia di riuscire, certamente al talento, e alle doti fisiche naturali. Chi avesse tutti questi requisiti, o invece avesse voglia di tenersi in forma fisicamente, divertendosi (e senza pensare a diventare il La Chance o la Parisi domani) ecco pronto uno stage-week end con il più amato dei danzatori tv: Steve La Chance sarà infatti l'8 e il 9 nella scuola di danza Mariella Pozzo che si terrà nella sede di «La Famija Moncalierèisa» di Moncalieri.

Oltre che danzatore, La Chance è infatti provetto insegnante. Personaggio di fama internazionale, Steve inizia la carriera a Los Angeles studiando danza jazz e tit tap per poi perfezionarsi in classico all'America Ballet Theatre di New York. Fra le sue numerose esperienze da ricordare la partecipazione al musical «Dancing» di Bob Fosse.

Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi allo 011 / 64.90.257. (se. tr.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

### Un giovedì jazz italiano

Curiosa coincidenza: nella stessa serata, si concentra a Torino e provincia una manciata di concerti d'alta classe. Alcuni fra i migliori esponenti del jazz italiano suonano in vari locali cittadini. Una contemporaneità spiacevole per chi dovrà forzatamente scegliere tra tante buone proposte, ma sintomatica dell'eccellente stato di salute di cui gode, dalle nostre parti, la musica afroamericana.

Intanto c'è il pianista Stefano Battaglia, giovane talento che da qualche anno fa parlare molto bene di sé, e che ha riscosso lusinghieri consensi anche negli Stati Uniti. Battaglia stasera si esibisce all'«Ermitage» (via Canischia 28/b, ore 22) in compagnia due partner degni di lui, il bassista Furio Di Castri e il batterista Gianpaolo Petrini.

Al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) è invece di scena il batterista Franco Mondini con Massimo Faraò al pianoforte e Andrea Zunino al contrabbasso.

Alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) il chitarrista Roberto Nannetti presenta il cd d'esordio «Waiting for you»: lo accompagnano Sergio Gistri alla tromba, Nicola Vernuccio al basso, Daniele Fusi alla batteria e Giulio Visibelli al sax.

Infine, il Jazz Club di Ivrea propone stasera al «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21), il polistrumentista Gianluigi Trovesi: virtuoso di sax e clarinetti, Trovesi presenta in questo «solo concert», avvalendosi anche di sintetizzatore e nastri preregistrati, i brani del suo disco «Boites à musique».

### La e i concerti

Sabrina Salerno, chi la può giudicare? Nessuno: le sue doti canore piacciono in Italia e all'estero. Quindi, ci limitiamo a ricordare che si esibirà - questo è il termine corretto - stasera alla discoteca «Naxos» di piazza Gunia 147, alle 22.30.

La punk-band Negative Choice suona al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Un che si rifà al progressive rock Anni 70, i Fancy Fluid, è al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22).

Quasi un «evento» al «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82, ore 22): la storica rock band torinese Wells Fargo dà l'arrivederci al pubblico e annuncia il ritiro dalle fino all'uscita nuovo disco.

Il panorama rock della si completa con i Momo alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), i Riflesso al «New Pub» di via Valdellatorre 120 (ore 22), e l'House Band al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), mentre al «Birra&Spaghetti» (via Cigna 122, ore 22) c'è la musica latina dei Sintesi.

### Un nuovo locale per la musica

Il «King's Club» Leinì (via San Giacomo 3, ore 22) apre ai concerti: la rinnovata discoteca ospita stasera il flautista jazz Dino Pellissero.

Un altro appuntamento jazzistico in provincia è quello del «Golden Lion Pub» di Santena (piazza Libertà 8, ore 22) dove stasera suona il Keep Cool Quartet.

Un percussionista brasiliano, Gilson Silveira, è di stasera alla discoteca «Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) affiancato da band di buoni jazzmen: Antonio Santoro e flauto, Umberto Mari al basso, Andrea Penna alla batteria, Mario Petracca chitarra e Alfredo Matera alle tastiere.

Il «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 21) stasera propone la Blues Gang di Dario Lombardo, che presenta per l'occasione il nuovo chitarrista Marco Vintani. Lombardo, che ha di recente lasciato la Model T-Boogie per mettersi in proprio, ha anche allargato il complesso inserendo una fiati.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Ma non è fast food

## Piatti veloci nel localino sulla piazza

**In piazza Nizza 63**
Cucina casalinga
Specialità: l'imperiale
**Sulle 30 mila** con vini
Chiuso sabato
Tel. 011/669.66.35

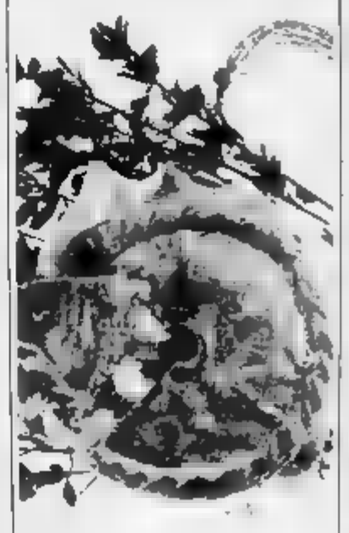
Piemontese e toscana a braccetto. Questa «doppia cucina» è la caratteristica di questo localino in piazza Nizza, animato di giorno quando c'è mercato ma anche frequentato all'ora di cena da gente che vuole mangiare in modo soddisfacente, senza troppe pretese e prezzi che ancora sono ragionevoli (speriamo che duri).

Bruno e Franca Pieracci sono i due svelti conduttori di questo ristorante che ormai è conosciuto nell'intera zona, specie da chi vuole affrontare un pranzo in modo veloce ma senza ingozzarsi e rifiutando l'avvilente «stare in piedi» dei tramezzini al bancone di un bar.

Che c'è dunque di buono a Il Giaguaro? Minestra di farro alla toscana, secondi a base di carne principalmente ma anche con pesce. Il piatto vincente resta comunque quello delle penne all'imperiale che è pasta con sugo di carne, gamberetti e gamberoni. Molti prendono un antipasto e questo primo, e tornano al lavoro. Non hanno pagato troppo e si sentono sazi (questa sì che è una pericolosa concorrenza anche per i più quotati fast food). I vini sono caraffati, non mancano etichette di un certo prestigio che fanno la loro comparsa per la cena quando al Giaguaro si mangia senza gare il tempo.

Nuove ricette

## Se il salmone finisce in crostata



Torta di salmone
Le dosi per prepararla
Alcune notizie tecniche
Un libro di ricette
(edito da Mondadori)
Lire 40 mila

Che ne diresti di bella e buona torta di salmone fresco? In un'epoca sempre maggiore affluenza ai sapori ittici, questa specialità si sta imponendo (per il momento a livello domestico, ma già qualche ristorante raffinato comincia a eseguirla). Questa torta non ha radici etniche ben precise essendo un'invenzione cucina abbastanza recente. E' infatti alquanto elaborata e il salmone, si, lo si gusta tradizionalmente in altre maniere. Per sei persone occorrono 400 grammi di pasta brisée; un salmone fresco di un chilo, 150 grammi funghi coltivati, quelli cremini; 50 grammi di burro, due cucchiai di panna fresca, due piccoli scalogni, un cucchiaino di dragoncello secco, sale, pepe bianco macinato al momento, farina per la pasta.

La preparazione implica una quarantina di minuti e altrettanti (qualche minuto in più) per la cottura. Per dettagli tecnici più precisi vi invito a consultare il libro «Crostate dolci e salate» di Alessandra Avallone (ed. Mondadori, costo 40 mila). Si tratta agile volume ghiotte e talvolta originali proposte che può piacere per una strenna ma più che altro per tenere in casa ottimo strumento di lavoro.

E peccato per voi se non gradite le crostate.

GLI APPUNTAMENTI

**UN INCONTRO**

### *Con il card. Biffi*

Stasera, ore 21, incontro con il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 23. L'alto prelato parlerà su «Pinocchio e la questione italiana». Organizza il Centro Pier Giorgio Frassati (tel. 011/533.836).

**[illegible]**

### *Don Ciotti*

Alle 17, nel Centro per l'Educazione in via Barbaroux 25, incontro con don Luigi Ciotti che parlerà sul tema «Solidarietà e [illegible]».

**LA RISERVA**

### *Un convegno*

Alle 21, nel municipio di Gassino, convegno-dibattito su «Una riserva naturale fluviale: sogno o realtà?». Su questo delicato argomento intervengono esperti di botanica e di zoologia dell'Università di Torino nonché un gruppo di presidi delle scuole medie della zona che gravita attorno a Gassino.

**A RIVAROLO**

### *Gli incisori*

Prosegue alla Biblioteca Comunale di Rivarolo, via Palma Cesnola 20, la mostra «Artisti incisori in Canavese», con le opere di Fanelli, Peila, Schialvino, Tamiozzo e Valsecchi.

**PROFEZIE**

### *Con i Baha'i*

Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, riunione sul tema «Profezie bibliche e storia contemporanea».

**TAPPETI**

### *Esposizione*

Alle 17,30, alla Galleria Ghalibaf in corso Vittorio Emanuele 70, presentazione del volume e della mostra «Kilim, tappeti piani del Caucaso».

**UN LIBRO**

### *Semiramide*

Alle 21, alla Campus in via Rattazzi 4, incontro con Cesare Questa autore di «Semiramide redenta» (ed. Quattro Venti). Intervengono Paolo Caprettini, Luciana Borghi Cedrini, Paolo Gallarati.

**IMPRENDITORIA**

### *Al Lingotto*

Alle 15, al Lingotto in via Nizza 294, presentazione del libro «Modelli culturali e rappresentanza imprenditoriale: il caso Federmeccanica» di Giulio Sapelli.

**INVALIDI**

### *Tavola rotonda*

Domani, dalle 10 alle 17, nella sala del San Paolo in via Santa Teresa 0, tavola rotonda sul tema: «Invalidi e mutilati per servizio negli Enti Locali-Cpdel». E' organizzata dal gruppo regionale Unms. Apre i lavori Oronzo Poto.

**PRO CULTURA**

### *Parla Deaglio*

Alle 17, nella sala della Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, Mario Deaglio, dell'Università di Torino, parlerà «Prospettive economiche per il 1991».

Con la sessuologia oggi ai GiovediScienza

# Voglia di «cocooning» ce ne parla Willy Pasini

L'intimità - che gli americani chiamano «cocooning», il bozzolo - si annuncia come il movimento culturale degli Anni 90: passati gli entusiasmi rivoluzionari, ridotto l'interesse per la vita pubblica, tanti si ripiegano sul privato, complice anche la paura dell'Aids. Così lo psichiatra Willy Pasini, uno dei sessuologi più in voga negli anni della liberazione dagli antichi tabù, oggi ai GiovediScienza (Colosseo, ore 18) parlerà proprio di intimità: «Al di là dell'amore e del sesso».

Per molti, questo è un sentimento di serie B: un indice di debolezza, qualcosa di svalutato rispetto all'amore. Per altri invece è un lusso affettivo, una relazione privilegiata e segreta. Molti la cercano in maniera struggente, altrettanti la temono come un'intrusione. Non meno complicati sono i rapporti tra l'intimità e l'erotismo: il tenero preliminare o è un sonnifero? Secondo le tendenze psicologiche più recenti, l'intimità nasce presto, probabilmente già nella fase uterina dell'esistenza: è da una buona interazione madre-bambino che nascono le premesse di una disponibilità adulta ad abbandonarsi, a ricevere l'altro nel proprio territorio intimo senza sentirsi invasi. Tecnicamente, la distanze intima tra persone è quella sotto il mezzo metro: in questo spazio ridotto la comunicazione avviene attraverso il tatto e l'olfatto più che attraverso la vista e l'udito. Un territorio dove la suscettibilità è forte e le cose accettate variano con il tempo. In alcune coppie, l'intimità sopravvive all'amore, diventa complicità e cementa l'unione per sempre. In altre, esaspera i conflitti, suscita rancore. Ma l'intimità malata si può recuperare.

**Marina Verna**

Disegni di un originale artista in via Belfiore

# Quel numero quindici che piaceva a Joyce

Uno scorcio del Castello del Valentino, la scalinata, i lampioni: per quindici disegni è questa l'immagine che si ripete e sulla quale diversi personaggi e sfondi colorati ne cambiano ogni volta le sembianze. Quindici quanti sono i racconti di James Joyce nel libro «Gente di Dublino» e quindici le figure dei protagonisti.

La mostra s'intitola Chiarori e oscurità, allestita dal fotografo-pittore Maurizio Messi ed esposta nelle sale della «Bells & Flowers» in via Belfiore 38. Si conclude sabato con orario dalle 11 alle 13 e dalle 18,30 alle 24.

«Sono stato molto tempo in Irlanda - dice Messi - e a casa ho portato tanti "appunti" di persone comuni che ho visto e conosciuto proprio a Dublino». Il viandante, il negoziante, l'anziano, la donna e il militare. Gli stessi personaggi di cui Joyce parla nei suoi racconti e che vivono a Dublino che si potrebbero incontrare anche a Londra, Parigi e, perché no, a Torino.

Questo è il significato del ripetersi del Castello quale simbolo della città, disegnato a china, nitido e riconoscibile ma senza abbondanza di particolari. Ogni raffigurazione ha uno sfondo a tempera diverso, ci sono tutte le tonalità degli azzurri, dei verdi e anche del viola. Le figure in primo piano, spesso a mezzo busto, sono invece a carboncino con volti anonimi, qualcuno più segnato e spigoloso, qualcun altro più rotondo e disteso. Sono Polly Mooney di «Pensione di famiglia», Ignatius Gallagher di «Una piccola luce», Fogarty di «La grazia». In alcuni quadri appare in lontananza un passante, un poliziotto o un prete. Come capita in qualsiasi strada una qualsiasi città.

**Tiziana Platzer**

## TEATRI

**TEATRO REGIO:** 13 dicembre ore 21 proiezione del documentario **Piccola storia di un grande teatro**, [redacted] Lidia [redacted]lombo, dedicato al [redacted] anni di storia [redacted] Teatro Regio ed [redacted] del balletto **La Peregrina**, dal Don Carlos, con la Compagnia del balletto del Teatro Regio. Ingresso libero con biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei po[redacted]. Biglietteria Teatro Regio, tel. 011 88.15 - 241/242 (lunedì chiusa).

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA [redacted]990/91:** 9° Concerto e 4° Con[redacted] del sabato. Sabato ore 16,30, domenica ore 21. Direttore Ingo Metzmacher, contralto Susanne Otto, flautista Roberto Fabbriciani. [redacted]: musica di ottoni [redacted] ottoni e timpani (1963): Nono: Caminantes... Ayacucho, per contralto, flauto, cori orchestra e live electronics, su testo di Giordano Bruno (1986/87). Orchestra sinfonica e coro [redacted] Torino della [redacted]. A causa di forza [redacted]tore il concerto si terrà all'Auditorium anziché al Lingotto come precedentemente annunciato.

[redacted] **DRAVELLI** (v. Praciosa 11, Moncalieri): Sabato 8 e domenica 9 dicembre I Soggetti presentano **Lacrime** [redacted] con i nuovi comici), passerella di nuovi tristi - doppio spettacolo [redacted] 21 e 22,30. Ingresso soci Arci L. 8090. Per prenotare telefonare al 606.13.34 dalle ore 18.

**PALAGHIACCIO e ROTELLIERE** - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

## CIRCHI

**IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI:** un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita [redacted]nd che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, fe[redacted] ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**U.N.L.I.D. - U.I.S.P.:** Alain Astie - Stage danse classique e [redacted] soi (metodo Astiè) 8/9 dicembre. Organizzazione M. Bracco, M. D'Inca, [redacted] Troisse. Tel. 218.5940.
**IL GABBIANO:** Compagnia di danza organizza stage di danza jazz con André de la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli. Int. e pren. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 49 B. Tel. 380.533.
[redacted] **DI DANZA MARIELLA** [redacted] **- Moncalieri:** stage weekend con Steve la Chance 8/9 dicembre. Tel. 649.0257 - 641.601.

## RITROVI

[redacted] **BAGATELLE:** ore 15 «A passo [redacted] danza». Ore 21 discoteca e musica Anni 60 L. 10.000.
**AMERICA** [redacted] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): Ore 21 La Troupe.
**ARLECCHINO:** ore 15,30 danza, ore 21 revival musica Anni 60. orch. Rommy.
**CLUB 84:** con Rocky [redacted] 15,30 danza e ritmi per tutti. Ore 21 «Liscio D.O.C. tutto liscio solo liscio». Interviene il m° Corona.
**CLUB 84:** aperta la prevendita con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-0,30.
**DU** [redacted] (Tel. 521.5275 - 521.5539): [redacted] 21 grande [redacted] con i Ragazzi del Sole.
**EXTREME DANZE** (via Genova 268, tel. 605.0817): ore 21 orchestra Gianfranco.
F[redacted] [redacted]**ANZE:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
**K 11 Valperga (To):** ore 21 [redacted] e scuola di ballo gratuita diretta dal m° Tecchio.
**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 205): questa sera ore 21 grande spettacolo con l'orchestra I Capricos, domani sera spettacolo cabarettistico.
**LE ROI:** ore 21 [redacted] tutto un po'... di più.
[redacted] **GARDEN:** ore 15 discomusica liscio con tè danzante, [redacted] a tutti.
**TANGO** sala danza classica elegante: danze ore 21.

**ATLANTIC** [redacted] **BAR** - Ristorante Rubino - Borgaro: piacevoli [redacted], maestro Gallino, cena con musica giov. sab. dom.
**CENTRO IPPICO** prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il galà di Natale e il gran cenone di Capodanno con l'orch. del [redacted] Fiorito, cotillon (400 posti). Frossasco (To). Tel. 011/317.3073 - 0121/352.282.
**DISCOTECA MON REVE** (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
**DISCOTECA MON REVE:** un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.616.
**LA PINETA RISTORANTE di Brandizzo:** sabato sera 8 dicembre cena con ballo. Pren. tel. 913.9064.
**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
**RISTORANTE** [redacted] **MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.
**S. GIORGIO** - Ristorante - Danze - Valentino: La Plana's Trio - C. Albertino.
**TRILUSSA:** se magna e nun se rusa, Natale fallo con noi. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
**TRILUSSA:** Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

## GALLERIE E MUSEI

**ANTICHITA' CASARTELLI:** Argenti Antichi e oggetti [redacted]osi [redacted] dicembre. Via Lagrange 5/D - Tel. [redacted]. Or.: 10/13-15,30/19.
**ARTEMISIA:** esposizione opere 6° Concorso nazionale gran premio Torino. C.so Unione Sovietica 220. Ore 16-22.
**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.
**ARTE CLUB** (via della Roc[redacted] 39 - Tel. 836.331): Sergio Albano.
**C. PIAZZA** (Bettini 5): C. Ferraresi.
[redacted] **ARTE** (c.so Palestro 4, tel. 510.772): dipinti, posters, sculture.
**CITTADELLA 3** (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).
**FREE-ART** (via [redacted] Mille 42 - Tel. 839.8905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Rogalzi, Merlino, Gilardi, Ceccobelli, Haka, etc..
**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24 - Tel. 532.682): Maestri pittori dell'800 italiano.
**GALLERIA IL QUADRATO** (via P. di Cida 1 - Chieri): G. Ferroni, opere grafiche dal 1959 al 1990. Orario: 17/19,30. Chiuso domenica e lunedì.
**GALLERIA LA ROCCA** (via [redacted] Vittorio ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.
**LA LANTERNA** [redacted] Moncalieri: personale di Francesco Maiolo.
**LO SCORPIONE** (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio.
**PIEMONTE ARTISTICO** (v. Roma 264): inaugurazione oggi ore 18 Mostra della tavoletta e del bronzetto.
**SALA ESPOSIZIONI** - Palazzo della Giunta Regionale [redacted] Torino), mostra Il Medioevo [redacted] Anna Branciari. Fino al 15 dicembre; feriali: 10-19, festivi [redacted].
**SALAMON L'ARTE MODERNA** (via Cossaria 5 - Torino - Tel. 650.9123): «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre [redacted] al [redacted] gennaio [redacted]. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.
**SCUOLA DI GIORNALISMO** (corso Matteotti 38): Nicola Verderosa.
**STUDIO** [redacted] **FRANCISETTI:** Personale Paesaggi Olandesi, via Buenos Aires 73, To - Tel. 306.700.
[redacted] (p.za Cavour [redacted] - tel. 878.627): Dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODER[redacted]

**ACCADEMIA:** Leonardo Stroppa.
**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11/c): Filippo M[redacted]dino 80 anni di pittura.
[redacted]**CORNICE** (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pere. Gabriella Muzio.
[redacted]: Angiolo Volpe «Maremma», ore [redacted] inaugurazione.
**BERMAN:** nella saletta Maria Grazia Dassetto Granaglia «Le [redacted] case astrologiche» litografie.
**DAVICO:** Federica Galli. Acqueforti.
**FOGLIATO:** Daniela Portaleone.
[redacted] **BIASUTTI** (via Juvarra 18 - Tel. 540.990): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
**LA BUSSOLA** (via Po 9 - Tel. 518.894): Materie gloriosa Italia, Francia (ceramiche).
**LA GIOSTRA** (Asti): Sergio Unia.
**LA PARISINA** (c.so Moncalieri 47): Zoran Music, Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.
**LE IMMAGINI:** Vincenzo Gatti - acquaforti 1970-1990.
**MICRO'** (piazza Vittorio 10): ore 17-20 inaugurazione miniformato Nat[redacted].
**NARCISO** (p.zza C. Felice 18). «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli.
**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): E[redacted] F[redacted].
**PIRRA CERAMICHE:** A. Biancini [redacted]-1987, bronzi e maioliche.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted]
dall'11 al [redacted] Dicembre [redacted]
**SANDRO MASSIMINI**
«La [redacted]
Operetta in 2 atti di Lombardo-Lehar
Prev. cassa Teatro [redacted] 10-13; 15-19 - Tel. [redacted]

IVREA - Centro Congressi La Serra
stasera ore 21
[redacted]
NUOVO T[redacted]

NAXOS
DISCOTECA
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
Questa sera ore 22,30
**SABRINA SALERNO**
in concerto

# LUX

*Al cinema con i bambini Una serata in allegria*

# AL REPOSI

*COSI' LA CRITICA:*
*Capitan Fracassa, la recita della vita... Massimo Troisi, [redacted] Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.* LA STAMPA
*Massimo Troisi [redacted] meraviglioso attore comico che sa raccontare la tragedia... Erede naturale di Eduardo.* LA REPUBBLICA
*... il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la scena a tutti...* CORRIERE DELLA SERA
*Uno spettacolo non dimenticabile.* [redacted] MESSAGGERO

# Allo Studio RITZ

*Dopo* «DOMANI ACCADRA'» [redacted] *delizioso affresco d'amore di* DANIELE LUCHETTI

# AL CINEMA IZETA

# CINEMA ODEON

E' senza dubbio il film più entusiasmante e divertente che io abbia mai visto. *(Barry Zeron, KTMA - TV)*

# DOMANI [redacted] 200

[redacted] *soggetto di TONINO GUERRA una dolcissima storia d'amore*

# OLIMPIA 2 AMBRA

# OLIMPIA 1

*Scanzonato, autoironico, insuperabile:* MARLON BRANDO *torna protagonista in*

# DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

*OTTANTA MINUTI DI SCATENATA DEMENZIALITA'!!!*

***Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina [redacted]***

# al CRISTALLO

*Il divertimento è... una coppia un po' strana!*

# AL GRANDE IDEAL

*I campioni italiani della risata [redacted] insieme...*

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

All'Erba «L'acqua del sangue» [redacted] coreografo Moricone ispirato alla Duras

# Bella [redacted] cerebrale danza d'amore

## *Dilaniamenti di una coppia in una stanza*

Un racconto letto da un'attrice, un quartetto d'archi che esegue musica originale dal vivo, una coppia di ballerini che nel linguaggio metaforico della danza esprime l'assunto del racconto. Non è certo un'impresa facile. Spesse volte gli elementi non coagulano e se ne stanno ognuno per conto suo come una maionese impazzita. Ma quando la maionese riesce, [redacted] ci è concesso il paragone culinario, è davvero un piacere. Come [redacted] stato [redacted] piacere assistere l'altra sera all'Erba a «L'acqua del sangue», spettacolo del Teatro Koros coreografato e danzato da Massimo Moricone già annunciato all'Erba ai tempi della settembrina rassegna [redacted] nuova danza distribuita dall'Eti e [redacted] rispuntato come appuntamento [redacted] magro festival «Il Gesto e l'Anima». Ma, alchimie impresariali [redacted] parte, questo spettacolo si consiglia per la bravura e la sapienza di Massimo Moricone, una delle più belle giovani menti coreografiche italiane. Nel racconto della Duras «Les yeux bleus, cheveux noirs», letto da Valentina Montanari per quasi tutto il tempo stesa [redacted] un canapè, che già introduce come genere d'arredamento [redacted] un'atmosfera claustrofobica, si parla del desiderio amoroso e dell'impossibilità di amarsi di un uomo e di una donna, delle loro notti trascorse chiusi in una camera fra interminabili parole ed esitazioni.

In scena sono Moricone stesso e Patrizia Natoli, [redacted] intensa e bella partner da sempre.

E' una danza molto forte, racchiusa nella cornice bianca di un quadrilatero dal quale i due [redacted] escono quasi [redacted].

E' una danza di grande sensualità, ai limiti dell'erotismo eppure gelida [redacted] cerebrale. I movimenti di Moricone sono solidamente piantati [redacted] una gestualità contemporanea [redacted] astratta che felicemente si coniuga con pochi cenni realistici. La danza della Natoli prima [redacted] piedi nudi poi sulle punte accademiche ha bellissimi momenti espressivi.

Si balla sul silenzio e sulla musica di un quartetto di dame, tre violini [redacted] un violoncello, brave e belle nei loro vestiti grigi démodé, come la [redacted] novecentesca assolutamente in sintonia c[redacted] l'atmosfera evocata dalla Duras e scritta appositamente per Moricone da Edoardo Carlo Natoli.

Non ultimo merito dell'ope[redacted] condotta da Moricone [redacted] la stringatezza: in tutto «L'acqua del sangue» dura appena un'ora. Si replica [redacted] [redacted] domenica [redacted] dicembre. [se. tr.]

Massimo Moricone e Patrizia Natoli in [redacted] momento di «L'acqua del sangue»

All'Erba rassegna «Giovane pianismo italiano»

# [redacted] del sogno [redacted] Chopin e [redacted]

S'è inaugurata al Teatro Erba la rassegna «Giovane pianismo italiano», organizzata sotto la direzione di Maria Golia dall'associazione Piemonte Danza [redacted]ica Teatro con [redacted] supporto finanziario del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Protagonista [redacted] concerto di apertura (altre date 10, 11 e 17 dicembre, sempre alle 21) è stato il comasco Maurizio Moretta, recente vincitore del primo premio - sezio[redacted] romantica - al Viotti [redacted] Vercelli. Mozart, Chopin, Skrjabin e Liszt gli autori in programma.

Non deve [redacted] stato casuale il successo di Moretta nella succitata sezione del concorso, stando almeno all'interpretazione che [redacted] fornito l'altra sera della Sonata in si minore op. [redacted] di Chopin. Le caratteristiche tecniche messe in moto sin dalle pri[redacted] - solidità nella mano si[redacted] e visionaria sregolatezza nella destra, un connubio sotto ogni aspetto felice - consentivano di scommettere con buon margine [redacted] sicurezza sulla pagina destinata a riuscire meglio, appunto lo Scherzo della Sonata chopiniana. Moretta è uno di quei pianisti a [redacted] si perdonano volentieri le note false, tanta è la poesia che scaturisce da quelle giuste: una leggerezza fatata di [redacted] come le [redacted] garantisce rara cristallinità e romantico intorbidamento.

Non è un controsenso ciò che si afferma: [redacted] tratta probabilmente della capacità della musica di creare immagini difficil[redacted] riducibili in parole. Sta [redacted] fatto che ascoltando lo Chopin [redacted] Moretta [redacted] ritrova fra le mani un potente passepartout per le porte del sogno; [redacted] quelle regioni ci si avventura volentieri, suggestionati fra l'altro dall'impressionante somiglianza dell'interprete col ritratto che di Chopin fece Delacroix. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.55.21, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
**Ore disperate** — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [redacted] l'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 9000 / Alace [redacted]
Vedi teatri

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Weekend con il morto** — *di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' **Co[redacted]**

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 [redacted],50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rischio totale** — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da [redacted] procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, [redacted].: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Linea mortale** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [redacted] esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Linea mortale** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [redacted] studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24, [redacted]. 54.06.05 - Or.: 18,10 20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Navy Seals** — *di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90)* — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 18,20/18,30/22,15, Ingr. 9000 / Alace 6000
**Un angelo alla mia [redacted]** — *[redacted] Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

**[redacted] Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Ragazzi fuori** — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

**C. Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
**Cuore selvaggio** — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due [redacted] amanti in fuga per gli Stati Uniti [redacted] facile preda [redacted]lla deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 06' **Drammatico**

**[redacted]** — via Goito 5, [redacted]. 650.71.00, Or.: 17,50/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted] fantasma per amico** — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

**Doria** — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - [redacted].: 16,25 17,35/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted] - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Eliseo [redacted]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

**Eliseo Blu** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 16 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000 / [redacted]. 6000
**I divertimenti [redacted] [redacted] privata** — *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa [redacted] da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**

**Eliseo [redacted]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - [redacted].: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
**Il giallo del bidone giallo** — *di [redacted] Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
**Due nel mirino** — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto [redacted] anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

**Erba** — c.so [redacted] 241, Tel. 696.55.47 - Ap. 20,30 22,30, Ingresso 9000
**Maggio musi[redacted]** — *di Ugo Gregoretti con M. Mc Dowell, S. Verrett.*

**Faro** — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20 film 20,30/22,30, Ingresso 9000
**L'esorcista III** — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, [redacted] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi [redacted] alcuni preti [redacted] terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

**Fiamma** — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57 - Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted] - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **[redacted]edia**

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis, [redacted]. [redacted], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted] / Rid. 6000
**Pretty Woman** — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [redacted] Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [redacted] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ideal** — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18 - Or.: 16,55 18,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [redacted] comici in cui due attori del passato [redacted] ritrovano nel mondo [redacted] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

## PRIME VISIONI

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
**Daddy Nostalgie** — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza [redacted] insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Mo' better blues** — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi [redacted]dolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**RoboCop 2** — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare con[redacted] una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. [redacted]' **Fantastico**

**Nazionale [redacted]** — via Pomba 7, Tel. 512.41.73 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
**Ore disperate** — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

**Nazionale 2** — via Pomba 7, Tel. 512.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Pretty Wom[redacted]** — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

**[redacted] Odeon** — via Vanalzio 9, Tel. 749.23.62, Ap.: 20, [redacted].: 22,30
**[redacted] minuti per morire** — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

**Olimpia 1** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - [redacted].: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il boss [redacted] la matricola** — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. [redacted] (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

**Olimpia 2** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted] con il morto** — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

**Reposi** — via XX Settembre 15, [redacted]. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted] viaggio [redacted] Capitan Fracassa** — *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di [redacted] (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

**Romano** — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, [redacted]. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

**[redacted]lo Ritz** — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Alace 5000
**La settimana [redacted] sfinge** — *[redacted] Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia [redacted])* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue [redacted], un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

**Vittoria** — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
**L'esorcista III** — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, [redacted] un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 18 1h 50' **Horror**

**Zeta** — via Colleasca 12, [redacted]. 749.29.07, Or.: 20,15/22,30, Ingresso 8000
**Stanno tutti bene** — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4000 — Oggi chiuso. Sabato pomeriggio **Oliver & company**, sera **L'attimo fuggente**

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.[redacted])

**[redacted]** — via Nizza 56 (tel. 667.658) — **Caccia a ottobre rosso**, con Sean Connery, Alec Baldwin. Orario: 19,30; 22,15.

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Le montagne della luna**, di Bob Rafelson. Orario: 20,20; 22,30.

**Lanteri** — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Oggi riposo.

**Massaua** — piazza M[redacted] 9 (tel. 795.803) — [redacted] riposo.

**Selene d[redacted]** — corso Belgio 53 (tel. 574.171) — **La stazione**, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30.

**Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi chiuso. Domani **L'ultimo fe[redacted]nte**, col. unico spett. ore 21.

**Drive In** — via Valenza [redacted]. via Genova (tel. 630.060) — Oggi riposo.

Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi


## TEATRI

**Teatro Regio** — piazza Castello 215, Tel. 88.151
**Don Carlo** — di Giuseppe Verdi, ore 19 turno Aziendale 2, [redacted] d'orchestra e regia di Gustav Kuhn (vedere anche rubrica teatri)

**Adua** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287 871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
**Il Gruppo della Rocca** — Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**. [redacted] 11/12 Teatro di Porta Romana in **Cuccioli**, di Andrea Je[redacted]. Prov. presso T. Adua ore 16,30-19. Abbon. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. [redacted]35.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Stasera ore 20,45 International Artist presenta **Nuovo Music Hall di Leningrado**. Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 4 giorni.

**Araldo** — via Chiomonte 3, Tel. 331.[redacted], Tram 15/16, Bus 30/42/55
**Teatro dell'Angolo** — Domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** [redacted] D'Introna, Melano, Ravicchio. Debutto nazionale. Inf. e pre[redacted]. [redacted] 16-19. Prosegue la campagna [redacted]. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

**Auditori[redacted] [redacted]** — piazza Rossaro, Tel. [redacted].961, Tram 15/16

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. [redacted]7.999, Tram 13/15, Bus 61

**Colosseo** — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, [redacted] 67 linea 9
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita [redacted] teatro. 10-13; 15-19, [redacted] 669.8034

**Teatro Erba** — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
**Stagione tea[redacted]le 1990-91** — Tutte le sere ore 21 Compagnia Teatro Koros in **L'Acqua del sangue**, da Marguerite Duras, coreografie di Massimo Moricone con Patrizia Natoli [redacted] Massimo Moricone.

**Garibaldy [redacted]** — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi riposo. Lunedì 10 ore 21 presentazione del libro di Guido Davico Bonino **Identikit dell'attore italiano, 60 interpreti del teatro [redacted] [redacted] rispondono ad un'inchiesta**. Inf. 801.1748

**Juvarra** — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Canzonetta da i Persiani** di Eschilo. Informazioni e prenotazioni [redacted] 16/19 tel. 513.705.

**Lingotto**
**Lingotto ex sala presse** — Ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'Umanità** di [redacted]. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repl. fino al 30 dic. Bigl. T.S.T. v. Roma 49, (or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 557.62.48/544.562.

**Nuovo** — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.652, Bus 42/47/67
**10° Festival Musica in Scena** — Ivrea Centro Congressi La Serra. Stasera ore 21 Compagnia di Danza Teatro Nuovo in **Simbiosi**. Musiche [redacted]. E[illegible] C. Perotti. **Musica sull'acqua**, mus. F. Händel cor. [illegible]cone. Inf. tel. 0125 410.285

**[redacted] Matteotti** — via Matteotti 1, Tel. 640.3700, Moncalieri

**Teatro di Torino** — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Il centro produzione danza STEPS presenta **Alice**. Ore 21.

**Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino
**Lo stregagatto** — Premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 Sipario Produzioni in **Ping Pong** di R. Scarpa, regia di A. Gazzella e R. Scarpa. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127

**Voltaire** — via Cavour 9, Tel. 541.438
Ore 21, Compagnia Silvana De Santis in: **Frau Sacher Masoch** scritto e diretto da Riccardo [redacted] con Silvana [redacted] Santis. Premio I.D.I. [redacted]. Prosegue la campagna abb. a 9 [redacted] 70.000 intero; [redacted] ridotto. Inf. e pren. 011 541.438 - 531.780

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — [redacted] Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 16,30 **Strictement personnel** (1985) *di P. Jolivet con P. Arditi 95'* v.o.; ore 18,30 **Un amour à Paris** (1985) *di M. Allouache con J. Berto 93'* v.o.

**Massimo [redacted]** — via Mo[redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
**La morte in [redacted]** — *[redacted] Bertrand Tavernier con Romy Schneider, Harvey Keitel, Max [redacted] Sydow, [redacted] italiana.* Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30.

**Massimo D[redacted]** — [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
**[redacted] nelle città** — *di [redacted] Wenders [redacted] Rüdiger Vogler, Yella Rottländer, Elisabeth Kreuzer, versione italiana.* Or.: [redacted] 18,30; 20,20; 22,30

**[redacted]ssimo Tre** — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted]
**Spagna Anni 30** — Ore 17,30 **Carmen De La Triana** di Rey; ore 20,30 **España heroica**; ore 22 **L'assedio dell'Alcazar** di Genina v. it. Traduzione simultanea italiana alle ore 17,30 e 22.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, t. 511.293. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Cicciolina, Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14, [redacted]. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La monta puledra di lusso**, con Kann Schubert. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

**CINECLUB** v. Calandra 15. Riposo. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ing. ns. ai soci. Ap. 14.

**HOLLYWOOD** c. [redacted]. Margherita [redacted], t. 521.2365. **Tutte le provocazioni [redacted] Moana**. [redacted] Moana Pozzi, Rocky Tiger. Col. V. 18. No stop dalle ore [redacted], ult. 24.

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, t. 655.334. In prima visione **La bocca - una donna - [redacted] voglia**, con J. Lee, P. [redacted]. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

**MAJOR** l.go G. Cesare 105, t. 237.974. **Il profondo sapore [redacted]**, con D. Troger, P. Lyonett. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**[redacted]** v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Uta e Brigitte affamate e perverse**, con Alice, Amo, Norbert, Terry. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. 436.20.52. **Le donne di Mandingo**, con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. [redacted]. Donato 40, t. 497.765. **Vieni avanti maschione**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,[redacted]. Ing. [redacted].

**[redacted]** v. Nizza 170, t. 696.3817. **Perversion lussure in Usa**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 6, t. 530.353. **Violated**, con D. Braken, A. Shmall, H. Britt. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA** — **CORSO:** riposo
**BARDONECCHIA** — **SABRINA:** r[redacted]
**BUSSOLENO** — **NARCISO**[redacted]
**CARMAGNOLA** — **MARGHERITA: La piccola Vera**
**CASCINE VICA** — **DON BOSCO:** riposo
**CESANA TORINESE** — **S. SICARIO: Gior[redacted] di Tuono**
**CHIERI** — **MARILYN: Presunto innocente**
**CHIVASSO** — **CINECITTA': Il viaggio di capitan Fracassa**; **MODERNO: Due nel mirino**; **POLITEAMA: Le comiche**
**CIRIE'** — **NUOVO:** r[redacted]so
**COLLEGNO** — **PRINCIPE: Ore disperate**; **REGINA: Le comiche**; **STAZIONE: I divertimenti [redacted] private**
**[redacted]** — **MARGHERITA: Il boss e la matricola**; **PERONA: Il viaggio [redacted] capitan Fra[redacted]**
**GRUGLIASCO** — **[redacted]: Il giallo del bidone giallo**
**[redacted]** — **[redacted]A: Quei bravi ragazzi**; **BOARO: Week-end [redacted] il morto**; **POLITEAMA: Ghost**
**M[redacted]** — **KING KONG CASTELLO: Sogni**
**[redacted]** — **[redacted]: Amori peccaminosi.** Viet. 18
**[redacted]** — **MODERNO: Le comiche**
**PI[redacted]** — **HOLLYWOOD: Presunto innocente**; **ITALIA: Ghost - Fantasma**; **RITZ: Linea mortale**
**RIVOLI** — **GIOIELLO: Ghost - Fantasma**
**[redacted]** — **CENISIO: La casa al n. 13 di Horror Street**
**[redacted]** — **[redacted]: Robocop 2**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Da oggi anche a TORINO

# SI PUO' DIMAGRIRE

*La THIN LINE «Linea ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1990 «Controlliamo la nostra figura»*

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1990 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line «Controlliamo la nostra figura» saranno aperte a tutti le porte dei centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso ed ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la prevenzione del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore della Thin Line — chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.30; il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso. — Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimandano limitandosi al massimo a usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo il processo può essere controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi è già presente una situazione di sovrappeso, con tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che comporta, e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura è possibile intervenire con il trattamento FMS (Fat Mobilization System - Sistema di mobilitazione dei grassi) di esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» e base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie a questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico.

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare. E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento al centro Thin Line per un'analisi gratuita della vostra figura che durerà circa 30 minuti.

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

# Grasso: è bello o no?

*I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute*

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SANO non è più vera; infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni all'organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione oggi in Italia è allarmante, una persona su tre è in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto ad un rischio di infarto miocardico e di ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio ai problemi legati al sovrappeso.

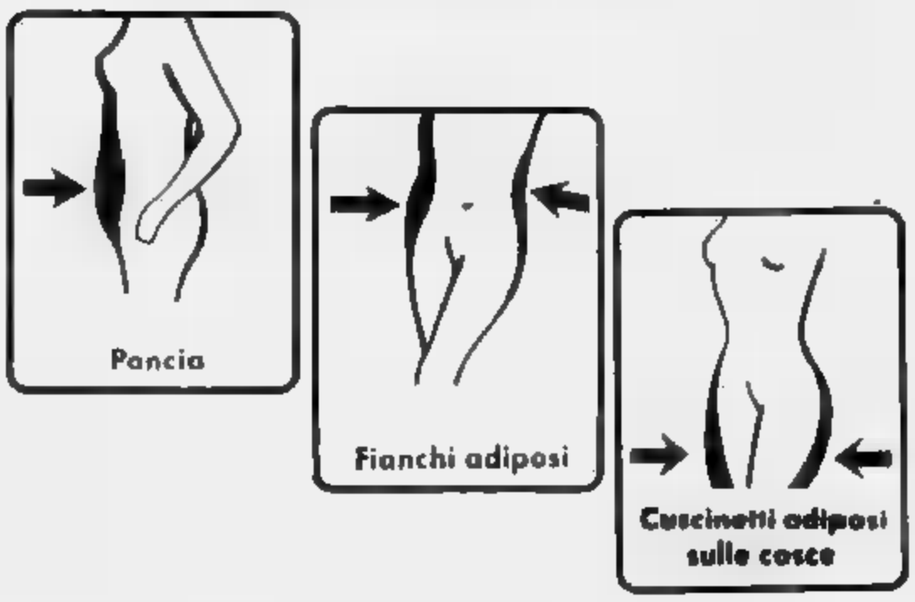
Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio il fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico o di affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso. E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente, è indubbiamente anche più sano.

Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili? Una soluzione nuova arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, in base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazione locale a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, le parti del corpo dove si vuole intervenire vengono trattate con una sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui, il tutto senza obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico. Infatti centinaia di uomini e donne si sono già sottoposti a questo trattamento ottenendo ottimi risultati come esempio il Sig.ra Taller o il Sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 e cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa testimonianza che riportiamo parola per parola: «... quando ho iniziato il trattamento FMS pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con grande soddisfazione. Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e ben 170,5 cm distribuiti proporzionalmente su tutto il corpo anche in quei punti dove il problema era più evidente. Oggi posso dire di essere una persona nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento FMS».

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante una consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico, il tutto sotto stretto controllo medico.

## Hai del grasso in eccesso?

*Ecco tre modi per scoprirlo...*




1) Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto a buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Il sig. Mario Brasca. «La testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

**Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della Vostra figura**

**PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL PAZIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO**

*ORARI:* dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle 19.30 continuato
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

**TORINO**
C.so Vittorio Emanuele II, 41
Tel. 011 **66.93.088** (3 linee r.a.)
**MILANO** - Via R. Gregorio, 3 (MM P.ta Venezia) - Tel. 02 29.40.96.96
**MONZA** - Via Manzoni, 35 - Tel. 039 32.28.68 - 23.01.334

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

Geometra di Lessolo, in bilico su un muretto è precipitato nel fiume

# Morto dopo un volo di 80 metri

## *Misurava una strada in Val d'Aosta*

Eugenio Aimone aveva 25 anni

E' morto precipitando da un muretto di protezione sulla strada che da Saint Didier porta a La Thuile. Eugenio Aimone, 25 anni, geometra di Lessolo che lavorava nell'impresa edile Follioley, ieri pomeriggio verso le 14,30 si è sfracellato sul greto della Dora Baltea dopo un volo di quasi ottanta metri. Stava effettuando alcune misurazioni lungo la strada dove, da qualche settimana, sono in corso lavori di allargamento.

La tragedia non ha avuto in pratica testimoni, anche se due colleghi della vittima si trovavano a pochissima distanza: «Eugenio aveva scavalcato il muretto in cemento armato per effettuare alcuni rilievi - raccontano i colleghi -, all'improvviso non l'abbiamo più visto». In quel punto, località Pont Allod, la strada supera un orrido sulla Dora Baltea. Gli operai dell'impresa Follioley hanno lavorato con particolare cautela per realizzare le nuove protezioni in cemento, considerata l'esposizione di quel tratto di carreggiata. Scavalcato il muretto, Eugenio Aimone ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. «Non abbiamo sentito urlare - ricordano i colleghi - solo dopo qualche minuto, continuando a vederlo, ci siamo resi conto che doveva essere successo qualcosa di grave». Il corpo del geometra era riverso su una roccia in fondo al burrone dove scorre il fiume.

Immediato l'allarme per i soccorritori. Da Aosta si è levato in volo l'elicottero della Protezione civile: il forte vento e la presenza di alcuni cavi dell'alta tensione hanno però reso particolarmente difficile il suo intervento. Per Eugenio Aimone non c'era più nulla da fare: in base al referto medico, la morte è stata istantanea. A Lessolo, dove il giovane abitava in via Bredda 56 con il padre Battista, la madre e la sorella Patrizia, 23 anni, la notizia della sua tragica fine si è diffusa nel tardo pomeriggio.

Eugenio Aimone, dopo aver conseguito il diploma da geometra al «Capitini» di Ivrea, aveva lavorato con il padre, un artigiano edile ritiratosi da qualche tempo dall'attività. «Da quando era stato assunto a Follioley in paese lo si vedeva di rado - ricordano gli amici -, partiva presto per rientrare alla sera. Nell'impresa edile valdostana si occupava del controllo nei cantieri: «Conosceva molto bene la strada per La Thuile dove stiamo lavorando, non riusciamo a capire come sia potuto accadere un incidente simile».

E' probabile che a far perdere l'equilibrio a Eugenio Aimone sia stata la patina di neve ghiacciata che ricopriva la parte esterna del muretto dove il giovane geometra stava effettuando le misurazioni. O forse lo ha tradito un malore improvviso. **[g. nov.]**

# Incidente in palestra

## *Studente a Pinerolo cade e batte la testa*

Correva in palestra, ha urtato la rete della pallavolo ed è caduto a terra, procurandosi una grave ferita. E' ricoverato in prognosi al Centro traumatologico di Torino. Vittima dell'incidente è Antonio Scola, 16 anni, di Piossasco, iscritto alla prima classe dell'Istituto professionale Ipsia Capetti di Pinerolo.

Antonio Scola ha una sorella di 10 anni, Simona, e abita con i genitori Rocco, 43 anni, dipendente delle Ferrovie dello Stato in servizio a porta Nuova, e Rosa, casalinga, in via Torino 119.

Racconta l'insegnante di ginnastica, professor Erasmo Leila: «Erano circa le 9,30, tutti i ragazzi si stavano preparando nello spogliatoio per la lezione. Il ragazzo deve avere fatto uno scherzo a un compagno, temendo di essere raggiunto, ha iniziato a correre ridendo. Rideva e guardava indietro, non vedeva lo rincorreva. Anzi, qualcuno gli ha gridato di fare attenzione alla rete tesa per la pallavolo, un avvertimento inutile». Lo Scola ha urtato con il viso contro l'ostacolo finendo a terra e battendo il capo con violenza.

«Abbiamo deciso di non spostarlo - aggiunge il professore -. Antonio si lamentava, durante i pochi minuti di prima che arrivasse l'ambulanza, gli abbiamo dal ghiaccio sulla ferita: non ha mai perso conoscenza».

Il ferito è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Gli è stato riscontrato un trauma cranico, con un elicottero del 118, lo studente è stato trasferito al Cto per la Tac. Aveva un grande ematoma al cranio, nel pomeriggio è stato sottoposto a intervento chirurgico. La prognosi è riservata. **[a. gia.]**

# Giù dal tetto

## *Airasca, muratore grave*

Un muratore di Villafranca è grave al Cto in seguito ad un infortunio avvenuto in un cantiere. Antonio Soresio, 57 anni, titolare con il figlio Marco, 24 anni, di una impresa edile familiare, stava lavorando su un'impalcatura allestita in via Rubatera 58 ad Airasca per il rifacimento di un tetto. L'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di quattro metri. I padroni di casa, richiamati dal tonfo, sono accorsi prestando le prima cure al muratore. Trasportato all'ospedale di Pinerolo, Soresio è stato trasferito nel tardo pomeriggio con una ambulanza al Cto. La prognosi è riservata.

Sempre al Cto, è ricoverato un operaio rimasto vittima di un incidente ieri mattina nello stabilimento Alfa Lancia di Chivasso. Giovanni Scarafiotti, 41 anni, residente a Torino in strada del Cascinotto 131, dipendente di un'impresa esterna, è stato travolto da un cassone in ferro, caduto all'improvviso, che gli ha provocato fratture alle gambe. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso e successivamente trasferito al Cto. Prognosi 90 giorni.

Si attende il «sì» degli amministratori

# Acidi, resine e scorie in rotta per Orbassano

## *La Servizi Industriali smaltirà 670 tonnellate di rifiuti velenosi?*

Dovrebbero essere 670 tonnellate di rifiuti tossico-nocivi provenienti dalla Karin B, la nave dei veleni, che saranno smaltite nell'impianto della Servizi Industriali di Orbassano e, successivamente, nelle discariche ad esso collegate. Questo è quanto proposto dallo staff tecnico del commissario straordinario ad acta, Luciano Guerzoni, al termine di un incontro con i sindaci di Orbassano e Beinasco, Martoccia e Massimino, con l'assessore all'Ambiente della Provincia, Scapino, e con l'amministratore delegato della Servizi Industriali, Nirino. Non c'è ancora un «sì» ufficiale all'operazione, ma i contatti e le verifiche in atto sulla tipologia dei materiali da smaltire farebbero pensare ad un esito positivo, sia pure con determinate garanzie.

L'azienda di Orbassano è stata scelta dal commissario Guerzoni anche a seguito di quanto già aveva fatto due anni fa nella vicenda del carico della nave Zanoobia. I rifiuti rimasti da smaltire della Karin B sono paiono tanto diversi. Questo l'elenco delle sostanze che lo staff tecnico propone di conferire alla Servizi Industriali: 300 tonnellate di resine polimerizzate, 150 di supporti filtranti (farine fossili, carboni attivi), 70 di materiali di risulta utilizzati per le pulizie, 50 di liquidi contenenti acidi inorganici da neutralizzare, 20 di scorie di fonderia, 20 di terreni e materie vegetali di risulta della bonifica, 10 di fanghi biologici da depurazione, 10 di contenitori metallici svuotati e 10 di guarnizioni compattate a base di amianto.

Secondo i tecnici della Regione Emilia-Romagna che seguono l'operazione Karin B tutti questi rifiuti possono essere conferiti in discarica di seconda categoria dopo un pretrattamento effettuato ad Orbassano. Affermano inoltre che, in relazione alla potenzialità della Servizi Industriali, le 670 tonnellate potrebbero essere lavorate in due-tre giorni ed escludono, sulla base di analisi già eseguite, la presenza di rifiuti di sostanze radioattive od esplodenti. Dai materiali sarebbe anche assente il pericoloso policlorobifenile (Pcb), di difficile neutralizzazione, che invece contamina circa 1050 tonnellate di residui terrosi provenienti da Port Koko, in Nigeria, riportati in Italia dalla motonave Hai-Xiong e provvisoriamente stoccate presso un apposito «piazzale di sicurezza» nel porto di Ravenna. Per questo materiale è in fase di realizzazione un'apposita discarica in territorio ravennate.

Ora la decisione se accettare o meno le 670 tonnellate di rifiuti da trattare è sul tavolo dell'assessore Scapino e dei sindaci di Orbassano e Beinasco, che si sono riservati una risposta a breve termine. Tutti hanno però voluto precisare che, se questa sarà positiva, dovranno essere affrontati e risolti contestualmente gli inconvenienti lamentati negli ultimi anni dalle popolazioni delle aree limitrofe all'impianto di Orbassano e dovrà essere avviata la bonifica della discarica abusiva di Fraschei, a Beinasco, con il concorso della Provincia, della Regione e della Servizi Industriali.

**Elisio**

La protesta contro i tagli raggiunge la sede dell'azienda a Ivrea

# Palazzo uffici occupato

## *Olivetti, in assemblea operai e impiegati*

La protesta dei lavoratori Olivetti, ieri pomeriggio, è arrivata a Palazzo Uffici. Qui a Ivrea sono state messe a punto, nelle scorse settimane, le strategie del gruppo informatico che prevedono tagli di 7 mila occupati. Di qui partiranno le lettere di sospensione dal lavoro per 2800 dipendenti che [redacted] gennaio saranno posti in cassa integra[redacted]. [redacted] nessuno conosce ancora quali criteri verranno adottati per stabilire chi resterà a casa: «Bocciata l'ipotesi dei prepensionamenti, ognuno di noi è [redacted] potenziale cassaintegrato» dicono i lavoratori.

I dipendenti Olivetti raggiungono Palazzo Uffici per la manifestazione

Crescono timori ed incertezze, anche [redacted] Palazzo Uffici, dove ieri all'assemblea di impiegati [redacted] dirigenti si [redacted] uniti i lavoratori usciti in corteo dalla Ico. «Un avvenimento storico nelle vicende sindacali dell'Olivetti negli ultimi anni - dice Giancarlo Zanoletti della Fim - non [redacted] mai [redacted] che Palazzo Uffici ospitasse un'assemblea [redacted] impiegati, tecnici [redacted] operai». Un luogo insolito dove, questa volta, l'analisi delle prospettive aziendali è stata fatta sulla [redacted] linata e sulle balconate dell'edificio, anziché al quinto piano, dove sono ospitati gli uffici dell'ingegner De Benedetti e dei suoi più stretti collaboratori. Dalle risposte emerge una preoccupazione generalizzata: tutti si sentono ormai dipendenti «a rischio».

Giuseppe Ravera, 43 anni, impiegato: «Se la prospettiva è quella di [redacted] in Olivetti ma di essere trasferito in altri stabilimenti, allora è meglio cercare altre soluzioni». Carlo Pistolesi, 34 anni, tecnico: «Difficile pensare alla ca[redacted] integrazione come ad uno strumento a breve termine: chi uscirà a gennaio, non rientrerà più». L'azienda smentisce che [redacted] già stati preparati elenchi di persone da sospendere: i responsabili dei vari reparti avrebbero però ricevuto indicazioni dall'ufficio personale centrale di predisporre bozze di «cassaintegrabili». Dicono alcuni dipendenti Ico: «In passato veniva lasciato a casa chi ope[redacted] [redacted] settori dove il lavoro era scarso o addirittura manca[redacted]: oggi, le sospensioni possono interessare tutti».

Ieri manifestazioni anche [redacted] Scarmagno [redacted] San Bernardo, oggi alla Baltea di Leinì. La prossima settimana, sciopero generale a Ivrea. [g. nov.]

## Sciopero

### *Va in crisi anche Agliè*

Fino a pochi mesi era considerato [redacted] stabilimento all'avanguardia nella produzione di fotocopiatrici. Oggi, invece, per l'Olivetti-Canon di Agliè (il pacchetto azionario è equamente diviso fra [redacted] società di Ivrea [redacted] il gruppo nipponico) la prospettiva [redacted] quella dello smantellamento. Ieri mattina hanno protestato i 670 dipendenti, con [redacted] sciopero di due ore e [redacted] corteo che [redacted] è snodato per le vie del paese fino al Municipio.

Entro la fine dell'anno, l'Olivetti-Canon intende lasciare a casa 30 operai [redacted] [redacted] impiegati. «Ma l'azienda ha già fatto capi[redacted] che [redacted] il '91 dovrà essere conclusa la ristrutturazione con trasferimenti di produzioni in altri complessi» hanno detto i rappresentanti sindacali. Alla preoccupazione dei dipendenti, si è unita quella dell'amministrazione comunale. «Le nostre scelte urbanistiche - dice [redacted] sindaco Giovanni Rossi - si basano sulla presenza Olivetti. Lo smantellamento determinerà conseguenze drammatiche sull'intera economia del paese».

## DALLA PROVINCIA

### LEINÌ
### Fallita la fabbrica di funivie

E' stata accolta dal giudice Luciano Panzani l'istanza [redacted] fallimento presentata venerdì [redacted] da Alain Delage, presidente del consiglio d'amministrazione della Agudio di Leinì (impianti di risalita, teleferiche e funivie). Perdono il posto di lavoro 57 dipendenti, 40 dei quali avevano mansioni dirigenziali [redacted] impiegatizie.

### [redacted]
### Neurologo [redacted] morto

E' stato trovato morto nella [redacted] abitazione, [redacted] ha ucciso un miscuglio di whisky e barbiturici. Sergio Gallerato, [redacted] [redacted], medico neurologo, era originario di Santena [redacted] da tempo si era trasferito a La Morra, in provincia di Cuneo. Separato, con una figlia di 15 anni, svolgeva la sua attività fra l'Albese [redacted] lo studio [redacted] Torino. Non sentendolo da alcuni giorni, i parenti hanno dato l'allarme. La procura della Repubblica [redacted] Alba dopo gli accertamenti ha rilasciato il nulla osta per i funerali, che si svolgono stamane [redacted] Santena.

### [redacted]
### Handicappati a scuola

Un protocollo d'intesa [redacted] stato firmato fra il provveditorato agli studi di Torino, la Usl 44 e il commissario prefettizio di Pinerolo, quale delegato dei 21 Comuni del distretto scolastico, per l'inserimento di alunni handicappati nella scuola dell'obbligo. Finalità è quella [redacted] «garantire al bambino portatore di handicap una concreta possibilità di sviluppo armonico della personalità». Nel progetto vengono coinvolti la scuola, i servizi socio-sanitari e gli enti locali. [redacted] questo modo potranno essere definiti programmi individualizzati che tengano conto delle specifiche esigenze e potenzialità dell'alunno.

### GASSINO
### La riserva dei boy scout

Stasera alle 21, nel Municipio, convegno indetto dagli scout [redacted] Gassino, San Raffaele Cimena e Sciolze, per lanciare il progetto di una riserva naturale sulle sponde del Po.

### [redacted]
### [redacted] riposo, cinque acquirenti

Sono giunte in Comune cinque richieste per completare [redacted] successivamente, gestire la casa di riposo «Massa Deregibus» che da oltre un ventennio è in attesa di entrare in funzione. Le proposte saranno valutate nel prossimo consiglio comunale, quindi entro la fine del [redacted] sarà perfezionata la convenzione con la società [redacted] la cooperativa privata che si occuperà della casa di riposo.

Valanga di lettere spedite ad Andreotti

# «Roma matrigna» Borgaro protesta

«Caro Andreotti, siamo stufi di dare tanto e avere poco, è l'[redacted] di cambiare musica». Così, [redacted] un'iniziativa di stampo «leghista», i cittadini di Borgaro stanno tempestando palazzo Chigi, sede del governo, [redacted] migliaia di cartoline di protesta. Ma questa volta la Lega [redacted] c'entra, è stata la giunta di sinistra [redacted] promuovere la rivolta postale. Il Comune ha sborsato i soldi per la stampa delle cartoline, i cittadini [redacted] Borgaro pagano il francobollo. Quattromila le carte postali distribuite, oltre mille quelle già spedite ad Andreotti. «Caro presidente - [redacted] scritto sulla missiva - [redacted] un cittadino che [redacted] mediamente [redacted] mila lire al mese [redacted] tasse, circa 6 milioni l'anno. Lo Stato trasferisce invece 218 mila lire per ogni abitante l'anno al nostro Comune, che spende per i servizi 603 mila lire annue pro capite. Il Comune [redacted] Torino riceve invece 978 mila lire per abitante all'anno».

«Caro governo - conclude la cartolina - quando arriverà [redacted] riforma della finanza locale che preveda uguali standard di servizi pubblici ed uguali contributi per tutti i Comuni, sia pure proporzionalmente al numero di abitanti?».

L'idea di inviare le cartoline a Roma [redacted] nata da una delibera proposta dalla maggioranza pci-pri-verdi e approvata all'unanimità in consiglio comunale. «Siamo [redacted] una situazione drammatica - spiega il sindaco Giuseppe Vallone - la finanziaria del '91 prevede pesanti tagli alla finanza locale anche per Comuni [redacted] [redacted] nostro, che già ricevono trasferimenti statali ridicoli. In previsione [redacted] quella stessa finanziaria, qualche settimana fa abbiamo ricevuto dalla Regione la notizia che per il '91 si taglieranno, a loro volta, il [redacted] per cento dei contributi che ricevevamo gli anni scorsi. Per noi significherà rinunciare a servizi essenziali come l'asilo nido o la refezione scolastica: così, abbiamo colto l'occasione per mettere in luce l'ingiustizia che [redacted] colpisce [redacted] anni».

Tutto nasce, [redacted] detta del sindaco, dal decreto legge Stammati della fine degli Anni '70: «Quel decreto congelò [redacted] cifra che i Comuni ricevevano dallo Stato. Chi [redacted] quell'anno [redacted] era indebitato fino al collo ha continuato a ricevere molto, mentre chi, come il Comune di Borgaro, [redacted] fatto i salti mortali per far quadrare il bilancio riceve ora cifre bassissime. Ecco perché Torino riceve [redacted] mila lire per abitante e Borgaro solo 200 mila. Il governo non può non tener conto di questa sperequazione».

L'iniziativa ha fatto rumore. Caselle vuole imitarla, [redacted] telefo[redacted] in Municipio [redacted] giunte da Rieti e Perugia. [g. fav.]

GRANDE OFFERTA GRANDI MARCHE
OFFERTA SPECIALE "NEVE"
SKI COMPLETI DI ATTACCHI SALOMON
ELAN L. 235.000
ROSSIGNOL L. 220.000
HEAD L. 220.000
• OMAGGIO BASTONCINI
SCARPONI 4 GANCI
ROSSIGNOL
TECNICA L. 129.000
Dolomite
• OMAGGIO BORSA PORTASCARPONI
GIACCA VERO PIUMINO gr. 380 manica staccabile L. 129.000
Dolby MONTGOMERY
Interno staccabile L. 229.000
PELLICCIA ECOLOGICA L. 390.000
OFFERTA VALIDA DAL 06/12/1990 AL 13/12/1990
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 376.865 - 380.020 - 331.977
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

MACCARIO
GIOIELLERIA
PIAGET
BAUME & MERCIER GENEVE
IWC
Hamilton
Girard-Perregaux
ZENITH
10123 TORINO - VIA PO 14 - TEL. 839.70.04
10123 TORINO - VIA CAVOUR 6 - TEL. 51.92.77

FRESIA
FERRAMENTA
HA: TUTTO!

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

AEG ARISTON SAN [redacted] CANDY ZOPPAS ZEROWATT [redacted] INDESIT OCEAN NIDA
GAY
Piccoli e grandi elettrodomestici
«IL MEGLIO A MENO»
[redacted] Belfiore 20 int. cort.
Via Belfiore 20 Torino

| TELEVISORI | | |
|---|---|---|
| 16" FUNAI 1[redacted] | L. | 370.000 |
| 14" SELECO [redacted] canali telec. | L. | 395.000 |
| 14" GRUNDIG 100[redacted] | L. | 440.000 |
| 14" PHILIPS 100 canali telec. | L. | 395.000 |
| [redacted]" SONY 100[redacted] | L. | 550.000 |
| 17" TELEFUNKEN 100 canali telec. | L. | 700.000 |
| 17" PHILIPS 100 canali telec. | L. | 620.000 |
| 17" SANYO 100 canali Televideo telec. | L. | [redacted] |
| 17" SELECO stereo Televideo [redacted] | L. | [redacted] |
| 21" TELEFUNKEN stereo 100 canali telec. | L. | 1.000.000 |
| 21" PHILIPS «Nuovo Giotto» 100 canali telec. | L. | 650.000 |
| 21" SELECO 100 canali telec. | L. | 720.000 |
| 21" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | [redacted] |
| [redacted]" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 1.150.000 |
| [redacted]" [redacted] 100 ca[redacted] | L. | 1.050.000 |
| 25" GRUNDIG 100 canali telec. | L. | 950.000 |
| [redacted]" SONY stereo Televideo 100 canali telec. | L. | [redacted] |
| [redacted]" SELECO bifonico 100 canali telec. | L. | [redacted] |
| [redacted]" SELECO stereo Televideo 100 canali telec. | L. | 2.650.000 |

| VIDEOREGISTRATORI | | |
|---|---|---|
| VCR FUNAI 2 te[redacted]lec. | L. | 500.000 |
| VCR SELECO 2 testine telec. | L. | 665.000 |
| VCR SELECO 3 testine moviola [redacted] | L. | 860.000 |
| VCR MITSUBISHI 3 testine moviola telec. | L. | 780.000 |

| | | |
|---|---|---|
| VCR SELECO HI-FI moviola audio dubbing telec. | L. | 1.250.000 |
| VCR GRUNDIG digitale 4 testine Pip Televideo moviola mixer audio video indice | L. | [redacted] |
| HI-FI | | |
| PIONEER mod. 555 potenza 120 watt completo di box telecomando | L. | [redacted] |
| PIONEER mod. S115 potenza 70 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.250.000 |
| AIWA mod. X 601 potenza 1[redacted] di box, CD, telecomando | L. | 1.150.000 |
| SANYO potenza 90 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.350.000 |
| SANYO potenza 60 watt completo di box, CD, telecomando | L. | 1.250.000 |
| AIWA mod. X 75 potenza 60 watt completo di box, telecomando | L. | 700.000 |
| KUBO TELEFUNKEN potenza 20 watt | L. | 350.000 |
| AIWA RADIO REG. con CD | L. | [redacted] |
| TREVI RADIO REG. doppia cassetta | L. | 110.000 |
| PHILIPS CD PORTATILE | L. | [redacted] |
| AIWA CD | L. | 340.000 |
| TELEVISORE EPSON A COLORI | L. | 440.000 |
| TELEFONO SENZA FILO | L. | [redacted] |
| SEGRETERIA TELEFONICA CON TELEFONO | L. | [redacted] |
| ANTENNA AMPLIFICATA PRESTEL | L. | 50.000 |
| VASTA GAMMA CARRELLI E MOBILI PORTA TV | | |

Elettrodomestici da incasso - Tutto per il riscaldamento
TORINO, VIA BELFIORE [redacted] int. cortile, Tel. [redacted] 650.53.23
I prezzi sono comprensivi di IVA
Vendite rateali senza anticipo
SERVIZIO S. PAOLO SHOPPING
GAY VIA BELFIORE [redacted] TORINO
GAY VIA BELFIORE 20 TORINO
IMPRADIO [redacted] HITACHI SANYO ITT [redacted] TOSHIBA PHILIPS
[redacted] KELVINATOR MOULINEX [redacted] [redacted] G3 FERRARI GIRMI [redacted] VETRELLA TERRAILLON

SETTIMO TORINESE
MUTUO AGEVOLATO CON RATE PARI AFFITTO
VIA MOGLIA ▪ VIA ARIOSTO
Offriamo alloggi spaziosi, adatti [redacted] ogni necessità abitativa, [redacted] finiture [redacted] pregio, costruiti in tradizionale e con facciate in paramano.
[redacted] edifici sorgono in aree destinate a trasformarsi in zone residenziali quindi di [redacted] investimento.
EDILIZIA LIBERA E AGEVOLATA
CENTRO RESIDENZIALE NORD

Gli appartamenti [redacted] Centro [redacted] in Via Moglia sono composti di:
• soggiorno, 2/3 camere, cucina, ripostiglio, servizi semplici e doppi.
Gli appartamenti dell'intervento residenziale in Via Ariosto, di:
• soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, ripostiglio servizi semplici e doppi.
Edificio residenziale [redacted] mutui agevolati: ecco l'occasione che aspettavate per acquistare l'alloggio per la [redacted] famiglia.
Vi aspettiamo, senza alcun impegno, presso il [redacted] di Via Moglia, oppure, per informazioni, telefonate al numero 011/815 31 [redacted]
RICHIEDETE INFORMAZIONI ANCHE SUL NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE DI VIA ARIOSTO
CIRIE' TRE SPA
TEL. 011/318 62 62

negro sport time
(EX MIRABELL)
NUOVA APERTURA - ORARIO CONTINUATO
ABBIGLIAMENTO DA SCI - TENNIS
GINNASTICA - JOGGING e FOOTING
GALLERIA ROMA - VIA ROMA 53
TORINO - TEL. 011 530.738

LAVASTOVIGLIE da INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
BOSCH, [redacted], BAUNKNECHT
[redacted] di [redacted]enza 183 - Torino - Tel. 73.99.534

LEGGENDA!
FUTURA
DELL'ARTIGIANATO

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 6 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

CENTRO CHIUSO A MARZO

## A Novi altre polemiche sull'isola

Dopo l'annuncio Comune che la «zona blu» sarà ampliata a pri- i commercianti prendono posizione e c'è di fronda nel- l'Ascom

A PAGINA 5

ACQUI, UN PIANO ANTI-SETE

Quattordici miliardi. E' costo previsto dal Comune perché non diventi cronica crisi idrica che in estate ha colpito la città termale. E' già pronto articolato progetto e per ottenere i soldi si conta su Stato Regione. L'emergenza, scattata a luglio e terminata a ottobre l'arrivo delle piogge, stata causata dalla siccità, sulla situazione aveva pesato anche quanto non stato fatto negli ultimi dieci anni per la rete idrica. Adesso la giunta, e lo ha annunciato il sindaco Ernesto Cassinelli nell'ultimo Consiglio comunale, ha nel cassetto un progetto globale per scongiurare nuove emergenze. E' basato su due obiettivi principali: il potenziamento delle fonti di prelievo idrico, soprattutto dall'Erro, che resterà il maggiore fornitore di acqua per Acqui, e il rifacimento della idrica cittadina. Per quanto riguarda i rapporti con la Sapt, la Società delle acque potabili, che gestisce in concessione l'acquedotto, la giunta ha già incaricato un legale perché predisponga argomentazioni per giungere alla revoca della convenzione, che scadrà '93.

SERVIZIO Carlo Ricci PAGINA 4

NATALE, POCHE LUCI E POLEMICHE

C'è baruffa nell'aria di Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia un po' in tutte le città del Piemonte, mentre l'affannosa corsa agli acquisti di fine ripropone le questioni di sempre: centri storici ossessionati dal traffico, carenze di parcheggi, servizi pubblici non all'altezza delle esigenze delle città. I sindaci cercano un rimedio alla confusione, vietando alle auto le strade commerciali (così ad Asti come Alessandria); i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie (a Vercelli, per esempio) o abbassando le saracinesche ancor prima del normale di chiusura (Novara). Insomma, si annuncia dicembre chiaroscuro, a mezza tinta, tutt'intorno c'è più malumore che voglia di festa. «E' tutta colpa del consumismo», ammoniscono i vescovi. Le antiche atmosfere di intimità sono soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti con timidi sbuffi di ovatte sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio a clamorosi festoni di luci che attraversano le strade, illuminandole a giorno.

SERVIZIO DI Renato Rovanelli A PAGINA 5

DANZE BAROCCHE

## Quisquilie perfette e graziose

Si moltiplicano le iniziative sui balli nati alla corte di Luigi XIV. Una riscoperta favorita dai coreografi contemporanei. (Nella fo l'interno del teatro di Moncalvo).

SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 8

A PAGINA 5

Rapina di Basaluzzo
### Al processo perizia «telefonica»

Riavvolto in tribunale l'assalto ai danni di laboratorio orafo. Chiesta una perizia sulla registrazione colloqui di un imputato con la madre: accennava a «oggetti» da ritirare

Per extracomunitari
### Casale, aperta la nuova accoglienza

Su iniziativa Caritas e salesiani. La disponibilità iniziale è 15 posti: salirà a una trentina nel '91. Ospitalità gratuita, sarà obbligatoria la frequenza di un d'italiano

Padre e figlia morti nel sonno in un alloggio di via Arzani: la madre, la sera prima, ricoverata in ospedale

# Famiglia distrutta dal gas a Tortona

*Le vittime avevano 62 e 16 anni. Si è salvata la donna perché s'è sentita male: le hanno diagnosticato un attacco di cuore Invece forse erano già gli effetti del gas. Gli altri due sono rimasti casa senza accorgersi del rischio*

DAL NOSTRO INVIATO

Un di 62 anni e la figlia di sono stati uccisi nel sonno dall'ossido di carbonio. Le due vittime sono Luciano e Patrizia Zambolin; il padre era pensionato, la ragazza frequentava il terzo anno alle magistrali «Santa Chiara».

A scoprire i corpi senza vita stati i cognati di Luciano Zambolin, Giovanni Bonadeo e Maria Mazzoni, di e 45 anni, abitanti nell'alloggio sottostante. Entrati nell'appartamento hanno poi lamentato qualche sintomo di avvelenamento, così come Roberto Turetta, 26 anni, uno dei barellieri della Croce Rossa intervenuti dopo che era scattato l'allarme. I tre, dopo le cure in ospedale, si sono ripresi.

Qualche ora prima, nel pomeriggio di lunedì, Giorgina Bonadeo, anni, moglie di Giovanni e madre di Patrizia, non si era sentita bene ed il medico famiglia, Raffaele Delli Paoli, aveva consigliato accompagnarla in ospedale: è sofferente di cuore, si era pensato ad una crisi e dopo alcuni esami cardiologici è stata ricoverata. Non sa ancora della disgrazia che ha distrutto la sua famiglia. Non si esclude che la donna fosse colpita per prima, fosse proprio per le sue condizioni fisiche, dalle esalazioni di ossido di carbonio, considerato che da due o tre giorni anche Luciano Zambolin e la figlia lamentavano qualche malessere: un leggero mal di testa e poche linee di febbre. Ma avevano pensato ad forma influenzale.

«Anche se - dice il dottor Delli Paoli, che aveva parlato loro quando era stato chiamato per assistere Giorgina Bonadeo Zambolin - li avevo messi in guardia. Ho pensato a disturbi legati al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento ho consigliato loro di spegnerlo e di aprire finestra. Evidentemente mi hanno dato ascolto».

Probabilmente durante la notte, tutte le finestre e le porte chiuse, l'ossido carbonio ha invaso l'appartamento - cucina, tinello, due stanze da letto e servizi - al secondo e ultimo piano di una vecchia villetta al di via Arzani. Il gas ha ucciso nel padre e figlia.

«La ragazza - raccontano i barellieri della Rossa - era a letto, distesa fianco: brava dormisse. Il padre, invece, aveva un fazzoletto stretto attorno alla testa (evidentemente molti usano fare per combattere il mal di capo - ndr) ed era in una posizione non naturale. Forse ha avvertito il pericolo e ha tentato di alzarsi, senza però avere la forza di farlo e di dare l'allarme alla ragazza».

Con due ambulanze padre e figlia stati trasportati in ospedale, purtroppo, però, i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il referto parla avvelenamento da ossido di carbonio. Il procuratore della Repubblica, Maria Damiano, ricevuto un primo rapporto dei carabinieri, ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia sui corpi delle vittime; verrà eseguita in giornata, nell'obitorio dell'ospedale. Verrà anche disposta una perizia tecnica sull'impianto di riscaldamento autonomo e gas. La caldaia è in cucina e nella stanza da bagno c'è anche scaldabagno, sempre a gas. I carabinieri, dopo un primo sopralluogo, hanno sigillato gli impianti e l'appartamento.

«Abitiamo nell'alloggio sottostante a quello degli Zambolin - dicono Giovanni e Maria Bonadeo - e non abbiamo avvertito segno che facesse pensare alla presenza di ossido di carbonio o di altre sostanze».

Quando, alle 7,30 di ieri, la donna è entrata nell'alloggio dei congiunti, per chiedere avessero bisogno qualche commissione, ha fatto la scoperta. Ha chiamato il marito, entrambi hanno poi avvertito uno strano malessere e, per telefonare ai carabinieri alla Croce Rossa, sono scesi nel loro alloggio.

Nella stessa villetta, al primo e secondo piano, abitano le famiglie di Salvatore Quagliano e Luciano Maragna; al pian terreno è l'alloggio di Angela Demarchi. Nessuno ha avvertito odori sospetti o accusato malori. «Sono uscita verso le 7 - dice Angela Demarchi - tutto tranquillo, stavo benissimo». Lo stesso ripete il figlio dei Quagliano: «Alle 7,30 sono uscito per andare a scuola, abitiamo di fronte agli Zambolin, ma non ho avvertito nulla di strano». Le testimonianze dei congiunti delle vittime e degli altri inquilini dello stabile confermano il sospetto che uccidere Luciano e Patrizia Zambolin sia stato il difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento, fuoriuscita dell'ossido di carbonio, un gas inodore prodotto dall'incompleta combustione. Escludendo una prima ipotesi: avvelenamento provocato dalle esalazioni della «Lavasecco Elena», al piano terreno della villetta.

Franco Marcellaro
PAGINA 3

**Vittime dell'ossido di carbonio.** Luciano Zambolin e la figlia Patrizia, morti, e Giorgina Bonadeo che è in ospedale

## IL MEDICO: «LI AVEVO AVVERTITI DEL PERICOLO»

TORTONA. La tragedia Tortona poteva essere evitata? Il dottor Raffaele Delli Paoli, il medico della famiglia Zambolin che martedì ha visitato Giorgina Bonadeo nell'appartamento di via Arzani, ne è convinto.

«Il malessere cardiocircolatorio della signora Bonadeo - afferma il dottor Delli Paoli - era perlomeno sospetto. La donna aveva infatti accusato i primi disturbi sabato mattina, era stata visitata anche in ospedale e quindi rimandata a casa. Martedì mattina sono ripresentati gli stessi sintomi, forse aggravati, c'è stato un nuovo controllo in ospedale e poi il suo ricovero per qualche giorno, per un controllo».

Continua il medico tortonese: «In occasione delle due visite avevo suggerito al marito e ai parenti della donna di controllare la caldaia di casa. Anche al pronto soccorso stato dato lo stesso suggerimento: l'aria quell'appartamento era perlo- strana».

Ed il dottor Delli Paoli puntualizza che chi usufruisce di un impianto di riscaldamento autonomo, come nel caso dell'alloggio via Arzani, volta l'anno dovrebbe farlo controllare e dovere, revisionarlo, perché anche la più piccola anomalia potrebbe determinare situazioni a rischio, anche mortali.

Come è appunto avvenuto nel caso delle due vittime tortonesi, per quali il referto di morte stilato al pronto soccorso parla di «intossicazione da ossido di carbonio probabilmente dovuta ad anomalia nel funzionamento della caldaia presente nell'appartamento».

«L'ossido di carbonio - spiega il dottor Giorgio Musiari, anestesista all'ospedale di Tortona - si lega all'emoglobina, che è l'elemento chiave di legame dell'ossigeno sangue. Con la presenza dell'ossido di carbonio nel sangue si forma la carbossi-emoglobina che dà luogo ad un'azione tossica in tutto l'organismo. La mancanza ossigeno, e l'impossibilità di trasportarlo attraverso il sangue alle coronarie e al cervello, porta a morte certa».

La morte per intossicazione da ossido di carbonio (un'intossicazione piuttosto difficile da diagnosticare), è una «morte dolce», perché non avviene per soffocamento ma attraverso il sangue.

«Se il soggetto è sveglio - spiega il dottor Musiari - può sentirsi male, avere un collasso, nausea, vomito. L'ossido carbonio non odore metano o altri gas e se chi lo respira è sveglio avverte solo malessere. Se invece dorme passa dal sonno alla morte senza accorgersene».

In sintesi: il pericoloso gas entra nei polmoni, arriva agli alveoli e quindi passa nel gue. Nel caso di soggetto addormentato, la morte è lenta, indolora.

Aggiunge ancora il dottor Giorgio Musiari: «Le persone che sono decedute per intossicazione ossido di carbonio hanno un colorito ciliegia, ben diverso da quello dovuto ad un'intossicazione da anidride carbonica che è terreo, cianotico. L'aspetto rossastro è caratteristico della carbossiemoglobina». [e. r.]

MONDIAL CAR 90
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
mazda
AUTOFFICINA
di Feltrin Marino
CON SERVIZIO AUTORIZZATO
MAZDA - SAAB
SPECIALIZZATO
OPEL - BEDFORD
CADILLAC - ISUZU
ATTREZZATURE SPECIFICHE
E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO, DANNO UNA VERA GARANZIA AL SERVIZIO
PIAZZA PEROSI ALESSANDRIA
0131 - 22.15.59
MONDIAL CAR 90

[redacted] DA [redacted]

# Musica e mostre nell'antica Loggia

## *Per secoli fu la chiesa parrocchiale di Ovada*

ADESSO l'antico fabbricato di notevole pregio storico ed architettonico che sorge in pieno centro città è da tutti conosciuto come Loggia di [redacted] Sebastiano, ma in passato fu la parrocchiale di Ovada. Originariamente [redacted] chiesa era dedicata a Santa Maria delle Grazie e fu poi intitolata anche a San Gaudenzio.

Di stile prettamente romanico, la sua costruzione dovrebbe risalire attorno all'anno mille, anche [redacted] la prima notizia documentata dell'esistenza della chiesa è del 1282.

La tradizione popolare vuole però che vi abbia predicato S. Ambrogio, vescovo di Milano, durante un suo viaggio in Liguria. Quindi si potrebbe pensare che la chiesa esistesse già nel IV secolo, benché, ovviamente, con una struttura diversa dall'attuale.

Una documentazione certa di interventi sull'edificio viene invece dalla lapide murata all'esterno del campanile [redacted] che porta la data dell'8 settembre 1391. Ma [redacted] si sa con esattezza se essa [redacted] riferisca alla sopraelevazione della torre campanaria, oppure a lavori di [redacted] più vasta portata ai quali fu interessata l'intera costruzione.

Va ricordato che quella era l'epoca dei grandi lavori che Genova, [redacted] cui il borgo [redacted] stato ceduto un secolo prima, stava promuovendo [redacted] Ovada. A testimoniare ulteriormente l'antichità della chiesa ci sono i resti dell'affresco di una Madonna di Noalus del 1371. Altri affreschi, in parte rovinati e in parte ancora coperti dall'into[redacted] recente, sono già stati localizzati dalla Sovrintendenza e non si esclude la possibilità di riportarli alla luce.

Nell'ex chiesa, scavate nella pietra, vi sono poi le unità di misura usate nei secoli XIV e XV. Sono la «canna di Ovada» (ml 2,85), il «braccio» (m 0,85) e il «moggio» (circa 10 litri) [redacted] per il grano e altre derrate.

La chiesa venne dismessa [redacted] culto nel 1791 e, fino [redacted] quando non fu aperta la chiesa dell'As[redacted], ebbe funzioni di parrocchiale la chiesa intitolata [redacted] San Domenico.

La navata destra fu ceduta alla Confraternita di San Giovanni, [redacted] qui venne costruito lo scalone per accedere all'oratorio, mentre la restante parte di fabbricato venne utilizzata prima come Loggia, poi come mercato coperto, quindi per l'esposizione di mobili e come sala mostre.

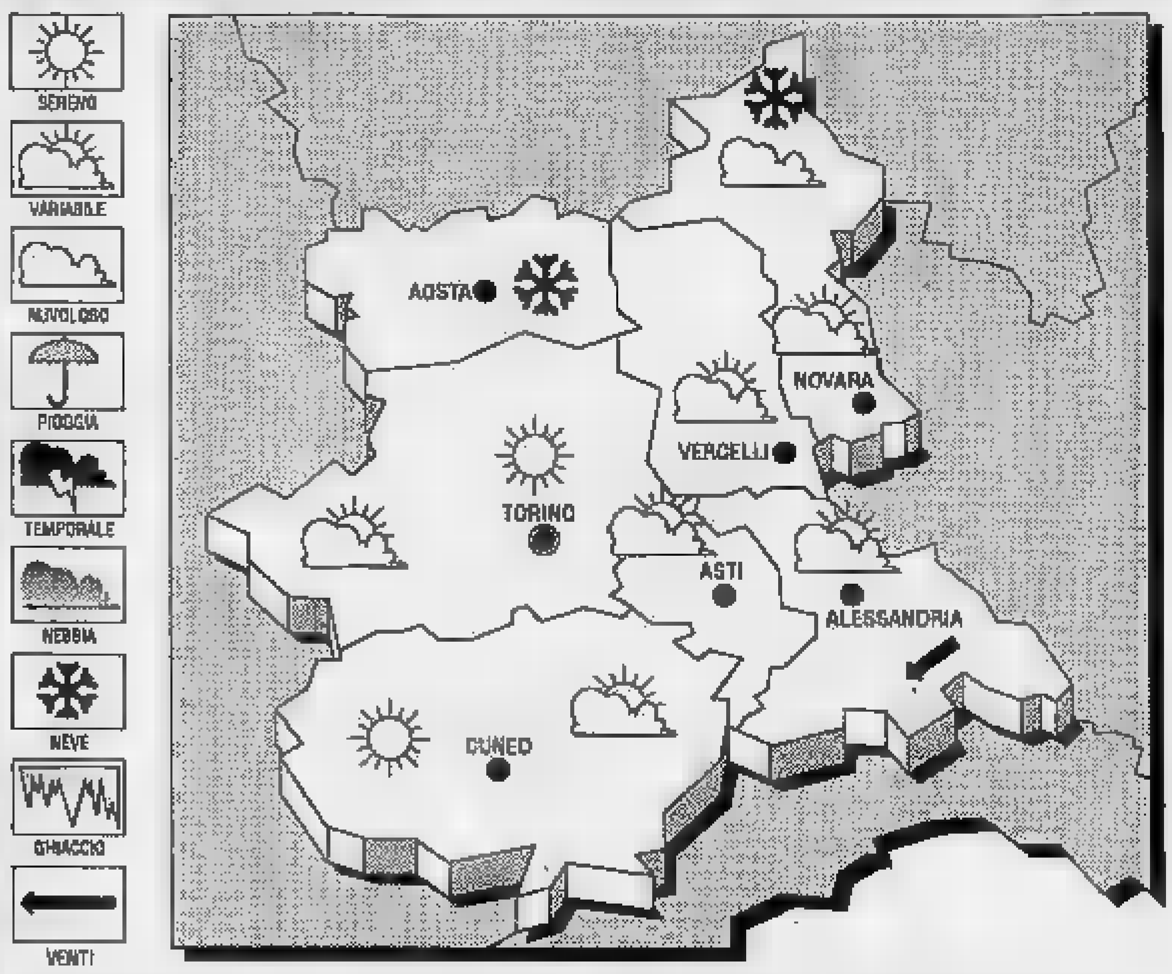
Recentemente il Comune si [redacted] posto l'obiettivo di ristrutturare l'antico edificio per avere a disposizione uno spazio da destinare a dibattiti, mostre, convegni, concerti. La spesa prevista, in base al progetto dell'ingegner Angelo Mazzarello e dell'architetto Sergio Morando, è di circa 800 milioni.

Il primo lotto dei lavori consentirà il rifacimento del tetto. Seguiranno interventi sulla facciata, all'interno e all'esterno, con la riapertura delle arcate, ogg[redacted] murate, che [redacted] munite [redacted] vetrate antiriflesso. Un particolare riguardo sarà riservato al pavimento: verrà realizzato in pietra di Luserna. Anche per [redacted] campanile è prevista [redacted] ristrutturazione ed esso diventerà un punto di osservazione panoramico. Saranno anche salvaguardati gli affreschi già venuti alla luce [redacted] quelli che dovessero apparire durante i lavori.

I lavori di restauro e risanamento conservativo previsti per la Loggia di San Sebastiano rientrano a pieno titolo tra gli interventi di recupero per i quali è previsto il finanziamento dello Stato. Per questo il Comune ha già presentato una domanda di finanziamento attraverso la Regione. Adesso ad Ovada si attende una risposta.

**Renzo Bottero**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Continua l'azione di blocco alle perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, ne impedisce il loro ingresso sul bacino del Mediterraneo. Una nuova ondata di freddo [redacted] appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando la nuvolosità ed i fenomeni ad essa connessi. Precipitazioni sono già in atto sul versante Nord delle Alpi e sul settore adriatico della Penisola.

**[redacted]PO PREVISTO PER OGGI.** Probabile incremento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dalle zone nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni [redacted] vosi circoscritti al versante orientale delle Alpi [redacted] versante adriatico degli Appennini. Venti forti orientali.
**TEMPERATURE.** In ulteriore diminuzione.

**LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA**
Massima: [redacted]; minima: **0**; media: **4**

**UN [redacted]**
Massima **6**; minima **-8**; media **-1**.

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino [redacted] | Novara [redacted] |
| Cuneo **6** | Aosta **10** |
| Asti **5** | Vercelli **5** |

Il **Sole** sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,48. La **Luna** [redacted] leva alle 21,45 e cala domani alle 11,58.

## LETTERE AL GIORNALE

### Casal Cermelli [redacted] scuola

Noi genitori degli alunni della scuola elementare «Franzini» di Casal Cermelli, venuti a cono[redacted] della possibilità che, dal prossimo anno scolastico, la suddetta scuola venga chiusa e gli alunni accorpati a quelli del plesso di Sezzadio, dichiariamo di non essere d'accordo su tale proposta, rimarcando la necessità della presenza della scuola, come servizio all'interno del paese, centro di aggregazione culturale, occasione di incontro per tutta la comunità.

Chiediamo di poter far frequentare ancora ai nostri figli la elementare di Casal Cermelli e chiediamo inoltre che venga rispettata la gradualità nell'eventuale applicazione di [redacted] provvedimento.

Ci permettiamo di far notare che Casal Cermelli non gravita affatto su Sezzadio, pertanto pochissimi se non nessuno frequenterà quella scuola, mentre [redacted] verificherà una disgregazione della comunità scolastica e una dispersione degli alunni sul territorio circostante.

[redacted] genitori [redacted] fronte alle difficoltà a cui andremo incontro (non le risolverà sicuramente [redacted] servizio di scuolabus) potremo prendere in considerazione le offerte della scuola privata.

Siamo fermamente convinti delle nostre richieste e pronti a sostenerle in ogni modo.

**Claudio De Lorenzi**
e altre 23 firme, Casal Cermelli

### Aspettando l'inceneritore

E finalmente è quasi fatta! Avremo il nostro bel inceneritore. Ma quando mai una città è stata così bistrattata dai suoi abitanti al punto tale da renderla invivibile? Possiamo certo ringraziare quelle eccelse menti politiche che hanno preso le redini della città e che continuano a fare scelte di loro gradimento, calpestando la volontà degli Alessandrini.

Sì, degli Alessandrini con [redacted] lettera maiuscola, perché in quanto abitanti-utenti della città [redacted] tutti gli effetti hanno il diritto di non volere un impian[redacted] folle, posto all'ingresso della città stessa, pronto a rigurgitare sui nostri bambini quantità incalcolabili di sostanze tossiche, delle cui conseguenze neanche gli esperti più [redacted] e qualificati so[redacted] in grado di valutare l'entità.

Peccato che Alessandria non possa chiedere [redacted] passare sotto la Provincia di Vercelli, come ha minacciato [redacted] fare Casale. Però, garantisco che tra la gente comune il malcontento è grandissimo e il disagio enorme.

Non ci resta che assistere impotenti alla gioia di tutti quei signori di aziende che attendono la realizzazione della «nostra» piattaforma per poterci rifilare i loro salutari rifiuti tossici, lontano dalle loro case e dai loro bambini.

Non è forse per questo motivo che si [redacted] scelto [redacted] bel sito comodo all'autostrada, in modo da facilitarne il raggiungimento da ogni parte d'Italia e d'Europa? Ma le associazioni per la tutela dell'ambiente che fanno?

**Nino Barberis**, Alessandria

### Una mappa [redacted] in piazza a Ovada

Sul piazzale della stazione centrale [redacted] Ovada è sistemato, come in altri centri, un grosso pannello sul quale, oltre a pubblicità [redacted] ditte ovadesi, è riportata la piantina della città.

Da parecchio tempo, però, quel pannello è pressoché inutile, perché è rotto: [redacted] infranto dai vandali.

Non so a chi tocca occuparsi [redacted] quel pannello, però mi sembrerebbe opportuno o ripararlo (poter consultare una mappa della città può essere molto utile al viaggiatore che giunge per [redacted] prima volta ad Ovada) oppure rimuoverlo, perché nelle condizioni in cui si trova non fa certo bella figura.

Lettera firmata, Ovada

## STATO CIVILE

**ALESSANDRIA**
**NATI.** Nicolò Sanna, Manuel Ciredu, Samantha Tosello, Valeria Gribaudo.
**MORTI.** Enrico Foà, 63 anni; Orsola Fieschi, di 89; Umberto Melgiovanni, di 60; Pierina Alice, di 60; Salvatore Barone, di 63.

**CASALE MONFERRATO**
**NATI.** Fabio Tiengo, Dario Virga, Sara Mangiacasale.
**MORTI.** Meraviglio Bollo, 75 anni; Teresa Dellosta, 86, Elso Castelli, [redacted].

**ACQUI TERME**
**MORTI.** Alessandra Viazza, 74 anni; Maria Pes, di 79; Franco Gerardo, di 63; Teresa Parodi, [redacted] 101.

**[redacted] LIGURE**
**MORTI.** Catterina Barisone, [redacted] anni.

**VALENZA**
**NATI.** Leonardo Fava.

## IN BREVE

[redacted]

***Per Sant'Eligio premiati [redacted] ditta ed un insegnante***

La ditta Carlo Illario e Fratelli e l'insegnante Luigi Stanchi sono stati premiati a Valenza nell'ambito della festa di S. Eligio.

---

Il **Consiglio d'istituto**, il **Preside**, i **Professori**, il **Personale**, gli **Alunni e Familiari** [redacted] **Scuola media statale «Giovanni XXIII» di Alessandria** prendono viva parte al dolore della prof. Mauri Foà e dei familiari per la perdita del caro consorte

**Enrico Foà**

— **Alessandria**, 6 dicembre 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, il **Personale dell'Azienda teatrale alessandrina** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Foà per la scomparsa di **ENRICO**.
— **Alessandria**, 6 dicembre 1990.

La **Segreteria del Tribunale per i diritti del malato di Alessandria** partecipa la perdita del proprio iniziatore e animatore insostituibile

**Enrico Foà**

— **Alessandria**, [redacted]

Il **Gruppo cinema Alessandria** è unito alla famiglia Foà nella perdita incolmabile di **ENRICO** socio fondatore e ispiratore senza pari della sua attività.

L'**Istituto «Gramsci» di Alessandria** si associa reverente al dolore e al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Enrico Foà**

— **Alessandria**, 6 dicembre 1990.

Il **Club della sinistra «Il presente il futuro» di Alessandria** è vicino al dolore di Mariuccia ed Emilio per la repentina, inaccettabile perdita di **ENRICO**

Vicino a Mariuccia ed Emilio nel ricordo di **ENRICO**.
**Erica e Pinuccio**
**Giovanna e Beppe**
**Giuliana e Nuccio**
**Grazia e Roberto**
**Anna e Giorgio**
**Lalle e Alberto**
**Laura e Ermicio**
**Luisa**
**Bruno Lucio.**
— **Alessandria**, 6 dicembre 1990.

**Franco Ferrari** partecipa [redacted] al dolore della famiglia Foà per la scomparsa del caro amico **ENRICO.**

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorr. strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Telefono amico:** (0131) [redacted] (orario: 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**
**Alessandria:** Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde 636.430
**Borgo San [redacted]** Croce Rossa 629.629
**Cabella Ligure:** Croce Verde 99.292
**Cassine:** Croce Rossa 714.433
**Casale Monferrato:** Croce Rossa 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
**Gavi:** Croce Rossa 642.263
**Carrina:** 943.630
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Ponzone:** Croce Rossa 70.000
**[redacted] Scrivia:** Croce Rossa 65.176
**Tortona:** [redacted] Rossa 811.333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974.350
**Vignole:** CRI 67.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**CARABINIERI**

**PRONTO INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 212.121
**Arquata Scrivia:** 68.108
**Casale M.to:** 20.16
**Castelnuovo Scrivia:** 858.204
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 65.125
**Tortona:** 862.029
**Valenza:** 941.652
**Voghera:** 41.549

**POLIZIA**
**Alessandria:** Questura 31.01
**Casale M.to:** Commissariato 23.23

**PRONTO SOCCORSO**
**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata Scrivia:** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 855.221
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.319
**Serravalle Scrivia:** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 69.51

**GUARDIA [redacted]**
**Alessandria:** 308.650
**Acqui Terme:** 57.775
**Arquata Scrivia:** 636.129
**Casale M.to:** 33.41
**Castelnuovo Scrivia:** 856.763
**Carrina:** 943.423
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 786.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**PER UN AIUTO**

**CARITAS DIOCESANA**
**Alessandria:** 53.119
**Casale Monferrato:** 26.12
**Acqui Terme:** 58.306
**Novi Ligure:** 0131/882.798
**Ovada:** 0144/58.306
**Tortona:** 862.798
**Valenza:** 53.119
**AVO**
**Associazione volontari ospedalieri**
**Casale Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
**ASSISTENZA CONTRO LA DROGA**
**Alessandria:** 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
**Casale Monferrato:** 79.110 (Alt 76)
**Novi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
**Valenza:** 954.758 (Comunità Tabor)

[redacted]

**Alessandria:** Aer. civ. «Bovone» 223.298
**Novi Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino** [redacted] (011) 57.78.361
**Milano Linate:** (02) 74.85.22.00
**Genova:** (010) 26.901

[redacted]

**Alessandria:** 444.444
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale M.to:** 54.545
**Ovada:** 81.444
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 868.888
**Valenza:** 92.022
**Voghera:** 48.888

**VIGILI DEL FUOCO**
**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Casale M.to:** 22.22
**Novi Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
**Tortona:** 851.222
**Va[redacted]** 42.222

**CORPO [redacted] DELLO STATO**
**Alessandria:** 66.285 - 342.200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**VIGILI URBANI**
**Alessandria:** 231.623
**Casale:** 25.15 - 56.668
**Acqui Terme:** 522.88 - 770.270
**Novi Ligure:** 21.28
**Ovada:** 821.587
**Tortona:** 816.052
[redacted] 945.283

[redacted]
**ACQUEDOTTI**
[redacted]
**GUASTI**
**Alessandria:** 446.291
**Casale:** 55.613
**Acqui Terme:** 520.57
**Novi Ligure:** 21.70 - 21.96
**Ovada:** 804.02
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 942.331

**[redacted] SEGNA[redacted] GUASTI**
**Alessandria:** 446.291
**Casale:** 20.72
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 863.96
**Tortona:** 852.083
**Valenza:** 941.052/941.364

**ENEL SEGNALAZIONE GUASTI**
**Alessandria:** 62.755
**[redacted]:** 21.49
**Acqui Terme:** 52.130
**Novi Ligure:** 743.294
**Ovada:** 743.294
**Tortona:** 881.820 - 52.755
**Valenza:** 941.745

**ENEL SERVIZIO UTENTI**
**Alessandria:** 446.244
**Casale:** 71.033
**Acqui Terme:** (0143) 745.807
**Novi Ligure:** 745.807
**Ovada:** 745.607
**Tortona:** 445.244
**Valenza:** (0142) 71.033

**[redacted]IE [redacted] (INFORMAZIONI)**
**Alessandria:** 422.21
**Casale:** 53.584
**Acqui Terme:** 52.583
**Novi Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Tortona:** 861.484
**Valenza:** 941.328

**APT INFORMAZIONI TURISTICHE**
[redacted] 51.021
**Casale:** 702.43
**Acqui Terme:** 52.142

**[redacted]**
**Alessandria:** piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
**Arquata Scrivia:** stazione FS, 68.270
**Casale Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
**Novi Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
**Ovada:** sg. [redacted], 86.547; 86.520
**Serravalle Scrivia:** sg. Boltazzi, telefono 65.280
**Tortona:** stazione ferroviaria, 851.782
**Valenza:** agenzia [redacted], 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
**Voghera:** staz. ferr., 43.871

**BENZINAI**

**FESTIVI**
**ALESSANDRIA**
**Erg:** via G. Bruno
**Total:** Lungotanaro Solferino
**Api:** largo Catania
**Agip Aci:** spalto Marengo
**Erg:** via Pisacane
**Agip:** via Marengo
**Tamoil:** piazza Valfrè
**Mobil:** via C. Marx
**Q8:** via Casalcermelli
**Agip:** via Acqui
**Tamoil Gas:** via Marengo
**Tamoil:** strada per Sale
**Tamoil:** Mandrogne
**Mobil:** San Giuliano Nuovo
**Esso:** Garlotti di San Michele
**Q8:** Spinetta Marengo
**ACQUI [redacted]**
**Agip:** corso Divisione Acqui
**Api:** piazza Matteotti
**Esso:** strada Alessandria 90
**Ip:** via Nizza
**Erg:** via Marconi 26
**ARQUATA SCRIVIA**
**Erg:** statale per Vignole
**Mobil:** via Roma
**CASALE M.TO**
**[redacted]bil:** via Adam
**Monteshell:** c. Valentino 83
**Ip:** corso Valentino 247
**Erg:** via XX Settembre
**Mobil:** piazza XXV Aprile
**Tamoil:** bivio Roncaglia
**Agip - Gpl:** str. per Valenza
**Esso:** Popolo, statale per Vercelli
**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mestre 59;
**Monteshell:** via Volta 34
**NOVI LIGURE**
**Mobil:** via Mazzini 40
**Texaco:** via Mazzini 124
**Total:** corso Marenco 32
**Chevron:** corso Marenco 25
**Terzaga:** via Serravalle
**Ip:** str. B. Marengo (km 20)
**OVADA**
**Agip:** piazza XX Settembre
**Monteshell:** corso Saracco
**Mobil:** via Novi
**Erg:** via Gramsci
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale
**Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia
**Ip:** largo Europa
**Mobil - Gpl:** via Circonvall.
**[redacted]** strada per Villaromagnano
**TORTONA**
**Esso:** stat. per Alessandria
**Erg:** Rivalta
**Fina:** statale per Genova
**Erg:** corso Don Orione
**Ip:** via Emilia
**Erg:** via Arzani
**VALENZA**
**Agip:** viale Repubblica
[redacted] via Galimberti
**Agip - Aci:** viale Santuario
**Api:** viale Dante
**VOGHERA**
**Agip:** via Pavia 32
**Ip:** via Goito 34
**Total:** corso Palestro 67
**Chevron:** via Roma 78

**FARMACIE**
**Alessandria:** *Comunale Marengo*, Spalto Marengo (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna-nott.).
**Acqui Terme:** *Caponetto*, corso Bagni
**Casal[redacted] M.to:** *Comunale Osp.*, via Guglielmo VIII
**Novi Lig[redacted]** *Com.*, v. Verdi
**Tortona:** *Comunale 1*, corso Don Orione
**Valenza:** *Comunale*, viale Manzoni
[redacted] *Modena*, via Cairoli

## LA FOTO DEI RICORDI

### Acqui Terme, una piazza [redacted] «ghén» a San Guido

Ancora adesso i vecchi acquesi la chiamano piazza di «ghén», dei maiali, perché un tempo vi si teneva il mercato di questi animali. Oggi, circondata da condomini e ampi vialoni, è [redacted] la piazza dedicata a San Guido, patrono della città (ARCHIVIO C. RICCI)

La tragedia di Tortona nella testimonianza della cognata che ha fatto la scoperta

# «Li ho visti morti e sono svenuta»

*Sono stati male anche i soccorritori. Un barelliere della Croce Rossa: «Ho portato all'ospedale la ragazza poi sono tornato nell'alloggio, ma sono subito crollato». E' rimasto per un'ora sotto la tenda ad ossigeno*

**TORTONA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Racconta la tragedia - la morte del cognato e della nipote - [redacted] qualche momento [redacted] indecisione. E'stata lei, Maria Mazzoni, 45 anni, che con il marito Giovanni Bonadeo, di 61, ieri mattina ha dato l'allarme. E' seduta in una stanza del pronto soccorso dell'ospedale, dove i medici l'hanno appena visitata diagnosticandole «dispnea da possibile intossicazione da gas», con due giorni di guarigione.

Piange. Ha invano scrollato il cognato Luciano Zambolin, disteso sul letto, e la nipote Patrizia, morti nel sonno avvelenati da ossido di carbonio. Quando ha cercato di reagire per chiedere aiuto, si [redacted] sentiva mancare [redacted] il marito, quasi di peso, l'ha portata al piano sotto l'appartamento in cui si è consumata la disgrazia e dove Maria Mazzoni abita [redacted] marito. Da [redacted] avuto la forza [redacted] telefonare alla Croce Rossa prima di distendersi perché si sentiva mancare.

«Patrizia - [redacted] la donna - era nel [redacted] lettino; di fronte alla sua stanza, c'è quella dei genitori. Aveva [redacted] mano sotto il volto, sembrava che dormisse. Forse [redacted] passata dal sonno alla morte senza accorgersi: mio cognato, invece, sembrava che si fosse [redacted] come [redacted] avesse tentato di reagire».

Roberto Turetta, 27 anni, barelliere della Croce Rossa, è entrato per primo nell'appartamento quando l'ambulanza è giunta in via Arzani 36. Lui, con il collega Giuliano Giani, 34 anni, ha trasportato all'ospedale Patrizia e poi è tornato per soccorrere Maria Mazzoni che stava male. Dice: «Poi sono crollato; quasi di colpo [redacted] sono mancate le forze, [redacted] rimasto per un'ora sotto la tenda a ossigeno. Quando [redacted] arrivato [redacted] via Arzani [redacted] il collega, ho trovato la porta già aperta, era stata la signora Mazzoni con il marito ad aprire. All'interno c'era la luce accesa, questo lo ricordo benissimo, sulla sinistra rispetto all'entrata la camera dell'uomo, di fronte quella della figlia».

Turetta ha raccontato di aver accusato un grave peso allo stomaco dopo pochissimo tempo che si trovava all'interno dell'appartamento ma di avere stretto i denti, per continuare la sua opera [redacted] soccorso. Con lui anche Giuliano Giani, uno strano destino il suo quest'anno: primo a soccorrere i morti della tragedia al depuratore di Castelnuovo Scriva, primo [redacted]he ieri in via Arzani. Al depuratore nell'agosto scorso, aveva prestato soccorso ai tre operai che erano rimasti imprigionati e che fortunatamente si s[redacted] salvati.

Ieri mattina i due collaboratori della Croce Rossa, hanno cercato di affrettarsi, caricando sull'ambulanza Patrizia, poi a sirene spiegate si sono diretti all'ospedale, per ritornare in via Arzani e caricare Maria Mazzoni. «Quando sono arrivato in ospedale per la seconda volta - spiega Roberto Turetta - [redacted] crollato. Qualcuno mi ha aiutato e poi mi hanno somministrato ossigeno. C'è voluto un'ora per riprendermi. Mi hanno fatto anche un'iniezione per calmarmi».

Giuliano Giani invece ha accusato meno l'impatto con quell'ambiente saturo di ossido di carbonio. Gli altri soccorritori della Croce Rossa, Paolo Giani 28 anni e Luigi Villa di 52, hanno invece provveduto a caricare Luciano Zambolin. A loro però l'aria respirata nell'appartamento non ha causato disturbi: «Per noi solo una visita di controllo a scopo precauzionale».

Il malessere per Luciano Zambolin e la figlia Patrizia era iniziato già nel pomeriggio [redacted] martedì. Della famiglia, la mattina si era sentita poco bene, per ragioni cardiocircolatorie, la moglie di Luciano Zambolin, Giorgina Bonadeo, 59 anni; per questo [redacted] stata trasportata all'ospedale su suggerimento del medico di famiglia [redacted] lì era stata sottoposta a tre elettrocardiogrammi. Poi la donna era rimasta in ospedale [redacted]. La sera alle 22,30 padre e figlia erano ancora vivi, [redacted] sentivano nausea, sen[redacted] di vertigini. Per questo [redacted] avevamo mangiato e [redacted] erano coricati presto. «L'ultima volta che li ho visti - spiega Giovanni Bonadeo - è stato martedì [redacted] quando sono rimasto un'ora con loro proprio in cucina».

**Enrico Regalzi**

L'alloggio della [redacted].
I carabinieri esaminano la caldaia
Una delle prime persone
[redacted] entrare nell'appartamento
[redacted] stata Maria Mazzoni (nella foto, in ospedale)
A fianco Roberto Turetta
e in basso Giuliano Giani
(Fotoservizio [redacted])

Dall'84 ad oggi quattro episodi che destarono impressione: in tutto furono sette le vittime

# Finora ad Alessandria i casi più gravi

*Sei anni fa l'ossido di carbonio uccise i coniugi Bassano. L'anno dopo intossicata Maria Crecca, i due figli si salvarono per miracolo. Quindi due pensionati [redacted] San Michele, poi madre e figlio in via Bologna. Molti altri morti in provincia*

## [redacted] SALVARSI LA VITA

**ALESSANDRIA.** Molti incidenti, almeno quelli dovuti a un'erronea installazione dell'impianto di riscaldamento, si potrebbe[redacted] evitare. In proposito, infatti, esiste una normativa molto ampia che [redacted] rispettata. La «bibbia» del caso è un prontuario pubblicato dall'Unicig, che ha sede a Milano.

Indispensabile, poi, [redacted] l'intervento di un tecnico competente: le municipalizzate, ad esempio, periodicamente organizzano corsi per formare impiantisti qualificati. Primo compito di un buon installatore è accertare che la caldaia sia omologata e a norma. Ci sono poi alcune [redacted]plici regole. Ad esempio, alle calorie della caldaia installata devono corrispondere determinate sezioni di condotto per lo scarico dei fumi. In secondo luogo la stessa deve essere dotata di apparecchiature che in caso di mancanza di pressione di gas, blocchino tutto. Infine l'impianto interno [redacted] dovrebbe avere tubature zincate coperte [redacted] intonaco [redacted] piuttosto tubature di rame, senza giunti.

Non bisogna fare conto più di tanto sull'azienda di distribuzione, le cui competenze terminano con l'installazione del contatore e a cui spetta, al massimo, un collaudo della tubazione interna e la richiesta all'installatore della firma di un documento in cui [redacted] dichiara che l'impianto è in regola.

L'utente, per tutelarsi, può richiedere questo certificato o adottare qualche accorgimento, come, per esempio, tenere sempre aperta una finestra nella stanza dove [redacted] trova la caldaia. Bisogna ricordare infine che le caldaie non devono essere collocate nelle camere da letto [redacted] nei bagni: meglio se il locale [redacted] ampio; [redacted] l'ideale è che sia [redacted]l'esterno dell'abitazione. [c. ro.]

**ALESSANDRIA.** Dall'84 ad oggi le esalazioni da ossido di carbonio [redacted] hanno ucciso [redacted] provincia almeno una decina di persone. [redacted] molto spesso [redacted] gas ha fatto più di una vittima, com'è avvenuto l'altra notte a Tortona.

Nell'84 fece molta impressione in città la morte di due anziani coniugi, Eugenio Bassano e Maria Scrivanti, di 81 e 79 anni. Erano i genitori di Pieri Bassano, un'istituzione del ciclismo alessandrino. Lì trovò cadaveri proprio il figlio, un pomeriggio di ottobre. Nel loro appartamento di via Mazzoni un difetto nell'impianto di riscaldamento [redacted] metano aveva «bruciato» l'ossigeno, Maria Scrivanti [redacted] riversa in cucina, Eugenio Bassano [redacted] in camera, sul letto da cui aveva tentato di scendere prima di sentirsi male e perdere i sensi.

Un altra tragedia, sempre in città, avvenne il 16 gennaio di due anni dopo. La famiglia Crecca abitava in un alloggetto sopra la Galleria Guerci, in centro. Il padre Vilmo, operaio alla Montedison, una [redacted] rientrando dal bar trovò la moglie Maria, di 42 anni, ormai senza vita e i figlioletti, Fiorella e Marcello, di 12 [redacted] 7 anni, in gravissime condizioni. Madre e figli [redacted] riversi sul letto matrimoniale, dove di solito dormivano: la donna sembrava avesse tentato [redacted] scendere, i bambini si lamentavano debolmente. Poi comunque i medici riuscirono a salvarli. Sulle cause della disgrazia si discusse [redacted] lungo, [redacted] parlò di intossicazione da cibi avariati. Solo cinque mesi dopo il perito nominato dal giudice confermò che [redacted] trattava di ossido di carbonio.

Altri due morti l'anno dopo nel sobborgo San Michele: Marie Rovera di 60 anni [redacted] Sergio Gallo di 59. Abitavano ad Alessandria ma, entrambi pensionati, si recavano spesso nella casa di campagna, nel sobborgo appunto. Erano i primi di dicembre. Anche in questo caso le vittime furono tradite da un difet[redacted] impianto [redacted] riscaldamento: si disse che la «condensa» formatasi sui tubi dopo giorni [redacted] inattività aveva spento la fiammella ma il gas aveva continuato ad uscire senza che nessuno se ne accorgesse.

L'ultimo caso clamoroso nel dicembre '88 e ancora [redacted] volta ad Alessandria. In un alloggio di via Bologna morirono madre e figlio, Antonia Guerrieri, 51 anni, e Raffaele di Gaetano [redacted] 17. Un amico di quest'ultimo, Tiziano Lazzarin di 16, si salvò per miracolo, tenuto in vita dal filo d'aria che filtrava da sotto la porta d'ingresso. Anche in questo caso colpevole il gas fuoriuscito da una stufetta.

Accanto a questi episodi ce ne [redacted] purtroppo altri: dalla pensionata [redacted] Gavi, nonna del curato, morta nel marzo '85 mentre la figlia riuscì a salvarsi (difetto nella centralina del metano) al caso più recente [redacted] cui s'è occupata la [redacted], quello della ragazza di 20 anni, di Basaluzzo, avvelenata dall'ossido di carbonio uscito da un boiler mal installato. E l'altro giorno il tribunale di Alessandria ha condannato per omicidio colposo due persone ritenute responsabili. [r. s.]

Dopo la rottura delle trattative per il contratto si [redacted] verso uno sciopero provinciale

# Metalmeccanici ieri in corteo [redacted] Casale

*Oggi in piazza gli operai di Novi, proteste nell'Ovadese*

Massiccia l'adesione alla protesta dei metalmeccanici, ieri a Casale: due ore di sciopero (al mattino [redacted] al pomeriggio) proclamato [redacted] seguito alla drastica posizione assunta dalla Confindustria, che non ha accettato la mediazione del ministro per verificare un'ipotesi [redacted] soluzione sul rinnovo del contratto.

Uno sciopero di tre ore e un corteo lungo le vie del centro sono previsti oggi [redacted] Novi (non si escludono altre manifestazioni spontanee nell'Ovadese), mentre per mercoledì prossimo ad Alessandria [redacted] programma un'altra manifestazione di protesta, in piazza Libertà, di fronte alla prefettura, [redacted] quattro ore [redacted] astensione dal lavoro.

Molto alta è stata ieri a Casale la percentuale degli operai scioperanti: [redacted] alcune aziende l'adesione è [redacted] pari [redacted] per cento, [redacted] altre totale. Inferiore invece la partecipazione degli impiegati nel settore metalmeccanico (sono circa 2.600 nel Casalese).

Hanno aderito gli addetti di tredici aziende: Cerutti, Iar, Iarp, Automec, Cold Car, Roto[redacted], Fra[redacted]ger Frigor, Frameo, Poletti & Osta, Vendo Italy, Smyth Europea, Metallegno e Unifrigor.

Gli operai [redacted] usciti dalle fabbriche [redacted] hanno formato spontaneamente due cortei: [redacted] proveniente dal Valentino, l'altro da Oltreponte. Complessivamente hanno aderito alla protesta pubblica circa un migliaio di persone.

Si [redacted]o quindi riuniti in via Roma e hanno percorso insieme l'ultimo tratto, fino in piazza Mazzini, dove si [redacted] tenuto un breve raduno. Allo scadere delle due ore, gli operai sono ritornati al lavoro.

Oggi i lavoratori di molte fabbriche novesi si affiancheranno agli operai e impiegati dell'acciaieria Ilva, del gruppo Iri: [redacted] prevista tre ore di sciopero, dalle 8 alle 11. Dai cancelli di via Pietro Isola i lavoratori usciranno verso le 8,30 per raggiungere il piazzale della stazione ferroviaria.

Qui si affiancheranno agli addetti delle altre fabbriche novesi per un [redacted] lungo le vie del centro: da via Girardengo, verso via Roma [redacted] piazza XX Settembre. A Porta Pozzolo [redacted] prevista una manifestazione di protesta (con il coinvolgimento dei cittadini) e volantinaggio.

Proteste spontanee [redacted] previste nell'Ovadese, ma non si escludono altre astensioni dal lavoro o assemblee nelle varie fabbriche della provincia.

Per mercoledì prossimo [redacted] già stata organizzata una manifestazione provinciale ad Alessandria. I sindacati annunciano quattro ore di sciopero, [redacted] raduno dei lavoratori in piazza Libertà, davanti al palazzo della prefettura. [s. m.]

Il progetto, che parte [redacted] 15 gennaio, ora viene presentato agli insegnanti

# Piace la lezione «Stampa in classe»

*Successo ad Alessandria, Novara e Vercelli*

Ore 9, «La Stampa» entra in classe a tenere lezioni un po' speciali. Nessun compito scritto, nessuna spiegazione [redacted] interrogazione alla lavagna. [redacted] legge il giornale e [redacted] impara. Dal 15 al 30 gennaio prossimi nelle circa 240 scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona [redacted] Imperia gli studenti riceveranno infatti [redacted] copia del quotidiano e dodici schede. Su ognuna di queste ci saranno domande che riguardano [redacted] giornalismo e la cultura in generale, la cronaca, la geografia, il cinema, la pubblicità, [redacted] sport, il tempo e la borsa. I ragazzi avranno un'ora per rispondere ai test [redacted] verificare le loro conoscenze.

«La Stampa in classe '90-'91» è un tentativo di inserire la lettura del quotidiano tra gli strumenti didattici per aiutare i giovanissimi ad ampliare quel[redacted] «cultura televisiva» che sembra ormai assorbire gran parte del loro interesse.

Il progetto, che si svolge sotto il patrocinio dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione e la cultura, coinvolgerà circa [redacted] classi per complessivi 18.000 studenti. L'attività si divide [redacted] due parti: una fase obbligatoria [redacted] una facoltativa, che consiste in due proposte di ampliamento del lavoro alle quali i docenti coinvolti potranno decidere [redacted] aderire oppure no. La parte obbligatoria riguarda il fascicolo con dodici schede, ognuna delle quali richiederà non più di un'ora scolastica per dodici giorni consecutivi, esclusi i lunedì. Ad ogni classe, durante i dodici giorni del programma, saranno distribuite 15 copie de «La Stampa». Al termine del programma, ogni studente riceverà [redacted] diploma firmato dal suo insegnante [redacted] dal direttore de «La Stampa» [redacted] ad ogni classe sarà fornito un giudizio complessivo sull'attività svolta.

Il giornale, attraverso i [redacted] incaricati, ha nei giorni scorsi fatto visita [redacted] Presidi, che hanno aderito numerosi all'iniziativa. La partecipazione è stata ampia in tutte le provincie interessate, [redacted] modo particolare in quella di Novara, dove si è avuta l'adesione del 100% delle scuole contattate. Anche [redacted] stato imposto un tetto di tre classi per ogni scuola aderente, in molti istituti sono molto più numerose le scolaresche che intendono aderire al programma.

Positiva [redacted] anche l'accoglienza ottenuta dai Provveditori scolastici, che hanno promesso [redacted] far parte della giuria cui sarà affidata la selezione dei lavori pervenuti per le attività facoltative (creazione del logo «La Stampa in classe '91-'92», compilazione del poster «5 domande a...»). Adesso l'iniziativa viene presentata ai docenti.

Il Comune ha un progetto da 14 miliardi per prevenire la crisi idrica

# «Così disseteremo Acqui»

*Sono previsti interventi sull'Erro e lo sfruttamento degli invasi della zona. Verrà eliminata la dispersione della rete cittadina. Finanziamenti da Stato e Regione*

**TERME**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattordici miliardi. E' il costo previsto dal Comune perché diventi cronica la crisi idrica che l'estate ha colpito la città termale. E' già pronto un articolato progetto per ottenere i soldi e conta su Stato e Regione.

L'emergenza, scattata a luglio e terminata a ottobre con l'arrivo delle piogge, era stata superata dalla siccità, ma sulla situazione aveva pesato anche quanto non era stato fatto negli ultimi dieci anni per la rete idrica.

Adesso la giunta, e lo ha annunciato il sindaco Ernesto Cassinelli nell'ultimo Consiglio comunale, ha nel cassetto un progetto globale per scongiurare nuove emergenze. E' basato su due obiettivi principali: il potenziamento delle fonti e prelievo idrico, soprattutto dall'Erro, che resterà il maggiore fornitore di acqua per Acqui, e il rifacimento della rete idrica cittadina. Per quanto riguarda i rapporti con la Sapt, la Società delle acque potabili, che gestisce in concessione l'acquedotto comunale, la giunta ha già incaricato un legale di Casale perché predisponga valide argomentazioni per giungere alla revoca della convenzione, che scadrà nel 1993.

Per le difficoltà di avere finanziamenti dalla Regione e dallo Stato, come sottolineo il sindaco Cassinelli, gli interventi verranno realizzati a lotti. Il primo, per circa sei miliardi, dovrebbe consentire interventi sul bacino del torrente Erro con lavori per la costruzione di invasi, traverse di regimentazione delle acque, opere per il ripristino dei vecchi pozzi, inoltre la ristrutturazione della condotta che dall'impianto di potabilizzazione del Filatore porta acqua alla vasca di Lussito e quindi in città.

**In emergenza da luglio a ottobre.** Solo la pioggia ha risolto la crisi idrica

Eliminando la dispersione della rete idrica cittadina, valutata nel 30 per cento circa dell'acqua immessa nella condotta, si dovrebbe poi aumentare la disponibilità di acqua a disposizione degli utenti.

Il Comune di Acqui ha anche raggiunto un accordo con la Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, con l'Acquedotto Valle Bormida e con i Comuni rivieraschi dell'Erro sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse idriche sia per la difesa ambientale della valle.

Dice il sindaco Cassinelli: «Un punto fermo dell'intesa è che la Comunità montana, nel portare a termine i restauri delle attuali dighe, apporti modifiche al progetto iniziale dotandole di aperture per liberare l'acqua degli invasi durante i periodi di crisi».

Il progetto «anti crisi» prevede pure la costruzione di invasi in località Filatore e Quartino e di opere per svuotare i bacini del Mulino di Parato, della diga della Cascata e di Schlappato così da accumulare in inverno riserve idriche sufficienti per garantire un approvvigionamento di giorni alla città.

«L'impianto di Rivalta Bormida - afferma l'assessore Ubaldo Cervetti -, visto il costo elevato per realizzarlo, diventa un'opera di assoluta emergenza: il progetto dovrebbe essere ridiscusso in primavera per poi realizzato in una quarantina di giorni, ma solo se durante l'inverno ci saranno poche precipitazioni».

Sul fronte delle ricerche di nuove fonti si parla di una falda di notevole potenzialità in regione Barbato, vicino alla tubazione che collega Acqui a Strevi. E' prevista poi la riattivazione dei pozzi di piazza Nazioni Unite.

**Carlo Ricci**

Casale, la casa di accoglienza aperta domenica: iniziativa di Caritas e salesiani

# Un letto per gli extracomunitari

*La disponibilità iniziale è di 15 posti: salirà ad una trentina nel '91. Coordinatore è un giovane sacerdote iraniano. Ospitalità gratuita, ma sarà obbligatoria la frequenza di un corso d'italiano*

**CASALE.** Sarà inaugurata domenica dal vescovo Carlo Cavalla la «Casa di accoglienza Santa Teresa», che ospiterà gli extracomunitari in attesa di trovare un'occupazione e un alloggio definitivo. E' forse la prima iniziativa del genere in provincia ed è stata realizzata in seguito ad un accordo tra la Caritas diocesana ed i salesiani in un edificio a due piani allo sbocco di via Negri sulla provinciale Casale-Valenza. La palazzina è di proprietà dell'Ente Mazzone, che l'ha concessa in comodato d'uso.

Spiega il direttore della Caritas, don Luigi Porta: «Per ora occupiamo tre quarti dell'edificio, perché la parte restante, fino a giugno, ospiterà una sezione comunale di scuola materna. Abbiamo sistemato i locali e ne abbiamo ricavato spazi sufficienti per quindici persone».

Oltre alle camere da letto, sistemate al primo piano, è stata ricavata un'ampia zona a giorno, sala di ricreazione, parlatorio, cucina e refettorio. Quando si potrà usufruire anche dei locali ora in uso all'asilo, la capienza aumenterà fino a consentire di ospitare una trentina di persone.

Coordinatore del centro è un giovane sacerdote iraniano, padre John Farhad Sadreddin, ordinato prete nei mesi scorsi al collegio salesiano Carlo di Borgo San Martino.

L'idea di realizzare una accoglienza per extracomunitari era già maturata in seno alla Caritas da alcuni mesi, da quando l'istituzione aveva cominciato a farsi carico delle necessità di alcuni stranieri ospitandoli nell'ex Casa del ragazzo di San Maurizio di Conzano. Attualmente il centro di Conzano accoglie poco meno di una ventina di persone, che hanno pressoché risolto il problema del lavoro (si adattano alle mansioni che gli altri disdegnano», commenta don Porta), ma non quella di una casa.

L'esigenza è un centro di accoglienza per questi «nuovi poveri» è stata avvertita però anche dai salesiani, che avevano pensato di poterlo realizzare in una cascina tra Frassineto e Borgo San Martino. «E' una soluzione che non è stata accantonata - puntualizza padre John - ma che richiede un po' di tempo, perché l'edificio deve essere sistemato».

Vista la disponibilità della casa di Santa Teresa si è così deciso di unire le forze e dare avvio al progetto.

L'edificio era stato acquistato nel da Giovannina Mazzone che ne aveva realizzato un centro per ospitare le giovani operaie che lavoravano nel vicino stabilimento Manifatture Manisola. Successivamente, per opera di Fenisia Gallina, una delle prime aderenti all'ordine delle «Figlie di Nostra Signora di Lourdes», fu adibito a scuola materna ed elementare.

Il soggiorno nella casa di Santa Teresa sarà gratuito, - precisa don Porta - gli ospiti dovranno attenersi ad alcune regole: collaborare all'andamento della comunità, per la preparazione dei pasti, la spesa, la pulizia dei locali». Gli extracomunitari dovranno anche dedicare una parte del loro tempo all'istruzione: «E' obbligatoria la frequenza di un corso di italiano».

Commenta don Porta: «Per il funzionamento del centro ci aspettiamo molto dai gruppi di volontariato del Casalese».

**Silvana Mossano**

Casale, è un'iniziativa contro droga e situazioni di disagio giovanile

# Niente soldi per Progetto Sonda

*Attività sospesa: il Comune chiede aiuto a Roma*

**CASALE MONFERRATO.** «La nostra città è l'unica in Piemonte che è giunta alla terza fase del "Progetto Sonda". Ma adesso siamo stati costretti ad interrompere temporaneamente l'attività per mancanza di fondi».

L'assessore comunale ai Problemi della gioventù, Davide Sandalo, da due mesi ha inoltrato al ministero degli Affari sociali la domanda per accedere ai contributi previsti dalla nuova legge sulla droga per i progetti sperimentali finalizzati alla prevenzione e gestiti da enti locali.

«In attesa della risposta, che non arriverà prima dell'inizio del prossimo anno - spiega l'assessore Sandalo -, siamo però in una situazione di stallo. Abbiamo anche chiesto aiuto alla Regione».

Il Progetto Sonda, studiato dal Centro Semeion di Roma e dal Gruppo Abele, ha preso via nel settembre 1986 per iniziativa del Comune e dal 1989 è sostenuto anche dall'Usl, che ha stanziato alcune decine di milioni.

L'iniziativa è finalizzata ad evidenziare quelle particolari situazioni di disagio che si manifestano in un'area territoriale specifica, in questo caso il Monferrato casalese, e ad intervenire successivamente per modificarle.

In Piemonte Progetto Sonda era avviato anche dai Comuni di Alessandria, Torino, Biella ed Alba, in queste città tutto si è bloccato lungo il percorso, che è articolato in tre fasi.

La prima fase è consistita in una mostra che fungeva da test per la raccolta, attraverso questionari, di dati sul territorio. La seconda fase, che è stata attuata nel 1988, s'era iniziata con la partecipazione di alcuni operatori del Comune e volontari a speciali corsi tenuti a Roma per metterli in grado di analizzare i dati raccolti con i questionari e si è completata con una mostra in cui erano state evidenziate le fasce di disagio a livello potenziale oppure già esistente.

Ora dovrebbe decollare la terza fase, che prevede una serie di interventi concreti. In particolare: l'istituzione di un osservatorio sul disagio in incubazione, per accertare quali sono i soggetti a rischio prima ancora che il disagio sfoci in una manifestazione violenta (tossicodipendenza, alcolismo, suicidio e così via); l'istituzione di un osservatorio sul disagio già in atto; la realizzazione di una «agenzia delle idee» che dovrebbe attuare «micro progetti» specifici per intervenire su quelle fasce di popolazione in cui sono stato evidenziate possibilità di disagio nascosto.

**(s. m.)**


**Pranzo di Natale**

Cocktail Champagne
canapés «Ora Canonica»
Blinis di farina saracena
alla Borgotara
con insalatina di rucola e cocco
Tagliatelle ai sette sapori
in crosta di formaggio.
Tortelli ai di seppia
profumati al papavero
Portafoglio di salmone
scozzese con conchigliacci
al gavi di Gavi
Sorbetto esotico al kiwi
Cappone ai marroni
Salsa di Brunello
di Montalcino
Soffiato al miele di
montagna con mosaico di
frutta tropicale
Panettone con crema vaniglia

VINI:
*Gavi di gavi «Villa Sparina»*
*Barolo '85*
*Bricco Fiasco Azelia*
*Moscato di Strevi Contero*
*Champenoise*
*Marchese Frescobaldi*

L'ora canonica
Ristorante

**Per informazioni e prenotazioni tel. 0143 - 643.232**

*TUTTI I GIOVEDI' VENERDI' e SABATO PIANO BAR*

**LOCALITA' CHEIRASCA (AL)**
**0143 643.232** **FAX 0143 62428**

**Cenone di S. Silvestro**

*con musica dal vivo e piano bar*
Brut Ferlé FERRARI con
Canapés «Ora Canonica»
Carpaccio di salmone
canadese con tartufo
bianco di Alba
Coulis tiepido di
frutti di mare al profumo
di timo e basilico
Coriandoli alla rustica
Manicaretti di rape
formaggio fresco
erbette di campo
Medaglioni di storione
Salsa al Moët et Chandon
crescione
Sorbetto ai petali di rosa
Filetto di manzo Versailles
Bavarese alle castagne
salsa al caffè
Piccola pasticceria

VINI:
*Gavi Tenuta S. Pietro*
*Barro della Sala Antinori*
*Rosso di Montalcino*
*Tenuta Caparzo*

**A TORTONA**

**fino al 24 dicembre**

**IPERGIOCATTOLI PER DIVENTARE GRANDI**

**IPER TORTONA**
il quadrifoglio
Via Viguzzolo - TORTONA

Dopo l'annuncio che il Comune amplierà la «zona blu» da metà marzo

# Novi, l'«isola» scontenta già

*I commercianti sono divisi: in via Marconi ribadiscono che per un rilancio non basta il mercatino dell'antiquariato. Aria di fronda all'interno dell'Ascom, ma c'è chi si rassegna*

**NOVI LIGURE.** L'Amministrazione Comunale ha deciso: il centro storico diventerà isola pedonale dal 15 marzo. Saranno chiuse al traffico via Roma, via Marconi e via Capurro. «E' un provvedimento indispensabile, che adottiamo in via sperimentale - hanno sottolineato in un comunicato i consiglieri dei partiti di maggioranza - Se si dovessero registrare imprevisti in ordine alla viabilità, ci riserviamo infatti di attuare lievi modifiche al nostro piano».

Il centro storico non sarà comunque vietato alle auto per l'intero arco della giornata. «La circolazione sarà consentita in ore prestabilite, soprattutto per non recare danno agli abitanti delle tre vie che non dispongono di garage» dicono in Comune. Con la creazione dell'isola pedonale sono state dunque accolte le pressanti richieste di molti cittadini, da tempo contrari al transito dei veicoli nel centro. Sono andate deluse, invece, le aspettative dei commercianti, che ritengono di essere notevolmente danneggiati.

La polemica tra il Comune e alcuni esercenti di via Marconi, in atto da oltre tre mesi, non accenna a placarsi. «Saremo costretti a chiudere - affermano i negozianti - nessuno verrà più a comprare da noi».

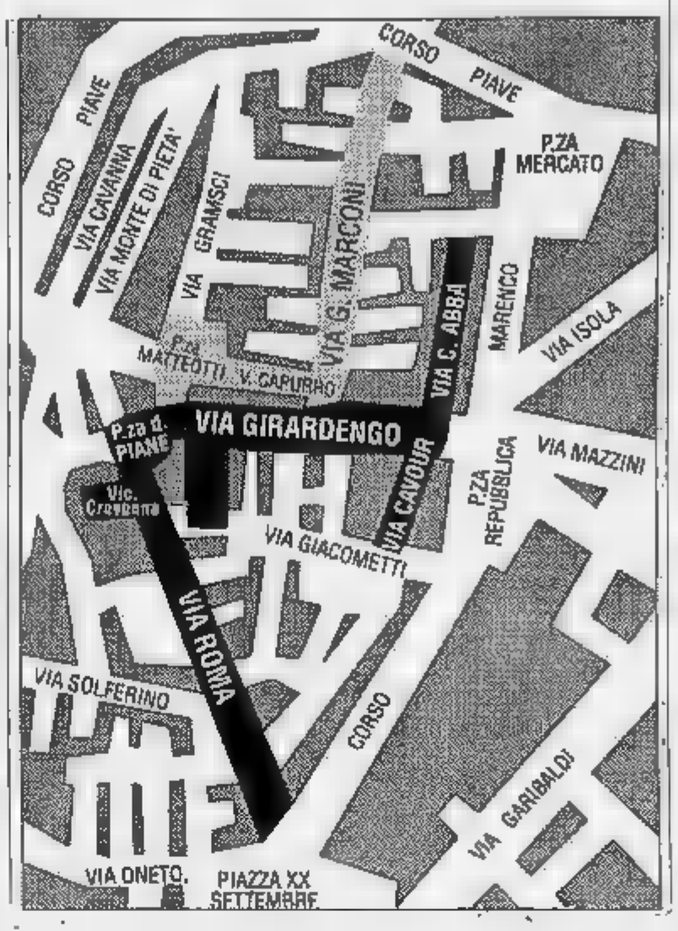
Gli amministratori condividono le preoccupazioni dei commercianti e ribadiscono la volontà di rilanciare il centro storico. «Opereremo in stretta collaborazione con l'Ascom e promuoveremo iniziative che attirino la popolazione nelle vie chiuse al traffico - sostiene l'Assessore al Commercio, Rocco Multere - I negozianti perderanno l'abituale clientela». Un appuntamento fisso in via Marconi è il mercatino dell'antiquariato, denominato «Novantico», che si svolge il quarto sabato di ogni mese. E già si parla di un mercato «ecologico» (fiori, piante e, soprattutto, frutta e verdura non trattata artificialmente), che dovrebbe tenersi ogni settimana.

«La fiera delle antichità, tanto decantata dagli amministratori, si è già rivelata un fallimento in altre città della provincia, in particolare a Tortona - dicono i commercianti - sono altre le iniziative di cui abbiamo bisogno». Gli esercenti propongono l'installazione di lampioni, in grado di illuminare una via che in città molti definiscono «delle botteghe oscure». «Inoltre, chiediamo parcheggi in prossimità di via Marconi e un efficiente servizio di autobus che colleghi la nostra con la periferia di Novi» afferma Paolo Pasciolo, titolare della tabaccheria «Smokehouse».

L'Ascom garantisce un valido sostegno ai propri associati. In un comunicato l'associazione invita però tutti i commercianti ea cercare un dialogo con gli amministratori e a dare suggerimenti utili per una migliore soluzione del problema. Noi promettiamo di difendere strenuamente il lavoro degli esercenti. Per questo motivo abbiamo recentemente presentato in Comune un documento contenente soluzioni alternative sulla viabilità di Novi, in particolare del centro storico».

«Purtroppo, quando la Giunta ha esternato la netta volontè di chiudere via Roma, via Capurro e via Marconi, non abbiamo potuto far valere le nostre ragioni - spiegano all'Ascom - ci accontentiamo di ottenuto un rinvio di quattro sul provvedimento di chiusura, che gli amministratori volevano far entrare in vigore già dal 1° dicembre». In Marconi non considerano comunque questa vittoria: c'è aria di fronda all'interno dell'Associazione. Altri commercianti invece si stanno allineando: «Si sapeva che, prima o poi, il centro storico sarebbe diventato isola pedonale - dice Isa Timossi, titolare negozio di biancheria Erredi Tallone - sono stata tra le promotrici della petizione contro la chiusura, adesso è tutto inutile. Dobbiamo lasciare da parte le polemiche e collaborare con gli amministratori».

**Massimo Delfino**




## IN BREVE

### ALESSANDRIA

**Aveva con sé droga: condannato a anni e mesi**

Il tribunale di Alessandria presieduto da Michele Zeoli ha condannato ieri a anni e 8 mesi di reclusione e 4 milioni di multa il barista Renato Sola, anni, via Mazzini 168, accusato di detenzione di droga. I carabinieri lo avevano arrestato maggio perché trovato in possesso quasi grammi di eroina e circa un grammo di . Il pm Rapetti aveva chiesto condanna a anni e 4 mesi.

### [illegible]

**E' morta a 101 anni la nonnina della città**

I funerali di Teresa Parodi, la più anziana cittadina di Acqui Terme: aveva compiuto 101 anni il 30 agosto.

### [illegible]

**Auto s'incendia per una perdita di benzina**

A causa di perdita di benzina, nelle vicinanze di Tortona, lungo la statale per Genova, è incendiata la «Uno» di Claudio Boveri, di Montacuto, frazione Giarolo. E' bruciato il vano motore. Il danno stimato è di circa tre-quattro milioni.

### [illegible]

**Minacciò l'ex moglie: sei mesi di reclusione**

Il vice pretore di Alessandria avvocato Negro ha condannato a 6 mesi di reclusione e al risarcimento danni Gerlando Messina, 43 anni, via Vochieri 57, accusato di danneggiamento di un'auto, minacce e ingiurie all'ex moglie Anna Maria Zanadoni, anni, e di aver fatto i mezzi di sussistenza ai due figli minori.

### [illegible]

**Denunciati per ubriachezza i due serravallesi**

Non stati denunciati per rissa (come pubblicato ieri) ma per ubriachezza i serravallesi Tomaso Pisano, 39 anni, e Pietro Fadda, di . La denuncia si riferisce ad un episodio avvenuto nelle vicinanze del bar Tonino di via Raggio a Novi Ligure.

### [illegible]

**Noto fotografo ucciso a 69 anni da un malore**

E' morto improvvisamente a anni il fotografo casalese Renzo Scagliotti. Fino a pochi anni fa era stato titolare, con Giuseppe Mantovani, del noto studio fotografico «Renzo e Beppe», in via Roma. Aveva collaborato a lungo con La Stampa e con i giornali locali. Renzo Scagliotti è stato colto da malore l'altra notte, a letto. E' intervenuto subito medico, non ha potuto fare altro che constatare il decesso. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, in Duomo.

Rievocato ieri in tribunale il colpo dell'11 aprile ai danni di un laboratorio orafo di Basaluzzo

# Rapinatore tradito dalle telefonate?

*Uno dei due imputati, di Novi, dopo aver confessato ha ritrattato. Chiesta una perizia sulla registrazione dei colloqui con la madre, in cui si parla di «oggetti» da ritirare. Un altro giovane accusato: «Ero in Calabria, ho anche i testimoni»*

Mario Colonna

Giuseppe Greco

**ALESSANDRIA.** Mario Colonna, 21 anni, abitante a Novi in via Pinan Cichero, ha tentato invano ieri di patteggiare condanna a due anni di reclusione quale corresponsabile della rapina compiuta l'11 aprile scorso - bottino 116 milioni - ai danni laboratorio orafo «Colombano» di Wilma Baretto in via Rossini 6 a Basaluzzo.

Il tribunale presieduto da Michele Zeoli, con Bruno Rapetti pm, ha respinto la richiesta del difensore Piero Monti, il quale vorrebbe anche che il cliente, riformato alla visita di leva per motivi psichiatrici, venisse sottoposto a perizia per accertarne reali condizioni di mente. I giudici si sono riservati di accordarla o meno.

Una perizia invece è stata decisa sui nastri con una serie colloqui telefonici intercorsi fra Mario Colonna e la propria madre, durante i quali si fa cenno «oggetti» da prelevare in di una persona. Si tratterebbe dei gioielli sottratti l'11 aprile nel laboratorio di Basaluzzo. Dopo la rapina squadra mobile della questura puntò i sospetti su Mario Colonna sotto controllo suo telefono. Ora, poiché il giovane, che dopo l'arresto risalente a giugno, confessò di essere l'autore del colpo, in seguito ha ritrattato, è opportuno acquisire agli atti quelle telefonate.

L'incarico della perizia sarà affidato venerdì; il processo iniziatosi ieri è stato quindi rinviato dopo battaglia dibattimentale. Gli «effetti» del nuovo codice penale si fanno sentire: essendo in molti soppresse la fase istruttoria, questa viene svolta all'udienza e ne allunga molto i tempi.

Mario Colonna, il quale subito dopo la rapina aveva compiuto un a Santo Domingo nei Caraibi, probabilmente in attesa che si allentasse l'attenzione, si è presentato ieri mattina davanti ai giudici insieme a Giuseppe Greco, 24 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Martiri della Benedicta. Entrambi sono agli arresti domiciliari e rispondono di concorso in rapina aggravata, porto e detenzione abusiva di armi. Il giovane serravallese nega la sua partecipazione al colpo e ha fatto sapere che l'11 aprile era in Calabria e ci sono persone disposte a testimoniarlo.

La rapina fu compiuta verso le 9,30: due uomini si presentarono al cancello della gioielleria «Colombano», in una elegante villetta di via Rossini, dove c'era solo la proprietaria. Sul video collegato alla telecamera che controlla l'ingresso la donna vide due giovani e credendo fossero clienti, aprì il cancello.

Entrati in negozio, i due impugnarono le rivoltelle, si coprirono il volto con una calza e prelevarono dalla cassaforte già aperta le scatole con gioielli e orologi. I dipendenti della «Colombano» che si trovavano nel laboratorio, attraverso le immagini fornite dal le telecamere installate nel negozio, videro che cosa stava accadendo. Uno uscì per telefonare ai carabinieri, nel frattempo i rapinatori erano ormai fuggiti.

**Emma Camagna**

Dott.
**ENRICO RAITERI**
Specialista in Chirurgia Plastica
Docente di Chirurgia Plastica
Università degli Studi di Torino
riceve su appuntamento presso:
***Studio Medico S. Giorgio s.r.l.***
Spalto Marengo - Palazzo Pacto 3° piano
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 225.700 - 225.635

**MALATTIE VASCOLARI**
**CHIRURGIA**
il prof. **GIUSEPPE TALLERO**
prof. Associato 1ª clinica chirurgica
Università di Genova
riceve su appuntamento presso:
***Studio Medico S. Giorgio s.r.l.***
Spalto Marengo - Palazzo Pacto 3° piano
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 22.57.00 - 22.56.35

Il prof. dott.
**GIOVANNI TIRELLI**
Lib. Doc. in Patologia Speciale Medica
Specialista in Cardiologia
riceve appuntamento presso:
***Studio Medico S. Giorgio s.r.l.***
Spalto Marengo - Palazzo Pacto 3° piano
ALESSANDRIA
Tel. 0131 225.700 - 225.635

Al posto dell'impiegata e della portalettere titolari è stato inviato personale con tanta buona volontà, ma inesperto

# Frassineto, in ferie i dipendenti: ufficio postale bloccato

*In paese per quasi una settimana non è stata consegnata la corrispondenza*

**FRASSINETO PO.** Per circa una settimana gli abitanti Frassineto sono rimasti senza posta perché l'impiegata e la portalettere titolari sono andate in ferie e al loro posto sono stati inviati sostituti inesperti della zona. Adesso situazione sta ritornando alla normalità: anche se con rilento, è stata consegnata la corrispondenza che si era accomualta e si sono superati i disagi iniziali.

L'ufficio postale frassinetese, in via Po 2, occupa due addette: una mansioni amministrative, l'altra il ruolo di portalettere. Le impiegate avevano presentato alla Direzione provinciale Alessandria una regolare domanda per poter usufruire di un pain di settimane di ferie. I dirigenti alessandrini avevano accolto la richiesta, concedendo alle addette il periodo di riposo, che avrebbe dovuto protrarsi fino al 10 dicembre.

Per garantire l'indispensabile continuità del servizio erano stati inviati due sostituti; entrambi, però, non conoscendo la zona, hanno faticato non poco a districarsi tra pratiche inconsuete ed indirizzi sconosciuti. Così la corrispondenza in arrivo a Frassineto per alcuni giorni si è ammucchiata in un angolo dell'ufficio postale di via Po.

Gli abitanti del paese non si sono accorti subito della mancata consegna. Il campanello d'allarme è suonato quando non sono stati recapitati i giornali. La voce si è subito diffusa e qualcuno ha così deciso di recarsi in Posta per chiedere spiegazioni. I frassinetesi si sono trovati a questo punto di fronte ai due sostituti i quali, nonostante il massimo impegno, non erano in grado di svolgere celermente le proprie mansioni, tra cui, in particolare, la suddivisione della corrispondenza in base alle varie zone.

«Abbiamo chiesto di ritirare la posta direttamente all'ufficio, senza attendere che venisse recapitata a casa - spiega un abitante del paese -, ma ci è stato risposto che non erano ancora stati aperti i sacchi».

I disagi hanno alimentato le lamentele, che sono giunte fino alla Direzione provinciale delle Poste. La portalettere titolare è stata tempestivamente rintracciata e richiamata in servizio fin da sabato, mentre l'impiegata è tornata al posto di lavoro due giorni dopo, interrompendo, come la collega, il periodo di ferie prima concesso.

Si commenta in paese: «Bastava che invece di concedere il permesso contemporaneamente ad entrambe le addette, si fosse proceduto con gradualità, lasciando in ufficio una delle due: in questo modo sarebbe stato presente qualcuno pratico della zona». [s. m.]

## OVADA, [illegible] LA SEDE ENEL

**OVADA.** In città si teme che l'Enel voglia chiudere il proprio ufficio commerciale. La preoccupazione è motivata dal fatto che da agosto gli utenti di Ovada e degli altri quindici Comuni della zona per il pagamento delle bollette hanno a disposizione gli uffici dell'ente (in corso Italia) solo due giorni la settimana, mercoledì e venerdì.

Già a fine 1985 l'Enel aveva manifestato l'intenzione di chiudere l'ufficio commerciale di Ovada, aggregando l'utenza ovadese alla sede di Novi Ligure e predisponendo nel contempo un servizio telefonico per l'eventuale stipula dei contratti.

La proposta aveva sollevato generale protesta, con una presa di posizione Consiglio provinciale. 1987 venne anche promosso un incontro tra amministratori pubblici e tecnici Enel. In quell'occasione vicedirettore del compartimento Torino, ingegner Gioi Scaglia, chiarì che «nessuno ha mai pensato annullare la presenza dell'ufficio di Ovada dal punto di vista tecnico e dell'incasso delle bollette».

Ma adesso che anche per la riscossione delle bollette il servizio è stato limitato a due giorni (cioè complessivamente 11 ore di apertura sportelli) ritorna la paura che il provvedimento non sia altro che un ulteriore passo, appunto, per attuare il programma bocciato pochi fa.

Questo per Ovada e l'Ovadese significherebbe un'ulteriore perdita di servizi. [r. bo.]

*Per la pubblicità su*
**LA STAMPA**
e
**STAMPASERA**
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
**Tel. 011 65.211**
15100
Via Parma 18
**Tel. 0131 442.543-442.544**
***PK***
**publikompass**
15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
**Tel. 0142 21.54-21.01**

Questa sera al Teatro Civico concerto dell'Orchestra della Radio Slovacca di Bratislava

# Risuonano a Tortona le note dell'Est

*Dopo l'Ouverture da «Russlan e Ludmilla» di Glinka, il trascinante «Concerto per pianoforte» di Ciaikovskij con il solista Igor Ardasev. I colori e i sentimenti del popolo di Boemia nella «Sinfonia n. 8» di Dvorak*

**TORTONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Fondata nel 1929, l'Orchestra Sinfonica della Radio Slovacca di Bratislava [redacted] una delle più notevoli istituzioni musicali dell'Est europeo. In questo periodo il complesso sta svolgendo una tournée in Italia [redacted] questa sera alle 21.15 si esibisce nel Teatro Civico di Tortona per la stagione degli Amici della Musica.

Sarà diretta da Otakar Trhlik, dal 1986 direttore dell'Orchestra Filarmonica Janacek, [redacted] la quale ha eseguito concerti in tutto il mondo. Inoltre parteciperà al pianoforte, in veste di solista, Igor Ardasev, che [redacted] soli 23 anni vanta già un notevole curriculum di concorsi [redacted] concerti.

Il programma riservato [redacted] pubblico di Tortona è fra i più allettanti. [redacted] comincia [redacted] l'Ouverture dell'opera «Russlan e Ludmilla» [redacted] Glinka, [redacted] delle pagine più brillanti del repertorio [redacted] ottocentesco. E' un brano infocato, c[redacted] frequenti movenze di danza e qualche rara parentesi di pacata pensosità. In mirabile equilibrio tra colore [redacted] espressività, l'Ouverture è servita da stella polare per numerosi musicisti posteriori a Glinka.

Mikhail [redacted] in un disegno di G. Kordika

Seguirà una delle pagine più popolari in assoluto, il «Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra» di Ciaikovskij. Proposto a Nicolai Rubinstein, non [redacted] suscitò l'entusiasmo e l'autore, dopo un iniziale risentimento, dopo [redacted] consultato anche altri pianisti ne modificò la parte solistica. Il risultato [redacted] quello che oggi tutti conosciamo [redacted] e che già in [redacted] dalla «prima» [redacted] Boston, con Hans von Bülow alla tastiera, fece gridare il pubblico per l'entusiasmo.

Una eclatante perorazione dei corni introduce il primo cantabile tema, enunciato da violini e violoncelli su ampi accordi del pianoforte. Si passa poi a un saltellante «allegro con spirito» che fra contrasti e dialoghi con l'orchestra conduce [redacted] festoso finale del primo movimento. Il secondo tempo è un «Andantino semplice», il cui tema sommesso e malinconico è proposto dal flauto su [redacted] ritmo cullante di barcarola: il solista lo adorna di scale e arpeggi.

[redacted] terzo movimento «Allegro con fuoco» ha inizio su un ritmo un po' zoppicante e sfocia in un altro bel tema elaborato, che vie[redacted] successivamente ripreso e riplasmato fino al pirotecnico finale, nel quale il pianista deve dare fondo [redacted] tutte le sue risorse virtuosistiche.

La serata dell'Orchestra [redacted] Bratislava si concluderà con un segno di amor patrio: sarà presentata la «Sinfonia n. [redacted] in sol maggiore op. 88» del compositore [redacted] boemo Antonin Dvorak.

L'opera è stata definita «inglese» [redacted] questo appellativo ha tratto in inganno qualche musicologo: in realtà nulla vi è di inglese nella partitura se [redacted] l'editore londinese Novello, al quale fu affidata per la stampa dopo una lite dell'autore con il consueto editore berlinese Simrock. Anzi, [redacted] proprio [redacted] questa sua «Ottava» che Dvorak raggiunge la più perfetta fusione tra sinfonismo tedesco e spirito popolare filtrato attraverso [redacted] sensibilità del tutto originale.

Già le prime note - la sinfonia entra «in medias [redacted] senza al[redacted] preliminare - immergono l'ascoltatore in un clima atto a toccare i precordi del sentimento, con il canto spiegato e all'unisono di clarinetti, fagotto, due corni e violoncelli. Si alternano passaggi bucolici e altri che potremmo definire eroici. Questi ultimi, dopo il languido «Adagio» [redacted] lo stupendo «Allegretto grazioso», sembrano prendere il sopravvento nel quarto tempo: ma la vena melodica si riafferma, lasciando spazio alla rutilanza degli ottoni soltanto nelle solari e trascinanti ultime battute.

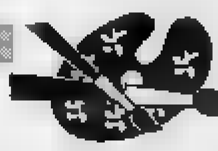
**Leonardo Osella**

## CITTA' E SOGNO

**ALESSANDRIA.** Doppio appuntamento oggi, con gli spettacoli abbinati al Mese dell'Architettura. Alle 18, sotto i portici di via Dante, si terrà la terza Architettazione proposta [redacted] Ombretta Zaglio. E' [redacted] breve «spot teatrale» ispirato alla mostra «La città e il sogno» e intitolato «Il sogno dell'angelo». Sulle note di un valzer un angelo maldestro compie esercizi per il volo. Accanto, un bambino gioca con casette di legno. L'angelo prende una piccola casa al bimbo, la fa volare, la depone davanti alla mostra. Musiche di Roberto Aglieri, registrazioni in studio Scene Art Productions e assistenza tecnica di Rossana Viazzi.

Stasera, alle 21, nella sala del conservatorio Vivaldi, in via Parma, verrà rappresentato «La città e il sogno», poema sinfonico in [redacted] quadri illustrati sulle dinamiche urbane. Musica di Roberto Petroli, dialoghi di Roberto Pierallini e Gianfranco Calorio, esecuzione dell'ensemble Roberto Petroli, formato da Roberto Petroli, clarinetto, sax, Mauro Barabino, pianoforte, sintetizzatore, Enzo Caterino, basso elettrico, Paolo Lasazio, chitarre, Matteo Ottonello, batteria; voci recitanti Roberto Pierallini e Grazia Robotti Pierallini. [c. re.]

## PROFILO D'ARTISTA



**STEFANIA ALBERTINI**

*La scultura è amore*

«La scultura è tutto. Mi impegna ogni momento del tempo libero. E' hobby, [redacted] lavoro, è anche sentimento», dice Stefania Albertini, 25 anni, insegnante di discipline plastiche ed educazione visiva all'Istituto d'Arte «Cellini» di Valenza.

Albertini, tortonese, [redacted] una scultrice: in questi giorni alla galleria «Modularte» di via Emilia [redacted] Tortona, è esposta una serie di dieci marmi e terrecotte sul tema «la città come contenitore, come simbolo, come mito». La mostra, che sta ottenendo molti consensi ed è meta di numerosi visitatori, è stata realizzata in[redacted]e a Giampiero Moioli, 26 anni, di Monza, compagno di lavoro e fidanzato. «Ecco perché - spiega Stefania - la scultura [redacted] proprio [redacted] per me e per Giampiero. Ed è anche sentimento perché ci ha permesso di incontrarci e [redacted] innamorarci».

La passione per l'arte, e in particolare per la scultura, in Stefania Albertini si è manifestata [redacted] soli 14 anni, quando, nuotatrice di stile libero, con un buon carnet di vittorie provinciali e regionali e [illegible] piazzamenti a livello nazionale, ha deciso di abbandonare tutto per dedicarsi all'arte.

Forse [redacted] questa scelta ha influito anche [redacted] presenza, nella casa dove abitava da ragazzina, di uno zio che era appassionato di pittura e di fotografia. «Senz'altro - racconta - [redacted] Giulio che purtroppo è morto quando io ero ancora molto giovane, [redacted] ha influenzato parecchio. Certe cose, infatti, secondo me nascono [redacted] solo perché te le senti, ma anche perché ti vengono suggerite dall'ambiente in cui vivi».

Così, abbandonate le piscine, Stefania Albertini ha frequentato prima il liceo artistico San[redacted] Dorotea [redacted] Genova e quindi l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, sotto la guida [redacted] professore Giancarlo Marchese, anch'egli di Tortona.

«E lì ho conosciuto Giampiero Moioli - prosegue Stefania - e all'insegna della [redacted] passione per l'arte [redacted] nata anche la nostra storia. Abbiamo scoperto di avere gli stessi interessi, le identiche inclinazioni. Già dal primo anno [redacted] Accademia ci davamo appuntamento per visitare una mostra a Milano, o a Torino, oppure a Venezia. Ecco perché la scultura, per noi, è lavoro e contemporaneamente hobby; pensare solo a questo non ci pesa affatto, anche se, in pratica, non ci rimane tempo libero per coltivare altri interessi».

La prima opera importante di Stefania Albertini [redacted] una formella per la via Crucis che [redacted] è esposta nella nuova chiesa Sacro Cuore del Paghisano. «E' stato emozionante - racconta - perché [redacted] il primo lavoro di un certo impegno. In quella chiesa, insieme ad altre realizzate dai nostri [redacted]pagni d'Accademia, c'è una mia formella, [redacted] fianco di una realizzata da Giampiero». Un'altra esperienza che Stefania ricorda con piacere è stata la realizzazione di un'opera sul tema dell'acqua e dell'ambiente, commissionata [redacted] Comune di Viguzzolo. «Ho lavorato - spiega - insieme ad altri compagni dell'Accademia alla costruzione [redacted] una scultura in legno dove una pompa nascosta faceva circolare l'acqua».

Stefania e Giampiero, uniti nella vita e nell'arte, continua[redacted] a studiare e per affinare la loro tecnica trascorrono anche lunghi periodi di lavoro [redacted] Pietrasanta, in Toscana, per il marmo, e ad Alassio, per le terrecotte.

Insieme hanno partecipato [redacted] diverse mostre e concorsi in ambito nazionale. Dopo la mostra di Tortona, che considerano una tappa importante, hanno in programma un'esposizione a Pavia e, per quell'occasione, contano sulla presentazione di un importante critico mila[redacted] di cui però non vogliono ancora svelare [redacted] nome.

**Enrico Regalzi**

## IL LOCALE

**PANTERA ROSA**

*Un «evergreen»*

Tanti locali sono sorti e potranno sorgere ad Acqui Terme, ma la discoteca «invernale» per antonomasia rimane la Pantera Rosa, in via Emilia 33.

Il locale, chiamato più brevemente e familiarmente la «Pantera» dai clienti fissi, è ormai un classico del divertimento serale ed è frequentato dai nottambuli di tutta la provincia e oltre. Due fornitissimi bar, una pista piccolina ma sufficiente a scatenarsi nelle danze, un arredamento funzionale [redacted] tanti comodi divani per chi vuole riposarsi tra un ballo [redacted] l'altro o fare due chiacchiere: q[redacted] è l'ambiente, a cui si deve aggiungere una certa fama di classe e signorilità che, insieme a una accurata selezione della clientela operata dai «door watcher» Armando, Dino e Mauro, la rende, come si usa dire, «ben frequentata».

Ma l'indice migliore della popolarità e, per così dire, della versatilità, del «Pink Panther» sta nel fatto che è conosciuta e apprezzata tanto dai giovanissimi come dai quarantenni e persino da chi, di solito, è difficile incontrare nei locali notturni.

Sarà merito dell'atmosfera rilassata e amichevole, o della musica scelta [redacted] intelligenza da tre deejay professionisti, Luciano Tirelli, aggressivo e scanzonato, Mauro Zerbino, propositore di una dance «classica» e Fulvio Dondero, attento alle nuove tendenze, sta di fatto che alla Pantera [redacted] volentieri non solo gli acquesi, per i quali è quasi una meta obbligata, ma anche gli alessandrini e i «forestieri» che arrivano da fuori provincia.

Un pubblico dove è facile trovare volti amici, perché gli habitués sono tanti, e un modo di vivere la discoteca meno esasperato, meno nevrotico di altri locali conferiscono alla Pantera un aspetto quasi da club, dove è possibile concludere la serata, [redacted]po il cinema, o una riunione di lavoro anche se non si è fanatici della disco music. Ogni sera, infatti, viene dato il giusto spazio alla musica d'ascolto, con sempre graditi flash back Anni 60 e 70.

Ma questo [redacted] significa noia o abitudinarietà. Per divertire il «popolo della notte» nel locale, che è disponibile e assai sfruttato anche per feste private, si organizzano spesso serate a tema, feste, intrattenimenti: [redacted] un'abitudine per chi si reca alla Pantera trovare ogni volta una piccola sorpresa o un omaggio. Dalla settimana prossima, poi, le feste [redacted] diventeranno un appuntamento fisso di ogni giovedì sera con intrattenimenti «importati» dalle migliori discoteche milanesi.

E poi [redacted] i due bar, che rispetto al cliché abituale delle discoteche, sono una piccola rarità: anche in casi estremi di affollamento è difficile [redacted] che fare con barmen nevrotici [redacted] con cocktail improvvisati. Il servizio, curato da Guido ed Enzo, è puntuale e attento alle richieste, le consumazioni abbondanti, la scelta delle bevande ampia. Inoltre, e non è poco, a disposizione degli avventori ci sono interi vassoi di salatini.

La Pantera è aperta dal giovedì alla domenica e l'ingresso costa 10 mila lire (20 mila al sabato). I giovani pr del locale so[redacted] Massimo e Sabrina.

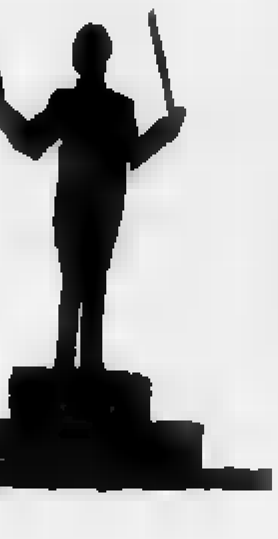
**Carla Reschia**

## GLI APPUNTAMENTI

**[redacted]**

Angela Beraldi al Notturno

Un talento nuovo, tutto da scoprire. Stasera, ad Alessandria, al Notturno Club di via Donizetti, alle 22 è in programma un concerto della cantautrice Angela Baraldi. La ventiseienne bolognese, cresciuta alla scuola di Lucio Dalla, che è anche produttore del [redacted] primo [redacted] giri «Viva», si presenta [redacted] pubblico con testi orginali e intelligenti scritti in collaborazione con firme illustri, da Luca Carboni a Biagio Antonacci.



**CINEFORUM**

Una sera con Almodòvar

Due film [redacted] Pedro Almodòvar, il trasgressivo regista di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» [redacted] proiettati stasera in provincia. A Valenza, alle 21,30 al Sociale, è in programma «Legami», alla Sala Ferrero del Comunale di Alessandria, sempre alle 21,30, «Che cosa ho fatto io per meritarmi tutto questo?».

**[redacted] ITALIANO**

Chicago style con la '89 Band

A Casale, alle 21,15, l'Operetta di viale Gramsci propone [redacted] buon blues italiano con la «'89 Blues Band» che si ispira al Chicago style, ma segue anche i più recenti sviluppi legati alle figure [redacted] emergenti del blues urbano. Il gruppo [redacted] formato da quattro elementi. Sono Massimo De Bernardi, chitarra [redacted] voce, per anni interprete «on the road» del blues legato alla più antica tradizione nera, Egidio Ingala, armonica [redacted] voce, fondatore negli Anni'80 della «Frisco Blues band», e collaboratore di diversi artisti americani, Lucio Falco, basso elettrico, che è stato in tournée, tra l'altro, con Zora Young, Eddie Campbell e Mark Hummel e Piero Galaffu, alla batteria, che ha maturato la propria esperienza nel bluegrass e nel country-blues.

**OMAGGIO A LENNON**

Revival con quattro gruppi

Al dancing Valentia [redacted] Valenza, la Federazione giovanile comunista organizza «Tribute to John Lennon» una serata musicale dedicata al mitico Beatle. Vi partecipano quattro complessi valenzani - Physeter, Highlander's, Twilight Zone, Scacco Matto - che hanno incluso nel loro repertorio il meglio della produzione lennoniana.

**SARANNO FAMOSI**

Deejay e cantanti in trasferta

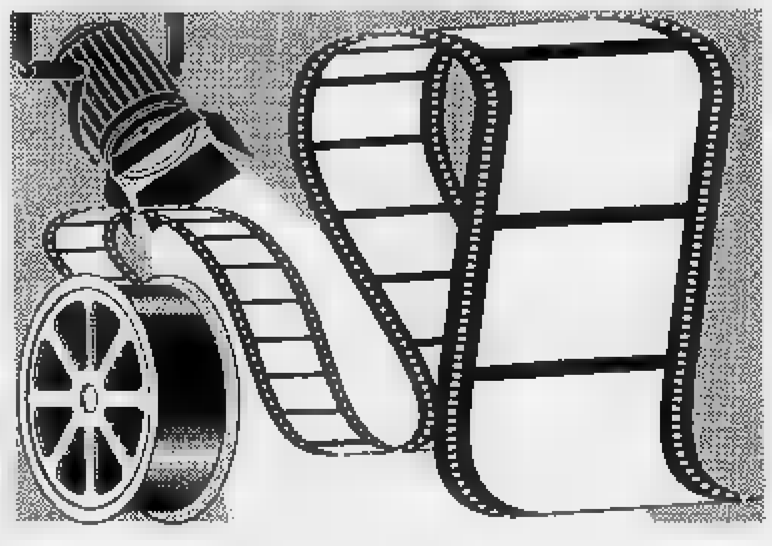
Buone affermazioni per i giovani talenti musicali dell'Alessandrino. Al County club di Verretto, in provincia [redacted] Pavia, i deejay Luca Pattarini, 11 anni, di Sale, Andrea Violino di San Giuliano Nuovo [redacted] Cristiano Di Marco di Pontecurone, [redacted] preparano ad affrontare le finali del [redacted] Mister deejay 90. Luca Pattarini gareggerà stasera, mentre gli altri due disc-jockey saranno di scena giovedì prossimo. Stasera, inoltre, Albert One, che è anche [redacted] presentatore della manifestazione, presenterà il 33 giri «Italian deejay», realizzato insieme ad altri nove deejay italiani. Al teatro del Casinò di Sanremo, invece, si danno appuntamento stasera i due cantanti alessandrini finalisti [redacted] per voci nuove «Sanremo Famosi». Patrizia Brengan e Gian Maria Rivetti con la sua band lotteranno per aggiudicarsi la partecipazione [redacted] di sabato, che sarà ripresa dai RaiUno.

**AMBIENTE E PACE**

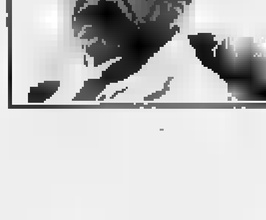
Riunioni [redacted] Casale e Alessandria

Gli ecologisti casalesi della Lega per l'Ambiente si incontrano stasera alle 21 nella sede di via Balbo 37. La riunione è aperta [redacted] quanti si interessano di problemi ambientali. Al centro sociale di piazza S.Mria di Castello, ad Alessandria, si ricordano invece i 3 anni dell'Intifada palesti[redacted] con video e foto dei territori occupati [redacted] racconti di un viaggio in Palestina. Ancora ad Alessandria oggi pomeriggio, dalle 15 alle 19, davanti al monumento ai Caduti di corso Crimea si terrà una manifestazione in favore dell'obiezione [redacted] coscienza organizzata dall'Associazione per la pace.

## STASERA AL CINEMA



| | |
|---|---|
| **Alessandrino** | **Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [redacted] un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller** |
| **[redacted]** Inizio ore 20 | **Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [redacted] Giacomo [redacted] '90)* — Un industriale [redacted] ed elegante incontra la donna della sua [redacted]. [redacted] però è una prostituta d'alto bordo.. N. V. 1h 40' **Commedia** |
| **Comunale** Sala Grande: inizio 21,15 Sala Ferrero: inizio [redacted] | Sala grande: [redacted] **principessa della Czarda**, operetta Sala Ferrero: [redacted] **cosa ho fatto io per meritarmi questo?** |
| **Corso** Orario: feriali ore 20,15/22,15 sabato e domenica: 16/17,30/19/20,3[redacted],15 | **Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e [redacted] pelle nera, sennonché . N. V. 1h 35' **Commedia** |
| **Cristallo** Orario. Inizio [redacted] 16 | **[redacted]ilm vietato minori anni [redacted]** |
| **Galleria** Orario: feriali: [redacted] pre-festivi e festivi: [redacted] 16 | **Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [redacted] Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale [redacted] tiene [redacted] ostaggio in casa [redacted] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller** |
| **Moderno** | **Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [redacted] crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico** |
| **[redacted] Ariston** | CHIUSO PER RIPOSO |
| **Cristallo** | **Weeken[redacted]n il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati [redacted] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come [redacted] vivo.... N. V. 1h 32' **Commedia** |
| **Italia** | OGGI CHIUSO |
| **[redacted] Cine Poli** Orario: inizio [redacted] 20 | **Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot[redacted] servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico** |
| **Moderno** Orario: inizio ore 15,30 | **Gremlins 2** *di Joe Dante con [redacted] Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che [redacted] creatura generi i diabolici Gremlins, ma.. N. V. 1h 47' **Fantastico** |
| **Vittoria** Orario: inizio 15,30 | **Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, [redacted] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted] |
| **[redacted]** Lire 4000/5000 | **Film viet. min. 18 anni** |
| **[redacted]** | **Cuore selvaggio** *di David Lynch [redacted] Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli [redacted] Uniti [redacted] facile preda [redacted] devianze e stravolgente mostruosità [redacted] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico** |
| **Mi[redacted]** | **Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato [redacted] conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [redacted]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller** |
| **[redacted] Comunale** | **Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [redacted] in cui [redacted] attori [redacted] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [redacted] gangsters, impiegati di pompe funebri.. N. V. 1h 30' **Comico** |
| **[redacted] Lara** | **Ritorno al futuro parte III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina [redacted] tempo dal futuro al pas[redacted]. Martin [redacted] il professor Emmett nel vecchio West [redacted] fra indiani e [redacted]. N. V. [redacted] 59' **Fan[redacted]** |
| **[redacted]** Inizio [redacted] 21,30 | **[redacted] viet. min. anni 18** |
| **Sociale** | **Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, [redacted] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [redacted] colpevole [redacted] di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller** |
| **[redacted] Sociale** Orario: inizio 21,30 | **Legami** *[redacted] Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h [redacted]' **Grottesco** |
| **[redacted] Arlecchino** | **Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [redacted] passato [redacted] ritrovano nel mondo [redacted] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri.. N. V. 1h 30' **Comico** |
| **Galvani** | NON PERVENUTO |
| **Roma** | NON PERVENUTO |



Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

Si moltiplicano in Piemonte le iniziative sulle danze barocche: il perché di tanto interesse

# Quisquilie perfette, impercettibili

*I primi studi sui balli nati alla corte di Luigi XIV incominciano in Francia a partire dagli Anni 60. «Sono stati i coreografi contemporanei a favorirne lo sviluppo affascinati dalla composizione dei percorsi geometrici»*

MENTRE a Moncalvo e a Nizza continuano gli appuntamenti del Festival Barocco, ad Asti proseguono fino a maggio alla scuola Annie le lezioni di danza barocca di Evelyne Samart, fondatrice della compagnia «Les Plaisirs Royaux», una delle più accreditate studiose e insegnanti di quel tipo di danze nate alla corte di Louis XIV nella Francia del '600.

Di fronte a questo moltiplicarsi di iniziative vale la pena vedere che cosa sono le danze barocche e per quali numerose ragioni proprio in questi anni si sia assistito ad un affollarsi di studi e interessi per quel periodo.

Prima di tutto occorre dire che il modo di danzare nato nella Francia del '600 alla corte del Re Sole e l'antenato di quella che viene normalmente chiamata danza accademica. Un prodotto importato in Francia alla fine del '500 dall'italiana Caterina de Medici, ma che nel secolo successivo ha avuto un grandioso sviluppo alla corte parigina. Tanto che tradizionalmente mentre l'italiano è la lingua della musica e dell'opera, il francese è diventato la lingua internazionale della danza e ancora oggi i passi vengono indicati con quel vocabolario elaborato presso l'Académie Royale de Danse fondata da Luigi Quattordici.

In un'epoca che vedeva, soprattutto in Francia, l'affermarsi definitivo della monarchia assoluta, servivo un linguaggio aulico dalle facili simbologie che celebrasse la grandezza dei regnanti. Questo linguaggio divenne quello della danza e lo scopo encomiastico fu il primo motivo per cui venivano allestiti trionfali balletti che celebravano fasti e grandezze reali.

La danza divenne dunque non solo momento di piacere ma un obbligo, una disciplina alla quale i buoni cortigiani non potevano sottrarsi.

Ma in che consiste la danza barocca e perché se ne parla tanto oggi?

Secondo Nurejev si tratta di «un insieme di quisquilie, di spostamenti impercettibili, ma perfetti». Secondo Pierre Rameau, maître à danser del diciottesimo secolo, atteggiare il corpo in una posizione graziosa». Secondo i semiologi di oggi il Barocco è la cultura delle contraddizioni e delle opposizioni. La danza barocca gioca su architetture di opposizione. Per esempio contrasto di passo e di movimento del braccio. Se il piede sinistro avanza, il braccio destro risponderà con un ornamento, il palmo della mano rivolto verso il cielo. I salti hanno una ampiezza minima, il portamento del corpo è improntato a grazia e delicatezza. I percorsi sono precisi e rispondono ad una logica quasi cartesiana.

Volendo non si tratta di cose poi così lontane dalle perfette griglie geometriche disegnate da Lucinda Childs. L'ornamentation non è poi così distante dai piccoli gesti graziosi ideati da Dominique Bagouet. Barocco e danza postmoderna dunque si toccano. E Francine Lancelot lo conferma: «Sono stati i coreografi contemporanei a favorire lo sviluppo della danza barocca in Francia. I postmoderni come Lucinda Childs, o Andy Degroat interessati alla composizione dei percorsi geometrici o come Dominique Bagouet, alla ricerca di nuovi codici gestuali, hanno contribuito all'interesse dei giovani per le forme antiche».

Studi seri sulla danza barocca incominciano in Francia a partire dagli Anni 60 per iniziativa proprio di Francine Lancelot. E' soltanto nel 1980 che dagli studi si passa al palcoscenico. Uno dei fenomeni più interessanti della scena [illegible]e nel decennio appena concluso è stato proprio quello di allestire balletti, spettacoli che ricostruiscono danze d'epoca o che da quelle prendono spunto per una meditazione sullo sviluppo della danza attraverso i secoli.

Proprio nel Francine Lancelot dà vita alla compagnia «Ris Danceries» i cui primi anni di vita sono abbastanza clandestini. Ma poco per volta il gruppo incomincia ad essere conosciuto e viene chiamato per mettere in scena Opéra-ballet del periodo barocco. Ecco «Hippolyte et Aricie», «Anacréon/Actéon» di Rameau, più recentemente «Alceste» di Gluck e «Atys» di Lulli allestito nell'87 per l'Opéra di Parigi, il Comunale di Firenze e l'Opéra di Montpellier, con l'Orchestre des Arts Florissants diretto da William Christie.

E' il 1984 l'anno importante per la compagnia. E' proprio nell'84 infatti che Rudolf Nureyev, direttore del ballo all'Opéra di Parigi, incomincia a interessarsi al barocco e chiede a Francine Lancelot di realizzare un solo, «Bach suite», per sé e un brano per il corpo di ballo «Quelques pas graves de Baptiste». Contemporaneamente François Raffinot «Suite d'un goût étranger» insieme ai tre coreografi Dominique Bagouet, Robert Kovich e Andy De Groat.

Nel 1986 il Festival di Montpellier chiede a Lancelot e Raffinot di realizzare «Caprice», mentre lavoro del 1981, à la Cour de Louis XIV», viene ripreso e riallestito. L'anno successivo, sempre per il Festival di Montpellier, la compagnia allestisce «Passacailles» e, ancora nell'87, partecipa alla realizzazione di «Atys» di Lulli. Intanto i destini di Lancelot e Raffinot si dividono. Nell'89 «Ris et danceries» allestisce «Tempora et Mesura» coprodotto dalla Biennale di Lione e Maggio Fiorentino, lavoro che intende per[illegible] la storia della danza coniugandone le origini popolari [illegible]e, francesi e spagnole con il glorioso sviluppo cortigiano.

Nel '90 François Raffinot, a capo di una sua compagnia «Barocco», crea «Garden party les surprises le conversation», un lavoro neobarocco su musiche di Michael Nyman.

Ma intanto anche in Italia gli studi delle danze antiche prosperano. Massimo esperto è Andrea Francalanci, fiorentino, specialista soprattutto del periodo rinascimentale. E' proprio Andrea Francalanci che al Teatro Regio di Torino si è rivolto per la ricostruzione del «Gridelino», balletto di corte Savoia. Bisogna infatti sapere che a metà del '600 la Corte di Torino ebbe una splendida fioritura grazie al coreografo, musicista e uomo di lettere Filippo d'Agliè e all'amore delle danze di Madama Reale Cristina di Francia.

Per decenni dunque Filippo d'Agliè allestì balletti di cui ci resta testimonianza nelle tavole di Tommaso Borgonio, conservate presso la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca Reale di To[illegible]. Proprio partendo da quelle tavole e dalle musiche conservate Andrea Francalanci ha ricostruito «Il Gridelino», il cui argomento è il gris de lin, cioè il viola pallido, il colore preferito di Cristina di Francia, un balletto che Filippo d'Agliè dedicò alla sua amata Madama Reale per l'ultima sera di carnovale del 1653.

**Sergio Trombetta**

A sinistra le cinque posizioni fondamentali della danza. Nella stampa a fianco Maria Teresa Subligny danza alla fine del regno di Luigi XIV. Grazia e delicatezza erano il marchio che caratterizzava i lenti movimenti delle ballerine

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino

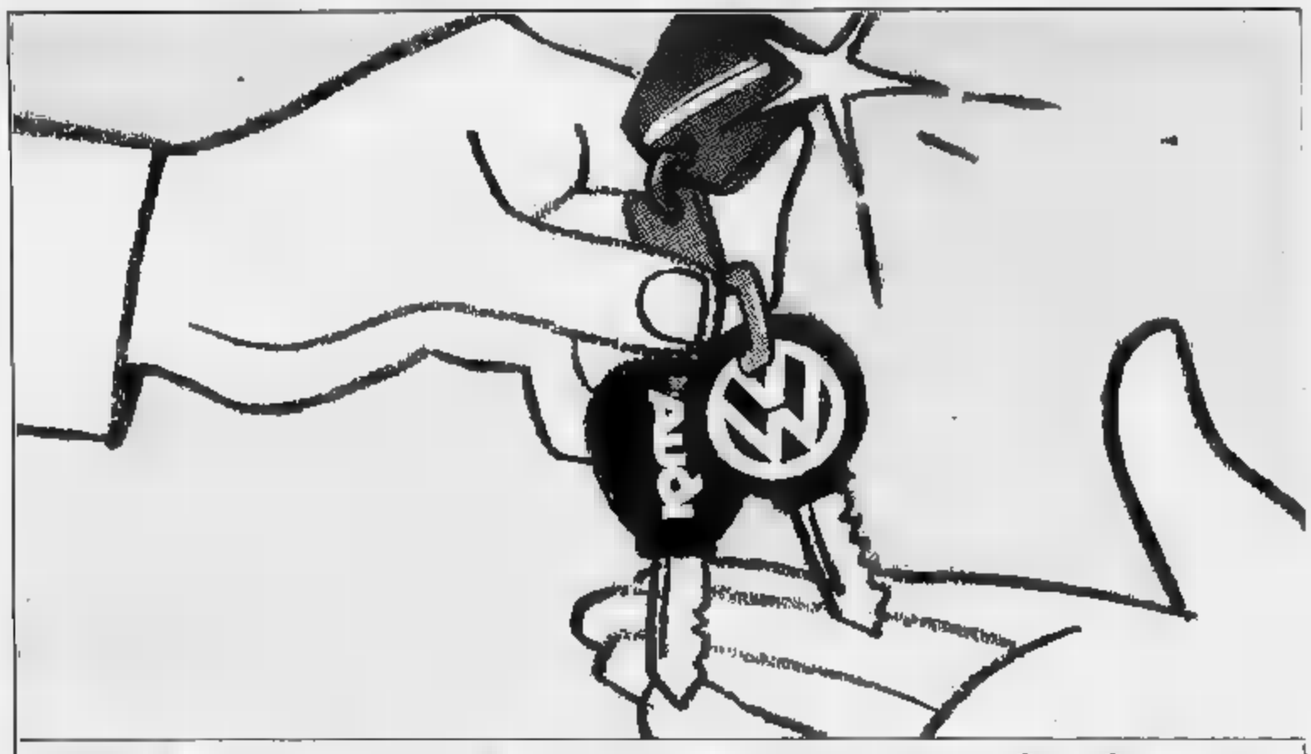
sabato 8
aperto
tutto il giorno

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



Vicino a voi, ovunque voi siate.

NEGRO GIUSEPPE
Viale [illegible] 36 - [illegible] D3
ALESSANDRIA - Tel. 0131 [illegible]

[illegible] SPECIALIZZATA
E MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
— Controllo gas di scarico (C.O.) per vetture a benzina
— Controllo di scarico (OPACITA') per vetture diesel
— Verifica iniettori per vetture diesel
— Installazione impianti condizionatori DIAVIA
— Trasformazione e climatizzatori degli impianti
— Installazioni antifurti
— Installazione apparecchi radiotelefono autorizzati Sip
— Full reparto gomme
...e tanti altri servizi per il «maquillage» della vostra auto

AVVISO PER LA
OPERAZIONE INVERNO = SCONTI + SCONTI + SCONTI

SU TUTTI I
E ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

In quasi tutte le città piemontesi il vento di mille rivendicazioni turba l'atmosfera delle Feste

# Natale con poche luci e tante polemiche

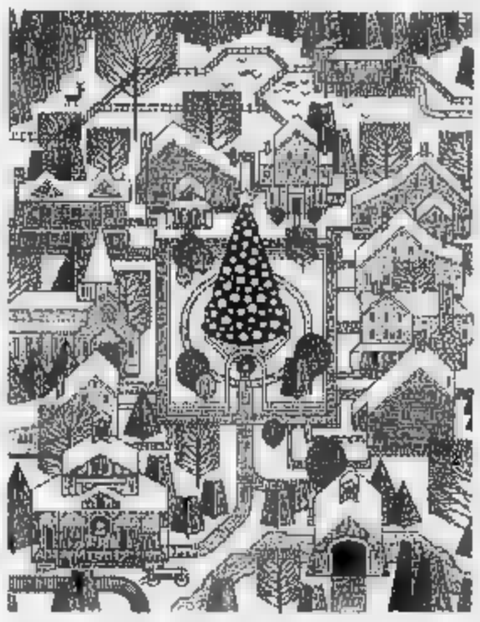
*E' guerra ad Asti sull'ampliamento dell'isola pedonale, commercianti divisi ad Alessandria, «sciopero» delle luminarie a Novara ■ Vercelli contro le tasse comunali. Tutto bene a Cuneo, con i negozi aperti anche di domenica, e ■ Biella, con le vie superilluminate*

C'E' baruffa nell'aria di Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia ■ po' in tutte le città del Piemonte, mentre l'affannoso ■■■ agli acquisti di fine ■■■ ripropone le questioni ■ sempre: centri storici ossessionati dal traffico, ■■■za di parcheggi, servizi pubblici non all'altezza delle esigenze delle città.

I sindaci cercano un rimedio alla confusione, vietando alle auto le strade commerciali (così ad Asti come ad Alessandria); i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie ■ Vercelli, per esempio) o abbassando le saracinesche ancor prima del normale orario di chiusura (Novara). I veleni dei ■■■ di scarico si mescolano a quelli delle proteste. Insomma, si annuncia un ■ dicembre in chiaroscuro, a mezze tinte, tutt'intorno c'è più malumore che voglia ■ festa.

«E' tutta colpa del consumismo», ammoniscono i vescovi, mettendo ■■■ accusa il Natale come business. Le antiche atmosfere di intimità ■■■ soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti con timidi sbuffi ■ ovatta sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio ■ clamorosi festoni di luci che attraversano ■ strade, illuminandole ■ giorno.

**Rivalità sotto l'abete.** Sembra che ci sia la rincorsa all'effetto più che alla sostanza, a una supre■■■ d'immagine al sapor di rivendicazione più che a una effettiva lettura del Natale e dei suoi messaggi. Così avviene a Biella che, per ammissione unanime, ha vinto il derby delle luci nel confronto ■■■ la casa madre Vercelli. Ma ■ sono città grandi ■ piccole in cui l'atmosfera dell'attesa sembra ancora lontana (Cuneo), ■ altre in cui si ■■■ già fatte prove generali ■ ■■■ rutilare di lampadine ■ di acquisti (Alessandria, Borgomanero).



La capitale della lana ha pavesato a festa via Italia, un lungo, serpeggiante tunnel di archi luminosi ■■■ appendici in viale Roma e in piazza Martiri. E' sparita la moquette rossa che da molti anni, ■ dicembre, compariva lungo l'isola pedonale. Dopo pochi giorni era un disastro, si riduceva a ricettacolo di sporcizia. Ecco allora l'idea ■ «incendiare» ■ centro con una cornice di tubi fluorescenti a far da ■■■ di risonanza alle luci delle vetrine. Tutto a spese dei commercianti. Più esattamente, della maggioranza dei commercianti. Alcuni contestano lo spreco di energia ■ annunciano offerte di beneficenza. E' difficile dar loro torto anche se è pur ■■■ che ■■■ volta l'anno le luci dovrebbero portare allegria. Il Comune, dal canto suo, ha fatto collocare alcune fioriere con pini e piante di pungitopo, mentre un gigantesco abete troneggia nella piazza di Ponderano.

«**Troppo tardi**». E Vercelli? Sta a guardare. I progetti erano molti e ambiziosi. Qualcuno voleva rispolverare i laser usati per le celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione francese, fasci di luce da proiettare nella notte, a bucare le tenebre e la nebbia che si leva dalle risaie, visibili fino a 70-80 chilometri di distanza. E poi c'era l'idea di illuminare Sant'Andrea, il Duomo e la Torre dell'Angelo. ■■■ ogni iniziativa è ■■■ sul nascere.

«Tutta colpa del Comune», punta l'indice Nando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti. Il sindaco, Fulvio Bodo, replica spiegando le urgenze di cassa. Per cercare di ridurre ■ fuori bilancio (sei miliardi), l'amministrazione comunale ha dovuto aumentare le ■■■ sulle insegne, sulle concessioni commerciali e sulla nettezza urbana, i ■■■ maggiori utenti sono i negozianti. Un braccio di ferro dall'esito scontato. Il sindaco ha tentato ■ marcia indietro, ha promesso sconti: «Troppo tardi», è stata la risposta.

E così Vercelli ■■■ senza luci di Natale, surclassata da Biella e da Desana, da Trino e da Crescentino. In più con quella palla al piede dell'area dell'ex ospedale trasformata ■ un mastodontico parcheggio da 600-700 posti che, alla prima pioggia ■ sotto la neve, diventa una enorme pozzanghera inutilizzabile. Il sogno di vincere le coltri della nebbia, di diventare la Salisburgo del Piemonte si stempera nel delirio delle occasioni perdute.

Restano i problemi del traffico. Biella vince la sfida delle luci, ma denuncia strade pericolose, Borgosesia e Cossato sotto l'albero aspettano parcheggi sufficienti, Alagna è sotto l'incubo della ■■■: tanto a lungo attesa, rende problematico il traffico lungo la statale ■■■.

**Isole pedonali.** Traffico, dunque, e guai. Asti è una delle città d'Italia più ricche di verde, eppure nell'aria si respirano i gas di scarico. Il rimedio, secondo il sindaco Giorgio Galvagno, ■ semplice: allargare l'isola pedonale intorno a corso Alfieri e via Garibaldi. Almeno in ■■■ sperimentale, sostiene. E pune dolle dato, dall'8 dicembre alla vigilia dell'Epifania. Ma i commercianti non ■■■ vogliono sapere, temono la fuga della gente proprio nelle settimane dei grandi acquisti. Prima - dicono - facciamo ■archeggi, mettiamo gli astigiani ■ condizioni di avvicinarsi il più possibile al centro.

Un dibattito che ha assunto toni accesi e che avrà code: «Perché quest'invenzione dell'isola allargata proprio adesso, in pieno clima di tredicesima?», è l'obiezione. I negozianti temono ■rottamenti ■ clientela dopo il lusinghiero avvio delle domeniche con le saracinesche alzate.

Alessandria è andata in tilt prima ancora che la febbre degli acquisti esploda. Sotto le luci della prima giornata di apertura festiva dei negozi, domenica scorsa, le strade intorno alla Cittadella ■■■ rimaste paralizzate. Era già stato previsto alla vigilia. E la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente, facendo salire la tensione. Un sintomo del nervosismo è dato da quanto è accaduto in via Dante: l'associazione di via è saltata, ne ■■■ nate tre, ognuna delle quali ha allestito un pezzo di luminarie. Le conseguenze? Un aumento di spesa pro capite ■ carico dei negozianti. Con la speranza che non ci rimetta ■ consumatore.

**La guerra delle tasse.** Anche ■ Novara è braccio di ferro fra negozianti e amministrazione comunale. Il bel centro storico rischia di rimanere spoglio ■ quasi. Pochi gli addobbi, più numerosi i manifesti che, nelle vetrine, annunciano ■■■ vistoso: «Basta». I commercianti contestano l'Iciap e le concessioni comunali. Troppo salate. E ■■■ niente luminarie.

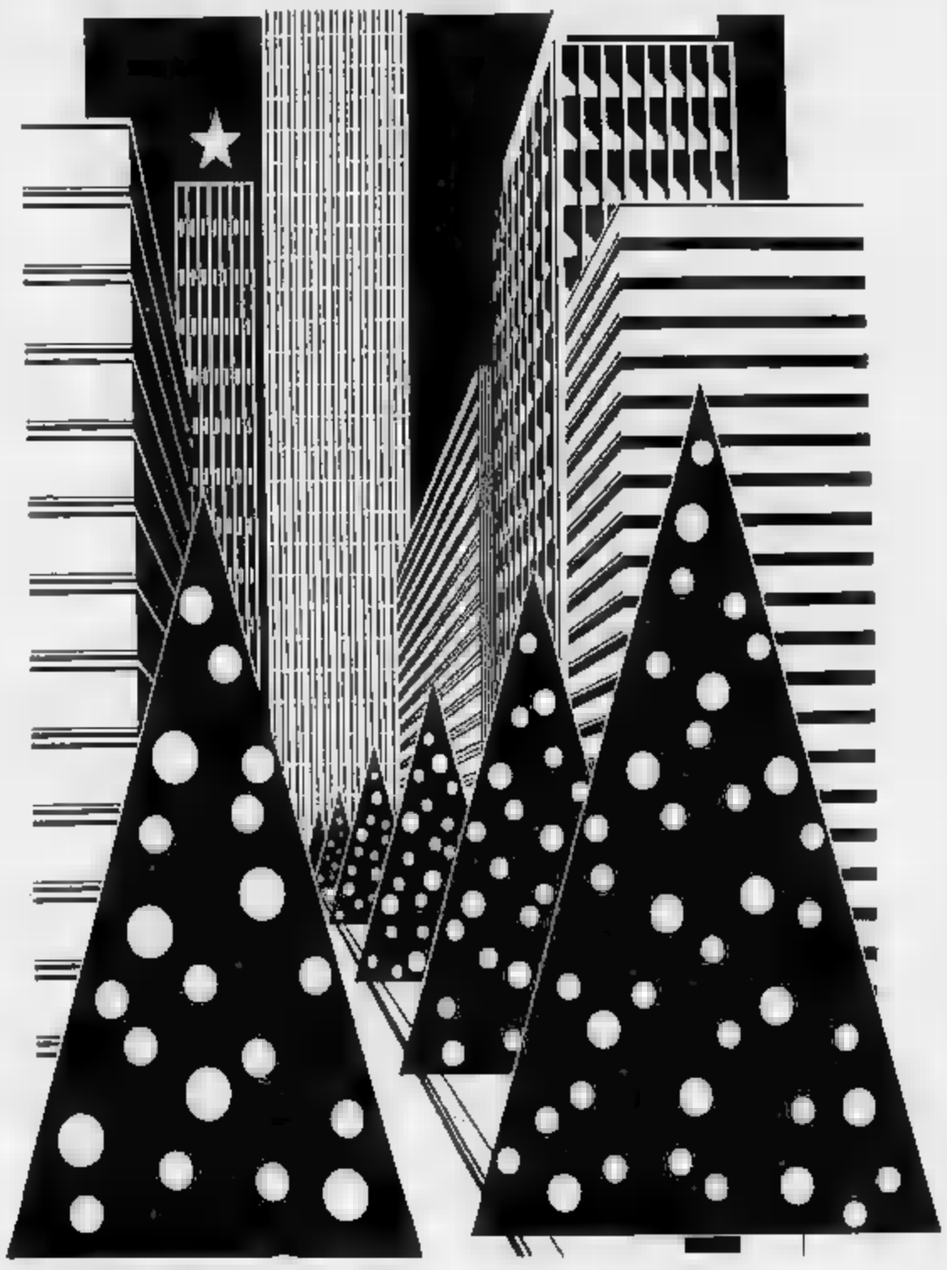
■ sindaco Armando Riviera parla di «rappresaglia» nei confronti della città e indica, senza commenti, alcune cifre: a proposito dell'Iciap, il 40% dei negozianti ha detto di lavorare su ■■■ superficie ■■■ superiore ai ■ metri quadrati; le concessioni comunali sono raddoppiate, è ■■■, ■■■ è altrettanto vero che erano ferme al ■■■.

I negozianti difendono le loro scelte, niente luminarie, ■ quasi, giù le saracinesche un'ora prima ■■■ protesta. E il cittadi■■■ nel mezzo, a pagare le conseguenze ■ questo scontro. Nel resto della provincia, invece, ■ luci si accendono. Fanno spicco le iniziative di Borgomanero, da più di un ■■■ affidata ■ un commissario prefettizio. Ci so■■■ trenini, zampognari, serate a favore dell'Unicef. Tutto un rutilare di iniziative che trova riscontro in ■pochi altri centri.

**Saggezza antica.** Mentre in mezzo Piemonte si discute, ■ Cuneo si va lentamente, ■■■ passo cadenzato, ma sicuro. Natale avrà luci e festoni, ma al momento opportuno. «A noi - si dice - interessano altri primati». Quello di città vivibile, per esempio, interessata, sì, ma non oppressa dai problemi del traffico. E poi ■ sbandiera una recentissima classifica: quello dei protesti cambiari. Cuneo è agli ultimi posti, precisamente novantaduesimo ■■■ ■■ province. Camminare, progredire, crescere, ma senza rischi.

E per Natale? Non mancheranno le novità. Accanto a corso Nizza, quest'anno le luminarie compariranno anche in corso Giolitti. Da sabato, negozi aperti anche ■■■ giorni festivi, fino alla vigilia di Natale.

■■■ **Romanelli**



## APPUNTAMENTI

**DOMODOSSOLA**

### *Mostra di pittura*

E' in corso a Palazzo San Fran■■■ ■ mostra di Piercarlo Bellomo, vigile urbano con l'hobby della pittura. La mostra, dal titolo «Pazzia ■ disinganno», propone incisioni in linoleum tutte di ispirazione cervantesca, che Bellomo ha realizzato in onore dell'autore ■■■ «Don Chisciotte».

■■■

### *Esposizione artigiana*

Mostra di manufatti a palazzo Visconti, organizzato dal gruppo vincenziano che oggi offrirà anche ■■■ tè ■ beneficenza.

**ASTI**

### *Europa e America*

Sarà inaugurata oggi alle 18 presso la galleria Esedra di via Verdi 6, ■ mostra «Europa America, aspetti degli Anni 80» In esposizione sa■■■ alcuni lavori ■ Boetti, Bloom ■ altri. L'ingresso è libero.

■■■■■■■

### *La cucina piemontese*

■ tiene oggi ■ secondo incontro culturale dell'Università della terza età di Montegrosso. In programma alle 15,30 ■■■ conferenza sulle «Origini della cucina piemontese». L'incontro si terrà nella sede del circolo Anspi in via Agliano 2.

**NIZZA**

### *Foto d'astronomia*

Domani nell'Auditorium della Trinità di via Pistone, sarà inaugurata una mostra fotografica astronomica, curata dal Gruppo astrofili «Galileo Galilei» di Alessandria. Resterà aperta fino ■ 16 dicembre.

■■■■

### *D'Orta in libreria*

Sarà presentato oggi il volume «Io speriamo che ■■■ la cavo», sessanta temi di bambini napoletani raccolti da Marcello D'Orta, maestro elementare diventato un vero ■■■ editoriale. Alle 18 incontro con l'autore alla libreria Marchisio di ■■■ Vittorio Emanuele 23.

L'avaro, l'invidioso, il pigro e il bugiardo faranno compagnia a «Garibaldi», cioè al diavolo

# Il proverbio: L'avar, pì a possed, pì a l'è miserabil

*Come la cultura popolare castiga i vizi e i difetti degli uomini*

SECONDO la tradizione, quelli capitali ■■■ sette, ma ne basta anche ■■■ solo per condannare alla perdizione. Se si mettono però nel conto anche i vizi di minor importanza, quelli veniali, ■ ■umero sale velocemente, così come le occasioni per ■■■ tentati. I proverbi, ovviamente, non tacciono e sono pronti a castigare ogni ■■■ ■ ogni peccato, a cominciare dal più grossi. L'avarizia, ad esempio: *L'avar, pì a possed* ■ *pì* ■ *l'è* ■■■ *serabil* (L'avaro, più possiede e più è miserabile), tanto che *Al pover a-j manca 'l pan:* ■ *l'avar, a-j manca tùt* (Al povero manca il pane: all'avaro manca tutto).

Anche l'avidità, però, è un brutto vizio: di quelli che ■■■ ne avevano mai abbastanza si diceva *Pitost che roba avansa, ch'a-j cherpa la pansa* (Piuttosto ■■■ avanzi del cibo, che gli si spacchi lo stomaco). Attenzione, però: *Chi veul ambrassè trop,* ■ *resta a man veujde* (Chi vuole arraffare troppo resta a ■■■ vuote).

E l'invidia? *Se l'invidia a fussa na maladia, tut 'l mond al-l'avrija:* ■ l'invidia fosse ■■■ malattia, ce l'avrebbe tutto il mondo, commenta filosoficamente ■ proverbio, che ricorda anche come *La part d'j'autri* ■ *smija sempre la pì granda* (La parte degli altri sembra sempre più grande).

Invidiare gli altri ■ spesso un'occupazione per quelli che dicono *Scapa travaj, che mi i-j rivo* (Scappa lavoro, che io arrivo). Non solo la pigrizia ■ un peccato, ma predispone a vizi maggiori: *Chi travaja a l'è tentà da 'n demoni, chi fà gnente da tanti* (Chi lavora è tentato da un diavolo, chi fa ■■■ da tanti). E nella legione infernale, uno dei più pericolosi è ■ *demone meridiano*, quello dei peccati della carne, che una volta insediato è difficile ■■ allontanare. *La ran-a, ch'a l'è abituà a sté 'n t'la paota, s'i-t la gave na volta a-j va n'autra* (La rana, che è abituata a stare nel fango, se la levi una volta ■ torna un'altra).

A nulla ■■■ il ritegno: *L vissi a l'è 'l nemis 'd la vergogna* (Il vizio è nemico della vergogna). Si arriva anche a mentire, per assecondare i propri desideri: però *Le busije a l'an le gambe corte* (Le bugie hanno le gambe ■■■rte), ed inoltre *Ij busiard as cherdo gnanca quand ch'a dijo la vrità* (Ai bugiardi non si crede nemmeno quando dicono ■ verità).

Ci sono poi gli egoisti. Cinicamente sentenziano■ *Ch'a brusa 'l mond: mi m'visca la pipa* (Che bruci il mondo: io mi ci accendo la pipa). ■ volte, invece, cercano ■ ammantarsi di falsa generosità: *Carlo Quint imperator, quand a l'avia disnà chiel a lassava disnè i-j servitor* (Carlo Quinto imperatore, quando ■■■ mangiato lui lasciava che mangiassero anche i servi). Non venga però la tentazione di maledire: *Le maledission* ■ *son come le procession:* ■ *torno indrè da l'istess porton* (Le maledizioni ■■■ come le processioni: tornano indietro per lo stesso portone, si ritorcono cioè su chi ■ ha inviate).

■ che ■■■ succede allora a chi, nonostante tutto, cede ai vizi? Si prepari al momento ■■■ la ■■■ dei conti, perché *Nosgnor a castiga tard ma castiga largh* (Il Signore castiga tardi, ■■■ castiga largo). Perciò *L temp a passa e la mort a ven: beato chi ch'a s'è fasse del ben* (Il tempo passa e la morte viene: beato chi ■■■ fatto ■■■ bene). Per chi ha peccato, c'è invece la compagnia eterna del *diao*, il diavolo, che ■ *stranom* (soprannome) è detto *Braje bleu* (Pantaloni blu) o *Garibaldi*, certo per via del colore simile a quello delle mitiche Camicie Rosse. D'altro canto è ■■■ che *Chi s'ambarca* ■■■ *'l diao, a deuv navighè 'n t'la soa compania* (Chi s'imbarca col diavolo, deve navigare con la sua compagnia).

**Enrico Bassignana**

al RONDO' di BORGOSESIA
Colora la tua vita con
TEMPO LIBERO
L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, LE CALZATURE:
COLMAR • BELFE • SILVY TRICOT • O'NEILL • NOR WAY • FANATIC • INVICTA • VÖLKL • SALEWA • AESSE • BAILO • BERGHAUS • MAURI • DOLOMITEN • FUSALP • BRUNIK • DUBIN • SAMAS • SCHNEIDER • LOTTO • ADIDAS • REEBOK • PUMA • L.A. GEAR • NIKE • ALL-STAR CONVERSE • MEPHISTO • LAMBERJACK • PROPOSTA • GASPAROTTO • SCHNEIDER • VOLTIGE • INVICTA
■ LE ATTREZZATURE:
VÖKL • BLIZZARD • TYROLIA • FISCHER • ELAN • SPALDING • BURTON • SALOMON • ESS • SILVRETTA • SALEWA • ZERMATT • BRIKO • VUARNET • SCOTT • CARRERA • KOFLACH • SAN GIORGIO • DACHSTEIN • MUNARI • SAN MARCO • DOLOMI■ • RAICHLE • DYNAFIT
APERTO ANCHE ALLA DOMENICA orario: 15,00-19,00
TUTTO PER LO SCI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO ■ ATTREZZATURA SPORTIVA • CALZATURE • VALIGERIA PELLETTERIA
È tempo di regalare e regalarti il meglio!

Interregionale, ribadita la superiorità della Pistoiese nella prima tornata dei recuperi

# Maghi ko, Libarna pareggia

*In Toscana il Savigliano è costretto a subire il gioco spumeggiante della capolista ■ cede nettamente: 3-0 Scialbo l'incontro di Serravalle Scrivia: nel finale i tifosi contestano la «melina» delle due squadre*

**PISTOIA.** Niente da fare per la Saviglianese: i locali si sono dimostrati troppo forti sotto ogni aspetto. E il 3-0 lo dimostra. Lo stesso allenatore dei piemontesi, Citrovegna, ha riconosciuto ■ fine gara la netta superiorità della capolista Pistoiese. Tutto secondo pronostico, dunque.

I rossoblù ■ Savigliano sono scesi in campo in formazione rimaneggiata per i forfait ■ Longo e Finetto, sostituiti da Varagnolo e Mosso. Forse gli assenti avrebbero alzato ■ tasso tecnico della squadra, tuttavia i sostituti ■ sono battuti gagliardamente, specie Varagnolo su Molnar, che era il giocatore pistoiese più temuto.

Ma la squadra toscana - anche se costretta anch'essa a scendere in campo senza Bellini, Magnifico ■ Brondi - ha giocato un'ottima partita, comandando sempre il gioco, andando spesso alla conclusione a rete ■ offrendo uno spettacolo da categoria superiore. La capolista, dopo appena 13' ■ è trovata in vantaggio (Bacci apre per Gutili, che entra in area, tiro-cross leggermente deviato da Peselli, respinge ■ portiere Succo che però nulla può fare sulla ribattuta di Nardi) ■ la Saviglianese si è subito trovata la strada in salita.

I toscani hanno sfiorato il raddoppio due volte prima di andare al riposo, con Peselli al 21' e ■ Nardi al 42', con Succ■ molto bravo a deviare l'insidia in entrambe le occasioni. In questa prima parte tra i piemontesi, oltre al portiere Succo, si so■ distinti De Santis e Dalmazzo, anche se quest'ultimo si è notato per alcuni interventi fallosi, tanto da finire sul taccuino del direttore di gara. Qualche buono spunto anche ■ parte di Allocco ■ ■ Aguiari, ma sinceramente troppo poco per impensierire un avversario apparso in buona salute.

Nella ripresa la Pistoiese ha infittito ancor più gli assalti alla rete piemontese, ma pur dominando letteralmente l'incontro non riusciva a segnare la rete della sicurezza. Prima Peselli (48') saettava al volo, a conclusione di un'azione imbastita da Scardigli e rifinita stupendamente da Molnar; poi era Gutili, ben servito da Sona, che reclamava ■ rigore per una spinta di Varagnolo in area. E ancora Peselli deviava con l'esterno destro, a pochi passi dal portiere, un pallone servitogli da Nardi. La Saviglianese riusciva, a prezzo di grande dispendio di energie, a resistere agli attacchi dei padroni di ■■ fra i quali affiorava un po' di nervosismo (Molnar veniva ammonito).

Ma al 71' i «maghi» dovevano alzare bandiera bianca su un ennesimo attacco dei toscani: Bacci lanciava al centro per Schincaglia che superava un po' fortunosamente la difesa, invitava il portiere in uscita ■ di destro lo beffava con ■■ pallonetto. La Saviglianese, a questo punto, si arrendeva e a un minuto dalla fine incassava la terza rete: Sona lanciava Tarabusi e ■ piccolo attaccante (17 anni) fulminava in corsa Succo.

**Enzo Cabella**

**Pistoiese:** Schiaffino; Scardigli, Gutili (88' Milani); Sona, Cocca, Bacci; Molnar, Dati, Peselli, Schincaglia (85' Tarabusi), Nardi.
**Saviglianese:** Succo; Mosso, Varagnolo; Risso, Farello (53' Garbaldo), Aguiari; De Santis, Dalmazzo, Marchetti (78' Nigra), Martin, Allocco.
**Arbitro:** Calabrese.
**Reti:** 13' Nardi, 71' Schincaglia, 89' Tarabusi.

| LIBARNA | | SESTESE | |
|---|---|---|---|
| CRAVERA | 7 | PUGGELLI | 7 |
| ZIMBARDO | ■ | MUSOLESI | 6,5 |
| ZOLI | 7 | ALLORI | 6 |
| MURA | 6,5 | TARGETTI | 6 |
| SPAGGIARI | 5 | BARTALUCCI | 7,5 |
| COSENZA | 6 | PRATESI | 6 |
| PELLEGRINO | 6,5 | MORELLI | 6,5 |
| BIZZARRO | 5 | CECCHI | 6 |
| MONTELEONE | 6,5 | GUIDOTTI | 7 |
| MACCIO' | ■ | 76' TORTELLI | 6 |
| 64' MAZZUCCHELLI | 5 | VALGIMIGLI | 5,5 |
| SCARAMAGLIA | 6,5 | MASI | 6 |
| 74' MAGNETTO | ■ | | |
| All.: ARMENTI | 6,5 | All.: DRAGONI | 6,5 |

**Arbitro:** BUDA di Milano, 6.5
**Ammoniti:** Spaggiari e Morelli
**Espulsi:** ■■■suno
**Spettatori:** 200 circa ■ ■■ 50 paganti
**Incasso:** circa 300 mila lire
**Condizioni atmosferiche:** cielo sereno, con freddo e vento

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Pareggio senza emozioni al «Luigi Bailo»: il Libarna e la Sestese hanno chiuso 0-0 un incontro deludente, ■■ sul piano tecnico che agonistico. Serravallesi e toscani, reduci ■■ sconfitta ■ Libarna in trasferta ad Acqui e la Sestese in ■■ ■■ la Sammargheritese), si sono presto accontentati di un pareggio, in attesa di tempi migliori. Per un'ora le due squadre si sono battute con buona determinazione, ma ■■ scarsi risultati. Poi, hanno preferito accettare ■ ■visione della posta, rinunciando a qualsiasi avventura offensiva.

E' mancato lo spettacolo, ma i tifosi serravallesi, dopo qualche perplessità, hanno capito: «Ad Acqui abbiamo giocato una buona partita, subendo una sconfitta beffarda. Con la Sestese abbiamo raccolto un punto importante nella corsa alla salvezza. Il risultato ■ più ■■portante ■■ giocov.

Lo 0-0 accontenta tutti, eppure i primi affondi sembravano promettere di più. Dopo un solo minuto la Sestese è già in attacco, ma Moralli su calcio di punizione spedisce oltre ■ traversa. Rispondono i serravallesi al 5' con azioni personali di Mura ■ Macciò, che non riescono a liberarsi per il tiro. L'occa■■ migliore è ancora della Sestese al 22': lunga punizione dell'ottimo Bartalucci, il bomber Guidotti indirizza ■ testa all'incrocio ■■ pali, costringendo Cravera a salvarsi ■■ una prodezza.

Alla mezz'ora i toscani sono ancora pericolosi in contropiede, ma sul lancio di Guidotti è Masi a sciupare tutto con ■■ tiro fuori misura.

Il Libarna attacca con più continuità, ma Bizzarro è troppo solo in attacco e l'unico brivido lo procura al 45' Monteleone ■■ un lungo spiovente ■ fil di traversa che Puggelli devia faticosamente in angolo.

Ancora più scialba la ripresa; la Sestese sembra più rinunciataria e il Libarna meno convin■. Solo Zoli ci prova, prima su punizione e poi ■■ un sinistro che ■ 69' costringe Puggelli ■ salvarsi in due tempi. Nel finale si assiste ■ una lunga serie ■ passaggi laterali e di alleggerimenti al portiere: il pubblico prima ■ spazientisce ■ contesta, poi capisce che un brutto pari può ■■■ meglio di una spettacolare sconfitta. (w. gi.)

## E OGGI ALTRE 8 PARTITE

Oggi c'è il secondo round dei recuperi: alle 14,30 si giocano Albese-Acqui e Intermonregalese-Ventimiglia ■■ girone A, e Juve Domo-Seregno nel «B», rinviate per ca■■ ■■ ■ ■■ novembre scorso.

Dopo ■ positivo pareggio esterno rimediato domenica a Bra, gli azzurri langaroli puntano decisamente ad una vittoria che consentirebbe loro ■ ■■■ stersi in una posizione di classifica più tranquilla.

«I termali hanno avuto un avvio di stagione incerto - dice il direttore sportivo albese Carlo Romano -, ma adesso si ■■■ brillantemente ripresi; dovremo sfruttare al massimo il fattore campo». Nell'Albese rientrerà Maresca che ha scontato i due turni di squalifica, men■ ■■ ■■■ Chiarlo, fermato dal giudice sportivo per la quarta ammonizione.

Fra i termali il morale è alle stelle. Nelle ultime sei giornate di campionato l'Acqui ha ottenuto quattro pareggi e due successi. L'exploit ■ domenica ■■■■ ■■ il Libarna ha decisamente fatto tornare il sereno. La squadra è molto motivata a proseguire nella serie di risultati utili: sul difficile campo di Alba si accontenterà comunque di un punto. Rispetto alle recenti prestazioni mancherà Bobbio, squalificato; tutti gli altri sono ■ disposizione.

«Il Ventimiglia è un brutto cliente - confessa Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese -; i liguri arriveranno a Mondovì per strappare almeno un punto ed imbottiranno ■ formazione di difensori e centrocampisti per impedirci di giocare. Noi però dobbiamo assolutamente vincere o, anche se in questo campionato è più facile fare punti in trasferta ■■■ Il gioco di rimessa, cercheremo di raggiungere l'obiettivo».

Oltre all'ormai cronica ■■■ ■■■ del regista D'Aversa, che solo in questi giorni ha tolto il gesso, la squadra di casa dovrà probabilmente rinunciare a Ballauri; il giovane centrocampista si è infortunato domenica nel derby con la Saviglianese e non ha ancora completamente recuperato la condizione dei giorni migliori.

La Juve Domo di Oscar Lesca riceve allo stadio «Curotti» il Seregno. L'incontro ■ recupero arriva in un momento particolare per la squadra ossolana. La vittoria interna di domenica scorsa contro la capolista Corsico ha galvanizzato. I domesi sono a quota 13 punti ed ■■■ vittoria li rilancerebbe nelle ■■■ alte della classifica. Il tecnico degli ossolani predica però molta umiltà dopo il successo coi lombardi: «Stia■■ coi piedi per terra. Il successo con la capolista è meritato, ■■■ non deve alimentare troppi sogni. Ora dobbiamo solo proseguire su questa strada, cercando di vincere anche col Seregno. Ma ■■■ sarà una partita facile: dobbiamo dare fondo alla massima concentrazione e non sottovalutare gli avversari. Certi peccati si scontano amaramente».

Quasi sicuramente Lesca farà giocare oggi la ■■■■ formazio■■ che ha battuto con pieno merito il Corsico. Intanto l'allenatore ha ■ disposizione da alcuni giorni un altro giocatore: Igino Enridi, un attaccante proveniente dal Pontedera.

Lesca pare però intenzionato a rinviare l'esordio del giocatore, sino a quando non avrà nelle gambe la tenuta per novanta minuti. Avrà bisogno ancora di un paio di settimane di allenamento. [r. s.]

Cavallo visto da Ghiglione

M&A

VI SIAMO PIU' VICINI PERCHE' CI SIATE PIU' VICINI

AGENZIA SAN BERNARDINO - C.SO DON ORIONE, 46 A TORTONA

Dal 6 dicembre la Cassa di Risparmio ■ Tortona per venirVi veramente incontro, per esserVi realmente più vicina, apre ■ Tortona l'Agenzia San Bernardino dove sa che Vi sarà utile ■ comoda. È ora per Voi più facile raggiungerci e la collaborazione che potremo offrirVi sarà più stretta e profonda. Se siete già nostri clienti avete da oggi il vantaggio di venirci ■ trovare dove Vi siamo più comodi. Se invece ancora non ci conoscete, fate un salto da noi; Vi aspettiamo per offrirVi i nostri prodotti bancari e fornire ■ risposte più adeguate al problema finanziario ■ ognuno di voi. Perché il servizio migliore che possiamo darVi è quello misurato sulle Vostre esigenze.

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Collegata ■ BANCA CRT

Nuovo allenatore è Natalino Fossati: i tifosi gli chiedono un miracolo

# Derthona [redacted] il «mago»

*Ieri il primo incontro con i giocatori. L'ex terzino granata è considerato un tecnico molto esigente. Nella scorsa stagione ha conquistato la salvezza in extremis con il Pontedera*

**TORTONA.** Nuovo allenatore per il Derthona: [redacted] Natalino Fossati, 46 anni, originario di Mandrogne, ex difensore del Torino, un tecnico esperto. [redacted] martedì sera aveva raggiunto un accordo con il general manager dei bianconeri, Gigi Ronca, e ieri mattina [redacted] è arrivato a Tortona.

Nella sede del club bianconero, [redacted] piazza Roma, si è incontrato [redacted] general manager. «Alle 9,30 aveva già firmato il contratto - dice Ronca -. Abbiamo parlato [redacted] lungo, scambiandoci alcune impressioni sulla squadra e il campionato. Fossati conosceva già la situazione del club e la forza dei giocatori. Recentemente, aveva assistito a qualche nostra sfida».

«Secondo lui - aggiunge -, ci [redacted] le premesse per conquistare la salvezza. Era quello che volevamo sentirci dire. Anche [redacted] ne siamo convinti. E' il nostro obiettivo in questa stagione. Ora contiamo di sollevarci [redacted] più presto dall'ultimo posto». E' stato scelto Fossati anche perché nel suo curriculum ha una lunga lista di squadre che [redacted] riuscito [redacted] salvare [redacted] extremis.

L'ultimo [redacted] «miracolo» risale alla scorsa stagione, quando ha evitato la retrocessione al Pontedera. E' un tecnico esigente: dialoga volentieri con i giocatori, ma pretende anche grinta [redacted] impegno massimo da parte di tutti.

Non ha proprio perso tempo: già ieri in tarda mattinata, allo stadio Fausto Coppi, si [redacted] incontrato con i suoi collaboratori. Nel primo pomeriggio, la presentazione ai giocatori: si è soffermato a parlare con il capitano [redacted] Terzi [redacted] il vice Tedoldi, che [redacted] assunto provvisoriamente la guida della squadra, dopo l'esonero di Domenghini.

Tra i papabili per la panchina bianconera c'erano anche gli esperti Campagna, Muiesan [redacted] Bruno. La decisione di ingaggiare Fossati è dovuta anche al fatto che «avendo già visto giocare la squadra - di[redacted] Ronca -, è in grado [redacted] trovare le soluzioni ai nostri mali, in tempi brevi. Abbiamo fretta [redacted] recuperare terreno in graduatoria. Ora [redacted] però necessario che anche i tifosi ci seguano con maggior entusiasmo. Abbiamo bisogno [redacted] loro incitamento».

La svolta a livello tecnico voluta dai dirigenti ha subito trovato consensi in città. I supporters ringraziano comunque mister Domenghini («Gli dobbiamo molto. Con lui avevamo anche vinto un campionato, conquistando il balzo in C1»), che in questa stagione non [redacted] stato molto fortunato. La sua squadra non aveva mordente: sembrava che funzionasse a fasi alterne (con troppo lunghi periodi di black-out), quasi senza schemi di gioco.

«E' difficile dire di chi è la colpa - dicono i fedelissimi -, ma nel gioco del calcio [redacted] abitudine far pagare gli insuccessi all'allenatore. Adesso [redacted] capitato a Domenghini. Aspettare ancora sarebbe stato controproducente. Inoltre, crediamo che [redacted] club abbia fatto il possibile per ingaggiare quei giocatori esperti che lo stesso Domenghini aveva consigliato. A Fossati i nostri migliori auguri [redacted] buon lavoro». [e. r.]

Natalino Fossati visto da Ghiglione

## [redacted] DA [redacted] A, [redacted]

**ALESSANDRIA.** Entusiasmano questi grigi che lottano alla pari con la Juve, dimezzano lo svantaggio accumulato nel primo tempo e poi sfiorano [redacted] pareggio nel finale. Il match si chiude sul 2 a 1: qualche squadra [redacted] serie A non riuscirà a far meglio.

Complice [redacted] carattere amichevole della sfida, [redacted] vero, come [redacted] fatto che i giocatori dell'Alessandria abbiano voluto mettersi [redacted] in mostra di fronte a Maifredi. Qualcuno aveva già giocato contro i bianconeri in campionato, qualche anno fa, e ha rispolverato la vecchia grinta: da capitan Galparoli a Bencina, da Mariani a Venturi e Sereni. Ma il gol della consolazione è [redacted] siglato da chi in serie A ha solo sognato di andarci: il bomber Mazzeo ha insaccato a undici minuti dal termine, con uno preciso colpo di testa, guadagnandosi la [redacted] razione di applausi.

Una festa sportiva: sugli spalti 2500 circa gli spettatori, con forte presenza di giovanissimi a caccia [redacted] autografi e gagliardetti.

Anche le premiazioni si sono sprecate: prima della partita, gran sfilata di personaggi politici, pronti a consegnare e ricevere piatti d'argento e vassoi in porcellana.

Riconoscimenti al direttore sportivo bianconero, Francesco Morini, [redacted] al paratutto Stefano Tacconi. Anche l'arbitro acquese, Roberto Carozzi, ha partecipato a modo [redacted] al gran galà: dopo le recenti polemiche, che gli sono costate due [redacted]esi di sospensione, ha voluto [redacted] il ruolo di primo attore, chiudendo l'amichevole con sette minuti d'anticipo. Qualcuno gli gridava che [redacted] tempo non era ancora scaduto, ma lui ha fatto finta [redacted] niente, indirizzando saluti verso il parterre.

Un po' timorosa nel primo quarto d'ora, l'Alessandria ha [redacted] quattro buone occasioni per passare in vantaggio, con Galli al 18', con Sereni [redacted]ue minuti dopo, al 22' con Fiori che obbliga Tacconi a salvarsi in angolo, infine [redacted] Galli che a portiere battuto colpisce con precisione millimetrica [redacted] pal[redacted] Ma i sogni dei mandrogni sono frantumati da Schillaci, che al 38' batte di testa in rete, con sfera che passa tra le gambe di Bianchet. Ancora puntuale il centravanti su assist di Baggio [redacted] 43': Totò tutto solo controlla e anticipa il portiere in uscita.

[redacted] **Gelato**

## SPORT FLASH

**[redacted]**

***Un arquatese s'impone nel torneo [redacted] Budapest***

Massimo Gentile ha vinto il torneo internazionale di karatè, disputato [redacted] Budapest. L'atleta arquatese, cintura [redacted] e terzo dan della specialità, ha trascinato la nazionale italiana al secondo posto nella prova a squadre, alle spalle della Cecoslovacchia.

**CALCIO ACSI**

***I novesi del Cral superano anche [redacted] Pozzolo***

Il Cral allunga il passo nel campionato amatoriale di calcio Acsi. La squadra novese ha sconfitto il Bar Arci Pozzolo (2-0) [redacted] guida [redacted] classifica con due punti di vantaggio sul Pasturana. Risultati: Autoradio Pasquali-Carrozzeria Merlino 0-0; Fais Bertelli-Aurora Stasi 0-1; Edil Gualco-Benetton rinviata; Bettole-Pasturana 1-2; Bar Arci-Cral Dipendenti Comunali 0-2. Classifica: Cral 13, Pasturana 11, Edil Gualco 10, Carrozzeria Merlino 9, Benetton [redacted] Autoradio Pasquali [redacted] Bar Arci 6, Bettole 5, Aurora Stasi 3, Fais Bertelli 1.

**TORNEO [redacted]**

***La Madonnina cede il primato al Montaldo***

Nuovo avvicendamento al vertice del campionato dilettanti Uisp, girone di Casale: [redacted] Madonnina è stata sconfitta dalla Dulser (1-0) [redacted] ha dovuto cedere il primato al Montaldo, vittorioso nel recupero con l'Autovip (2-0). Avanza anche [redacted] Pontestura che ha sconfitto in trasferta [redacted] Cerrina (1-0). Tra gli altri risultati, spicca [redacted] 5 a [redacted] con cui il Santa Maria del tempio ha surclassato l'Ozzano. Classifica: Montaldo, 17; Madonnina, Pontestura [redacted] Quarti, 16; Cerrina [redacted] Piagera, 15; Dulser e Vignale, 13; Frassinello e Ideal, 12; Santa Maria del Tempio, 11; Autovip, 4; Ozzano [redacted] Piancerreto, 3.

**DILETTANTI**

***Una goleada rilancia la Con Fin Service***

Nel campionato dilettanti Uisp, girone di Tortona, continua [redacted] predominio del Bar Lombardi Italica Assicurazioni che ha superato il Genliv Molino da' Torti per 1-0. Valanga di gol tra San Sebastianese [redacted] e Con Fin Service, quest'ultima [redacted] aggiudicata la vittoria per 4 a 3. Classifica: Bar Lombardi Italica Assicurazioni, 15; Con Fin Service, 12; San Sebastianese e Karto, 10; Genliv e Sarezzano, 9; Villaromagnano [redacted] Cast, 7; Cerchi, 6; Maho, 3; Tiziana, 1.

**BOCCETTE**

***In serie A1 il Gandini fallisce l'aggancio***

Il Gandini non approfitta del turno di riposo della capolista Vochieri [redacted] si fa imporre il pareggio (2-2) dalla Sip, vedendo così sfumare l'aggancio al vertice. Risultati: Bar Gatti-Cavallino 3-1, Gandini-Sip 2-2, Bar Milano-Bar Genova 0-4, Carpano-Cral 2-2. Classifica: Vochieri 13, Gandini 12, Bar Genova 10, Cral e Bar Gatti 9, Bar Milano e Sip 8, Carpano 7, Cavallino 4.

[redacted]

Un'overdose di successi: adesso si rischia la monotonia

# Il solito Basket 82

*Domina nella serie C, con 4 punti sulle seconde. Iniziative per trascinare studenti e famiglie al palasport. Una beffa per Valenza, maglia nera in D*

Rischia di diventare monotono il Basket '82: [redacted] Legnano ha vinto per la nona volta e in C piemontese [redacted] da solo al vertice, con quattro lunghezze sulle seconde, Giornalino Alba [redacted] Sesto.

Proprio queste due squadre [redacted] Legnano avevano lasciato i due punti, facendo rizzare le orecchie al coach Franco Morini, tipo puntiglioso che concede poco al caso. Ma il Basket '82 ha saltato l'ostacolo con agilità e ora si teme che la sua [redacted] [redacted] passo di carica possa agire come effetto-cloroformio sui ridestati interessi degli sportivi.

Forse [redacted] per questo che il general manager, Pino Gonella, si sta lanciando a spron battuto in iniziative promozionali per trascinare studenti [redacted] famiglie [redacted] palasport: una squadra che vince spesso si pubblicizza da sola, una che stravince può far dire «Uffa, che barba».

Una simile filosofia potrebbe avere [redacted] sapore di una beffa per il Valenza, che in serie D piemontese è maglia nera [redacted] preferirebbe sicuramente rendersi ripetitivo nei successi, piuttosto che nelle sconfitte. La retrocessione dello scorso [redacted] ha lasciato pesanti strascichi e neppure [redacted] buona volontà di Gonella, che aveva accettato la panchina «orafa», si è deciso a gettare la spugna, ammettendo di non riuscire a scuotere un ambiente apatico. Se i gironi piemontesi in serie C e D hanno trovato nel Basket '82 [redacted] nel Garlasco le squadre guida, ben diversa è la situazione nel raggruppamento tosco-umbro di C, [redacted] vede impegnati Derthona [redacted] Fossati Serravalle.

Qui la situazione è all'insegna dell'incertezza, con undici squadre racchiuse in due punti e gli stessi tortonesi possono recriminare per il rendimento esterno sinora offerto lontano dall'«Uccio Camagna». Nella serie D ligure è stato finora superiore alle attese il rendimento del Pancot San Salvatore, la cui panchina corta non autorizza a covare ambizioni di promozione, ma dove gli innesti azzeccati di giocatori esperti come Roncadin e Billi, insieme a giovani interessanti come i fratelli Mossi, stanno sortendo ottimi risultati. Anche la matricola Unes Acqui regge bene, sfruttando al massimo l'entusiasmo [redacted] il fattore campo. Al [redacted] sotto delle previsioni è invece [redacted] rendimento della Mobilsanitas Casale, ancora alla ricerca di un equilibrio: Varvello lamenta [redacted] fatto che la sua squadra non abbia grandi passatori e le alterne percentuali dei suoi tiratori.

Passando alle squadre femminili, il Paterna Valenza (serie [redacted] mantiene le sue chances, nonostante i balbettii finora accusati, che hanno portato all'esonero [redacted] un tecnico bravo e apprezzato come Mauro Brancaleoni. La mediocrità delle contendenti potrebbe rilanciare [redacted] valenzane, [redacted] Sgavicchia troverà l'antidoto tecnico, ma soprattutto psicologico. In C, alla crescita del Derthona fanno da contraltare le incredibili pause dell'Alessandria, quasi doppiata (122-67) dal Saste Cuneo, quindici giorni dopo un'altra pesante lezione a Moncalieri.

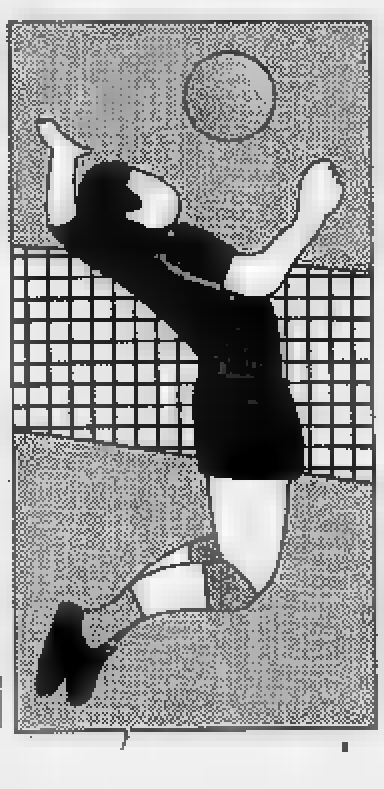
**Brunello Vescovi**

[redacted]

Dopo tante delusioni, aumentano le chances dei club alessandrini

# La Space Cannon risale

*Prima vittoria, con il rientro di tre titolari*



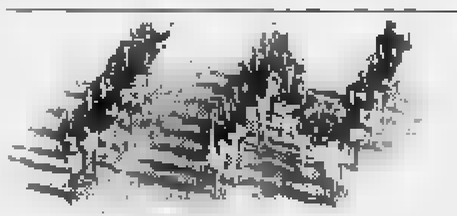
E' il risveglio della pallavolo provinciale. Per la **Space Cannon Alessandria in B2 maschile** [redacted] come se fosse iniziato un nuovo campionato. Rinforzato l'organico, con l'inatteso rientro di Raffaldi, Zanferrari e Faletti, i grigioblù hanno centrato il primo successo stagionale. Guidato dal neo allenatore Gian Paolo Rossi, il sestetto alessandrino in casa ha regolato per 3 a 0 (15-13, 15-8, 16-14) il Parabiago. Peccato che la società sia riuscita a raggiungere un accordo con i giocatori solo alla quinta [redacted] campionato, dopo aver subito quattro sconfitte.

E' tornata alla vittoria la **Facc Novi**: in casa ha superato per 3 a [redacted] (15-11, 15-10, 14-16, 11-15, 15-13) [redacted] Collecchio Parma, ma fornendo una prestazione decisamente sotto tono.

In serie B2 femminile, la **Banca di Credito Casale** ha colto a Genova [redacted] seconda vittoria di campionato. Si è imposta sul Cus per 3 a 1 (6-15, 15-8, 5-15, 12-15), nonostante l'assenza in attacco della Cappa.

**In serie C1 femminile**, il bilancio non è esaltante per Pallavolo Valenza [redacted] Tessilnovi, che hanno comunque dato segni di ripresa. Il Valenza ha sconfitto la Sgeam Milano per 3 a 0, mentre la Tessilnovi è stata superata di misura (3-2) dal quotato Bisso Recco. In C2 maschile, Edil M Ovada e [redacted] Acqui hanno [redacted] accusato la prima battuta d'arresto, rispettivamente contro Biella (3-2) e Trecate (3-1). Domani, anticipo del quarto turno, con derby ad Acqui. In C2 femminile, l'Edil M è ancora a quota zero: in casa è stata superata (3-2) dal Ciriè.

**In serie D** maschile, è lusinghiero il bilancio per Hobby Sport Novi e Derthona; anche le ragazze del Derthona hanno cominciato [redacted] stagione nel modo migliore, mentre stenta la Space Cannon. [r. al.]



INTERVISTA N. 13

*Catia Minelle*

le Hostess di LA STAMPA "IN"

# In cantiere solo la famiglia

## Il padre costruttore la voleva geometra

E' grave non avere un figlio maschio? Per il signor Minelle sì; un figlio che lo avesse affiancato nella sua attività edilizia lo avrebbe fatto felice. E così la piccola Catia studiò da geometra. Ma in cantiere mise piede giusto una volta o due perché [redacted]ubito evidente che il suo destino era altrove: prima in [redacted] studio di commercialista, poi a Stampa "IN" come segretaria in sede. E' sua la [redacted] che risponde [redacted] telefono, dà informazioni, prende nota delle disposizioni di chi ha già aderito all'iniziativa [redacted] chiede di sospendere o di riattivare il servizio.

Nel frattempo si è sposata dopo [redacted] fidanzamento di lunghezza record: ha conosciuto suo marito in prima elementare. "Veramente siamo andati ognuno per conto suo per tanti anni. Poi una volta l'ho incontrato per la strada mentre c'era uno squilibrato che faceva strani gesti e mi spaventava. Gli ho detto: posso stare 5 minuti qui con te? Da quei [redacted] minuti, tutta la vita". Una vita che si allontana sempre più dal cemento armato e dai laterizi. E papà? Spera [redacted] un nipote.

**CHI E'**
**Nome** - Catia Daniela
**Altezza** - 1,65
**Peso** - 57
**Dieta** - saltuaria
**Segno zodiacale** - Capricorno asc. Capricorno
**Occhi** - scuri. "Espressivi, dicono tutti che ho gli occhi espressivi"
**Capelli** - scuri
**Età** - 25

**DA DOVE VIENE**
Da un "lager" travestito da ufficio. "E pensare che ci sono rimasta 5 anni! Soltanto a Stampa "IN" ho scoperto che si possono ricevere direttive e anche rimproveri senza quel tono 'io padrone-tu schiavo' che prima credevo, purtroppo, normale".

**DOVE VA**
"In nessun posto. Resto qui!"
In vacanza in luoghi casalinghi: Alassio, Pietra Ligure.

**DOVE NON VA**
Lontano e soprattutto in aereo.
[redacted] "giorno più lungo" è stato quello di un viaggio [redacted] Tunisia.

**DOVE NON E' MAI ANDATA**
In cantiere a lavorare con papà. "Nemmeno le mie sorelle, però, quindi non [redacted] sento troppo in colpa".

**DOVE STA**
In ufficio, ore al telefono a parlare con il pubblico di Stampa "IN".
A casa, ore al telefono a parlare con le sorelle (che abitano a cento metri).

**IL SOGNO RAGIONEVOLE**
Avere 2 o 3 bambini, uno dei quali faccia il geometra. "Almeno questo, mio padre se lo meriterebbe."

**IL SOGNO PAZZO**
Conoscere Miguel Bosè. "Più invecchia più diventa bello".

**IL PENSIERO DEL MOMENTO**
"Non ho pensieri. Il mio lavoro e la mia famiglia mi stanno bene così."

**IL MARITO IN 5 PAROLE**
"La mia [redacted] gira intorno a lui". Sono 5 parole esclusi articoli e preposizioni.

**PUNTI [redacted] VISTA**
**L'uomo dell'anno** - Il padre [redacted] il marito. "Per loro ho proprio una venerazione."
**La donna dell'anno** - La madre. "Mia madre poi, per me è tutto".
**Il cretino dell'anno** - Maradona*
**L'atleta** - Schillaci*
**La squadra di calcio** - Juventus
**Il cantante** - George Michael
**Il fumetto** - Topolino "ma in realtà non leggo fumetti".
**L'attore** - Paul Newman
**L'attrice** - Meryl Streep*
**Il film** - La gatta sul tetto che scotta
**Il libro** - I gialli classici: Agatha Christie, Ellery Queen. "Se non c'è almeno qualche morto [redacted] diverto".
**Lo spettacolo** - Marchesini Lopez Solenghi*
**La città** - Firenze
**Il più bel ricordo dell'ultimo mese** - "E' di due mesi [redacted] quando ho incominciato questo lavoro e ho trovato un ambiente così sereno e per niente padronale. [redacted] sembrava di sognare."

*In classifica finale

| | Ama | Odia |
|---|---|---|
| Mangiare | pizza e verdure | carne e pasta |
| Bere | acqua | bibite gassate |
| Fumare | no | chi fuma |
| Profumare | di pulito | i profumi dolci |
| Vestire | alla moda ma non stravagante | le cose sgargianti |
| Ascoltare | [redacted] | il telefono che [redacted] |
| Vedere | bambini che giocano | maltrattare animali [redacted] bambini |
| Passare la serata | con il [redacted] a casa davanti alla TV | con certi suoi amici. "Lui capisce chi intendo" |
| Viaggiare | poco e in macchina | molto e in aereo |
| Fare sport | esercitare le dita componendo numeri di telefono | fare sport |
| Animali | gatti e cani | ragni |

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

Giovedì Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PRESENTA
LE NUOVE COLLEZIONI 90/91
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

## CUCCIOLI ADOTTATI DA CASA

### Una nuova iniziativa del canile

Da pochi giorni il canile regionale permette di adottare un cucciolo «a distanza»: il nuovo proprietario può accudire il cane quando vuole, ma senza portarlo a casa SERVIZIO A PAGINA 4

## LA ROBOTICA NELLE SCUOLE

Dal prossimo molto probabilmente l'Istituto Tecnico Industriale di Verrès attiverà triennio con indirizzo meccanico orientato all'automazione industriale. La preside dell'Istituto, Linda Janin Chiaberto spiega che l'idea è partita direttamente gli studenti e dai genitori. Dopo la dichiarazione di disponibilità nei confronti del progetto da parte dell'assessore alla pubblica istruzione e del sovraintendente agli studi, preside e insegnanti stanno cercando di predisporre programmi e attrezzature.

Potranno accedere al corso gli studenti che provengono da un biennio comune con gli altri indirizzi della scuola. Il triennio ico si aggiunge agli altri due corsi di specializzazione della scuola: in elettronica e informatica.

L'Istituto Tecnico Industriale di Verrès è l'unico esistente in Valle e permette dopo la maturità di accedere agli esami di per iscriversi nell'albo dei liberi professionisti, una possibilità che non è prevista per gli studenti che si diplomano all'Istituto Professionale.

SERVIZIO DI Calogero Urruso A PAGINA 3

## UNA PROPOSTA PER LE ATP

L'assessore al turismo Liborio Pascale ha inviato a tutti i Comuni della Valle d'Aosta la proposta di creare dieci Comuni sedi di Aziende di promozione turistica, che farebbero ad determinato ambito territoriale. Diversi e discordanti i pareri in merito a questa iniziativa di suddivisione della regione. A Valtournenche il vicesindaco, Giuseppe Mar tignaz, esprime disaccordo, poiché la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della nuova Atp sarebbe di Valtournenche, sede di molte associazioni. Il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, si dimostra favorevole alla proposta perché i Comuni di Pré-Saint-Didier, Morgex e La Salle di fatto già si appoggiano al suo Comune. Il primo cittadino di Challand-Saint-Victor, Mario Gianino, esprime alcune riserve sulla futura normativa, che limiterebbe a avviso i paesi più piccoli e turisticamente in espansione. Anche perché non è previsto dalla nuova legge l'esistenza di una proloco dove si sarà la sede degli uffici di informazione e accoglienza turistica.

SERVIZIO di Enrico Romagnoli A PAGINA 4

## DOPO LA TOURNEE

### Lou Tintamaro chiede una sede

Il gruppo folcloristico «Lou Tintamaro» di Cogne, appena rientrato da una tournée in Normandia, ha trovato i problemi di sempre. Da anni chiede di avere una sede. SERVIZIO DI Diego Abram A PAGINA 7

## A PAGINA 3

Spaccio di eroina

### Arrestato un giovane per la droga

I carabinieri hanno arrestato un giovane di Borgofranco d'Ivrea, Bruno Vincenzo Gentile, che arrivava ad Aosta in treno per spacciare droga nelle vie del centro.

Il Lago di Beauregard

### Lo sci da fondo escursionistico in Valgrisenche

Un'escursione al lago artificiale di Beauregard in Valgrisenche è l'ideale gli sci da fondo. Il giro del lago misura chilometri, di cui solo un breve tratto in salita.

Il capoluogo ha grosse riserve idriche che cercherà di sfruttare nei prossimi anni

# Aosta sprecona cerca acqua

*Saranno analizzate tutte le falde. Lo studio durerà quattro anni, il costo stimato è di mezzo miliardo*
*I consumi attuali arrivano a dieci milioni di litri al giorno, nel Duemila raggiungeranno i dodici*

## Il rischio dello studio infinito

RICCA e sprecona: due aggettivi di Aosta che in teoria non dovrebbero però essere presenti insieme. L'eccezione è l'acqua: ogni cittadino consuma 200 litri il giorno. In realtà si tratta di una falsa eccezione, perché pochi hanno finora considerato l'acqua una ricchezza. Di qui l'inutilità di risparmiarla.

E oggi di tanto ottuso sperpero la città comincia a pagare le conseguenze. La corsa ai ripari parte da studi che si annunciano di grande valore scientifico con la collaborazione di cinque università.

Il «paziente» è complesso, proprio per la sua ricchezza: mille rivoli sopra e sotto Aosta. Uno studio che dovrebbe essere definitivo, base di qualsiasi iniziativa per non dover più parlare di «emergenza acqua» come la scorsa .

La speranza è che giunga fino alla sentenza. I progetti non danno l'acqua e non garantiscono la purezza. Sono però necessari, a patto che si concludano in fretta, altrimenti lasciano spazi a altri studi, altre ricerche. Diventano come gli esami secondo Eduardo De Filippo, non finiscono mai.

In genere vengono poi ripesati a ogni cambio d'amministrazione. Qualche esempio: l'acquedotto del Monte Bianco, l'annuncio del grande lago sotto la città che avrebbe risolto qualsiasi problema idrico. Adesso comincia un altro studio, una nuova promessa. Non è corretto bollare l'iniziativa vizi antichi, tuttavia è giusto seguirla passo passo perché non rimanga una promessa. La città attende nuove acque.

**Enrico Martinet**

**AOSTA.** Entro quattro anni sarà pronta una mappa delle acque sotterranee di Aosta e dei 12 Comuni limitrofi (tra Aymavilles e Saint-Marcel). La curerà l'ufficio geologico dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale in collaborazione con l'università di Torino, Parigi, Chambéry, Avignone e Losanna.

Scopo della ricerca: sfruttare in un prossimo futuro le risorse idriche disponibili e utilizzarle nel miglior modo possibile: quelle non potabili per l'irrigazione e gli usi industriali, quelle potabili per gli impieghi domestici. Ad Aosta piove poco (meno di millimetri all'anno), ma ci sono grosse riserve sotterranee (lo sapevano già gli antichi Romani). L'acquedotto cittadino è alimentato da alcuni pozzi. Per far fronte alla domanda crescente le attuali disponibilità non sono sufficienti.

Nella zona di Aosta e dintorni vivono oltre mila persone. Il consumo di acqua potabile è di 10 milioni di litri al giorno (circa litri pro capite). Un livello che è pari a quello dei Paesi più ricchi e spreconi del mondo. Se la tendenza attuale dovesse continuare, nel Duemila il raggiungerebbe (e forse supererebbe) i 12 milioni di giorno.

L'acqua oggi è risorsa preziosa, che non ci si può più permettere di sprecare - dice Franco Bonetto, responsabile dell'Ufficio geologico dell'assessorato -. Sono anni che pensiamo a questa ricerca. Ci sembra opportuno intanto conoscere in modo approfondito le risorse disponibili nella zona della Valle a più alta densità abitativa, e poi pensare a un utilizzo più razionale dell'acqua».

Il costo stimato del progetto è relativamente basso: 450 milioni. Le università - spiega Bonetto - sono interessate a fare una vasta sperimentazione che permetterà di arricchire ulteriormente le loro tecniche di analisi.

**Bruno Bacchiega** A PAGINA 3

Ieri alle 6 un operaio di Donnas

# Muore a 23 anni contro un Tir

**BORGOFRANCO D'IVREA.** Un giovane di Donnas è rimasto ucciso nello scontro frontale fra la sua auto e un camion sulla statale 26. Stefano Maria Frassy, anni, operaio, via Roma 155, è stato portato nella camera mortuaria cimitero in attesa che la procura della Repubblica presso la pretura rilasci il nulla osta per i funerali.

Sul posto sono intervenuti i vigili fuoco, l'ambulanza dell'Usl e i carabinieri Settimo, che hanno fatto i rilievi e sequestrato auto e camion.

L'incidente è accaduto ieri mattina alle . Come tutte le mattine, Frassy stava andando al lavoro Ivrea sulla sua «Fiat Uno». Arrivato in via Torino, sulla circonvallazione del paese, il giovane ha perso il controllo del volante. Secondo i primi rilievi, sembra che le ruote abbiano slittato sull'asfalto ghiacciato e che l'auto sia finita nell'altra corsia.

In quel momento stava arrivando il camion della ditta trasporti Mussino guidato da Giuseppe Meneghin, 60 anni, di Bollate (Milano). L'uomo si è trovato davanti la «Uno» di Frassy e non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'urto è stato violento.

Alcuni automobilisti che hanno visto il giovane incastrato fra le lamiere hanno dato l'allarme carabinieri di Settimo. In pochi minuti la pattuglia della radiomobile è arrivata sul posto, insieme con il gruppo taglio dei vigili del fuoco e all'ambulanza dell'Usl.

Mentre i militari dirottavano il traffico dalla statale verso il paese, i vigili hanno tirato fuori dall'auto il corpo del giovane, schiacciato tra il sedile e il volante. A nulla è servita la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Ivrea: il giovane era già morto.

La strada è rimasta bloccata palo d'ore per consentire al carro attrezzi di portare via l'auto e il camion. I carabinieri hanno rilevato tracce di frenata: «L'asfalto gelato, quando il vetrolas è sciolto non è rimasto nulla». Questa mattina i militari interrogheranno l'autista camion. [c. l.]

Un geometra che era al lavoro sull'orrido di Pré-Saint-Didier

# Scivola e cade da 90 metri

*Misurava il muro della strada di La Thuile*

**LA THUILE.** Un geometra è caduto in un burrone di metri mentre stava facendo i rilievi per costruire il muretto di protezione sul lato della strada. Il corpo della vittima, Eugenio Aimone, 25 anni, di Lessolo (Torino), via Bredda 26, è stato portato nell'infermeria di La Thuile dove i parenti hanno fatto il riconoscimento.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio, alle 14,30, in località Pont Alliod di La Thuile, a metri dalla prima galleria salendo da Pré-Saint-Didier. In quella zona, la ditta Follioley è al lavoro per allargare la strada. Sul lato sinistro c'è la montagna, dall'altra parte lo strapiombo. E' in quella direzione che la carreggiata viene ampliata: per delimitarla, gli operai stanno costruendo un muro in pietra alto meno di un metro e mezzo.

Dopo la pausa per il pranzo, il geometra controllando a che punto erano arrivati i lavori. Aveva scavalcato il muretto di pietra e stava camminando sul dello strapiombo coperto di neve gelata. «Era largo 50 o 60 centimetri, non di più» spiegano i carabinieri. Dietro di lui l'assistente, che lo seguiva a pochi passi di distanza. Sulla strada c'erano altri due operai.

Dai primi accertamenti sembra che Aimone sia scivolato sulla neve gelata: i colleghi non se ne sono accorti. «Quando mi sono voltato non c'era più» ha detto quello più vicino al geometra.

I due operai hanno dato subito l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di La Thuile che hanno avvertito via radio la protezione civile. L'elicottero non ha potuto iniziare subito le operazioni di soccorso. «C'era molto vento e per raggiungere la base bisogna infilarsi in una gola stretta - spiega la guida alpina -. Lì vicino, poi, c'erano anche i cavi dell'alta tensione, non abbiamo potuto fermarci molto sul punto in cui era accaduta la disgrazia».

Dopo qualche passaggio sulla zona, l'elicottero si è abbassato, la guida è calata con il verricello. «Ho visto che l'uomo era morto, l'ho agganciato e l'hanno issato a bordo - racconta ancora la guida -. L'elicottero l'ha portato sulla strada, dove c'erano i carabinieri, poi è tornato a prendermi».

Il corpo era a palo di metri dalla Dora, in fondo al baratro, riverso su roccia. I soccorritori lo hanno trasportato nell'infermeria di La Thuile. I militari sono rimasti vicino al punto in cui Eugenio Aimone è scivolato nel burrone per completare i rilievi. In questi giorni dovranno presentare il rapporto sulla disgrazia al sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini. [c. l.]

BLÌ BLO uomo... BLÌ BLO donna...
... vestono i momenti magici delle tue feste!

SERVIZIO - FOTO STUDIO MILANO

Vivi le tue feste con le novità... i colori... le idee di
BLÌ BLO
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Galleria Centro Giardini
Tel. 29.916 DONNA Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
SABATO 8 E TUTTE LE DOMENICHE DICEMBRE

GLI ITINERARI

# Con gli sci intorno al lago vuoto

## *Gita sulla strada di Beauregard, in Valgrisenche*

[redacted]

LA neve ha regalato alla Valle d'Aosta quel magico aspetto che dovrebbe sempre avere una regione di montagna all'approssimarsi dell'inverno.

L'uso dello sci definito «fuoripista» è un ritorno alle origini, quando due legni applicati sotto i piedi [redacted] per spostarsi da una località all'altra. Agli albori di questo sport, anche lo [redacted] da discesa [redacted] praticato risalendo, prima della discesa, il pendio con gli sci ai piedi muniti di pelli di foca o cordicelle. Con il trascorrere degli anni [redacted] separazione fra le specialità si [redacted] fatta netta: sci da fondo per percorsi ondulati, sci da discesa per i pendii ripidi.

Oggi le carte sono alquanto mescolate e i nuovi materiali sono spesso polivalenti. In qua[redacted] categoria, ad esempio, collocare lo sci da telemark?

Per l'escursione proposta vanno bene gli [redacted] da fondo ma potrebbero essere più adatti quelli [redacted] fondo escursionistico. Non è il caso di acquistare [redacted] nuova attrezzatura per il percorso, innevato ovviamente, delle strade che contornano il bacino del lago artificiale [redacted] Beauregard in Valgrisenche.

Il percorso è talvolta battuto [redacted] il tracciatore di binari, assumendo allora le caratteristiche di una vera pista di fondo. Si deve tenere presente che l'itinerario è agibile soltanto fino a quando le condizioni dell'innevamento lo permettono. La coltre [redacted] non deve essere eccessiva, altrimenti [redacted] sede stradale viene raccordata con il pendio. Questo fatto può rendere [redacted] l'escursione problematica e talvolta pericolosa. Attualmente le condizioni sono buone.

Il giro del lago ha [redacted] sviluppo [redacted] ci[redacted] 10 chilometri, presenta un solo breve tratto di salita e pertanto è adatto a tutti.

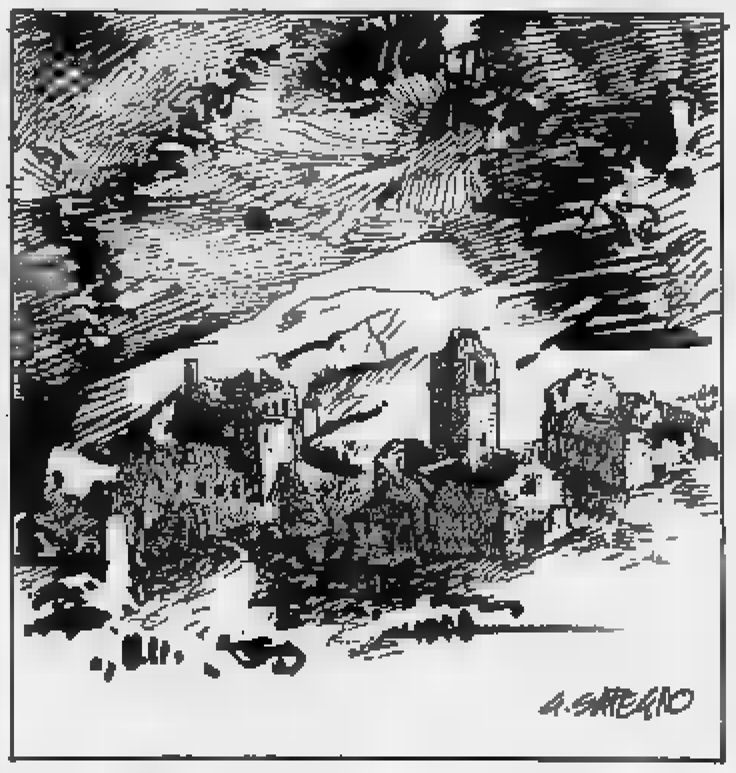
A [redacted] metà dell'escursione l'occhio è attratto da un villaggio abbandonato e cadente. E' Fornet, disabitato in seguito all'allagamento del bacino artificiale costruito a monte dell'abitato di Valgrisenche.

E' il muto testimone di una tragedia causata dalla fame di energia del mondo moderno. Sacrificio per altro inutile perché l'invaso non viene più riempito per motivi precauzionali.

La partenza dell'escursione avviene dalla sponda destra orografica della diga, raggiungibile [redacted] dal villaggio di Bonne. Il tracciato all'inizio è completamente pianeggiante ed è sufficiente aver sciolinato gli sci. Il passaggio delle gallerie di questo tratto della strada può obbligare [redacted] procedere [redacted] piedi. Si deve porre attenzione alla formazione di ghiaccio che si verifica normalmente all'ingresso della seconda piccola galleria.

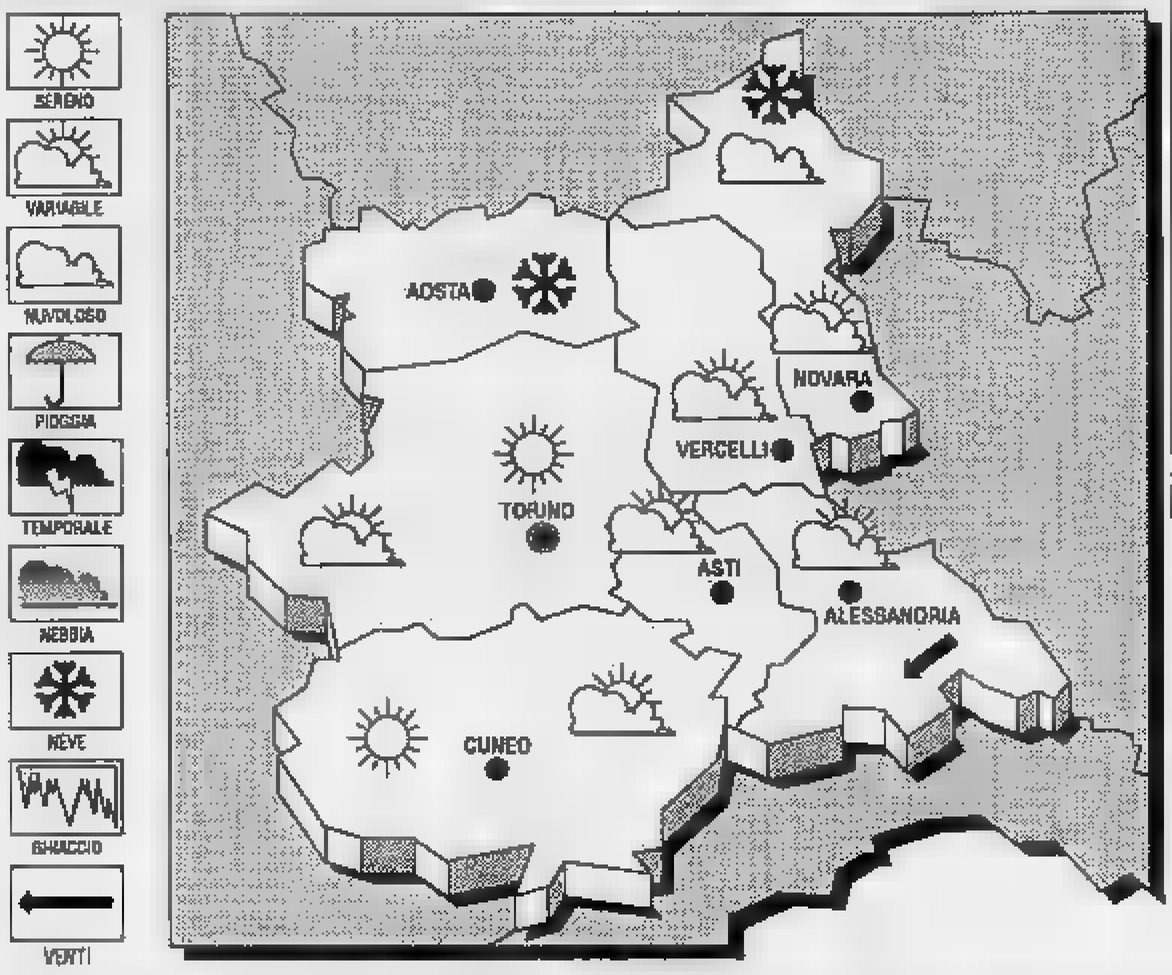
Durante la gita si può ammirare lo splendido ghiacciaio delle Plattes des Chamois. Nei pressi di Uselière, quasi [redacted] metà del percorso, si rivela il vallone del Col du Mont sormontato dai ghiacciai dell'Ormelune. Dopo aver valicato il ponte sulla Dora di Valgrisenche si risalgono i tornanti della strada. In questo tratto [redacted] pelli di foca possono far risparmiare fatica. Al termine della salita, si lasciano finalmente scivolare gli sci in lieve pendenza fino a Bonne. Il tempo [redacted] per il giro [redacted] lago [redacted] in funzione dell'allenamento [redacted] della tecnica sciistica e varia [redacted] una a tre ore.

**Pietro Giglio**



Il villaggio di Fornet lungo il percorso [redacted] al lago di Beauregard

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




[redacted] Continua l'azione [redacted] blocco [redacted] perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, ne impedisce il loro ingresso sul bacino del Mediterraneo. Una nuova ondata di freddo si appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando [redacted] nuvolosità ed i fenomeni ad essa connessi. Precipitazioni [redacted] già in atto sul versante Nord delle Alpi e [redacted] adriatico [redacted] Penisola.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Probabile incremento della nuvolosità alta e stratificata [redacted] iniziare dalle zone nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni nevosi circoscritti al versante orientale [redacted] Alpi e versante adriatico degli Appennini. Venti forti orientali.
**TEMPERATURE.** [redacted] ulteriore diminuzione.

**LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA**
Massima: **10**; minima: **-3**; media: **3**

**[redacted] ANNO [redacted]**
Massima [redacted] minima **-8**; media **-4**.

**E [redacted]**

| | |
|---|---|
| Torino [redacted] | Novara **10** |
| Alessandria **8** | Cuneo **6** |
| Asti **5** | Vercelli **5** |

Il **Sole** sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 21,45 e cala domani alle 11,56.

## LETTERE AL [redacted]

### Democrazia dire[redacted]

Il problema «Olimpiadi» credo interessi tutti gli abitanti della Regione e non solo i partiti già troppo occupati con proterva continuità ad accaparrarsi sempre nuove e redditizie poltrone. Perciò, [redacted] un caso del genere, [redacted]co: democrazia diretta, ovvero referendum.

Sarebbe inoltre «equo e salutare» che la politica della tessera [redacted] passe-partout finisse una buona volta.

Ai giovani dico: vi capisco. Per chi si affaccia alla vita con spirito onesto, tutto ciò è umiliante. La meritocrazia [redacted] dalle segreterie dei partiti. Mi fa schifo da uomo libero quale sono, che da sempre ritiene la libertà l'unico bene sicuramente appetibile.

**Francesco Nex,** pittore, Fénis

### Ecco dove [redacted] i parcheggi

Non sono un politico, ma un semplice cittadino e come tale voglio rispondere al signore che chiede «Ma dove sono i parcheggi ad Aosta?». Nella zona Sud, [redacted] fianco al mercato [redacted] piazza Mazzini, di fronte allo stadio, vi [redacted] almeno 200 posti macchina, escluso il martedì. In [redacted] Caduti del lavoro, ex-prato della fiera, un parcheggio di almeno 50 posti. In viale Chabod, dopo via Guido rey, altri 40 posti. In centro, parcheggio [redacted] via Carrel (a pagamento), piazza San Francesco, dietro al Comune (a pagamento). A Nord, corso Battaglio[redacted] Aosta dal palazzo Fiat verso via Piccolo San Bernardo. Certo che se [redacted] una città piccola come Aosta tutti pretendono di andare al lavoro o a fare la spesa arrivando con la macchina davanti all'ufficio o al negozio, si sbagliano di grosso. Abito in regione Saraillon e, [redacted] i [redacted]ei figli, consumo salutari suole di scarpe.

**Giovanni Ramires,** Aosta

### Un applauso [redacted] direttore [redacted]

Voglio fare un applauso al direttore del canile [redacted] Aosta: assicuro all'indignata signora De Zen, per esperienza personale, che ben pochi direttori avrebbero perso un po' del loro prezioso tempo per agire «praticamente».

Ho lavorato 5 anni come volontaria al canile di Monza e co[redacted] bene il dolore per dover sopprimere un animale. Mi sento in diritto di dire alla signora che se [redacted] fosse preoccupata di non lasciare girare il suo vecchio [redacted]ne s[redacted] controllarlo [redacted] quantomeno [redacted] fornirlo [redacted] medaglia di riconoscimento, avrebbe risparmiato al direttore e al veterinario del canile la penosa necessità di decidere della vita di un animale.

[redacted] la signora [redacted] ha invece preso queste elementari precauzioni, la invito, prima di giudicare, [redacted] informarsi su che cosa significa occuparsi di randagismo e dover fare scelte che ripugnano [redacted] soltanto perché gli altri [redacted] si prendono la responsabilità di farlo.

**Daniela Pesce,** studentessa universitaria, Cogne

### Troppi venditori [redacted] fazzoletti

Penso di parlare a [redacted] e per conto di molte persone, ormai stanche di farsi rincorrere da quei giovani venditori di fazzoletti, quadri e cerotti.

Lavorando nei pressi di piazza Plouves, molte volte per evitare discussioni e battibecchi con quei ragazzi, parcheggio l'auto e cerco di «fuggire» sperando di non [redacted] notato. Mi chiedo se sia normale che quasi tutti i giorni debba combattere per posteggiare e recarmi [redacted] lavoro senza essere assalita. A volte temo che non acquistando i loro prodotti la mia auto possa diventare oggetto di vendette.

I vigili urbani [redacted] possono controllare? E [redacted]: quei ragazzi non dovrebbero avere un permesso per vendere?

**Lettera firmata,** Aosta

[redacted]

### All'uscita dell'asilo

Un momento di gioia per i bambini: l'uscita dalla scuola. La fotografia, che risale agli Anni Venti, è stata scattata di fronte all'asilo «Principe Amedeo» di Aosta, in via Anfiteatro. L'edificio ora ospita l'Istituto musicale.

(COLLEZIONE GRELLI)

## [redacted] CIVILE

**AOSTA**

**NATI.** Valeria Ammazzagatti; Antonello Ionata; Thierry Chenouil.

## DALLA VALLE

[redacted]

***Il legname in vendita***

Il Comune mette [redacted] vendita 5,80 [redacted] cubi di legname misto (cipresso e noce), depositato presso [redacted] piazzale [redacted] bocciodromo comunale. Gli interessati all'acquisto devono fare pervenire la domanda in busta chiusa entro le 12 di mercoledì prossimo.

[redacted]

***Mostra-mercato per beneficenza***

Organizzata dalla Comunità [redacted] San Egidio [redacted] Roma, nei giorni 6-7-8 dicembre verrà allestita [redacted] Cervinia, presso il salone degli Operatori Turistici presso le scuole elementari e materne, una mostra-mercato di oggetti di artigianato orientale. Il ricavato verrà destinato alla realizzazione [redacted] progetti [redacted] emergenza e sviluppo che «Solidarietà con il Terzo Mondo» ha avviato in Mozambico. I contributi versati in favore dell'Acap (organismo promotore di «Solidarietà con il Terzo Mondo») sono deducibili dalle tasse.

[redacted]

***I nuovi orari degli uffici comunali***

Dal 1° dicembre gli uffici comunali hanno modificato i loro orari. Gli uffici amministrativi (ragioneria, segreteria, commercio, tributi, anagrafe, stato civile, servizi sociali, protocollo [redacted] pubblicità) osservano il seguente orario: lunedì 10-12 [redacted] 17-19, martedì 10-12, mercoledì 10-12, giovedì 10-14, venerdì 10-12, sabato (solo ufficio commercio, protocollo e pubblicità) 10-12. L'ufficio tecnico: lunedì 10-12 e 17-19, mercoledì 10-12, venerdì 10-12. L'ufficio dei vigili urbani è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30. La decisione di modificare gli orari [redacted] stata adottata per consentire alle persone di poter accedere agli uffici senza essere costrette a interrompere [redacted] lavoro.

[redacted]

1989 [redacted] 1990
**Piergiorgio [redacted]**
Sempre nel cuore dei tuoi cari con infinita tristezza. Santa Messa [redacted] 6 dicembre, ore 18,30, chiesa Santa Croce, e 7 dicembre, ore 18,30, chiesa di St.-Martin de Corleans.

## TUTTI I [redacted] UTILI

**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Protezione civile:** (0165) [redacted]
**Osped. Reg.:** (0165) [redacted]
**[redacted] Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**Beauregard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552677
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35655
**Anas:** (0165) 552510

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) 551564 / 551565
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34983
**Centro Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0166) 61800
**COURMAYEUR**
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845820
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79486
[redacted]
**Pronto** [redacted] (0165) 809880
**DONNAS**
**Pronto Soccorso [redacted]lanza:** (0125) 82067
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) [redacted]

**POLIAMBULATORI**

**Donnas:** (0125) 82693/82949
**St-Vincent:** (0166) 2480
**Courmayeur:** (0165) 841113

**[redacted] MEDICA**

**Distretto 1** (Morges, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
**Distretto 2-3** (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [redacted]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) [redacted] **4** (Gignod, [redacted], Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [redacted]
**Distretto [redacted]** (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) [redacted] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[redacted] **7** (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
[redacted] **8-9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
**Distretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
**Distretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[redacted] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82389
**Distretto [redacted]** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

**POLIZIA DI STATO**

[redacted] (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545
[redacted] **di Frontiera:** (0165) 2371314
**Polizia Ferroviaria:** (0165) 35626
**ENTREVES**
**Polizia Stradale:** (0165) [redacted]
[redacted] **di Frontiera:** (0165) [redacted]
**[redacted] BERNARDO**
**P[redacted] di** [redacted] (0165) 780918 / 780901
**PONT-[redacted]ARTIN**
**Polizia** [redacted] (0125) 82207

**MOSTRE**

**AOSTA**
**Tour Fromage:** «Bada - Rivo[redacted] - Impossibile» esposizione [redacted] Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino [redacted] 6/1 1991.
**Torre dei Signori di Aosta - [redacted] Pretoriane:** «La Soffitta incantata» esposizione [redacted] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

**[redacted] DI TURNO**

**Aosta: Agip,** v. P.S. Bernardo; **Tamoil,** c. Battaglione; **Ip,** v. Carrel; **Agip,** v. Paravera; **Ip,** v. St-Martin; **Tamoil,** v. Parigi; **Agip,** c. Ivrea (Moretto).
**Aymavilles:** Ip
**Charvensod:** Agip
**Châtillon:** Esso
**Fénis:** Fina
**Gressan:** Agip (Chamonin)
**Hône:** Ip
**Nus:** Ip
[redacted] Agip (via Chanoux): Agip
**Quart:** Monteshell
**Sarre:** Agip
**St-Pierre:** Agip
**St-Vincent:** Ip
**Verrès:** Fina, Erg

**CARABINIERI**

**Aosta:** (0165) 361221 / 362280
**Breuil Cervinia:** (0166) 949073 / 949149
**Courmayeur:** (0165) [redacted]
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
[redacted] (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61360 / 61357
**Etroubles:** (0165) 78229
**G. S. Bernardo:** 0165 780946
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355304
**Morgex:** (0165) 809412
**La Thuile:** (0165) 884105
[redacted] (0165) 767934
**P.-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** 0166 92022
**Verrès:** (0125) 929010
**Villeneuve:** (0165) 95025

**[redacted]INEE E TAXI**

[redacted]
**Sigl.** [redacted] (0165) 362027

**P. Chanoux:** (0165) [redacted]
**P. Manzetti:** (0165) 362010
**P. Narbonne:** (0165) 35656
**Via Fiollet:** (0165) 41169
**Via Parigi:** (0165) [redacted]
**Via Torino:** (0165) [redacted]
**Coop.** [redacted] (0165) [redacted] **del** [redacted] (0165) [redacted]
[redacted] **Cha**[redacted] (0165) 43834
[redacted] **C.:** (0165) 34528
[redacted] (0165) [redacted]
**COGNE:** (0165) 74000/74062
**COURMAYEUR**
**P. M. Bianco:** (0165) [redacted]
**Altri:** (0165) 842333-843735

**TURISMO**

**Aosta:** (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
**Antey-St-André:** (0166) [redacted]
**Ayas:** (0125) [redacted]
**Breuil Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
**Brusson:** (0125) 300240
**Châtillon:** (0166) 61358
**Cogne:** (0165) 74040
**Courmayeur:** (0165) 842060
**Gressan:** (0165) 250852
**Gressoney-La-Trinité:** (0125) 356143
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355185
**La Salle:** (0165) 861190
**La Thuile:** (0165) 884179
**Morgex:** (0165) 809912
**Pré-St-Didier:** (0165) 87817
**St-Vincent:** (0166) 3149 / 2239 / 2713
**Valtournenche:** (0166) [redacted]
**Verrès:** (0125) 929550
**Villeneuve:** (0165) [redacted]

**[redacted] ELETTRICITA'**

[redacted]
**Enel:** (0165) 44346
**Cooperative Forza e Luce:** (0165) 41477/41178
[redacted]
**Cooperative [redacted] e Luce:** (0165) 78158
**ISSIME**
**Cooperativa F[redacted] e** [redacted] (0125) 344015
**PONT-ST-MARTIN**
**Cooperative Forza e Luce:** (0125) 82988

**DISCOTECHE**

**AOSTA**
**Le Chaumière:** 0165 40940
**Divina:** 0165 40757
**Hollywood:** 0165 765.486
**AYAS**
**Evançon:** 0125 307355
**BREUIL CERVINIA**
**Scotch Disco:** 0166 948282
**L'étoile:** 0166 948053
**The Chimera:** 0166 948889
**Time 8:** 0166 949354
**CHARVENSOD**
**Boomerang:** 0165 34808
**CHATILLON**
**Free-time:** 0166 61998
[redacted]
[redacted] **club:** 0165 842980
**La Clochard:** [redacted] 843053
**GRESSONEY LA TRINITE'**
**Igloo:** 0125 366300
**GRESSONEY-ST-JEAN**
**Futura:** 0125 355413

**NOTIZIARIO NEVE**

**Valanghe:** (0165) 21210
[redacted] (0165) 35656/(02) [redacted]

[redacted]

**Aosta:** (0165) 34490
**Arvier:** (0165) 99018
**Aymavilles:** (0165) 902158
**Brusson:** (0125) 300145
**Châtillon:** (0166) 61650
**Etroubles:** (0165) 78204
**Gaby:** (0125) 345940
**Morgex:** (0165) 809754
**Nus:** (0165) 767921
**Pont-Bozet:** (0125) 833279
**Pré-St-Didier:** (0165) [redacted]
**Valpelline:** [redacted] 73238
**Verrès:** (0125) [redacted]
**Villeneuve:** (0165) [redacted]

**VIGILI [redacted]**

**Aosta:** (0165) 33333
**Ayas:** (0125) 306832
[redacted] **Cervinia:** (0166) [redacted]
**Charvensod:** (0165) 41876
**Châtillon:** (0166) [redacted]
**Cogne:** (0165) [redacted]
**Courmayeur:** (0165) 842028
**Donnas:** (0125) [redacted] (0165) 581113
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355192
**[redacted] Salle:** (0165) 861112
**La Thuile:** (0165) [redacted]
**Morgex:** (0165) [redacted]
**Nus:** (0165) [redacted]
**Pont-St-Martin:** (0125) [redacted]
**Pré-St-Didier:** (0165) 87848
[redacted] (0165) [redacted]
**St-Christophe:** (0165) 541324
**St-Pierre:** (0165) [redacted]
**St-Vincent:** [redacted] 2121
**Sarre:** (0165) 57001
**Valtournenche:** (0166) [redacted]
**Verrès:** (0125) [redacted]

**F[redacted]**

**Distretto 1:** Verrand, La Thuile, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
**Distretto 2-3:** Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
**Distretto 4:** Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata
**Distretto 5:** Nicola, v. F. Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Nus, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
**Distretto 7:** Antey-Saint-André.
**Distretto 8-9:** Châtillon.
**Distretto 10:** Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 11-12-13:** Verrès.
**Distretto 14:** Gressoney-Saint-Jean.

**[redacted] STAMPA**

**Redazione:** 9, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
**Pubblicità:** Musumeci, [redacted] Amérique [redacted], [redacted] (0165) 765828 / 765019

Deciso uno studio sulle risorse idriche sotterranee del capoluogo

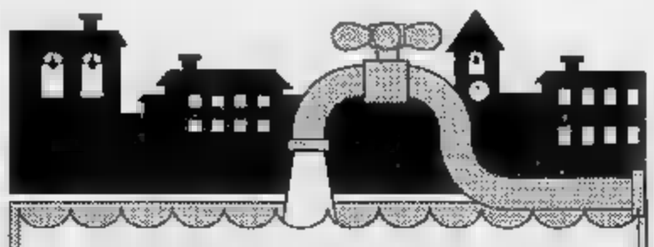
# Aosta misura le sue acque

*La Regione e cinque università tracceranno una mappa di tutte le sorgenti (potabili non) Scopo del progetto: far fronte a una domanda che nel 2000 supererà i 12 milioni di litri*

**AOSTA.** Pare una «mappa» delle risorse idriche sotterranee, potabili e non, nella «piana di Aosta» (la zona che comprende il capoluogo regionale e gli altri 12 Comuni compresi fra Aymavilles e Saint-Marcel, dove risiedono più di 50 mila persone): è questo lo scopo dell'iniziativa scientifica denominata «Programma internazionale di azione idrogeologica in Valle d'Aosta».

Oggi in quel comprensorio il consumo di acqua potabile (utilizzata però anche per l'irrigazione e per lavorazioni industriali) è impressionante: dieci milioni di litri al giorno, con un valore medio pro-capite simile a quello delle zone più ricche (ma anche sprecone) del mondo. Se si continuasse con i livelli attuali di consumo, nell'anno 2000 si raggiungerebbero forse si supererebbero i 12 milioni di litri al giorno.

«Bisogna rendersi conto che l'acqua è oggi una risorsa preziosa, che non si può più permettere di sprecare» dice Franco Bonetto, responsabile dell'Ufficio geologico dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. E aggiunge: «Sono alcuni anni che pensiamo a questa ricerca. Ci sembra opportuno intanto conoscere in modo approfondito quali sono le risorse disponibili nella zona della Valle a più alta densità abitativa, e poi pensare a un utilizzo più razionale dell'acqua».



**ACQUE POTABILI AD AOSTA E COMUNI LIMITROFI**

| 1990 | |
|---|---|
| Consumi totali al giorno | 10 milioni di litri |
| Consumi pro capite al giorno | 200 litri |
| **2000 (Stima)** | |
| Consumi totali al giorno | 12 di litri |
| **SORGENTI** | |
| Durata della ricerca | 4 anni |
| Costo dell'iniziativa | |
| Enti interessati | Regione Valle d'Aosta e di Torino, Parigi, Chambéry, Avignone e Losanna |

La ricerca sarà portata avanti con un'ampia collaborazione internazionale fra le università di Torino, Parigi, Chambéry, Avignone e Losanna, anche con l'attività di due giovani valdostani che si stanno laureando in geologia. Durata totale dei lavori: quattro anni, con un costo di soli 450 milioni. Come mai così poco per un obiettivo tanto importante? «Perché le università - spiega Bonetto - sono interessate a fare una vasta sperimentazione che permetterà di arricchire ulteriormente le loro tecniche di analisi. Saranno impegnati ricercatori alle spalle già anni di attività e di provata esperienza, che vedono però nell'iniziativa una stimolante occasione di confronto con i più qualificati colleghi di tutta Europa».

Inoltre, i costi saranno contenuti in quanto verranno utilizzati i laboratori e le apparecchiature degli atenei. Saranno usate tecnologie d'avanguardia per i sondaggi del sottosuolo (fatti con sonde a radiazione elettromagnetica). Con il metodo della «datazione radioattiva» (basato sul decadimento degli isotopi di trizio e di altre sostanze presenti naturalmente nell'acqua) gli esperti risaliranno all'«età» delle falde, in funzione del loro utilizzo futuro. Se si scoprirà, per esempio, che l'età dell'acqua di «deposito» sotterraneo è di 200 anni, si potrà pensare di prosciugarla in due anni, perché poi per decine e decine di anni resterebbe asciutto.

L'azione di studio e di sondaggio del territorio si svilupperà in quattro anni (due periodi di 18 mesi e uno di 12). Nel primo, che si concluderà nel 1991, saranno raccolti e confrontati tutti i dati al momento disponibili, frutto di analisi del sottosuolo fatte in modo disorganico da enti e società di vario tipo. L'obiettivo delle successive fasi di ricerca, una volta individuate le falde, sarà di vedere quali sono potabili, per arrivare a proibire nella loro zona ogni attività inquinante.

Gli antichi Romani avevano fondato «Augusta Praetoria» dove poi si è sviluppata Aosta perché avevano capito che il sottosuolo è ricco di acqua. Oggi la stragrande maggioranza dell'acqua usata proviene da pozzi con pompaggio elettrico. Nella zona del capoluogo regionale piove pochissimo (meno di 600 millimetri di precipitazione all'anno) e ci sono poche sorgenti nelle colline del circondario. Però sull'enorme «vascone» o «lago sotterraneo» di acqua della piana di Aosta non vi sono dati scientifici, perché nessuno li ha mai cercati con un'analisi metodica e approfondita.

Fra quattro anni sarà disponibile una «radiografia» delle risorse sotterranee, con proposte operative per l'utilizzo. Una delle scelte più logiche dovrà per forza essere quella di usare le falde potabili per l'irrigazione delle aree verdi, facendo così scendere i consumi pro-capite dell'acqua potabile. I tecnici sono ottimisti: se le risorse saranno gestite in modo oculato, i problemi di d'acqua in Aosta e dintorni sono scongiurati.

**Bruno Baschiera**

## DALLA VALLE

**MORGEX**

***Bruciò una casa a Feisoulles***

Un incendio la notte scorsa ha causato circa 40 milioni di danni a un'abitazione in località Feisoulles di Morgex, appartenente a Pierluigi Quaglia di Vercelli. Causa del rogo: il surriscaldamento della canna fumaria, che ha fatto bruciare un vicino trave in legno. Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur, che hanno dovuto lavorare per circa un'ora. Nella casa al momento dell'incendio non c'era nessuno.

**AOSTA**

***Premio letterario per Maria Grazia Vacchina***

Maria Grazia Vacchina, poetessa e scrittrice aostana, ha vinto la seconda edizione del Premio letterario «Triangle de l'amitié» per la sezione Opere storiche. L'opera vincitrice è «Qui étions ». Il riconoscimento verrà consegnato a Martigny nel marzo del prossimo anno.

***I marinai festeggiano Santa Barbara***

Il gruppo valdostano dell'Associazione nazionale marinai d'Italia celebrerà l'8 dicembre Santa Barbara, patrona dei naviganti, con una che si terrà alle ore al ristorante Chez Germain.

***Si riunisce il consorzio miglioramento fondiario***

Si riunirà sabato alle 8, nelle scuole elementari di Ruelle, il consorzio miglioramento fondiario «Ru d'Arlaz». L'ordine del giorno: presa d'atto delle votazioni di zona, determinazioni in merito alla legge regionale del 1987 per interventi di riordino fondiario, approvazione del regolamento elettorale e votazione dei revisori dei conti.

***«Festa della tessera» per l'azione cattolica***

All'oratorio si terrà sabato la tradizionale «festa della tessera» per i ragazzi dell'Azione Cattolica. Il programma: alle 14,30 giochi per i giovani diretti dai padri canossiani e dagli animatori Acr; alle 16 incontro su «Aderire all'Azione Cattolica»; alle 17,30 la .

**AOSTA**

***La casa ex Gilletta accoglierà i senzatetto***

E' stato costituito un Comitato per ristrutturare la casa ex Gilletta in viale Gran Bernardo 3 ad Aosta. Per i lavori circa 250 milioni. La diventerà un Centro di prima accoglienza per una ventina di persone. Le offerte possono essere consegnate alle parrocchie, alla Curia vescovile o alle Conferenze di San Vincenzo.

Verrès, dal prossimo anno all'Iti un indirizzo sull'automazione industriale

# I robot entrano nella scuola

*Richiesta partita da studenti e genitori. La preside i professori stanno organizzando i programmi A differenza dell'Ipr, dopo l'Istituto è possibile fare l'esame di Stato per la libera professione*

**VERRES.** La robotica entrerà nelle scuole. L'Istituto Tecnico Industriale di Verrès istituirà, forse già dal prossimo anno scolastico, un triennio con indirizzo meccanico orientato all'automazione industriale.

«L'esigenza - dice la preside, Linda Janin Chiaberto - si è stata manifestata dai genitori e studenti. L'assessore alla Pubblica Istruzione e il sovrintendente agli studi sono disponibili. Abbiamo predisposto il progetto con la collaborazione dei rappresentanti del mondo del lavoro». Preside e insegnanti dell'Istituto stanno lavorando per organizzare i programmi e trovare le attrezzature.

«Ci sono soltanto problemi tecnici da risolvere. Abbiamo bisogno di spazio». Al corso potrà accedere dopo un biennio comune con gli altri indirizzi della scuola. «Sul mercato la richiesta di periti meccanici elettronici - evidenzia la professoressa Janin Chiaberto -. E' un settore che permette di trovare occupazione con facilità». Il triennio meccanico si aggiunge alle altre due specializzazioni della scuola: quella elettronica e quella informatica. L'Istituto, nato nel 1985 su proposta di alcuni insegnanti e genitori, conta 330 studenti provenienti da tutta la Valle d'Aosta.

In cinque anni l'Iti è cresciuto. I giovani hanno manifestato sempre più interesse per l'informatica, un indirizzo che offre larghe possibilità di lavoro. La sede è otto classi sono in un edificio comunale che fino a qualche anno fa ospitava l'asilo nido. Quattro classi si trovano all'Ipr e sei in alcuni chalet prefabbricati piazzati in un prato all'asilo nido.

«E' una situazione provvisoria in attesa che il progetto del polo scolastico della Brambilla diventi una realtà - evidenzia la preside -. Per ora non possiamo lamentarci: le aule ci sono, anche se sono un po' piccole. Grossi problemi li abbiamo invece per i laboratori: sappiamo più dove mettere le apparecchiature. Capiamo comunque che si possono far nascere aule e stanze come i funghi».

Il Tecnico Industriale di Verrès è l'unica scuola del suo genere in Valle. Spesso viene però considerata un doppione degli indirizzi meccanico e elettronico dell'istituto professionale regionale. «Sono invece due scuole molto diverse - precisa la Janin -. Da noi dopo tre non si ha titolo in mentre all'Ipr chi lascia gli studi ha già conseguito una qualifica. L'Iti però, a differenza dell'Ipr, dopo il conseguimento della maturità permette di accedere agli esami di Stato per l'iscrizione all'albo dei liberi professionisti».

E' questo un punto che non sempre viene chiarito agli studenti. «La maturità dell'Iti - ribadisce la professoressa Janin Chiaberto - è l'unica che consente l'esercizio della libera professione. Sono molti gli studenti dell'Ipr che per potersi iscrivere all'albo sono costretti a ridare la maturità privatisti all'Iti».

**Calogero Urruso**

Un giovane di Borgofranco d'Ivrea nel centro di Aosta

# Preso con l'eroina

*Quasi 10 grammi oltre a metadone, psicofarmaci, un milione in contanti Faceva la spola in treno, i carabinieri lo hanno visto mentre spacciava*

**AOSTA.** Arrivava dal Canavese per spacciare eroina, usava il treno come un pendolare, ma aveva addosso «mercato ambulante» di droga. Bruno Vincenzo Gentile, 21 anni, di Borgofranco d'Ivrea, via Torino 3, magazziniere disoccupato, aveva nascosti nella giacca grammi di eroina ancora da «tagliare», due dosi già pronte per essere vendute, un flacone di metadone, pillole di psicofarmaci, fialette di acque distillata, siringhe, cucchiaino per scaldare l'eroina, quasi un milione in banconote e un paio d'anelli d'oro, forse il pagamento della dose da parte di qualche tossicodipendente.

Il giovane è in carcere a Brissogne e in questi giorni sarà interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone.

L'arresto è avvenuto l'altra mattina, poco dopo le 10, in via Guido Rey ad Aosta. Da una ventina di giorni i carabinieri del nucleo operativo stavano tenendo sotto controllo Gentile. Il ragazzo arrivava in treno, e incontrava sovente tossicodipendenti nella zona fra piazza Plouves, via Antica Zecca e via Guido Rey.

I militari hanno seguito gli spostamenti del giovane e hanno scoperto il traffico di droga. L'altro giorno lo hanno pedinato da quando è arrivato alla stazione. Il solito percorso nelle vie del centro storico, gli incontri con i giovani tossicodipendenti, l'appuntamento in via Guido Rey con un altro tossicomane.

I carabinieri hanno assistito allo scambio, poi sono intervenuti: Gentile non ha nemmeno fatto in tempo a tentare la fuga. Il ragazzo che aveva appena acquistato l'eroina non è negato.

I militari non hanno reso noto il suo nome. E' possibile che la pista di Bruno Gentile possa portare a identificare altre persone che cercano di entrare nel «mercato della droga» valdostano. «Di solito sono i tossicodipendenti che vanno ad acquistarla fuori Valle - spiegano i carabinieri -. Forse qualcuno vuole rendere lo spaccio più facile e arriva da fuori per venderla».

**[c. l.]**

Gentile, 21 anni

Aosta, iniziativa per diffondere la lettura dei quotidiani a scuola

# La Stampa arriva in classe

*Alle medie da gennaio lezioni col giornale*

Ore 9, «La Stampa» entra in classe e tenere lezioni un po' speciali. Nessun compito scritto, nessuna spiegazione o interrogazione alla lavagna. Si legge il giornale e si impara. Dal al 30 gennaio prossimi nelle circa 240 scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia gli studenti riceveranno infatti una copia del quotidiano e dodici schede. Su ognuna di queste ci saranno domande che riguardano il giornalismo e la cultura in generale, la cronaca, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. I ragazzi avranno un'ora per rispondere ai test e verificare le loro conoscenze.

«La Stampa in classe '90-'91» è un tentativo di inserire la lettura del quotidiano tra gli strumenti didattici per aiutare i giovanissimi ad ampliare quella «scultura televisiva» che sembra ormai assorbire gran parte del loro interesse.

Il progetto, che si svolge sotto il patrocinio dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione e la cultura, coinvolgerà circa 900 classi per complessivi 18.000 studenti. L'attività è divide in due parti: una fase obbligatoria e una facoltativa, che consiste in due proposte di ampliamento del lavoro alle quali i docenti coinvolti potranno decidere se aderire oppure no. La parte obbligatoria riguarda il fascicolo con dodici schede, ognuna delle quali richiederà non più di un'ora scolastica per dodici giorni consecutivi, esclusi i lunedì. Ad ogni classe, durante i dodici giorni del programma, saranno distribuite 15 copie de «La Stampa». Al termine del programma, ogni studente riceverà un diploma firmato dal suo insegnante e dal direttore de «La Stampa» e ad ogni classe sarà fornito un giudizio complessivo sull'attività svolta.

Il giornale, attraverso i suoi incaricati, ha nei giorni scorsi fatto visita ai Presidi, che hanno aderito numerosi all'iniziativa. La partecipazione è stata ampia in tutte le provincie interessate, in modo particolare in quella di Novara, dove si è avuta l'adesione del 100% delle scuole contattate. Anche è stato imposto un tetto di tre classi per ogni scuola aderente, in molti istituti sono molto più numerose le scolaresche che intendono aderire al programma.

Positiva è stata anche l'accoglienza ottenuta dai Provveditori scolastici, che hanno promesso di far parte delle giurie cui sarà affidata la selezione dei lavori pervenuti per le attività facoltative (creazione del logo «La Stampa in classe '91-'92», compilazione del poster «5 domande a....»). Adesso l'iniziativa viene presentata ai docenti.

CATO JOHNSON

L'evento degli anni 90.
**Nuova BMW Serie 3.**

Presentazione ufficiale Sabato 8 e Domenica 9 Dicembre, presso

Concessionaria BMW

**AUTO CERVINO**
Via G. Carrel, 41
0165/410.42 - AOSTA

Giovani coniugi processati per spaccio di droga

# Due condanne

*Avevano acquistato eroina con i soldi per pagare l'avvocato*
*La ragazza ha ritrattato in aula la deposizione fatta al pm*

**AOSTA.** «Cerchi di darsi una regolata». Poche parole, quasi paterne, le quali il presidente del tribunale, Gianni Franciolini, ha congedato Clelia Boretaz, 23 anni, condannata a mesi e milioni di multa per spaccio droga: il pubblico ministero Luigi Schiavone aveva chiesto 18 mesi e 6 milioni di multa. La giovane ha ottenuto il soggiorno obbligato in casa genitori, Issogne.

Prima lei è stato processato il marito, Francesco Aiello, di 21, arrestato dieci giorni fa nell'abitazione di viale Europa 13 ad Aosta assieme alla consorte. Ha patteggiato mesi e 2 milioni di multa.

Clelia Borettaz, su consiglio del difensore Ferdinando Ferrero di Ivrea, ha chiesto il rito abbreviato e la possibilità di modificare la deposizione resa al giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini. L'accusa ha acconsentito.

«Aveva raccontato qualche bugia, sì conto che ciò non le giovava e ha ritrattato» ha spiegato il difensore. Ai giudici che l'avevano interrogata in carcere aveva detto non aver mai venduto eroina, soltanto di averne acquistata per uso personale. Gli agenti della narcotici avevano controllato la sua abitazione per qualche giorno. I tossicodipendenti bussavano alla finestra dell'alloggio al piano rialzato, la giovane andava ad aprire, ritirava i soldi e poco dopo ritornava alla finestra e dava la dose ai tossicomani.

Il giorno dell'arresto accaduta la stessa cosa. Gli agenti erano intervenuti subito dopo lo scambio: Aiello era scoppiato a piangere, mentre la moglie infilava la droga in un sacchetto lo gettava fuori dalla finestra del bagno. Erano 8 dosi di eroina e tre grammi ancora da confezionare, polizia li ha trovati più tardi nel prato sotto la finestra.

In questura Aiello si era preso tutta la responsabilità: «Ero io che spacciavo, Clelia ne sapeva nulla». La ragazza ha negato lo spaccio, ha detto di non sapere che il marito vendesse eroina e tanto meno che ne facesse uso. Poi ha firmato il verbale ed è uscita in manette dalla questura con il marito.

La Borettaz è stata portata in ospedale, per un malore dovuto alla gravidanza (è incinta cinque mesi); il marito, in carcere a Brissogne. Interrogato dai giudici, il giovane ha continuato a ripetere ciò che aveva dichiarato alla polizia. La moglie ha invece inventato storia che i magistrati non hanno creduto: «Era cioccolata quella che ho dato a quel ragazzo fuori dalla finestra. Ne stavo mangiando una tavoletta gliene ho offerta po'».

Il Tiziano Masini aveva respinto la richiesta di arresti domiciliari fatta dal pubblico ministero aveva deciso per il carcere.

Clelia Borettaz, 23 anni

come avevano potuto acquistare l'eroina se nessuno dei due lavorava? «Con i soldi che mio padre mi aveva dato per pagare l'avvocato» ha dichiarato con il candore dell'innocenza Clelia Borettaz.

**Claudio Laugeri**

Iniziativa del canile per soddisfare richieste e far quadrare il bilancio

# Cuccioli da adottare

*Il nuovo proprietario lo lascia nella sua cuccia e lo prende quando vuole*
*Si chiama «adozione a distanza» costa 30 mila lire il mese. Già venti «casi»*

**SAINT-CHRISTOPHE.** La direzione del canile regionale in località Croix Noire ha lanciato una simpatica iniziativa per «adottare» i cuccioli. parla «adozione a distanza»: il nuovo proprietario del cane, scelto fra quelli custodia, pagando 30 mila lire mese, ha la garanzia che il suo animale viene accudito curato, la possibilità di andarlo a predere quando vuole per portarlo passeggio, in gita in montagna o anche solo a correre nei terreni incolti vicino al canile e sul bordo del Dora.

Daniele Bellandi, direttore del canile regionale, spiega: «Vi sono molte persone, non soltanto giovani, che desidererebbero poter un ma non possono farlo per una serie di motivi, legati alla situazione abitativa, agli impegni di lavoro, allo tempo a disposizione. Con la formula che poco abbiamo lanciato persona può soddisfare un'esigenza altrimenti non realizzabile».

Bellandi spiega che l'iniziativa è stata ideata sia per venire incontro alle richieste di molte persone per far meglio quadrare i bilanci del canile, che piuttosto disastrati. La cifra mensile richiesta non è bassa, ma si presuppone che chi è disposto a versarla sia consapevole di fare un'opera buona favore del canile, senza fermarsi a fare calcoli alla lira sul rapporto costi-benefici.

In poco più di un mese vi sono già state una dozzina di «adozioni a distanza». Ora sono destinate salire con le feste natalizie. L'adozione potrebbe essere interpretata come un'originale idea regalo.

I cani «adottati» avvertono un cambiamento nella loro situazione? «Moltissimo - risponde Bellandi -, almeno per i casi che si sono finora registrati». direttore aggiunge: «E' ovvio che se una persona fa un'adozione e poi viene trovare una volta ogni sei mesi, non può pretendere dal cucciolo particolari manfestazioni di affetto. Nei casi invece in cui visita, magari per una gita, avviene in modo regolare, con frequenza di due tre volte alla settimana, come l'animale vede il suo nuovo padrone comincia a scodinzolare».

Oggi canile regionale, progettato per ospitare una sessantina di cani, ne sono presenti più 130. Problemi di spazio e di bilancio. La struttura, oltre al direttore, ha tre dipendenti fissi: è organizzata come ente morale e usufruisce di un contributo regionale per le spese gestione, che, dice Bellandi, «abbiamo chiesto di aumentare di qualche decina di milioni l'anno perché veramente riusciamo più a coprire le spese».

Al canile prestano la loro opera gratuitamente anche parecchi volontari, soprattutto giovani. I cani vengono abbattuti dopo un certo lasso di tempo di permanenza al canile? «No, assolutamente, mai». risposta Daniele Bellandi.

Precisa: «Vi naturalmente ogni tanto casi di uccisi per eutanasia, perché l'animale ormai molto vecchio e gravemente malato e allora farlo vivere significherebbe soltanto farlo soffrire inutilmente». I cani seguiti regolarmente da un veterinario, che determina anche le «diete» che devono esser rispettate. Gli animali, per star bene, devono mangiare in modo equilibrato, sarebbe assurdo e controproducente (a parte i costi) ipernutrirli.

Uno dei vantaggi dell'«adozione a distanza» anche la garanzia, per il proprio cane, di essere seguito curato da persone esperte. **(b. bas.)**

Il progetto regionale delle «Apt» attende il parere di quarantanove Comuni

# Turismo, dieci nuove aziende

*Pareri discordanti sulla proposta che accorpa in un'unica sede le iniziative della vallata*
*«Non mi pare giusto mescolare tanti paesi», dice il vice sindaco di Valtournenche*

**AOSTA.** Sono 49 i Comuni valdostani interessati alle nuove Apt (Aziende di promozione turistica). La proposta che l'assessore al Turismo, Liborio Pascale, ha inviato tutti i Comuni alle Comunità Montane prevede dieci ambiti territoriali. Eccoli.

1. Valle di Gressoney-Monte Rosa: Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby, Issime, Lillianes, Fontainemore e Perloz. Sede proposta Gressoney-Saint-Jean.

2. Valle d'Ayas-Monte Rosa: Ayas, Brusson, Challand-Saint-Victor Challand-Saint-Anselme. Sede ad Ayas.

3. Châtillon e Saint-Vincent sede a Saint-Vincent.

4. Valle del Cervino: Valtournenche Antey-Saint-André, Torgnon, La Magdeleine e Chamois con sede Cervinia.

5. Include i territori dei Comuni di Aosta, Gressan Charvensod con sede nel capoluogo regionale.

6. Valli del Gran San Bernardo: è territorio della Comunità Montana numero ed è l'ambito territoriale che comprende il maggior numero Comuni, 11: Allein, Bionaz, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valpelline, Doues. La sede proposta è Gignod.

7. Valli del Gran Paradiso: Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve, con sede a Villeneuve.

8. Cogne-Gran Paradiso con i territori di Cogne e Aymavilles. La sede proposta è Cogne.

9. Monte Bianco: Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Morgex La Salle con sede a Courmayeur.

10. Piccolo San Bernardo: si estende sul territorio del solo Comune di La Thuile sede nel capoluogo.

Entro questa settimana gli enti locali devono comunicare all'assessorato al Turismo il loro parere. Se non si sarà espresso, la proposta sarà considerata approvata. Il giudizio dei Comuni è per ora discordante. Il vicesindaco di Valtournenche, Giuseppe Maquignaz, : «Non mi pare giusto mescolare insieme i 5 Comuni della nostra vallata. Il consiglio di amministrazione della nostra Atp vorrebbe ad essere composto netta maggioranza di persone di Valtournenche, Torgnon, La Magdeleine, Chamois e Antey sarebbero penalizzati».

A Saint-Vincent, Courmayeur, a Gressoney-Saint-Jean e a Cogne c'è soddisfazione. «Noi preferiremmo che la sede dell'Apt fosse Brusson anziché Ayas, per la maggiore centralità geografica», dice Mario Gianino, sindaco di Challant-Saint-Victor.

A Valpelline Chenal, solleva un altro problema: «Non capisco perché la legge prevede che non possa esistere la Pro loco dove ci sarà lo (ufficio accoglienza turistica). Non vorrei che andasse in l'organizzazione delle manifestazioni locali».

**Enrico Romagnoli**

QUANDO SVEGLIA LA VOGLIA.....
**HOLLYWOOD EXPRESS**
NON E' UN FILM.....
.....E' UN'EMOZIONE NUOVA
AL C.V.C. IL NANO LA MELA
HOLLYWOOD EXPRESS
IL VIDEONOLEGGIO AUTOMATICO
365 GIORNI ALL'ANNO - 24 ORE SU 24
**C.V.C. IL NANO E LA MELA**
P.zza Cav. Vittorio Veneto (ex p Mercato) 1/3
Tel. 0165/318.44 - AOSTA

*Per la pubblicità su*
**LA STAMPA STAMPASERA**
**PK**
**publikompass**
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio
**Tel. 011 65.211**
11100 **AOSTA**
Loc. Amérique - Quart
**Tel. 0165 765.019-765.628**

C A L I B R A

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

**NUOVA CONCESSIONARIA OPEL per la VALLE D'AOSTA**
Autoélite
Fraz. Poinsod - Sarre (Ao) - Tel. 0165/551.827 - 553.989 - Fax 555305
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO


L'hanno salvata i vigili del fuoco, avvertiti nella mattinata di ieri da un'assistente sociale

# Notte d'angoscia per un'anziana

*E' caduta in casa e non è riuscita a rialzarsi da sola*

Il vigili del fuoco entrano nella casa Eufrosina Vial, caduta nella notte e bloccata a terra (ARTEFOTO)

**AOSTA.** Per soccorrere un'anziana signora Aosta i vigili del fuoco dovuti entrare dalla finestra. La donna, Eufrosina Vial, abitante in vicolo Ferrein 1 (una piccola traversa di via Aubert) la notte si era alzata perché stentava prendere sonno. Erano circa le due. Camminando al buio è scivolata e è più riuscita a rialzarsi.

Nessuno dei vicini ha sentito i suoi lamenti. Ad accorgersi dell'accaduto è stata ieri mattina verso le 8 un'assistente sociale, che ha dato l'allarme. Eufrosina Vial ha trascorso quasi tutta la notte sdraiata sul pavimento di . Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco. Con una scala saliti nell'appartamento al primo piano e hanno forzato la finestra. La caduta non ha comunque causato gravi traumi alla donna, che ha raccontato di aver patito molto freddo e ha rifiutato il ricovero.
**(s. m.)**

Di ritorno dalla tournée in Normandia il problema di sempre: manca la sede

# Successo triste per «Lou Tintamaro»

*Il gruppo folcloristico di Cogne ha portato in Francia musica, danza e gastronomia valdostane*
*Grande entusiamo intorno ai «cognein». «Adesso però il paese ci deve aiutare, così non andiamo avanti»*

**COGNE.** Da oltre trent'anni è l'espressione più evidente dello spirito festaiolo dei cogneins [redacted] uno degli interpreti delle tradizioni, ricche [redacted] storia [redacted] di cultura, della stessa vallata: [redacted] il gruppo folcloristico di Cogne, «Lou Tintamaro».

La sua nascita è datata 1957 ad opera di alcuni giovani abilmente diretti, per quanto riguarda i contatti con l'amministrazione regionale, [redacted] Umbertino Cunéaz e da Cesare Chenal. Il gruppo sino ad oggi ha partecipato [redacted] poco meno [redacted] 800 manifestazioni.

E in questi giorni «Lou Tintamaro» torna a far parlare [redacted] sè per una sua nuova tournée. E' appena rientrato dalla Francia. Era partito sabato in pullman per Allonville Bellefosse, mille abitanti, nella Normandia.

L'occasione è stata scelta anche per portare in Normandia il folclore [redacted] [redacted] tradizioni locali e fra queste anche quelle della tavola. I «cogneins» [redacted] sono così trasformati in «ambasciatori valdostani».

Oltre ad essersi esibiti nei caratteristici balli e canti «Lou Tintamaro» hanno presentato alcune ricette gastronomiche di Cogne, tra cui la mocetta e la seupetta (zuppa con il riso), che i turisti hanno potuto gustare. La località francese è molto frequentata: la gente va ad ammirare la famosa quercia «Le gros chêne», un albero tra i più vecchi della Francia, che misura 15 metri di circonferenza [redacted] nella cui cavità s[redacted] [redacted] ricavate due cappelle.

Dietro questo aspetto festoso si nasconde purtroppo [redacted] realtà [redacted] [redacted] del gruppo. E di ritorno dalla tournée «Lou Tintamaro» si sono trovati di fronte alla stessa realtà che avevano lasciato. Carlo Jeantet, presidente del gruppo «cogneins», lancia un'ennesima richiesta di aiuto [redacted] soltanto all'amministrazione comunale «ma a tutti coloro che possono intervenire».

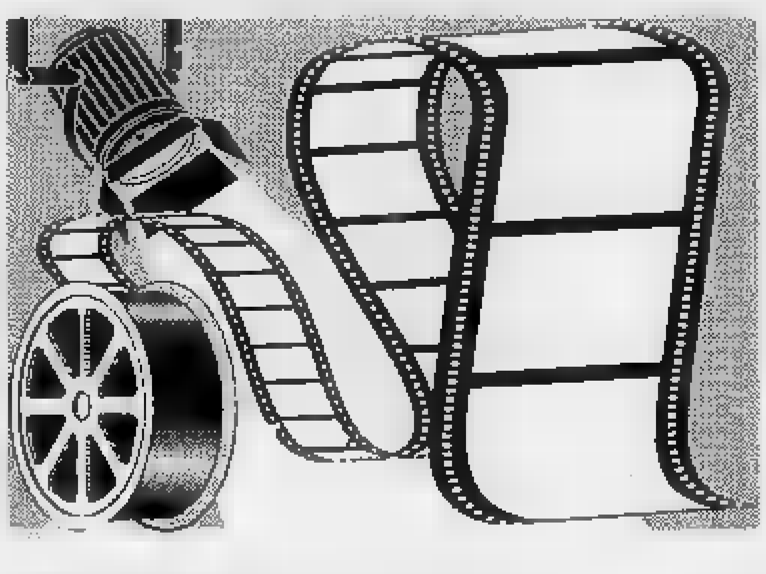
«Abbiamo assoluta necessità - dice Jeantet - di avere una sede. Un luogo idoneo dove ritrovarci [redacted] conservare le nostre cose. Tutti i "tintamaro" sentono profondamente di voler coltivare ancora a lungo questa tradizione anche se il mondo in [redacted] viviamo oggi [redacted] diverso da quello in cui la corale è nata. Questa volontà potrà continuare [redacted] esistere e [redacted] estendersi solo con l'assegnazione di questa sede».

«Credo - continua il presidente del gruppo - che ci spetti [redacted] gesto di buona volontà da parte dell'amministrazione locale, a cui da diversi anni [redacted] siamo rivolti per ottenere quanto stiamo chiedendo di nuovo, in modo particolare per quanto abbiamo fatto per il nostro paese e per il mantenimento di un patrimonio sociale e culturale importante».

Un'importanza dimostrata dalla storia del gruppo. Il primo maestro di canto fu Cesare Bibois, aiutato da don Domaine. Si avvicendarono poi Paolo Domaine, Luigi Bellegotti, Cesare Charruez. L'«eredità» musicale è [redacted] passata a Pacifico Perrot. Le tappe più significative [redacted] il 1958 [redacted] la partecipazione al primo concorso regionale; 1971 [redacted] la partecipazione ad un film [redacted] Jean-Claude Killy, girato a Cervinia; 1975 con l'incisione di un disco, grazie ad un intenso lavoro [redacted] ricerca del maestro Cesare Charruez; 1986-87 con la partecipazione alle trasmissioni televisive «Sereno variabile» [redacted] «Portomatto».

**Diego Abram**

## STASERA AL CINEMA



**[redacted] Corso**
Orario: 20/22
Lire [redacted]
**Giorni di tuono**
[redacted] *Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa* [redacted] — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N.V. 1h 45' **Avventura**

**Giacosa**
Orario 20; 22
Lire 8000
**Ti amerò fino [redacted] ammazzarti**
[redacted] *Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa* [redacted] — Da una storia vera, [redacted] [redacted] grottesche sentimentali [redacted] [redacted] coppia: [redacted] pizzaiolo italiano [redacted] e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 05' **Commedia**

**[redacted] Paradiso**
OGGI CHIUSO

**[redacted] Monte Bianco**
Orario: 20/22
Lire 8000
**[redacted] con il morto**
*di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa* [redacted] — Due impiegati in [redacted] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend [redacted] in giro il cadavere [redacted] se fosse [redacted]... N. V. 1h 32' **Commedia**

**[redacted]**
Orario: 20; 22
Lire [redacted]
**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [redacted] comici [redacted] cui due attori del passato si ritrovano nel [redacted] [redacted] [redacted] come imbianchini maldestri, sosia di [redacted] gatare, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

**[redacted] Ideal**
OGGI CHIUSO

## OGGI AL [redacted]

**«Giorni di tuono»** (Days of thunder), di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall, Nicole Kidman, Randy Quaid, Cary Elwes - Usa, 1990, 105' (al cinema Corso di Aosta).

Il volto di Tom e le immagini di Tony: [redacted] questi due elementi ha puntato tutto la produzione di «Giorni [redacted] tuono». Cruise ha un aspetto «di marca», che è un capitale da far fruttare al meglio, riproducendo il più a lungo possibile [redacted] cliché di ragazzone americano, tutto muscoli, bellezza e pulizia.

Scott ha [redacted] professionalità ultradecennale [redacted] realizzatore di spot pubblicitari: dunque niente di meglio della sua abilità nel saper vendere [redacted] prodotto per rilanciare il «modello Cruise», un po' appannato dall'immersione nel radicali[redacted] del reduce Ron Kevic [redacted] «Nato il 4 luglio».

Solo che il trucco, così ben riuscito in altre operazioni, tipo «Top Gun» o «Cocktail», qui viene [redacted] bene: come se entrambi, regista [redacted] attore, non ci credessero, fossero stanchi di una prestazione mercenaria, [redacted] z'anima, [redacted] tecniche [redacted] corpi. In più le storie di corse automobilistiche nel cinema hanno sempre fallito, anche perché è immensamente più emozionante vederle in diretta. Così la storia del giovane ambizioso, individualista [redacted] temerario, che vuole vincere a ogni costo, si ritrova penalizzato da un grave incidente e arriva infine al [redacted] attraverso l'amore e il riconoscimento dei propri errori, perde il suo fascino cinematografico e si inscrive nello spazio che le è più congeniale, quello frammentario della televisione.

**«Le comiche»**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto - Italia, 1990, 100' (al cinema Des Guides di Cervinia).

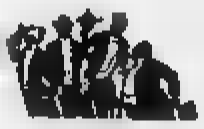
E' il film italiano del momento: la produzione ha calcolato, sulla base di una proiezione degli incassi, che [redacted] la fine guadagnerà qualcosa come 25 miliardi di lire. E in effetti l'operazione [redacted] stata costruita essenzialmente su basi economiche, [redacted] sicuro non per l'urgenza di dire, di raccontare.

Si tratta infatti di [redacted] prodotto di puro consumo, costruito con tutti gli ingredienti per piacere [redacted] [redacted] pubblico di massa, che vuole sedersi in poltrona e uscire dopo circa due ore, senza [redacted] pensato neppure un istante.

In questo senso i volti [redacted] i [redacted] pi [redacted] Villaggio [redacted] Pozzetto servono benissimo alla struttura narrativa del film, un percorso episodico in cui due attori del muto fuggono da una pellicola d'epoca e si trovano a vivere i problemi del mondo contemporaneo attraverso una serie di gag esilaranti. **(l. b.)**

## DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo



**MARTIGNY**

*Boris Santeff*

Alle «Caves du manoir» questa sera alle 21 spettacolo [redacted] cabaret [redacted] il cantante comico Boris Santeff: piccoli «sketch» inframmezzati con [redacted] dei ritmi moderni.

**[redacted]**

*La scuola e l'Europa*

Questo pomeriggio alle 15 si terrà nell'Auditorium dell'Istituto Magistrale di Aosta una conferenza, organizzata dall'Irrsae, dal titolo «Evolution des programmes scolaires et mobilité des enseignants [redacted] des [redacted]udiants dans la perspective européenne». Relatore sarà Jacques Pécheur, redattore capo della rivista «Le français dans le monde».

**COURMAYEUR**

*Ballo liscio*

Cominciano [redacted] serate danzanti del giovedì della discoteca «Abat-Jour», che per dicembre propone un calendario ricco [redacted] appuntamenti. Questa sera ballo liscio [redacted] l'orchestra di Ernesto Macario.

**[redacted]**

*La Serenissima*

Al Centro Saint-Bénin è allestita fino al [redacted] dicembre la mostra dal titolo «La Serenissima», che rientra nella rassegna «La Valle d'Aosta incontra il Veneto». L'esposizione [redacted] aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 [redacted] dalle 15,30 alle 18,30.

**[redacted]**

*Les «Gravures»*

Alla «Fondation Louis Moret» [redacted] allestita la mostra di «gravures» [redacted] di «collages» dell'artista svizzera Izabel Schnurrenberger. L'esposizione rimane tutti i giorni fino [redacted] [redacted] dicembre, dal martedì alla domenica, dalle 14 alle 18.

**GIGNOD**

*In piscina*

E' importante concedersi [redacted] momento di relax: una nuotata può essere il toccasana. La piscina della Comunità montana del Grand Combin [redacted] aperta tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 15 alle 21,30. L'ingresso costa 2500 lire.

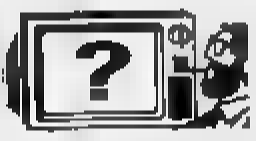
**AOSTA**

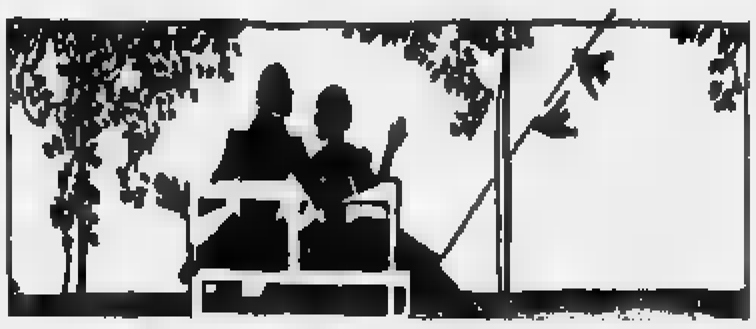
*A pattinare*

Questo pomeriggio si può fare un po' di sport e [redacted] in compagnia con gli amici andando a pattinare. La Patinoire [redacted] aperta il giovedì, [redacted] sabato e la domenica dalle 15 alle 17,30 e tutte le sere, escluso il lunedì, dalle 21 alle 23.

## COSA VEDERE ALLA TV

[redacted] di Luciano Borisona





**Ore 17,10**

Su **Rai2** [redacted] [redacted] onda *«Bellitalia»*, [redacted] settimanale curato dalla Tir (Testata per l'informazione regionale). Tra i servizi, la ricostruzione di u[redacted] [redacted] di cent'anni fa: la vita della «sprimula» Farinet, un falsario valdostano che aveva così ben contraffatto la moneta svizzera che la zecca elvetica dovette ritirarla dalla circolazione.

**Ore 20,00**

**Rai3** presenta *«Chi fa la musica - Sfaccettature»*, antologia dei gruppi che hanno partecipato alla manifestazione. Realizzazione di Antonio Ficarra.

Alla [redacted] ora, su **Rete Saint-Vincent** va in onda *«Mon Pays»* di Maria Luisa Blanc.

**Ore 20,05**

*«Temps présent»*, su TSR, si occupa di un problema raramente affrontato dal piccolo schermo: l'educazione dei bambini mongoloidi. Nel reportage di Murielle Szac-Jacquelin e Françoise Davisse dal titolo «Quelque chose en plus», le famiglie raccontano con franchezza il primo contatto [redacted] i loro figli sfortunati. Si aspettavano i più bei bambini del mondo e viene invece loro annunciato che i neonati hanno «qualcosa in più»: s[redacted] mongoloidi, per sempre. Di fronte alle telecamere, ancora qualche anno dopo l'avvenimento, i genitori mostrano nelle rughe che si formano sulla loro fronte, nelle dita che si contraggono, l'atroce dolore che provarono allora. Ma nonostante [redacted] essi hanno deciso di combattere, [redacted] dare a loro figlio [redacted] massimo di possibilità di vivere il più normalmente possibile. Andando alla cieca o aiutati da un medico, hanno deciso di educare, di stimolare, di spingere i loro bambini: e soprattutto di amarli.

**Ore 20,40**

Per *«Envoyé spécial»*, **Antenne** [redacted] manda in onda tre reportage. Il secondo e [redacted] terzo, dedicati alla chirurgia estetica [redacted] a [redacted] scuola di tennis creata da Arthur Ashe in un ghetto di New York, rientrano nella normalità televisiva. Il primo invece, dal titolo «Génération perdue», [redacted] uno shock. Ambientato nel Nord della Francia, dove la disoccupazione tocca punte dell'80 per cento, mostra giovani di 20-30 [redacted] che [redacted] hanno mai lavorato nella loro vita. Altri [redacted] entrati in fabbrica a 15 anni e sono stati licenziati a 40. Vivono [redacted] città diroccate, in rifugi, persino nella foresta. Véronique Auger e Marcel Martin sono andati a filmare il dolore [redacted] la disgrazia. Una coppia con sette figli, una volta pagati tutti i conti ha [redacted] centesimi [redacted] mese per nutrirsi. Una donna non può più pagare le bollette della luce e dell'acqua: così, mentre i [redacted] figli fanno i compiti al chiarore delle candele, lei va ogni giorno a casa del padre per prendere l'acqua. Altri non [redacted] la fanno e si suicidano.

**Ore 21,50**

*«Hôtel»*, la trasmissione letteraria di TSR condotta da Pierre-Pascal Rossi, ospita Angelo Rinaldi, critico letterario e scrittore di talento, che ha appena pubblicato «La confession dans les collines». Il romanzo, doloroso, ironico e crudele, racconta la vita di un albergo parigino, fra fantasmi di sesso [redacted] di morte. Rinaldi approfitta dell'occasione per celebrare quello che secondo lui [redacted] [redacted] più grande poeta francese del dopoguerra, Olivier Larronde, [redacted] nel 1927 e morto nel 1966.

**Ore 22**

*«On a volé Charlie Spencer»* (Francia, 1986, 100'), su **Antenne 2**, [redacted] [redacted] film di Francis Huster, con lo [redacted] Huster, Béatrice Dalle e Isabelle Nanty. E' la storia di un piccolo impiegato di banca, cinefilo [redacted] sognatore. Fidanzato con una giovane bionda dagli occhi blu, che aspetta [redacted] figlio da lui, le preferisce una bruna esplosiva che ha appena compiuto una rapina. [redacted] lei sequestrato, entra così in un mondo da cineteca. Huster, bravo attore se diretto, si prende per un «autore» e cerca di coniugare all'interno della [redacted] pellicola [redacted] proprio personale narcisismo con i ricordi di tutti i film che ha [redacted]. Ne viene fuori un polpettone [redacted] cui è difficile scorgere gli ingredienti [redacted] la qualità complessiva.

**Ore 22,45**

**Tele Regione** manda in onda *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta.

**Ore 22,50**

*«Drowning by Numbers»* (GB, 1988, 116'), su TSR, è un film di Peter Greenaway con Bernard Hill, Joan Plowright e Juliet Stevenson. Metaforico e sarcastico come sempre, Greenaway confeziona [redacted] storia intrigante, in cui il «plot» poliziesco si intreccia con il sesso, il macabro e la numerologia. In esso una donna, sua figlia [redacted] sua nipote uccidono una dopo l'altra i rispettivi mariti, annegandoli. Un giudice, incaricato di condurre l'inchiesta, finirà per diventare [redacted] loro quarta vittima.


CINEMA TORINO

CENTRALE 1
PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●
*Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion.*
(LA STAMPA)
UN ANGELO E' SCESO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 1990
UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA

«... Il film amato dalla critica. Il più applaudito dal pubblico!»
OGGI AL CENTRALE 1
UN ANGELO E' SCESO ALLA MOSTRA DEL [redacted] DI VENEZIA [redacted]

Passo falso del sestetto di pallavolo con il Cuneo

# Valcar delude

*Determinante l'uscita di Nadia Berlier per infortunio*
*La squadra è in lotta per la salvezza con altre quattro*

**AOSTA.** Dopo l'esaltante vittoria a Treviso con l'Albatros la delusione per il passo falso interno contro il Cuneo: per la Valcar Cral Cogne una sconfitta che brucia. La squadra di Moro non è riuscita a bissare in casa il successo esterno che ha consentito ad Anna Angelino e compagne di compiere in trasferta un prezioso passo avanti nella lotta per la salvezza.

Il Cuneo si è imposto alla palestra di via Binel per 3-1 (15-3, 10-15, 15-13 e 15-12 i parziali) al termine di un incontro equilibrato con molte fasi entusiasmanti. Soltanto nel primo set non c'è stata partita con le piemontesi che sembravano superiori. Registrati alcuni meccanismi di gioco la Valcar riusciva a imporsi nel secondo parziale, ma perdeva per infortunio muscolare Nadia Berlier.

«Purtroppo l'uscita di campo della Berlier ci ha privato di una pedina importante in fase di attacco anche se Irma Mauro non ha demeritato - dice l'allenatore Giorgio Moro -. La squadra non si è disunita, però avendo pochi cambi da poter effettuare abbiamo pagato sul piano delle scelte tattiche un prezzo molto alto. Qualche errore di troppo in battuta e alcune punti persi malamente si sono rivelati decisivi».

La Valcar ha mancato l'aggancio. Il Cuneo si è presentato ad Aosta con 4 punti dimostrandosi squadra molto più esperta delle biancoazzurre. Nel terzo set la squadra di Moro ha fallito una buona opportunità per aggiudicarsi il parziale. In vantaggio per 13-12 Anna Angelino e compagne non hanno saputo chiudere punti importanti consentendo alle ospiti la rimonta. Nel quarto le piemontesi si sono portate sul 5-1 per poi subire la rimonta delle aostane (11-11). Nei momenti decisivi la maggior precisione delle ha fatto la differenza.

«Nessun allarme per la sconfitta interna - sottolinea Moro -. Siamo piuttosto preoccupati per l'infortunio di Nadia Berlier che non sarà di sicuro presente sabato nell'altro impegno casalingo contro il Lecco (le lombarde hanno 6 punti, ndr). Il Cuneo non avrà problemi a raggiungere tranquille posizione di centro classifica. Per noi sarà determinante vincere gli scontri diretti con le altre squadre che lottano per la salvezza».

Unica compagine ancora a punteggio pieno il Cavit Trento. In coda l'Albatros Treviso (senza punti) preceduto da un quintetto formato dalle aostane, Mogliano Veneto, Sav Bergamo, Albizzate e Vignola a quota 2. La lotta per evitare la retro- (saranno quattro le squadre condannate alla B2) è apertissima. Alle biancoazzurre serve un successo convincente per poter guardare al futuro con la dovuta tranquillità.

**Sigfrido Beneyton**

## TRE SCONFITTE

**AOSTA.** Tutte sconfitte le squadre valdostane impegnate nei campionati di serie C2 maschile e D femminile di pallavolo. L'Olimpia è stata superata per 3-1 a Mondovì confermando i limiti caratteriali che ormai diventati la costante negativa della compagine di Sordi.

Dal punto di vista tecnico Ramella e compagni hanno ribadito di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario, ma ai biancoazzurri manca la grinta necessaria per poter puntare al vertice della classifica. Sabato a Caluso gli aostani avranno l'occasione di riscattarsi contro avversario trascendentale, ma sempre determinato.

Note negative anche nel settore femminile. La Maison des Sports Courmayeur è stata sconfitta a Morgex dalla Sanmartinese per 3-1. Le ragazze di Pressendo hanno impegnato a fondo le ospiti (ancora imbattute) disputando una discreta prestazione collettiva. Nulla da fare per la Vima Marmi di Pont-Saint-Martin contro il Biella. Le piemontesi sono imposte per 3-0 dominando l'incontro. Sabato impegni esterni per trambe le formazioni: la compagine dell'alta Valle giocherà a Collegno, la squadra di Vizza renderà visita al Villemosso.

**[s. b.]**

Record italiano dell'aostano Alessandro De Taddei

# Pattini d'oro

*Exploit nei 1500 mt in una gara internazionale in Olanda*
*Sabato sarà a Calgary per la Coppa del Mondo. I risultati*

**AOSTA.** Alessandro De Taddei, uno dei migliori talenti sino ad ora espressi dal pattinaggio valdostano, diventato ormai uno dei punti di forza del pattinaggio italiano di velocità in pista lunga, ha cominciato la stagione alla grande.

Il pattinatore di 19 anni delle Frecce rossonere, impegnato sabato e domenica a Heveren in Olanda la Nazionale in un confronto internazionale, ha battuto il record italiano dei 1500 in pista lunga. De Taddei sarà impegnato sabato dicembre a Calgary nella seconda prova di Coppa del Mondo.

Maglie anche per Sarah Rodari, convocata a Baselga di Pinè per un raduno delle squadre giovanili che durerà fino a sabato 8 dicembre, e per Mirko Wuillermin e Katia Mosconi, che andranno a Bormio dal 10 al dicembre per gli allenamenti della Nazionale short track.

Ottimi risultati hanno ottenuto i ragazzi aostani a Collalbo nella gara test Federazione. Tra gli juniores Mirko Wuillermin ha vinto due gare sulla distanza dei 500 metri e si è piazzato secondo in quella dei 1500. Sarah Rodari ha fatto anmeglio, perché è salita sul gradino più alto del podio nei 500, nei 1500 e nei 3000 metri. ha ottenuto anche Katia Mosconi, che ha vinto i metri e si è piazzata seconda nei 1500. Con un secondo posto è tornata a casa anche Laura De Taddei nei 500.

Una vittoria ha premiato Manuele Merrocco nella categoria allievi B femminile, un secondo posto è arrivato per merito di Ylies Maschio tra gli allievi di categoria A. L'ultimo impegno delle Frecce rossonere è stato a Pontebba nel Trofeo delle Regioni. Il risultato migliore è stato il 3° posto di Paola Polin nella categoria Propaganda B.

Gli altri componenti della squadra valdostana, Marco Malacarne, Andrea Caddeo, Simona Urraci, Luisa Boscolo, Roberto Serra, Fabrizio Caria, hanno comunque piazzamenti entro i primi dieci.

**[a. c.]**

## SPORT FLASH

### PALLAVOLO

***E' nata una nuova società «Conad Volley Virtus»***

Il panorama pallavolistico valdostano si è arricchito di una nuova formazione. E' nata la «Conad Volley Virtus». La società è stata costituita dal Gruppo dettaglianti Conad e dall'Ices Costruzioni. La «Conad Volley Virtus» si occuperà di pallavolo a livello giovanile. Alla società è prevista una squadra juniores che parteciperà al campionato provinciale di 1° divisione e ai tornei Acli e Uisp. Altre formazioni per minivolley e superminivolley. Presidente del sodalizio è Enrico Valerioti, direttore sportivo e allenatore Sergio Amatori, coadiuvato da Andrea Barney.

### FONDO

***Albarello primo fra gli italiani***

Marco Albarello è risultato ancora una volta primo degli italiani nella 15 Km a tecnica libera di Saint Moritz in Svizzera. Il valdostano ha chiuso il sesto posto precedendo di 4'' Runggaldier. Albarello partirà domani per Taublitz in Austria dove sabato e domenica si apre la Coppa del Mondo.

### CALCIO

***L'Hone/Arnad in vetta alla terza categoria***

Approfittando del pareggio dell'Evancon (1-1 contro il Villeneuve) l'Hône/Arnad si è isolato al comando della classifica del campionato di categoria. La capolista ha superato per 5-2 l'Alta Valle del Lys. Successi anche per Champdepraz (3-1 al Settimo Vittone), Chambave (6-0 al Montjovet) e Corrado Gex (4-1 al Saint-Marcel).

PALET

Sul campo coperto di Verrès incontro regionale per il torneo delle società

# Per Issogne è trionfo

*Nelle categorie A e B tre squadre del paese hanno raggiunto le semifinali*
*Da sabato a metà febbraio le partite per l'assegnazione del titolo*

**AOSTA.** L'attività del palet non ha soste. Non c'è neppure il tempo per fare i bilanci del campionato di società che sabato al bocciodromo di Verrès ci sarà già una gara a con formula a minestrone valida per il decimo campionato invernale.

Sempre a Verrès ha ottenuto un notevole successo nell'arco di tre settimane il torneo societario. Si sono presentate sul campo coperto verrezziose 32 società tra cui 16 di serie A e B e 16 di serie C con a farla da padrone come presenze la sezione di Issogne con 8 formazioni. Seguono La Salle, trascinata dall'appassionato Nadio Bovard 5, Aymavilles e Arnad con 3. Erano rappresentate anche le sezioni di Châtillon, Morgex, Nus, Torgnon, Gressan, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent e Valtournenche.

In categoria A e B 3 formazioni di Issogne hanno raggiunto il traguardo delle semifinali assieme ad una squadra della sezione di Pontey. A vincere è stata naturalmente Issogne con la squadra A di Renato Creux, Emilio Pinet, Ugo Danna e Romano Pinet davanti alla squadra E di Silvano Pinet, Beniamino Dublanc (protagonista di ottime giocate in tutto il torneo), Edy Nicoletta e Pio Perret.

In semifinale i vincitori avevano superato la brillante squadra di Pontey forte di individualità Ives Theodule, Lino Ghirardi, Nando Alliod e Mauro Massensini, mentre la formazione E di Issogne aveva battuto nel derby la squadra B forte dell'esperienza di Bruno Veser e Lando Costabloz, dalla classe di un pimpante Nivo Borettaz e della regolarità di Walter Pinet. In serie E a fare festa sono anche le donne protagoniste con Ivana Danna che ha vinto con i compagni di Issogne Remigio Pinet, Mario Costabloz e Flavio Dublanc davanti alla quotata e quadrata squadra di Aymavilles con il presidente regionale Aurelio Bordet e Dario Savioz fra i migliori accanto a Ivo e Mirko Chapel.

In semifinale l'Issogne (con la lady del palet in campo) aveva superato il Nus di Lorenzo Tutel, Luigi Mostacchi, Ezio Aguettaz e Giorgio Collè (giocatore che ha lasciato lo stan per cercare soddisfazioni nel palet). La squadra del presidente Bordet in semifinale si era liberata del quartetto di Issogne composto da Pierre Ducly, Livio Borettaz, Provino Pinet, Virginio Campanella e Eraldo Sartour. Nel campionato di serie A il dominio della sezione di Issogne è incrinato dallo strapotere di una coppia come i pluricampioni Châtillon Covolo e Personnettaz. Non è così per i campionati societari dove ed Issogne si brinda ad autentico trionfo.

Da sabato fino a metà febbraio a Verrès si giocherà per l'assegnazione del titolo invernale Vittorio Herin di Saint-Vincent campione in carica e con i giocatori di categoria che partiranno con due punti di vantaggio su quelli di categoria A ed un punto di margine i loro compagni di categoria B.

**Cesarino Cerise**

Poche iscrizioni al corso cominciato a fine novembre

# Arbitri in crisi

*I giovani sono sempre meno. La Valle ha 46 «fischietti» in attività*
*Il presidente: «Potremo essere in difficoltà a coprire tutte le gare»*

**AOSTA.** Gli arbitri di calcio della Valle sono 86. Tra questi gli «effettivi», cioè coloro che ogni domenica scendono in campo, sono 46. Altri 8 appartengono al ruolo speciale dei guardalinee e due sono i benemeriti, Guglielmo Piccolo (ex presidente della sezione) e Giuseppe De Fazio (procuratore speciale Sitav). I giovani sono sempre meno.

«Abbiamo cominciato il corso per allievi arbitri di calcio il 27 novembre - dice il presidente Paolo Forte -, ma le adesioni sono state soltanto una decina. Speriamo che se ne aggiungano altri perché altrimenti a medio termine in difficoltà a coprire tutte le gare che il Comitato ci assegna».

Qual è il «volume» di attività garantito dalla sezione arbitrale di Aosta nel corso della stagione agonistica '89/90?

«Abbiamo assicurato lo svolgimento di 932 partite con un incremento del sette per cento rispetto all'anno precedente. In più altri 145 arbitri sono stati utilizzati come guardalinee con un incremento del 24 per cento rispetto all'88/89. In tutto, solo in questa stagione, sono usciti, quindi, 1077 arbitri», risponde Forte.

Del gruppo di Aosta il più giovane è Donatello Anello, 19 anni, in attività dall'inizio di questa stagione, il più Marco Fraioli, 48 anni appena compiuti e 20 di tessera. Il fiore all'occhiello della sezione è Angelo Lodato, soltanto anni, con un buon esordio nei giorni scorsi in Promozione.

«In effetti - riprende il presidente - anche se abbiamo un Valente già provato nell'Eccellenza, credo che il futuro per la sezione Aosta rappresentato proprio dai giovani e Lodato ha tutte le carte in regola, preparazione tecnica e fisico prostante, per andare avanti».

Ma perché si decide di fare l'arbitro?

«Per restare nel mondo del pallone. Molti direttori di gara, anche famosi, hanno infatti iniziato giocando al pallone. La voglia di fare carriera fa il resto».

Ma bisogna sottostare anche a discipline ferree e molti sacrifici.

«Certo, noi abbiamo sempre ripetuto che fare l'orbitro non lo impone nessuno però nel momento in cui si accetta di entrare in questa categoria bisogna assumersene tutte le responsabilità. In ogni modo tutti concordano nel ritenerla un'attività altamente formativa ed educativa anche sotto l'aspetto del carattere».

Nel futuro dell'arbitro c'è professionismo?

«E' un argomento molto delil quale, sinceramente, non posso rispondere in modo sintetico. Certo è che, oggi, è rimasto l'unico dilettante in mezzo a tanti professionisti».

Intanto però l'arbitro si è già incamminato verso il futuro. Può rilasciare interviste e la sua immagine dovrebbe guadagnarne.

«Era ora. L'arbitro è una persona come tutte le altre. La sua figura è stata un po' rivalutata ed toccherà a noi difenderla».

**[r. s.]**

I giovanissimi rossoneri sconfitti sul campo della Vischese

# L'Aosta travolta: 4 a 1

*Nei pulcini Fénisnus campione d'inverno*

**AOSTA.** Il maltempo ha condizionato il regolare svolgimento dei campionati giovanili di calcio che si avviano alla conclusione del girone di andata. Già fermi il girone A dei pulcini e i due raggruppamenti degli esordienti si è completata anche la fase ascendente degli altri due gironi dei pulcini. A livello provinciale buono pareggio (1-1) della compagine Primavera del Saint-Christophe contro il Victor Favria sconfitta per 4-1 dei giovanissimi dell'Aosta sul campo della Vischese.

**Pulcini.** Sempre il Saint-Christophe A al comando del girone B. I granata recuperano oggi l'incontro il Coumba Freide, ma guidano con ampio margine la graduatoria (4 punti di vantaggio). Alle spalle della squadra di Pierluigi Tarditi si trovano l'Anpi Elter (14-2 allo Charvonsod con 10 reti dello scatenato Macrì) e il Coumba Freide che tenterà nel pomeriggio di accorciare le distanze dalla battistrada. Primo successo per l'Aosta B (6-1 al Fénisnus A) e pareggio per 1-1 tra il Quart e il Sant'Orso.

Nel girone C il Fénisnus B si è to il titolo di campione d'inverno. I castellani si sono imposti un perentorio 8-1 sullo Charvensod. Ha mantenuto il passo della capolista il Montjovet (distanziato di 2 punti dalla prima della classe): 1-0 allo Châtillon/Saint-Vincent. Vittorie anche per il Verrès (4-2 allo Chambave) e per il Pont Donnas (3-0 all'Hône/Arnad).

**Giovanissimi.** Rinviate le partite Sant'Orso-Coumba Freide e Courmayeur-Châtillon/Saint-Vincent sono giocati gli altri quattro incontri con 15 gol realizzati. Il Saint-Christophe ha centrato l'ennesimo successo: 3-0 al Sarre Chesallet. Identico punteggio per l'Issogne nei confronti del Pont Donnas. Vittoria di misudel Quart sul Gressan (2-1) e affermazione del Verrès contro il Corrado Gex: 6-0.

**Allievi.** Tre rinvii (Charvensod-Quart, Anpi Elter-Coumba Freide e Saint-Pierre-Hône/Arnad) e tre incontri disputati. Il Fénisnus ha confermato di meritare la leadership superando il Courmayeur per 5-0 (poker di gol per Girardi). Agevole anche il successo dello Châtillon-/Saint-Vincent sul Pont Donnas (4-0). Vittoria anche per lo Champdepraz: 3-1 alla Nitri Renault.

Domenica ultima giornata del girone di andata. Si giocheranno tutti con inizio alle 10.30) i seguenti confronti: Hône/Arnad-Anpi Elter, Champdepraz-Pont Donnas, Charvensod-Saint-Pierre, Châtillon-/Saint-Vincent-Courmayeur, Coumba Freide-Quart e Nitri Renault-Fénisnus.

**[s. b.]**


PRESTITI PRESTITI PRESTITI

| A DIPENDENTI PROTESTATI | | | A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 milioni | 36 da | 119.000 | Importo | 12 Mesi quota | 18 mesi quota | 24 mesi quota | 30 mesi quota | 36 mesi quota |
| milioni | 48 rate da | 160.000 | 5.000.000 | 491.810 | 347.540 | 278.920 | 235.735 | 209.320 |
| 7 milioni | 60 rate da | 194.500 | 7.000.000 | 688.534 | 486.556 | | | 293.048 |
| milioni | 72 rate da | 227.000 | 8.000.000 | 786.896 | | 443.072 | 377.176 | 334.912 |
| 10 milioni | 84 rate da | 233.500 | 9.000.000 | | | 498.456 | 424.323 | 376.776 |
| ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI | | | | 983.620 | 695.080 | 553.840 | 471.470 | 418.640 |
| | | | 12.000.000 | 1.180.344 | 834.096 | 664.608 | 565.764 | 502.368 |
| | | | 15.000.000 | 1.475.430 | 1.042.620 | 830.760 | 707.205 | 627.960 |
| | | | 17.000.000 | 1.672.154 | 1.181.636 | 941.528 | 801.499 | 711.688 |
| | | | 20.000.000 | 1.967.240 | 1.390.160 | 1.107.680 | 942.940 | |

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 6 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TUTTI D'ACCORDO

## Asti il palasport

Verrà finalmente realizzato il nuovo palazzetto dello sport che sostituirà il vetusto impianto di via Gerbi. L'annuncio è stato dato da Mario Novellone, neo presidente del Consorzio Cotto A 4

CON L'ISOLA I PARCHEGGI

Ieri pomeriggio la giunta comunale ha iniziato la discussione del Piano parcheggi che comprende, tra l'altro, la struttura sotterranea di piazza Alfieri. «Il progetto - affermano in Comune - punta a salvaguardare l'ambiente urbano, privilegiando la pedonalizzazione di vie e piazze».

Intanto nel settore del commercio continuano ad esserci due fazioni, una favorevole ed un'altra contraria alla chiusura al traffico, a partire dall'8 dicembre, di una parte del centro storico. La novità più fresca riguarda la costituzione dell'associazione «Botteghe del centro storico»: sono una ventina di negozianti, che adotteranno un marchio speciale, i quali si dichiarano d'accordo sull'allargamento dell'isola pedonale. L'associazione è stata costituita martedì sera. I commercianti chiedono inoltre che il centro storico venga valorizzato. Da stasera, poi, si entra nel clima natalizio con l'accensione delle luminarie, installate con il contributo dei commercianti.

SERVIZIO A 3

NATALE, POCHE LUCI E POLEMICHE

C'è baruffa nell'aria di Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia un po' in tutte le città del Piemonte, mentre l'affannosa corsa agli acquisti di fine ripropone le questioni di sempre: centri storici ossessionati dal traffico, carenza di parcheggi, servizi pubblici all'altezza delle esigenze delle città. I sindaci cercano un rimedio alla confusione, vietando alle auto le strade commerciali (così ad Asti come ad Alessandria); i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie (a Vercelli, per esempio) e abbassando le saracinesche ancor prima del normale orario di chiusura (Novara). Insomma, si annuncia un 25 dicembre in chiaroscuro, a mezze tinte, tutt'intorno c'è più malumore che voglia di festa. «E' tutta colpa del consumismo», ammoniscono i vescovi. Le antiche atmosfere e intimità sono soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti con timidi sbuffi e ovatta sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio a clamorosi festoni di luci che attraversano le strade, illuminandole a giorno.

SERVIZIO DI Romanelli A

DANZE BAROCCHE

## Quisquilie perfette e graziose

Si moltiplicano le iniziative sui balli nati alla corte di Luigi XIV. Una riscoperta favorita dai coreografi contemporanei. (Nella foto l'interno del teatro Moncalvo).

SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 6

PAGINA 9

Colli di Felizzano

## E' stata rinviata la chiusura della caserma

E' stata rinviata a maggio la chiusura della caserma Colli di Felizzano. L'annuncio è stato dato dal ministero Difesa alla delegazione astigiana a Roma guidata dal sindaco Galvagno.

PAGINA 11

Calcio Promozione

## Solo un pareggio del Canelli con il Luserna

Si è concluso con una rete per parte il recupero della partita che è stata rinviata per la neve quindici giorni fa. Al gol messo a segno da Procopio al 6' hanno risposto gli ospiti al 35'.

Il bilancio della Prefettura dopo l'entrata in vigore della nuova legge contro gli stupefacenti

# La prima mappa della droga

*In preoccupante aumento il consumo di eroina soprattutto nei piccoli centri della provincia*
*Dalla fine di agosto sono già stati segnalati 16 casi di tossicodipendenti abituali*

## L'esempio di Quarto è da seguire

SONO stati tre i morti per eroina nell'Astigiano dall'inizio dell'anno. La droga, lo ha ricordato recentemente il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, da due anni è al primo posto nella graduatoria della criminalità. La gente di una frazione, Quarto, mesi fa, era scesa in piazza spinta dalla collera, «assediando» una casa dove si ritrovavano spacciatori. Un fatto senza precedenti. Sul mercato astigiano è comparsa la micidiale eroina «Brown sugar»: era una minaccia sino ad un paio di anni fa sono, adesso è una realtà.

La prefettura ha reso noto i dati relativi ai primi mesi di applicazione della nuova normativa sulle tossicodipendenze. Sedici i casi esaminati da fine agosto ad oggi, su segnalazione delle forze dell'ordine.

Riguardano le vicende meno gravi legate alla tossicodipendenza, quelle che non sconfinano nel reato penale. Si viene così a sapere che sono una minoranza gli astigiani indicati alla prefettura, rispetto a coloro che provengono dai paesi o da fuori provincia. E' forse questo l'elemento più emblematico dell'«inchiesta»: Asti, ex isola felice, nonostante lo sforzo di polizia e carabinieri, mantiene ben saldo il primato dei reati più «pesanti» legati alla droga, quelli che portano in carcere o, se impuniti, possono seminare dolore, lutti, paura. La legge punta sul recupero, ma fa comunque pensare la distinzione tra drogati che possono essere ammessi davanti al preferito e quelli che finiscono tra i secondini. La strada del recupero sembra cioè a senso unico.

ASTI. Primi mesi di applicazione della nuova legge sulla droga, approvata dal Parlamento in estate, e primo bilancio dell'attività svolta dalla prefettura, chiamata a comminare le sanzioni amministrative previsto dalla normativa.

«Siamo soddisfatti del nostro lavoro - anticipa Domenico Corte, viceprefetto - Da tempo ci siamo abituati a operare con celerità, e fortunatamente l'applicazione della nuova legge sulla droga non ci ha comportato grossi problemi organizzativi».

La normativa stabilisce che drogarsi è reato e dispone che chiunque venga sorpreso in possesso di sostanze stupefacenti in quantità «non superiori alla media giornaliera» sia privato temporaneamente «della patente di guida, della licenza di porto d'armi, del passaporto e di ogni altro documento equipollente».

Il provvedimento, deciso dalla prefettura, può durare, a seconda dei casi, da uno a quattro mesi, e può essere sospeso se il tossicodipendente «richieda volontariamente di sottoporsi al programma terapeutico e socio-riabilitativo» dell'Usl.

«Dalla fine di agosto a oggi - spiega Corte, fino al 1989 vicequestore ad Asti - abbiamo esaminato, su segnalazione delle forze di polizia, sedici casi. Altre pratiche saranno studiate nei prossimi giorni».

Dodici delle sedici persone convocate in prefettura sono uomini (uno è minorenne), quattro donne; l'età media si aggira intorno ai 26 anni (i soggetti più giovani hanno 21 anni, quelli più «anziani» 34).

Consumatori in particolare di hashish ed eroina (il cui uso è in preoccupante aumento soprattutto nei centri minori), i tossicodipendenti nei colloqui avuti con dirigenti o impiegati della prefettura affiancati dal personale specializzato dell'Usl (medici, psicologi e assistenti sociali del Centro contro le tossicodipendenze), hanno dimostrato generalmente una conoscenza superficiale della nuova legge sulla droga, reagendo con atteggiamenti diversi alla prospettiva di vedersi ritirare la patente o il passaporto.

Nove loro hanno chiesto di iniziare la terapia di recupero, ottenendo la sospensione delle sanzioni amministrative fissato dalla legge (uno di essi ha interrotto successivamente la cura; altri due non si sono presentati ai colloqui seguenti, inducendo la prefettura a segnalare il fatto alla magistratura).

**SEGNALAZIONI IN PREFETTURA**

| | |
|---|---|
| Tossicodipendenti segnalati | 16 |
| Uomini (un minore) | 12 |
| Donne | 4 |
| Età media | 26 anni |
| Aderito al programma terapeutico | 8 |

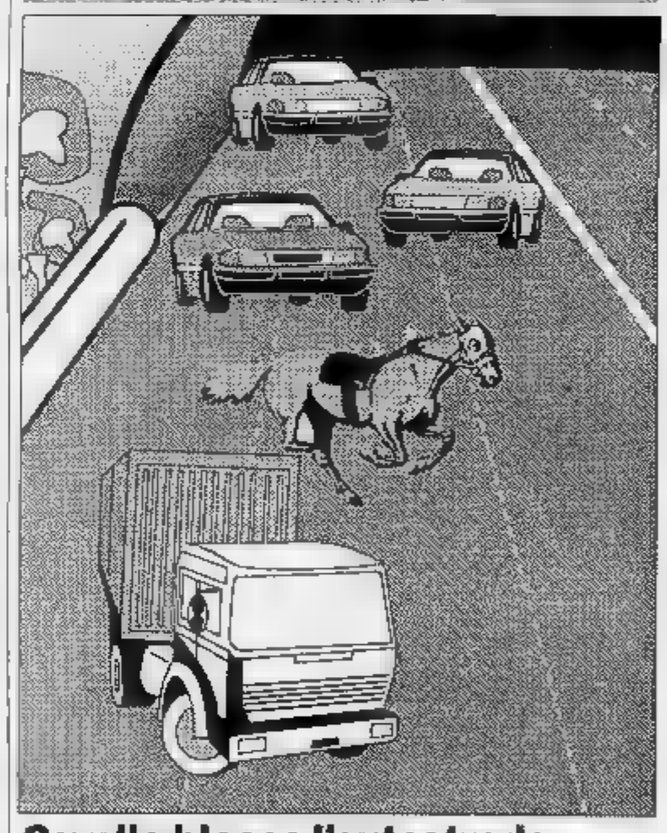
«Tra i sedici ragazzi indicati da polizia e carabinieri - rileva il viceprefetto - cinque provengono da fuori provincia, alcuni da centri dell'Astigiano (Nizza, Calosso, Grana. Quelli del capoluogo una minoranza, e questo dato non deve indurre in errore: giungono infatti in prefettura - prosegue Corte - i meno gravi, che non costituiscono reato penale: viceversa, in questi mesi sono stati parecchi gli astigiani a finire in carcere per detenzione o spaccio di droga». Quale giudizio dare, in questi primi mesi di applicazione, di una legge che ha sollevato forti polemiche?

«La ritengo una buona normativa - è il commento di Corte - che può indurre il tossicodipendente a tentare la strada del recupero. E' una marcia lunghissima che tuttavia sovente si conclude positivamente».

Non senza difficoltà «aggiuntive»: le Usl di Asti e Nizza, segnala il viceprefetto, hanno dovuto restituire allo Stato i contributi stanziati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di ex tossicodipendenti: nessun imprenditore si è infatti reso disponibile all'iniziativa.

**Laura Nosenzo**

ASTI-PIACENZA



## Cavallo blocca l'autostrada

Il rimorchio si ribalta e il cavallo, un baio di due anni, non vuole più saperne di risalire sul van. Così l'autostrada è rimasta bloccata per quasi due ore

Vittorio Marchisio A PAGINA 9

L'altra sera è riuscito a telefonare dai Ciad

## E' vivo e sta bene il giovane di Canelli

Filippo Saracco

CANELLI. Filippo Saracco sta bene. Il giovane di Canelli che si trova nel Ciad, il Paese africano scosso dalla guerra civile, ieri, è riuscito a mettersi in contatto con la famiglia. Una telefonata attesa da venerdì scorso, quando per l'ultima volta, un collega di lavoro aveva sentito la voce del ragazzo.

Attualmente Filippo, figlio dell'ex presidente della Coldiretti, si trova con altri volontari, nella capitale ciadiana (N'Jamena) sotto la protezione del consolato di Francia. Quando è scoppiata la rivolta, che ha portato alla deposizione del regime, le truppe francesi avevano preso in consegna i profughi europei, facendo raggiungere loro la capitale. Filippo sta bene e non sarebbe mai stato in pericolo in quanto l'epicentro degli scontri armati era distante dall'azienda agricola in cui il giovane lavora.

Franco Cavagnino A PAGINA 5

Dopo il trasferimento del battaglione «Guastalla»

# La grande caserma vuota

«Colli di Felizzano» tra spirito patriottico e interessi di bottega

CASERMA addio, non subito, ma certamente entro il 1991. Queste sono le ultime notizie romane. Il sen. Poli aveva recentemente ribadito durante un convegno sul servizio militare di leva che «non risulta sia già stato deciso» il trasferimento del battaglione Guastalla ad altra sede. Poi ha aggiunto: «Stiamo facendo tutto il possibile per evitare la chiusura della caserma». Si sono lette in questi giorni angosciate prese di posizione a favore del mantenimento dei militari ad Asti che sono «l'esempio del servizio che la gioventù offre alla Patria». Altri hanno ricordato che la caserma è «un'azienda» in quanto dà da vivere a numerose persone. Non si deve credere che la speranza nella rapida chiusura della «Colli di Felizzano» sia dettata da spirito polemico o da mancato patriottismo, stile discorsi del 4 novembre. Non gioisco neppure per le perdite economiche dei pizzaioli e dei fornitori dell'esercito.

La vera ragione del mio «contrasto» è nel fastidio che provo quando lo spirito di bottega prevale sulle ragioni generali; quando le ragioni di cassetta (in questo caso economico- elettorali) oscurano ragioni più grandi e d'interesse generale.

Le ragioni d'interesse generale sono: 1° chiudere una caserma significa ridurre gli strumenti di guerra (eufemisticamente chiamati di «difesa»); 2° chiudere questa caserma significa mettere a disposizione della città un grande e prezioso spazio urbanistico atteso da decenni. Se ho capito bene è proprio questo secondo punto che fa paura. Riferisco tra virgolette le parole del sindaco: «Esprimo inoltre il timore che nel momento in cui, dopo anni di tentativi, l'amministrazione comunale è riuscita ad acquisire il casermone di via Scarampi, uno stato di cose analogo a quello che si è appena avviato a soluzione possa ripetersi con la partenza dei militari da Asti». In altri termini, se mollano la caserma di corso Alfieri si riapre la partita per un nuovo, macchinoso, infinito, problema di acquisizione dell'area dismessa. E' un fastidio che forse il sindaco preferirebbe non aggiungere a quelli che già ci sono.

**Valerio Miroglio**

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAG. 3

CI DA SALVARE

# Pinacoteca, tesoro che non si vede

## *Da più di cinque anni è chiusa per restauri*

«La femme», quadro di due metri e novanta per uno e sessanta, dalla Civica Pinacoteca Astigiana è andata alla mostra «Giacomo Grosso. Il pittore a Torino fra Ottocento e Novecento», alla Promotrice di Torino. Lo dipinse appunto Giacomo Grosso, nato a Cambiano nel 1860, allievo di Gastaldi, ammiratore di Degas e Bonnat.

Grosso insegnò a lungo all'Accademia Albertina torinese e partecipò parecchio alla cultura figurativa del tempo. Dipinse ritratti borghesi, nature morte e cosiddette pitture di genere e «La nuda», vibrante sorpresa di spalle sopra una spumeggiante pelliccia d'orso bianco nel 1897 (si trova alla Galleria d'Arte Moderna di Torino). Due anni prima l'artista aveva creato «La femme», quadro di luce chiara, con sensualità, rigore e languore quanto basta. E' la donna che emerge dalle tappezzerie decorose e affronta il suo fruitore pacatamente (annoiata e stanca della posizione impettita?). Incarna il centro della simmetria, smentendone l'impossibilità, deviandola a piacere gesti delle mani e delle pieghe.

«La femme» è andata alla mostra torinese perché la Pinacoteca d'Asti è chiusa e nessuno la poteva più vedere. Stava nella sala tappezzata di damasco rosso, ospite dell'architettura settecentesca di Benedetto Alfieri, nel palazzo dei Mazzetti di Frinco in corso Alfieri. Il museo è

«La femme» di Giacomo Grosso, della pinacoteca di Asti, è ora esposto a Torino

chiuso, attende di essere ristrutturato da più di cinque anni e ancora non si sa che aspetto dovrà avere dopo. Le collezioni, le consolles con specchiere adorne di trofei, gli stucchi barocchetti e dorati, i puttini ricciuti e le ghirlandette leggere sono coperte di teli bianchi; che non prendano polvere. Ogni tanto la pinacoteca scopre qualcosa di sé, presentandosi in mostre, accettando l'effimero, pur di non morire d'inedia.

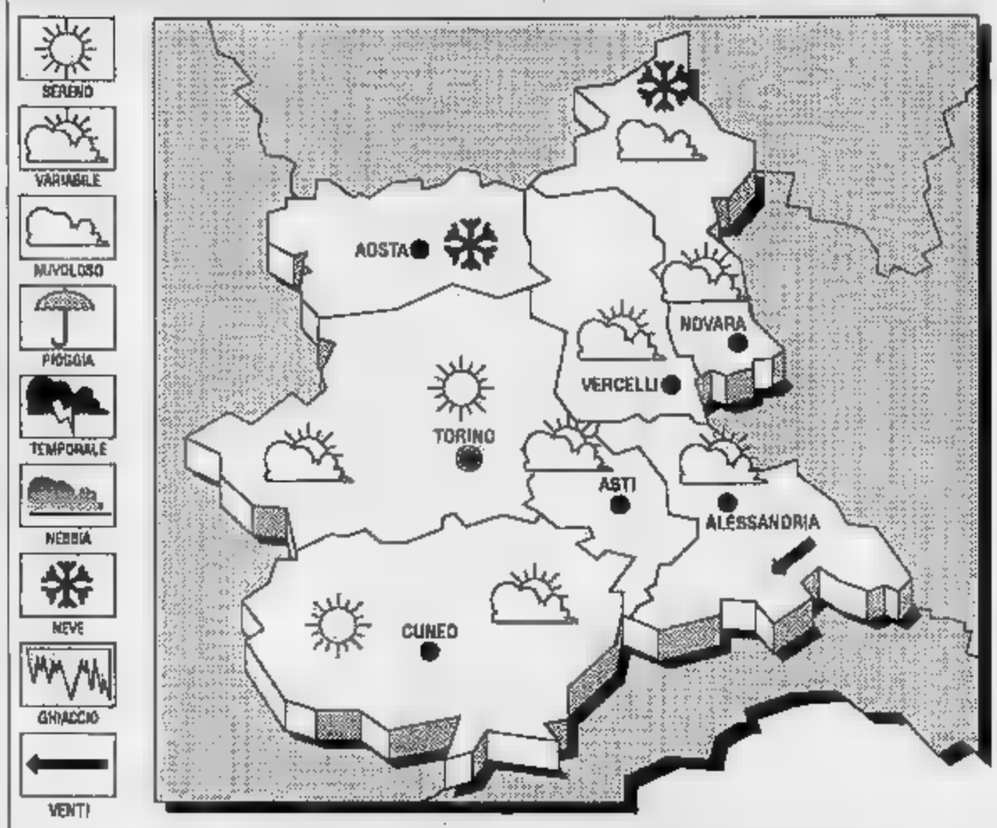
Così facendo punta il dito sulla piaga dei musei cittadini in genere italiani, spesso organismi vecchietti e strani, impolverati e incomprensibili. I musei contengono ricchezze (altrettante ne contengono i loro depositi) che non vengono divulgate. Contengono opere, quelle salvate da distruzione, quelle raccolte da certuni e poi donate e la storia della loro storia. La collettività utilizza questo strumento di cultura? No, perché non può: se ci sono le chiavi delle porte è facile che manchino quelle di lettura.

Asti è piena di ricchezze non utilizzate e luoghi da salvare, però mancano le strutture che consentano di goderle. E non mancano gli spazi vuoti, che abbondano (già caserme, fabbriche, collegi, quanto piuttosto un progetto di ampio respiro che li organizzi, una volontà di costruire e fare a meno delle apparenze.

Il museo civico contiene la memoria della collettività e funziona come specchio di chi la amministra. Quando il museo è chiuso, impolverato e illuminato, l'immagine che riflette è quanto meno triste. Scriveva Franco Russoli nel 1964: «Non si tratta, credetemi, di miopi conservatori e lodatori soltanto del tempo passato, si tratta invece di voler far procedere insieme il cammino del progresso sociale ed economico con quello del progresso morale e culturale».

**Tiziana Valente**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




Continua l'azione di blocco delle perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, impedisce il loro ingresso sul bacino del Mediterraneo. Una nuova ondata di si appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando la nuvolosità e i fenomeni ad essa connessi. Precipitazioni sono già in atto sul versante Nord delle Alpi e sul settore adriatico della Penisola.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Probabile incremento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dai nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni nevosi circoscritti al versante orientale delle Alpi e adriatico degli Appennini. Venti forti orientali. In ulteriore diminuzione.

**TEMPERATURE DI ASTI**
Massima: 5; minima: -2; media: 0

**UN ANNO FA**
Massima 3; minima -5; media -2.

**E QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 10 |
| Alessandria 8 | Aosta 10 |
| Cuneo 6 | Vercelli 5 |

Il Sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle 21,45 e cala domani alle 11,56.

## LETTERE AL GIORNALE

### Incontro mancato il signor

Quali abitanti della Circoscrizione di Portacomaro Stazione-Valmaggiore-Caniglie siamo intervenuti all'incontro organizzato per la serata del novembre scorso, fiduciosi di poter incontrare il sindaco per poter esprimere di persona le nostre richieste, le nostre concordanze e discordanze con l'amministrazione comunale che il sindaco rappresenta, e soprattutto poter avere delle precise risposte. L'attesa è stata vana.

Era presente il solo assessore al decentramento, geom. Pier Franco Ferraris, che ha dovuto da solo «difendersi» dalle nostre incalzanti e dure proteste per le mille cose piccole e grandi che non vanno. Ammiriamo la pazienza e la diligenza dimostrata dall'assessore e ci spiace un po' che lui abbia dovuto farne le spese da solo. La sua assenza, signor sindaco, ci ha avvilito. E' un po' come se un lontano prestigioso parente, con il quale raramente abbiamo occasione di ritrovarci, ci avesse invitato ad essere presenti una determinata sera, in determinato luogo, per poter venire a farci visita, ma poi, all'appuntamento, non si fosse fatto vedere.

Appurato che fortunatamente la sua macchina non si è guastata e che non gli è successo niente di brutto, dobbiamo pensare di quel «parente»?

Forse che sopraggiunto impegno non gli ha consentito di venire. Ma se è lui stesso che ha organizzato la visita, e ci teneva davvero, pensiamo che dovesse quello il suo impegno inderogabile. E comunque almeno mezza serata poteva dedicarcela.

**Seguono 18 firme**

### Galeotto fu il disegno

Sull'inserto di Asti e provincia de «La Stampa» leggiamo un articolo, firmato da Enrica Cerrato, con cui si fa un'iniziativa promossa e sostenuta autonomamente dalle allieve della nostra classe, 4ª sperimentale B, dell'Istituto «N.S. delle Grazie» di Nizza.

Di per sé nulla da eccepire sull'articolo, che si propone di pubblicizzare la protesta civile, condotta in modo corretto da noi allieve della 4ª B. Ma l'articolo è stato illustrato con una vignetta che vanifica il contenuto del medesimo, trasmettendo un messaggio fuorviante e gettando il ridicolo sulla notizia, che richiede ben altra attenzione da parte di genitori, educatori e in genere di tutte le persone impegnate a trasmettere ai giovani il senso del rispetto della persona umana.

Ci permettiamo di far notare al vignettista il rispetto dei canoni della deontologia professionale, che chiedono che le notizie vengano trasmesse in modo corretto, siano state assunte dalle fonti e senza un'interpretazione che induca il lettore ad una valutazione diversa dall'intenzione dei promotori della petizione.

**Nicoletta Balbo, Alessandra Giordano, Elena Canta**

### porno anche a San Damiano

Domenica 2 dicembre, nella cronaca di Asti, è apparso un articolo degli studenti di Nizza che protestavano per le locandine «porno» esposte al cinema; vogliamo far presente che anche noi di San Damiano siamo molto disgustati per l'esposizione delle locandine porno. Nel nostro paese esistono tre sale cinematografiche, due sono parrocchiali. Ogni settimana l'altro cinema espone nelle proprie bacheche le locandine dei film pornografici del giovedì. Stiamo anche noi raccogliendo firme perché si possa dare più dignità al nostro paese.

**Un gruppo di studenti sandamianesi**

## ASTI EDITI

### MUNICIPIO

*Si riunisce questa sera il Consiglio comunale*

Il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle 20. All'ordine del giorno, un centinaio di delibere della giunta da ratificare, riguardanti il settore dei lavori pubblici e la manutenzione dei fabbricati comunali. Tra le pratiche, le conclusioni della commissione istruttoria per il progetto del Casermone e la mozione della rappresentante repubblicano sul Palio del settembre scorso.

### TRIB

*Assemblea dell'Ordine avvocati e procuratori*

Oggi alle 11,30 nell'aula B del tribunale, assemblea dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di Asti per discutere l'orientamento generale degli iscritti sullo sciopero nazionale previsto per il 14 dicembre.

### PICCOLE

*In visita nell'Astigiano dirigente argentino*

Prosegue la visita nell'Astigiano di Roberto Domecq, direttore internazionale dell'Associazione delle piccole imprese tino. Accompagnato dai dirigenti dell'Api di Asti, stamane alle 10 visiterà la «Frigos Spa» di Calamandrana (arredi bagni). Alle 12, invece, sarà ricevuto in Comune a Canelli.

### PENSIONI

*Si discute della riforma a Palazzo Ottolenghi*

Questa sera alle 21 a Palazzo Ottolenghi, la Confesercenti presenta il nuovo sistema pensionistico per i commercianti e gli altri lavoratori autonomi. Interverrà Francesco Montagnoli, presidente del Patronato nazionale della Confesercenti. Nel corso dell'incontro verranno anche fornite informazioni sul ricalcolo delle pensioni corrisposte dal 1982 ad oggi.

### EDILE

*Le iniziative a favore dei lavoratori iscritti*

Oggi alle 11,30, nella sede della Cassa edile di mutualità e assistenza in corso alla Vittoria 23, verranno presentate le convenzioni bancarie stipulate dalla Cassa edile a favore delle imprese e dei lavoratori iscritti.

### «Conoscere la Bibbia» a San Damiano

Stasera alle 21 al cinema Cristallo, incontro sul tema: «Conoscere la Bibbia: il vangelo di Marco», promosso dalle parrocchie di San Vincenzo.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Taxi Asti:** stazione ferroviaria 32.722, Alfieri 1. 52.605
**Taxi Canelli:** 833.630
**Taxi Nizza:** 721.442
**Informazioni bus Asp:** 34.827
**Centro giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
**Centro Informa Comune di Asti:** 399.399
**Piscina Comunale:** 3991
**Linea Verde:** per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. dal lunedì al venerdì ore 16 alle 22
**Autonoleggio Avis:** Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE**
53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948
Mombercelli: 955.333
**CROCE ROSSA**
Asti: 217.883
Canelli: 834 222
Castello d'Annone: 80.288
D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 0)

**CARABINIERI**

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
721.623
833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
ia: 91.100
Castelnuovo 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94

**POLIZIA**

Pronto intervento: 1
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; 721.704
Autostrada (dist. San Michele): 0131 / 361.268

**CORPO FORESTALE**

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

**GUARDIA MEDICA**

**CENTRALINO**
Asti: 353.556
Nizza: 78 21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 926.444
Montechiaro: 999.788
Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
ca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova:

**VIGILI DEL FUOCO**

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

**PRONTO SOCCORSO**

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

Asti: pronto intervento 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.665
Costigliole:
San Damiano: 975.
Villanova: 946.085

QUASTI

**ACQUEDOTTO**

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 81.422
Acque Potabili (Centarona): 011/55.941

54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al
Canelli: 833.409

Asti: 53.667, Isaigas 54.601
721.450

**SIP**

Segnalazione guasti: 182
: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 77
San .184
Castagnole Lanze:
Moncalvo: 916
Montegrosso: 95
937.144
Montiglio: 984.200

**AEROPORTI**

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

**BENZINAI Self Service**

Mobil: corso Don Minzoni 59
Erg: corso Torino
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

**BENZINAI DI TURNO**

**Sabato 8 dicembre**
Mobil, corso Don Minzoni Erg, corso Torino 9; Ip, corso Torino 125; Agip, corso Torino 475; Agip, corso Savona 129; Erg, via Conte Verde 71; Ip, via Pietro Micca 2; Ip, corso Casale 237; Monte Shell, corso Alessandria 380; , piazza Primo Maggio 23; Agip, piazza Campo del Palio.

**MUSEI**

**Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Alfieriano**, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; . 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Lapidario**, corso Alfieri 357. Orario: martedì- 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 16,30-18,30.
**civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
**Museo e mestieri di un tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi (telefonando al 979.118.

**BIBLIOTECHE**

**Asti - Consorziale Astense**, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiuso il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
**Asti Est**, via Monti 38
Sud, Artom 4
Ovest, via Baracca 21
**Asti Centro**, via Fontana 2
**Canelli**, via Roma 11
**Nizza**, via Crova

**D'ARTE**

**La Giostra**, via Verdi 34 (telefono 58.302)
**Il Platano**, Alfieri (telefono 33.242)
**Careca**, S. Mostre, via Moretti 20
**dalla Provincia**, Sala Mostre, piazza Alfieri
**Sala Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
**Il Finestrello**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

**DI TURNO**

**Asti** diurna: *Baronciani*, piazza san Secondo 12; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3.
**Canelli**: *Bielli*, via Venti Settembre 1
**Moncalvo**: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
**Nizza**: *Boschi*, via Carli 1

**E BOTTEGHE DEL VINO**

**Bottega del vini** «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, 50.067.
**Bottega del moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
**Enoteca regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
**regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono (chiusa).
**Bottega del vino**, Castagnole Lanze, via Enor Bettica 13, telefono 67.132.
**Bottega del ruché**, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138.

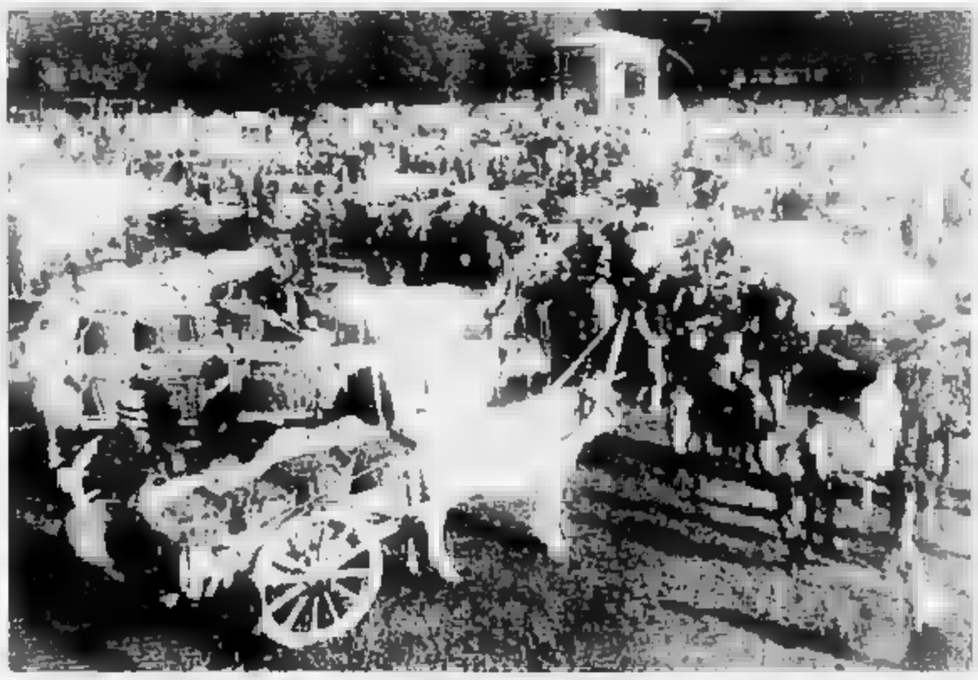
**LA STAMPA**

**Redazione Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
**Concessionaria pubblicità**: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Pi., strada Valmanera 65, telefono

**TV PRIVATE**

**RETE 9 TAI**
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05 **Beverly Hillbillies**
9,30 **Proposte acquisti**
10,04 **La spada**, film
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **racconta**
12,45 **Tg9**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Confidenzialmente con...**
15,13 **Samba d'amore**
15,30 **Zora**
16 — **Proposte acquisti**
17 — **Hanna & Barbera**
17,30 **Dieci magnifici eroi**
18 — **Samba d'amore**
18,30 **Zora la rossa**, telefilm
20 — **Frames**, doc.
20,16 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Proposte acquisti**
21 — **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
22 — **Il punto**, programma con G. Collano
23,23 **racconta**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali poesia**
24 — **Sparate a vista**, film
1,50 **Buona notte te 9 Tai**, poesia

## ANGOLO DEI RICORDI



### Il mercato dell'uva in Piazza d'Armi

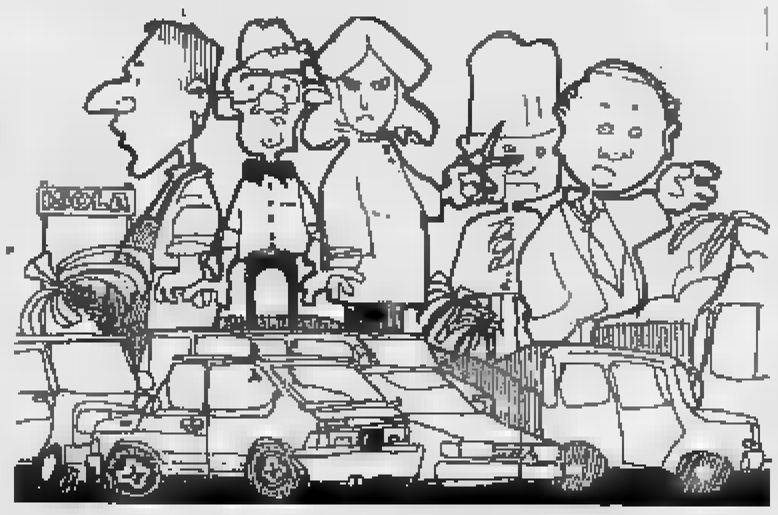
Un momento del mercato delle uve ad Asti nel 1933. Nella patria del vino le contrattazioni si tenevano in quella che allora si chiamava Piazza d'Armi, che oggi è il Campo del Palio. Al mercato giungevano contadini da tutta la provincia

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Ieri si è iniziata in giunta la discussione sul posteggio sotterraneo di piazza Alfieri

# E dopo l'isola [redacted] i parcheggi

*Intanto è stata costituita l'associazione «Botteghe del centro storico» favorevoli alla chiusura al traffico*
*Aderiscono venti negozianti che hanno adottato un marchio. Da stasera si accendono le luminarie natalizie*



**ASTI.** D'ora [redacted] poi si chiameranno le «Botteghe del centro storico»: sono una ventina di negozi della parte più antica della città che si dichiarano d'accordo sull'allargamento dell'isola pedonale nel centro cittadino.

E' l'ultima iniziativa nata nel clima [redacted] polemiche create dalla decisione del Comune di [redacted]pliare i confini dell'isola pedonale a partire da sabato [redacted] dicembre.

Nel mondo del commercio convivono due fronti: c'è chi [redacted] contrario all'allargamento sperimentale del centro storico (che [redacted] concluderà il 6 gennaio) [redacted] chi si dichiara favorevole.

E le «Botteghe [redacted] centro storico» si dicono d'accordo, «senza riserve», alla chiusura al traffico di vie [redacted] piazze.

All'iniziativa aderiscono negozianti delle vie Aliberti, Garetti, Sella, Venti Settembre, Ranco, Balbo e altre; sono librai, fioristi, sarti, restauratori di mobili [redacted] antiquari, pasticcieri, erboristi; [redacted] mancano i negozi di abbigliamento e di intimo, c'è anche qualche bottega artigiana.

Sulle loro vetrine tra qualche giorno comparirà il marchio (un'antica insegna stilizzata) della [redacted] associazione, costituitasi martedì sera al termine di un incontro che [redacted] è tenuto all'enoteca «Barolo [redacted] Co» di via Battisti, già pedonalizzata.

«Il termine bottega - spiega Ernesto Doglio Cotto dell'Eubiotica [redacted] Paolo, in via Venti Settembre, che aderisce all'iniziativa - si adatta bene alle finalità della nostra associazione: richiama il passato ma si è ancora con [redacted] presente, comprende i commercianti ma non esclude gli artigiani. E il nostro [redacted] anche un invito ai giovani ad aprire nuove attività nel centro storico».

Le «Botteghe» si faranno conoscere al Comune attraverso una serie di richieste che puntano a ottenere la valorizzazione [redacted] della loro zona: si chiederanno misure per migliorare l'arredo urbano, aumentare la vigilanza e la pulizia, favorire l'afflusso dei pedoni attraverso iniziative promozionali mirate.

[redacted] sono [redacted] che la nascita delle Botteghe piacerà alla gente» [redacted] convinto Giuseppe Giordano, sarto in via Garetti.

C'è già chi candida la parte più antica del centro storico [redacted] accogliere alcuni appuntamenti legati alle manifestazioni più quotate della città, come Palio e Asti teatro. «Sicuramente sarebbe [redacted] bella iniziativa distribuire [redacted] mercato di piazza Alfieri nelle vie [redacted] nelle piazze del centro storico», anticipa Ernesto Doglio Cotto.

Una nuova riunione dell'associazione [redacted] prevista per stasera, alle 21, sempre all'enoteca «Barolo & Co.», per mettere a punto lo statuto.

Intanto ieri pomeriggio la giunta ha iniziato la discussione [redacted] del piano parcheggi comprendente, tra l'altro, la realizzazione della struttura sotterranea di piazza Alfieri. «Il progetto - ricordano in municipio - punta [redacted] salvaguardare l'ambiente urbano, privilegiando la pedonalizzazione [redacted] vie [redacted] piazze [redacted] spostando parte dei parcheggi nel sottosuolo».

E da stasera la città sarà più illuminata: s'accenderanno infatti le luminarie fatte allestire per la città da molti negozianti aderenti all'Unione commercianti in collaborazione [redacted] Comune, Camera di commercio e istituti di credito.

Saranno gli esercenti [redacted] sostenere gran parte della spesa (che ammonterà a 75 milioni).

Ricordando le polemiche sull'isola pedonale, l'Unione commercianti sottolinea [redacted] un comunicato che [redacted] una volta i negozianti astigiani collaborano con [redacted] Comune» per chiedersi poi: «Sarà l'ultimo tentativo?».

Fino al 6 gennaio «risplenderanno» intanto i portici delle piazze Alfieri e Statuto, [redacted] vie Garibaldi, Pelletta, Astesano, Repubblica Astese, Venti Settembre, Cavour, Emanuele Filiberto, Palazzo di Città, Della Valle, dei Cappellai, Aliberti, Bruno, Garetti, Cafasso, le piazze San Secondo e Astesano, i corsi Alfieri, Dante e Casalo. [l. n.]

## [redacted] A CANELLI: E' [redacted]

**CANELLI.** E' polemica sull'isola pedonale tra il Comune ed i commercianti [redacted] piazza Cavour [redacted] piazza Zoppa. La proposta avanzata dall'amministrazione di chiudere al traffico, per le feste natalizie, [redacted] tratto centrale di piazza Cavour, ha scatenato la protesta dei negozianti della zona, che martedì sera si sono incontrati con il sindaco Roberto Marmo e l'assessore al Commercio Oscar Bielli. «Il nostro è [redacted] esperimento - ha detto Marmo [redacted] -, che ci permetterà di avere idee chiare per il futuro. Durante le prossime festività natalizie, abbiamo intenzione d'avere alcune manifestazioni, la distribuzione di doni, cioccolata calda e caldarroste [redacted] bambini [redacted] giorni immediatamente precedenti il [redacted] dicembre. Inoltre - ha continuato il sindaco - si vuole chiudere la piazza durante i giorni di mercato, per dare impulso a questo appuntamento commerciale canellese».

«Questa - ha concluso Marmo - [redacted] la prova generale per la chiusura estiva nel weekend, dalle 20 del sabato alle 7 del mattino del lunedì, di piazza Cavour».

Le reazioni dei commercianti presenti sono state immediate [redacted] vivaci. Con dati alla mano, han[redacted] dimostrato che l'isola pedonale «danneggia fortemente le vendite, tagliando del 50 per cento il passaggio dei canellesi dal centro cittadino e, di [redacted]guenza, [redacted] volume di affari». «Il passaggio delle auto rende di più - hanno detto Luciano Gabusi, gestore dell'edicola in piazza Cavour [redacted] Luigi Campora, titolare dell'omonima gastronomia - e [redacted] commercianti che operiamo in questa zona ne risentiamo più di altri. E' inutile mettere le luminarie di Natale, se poi la gente va altrove a comprare, magari anche solo il giornale». Per Rosalda Gozzellino, titolare della tabaccheria che si affaccia sul viale [redacted] piazza Cavour, «l'isola pedonale non porta ma[redacted]i benefici al commercio. Ci sono pochi parcheggi liberi e numerosi settori merceologici cosiddetti "veloci", rimangono penalizzati dal minor afflusso di canellesi in centro».

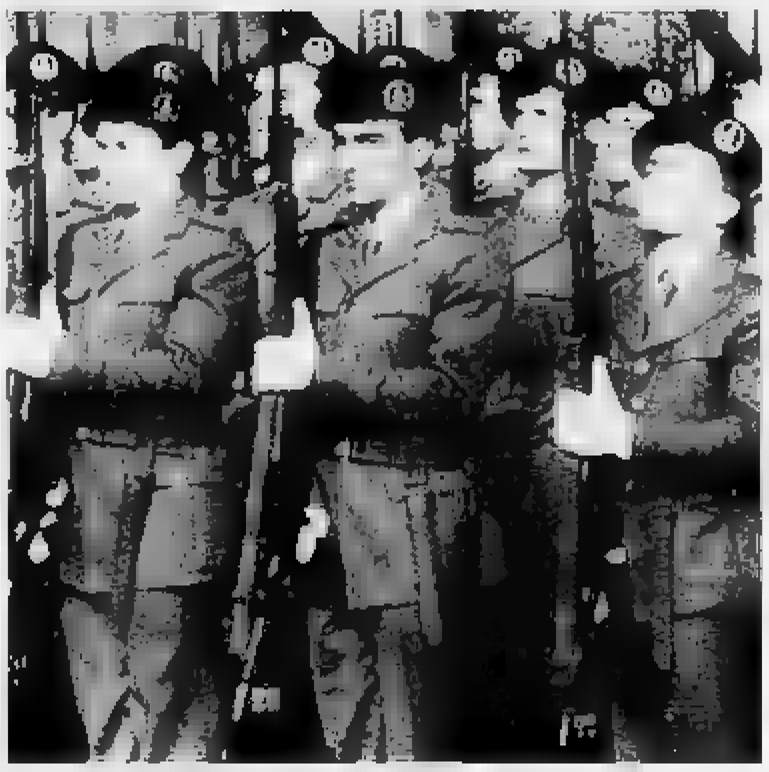
Anche la proposta [redacted] ampliamento del mercato ha lasciato perplessi numerosi esercenti. Antonella Ragazzo, che gestisce un negozio di abbigliamento sul controviale della piazza, dice: «Per attuare questo progetto, occorre spostare tutte le bancarelle da piazza Gancia in piazza Cavour, in modo da poter usufruire di [redacted] parcheggio ampio e comodo». Ma c'è anche chi è d'accordo sulla proposta avanzata dal Comune. Carlo Cicchiello, contitolare del Caffè Torino, afferma: «Dove esistono le aree pedonali, il volume di affari aumenta ed [redacted] commercio si sviluppa. Si tratta di trovare i tempi ed i modi per attuare questo progetto». Il sindaco Marmo ha [redacted]rato i presenti: «Il Comune - ha aggiunto - vuole [redacted] l'opinione dei cittadini su questo argomento, [redacted] è probabile che venga elaborato [redacted] questionario per i canellesi, a partire dai commercianti e artigiani, in modo d'avere indicazioni chiare e precise sulla questione dell'isola pedonale».

La proposta dei commercianti è stata quella di sospendere, per il momento, la chiusura di piazza Cavour nei giorni feriali del periodo natalizio. L'isola pedonale potrà invece entrare in vigore il sabato pomeriggio e la domenica, quando la gente [redacted] più tempo per passeggiare, lasciando così aperta [redacted] piazza nei giorni di mercato. Alla giunta comunale, ora, spetta il compito di trovare un accordo [redacted] le varie esigenze. E Natale [redacted] avvicina. [r. s.]

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal Ministero della Difesa a una delegazione astigiana

# Caserma, chiusura rinviata [redacted]

*«Abbiamo ottenuto un primo risultato, poi vedremo», ha detto il sindaco Galvagno di ritorno dalla capitale*
*La richiesta del comando dei carabinieri [redacted] della Guardia di finanza di occupare l'intera area dell'edificio*



Reclute del Guastalla. La chiusura della caserma forse sarà rinviata

**ASTI.** Sono rinviati alla fine di maggio lo scioglimento del battaglione «Guastalla» e la chiusura della caserma «Colli di Felizzano». E' il risultato dell'incontro di martedì pomeriggio [redacted] la delegazione composta dai consiglieri comunali Antonio Baudo, Enzo Ceppani e Valenti[redacted] Quaglia, guidata [redacted] Sindaco Giorgio Galvagno, [redacted] i massimi vertici dello Stato Maggiore dell'Esercito. Al meeting hanno partecipato anche [redacted] senatore Luigi Poli, e i deputati Giovanni Rabino (dc) [redacted] Margherita Boniver (psi).

Ieri mattina l'ufficio stampa del Comune ha emesso un comunicato che spiega: «Sono stati esaminati i problemi del progetto di scioglimento del battaglione Guastalla e della chiusura della caserma Colli di Felizzano. La delegazione astigiana ha sottolineato i danni economici e [redacted] immagine che il provvedimento porterebbe alla città di Asti».

«Abbiamo ottenuto un primo risultato concreto - ha [redacted]mentato il sindaco - La chiusura della caserma è stata posticipata [redacted] maggio. I contatti con le autorità continueranno nelle prossime settimane. Ma nessuno della delegazione si fa illusioni: senza un intervento politico-militare Asti perderà la caserma.

Il programma operativo di ridimensionamento [redacted] forze armate sul territorio nazionale prevedeva la chiusura della caserma astigiana [redacted] fine mese. Ora, alla luce di questa decisione, negli ambienti militari dell'Astigiano ci si domanda quante saranno le reclute che arriveranno ad Asti nelle prossime settimane: saranno sempre 700 oppure il [redacted] sarà ridimensionato?.

La delegazione ha affrontato nel colloquio romano anche il problema che deriverebbe da un'eventuale variazione d'uso dell'area della caserma se questa [redacted] venisse smilitarizzata. [redacted] sarà proprio questo il tema di maggior interesse che verrà discusso questa sera in Consiglio comunale. Il sindaco aprirà il Consiglio con questo argomento.

Chi occuperà il posto della caserma? Pare che ci sia già la richiesta, che avrebbe trovato favorevole [redacted] sindaco, dell'Arma dei carabinieri di trasferire comando [redacted] reparti dall'attuale sede di via Zangrandi (spesso bloccata dal traffico) alla Colli di Felizzano.

Nella vasta caserma potrebbe trovare sede anche il comando della Guardia di Finanza ma non tutti i politici [redacted] gli urbanisti astigiani sono d'accordo. Il fronte degli oppositori sostiene infatti che è necessario liberare per sempre la vasta area di cor[redacted] Alfieri che potrebbe essere adibita [redacted] parcheggio [redacted] collegata con altre arterie cittadine.

Asti non vuole rimanere però senza fanti e militari. [redacted] di smantellamento della «Colli di Felizzano» la città [redacted] rimarrà senza caserma: il Comune si è dichiarato disponibile a costruire un nuovo edificio militare all'estrema periferia della città.

**Vittorio Marchisio**


**CONSORZIO PER COSTRUZIONE E GESTIONE DI COMPLESSO POLIVALENTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE FIERISTICHE DI SPETTACOLO E VARIE PER ASTI E PROVINCIA**

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987 (1):

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

| ENTRATE (in lire) | [redacted] da bilancio [redacted] | Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987 | SPESE (in lire) | [redacted] competenza [redacted] | Impegni da conto consuntivo ANNO [redacted] |
|---|---|---|---|---|---|
| - Contributi e trasferimenti (di cui dai consorziati L. 103.056.000) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —) | [redacted] | 109.361.781 | - Correnti | 121.469.000 | 121.242.383 |
| | | | - Rimborso quote capitale per mutui [redacted] ammortamento | — | — |
| - Altre entrate correnti | 9.513.000 | 1.494.185 | Totale spese di parte corrente | [illegible] | [illegible] |
| Totale entrate di parte corrente | 121.469.000 | [illegible] | - Spese di investimento | 8.735.802.000 | |
| - Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. —) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni) | | | Totale spese conto capitale | 8.735.802.000 | — |
| [redacted] | 8.735.802.000 | — | - Rimborso prestiti | — | — |
| Totale entrate conto capitale | 8.735.802.000 | — | - Partite di giro | 55.000.000 | 5.859.000 |
| - Partite di giro | 55.000.000 | [redacted] | - Avanzo | — | — |
| - Disavanzo | | [redacted] | | | |
| TOTALE GENERALE | 8.914.271.000 | [redacted] | TOTALE GENERALE | [redacted] | [illegible] |

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, [redacted] ca è la seguente:

- Personale [redacted] —
- Acquisto beni e servizi L. 88.708.843
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione L. —
- Investimenti indiretti L. —

[redacted] [redacted]

3) La risultanza [redacted] tutto il 31-12-1987 [redacted] dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal Conto Consuntivo dell'anno 1987 L. 8.156.923
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura [redacted] Conto Consuntivo 1987 L. —
- Avanzo di Amministrazione al 31-[redacted] L. 8.156.923
- Ammontare dei debiti fuori [redacted] [redacted] dalla chiusura [redacted] conto consuntivo dell'anno [redacted] (L. —)

4) Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Entrate correnti | L. 527 | Spese correnti | [redacted] |
| di cui | | di cui | |
| - contributi e trasferimenti | L. 520 | - [redacted] | L. — |
| - altre entrate correnti | L. 7 | - acquisto beni [redacted] | L. 327 |
| | | - altre spese correnti | L. 287 |

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL [redacted] DEL [redacted]ZIO
dott. Alberto [illegible]


## ASTI [redacted]

### INCENDIO

***Stufa prende fuoco, anziana bloccata in casa***

Momenti di paura ieri mattina in un alloggio di corso XXV Aprile 46. Probabilmente per una fuga di gas ha preso fuoco [redacted] stufa catalitica nel bagno dell'appartamento di Daniela Triberti, 70 anni. L'anziana donna ha cercato vanamente di spegnere il principio d'incendio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

### [redacted]

***[redacted] 15 dicembre sciopero di otto ore***

Nuove agitazioni per i lavoratori del commercio, il [redacted] contratto di lavoro è scaduto da tempo. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero nazionale di otto [redacted] per il 15 dicembre; altre 12 ore [redacted] astensione dal lavoro saranno decise territorialmente. Dal [redacted] dicembre sarà proclamato il blocco del lavoro straordinario.

### [redacted]TI

***In Provincia il [redacted] Nuova Tecnodelta***

I quaranta licenziamenti annunciati dalla Nuova Tecnodelta di Tigliole [redacted] discussi oggi alle 16 in Provincia dai componenti della commissione lavoro dell'ente [redacted] dai rappresentanti [redacted] Cgil, Cisl e Uil. Domani, alle 9,30, l'Ufficio del lavoro convocherà, nella sede di piazza Medici, direzione e sindacato per cercare di trovare una soluzione al provvedimento annunciato dall'azienda.

### EX [redacted] S. PAOLO

***Don Porcellana e [redacted] Ruscalla***

Ieri, tra i compagni di seminario [redacted] [redacted] Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano è stato ricordato anche l'ex parroco di San Paolo, don Delio Porcellana, scomparso [redacted] anni fa, erroneamente indi[redacted] [redacted] don Delio Ruscalla. Ce [redacted] scusiamo con i lettori.

Interpellanza presentata dai Verdi, anche il pli vuole chiarezza

# Delibera che farà discutere

*Finisce in Consiglio un rimborso a Tovo*

**ASTI.** Finisce in Consiglio una delibera della giunta provinciale che riguarda il rimborso di 252 mila lire. La somma, anticipata dal presidente Guglielmo Tovo, per il pagamento di un'ammenda emessa nei suoi confronti dal pretore nell'agosto scorso, sta facendo molto discutere.

Si parlerà dell'interpellanza presentata dal consigliere provinciale dei Verdi, Enzo Gino. E' stato lui a rilevare che la giunta, all'unanimità (assente l'assessore all'agricoltura Giuseppe Fassino) ha approvato il rimborso della [redacted] al presidente Tovo, che era stato condannato al pagamento di un'ammenda dal pretore: 200 mila lire più le spese di giudizio definite in [redacted] mila lire.

«Risulta [redacted] scrivente - è scritto nel testo dell'interpellanza - che le pene pecuniarie conseguenti [redacted] processi penali non siano addebitabili all'Ente rappresentato (cioè la Provincia, ndr) ma [redacted] da accollarsi direttamente all'autore della sentenza».

Il consigliere verde chiede inoltre che la giunta «esprima in merito i chiarimenti del caso». Una discussione che si preannuncia burrascosa.

I fatti. Tovo era stato condannato per [redacted] omesso di sottoporre a visite mediche periodiche alcuni dipendenti dell'amministrazione provinciale esposti all'azione di sostanze tossiche [redacted] nocive.

Nella stessa delibera si dice: «Accertato che la mancata visita dei predetti lavoratori è da iscriversi al fatto che l'Usl 68, pur sollecitata, ha ritardato gli adempimenti prescritti, ravvisa l'opportunità di autorizzare l'ufficio ragioneria a rimborsare al presidente la somma di [redacted] mila lire».

Ieri il presidente Tovo, interpellato in merito alla questione ha dichiarato: «Sì, è vero, sono stato condannato ad un'ammenda per un'omissione [redacted] personale, ma degli Uffici provinciali. Ho provveduto personalmente al pagamento. La giunta, [redacted] mia assenza, ha ritenuto di rimborsarmi quanto [redacted] versato. Informato della eventuale illegittimità del provvedimento, peraltro divenuto esecutivo, ho cautelativamente restituito [redacted] somma».

Tovo ha concluso: «Credo comunque che, almeno per [redacted] futuro, le conseguenze di eventuali omissioni [redacted] inottemperanze di altri debban[redacted] sui diretti responsabili».

Anche i liberali sono d'accor[redacted] sull'interpellanza [redacted] consigliere dei Verdi e hanno preannunciato una conferenza stampa per lunedì prossimo.

Non si esclude che il pli o il rappresentante dei Verdi presentino una denuncia [redacted] procuratore della Repubblica. [v. ma.]


*Nella ricerca la speranza!*

**Aiutateci [redacted] finanziare la ricerca scientifica sulla [redacted] muscolare!**

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

*LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA*

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - [redacted]. 102[illegible] C.C.P. [redacted]

ASTI. Una squadra di pallavolo maschile di serie A2 che, sull'onda delle vittorie in campionato e dell'entusiasmo dell'Italia campione del mondo smuove i «freddi» astigiani: una formazione di basket che milita in C e che è a metà classifica. I favori del pubblico astigiano dimostrano l'interesse crescente per gli sport di palestra mentre si registra un calo tra i tifosi delle due formazioni di calcio, Asti e Astisport, che si trovano in Promozione.

Il successo della pallavolo, di questo sport che è decollato negli ultimi anni, trasformandosi da svago per ragazzini che frequentano l'oratorio ad attività di vertice che coinvolge i grandi dell'industria italiana (Gardini, Berlusconi e Benetton), interessa anche Asti. Non è da tutti infatti avere una squadra che milita in A2. Il sestetto astigiano è sponsorizzato da una ditta di Settimo Torinese, la Brondi, ed è l'unico biglietto da visita per una serie A che può presentare la città. Asti sta evidenziando l'amore per lo sport di vertice che l'ha sempre appassionata e il riscontro c'è: alla domenica e al giovedì sera, giorno delle partite casalinghe, il palazzetto è pieno. Ora i fans più scatenati attendono con ansia l'arrivo, previsto il 27 dicembre, della Mediolanum di Andrea Zorzi e di Andrea Lucchetta, le due star della nazionale che hanno fatto grande l'Italia.

Il pubblico è presente, i ragazzini imitano i propri idoli e chiedono una struttura più adeguata, cioè un vero palazzetto. Ma cosa rispondono gli amministratori della città? Mario Novellone, neurologo dell'ospedale provinciale, subentrato ad Alberto Pasta, procuratore legale, in qualità di presidente (la sua nomina verrà ufficializzata solo a gennaio), parla del delicato incarico che lo attende: «Ho iniziato a lavorare ma non ancora in via ufficiale. Sto prendendo informazioni, controllo, verifico. Non sono d'accordo con Pasta, presidente, che attacca il Consiglio dicendo che non c'è la volontà politica di costruire il palazzetto. Credo che il palasport si farà. Certo ci sono problemi molto più gravi da risolvere ma poiché il finanziamento c'è, deve essere utilizzato. Se dovessero salire i costi la mia proposta sarà quella di ridurre il numero dei posti, che era fissato a 3 mila. Credo che ad Asti non si possa riempire un palazzetto così grande».

Questi i nomi dei rappresentanti della Provincia eletti per la commissione del consorzio: Lorenzo Abbate, Renato Branda e Luigi Rescinito (dc), Pierlauro Cha, Claudio Arri e Marina Mazzari (psi), Annalisa Ubertone (pci), Alberto Pasta (pli), Mauro Zamboni (msi). Sono otto invece i rappresentanti del Comune: Luciano Montanella, dell'Enel, e Giovanni Bologna, impiegato (pci), Giampiero Vigna, avvocato (psdi), Enzo Ceppani, albergatore, Carlangelo Moro, medico (psi), Mario Sorba, Giovanni Maggiorotto, liberi professionisti, Lauro Serra, impiegato (dc).

Aldo Pia, dc, assessore allo Sport, interviene sul futuro del palazzetto, ma è perplesso: «E' una domanda difficile. Il nuovo direttivo del consorzio non è ancora entrato in carica. Certo alla città il palazzetto serve. Escludo che il Comune possa dare un aiuto economico alla squadra di pallavolo anche se è in serie A. Lo sport deve vivere di risorse economiche. Non è giusto che un ente pubblico conceda finanziamenti ad una società sportiva privata, anche se questa porta il nome della nostra città».

A una proposta di maggior coinvolgimento da parte dell'amministrazione pubblica a sostenere le vicende della Brondi, che potrebbe diventare anche un mezzo pubblicitario per la città, il sindaco Giorgio Galvagno, psi, risponde: «Forse c'è stata un po' di indifferenza da parte del Comune a causa delle delusioni del passato. Coinvolgere di più la città nelle vicende dell'unica squadra che è in serie A è una buona idea. Potrebbe esserci una nostra proposta e della Provincia, simile a quella di uno sponsor».

Gianni Bertolino, psi, assessore all'Urbanistica e alle manifestazioni, dice: «Credo che la prima mossa sia quella di dare il via alla costruzione del palazzetto. La città potrebbe sfruttare la Brondi di A2 come un simbolo di immagine. Sono molto legato alla città e sono disponibile ad aiutare la pallavolo. Il palazzetto si farà. C'è stato un blocco dei finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti, ma adesso è tutto pronto. Arriviamo in ritardo e mi spiace, perché sono stati sistemati i campi di calcio mentre per questo sport non si è ancora fatto nulla di concreto». Anche l'assessore alla Cultura, Giuseppe Barolo, dc, «tifa» per lo sport di vertice: «Spero che si costruisca il palazzetto che è diventato l'araba fenice». Ai pareri maschili si aggiunge quello di Mariangela Cotto, consigliere comunale dc: «Credo che il Comune non possa aver funzioni di sponsor, ma potrebbe essere coinvolto in progetti comuni. Ritengo che si debba muovere qualche passo anche per la pallavolo femminile».

Tra gli appassionati di pallavolo, presenti al palazzetto ogni domenica, c'è Guglielmo Tovo, presidente dell'amministrazione provinciale: «Seguo sempre la Brondi perché mi piace il volley. Una squadra in A2 è un vanto per tutta la città. Ho notato che, fin dall'inizio del campionato, il pubblico riempie il palazzetto che è ora inadeguato. E' necessario superare questo ostacolo».

Mauro Venturini, presidente della Brondi, ribadisce: «Sono preoccupato perché in Lega si fa strada l'idea che si possa più giocare in palazzetti piccoli, come quello di Asti. E l'attuale palazzetto provoca danni che non sono solo economici. Non pretendo nulla dall'amministrazione comunale e mi trovo correttamente la filosofia dei contributi statali, come avviene nel Sud Italia. Credo che la squadra potrebbe essere utile alla città come veicolo pubblicitario e d'immagine».

**Daniela Cotto**

Dopo anni di polemiche Asti avrà finalmente il tanto atteso impianto

# «Giuro, il palazzetto si farà»

*Mario Novellone, neo presidente: «I finanziamenti ci sono, adesso tocca a noi». Aldo Pia assessore: «Avanti così non si poteva andare». Il sindaco: «Abbiamo già idee di collaborazione»*

**STORIA INFINITA**

**ASTI.** Se il palasport si potesse costruire, invece che col cemento, utilizzando promesse e carta bollata, Asti il nuovo impianto lo avrebbe già. E invece la attende dagli Anni '70, quando il Saclà basket prese la strada di Torino.

E' una storia infinita, che tra ritardi e polemiche ha tolto ogni illusione agli sportivi astigiani. L'idea di un Consorzio Comune-Provincia per la costruzione e gestione di un impianto per manifestazioni è della metà degli Anni 80. I nodi salienti della interminabile «novela» sono concentrati tra il 1988 e i primi mesi del '90, passati alla storia come il periodo detto «dei due passi avanti e quattro indietro». Assemblee infuocate, partiti divisi. Il Consorzio era gestito da un'assemblea di 19 elementi di psi, dc, psdi, pli, pci, Cani, polemiche feroci, ritardi. Nel marzo '88 la commissione incaricata di stilare la graduatoria dei progetti presentati dalle ditte partecipanti all'appalto-concorso, sceglie quello dell'astigiana Leandro Gallo consociata alla Habi-Legno Brescia. Seconda la Italiana Appalti di Bologna. Ma l'assemblea non ratifica la scelta della commissione. Anzi la situazione si capovolge: la Gallo è esclusa per mancanza di requisiti e la Italiana Appalti balza al primo posto della graduatoria. Piovono ricorsi al Tar. Nel novembre '89, il Consiglio di Stato accoglie la richiesta di sospensiva della sentenza di primo grado del Tar, con cui erano state annullate tutte le delibere del Consorzio, compresa quella che promuoveva al primo posto la Italiana Appalti. Un atto, contro cui si erano mossi, con un ricorso, l'«Italiana» e il Consorzio. E il nodo dei finanziamenti?: i 2 miliardi e mezzo senza interessi, più i miliardi e 117 milioni, a tasso agevolato, per ciascuno dei due enti che formano il Consorzio, sono fermi alla Cassa Depositi e Prestiti da luglio. E, sembra, che qualcuno si interessi per cercare di rimettere in moto il meccanismo. **[f. c.]**


TIPO.
LIBERA
LA POTENZA,
LIBERA
LA SCELTA.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

TIPO 1400 AGT E TIPO 1600 AGT L. 16.079.000 CHIAVI IN MANO.

CHECK PANEL
CHIUSURA CENTRALIZZATA
QUINTA MARCIA
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
FARI ALOGENI
SEDILI ANTERIORI RECLINABILI
POGGIATESTA ANTERIORI
LUNOTTO TERMICO
CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE
TERGILUNOTTO

FIAT

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Singolare incidente martedì sera sulla Torino-Piacenza, vicino a Villanova

# Cavallo blocca l'autostrada

*L'animale, illeso, era trasportato su un trainato da un'auto che ha sbandato rovesciandosi Inutili i tentativi di farlo risalire sul rimorchio. Circolazione paralizzata per quasi due ore*

Gli agenti della stradale impegnati a far risalire il cavallo (tenuto per la briglia dal proprietario) sul rimorchio

**VILLANOVA.** La carreggiata Sud dell'autostrada Torino-Piacenza è rimasta bloccata per oltre due ore, martedì, da un cavallo sauro di due anni. Sembra un paradosso ma in realtà più che per il cavallo la responsabilità del blocco dell'autostrada è forse da attribuire al proprietario dell'animale, il bresciano Attilio Borderi, anni. Quest'ultimo era alla guida di una Alfetta targata Cremona, che trainava un rimorchio quale c'era un cavallo da corsa che proveniva Vinovo.

Ad certo punto (non si esclude la forte velocità) in tratto in discesa, il rimorchio ha sbandato rovesciandosi su un fianco, continuando la corper una sessantina di metri. Anche l'Alfetta ha sbandato finendo contro il guard-rail. Tutta la parte anteriore della vettura è rimasta seriamente danneggiata.

Mentre l'automobilista usciva indenne dall'Alfetta, il rimorchio rovesciandosi «imprigionava» l'animale. Sul posto poco dopo sono giunte due pattuglie della polizia stradale del distaccamento di San Michele (Alessandria) e un'autogrù della ditta Rainero di Villanova.

Gli agenti e il personale dell'autostrada hanno subito bloccato il transito degli automezzi.

Il proprietario gli agenti della Stradale (trasformatisi in palafrenieri) hanno faticato parecchio per poter liberare il sauro. Poi l'autogrù ha rimesso in carreggiata il rimorchio. A questo punto i soccorritori hanno tirato un sospiro di sollievo: tutto sembrava finito. Ma cavallo, evidentemente impaurito, non ha voluto salinuovamente sul mezzo nonostante le imprecazioni del Borderi. Non sono bastate le «carezze» e il foraggio, raccoldalla Stradale una vicina cascina, e i consigli ai soccorritori Vittorio Ubertone, esperto ippica, per convincere l'animale a risalire sul rimorchio. Che fare?.

Intanto sulla corsia Sud dell'autostrada decine di automobilisti rimanevano bloccati. Ad un certo momento, uno degli agenti avuto un'idea esclamando: se non sale sul rimorchio se no va a piedi». E così è stato. Tenuto per le briglie, con un'Alfetta della Stradale battistrada, il quadrupede, lentamente, si è avviato verso Asti.

Dietro l'animale la lunga delle vetture. Per un paio di ore, il cavallo ha avuto il pravvento sulle auto. **(v. ma.)**

## CINQUE

**CASTELL'ALFERO.** Incidente sulla statale per Moncalvo all'altezza del bivio per Cellianetto.

Per cause ancora in via accertamento da parte degli agenti della polstrada di Asti si sono scontrate la Y10 di Giorgio Leporati, 26 anni, abitante ad Asti, via Di Vittorio 27 e la «127» di Claudio Ponzone, 78 anni, Asti, via Sauro 18.

L'urto è stato particolarmente violento: nell'incidente Ponzone ha riportato ferite fratture.

Soccorso e trasportato in ospedale ad Asti è stato ricoverato nel reparto ortopedia. La prognosi è di 30 giorni. Solo lievi ferite per Leporati.

In un altro incidente in via Villanova angolo via Del Piano a Paolo Solbrito sono rimaste ferite 3 persone. Si sono scontrate la Peugeot di Paolo Villa, abitante a Chieri e la Regata di Vittorio Catalano, 21 anni, Villanova, via Villa a bordo della quale viaggiava Giuseppe Giardino, 18 anni, Villanova, via San Martino 19.

Tutti e tre gli occupanti sono rimasti feriti: Catalano guarirà in 40 giorni, Giardino in 35 giorni e Villa in 15. **(f. b.)**

## DALL'ASTIGIANO

### COCCONATO

***Un albero di Natale in ogni negozio***

L'iniziativa è del Comune di Cocconato: regalerà ogni commerciante di terracotta per ospitare il tradizionale abete natalizio, in modo d'avere tutta la città addobbata. Il costo degli abeti e delle palline colorate è invece a carico dei negozianti. L'iniziativa è stata estesa anche ai bar e ristoranti del paese. Dal 22 al 26 dicembre il salone comunale ospiterà un altro appuntamento natalizio: una mostra di disegni e letterine a Babbo Natale dei bambini del paese. A far da contorno alcuni piccoli presepi molto particolari, tra cui uno proveniente dal Perù.

### 

***Una donna verrà eletta sindaco?***

Continuano in Comune le consultazioni dopo le dimissioni del sindaco Pierluigi Musso, anni, democristiano, funzionario della Coldiretti di Nizza. Per la sua successione nulla deciso fa strada l'ipotesi che alla carica di primo cittadino venga eletta una donna, Rita Musso, pensionata, ex maestra elementare Settime, già assessore all'Istruzione, che raccoglierebbe i consensi di minoranza e maggioranza.

### SAN

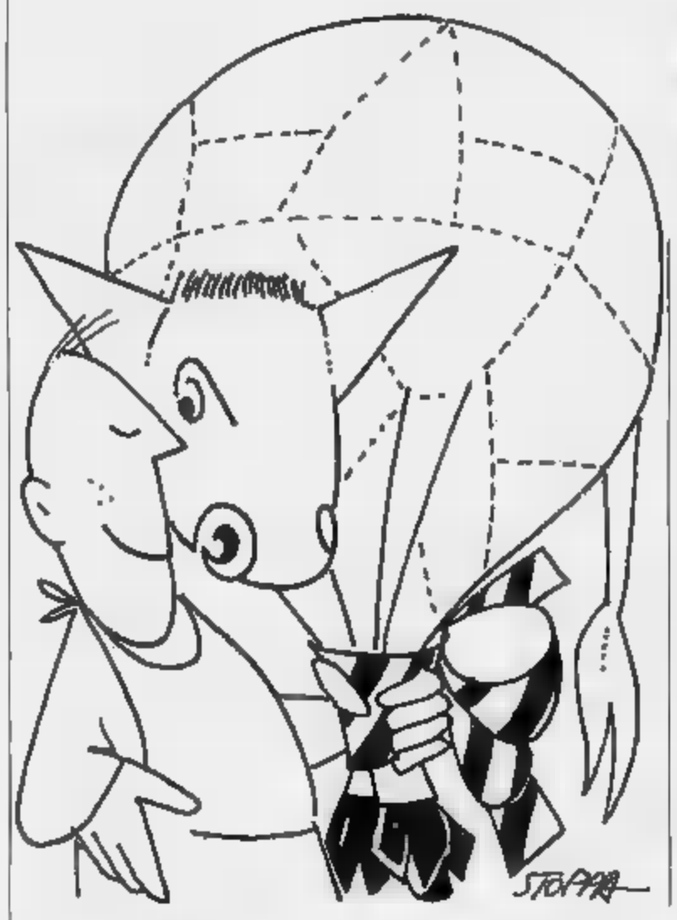
***Le domande per fiera del cappone***

Si chiuderanno il 10 dicembre le iscrizioni alla fiera cappone nostrano natalizio che si svolgerà lunedì 17 dicembre in piazza Rossino. Gli allevatori hanno già iscritto alla manifestazione oltre 800 capi. Per informazioni rivolgersi al 97.50.56.

### 

***Freisa novello presentato al «borsino»***

si registrate ieri «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Sul mercato ha però fatto la sua apparizione il Freisa novello «Premiera 90» della ditta Balbiano di Andezeno (Torino). Le quotazioni comunque invariate anche se non esclusi ritocchi in vista delle prossime festività. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 115.000 massimo 135.000); Barbera del Monferrato doc (110.000-125.000); Barbera Piemonte (100.000-115.000); Grignolino d'Asti doc (230.000-270.000); Grignolino Piemonte (150.000-180.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (190.000-200.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Pie- (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (130.000-140.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (140.000-150.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000) Moscato d'Asti doc (159.600); Moscato Piemonte (95.000-110.000).



Nelle prossime festività in tutte le macellerie cittadine si potrà trovare il pregiato «bue grasso»

# Nizza, per Natale in tavola carni «doc»

*Gli animali vengono allevati fatti ingrassare nei pascoli della Langa per quattro-cinque anni con foraggi e alimenti naturali. Una tradizione secolare. Iniziativa promozionale dei ristoranti che in questo periodo offriranno speciali menù*

**NIZZA.** Le pregiate carni del bue grasso Natale, o bue da lavoro, saranno le protagoniste della gastronomia nicese di fine anno.

I macellai di Nizza e dei paesi vicini ogni anno propongono ai consumatori, per un periodo di tempo limitato alle festività natalizie, questa particolare carne, risultato di un allevamento tradizionale con foraggi selezionati.

I buoi da lavoro sono allevati fino all'età quattro o cinque anni da agricoltori della Langa, che ancora in molti casi usano per lavorare i campi.

In estate, i macellai acquistano i capi e li «fanno riposare» ingrassandoli fino all'inizio dell'inverno.

Le carni in questo modo acquistano in gusto ed in valore nutritivo.

Fino agli Anni 60, l'8 dicembre, nella piazza principale della città, si svolgeva una grande fiera che famosa Nizza tutto il Nord Italia: i contadini scendevano dalle colline langarole i buoi e li mettevano in mostra per aggiudicarsi la «gualdrappa» per il bue più imponente.

Oggi la fiera è fa più, ma i macellai in questo periodo mettono in vendita la rossa profumata carne del bue grasso.

«Le parti migliori - dice Pietro Giolito - sono i tagli da bollito, testina, le costate da cucinare ai ferri o al forno, e le parti per lo stufato».

Pur in periodo di crisi della zootecnia, questo allevamento ha un pubblico «amatori». Il costo della carne è elevato viene giustificato dalla rarità di questi capi e dalla grande richiesta dei consumatori: in tutta la città si macellano non più di una ventina di buoi e sonormai pochissimi quelli messi in vendita a Calamandrana o a San Marzano Oliveto.

I macellai nicesi consigliano di diffidare dei prezzi troppo bassi.

«Si rischia di pagare per bue la carne di mucca» dice Vittorio Giovine, ed Ennio Guaraldo e Mario Morino aggiungono che «bisogna osservare il colore dei tagli posti in vendita. Queste carni sono rosso scuro, con alcune lievi venature di grasso».

Anche i numerosi lombardi e liguri che scelgono il Basso Monferrato per i fine settimana hanno imparato ad apprezzare questo piatto.

«Abbiamo già molte prenotazioni - spiega Gianni Milano - e spesso ci chiedono vedere i buoi che sono nella nostra stalla».

A Nizza si ricordano ancora con nostalgia «raviole» che faceva la trattoria Pichin, la carne bue grasso stufato, cotta per lunghe ore fuoco lento.

Quest'anno, in collaborazione con il Comune, i ristoranti di Nizza, nel periodo natalizio offriranno ai clienti menù a base di bue grasso.

All'iniziativa partecipano «La Rotonda», «Cannon d'oro», «Savona» e Giovanni-.

**Enrica Cerrato**

## LA BAGNA CAODA

**CALLIANO.** L'Accademia italiana della cucina e l'Associazione venditori acciughe Val Maira (Avalma) organizzano per domenica bagna caoda al ristorante «Ciabot del Grignolino», in strada Chiesetta Calliano.

Il menù le ricette del gastronomo astigiano Giovanni Goria saranno realizzate dallo chef del «Ciabot del Grignolino» Piero Beggi.

Il ritrovo è alle 13. L'iniziativa è rivolta, spiegano gli organizzatori a «tutti quelli che desiderano mangiare la bagna caoda, autentica bandiera del mangiare piemontese, onore e ricordo della grande civiltà contadina dei nostri avi vignaioli, piatto rituale e corale della fraternità e amicizia».

«Tra le finalità della manifestazione c'è quella della valorizzazione del barbera e delle verdure degli ortolani della valle del Tanaro ed in particolare il rilancio del mercato delle acciughe, che oggi sta purtroppo attraversando un periodo di crisi» spiega il presidente dell'Avalma, Mario Delpui, cultore delle tradizioni occitane della Val Maira.

«Sembra - dice ancora il presidente dell'associazione - che il commercio delle acciughe tra il Piemonte e la Spagna sia inizi nel '500 per iniziativa di un gruppo di ebrei in fuga dalla penisola iberica tempo di Filippo I e della Santa Inquisizione. Secoli dopo i miei antenati si stabilirono per svolgere il loro commercio proprio nel ghetto di Asti, in via Ottolenghi».

Per informazioni e prenotazioni telefonare al ristorante «Ciabot del Grignolino» (0141/928.195).

Il costo del menù, vini compresi, è di mila lire a persona. **(g. b.)**

Risolto il mistero dei cartelli di pericolo affissi nei giorni scorsi intorno un magazzino

# Bubbio, gas contro parassita del grano

*Ci sono moti dubbi in paese dopo il trattamento chimico*

**BUBBIO.** Ai passanti ed agli automobilisti che nei giorni scorsi percorrevano la strada provinciale che collega Monastero Bubbio, è apparso strano spettacolo all'altezza della vecchia sede della cantina sociale, alla periferia del paese. Cartelli l'immagine del teschio, avvisi «a non avvicinarsi» ed una accurata transennatura che evocavano immagini belliche di eventuali installazioni militari. Alla redazione astigiana de «La Stampa» sono arrivate lettere e telefonate di abitanti del paese preoccupati per la presenza di «questa installazione pericolosa, in un'area pace agreste come quella di Bubbio».

Il mistero è stato successivamente chiarito: il capannone è di proprietà del Consorzio agrache ha qui un deposito di grano, tra i più grandi della zona. Ospita infatti mediamente ogni anno circa 10 mila quintali di cereale destinato all'ammasso per conto dell'Aima. E' grano proveniente dai raccolti dei coltivatori della zona (Bubbio, Monastero e Loazzolo).

Uno dei cartelli affissi sui muri del magazzino del Consorzio agrario a Bubbio

Spiega un dirigente del Consorzio: «Quest'anno si è registrato il proliferarsi incontrollato del «punteruolo», un parassita che si infila nel chicco di grano e lo macina completafino a ridurlo in farina». Ed aggiunge: «Comunemente dice che grano «bolle», perché con il lavorio di questi parassiti, si scalda tutto il frumento ammassato, con il rischio di distruggerlo interamente».

L'unica soluzione a questa piaga è un trattamento chimico un gas specifico che soffoca il «punteruolo». Per compiere le operazioni disinfestazione, occorre l'intervento una ditta specializzata, in questo caso Siapa. «Abbiamo dovuto chiedere tutti i permessi necessari all'Usl - aggiungono i responsabili Consorzio - per fare il trattamento. Il gresta attivo per un periodo di quindici-venti giorni, e se respirato può causare gravi forme intossicazioni». Seguendo gli obblighi di legge, il Consorzio ha apposto i cartelli di «pericolo mortale» ed ha recintato la zona a rischio. Trascorso il periodo di giacenza del gas, si è «arieggiato» il grano, togliendo recinzione. **(e. ce.)**

Il giovane canellese ha telefonato ieri ai genitori dal Paese africano

# «Sono vivo e sto bene»

*Filippo Saracco sotto la tutela francese in Ciad*

**CANELLI.** E' finito un incubo. Ieri Filippo Saracco, 24 anni, è riuscito a mettersi in contatto la famiglia a Canelli. Una telefonata attesa da venerdì scorso, quando il giovane aveva chiamato una collega di Genova: la ragazza era l'ultima persona a sentire la voce di Filippo dal lontano Ciad insanguinato dalla guerra civile. Da quel giorno i genitori e la sorella del ragazzo avevano tentato di comunicare con il Paese africano, come, d'altra parte, il loro figlio parlare con i congiunti: il Ciad era isolato. Il paese, poverissimo, ha una rete di comunicazioni insufficiente e mal funzionante anche in tempi normali.

Filippo Saracco, figlio dell'ex presidente della Coldiretti astigiana, ha fatto sapere di trovarsi attualmente nella capitale ciadiana (N'Jamena) sotto la protezione del governo francese.

Erano state proprio le truppe transalpine, durante i tumulti che hanno portato alla deposizione del regime, ad occuparsi degli europei presenti in Ciad, scortandoli sino nella capitale dove trovano tutt'ora. Il ragazzo sta bene e pare non abbia corso pericoli in quanto l'epicentro della sommossa si è avuto in un'altra zona rispetto a quella dove i volontari italiani, tra i quali Filippo, lavoravano. Il canellese ha avuto anche modo richiamare le compagna di lavoro con la quale aveva parlato venerdì scorso.

La notizia che Filippo sta bene ed è riuscito ad avvisare i genitori, si è sparsa fretta e ha raggiunto anche la sede della Coldiretti astigiana i cui funzionari, nei giorni scorsi, si erano mossi per cercare di sapere qualcosa: «Adesso aspettiamo fiduciosi gli sviluppi - ha detto il direttore Oldrado Poggio -. Comprensibile la gioia di tutti noi». Sembra che per ora i profughi europei restino ancora nella capitale ciadiana sotto la protezione del consolato di Francia. Poi si vedrà in base all'evolversi della situazione politica e militare del Paese.

In Ciad, Filippo Saracco lavora da sei un'azienda agricola che produce e vende sul posto cotone, mais e arachidi; con lui collaborano altri volontari, tra i quali una dottoressa in Scienze forestali, un'assistente sociale e un veterinario. La tenuta si trova a Moussafoje, un piccolo centro situato a centinaia di chilometri dalla capitale.

L'esperienza in Africa è stata prescelta dal giovane, laureato in Scienze forestali, al posto del servizio leva. Quando iniziati gli scontri armati che hanno causato migliaia di morti, i volontari si trovavano nell'azienda, dove presto faranno probabilmente ritorno. **(f. c.)**

Stasera al Comunale di Moncalvo secondo appuntamento con il «Festival barocco»

# I personaggi di Goldoni si presentano

*La compagnia Torino Spettacoli porta in scena brani tratti da alcune commedie dell'autore veneziano*
*Commento musicale di clavicembalo con Rita Peiretti. Prossima data il 15 dicembre [illegible] un'orchestra viennese*

**MONCALVO.** Le Sonate barocche per il clavicembalo proposte dalla musicista torinese Rita Peiretti faranno da preziosa cornice ad un insolito incontro teatrale con «Goldoni e tanti suoi personaggi», allestito dalla Compagnia «Torino Spettacoli» e che sarà di scena questa [illegible] al Teatro Comunale, con inizio alle 21. Lo spettacolo fa parte del cartellone del secondo «Festival Barocco», organizzato dal Teatro Nuovo di Torino, [illegible] che interesserà, oltre a Moncalvo, Casale e Nizza Monferrato.

Martedì sera, intanto, proprio al «Comunale» ha preso il via la rassegna con la Compagnia di danza del Nuovo che ha presentato «Musica sull'acqua» di Haendel, «Magna Mater» di Mozart [illegible] un Concerto di Vivaldi, [illegible] le coreografie rispettivamente di Massimo Moricone, Sebastiano Coppa e Carla Perotti. Buona la prova dei danzatori torinesi che sono stati applauditi a lungo dal pubblico del Teatro di piazza Garibaldi, non molto numeroso - considerato che l'appuntamento era infrasettimanale -, [illegible] parecchio soddisfatto. I solisti della Compagnia torinese, Marisa Milanese, Patrizia Canova, Viviana Franciosi, Stefania Ricatti, Alessandra Mazzetti, Lorenzo Casorelli, Loris Zambon, Luca Martini, Juan Enrique Jimenez e Antonio Aguila, accostando sapientemente [illegible] più puro stile classico con la tradizione della danza cubana, hanno offerto agli spettatori un'interessante prova interpretativa, ricca di novità.

Lo spettacolo goldoniano di questa sera è il frutto di un lungo lavoro di studio. Evocati dallo stesso Goldoni, attraverso le pagine della sua «Memorie», sfilano sul palcoscenico i personaggi de «La locandiera», «I rusteghi», «Gli innamorati», «Smania della villeggiatura», «Il burbero benefico», «Sior Todaro Brontolona», «Il bugiardo», «Pamela», «Campiello», in altrettante scene di queste celebri commedie.

Ad interpretarli ci saranno Ilaria Aimonetto, Fabrizio Bava, Ariella Beddini, Miriam Masturino, Marco Pejrolo, Roberto Scappin, diretti da Girolamo Angione. Le musiche sono di Scarlatti, Pescetti, Paisiello, Zipoli, Cimarosa, Galuppi, [illegible] saranno eseguite, al clavicembalo, da Rita Peiretti. Segneranno le entrate e le uscite [illegible] tutti i personaggi, come era d'uso nella tradizione teatrale settecentesca.

Abbastanza [illegible] appare l'accostamento tra il teatro del veneziano Goldoni con la musica [illegible] di alcuni tra i compositori più rappresentativi della cosiddetta «scuola napoletana». Si può tuttavia considerare che i napoletani hanno coltivato più di ogni altro il gusto per l'opera comica e la musica d'intrattenimento - rispetto alle scuole veneziana e romana, più impegnate sul versante religioso e serio. Il costo del biglietto è di 15 mila lire; per i possessori del tesserino della «Stagione di prosa» (iniziatasi il 1° dicembre scorso) lo spettacolo di questa sera è compreso nell'abbonamento.

Il terzo incontro tra [illegible] pubblico del «Comunale» e il «Festival Barocco» [illegible] in programma per sabato 15 dicembre, con il «Wiener Barock Ensemble», diretto da José Vasquez, in programma brani [illegible] autori austriaci del '700. Quella di Moncalvo è l'unica tappa italiana della tournée internazionale del complesso viennese, che si è esibito nei più prestigiosi teatri europei, presentando concerti [illegible] spettacoli rinascimentali e barocchi, in costumi dell'epoca.

**Brunella Mascarino**

S'inizia domani la festa della frazione Santa Margherita

# Musica folk a Costigliole

*Sabato sera concerto del gruppo «Il cortile» con brani popolari del Natale*
*Prima iniziativa organizzata dal comitato spontaneo formatosi un mese fa*

**COSTIGLIOLE.** I canti dell'Avvento, insieme ai brani della tradizione locale, torneranno ad animare la frazione Santa Margherita, dove un tempo l'abitudine a riunirsi nelle cascine per la festa dell'Immacolata era molto sentita.

L'iniziativa, organizzata dal neonato comitato «Santa Margherita», si terrà domani [illegible] sabato all'azienda agrituristica «La piazza».

La festa [illegible] aperta a tutti: anziani [illegible] bambini canteranno, «guidati» dal gruppo [illegible] ricerca musicale «Il cortile» di Nova Milanese che in questi anni ha recuperato molti brani popolari italiani del periodo dell'Avvento, riunendoli nello spettacolo presentato [illegible] Costigliole e intitolato «I [illegible] del Bambin». Il gruppo proporrà brani della tradizione piemontese, lombarda, siciliana, pugliese e calabrese. «Sono canzoni - spiegano i musicisti de «Il cortile» - che la gente inventava, accostandole alle proprie vicende umane [illegible] tramandandole poi di generazione in generazione».

«Diversi anni fa - ricorda Michele Dafarra, titolare della cascina agrituristica «La piazza» e consigliere comunale - in occasione della ricorrenza dell'Immacolata ci si riuniva nelle case, ci si aiutava nei piccoli lavori e intanto si cantava. Era [illegible] tradizione a cui partecipava tutto il borgo e che noi vogliamo riprendere, per evitare che finisca per sempre nel dimenticatoio».

Lo spettacolo del gruppo «Il cortile» è previsto per le 21 di sabato con ingresso libero; sarà l'appuntamento finale di [illegible] programma che s'inizierà domani alle 16,30 con il raduno di numerosi appassionati di cavallo che raggiungeranno l'azienda agrituristica provenienti da vari centri dell'Astigiano e del Cuneese.

Mezz'ora più tardi cavalli e cavalieri si metteranno [illegible] cammino per raggiungere le [illegible] di Santa Margherita; sarà un momento particolarmente suggestivo: la passeggiata sarà infatti illuminata dalle fiaccole. A ogni famiglia, gli «ambasciatori» dell'Avvento consegneranno in segno di amicizia [illegible] ferro di cavallo, accompagnato [illegible] una piccola agenda dell'anno nuovo.

Si tornerà poi all'azienda «La piazza» e, dopo un breve spuntino, alle 21 s'intoneranno i [illegible] tradizione locale intorno al falò, dove saranno anche arrostite le caldarroste. Sabato, verso le 21, subito dopo la cena prevista per le 20 (il cui ricavato sarà dato [illegible] beneficenza), avrà inizio lo spettacolo «I canzun dal Bambin».

«Il comitato si è costituito appena un mese e mezzo fa - ricorda Mariella Croci, insegnante - e quella dei prossimi giorni sarà la prima di una serie di iniziative che intendiamo organizzare [illegible] per la gente di Santa Margherita». Con un occhio di riguardo soprattutto per giovani e anziani: «I primi - dicono al comitato - preferiscono a Costigliole altri centri più animati, i secondi sovente rischiano la solitudine. Forse con le nostre iniziative potremo dare una mano». **[l. n.]**

## GENTE DI PALIO

a cura di Franco Covagnino

**[illegible]**

### *Rettore è Sattanino*

Colpo di scena all'ultima riunione del comitato Palio del Comune [illegible] Nizza. E' stato infatti nominato nuovo rettore Lello Sattanino. Il giovane capoborgata della Cima di Nizza, sostituirà Bruno Verri che per otto anni ha rappresentato Nizza al Palio di Asti.

Nell'assemblea per il rinnovo delle cariche è stato nominato anche il vice rettore: sarà Marco Ricci, anch'egli «uomo di Palio», attualmente capoborgata di San Sebastiano Carello, alla Giostra di Nizza.

**SAN PAOLO**

### *Festa degli auguri*

Tempo di feste e di auguri nei rioni del Palio. Il 15 dicembre il comitato di San Paolo invita amici e simpatizzanti al ristorante «Moro» di Asti per la tradizionale serata degli auguri natalizi. Le prenotazioni si ricevono entro il 10 dicembre da Felice Montrucchio (telefono 53.663) e da Silvano Ghia (telefono 217.832).

I «gialloro» hanno anche organizzato una grande bagna caoda a cui ha preso parte [illegible] ospite il fantino senese Silvano Vigni detto «Bastiano».

**SAN SECONDO**

### *Cena di fine anno*

La cascina agrituristica dei fratelli Rovero a San Marzanotto è stata prescelta per la cena [illegible] figuranti di San Secondo in programma sabato 15 dicembre. L'invito [illegible] esteso [illegible] tutti i componenti del comitato e ai borghigiani. La [illegible] l'occasione per lo scambio degli auguri di buon Natale e buon anno. Le prenotazioni si ricevono alla profumeria «Lo Scrigno» (telefono 51.333), «Novatessile» (telefono 53.035) e «Valnogri» (telefono 216.219).

**S. MARZANOTTO**

### *Una terra di rettori*

Il neo rettore di San Pietro, Valerio Sabatini, di professione odontotecnico, abita a San Marzanotto. Nella frazione ricordano che «buon sangue palliofilo [illegible] mente». In Consiglio del Palio siederanno quest'anno due rettori [illegible] lo stesso nome e cognome (Giovanni Amerio): sono quelli della Torretta e di San Marzanotto.

**BALDICHIERI**

### *Sempre Pellissero*

Enzo Pellissero sarà il rettore di Baldichieri anche per l'anno 1991. Pellissero era già in carica nel 1990.

**[illegible]**

### *Auguri agli anziani*

Il comitato Palio [illegible] rione [illegible] Secondo mantiene viva anche quest'anno la tradizione della festa dedicata agli anziani del quartiere. Domenica 16 dicembre, in alcuni locali della Collegiata del Santo, verrà offerto un pranzo agli anziani.

**TORRETTA**

### *Fasolis ha lasciato*

Cambio di rettore anche nel borgo Torretta Nostra Signora di Lourdes.

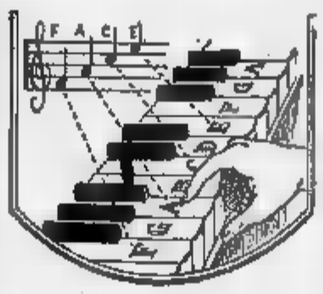
Giovanni Amerio ha preso il posto di Renzo Fasolis che aveva guidato il comitato negli ultimi tre anni. Amerio era già stato rettore nel 1971.

## APPUNTAMENTI

**MONTEGROSSO**

Jazz band al Villa Benzi club

Stasera alle 22 al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso si terrà una serata con il jazz degli anni d'oro. Ne sarà protagonista il pianista e trombonista Dik Mazzanti con Paolo Dutto al clarinetto e sassofono, Nando Amedeo [illegible] contrabbasso e Sandro Campana alla batteria. In programma brani [illegible] Count Basie, Ellington e altri. Ingresso libero.



[illegible]

Gianni Goria a Rete 9 Tai

Oggi alle 19 andrà in onda la replica del programma «Confidenzialmente con...» curato da Alberto Duvni per l'emittente televisiva astigiana Rete [illegible] Tai. Ospite della trasmissione sarà l'europarlamentare astigiano Gianni Goria.

**MONTEGROSSO**

Si parla di cucina piemontese

Si tiene oggi il secondo incontro culturale dell'Università della terza età di Montegrosso. In programma alle 15,30 una conferenza sulle «Origini della cucina piemontese» tenuta da Giorgio Penna, docente alla scuola Alberghiera di Agliano. L'incontro si terrà nella sede del circolo Anspi in via Agliano 2. Per adesioni telefonare al 953.000 o 953.032.

**ASTI**

Arte degli Anni 80 [illegible] Esedra

S'inaugura oggi alle 18 la mostra «Europa America, aspetti degli Anni [illegible] alla galleria Esedra di via Verdi 6. Saranno esposti lavori di Boetti, Bloom e altri. Ingresso libero.

[illegible]

Conferenza su Angelo Brofferio

Domani sera alle 21 all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio si svolgerà [illegible] conferenza dal titolo: «L'astigiano Angelo Brofferio, parlamentare irrequieto, avvocato principe e letterato versatile negli anni romantici del Risorgimento». L'iniziativa fa parte della Settimana per i beni culturali e ambientali. Relatori saranno Rodolfo Proslo e Giacinto Grassi. Ingresso libero.

[illegible]

Mostra di fotografie del cosmo

Domani nell'Auditorium della Trinità di via Pistono, sarà inaugurata una mostra fotografica astronomica, curata dal Gruppo astrofili «Galileo Galilei» di Alessandria. Resterà aperta fino al 16 dicembre, nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30 e nei festivi e prefestivi dalle 17 alle [illegible]. Il 15 dicembre, alle 17, all'Auditorium della Trinità l'astronomo Vincenzo Zappalà, dell'osservatorio [illegible] Pino Torinese, terrà una conferenza su «Il sistema solare visto dalle sonde spaziali».

**ASTI**

Serata [illegible] gala con Morris Albert

Lunedì 10 al Politeama si terrà la seconda «Serata [illegible] gala», che prevede il concerto del cantante brasiliano-americano Morris Albert con la partecipazione del comico Gene Gnocchi. I biglietti costano [illegible] mila lire per la platea e 25 per la galleria. Prevendita al bar Mixi in Largo Martiri della Liberazione.

**SAN DAMIANO**

Mercato [illegible] pulci [illegible] antiquario

[illegible] terrà dal mattino alla sera di sabato a San Damiano il mercatino delle pulci e dell'antiquariato, organizzato dal Comune. Per informazioni tel. 975.056.

**[illegible]**

I giochi mobili di Parmigiani

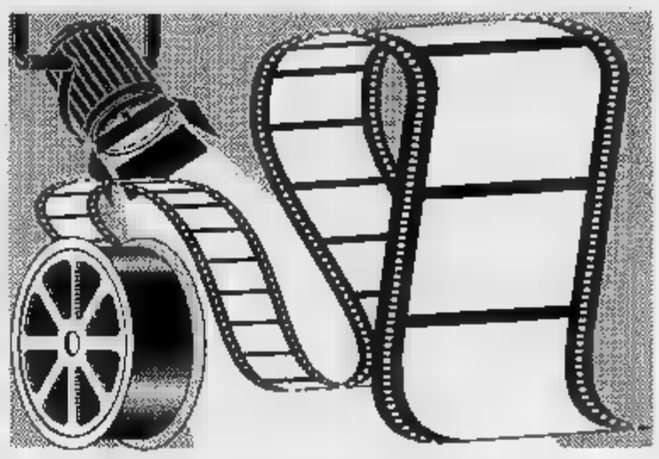
Sarà aperta sabato 8 dicembre l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti [illegible] polistirolo e pezzi di recupero. La mostra sarà allestita nei locali della fondazione Badoglio.

**COSTIGLIOLE**

«Indiana Jones» al Comunale

Prosegue venerdì alle 21 il cineforum al cinema teatro [illegible] nale di Costigliole. Sarà proposto il film «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg. Replica domenica alle 15,30. Ingresso 5 mila lire.

## STASERA AL CINEMA



**[illegible] Lux** — **Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**[illegible]** — **Ore disperate**
*di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. [illegible] 09' **[illegible]riller**

**[illegible]** — **Linea mortale**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [illegible] studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Nuovo Splendor** — **Robocop 2**
*di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible] ve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

**Teatro [illegible]** — Sala «Pastrone» — OGGI CHIUSO

**[illegible]** — **Balbo** — CHIUSO PER RIPOSO

**[illegible]** — **Aurora** — **Film erotico**

**Lux** — CHIUSO PER RIPOSO

**Sociale** — [illegible]

**Verdi** — CHIUSO PER RIPOSO

**[illegible]** — **Cristallo** — CHIUSO PER RIPOSO

**Lux** — **Film erotico**

**Splendor** — CHIUSO [illegible] RIPOSO

## CINEMA TORINO

AL REPOSI

*COSI' LA CRITICA:*

*Capitan Fracassa, [illegible] recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.*
LA STAMPA

*Massimo Troisi [illegible] meraviglioso attore comico che sa raccontare la tragedia... Erede naturale di Eduardo.*
LA REPUBBLICA

*... il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la scena a tutti...*
CORRIERE DELLA SERA

*Uno spettacolo non dimenticabile.*
IL MESSAGGERO

Oggi in Coppa e domenica con il Busca l'allenatore dovrà fare risultato

# Petrucci si gioca tutto

*La società ha rinviato ogni decisione, ma la situazione rimane molto delicata*
*Il presidente Piacenza difende la posizione del mister: «La squadra è solo sfortunata»*

**ASTI.** I «galletti» si rifugiano oggi nella Coppa Italia, finora unico approdo sicuro in questa stagione burrascosa, sperando di squarciare il grigio di questi giorni. Ma i problemi restano non appena si getta uno sguardo alla classifica della Promozione, quella che potrebbe decidere il futuro più immediato dell'Asti, qualora non arrivasse, domenica prossima, un risultato.

Oggi in panchina siederà Nicola Petrucci che dopo l'ultimo impegno di campionato è stato rimesso alla volontà della società biancorossa; la riunione di lunedì scorso (un incontro tra i dirigenti che si è protratto fino a tarda sera) non ha portato ad alcuna decisione e per ora la società sembra tenere posizione attendista.

Si stanno rivelando profetiche, in questo senso, le dichiarazioni del presidente Gian Mario Piacenza, fedele alla «linea Petrucci» (altri la penserebbero diversamente), rilasciate all'indomani della sconfitta di Valenza con la Fulvius. Il dirigente aveva imputato alla sfortuna buona parte delle disgrazie della squadra, aggiungendo che Petrucci sarebbe opportuno lasciare almeno le chances dell'incontro Coppa Italia e di quello di campionato con il Busca (domenica Comunale). E così, a quanto pare, sarà, considerato che ogni eventuali provvedimenti è calato da lunedì sera il silenzio più totale. Anche Petrucci, dopo Fulvius-Asti, ha toccato il tasto della malasorte ricordando che «ogni occasione sfavorevole si trasforma in una degli avversari. Ma - ha aggiunto - la squadra prima o poi dovrà venire fuori».

La Coppa, sinora, è sempre andata bene, poiché secondo molti i «galletti» la affrontano senza gli assilli e le tensioni del campionato, non avendola inserita tra gli obiettivi stagionali. Sanno cioè di poter essere eliminati senza che ciò susciti polemiche o malumori. In campionato, ovviamente, non è così.

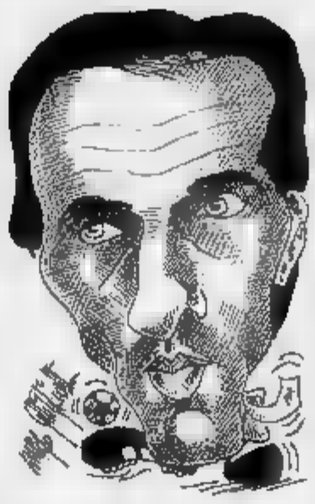
Gli unici che sinora sono passati indenni attraverso la tempesta che sta flagellando i poveri «galletti» sono i giocatori. Petrucci li ha sempre difesi in blocco anche dopo Valenza «dove la squadra - ha sottolineato il tecnico - è assolvere per il suo impegno».

La società gli ha inoltre messo a disposizione Tarello e Bettonte (oggi all'esordio al Comunale) e per questo si sente in un certo senso nella posizione di chi non facendo del suo meglio per venire incontro al difficile momento della squadra.

L'Asti non è tra le società che più godono della fama di «mangia allenatori» anche se i precedenti non mancano affatto: nella stagione 1980/81 (serie C2) si alternarono Bruno Nattino, Angelo Domenghini e Raffaele Cuscela. Nell'82/83 Gianni Mialich lasciò il posto a Bruno Nattino e poi a Neri.

Infine nella stagione 1988/89 (Interregionale) Enrico Pasquali, al Canelli, cedette il posto a Giuliano Ciravegna, a campionato ormai compromesso.

[f. a.]



Il patron Piacenza visto da Ghiglione

## GIORNO DELLA VERITA' IN COPPA?

**ASTI.** Per l'Asti dibattuto di mille problemi, quella di oggi è la squadra di Promozione toscana Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo al Mugello (Firenze) potrebbe essere la partita del rilancio. La gara, valida come andata del trentaduesimi di finale di Coppa Italia dilettanti, si disputerà alle 14,30 allo stadio Comunale di Asti (il ritorno, a campi invertiti, verrà giocato giovedì 20 dicembre).

Logico dunque che l'Asti, attualmente ultimo nel girone C della Promozione piemontese, cerchi di risalire la china proprio a partire dalla Coppa dove finora i galletti hanno collezionato una serie di risultati positivi, eliminando nell'ordine i «cuginii» dell'Astisport, la Doglianese e il Vigevano. Adesso naturalmente il cammino si fa più difficile: la sfida odierna arriva in un momento delicatissimo per l'Asti e per il suo allenatore, Nicola Petrucci, la cui panchina è in pericolo.

Contro i toscani oggi dovrebbe scendere in campo lo «undici» che domenica ha cercato di fermare, senza riuscirci, la marcia della capolista Fulvius a Valenza.

L'unica novità è rappresentata dall'inserimento del portiere Biasi al posto del titolare Quaglia; la mossa rientra però nel normale avvicendamento tra i due «numeri uno» disposto fin dall'inizio della stagione dal tecnico. Da seguire in particolare la prova del «vecio» Tarello, classe 1953, un espertissimo e arcigno difensore vecchia scuola, ingaggiato dagli astigiani al mercato d'autunno e che si sta confermando utilissimo alla fin qui approssimativa difesa astigiana. Tarello, sorta di «zingaro del calcio» e simpatico guascone delle aree di rigore, è tra l'altro il «cavallo di ritorno» per l'Asti, squadra nella quale è già militato nel campionato 1986-'87. Capelli fluenti e parlantina sciolta Tarello si sta rivelando un acquisto prezioso anche per lo «spogliatoio», un atleta insomma capace, si dice in gergo, di «cementare il gruppo». Altro «osservato speciale» sarà il centravanti Bettonte, classe 1970, al suo debutto odierno al Comunale. Si spera molto sulle capacità di punta, acquisto proveniente dal Derthona (C2), di galvanizzare il reparto, quello offensivo, apparso finora piuttosto anemico di gol segnati in campionato e 19 subiti).

[f. b.]

Promozione, senza emozioni il recupero con il Luserna

# Pareggia il Canelli

*Gli azzurri, privi di Berruti, vanno in vantaggio per primi con Procopio*
*Incidenti a Manno e Consorte (frattura del setto nasale per entrambi)*

**CANELLI.** L'appuntamento con la vittoria tra le mura amiche è ancora rinviato per la formazione del Canelli. I giovani di Enrico Pasquali, infatti, non sono andati oltre il pareggio, 1-1, nel recupero casalingo di ieri pomeriggio con il Luserna.

Le reti sono state segnate al 6' da Procopio per i canellesi, il quale ha sfruttato un errore avversario al limite dell'area, e da Consorte per gli ospiti al 35'. La partita, disputata in un pomeriggio di cielo sereno, ma con vento freddo, non è stata entusiasmante come in altre occasioni. Gli «spumantieri», privi del loro leader Berruti, sono apparsi meno brillanti rispetto alle ultime prestazioni, alternando fasi di gioco brillanti a momenti di appannamento generale. La sfortuna ha voluto che Manno, uno dei migliori in campo sino a quel momento, uscisse per frattura del setto nasale al 20'. Stessa sorte è toccata al giocatore del Luserna, Consorte, pochi minuti dopo aver segnato il gol del pareggio.

| CANELLI | | 1 | LUSERNA | | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| BISIO | 6 | | ZANCARLI | 6 | |
| STROPPIANA | 5 | | CONSORTE | 7 | |
| BRECCOLA | 6 | | 40' VIRDO' | 6 | |
| MARENGO | 5 | | GIACOMINI | 5 | |
| MARCHIORETTI | 6 | | GIORDANO | 6 | |
| MANNO | 7 | | FALCO' | 5 | |
| 20' LOTTA | 6 | | ALBIS | 5 | |
| 75' CAREGLIO | 6 | | BERTONE | 6 | |
| BALDOVINO | 7 | | MUSO | 6 | |
| PROCOPIO | 6 | | RISSO | 6 | |
| GEMMA | 7 | | 80' LAMANNA | 5,5 | |
| GOLA | 6 | | D'ANNA | 6,5 | |
| CUTTARA | 7 | | DI LEONE | 6 | |
| All.: PASQUALI | 6 | | All.: MALAN | 6 | |

**Arbitro:** MINARDI di Torino 5,5
**Reti:** 6' Procopio; 35' Consorte. **Espulso:** Stroppiana. **Ammoniti:** Cuttara, Consorte.
**Spettatori:** 100; incasso; 975 mila. **Condizioni ambient.:** buone, molto freddo

L'ingresso di Lotta ha vivacizzato il gioco azzurro, tanto che i canellesi si sono resi pericolosi in almeno tre occasioni, con Gemma e lo stesso Lotta, che ha fallito il raddoppio per ben due volte a tu per tu con il portiere. A 15 minuti dal termine, il difensore del Canelli Stroppiana è stato espulso per somma di ammonizioni, gli «spumantieri» hanno tenuto senza troppa difficoltà il campo, portando a termine l'incontro. Dice Pasquali: «Contavo nei due punti. Pazienza, vuol dir che cercheremo di ottenerli domenica contro l'Astisport».

[gi. v.]

## SPORT FLASH

### VOLLEY SERIE D

*Vincono S. Damiano e la Nautica Asti*

Terza giornata. **Girone A maschile:** Novi-Mondovì 3-1; Parella-Sevigliano 0-3; S. Damiano-Derthona 3-2; Arti e Mestieri-Paini Cn 3-0; Ss La Loggia-Nautica 1-3. **Girone B:** Scurato-Chiavazzese 0-3; Pinerolo-Dim 1-3; Tinauto-S. Anna 3-2; Samone-Colle 3-2; Cossato-Napoli Club 3-1. **Girone A femminile:** Pinerolo-Kennedy 3-1; Derthona-Vallemina 3-2; Rig-Libertas Cn 2-3; La Folgore-Lagnasco 0-3; Piossasco-Sisport 2-3; Caraglio-Alessandria (non disputata per ritiro dell'Alessandria). **Classifica:** Sisport, Lagnasco, Derthona, 6; Vallemina, Pinerolo, Libertas Cn, 4; Folgore, Caraglio, Piossasco, Rig, Kennedy, 0. Folgore, Galup e Caraglio una partita in meno.

### CALCIO AMATORI

*Incisa sempre in vetta il Refrancore incalza*

Risultati: Canelli-Vetreria 1-1; Asti Sport-Incisa 1-2; La Torre-Moncalvo 1-1; Castagnole-Il Palio 1-3; Rocchetta-Refrancore 0-2. Classifica: Incisa 14; Refrancore 13; Asti Sport 12; Canelli 9; Rocchetta e La Torre e Il Palio 7; Moncalvo 6; Castagnole 3; Vetreria 1.

AVRELIA
Albino Botto
CENTRO VENDITA
TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta
Vasto assortimento scampoli
Abbigliamento uomo/donna
Coperte
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30
(CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA)
STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702.485

## MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

### MOTO ALFIERI

*Viaggio a Bologna*

Il Moto Club Vittorio Alfieri di Asti ha organizzato per domenica 9 dicembre una trasferta in pullman a Bologna per visitare il Motor Show, importante vetrina di auto e motociclette. Chi fosse interessato al viaggio può prendere contatti presso il bar del palazzetto dello sport di Asti.

### CAMEL TROPHY

*Serata spettacolo*

Mercoledì, 12 dicembre, alle 21,30, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, l'Asti Team 4X4 in collaborazione con Maccaione Motors, Pasticceria Giordanino e Stereotecnici, organizzerà una serata dimostrativa sul Camel Trophy con la proiezione di video cassette e la distribuzione di materiale propagandistico della manifestazione.

Il Camel Trophy, giunto quest'anno alla undicesima edizione, si svolgerà quest'anno sull'Himalaya.

La presentazione ufficiale si farà a fine dicembre per cui il segreto avvolge ancora tutte le novità della prossima edizione. E' però cominciata la campagna di reclutamento per le selezioni regionali che, nelle passate edizioni, hanno visto come vincitori anche gli astigiani Gian Luca Boffa per l'edizione in Sulawesi (Indonesia) e Federico Gamba per l'edizione in Amazzonia.

### [illegible]

*In gara due astigiani*

Tra i piloti automobilistici che a Bologna si esibiranno al Motor Show nelle varie specialità figurano anche quest'anno due piloti astigiani.

Si tratta di Dindo Capello, campione italiano del Civt e di Giorgio Ciriotti caposcuola del rallismo astigiano.

Capello e Ciriotti si esibiranno a bordo delle Bmw M3 della scuola di pilotaggio di Carlo Rossi.

### [illegible]

*Ha vinto D'Ambra*

Fedele al motto «non c'è due senza tre» Mario D'Ambra con la Opel Kadett GSI 16V, dopo i successi ottenuti al «Valli Imperiesi» e alla «Pietra Bagnola», ha imposto la scorsa domenica nel rally sprint «Top Rally di Cortanze». Al quarto posto un equipaggio astigiano Casalegno-Panasiti su Lancia Delta Integrale 16V mentre la navigatrice Piovà Massaia, Marisa Novelli, in coppia con il pilota di Torino Fur su Lancia Delta Integrale 16V della Vasmenia Jolly Club, ha terminato la gara in settima posizione.

I coniugi Zanchetta alla gara d'esordio con una Opel Kadett 16V gruppo N del Team Malizia Asti Corse si sono classificati al 9° posto assoluto.

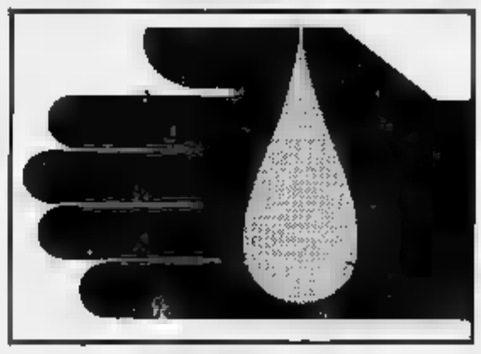
Giorgio Ciriotti visto da Ghiglione

### RALLY

*Boffa con la Nissan*

Si è appena conclusa la stagione '90 dei rally, ma molti piloti stanno già pensando alla prossima stagione ormai alle porte.

Secondo indiscrezioni pare che il pilota astigiano Gian Luca Boffa, che durante l'anno ha alternato gare alla guida di una Lancia Delta Integrale 16V ad alcune con la piccola Peugeot 205 Rally, il prossimo anno si ritrovi tra le mani una Nissan del tutto identica a quella che nel mondiale verranno utilizzate da Stig Blomqvist e da David Llewellin. Questo «matrimonio» sarebbe possibile grazie all'interessamento da parte della Maccaione Motors, concessionaria per Asti della automobilistica giapponese.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

STUDIO D'INTERNI
V. MICHELE MONDOVI'
Tel. 0174/322.097

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 6 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Punto vendita in Concessionario
Personal Computer

OGGI LA MANIFESTAZIONE

## Protesta studentesca a Fossano

Gli allievi dei licei scientifico e linguistico diserteranno le lezioni per sfilare in corteo in [illegible] Roma (nella foto la recente protesta degli studenti a Cuneo). Chiedono più aule e la palestra. [illegible]

FURTI IN DUE MUNICIPI

Due furti, a distanza di pochi giorni, sono stati compiuti nei municipi di Frabosa Soprana e Roccaforte. Il bottino complessivo dei ladri è comunque stato limitato: circa centomila lire. A Frabosa i ladri [illegible] entrati nel palazzo comunale arrampicandosi su una grondaia e sui cavi della corrente elettrica. Rotto il vetro di una finestra, hanno rovistato nei vari uffici alla ricerca di denaro. Hanno portato [illegible] meno di centomila lire dai cassetti dell'anagrafe. Poi si sono «trasferiti» nel vicino ambulatorio. [illegible] hanno preso di mira i medicinali, ma i ricettari ancora in bianco, cercavano sempre soldi, ma senza fortuna. Il secondo furto, con le stesse modalità, a Roccaforte. Sconosciuti sono entrati nell'edificio del Comune arrampicandosi su una cabina telefonica in via IV Novembre e praticando un piccolo foro in [illegible] finestra dell'Ufficio tecnico. Hanno rubato poche migliaia di lire e tre piccole calcolatrici dei dipendenti. Non è da escludere che i due furti siano opera della stessa banda o della stessa persona. Secondo gli inquirenti si tratta di microcriminalità giovanile. [illegible] Di Luca Farina A PAGINA 5

NATALE: POCHE LUCI E POLEMICHE

C'è baruffa nell'aria di Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia un po' in tutte le città del Piemonte. [illegible] l'affannosa corsa agli acquisti di fine anno ripropone le questioni di sempre: [illegible] storici ossessionati dal traffico, carenza di parcheggi, servizi pubblici [illegible] all'altezza delle esigenze delle città. I sindaci [illegible] un rimedio alla confusione, vietando alle auto le strade commerciali (così ad Asti come ad Alessandria); i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie (a Vercelli, per esempio) e abbassando le saracinesche ancor prima del normale orario di chiusura (Novara). Insomma, si [illegible] a un 25 dicembre in chiaroscuro, a mezze tinte, tutt'intorno c'è più malumore che voglia di festa. «E' tutta colpa del consumismo», ammo[illegible] i vescovi. Le antiche atmosfere di intimità sono soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti con timidi sbuffi di ovatta sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio a clamorosi festoni di [illegible] che attraversano le strade, illuminandole a giorno. [illegible] Renato [illegible]

DANZE BAROCCHE

## Quisquilie perfette e graziose

Si moltiplicano le iniziative sui balli nati alla corte di Luigi XIV. Una riscoperta favorita dai coreografi contemporanei. (Nella foto l'interno del teatro [illegible] Moncalvo). SERVIZIO Di Sergio Trombetta A [illegible] 8

A PAGINA 3

Prima installazione

## I parchimetri da lunedì ad Alba

Sono stati sistemati in piazza Savona e Risorgimento e nelle vie Accademia e Mandelli. Complessivamente si potrà disporre di centosettanta posti-auto.

A [illegible]

Presto transitabile

## Nuovo ponte sulla strada Borgo-Boves

Stanno per [illegible] ultimati i lavori del primo lotto del collegamento diretto fra Borgo e Boves. Comprendono la costruzione di viadotti sulla ferrovia Cuneo-Nizza e sul Gesso.

Su tutto il territorio provinciale solo 151 pompieri e 219 volontari

# Cuneo, pochi vigili del fuoco

*Per sorvegliare le città e le ampie zone boschive l'organico dovrebbe essere raddoppiato*
*Dal '70 al '90 si è passati da mille a quattromila interventi. I problemi dei distaccamenti*

## La «Granda» è ancora dimenticata

SE non ci fossero centinaia di volontari, in tutti i principali Comuni del Cuneese, i vigili del fuoco «di professione» - lo ammette il loro comandante provinciale ingegner Tirrito - non sarebbero in grado di fare fronte che a una parte delle piccole e grandi emergenze giornaliere: dal gattino rimasto bloccato sul cornicione all'incendio in uno stabilimento industriale; dall'apertura della porta di casa a chi ha dimenticato le chiavi nell'alloggio, all'intervento per soccorrere i feriti di un incidente stradale.

Ma a questi compiti operativi si aggiungono incombenze di carattere burocratico. Toccano ai tecnici dei vigili del fuoco tutti i sopralluoghi necessari a verificare il rispetto delle norme di sicurezza nei locali pubblici e negli edifici privati (ad esempio per le caldaie di riscaldamento). Sono controlli delicati che assorbono tempo e personale, già insufficiente per le situazioni di allarme.

Non si può dimenticare, inoltre, il «tour de force» al quale furono sottoposti i pompieri lo scorso inverno, in occasione degli incendi boschivi che, nel periodo di grande siccità, devastarono il patrimonio forestale del Cuneese, fra i più estesi e ricchi d'Italia.

Come per gli organici di polizia e carabinieri - insufficienti a fronte di un aumento preoccupante della criminalità - la provincia di Cuneo appare ancora una volta dimenticata dall'Amministrazione centrale. E' ora di chiedere a Roma più attenzione

CUNEO. «I vigili del fuoco [illegible] pochi, anzi pochissimi, per fronteggiare e garantire il soccorso in [illegible] provincia così estesa. A volte debbono rinunziare alle ferie, al riposo, per agevolare la composizione della squadra minima». Sono queste le perplessità manifestate dal comandante cuneese ingegner Salvatore Tirrito in occasione della celebrazione di Santa Barbara, patrona dei pompieri.

Una [illegible] officiata dal vescovo Carlo Aliprandi e il saluto del comandante hanno accolto le autorità, vigili volontari o pensionati, cittadini e [illegible] bambini delle scuole elementari di Cuneo.

«E' un giorno di festa [illegible] tutti noi - ha detto il comandante provinciale -, ma anche un'occasione per toccare [illegible] mano e [illegible] manifestare alla cittadi[illegible] il problema maggiore del nostro servizio: la scarsità di personale».

VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARGE | [illegible] | GARESSIO | 11 |
| BRA | 22 | MONDOVI' | 13 |
| BUSCA | 12 | MOROZZO | 12 |
| CARAGLIO | 11 | RACCONIGI | 13 |
| CARRU' | 5 | SAVIGLIANO | 15 |
| CEVA | 15 | SOMMARIVA B. | 5 |
| DOGLIANI | 16 | VALDIERI | 19 |
| DRONERO | 7 | VENASCA | 16 |
| FOSSANO | 15 | VILLAFALLETTO | 8 |

E' [illegible] dato di fatto abbastanza allarmante: soltanto 151 vigili permanenti per far fronte ai bisogni di un territorio enorme, [illegible] ampie aree boschive. Dovrebbero essere almeno il doppio.

Il personale è così dislocato: 71 vigili alla [illegible] centrale di Cuneo, 29 ad Alba, 26 a Saluzzo, 26 a Mondovì.

«E' da tener presente che al massimo ogni giorno si può contare su un quarto del numero totale, essendo i vigili suddivisi in quattro turni. Di questi alcuni sono in ferie, altri a casa per malattia e dal turno della notte non vanno contati coloro che hanno diritto ai riposi obbligatori. Pertanto - ha lamentato l'ingegner Tirrito - capita molto spesso che in un distaccamento importante [illegible] quello di Alba siano presenti soltanto quattro vigili alla volta per coprire una [illegible] vastissima». Fortunatamente la «Granda» può contare anche su 219 volontari: operai, impiegati, professionisti che operano gratuitamente nella protezione civile.

Concludono al comando di corso De Gasperi: «Da circa mille interventi nel '70 siamo passati a più di quattromila nel 1990! E in proporzione il numero [illegible] vigili risulta dimezzato».

(r. s.)

SU TUTTI E MEZZO

## Tartufo gigante e Pavarotti

Una delegazione albese guidata dal sindaco Demaria ha consegnato il tartufo super a Luciano Pavarotti (nella foto [illegible] Bruno Murialdo) che entra così nell'Albo d'oro comprendente [illegible] serie personalità del mondo della politica, della cultura e dell'arte. SERVIZIO A PAGINA 5

E' stata ricoverata all'ospedale di Savigliano in stato di choc

# L'operaia trovata a Saluzzo

*Era scomparsa da Revello sei giorni fa*

Graziella Daniele, [illegible] anni

REVELLO. Sei giorni è durata la lontananza da casa dell'operaia Graziella Daniele, 30 [illegible] ni, abitante a Revello in via dei Fortini 8: quando già si temeva per la sua vita, la giovane è stata ritrovata da alcune per[illegible] mentre vagava per le strade di Saluzzo, apparentemente in discrete condizioni di salute.

L'allarme per la scomparsa era stato dato dalla sorella Marinella, che vive con il marito a Revello, in un'altra casa in via del Pozzo 12.

Graziella Daniele era stata vista per l'ultima volta venerdì 30 novembre, poi nessuno aveva più avuto [illegible] notizie.

L'operaia, attualmente disoccupata e che a detta dei suoi familiari soffre di ricorrenti esaurimenti nervosi, si era allontanata con la bicicletta e il suo cagnolino, cui è molto affezionata, senza avvertire nessuno.

Anche la madre, che abita a Scarnafigi, non aveva avuto più saputo nulla: si pensava che la giovane potesse essere andata anche in Liguria, dove diceva di voler vivere, e che avesse perduto la memoria e vagasse, come sembra che effettivamente [illegible] successo, [illegible] più ritrovare la via di [illegible].

I familiari, preoccupati per la lunga assenza, si sono rivolti martedì ai carabinieri, che hanno avviato immediate ricerche, coronate da successo.

Adesso la giovane, che non sa dare spiegazioni su dove abbia trascorso questi giorni, perché ancora sotto choc, è ricoverata all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano: la brutta avventura sembra [illegible] aver lasciato conseguenze gravi sul fisico di Graziella Daniele, che è già stata raggiunta dai suoi famigliari. (p. l. r.)

[redacted]

# A Nucetto dall'Ungheria per i telefoni

## *Un'azienda del Cebano è al vertice in Europa*

TRE docenti del Politecnico di Gyor in Ungheria hanno recentemente visitato ■ Nucetto il moderno stabilimento dell'Alpitel, industria specializzata [redacted] telecomunicazioni. La scelta [redacted] è caduta casualmente sull'azienda del Cebano: la telefonia è infatti [redacted] settore in piena espansione, che guarda con interesse ai mercati dell'Est europeo.

Quarant'anni fa l'allora «Ilcet», ditta individuale di Giovanni Bellino, padre dell'attuale amministratore delegato dell'Alpitel Giancarlo Bellino, ■ era avviata nel settore della realizzazione di linee elettriche e telefoniche non urbane. Portava la moderna telefonia [redacted] più sperduti paesi di montagna, nei piccoli centri isolati, per conto della «Stipel», e della «Pce», le aziende che operavano durante la ricostruzione del dopoguerra.

Poi quando al loro posto sorsero la Sip ■ l'Enel, l'impresa ■ adeguò alle nuove richieste, raffinando la tecnologia e specializzandosi nella [redacted] di cavi interrati urbani e dei loro collegamenti.

«Un sistema sofisticato - spiega Giammario Odello, ■irettore amministrativo dell'Alpitel -. Già allora avevamo un settore 'gioiello': l'installazione di ripetitori passivi, cioè impianti per trasmissioni senza cavo».

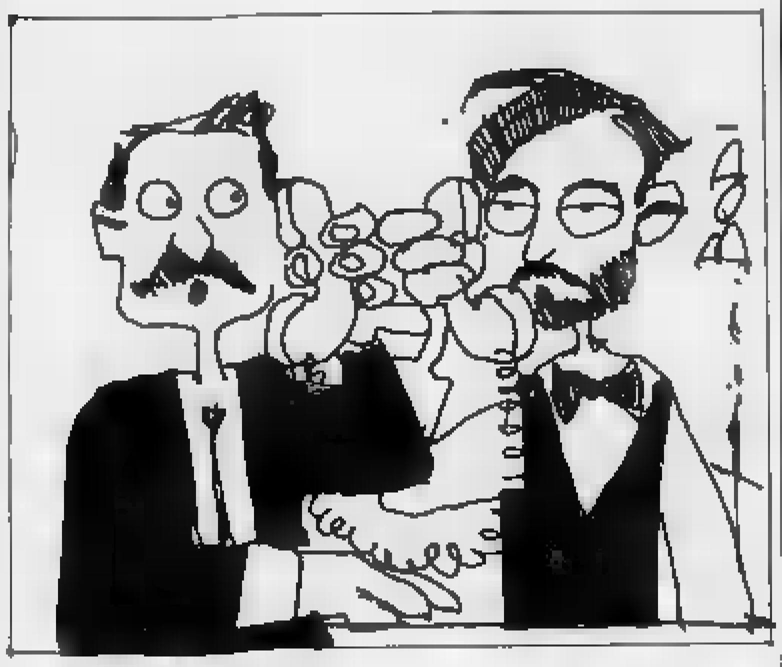
I ripetitori venivano collocati sulla cima delle montagne con l'aiuto di elicotteri, una prassi oggi usuale, ma che allora, negli Anni Sessanta, era all'avanguardia, tanto che i velivoli venivano forniti da una compagnia svizzera, perché in Italia nessuno [redacted] in grado di rispondere alle esigenze dell'azienda.

Da allora la telefonia è diventata il sistema delle comunicazioni per eccellenza. Di pari passo si è sviluppata l'azienda che ha varcato i confini provinciali e opera in tutto il Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e, recentemente, anche nel Lazio.

«La nostra attività consiste nell'installare impianti di telecomunicazioni ■ progettare parte della rete - prosegue Odello -. Quando nasce un nuovo quartiere studiamo per conto della Sip la rete telefonica. Facciamo i rilievi ■ prepariamo un progetto [redacted] disegno che tiene conto di tutte le necessità».

Per fare questo, l'azienda ■tilizza personale specializzato in grado di utilizzare il «Cad», un servizio cartografico computerizzato che consente di consegnare i progetti alla Sip su nastri magnetici.

Il «Cad» fa parte di una divisione di «engineering», nata per seguire gli sviluppi tecnologici [redacted] settore delle telecomunicazioni. Proprio quello che più di ogni altro ha acceso l'interesse degli esperti ungheresi.

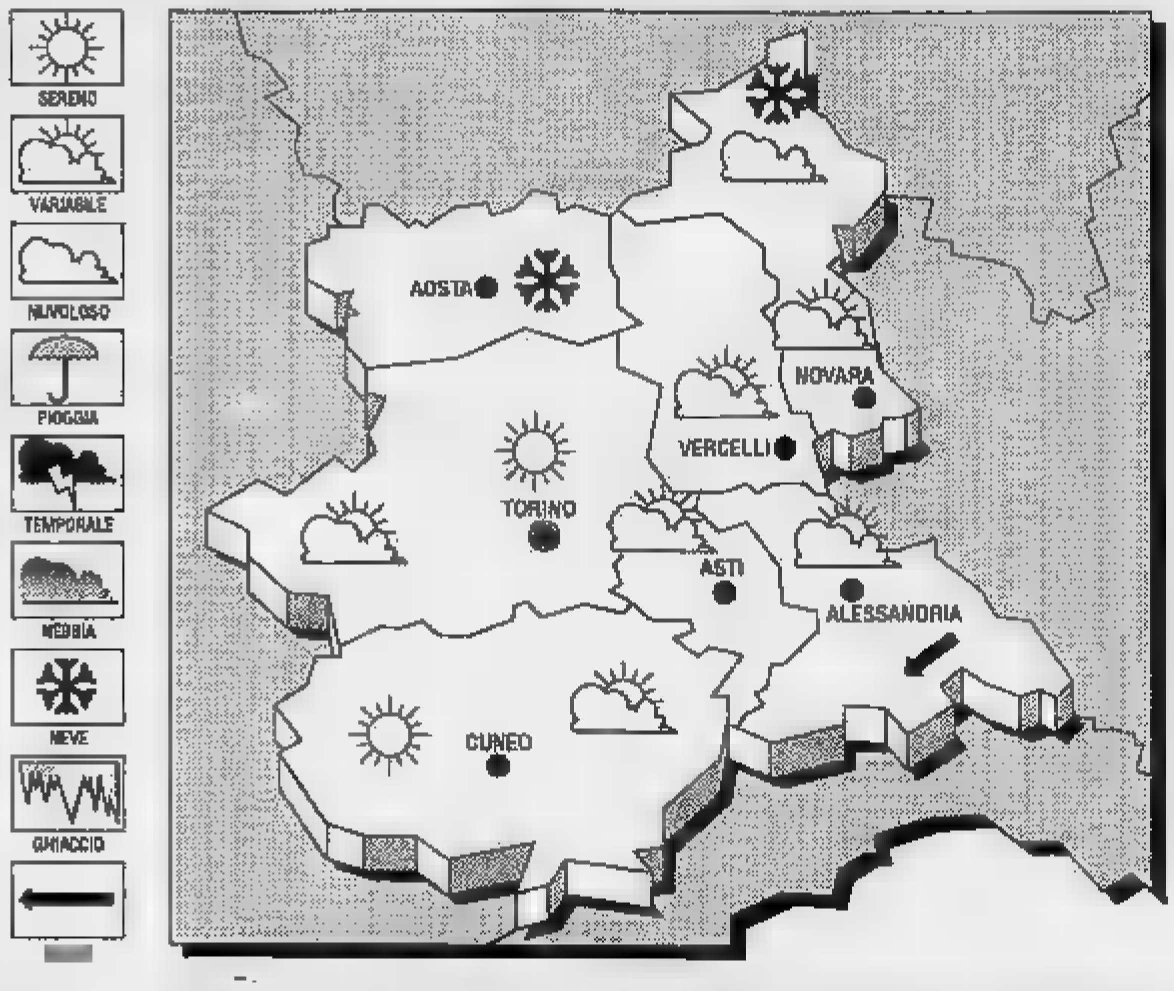


Tale divisione si occupa delle trasmissioni in fibra ottica, la più recente applicazione nel settore. «Si tratta di un sistema che permette di sostituire ■ normali cavi di rame cavi in fibra di vetro, molto più sottili e affidabili, estremamente sensibili alle trasmissione degli impulsi dei computer» spiega Odello.

Al centro, che ha sede negli stabilimenti di Nucetto, lavora personale specializzato arrivato da tutta Italia. «Abbiamo ot[redacted] persone - aggiunge Odello - che [redacted] venute ad abitare qui. E' un dato importante perché l'azienda, che fattura circa 70 miliardi all'anno, è riuscita ■ creare posti ■ lavoro in un'area che stava rapidamente spopolandosi. Per secoli la montagna è stata sfruttata dalla città, [redacted] noi portiamo qualcosa dalla città alla montagna».

**Giuseppe Grosso**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




[redacted] Continua l'azione ■ blocco alle perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, ne impedisce il loro ingresso sul bacino del Mediterraneo. Una nuova ondata di freddo si appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando la nuvolosità ad i fenomeni [redacted]. Precipitazioni sono già in [redacted] sul versante Nord delle Alpi e sul settore adriatico [redacted] Penisola.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Probabile incremento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dalle zone nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni [redacted] vosi circoscritti ■ versante orientale delle Alpi e versante adriatico degli Appennini. Venti forti orientali.
**TEMPERATURE.** In ulteriore diminuzione.

**[redacted] DI [redacted] CUNEO**
Massima: ■ minima: 0; media: 3

**UN ANNO FA**
Massima ■; minima 2; media 4.

**■ QUELLE IN [redacted]**

| | |
|---|---|
| Torino **8** | Novara **10** |
| Alessandria ■ | Aosta ■ |
| Asti **5** | Vercelli **6** |

Il **Sole** sorge [redacted] 7,53 e tramonta alle 16,48. La [redacted] si leva alle 21,45 e cala domani alle 11,56.

## LETTERE AL [redacted]

### [redacted] vita con il trapianto

Ero un paziente in dialisi, da due anni in lista per il trapianto. Una domenica del mese di ottobre, di pomeriggio, è giunta una telefonata ■ centro trapianti dell'ospedale Molinette di Torino, in cui si annunciava la possibilità del trapianto (c'era la disponibilità di un rene compatibile).

La domanda è stata: «E' sempre d'accordo per questo passo?». Io risposi con tutta tranquillità ■ sicurezza: «Come no, sto aspettando da sempre que[redacted] chiamata». La conferma venne verso le [redacted] 18 dello ■esso giorno. Una [redacted] ■ controlli nella notte e al mattino alle 9 in sala operatoria.

Il decorso iniziò ottimamente; medici ed infermieri, sempre molto premurosi, mi assistevano costantemente, chiedendomi [redacted] mi sentivo e [redacted] avessi bisogno di qualcosa, a tutti loro un caloroso ringraziamento.

Dopo 12 giorni dal trapianto fui dimesso e mi sembrava di non riconoscermi più e se dovessi quantificare la differenza tra le mie condizioni ■ un tempo ■ le attuali, direi che essa [redacted] è misurabile tanto è grande, ■ che [redacted] sembra tutta un'avventura. Oggi anche se [redacted] le tasche rovesciate, mi sento l'uomo più ricco del mondo, ma nello [redacted] tempo mi sento anche mortificato nei confronti di chi da molto tempo soffre ancora più di me.

In questo momento di grande felicità e gioia mi torna in mente sempre un pensiero, quello rivolto alla persona che ha donato questo rene. Penso con molta emozione a quella persona che, con tanta generosità, mi ha offerto la vita. Sono disponibile ad incontrare i familiari della persona che mi ha permesso, con un gesto di grande solidarietà, di ritornare alla vita. Se essi desiderano conoscermi potranno mettersi in contatto [redacted] il reparto dialisi dell'ospedale San Lazzaro di Alba.

**Costanzo Rinero**, Alba

### Il piemontese lingua ■ pace

Le nostre speranze, finalmente, si stanno avverando. Il «Piemontese» non ■ morto. Una ricchezza che pareva scomparsa e dimenticata, viene, poco alla volta, riscoperta ■ valorizzata. Dopo tanti [redacted] di «castigo» esce alla ribalta. In particolare [redacted] grandi giornali come «La Stampa».

A farne conoscere tutte le ricchezze e preziosità ■ stato chiamato, con altri prestigiosi giornalisti, Camillo Brero. Avete pienamente azzeccato: Brero è, in certo qual modo, ■ «salvatore» del Piemontese. In [redacted] crede, per esso si batte incessantemente e, soprattutto, intelligentemente. Ne fa un'arma, non di divisione o di razzismo, bensì di fratellanza, di pace, di solidarietà, alla scoperta ■ valori umani. Valori che affondano le radici profonde nella storia della nostra gente.

Bravi! Continuate a dare sempre più spazio, sulle vostre pagine, a quanti scrivono ■ Piemontese, si esprimono in Piemontese. Ve ne saranno grati in tanti. A cominciare da quanti, nei corsi di lingua o storia piemontese, istituiti dalle varie Università della Terza Età, ■ dedicano allo studio del loro mondo d'origine.

**Gli allievi**
del corso di Piemontese
dell'Università della Terza Età
Fossano

### [redacted]

Una raccomandazione per Natale; evitate di usare [redacted] alberi da decorare con luci e palline colorate pini veri. Quelli la[redacted] che [redacted]. Usate [redacted] quelli artificiali: l'anno dopo non dovrete spendere di nuovo nell'acquisto; [redacted] perdono gli aghi e non sporcano la casa.

**Pina Giordani**, Boves

## LA FOTO DEI RICORDI

### Fabbrica ■ tamarindo ■ Villafalletto

Nel Comune che diede i natali a Bartolomeo Vanzetti era molto attiva al principio del secolo la fabbrica dello sciroppo che aggiunto ad acqua diventava bibita economica per i ragazzi. Al [redacted] ■ corso Umberto I scorreva ancora un ruscello a cielo aperto (COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

## STATO CIVILE

**MONDOVI'**
**5 dicembre 1990**

[redacted] Jessica (Mondovì); Sciandra Lorenzo (Mondovì); Bongioanni Marco (Pianfei); Clerico Mirco (Carrù); Gasco Simona (Vicoforte).

**MORTI.** Marenco Benito, 52 anni, (Mondovì), operaio; Tombaldo Lucia, vedova Ferrua, ■ anni (Vicoforte), pensionata; Barale Maddalena, vedova Bongiovanni, 83 anni (Roccaforte), pensionata; Rossi Giuseppe, ■ anni (Mondovì), pensionato; Gentinetta Pietro, 83 anni (Mondovì), pensionato; Chionetti Anna, vedova Ferrero, 68 anni (Mondovì), pensionata; Coccalotto Giovanni, 81 anni (Mondovì), pensionato; Pappini Carlo, 75 anni (Mondovì), [redacted]sionato; Mulattero Catterina, in Giubergia, ■ anni (Mondovì), pensionata; Migliore Lucia, vedova Garello, 80 anni (Mondovì), pensionata. [redacted] Turbiglio Giuseppe, medico (residente a Mondovì), con Ferrua Wilma, impiegata (residente a Mondovì); Cocco Tommaso, [redacted]mariere (residente a Torino), con Rosso Teresa, infermiere professionale (residente ■ Torino).

[redacted]

**■ [redacted] 1990**

**NATI.** Crosetti Eleonora (Carrù); Cometto Marzia (Mondovì); Canavese Elena (Murazzano). [redacted] Costantino Massimiliano, ■ anni, studente (Ceva); Corrado Giuseppe, 68 anni, pensionato (Garessio); Giacheri Margherita, vedova Greborio, 70 anni (Niella Tanaro); Vaira Giacomo, ■ anni, pensionato (Ceva); Vivalda Andrea, ■ anni (Rocca Cigliè), pensionato.

## IN [redacted]

**[redacted]**

### *Analisi chimiche sull'acquedotto*

Le analisi chimiche dell'acqua della rete di distribuzione idrica di Mondovì sono state affidate ad [redacted] ditta privata, la «Chemical Control» di Madonna dell'Olmo di Cuneo. ■ decisione è stata presa dall'assessore alla sanità Diego Bottero per garantire agli utenti la potabilità dell'acqua. Stanziati per l'operazione quattro milioni.

**SAVIGLIANO**

### *Volontari per riaprire la biblioteca di Levaldigi*

Riaprire la biblioteca della maggiore frazione saviglianese: l'ha chiesto il consigliere Pasquale Cordasco (psi). La biblioteca [redacted] funziona per mancanza di personale: l'assessore alla Cultura Alberto Leone ha risposto che la riapertura ■ subordinata alla disponibilità ■ volontari nella gestione, poiché il personale della biblioteca civica ■ insufficiente.

## TUTTI I [redacted] UTILI

**PER [redacted] AIUTO**

**Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
**Caritas** telefono (0171) 64.164 / 65.463 - via Meucci 38 - Cuneo
**Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
**Centro pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
**Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
**Anfass** ■ (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
**Centro anziani 1** tel. [redacted] Palazzo S. Croce - Cuneo
**Centro anziani 2** telefono 58.714 - via Sobrero 14
[redacted] **anziani 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
**Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 259128 - via Monsignor Riberi 2
**Movimento** [redacted] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
**Centro antitabacco e disin**[redacted] M. Coppino 7 - Cuneo
**Centro alcolisti** [redacted] «A.A.» [redacted] (0171) [redacted] - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [redacted] - via Fossano 25 - Cuneo
**Cat** c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - [redacted] 24 Maggio 3 - Dronero
[redacted] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Euia ■ - Mondovì
«**AA**» c/o Rinascita - [redacted] (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
**Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
[redacted] Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
**Percorribilità strade** (011) 57.11
**Vigili del fuoco** 115
[redacted] (011) 513.151
**Croce Rossa Bra** 423.370
**Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
**Croce Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326 356
**V.D.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

**PRONTO SOCCORSO**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.63,33
**Bra** 42 01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 45.41
**Racconigi** 8.51.81
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.01

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** 66.444, 23.23
**Alba** 31 51
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca**, 94.58.58, 94.54.55
**Caraglio** 61.91.02
**Ceva** 7.15.66, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6 14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.063
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.25.56
**Niella Belbo** 79.61.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.51.02
**Savigliano** 3.39.01
**Vinadio** 95.91 26

**GUARDIA MEDICA**

*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo San Dalmazzo** 26.96.32, 26.00.13
**Busca** 93.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.76.75
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.61.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 36.32.11
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72.22.22

[redacted] pronto infer.

**Cuneo** 112
**Alba** 2.24.25
**Borgo San Dalmazzo** 26.93.33
**Bra** 42.52.61
**Ceva** 7.10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8.53.33
**Saluzzo** 4.64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 698.222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
[redacted] 4.21.18
**Da** [redacted] Torino-Savona (0172) 49.58.00

**[redacted] UR[redacted]**

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

**Cuneo** 6.77.77
**Alba** 3.36.84
**Borgo San Dalmazzo** 2.61.61
**Bra** 4.37.44
**Ceva** 72.18.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.22.22
**Racconigi** 8.54.11
**Saluzzo** 4.56.51
**Savigliano** 2.23.22

**CORPO FORESTALE**

**Cuneo** 69.73.21
**Alba** 3.36.64
**Barge** 3.65.93
**Borgo San Dalmazzo** 26.17.17
**Caraglio** 61.66.92
**Ceva** 7.18.38
**Chiusa Pesio** 73.42.41
**Cortemilia** 8.11.68
**Demonte** 9.51.56
**Dronero** 91.81.60
**Garessio** 8.13.21
**Mondovì** 4.03.69
**Ormea** 39.11.60
**Saluzzo** 4.13.07
**Sampeyre** [redacted] 61.93
**Villanova** [redacted] 59.95.66

**ACQUEDOTTI**

**Cuneo** 69.25.16
**Alba** 3.36.64
**Borgo San** [redacted] 26.00.96
**Bra** 41.24.78
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.39.3■
**Saluzzo** 4.55.61
**Savigliano** 2.23.51

**GAS**

**Cuneo** 69.22.31
**Alba** 4.21.55
**Borgo** [redacted] 69.22.31
**Bra** 41.28.06
**Fossano** 69.11.13
**Mondovì** 4.25.27
**Saluzzo** 4.13.41
**Savigliano** [redacted]

**ELETTRICITA'**

**Cuneo** 6.78.75
**Alba** 28.22.09
**Borgo** [redacted] 6.78.75
**Bra** 28.22.29
**Fossano** 3.50.43
**Mondovì** 6.78.75
**Saluzzo** 3.50 43
**Savigliano** 3.50.43

**TURISMO**

**Cuneo** 69.32.58
**Alba** 3.58.33
**Mondovì** 403.89
**Saluzzo** 4.67.10
[redacted] 0171-92101
**Garessio** 0175-8112?
**Frabosa Soprana** 0174-244010

**AEROPORTI**

**Cuneo Levaldigi** 0172-374.274

**FARMACIE DI TURNO**

**Cuneo:** *Dalla* [redacted], piazza Galimberti 5
**Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 8
**Bra:** *Fides*, via Piumati 1
[redacted] *Avagnina*, via Battisti 7
**Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11
**Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105
**Savigliano:** *Dominici*, [redacted] Cambiani ■

**DISCOTECHE**

**Alba: Catino Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro ■ (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

**Cuneo: Gruppo Due**, via Saona 5 (telefono 401.667).

**Fossano: Med Nen**, via Isonzo 2 (telefono [redacted]).

**Borgo San** [redacted] **torius**, via Attilio [redacted] (telefono 0171-266719); [redacted] **back**, via Tanaro (telefono 0171-269324).

**Mondovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174-43557).

**Caraglio: Galaxy Pagoda**, [redacted] (telefono 0171-619292; 618791).

**Cavallermaggiore: Le Cupole**, Statale ■ (telefono 0172-381280).

**Limone Piemonte: La Lan**[redacted], via Genova (telefono 0171-927945).

**Revello: Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-759359).

**Lurisia: Rouge ■ Noir**, via delle Terme (telefono 0174-683191).

**BENZINAI**

**Cuneo** (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, [redacted] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna [redacted]

**Alba:** Esso, corso Asti 1

**Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [redacted] Piumati

[redacted]: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

**Mondovì:** Agip p.za Mellano

**Saluzzo:** Agip, via Torino e via Spielberg

**MERCATI**

**Martedì:** Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

**Mercoledì:** Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, [redacted], Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio ■, Melle, Neive, Priocca, Revello.

**Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margari■ Montà, Racconigi.

[redacted] Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pes[redacted] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, [redacted]gliano, Valdieri.

**Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

**Domenica:** Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Oggi gli allievi di scientifico e linguistico sfileranno nel centro cittadino

# Liceali in sciopero a Fossano

*I ragazzi protestano per l'inadeguatezza delle aule-laboratorio e la mancanza della palestra*
*Dal prossimo anno sette classi saranno «sfrattate» per fare posto alle scuole elementari*

**FOSSANO.** «Non facciamo sciopero per perdere un giorno di scuola. La nostra protesta nasce da una situazione di disagio per tutti gli allievi del liceo. I locali non sono adeguati, manca una palestra e non si sa dove sistemate le sette classi del linguistico». Così Jacopo Conte sintetizza le ragioni della manifestazione di protesta che i ragazzi del liceo scientifico di Fossano hanno indetto per stamane, chiedendo la solidarietà degli altri studenti medi superiori, del sindaco e degli amministratori comunali per cercare soluzioni valide.

La protesta era nata alcune settimane fa quando si era saputo che le classi di sperimentazione linguistica, attualmente collocate in alcune aule del seminterrato della scuola elementare di via Mattiotti, erano state «sfrattate». Il direttore didattico chiede di avere nuovamente avere a disposizione i locali in vista dell'attuazione della riforma delle elementari nel prossimo anno scolastico.

Il problema si aggiunge ad altre difficoltà logistiche che il consiglio di istituto ha segnalato con un documento inviato al sindaco, alla Provincia, al Provveditorato.

«I problemi che abbiamo evidenziato sono essenzialmente tre - spiega Elvira Bergese, madre di tre ragazzi studenti al Liceo -: la mancanza di strutture idonee per le attrezzature di laboratorio, in quanto l'edificio in piazza Bava era una caserma e le aule ricavate sono molto piccole. La mancanza di palestra cui costruzione nel cortile della scuola è ferma da mesi. La carenza di almeno sette aule per le classi del linguistico».

I ragazzi sostengono che è necessario avere «una scuola nata per fare la scuola»; dove le aule non siano sovraffollate e non sia aprire ogni tanto la finestra per poter respirare o far spostare una decina di compagni ragazzo deve uscire. «E' assurdo che gli allievi del linguistico debbano partire da via Mattiotti per andare nella palestra comunale a fare ginnastica - aggiunge Iacopo Conte -. Così, tra andata e ritorno, una delle due ore settimanali va sprecata».

«Stiamo vagliando tutte le possibilità per trovare i locali in cui ospitare le sperimentali per il prossimo anno - dice Maria Teresa Avagnina, consigliere comunale con delega alla Scuola e Cultura -. Purtroppo non sarà possibile, era ipotizzato, utilizzare per il Liceo l'ex CAP che sarà destinato interamente all'istituto gionerlia». [l. la.]

**POLEMICA**

**SALUZZO.** Una polemica fra l'amministrazione comunale saluzzese e l'associazione commercianti. I rappresentanti categoria avevano chiesto l'apertura domenicale festiva infrasettimanale dei negozi e delle altra attività commerciali, limitatamente al mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie a partire da domenica 9 dicembre. Il Consiglio comunale, invece, forse per errore, ha anticipato il provvedimento di una settimana. La conseguenza è stata la parziale apertura degli esercizi saluzzesi, esteso soltanto ai pochi che sono stati raggiunti e avvertiti in tempo. Inevitabili proteste degli altri esercenti, rimasti all'oscuro e danneggiati. Polemiche che ha suscitato anche la concessione al commercio ambulante di allestire il mercato nelle ultime due domeniche prima di Natale. [r. s.]

Il Comune sta predisponendo la nuova segnaletica che entrerà in funzione lunedì prossimo

# Alba, adesso arrivano i parchimetri

*Sistemati nelle piazze Savona e Risorgimento e nelle vie Accademia e Mandelli. Centosettanta i posti-auto disponibili*
*Trecento lire per mezz'ora, 1500 per un'ora e mezza. Il sindaco: «Era indispensabile la rotazione delle soste»*

**Centro storico.** Uno dei parchimetri (nella foto Devalle) sistemati

**ALBA.** Arrivano anche nel capoluogo delle Langhe i parchimetri. Gli apparecchi per «misurare» la sosta dei veicoli sono installati nel centro storico, nelle due piazze principali Savona e Risorgimento (quest'ultima è più conosciuta come piazza del municipio o del Duomo), e nelle Accademia e Mandelli per un totale di 170 posti auto. Fra oggi e domani sarà predisposta la segnaletica e si prevede che possano entrare in funzione sabato o lunedì.

Dopo il primo esperimento, l'Amministrazione intende estendere i parchimetri anche alle piazze San Francesco d'Assisi (o del vecchio tribunale) e a piazza Rossetti, dietro il Duomo, per un centinaio di altri posti. Probabilmente verranno anche sistemati in piazza San Giovanni.

Per mezz'ora di sosta la tariffa è trecento lire, seicento lire per un'ora, 1500 lire per un'ora e mezza. I parchimetri funzioneranno tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «L'iniziativa assicura Comune qualche incasso in più, ma lo scopo principale questo. Con la sosta a pagamento si vuole innanzitutto rotazione nei parcheggi del centro, per evitare che i posti disponibili siano occupati per ore e ore dagli ssi autoveicoli. In questo modo vi sarà spazio per chi ha bisogno di un parcheggio solo per poco tempo».

I parchimetri una novità per Alba. Ieri, davanti alle apparecchiature, la gente si fermava a commentare. Ubaldo Albesano, commerciante in pensione: «L'iniziativa è positiva. In piazza Savona si affacciano uffici, banche, negozi. Gli automobilisti non sanno mai dove parcheggiare. Con questo dovrebbe esserci maggior ricambio».

Di parere analogo l'elettricista Vittorio Rosso, che abita in piazza Rossetti: «Il centro è intasato. E' giusto trovare qualche sistema per consentire che le stesse auto occupino i parcheggi per buona parte della giornata». Giovanni Barile, commerciante, e Lidia Gavari- cuoca all'ospedale aggiungono: «Il provvedimento consente di ottenere due obbiettivi. Maggiori possibilità di parcheggio e qualche introito in più per il Comune». Polemico, invece, l'insegnante Mario Grazia: «Secondo me sarebbe stato meglio istituire delle con disco orario. Si sarebbe ottenuto più o meno lo stesso scopo, senza ulteriori esborsi per i cittadini. Sono contrario parcheggi a pagamento. Con tutte le tasse, imposte e aumenti che ci sono stati, credo che questo servizio debba essere garantito senza dover pagare .

Ad Alba i parcheggi sono insufficienti, anche se negli ultimi tempi qualcuno in più è stato ricavato nelle vicinanze centro (Corso Matteotti, piazza mercato bestiame, e via Accademia).

I programmi futuri ne prevedono sotterraneo in piazza San Paolo e la trasformazione dell'antico sferisterio Mermet in piazza. [g. f.]

## DALLA PROVINCIA

### CUNEO

***Travolto da lastre di «eternit» a Vado Ligure***

L'operaio edile di Cuneo Giancarlo Garau, 37 anni, abitante in via San Sebastiano, è ricoverato in gravi condizioni al San Martino Genova per la sospetta lesione dell'aorta. L'uomo, dipendente della ditta Emmebi, che ha sede nel capoluogo della «Granda», ieri, mentre stava scaricando blocchi di «eternit», è stato travolto da alcune lastre che si sono sganciate dei cavi di una gru.

### BORGO SAN DALMAZZO

***La chiocciole sul «Videotel»***

La 42ª Fiera Fredda, che chiuderà i battenti domenica, quest'anno propone una novità. La rassegna è infatti presente sulla rete Videotel della Sip, che raggiunge circa 200 mila utenti in tutta Italia. Il servizio consente di avere a disposizione un «depliant telematico» con tutte le informazioni sulle manifestazioni. Il servizio è stato realizzato dalla società cuneese Protel telematica.

### VILLANOVA

***Assolti dall'accusa di «molestie alle persone»***

I titolari di un'impresa di costruzioni edili, Mario e Vincenzo Giuggia, di 44 e 54 anni, accusati di «molestie alle persone» per il forte odore di catrame che emanava dalla loro ditta, sono stati assolti dal pretore di Mondovì «perché il fatto non sussiste». La vicenda risale al dicembre dell'anno scorso, quando gli abitanti della zona denunciarono ai carabinieri di essere infastiditi dai miasmi causati dalla lavorazione del bitume stradale.

### BRA

***pedi investito da un'auto: è grave***

Un appuntato dei carabinieri in pensione, Mario Michetti, 74 anni, abitante in via Giovanni Bosco 9, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente. L'uomo, a piedi, è stato investito in via Fiumali dalla «Panda» guidata da Rita Parlato, 24 anni, via Europa 3. Ha riportato trauma cranico e varie fratture; la prognosi è riservata.

### CUNEO

***Nella direzione del Movimento giovanile dc***

Giovanni Burdese, delegato comunale dei giovani democristiani, è entrato nella direzione regionale del Movimento giovanile dc. A Burdese è stato assegnato l'incarico delle politiche giovanili.

### SALUZZO

***In 150 al convegno sull'«azienda Usl»***

Oltre 150 persone hanno partecipato al convegno «Usl azienda, managerialità e responsabilità» che si è svolto all'hotel «Griselda». Sono intervenuti, fra gli altri, Angelo Mattioni, dell'Università Cattolica di Milano; e Gaetano Maria Fara de La Sapienza di Roma. L'incontro è stato organizzato dall'Usl di Saluzzo.

### CUNEO

***Arriva la Scuola di amministrazione aziendale***

A partire dall'anno accademico 1991-1992 sarà attivata a Cuneo una sezione staccata della scuola di amministrazione aziendale di Torino. Per definire i particolari dell'operazione ieri mattina nel capoluogo si sono incontrati rappresentanti di Provincia, Comune, Unione industriale ed il preside della Scuola Guido Faraggiana. Si prevede che la sezione cuneese possa accogliere 60 studenti.

### [illegible]

***Grande viabilità circonvallazione «Primantenna»***

La grande viabilità per la provincia e la circonvallazione di Cuneo: se ne parlerà stasera (ore 23) Primantenna. Ospiti l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano, il sindaco Giuseppe Menardi e il presidente del Comitato per la circonvallazione Celso Bertola. Il dibattito sarà moderato da Romano Borgetto.

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'**INCARICO** DI UNA **IMPORTANTE BANCA** PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI PERSIANI, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

OCCASIONE IRRIPETIBILE

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F- TELEFONO 0172 69.26.66

RACCOMANDATA AL GIUDICE ANNONA

La Pro loco Castello prepara il «presepe vivente» con 350 personaggi

# Dogliani, piccola Betlemme

*Botteghe artigiane e antichi mestieri riproposti dagli abitanti della borgata alta del paese*
*Per le sere del 23 e 24 dicembre sono attese migliaia di turisti. Iniziativa con i negozianti*

**DOGLIANI.** Sarà bianco Natale per la Langa, il Natale '90? La prima neve novembre ha fatto «gridare al miracolo» vecchi bambini: Dogliani sotto la coltre bianca un'immagine sbiadita nel ricordo. La come preludio di un inverno ovattato è ciò che ognuno desiderava in ste Langa diventata così arida e assetata.

Ma ora che la si sta sciogliendo e i «bricchi» più esposti al sole scoprono, rivelando vigneti brulli, campi appena seminati e zolle scure, le speranze un Natale da cartolina si spengono.

Gli anziani contadini ricordano lunghi inverni trascorsi nelle stalle, paesaggi uniformi e strade impraticabili. Il pensiero ritorna a tempi ormai passati quando il ritmo della vita era scandito dalla successione stagioni agricole, quando le giornate s'iniziava all'alba e terminava calar del sole.

Oggigiorno anche il lavoro della campagna ha assorbito la frenesia tipica della città sarà di certo questa nevicata che appena lambito le crepe riarse del terreno a ridimensionare scadenze lavorative di inverno bizzarro, che alterna giornate primaverili a mattinate polari.

Intanto a Dogliani fervono i preparativi per i festeggiamenti natalizi e per gli ormai sciuti appuntamenti dicembrini che caratterizzano il centro langarolo.

La Pro loco Castello riproporrà il presepe vivente, sicuramente la manifestazione più conosciuta a livello nazionale, con i suoi 350 personaggi in costume, le botteghe artigiane e quelle degli antichi mestieri allestite via dell'antico borgo alto del paese, sorto attorno ai resti del vecchio castello.

Immagini del paese e del «presepe vivente» che verrà riproposto il 23 e 24 dicembre (FOTOFOTO CUNEO)

L'illuminazione artificiale soppressa, e ogni angolo è rischiarato solamente da rudimentali fiaccole di cera. Per due sere, il 23 ed il 24 dicembre, Dogliani Castello assume, ogni anno, dimensione atemporale che ristabilisce l'antico legame il mondo rurale.

Migliaia di visitatori arrivano qui anche molto lontano per ritrovare la testimonianza di un universo contadino in via di estinzione, che rivive, proprio con il presepe vivente, le proprie tradizioni religiose.

Contemporaneamente la Pro loco Dogliani organizza un'iniziativa parallela, nata alcuni anni or sono, e portata avanti . Un gruppo di giovani appartenenti all'associazione, vestiti da Babbo Natale, la della vigilia, consegnano casa per casa i doni natalizi.

A questa iniziativa aderiscono i commercianti e gli esercenti doglianesi: ogni negozio, in accordo con la Pro Dogliani, mette a disposizione appositi cartoncini su cui il cliente che desidera fare un regalo ad un bambino del paese, segna il nome e l'indirizzo del piccolo destinatario.

La sera del 24 dicembre i volontari della Pro Loco passeranno a ritirare i pacchi faranno rivivere l'antica usanza paesi nordici. Anche se non arriveranno sulla slitta trainata renne, certo accolti dallo sguardo stupito e felice dei bambini, accorsi a ricevere il loro regalo.

Per riscaldarsi e fermarsi un attimo a celebrare insieme la Santa notte, il 24 dicembre, dopo la visita al presepe e dopo messa mezzanotte, i componenti della Pro Dogliani distribuiranno a tutti i passanti una tazza cioccolata calda ed una fetta del tradizionale panettone.

In collaborazione con l'associazione commercianti, vie del centro storico addobbate con la tipica illuminazione natalizia, mentre altoparlanti disposti nelle strade e nelle piazze principali diffonderanno canti e musiche augurali.

Quest'anno il centro storico si presenta rinnovato e più attraente: nella zona pedonale di via Vittorio Emanuele alcune case antiche sono state recentemente restaurate ed abbellite piano colore.

Il Comune di Dogliani già tempo aveva varato il progetto del piano colore che prevedeva una gamma di colorazioni neutre per tinteggiare le abitazioni in sintonia con gli stili architettonici del centro storico. I proprietari di ogni stabile hanno potuto e possono tuttora scegliere la sfumatura preferita per realizzare un'operazione calibrata di recupero.

Via Vittorio Emanuele, via Gian Battista Schellino, piazza Carlo Alberto e via Corte, pavimentate in porfido, illuminate dalla luce soffusa dei lampioni vecchio stile, i negozi, nuovi o rinnovati di recente, si prospettano come perideale per una tranquilla passeggiata.

Ci si potrà soffermare davanti alle vetrine, ammirare gli oggetti esposti in uno scintillio di colori: l'oro e il dei nastri disposti arte tra il verde intenso dei rametti d'abete. Si potranno acquistare le prelibatezgastronomiche, tocchi raffinati da aggiungere al menù che imbandirà tavola più bella dell'anno, la tavole di Natale.

[s. a.]


**EDILCAR**
*Montaggio Pile Tonde per C.A.*
*Produzione distanziatori per armature a pannelli*
CARRU' - Via Pio Conti 6
Tel. 0173/75.323
0173/75.323

**VETRINA DI INTERNI**
12063 Dogliani viale Gen. Cappa tel. 0173/70.503
*in collaborazione con:*
*AXIL ESTEL FLEXFORM FLYLINE MOVIMENTO MODERNO PROSERPIO COIMA EFFE TI MIRADA BONALDO STYLING PIRELLI MAGIS*
progetta e realizza arredamenti di interni personalizzati misura.

**STYL - LEGNO**
*Serramenti in legno di ogni genere*
Via Torino - DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/721.204 - Fax 0173/721.342

**IL BAZAR**
di BARROERO G.
Via Marconi,
DOGLIANI
Tel. 0173/70144
Ferramenta
Casalinghi
Vernici
Chiavi
di tutti i tipi
VASTO ASSORTIMENTO DI STUFE
A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Rainelli Mario & C. s.n.c.
i tipi di
Gasolio - legno e metano Cassette «Fondis» per i vostri caminetti Sistemi «Roburo a gas Arredamenti bagno Vendita - installazione e assistenza
DOGLIANI - Via Gen. Cappa, 27 - Telefono 0173 70.395

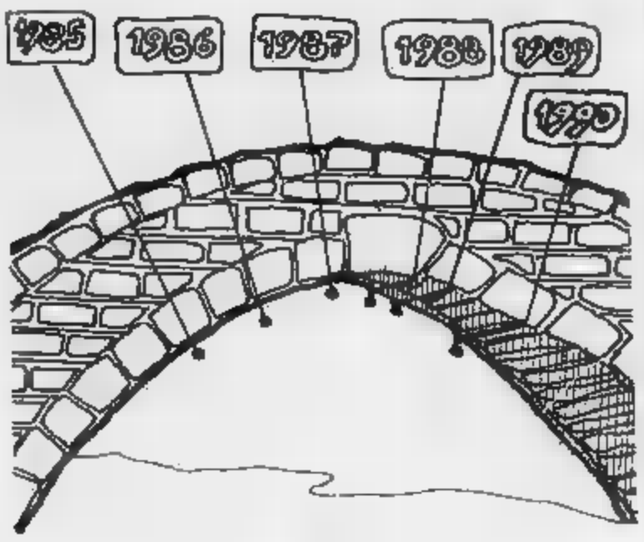
QUALITA' CUSTODITA
DAL FREDDO
FINO A CASA VOSTRA
**QUINTA STAGIONE®**
F.LLI MERIGGIO S.p.A.
VIA CODEVILLA 65
12063 DOGLIANI (CN)
TEL. (0173) 721.491
**oliomeriggio** *AUGURA BUONE FESTE*

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33
SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)
FONTANA
ARREDO & DESIGN

L'opera sarà completata ed aperta al traffico entro due settimane

# Borgo-Boves, nuovo ponte

*Il viadotto fa parte del collegamento stradale con Cuneo in costruzione da 5 anni*
*Consentirà di evitare il «ponte di ferro» dove la circolazione è alternato*




**BORGO DALMAZZO.** Sarà ultimato nei prossimi giorni ed aperto al traffico il nuovo raccordo tra Borgo San Dalmazzo e Fontanelle. L'impresa «Decimo Morino» di Roccavione sta completando l'asfaltatura: se le condizioni atmosferiche lo consentiranno in una settimana l'opera sarà finita. La strada, che s'inizia a cinquecento metri dal punto in cui la via vecchia di Cuneo s'immette nella circonvallazione di Borgo, ha una lunghezza di 2 chilometri e coincide quasi completamente con il tracciato della vecchia linea ferroviaria Cuneo-Borgo-Boves, disattivata anni.

Per superare la linea ferroviaria Cuneo-Nizza è stato costruito un nuovo viadotto, a cinque campate; per sorpassare il torrente Gesso si è rivitalizzato il vecchio ponte ferroviario della Cuneo-Borgo-Boves. E' stata costruita nuova soletta, già asfaltata.

Si potrà così mandare in pensione il vecchio ponte di ferro (che può essere percorso soltanto a senso alternato, perché la larghezza della carreggiata consente a due veicoli di transitare contemporaneamente) lungamente provato dal vai quotidiano, non solo di automobili, ma anche di camion e ur. Dal greto del torrente la strada risale sull'argine nei pressi del santuario.

L'opera, costata un miliardo, non è altro che il primo lotto dela nuova strada provinciale che collegherà Borgo a Cuneo, passando attraverso Boves, sempre seguendo il tracciato della linea ferroviaria disattivata. La strada arriverà nel capoluogo a Borgo Gesso, in corrispondenza dell'incrocio con la statale per Mondovì, lasciandosi sulla sinistra l'abitato della frazione. Gran parte del percorso è già realizzato ed asfaltato. Per il completamento la Provincia ha appena stanziato 900 milioni. L'appalto dei lavori potrebbe avvenire in primavera ed il tratto Fontanelle-Cuneo essere consegnato entro l'estate 1991.

La realizzazione del tratto Borgo-Fontanelle ha richiesto anni di lavoro a causa di rallentamenti burocratici relativi al cavalcavia sulla Cuneo-Nizza. «Abbiamo presentato numerosi progetti al compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato - spiegano i responsabili dell'ufficio tecnico della Provincia - l'approvazione degli stessi è stata molto laboriosa. L'ultimo progetto approvato è stato proposto ad aprile». [a. f.]

## PER LA TO-SV

**CUNEO.** Riunione in Provincia per fare il punto della situazione sul raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto appenninico. In discussione le modalità per ottenere i finanziamenti necessari alla Società per completare il tratto intermedio del raddoppio nella sezione appenninica: miliardi. I lavori sono finanziati già in corso per i tratti da Priero a Montezemolo e da Millesimo ad Altare. Mancano invece i fondi per il tratto Montezemolo-Millesimo, che ha richiesto, per le caratteristiche dell'opera, una progettazione più elaborata e tempi lunghi.

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha inoltre avanzato la proposte che la «To-Sv» sia inserita a pieno titolo nella Società autostrade Iri. Durante l'incontro si è infine parlato del raddoppio della anche nella sezione di pianura. La Società A6 ha infatti da sola la possibilità di finanziare l'intervento nel tratto Carmagnola-Marene, equivalente a costo di 15 miliardi (si sfrutterebbe per buona parte del tratto la corsia che sta per essere caduta dalla Fiat). Occorre, però, una deroga alla priorità, stabilita dalla legge, data ai lavori di raddoppio nel tratto appenninico. [r. s.]

Il famoso tenore premiato con un tartufo gigante

# Pavarotti: «Viva Alba»

*Splendido esemplare di sei etti e mezzo portato a Modena*
*da una delegazione guidata dal sindaco. «Che profumo!»*

**ALBA.** «Che bel tartufo o che profumo!» ha esclamato Luciano Pavarotti quando gli albesi gli hanno consegnato, lunedì pomeriggio, a Soliceto San Giuliano di Modena, la trifola dell'anno destinata ad un personaggio che «abbia contribuito a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo». «Apprezzo molto questo omaggio e la motivazione per la quale mi viene consegnato. Conosco bene i tartufi, Alba solo di nome, ma non mancherà l'occasione venire» ha aggiunto il maestro.

E l'occasione gli albesi l'hanno subito trovata. Il sindaco Enzo Demaria ha invitato l'artista per l'inaugurazione del Teatro sociale. Pavarotti ha accolto l'idea e ha detto che farà tutto possibile per essere presente. Ha promesso che in quella occasione offrirà agli albesi una canzone, in segno di riconoscenza.

Per il tartufo, un bell'esemplare di sei etti e mezzo, il tenore si è informato sul modo migliore per degustarlo. I langaroli gli hanno consigliato «grattatine» sul risotto o semplicemente con le uova, come si usava nelle nostre campagne quando il tartufo era ancora così raro come oggi.

Pavarotti ha risposto che l'avrebbe consumato in famiglia e con alcuni amici nel poco tempo libero dagli impegni che lo vedevano di ritorno dagli Stati Uniti e in partenza per Londra.

«Ci ha ricevuti con molta cordialità in casa sua, dedicandoci un po' del tempo prezioso - ha detto il sindaco Demaria -. Una persona semplice, disponibile. Ci ha lasciato un'ottima impressione».

Luciano Pavarotti

Della delegazione albese, oltre al sindaco, facevano parte il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi e Beppino Occelli della «Tartufi Morra» che ha procurato il magnifico esemplare formato da due tartufi gemelli e seicentocinquanta grammi (non è stato reso noto il del fortunato trifolao che l'ha trovato).

A Pavarotti sono pure state donate alcune pubblicazioni su Alba per farglielo conoscere meglio.

Si è così aggiunto un nome prestigioso nell'albo d'onore in cui sono indicate tutte le personalità del mondo della cultura, dell'arte, dell'economia, della politica e dello sport che hanno ricevuto un tartufo gigante nel corso degli anni. Una tradizione iniziata nel lontano 1949, che ha visto tra i destinatari capi di Stato da Harry Truman a Eisenhower, alla Regina Elisabetta d'Inghilterra, de Gaulle, Ronald Reagan, Nikita Kruscev, dal regista Alfred Hitchcock a Sophia Loren a Marilyn Monroe, ai pontefici Giovanni Paolo II e papa Paolo VI, all'equipaggio di Azzurra, fino al presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, che l'ha ricevuto l'anno scorso.

Una iniziativa della città di Alba e della fiera nazionale del tartufo che si è ormai consolidata e che continuerà in futuro.

Una curiosità: durante il viaggio a Modena gli albesi si fermati per un caffè ad un autogrill poco prima dell'arrivo. Per un puro caso, nel locale, hanno incontrato Adriano Celentano. L'hanno avvicinato e hanno approfittato per invitarlo ad Alba. Celentano ha risposto che apprezza non tanto i tartufi quanto i vini albesi. [g. f.]

Furti di notte a Frabosa Soprana e Roccaforte Mondovì

# Ladri in due municipi

*Hanno rovistato nei cassetti dei vari uffici comunali alla ricerca di denaro*
*Rubate soltanto centomila lire. Secondo i carabinieri sarebbero dilettanti*

**MONDOVI'.** Da alcuni giorni gli uffici comunali del Monregalese presi dai ladri. A distanza di poco tempo sono stati compiuti furti nei municipi di Frabosa Soprana e Roccaforte. In entrambi i casi, è opinione degli inquirenti, si è trattato quasi certamente di dilettanti, in possesso di scarse informazioni sugli edifici cui hanno fatto «visita».

A Frabosa Soprana i ladri sono entrati nel palazzo comunale arrampicandosi su una grondaia e sui cavi della corrente elettrica. Giunti al secondo piano hanno rotto il vetro di una finestra che illumina il vano scale. Hanno rovistato nei cassetti degli impiegati alla ricerca di denaro. Gli autori del furto non hanno portato via timbri e carte d'identità in bianco, mentre si sono dedicati alla cassaforte, senza riuscire a forzarla. La ricerca di denaro è poi proseguita nei locali dell'ambulatorio, vicini agli uffici comunali.

I ladri non hanno preso né i medicinali dagli armadietti e neppure i ricettari ancora in bianco, che hanno un notevole valore sul mercato nero. Nello stesso edificio del comune a Frabosa Soprana ha anche sede la filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, ma una porta blindata ha impedito agli sconosciuti di entrare. Il bottino del furto è di circa centomila lire in contanti, denaro trovato nei cassetti dell'anagrafe.

Un fatto analogo si è registrato l'altra notte a Roccaforte. I ladri sono entrati in Comune arrampicandosi su una cabina telefonica in via IV novembre e praticando un piccolo foro in una finestra dell'Ufficio tecnico.

Anche in questa gli autori del furto hanno messo a soqquadro tutti gli uffici, senza portare via un bottino consistente: qualche migliaia di lire trovate nei cassetti degli uffici anagrafe e stato civile e tre piccole calcolatrici dei dipendenti. Al termine della «visita» notturna i ladri se ne sono andati sempre dall'angusta finestra, mentre avrebbero potuto tranquillamente uscire dalla porta principale.

Non è da escludere che i due furti siano opera della stessa banda, o delle stessa persona. Si tratta probabilmente di episodi di microcriminalità giovanile. Una piccola impronta di piede trovata a Frabosa Soprana e le ridotte dimensioni del foro nel vetro a Roccaforte fanno supporre che i ladri siano adolescenti inesperti.

Gli autori dei furti hanno cercato denaro contante e non carte d'identità, timbri e documenti, avviene di solito quando vengono derubati gli uffici comunali. I carabinieri stanno seguendo una pista precisa e le indagini sono concentrate nella zona in cui sono stati commessi i furti.

Gli inquirenti escludono che i «colpi» negli uffici comunali siano stati opera dalla stessa banda che nelle settimane scorse ha derubato gli spogliatoi dei campi sportivi di Villanova e Pianfei.

**Luca Ferrua**

Neurologo di 41 anni nato a Santena, abitava in frazione Rivalta

# Trovato morto a La Morra

*Avrebbe ingerito barbiturici e whisky*

**LA MORRA.** Il neurologo Sergio Gallarato, 41 anni, nato a Santena (in provincia di Torino) è stato trovato morto nel suo letto in frazione Rivalta, dove si era trasferito da poco tempo: quasi certamente è è tolto la vita.

Il decesso dell'uomo, stimato professionista, sarebbe stato causato da intossicazione per un miscuglio di whisky e barbiturici. Il Gallarato viveva solo in un bell'appartamento di una casa ristrutturata recentemente, lungo la provinciale Bra-La Morra.

Stava per aprire uno studio vicino all'abitazione. A dare l'allarme sono stati i parenti che abitano a Torino. Gli hanno telefonato, ma non hanno ottenuto risposta. Dopo alcuni tentativi hanno chiesto a conoscenti del luogo di andarlo a cercare. La porta d'ingresso chiusa a chiave. Nella camera da letto la luce era accesa, le persiane abbassate.

I vicini di casa, che avevano copia delle chiavi, sono entrati nell'appartamento. Il medico era esanime nel letto. Pare che la miscela di whisky e medicinali fosse molto forte e che la morte sopraggiunta quasi subito. L'uomo non avrebbe lasciato scritti.

Sergio Gallarato, che si era sposato a Farigliano e aveva una figlia di 15 anni, viveva separato dalla moglie da molto tempo.

Prima trasferirsi a La Morra, era vissuto per circa due anni a Verduno. Abitava in una villa in via Capitano Leneri, dove esercitava l'attività professionale. Circa due mesi fa aveva venduto la per andare ad abitare a La Morra. Aveva anche un altro studio a Torino.

La notizia della morte del medico ha suscitato molta impressione nei due paesi. Ricordano alcuni conoscenti di Verduno: «Era una persona stimata. Il suo studio da neurologo era sempre affollato. L'uomo faceva una vita solitaria, si vedeva raro in paese. Ogni tanto qualche amico andava a fargli visita».

A La Morra chi l'ha conosciuto lo descrive come «Una persona distinta e un po' riservata» che in questi ultimi tempi avrebbe sofferto di crisi nervose.

In frazione Rivalta sono giunti i carabinieri di La Morra per gli accertamenti e i rilievi di legge. La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno stamani a Santena. La salma partirà da La Morra alle 8,30.

Nell'Albese in continuo aumento le persone che si tolgono la vita, almeno una quarantina all'anno.

**Giuseppina Fiori**

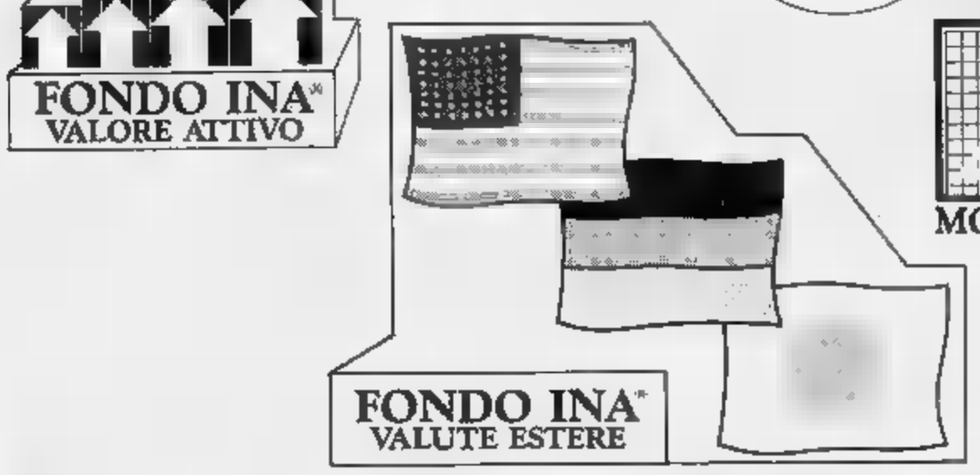

31 DICEMBRE

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740/91
REDDITI 1990
REPUBBLICA ITALIANA

... ULTIMO GIORNO UTILE
PER PAGARE MENO IMPOSTE*

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI IMPEGNO UFFICI

INA Assitalia




*Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici delle agenzie Ina Assitalia*

AGENTI GENERALI PER ALBA:
**Dino Destefanis** e **Gianni Giacosa**
Piazza Cristo Re 12 - Tel. 0173/28.38.88

AGENTI GENERALI PER CUNEO:
**Guido Turbiglio** e **Giuseppe Politano**
Corso Dante 14/A - Tel. 0171/68.18.26

AGENTE GENERALE PER MONDOVI'
**Elio Farchetto**
Nuova Sede - Corso Statuto 35 - Tel. 0174/42.384

INA Assitalia *Agenzie in tutti i Comuni*

*** I versamenti per l'ASSICURAZIONE VITA sono deducibili annualmente dall'imponibile IRPEF, fino a Lire 2.500.000 (art. lett. L. D.P.R. 597/73).**

La commedia sarà messa in scena stasera dal figlio di Eduardo al Milanollo di Savigliano

# «Non ti pago», parola di De Filippo

*E' la storia di tre personaggi accomunati dalla passione per il gioco del lotto che diventa un affare di famiglia*
*Fra gli interpreti della pièce brillante l'attrice Isa Danieli. L'atteso spettacolo verrà replicato domani*

Luca De Filippo ed Isa Danieli in una scena di «Non ti pago»

SAVIGLIANO. Sul palcoscenico del «Milanollo» stasera alle 21 si parla napoletano, il napoletano «doc» di Eduardo De Filippo, autore della commedia «Non ti pago», messa in scena dal figlio Luca, regista e interprete accanto a Isa Danieli.

Senza discostarsi dal «Leitmotiv» leggero che caratterizza il cartellone di quest'anno, l'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, presenta dopo «Rumors», un'altra pièce brillante.

«Non ti pago» è la storia di tre personaggi accomunati da una passione: il gioco del lotto, che al di là delle vincite, che pur rappresentano una «grazia» per i poveracci, diventa una sorta di affare di famiglia, fatto privato tra il giocatore e chi lo ispira dell'oltretomba.

Nella fattispecie, il santo protettore è il padre defunto di Ferdinando, giocatore capar-bio quanto sfortunato. Ferdinando ha una ricevitoria, ma - sorte crudele - mai una giocata gli va bene. Assiste invece, pieno di impotente livore, a quelle del suo impiegato Bertolini, bravissimo nel trasformare qualsiasi avvenimento in sogno, in ambo, una terna, una quaterna.

Accanto ai due, Agliatello, l'uomo di fatica di Ferdinando Quagliuolo, che ha il compito di tradurre in numeri i sogni del suo padrone.

Il trio giunge alla follia, quando Bertolini riesce a vincere quattro milioni, una somma enorme - siamo negli Anni Quaranta - proprio giocando i numeri che il padre di Ferdinando gli ha rivelato in sogno. Come è potuto accadere? Evidentemente per scambio di persona al momento che il fortunato impiegato, spasimante della figlia del principale, si è installato nella sua abitazione, che si trova proprio sopra il banco del lotto.

Ferdinando si sente due volte beffato: beffato dai vivi e dai morti. «Voi sapete che io faccio mai mancare le candele ed il lumino davanti alla nicchia di mio padre - si dispera -, voi sapete che io ogni venerdì vado al Camposanto. Da che è morto, nun m'o scordo maie», e invoca una legge che tuteli la proprietà dei sogni.

La legge, ma verrebbe più da pensare «fattura» colata in quel «non pago», alla fine gli viene in aiuto, portando la vincita nelle mani della figlia che la userà come dote. I soldi rientrano in casa Quagliuolo, mentre le nozze «accomodatrici» fanno diventare l'odiato Bertolini, «nu guaglione» di famiglia.

La commedia, molto applaudita in questa riedizione che l'ha portata in scena dopo vent'anni e soffitta, sarà replicata domani. Il biglietto costa 20 mila lire (platea), 14 mila (galleria), 11 mila (loggione). [v. p.]

## A BOVES

Il coro «Città di Cuneo» sarà di scena stasera (ore 21) nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Il gruppo eseguirà musiche da Brahms a ch, da Ciaikovskij a Reger, da Hindemint a Des Prez.

E' il primo appuntamento di un ciclo di concerti e pièces teatrali in programma per la stagione «Boves teatro & musica» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Civico istituto musicale con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana. L'ingresso è gratuito.

La Corale «Città di Cuneo», che interpreterà anche tre canti natalizi inglesi, è stata fondata nel 1946 ed è diretta, dal 1975, dal maestro Andrea Bissi. In questi ultimi si è soprattutto dedicata alla ricerca e allo studio del repertorio corale europeo tra l'800 e il 900, senza però trascurare il repertorio classico della polifonia sacra e profana del '500.

Ha eseguito concerti in tutte le maggiori località della provincia, ha partecipato alla rassegna di cori organizzata dall'Associazione cori piemontesi al Teatro Regio di Torino. La Società cuneese ha inoltre ottenuto un notevole all'estero, in particolare in Germania, Francia e Cecoslovacchia. [g. m.]

## STASERA AL CINEMA

**Corso**
Orario: fer. Festivo 16/18/20/22
**Il giallo del bidone giallo**
*di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

Orario: 15,30/17,40 19,50/22 Ore 9000
**Ghost-Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i N. V. 2h 05'

**Italia** Ore 9000
**Luce rossa**

**Nazionale**
Orario: fer. 20; 22 fest. 16/18/20/22 Ore 9
**man**
*Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti ricchissimi e il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

**Monviso**
Orario: fer. ven./sab. 16,30/21 festivi: 16/18/20/22
**Ore disperate**
*Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

**Don Bosco** CHIUSO

**Eden**
**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici di cui due attori passato ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, ossia gangsters. Impiegati di pompe funebri... N. V. 1h **Comico**

**Moretta** OGGI RIPOSO

**Nazionale** OGGI RIPOSO

**Moderno**
Orario: feriale 20; festivi 15
**Sotto shock**
*di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, Il Pileggi (Usa '89)* — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

**Don Bosco** OGGI RIPOSO

**Impero**
**Linea**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Vittoria**
**Fantasia**
*produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte. Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

**Lux**
**La casa n. 7**
*di D. Bliss con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia lancia su lui e sulla famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

**Galateri** OGGI RIPOSO

**Iris**
**Legami**
*di Almodóvar Victoria Abril, A. Banderas, L. Leon (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 1h 41' **Erotico**

**Politeama**
**Weekend con il morto**
*Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

**Excelsior** CHIUSO

**Lux**
**Weekend con il morto**
*Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

**Bertola**
Orario: fer.: 20/22 festivi: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000
**Tumé**
*di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

**Ariston** OGGI RIPOSO

**Robilantese** OGGI

**Civico**
**Ghost-Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Italia**
**Il boss e la matricola**
*di A. Beigman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala un aspirante attore per farlo il suo erede e genero. N.V. 1h 38'

**Roburent** OGGI RIPOSO

**Aurora**
Orario: 21
**I favolosi Baker**
*di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89)* — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' **Drammatico**

Luce

## CINEMA TORINO


CENTRALE 1
PUBBLICO CRITICA
*Film affascinante, costruito in scene forti, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion.*
(LA STAMPA)
UN ANGELO PASSO' ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 1990
UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA
KING KONG
4ª SETTIMANA
«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
(La Stampa)
Daddy Nostalgie
UN FILM DI BERTRAND TAVERNIER


## LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

SONO arrivati da tutta la provincia la sera del 23 novembre all'hotel «La Ruota» di Pianfei, gli invitati al gala benefico organizzato dalla sezione femminile del sottocomitato di Mondovì della Croce Rossa Italiana: un grande appuntamento mondano di cui si parlava da mesi e a cui pochi sono mancati.

Trecento persone, fra cui il parlamentare Raffaele Costa, hanno accolto con entusiasmo l'appello rivolto dalle volontarie monregalesi che hanno voluto offrire una occasione di divertimento un po' effimero per uno scopo che effimero non è affatto: raccogliere fondi per le tante iniziative a vantaggio di chi ha bisogno di sostegno e di un aiuto, di chi è meno fortunato di noi», come a più riprese è stato ricordato durante il galà.

Splendide signore agghindate, accompagnate da mariti, fidanzati, amici, hanno preso posto alle lunghe tavole imbandite nel salone centrale dell'hotel, dopo aver superato la gentile ma decisa postazione all'ingresso delle volontarie che controllavano che nessun «portoghese» s'intrufolasse senza la dovuta, seppur modica somma.

Un menù da gran gourmet attendeva gli intervenuti: salmone in bellavista, carpaccio all'albese, sella di cervo al forno, trota Valery e frutta hawaiiana (ma le portate non finivano qui), hanno preparato il momento «clou» della serata: una sfilata di moda autunno-inverno Novanta.

Sulla passerella abilmente collocata tra due file di tavoli, proprio di fronte al banchetto d'onore riservato alle dirigenti del sottocomitato, quattro modelle hanno indossato giacche sportive e abiti da sera, esili corpini laminati sotto avvolgenti pellicce visone, di volpe, breitschwanz, accompagnate due indossatori, ora in giaccone «English style», ora in smoking e completi da gran sera.

Non sono mancati i gioielli: ammiratissimo un papillon d'oro che l'annunciatrice ha più volte suggerito alle signore di regalare al marito al prossimo Natale, mentre agli uomini non mancava certo la scelta tra collier, orecchini, bracciali, indossati dalle modelle su un body nero che ne fasciava le forme e catturava gli sguardi ammirati dei presenti.

Tra tanto clamore, quasi un contrasto il composto benvenuto della presidente della sezione monregalese, Maria Angeleri, che ha ringraziato i presenti e ha ricordato il motto delle sezioni femminili della Croce Rossa: «Lenire le sofferenze, colmare la miseria, rendere meno gravoso l'isolamento provocato dalla solitudine o dalla malattia».

Poi a tutte le signore sono stati offerti graziosi omaggi floreali, piccoli bouquet rossi o bianchi, mentre la presidente, nella tradizionale divisa blu, a stento riusciva a sottrarsi agli abbracci, le strette di mano, i complimenti.

«E' la prima volta che abbiamo organizzato un galà di questo tipo, aperto anche agli uomini. Presiedo la sezione di Mondovì da quando si è costituita, nel 1973. Non è stato facile avere il sostegno e l'apporto della cittadinanza - ricorda -. Eravamo molto poche e ci riunivamo quasi sempre per fare dei mercatini con oggetti fatti da noi, maglie, ricami. Da quando abbiamo smesso di riunirci in convento Madonnina, che è scomodo da raggiungere, il nostro è aumentato, purtroppo però la partecipazione con lo spirito è maggiore di quella le opere».

Una quota annuale di venticinquemila lire è troppo poco per far fronte alle tante esigenze i tossicodipendenti, i malati, gli anziani felici per una telefonata all'imbrunire, per poco zucchero o di caffè.

Un'ombra di malinconia vela per attimo lo sguardo della presidente, poi sorride pensando a quante potrà fare con il ricavato per i suoi protetti.

## DOVE ANDIAMO

### Arriva il circo tante meraviglie

Stasera alle 21,15 si terrà la serata di gala de «Il fiorilegio, saggio delle intrepide gesta d'uomini incoscienti, animali sapienti e di altre meraviglie cose in movimento», presentato da Darix Togni. Il circo si fermerà nella piazza d'Armi di Cuneo fino 16 dicembre. Ogni giorno saranno rappresentati due spettacoli: alle 16,30 e alle 21. Domani mattina e 14 dicembre gli alunni delle scuole elementari potranno visitare gratuitamente lo zoo.

### Musica classica al centro «Arpino»

Stasera alle 21, nell'auditorium del Centro «Arpino» di Bra, verrà presentato il programma del gruppo femminile, costituito nell'ambito della delegazione bruidese della Cri. Gli attori Maura Forneris e Armando Ambrogio leggeranno testi sulla solidarietà, che si alterneranno a brani di musica classica eseguiti dai fiati dell'«Ebony Quartet». Chi desidera contribuire al finanziamento degli interventi dei volontari del soccorso sarà invitato ad acquistare (a 15 mila lire l'una) le «stelle di Natale» che le patronesse della Cri metteranno in vendita sabato in via Cavour e domenica mattina davanti alle chiese delle frazioni.

### Comune e Provincia in al «Christ»

I circoli ricreativi comune di Cuneo e della Provincia hanno organizzato per domani sera alle 21, nella sala danze del «Christ» di Mondovì, una festa per i dipendenti dei due enti. Oltre alla presenza di una scelta orchestra ci sarà l'esibizione del gruppo di ballo «Milord». L'invito è aperto anche ai dipendenti di Comuni vicini.

### Le forme e i colori di Bruno Pedrosa

Domani alle 17 inaugurata nella galleria Etruria di Cuneo la personale di Bruno Pedrosa. Diversi i temi che influenzano le opere dell'artista brasiliano, dal ricordo di esperienze familiari, al disegno di angoli caratteristici delle città che ha visitato. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 gennaio dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19,30.

### Un'esposizione di ceramiche

Da domani e fino al 9 dicembre a Demonte, nel palazzo Borelli, si terrà una collettiva di ceramiche artistiche. Partecipano le scuole di decorazione «Tesa e «Varrone» di Cuneo e Cristina Fila. I pezzi esposti sono eseguiti terraglia con decorazioni sotto smalto e su porcellana, con decorazione terzo fuoco. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle alle 19. L'ingresso è libero.

### Concerto jam al «Nuvolari»

Stasera alle 21 al «Nuvolari» Cuneo, concerto del gruppo «Giulio Camerca dinasty». Il chitarrista e il figlio Massimo proporranno un repertorio jazz che spazia dal blues al funky. Saranno accompagnati da Massimo Zirilli alla batteria e dalla cantante Simon Papa.

## GLI APPUNTAMENTI

**CUNEO**
Riflessioni sulla pace

Il movimento internazionale «Giovani per un mondo unito» propone ai ragazzi e adulti un momento di riflessione sugli avvenimenti nel Golfo Persico. L'appuntamento è fissato per domani sera alle 21, nell'ex chiesa di San Francesco. Il movimento per «riportare nel mondo l'amore» chiede a tutti di unirsi in solidarietà per la pace.

**SALI**
Nasce «15 giorni»

Stasera alle 19, nei locali del ristorante «La Fattoria», corso Barale 127, sarà presentata la agenzia di notizie «15 giorni». L'iniziativa è promossa dalla dc.

**Il fascino di**

Oggi alle 17,30, a palazzo Taffini, sarà presentata la riedizione de «La storia di Savigliano e dell'abbazia di San Pietro» dello storiografo dell'Ottocento Carlo Novellis, edita da L'Artistica. Interverranno il sindaco Remigio Galletto, l'assessore alla Cultura Alberto Leone, gli storici Piero Camilla, presidente della Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo, e Rinaldo Comba, ordinario all'Università di Milano. Verranno anche premiati i vincitori del concorso-vetrine organizzato in collaborazione con l'Associazione commercianti.

**ALBA**
Convegno sul teleriscaldamento

Nel palazzo dei congressi di piazza Medford alle 9 si svolgerà un convegno sul tema «Alba: il teleriscaldamento per le piccole città», promosso dal Comune e dal Consorzio del gas. Relatori gli ingegneri Emanuele Carini, presidente Egea Spa (società concessionaria del Consorzio del gas di Alba); Renzo Capra, direttore dell'Azienda servizi municipali di Brescia; Cesare Boffa, ordinario di fisica Politecnico Torino e presidente della Federazione italiana risparmio energia. Interverrà la responsabile della Soprintendenza archeologica del Piemonte Fedora Filippi. Moderatore l'ingegner Franco Bottio, direttore generale di Lombardia Risorse e segretario generale dell'Associazione italiana di riscaldamento urbano.

**DOGLIANI**
Delizie autunnali in cantina

Sabato, alla cantina «Grivas», si terrà il secondo appuntamento enogastronomico d'autunno. Dalle 10 alle 19 si brinderà alle imminenti festività natalizie. A tutte le signore verrà offerta una confezione di Petito liquorello.

**I «segreti» del francese**

La sezione cuneese dell'Anils, l'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere, nell'ambito dei corsi di preparazione ai concorsi ordinari, organizza un incontro per insegnanti di francese sul tema «La compréhension et l'exposition orale». Interverrà la professoressa Elisa Lucarelli. La riunione si svolgerà alle 15,30 nella scuola media il «Leonardo da Vinci», via Sphrero 14.

**Sfida di Natale tra pasticcieri**

Domenica, nel castello-enoteca, anno esposti al pubblico dalle 10 alle 15 i dolci che partecipano al Natale indetto dal Comune, dalle Amministrazioni provinciali e dalle Camere Commercio di Cuneo, Asti, Alessandria, dal Consorzio dell'Asti spumante e dalla Regione. Possono partecipare pasticcieri artigiani e allievi di istituti alberghieri e dell'arte bianca.

I principali appuntamenti dello sci nordico concentrati in quattro mesi

# Belmondo «superstar»

*Per la campionessa di Pietraporzio la stagione internazionale comincia sabato in Austria*
*La squadra zonale di Italo Giubergia punta sugli atleti cuneesi. Tutte le gare in programma*

La grande stagione dello sci di fondo si apre sotto il segno di Stefania Belmondo, di Pietraporzio. Grazie alle sue straordinarie imprese le discipline nordiche hanno conquistato spazi fino a poco tempo fa sconosciuti.

Anche nel Cuneese il «fondo» è ormai un'affermata realtà. La squadra zonale del comitato Alpi Occidentali è composta in maggioranza da atleti della nostra provincia che stanno dimostrando grosse qualità. Stefania Belmondo, Elena Desderi, Ilaria Chesta, sono soltanto le punte di un «iceberg»: dietro di loro c'è un movimento di giovani leve pronta a mettersi in mostra sotto l'esperta guida di Italo Giubergia, il responsabile dell'attività di zona.

La Belmondo sarà impegnata già sabato in Austria nella prima prova di Coppa. L'obiettivo della sua stagione è la competizione iridata in Val di Fiemme: prima però si cimenterà in molte altre gare per cercare la forma migliore.

Tutti gli altri atleti della squadra zonale saranno protagonisti nelle manifestazioni che si disputeranno in provincia Cuneo nei prossimi quattro mesi.

Lo «staff» di allenatori (Alberto Berto, Franco Giordanetto, Eraldo Giubergia ed il preparatore dei materiali Amilcare Duziano) guidato da Italo Giubergia può contare su una qualificata schiera di atleti: Chiara Ghibaudo (18 anni, Libertas Cuneo); Ilaria Chesta (16 anni, Festiona); Cristina Tosello (15 anni, Libertas Cuneo); Gisella Parola (15 anni, Festiona); Angelo Gondolo (17 anni, Valle Gesso); Flavio Occelli (19 anni, Festiona); Fausto Occelli (18 anni, Alta Valle Stura); Marco Occelli (16 anni, Festiona); Fabrizio Gola (16 anni, Valle Pesio); Igor Ghio (16 anni, Valle Maira); Christian Marin (15 anni, Festiona); Alessandro Bisrose (15 anni, Valle Pesio).

Per loro quella del 1990-'91 è stagione verità: devono confermare le belle qualità espresse in tanti anni di allenamento.

Il «clou» è rappresentato dal trofeo «Cinque Borgate» in programme a Festiona il 17 febbraio, che è valido prova per il titolo zonale. Ci saranno anche però i campionati provinciali (a Bagni di Vinadio il 27 gennaio), la Coppa Italia (a Ormea in febbraio) e le gare Limone Piemonte, Certosa di Pesio, Vernante e Valdieri inserite nel Gran Premio Tecnica.

Per l'attività promozionale verranno riproposte le tre classiche gran fondo: la Promenade della Valle Stura, la Caminada Bianca di Sampeyre (che è parte del calendario nazionale) e la Vallonga Entracque.

**Lorenzo**

## GRANDA SPORT

### Bruno Manca secondo agli assoluti

Il cuneese Bruno Manca (Contact Team '89) si è piazzato secondo ai campionati italiani arti marziali, specialità «semi-contact», disputati a Catania. Il ventitreenne atleta di Cuneo che si era già imposto in Coppa Europa ha superato avversari di alta caratura dimostrando di aver perso smalto e forza fisica.

### In serie C la Saste dilaga ad Alessandria

Con il punteggio record di 122-67 la Saste di Cuneo ha battuto l'Alessandria nella sesta giornata del campionato serie C femminile. Il quintetto di Adriano Frattini si è imposto largo margine conquistando la terza vittoria stagionale. Forneris con 29 punti, Mosso con 25, Actis con 23 e Casartelli con sono le migliori realizzatrici dell'incontro.

### Una fossanese vince torneo giovanile a Lavagna

Si sono comportati bene i pongisti cuneesi al torneo nazionale giovanile di Lavagna. La fossanese Debora Balboni ha conquistato la vittoria nella ragazze, la cuneese Valentina Balocco il quinto posto; il braidese Franco Badellino è arrivato quinto fra gli allievi mentre nella categoria juniores i verzuolesi Alberto Abbà e Gian Maria Armando si sono piazzati rispettivamente terzo e quarto. Cristiana Carosso e Angelo Alessandrini (A4 Verzuolo) si sono classificate quinte a pari merito.

### Amatori Cuneo conserva il primato

L'Amatori Basket Cuneo mantiene saldamente la testa della classifica del campionato di Promozione di basket dopo la sesta giornata. Questi i risultati: Carmagnola-Carrù 106-49; Orbassano-Ceva 79-83; Beinasco-Cuneo Basket 91-69; San Paolo-Amatori et Cuneo 69-86; Ferraro Assicurazioni-Moretta 78-65. L'Amatori Basket Cuneo, ancora imbattuta, ha due punti di vantaggio sul Beinasco secondo in graduatoria.

Nel torneo maschile di serie C primo successo esterno stagionale della Vini San Quirico

# Cuneesi in vetta alla classifica

*Brillanti risultati per le ragazze di Comauto e Mondo Alba*

**ALBA.** Nelle zone nobili del campionato di C1 si parla anche il dialetto della «Granda».

Le ragazze di Mondo Alba e Comauto Cuneo si sono portate al primo posto della classifica in compagnia di Chivasso, Bardelli Varese e Castellanza, mentre in campo maschile la Vini S. Quirico Alba è salita al secondo posto in graduatoria.

Sabato scorso il risultato più significativo è stato quello ottenuto dalla Mondo, che ha superato per 3-2 in casa il Castellanza, favoritissimo per la promozione, che schierava una pallleggiatrice reduce da stagione in A1 nel Telcom. Le albesi hanno affrontato le lombarde senza particolari timori e hanno messo in un attacco estremamente efficace, specie dal centro.

C'è stato convincente successo anche là Comauto vittoriosa per 3-0 sul Cinisello Balsamo: le hanno sofferto soltanto nella frazione conclusiva, terminata 16-14, dopo due set controllati

**Schema vincente.** Una delle tante «veloci» messe a segno dall'albese Cabodi

problemi.

La Vini Quirico (maschile) ha invece colto il primo successo esterno della stagione (3-0) sull'insidioso campo del Murata Ivrea.

**[c. o.]**

## VOLLEY BIS

Dopo un inizio di stagione troppo promettente la Bieffe Saldature Cuneo di Mario Sasso ha ripreso a sorridere. Nel torneo di serie B1 le cuneesi hanno espugnato il «parquet» Aosta offrendo una prestazione di ottimo livello: ha esordito nel sestetto la giovanissima Anna Bo. «E' stata una partita molto combattuta - dice il dirigente accompagnatore Bernardino Dalmasso -: dopo passati in vantaggio ci siamo lasciati riprendere dalle locali. Dopo l'uno a uno le nostre ragazze hanno reagito molto bene trovando la determinazione necessaria per strappare i due punti: è stata un'esaltante prova di carattere». **(p. b.)**

HOCKEY INDOOR

Si è iniziato con molte sorprese il campionato di serie A femminile

# Bra, un derby combattuto

*La Lorenzoni ha ceduto all'Ottica Stefano*

**BRA.** Non sono mancate le sorprese nel turno d'esordio del campionato di serie A femminile di hockey indoor.

Protagonista negativa del concentramento svoltosi domenica a Bra è stata la Lorenzoni CRB che ha chiuso la giornata con un bilancio di due sconfitte altrettanti incontri. Le braidesi si sono di misura sia al Cus Catania sia all'Ottica Stefano e ora si trovano nell'insolita e scomoda ultima posizione in classifica.

Dopo la sconfitta per 5-4 subita contro il Catania rimontando uno svantaggio iniziale di 0-3, la Lorenzoni è arresa anche nel derby, terminato 2-1 in favore dell'Ottica Stefano. «Credo che il successo sia stato - dice Aldo Rampone, tecnico di quest'ultima squadra -. Le ragazze hanno finalmente trovato il giusto equilibrio e se continuano a giocare in questo modo penso che possiamo qualificarci per finali».

Tra i cannonieri è messa in luce Guendalina Rampone che ha firmato sia il 2-1 nel derby sia il 4-2 con il quale la sua squadra ha battuto il Villazzano: ha concluso la giornata con un bottino personale di sei reti.

Per la Lorenzoni hanno invece realizzato Fissore (tre reti) e Brizio (due reti).

In B femminile l'HFF Bra, formazione d'emergenza, è stato sconfitto a Novara dal Cus Genova (7-1) e Orange Girls (4-1).

In C maschile il Brajda Benevenuta ha battuto 5-4 il Novara 10-6 la Moncalvese, mentre l'HC ha superato 6-3 Moncalvese, 8-5 il Novara ed ha pareggiato 7-7 col Fontanesi.

**Corrado Olocco**

Festività

A NATALE REGALATI UNA LINEA IDEALE

Dal Natale con i tuoi al Capodanno con chi vuoi, passando da festa ad una cena, da tailleur ad un abito da sera tutto con leggerezza e perfetta disinvoltura: anche se hai qualche chilo di troppo, grazie ad **Ideal Line System** te lo puoi permettere. Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, ginnastica, senza preoccupazioni alimentari, con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO ®

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

- Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 - 633.767
- L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 - 698.726
- Via Spielberg, 53 - Tel. 0175 - 248.282

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

FINANZIAMENTO 6.000.000 SENZA INTERESSI IN 24 MESI 250.000 AL MESE

ASTEGGIANO
CUNEO S. S. 20 B.go S. Dalmazzo
Via Savigliano, 111/bis

FINO AL 15 DICEMBRE 1990

ASTAUTO
P.zza Romanisio, 10
Via Torino

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 6 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
P. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.182

## METALMECCANICI IN SCIOPERO

### Tutti i problemi del settore

Giornata di mobilitazione anche in Liguria dopo l'annuncio del ministro Donat-Cattin della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

SERVIZI A PAGINA 7

## RAPALLO, IL LICEO CONTESO

Due Comuni del Levante divisi sul futuro di una scuola: quelli di Rapallo e Santa Margherita. Oggetto della disputa è la sezione linguistica sperimentale del Liceo classico «Da Vigo» di Rapallo, le cui classi ormai allo stretto nelle aule della succursale di via Frantini 7 lo diventeranno ancor più con l'aumento del numero di studenti iscritti previsto per i prossimi anni scolastici.

La vicenda è nata di recente, quasi in sordina, ma rischia di trasformarsi in polemica. Quest'ultima vedrebbe su un fronte il Comune di Rapallo, che non vuol perdere le classi del liceo, e su quello opposto la giunta di Santa Margherita, che ha offerto al preside del Classico una nuova sede per la sezione sperimentale e che ha già fatto richiesta al ministero della Pubblica istruzione per attivare il scolastico. La sezione linguistica sperimentale del «Da Vigo» è finora l'unica Genova e La Spezia e ad ogni anno scolastico vede aumentare il di iscrizioni. Quest'anno conta di tre classi, che diventeranno sei nella sessione 1991/92.

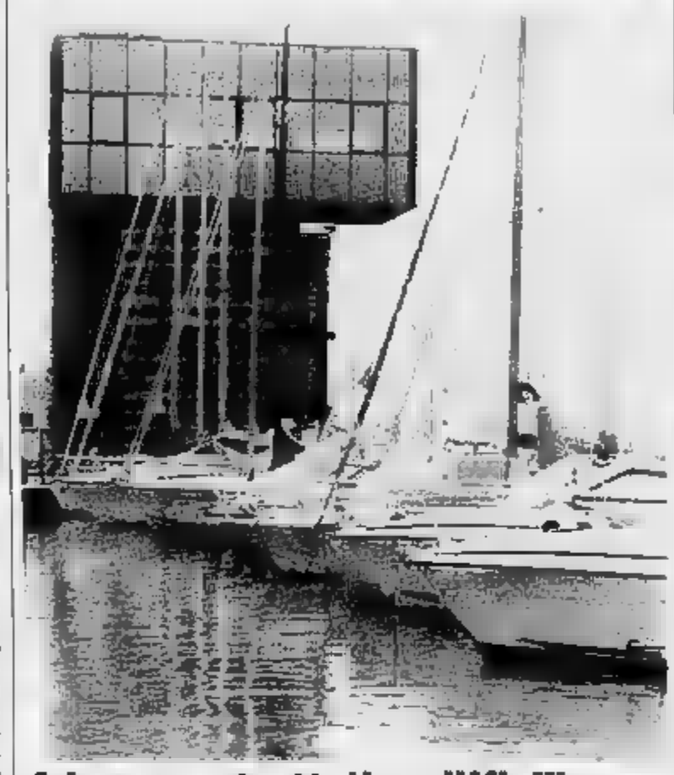
SERVIZIO A PAGINA 3

## BLITZ AL «COVO», PROTESTE

Il braccio di ferro tra i gestori della discoteca Covo di Nord-Est e i carabinieri della compagnia di S. Margherita per l'operazione «posteggio selvaggio» del sabato sera, continua a colpi di proteste e esposti. Ieri mattina i dipendenti del locale notturno, una quarantina, hanno incontrato il sindaco Dante Perugi esprimendo preoccupazione per il loro posto di lavoro. Il patron Lello Liguori ha poi avanzato alcune richieste per attenuare le conseguenze del «blitz». «In tre settimane siamo passati dai duemila clienti che abbiamo normalmente ogni sabato sera, a millecinquecento per arrivare, sabato scorso, a sole settecento persone - afferma Liguori - se andiamo avanti così sarò costretto a chiudere i battenti». Il primo provvedimento chiesto dal Covo è l'eliminazione del divieto di sosta dalle 22 del sabato alle 7 del mattino successivo, lungo la strada che va dall'hotel Regina Elena fino alla curva sotto l'abbazia della Cervara. In cambio, Liguori si è impegnato a garantire un servizio privato con guardie giurate per impedire il posteggio in curva e nelle strettoie.

SERVIZIO A PAGINA 3

## IL «CASO PORTO»



### A Lavagna trattative difficili

La Cala dei Genovesi, proprietaria dello scalo turistico, deve al Comune tre miliardi di lire. L'ipotesi di accordo stilata dall'amministrazione è rimasta finora risposta.

SERVIZIO A PAGINA 3

## A PAGINA 11

Vittoria dei levantini

### Migliarinese ko nel recupero con Il Lavagna

Le reti di Brustia e Parlanti hanno dato alla squadra di Baretto il 2-1 sugli spezzini nel recupero di Promozione. Intanto Pontedecimo vince 3-0 a La Spezia e balza in vetta col Bairdo.

Rapallo e Chiavari

### E' sempre d'oro il polo vollistico del Tigullio

Le squadre di Brignole in B maschile e quella di Russo in C femminile viaggiano a mille, anche i tornei giovanili ne beneficiano, con una notevole crescita a livello tecnico.

Il calo demografico non si arresta e si avvicina un'altra soglia critica

# Genova adesso sotto i 700 mila?

*I nuovi quartieri rischiano di rimanere solo parzialmente popolati. La gente tende a tornare ad abitare nella città vecchia. Pochi i nati, molti i giovani che se ne vanno*

## Una città al minimo storico

E' quasi certo che, nel giro di boa del 31 dicembre, Genova scenda sotto la quota di 700 mila abitanti. Il saldo demografico scende, un po' più lentamente che nel decennio scorso, ma inesorabilmente.

Alla fine del 1968, Genova toccò il tetto degli 850 mila abitanti: era ancora vivo il mito del dopoguerra che, forse per una reminiscenza della politica mussoliniana, confidava nell'assioma «il numero è forza». Genova, come Torino e Milano, cresceva per l'immigrazione dal Mezzogiorno e perché l'industria tirava.

Ma il «gonfiarsi» di Genova era fallace: la sua industria era ancora quella primaria, i suoi centri direzionali, tutto sommato politici, vennero diretti in pochi anni a Roma, accanto ai ministeri e alle segreterie dei partiti. Divenne irreversibile la fuga dei «cervelli». Già superata - due anni fa - da Palermo, Genova denuncia a tutto il 30 giugno 1990 solo 703 mila abitanti, oltre tremila in meno di sei mesi prima. La quota 700 mila sarà dunque superata in negativo nei prossimi giorni. Al tempo stesso l'età media dei genovesi continua a crescere: Genova è sempre più una città per pensionati di lusso, mentre politici e imprenditori (oscillanti tra la rendita di posizione e le frenetiche sponsorizzazioni) continuano a ridisegnarne il territorio e i destini, come se si trovassero a giocare, tutti insieme, un gigantesco «Monopoli» dove però alla fine ci si accorge che denaro e case sono soltanto giocattoli.

**Paolo Lingua**

GENOVA. Genova continua a perdere abitanti e il calo demografico è il più vistoso di tutta la provincia. Lo rivela un documento asettico e ufficiale, quale la «Rassegna congiunturale» del trimestre aprile-giugno 1990 stilata dall'ufficio studi della Camera di Commercio.

I dati, anche se non definitivi, sono evidenti: al 31 dicembre del Genova contava 706.754 abitanti. Dopo sei mesi, al 30 giugno 1990, la popolazione è scesa a 703.506. In pratica sono diminuite 3248 unità. E' quindi fin troppo logico che con i rintocchi del Capodanno 1991 Genova perda anche il piccolo «primato» psicologico dei 700 mila abitanti.

Adesso, in Italia, la superano Roma, Napoli, Milano e Torino (tutte di sopra del milione) e Palermo (che è al di sopra dei 730 mila abitanti). Resterà a lungo la quinta posizione, perché le inseguitrici più vicine - Bologna e Firenze - sono anch'esse in calo demografico e «nuotano» attorno ai mila.

Il calo di Genova coincide con la diminuzione degli abitanti di tutta la provincia che, nel medesimo periodo, è scesa da 984.733 abitanti a 981.068, con un saldo negativo di 3665 abitanti.

In effetti, la situazione discendente è tutta focalizzata sul capoluogo di regione, perché tutti gli altri centri della provincia hanno subito cali modestissimi: da 70 a abitanti in meno nell'arco di sei mesi. Il Comune che ha fatto segnare l'incremento maggiore è Busalla che è cresciuto di 27 abitanti. Ovviamente da questi conteggi sono quasi sempre esclusi gli immigrati extra-comunitari, che in larga percentuale non sono né iscritti, né censiti dall'anagrafe.

SERVIZIO A PAGINA 8

**IL LEVANTE PERDE ABITANTI**

| | 31/12/'89 | 31/6/'90 |
|---|---|---|
| GENOVA | 706.754 | 703.506 |
| RAPALLO | 2 | |
| CHIAVARI | 29.026 | 29.003 |
| LEVANTE | 20.790 | 20.766 |
| LAVAGNA | 13.395 | 13.382 |
| ARENZANO | 11.672 | 11.653 |
| SANTA MARGHERITA | 11.442 | 11.374 |
| RECCO | 10.399 | 10.378 |
| PROVINCIA GENOVA | 984.733 | 981.068 |

La scoperta dopo un incendio

# Arsenale in casa due denunciati

GENOVA. Due anziani custodivano nel loro appartamento a Sampierdarena un arsenale di guerra. Quando martedì pomeriggio si è sviluppato un principio di incendio, il palazzo ha rischiato di saltare in aria, all'insaputa degli altri condomini.

I vigili del fuoco avevano ricevuto la segnalazione di due anziani in difficoltà. Uno era infermo a letto e rischiava di soffocare per il fumo che stava invadendo i locali. L'incendio si sprigionato tra le cartacce abbandonate un po' ovunque.

I fratelli Posenato abitano soli nell'appartamento in via Sampierdarena 12. Il più giovane Italo, di 56 anni, il fratello Silvio ha 78 anni e da molti anni vive su una sedia a rotelle o a letto per le conseguenze di una emiparesi.

L'altra sera, all'interno 6 hanno suonato i carabinieri per effettuare il sopralluogo, che in casi del genere è formalità. Dietro ai mobili, in mezzo ai cuscini divano, in cassetto colmo di vecchie carte, saltate fuori armi, munizioni, bombe a mano, detonatori, conservate in condizioni perfette.

L'esplosivo stava essudando, a dell'alta temperatura a cui era stato esposto durante l'incendio. Gli artificieri l'hanno per farlo brillare. Si trattava saponette esplosive al plastico e dieci bombe a mano «Srcm», altre due tipo «ananas», ed una granata tedesca, residuati di guerra.

Così come gli altri «pezzi»: due revolver «spillo», una pistola semiautomatica «Radom», un fucile «Mauser» modello 98, un fucile mitra «Mab», un moschetto modello «91/38», detonatori, alcune baionette, circa 400 cartucce di vario calibro. Un'indagine dovrà accertare la data di fabbricazione e se le armi siano state recente.

Italo Posenato ha spiegato ai carabinieri che si tratta di materiale bellico sottratto dai partigiani ai comandi tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale. I fratelli Posenato sono stati denunciati a piede libero.

**[p. c.]**

## VENTIQUATTROORE

### ACQUEDOTTI

**Emergenza rinviata fino a primavera**

Almeno fino in primavera, Genova soffrirà la sete. Nel bacino del Brugneto ci sono 10 milioni e 946 mila metri cubi d'acqua, nel Gorzente 8 milioni e 343 mila mc, nella Busalletta 2 milioni e 440 mila mc.

### INCENDIO

**Brucia bar in via Cornigliano**

Le fiamme hanno gravemente danneggiato ieri mattina all'alba un bar in via Cornigliano. A dare l'allarme è stata un'inserviente.

### FURTI

**Aggredito nei giardini di corso Bracelli**

Franco Cardone, 45 anni, è stato aggredito la notte scorsa da alcuni giovani, che lo hanno pestato a sangue, lasciandolo nei giardini di Bracelli. E' ora all'ospedale: gli hanno rotto il naso.

### RAPINA

**Svaligiato un negozio elettrodomestici**

Rapina in un negozio di elettrodomestici in via Cantore. Tre giovani con il volto coperto da passamontagna si fatti consegnare dalla titolare l'incasso, oltre un milione di lire.

### PER IL FORTE VENTO

**Filippo Garrone, pomeriggio di paura**

Filippo Garrone, 20 anni, uno dei figli del petroliere, si è trovato in difficoltà con il surf nelle acque davanti ai bagni San Giuliano. Per il forte vento, la tavola è stata spinta al largo. Il giovane ha preferito raggiungere a nuoto la riva.

L'Unicef ha premiato un pompiere per un episodio accaduto a Sestri

# La fatina che arrivò dal cielo

Un bimbo ferito nel burrone salvato dal coraggio di «discesista» dei vigili del fuoco

GENOVA. Ha salvato un bambino di nove anni, precipitato in un dirupo. Per questo gesto, Gino Rocca, 43 anni, caposquadra dei vigili del fuoco di Genova, è stato premiato l'altro ieri a Roma dall'Unicef.

La vicenda risale al 12 agosto scorso. Roberto Costanzo, 9 anni, di Gattinara (Vercelli), era in gita con i genitori sulle alture di Sestri Levante, dove stava trascorrendo una vacanza al campeggio Maremonti. Era una domenica.

La disgrazia era dopo la partenza. Il bambino era scivolato su uno strato di foglie precipitando per circa quindici metri, lungo le pareti di un burrone. Nella caduta aveva battuto il capo più volte contro le rocce e si era procurato gravi lesioni. Inutili i tentativi di soccorso del padre, dei militi della Croce Rossa di Riva Trigoso e dei Vigili del fuoco di Chiavari. Era stato richiesto allora l'intervento del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova.

Ricorda Gino Rocca: «Siamo partiti da Genova con un piccolo elicottero, il 206 Agusta . Abbiamo fatto una prima sosta al casello autostradale di Sestri Levante, dove è sceso il collega Bettino Spanu. Quindi abbiamo raggiunto il luogo dell'incidente. Il bambino era finito in mezzo alla boscaglia, in un punto difficile da raggiungere anche per l'elicottero, in quanto coperto dagli alberi».

Ma l'equipaggio dell'elicottero, composto oltre che da Rocca, dal pilota Walter Spanò e dal motorista Giuseppe Assi, non si era perso d'animo. «Mi sono calato il cavo - continua Rocca - all'esterno dell'elicottero. Eravamo però troppo alti, tanto che Spanò ha abbassato il velivolo fino a sfiorare con le pale la sommità degli alberi. Ma non riuscivo ancora a toccare terra. Così ho deciso di sganciarmi dalla fune di sicurezza e di lasciarmi ».

Un salto di qualche metro, che ha però consentito a Rocca di raggiungere il bambino ferito e prestargli le prime cure. Frattempo l'elicottero è tornato indietro per una barella speciale.

«Abbiamo adagiato il bambino sulla barella - racconta ancora Rocca - e lo abbiamo trasportato al casello di Sestri Levante». Un tragitto molto difficile. Dice Walter Spanò, il pilota: «La barella era stata fissata all'esterno dell'elicottero, sotto la carlinga. Vi ha preso posto anche Rocca, che è rimasto vicino a Roberto ferito. Abbiamo dovuto volare molto alti per circa due o tre chilometri, per evitare i d'alta tensione che ci nella zona».

Al casello di Sestri il piccolo Roberto è stato raggiunto da una dottoressa. Il velivolo è poi ripartito alla volta dell'ospedale Gaslini di Genova, dove il piccolo è stato operato alla testa.

Il gesto di Rocca gli è valso il riconoscimento dell'Unicef, quale caposquadra di un'équipe di salvataggio unica in Italia. In soli due anni e mezzo di attività la squadra dei «discesisti» ha compiuto 37 interventi di soccorso, simili a quello di Sestri Levante. «Siamo in 24 - dice Rocca e abbiamo frequentato un corso di tecnica alpinistica e speologica, curato dal collega e istruttore del Cai Sergio Casaleggio. Possiamo intervenire ovunque».

«Mi dispiace solo - conclude Walter Spanò - di non aver più avuto notizie del piccolo Roberto. Per Natale gli avevamo promesso di portarlo a fare un altro giro in elicottero, ma questa volta da turista».

**Fabio Pozzo**

La sede del liceo «Da Vigo» è insufficiente, e S. Margherita ha offerto nuovi locali

# Rapallo non perderà il «Classico»

*Contesa tra i due Comuni per ospitare la sezione sperimentale di lingue, unica tra Genova e La Spezia. Il preside: «Raddoppieremo le classi. Vogliamo la garanzia di poter ospitare i nuovi studenti»*

**RAPALLO**
NOSTRO SERVIZIO

Due Comuni del Levante divisi sul futuro di una scuola: sono quelli di Rapallo e Santa Margherita. Oggetto della disputa è la sezione linguistica sperimentale del Liceo classico «Da Vigo» di Rapallo, le cui classi sono ormai allo stretto nelle aule della succursale di via Frantini 7 e lo diventeranno ancor più con l'aumento del numero di studenti iscritti previsto per i prossimi anni scolastici.

La vicenda è nata di recente, quasi in sordina, ma rischia di trasformarsi in una polemica. Quest'ultima vedrebbe schierati fronte l'amministrazione comunale di Rapallo, che non vuol perdere le classi del liceo, e su quello opposto la giunta di Santa Margherita, che ha offerto al preside del Classico una nuova sede per la sezione sperimentale e che ha già fatto richiesta al ministero della Pubblica istruzione per attivare il corso scolastico.

Come è nata la questione? Lo spiega il preside del «Da Vigo», Giorgio Rembado, che può vantare una posizione da «super partes» nella disputa: «La nostra sezione linguistica sperimentale è fino a questo momento l'unica esistente sul territorio compreso tra Genova e La Spezia e ad ogni anno scolastico vede aumentare il numero di iscrizioni. Quest'anno consta di tre classi, ma prevediamo che aumentino a sei la sessione scolastica 1991/92.

Questa ipotesi ci pone di fronte una esigenza: quella di avere sede adeguata alla funzione che svolge il corso di studi, e che tenga conto del suo sviluppo futuro, qualitativo ma anche quantitativo».

«Una struttura - continua Rembado - che oltre a ospitare le nostre classi, risponda anche a precise necessità. Tra queste, quella di essere vicino a una stazione ferroviaria, visto che una gran parte degli studenti proviene dai diversi centri del comprensorio che abbraccia tutta la Riviera di Levante, da Nervi a oltre Moneglia».

Questo è quanto chiede il preside del «Da Vigo» all'amministrazione comunale. Dice ancora Rembado: «Il Comune devu garantirci per iscritto, con apposite delibere di giunta o del consiglio comunale, che questa nostra esigenza verrà soddisfatta entro brevissimo tempo. La succursale di via Frantini, infatti, sarà insufficiente a contenere le classi della sezione linguistica, già col prossimo anno scolastico. Se non ci verranno date queste assicurazioni, saremo costretti a valutare altre soluzioni».

Una di queste è la scuola media statale «Vittorio G. Rossi» di S. Margherita, che l'amministrazione guidata dal sindaco Dante Perugi ha offerto nel mese scorso al preside Rembado, quale possibile sede della linguistica sperimentale. Spiega il sindaco: «L'edificio che ospita la scuola è in parte inutilizzato. Ci siamo perciò offerti di ospitare le classi del corso sperimentale del "Da Vigo". Gli istituti superiori verrebbero così ridistribuiti sul territorio e Santa Margherita acquisterebbe le classi di un importante indirizzo scolastico».

Le parole del sindaco Perugi hanno trovato conferma anche sulla carta. Il 14 novembre scorso la giunta di Santa Margherita ha approvato una delibera in cui è stata ufficializzata l'intenzione del Comune di mettere a disposizione del «Da Vigo» i locali della scuola media. Si tratta di nove locali: sei aule normali, una per il laboratorio d'informatica, e altre due per il personale docente ed amministrativo. Senza contare l'aula magna e una palestra.

Alla delibera è seguita una richiesta al ministero della Pubblica Istruzione per l'apertura del nuovo polo scolastico. Una risposta, questa da Roma, che a Rapallo è vista come una spada di Damocle.

**Fabio Pozzo**

## UNA SCUOLA ATTESA DA 10 ANNI

**RAPALLO.** La città di Rapallo non intende perdere le classi del corso sperimentale di lingue del Liceo classico. Lo ha confermato ieri mattina in Provincia e al Provveditorato agli studi di Genova l'assessore comunale della Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco.

«Da parte del Comune - ha confermato l'assessore - c'è la ferma intenzione di mantenere a Rapallo un corso che fa parte integrante di una scuola per la cui autonomia abbiamo lottato per oltre 10 anni e nella quale l'amministrazione ha investito notevoli capitali, non ultimo il mutuo di 800 milioni per l'ampliamento della sede centrale dell'Istituto, che sarà portato in Consiglio comunale entro la fine del mese».

«Per quanto riguarda le esigenze di spazio della sezione sperimentale, che è per quasi il 50 per cento composta da studenti di Rapallo e che è in costante sviluppo - continua Bagnasco - quest'anno abbiamo dato risposta soddisfacente ed il prossimo anno, con l'apertura del nuovo polo scolastico di via Rizzo, saremo in grado di dare una risposta definitiva».

Con il polo di via Rizzo, infatti, il Comune di Rapallo potrà contare su un consistente numero di aule libere, che consentirebbero al sperimentale del «Da Vigo» una sede adeguata. «Potrebbe spostarsi in via Rizzo l'istituto professionale De Ambrosis - aggiunge Bagnasco - e nella sede lasciata libera potrebbero insediarsi le classi del Classico». Senza contare che con l'ampliamento previsto per la principale del «Da Vigo» a villa Queirolo, progettato dall'architetto Luca Palumbo, si aprirebbero ulteriori spazi, oltre per la sistemazione delle classi del corpo centrale, per segreteria e presidenza.

Ma quando sarà reso esecutivo il progetto dell'architetto Palumbo? E quando l'apertura del polo di via Rizzo? Risponde Bagnasco: «Per partire con i lavori di ampliamento di villa Queirolo vorrà ancora un anno. Diversamente via Rizzo: i lavori proseguono veloci e la Provincia ha assicurato che termine entro breve». Una volta funzionante, il nuovo complesso sarà il simbolo della volontà del Comune di Rapallo di mantenere in città tutte le classi del Vigo», che il parziale trasferimento a S. Margherita potrebbe nuovi rischi. [f. p.]

## DALLA RIVIERA

### CHIAVARI

***Un incontro per le aree artigianali***

Prende corpo il progetto delle aree artigianali di Caperana, per l'insediamento di nuove imprese. L'altro ieri l'iniziativa è stata illustrata, in una riunione organizzata dalla Confederazione nazionale artigianato di Chiavari, dai responsabili della «Starts», l'azienda che realizzerà il progetto. All'incontro hanno partecipato i titolari di una trentina di aziende, molte del settore nautica.

### RAPALLO

***I lavori per la funivia di Montallegro***

La funivia di Montallegro chiusa nei giorni 10, 11 e 12 dicembre per consentire alcuni controlli. L'impianto riprenderà le sue corse regolari il 13. E' prevista una massiccia affluenza di pellegrini, in occasione delle festività natalizie.

### CHIAVARI

***Accesso al lavoro, convegno alle Acli***

La Federazione «Solidarietà lavoro» di Chiavari ha promosso per il 15 dicembre una riunione alle Acli, per far conoscere gli obiettivi e le finalità del sodalizio, orientate alla facilitazione dell'accesso al mondo del lavoro di persone «difficili», quali handicappati, ex-detenuti, extra-comunitari. Interverrà il responsabile regionale della Federazione, Giorgio Pescetto.

### CAMOGLI

***Presentato il bilancio: si rischia la crisi***

Si profila la possibilità di una crisi nella giunta dc-psi-pli di Camogli. Martedì, durante una riunione di maggioranza, il sindaco Vincenzo Javarone ha presentato il bilancio di previsione per il '91. Il documento è stato aspramente criticato dagli esponenti del psi, che hanno abbandonato la riunione. Il segretario socialista di Camogli, Bartolomeo Cullati, ha anticipato che il bilancio dovrà essere approvato da un commissario e ha chiesto le dimissioni di Javarone. Il psi contesta l'intenzione della dc di mantenere chiusa la piscina del Boschetto, di non voler ristrutturare il mercato civico e di non previsto investimento per il turismo.

La Cala dei Genovesi deve ancora pagare un miliardo in contanti e due per la costruzione di un sottopasso

# Porto, Lavagna chiede gli interessi

*Ancora lontana la chiusura del contenzioso con la società che ha costruito e gestisce lo scalo più grande del Mediterraneo Da Milano nessuna risposta al protocollo d'intesa stilato dopo un incontro giunta-privati. La vicenda si trascina dal 1986*

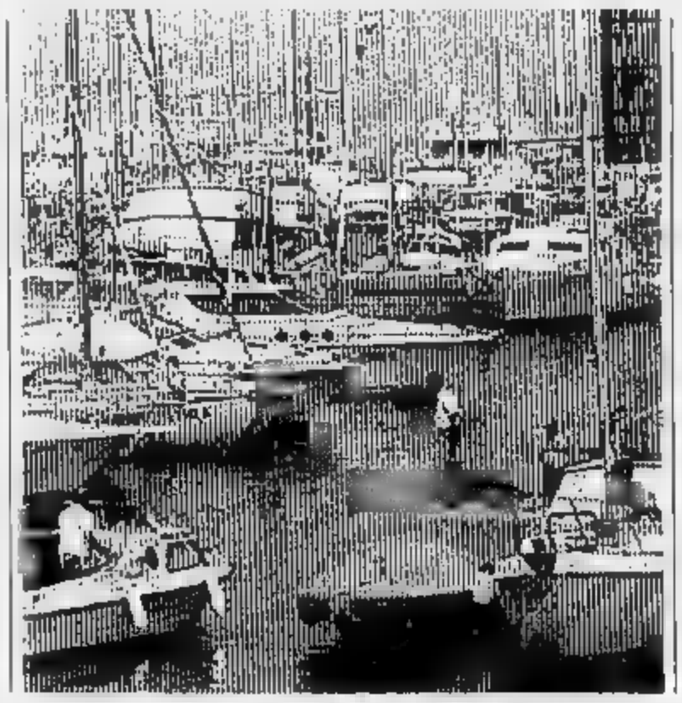
**LAVAGNA.** Un fa il sindaco di Lavagna, dopo un incontro con i rappresentanti della società «Cala dei Genovesi» che ha costruito e che gestisce il porticciolo turistico, aveva discusso il protocollo d'intesa per porre fine al contenzioso con la «Cala» cominciato nel 1986. I legali dell'amministrazione comunale lo avevano preparato e quindi spedito a Milano, dove ha sede la «Cala». Si pensava ad una rapida conclusione della storia di debiti contestati dal Comune alla «Cala». Sindaco e assessori hanno però aspettato invano una risposta.

«A questo punto le speranze di chiudere il contenzioso e dare il via alle opere di urbanizzazione, si sono ridotte - dicono in Comune - alla nostra proposta di raggiungere un accordo in tempi brevi attraverso il pagamento degli interessi sul debito di un miliardo lire che la Cala deve corrispondere al Comune, c'è stato finora un'inspiegabile silenzio».

Tra le richieste Comune Lavagna, oltre al pagamento degli interessi, c'è anche la fornitura, da parte della società milanese, di materiale per il ripascimento delle spiagge. Il mese scorso è già cominciata fornitura di sabbia che però deve completata.

La storia «Cala dei Genovesi-Comune di Lavagna» comincia nei primi Anni Settanta quando la società milanese progetta il porticciolo turistico. Nel 1980 ottiene dal Demanio il documento di agibilità del porto. Nel 1983 viene stipulata la convenzione che regola i rapporti con l'amministrazione comunale. Nel 1984 la Cala ottiene la concessione dell'area portuale. Nel 1986 s'inizia il contenzioso con il Comune di Lavagna.

Oggi la Cala dei Genovesi gestisce per intero il porticciolo turistico, ma è debitrice verso il Comune di tre miliardi. Due sono quelli destinati ad opere di urbanizzazione primaria e cioè la realizzazione del sottopasso della ferrovia e di via Previati che consentirebbe un diretto collegamento del porticciolo con l'autostrada.



Il miliardo restante è un residuo dei tre miliardi e mezzo che la Cala si era impegnata a versare in contanti nel 1984. La parte più importante del contenzioso verte sugli interessi maturati dal 1987 ad oggi (per il periodo precedente la Cala aveva già versato gli interessi) su quest'ultimo miliardo di lire.

Non è invece stata avanzata alcuna richiesta interessi sui primi due miliardi perché, in base agli accordi '83, questi soldi non possono essere indicizzati. In ogni caso il miliardo di lire più i relativi interessi, se versati dalla Cala entro breve termine, probabilmente servirà per la realizzazione del sottopasso: l'opera di urbanizzazione al primo posto nelle priorità del Comune.

Intanto da Milano la risposta si fa attendere. E all'ufficio amministrativo della Cala dei Genovesi i funzionari preferiscono non commentare gli ultimi sviluppi del contenzioso il Comune di Lavagna.

**Fabrizio Graffione**

Dopo i «blitz», chiesta l'abolizione del divieto di sosta sulla statale

# Dal «Covo» un coro di proteste

*S. Margherita, una delegazione dal sindaco*

**S. MARGHERITA.** Il braccio di ferro tra i gestori della discoteca Covo di Nord Est a Santa Margherita e i carabinieri della locale compagnia per l'operazione «posteggio selvaggio» del sabato sera, continua a colpi di proteste e minacce di esposti alla Procura della Repubblica.

Ieri mattina i dipendenti del famoso locale della Riviera, una quarantina, hanno incontrato il sindaco Dante Perugi esponendo preoccupazione per il loro posto di lavoro. Il patron Lello Liguori, con i suoi direttori, ha poi inoltrato alcune richieste per attenuare le conseguenze dell'intervento dei carabinieri durante gli scorsi tre sabati sera.

«In sottimane siamo passati dai duemila clienti che abbiamo normalmente ogni sabato sera, a millecinquecento per arrivare, sabato scorso, a sole settecento persone - afferma Liguori - se andiamo avanti di questo passo, sarò costretto a chiudere i battenti. Ma a rimetterci saranno anche gli altri locali pizzerie, ristoranti e bar di Santa Margherita dove i miei clienti spesso si fermano prima di venire a ballare al Covo. Anzi, parlando alcuni amici e colleghi, ho constatato che la flessione l'hanno registrata pure loro».

Il primo provvedimento chiesto dal Covo è l'eliminazione del divieto di sosta dalle del sabato alle 7 del mattino successivo, lungo la strada che va dall'hotel Regina Elena fino al Covo e da qui fino alla sotto l'abbazia della Cervara. In cambio, Liguori è impegnato a garantire un servizio privato, con le guardie giurate della Valbisagno, per impedire il posteggio in curva e nelle strettoie.

Il sindaco Dante Perugi ha ordinato agli agenti municipali di effettuare un sopralluogo nella zona. Durante il sopralluogo è nato un piccolo «giallo». I dipendenti del Covo hanno fatto notare ai vigili che sul lato monte rettilineo della Cervara mancano i cartelli di divieto di sosta.

«I carabinieri non hanno consentito la sosta neanche lungo questo lato - dice l'avvocato Silvio Romanelli, legale della società che gestisce il Covo - impedendo l'accesso delle anche ai piazzali delle ville sovrastanti ad avventori che erano amici dei proprietari. I modi degli agenti, come riferitomi da testimoni, stati molto bruschi e non certo comprensivi. Prima di intraprendere azioni legali o esposti, speriamo comunque di risolvere la questione con la ragione, discutendo insieme a tutte le autorità una soluzione per consentire almeno nelle ore notturne il posteggio delle auto dove non creano confusione». [f. g.]

Il Comune non ha fondi per le manifestazioni, e intanto la casa del letterato va in rovina

# Casarza, un anniversario dimenticato

*Sessant'anni fa moriva Umberto Fracchia, scrittore e giornalista*

**CASARZA LIGURE.** In occasione del sessantesimo anniversario della morte dell'insigne scrittore e giornalista Umberto Fracchia, deceduto il 5 dicembre 1930 nella sua abitazione di Milano, non ci sono state celebrazioni né . Non ci sono state a Casarza Ligure né a Bargone, la piccola frazione di cui era originario il letterato e dove Fracchia ha trascorso molti anni.

L'unica testimonianza dello scrittore, per chi ieri si è recato a Bargone, era solo la sua vecchia casa. Completamente abbandonata e in stato di grave degrado. Sui muri, una targa a ricordo dello scrittore. Poi, sporcizia, pile di vecchi pneumatici a difesa della porta d'ingresso, finestre divelte e interni che portano il segno delle scorribande dei vandali.

Un abbandono totale che non rende merito a Umberto Fracchia, che pure a Bargone aveva dedicato molte pagine dei suoi racconti e romanzi, tra i quali «Gente e scene di campagna» e «Angela», e che ha tenuto alto il nome della frazione casarzese nel mondo della cultura italiana. Basti ricordare che Fracchia fu il fondatore della rivista «Lirica» di Roma, della «Fiera Letteraria», che diresse per alcuni anni raccogliendo attorno a sé le forze migliori della letteratura italiana, e il primo direttore editoriale della Mondadori. E poi il giornalismo: Fracchia fu inviato speciale de «La Tribuna», redattore del «Secolo» di Milano e del «Corriere della Sera». Ieri si è persa un'altra occasione per ricordare questo patrimonio di storia e cultura.

«Non è vero che è stato dimenticato - sostiene invece l'assessore alla Cultura del Comune di Casarza, Natalia Gallo Rissetto -; avevamo preso contatti con il Comune di Sestri per promuovere ad esempio un convegno. Purtroppo però, la crisi politica di Sestri ha bloccato tutto. E il nostro bilancio non ci ha consentito di finanziare alcuna manifestazione».

Rimane però il discorso della casa letterato, di proprietà dello Stato (che è subentrato ai congiunti di Fracchia nell'eredità dello scrittore), per sessant'anni abbandonata al suo destino. Risponde ancora Natalia Gallo Rissetto: «La casa, essendo dello Stato, è in pratica casa di . E' stata salvata la raccolta di libri dello scrittore, di proprietà dell'Università di Genova, che abbiamo in custodia presso la nostra biblioteca, intitolata a Fracchia. Così non si è potuto fare per il resto. E' nostra intenzione divenire almeno affidatari dell'edificio. Per questo abbiamo fatto richiesta all'Intendenza di Finanza. Potrebbe ospitare una casa di riposo per anziani». [f. p.]

| LAVAGNA | | 2 | MIGLIARINESE | |
|---|---|---|---|---|
| VASSALLO | 6,5 | | CORNETTO | 6 |
| DONDERO | 6,5 | | MARRAI | 5,5 |
| GHIONE | 6 | | BELFORTI | 6 |
| CALANI | 6,5 | | MANDATO | 6,5 |
| ROSSI | 6,5 | | ANTIPATICO | 7 |
| FRUGONE | 6,5 | | TADDEUCCI | 6,5 |
| GARBARINO | 6,5 | | POLETTO | 5,5 |
| GROSSO | 6 | | (71' CHELOTTI) | N.G. |
| BRUSTIA | 7 | | NICCOLINI | 6 |
| PARLANTI | 7 | | ERBINI | 6,5 |
| (84' CORRADINO) | N.G. | | GERMELLI | 5,5 |
| ARGENZIANO | 6 | | PAGANINI | 5,5 |
| All.: BARETTO | 6,5 | | All.: MADDALUNO | 6 |

**Arbitro:** GANDINO di Genova, 6,5
**Reti:** 40' Brustia; 78' Parlanti; 90' Erbini
**Ammoniti:** Cornetto (65') e Rossi (80')
**Spettatori:** una cinquantina. **Angoli:** 3-1 per la Migliarinese

1

Promozione: la squadra di Baretto avvicina il vertice

# Il Lavagna risale

*La vittoria nel recupero casalingo di ieri sulla Migliarinese è stata firmata da Brustia e Parlanti. Spezzini molto deludenti*

**LAVAGNA.** Di mercoledì si gioca, e il Lavagna sfrutta il recupero della partita con la Migliarinese, sospesa 10 giorni fa sullo 0-0, per conquistare due punti e avvicinarsi alle prime. 2-1 il punteggio per gli uomini di Baretto, e occorre puntualizzare subito che il risultato rispecchia quanto visto sul campo.

Una partita dall'andamento particolare, con un primo tempo di studio da parte dei padroni di casa e una ripresa in cui, grazie anche alla spinta maggiore a centrocampo, Brustia e c. hanno sfiorato in più occasioni il raddoppio fino a raggiungerlo al 78', e a subire poi il gol della Migliarinese quando il cronometro segnava l'ultimo minuto di gioco.

Lavagna inizialmente titubante e con una difesa piuttosto serrata: dentro Dondero preferito a Stocchi; poi Ghione, Rossi e Calani, tutti difensori puri; a centrocampo assente Mazzei e l'essenza del regista, in alcuni frangenti, è fatta particolarmente sentire, soprattutto quando dar maggior ordine alla . Calani si è poi sistemato sulla mediana, Ghione ha agito in fase offensiva e la manovra della squadra Baretto con il passare dei minuti è vivacizzata. Ma senza ottenere subito l'atteso gol.

Sono gli spezzini, nella prima mezz'ora, a cercare con più determinazione di arrivare nei pressi Vassallo, senza ottenere però risultati concreti. Al 10' Nicolini spreca distanza ravvicinata, al punizione di Germelli viene parata da Vassallo; sul fronte bianco-celeste, palla-gol sprecata da Argenziano su passaggio Grosso (23'): Cornetto para d'intuito. Poi una punizione di Frugone senza esito (30').

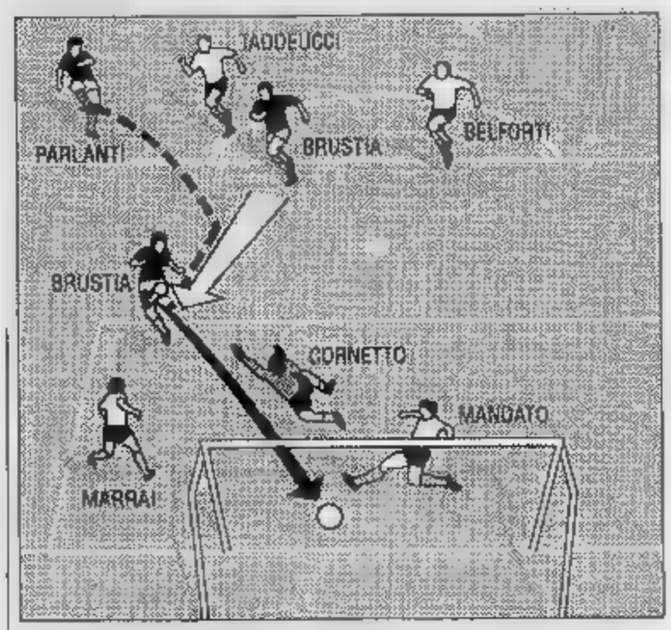
Nelle ultime fasi del primo tempo partita si vivacizza: Lavagna prende il comando gioco, prima Rossi impegna di testa il portiere ospite (35'); poi Brustia realizza gol del vantaggio, scattando sul filo del fuorigioco e presentandosi solo davanti a Cornetto (40'). Per il bomber è un gioco da ragazzi far sedere portiere e depositare nella rete incustodita.

La ripresa inizia con la Migliarinese in avanti (50': tiro di Antipatico, il migliore degli spezzini, sopra la traversa), ma è un fuoco di paglia: il Lavagna riconquista il d e centrocampo e spreca un paio di occasionissime. Dapprima Argenziano, servito da Brustia, tira sul portiere uscitogli incontro (53'), poi lo stesso Brustia viene atterrato al limite a conclusione di uno slalom personale (61'). Ma la Migliarinese?

Mister Maddalumo si arrabbiato molto per la prova della propria squadra e, a un quarto d'ora termine, è sbottato: «Riusciamo a fargli fare belle figura che lo meritino». Il che la dice lunga sul comportamento della squadra. Poco dopo seconda rete del Lavagna: azione personale Parlanti e palla alle spalle dell'incolpevole Cornetto. Solo allora la Migliarinese si sveglia, ma solo a di- con Erbini 90' a conclusione un'azione in area. Poi, al 91', tutti a pensare Pontedecimo sabato, con incontro parte dei dirigenti: per tutti gli incontri interni sarà assegnato un orologio al giocatore lavagnese maggiormente distintosi. Ieri il primo è toccato a Brustia.

**Giancarlo Scartozzoni**

La mezzala Grosso, visto da Ghiglione




Il gol di Brustia che ha aperto la strada al Lavagna

## MA IL PONTEDECIMO VOLA: 3-0

**ARCOLA.** Nel secondo recupero della 10ª giornata, disputato ieri al Picedi di Arcola, la Garibaldina è stata travolta per 3-0 dagli ospiti del Pontedecimo. Non che ci fossero molti dubbi un risultato diverso, ma i genovesi di Gorin han lo stesso impressionato per la calma e la facilità con cui hanno disposto del sempre più deludenti spezzini.

La resistenza della squadra è durata solo 45', i primi: i granata erano contenuti dalle barricate davanti a Fregosi da Maggiani e compagni, al primo minuto della ripresa che la sorte ha voltato le spalle alla Garibaldina: autorete del terzino Bo. In vantaggio, il Pontedecimo ha potuto giocare preferisco, spazi larghi a disposizione per il contropiede delle sue velocissime punte. In 60 secondi, dal 70' al 71', Celeri e Formoso han chiuso la pratica Garibaldina.

Importanti, per la mezzapunta e centravanti, queste segnature che li portano rispettivamente a quota 3 e 6 in classifica cannonieri. Celeri è pronto per lo scontro che sente di più: quello di sabato con Lavagna, ex squadra. Invece Formoso diventa capocannoniere del girone in coabitazione con Masito dell'Ortonovo.

Il Pontedecimo raggiunge così il Baiardo in vetta a la Garibaldina ultima assieme al Fontanabuona. Ma i granata han già osservato turno di riposo, i verdi di Tuttino no. Stesso discorso vale per ultime due, la Garibaldina messa peggio Fontanabuona. Classifica: Pontedecimo e Baiardo p. 16; Vezzano 14; Lavagna 13, Migliarina, Entella, Sestri, Rivarolese e Monterosso 11; Moneglia 10; Ortonovo 9; Canaletto 7; Cosmos 6; Fontanabuona e Garibaldina 3. Recupero tra Ortonovo e Baiardo il dicembre. Lavagna, Canaletto e Garibaldina 1 partita in più; Ortonovo 1 in meno. [d. s.]

## OGGI PER LA E' COPPA

**GENOVA.** Premiato allenatore della settimana per la Squadra ideale, Gigi Bodi e la sua Sestrese tornano oggi in campo per l'incontro di andata dei sedicesimi finale della Coppa Italia dilettanti, a Forte dei Marmi con i locali (14,30).

I verdestellati sono in ballo e, arrivati a questo punto, continuano a ballare: questa la filosofia spicciola che regna nel clan genovese. Dopo molti anni, un'altra società del capoluogo (la prima è Levante) è approdata alle fasi più delle Coppa Italia: siamo al «redde rationem», l'obiettivo ottavi è già interessante. Altrimenti i genovesi avrebbero effettuato una trasferta-chic in Sardegna con grosse spese e problemi.

«Inseguiamo due traguardi. In campionato siamo in sensibile ripresa e Cairese non è poi così lontana; in Coppa desideriamo continuare il cammino anche perché la società ha fatto degli sforzi notevoli e intende rinunciare proprio affermano alla corte di Bodi. La gran condizione di Prestia (3 reti domenica), sostenuto da Pileddu (autore della quarta contro l'Argentina) sono un buon biglietto da visita per l'incontro odierno. Che Bodi proverà a vincere lo conferma l'uscita campo anticipata domenica del duo di punta per evitare infortuni. [g. s.]

Cresce la qualità anche nei tornei giovanili: la situazione

# Il miracolo Tigullio

*Le ragazze di Rapallo e i maschi del Chiavari squadre-guida del volley Segreti e aspirazioni dei due clan, uniti nel polo sportivo del Levante*

**RAPALLO.** I giovani vollisti del Tigullio hanno nuovamente punto riferimento sia campo maschile che nel femminile: il polo pallavolistico del Tigullio Levante sta sfornando successi a catena. Il Chiavari è conquistato un posto sole nel girone A della B2 maschile; il Latte Tigullio Rapallo scher- con le avversarie nel girone D della serie C femminile. Chi partecipa ai campionati giovanili del levante non può non ispirarsi a queste felici realtà.

**Soddisfazione a metà.** Il Chiavari è andato a Torino e ha sovvertito il pronostico: vittoria al tie-break sui padroni casa del Lecco Pan Cus Torino (parziali 15-13; 9-15; 15-11; 8-15; 15-13). Incontro al cardiopalma e zampata vincente dei verdeblù di Brignole al fotofinish, rinverdendo tradizione della scorso campionato, quando i saldi del sestetto chiavarese prevalevano su ogni avversaria. Il d.s. Ivo Perotti controcorrente: «C'era molto scetticismo per questa trasferta, ma ero certo che potuto fare il colpaccio: Era partita cardine del nostro torneo, ora siamo posizione di relativa sicurezza. In fin dei conti abbiamo perso due incontri contro le prima della classe, parte Pavic Milano sono squadre imbattibili». Ora il Chiavari è quinto, a pari merito proprio con i torinesi. Una tegola però ha colpito i verdeblù: Enzo Reggioni, schiacciatore, si è rotto il tendine d'Achille della gamba sinistra, per lui il campionato è finito.

**Non ce n'è per nessuno.** 5 turni, 10 punti, quoziente set 15 a 1: il Centro Latte Tigullio pare di un'altra categoria rispetto alle rivali di C1 femminile. Un esempio eloquente di co- possano fare le ragazze di Massimo Russo nel derby di sabato scorso col Genova 92: 3-0 in delle genovesi, «terrificanti» parziali di 15-1; 15-5; 15-10. Eppure il Genova 92 di Orietta Pesce non è proprio l'ultima del campo. Al fianco del Rapallo resiste solo il Londi Livorno, dietro inseguono Italbrokers Genova e Robur Massa.

«Me non sono tanto i fattori esterni preoccuparmi - afferma Massimo Russo - quanto quelli interni. Che si chiamano eccessiva sicurezza rilassamento. Finora le ragazze hanno affrontato tutti gli ostacoli con la giusta umiltà. Sanno di essere forti, ma anche di dover lottare fino all'ultima partita per dimostrarlo. E dobbiamo continuare così, tutti uniti e senza il minimo tentennamento».

**Giovanili.** Il torneo juniores maschile ha effettuato un turno riposo. La classifica si riferisce alla 5a giornata: Cames Sestri p. 6; S. Siro e Acli Lavagna 4; Chiavari 2; Fontanabuona 0. Risultati 6a giornata juniores femminile: S. Maria Rapallo-S. Siro 3-0; Chiavari 90-Acli Lavagna 3-2; Tre Stelle Moneglia-S. Maria Rapallo 0-3. Classifica: Chiavari p. 12; S. Maria 10; Acli 8; Tre Stelle, Cames Villaggio S. Salvatore 4; S. Siro e S. Pietro Chiavari.

I due campionato Ragazze sono alla prima di ritorno. Risultati girone A: Chiavari 90-Cames Sestri 0-3; Pro Recco A-Acli Lavagna 3-0. Classifica: Pro Recco A p. 8; Cames 6; Chiavari 90 2; Acli Lavagna 0. Risultati girone B: Pro Recco B-Villaggio S. Salvatore 1-3; Fontanabuona-S. Maria 0-3. Classifica: S. Maria p. 8; Villaggio 6; Pro Recco B 2; Fontanabuona 0.

[d. s.]

Il capoluogo domina la C di calcio femminile

# Genovesi regine

*In vetta Rossiglionese e Samp*

Genova caput mundi: la C di calcio femminile, giunta alla settima giornata, è sempre dominata dalle formazioni del capoluogo. Prime a pari merito Rossiglionese, che ha fatto poker contro il Colombo 92, e Sampdoria che vinto in trasferta ad Albenga. Terza è la Sampierdarenese che ha vinto di misura a Chiavari contro la Levante di mister Longinotti: 1-0, rete della Bulgarelli dopo una decina di minuti.

Ingaunes sfortunate, con il gol partita delle ragazze di mister Valentino realizzato dalla Rossi all'ultimo minuto quando lo 0-0 sembrava premiare la buona prova delle locali. L'Albenga ha comunque la possibilità di un pronto riscatto, anche se il prossimo match è in trasferta contro la Rossiglionese.

Ancora una sconfitta pesante per il Valleggia: 8-0 per le giovanissime del Molassana, la Stogani e la Ghirelli in particolare evidenza (una tripletta ciascuna). La classifica, in attesa dei recuperi Rossiglionese-Ghepards Quarto, Piano Mommio-Molassana e Spezia-Carrara, è questa: Rossiglionese e Sampdoria 12; Sampierdarenese 11; Sarzana 10; Spezia e Arci Turano 8; Ghepards 7; Carrara B 6; Levante 5; Albenga 4; Colombo 3; Piano di Mommio e Molassana 2; Valleggia 0.

Il prossimo turno, domenica, non dovrebbe riservare sorprese per le prime due in classifica (Rossiglionese-Albenga e Sampdoria-Molassana), mentre la Sampierdarenese deve affrontare lo spareggio per il terzo posto con la Spezia. Lunga trasferta per la Levante in Toscana, a Piani di Mommio in provincia di Lucca, mentre il Valleggia riceve la visita dell'Arci T. Chiudono il programma dell'ottava Ghepards Quarto-Colombo 92 e Carrara B-Sarzana. [g. s.]




LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Contadina
NOBILE SUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 6 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
NOBILE SUONE ... DA MANGIARE
confezioni
REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

SULLA VIA AURELIA

## Ospedaletti, due feriti gravi

Incidente ieri sera: grave una donna e il giovane alla guida della moto che l'ha travolta. L'impatto avvenuto all'uscita di una curva pericolosa. SERVIZIO A PAGINA 3

CADE DA UN TETTO: GRAVE

**ARMA DI TAGGIA.** Un operaio di 42 anni è precipitato l'altra sera da un capannone della ditta in cui lavora. L'uomo, capocantiere nel frantoio Tonegutti (una fabbrica specializzata nella produzione di ghiaia e sabbia) ha riportato gravi fratture al cranio ed è stato ricoverato in Rianimazione a Sanremo, dove è in osservazione. Si tratta di Luciano Bisato, sposato, padre di due ragazzi. Abita con la sua famiglia nella zona di Levà, in via San Francesco 37. I suoi colleghi di lavoro raccontano di averlo visto precipitare mentre camminava sul tetto di un deposito. Vi era salito quando mancavano pochi minuti alla fine della giornata nel cantiere. «Voleva avvitare una lampadina, per far luce nella baracca», spiegano. Ma le lamiere hanno ceduto e Bisato si è schiantato al suolo, riportando gravi lesioni agli arti e alla testa. L'operaio, trasferito nel reparto di estrema urgenza e sottoposto a delicati interventi chirurgici, è volontario nella Croce Verde, fratello del parroco di Arma di Taggia, don Daniele Bisato, è impegnato attivamente nel settore del volontariato.
A PAGINA 3

DENUNCIATI FALSI ISPETTORI

**DIANO MARINA.** E' partita da Diano Marina l'operazione che ha portato alla denuncia di sei persone, tutte di Napoli, sospettate di truffa ai danni di anziani e denunciate per vendita di prodotti con marchio contraffatto. Sono stati i carabinieri a smascherare i sedicenti funzionari dell'Inps, che imbrogliavano il prossimo facendosi pagare conguagli inesistenti. I sei, insospettabili ragazzi della borghesia napoletana, che giravano a bordo di auto di grossa cilindrata, si spacciavano inoltre per falsi rappresentanti di commercio. Rifilavano posate realizzate con metalli di bassa lega, spacciandole per argenteria. Un trucco che ha fruttato un bottino di alcuni milioni, con che è stato scoperto dopo numerose segnalazioni di persone raggirate, giunte al centralino dei carabinieri. I militari hanno sequestrato 43 confezioni di posateria, ciascuna delle quali conteneva 51 pezzi. Una scatola, il cui prezzo reale, sul mercato, non avrebbe superato le 60 mila lire, veniva pagata fino a mezzo milione. SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICHE A SANREMO

## Appartamenti e residence?

Un vecchio cartello riaccende la polemica sulla lottizzazione Acquamarina. Il Consiglio ha approvato un piano che consentirà la ripresa dei lavori. IL SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Una notte di ricerche
## Ritrovato un anziano disperso

Era andato solo in cerca di funghi, ne ha trovati tanti e si è fatto sorprendere dalle tenebre. Il nonnino di Apricale è stato trovato ieri mattina nel bosco.

A PAGINA 11

Trattative in corso
## Imperia e Coverciano del rugby?

Dopo l'arrivo della Nazionale, che giocherà al Ciocione il febbraio con la squadra della Polizia francese, la Federazione potrebbe dare alla città la sede permanente invernale azzurra.

Da stasera i primi arrivi in vista del primo lungo ponte
# La Riviera già in tilt

*E' partita la corsa agli acquisti: lunghe code e caccia al parcheggio*
*A Sanremo il nodo del nuovo mercato. Buche e cantieri sull'Aurelia*

### Un esame dall'esito scontato

STRADE sempre più affollate, parcheggi insufficienti, mezzi pubblici che si fermano per scioperi a catena dei dipendenti della Riviera Trasporti e dell'Amat di Imperia (domani si aprono altre agitazioni). Per Natale, il vecchio e inadeguato sistema viario provinciale rischia di andare in tilt. L'emergenza traffico ha raggiunto i livelli di guardia: mai come ora si avverte la mancanza di alternative alla vecchia Aurelia.

A Sanremo, l'apertura del nuovo mercato floricolo ha amplificato gli annosi problemi, creando lunghe code all'ingresso orientale della città, mentre a Imperia i continui scavi sono diventati quasi un incubo per gli automobilisti. Per non parlare degli ostacoli piccoli e grandi che ogni giorno s'incontrano negli altri centri e lungo la stessa autostrada.

Il «ponte» di S. Ambrogio, che da stasera porterà in Riviera migliaia di turisti, costituisce il primo test importante per la viabilità imperiese in vista del più massiccio esodo per le feste di fine anno. Un banco di prova che darà la misura reale di carenze e disagi, frutto di scelte tardive o, ancora peggio, di mancanza di programmazione.

Solo adesso, con la costruzione del primo troncone dell'Aurelia-bis, sull'asse Taggia-Sanremo, o la realizzazione di qualche parcheggio, si cerca di tappare le falle di un settore che fa acqua da tutte le parti. Ma è troppo poco per sperare di risolvere i problemi e presentarsi preparati all'appuntamento con il '93.

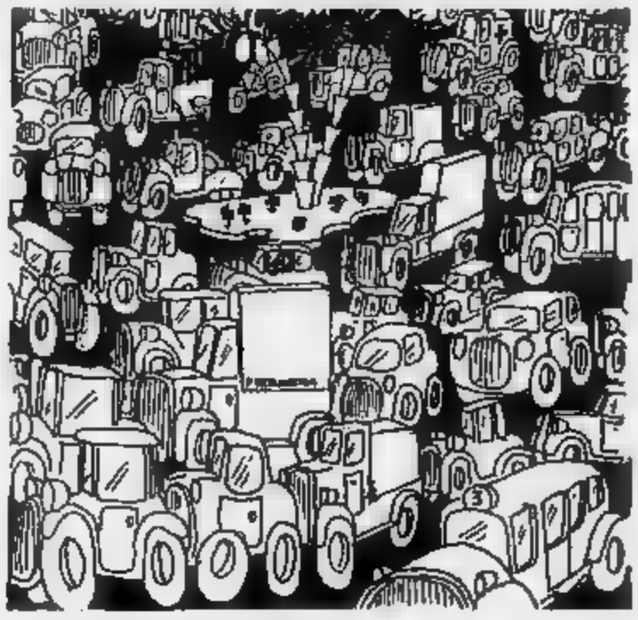
**Gianni Micaletto**

**IMPERIA.** A Ventimiglia la caccia al parcheggio, a Sanremo il rischio di restare intrappolati nel traffico che gravita attorno al nuovo Mercato dei fiori, buche e cantieri sull'Aurelia, i soliti ingorghi a Oneglia e Porto Maurizio.

Campanello d'allarme in Riviera alla vigilia di una serie di esami che avranno il clou nelle festività di fine anno. Il quadro negativo è completato dall'ondata di scioperi nei trasporti.

La prima domenica prenatalizia con i negozi aperti, se da una parte ha contribuito a rendere finalmente più viva la Riviera, dall'altra ha messo in evidenza i problemi che da anni penalizzano la viabilità della zona. La caccia agli acquisti crea problemi anche in Costa Azzurra dove (ma l'emergenza è limitata alle ore di punta) si registra un traffico molto intenso sulle tre cornici.

SERVIZIO A PAGINA 3

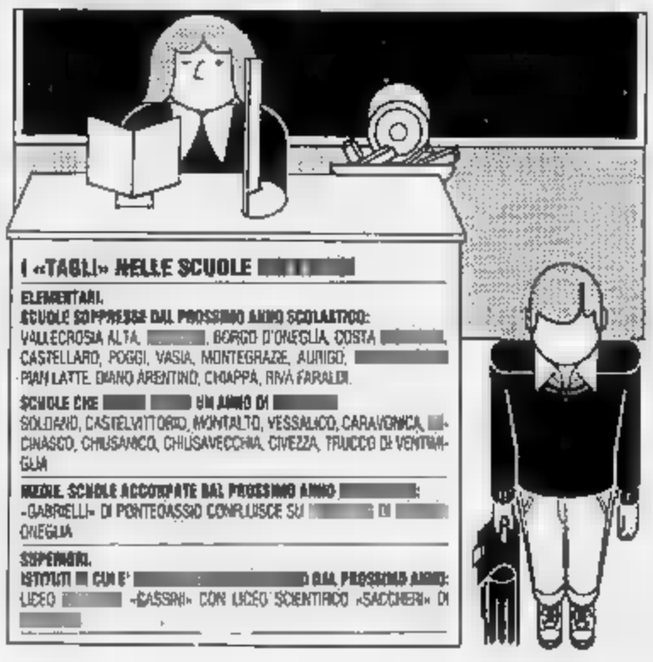


Comunicato ieri il piano del Provveditorato
# Chiuse 13 scuole

*Scongiurato il pericolo di eliminare tutti i plessi dell'entroterra. Le proposte di accorpamento e i «tagli»*

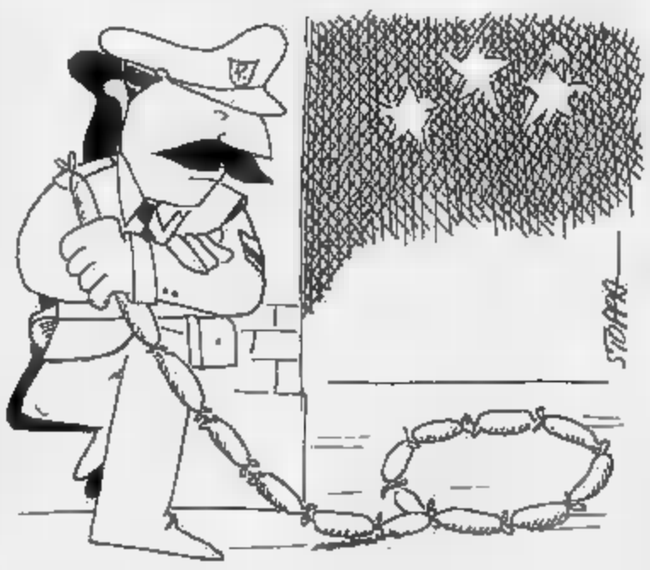
**IMPERIA.** Ha prevalso il buon senso. La battaglia condotta soprattutto dai piccoli Comuni dell'entroterra ha dato i frutti sperati: saranno chiuderanno tutte le scuole elementari della provincia con meno di 50 alunni, come dispone la nuova legge di riforma scolastica. Il provveditore agli studi di Imperia, prof. Benedetto Macaluso, dopo una serie di verifiche nei paesi interessati, ha deciso, per la maggior parte di essi, nonostante la media degli iscritti sia di 11 per plesso, di applicare la deroga consentita per le zone di montagna in cui le difficoltà di collegamento non consentano di provvedere altrimenti». Il Comitato tecnico aveva proposto la soppressione di 38 elementari. Con l'intervento di Macaluso, approvato dal Consiglio scolastico, ne saranno «salvate» quindici. Ad altre dieci è stata data una proroga.

Delfino PAGINA 3




Lo scorso anno prima delle festività erano spariti panettoni e frutta secca: due colpi nel giro di poche ore
# Cento chili di zampone, furto con brindisi dei ladri buongustai

*A Sanremo in azione la banda dei cenoni: rubate anche lenticchie e spumante*



**SANREMO.** Hanno scardinato una grata di ferro, si sono calati da una finestra e hanno svuotato frigoriferi e dispense. «Un furto natalizio», secondo il proprietario del negozio di Capo Pino. I ladri si sono dileguati con un carico eccezionale di zamponi, cotechini, lenticchie e spumante. Già ai primi di dicembre dello scorso anno, il piccolo supermercato di corso Marconi era finito nel mirino dei ladri-gastronomi. In quell'occasione, erano stati trafugati anche panettoni, dolciumi e frutta secca. L'altra notte, le scorte alimentari sono state ancora più abbondanti. Per allontanarsi, i malviventi hanno tentato di rubare un'auto, ma qualche imprevisto deve averli disturbati. Secondo gli inquirenti, sono fuggiti a piedi, lungo l'Aurelia, con quasi un quintale di specialità ipercaloriche da pranzo di Natale.

Savario Macrì, titolare del negozio, quasi se lo aspettava. «Deve essere sempre la solita banda, quella che colpisce in vista dei cenoni». Prima di penetrare nel supermercato, i ladri di zamponi hanno fatto visita al ristorante «Pagoda», a pochi metri. Stessa tecnica: un crick rubato da una Fiat 128 in sosta nelle vicinanze è servito per far leva e scardinare una finestra. Poi, la delusione: le cucine erano sguarnite. E il «colpo» si è limitato a un drink per due. E' stato Antonio Todaro, proprietario del ristorante, a trovare i resti del brindisi: le bottiglie vuote di un succo di frutta e di una lemonsoda, appoggiate sul bancone.

Chi ha assaltato l'alimentari non ha mancato di rastrellare anche il magro fondo cassa: pochi biglietti da diecimila. Per entrare, i malviventi hanno provato a forzare la serranda. Nessuno ha notato, anche l'ingresso del negozio si trova proprio su corso Marconi, di fronte a Villa Helios. Il tentativo di forzare la serranda si è rivelato inutile. Secondo le forze dell'ordine, si tratterebbe di ladri improvvisati, occasionali: «Non è da escludere che rubino solo in occasione delle festività natalizie». Il bottino, per quanto appetitoso, non giustificherebbe l'alto margine di rischio: il supermercato si affaccia proprio sull'Aurelia, dove le pattuglie di carabinieri e polizia sono molto frequenti e il traffico di automobili è intenso. Solo. Sarà anche difficile «ricettare» cotechini o zamponi rubati. Tutti i negozi di alimentari sono legati a fornitori di fiducia. Resta così un velo di stupore - quello che viene definito il «grasso» bottino al supermercato. C'è la convinzione che chi ha rubato i cotechini non possa essere che una banda specializzata di ladri-gastronomi. [m. p.]

Indagini della mobile
## Ventimiglia un covo per cocaina

**VENTIMIGLIA.** Sospetti di presunte collusioni tra malavita francese e italiana e timori che in provincia siano in circolazione grosse partite di cocaina. E' lo scenario che ruota attorno all'arresto di Giovanni Tacconi, 48 anni, originario di Terni, ma residente a Ventimiglia, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti (gli sono state sequestrate alcune dosi di droga). Secondo la Squadra mobile, che ha condotto le indagini, Tacconi sarebbe coinvolto in un esteso traffico di droga, con ramificazioni in Costa Azzurra. Il suo appartamento, nello stabile di via Tacito, al numero civico uno, era diventato il crocevia di tossicodipendenti e spacciatori. Il via vai aveva sollevato le proteste degli inquilini, che avevano dato l'allarme gli agenti del commissariato. Il palazzo era nel mirino degli investigatori da tempo. [m. v.]

## Parcheggiare in Riviera è un'impresa

# ALLARME TRAFFICO

*E la corsa ai regali natalizi rende ancor più gravi le difficoltà*

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ed è subito [illegible]. Il primo campanello di allarme si è avuto domenica scorsa, la prima prenatalizia con i negozi aperti in molte città della Riviera. La corsa ai regali rischia di mandare in tilt un traffico già caotico. La Riviera si prepara a un tour de force che sarà aperto oggi pomeriggio con i primi arrivi per il lungo ponte del fine settimana. In prospettiva il quadro negativo è completato dall'ondata di scioperi che si annuncia nel settore trasporti della provincia (Rt e Amet).

Sant'Ambrogio, l'Immacolata e la domenica costituiscono una «tre giorni» validissima per lasciare nebbia e termometro sotto zero e puntare verso il sole della Riviera. Ma cosa offre Sanremo agli ospiti del primo lungo ponte invernale? Venti alberghi e tredici pensioni chiuse per ferie. E poi cantieri stradali con code interminabili per entrare in città: due lungo lo svincolo autostradale di via Padre Semeria, all'incrocio fra Legnano e via Solaro che è poi l'alternativa allo svincolo di Sanremo-Ovest.

Ma è tutto. Le code e le lunghe [illegible] rappresentano un'incognita anche per chi, per evitare via Padre Semeria, si serve del casello Est e si immette sull'Aurelia ad Arma di Taggia. L'attesa minima, a qualsiasi ora, è di [illegible] minuti. Se l'arrivo è previsto nella prima mattinata corre il rischio di imbattersi nella coda del mercato dei fiori. E sono dolori.

In certi casi si impiega più tempo per spostarsi da Arma al casinò che nel viaggio da Torino o Milano alla Riviera. A farne le spese sono soprattutto i pendolari (studenti e impiegati), costretti a mettere la sveglia un'ora prima per poter giungere a scuola o in ufficio in tempo utile. La coda del mercato ha sconvolto i collegamenti fra l'Imperiese e Sanremo. In questo senso la città dei fiori risulta ancora più lontana» e «irraggiungibile», con tempi di spostamento da un quartiere all'altro paragonabili solo a grandi metropoli americane (ma dove le distanze sono di gran lunga superiori). Un problema che la buona volontà e lo zelo dei vigili riescono solo in minima parte ad attenuare (secondo alcuni, addirittura, la loro presenza sarebbe controproducente, allungando i tempi tra l'attraversamento dei pedoni e la ripresa del flusso dei veicoli lungo l'Aurelia).

Nei tre giorni del lungo week-end tutti i negozi resteranno aperti. Lo shopping è assicurato; fino a domenica sera.

**Gian Piero Moretti**

Caos in centro. A Sanremo circolano [illegible] mila [illegible]. La cifra però si moltiplica nel fine settimana. [TEL. MAURIZIO GATTI]

### IMPERIA, ANCORA PARCHEGGI DIFFICILI

**IMPERIA.** L'ultima, fascinosa proposta è quella di trasformare lungomare Vespucci (alla domenica mattina o nei giorni di festa, dalle 9 alle 12) in una pista ciclabile. L'idea è del consigliere delegato allo Sport Giscone Raineri e del delegato alla Viabilità Giovanni Barbagallo: «E' solo un esperimento, da attuare nel periodo invernale, quando il traffico e quelle non è caotico, e chi ama la bicicletta può prendersi una rivincita sui mezzi motorizzati».

Imperia prova espedienti, per trovare alternative, e snellire una circolazione sempre più convulsa. E anche un rilancio della bicicletta, sia pure nella stagione più fredda, può servire per riappropriarsi di una città, soffocata dalle automobili. Gli ambientalisti giudicano l'iniziativa «un segno di buona volontà», ma la ritengono riduttiva, perché altre zone dovrebbero essere riservate a pedoni e ciclisti: Borgo Peri, Foce, Parasio, Marina e Porto e Borgo Prino.

Da un polo d'anni, le strade del centro urbano sono trasformate in un immenso cantiere. Prima gli scavi per la posa delle nuove condutture del gas, poi quelle della fognatura. Si formano strettoie, e lunghe file di macchine. Intasamenti e colonne ormai «routine» quotidiana: a volte (a Oneglia, la confusione è alimentata anche dal mercato ambulante) per raggiungere il centro urbano occorre anche più di mezz'ora. E, nonostante i parcometri, trovare un posteggio è impresa ardua.

Si per tentativi, in attesa di serie alternative come l'asse attrezzato e l'Aurelia-bis (ma quando? e con quali risorse, poiché sono opere da decine, forse centinaia di miliardi?); qualche senso unico, qualche deviazione, qualche progetto per nuovi parcheggi, come quello sotterraneo, nell'area dei Giardini Toscanini, cuore di Oneglia. Anche le circoscrizioni sono state coinvolte. Castelvecchio (la quarta) settimana prossima esprimerà un parere sul senso unico via Giusti e sulla circonvallazione Costa d'Oneglia.

L'ondata scioperi dei trasporti pubblici ho reso ancor più precaria la situazione: chi abitualmente serviva degli autobus, tornato a usare l'auto. E quando si pensa a isole pedonali (via Cascione), oppure provvedimenti per disintasare almeno per un giorno alla settimana più congestionate del centro urbano di Porto, trasferimento del mercato ambulante da piazza Duomo a via Acquarone, subito levate di scudi.

Che succederà con l'avvicinarsi Natale e del tradizionale «shopping», che convoglia nelle vie dei negozi molta gente, anche dall'entroterra? E intanto, ma è argomento che ricorre a cicli ormai «storici», si riparla dell'«incompiuta», la strada litoranea Oneglia-Diano Marina: in Comune assicurano che «l'Anas sarebbe disposta a riaprire la pratica».

Infine una buona notizia per chi percorre frequenza l'Autostrada dei fiori: in vista dell'incremento di traffico per Sant'Ambrogio, l'Autostrada dei Fiori ha deciso la chiusura dei cantieri di lavoro dal pomeriggio di giovedì fino a domenica. [s. d.]

### BUCHE E CANTIERI, AURELIA A RISCHIO

**IMPERIA.** E' affascinante Via Aurelia con le veduto panoramiche, i suggestivi strapiombi sul mare, i continui passaggi tra il verde e le case, ma troppo vecchia e inadeguata per sopportare da sola il peso un traffico sempre più caotico. Le rughe della «statale» affiorano impietose, soprattutto nei punti più urbanizzati: Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Arma di Taggia, Diano Marina.

Buche, frettolosi rattoppi all'asfalto, decine di semafori, cantieri che nascono funghi, tortuosi attraversamenti delle periferiche, costituiscono tanti piccoli ostacoli che rallentano notevolmente la velocità di percorrenza, contribuendo ad alimentare gli intasamenti.

Per coprire i circa cinquanta chilometri del tracciato provinciale, da Cervo a Ventimiglia (o viceversa), nei momenti di punta del traffico anche più di due ore.

I disagi aumentano quando si realizzano scavi per la posa nuove tubature o la riparazione guasti alle linee elettriche e telefoniche. Interventi del genere sono stati effettuati di recente a Riva Ligure, Imperia e Sanremo, con forti rallentamenti del flusso veicolare.

Per il periodo natalizio, quando i problemi aumenteranno, con l'arrivo in Riviera di molti turisti, saranno opportunamente sospesi tutti i lavori lungo la «statale».

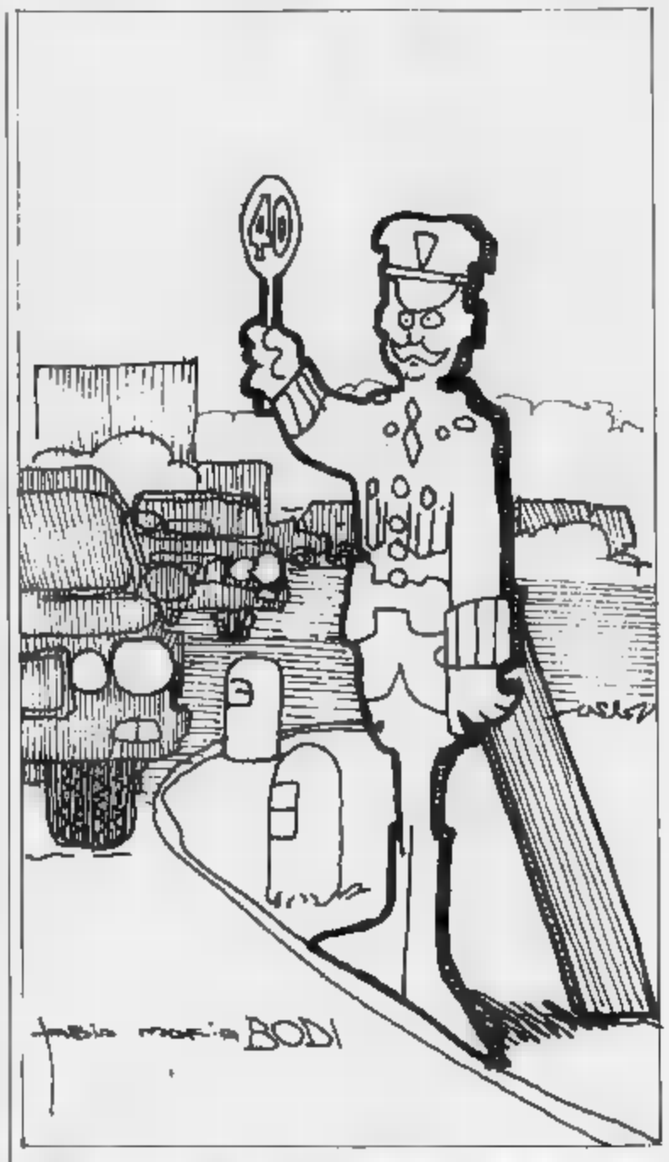
L'alternativa all'Aurelia è l'Autostrada dei Fiori, che risulta comunque sconveniente nei tratti brevi, perché i caselli sono lontani dai centri urbani, e all'uscita molto spesso si rischia ugualmente di essere risucchiati dal viario della città.

In attesa di soluzioni auspicate da anni lontane (solo di recente sono partiti i lavori del primo troncone della strada di scorrimento monte fra Taggia e Ospedaletti), l'Aurelia continua quindi a recitare il ruolo di grande protagonista della vita delle abitudini quotidiane di migliaia di imperiesi.

Accanto al problema degli ingorghi, grave soprattutto a Sanremo, dove le code all'ordine del giorno, c'è quello della pericolosità di alcuni punti dell'antica strada, che risale all'epoca Romanica.

Le zone più a rischio sono il Capo Berta, con le sue curve strette e tortuose, i tornanti che uniscono Ospedaletti e Bordighera (specie in località Madonna della Ruota), il tratto che si collega al confine con la Francia, e alcuni brevi rettilinei che invitano alla velocità senza però offrire adeguate misure di sicurezza.

Di notte, poi, si lamenta scarsa illuminazione parecchie zone periferiche: sarebbe una delle cause della lunga catena di gravi incidenti di cui ricca la storia dell'Aurelia (di recente, per la poca luce, un pedone è stato investito e ucciso da un'automobilista all'ingresso di Santo Stefano). Tra i problemi, da non trascurare anche quelli legati agli smottamenti: spesso, dai punti più scoscesi del tracciato, si staccano massi che invadono pericolosamente la carreggiata o, addirittura, colpiscono qualche veicolo. [g. mi.]




### VENTIMIGLIA

**VENTIMIGLIA.** Il traffico sempre più intenso di questi giorni che precedono le feste, contribuisce ad accentuare i già cronici problemi di viabilità parcheggi. E caccia al posto libero diventa un'impresa. L'area a pagamento sulla piazza del Comune è molto spesso satura. Alla foce del Roja si possono sistemare tante vetture, ma qualche volta il mare agitato è impedire di usufruirne.

Infine, il parcheggio nell'ex area doganale di Roverino, dopo il passaggio a livello, alla base della sopraelevata, è spesso ignorato, sia perché i turisti lo conoscono poco sia perché si ritiene scomodo fare a piedi qualche centinaio di metri. Così il caos, specie giorni caldi, regna sovrano.

Lunghe code allungano sull'Aurelia sia all'entrata sia all'uscita della città. Ormai è inderogabile che venga approntata un'arteria alternativa; se ne parla da anni tutto è rimasto solo a livello di buone intenzioni.

Sotto l'albero di Natale gli amministratori Ventimiglia metteranno la sorpresa di un serio progetto d'Aurelia bis, con presupposti concreti di realizzazione? Sarebbe bello sperarlo, ma troppo spesso chi governa si dimentica di certe cose. [i. m.]

### COSTA AZZURRA

**NIZZA.** E' scattata la corsa agli acquisti natalizi in Costa Azzurra, che solo in rari precedenti ha visto un così massiccio coinvolgimento di italiani, convinti ad andare oltre frontiera da un considerevole risparmio. Al quotidiano via vai di lavoratori impegnati con le proprie attività tra Italia e Francia si aggiunge un aspetto che contribuisce notevolmente all'aumento del traffico sulle principali strade tra Riviera e Costa Azzurra.

Attenzione scelta degli orari per varcare la frontiera; entrare nel Principato nella frenetica Nizza negli orari che precedono l'apertura delle attività commerciali comporta lunghe code e conseguenti perdite di tempo.

Meglio giungere in Costa Azzurra intorno alle 10 del mattino e lasciare i centri abitati entro le 17. Questo durante i giorni feriali. Il fine settimana suggerisce esattamente l'opposto: alzarsi di buon ora vuol dire viaggiare tranquillità ed evitare, per chi fa spese nei supermercati, il massimo affollamento interminabili code per passare alla cassa.

Un'adeguata scelta degli orari facilita anche la ricerca di parcheggio, che effettuato nelle aree autorizzate evita multe di 30 mila lire da saldare immediatamente. [a. m.]

### NOTIZIE FLASH

**POLITICA**

***I giovani della Fgci favorevoli a Natta***

**IMPERIA.** I giovani comunisti Imperia sono per Natta e contro il nuovo di Occhetto. E' quanto emerge dal 25° Congresso provinciale della Fgci, dove con il 76,9% dei voti è stata approvata proposta alternativa a quella avanzata dalla maggioranza del Consiglio nazionale, «per chiudere l'esperienza politica della Fgci e fondare nuova organizzazione della sinistra giovanile».

**OMICIDIO**

***Fassino assolto anche in Corte d'assise d'appello***

**SANREMO.** Giacomo Fassino, 40 anni, di Sanremo, accusato dell'omicidio del socio in affari Alfredo Bottai, è stato assolto «per non aver commesso il fatto» dai giudici della Corte d'Assise d'appello di Firenze. Prosciolto anche il suo presunto complice Gio Serra, anni, di Massa. Il fatto di sangue risale al primo aprile del 1983 quando Bottai, imprenditore di Chiesina Uzzanese, venne trovato cadavere nel bagno dell'ufficio. Era imbavagliato, le braccia e le gambe legate, un colpo di pistola alla nuca. Anche in seguito a confidenze di detenuti nel 1986 i carabinieri sospettarono dell'omicidio Fassino e Serra. Movente? Avrebbero ucciso per riscuotere il premio dell'assicurazione sulla vita del Bottai.

**LAVORO**

***Sul nodo della gestione si rischia crisi***

**SANREMO.** In Comune è andati vicini alla crisi. L'incontro chiarificatore chiesto dal psi alla dc sul futuro del e della Sgt infatti non ha portato a conclusioni. Il capogruppo psi Bruno Marra, è stato irremovibile: «Votiamo per soluzione Sgt a patto che non si tocchi una virgola al capitolato». La dc, anche se con dei distinguo, era invece per dare alla Sgt la gestione del casinò per 6 anni gratificandola grossi sconti.

Il Consiglio ha approvato un piano che consentirà la ripresa dei lavori nei tre palazzi: «Non ci saranno speculazioni»

# Sanremo, quel residence offre appartamenti in vendita

*Un vecchio cartello riaccende la polemica sulla lottizzazione Acquamarina*

**SANREMO.** Il caso Acquamarina, la colata di cemento (13 mila metri cubi) alle porte orientali della città, proprio di fronte allo stadio comunale, forse è stato risolto. Se non ci saranno intralci burocratici a livello regionale entro un i cantieri, chiusi d'autorità nell'aprile del 1986 per presunte irregolarità edilizie, saranno infatti riaperti.

Gli attuali scheletri in cemento armato di palazzoni in breve tempo potrebbero diventare, stabiliscono le autorizzazioni comunali, un confortevole residence tre stelle.

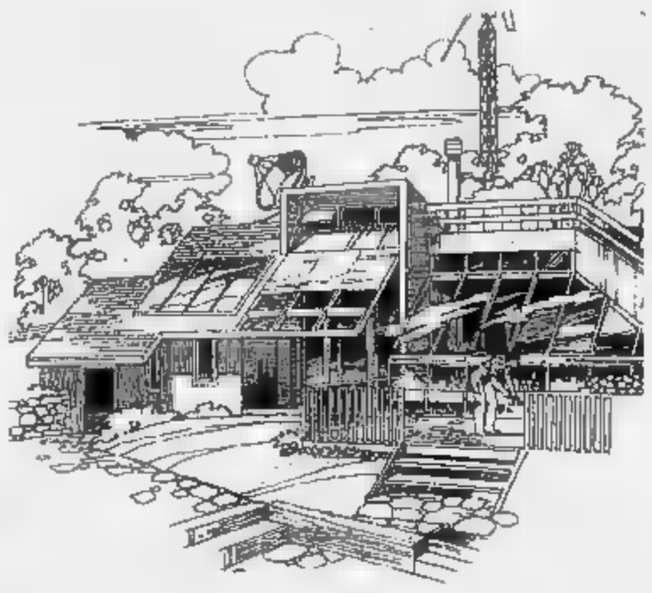
Il Consiglio comunale, con 27 voti a favore, l'altra sera ha approvato specifico piano della «Si tratta - ha detto il vicesindaco Carlo Conti, psi, - dello strumento tecnico che consentirà sanatoria della delicata vicenda iniziata tristemente nel lontano 1982».

Sarà la volta buona? Davvero nel giro di pochi anni l'antiestetico biglietto da visita di Sanremo (un cantiere chiuso, pieno di erbacce e gru abbandonate) diventerà un centro residenziale di prim'ordine?

Per sanare gli abusi il piano approvato dal pentapartito consente l'ultimazione dei tre palazzi iniziati sul lato mare dell'Aurelia. Per riparare in qualche modo alle cubature costruite in eccesso sarà inpiù realizzato il quarto edificio previsto nella zona monte dell'Aurelia, proprio di fianco al campo sportivo.

«Per noi si tratta dell'ennesima burla - hanno accusato esponenti di minoranza come Ivaldi e Barillà - perché l'esperienza insegna che con il trucchetto del residence in verità si costruiscono poi seconde case. Arricchiscono costruttori, immobiliari e qualcun altro, ma si rivelate vere sciagure per il turismo

Il consigliere Toffolutti ha mostrato anche una fotografia dove un grosso cartello pubblicitario, sistemato sull'Aurelia, offre in vendita «Appartamenti prestigiosi, box, piscine e parco». Non si parla di residence, ma di «Residenza Acquamarina». «Il Comune - ha detto Toffolutti - dgarantirsi il massimo. All'Acquamarina deve essere costruito sul serio un residence a tre stelle. Lo stabilisce la legge regionale. Invece questo cartello che da ben 8 offre in vendita appartamenti box e tutti suona un affronto. In quella ina vengono realizzati quasi 100 nuovi alloggi». Timori cosa sarà veramente costruito» sono stati manifestati anche consiglieri di maggioranza Leuzzi, Canessa e Baggioli. Al termine della discussione, però, il piano è stato approvato. [r. b.]



Un piano elaborato dal Provveditorato agli studi di Imperia

# Chiuderanno tredici scuole

*Scongiurato il pericolo di eliminare i plessi sparsi nell'entroterra della provincia*
*Quaranta le scuole che rischiavano di essere soppresse. Ecco tutte le località*

**IMPERIA.** La maggior parte delle scuole elementari dell'entroterra, che rischiavano di scomparire con l'applicazione della legge di riforma, non verrà soppressa. Della quarantina di plessi che il Comitato tecnico del provveditorato agli studi di Imperia aveva proposto per l'abolizione, poiché non raggiungevano la soglia minima dei 20 alunni, ne saranno eliminati soltanto 13. Ad un'altra decina è stato concesso un anno di proroga, per dare tempo ai Comuni di provvedere all'istituzione di forme consortili di trasporto.

A prendere la decisione, dopo aver compiuto una decina di sopralluoghi nelle zone direttamente interessate e aver incontrato sindaci e amministratori delle Comunità Montane (ieri mattina, ha visitato Chiusavecchia, Chiusanico, Lucinasco e Caravonica), è stato il provveditore, prof. Benedetto Macaluso: come gli era stato chiesto, ha concesso la deroga prevista «per le zone di montagna nelle quali difficoltà di collegamento non consentano di provvedere altrimenti». Sottoposto al Consiglio Scolastico Provinciale, il piano è stato approvato all'unanimità, e fra gli applausi.

Si è così felicemente conclusa una vertenza tormentata e complessa, che aveva provocato reazioni a raffica nei paesi colpiti. La legge del 9 giugno scorso, varata per riformare la scuola elementare con l'introduzione della lingua straniera, e soprattutto dei moduli (tre maestri ogni due classi per la pluralità degli interventi educativi), prevedeva piani provinciali per la sua adozione. E il comitato tecnico, formato da funzionari, un ispettore e direttori didattici, aveva formulato molto rigido: ben 38 plessi sarebbero stati cancellati.

Commenta soddisfatto il provveditore Macaluso: «Questa riduzione logica ha profondamente impattato con la realtà scolastica dell'entroterra, per la situazione orografica, geografica e stradale. Poiché la legge concedeva la possibilità di deroghe, ho ritenuto di dover verificare caso per caso, in dieci giorni di capillare ricognizione dell'ambiente per un attento esame della situazione. Ho visionato le scuole, ho parlato con i sindaci. E il risultato è stato che mi sono dovuto accollare la responsabilità di dimezzarne il numero».

In alcune località, il prof. Macaluso ha concesso una proroga: ma, precisa, «è improcrastinabile». E aggiunge: «Si tratta ora, almeno per quanto riguarda i Comuni che beneficeranno, di sollecitare tutte le forze sociali e politiche, soprattutto Regione (per i trasporti), Prefettura e Provincia, perché li stimolino ad agire e predisporre di conseguenza. La moratoria ha un solo significato: rinviare il problema all'infinito, ma provvedere alla bisogna. Sarò altrimenti costretto, scaduti i termini, ad eseguire le soppressioni».

E' anche un invito a superare ogni campanilismo, e ad attrezzarsi (con scuolabus, con locali idonei nelle sedi che dovranno ricevere nuovi alunni) entro la fine dell'anno scolastico '91-'92. E qualche soluzione non manca: Civezza potrebbe evitare l'eliminazione se assorbisse gli scolari della frazione Poggi di Imperia, destinati a Borgo Prino; Trucco di Ventimiglia tenta di non dover confluire a Roverino grazie al nuovo insediamento di Bevera; Vessalico si augura che il nuovo edificio scolastico attiri iscrizioni ed eviti l'accorpamento con Borghetto d'Arroscia.

Borgo d'Oneglia sarà riunita a Castelvecchio, Vallecrosia Alta a Vallecrosia Piani, Terzorio a Santo Stefano a Mare, Vasia a Caramagna (per sua scelta, anziché Dolcedo come Montegrazie, Aurigo a Borgomaro, Diano Arentino a Diano San Pietro, Chiappa a Riva Faraldi a San Bartolomeo al Mare. Fra quelle che restano aperte ci sono Pigna di Sanremo («Purché il Comune garantisca la scala di sicurezza»), Olivetta e Airole, «zone di frontiera», Molini e Triora, divise da storiche rivalità.

Afferma Roberto Pizzio, sindaco di Apricale: «La questione si è sbloccata, e la visita del provveditore Macaluso alle strutture. E' stata produttiva, ha evitato che le decisioni fossero prese a tavolino. Il nostro è un paese in crescita, stanno a crearsi nuovi insediamenti: nel '90, il solo asilo inaugurato nell'entroterra è stato quello di Apricale. La scuola avrebbe dovuto essere fusa a Isolabona, senza benefici effettivi per gli alunni».

Un capitolo della questione riguarda anche le medie (dove il numero minimo di classi deve essere 12) e le superiori (25). Restano però Dolceacqua a Pieve, mentre scompare la Gabrielli di Pontedassio, accorpata alla Novaro di Imperia.

**Stefano Delfino**

## NOTIZIE FLASH

### BORGO [illegible]

**Sarà ampliata la casa di riposo**

Il Consiglio comunale ha nominato i rappresentanti del Comune da insediare nel Consorzio agricolo del Ponente. Sono Sandro Boldrini (pci) che ha ricevuto voti, Mario Gazzano (Unione cittadina) 11 voti, Luciano Traverso (dc) voti, Pietro Stillitano (psi) ha ricevuto voti, ma per anzianità è stato eletto Traverso. La nomina di Boldrini ha provocato critiche da parte dei socialisti, che sono stati esclusi dal Consorzio. Tra le altre pratiche, si amplierà la casa di riposo «S. Giuseppe». La proposta è partita dal consigliere comunista Giancarlo Lora. Il Consiglio ha stabilito che Villa Santa Rosa, l'edificio di proprietà della casa di riposo, sarà ristrutturato.

### IMPERIA

**Premi a operatori del settore alberghiero**

Ricompense nel campo della ristorazione e alberghiero ad appartenenti alla Sbm del Principato: Alain Ducasse, chef di cucina del ristorante Luigi XV dell'Hotel de Paris è stato non solo citato tre stelle nella guida Michelin per il '90, ma è stato definito chef dell'anno. Anche Yves Garnier, chef del ristorante dell'Hotel Mirabeau, ha avuto un riconoscimento speciale. Dario Dell'Antonia, direttore generale dell'Hotel de Paris e dell'organizzazione degli alberghi Sbm, è stato dichiarato «Direttore dell'anno».

### [illegible]

**Traffico di droga, condannato finanziere**

anni di carcere per Lorenzo Battaglia, 37 anni, di Ancona, appartenente alla Guardia di finanza, e altrettanti a Mirta Miletic, di 31, sono stati inflitti dal tribunale di Nizza per traffico di droga. I due sono stati sorpresi il febbraio scorso in possesso di 12 chili e 340 grammi di cocaina pura al per cento, nascosti in auto parcheggiata a Mentone.

### PIEVE DI TECO

**Nuova ambulanza per la Croce rossa**

Una nuova ambulanza per la Croce Rossa di Pieve di Teco. Sarà inaugurata domenica mattina. Il mezzo è stato acquistato anche grazie alle offerte della popolazione della Valle Arroscia, che ha donato alla Cri circa milioni. L'ambulanza è dotata di barella del tipo americano e una di strumenti medici per il primo soccorso.

### [illegible]

**Associazione per prevenire le crisi idriche**

Si è costituita a San Bartolomeo una «Associazione civica» i cui componenti intendono contribuire a prevenire future crisi idriche. Ha detto un portavoce: «Abbiamo inviato al Comune proposte concrete redatte da tecnici e siamo in attesa di riscontri».

E' caduto da un'altezza di 10 metri: ricoverato in rianimazione

# Arma, operaio in coma

*L'uomo, 42 anni, è precipitato dal tetto di un capannone del cantiere*
*Voleva avvitare una lampadina e le lamiere hanno ceduto. I soccorsi*

**ARMA DI TAGGIA.** L'hanno visto scomparire dal tetto del capannone: è sprofondato mentre camminava sulle lamiere. Luciano Bisato, 42 anni, ha appena fatto in tempo a lanciare un grido. Poi, un salto nel vuoto. Gli è mancato il terreno sotto i piedi. I suoi compagni di lavoro, da un cantiere polveroso vicino al campo sportivo di Arma, uno spiazzo affollato di macchinari per la produzione di ghiaia e sabbia, raccontano che ora salito sul grande deposito per avvitare una lampadina. Ora, l'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sanremo per fratture multiple al cranio.

Capocantiere già da alcuni anni nella ditta dei fratelli Tenegutti, a Levà, Luciano Bisato è sposato e padre di due figli. Abita in via S. Francesco, a poca distanza dall'ex frantoio Sant'Agostino, ora diventato la maggiore ditta della zona nella produzione di derivati della pietra per l'edilizia. Fratello del parroco di Arma, don Daniele Bisato, l'operaio è anche volontario della Croce Verde.

Proprio i suoi compagni dell'ente di soccorso lo hanno raccolto nel cantiere, privo di sensi, caduto a pochi minuti dallo scadere dell'orario di lavoro. Si era arrampicato fino al tetto del capannone per montare una lampadina. Sembra che già da qualche giorno avesse in mente di farlo: la baracca era rimasta al buio. Ma la struttura in lamiera non ha retto. L'uomo è precipitato al suolo in un volo di una decina di metri. Ha battuto un'anca, poi la testa.

Trasferito in Rianimazione, a Sanremo, è stato sottoposto alla Tac per individuare eventuali lesioni al cervello. Le sue condizioni, che restano gravi, lasciano sperare in una ripresa. Ma a causa della serie di fratture esposte riportate in varie parti del corpo, i sanitari ancora non si pronunciano sulla prognosi. Soprattutto, desta particolari preoccupazioni il profondo trauma cranico. Secondo i medici i tempi di osservazione si annunciano molto lunghi.

**[m. p.]**

### LA [illegible]

**SANREMO.** E' passato mano di un dall'incidente mortale sulla strada tra Taggia e Badalucco: uno dei tanti camion che fanno la spola lungo la statale tutta curve, tra le cave di ardesia dell'entroterra e i cantieri della costa era uscito di strada. Il conducente era morto sul colpo. E' stato allora che il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è tornato drammaticamente alla ribalta della cronaca. In quell'occasione, ancora una volta, i sindacati hanno preso posizione con esplicite denunce di scarsa attenzione al problema della prevenzione degli infortuni, da parte dei datori di lavoro e degli enti. E' anche di pochi mesi la redazione di una statistica sconcertante, un sondaggio elaborato da organizzazioni di categoria: la provincia risulta una delle prime del Nord Italia nella classifica degli incidenti sul lavoro.

**[m. p.]**

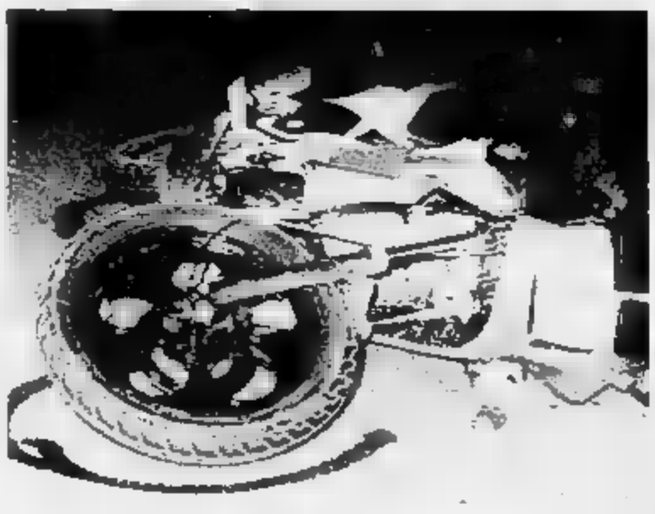
Un altro drammatico scontro sulla Via Aurelia: è stata aperta un'inchiesta

# Ospedaletti, due feriti gravi

*L'incidente ieri sera: in rianimazione una donna e il giovane che l'ha travolta in sella a una moto*
*La pensionata stava attraversando la strada. L'impatto all'uscita di una curva pericolosa*

**OSPEDALETTI.** E' stata falciata da una moto, sbalzata a dieci metri di distanza. La donna, di sessant'anni, aveva appena parcheggiato l'auto, si avviava a piedi verso casa. Quando ha messo piede sull'asfalto dell'Aurelia, non ha fatto in tempo a scansarsi, ad evitare il motociclista che spuntava dalla semicurva poco illuminata. L'impatto è stato violentissimo. Ora, le condizioni sono molto gravi. Con lei, anche il giovane conducente della moto è ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Per entrambi, la prognosi è riservata.

Alle 18 di ieri, Nilla Governo era appena arrivata sotto la propria abitazione di via Aurelia Levante. Resta da stabilire cosa sia accaduto al sopraggiungere dell'Aprilia 50 con in sella Davide Longo, 19 anni, di San Biagio della Cima, via Poeta Biamonti 41. Gli accertamenti dei carabinieri di Bordighera sono in corso. Da una prima ricostruzione dell'incidente, sembra che Nilla Governo sia stata investita pochi istanti dopo aver parcheggiato e chiuso la chiave la portiera della sua utilitaria. Si sarebbe appena affacciata sulla corsia di marcia in direzione Sanremo-Ventimiglia, forse per attraversare. Ma il motociclista l'avrebbe colta di sorpresa. Davide Longo ha fatto in tempo a bloccare la moto. Anche lui è stato catapultato sull'asfalto dell'Aurelia.


A Ospedaletti il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora [FOTO CATTI]

Il traffico nei due sensi è stato subito bloccato da una pattuglia di polizia. La coda è durata più di mezz'ora. Sono accorsi anche i carabinieri.

A terra, in un raggio di venti metri, restavano i segni dell'urto impressionante: una pozza di sangue, la scia di benzina lasciata dalla moto che ha continuato la sua corsa per almeno 15 metri, i due corpi privi di sensi, devastati dalla violenza dell'urto.

La donna ha riportato fratture al bacino e agli arti. Ora, resta in anche per possibili traumi al cranio. E' stata trasportata reparto di estrema urgenza di Sanremo, diretto dal professor Ercolano Campagnoli. Il giovane, sembra in condizioni meno preoccupanti. Anche per lui, ha riportato lesioni in tutto il corpo, la prognosi è riservata.

**[m.p.]**

Trovato ieri mattina da una squadra di cacciatori: «Per scaldarmi ho bevuto un po' di vino»

# Un raccolto così vale una notte nel bosco

*Il nonno di Apricale (87 anni) sta bene: «Mai trovati tanti funghi»*

**APRICALE.** «Quando l'abbiamo trovato era arzillo e allegro come sempre. Aveva tanti funghi che non sapevamo come fare a portarli via». E' stata davvero una storia a lieto fine quella che ha avuto per protagonista Giacomo Pizzio, 87 anni, il «nonnino terribile» di Apricale che per una notte ha tenuto in apprensione l'intero paese.

Pizzio, detto «Baldacchin», si era smarrito nei boschi mentre cercava funghi. Ha passato una notte all'addiaccio prima di essere ritrovato una mattina verso le 9 da una squadra di cacciatori al cinghiale. Era in buone condizioni. Per le ricerche si mobilitati anche i carabinieri di Dolceacqua, Ventimiglia e il gruppo Protezione civile del paese. E' intervenuta anche un'unità cinofila dell'Arma. Pizzio martedì pomeriggio continuava a trovare funghi e non è accorto che stava diventando buio. «Quando ho visto che ormai era notte - ha raccontato - ho preferito fermarmi. Mi sono riparato sotto un albero, ho mangiato qualcosa e bevuto un po' di vino. Tentando di percorrere al buio la zona avrei potuto farmi male».

E' stato ritrovato in regione Erixea, in una località impervia. Quando l'altra Pizzio, che ha fatto per tutta la vita il contadino, non è rientrato, è immediatamente scattato l'allarme. Le ricerche sono proseguite tutta la notte. Apricale, 559 abitanti, è un borgo medioevale. Un paese che non ha conosciuto i problemi dello spopolamento. I più preoccupati e provati dall'avventura sono stati forse i familiari e la moglie. «Baldacchin» è apparso subito in buone condizioni di salute. L'esperienza di cacciatore, abituato a lunghi appostamenti al freddo e al vento, gli è stata particolarmente utile.

**[t. m.]**

Giunti in Riviera da Napoli si spacciavano per funzionari Inps

# Denunciati sei falsi ispettori

*Raggiravano gli anziani di Diano Marina*

**DIANO MARINA.** Venivano da Napoli i falsi ispettori dell'Inps, che raggiravano anziani e ingenui estorcendo denaro per il pagamento di inesistenti conguagli. E avevano escogitato anche un altro sistema per truffare il prossimo: si trasformavano all'occorrenza in venditori porta a porta, commerciando posate con marchio falsificato: cucchiai, forchette e coltelli in metallo, che venivano spacciati per argenteria.

Un trucco che ha fruttato un bottino di alcuni milioni, ma che è stato scoperto dai carabinieri nucleo operativo, napoletani, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, sono stati denunciati alla Procura presso la pretura del capoluogo per aver venduto prodotti contraffatti. Mauro e Renato Farvelli, Marco Ariete, Raffaele De Falco, Luigi Negro e Luigi Arreda, tutti incensurati, sono già ritornati a Napoli, dopo gli accertamenti di rito, a bordo di lussuose autovetture.

Proprio le macchine di grossa cilindrata e i vestiti eleganti, indossati con disinvoltura, avevano destato i sospetti dei carabinieri di Diano Marina, i quali hanno agito in collaborazione con i colleghi d'Imperia (l'operazione è stata condotta contemporaneamente su tre fronti: Imperia, Diano Marina e Chiusanico).

Numerose, inoltre, nel dianese e nell'entroterra, le segnalazioni di persone che avevano ricevuto la visita dei truffatori, le cui descrizioni corrispondevano a quelle degli individui sospettati.

Alcuni avevano pagato fino a 500 mila lire uno stock di posate che, a malapena, poteva valerne 50. Altri, invece, avevano versato somme in denaro per conguagliare quote spettanti alla Previdenza sociale. In questo caso, gli uomini si qualificavano come funzionari dell'Inps (per vincere la diffidenza dei malcapitati che venivano presi di mira offrivano invitanti pacchi dono, che all'interno contenevano però soltanto cartaccia).

L'altra sera, l'azione incrociata dei carabinieri, che hanno agguantato in un sol colpo la banda di truffatori. Le perquisizioni scattate negli alberghi dove erano alloggiati i sei napoletani.

I militari hanno rinvenuto 43 confezioni di posateria, tutte con i sigilli che si appongono su oggetti d'argento. Gli utensili erano tuttavia realizzati in metallo a bassa lega, e provenivano da Napoli. Tutta la merce, che è stata sequestrata dai carabinieri, servirà per approfondire ulteriormente le indagini. E' escluso che il materiale possa far parte di ingenti quantitativi in commercio.

**[m. v.]**

Quattro forfait, ma Pignotti spera

# E' Coppa

*La Taggese torna di scena oggi a Saluzzo nel torneo che sta esaltando le qualità*

TAGGIA. Dopo l'Ovadamobili, il Saluzzo. Le strade della Taggese, in Coppa Italia, passano sempre attraverso il Piemonte. Ko a suon di gol l'Ovadamobili ai sessantaquattresimi di finale, i giallorossi ci riprovano con il Saluzzo. Impresa sulla carta davvero difficile perché la squadra saluzzese diretta da Giuseppe Damilano - fratello maggiore dei celebri gemelli marciatori olimpici di cui è anche allenatore - è un complesso di ottima caratura che, non a caso, è in vetta alla classifica del girone C di Promozione piemontese, in piena lotta per accedere all'Interregionale.

Ma la Taggese, in Coppa Italia, non vuol perdere colpi. Con la Sestrese di Gigi Bodi (impegnata oggi a Forte dei Marmi in Toscana) è rimasta l'unica formazione in lizza nella competizione. In casa giallorossa, fatto noi club dilettantistici, alla Coppa ci tengono. Non ne hanno mai fatto mistero. E' quasi una tradizione societaria: «Andiamo a Saluzzo con spirito battagliero. Vogliamo far risultato a tutti i costi anche se ci rendiamo conto che non sarà facile perché il Saluzzo è una squadra molto forte, esperta. Ma sono ottimista. E anzi, spero che questo giovedì di Coppa ci aiuti, sul piano atletico e psicologico, a presentarci nel modo migliore all'appuntamento di domenica contro la Sanremese in campionato, impegno che conta davvero», dice il tecnico giallorosso Pignotti.

Pignotti, però, per la trasferta di Saluzzo dovrà fare i conti con una rosa più ridotta del solito. Non si sono squalificati, è (Cino ha scontato la punizione domenica), ma mancheranno Arnaldi partito per il servizio militare, Caridi e Vitetta bloccati da impegni di lavoro e le assenze metteranno in crisi la panchina, il portiere Ozenda alle prese con un attacco influenzale e, in extremis, anche Fontana che ha problemi a una gamba.

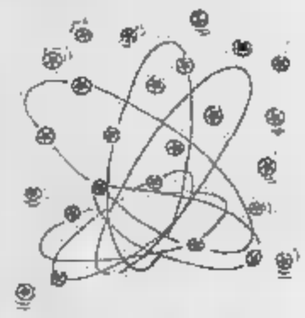
«Non troppe alternative per la formazione, siamo praticamente contati», dice Pignotti che avverte proprio nel ridotto numero di forze a disposizione l'insidia più grossa di una Taggese impegnata, finora con profitto, sia in campionato che in Coppa Italia. Il Saluzzo rientrerà Cino, il libero titolare. Per il resto dovrebbe giocare la formazione che domenica ha pareggiato col Varazze. In panchina, come secondo portiere, al posto di Ozenda quasi certamente assente, dovrebbe andare un giovanissimo, ogni probabilità Scarlino.

Il Saluzzo è un complesso tecnicamente molto quotato, già caro ai tifosi rivieraschi. Nei sessantaquattresimi di finale aveva eliminato il Sanremo 80, sia pure in maniera un po' rocambolesca. I piemontesi avevano incantato nella partita di andata vincendo al «Comunale» sanremese per 3-1 dove, anche favoriti i grossi errori difensivi dei matuziani, avevano sciorinato un gioco progevole e autoritario, mettendo in mostra individualità di rilievo, in particolar modo Barale, centrocampista di grossa qualità (il bomber, invece, è il pericoloso Bauducco).

Al ritorno però, sul proprio terreno, i granata di Damilano avevano subito l'previsto ritorno del Sanremo che era riuscito a in Piemonte con l'identico risultato di 3-1. La sfida si era così risolta ai rigori, e dal dischetto i piemontesi l'avevano spuntata evitando un'eliminazione che, dopo l'impresa di Sanremo, sarebbe stata davvero clamorosa. Ora toccherà alla Taggese cercare di vendicare i giallorossi di Moroni. Non sarà facile, ma i giallorossi di quest'anno sembrano capaci di tutto. (b. m.)

COSI' OGGI IN CAMPO I GIALLOROSSI

Ecco a fianco la squadra che Pignotti presenterà oggi sul campo del Saluzzo. Il tecnico giallorosso, qui sotto nella caricatura di Marco Ghiglione, conta molto sul rilancio punte Minici e Dore



L'obiettivo è farne la Coverciano del rugby italiano

# Imperia azzurra

*Dopo la partita della Nazionale in programma il 2 febbraio la città potrebbe essere scelta come sede invernale permanente*

IMPERIA. E se Imperia diventasse una delle mete preferite dalla Nazionale italiana di rugby? Per ora è solo un'ipotesi suggestiva, ma presto potrebbe trasformarsi in realtà, soprattutto se la saprà rispondere alle aspettative della Federazione che ha già programmato l'invio degli azzurri in Riviera per l'amichevole contro la rappresentativa della Polizia francese. L'incontro è fissato per sabato 2 febbraio.

A cullare il progetto ambizioso sono i dirigenti del Delta Rugby Imperia, che hanno intensificato i contatti con gli organi federali nel tentativo di far finalmente decollare questa disciplina anche nel Ponente ligure. La molla che spingerebbe la nazionale verso Imperia è quella delle caratteristiche climatiche (d'inverno non si corre il rischio di rinviare partite e allenamenti per i campi innevati o infangati, come avviene spesso in molte del Nord) e geografiche (la vicinanza con la Francia, leader tradizionale con la Gran Bretagna del movimento rugbistico continentale).

«Nelle intenzioni, la città dovrebbe diventare una piccola Coverciano del rugby, dove riunire periodicamente atleti, tecnici e dirigenti azzurri per preparare appuntamenti internazionali e promuovere questo sport», spiega Carlo Oddone, dirigente vecchia guardia del Delta Imperia, la cui prima squadra milita nel campionato di C2.

Aggiunge: «Al si parla di due manifestazioni, ma c'è la volontà di continuare. Molto dipenderà comunque dalla sensibilità del Comune, che dovrebbe mettere a disposizione le strutture e fornire pure piccolo aiuto economico. Se tutto andrà come previsto dalla Federazione, dopo l'amichevole del 2 febbraio che fungerà test significativo sul piano logistico e organizzativo, il Nazionale tornerà a Imperia a marzo, per affrontare la rappresentativa del Comitato francese del litorale, che raggruppa giocatori di club prestigiosi Nizza, Tolone e Perpignano».

Il c.t. Fourcade visto da Ghiglione

Continua: «Esiste inoltre la possibilità ospitare almeno un incontro del girone ligure dei Campionati mondiali universitari rugby del '92. I progetti sono ambiziosi ma realizzabili, soprattutto se ci sarà anche l'impegno delle realtà economiche locali».

Lo stadio «Ciccione», non più riservato solo al calcio, è il punto di partenza. Ma senza quel campo tutto per il rugby che gli appassionati imperiesi attendono da troppo tempo, difficilmente si realizzerà il sogno della piccola Coverciano della palla ovale. Del progetto si parla da anni. Il Comune ha già ottenuto un finanziamento di due miliardi e seicento milioni (la zona prescelta è quella di Baité, sulla collina imperiese, proprio sotto l'autostrada dei Fiori), nessuno è ancora in grado di stabilire con certezza l'inizio dei lavori.

'91 dovrebbe essere l'anno buono, in quanto il progetto definitivo è quasi pronto», annuncia Giacomo Raineri, consigliere comunale delegato allo Sport. Aggiunge: «I tempi si sono allungati perché abbiamo voluto il piano originario di regione Baité, che prevedeva un grande complesso polisportivo probabilmente superiore alle possibilità della città, e in zona decentrata. Ci siamo quindi orientati su interventi meglio distribuiti sul territorio. In tal modo siamo sicuri di non costruire cattedrali nel deserto. Posso comunque garantire che il campo rugby sarà realizzato a Baité, assieme a quello per il tiro l'arco. La nuova piscina sorgerà invece ai Giardini San Lazzaro. Per il tennis e il pattinaggio, valuteremo le future opportunità di finanziamento».

Al Comune piace l'idea avere spesso come ospiti i rugbisti azzurri? «Certo. I dirigenti del Delta, che seguiamo con simpatia, stanno portando avanti un'iniziativa molto interessante. Con loro ho già avuto dei contatti, ma non ho ancora ricevuto la richiesta per la concessione del Ciccione il 2 febbraio. Spero che non arrivi all'ultimo momento, anche perché l'impianto è affidato in gestione all'Imperia 87. Sugli appuntamenti successivi non posso per ora sbilanciarmi, in quanto esistono problemi legati al rifacimento del manto erboso dello stadio. Cercheremo comunque di soddisfare tutte le esigenze, naturalmente nei limiti della disponibilità della struttura».

**Gianni Micaletto**

Pallamano: in D maschile ottimo avvio, domenica sarà subito derby

# Abc e S. Camillo sprint

*Debutto vincente per entrambe le imperiesi*

Sono partite benissimo le squadre imperiesi del campionato di D che ha preso il via tra sabato e domenica: hanno vinto sia l'Abc Bordighera, una delle «grandi» dichiarate del girone, sia il San Camillo Imperia squadra che, alla vigilia del torneo, aveva dovuto affrontare non pochi problemi.

Un en-plein come non succedeva da tempo, che introduce nel modo migliore il derby provinciale fissato dal calendario della seconda giornata di campionato per domenica (ore 11) ai giardini Lowe di Bordighera, nuovo campo di gioco dei biancorossi bordigotti che hanno abbandonato, dopo anni, la vecchia palestra Conrieri, finora teatro indiscusso della pallamano della città delle palme.

L'Abc, che punta senza mezzi termini alla promozione, nella giornata inaugurale, ha espugnato il terreno del Ginnastica Spezia per 22-19. Mattatore Claudio Masini con 6 gol, le altre reti sono state firmate da Fassone e Bissaro (5 ciascuno), Dall'Acqua (3), Duò (2) e Lupino (1). «Una partita tranquilla. Avevo chiesto ai ragazzi di mettercela tutta per partire con il piede giusto e non mi hanno deluso. Sono soddisfatto anche se dobbiamo ancora migliorare», dice l'allenatore biancorosso Sergio Giribaldi.

Ha sofferto un po' all'inizio ma poi si è scatenato il S. Camillo che, alla palestra Maggi, ha ricevuto il Tigullio Chiavari: 28-17 il risultato finale che non ammette discussioni, a favore della squadra guidata da Bonavera che chiuso la prima frazione di gara in vantaggio per 13-6. Un buon S. Camillo, favorito anche dalla scarsa consistenza degli avversari. Ma per gli imperiesi sarà davvero significativo soltanto il test di domenica prossima a Bordighera. (b. m.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA [illegible] - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e [illegible] 102

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 6 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

INA
Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
Piazza Saffi 4 - Tel. 019 82.18.28

## «STAMPA IN» NEL CENTRO DI SAVONA, AUMENTANO LE ADESIONI

riceve il giornale a casa, il mattino presto, e il conto lo si salda, posticipatamente, all'edicola più vicina tra le quaranta delle città che, a loro volta, hanno adorito all'iniziativa. Il prezzo di ogni copia de La Stampa è sempre lo stesso: 1200 lire. La consegna a domicilio, infatti, è assolutamente gratuita. L'operazione «Stampa In» ai savonesi piace, lo dimostrano le crescenti adesioni.

I primi quartieri nei quali è scattata la consegna porta a porta del giornale sono stati la Villetta e Valloria. Da alcuni giorni la distribuzione avviene anche in pieno centro. Prima via Boselli, via Montana, via Sormano, via Zunini, via Monti, piazza Saffi, piazza Marconi e piazza Diaz, ieri via Paleocapa e [illegible] Italia. Poco alla volta «Stampa In» raggiungerà ogni angolo di Savona.

Per i primi [illegible] giorni le copie de La Stampa sono completamente omaggio. Si tratta della dimostrazione pratica di come funziona il servizio. Il primo giorno assieme a La Stampa viene consegnato anche un fascicolo che contiene ogni informazione sull'iniziativa. Poi alla porta busserà un'hostess. Sono le ragazze di «Stampa [illegible]». Il loro compito è quello di presentare dal [illegible] la proposta de La Stampa. Registrano nomi e indirizzi, compreso il piano a cui abita la famiglia; prendono anche accordi per conto dei loro colleghi «notturni» [illegible] effettueranno le consegne, [illegible] come farsi aprire il portone. Quasi sempre, per non disturbare nessuno, viene fatto un duplicato della chiave [illegible] portone (il camper di «Stampa In» è attrezzato anche per questo).

La loro prima domanda è questa: «Vuole ricevere La Stampa ogni mattina sullo zerbino di casa, prima delle 7,30?». Non è un abbonamento da pagare tutto l'anno. Si paga alla fine della settimana o dei quindici giorni il normale prezzo del giornale. La consegna a domicilio, lo ripetiamo, è gratuita. Le hostess hanno anche dei piccoli [illegible] per chi aderisce all'iniziativa e [illegible] passano mentre in [illegible] [illegible] c'è nessuno lasciano un messaggio: ritorneranno. Aderire è semplicissimo e non comporta firme.

Alla distribuzione provvede un'equipe di giovani. Entra in attività nel cuore della notte, verso le 3, quando La Stampa, [illegible] il fascicolo interamente dedicato alla cronaca di Savona e provincia, arriva da Torino. E' gente organizzata e precisa, che svolge il lavoro [illegible] efficienza e discrezione, senza disturbare il sonno delle persone per le quali lavora.

## DISCOTECHE

### Chiusura alle 2, ancora proteste

Il sindaco di Alassio Domenico Giraldi ha scritto al presidente della Regione per denunciare il problema della chiusura alle due delle discoteche, [illegible] danno per il turismo.

Romano Strizioli A PAGINA 9

La crisi ad Albenga

### Viveri ritarda la [illegible] del Consiglio

[illegible] si sblocca la situazione politica mentre nelle assemblee di sezione [illegible] decide quale delle due fazioni che si sono create, dovrà rappresentare il partito comunista.

A PAGINA 5 ...

Viabilità a Cairo

### Auto sotto terra [illegible] trovare più parcheggi?

L'ex sindaco Osvaldo Chebello rilancia un'idea per decongestionare il traffico: un silo sotterraneo per le auto e per favorire l'isola pedonale, che però continua a non piacere.

## Tribunale un premio immeritato?

UNA scultura, una moderna basilica, un'opera d'arte: si sono sprecati gli aggettivi per definire il nuovo palazzo di giustizia di Savona. E l'anno scorso il lavoro del fiorentino Leonardo Ricci, autore del progetto, ha ricevuto il premio nazionale dell'Ordine degli architetti per la miglior opera pubblica in assoluto realizzata in Italia.

Ma adesso, e non solo adesso, spuntano i difetti. Bello a vedersi, il palazzo non è funzionale. Gli spazi sono insufficienti, la volumetria complessiva non è funzionale. E si ha intenzione di correre ai ripari, con una sopraelevazione che, inevitabilmente, guasterà l'estetica del palazzo, impostata com'è su ardimentosi equilibri tra cemento armato e vetro.

E' spontaneo il parallelo, a proposito di grandi e costose opere pubbliche, con quanto sta verificandosi negli altrettanto faraonici stadi dei Mondiali di calcio, dove il terreno di gioco si rivela più ricco di errori che di erba. Per gli stadi è in corso un'inchiesta ministeriale, per il palazzo di giustizia non si arriverà a tanto, ma i problemi restano.

Il progetto è stato esaminato dal Comune prima di avere il benestare e le fasi di costruzione sono state seguite anche dagli addetti ai lavori. Erano periodiche le visite in cantiere di commissioni formate da giudici e avvocati e, a quanto pare, all'epoca nessuno aveva avuto alcunché da obiettare.

Detto questo, [illegible] è necessario rimediare lo si faccia, [illegible]rcando, questa volta, di non incorrere in altri errori. Sarà un primo contributo all'apparato savonese della giustizia, da tempo in difficoltà per problemi di organico a livello sia di magistrati e sia di coadiutori e di strutture. Sino a oggi Savona non ha ricevuto neppure promesse.

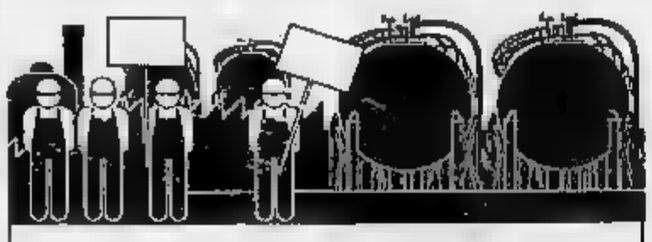
**Ivo Pastorino**

SERVIZIO A PAGINA 2

Durante la protesta dei metalmeccanici a Savona

# Sciopero con ferito

*Un pensionato forza il blocco e travolge un operaio. I dipendenti delle fabbriche della provincia in corteo. Traffico bloccato per ore*



**I METALMECCANICI NEL SAVONESE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| OMSAV | 320 | SICEB | 290 |
| MAGRINI-GALILEO | 310 | AP ITALIA | [illegible] |
| ABB-BROWN BOVERI | 320 | ROLANDI | [illegible] |
| CANTIERI BAGLIETTO | 84 | ELETTROSIDERURGICA | 70 |
| RIVA-CAMPANELLA | 82 | NORDELETTRONICA | [illegible] |
| NCL | 107 | FRESIA | 110 |
| PIAGGIO | 1470 | DEMONT | 60 |

SAVONA. Centinaia di operai del settore metalmeccanico, soprattutto dipendenti della Brown Boveri di Vado Ligure, della Magrini-Galileo e [illegible]la Siceb [illegible] Savona hanno manifestato ieri mattina in piazza Saffi e [illegible] fronte alla sede dell'Unione industriali contro la rottura delle trattative annunciata martedì dal ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Due ore di cortei, slogan e blocco delle strade del centro, in particolare piazza Saffi, dove ha sede la prefettura.

Ci sono stati anche incidenti, per fortuna di lieve entità. Un operaio della Magrini-Galileo, Luciano Mallarini, 41 anni, abitante ad Altare in [illegible] Cesio 58, è stato investito [illegible] un'auto che ha cercato di forzare un blocco in via Paolo Boselli, all'altezza del supermercato Standa.

Alla guida dell'auto, [illegible] Fiat 127, era un pensionato, Alfredo Barisone, 70 anni, Savona via Turati. Questi ha cercato [illegible]i superare gli operai spiegando loro che doveva raggiungere la moglie che stava male. Al rifiuto dei manifestanti di sgomberare la strada, l'uomo ha cercato di farsi largo e ha urtato l'operaio della Magrini, che è stato soccorso e trasportato al San Paolo dalla Croce bianca.

Contro l'automobilista si sono subito scatenate decine di operai che hanno iniziato a danneggiare la vettura con calci e pugni. Il pensionato è stato salvato dal linciaggio grazie all'intervento della polizia. I vigili urbani, che lo hanno interrogato, hanno inoltrato una segnalazione alla magistratura.

La manifestazione si è sciolta dopo un paio d'ore. Non è escluso comunque che la questura presenti denunce contro i manifestanti per blocco stradale. La polizia sta vagliando la situazione.

SERVIZI A PAGINA 7

## INFORTUNIO SUL LAVORO

### Operaio soccorso dall'elicottero

Un manovale è rimasto schiacciato da alcune lastre di cemento nel cantiere per [illegible] costruzione [illegible] una nuova fabbrica. E' in gravi condizioni al S. Martino.

Claudio Vinercati A PAGINA 2

Imputata di omicidio

### Questa mattina interrogatorio per la Malavasi

SAVONA. Marisa Malavasi, la donna di 43 anni protagonista nell'ottobre dello scorso anno di un episodio di omicidio-suicidio, compare questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. [illegible] donna, che è difesa dagli [illegible]vocati Enrico Nan e Emy Rosso, deve rispondere dell'omicidio dell'anziana madre, Italina Baracca, e del tentativo [illegible] uccisione del figlio [illegible] dieci anni, Alessio. Il magistrato dovrà decidere il rinvio a giudizio dell'imputata. I legali di Malavasi sono però intenzionati [illegible] chiedere che la donna venga giudicata con rito abbreviato.

Se il giudice accoglierà l'istanza dei difensori, il processo potrebbe già svolgersi questa mattina. Il rito abbreviato anticipa la sentenza all'udienza preliminare e consente all'imputato di beneficiare dello sconto [illegible] un terzo della pena.

(c. v.)

La frana di Savona

### Ripristinato il servizio bus per Santuario

SAVONA. Da oggi la strada per il Santuario [illegible] riaperta [illegible] traffico pesante. Lo ha deciso l'Amministrazione provinciale per consentire all'Acts di riattivare il servizio con i bus da 12 metri, che sono in grado di trasportare 80 passeggeri. Sulla strada, comunque, sarà [illegible]messa solo la circolazione a senso unico alternato. Metà carreggiata, infatti, è ancora ingombra di massi e detriti.

La parete rocciosa è stata messa sotto controllo [illegible]n un sistema di sensori, in grado di registrare ogni vibrazione del terreno. La vigilanza sarà assicurata, [illegible] giorni feriali, dai cantonieri e al sabato e alla domenica dai vigili urbani. I lavori per la completa rimozio[illegible] della frana, che si estende su un fronte di 70 metri di lunghezza e 30 di altezza, richiederanno almeno tre [illegible] e una spesa di circa 1 miliardo.

(e. b.)

L'anziano, che viveva solo, si è ucciso in casa dopo aver trascorso la serata al bar con gli amici

# «Lascio in eredità la mia legna al vicino»

*Il messaggio e poi il suicidio di un uomo di 90 anni di Vado*

VADO LIGURE. «Non voglio fiori e nemmeno lutto. Lascio la mia roba ai ciechi, i mobili di casa all'antiquario e la legna al vicino del carrugio. Saluto tutti, i figli, i parenti e gli amici». In queste poche parole, testuali, è racchiuso il testamento, materiale e spirituale, di un uomo di novant'anni di Porto Vado. Le ha scritte, con estrema lucidità, pochi secondi prima di togliersi la vita. La dimostrazione di una generosità che non lo ha abbandonato nemmeno nel momento estremo.

Prima di lasciare il mondo L.B. ha pensato ai diseredati e agli amici, disponendo che le sue poche cose, oggetti del vivere quotidiano, fossero divise tra chi ancora ne aveva bisogno. La legna raccolta per l'inverno, al vicino [illegible] perché possa riscaldarsi. Gli indumenti e l'abito della festa ai ciechi. I mobili antichi, la cucina di ghisa e la credenza in legno pregiato all'antiquario. Cose umili forse, ma che costituivano il suo tesoro personale. Per lui non ci sarebbe stato più tempo per usarle.

La toccante vicenda è avvenuta l'altra notte in un'abitazione di Porto Vado, dove il pensionato (che [illegible] vedovo e padre di tre figli) viveva solo. Martedì L.B. aveva trascorso la serata nella Società di mutuo soccorso del paese: aveva giocato a carte con gli amici fino a tardi. «Era tranquillo come sempre - ricordano nel bar - non avremmo mai immaginato che potesse mettere in atto un gesto così grave. Nonostante l'età era ancora lucido e sembrava avere dentro [illegible] grande voglia di vivere».

E invece, forse il peso degli anni, forse la solitudine, magari nascosta alla gente e ai figli, ha avuto il sopravvento. L.B. è tornato a casa, ha preso la corda che serviva per il suo lavoro in campagna, l'ha legata all'asta della finestra della cucina. Poi ha preso un foglio di carta. E con le [illegible] tremanti per gli [illegible] e l'emozio[illegible] ha scritto il suo testamento.

Poche commoventi righe, scritte a stampatello [illegible] una calligrafia infantile.

Ha lasciato il messaggio sul tavolo, si è avvicinato alla corda e si è lasciato cadere. A trovarlo privo di vita è stato ieri mattina, poco dopo le 8, uno dei figli. Come ogni giorno era andato a trovare il padre per aiutarlo nelle incombenze domestiche. Per il novantenne non c'era però più nulla da fare. Sul tavolo della cucina, piegato in due, il foglio [illegible] quaderno sul quale aveva scritto il testamento. Nella casa [illegible] Portovado sono arrivati i carabinieri, [illegible] non ci sono dubbi sulla dinamica e sulle [illegible] della morte. Fuori dell'appartamento, intanto si era radunata una piccola folla di parenti, amici e vicini di casa che hanno poi [illegible] guito il trasporto della salma nella camera mortuaria del cimitero.

La storia di L.B. riporta ancora una volta all'attenzione il dramma della solitudine degli anziani che non sempre è conseguenza di un abbandono da parte dei familiari e di una trascuratezza, ma è un tarlo che i vecchi portano con sé e a volte li spinge a lasciarsi morire o a uccidersi.

A Savona e in provincia è purtroppo [illegible] fenomeno frequente: mancando le strutture pubbliche adeguate, gli anziani vengono parcheggiati nelle seconde case della Riviera e [illegible] vecchi appartamenti della periferia, carichi di ricordi ma privi, forse di quel calore umano [illegible] che sarebbe necessario per evitare di sentire il peso della vecchiaia.

(c. v.)

A Savona il nuovo palazzo di giustizia si rivela già insufficiente

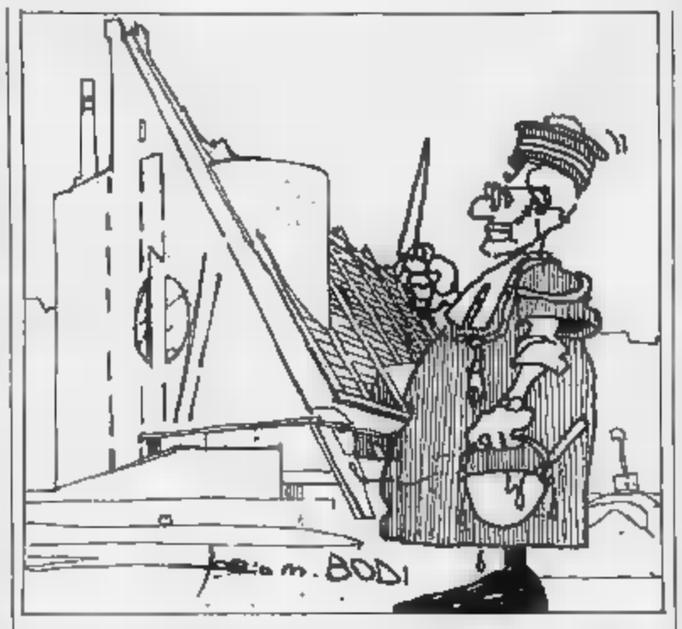
# Tribunale, un piano in più

*Sarà costruito dal ministero per accogliere la procura della Repubblica presso la pretura*
*Il Comune dovrà studiare il progetto esecutivo. E' prevista una spesa di circa 2 miliardi*

**SAVONA.** Il palazzo di giustizia avrà il settimo piano. E' stata assicurata dal ministero la disponibilità a finanziare la copertura del grande terrazzo che sovrasta gli uffici di via XX Settembre e nei prossimi mesi il Comune elaborerà un progetto di massima. I nuovi locali dovranno ospitare la procura presso la pretura, un ufficio «inventato» dal nuovo codice di procedura penale, entrato in vigore un anno fa.

I fondi per realizzare il progetto non mancano. La delegazione di avvocati e giudici savonesi che la scorsa settimana, a Roma, ha incontrato il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, ha ricevuto ampie assicurazioni. «Il ministero ci ha garantito la propria disponibilità - afferma l'avvocato Carlo Bertolotto, uno dei componenti la delegazione -. I fondi per completare il tribunale non mancano e il ministero ha riconosciuto la priorità delle esigenze del palazzo di Savona. Ora il Comune dovrà stendere un progetto di massima».

Il settimo piano verrà realizzato coprendo il terrazzo che si affaccia su via XX Settembre. Poi sarà necessario adeguare tutte le strutture, dagli impianti dell'acqua, della luce e del riscaldamento agli ascensori. La spesa dovrebbe aggirarsi intorno ai due miliardi. I nuovi locali ospiteranno la procura presso la pretura, un ufficio che prevede un organico di almeno quattro magistrati.



Il piano di ampliamento dovrà tenere conto anche della realizzazione di un archivio sotterraneo. La costruzione dell'archivio è divenuta, a sua volta, improvvisamente urgente. L'Intendenza di finanza ha, infatti, chiesto che venga sgombrato il vecchio archivio di palazzo Santa Chiara, dove da alcune settimane si sono sistemati gli uffici delle Imposte dirette.

La realizzazione del piano di ampliamento del tribunale, comunque, richiederà molti mesi. Il Comune, che non ha disponibilità finanziarie, dovrà occuparsi solo della realizzazione tecnica dell'opera. Si tratterà di stendere un progetto di massima con l'approvazione dei giudici di Savona. Il progetto verrà poi sottoposto all'esame della corte d'appello di Genova e quindi al Comitato tecnico del provveditorato alle opere pubbliche della Liguria.

L'ultima tappa sarà la definitiva approvazione del ministero di Grazia e Giustizia, che dovrà finanziare i lavori, compatibilmente con le altre esigenze. Poi il ministero concederà un mutuo senza interessi all'amministrazione di Savona.

Ma il palazzo di giustizia di Savona ha veramente bisogno di nuovi spazi? Sino ad oggi il ministero non è nemmeno riuscito a riempire gli uffici a disposizione per carenza di organico. Inoltre, mai state realizzate le attrezzature e i servizi previsti dal progetto originale, come ufficio postale, sportello bancario, edicola, telefoni, tabacchi e valori bollati. Le Poste declinarono l'invito per «mancanza di interesse» ad aprire uno sportello in zona della città che consideravano già coperta.

Per il Bancomat, c'era l'interessamento della Carisa, ma le lungaggini burocratiche hanno indotto la banca a scegliere un'altra sede. Solo per il bar ci sono ancora speranze. Il Comune dovrebbe avviare la gara d'appalto nei prossimi mesi.

**Ermanno Branca**

## NOTIZIE FLASH

### DROGA

**Giovane arrestato per spaccio**

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Enzo Iaria, anni, abitante in via Alla Marina, per «detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti». Martedì pomeriggio il giovane è stato sorpreso in via Paleocapa, mentre cedeva la droga a due tossicodipendenti. Quando Iaria ha visto gli agenti è scappato, ma è stato bloccato quasi subito, all'incrocio con Corso Italia. Il giovane aveva con sé altre due bustine di 400 mila lire in contanti.

### CAIRO

**Inceneritore, proteste nella valle dell'Erro**

E' in programma venerdì sera un'assemblea degli abitanti di Sassello, che protestano contro il progetto presentato in Regione da una ditta di Alessandria, per la costruzione nel paese di un inceneritore per rifiuti speciali, soprattutto ospedalieri. E' stata preannunciata dal gruppo ambientalista «Erro pulito». Il progetto è già stato contestato dal sindaco Aimone Costa; la Regione attende per metà mese il parere del Consiglio comunale.

### ALBISOLA

**Croce Verde, in distribuzione i calendari '91**

La direzione della «Croce verde» di Albisola Superiore rende noto che è iniziata la tradizionale distribuzione natalizia dei calendari 1991. Gli incaricati della pubblica assistenza albisolese che consegneranno i calendari saranno muniti di un apposito tesserino di riconoscimento, modo per impedire truffe ai danni delle persone davvero disponibili ad aiutare le pubbliche assistenze comprensorio albisolese.

### UNIONE INDUSTRIALI

**Gli imprenditori dell'Est e i colleghi savonesi**

Oggi pomeriggio, alle 16, nella sala riunioni dell'Unione Industriali in via Gramsci, si svolge un incontro tra gli imprenditori della provincia di Savona e una delegazione di imprenditori e intermediari dei Paesi dell'Est europeo, Urss compresa. L'incontro, organizzato dal consorzio «Savona export», rientra nella serie di contatti che si concluderanno venerdì a Garlenda. I responsabili delle aziende savonesi e quelli dell'Europa orientale.

### ISTITUTO NAUTICO

**Un elicottero ai corsi di sopravvivenza**

Questo pomeriggio si concludono i corsi di «Salvataggio e sopravvivenza» organizzati dall'istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» di Savona. Il corso terminerà con un'esercitazione in mare a cui prenderanno parte elicotteri e uomini rana. Alle lezioni, che si sono iniziate il 10 ottobre, hanno preso parte 22 studenti terzo dell'Istituto nautico.

Ieri a Vado Ligure durante i lavori di copertura di un capannone industriale

# Operaio grave, arriva l'elicottero

*Travolto in un cantiere da alcune lastre di cemento ha riportato anche lesioni all'aorta*
*L'intervento della Croce Rossa e dell'«automedicale». Trasferito prima al S. Corona poi a Genova*

**VADO LIGURE**
NOSTRO SERVIZIO

Un operaio edile di Cuneo, Giancarlo Garau, 37 anni, è ricoverato in gravi condizioni nel centro di cardiochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova, per una sospetta lesione all'aorta. I medici temono per la sua vita. L'uomo, ieri mattina, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro in un cantiere di Vado Ligure, mentre assieme ad alcuni colleghi stava scaricando blocchi di «eternit», un materiale utilizzato per la copertura dei tetti.

Alcune lastre si sono sganciate dalla gru e lo hanno travolto. L'operaio è rimasto schiacciato e ha riportato anche una sospetta lesione alla colonna vertebrale, per la quale ora rischia la paralisi delle gambe. Per soccorrerlo si sono mobilitati i militi della «Croce rossa» di Vado Ligure, i medici del Pronto soccorso del S. Paolo e gli elicotteristi dei vigili del fuoco Genova. L'elicottero è atterrato sul piazzale Bossarino di Vado Ligure.

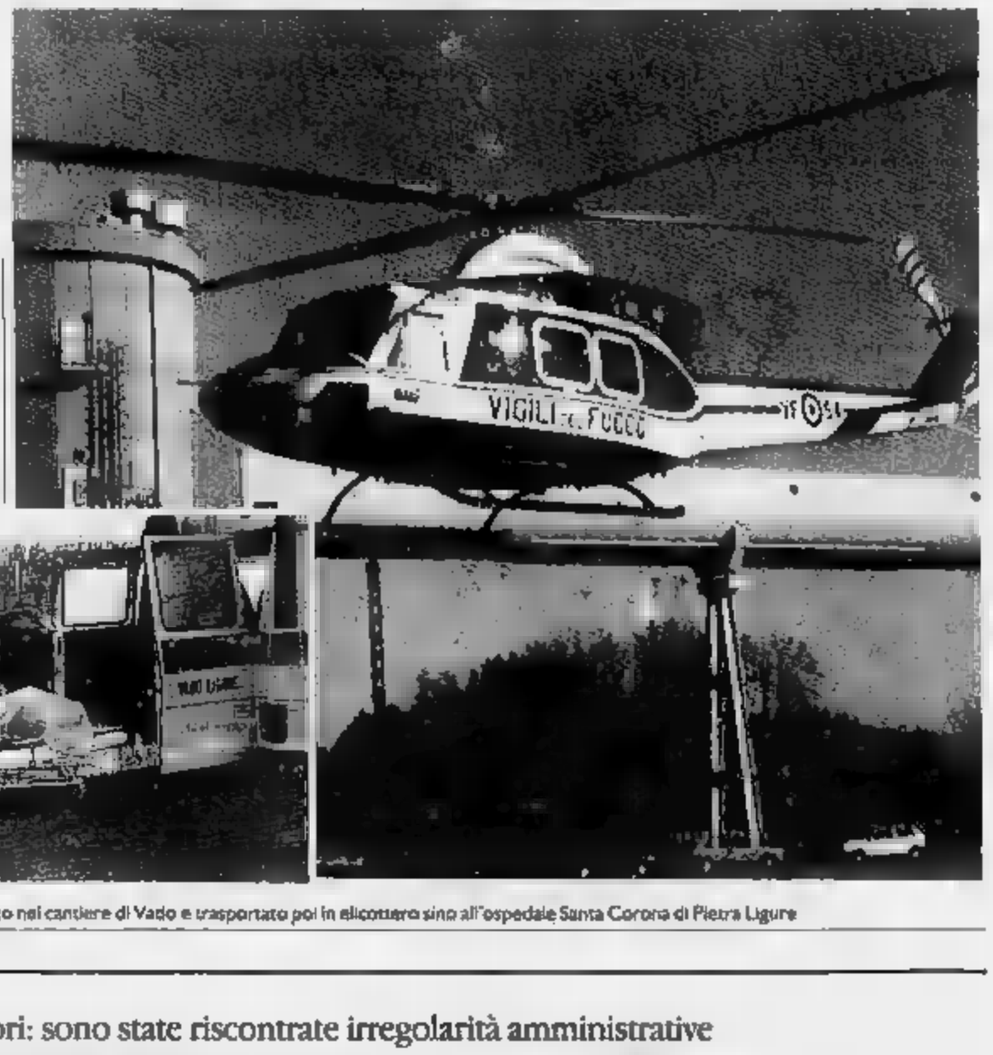
L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30, in via Piave, nel cantiere dove sono in costruzione i capannoni della «Sicis», un'azienda che produce circuiti stampati. L'operaio, dipendente della ditta «Emmebi» di Cuneo, che ha in appalto i lavori di copertura dei capannoni, si trovava sul pianale di un camion, quando è stato investito dal blocco di «eternit».

Tra i primi ad accorrere in suo aiuto sono stati i colleghi di lavoro, che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. Quando i militi della «Croce rossa» di Vado sono giunti nel cantiere si sono subito resi conto della gravità della situazione: l'operaio non riusciva a muovere le gambe e il trasferimento all'ospedale (prima Savona e poi Pietra Ligure) avrebbe potuto aggravarne le condizioni. E' scattato così il piano di soccorso previsto in questi casi. Tramite il centralino unificato della VII Usl, che coordina gli interventi nel Savonese, è stato richiesto l'intervento dei medici del Pronto soccorso. Nel frattempo la centrale di via Nizza dei vigili del fuoco si era messa in contatto con il nucleo elicotteristi di Genova.

In pochi minuti l'«automedicale» ha accompagnato nel cantiere i medici Egidio Di Pede e Flavio Frumento e l'infermiere Armando Vettori. Sono stati loro a prestare le prime cure all'operaio. A Giancarlo Garau è stata praticata un'iniezione calmante. Poi, delicatamente, l'operaio è stato adagiato su una barella a cucchiaio (viene utilizzata per il trasporto di traumatizzati perché evita movimenti bruschi) e quindi trasferito sull'autoambulanza. L'operazione è durata una decina di minuti. L'autolettiga ha quindi raggiunto il piazzale Bossarino, dove poco dopo è atterrato l'elicottero, un 412 che ha dovuto fare i conti con il vento molto forte. A bordo dell'elicottero assieme al ferito sono saliti anche un medico e l'infermiere che hanno assistito Garau durante il trasporto all'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure.

Ieri pomeriggio l'operaio è stato sottoposto alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha individuato una sospetta lesione dell'aorta. I medici del Santa Corona hanno così disposto il trasferimento dell'operaio al centro di cardiochirurgia del San Martino. L'uomo è stato trasportato a Genova in ambulanza: a causa del forte vento l'elicottero non ha potuto, infatti, decollare.

**Claudio Vimercati**



Alcune fasi dei soccorsi all'operaio ferito nel cantiere di Vado e trasportato poi in elicottero sino all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

Due ordinanze del sindaco dopo le lamentele di molti cittadini

# E Savona dichiara guerra ai topi

*La lista dei cani da tenere al guinzaglio*

**SAVONA.** Il Comune rincara le multe sui cani e dichiara guerra ai topi. Per i padroni che lasceranno vagare i cani senza guinzaglio o museruola o permetteranno a «Fido» di sporcare strade e marciapiedi, ci sarà una contravvenzione sino a 200 mila lire. La sanzione sarà aggravata di 50 mila lire per i cani di grossa taglia e per quelli ritenuti di indole pericolosa. Si sono inasprite anche le disposizioni contro i roditori.

Il Comune, alla luce del forte incremento di topi che desta gravi e fondate preoccupazioni di natura igienico- sanitaria, ha deciso di passare all'offensiva ordinando a tutti i proprietari di immobili un'azione di derattizzazione. I trattamenti devono essere almeno tre, a intervalli non inferiori di trenta giorni e non superiori ai sessanta uno dall'altro. Dovrà anche svolgere un'azione preventiva evitando di accumulare nelle cantine o nei magazzini rifiuti e oggetti che possano favorire la nidificazione.

Il sindaco spiega così la nuova normativa comunale: «In conformità alla legge sulle autonomie locali, ho pensato di emettere un'altra ordinanza su problemi molto sentiti dalla cittadinza e su cui sono spesso invitato a intervenire». Il problema dei cani, in particolare, è da sempre al centro di un «dibattito». I proprietari dei cani vorrebbero che fosse concessa la massima libertà ai propri beniamini a quattro zampe, mentre molti savonesi si lamentano per le precarie condizioni igienico-sanitarie di strade e marciapiedi e giardini.

Secondo l'ordinanza i cani potranno circolare in luoghi pubblici solo se muniti di museruola e soprattutto non potranno sporcare strade, piazze, marciapiede e giardini. In caso di «necessità», il padrone dovrà pulire il selciato servendosi di una paletta. Tempo addietro il Comune ne aveva inviato a domicilio circa tremila, in cartone pressato.

Esistono poi una serie di restrizioni che colpiscono le razze più grosse e, teoricamente, più pericolose. La legge nell'ordinanza: «I cani di razza danese, terranova, alani, mastini, bulldog, lupo e gli incroci con dette razze, ed in genere tutti quelli ritenuti di indole feroce e pericolosa e anche solo di grossa mole, oltre a essere muniti di museruola, devono essere tenuti al guinzaglio». A questo proposito c'è da dire che d'ora innanzi non si potranno più far correre in libertà in cani neppure sulla spiaggia. I cani senza museruola rischiano di essere accalappiati e sequestrati a spese dei proprietari. Le sanzioni per i trasgressori sono state sensibilmente inasprite.

**[e. b.]**

Controlli in tutti i settori: sono state riscontrate irregolarità amministrative

# A Varazze troppi negozi senza licenza

*I carabinieri hanno già fatto chiudere tre boutique*

**VARAZZE.** Tre negozi chiusi per mancanza di licenza, una ventina di esercizi scoperti con gravi irregolarità amministrative e numerose multe. Questi i primi risultati dell'operazione di controllo degli esercizi commerciali avviata nei giorni scorsi dai carabinieri di Varazze. Complessivamente emerge una grave situazione di abusivismo, soprattutto nel settore dell'abbigliamento.

«L'intervento dei carabinieri - commentano con soddisfazione all'Associazione commercianti di Varazze - è stato provvidenziale. Da troppo tempo in paese si assisteva alla proliferazione di ditte che vendevano al pubblico senza licenza o abilitate alla vendita di prodotti diversi. Da almeno un anno ci battiamo per la regolarizzazione del commercio senza risultati. Ora finalmente ci hanno pensato i carabinieri».

I controlli sono iniziati lunedì mattina e subito sono scattati i primi provvedimenti. Tre esercizi sono stati chiusi e in altre venti ditte i carabinieri hanno riscontrato gravi irregolarità amministrative. Nei casi più gravi si tratta di vendita al pubblico senza licenza. Alcuni titolari, invece, sono stati sorpresi a vendere prodotti per cui non avevano ottenuto l'autorizzazione. Nella maggior parte dei casi, però, i commercianti avevano fatto domanda di iniziare un'attività, senza attendere la risposta del Comune. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni e alla fine gli esercizi chiusi potrebbero essere ventina.

«Le situazioni di abusivismo sono molto diffuse, soprattutto nel campo dell'abbigliamento - dicono all'Associazione ti -. Negli ultimi tempi sono comparse molte ditte specializzate nella produzione artigianale vestiario, ma non tutte sono in regola».

Dopo i carabinieri, anche i vigili urbani di Varazze hanno incominciato i controlli degli esercizi commerciali, riscontrando altrettante irregolarità. Afferma il sindaco Sandro Gualano: «Era una verifica necessaria, soprattutto in vista del rifacimento del piano commerciale. Non mi sarei mai aspettato di riscontrare tanto abusivismo. La situazione è grave, sia sotto il profilo della concorrenza, sia per la corretta distribuzione della rete commerciale».

L'Ascom di Varazze ora chiede garanzie per il futuro: «Occorre che il Comune provveda al più presto a rinnovare il piano commerciale, per evitare pericolosi episodi di degenerazione, che producono danni a tutta la rete commerciale».

**[e. b.]**

Tutto pronto in Riviera per affrontare l'invasione dei turisti in fuga dallo smog

# Finale, negozi aperti per le feste

*Prolungati gli orari, soppressi i giorni di chiusura, potenziata l'illuminazione: molte le novità rispetto all'89 Anche a Loano, Spotorno e Pietra Comuni e commercianti adotteranno provvedimenti analoghi. I commenti*

NOSTRO CORRISPONDENTE

Proroga degli orari, soppressione dei giorni di chiusura, illuminazione delle strade, nuove vetrine. In tutto il Finalese i commercianti si preparano alle feste di Natale con alcune novità rispetto al passato.

A Loano i negozi del settore non alimentare saranno aperti quasi tutti i giorni e conferma della nuova tendenza che emerge in città dopo anni di forzata chiusura dei negozi nei giorni festivi. Tante innovazioni anche per le luminarie che saranno, ovunque, di numero maggiore. A Spotorno, per iniziativa dei commercianti, sarà un anno, quasi record per le illuminazioni.

Spiega Franco Giubellini, presidente dell'Associazione commercianti di Loano: «Con il Comune abbiamo raggiunto un accordo che consente ai negozi di tenere aperto sempre, escluso il 1° gennaio. La città sarà più viva che in passato».

Conclude: «Per quanto riguarda le luminarie e gli addobbi natalizi non ci sono stati problemi. Avremo più luce in tutto il centro storico e in via Garibaldi dove ci sarà il tradizionale tappeto rosso. La novità è che anche sulla via Aurelia, da domani, ci saranno i festoni luminosi natalizi». Anche nel settore alimentare, fatta eccezione per i pomeriggi di Natale e di S. Stefano, ci l'apertura sarà stop».

L'orario sarà più ridotto a Borghetto S. Spirito dove il 26 dicembre, come il 1° gennaio, è programmata la chiusura totale delle attività commerciali di ogni genere.

Finale Ligure conferma invece orari più ridotti rispetto alle altre località. I settori alimentari saranno chiusi nei pomeriggi dell'8, 9, 25 e il 30 dicembre. Festa per tutta la giornata il 16 e il 25 dicembre e il 1° gennaio. Anche nel settore b (abbigliamento, articoli da regalo, calzature e affini) chiusuro totali il giorno dopo di Natale e a Capodanno.

Spiega Gian Carlo Marco, responsabile del settore abbigliamento dell'Ascom di Finale Ligure: «Per gli orari siamo in linea con gli altri anni, ricordando comunque che una trentina di negozi sono sempre aperti, in inverno, anche la domenica. Non sarà forse un grande Natale per la crisi latente ma siamo pronti ad accogliere i nostri clienti, quelli che sceglieranno il mare rispetto alla neve. Nel settore abbigliamento ci sono già nuove tendenze, anche da parte dei giovani, c'è un ritorno all'abito scuro, anche allo smoking».

Novità importanti a Spotorno dove la città si «accende» come mai in passato. Dice Giorgio Ricci, presidente dell'Associazione commercianti: «Su proposta della Confcommercio, e con l'adesione del Comune e della Confercenti, si riuscirà quest'anno a fare un'illuminazione adeguata sia nel centro storico che in viale Europa e nelle principali zone commerciali. In passato si è mai riusciti a realizzare tante luminarie come in questa occasione».

Preparativi anche a Noli, Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Anche in quest'ultima località gli orari dei negozi saranno quasi stop»: gli alimentari chiuderanno solo nel pomeriggio di Natale e del 26 dicembre. Per il settore abbigliamento e degli articoli da regalo c'è la facoltà dell'apertura per tutto il periodo natalizie sino al 6 gennaio.

**Augusto Rembado**

## IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

PIETRA L. Monsignor Mario Oliveri, nuovo vescovo della Diocesi di Albenga-Imperia, farà oggi la prima «uscita» ufficiale partecipando alla solenne Messa pontificale in programma nel Duomo di Pietra Ligure per la festa patronale di S. Nicolò.

Un altro importante appuntamento religioso è quello di sabato a Finale Ligure per la festa dell'Immacolata. Sarà presente, in questo caso, il vescovo della Diocesi di Savona-Noli mons. Roberto Amadei.

Le due religiose si intrecciano con le feste «pagane», tradizionali per Pietra e Finale Ligure con luna-park, bancarelle dolciumi, luminarie e altro.

S. Nicolò. Il programma della festa religiosa (le messe sono alle 8, 10, 11, 15 e 18) avrà il momento clou al pomeriggio alle 15 con il ricevimento solenne del nuovo vescovo mons. Oliveri.

Il saluto sarà dato dal sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo. Durante la cerimonia i canti saranno curati dalla Corale Polifonica Pietrese. Alle 16 è in programma la processione con l'Arco di S. Nicolò, i crocifissi della Confraternita «Santa Caterinea» e la banda «G. Moretti».

«Il Signore e i santi sono la festa, ma la festa siamo anche noi! Dimostriamolo!», questo il testo dell'avviso sacro che richiama i pietresi per la festa della parrocchia di S. Nicolò.

L'Immacolata. Due i momenti importanti del programma religioso per la festa di sabato a Finalmarina. Alle 10,30, con la partecipazione del vescovo, mons. Amadei, la Messa solenne e alle 15,30 la tradizionale processione nel rione di Marina.

I luna-park. A Finale Ligure, più che a Pietra, la tradizione dell'Immacolata è rivolta soprattutto al divertimento e ai bambini. In questi tre giorni ci saranno in città più giochi e attrazioni che a Natale. Sul lungomare, dalla sede della Guardia di finanza sino all'hotel «Boncardo», il quasi un unico susseguirsi di giochi, giostre, attrazioni. Il grande luna-park sarà aperto ininterrottamente dal mattino sino la sera.

La festa dell'Immacolata è un'attrazione per molti. Spiegano all'Azienda di soggiorno di Finale Ligure: «Non è mai stato organizzato uno spettacolo specifico per l'8 dicembre proprio in considerazione del fatto che il centro di Finalmarina sarà preso d'assalto per tutta la giornata. Quest'anno la festa coincide il sabato, il che vuol dire che, condizioni climatiche permettendo, sarà un gran pienone».

I vigili urbani hanno predisposto un piano d'emergenza per questo fine settimana anche se, vista la carenza di posteggi, è consigliato l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il lungomare (dall'incrocio con via Bolla, a Ponente, a quello con l'Aurelia a Levante) sarà chiuso al traffico solo per alcune ore nel pomeriggio, in coincidenza con la processione religiosa.

Giochi e bancarelle anche a Pietra Ligure. Per tutta la giornata di oggi in piazza XX Settembre ci saranno gli ambulanti, mentre alcuni giochi (autoscontri e altro) sono stati allestiti in piazza Castello.

Per quanto riguarda la viabilità a Pietra Ligure ci sono modifiche rispetto all'orario dell'isola pedonale nel centro cittadino (ore 10-19). Per la processione nel pomeriggio, fra le 16 e le 17, il traffico subirà modifiche temporanee anche parte del lungomare Bado.

**[a. r.]**

## NOTIZIE FLASH

### ALBENGA

**Nuovi dirigenti all'«Ortofrutticola»**

La cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga ha un nuovo direttore generale, Edoardo Frieri che, con il direttore commerciale Matteo Gallinaro, reggerà nei prossimi anni le sorti della maggiore cooperativa agricola della provincia. La presentazione ufficiale avverrà stasera durante l'assemblea generale dei soci.

### ALBENGA

**Comune, si dimette il rappresentante della Cgil**

Lorenzo Bertoglio, delegato sindacale nel Consiglio d'ente del Comune di Albenga, ha rassegnato le dimissioni. Bertoglio contestava il testo di una lettera inviata dai delegati all'amministrazione chiedendo alcuni interventi per la riorganizzazione dei servizi.

### ALBENGA

**I finanziamenti per migliorare il campo sportivo**

Un miliardo e 800 milioni arriveranno nei prossimi mesi dal ministero dello Sport finanziare il rifacimento del campo sportivo «A. Riva». Il progetto di sistemazione costerà in totale 3 miliardi e 600 milioni) prevede il rifacimento di spogliatoi e tribune, nuove tribunette e il potenziamento della pista di atletica.

### PIETRA LIGURE

**Isola più piccola, in centro tornano le auto**

Da ieri l'isola pedonale in centro a Pietra Ligure (via Garibaldi, via Matteotti e piazza XX Settembre) ha un orario ridotto 9 5 ore: dalle 10-19 e non più sino alle 24. Durante le feste di Natale, Pasqua e in estate sarà ristabilito «l'orario lungo». In via Regina è stata soppressa.

### PIETRA LIGURE

**Cambio della guardia alla stazione dei carabinieri**

La stazione dei carabinieri di Pietra Ligure cambierà, in primavera, il comandante. Il brigadiere Angelo Corrado, già arrivato ieri in città, prenderà il posto del maresciallo Amleto Salleri.

Da lunedì all'ospedale S. Maria di Misericordia saranno sospesi gli interventi chirurgici programmati

# Albenga, chiudono le sale operatorie

*I lavori per rinnovare gli impianti di aerazione delle camere sterili, necessari per la sicurezza, termineranno il 6 gennaio Restano comunque assicurati, anche grazie alla disponibilità di Pietra Ligure Imperia, i parti e le urgenze. Le reazioni*

ALBENGA. Sale operatorie chiuse da lunedì prossimo 9 dicembre all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Lo ha deciso il Comitato di gestione della quarta unità sanitaria locale per permettere alcuni lavori di sistemazione dei locali.

I disagi maggiori dovranno essere sopportati soprattutto dai malati che avevano in programma da tempo interventi chirurgici per piccoli problemi. Con la chiusura delle sale operatorie, infatti, le operazioni programmate sono state sospese. Il Santa Maria di Misericordia continuerà a garantire solo le urgenze ma, anche in questo caso, i casi gravi saranno trasferiti al Santa Corona di Pietra Ligure o ad Imperia.

I responsabili della sanità ponentina hanno già preso contatti con i dirigenti della quinta e terza Usl per una collaborazione in casi di emergenza. Spiega il presidente della quarta Usl Francesco Bruno: «Ogni anno le sale operatorie rimangono chiuse per qualche settimana in modo da permettere la manutenzione. Generalmente la chiusura è nel periodo estivo ma quest'anno i lavori sono più consistenti e si è quindi deciso di sospendere l'attività. I disagi saranno limitati. Urgenze e parti sono garantiti».

Per quanto riguarda le operazioni programmate, invece, i pazienti dovranno attendere gennaio. I responsabili della quarta Usl, infatti, hanno chiesto ai colleghi delle Unità sanitarie confinanti la possibilità di effettuare gli interventi programmati ma la risposta è stata negativa. Sia al Santa Corona che ad Imperia il numero di pazienti in lista di attesa è elevato e solo una piccola parte di quelli del comprensorio albenganese potrà essere operato negli ospedali vicini. Sia Santa Corona che Imperia, invece, hanno dato la loro disponibilità alle urgenze.

Le sale operatorie interessate dal blocco sono quelle di Chirurgia e di Ortopedia. Restano in funzione la sala parto, quella di otorinolaringoiatria e quella oculistica. Secondo le previsioni le sale operatorie apriranno nuovamente i battenti il gennaio. «Si tratta tutto sommato di un periodo accettabile visto che in mezzo ci sono le vacanze natalizie dove non erano state programmate operazioni. Abbiamo scelto di effettuare i lavori in questo proprio per cercare di limitare al minimo i disagi», spiega Vincenzo Damonte, vicepresidente della quarta Unità sanitaria locale.

Il lungo periodo di inattività servirà ai tecnici per riparare il sistema di aerazione delle varie sale. Già da diversi gli impianti non funzionavano e dovere era stato impossibile risolvere il problema la normale manutenzione. Il cattivo funzionamento dell'impianto, oltre a provocare disagi per la cattiva aerazione dei locali, avrebbe anche contribuito a formare fenomeni di ristagno dei gas anestetizzanti situazioni di rischio per pazienti e personale ospedaliero.

**Stefano Pezzini**

Il furto è avvenuto l'altra sera nel centro storico, in vico dell'Oratorio

# Villanova, rubati sette fucili

*Le carabine erano regolarmente denunciate*

VILLANOVA D'ALBENGA. A Villanova si chiedono come sia stato possibile. Vico dell'Oratorio, infatti, è uno dei punti più illuminati del paese.

Soprattutto da qualche giorno, da quando cioè nell'intero centro storico del borgo è stato potenziato l'impianto di illuminazione. Eppure i ladri sono entrati nella casa tra le 21,15 e le 21,20 di sabato sera e nessuno sembra essersene accorto. E non è che siano usciti a mani vuote: si sono portati via ben 7 fucili da caccia, perfettamente funzionanti e regolarmente denunciati.

A subire il furto è stato Francesco Mantica, anni, appassionato cacciatore e collezionista di armi da caccia. I 7 fucili, carabine e automatici soprattutto, erano sistemati su una rastrelliera del salotto. Per dare troppo nell'occhio i ladri li hanno avvolti in un drappo di velluto rosso che copriva uno dei divani del salotto. Secondo una prima stima il valore delle armi si aggirerebbe attorno ai 10 milioni.

I ladri sono entrati nell'abitazione di Francesco Mantica spaccando la vetrata di una porta. Sono entrati all'interno e in pochi minuti sono riusciti a ripulire la rastrelliera. Ad accorgersi del furto è stato lo stesso derubato che, poco dopo le 21,30, è rientrato in casa. Francesco Mantica ha chiamato i carabinieri di Villanova per denunciare il furto. I fucili erano tutti regolarmente registrati.

Le prime indagini non hanno portato a nessun risultato particolare. Le ipotesi per cercare di capire chi possa essere stato l'autore del furto sono tutte valide.

I carabinieri, però, sono convinti che a rubare i fucili sia stato qualcuno che era a conoscenza del posto dove venivano custoditi e del loro stato di conservazione.

Con ogni probabilità chi ha materialmente rubato i fucili si è servito di basista che conosce molto bene il centro storico di Villanova. Dopo il furto il ladro potrebbe infatti essersi dileguato attraverso i carrugi della parte storica del borgo per raggiungere poi la macchina sulla quale è scappato posteggiata in una delle piazze fuori delle mura.

Si tratta, però, solo di supposizioni così come è solo un'ipotesi quella che vorrebbe i fucili trafugati rimessi in commercio, illegalmente, in una sorta di mercato alternativo delle armi da caccia.

Le doppiette rubate a Villanova, insomma, potrebbero aver preso la strada per altre d'Italia dove la caccia è meno controllata che non in Liguria e quindi è più facile sparare con armi non in regola.

**[r. sr.]**

Se non verrà discusso il bilancio entro il 31 dicembre, il parlamentino verrà sciolto

# Battaglia per il Consiglio di Albenga

*I dissidenti pci vogliono convocarlo, il sindaco prende tempo*

Angelo Viveri visto da Ghiglione

ALBENGA. Fumata nera. Il Consiglio che dovrebbe vedere la nascita della nuova coalizione formata da 7 consiglieri pci, 8 dc, 3 pli e 2 psdi, non è stato ancora convocato da Angelo Viveri, sindaco in carica per la normale amministrazione.

Con le dimissioni di quattro assessori e la conseguente richiesta di discussione della mozione di sfiducia, infatti, la giunta comunale, sindaco compreso, è decaduto.

Viveri, in teoria, dovrebbe convocare il Consiglio comunale tra il quinto e il decimo giorno dalla data di presentazione della mozione di sfiducia. Quest'oggi dovrebbe quindi essere il giorno ultimo per la convocazione. Ieri mattina, però, girava ad Albenga, sia tra le forze della nuova maggioranza tra quelle della minoranza, la convinzione che tutto sarà così semplice. La nuova legge sulle autonomie locali, infatti, prevederebbe alcune scappatoie che potrebbero far andare per le lunghe il cambio della guardia alla guida del Comune.

Alla confusione che sta caratterizzando la vita politica di questi giorni si aggiungono le assemblee delle sezioni pci convocate per stabilire quali delle due fazioni che si richiamano al partito comunista abbia il diritto di rappresentarlo. Lo scontro, già abbastanza duro per via del congresso nazionale che darà vita al nuovo pds, è avvelenato anche dalla situazione che si è creata a livello albenganese. Di certo c'è il fatto che una delle due fazioni verrà emarginata dagli organismi di controllo regionali.

Oltre alle polemiche di questi giorni, che hanno portato alla frattura all'interno del pci che a livello provinciale, come è arrivati alla nascita della nuova coalizione? Secondo Viveri e i suoi tutto parte dallo scorso maggio quando, scontrandosi con la federazione provinciale, il sindaco di Albenga ha imposto, facendolo eleggere, Claudio Buscaglia, a scapito di Gianna Benedetti, in Consiglio regionale.

Un'accusa che i 7 consiglieri che hanno firmato la giunta contestano. «Si è trattato di scontro sul Piano regolatore, penalizzante per l'agricoltura e troppo favorevole per l'edilizia», è quanto detto subito dopo l'accordo. Senza contare che gli stessi alleati di giunta di Viveri (pli e psdi, ora passati con Vio e la dc) avevano espresso diverse perplessità sul Piano regolatore. Il pli, ad esempio, in una lettera 4 giugno scorso chiedeva una verifica su alcuni punti come l'inserimento nel Piano di via Olimpia da regione Cavallo al bivio di Leca e la realizzazione e allargamento dei ponti sul Centa.

**[s. p.]**

Una polemica dell'ex sindaco Chebello nei confronti della giunta

# Auto sotto piazza della Vittoria

*A Cairo torna alla ribalta un vecchio progetto. Interrata anche la strada d'accesso*
*L'opera favorirebbe l'isola pedonale, che continua a incontrare forti opposizioni*

**CAIRO MONTENOTTE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un parcheggio sotterraneo, realizzato in piazza della Vittoria, servito da una strada interrata che partendo [illegible] corso Verdese esca all'altezza di via Buffa, in prossimità dell'attuale semaforo: questa è la soluzione vera per il problema dei parcheggi a Cairo [illegible] dalla quale dipende il funzionamento dell'isola pedonale». Osvaldo Chebello, capo gruppo del psi in Consiglio comunale, ha intenzione di scrivere una lettera all'attuale Amministrazione per riproporre il progetto del parcheggio sotterraneo.

Chebello è convinto che gli spazi per una modifica del progetto di viabilità attualmente allo studio ci siano ancora e che l'ipotesi possa essere presa in considerazione prima di presentare alla Regione [illegible] progetto definitivo, cosa che deve essere fatta entro il 31 gennaio, se si vuole sperare di accedere ai finanziamenti della legge Tognoli.

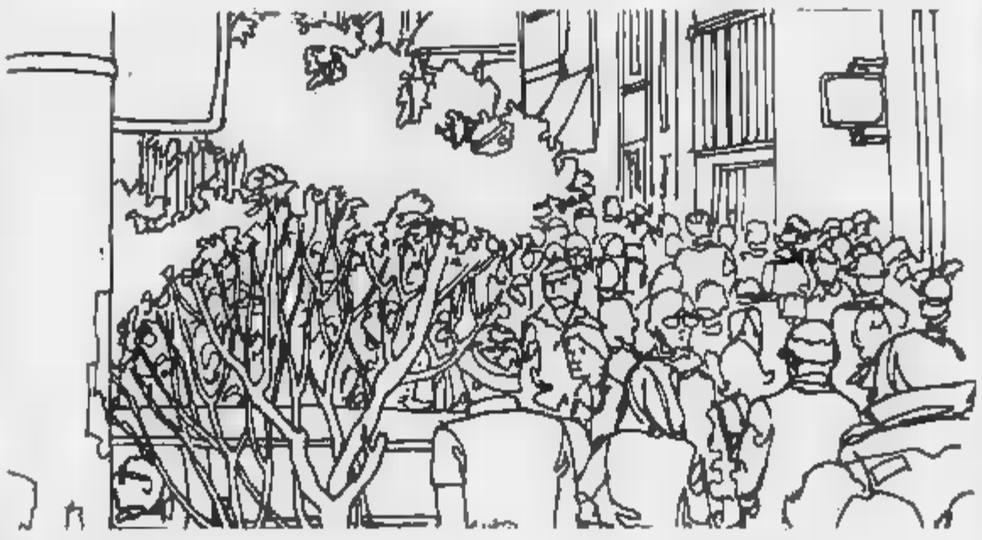
Spiega: «Le polemiche sull'isola pedonale, che stanno dividendo l'opinione pubblica e [illegible] forze politiche, sarebbero superate con una decisione che accogliesse questa proposta. L'isola potrebbe essere mantenuta, una volta costruito il parcheggio sotto in piazza, senza causare i disagi e le discussioni che si sono avuti negli ultimi tempi».

A favore della tesi dell'ex-sindaco giocherebbero anche alcuni fattori: «La giunta — sostiene Chebello — sembra intenzionata a presentare il vecchio piano parcheggi, che prevede, tra l'altro, l'ampliamento dei posti auto a S. Giuseppe di Cairo e il nuovo parcheggio nell'area degli ex-lavatoi, funzionale quest'ultimo all'istituzione dell'isola pedonale permanente. E' uno sbaglio: a [illegible] tempo la precedente Amministrazione aveva presentato il progetto, poi respinto dalla Regione. Si disse che mancava un piano del traffico, a supporto del piano parcheggi, che [illegible] si provvederà a elaborare. In realtà il progetto parcheggi rischia di essere nuovamente bocciato, perché in contrasto con il piano regolatore generale, [illegible] quanto le due aree indicate [illegible] in [illegible] agricola».

Una posizione ferma e improntata alla novità, non priva [illegible] spunti polemici, [illegible] nello stile di Osvaldo Chebello. Prosegue l'ex sindaco: «L'attuale giunta mi sembra più impegnata ad amministrare in polemica con [illegible] sottoscritto piuttosto che nell'interesse dei cittadini. E' il caso dell'isola pedonale, sulla quale da subito avevo nutrito perplessità, ma che applicata in modo meno fiscale e con orari più ragionevoli era in grado di creare la [illegible] pedonale quando necessario e garantire un minimo di sbocco alla viabilità e al parcheggio in prossimità del centro storico. Non penso che il gruppo dc, che aveva già osteggiato il progetto del parcheggio sotterraneo quando lo avevo proposto, voglia o possa cambiare idea, ma i comunisti [illegible] suo tempo [illegible] mostrato un [illegible] to interesse per la mia proposta. E' il momento di lasciare da parte le prese [illegible] posizione polemiche e studiare un'ipotesi praticabile, che tuteli il lavoro dei commercianti e non crei troppi disagi alla popolazione».

La p[illegible] [illegible] posizione [illegible] Chebello è destinata a creare un impatto a livello d'opinione pubblica: la questione dell'isola pedonale, che ha visto un braccio di ferro tra commercianti e giunta, sta coinvolgendo molti abitanti di Cairo, non solo quelli che risiedono nel [illegible] storico. Un gruppo di pensionati, favorevoli all'isola, sono stati martedì in Comune per esprimere il loro appoggio alla giunta per la decisione [illegible] mantenere, già da Natale, l'isola pedonale. Molti, però, gli scontenti: la carenza di parcheggi è evidente, inoltre l'impossibilità di utilizzare i controviali [illegible] della piazza rende problematico, specie al sabato, compiere anche semplici operazioni, come cari[illegible] sull'auto la bombola del gas oppure gli acquisti fatti nei negozi del centro storico.

**Enrico Marchisio**



## NOTIZIE FLASH

**CENGIO**

***Prima udienza al processo del sindacalista***

Prima udienza, ieri, del processo contro il sindacalista della Cgil, Gianpiero Meinero, 43 anni, di Cengio, accusato di concorso in violenza nei confronti di due ufficiali dei carabinieri. I fatti risalgono all'agosto dell'89, quando gli operai dell'Acna furono protagonisti a Savona di una manifestazione. Per occupare la ferrovia, tentarono di forzare il blocco dei carabinieri. Il processo è stato rinviato [illegible] mercoledì prossimo.

**CENGIO**

***Dirigenti Acna dal pretore per inquinamento***

Si è svolta [illegible] in pretura, [illegible] Mondovì la sesta udienza del processo contro [illegible] gruppo di dirigenti [illegible] ex-dirigenti dell'Acna, accusati di inquinamento per la discarica in località Pianrocchetta. E' stata [illegible] una volta un'udienza dedicata alle eccezioni, tutte respinte dal pretore, sulle costituzioni delle parti civili. Dalla prossima udienza si comincerà [illegible] ascoltare i primi testimoni.

[illegible]

***Nuove indagini sull'attività del centro [illegible] recupero***

Non sono terminate le indagini sul centro [illegible] recupero per tossicodipendenti [illegible] corso Martiri. Carabinieri [illegible] vigili urbani dovranno verificare se vi sia stato un cambiamento d'uso dei locali, che [illegible] possono [illegible] utilizzati [illegible] centro di [illegible].

[illegible]

***Nasce il comitato per la salvaguardia ambientale***

Questa sera, alle ore 21, nella sala consiliare di Millesimo, [illegible] costituirà ufficialmente il comitato per la salvaguardia del Bric Tana e della Valle dei Tre re.

La bambina ha già segnato due reti in campionato conquistando la stima del mister, dei compagni e degli avversari

# Sui campi di calcio Caniggia è una ragazzina bionda

*Erika Canale, 10 anni, è il bomber della squadra dei pulcini del Millesimo*

**MILLESIMO.** Quando la vedono arrivare insieme [illegible] compagni di squadra, gli avversari [illegible] mettono a ridere. Ma alla fine delle partite [illegible] tutti a farle i complimenti per le doti pale[illegible]te sul campo. Erika Canale, [illegible] anni compiuti [illegible] 27 settembre scorso, alunna della quinta elementare di Millesimo è il «fenomeno» calcistico di questa stagione nel campionato pulcini di calcio. Gioca [illegible] la formazione del Millesimo, allenata da Gianni Ghidotti. Sta alimentando la curiosità intorno [illegible] campionato, perché ormai tutti vogliono vedere questa ragazza graziosa che sa giocare bene al pallone [illegible] non ha timore degli avversari del sesso forte.

Erika è figlia di Valter Canale, 30 anni, dipendente della vetreria Valbormida [illegible] Carcare e di Renata Ciravegna. Spiega [illegible] mamma: «Erika da sempre è appassionata di calcio, ha sempre cercato di giocare con i compagni di scuola e quando vedeva un gruppo di ragazzi intenti a disputare [illegible] partita non sapeva resistere. Lo scorso [illegible] provò a chiedere [illegible] [illegible] possibile giocare in qualche società, [illegible] anche l'Aurora di Cairo, che fa giocare ragazzi di tutte le età, confermò che non era possibile farla scendere in campo fino a 16 anni».

Modificato quest'anno il regolamento del campionato pulcini, Erika ha potuto coronare il suo sogno. I risultati non si so[illegible] fatti attendere: in posizione di centrocampista ha mostrato di avere doti tecniche e agonistiche pari [illegible] quelle dei compagni maschi, un bel tocco di pal[illegible] [illegible] e un istinto naturale per i gol. Ne ha già segnato due, contro la Cairese e il Dego. I suoi compagni la trattano alla pari, con una punta di ammirazione e invidia. I lunghi capelli biondi, che porta pettinati con grandi boccoli, hanno ispirato un soprannome quasi obbligatorio «Caniggia».

In campo, ma ormai anche fuori tra i compagni di scuola o di gioco, molti si dimenticano [illegible] parlare con una ragazzina bionda di nome Erika e la chiamano ormai semplicente con il come del fuoriclasse sudamericano. Erika non si [illegible] montata la testa, ma è entusiasta del periodo che sta vivendo: «Trovo molta simpatia [illegible] miei confronti, [illegible] riuscita a guadagnarmi [illegible] rispetto di compagni di squadra e avversari, i quali se debbono intervenire non stanno a valutare che sono una ragazza e caricano senza problemi per cercare [illegible] fermarmi».

Il suo sogno è continuare ancora il prossimo [illegible] nel campionato pulcini, in [illegible] che i regolamenti le permettano [illegible] continuare a giocare anche in seguito. E' [illegible] grande [illegible]ssionata di calcio, tifa per la Juventus [illegible] il suo idolo [illegible] Totò Schillaci: il segreto del suo impegno viene spiegato a Millesimo con la promessa dei dirigenti a Erika che, in caso di vittoria nel campionato, faranno di tutto per farle incontrare il centravanti bianconero. A Millesimo fino a metà degli Anni 70 giocava la Valzemolina, che militò in serie A femminile. Una ragazza di Cengio, Clara Secco, giocò in nazionale. [a. m.]

Erika C[illegible]

SANPAOLO shopping

*L'altro modo di usare il Bancomat*

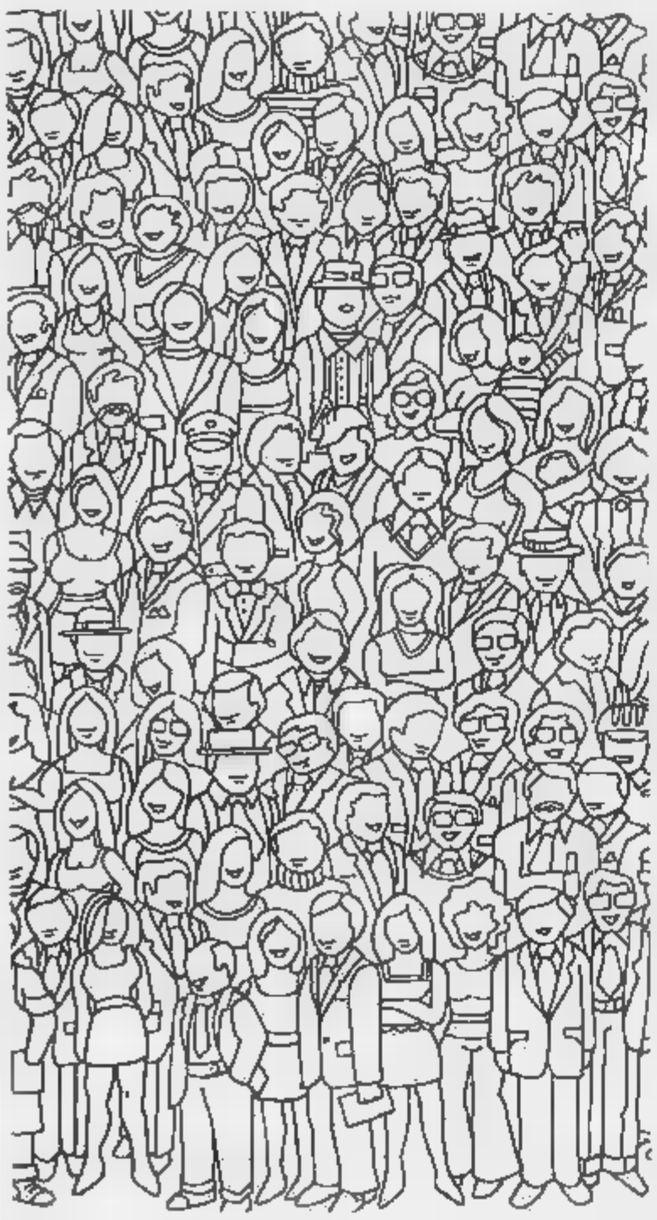
Il servizio **SANPAOLO SHOPPING** è già in funzione per Voi in oltre 3500 negozi [illegible] supermercati in tutta Italia: in tal modo potete, con le Carte Bancomat e con le principali Carte di Credito, effettuare i Vostri acquisti giornalieri con facilità, senza contanti né assegni.

Ma la Vostra carta **SANPAOLO BANCOMAT** Vi consente un ulteriore ed esclusivo vantaggio: infatti, se al momento di pagare avete deciso di rimborsarci la Vostra spesa nel tempo, è sufficiente che premiate il **TASTO VERDE** sulla tastierina che la cassiera Vi porge.

Ed il credito, per Voi, è immediato ed automatico.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

**SANPAOLO SHOPPING:** nei 200 esercizi convenzionati della provincia di Savona



Dal 1968 Genova registra un calo demografico che appare inarrestabile

# Perduti 150 mila abitanti

*Accanto alla flessione delle nascite, la fuga dei giovani alla ricerca di lavoro*
*Resta alta la percentuale di disoccupati. Gli errori della classe politica del dopoguerra*

GENOVA. Genova «spopola» rischia di scendere i 700 mila abitanti. Ma la meta negativa appare sempre più minacciosa: al 30 giugno scorso, infatti, secondo le valutazioni statistiche della Camera di Commercio, il comune era a quota 703 mila e aveva perduto i primi sei mesi dell'anno oltre tremila abitanti. Genova, quindi, dal fanno della quota massima di 850 mila abitanti) a oggi ha perduto 150 mila residenti. Forse il calo più vistoso tutte le città del Nord, fatte le debite proporzioni. Infatti, Milano è passata - nel medesimo periodo - da 1 milione e 800 mila a un milione e 650 mila, mentre Torino da 1 milione duecentocinquantamila è scesa sotto il milione centomila.

Il fenomeno del saldo passivo è dunque a tutti i grandi centri industriali, ma a Genova, oltre al netto calo della natalità, deve aggiungere anche la fuga dei giovani che non riescono a trovare lavoro, a causa della chiusura delle grandi industrie delle Partecipazioni statali e dei massicci prepensionamenti che hanno coinvolto non soltanto i dipendenti della siderurgia o della cantieristica, ma anche larghe fasce del terziario, come il porto o le piccole imprese (spedizionieri, agenti marittimi, ecc.).

Un dato, riscontrabile nel medesimo studio della Camera di Commercio, è eloquente: gli iscritti alle liste di collocamento sono ben 41 mila (dei quali oltre 32 mila nella zona del capoluogo). Quest'ultima cifra è eloquente, perché nel solo comune di Genova i disoccupati sono oltre l'11% della popolazione attiva. Infatti occupati sono 275 mila (179 mila uomini mila donne). Per quel che riguarda le attività specifiche, la tabella della Camera di Commercio parla chiaro: gli imprenditori o liberi professionisti sono un po' meno di 14 mila; i dirigenti e gli impiegati sono 100 mila; i lavoratori in proprio (o familiari) sono 36 mila; i lavoratori dipendenti sono po' meno di mila. Nel complesso, il tasso di attività ogni 100 abitanti è del 38,9%.

Che significano queste cifre? Significano che Genova abbandona i «colletti bianchi» generici e il settore terziario, sia come occupazione primaria, sia come occupazione-rifugio.

Il dato è ancora più allarmante se si confrontano le condizioni dei lavoratori donne e uomini. Per le donne, è diventato sempre più arduo trovare lavoro.

Genova all'inizio degli Anni Settanta è «scoppiata» perché non poteva reggere tanta popolazione, nel momento in cui l'industria si trasformava in città non più possibili le riconversioni dei settori maturi. Quali gli errori della classe politica del governo nazionale nel dopoguerra? In primo luogo l'aver insistito sulla cantieristica da trasporto passeggeri (scandalo delle «ammiraglie»); poi, l'aver compiuto la scommessa siderurgica mentre tutto l'Occidente chiudeva gli altiforni o li apriva nel Terzo Mondo; infine, aver sempre differito la ristrutturazione dell'Ansaldo.

Ma c'è dell'altro: l'aver trascurato il porto, facendone campo di battaglia di faide e corporazioni. Infine, mentre venivano compiuti errori di mano pubblica e gli imprenditori privati rinunciavano a rischi e investimenti, ci sono state le cascate di cemento nel centro (Piccapietra e via Madre di Dio) oltre che sulle alture di Levante e di Ponente (Sopraelevata, Costa d'Orecchia, Biscione di Quezzi, Cep di Prè, Begato). Ora quei nuovi orribili quartieri rischiano di restare solo parzialmente popolati, perché i genovesi tendono a tornare verso città vecchia. Ma dietro Colombiane fa capolino la speculazione e il gioco al rialzo terreni e caseggiati.

Per questi motivi, il calo demografico preoccupa. Non il giusto assestamento d'una città troppo cresciuta entro confini angusti. E' solo città viva che s'avvia trasformarsi in cronicario pensionati. Quanti abitanti avrà Genova nel Duemila? Qualcuno già d'azzarda: mezzo milione di statali.

**Paolo Lingua**

### SONO IN CRISI ANCHE SAVONA E IMPERIA

Si accentua il calo demografico anche in provincia di **Savona**. A fine luglio la popolazione residente era 290.145 mila abitanti, circa 400 in meno rispetto a marzo 1200 in meno rispetto allo stesso periodo del 1989. In quattro anni i savonesi passati da 297 mila a poco più 290 mila. Savona perde residenti non solo per la crisi delle nascite, ma anche a causa di un'accentuato flusso migratorio. La città ormai lol sotto dei 70 mila abitanti. A luglio i residenti erano 69 mila 300, con un calo del 1,2 per cento rispetto allo periodo del 1989. Negli ultimi tre mesi, inoltre, si sono registrati 470 nascite e 1100 decessi. Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio, solo l'Albenganese fa registrare un saldo positivo (+ 120 grazie al contributo immigrazioni), mentre le altre zone sono tutte in passivo. In Val Bormida negli ultimi tre mesi popolazione è 90 unità, nel Finalese di e nel Savo- 0.

Anche la popolazione di **Imperia**, che si era più che raddoppiata dal primo censimento del 1861, passando da un minimo di 19.386 ad un massimo di 42.169 abitanti nel 1979, tende a diminuire. I dati del calo demografico si fermano al 31 dicembre 1989 rivelano che il numero degli abitanti si è attestato quota 41.057. La progressione sino quel momento era stata stante: 20.443 abitanti all'inizio del secolo; 25.942 nel 1923 quando Imperia fu creata con l'accorpamento di undici Comuni; 26.727 subito dopo la guerra; 33.710 al censimento del 1961.

Dal 1980 al 1988 gli individui compresi nella fascia da 20 anni sono passati da una percentuale di circa 25 per cento a poco meno del 20, mentre quelli di età superiore a 60 anni sono passati dal al per cento.

A Genova seconda udienza del processo in corte d'appello

# Teardo, parla la difesa

*Con l'ex presidente della Regione nei guai anche un ex sindacalista*
*L'uomo è accusato di aver partecipato ad un attentato dinamitardo*

GENOVA. Seconda udienza, stamane, del processo in Corte d'appello in cui Alberto Teardo e altri undici imputati devono rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso. Fra le accuse che sono state rivolte all'ex presidente socialista della giunta ligure c'è anche quella di essere il mandante di un attentato dinamitardo contro un'impresa il cui titolare Giovanni Damonte si sarebbe rifiutato pagare tangente per l'appalto che era riuscito a ottenere.

Insieme Teardo deve rispondere di questo reato anche Bruno Buzzi, un sindacalista, impiegato delle Poste a Savona. Avrebbe partecipato direttamente all'attentato aiutato da tre calabresi pagati milioni per conto di Teardo.

I due imputati sono stati assolti con formula piena dal tribunale di Savona, ma nel primo processo in Corte d'appello stati prosciolti per insufficienza di prove. Contro questa decisione la procura generale ricorsa in Cassazione e i supremi giudici avevano dato ragione alla pubblica accusa sostenendo che la Corte d'appello deve riesaminare questo episodio «con maggiore coerenza logica».

Nell'esplosione, avvenuta poco dopo la mezzanotte 29 aprile '82, andò distrutta una gru semovente e vennero infranti numerosi vetri delle finestre dei palazzi vicini. L'imprenditore Giovanni Damonte aveva raccontato ai giudici di Savona che a chiedergli il consueto pagamento di una tangente del 10 per cento, sull'importo complessivo dell'appalto (340 milioni), era stato Giovanni Dosetti (ora morto). Lo scoppio della bomba ebbe una testimone: Margherita Ansaldi. La donna, che si trovava in auto, vide allontanarsi di corsa quattro uomini uno di essi rischiò addirittura di essere investito. Soltanto un anno e mezzo dopo, però, venne fuori il nome di Bruno Buzzi.

C'è poi la testimonianza di Lorenzo Carleverino che, in un colloquio con un colonnello dei carabinieri, disse di avere saputo che Buzzi aveva assoldato tre calabresi pagandoli trenta milioni i soldi che gli aveva dato Teardo.

L'ex presidente della giunta ligure, interrogato nella prima udienza di questo processo ha detto che considera «aberrante» l'ipotesi che egli sia il mandante di un attentato dinamitardo. Inoltre, ha sostenuto di avere visto Buzzi soltanto una volta, in di una campagna elettorale di averlo mai frequentato.

Anche l'impiegato delle Poste è stato ascoltato in aula. «Sono stato coinvolto in questa vicenda - ha detto - soltanto per avere dato mano a Teardo per le elezioni. Io vorrei che i giudici interrogassero Ansaldi per rendersi conto direttamente della sua attendibilità. E' squallida vicenda a cui io sono completamente estraneo».

Per stamane sono previste le prime arringhe difensori degli imputati.

**Attilio Lugli**

Mistero sulla fine dell'amministratore delegato di una nota impresa edile

# 29 anni, trovato morto a Rapallo

*Il giovane era solo nella sua abitazione*

RAPALLO. Era amministratore unico della «Visetti costruzioni s.p.a», una importante società edile con sede a Genova, in via Rosselli, con interessi a Brescia e Verona. E' stato trovato cadavere nel tardo pomeriggio di ieri nella sua di Rapallo. Arresto cardiaco scritto nel referto medico. Probabile overdose secondo le prime indagini degli uomini del commissariato di Rapallo.

La vittima si chiamava Giuseppe Narizzano, 29 anni, abitante a Rapallo in via Donega 1/8. Secondo le prime indiscrezioni, ancora in cerca di riscontri, il giovane viveva da solo dopo il fallimento del suo matrimonio da cui nata una figlia. Giuseppe aveva ereditato la «Visetti costruzioni» dal padre, morto qualche anno fa. Un'impresa antica, fondata dal nonno di Giuseppe nei primi Anni '30.

Attualmente giovane uomo d'affari era impegnato nel consorzio «Cored» che sta risanando parte del centro storico di Genova.

Giuseppe Narizzano stato trovato cadavere da alcuni amici. Stando alle prime testi- e avevano un appuntamento ma, non vedendolo arrivare, hanno deciso di passare nell'appartamento di via Donega. Giuseppe era già morto. La scena che si è presentata agli amici è stata agghiacciante. Il giovane manager riverso sul di- salotto, proteso verso il telefono. Forse pochi secondi prima morire Giuseppe ha cercato di raggiungere cornetta, di chiamare aiuto.

Poco distante da lui un cucchiaino, una siringa e un limone. Elementi che fanno pensare un'overdose, anche Giuseppe non risulta essere tossicodipendente. A far aumentare i misteri i resti di un pranzo. Troppi per una persona sola. E' probabile, è solo un'ipotesi, che il giovane fosse stato in compagnia di qualcuno. Qualcuno che, non appena Giuseppe si è sentito male, lo lasciato solo.

Molti particolari dovranno essere chiariti dall'autopsia. Il magistrato che ha seguito l'indagine ha ordinato l'esame autoptico che sarà eseguito probabilmente questo pomeriggio. La salma del manager ora custodita nell'obitorio di Rapallo mentre gli uomini commissariato stanno svolgendo le indagini per cercare capire se Giuseppe Narizzano morto per overdose e, in questo caso, se qualcuno degli spacciatori che frequentano Rapallo possa avergli fornito la dose mortale. Gli inquirenti stanno anche cercando di scoprire il presunto amico, o amica, che avrebbe pranzato con Giuseppe lasciandolo poi da solo nel momento della sua morte. [f. p.]

*Nella ricerca la speranza!*
**a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**
U.I.L.D.M.
**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**
U.I.L.D.M. Via Canova, - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

*Quotidianamente tua.*
STAMPASERA
*Tutti i giorni su*
**VIVITORINO**
*avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba*

A Savona e in provincia manifestazioni contro la rottura delle trattative contrattuali

# I metalmeccanici liguri in piazza

*Lievi incidenti nei cortei: un operaio travolto dall'auto di un pensionato che voleva forzare un blocco*
*Occupata piazza Saffi (sede della prefettura), paralizzato il traffico. La preoccupante mappa della crisi*

**SAVONA.** La provincia di Savona ha reagito una serie di manifestazioni in piazza alla rottura delle trattative sul tratto dei metalmeccanici, annunciata martedì dal ministro del Lavoro Donat-Cattin. Nel capoluogo, centinaia di lavoratori delle principali aziende del settore hanno sfilato nelle vie del centro e hanno bloccato il traffico per un paio d'ore. Ci sono stati anche incidenti, seppure di lieve entità. Cortei anche a Cairo Montenotte gli operai dell'Ab-Italia e della Rolam che hanno presidiato la sede dell'U- industriali.

La protesta è fatta sentire più che nelle altre province liguri per il fatto che a Savona da alcuni mesi la situazione del comparto metalmeccanico si è fatta particolarmente difficile. Dopo la crisi che ha portato l'Italsider di Savona a cambiare proprietà e a passare sotto il controllo di una cordata di privati, le altre aziende e l'importante polo industriale della Val Bormida, stanno accusando un momento di profonda crisi produttiva e occupazionale.

Ieri, un corteo formato soprattutto da operai della Brown Boveri di Vado, della Magrini Galileo e della Siceb di Savona ha occupato piazza Saffi, dove ha sede la prefettura, scandendo slogan e mostrando striscioni. Un operaio della Magrini-Galileo, Luciano Mallarini, 41 anni, abitante ad Altare in via Cesio 58, è stato investito da un'auto che ha cercato di forzare un blocco. Alla guida dell'auto, una Fiat 127, era un pensionato, Alfredo Barisone, 70 anni, Savona via Turati 25, che ha rischiato di essere linciato da un gruppo di altri operai: gli hanno danneggiato l'auto a calci e pugni.

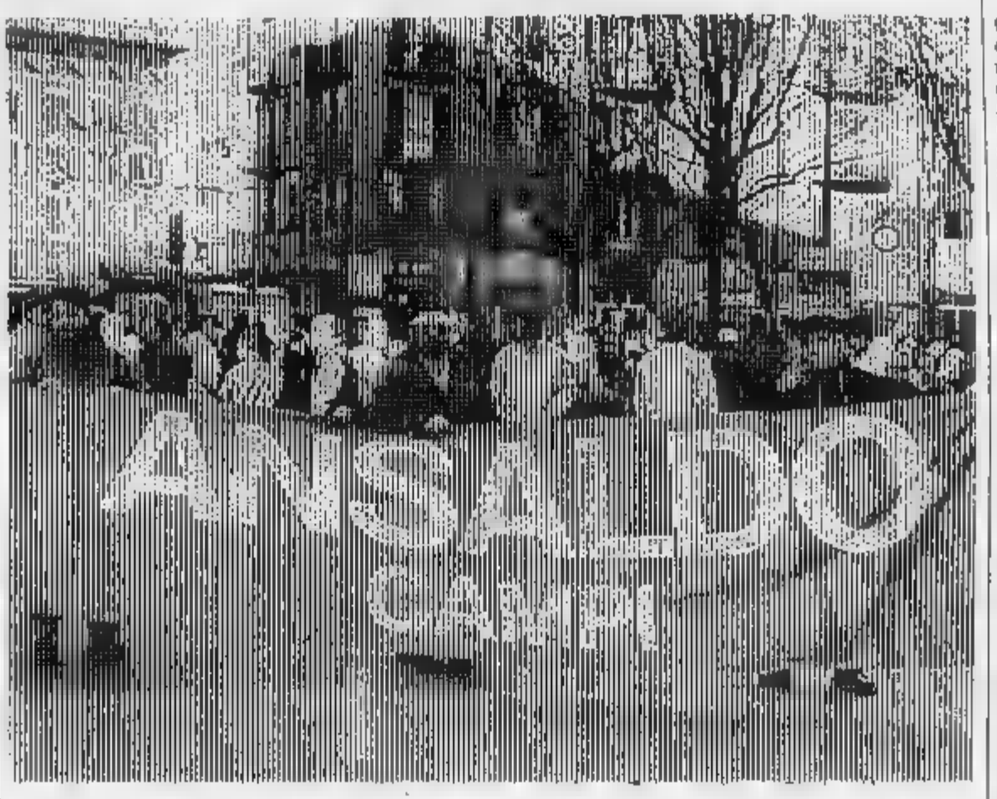
L'operaio è stato ricoverato con prognosi di pochi giorni al reparto di traumatologia del San Paolo. Il conducente dell'auto è stato segnalato alla magistratura dai vigili urbani. Non è escluso che dalla questura partano, nei prossimi giorni, denunce anche nei confronti dei manifestanti per blocco stradale. La rabbia degli operai, hanno sottolineato anche i sindacati, è dettata dal difficile momento che l'industria sta attraversando in provincia. «Ci avviciniamo a un autunno difficile», aveva detto pochi mesi fa nella relazione annuale il presidente dell'U- industriali Aldo Delle Piane, e tale è la situazione, che risulta praticamente bloccata da cinque mesi.

Componentistica dell'auto e cantieristica sono i settori maggiormente in difficoltà. Secondo Fim-Fiom e Uilm '91 sotto cattivi auspici, segnali di miglioramento e, soprattutto, con l'ombra di nuovi, pesanti ricorsi alla cassa integrazione. Stenta a decollare infatti, dopo il passaggio dal pubblico al privato, l'Omsav (ex Italsider) che cerca spazi e commesse nell'impiantistica. Il segretario regionale della Uilm, Marco Pozzi, dice: «C'è una preoccupazione diffusa. Tutto il settore dell'impiantistica è in crisi e l'Omsav rappresenta una scommessa difficile da vincere. Finora riesce a galleggiare grazie alle commesse procurate dall'Ilva, che detiene il 49 per cento della proprietà».

In crisi anche il settore della cantieristica, fatto salvo il dei cantieri Baglietto di Varazze, ben assestati in termini di produzioni, ordini e risultati economici. Probabilmente a febbraio riprenderanno l'attività i Riva (ex Campanella), mentre i Nuovi cantieri liguri di Pietra sono in esercizio provvisorio da completare entro fine anno. Il loro futuro è legato allo sviluppo del porto turistico di Loano. I Solimano a Savona sono inattivi da molto tempo, i Riccardi (demolizione) sono definitivamente falliti a fine estate. Tutti gli operai sono stati licenziati.

La Brown Boveri di Vado Ligure (fornitore dell'Ente ferrovie) rischia di perdere il confronto con i colleghi francesi nei componenti per i treni ad alta velocità. La Nordelettronica di Altare ha dovuto chiudere per mesi a causa della crisi idrica, perdendo importanti fasce di mercato. Crisi anche nell'indotto dell'auto Siceb, Rolam e Ap-Italia alle prese con vari problemi. Infine la Piaggio di Finale Ligure: poco più di 1400 dipendenti, centinaio dei quali, nel settore motoristico, cassa integrazione il 17 dicembre. Ma da gennaio è previsto un nuovo ri- alla sospensione dal servizio per un numero ancora imprecisato di operai dei settori motoristico e della manutenzione.

**Paride Pasquino**




**BLOCCHI A GENOVA E A RIVA TRIGOSO**

**GENOVA.** Alcune migliaia di metalmeccanici hanno scioperato ieri mattina a Genova e a Riva Trigoso in conseguenza della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. L'intera zona di Ponente a Genova è stata bloccata, da Cornigliano a Sestri Ponente.

Gli operai con cartelli e scandendo slogan hanno occupato la sede stradale per almeno due ore.

Dipendenti delle aziende del gruppo Iri (Ilva, Ansaldo, Elsag) hanno manifestato insieme a dipendenti di aziende private (come la Marconi e la Piaggio). Anche in centro, nella portuale, sono stati blocchi e manifestazioni in piazza Cavour.

In Val Polcevera è stato effettuato blocco del traffico al casello autostradale di Bolzaneto. Un corteo s'è spinto sino a Sampierdarena in via Lungomare Canepa, ostruendo gli ingressi al porto. Non si sono verificati gravi incidenti, ma tutto il traffico cittadino ne ha risentito sino a mezzogiorno: per mantenere l'ordine sono stati impiegati migliaia di poliziotti, carabinieri e vigili urbani.

Alcune centinaia di operai dei cantieri di Riva Trigoso, invece, tra le dieci e mezzogiorno, hanno invaso la sede ferroviaria all'altezza della stazione, costringendo i convogli della linea Genova-Roma a pesanti ritardi.

Per qualche è rimasto bloccato anche il centro della Spezia: hanno scioperato i dipendenti delle industrie meccaniche, delle aziende belliche e dei cantieri del Muggiano.

La situazione, pur non degenerando mai, è apparsa molto tesa: in effetti, le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici vanno a rilento e sono dopo quasi un an- di incontri e scontri e nonostante i tentativi di mediazione del ministro Donat-Cattin.

Si presume che nei prossimi giorni, e la trattativa dovesse ulteriormente inasprirsi, si avranno altre manifestazioni e scioperi, oltre che astensioni dal lavoro a scacchiera in tutti i maggiori centri industriali della Liguria.

L'escalation di tensione nel mondo dell'industria genovese capita in un momento estremamente delicato, perché si attendono di settimana in settimana le decisioni del governo e dell'Iri sull'avvenire di molti settori: dalla siderurgia all'industria bellica che potrebbero subire un brusco ridimensionamento a seconda della congiuntura internazionale.

La Liguria, inoltre, non appare nelle condizioni di sopportare eventuali nuove ondate di disoccupazione, mentre sono ancora in corso delicate azioni di esodo in molti settori, prepensionamenti agevolati. (p. l.)

Genova, più corse fino a Natale

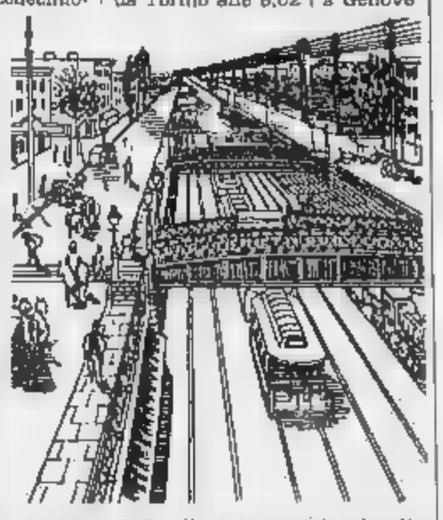
# Arriva il treno dello shopping

**GENOVA.** Grazie ad un accordo concluso in tempo record, Comune di Genova e Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato hanno predisposto un piano di offerta di treni straordinari in aggiunta ai treni ordinari esistenti che potenzierà i collegamenti ferroviari nell'area metropolitana.

Il programma è stato chiamato «Treni-shopping» perché riguarda i giorni in cui solitamente si concentra lo shopping dei genovesi nelle boutique del centro. Tra il 15 e il 24 dicembre messi a disposizione dei viaggiatori 20 mila 350 posti in più sui convogli in arrivo alla stazione di Genova Brignole e 17 mila 100 quelli in partenza. Saranno interessate le direttrici Voltri-Genova, Nervi-Genova e Pontedecimo-Genova. Il potenziamento è previsto tra le 9 e le 17 del centro e dalle 11 alle 20 verso la periferia. In arrivo a Genova, sulla direttrice Voltri viaggeranno 11 treni ordinari e 5 straordinari (da Voltri alle 9,46, 10,41, 11, 13,43; da Sestri Ponente alle 16,11). Sulla direttrice Nervi-Genova sono previsti 10 convogli ordinari e 7 straordinari (da Nervi alle 9,36, 11,10, 13,05, 13,32, 14,45, 15,20, 16,51). Infine, sulla Pontedecimo-Genova, ai 7 treni ordinari si andranno ad aggiungere i 4 treni straordinari (da Pontedecimo alle 9,49, 12,04, 14,06, 15,46). «I servizi ferroviari supplementari sono stati realizzati - spiega Carlo Rebagliati, direttore compartimentale di Genova - utilizzando al le risorse di uomini e mezzi disponibili e procrastinando i lavori di potenziamento delle infrastrutture già in atto sulle linee». Nelle partenze da Genova Brignole sono stati aggiunti treni straordinari Voltri (da Genova Brignole alle 9,55, 11,16, 15,35, 19,47), 7 verso Nervi (da Brignole alle 10,16, 11,13, 12,31, 14,15, 14,33, 16,31, 17,50), 4 verso Pontedecimo (da Brignole alle 11,01, 13,20, 15, 18,50).

Nelle fasce orarie di punta le corse avranno una frequenza media di trenta minuti. Per evitare code alle biglietterie, le Ferrovie dello Stato assicureranno la possibilità di acquisto del biglietto metropolitano a blocchetti presso le rivendite convenzionate, oltreché nelle stazioni. Nel periodo Natalizio saranno istituiti anche treni straordinari a lungo percorso. Nei giorni 21 e dicembre, il Torino-Reggio Calabria, con partenza da Torino Porta Nuova alle 20,45 (a Genova Principe arriverà alle 22,42, a Brignole alle 22,52).

Nei giorni 21-22-23 dicembre, treno straordinario Torino P. N.-Reggio Calabria, con partenza alle 17,50 (a Genova P.P. 19,39, Brignole 19,47). Nei giorni 22-24 e 27 dicembre, viaggerà il treno Torino P.N.-Napoli centrale, partenza da Torino alle 8,02 (a Genova P.P. alle 9,48, a Brignole alle 9,56). Il dicembre e 2-6 gennaio partirà un treno straordinario da Napoli centrale alle 20,43 per Torino P.N. (arrivo alle 7,02, a Genova Brignole alle 4,40, a Genova P.P. alle 4,50).



Il 6 gennaio partirà da cella Jonica alle 15,40 un treno straordinario per Torino P. (arrivo alle 10,15, a Genova Brignole alle 8,12, a Genova P.P. alle 8,20). Nei giorni 1 e gennaio, da Alassio partirà treno straordinario alle ore 15,57 per Milano centrale (arrivo alle 19,35, a Savona alle 16,50, a Sestri Ponente alle 17,28). Il 6 gennaio, in partenza da Albenga alle 16,50 per Torino P. N. (arrivo alle 20,19, a Savona alle 17,48).

**Paola Cavaliero**

Venite a provare la nuova Escort Wagon da giovedì 6 a domenica 9.

È appena arrivata la nuova Escort Wagon. Venite a provarla. Scoprirete che può piacere a giovani e avere molta classe.
Vi entusiasmeranno i suoi sofisticati propulsori: 1.6 Compound Valve Hemispherical (90 cv) 177 Km/h, 1.3 HCS e Diesel 1.8 TDI.
Vi sorprenderanno gli interni raffinati e l'eccezionale capacità del vano bagagli.
Il prestigioso equipaggiamento prevede, nella versione Ghia: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, sedile guida regolabile anche in altezza con supporto lombare e tendina copribagagli a scomparsa.
A richiesta optional esclusivi vosterzo (L. 535.000), ABS (L. 1.300.000) e condizionata (L. 1.710.000).

DA: CONCESSIONARIA
RIVIERAUTO s.a.s. Mario GALVAGNO
ALBENGA REG. CAVALLO, 24 - Tel. (0182) 540707 - ALASSIO V. L. DA VINCI, 1
Ford QUALITÀ IN AZIONE

CELLE RISTORANTE
solo licenza
URGENTEMENTE
trasferibile nell'ambito del Comune.
Trattativa riservata
019/826.707

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 540.184-592.560
18100 V. Bonfante 1 Tel. 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.82

Cabib Arredamenti
Offre alla sua gentile clientela
Un mese fantastico di acquisti

| | Sconti |
|---|---|
| TENDAGGI E TESSUTI | dal 20% al 30% |
| PIUMOTTI TRAPUNTE ZUCCHI | 30% |
| COPERTE LANEROSSI | 20% |
| TAPPETI MECCANICI | dal 10% al 20% |
| MEZZARI MAXI FOULARD | dal 10% al 20% |
| STUOIE INDIANE | 20% |
| TAPPETI ORIENTALI | dal 10% al 20% |
| Per fine serie: Divani - Poltrone - Mobili - Illuminazione | dal 10% al 40% |

NUOVI ARRIVI
Tappeti Orientali prestigiosi
Cabib Arredamenti
Dal 2/12/90 al 31/12/90
Savona - Corso Italia 139 - 147

### Turismo in pericolo dopo le misure anti «febbre del sabato sera»

# Riviera: le notti sono corte

*Alassio: il sindaco, costretto a imporre la chiusura dei locali alle due, ha scritto alla Regione*
*Per S. Silvestro si teme una migrazione verso la Costa Azzurra, dove gli orari sono liberi*

**ALASSIO**
NOSTRO SERVIZIO

Contro la fe' bra del sabato tutti hanno già deciso di tutto. Il governo nazionale, la Prefettura, la Provincia e la Regione si sono, a qualche titolo, interessate del problema della chiusura delle discoteche. «Se limitiamo gli orari [illegible] l'ecatombe di vittime in incidenti d'auto», è stato detto, a cui si è prontamente replicato: «E' vero il contrario: i giovani possono stare più a lungo in discoteca evitano le corse folli e suicide sui loro "bolidi" a 160 chilometri all'ora e oltre».

In questa situazione di incertezza il «cerino» delle responsabilità e delle decisioni è passato ai poveri sindaci che, in ordine sparso, si trovano a dover firmare chiusure entro le due di notte, salvo poi apprendere che forse qualche scappatoia potrebbe ancora esserci.

Esemplare è quanto ad Alassio, una delle capitali del turismo ligure, che conta una dozzina fra discoteche e locali notturni. Domenico Giraldi, il giovane primo cittadino alassino, si è visto sottoporre dagli uffici comunali un provvedimento di chiusura per le due, «pena l'omissione di atti d'ufficio», ed ha siglato. Ma l'obbligo a quella firma non era poi così tassativo, tanto che l'assessore al Turismo, Carlo Bottiroli, ha polemizzato

duramente e pubblicamente col sindaco per l'incauta decisione. Ma non solo. Dalla provincia l'assessore al Turismo, l'alassino Carlo Tomagnini, fa sapere che le domande di deroga debbono esser rivolte all'Amministrazione di Palazzo Nervi.

E allora che fare? Giraldi, spazientito da questo marasma, ha deciso di avviare una iniziativa che ottenga, da chi è autorizzato, la soluzione del problema che deve portare alla protrazione dell'orario a chiusura (oggi stabilito alle due dal consiglio dei ministri, nella seduta del 25 maggio di quest'anno) a almeno due ore, non solo nel periodo 1° giugno-15 ottobre ma tutto l'anno dell'anno.

Il sindaco ha così inviato una lettera al Presidente della Giunta Regionale Gualco in cui si descrive puntigliosamente la natura dell'economia alassina e si evidenza il danno che l'economia locale può subire da un rallentamento della clientela giovane (più sensibile, naturalmente, alla possibilità di far ore piccole in discoteca). Nella lettera si fa anche presente che «l'amministrazione comunale e gli operatori economici stanno compiendo ogni utile sforzo, spendendo energie e risorse, per allungare l'arco della stagione turistica e ciò al fine di evitare che i costi di gestione diventino talmente alti e non rendere più competitivi i prezzi praticati, alimentando così ulteriormente la crisi del settore».

In buona sostanza, Giraldi, dopo aver ricordato che i locali notturni rimangono, nella vicina Francia, aperti sino alle 4, chiede se la legge consente deroghe al limite delle 2 e in caso ciò fosse possibile: «Si richiede ogni possibile e tempestivo intervento della Regione sia per quanto riguarda la propria competenza, sia per quant'altro possa fare nelle diverse sedi istituzionali interessate, affinché il problema possa trovare una adeguata soluzione». E' probabilmente l'inizio di una battaglia che mira alla liberalizzazione degli orari, con l'obiettivo di uniformarli a quelli europei. O almeno a quelli di Rimini.

**Romano Strizioli**

## UN APPELLO

**ALASSIO.** La situazione sta facendo insostenibile: queste le tesi del Silb, il sindacato provinciale locali da ballo che per [illegible] di uscirne, ha deciso di dar vita ad una iniziativa in qualche modo inedite. Il presidente, Piero Gozzi, ha infatti firmato le lettere di invito, per una riunione chiarificatrice, indirizzate al Prefetto, ai sindaci e alle autorità in qualche modo interessate, per vedere di superare la limitazione dell'orario delle 2. Fra le argomentazioni addotte, una ne spicca: secondo Gozzi alcune province confinanti con la provincia di Savona già hanno [illegible] le aperture sino alle 4 o alle 5. Con tutta evidenza si tratta di una situazione di danno per il turismo provinciale. Molto, comunque, dipenderà dalla posizione dei sindaci, che, ad uno ad uno, si stanno dichiarando favorevoli alla protrazione degli orari. In questo senso si è anche recentemente espresso il vicesindaco di Finale, Angelo Rolla. Conclude il sindaco di Alassio: «In passato, avevamo sperimentato la chiusura alle 3 e mai sono avvenuti reati o disturbi alla quiete pubblica, in conseguenza di questa protrazione dell'orario». [r. sr.]

## STASERA LIGURIA

### La Chiave apre la stagione

Apertura della stagione teatrale, questa sera, alle 21.30, alla Chiave di Campopisano con lo spettacolo «Semantica Erotica», tratta da «La Lezione» di Eugene Ionesco, con Simona Grillo, Mara Nicosia, Franco Testa regia di Mimmo Chianese.

**GENOVA**

### Suona il sassofonista Sam Rivers

Esibizione del celebre sassofonista e flautista Sam Rivers, questa sera alle 21 al Louisiana Jazz Club. Rivers si esibirà accompagnato dal bassista Rael Grant e dal batterista Steve Mc Craven.

**GENOVA**

### Uno show di Armando De Razza

Alle 22, Armando De Razza sarà alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, ad Imperia. Il [illegible] e fantasista, lanciato da Renzo Arbore nella trasmissione International Doc Club, presenterà i brani «Esperanza d'escobar» e «La lambada strofinera».

**GENOVA**

### Rock dal vivo a Sampierdarena

Rassegna musicale «Rock e stekka», questa sera, alle ore 22, al Sgt Pepper di Sampierdarena con i gruppi «Diatesa», «Exego», «Blue Slash», «Aelian».

**ALBENGA**

### Un gruppo in concerto

Proseguono le serate della rassegna «In...Controrock» all'«Havana Club» di via Piave nel centro storico di Albenga. Questa sera concerto del gruppo savonese «Storie di ordinaria follia» (ore 22). L'ingresso è di 10 mila lire compresa la consumazione.

**NIZZA**

### Una «pièce» di Arnold Wesker

Alla sala Michel-Simon del Teatro di Nizza è di scena «Madri, ritratti», una «pièce» di Arnold Wesker che ha ricavuto il premio miglior spettacolo teatrale nell'ultima edizione delle Giornate internazionali Georges Brassens. La direzione è affidata a Patrice Kerbrat, mentre l'interprete principale è Josiane Stoleru.

**LOANO**

### Si balla con Bruno D'Andrea

Per gli amanti del ballo liscio, questa sera, il dancing «Manhattan Inn» di corso Europa propone l'orchestra spettacolo di Bruno D'Andrea. Il locale apre alle ore 21. Ballo liscio, tutti i pomeriggi anche da «Malibu» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure.

### Da La Spezia a Roma, la storia di una carriera

# La d.j. ha vinto l'Oscar

*Emanuela Castellini si è aggiudicata il premio ai giovani emergenti della Rai. Nuove trasmissioni nell'ambito delle reti nazionali*

**GENOVA.** Emanuela Castellini è una giovane conduttrice radiofonica spezzina che per approdare negli studi della Rai ha fatto la cosa più sensata: dopo anni di «gavetta» a Genova, dove ha curato rubriche dei radiogiornali regionali, presentato concorsi e serate, ha [illegible] in valigia le sue cose migliori ed è partita per la capitale.

Una scelta comune a molti altri giovani che per Emanuela Castellini si è rilevata azzeccata. A Roma Emanuela Castellini ha la possibilità di dimostrare appieno le sue capacità di conduttrice radiofonica che con costanza - la sua migliore virtù - aveva cercato di mettere in luce anche in Liguria, sempre con molta fortuna, però mai scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

Per Emanuela Castellini nella capitale si spalancano le porte di importanti testate radiofoniche come «Via Asiago Tenda» e «Rai Stereo Due». Ai responsabili di via del Babuino piace subito la grinta di Emanuela

Emanuela Castellini vista da Ghiglione

che si destreggia con successo fra sport e spettacolo in diretta.

Anche il giornalismo è parte della frenetica attività di Emanuela Castellini: lavora per l'agenzia del circuito radiofonico Sper e partecipa ai più grandi appuntamenti nazionali (Sanremo, Riva del Garda e altre rassegne musicali).

Ora per Emanuela Castellini arriva anche un prestigioso premio, anzi Oscar. Mercoledì prossimo, in Campidoglio le verrà assegnato l'Oscar dei giovani, nell'ambito di una importante manifestazione dedicata all'Europa cui parteciperanno molte personalità e autorità.

Con Emanuela Castellini saranno premiati altri personaggi del mondo dello spettacolo fra cui la cantante Paola Turci. Che il riconoscimento sia stato molto gradito da Emanuela non ci sono dubbi. «Anche perché non me l'aspettavo», [illegible] la conduttrice.

«L'aspetto più interessante dell'Oscar dei giovani è costituito dal taglio europeo della manifestazione. In fondo il 1993 è alle porte e dovrebbe portare molte novità anche nel settore radiofonico che ormai è diventato il mio lavoro».

**[m. b.]**

### Alla ribalta i liguri Sandro Moreno, Marco Chiappini e tre gemelle imperiesi

# Sanremo, ecco il Festival del futuro

*Stasera al teatro del casinò le finali del concorso riservato a quaranta cantanti esordienti*
*La manifestazione farà da trampolino di lancio per i giovani che vogliono emulare i Poob e la Oxa*

**SANREMO.** Non è un'idea originalissima, d'accordo. Un Festival di voci nuove ha avuto tanti, forse troppi, precedenti. Ma questo «Sanremo famosi», la cui fase finale scatta questa sera al teatro casinò, appare decisamente una corsia preferenziale verso la rassegna canora di fine febbraio per tener vive tante speranze ed illusioni: la manifestazione è patrocinata dalla stessa città di Sanremo che sembra essersi decisa a gestire in proprio le speranze degli aspiranti cantanti un tempo riserva esclusiva di Castrocaro Terme e potrà contare sulla presenza delle telecamere di RaiUno, le stesse del Festival della Canzone, che il 27 dicembre prossimo dedicheranno uno special di 50 minuti.

In lizza quaranta aspiranti-cantanti selezionati in tutta Italia: una ventina in gara questa sera, un'altra ventina domani sera. Il pubblico in sala designerà gli otto cantanti finalisti che, sabato sera, si contenderanno i due posti al vincitore, sottoponendosi al giudizio di una giuria di giornalisti esperti del settore (non [illegible] comunicata). Un giudizio che varrà il biglietto per il Festival.

Gli aspiranti-cantanti arrivano da tutte le regioni italiane dove hanno superato le selezioni regionali. Tra i liguri in gara, tutti impegnati nella serata di domani: Sandro Moreno, Marco Chiappini e le misteriose «Tre gemelle». Moreno, 23 anni, albenganese, ha ottenuto la qualificazione alla selezione svoltasi a San Bartolomeo al Mare. Punta sullo stile melodico: «Una linea che è una carta vincente al Festival. Spero che questo mi aiuti a farmi strada nel mondo della canzone», ha detto. Marco Chiappini, 24 anni, è genovese. Alle selezioni ha impressionato tutti con una canzone sugli animali. Tenterà lo stesso effetto sulla giuria. Gli altri cantanti in gara sono, questa sera, Alessandra Drusian e Michela Dalla Pozza (Veneto), Rosanna Tomasi e Monica Merz (Trentino Alto Adige), Marcello Cagnazzo (Val d'Aosta), Franco Romanelli, Nicola Vaschetti longo, Patrizia Berengan e Gian Maria Ravetti (Piemonte), Antonella Bizzocchi e gli Historia (Emilia Romagna), Nicoletta Fiori, Simonetta Band e Pino Asta (Umbria), Stefania Conto (Abruzzo), i Finti Conti e Loredana Armone Caruso (Campania), i Madreperla, Antonio Politi e i Praeterea (Puglia), Angelica Leonardi e Filippo Lico (Calabria). Domani sera, oltre ai liguri, toccherà agli Errata Corrige e Roberta Cardazzo (Friuli Venezia Giulia), Marco Pancheri (Lombardia), Giovanni Niccolai, Joe DiBrutto e The Duckbills, i Metro e Mael (Toscana), Cristina Ascani e Gabriele Panoni (Lazio), i Boomerang e Daniela Calisandro (Basilicata), Elena Cappiello e Pino Aversa (Molise), Domenico Martini, i Puzzle e Valentina (Sardegna), Viviana Di Marco, Luisa Taglia Lavore e Maurizio Conti (Sicilia). Le serate [illegible] condotte da Nino Frassica e da sua moglie Daniela Conti.

**[illegible] Monticone**

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

6,35 Leonela, novela
10 — TG4 flash
11,30 Vite rubate, novela
12,40 TG4 notizie
13 — Medicina 33
13,30 Carlesio, sceneggiato
14 — TG4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Sport e sport
17,00 Leonela, novela
18 — TG4 flash
18,30 [illegible] rubate, novela
19,30 TG4 [illegible]
[illegible] — La Trattoria dei ricordi
22,30 TG4 [illegible]
22,40 La Trattoria dei ricordi
23,30 Excelsior, spettacolo
0,30 Frutto proibito

### Primo Canale

[illegible] — Otto nipoti e una nonna, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacè, novela
19 — Punto Sera
[illegible] Videopirlone
20 — Otto nipoti e una nonna, telefilm
20,30 Psicoscenico
22,30 Punto Sera
24 — Controsalotto

### Canale 7

13 — Marta, novela
16 — Documentario
16 — Redazionale
17 — Marta, novela
[illegible] — L'albero delle mele, telefilm
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Motor Shop
20,30 Fiore all'occhiello
21 — L'albero delle mele, telefilm
21,30 Squadra segreta, telefilm
22,30 Il tappeto volante

### Telearcobaleno

12 — Hello Larry, telefilm
12,40 Fattoria dei giorni felici, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 7 colli per sette carogne, film
15,30 Cartone animato
[illegible] Semplicemente Maria, teler.
17,30 La debuttante, teleromanzo
18,20 Bianca Vidal, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport
19,40 La debuttante, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria, teler.
21,30 Bianca Vidal, teleromanzo
22,30 Microfono aperto
23,30 Zoom Tg Ponente
[illegible] Ombre di una calda estate, film

### Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Cuore di pietra, telenovela
14,40 [illegible] Turpin, telefilm
15,10 La guerra di Tom Grattan
15,40 Amichevolmente [illegible]
16,10 Il mio amico Gottoni, telefilm
16,40 Cartoni animati
17,15 Veronica il volto dell'amore
18 — Ruote in pista
18,45 Destini, novela
19,40 Cuore di pietra, novela
20,30 Il sergente Klems, film
22,15 TG sera
22,50 Cosi per sport
23,25 [illegible]a, telefilm

### Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
8,45 Now [illegible] laser
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di prestigio
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
19,30 Motori [illegible] stop
22,30 Pubblirose

### Videomusic

13 — Super hit
14 — Hot line
[illegible] — On the air pomeriggio
18 — Nik Kershaw, concerto
20 — Super hit - Oldies
21 — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

### Telegenova

7 — Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Mio Wizard - Fiaba ed orsi
11 — Andiamo al cinema
12 — Cartomanzia
13 — Box shopping
14,55 Speciale spettacolo
15 — La vetrina del gioiello Valenza
17 — Trauma Center, telefilm
18 — Vita rubata, n[illegible]
19,30 [illegible] notizie
20 — Flash ragione
20,30 Trauma Center, telefilm
21,15 Ticket, rubrica
22,00 [illegible] verde
23,05 Il verdetto, film

### Antenna 1

7 — Junior [illegible]
12 — Appuntamento con la cartomanzia
13 — Box Shopping
15 — La vetrina del gioiello Valenza
17 — Trauma Center, telefilm
18 — Vita rubata, novela
19,30 TG notizie
20,30 Trauma Center, telefilm
22,30 Mondo verde
23,05 Il verdetto, film

### Primantenna

7 — World news
9 — Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
19,30 Dancin' Days, novela
11,30 Cartoni [illegible]
12,30 Rubrica sindacale
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Disco sotto
15 — Super jazz
16,30 Ken il guerriero, cartoni
18 — Pomeriggio con simpatia
19,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
19,15 Tg speciali
19,30 Jayce, cartoni
20 — Speciale Piemonte
[illegible] Persuasione, sceneggiato
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Catch the catch
24 — Sanford a[illegible] telefilm
1 — Auto della [illegible]ttimana
1,30 Buonanotte con

### Telecity

8 — Peyton Place, sceneggiato
8,55 Azucena, novela
10,30 Redazionale
11,35 Giudice di notte, telefilm
12,30 Cartoni animati
13,45 Usa Today
14 — Azucena, novela
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Peyton Place, sceneggiato
17,15 Super 7
19,15 Usa Today (replica)
19,30 Agente Pepper, telefilm
[illegible] Il sommergibile più pazzo [illegible] mondo, film

### Mixer Tv

13,30 Un amore, film
15 — Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, [illegible]
19 — TG Liguria
19,30 Motor Shop
20 — [illegible] all'occhiello
20,30 Un giovane lungo a[illegible], film
22,30 [illegible]o delle mele, telefilm
23 — Redazionale

## RITORNA IL CINEMA ITALIANO

**SANREMO.** Otto film per ritrovare un [illegible] perduto. Che è poi il cinema italiano, quello che nel dopoguerra era invidiato da mezzo mondo e che oggi si lecca le ferite, schiacciato dalla concorrenza americana, raccolto in [illegible] nicchia di mercato che non supera il venti per cento, con poche idee, scarsi personaggi nuovi e molte difficoltà. Eppure qualche timido cenno di ripresa c'è. Anche in provincia, il sabato sera, c'è la coda al botteghino e molti (non accadeva da parecchi anni) sono costretti a vedere il film in piedi o seduti sui gradini.

«Nuovo cinema italiano ovvero alla ricerca di un amore perduto» è l'inconsueto tema di una minirassegna cinematografica che, [illegible] dal Centro Documentazione Cinema di Sanremo, propone da oggi, al giovedì fino al 7 febbraio, opere di giovani registi.

«Opere diverse, spesso dimenticate dalla critica, ma che rappresentano quel che c'è di nuovo nel nostro cinema», spiega Franco Barbruni, presidente del Centro.

Si parte oggi (quattro spettacoli alle 15,30, 17,40, 20,30 e 22,30) con «Dicembre» di Antonio Monda interpretato da Pamela Villoresi e Alessandro Haber, ma il programma di dicembre comprende ancora «La stazione» di Sergio Rubini che sarà anche interprete con Margherita Buy ed Ennio Fantastichini (giovedì 13) e «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti con Paolo Haendel, Delia Boccardo e Silvio Orlando (giovedì 20).

Gennaio proporrà «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini con Fabrizio Bentivoglio ed Antonella Fattori (giovedì 10), «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati tratto dall'omonimo romanzo di Parise (giovedì 17), «Matilda» di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo (giovedì 24) e «Diceria dell'untore» di Bruno Cino, ex assistente di Rossellini, con Franco Nero, Vanessa Redgrave ed il piccolo Salvatore Lo Cascio, film tratto da un libro di Bufalino (giovedì 31). Chiusura giovedì 7 febbraio con «Porte aperte» di Gianni Amelio con Gian Maria Volontè. Per la rassegna sarà possibile uno speciale abbonamento per quattro film a scelta: costerà 20.000 lire. **[b. m.]**

Giallorossi a una svolta, Radio chiede tranquillità

# «Siamo sereni»

*E' la parola d'ordine dell'allenatore alla vigilia del recupero che oggi vede il Ventimiglia sul campo dell'Intermonregalese*

**VENTIMIGLIA.** Novanta minuti paura. Inevitabile. Il Ventimiglia che recupera oggi a Mondovì, sul campo dell'Intermonregalese, match di campionato rinviato per la neve dieci giorni fa, è forzatamente ad una svolta importante della sua stagione.

Non fallire l'appuntamento di oggi centrando un pareggio, obiettivo minimo o, perché no, un successo pieno che sul piano tecnico non è poi impossibile, vorrebbe dire lasciare la scomoda posizione di fanalino coda del girone di Interregionale. Posizione che una sottile insidia anche sul piano psicologico. Perdere, invece, vorrebbe dire aggravare ancor di più una crisi di classifica già profonda e inquietante e soprattutto restare all'ultimo posto, alla pari con il Pinerolo.

Logico che, con questi presupposti, la partita di oggi assume contorni di drammaticità anche Francesco Radio, mister ventimigliese, ha fatto di tutto per creare le migliori condizioni di serenità per i suoi giocatori: «Abbiamo lavorato duramente in settimana, provando anche nuovi schemi. Soprattutto ho cercato di far capire ai ragazzi che dobbiamo giocare divertendoci, senza paure. Solo così potremo affrontare con lo spirito giusto gli impegni e acquisire la mentalità necessaria a far risultato».

La classifica impone di non perdere oggi. Tra il recupero odierno di Mondovì e quello interno di domenica contro il Bra, il malaticcio Ventimiglia di questi tempi ha l'opportunità, forse irripetibile, di incamerare i punti necessari a togliersi dalle acque più pericolose della classifica per affrontare l'operazione-salvezza con animo più disteso. Ce la farà a strappare qualche punto prezioso? Radio fiducioso: «Bisogna cogliere un risultato utile a tutti i costi. La squadra è in grado di farlo, deve solo riuscire a uscire da questo tunnel di circostanze sfortunate, che hanno caratterizzato le ultime partite».

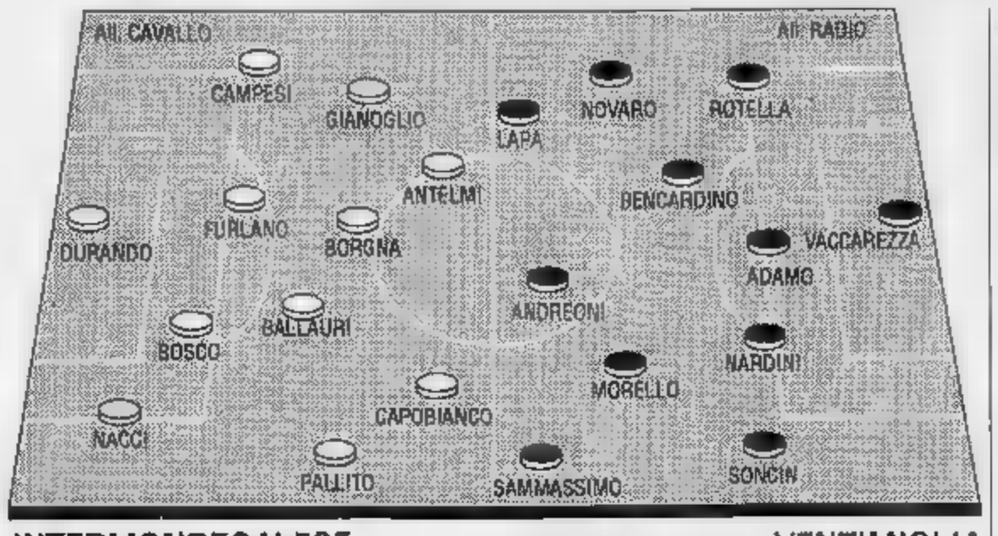
Sergio Soricin visto da Ghiglione

A Mondovì, oggi, mancherà ancora squalificato Bosio che sconterà la sua seconda giornata di sospensione ed anche Sasso per il quale, espulso domenica a Camaiore, è scattata automaticamente la squalifica. Con tutta probabilità non saranno disponibili anche Morello e Luci, bloccati impegni di lavoro. Ci sarà invece, almeno panchina dopo mesi di assenza, il centrocampista Sabe che ha finalmente ottenuto dalle autorità militari il permesso raggiungere la squadra. Dovrebbe esser disponibile anche nelle prossime partite di campionato. Un rinforzo utile.

Bosio, nel ruolo di libero, sarà rilevato da Adamo. Più problematica la sostituzione di Sasso: mister Radio dovrebbe optare sulla soluzione più diretta, con l'innesto del giovane Sammassimo, ma potrebbe anche rimescolare le carte lasciando Lapa come unica punta con l'appoggio, subito dietro, Novaro e di Andreoni.

L'Intermonregalese, reduce da un sonante 3-1 ottenuto domenica sul campo della Saviglianese, non è una novità per il Ventimiglia. Le due squadre si sono già affrontate, in estate, per la Coppa Italia: sul campo di Mondovì finita 2-2. Magari fosse così anche oggi.

**Bruno Monticone**




INTERMONREGALESE VENTIMIGLIA

## LIBARNA E SESTESE NON [illegible]IANO: 0-0

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Era un pareggio annunciato. Entrambe sconfitte domenica, Libarna e Sestese si sono accontentate, nel recupero di ieri, di uno 0-0 che muove comunque la classifica e che consente a entrambe le squadre muovere un importante passo avanti.

Dinanzi a pochi e infreddoliti spettatori, serravallesi e toscani hanno disputato un buon primo tempo, poi nella ripresa hanno tirato i remi in barca preferendo accettare la divisione della posta correre troppi rischi. Cronaca limitata quasi esclusivamente ai primi quarantacinque minuti: al 22' lunga punizione di Bartalucci che Guidotti gira di testa all'incrocio dei pali, Cravero bravo a deviare in corner con un balzo spettacolare.

Otto minuti dopo sono ancora i toscani a farsi pericolosi in contropiede, ma Masi sciupa il bel lancio di Guidotti con un tiro che non impensierisce il portiere serravallese. Per il Libarna un paio di conclusioni fuori di Cosenza e Scaramaglia, le solite punizioni potenti di Zoli e un lungo spiovente di Monteleone che proprio al 45' sorprende l'avanzato Puggelli, il quale si salva a fatica in calcio d'angolo.

Ancora meno emozionante il secondo tempo, con le opposte difese che hanno sempre avuto la meglio sugli attaccanti. Solo un gran sinistro Zoli al 69' ha impegnato Puggelli in una difficoltosa parata a terra. Ma nell'ultimo quarto d'ora Libarna e Sestese scambiano reciproci messaggi di pace: un punto per uno accontenta davvero tutti.

Per il Libarna allenato da Mino Armienti diventa importantissima la gara casalinga di domenica contro la Pegliese: nuovo pareggio potrebbe non bastare per mantenere il vantaggio sugli inseguitori.

Le squadre sono scese in campo così. Libarna: Cravero; Zimberdo; Zoli; Mura, Spagliari, Cosenza; Pellegrino, Bizzarri, Monteleone, Macciò (64' Mazzucchelli), Scaramaglia (74' Magnetto). Sestese: Puggelli; Musolesi, Allori; Targetti, Bartalucci, Pratesi; Morelli, Cecchi, Guidotti (76' Tortelli), Valgimigli, Masi. Arbitro Buda di Milano

Oggi, oltre al Ventimiglia a Mondovì, giocano anche Albese e Acqui nel recupero dello scontro diretto che vede favoriti gli alessandrini padroni di casa, i quali precedono di tre punti i rivali. [w. g.]

CALCIOFLASH

**INTERREGIONALI**

***La capolista Pistoiese al successo***

Ritorno alla vittoria per la capolista Pistoiese. I toscani dopo il pari domenica sul campo del Rapallo hanno liquidato con un secco 3-0 la Savigliianese, nel recupero della dodicesima giornata. Per la squadra di Ventura hanno realizzato Nardi, Schincaglia e Tarabusi. La classifica: Pistoiese 22; Bozzano 18; Sammargheritese 16; Savona, Chieri, Pegliese e Sestese 14; Bra e Nizza Millefonti 13; Albese, Rapallo, Camaiore e Libarna 12; Savigliano 10; Acqui, Intermonregalese 9; Pinerolo e Ventimiglia 8.

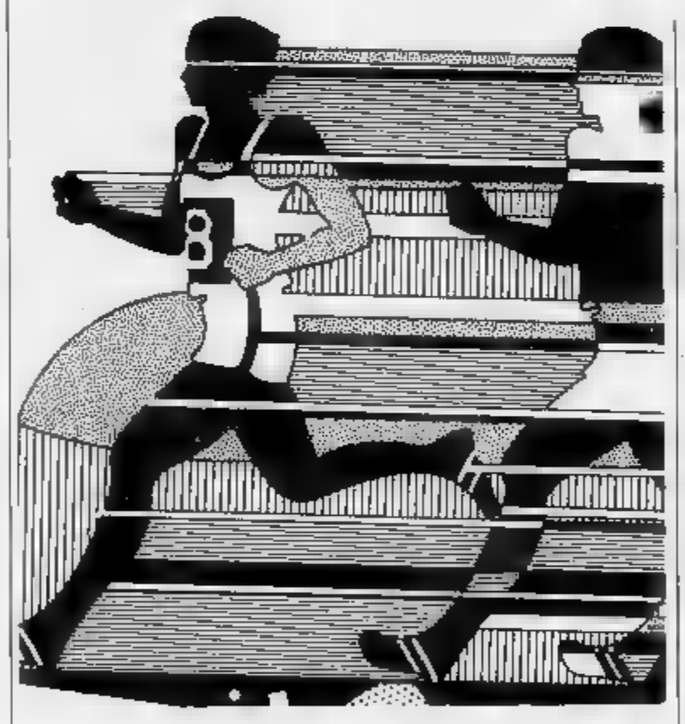
***mezzo milione di multa al Savona***

Queste le decisioni del Giudice sportivo dell'Interregionale. Se la Savona: solo multa 500 mila lire dopo le sassate (che anche colpito guardalinee) del fine gara di Savona-Bozzano. Due giornate state inflitte a Mura del Libarna, Sasso del Ventimiglia Allori della Sestese. Turno aChiario (Albese); Toracca e Vannucchi (Bozzano); Dellagaren (Bra); Benedetti (Camaiore); Spaggiari (Libarna); Sesia e Rizzieri (Nizza Millefonti); Bacci e Bellini (Pistoiese); Monteforte (Rapallo); Bartolucci e Allori (Sestese); Taschori (Valenzana); Morello e Rotella (Ventimiglia); Bobbio (Acqui); Danieli (Pegliese); Benecchio (Pinerolo); Longo e Dalmazzo (Savigliianese). E' stato inibito fino al prossimo 20 dicembre il presidente Ventimiglia, Silvio Coppo. Confermato l'anticipo a sabato Chieri-Savona.

I grandi campioni dell'atletica leggera sfilano nel Principato

# Passerella di «star»

*Questa sera all'Hotel Loews le premiazioni dei maggiori protagonisti del '90 Carl Lewis grande assente, ci saranno gli italiani Bordin, Antibo e Panetta*



**MONTECARLO.** Il Principato veste sportivo, oggi in occasione del Gala mondiale dell'atletica, importante rendez-vous che premierà i campioni che si sono distinti nelle proprie specialità nel corso della stagione agonistica '90. Trentaquattro gli atleti che si ritroveranno alle 19,30 all'Hotel Loews di Montecarlo. Grandi assenti dell'ultima ora Carl Lewis (accade spesso in questi ultimi tempi), Michael Johnson e Patty Sue Plummer. Unico «superstite» in rappresentanza statunitense sarà Roger Kingdom.

Dall'Italia arrivano Gelindo Bordin, Salvatore Antibo e Francesco Panetta; dalla Giamaica Marlene Ottey; dalla Gran Bretagna Steve Backley; dalla Germania Wolfgang Schmidt, solo per citare alcuni campioni. Atleti di fama mondiale che riceveranno prestigiosi riconoscimenti per aver stabilito nuovi record, offerto rendimenti e prestazioni eccezionali. Tra loro verrà anche eletto il miglior atleta dell'anno, maschile e femminile, secondo il giudizio della stampa internazionale. La manifestazione è organizzata dalla Fondazione internazionale atletica (Iaf).

Questa organizzazione è nata con l'impegno di contribuire allo sviluppo dell'atletismo a livello mondiale attraverso promozione, tecnica, educazione e relazioni pubbliche. E con la realizzazione di numerosi progetti: organizzazione di convegni e pubblicazione di libri e opuscoli contro l'uso di droghe nello sport. Inoltre offre aiuto ai Paesi che trovano difficoltà nel praticare l'atletica. La Iaf ha sede sociale proprio nel Principato e le sue attività sono condotte e seguite dal Principe Alberto, che ne è presidente onorario, e Primo Nebiolo che ne è il presidente.

Saranno loro a premiare i campioni presenti a questo appuntamento. Il programma della giornata prevede alle 12 sulla terrazza dell'Hotel Loews una foto di gruppo con tutti gli atleti; alle 12,30 verrà presentata durante la conferenza stampa «Hercules 91», manifestazione valevole per il Grand Prix Iaaf che si svolgerà il 5 agosto '91 a Montecarlo. Alle 19,30, preceduta da un cocktail, l'apertura ufficiale del gala con la consegna dei riconoscimenti. La serata prevede anche uno spazio musicale, con la cantante Jane Manson. Il tutto sarà ripreso da Channel 4. [a. m.]

Nel rugby ottimo il Cus Genova tra i cadetti

# Geas verso la C1

*Savonesi secondi in classifica*

Cus Genova e Geas Savona sono le due liguri sugli scudi dopo la sesta giornata dei tornei di rugby a carattere nazionale.

**Serie B.** Il Cus Genova centra la quarta vittoria a spese dell'Arix Viadana (23-15) ed è ora secondo a tre punti dalla capolista Belfi Italia Bologna. Gli universitari di Vincenzo Ieracitano a questo punto possono fare un pensierino all'A2. Se confermassero il secondo posto (per ora in coabitazione con Lainate e Modena) accederebbero agli spareggi-promozione. Ma per arrivare a questo passo occorre un nuovo sostegno economico per un club rimasto profondamente dilettantistico: si parla di una nuova sponsorizzazione da parte di una grande azienda genovese, per sostituire il tradizionale Vagabond nella ragione sociale.

**Serie C1.** Non appena il Sestri Ponente dà segni di ripresa, andando a pareggiare (17-17) in maniera rocambolesca a Parabiago, ecco che crolla l'Albini-Pontanot Recco, sconfitto dall'Elba a Portoferraio (12-6). Ora i genovesi di Besio hanno 3 punti e hanno alle spalle la coppia Cus Torino-Cus Pisa, ultime della fila. E il Recco è a un passo: con 4 punti è quart'ultimo, raggiunto proprio dall'Elba.

**Serie C2.** Il Geas vince in maniera netta derby il Delta Imperia e si conferma unica seria avversaria del Vedril Rho nella corsa alla promozione. Finora i savonesi han retto benissimo la sfida con la superfavorita squadra lombarda. Risultati: Geas-Delta 30-6; Vedril-Cus Pavia 58-0; Vallestura-Cffs Cogoleto 15-42; Cogoli Genova-Recco B 26-20; Acqui-Cus B 18-10. Classifica: Vedril p. 11; Geas 10; Acqui 8; Cffs e Cus B 7; Delta 5; Cus Pavia 4; Recco B e Cogoli 2; Vallestura 0. Vallestura, Cus B, Recco B e Cffs 1 gara meno. [d. s.]

...impossibile non accorgersi di lei...

la cicala
boutique

ALBISSOLA MARE

## [illegible] HA CEDUTO MEZZA SQUADRA

| | |
|---|---|
| **Acquisti:** | Gonella - **attaccante** - al Bellinzago |
| Sughi - **mezzala** - dalla Biellese | Ceraudo - **mediano** - alla Cairese |
| Rotti - **libero** - dalla Pegliese | Vaccarezza - **po[illegible]** - al Ventimiglia |
| Altovino - **attaccante** - dalla Sestrese | Monteforte - **mediano** - [illegible] Rapallo |
| **Cessioni:** | Attana - **attaccante** - alla Culmv |
| Ottonello - **mezzala** - lista gratuita | Riotto - a[illegible] - alla [illegible] |
| Vernice - **attaccante** - alla Sanremese | Landucci - **mediano** - al Borghetto 84 |

## COPPA: OGGI [illegible] E [illegible]

[illegible] soltanto due le squadre liguri rimaste in lotta nei trentaduesimi di finale della Coppa Italia [illegible] Promozione. Taggese e Sestrese sono comunque molto agguerrite, [illegible] vogliono andare ancora lontan in questa competizione. Oggi pomeriggio tor[illegible] in campo, ed entrambe giocano [illegible] trasferta.

La Taggese di Claudio Pignotti sarà di scena (ore 14,30) in terra piemontese, contro [illegible] Saluzzo che guida la classifica del girone C nel campionato di Promozione piemontese. Impegno decisamente difficile per la compagine imperiese, anche [illegible] ormai i giallorossi in Coppa hanno abituato i [illegible] sostenitori a grandi e sorprendenti exploit. L'unico problema per Pignotti sarà quello [illegible] avere l'undici effettivo in campo, [illegible] il giorno feriale. Di sicuro tra i giallorossi rientrerà nel ruolo di libero titolare Cino, che ha scontato il turno di squalifica.

La Sestrese invece sarà impegnata a Forte dei Marmi. Bodi potrà contare [illegible] tutti i titolari, [illegible] soprattutto nell'accoppiata Pileddu-Prestia divenuti ormai i gemelli del gol del club verde-stellato. L'obiettivo è il pareggio, [illegible] il tecnico genovese spera in [illegible] colpaccio che chiuderebbe i conti. (r. p.)

La società fa quadrato: «Campidonico non si tocca»

# Il mistero Vado

*Rossoblù deludenti e già staccati dalla zona-primato: è crisi? Il d.s. Bartoli: «E' un problema di mentalità. Ma reagiremo»*

[illegible] LIGURE. «Vogliamo ripartire [illegible] il piede giusto. Dopo le tre sconfitte interne consecutive, siamo tutti [illegible] di avere delle responsabilità. Cercheremo di tornare alla vittoria già dal prossimo incontro con il Busalla, per dimostrare il nostro attaccamento ai colori sociali».

Questo è in sintesi quel che è stato detto martedì [illegible] prima dell'inizio dell'allenamento svoltosi al «Chittolina», [illegible] il portavoce della società, [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli, e la squadra. I giocatori soprattutto hanno capito che, nonostante la squadra stia passando un periodo negativo, i dirigenti sono vicini a loro.

Bartoli però avverte: «Ho portato alla squadra il pensiero del presidente Ciarlo, che non ha potuto partecipare alla riunione per impegni di lavoro. Abbiamo analizzato tutti i problemi che ci possono [illegible] e siamo arrivati anche [illegible] una conclusione: nella squadra manca la mentalità vincente. Singolarmente i giocatori sono molto bravi, [illegible] a livello generale peccano di presun[illegible]

Bartoli fa anche capire che la società ha preso dei provvedimenti, toccando nei rimborsi spese dei giocatori. Ancora Bartoli: «Dall'inizio [illegible] stagione continuo a sostenere che il Vado non ha la mentalità per questa categoria. Sarà forse anche perché molti elementi l'anno [illegible] giocavano nell'Interregionale e pensavano che in questa stagione per loro sarebbe stata una passeggiata. Purtroppo, [illegible] non cambiamo mentalità, rischiamo di rimaner tagliati fuori dal discorso dell'Eccellen[illegible]. Ora siamo ottavi e credo che nessuno degli addetti a lavori potesse p[illegible] che [illegible] questo [illegible] del torneo saremmo stati così lontani dal vertice».

E poi suona la carica: «Ci riprenderemo; [illegible] [illegible] ancora 20 partite da giocare, [illegible] palio [illegible] sono ancora 40 punti e quindi ancora tutto è in discussione. Cre[illegible] che possiamo dire la nostra, l'importante è far cambiare mentalità alla squadra. I ragazzi hanno capito di essere in torto e vogliono riscattarsi immediatamente. Oltre ai dirigenti, anche l'allenatore Campidonico li ha strigliati a dovere».

Bartoli (d.s. Vado), visto da Ghiglione

A proposito del mister. L'allenatore non si tocca. Continua il direttore sportivo rossoblù: «Il [illegible] [illegible] è mai stato [illegible] discussione. Dall'inizio del [illegible] dato ha seguito [illegible] direttive della società. Lavora [illegible] grande professionalità e raggiungerà l'obiettivo prefissato».

Bartoli, guardando la classifi[illegible] della sua squadra, scuote la [illegible]. Dice ancora: «Avrei scommesso che il Vado avrebbe perso soltanto tre partite in tutta la stagione, invece [illegible] ha già perse quattro nelle prime undici gare. Così proprio non va. Dobbiamo voltare assolutamente pagina, archiviare questi tre ko interni e guardare fiduciosi ai prossimi impegni».

E domenica sulla strada dei rossoblù ci sarà Il Busalla [illegible] Beppe Maisano. Alla squadra di Campidonico occorre una vittoria per cancellare il passato e guardare con fiducia al futuro, sperando sia il girone d'Eccellenza. Conclude Bartoli: «Con [illegible] Busalla la squadra dovrà nuovamente mostrare la grinta e determinazione finora viste solo a tratti. Sarebbe un tonico per tutti. E poi vedremo come andrà a finire...».

**Roberto Pizzorno**

## PESANO LE [illegible] SCONFITTE [illegible]

| | |
|---|---|
| Taggese-**Vado** | 1-1 |
| **Vado**-Dianese | 3-1 |
| Audace-**Vado** | 1-0 |
| **Vado**-Culmv | 2-0 |
| **Vado**-Albenga | 4-1 |
| Alassio-**Vado** | 0-0 |
| **Vado**-Cairese | 1-2 |
| Sanremo [illegible] | 0-1 |
| **Vado**-Argentina | 1-2 |
| Carcarese-**Vado** | rinv. |
| **Vado**-Sanremese 1904 | 0-1 |

**Punti 10**

**4 vittorie** (3 in casa, una fuori)
**2 pareggi** (uno in casa, uno fuori)
**4 sconfitte** (3 in casa, una fuori)
**13 gol segnati** (11 in casa, 2 fuori)
**9 gol subiti** (7 in casa, 2 fuori)

## SECONDA: 0-0 DEL [illegible]

**CENGIO.** Si è concluso in parità (0-0) il recupero di Seconda categoria, girone B, tra Cengio [illegible] Sciarborasca. E' stata, per [illegible] verità, una brutta partita. Il Cengio ha giocato forse la peggior peggior partite della stagione. I ragazzi di Renzo Bertonasco hanno sofferto forse anche il freddo. La temperatura ieri aveva toccato i «-6».

[illegible] è partiti con i granata in avanti alla ricerca del vantaggio, ma la rocciosa difesa dei genovesi non ha dato spazio alla offensive dei padroni di casa. Grosse occasioni non ce ne sono state. L'unica [illegible] capitata a Resta: tiro in diagonale e pallone che colpisce [illegible] palo. Intervento di Orsi che mette in rete. Ma l'arbitro Ronco ha annullato per fuorigioco. E in campo ci [illegible] state parecchie proteste.

A fine partita [illegible] dirigente Bof[illegible] ha detto: «L'arbitro [illegible] ha annullato un gol regolarissimo. [illegible] qualcuno sta manovrando per [illegible] farci salire di categoria, finora ci è riuscito. A volte vien voglia [illegible] mollare tutto. E poi l'arbitro, oltre a spezzettare [illegible] gioco, ha chiuso la partita in anticipo di cinque minuti. Tutto questo mi sembra assurdo». Il Cengio sale [illegible] quota 10, lo Sciarborasca resta a due lunghezze dai granata. (r. p.)

Uno staff tecnico che conta anche su Ghizzardi e Vaniglia

# Aurora, l'altra Cairo

*La società giallonera si occupa del settore giovanile [illegible] eccellenti risultati I segreti di un piccolo club che non soffre per i successi della «grande» Cairese*

**CAIRO MONTENOTTE.** Mentre la prima squadra della Cairese sta spopolando [illegible] campi della regione, c'è un'altra [illegible] cietà della cittadina che, anche [illegible] soltanto nel settore giovanile, vive all'ombra delle grandi imprese della capolista della Promozione. Si [illegible] dell'Aurora Cairo, che con i suoi oltre [illegible] tesserati si sta comportando degnamente nei vari campionati provinciali e regionali.

La [illegible] del presidente Stefano De Stefani da oltre cinquant'anni è al servizio dei più giovani. In questa stagione, il club giallonero ha ingaggiato quale responsabile del proprio settore giovanile Felicino Vaniglia, fino all'anno scorso tecni[illegible] delle Rappresentative del comitato Figc di Savona.

Vaniglia, oltre ad essere il supervisore, segue regolarmente gli Allievi Regionali, mentre Caruso, ex ala [illegible] della Cairese, allena la squadra provinciale che si trova attualmente al secondo posto della classifica. Remo Lucchesi, vecchia co[illegible] del calcio provinciale per aver giocato per anni con [illegible] maglia [illegible] Varazze, è invece il tecnico della formazione Giovanile provinciale. La squadra [illegible] terza in classifica [illegible] sabato l'aspetta un turno molto difficile, [illegible] trasferta contro l'Albisola.

Buon secondo posto, a metà stagione, per gli Esordienti con in panchina l'ex vadese Camici, mentre Walter Veneziano, anche lui [illegible] della Cairese, [illegible] Lancellotti guidano [illegible] grande passione rispettivamente i Giovanissimi regionali e provinciali [illegible] società. Nel torneo Pulcini, riservato ai più piccoli, l'Aurora con in panchina il duo Vaniglia-Brignone sta ottenendo grossi [illegible]. I piccoli giallo[illegible] sono in testa alla classifi[illegible] e vogliono rimanerci a lungo. Infine, c'è la scuola calcio gestita da Vaniglia e Caruso.

Da oltre un anno esiste inoltre un rapporto di collaborazione con [illegible] Genoa. Ogni settimana Italo Ghizzardi, allenatore di tutti i portieri del Genoa, prima squadra compresa, segue costantemente i numeri uno della società cairese. Il buon Italo sta facendo un gran lavoro e i risultati si vedono. Ghizzardi ha intrapreso con molta serietà e grande entusiasmo questo suo lavoro in più. A Cairo del resto aveva già lasciato un buon ricordo, ai tempi in cui allenava la Cairese in serie C2.

Commenta il presidente De Stefani: «La nostra società è nata con l'unico obiettivo di dare spazio ai [illegible]. Lavoriamo per il sociale. Noi cerchiamo di preparare i ragazzi sul piano tecnico, magari dando loro l'opportunità di far carriera. E privilegeremo per le cessioni le squadre della Val Bormida. Ma è anche importantissimo l'aspetto del gioco, di dare ai giovani [illegible] sfogo».

L'anno [illegible] la squadra Pulcini si impose nel campionato provinciale: e quest'anno i più piccoli ci vogliono provare [illegible]. La società, in prossimità di fine stagione, organizza ogni anno il Trofeo Città di Cairo, manifestazione riservata alle squadre Under 18. Saranno presenti anche nella prossima edizione le migliori squadre giovanili della regione.

Attorno alla società, oltre a un solido gruppo dirigenziale, c'è un altro piccolo esercito. Questa volta [illegible] di atleti, [illegible] di genitori. Tutti collaborano affinché la società, fondata nel lontano 1937, da don Savio, continui ad andare sempre meglio. (r. p.)

Biancoblù senza l'amministratore delegato

# Il solito Savona

*Nessuna novità in assemblea*

**SAVONA.** Non c'è stato il mini[illegible] accenno [illegible] fumata bianca, nel Savona. Nel [illegible] dell'assemblea dei soci [illegible] club biancoblù, tutto è rimasto come prima. Sarà ancora Enzo Grenno a guidare il sodalizio, e con ogni probabilità fino alla fine della stagione. Alla riunione erano presenti, oltre ai soci, altre per[illegible] vicine al Savona, attuali collaboratori che [illegible] tempo sono in società come Mario Ostuni e Pietro Arcuri.

Tutti hanno garantito [illegible] proprio interessamento perché [illegible] Savona possa inseguire ancora traguardi [illegible] un certo rilievo. Il presidente Enzo Grenno ha tra l'altro confermato che, al di là degli attuali contatti con le forze imprenditoriali savonesi che ritiene positivi, «... manterrà fede a tutti gli impegni assunti in prima persona, per evitare la fine delle legittime aspettative cui Savona sportiva aspira».

[illegible] c'è stata dunque nessu[illegible] nomina di amministratore delegato, come avrebbe potuto e dovuto essere. Manlio Fossarello dunque rimane a far parte del consiglio direttivo, ma senza alcuna carica specifica. Durante lo svolgimento dell'assemblea, il consigliere Silvino Guagnini ha auspicato l'intervento [illegible] un gruppo che sostenga l'attuale dirigenza, al fine [illegible] garantire alla [illegible] la serenità necessaria per portare a termini l'attuale campionato e porre le basi per il futuro.

Dunque tutto rimane c[illegible] prima nonostante [illegible] attesi. E subito dopo la riunione, il gruppo [illegible] soci ha espresso piena fiducia al numero uno biancoblù, nonostante le contestazioni del pubblico e i risultati tutt'altro che eccezionali della squadra. Una piccola vittoria personale di Grenno, e solo la conferma di poter contare almeno per adesso su una piccola milizia [illegible] «ufficiosa»? [r. p.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì ■ Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

**MANCANO PARCHEGGI**

## Una petizione ■ Verbania

Chiedono nuovi parcheggi in una petizione inviata agli amministratori: all'iniziativa hanno aderito 316 tra cittadini, impiegati e insegnanti di Verbania. SERVIZIO A PAGINA 5

**LA CRISI DELL'HOCKEY**

L'hockey novarese non riesce più a vincere: si parla apertamente di crisi. Dopo 11 giornate di campionato gli azzurri dell'Imit si trova al quinto posto della classifica, staccati di ben ■ punti dai campioni d'Italia del Roller Monza. Forse qualcosa non ha funziona a livello di gruppo e di qui ■ succedersi dei rovesci esterni e delle risicate vittorie interne, culminate con l'ultimo pari con ■ Correggio che ha ingigantito ■ crisi. Sono scattati anche il «silenzio stampa» e le proteste del pubblico, abituato a vedere l'Hockey Novara primo in campionato ■ trionfatore nei tornei. L'allenatore Jaime Cardoso non riesce a spiegarsi i troppi risultati negativi, mancano le giustificazioni per una così preoccupante serie negativa. L'arrivo del giocatore Marzella ha provocato qualche squilibrio nella squadra, non per demerito ■ ma per una serie di fattori di■■■■. Il presidente della società aveva creduto di fare un acquisto utile ponendo un giocatore della classe ■ Marzella a disposizione dell'allenatore al posto del pur bravo Osvaldo Rodriguez.

SERVIZIO DI Liliano Laurenzi A PAGINA ■

**E LUCI E POLEMICHE**

C'è baruffa nell'aria di Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia ■■ po' in tutte le città del Piemonte, mentre l'affannosa corsa agli acquisti ■ fine anno ripropone le questioni di sempre: centri storici ossessionati dal traffico, carenza ■ parcheggi, servizi pubblici non all'altezza delle esigenze delle città. I sindaci ■■■■ ■■ rimedio alla confusione, vietando alle auto ■ strade commerciali (così ad Asti come ad Alessandria); i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie (a Vercelli, per esempio) e abbassando le saracinesche ancor prima del normale orario di chiusura (Novara). Insomma, si annuncia ■■ 25 dicembre in chiaroscuro, a mezze tinte, tutt'intorno c'è più malumore che voglia di festa. «E' tutta colpa del consumismo», ■■■■niscono i vescovi. Le antiche atmosfere ■ intimità sono soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti ■■■ timidi sbuffi di ■■■■ sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio a cla■■■■ festoni di luci che attraversano le strade, illuminandole a giorno.

SERVIZIO DI Renato Romanelli A PAGINA 9

**DANZE BAROCCHE**

## Quisquilie perfette ■ graziose

■ moltiplicano le iniziative sui balli ■■■ alla corte ■ Luigi XIV. Una riscoperta favorita dai coreografi contemporanei. (Nella foto l'interno del teatro di Moncalvo). SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 6

**A PAGINA 3**

Cinema chiuso

### Non è agibile il «Moderno» di Arona

Mancano le uscite antincendio e bisogna rifare l'impianto luci: la prefettura ha deciso di revocare l'agibilità del cinema Moderno di Arona. Erano già stati chiusi il «Lux» e ■ «Roma».

Teatro ■ Verbania

### La rassegna «Lampi sul loggione»

Sono sei gli spettacoli previsti per il ciclo di rappresentazioni intitolato «Lampi sul loggione». L'iniziativa è giunta al quinto anno ed è dedicata alla nuova drammaturgia.

L'ultima proposta per la statua sulla cupola di Novara

# Salvatore di plastica

*Il simbolo della città potrebbe essere realizzato in vetroresina*
*Del «caso» si parlerà oggi in un convegno ■ Firenze*

## Un emblema svalutato di vetroresina

La telenovela sul simbolo della città continua. Ad alimentarla con capitoli nuovi, sempre diversi, sono adesso i tecnici del restauro, operazione miseramente fallita otto anni or sono. E' il turno del professor Massimo Leoni, un luminare nel campo della metallurgia. E' l'esperto che aveva deciso di ricorrere al sistema elettrolitico per la doratura. Sì, proprio quella scomparsa poi nello spazio di appena due anni. Bene, Leoni, dopo aver respinto qualsiasi responsabilità, per il passato, propone adesso di realizzare una copia della statua in vetroresina.

«Costa poco, è robusta quindi può sopportare le sollecitazioni ed è di facile realizzazione». Sostiene anche, il professore, che un esperimento è ■■■■ fatto a Firenze, e con buoni risultati. Ora, nessuno vuol mettere in discussione le capacità professionali di Leoni anche se in fatto di resistenza alle sollecitazioni di una statua in vetroresina esposta a 121 metri d'altezza si potrebbe discutere, vien da chiedersi piuttosto, ■ ■■ lo chiedono molti novaresi, perché ■■■ si pensi a realizzare una copia dell'opera di Pietro Zucchi da dorare poi con il sistema tradizionale delle lamine d'oro. Il sindaco, qualche mese fa, aveva fatto la proposta di un Salvatore d'acciaio inox... ma dorato. Un'idea che si disse allora condivisa dalla Sovrintendenza. In realtà nessuno ha fretta di restituire alla città il suo simbolo. Intan■■ si sta restaurando la Cupola e chissà per quanto ne avremo. Il Salvatore quindi può aspettare.

**Renato Ambiel**

**NOVARA.** E se ■ ■■■■ alla Cupola ci fosse un Salvatore in vetroresina? L'idea è del professor Massimo Leoni, già autore della doratura della statua ed il maggior esperto dei problemi tecnici che affliggono il simbolo della città.

Le vicissitudini del Salvatore tornano d'attualità perché ■■■ ■ Firenze il professor Leoni sarà fra i relatori del convegno «La sostituzione delle statue mediante copie», e dopo una relazione sulle statue ■ bronzo dorato, parlerà della sostituzione dei cavalli di San Marco con due perfette imitazioni, avvenuta nel 1963.

Poi, nella tavola rotonda che seguirà, citerà anche il Salvatore ■■■■ ■■ dei ■■■ che potrebbero ■■■■■ salvati con un intervento ■ sostituzione. Sulla realizzazione ■■■ fac-simile da issare ■■ cima alla Cupola, Leone ha un'idea precisa: una sostituzione del simbolo in ra■■■ sbalzato con una copia in vetroresina. Un'idea è venuta osservando a Firenze il leone che ■ trova sulla Torre di Arnolfo a Palazzo Vecchio: ■■■ statua più antica del Salvatore, ma con caratteristiche analoghe, anch'essa in lamiera di rame dorato.

La statua si era anneritè, come il Salvatore, a ■■■■ degli agenti atmosferici. E' stata tol■■ dalla torre e ripulita, ma non poteva più essere ricollocata nel ■■■ originario, perciò ne è stata fatta una riproduzione in vetroresina, con risultati soddisfacenti.

Perché non fare ■ questo punto la stessa cosa ■ Novara? Secondo ■ fisico sarebbe sconsigliabile una copia in rame, sia perché tornerebbe facilmente ad annerirsi, sia perché ■■■ rebbe facile trovare un artigiano in grado di lavorare il rame a questo livello. Il Salvatore, dice Leoni, ■■ tornerà sulla Cupola resterà esposto allo choc ■■ inquinamento, quindi ■■■ bisogno ■ maggiore manutenzione.

**[m. g.]**

Proteste nell'Alto Novarese per la legge che riduce le classi

# Chiudono scuole nelle valli

*Potrebbe sparire anche il circolo didattico delle elementari di Domodossola*
*Oggi incontro dei sindaci ossolani con il provveditore agli studi*

**DOMODOSSOLA.** Addio, scuole di montagna. La legge per la razionalizzazione della rete ■■■olastica prevede la chiusura ■ ■■■ ventina ■ plessi delle elementari proprio nei centri più sperduti ■ disagiati delle valli ossolane. Un provvedimento che sembra destinato ad acuire ulteriormente ■ fenomeno del■ spopolamento delle zone di montagna. Ma tutto il mondo della scuola ossolana rischia un pesante ridimensionamento. Potrebbero sparire alcuni circoli didattici delle elementari perfino quello del centro di Domodossola) e rischiano ■ perdere la loro autonomia gestionale molte scuole medie. «Se questa legge fosse applicata ■■ la lettera» ha detto il presidente del distretto scolastico professor Franco Livolsi» l'Ossola, dal punto ■ vista dell'istruzione, farebbe ■■■ passo indietro di al■■■■ trent'anni». Si tornerebbe ai tempi in cui poche scuole erano concentrate nel capoluogo, nelle valli c'era ■ ■■■■■ qualche sezione staccata delle medie. Con buona pace di molti Comuni ossolani che con notevoli sacrifici hanno realizzato negli ultimi anni edifici scolastici dignitosi e adeguati ai tempi. Contro la prospettiva di chiusure e accorpamenti si profila una rivolta degli amministratori ossolani, sindaci e presidenti delle comunità montane, che oggi si incontreranno ■■■ ■ provveditore agli studi professor Piero Cataldo. «Chiusure di scuole elementari e perdita di autonomia per medie e superiori - ha detto il professor Franco Livolsi - comporteranno pesantissimi disagi per tutte le famiglie. Gli alunni di intere vallate rischiano di ■■■■ sballottati ■■ ■■ centro all'altro. La perdita dell'autonomia per medie ■ superiori significa anche la soppressione del servizio di segreteria: i genitori delle valli dovranno fare decine di chilometri anche solo per un certificato». **(a. v.)**

SERVIZIO A PAGINA 8

**SCIOPERO E VERTICI A NOVARA**

**NOVARA.** Domani, convocata dal prefetto subito dopo la ■■■ visita al liceo artistico, ■ in programma ■ prefettura una riunione alla quale prenderanno parte il provveditore agli studi, il presidente della provincia, il sindaco di Novara, il comandante dei vigili del fuoco e l'intendente di finanza. Sul tavolo i problemi più urgenti ■ alcuni istituti scolastici cittadini nei quali si lamenta la carenza degli spazi.

«Bisogna garantire il diritto allo studio - dice il prefetto Vittorio Jannelli - ■ in questo incontro bisognerà trovare soluzioni concrete. Ho voluto controllare di persona e debbo dire che in alcune realtà scolastiche ci sono aule al limite ■■■■ decenza e dell'agibilità».

Forse anche in seguito alle agitazioni studentesche di Novara c'è stata ieri a Roma una ■■■■ dei ministri interessati. In ■■■■ il problema-scuola. Non è escluso che ■ arrivi allo sblocco di alcuni mutui per l'edilizia scolastica. Anche di questo si parlerà domani in prefettura.

Proprio in previsione dell'incontro di domani, i presidi di al■■■ «superiori» hanno tentato ieri di scongiurare lo sciopero o la manifestazione in programma per oggi. Pare, però, che l'agitazione odierna avverrà ugualmente. ■■ il programma - preannunciato da qualche giorno - verrà rispettato, è previsto un concentramento ■■ studenti alla stazione e poi un corteo fino al centro storico ■■■ ritorno ■■ liceo artistico dove rappresentanze di studenti delle varie scuole daranno vita ad un'ultima manifestazione.

Una storia di privazioni, dalla malaria dell'Africa ai lager tedeschi

# Nonno Francesco, vita di coraggio

*A 77 anni alleva due nipotini orfani di padre*

Francesco Lamagni

**VERBANIA.** Un pensionato di 77 anni, Francesco Luigi Lamagni, residente a Unchio, che alleva due nipotini, Marika di 7 anni e Omar di 5, orfani di padre e con la madre da tempo ■■ ospedale, racconta la sua storia. Una vita fatta soltanto di sacrifici e ingiustizie consumata in gran parte a cavallo tra la guerra d'Abissinia, quella mondiale, i campi di concentramento e ■ carcere militare. E' stato chiamato alle ■■■ per il servizio di leva nel 1934 ed è tornato in riva al lago soltanto nel 1945, reduce dai campi di internamento nazisti. Dall'Africa, finito il conflitto, non era rientrato: aveva tentato la fortuna ■ Mogadiscio ■■■ aveva rimediato soltanto la malaria. Nel 1940, alla vigilia della partenza con il suo reparto per l'Albania, aveva fatto un salto a casa. Soltanto poche ore ma al ritorno lo accusano di diserzione. Il processo glielo faranno alla fine del conflitto, per intanto vada a combattere. Ritiene di cambiare vita passando tra i paracadutisti. «Pure di togliermi dai pasticci in cui mi trovavo ■■■ stato disposto - racconta - a buttarmi dalla torre di Pisa anche con un ombrello». Non per colpa ■■■ ma di un commilitone finisce ancora nei guai: un episodio di insubordinazione che lo porta al ■■■■■ militare di Peschiera. Da qui, nel 1943, i tedeschi lo deportano a Dachau.

Al ritorno crede di rifarsi una vita ma passa qualche anno e nel 1961 lo ■■■■ ad arrestare perché deve scontare un residuo di pena: quasi vent'anni inflittigli dal tribunale militare nel 1942 per insubordinazione. Un episodio lontano, che si può definire di antifascismo, nel quale non ha avuto parte diretta. Torna grazie all'amnistia ma trova la famiglia sfasciata.

SERVIZIO A PAGINA 8

PELLICCERIA PISTOCHINI

*Montoni, pellicce, prêt-à-porter alta moda*
Via Gramsci - Tel. (0322) 45.414 - 28041 ARONA

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

# In diligenza verso il Lago Maggiore

## *Storia dei pionieri del turismo nel Novarese*

LE fortune di Stresa sono dovute alle bellezze che si affacciano sul golfo ma il suo decollo turistico è legato a due eventi centenari: l'apertura, all'inizio del secolo scorso, della strada «Napoleonica», praticamente quella che è oggi la Nazionale del Sempione e, esattamente cent'anni dopo, l'entrata in attività della ferrovia Arona-Ornavasso-Domodossola.

In mezzo, se vogliamo, un altro evento storico: l'inizio della navigazione a vapore sul Lago Maggiore con il viaggio, il 16 febbraio 1826, del primo battello a vapore. Era il «Verbano» che con la forza di 16 cavalli, impiegava per la traversata Arona-Magadino, un'intera giornata. L'indomani effettuava il viaggio di ritorno. E' tra i due eventi che hanno caratterizzato l'inizio del XIX e del XX secolo che Stresa (ma anche i centri vicini) si è sviluppata e trasformata.

E' l'avvento della «Napoleonica» che viandanti e turisti del primo Ottocento, abbandonati sentieri, portatori e guide - ricorda lo storico Giuseppe Buschini -, salgono sulla diligenza anche se l'itinerario costituisce un'incognita. Ne trassero beneficio i traffici essendo la «Via del lago» già all'epoca romana, e ancora nel Medio Evo, considerata il passaggio obbligato per raggiungere, attraverso il Sempione, la Svizzera e il Nord Europa. Stresa era punto d'incontro dei walser che scendevano verso Milano per i loro rapporti commerciali. Del resto anche Benvenuto Cellini, a metà del 1500, tornando dalla Francia, vi fece sosta chiamando «veneziani» i residenti del lago. Con la «Napoleonica» sorsero i primi alberghi della posta, le grandi ville, gli hotel passati alla come il «Delfino» all'Isola Bella descritto in «Piccolo Mondo Antico» dal Fogazzaro e dal quale partirono i volontari risorgimentali del 1859, il Des Ilea Borromées. Quest'ultimo lo costruirono i cinque fratelli Omarini nel 1861, l'anno della proclamazione del Regno d'Italia, ed ospitò eventi storici.

Qui si conclusero sia le manifestazioni per l'inaugurazione della ferrovia Novara-Domodossola dell'ottobre 1888 che quelle per l'inaugurazione della Arona-Domodossola nel 1905,e i festeggiamenti per l'apertura della galleria del Sempione, l'anno dopo.

Con gli alberghi sorsero le grandi ville, residenza estive per le famiglie della «Belle Epoque» che diedero vita all'affermarsi del turismo residenziale. Accanto alla preesistente Villa Bolongaro (conosciuta oggi come Palazzo Ducale) abitata dal Rosmini dal 1850 al 1885, Villa De Martini (ospitò tra gli altri Vittorio Emanule II) sull'area della quale venne poi edificato l'Hotel Regina. Altra villa famosa, tutt'ora presente, è la Pallavicino, i cui giardini sono aperti al pubblico. Poi ancora Villa Cappa, Villa Teresita, Villa Casanova, Villa Pozzani.

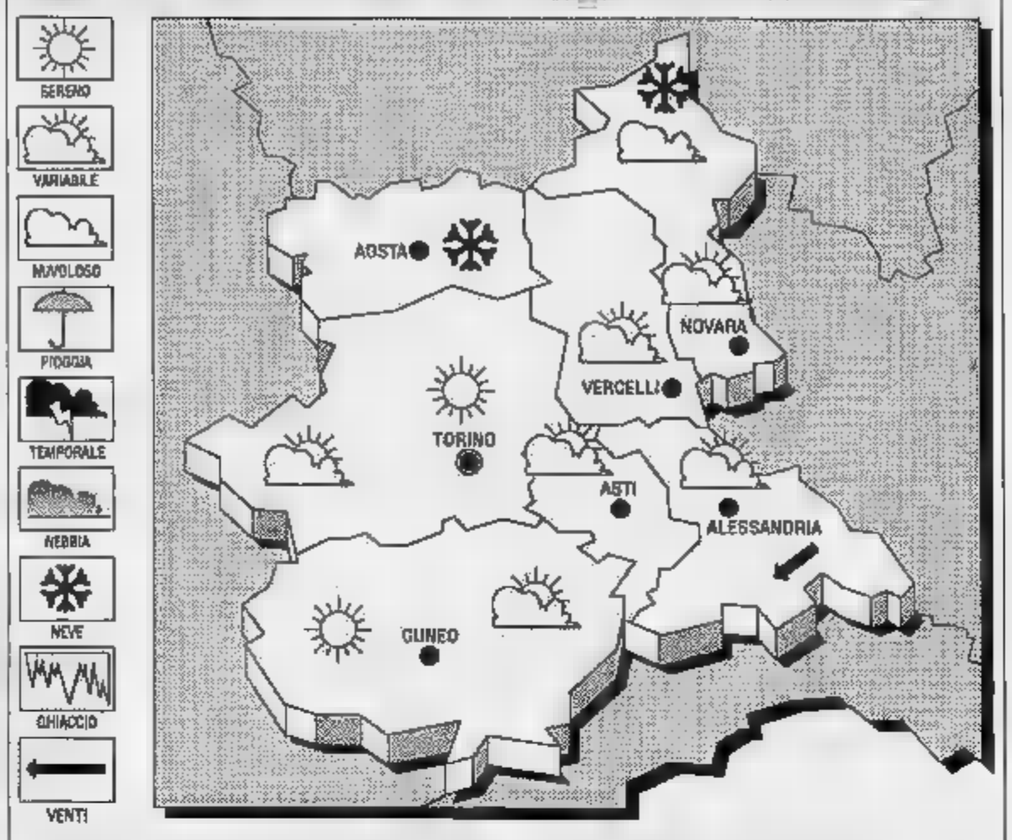
Poi, più fuori, verso Baveno, Villa Ellis, Villa Dora, Villa Aminta dell'Ammiraglio Capece, Villa Mercedes.

Gran parte di quel patrimonio è andata persa: posto delle ville sono sorti alberghi moderni come il «La Palmas», l'«Astoria», il «Bristol».

Il pronostico sul futuro turistico di Stresa, espresso da Don Vincenzo Vit, in sonetto del 1854, è stato rispettato. Un augurio, quello dell'illustre rosminiano, che davvero ha portato fortuna a Stresa.

**Piero Barbè**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Continua l'azione di blocco alle perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, ne impedisce il loro ingresso sul bacino Mediterraneo. Una nuova ondata di freddo si appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando nuvolosità ed i fenomeni ad essi connessi. Precipitazioni sono già in atto sul versante Nord delle Alpi e sul settore adriatico Penisola.

**PREVISTO OGGI.** Probabile incremento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dalle zone nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni ovvesi circoscritti al versante orientale delle Alpi e versante adriatico degli Appennini. Venti forti orientali. in ulteriore diminuzione.

**IERI**
Massima: ; minima: -6; media:

Massima 6; minima -6; -2.

**E QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino | Asti 5 |
| Alessandria | Aosta 10 |
| Cuneo 6 | Vercelli 5 |

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,46. La **Luna** leva alle 21,45 e cala domani alle 11,58.

## LETTERE AL GIORNALE

### L'Inps e le pagamento

Per la seconda volta nell'arco di pochi giorni i mezzi d'informazione danno notizia di richieste dell'Inps dirette a recuperare uno o due lire contribuzione non versata, attraverso diffide di pagamento emesse dai propri uffici legali.

Stavolta il caso è avvenuto a Rossano (Cosenza), dove, secondo gli organi di stampa, l'Inps, per il mancato pagamento di una lira, avrebbe chiesto sanzioni per 39.162 lire.

Per evitare il ripetersi periodico notizie di tal genere che ovviamente creano nella pubblica opinione l'immagine di una burocrazia ottusa - si precisa ancora una volta che le diffide sono emesse per il ritardo il quale gli interessati effettuano il pagamento dei contributi, che in genere ammontano a qualche milione di lire - nell'occasione l'Inps inserisce nelle diffide residuo debito contributivo che risulta scoperto, anche se si tratta di una sola lira.

Non si vede infatti motivo per quale, dovendo chiedere agli interessati il pagamento di alcune decine di migliaia di lire, non debba essere compresa anche la lira mancante.

A chiarimento definitivo, si precisa che l'Inps non chiede il rimborso dei propri crediti sino a 20 mila lire, per evitare che l'operazione di recupero diventi economicamente improduttiva.

*Ufficio stampa Inps, Novara*

### La colpa dei troppi studenti

Le agitazioni degli studenti di questi giorni mettono in evidenza i gravi problemi delle strutture delle scuole superiori novaresi. Si esclude il liceo classico, tutti gli istituti superiori presentano situazioni al limite del collasso funzionale: quattro sedi lo scientifico il Ravizza; due sedi il Bermeni ed il Bellini; tre sedi il Mossotti.

La situazione dell'artistico è ben nota. Quella dell'Omar altrettanto. Sorvoliamo sulle situazione delle palestre e dei laboratori. Sembra, ora, che la colpa di tutto questo sia dei troppi studenti e non invece di chi avrebbe dovuto provvedere al funzionamento delle scuole garantendo un livello di qualità accettabile del diritto allo studio. E' colpa dei troppi studenti o di amministratori imprevidenti che, pur avendo tutti i dati a disposizione, non intervengono con la sollecitudine necessaria?

Se l'assessore all'istruzione del Comune di Novara, pur sapendo da delle necessità delle scuole di competenza, comincia a preoccuparsene il 22 agosto, la parola programmazione diventa puro eufemismo. E si continuerà ad affrontare la situazione con il tampone. E' colpa dei fuori provincia? Certo il problema esiste e va affrontato con buon senso e gradualità.

Ma è forse questo il punto, quando anche dove essi sono relativamente pochi gli stessi problemi sussistono in tutta la loro gravità? Il nodo continua ad essere quello di una seria programmazione dello sviluppo delle scuole superiori a Novara. mi si permette, stante i risultati, questo personale politico che ci governa sembra del tutto inadatto.

*Maria Teresa Annovazzi*
*consigliere provinciale*

### Tante multe incroci non controllati

Purtroppo si è diffusa una gran brutta abitudine tra i vigili urbani: quella di distribuire multe a destra manca, ma negli incroci sulle strade d'ingresso della città, dove il a volte rasenta la paralisi, di divise se ne vedono poche.

E' proprio impossibile trovare un equilibrio, e fare opera di prevenzione prima che di punizione?

*Lettera firmata, Novara*

## LA FOTO DEI RICORDI

**Sosta all'ospizio del Sempione dopo la salita**

La carrozza del «postale» si arrampicava lungo la tortuosa strada e trasportava oltre confine la corrispondenza, dopo una sosta davanti all'ospizio del Sempione (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

## CIVILE

**OLEGGIO**
**NATI.** Filippo Tomasi; Umberto Tomasi; Simone Bonato; Marco Stefano; Davide Bellora. Luca Carlino; Nicholas Turetta.
**MORTI.** Giuseppe Bonini (1900); Proserpio (1901). Angelo Valli (1935); Giuseppina Zara (1913).

**NATI.** Tommaso Lazzarin.
**ARONA**
Cominetti Enzo con Castiglioni Loretta. Zanchi Davide con Cardano Federica,

**NATI.** Carlozzo Marta. Margiotta Maurizio, Bettoni Isabella.
**DORMELLETTO**
**NATI.** Vesco Claudio.
**BORGO TICINO**
**MORTI.** Pellegrino Giovanna.
**CASTELLETTO TICINO**
**NATI.** Garmana Adriano, Bertacchi Stefano.
**MORTI.** Guerise Rosa, Colombo Marianna, Frandi Giuseppina.
**MATRIMONI.** Paracchini Roberto con Antoniotti Alessia.

## IN BREVE

### NOVARA
*Nuova per Secondo Gallarati*

Il consiglio direttivo dell'Unione regionale delle associazioni piemontesi dei pubblici esercizi ha eletto nuovo presidente regionale Secondo Gallarati, già vicepresidente dell'associazione dal 1981).

### GALLIATE
*Il Consiglio comunale si riunisce stasera*

La convocazione del Consiglio comunale è prevista per stasera alle 21: diversi i punti all'ordine del giorno, tra cui una relazione sull'urbanistica, sui soggiorni marini, l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e la sostituzione di due consiglieri comunali.

### A
*Assemblea del comitato per il disarmo*

Il comitato per la pace e il disarmo si riunirà domani alle ore 17,30 all'Angolo delle Ore. L'incontro e altre iniziative parallele serviranno per impostare una discussione sulle crisi del Golfo e sulla situazione degli ostaggi.

**Laura e Carlo Corni** piangono con profondo dolore la scomparsa di

**Oliviero Agrati**

— **Novara**, 4 dicembre .

## TUTTI I UTILI

**Soccorso**: Novara 113
**Soccorso stradale A.C.I.**: 116
**Percorribilità strade**: 194
**Vigili Fuoco**: 115
**Antincendi**: 21.798
**Antincendi**: 011 - 51.31.51

**BENZINAI SELF SERVICE**

**NOVARA**
**Montesheli**: Milano
**Agip**: viale Giulio Cesare
**Agip**: corso della Vittoria
**Mobil**: via Allegra
: corso Vercelli

**ARONA**
**Agip**: viale Baracca
: via Milano

: via Novara
: piazza XXV Aprile

**DOMODOSSOLA**
**Ip**: piazza Orsi Mosè

**OLEGGIO**
**Agip**: Novara

**OMEGNA**
**Agip**: Crusinallo, via IV novembre

**VERBANIA**
**Tamoil**: corso Cairoli 68
**Ip**: corso Nazioni Unite
: via Martiri, Fondotoce

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
**Domodossola**: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
**Verbania**: via Bonis 67, telefono (0323) 43.435

**AUTOAMBULANZE**

**Novara**: 27.000
**Arona**: 51.61
**Borgomanero**: 843.083
**Baveno**: 924.222
**Domodossola**: 43.800
: 982.222
**Omegna**: 0323 61.900 - 53.659
**Stresa**: 33.350
**Verbania**: 45.000 e 51.000

**GUARDIA MEDICA NOTTURNA, E FESTIVA**

**Novara**: 26.000
**Arona**: 51.61
**Borgomanero**: 91.500
**Domodossola**: 491.334
**Oleggio**: 91.167
**Omegna**: 642.121
**Stresa**: 31.844
**Verbania (Pall.)**: 541.318

**TELEFONI**

Segnalazioni guasti apparecchi normali e pubblici: 182
: 59.14.01
**Arona**: 24.22.18
**Borgomanero**: 81.980
**Domodossola**: 48.052
**Oleggio**: 91.112
**Omegna**: 81.244
**Verbania**: 41.208

**CARABINIERI**

*Pronto intervento:*
**Novara**: 112
: 24.22.23
**Borgomanero**: 81.410
: 42.044
**Oleggio**: 91.237
**Omegna**: 61.288
**Verbania**: 50.42.50

**CORPO FORESTALE**

**Novara**: 21.798
: 71.295
**Ceppo**: 89.01.04
**Domodossola**: 42.172
**Gignese**: 20.056
**Gozzano**: 94.168
**Verbania (Intra)**: 55.63.13
**Verbania (dist. antincendio)**: 55.64.39
**Omegna**: 61.866
**Piedimulera**: 83.136
**S. Maria Maggiore**: 94.283
**Verzo**: 72.295

**SOCCORSO**

**Baveno**:

**Domodossola**: 42.660

**S. Maria Maggiore**: 94.883

**POLIZIA STRADALE**

: 455.555
**Arona**: 32.22 (prenderà il 243.222)
**Borgomanero**: 82.444
**Domodossola**: 42.522
**Verbania**: 41.000
**Romagnano Sesia**: (0163)

**URBANI**

: 469.252
**Arona**: 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero**: 81.475
**Domodossola**: 498.239
**Oleggio**: 91.705
**Omegna**: 61.668
**Stresa**: 30.161
**Verbania**: 504.264

**Novara**: 402.569 - 402.190
**Arona**: 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero**: 81.973
:
**Oleggio**: 91.679
**Stresa**: 30.161
**Verbania**: 50.38.63

: 377.710
na: 847.410
**Borg**: 847.410

**Domodossola**: 42.024
**Oleggio**: (0322) 847410
**Omegna**: 61.321
: 30.092
: 556.645

**NAVIGAZIONE LAGHI**

**Lago Maggiore**: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.097
**Lago d'Orta**: Borgomanero

**TURISMO APT**

**Novara**: 23.396
**Arona**: 243.601
**Baveno**: 924.532
**Orta**: 90.354
**Stresa**: 30.150
: 503.249
: 481.309
**Macugnaga**: 65.119
**Bognanco**: 34.127
**Santa Maria Maggiore**: 80.91 (prenderà il 95.081)

**AEROPORTI**

**Milano Malpensa**: 74.85.22.00
**Milano Linate**: 02-74.85.22.00
**Torino Caselle**: 011-57.78.361

**FERROVIE**

**Novara**: 28.759-29.629
**Arona**: 42.044 (prenderà il 242,044)
**Borgomanero**: 81.868
**Domodossola**: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
**Oleggio**: 91.313
**Omegna**: 61.559
**Stresa**: 30.472
**Verbania**: 498.037

**BIBLIOTECA**

**NOVARA**
**Comunale Negroni** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

**MUSEI**

**NOVARA**
**Museo Civico Broletto**
**Galleria Giannoni** (chiusa)
**Archeologico Civico Faraggiana**
**Museo Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
**Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
**Museo Lapidario della Canonica Duomo**

**CRODO**
**Casa della Montagna**, frazione Viceno

**GIGNESE**
**Museo dell'Ombrello**

**GURRO**
**Museo Comunale**

**Storico**

**MERGOZZO**
**Antiquarium**

**Etnografi-**

**VERBANIA**
**Museo St. del Paesaggio**

**DIS**
: c. Repubblica
: c.so Repubblica
**La Rocchetta**: via Verbano
**Italy**: via Trieste
**Mirage**: viale Stazione
**Tiffany**: viale Stazione

**Jambo**: Statale Sempione

**Piranha**: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

**CARPIGNANO SESIA**
**Valtechnare**: via Torino, telefono 0321 825.900

: Premosello Chiovenda, telefono 80.160
**Trocadero**: via Fontana Buona, telefono 42.478

**GRAVELLONA TOCE**
**Sandokan**: via Milano 199, telefono 846.100

**NOVARA**
**Diva**: piazza Martiri della Libertà, tel. 390.445
**Il Gattopardo**: via Casa Sparsa, telefono 25.027
**La Meridiana**: via Casa Sparsa, telefono 23.168

**ROMAGNANO SESIA**
**Le cave**

**S. MAURIZIO D'OPAGLIO**
**Dea**: via Ravegila, telefono 96.304

**Tam Tam**: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
**Dal**: via V. Veneto, telefono 50.66.40

**FARMACIE**

: 8,45 alla 12,30 e dalle 15,15 8,45; *Comunale, vill. Dalmazio.* Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Mazzini.

**Arona**: Manzoni
**Borgo Ticino**: Porcelli
**Marano Ticino**: Bensi
**Momo**: Baguzzi
**Borgomanero**: Rocco
**S. Maurizio**: Comunale
**Verbania** (Intra): Grugni
**Stresa**: Polisseni
**Nebbiuno**: Monti
**Cannobio**: Catalucci
**Varzo**: Folghera
: Omodei
**Villadossola**: Simonetta
**Pieve Vergonte**: Giusti
**Baceno**: Marinone
**Omegna**: Polinetti

La statua in vetroresina del Salvatore risolverebbe l'annoso problema

# «Lo salveremo dallo smog»

*Secondo il progetto sulla sommità della cupola troverebbe posto una copia*
*Per l'originale, custodito in basilica, dovrà essere cercata una nuova casa*

**NOVARA.** Economico, robusto, semplice da realizzare e soprattutto al riparo da spiacevoli annerimenti: un Salvatore in vetroresina potrebbe risolvere tutti i problemi che affliggono da otto anni la statua.

Corroso dallo smog, imbruttito da un'atmosfera che vanta tassi d'inquinamento da hinterland milanese, il simbolo cittadino potrebbe essere degnamente sostituito da una copia che, se ben fatta, non sfigurerebbe affatto a confronto con l'originale.

L'idea, già al vaglio dell'amministrazione comunale, è ripresa dal professor Massimo Leoni, il metallurgista che ha avuto in «cura» la statua nell'inverno '83, quando il Cristo venne fatto scendere dalla Cupola e portato nel laboratorio artigiano di Carlo Pedrielli, a San Pietro Mosezzo. A ridare lucentezza al rame sbalzato furono tre specialisti, i professori Leoni, Frigerio e Combi.

La venne ricollocata sulla Cupola il 27 aprile '83, ma sulla brillantezza del metallo fioccarono subito le perplessità, tanto che il 27 novembre quell'anno il pci presentava un'interrogazione in Consiglio comunale sulle dell'opacità della statua. Il 14 ottobre '85 il Salvatore ridiscendeva, si sprecavano le polemiche sulla stabilità e la corrosione del metallo.

Copia oppure originale? E' questo l'interrogativo amletico che si è affacciato negli ultimi mesi, assieme alla necessità di trovare per il Salvatore una collocazione. La sagrestia di San Gaudenzio, dove si trova la statua, verrà ricuperata al culto, e quindi statua dovrà essere trasferita.

a San Gaudenzio è però probabile che Salvatore ci torni, perciò si fatta sempre più concreta l'ipotesi della copia. Un'occasione per parlare del caso-Novara anche a Firenze, dove il professor Massimo Leoni è oggi fra i relatori del convegno su «La sostituzione delle statue mediante copie».

«Perché anche a Novara non si fa ciò che è stato realizzato a Firenze - chiede il metallurgista - con la statua del leone sulla torre Palazzo Vecchio? La soluzione in vetroresina la più semplice e risolverebbe il problema della sostituzione».

Ma in quali condizioni si trova esattamente la sotto l'aspetto della stabilità? Leoni sostiene che il Salvatore rischi di crollo: «Lo scheletro della statua è robusto, ma c'è da tenere presente che a quell'altezza le vibrazioni sono notevoli a causa del vento, perciò in qualsiasi caso una statua correrebbe il rischio di essere tranciata. Il vero problema è lo choc da smog: l'atmosfera è sempre più inquinata, e il Salvatore tornasse sulla Cupola occorrerebbe prestargli maggiore manutenzione».

Gi

## NOTIZIE FLASH

### VILLADOSSOLA

***E' morto Alfredo Benacchio***

E' morto a 88 anni Alfredo Benacchio, padre di Pietro, redattore de «La Stampa». Ex dipendente delle acciaierie «Sisma», da tempo era in pensione. Oltre a Pietro, lascia la moglie Caterina, un altro figlio, Mario, e due fratelli, Bartolomeo e Bruno, entrambi abitanti a Villadossola. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa del Cristo Risorto. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. L'improvvisa scomparsa di Alfredo Benacchio ha destato profonda commozione nell'Ossola, dove molto conosciuto. I colleghi de «La Stampa» partecipano al dolore di Pietro e di tutti i suoi familiari.

### DOMODOSSOLA

***Trovata siringa nel cortile della scuola***

Il cortile della scuola media «Giovanni XXIII» è stata trovata una siringa: secondo il preside e gli insegnanti, la siringa potrebbe stata lanciata all'interno del cortile. Si esclude per il momento che sia stata usata da qualche ragazzo della scuola. Il preside ha chiesto collaborazione all'amministrazione comunale, al distretto e alle forze dell'ordine per prevenire ulteriori episodi. Si ipotizza l'impiego di cani antidroga per garantire un maggior controllo.

### OMEGNA

***I commercianti hanno aderito alla serrata***

E' stata massiccia l'adesione alla serrata di protesta contro le tasse i commercianti della città hanno attuato ieri, a partire dalle 18. In centro e in periferia sono rimasti aperti alcuni bar e gli esercizi che operano in catene in franchising.

### [illegible]

***Riunione per iniziative di scuole ed enti locali***

Si svolge stamane un incontro tra il Provveditorato e il Distretto scolastico. Saranno discussi il coordinamento delle iniziative fra scuole e amministrazioni locali, nell'ambito dell'educazione primaria.

Il progetto, che parte il 15 gennaio, ora viene presentato agli insegnanti

# Piace la lezione «Stampa in classe»

*Successo dell'iniziativa a Novara, dove ha aderito il 100 per cento delle scuole contattate*
*Molto positiva l'accoglienza dei provveditori e dei presidi anche a Vercelli, Alessandria e Aosta*

Ore 9, «La Stampa» in classe a tenere lezioni un po' speciali. Nessun compito scritto, nessuna spiegazione o interrogazione alla lavagna. Si legge il giornale e si impara. Dal 15 al gennaio prossimi nelle circa 240 scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia gli studenti riceveranno infatti copia del quotidiano e dodici schede. Su ognuna di queste ci domande che riguardano il giornalismo e la cultura in generale, la cronaca, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. I ragazzi avranno un'ora per rispondere ai test e verificare le loro conoscenze.

«La Stampa in classe '90-'91» è un tentativo di inserire la lettura del quotidiano tra gli strumenti didattici per aiutare i giovanissimi ad ampliare quella «cultura televisiva» che sembra ormai assorbire gran parte del loro interesse. I dati parlano chiaro: nel nord Europa il per cento dei ragazzi tra i 13 e i 19 anni non legge il giornale ed ha scarsa propensione alla lettura in generale. Nel 2000 si stima che la percentuale salirà, con tasso esponenziale, al 52 per cento.

Il progetto, che si svolge sotto il patrocinio dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione e la cultura, coinvolgerà circa 900 classi per complessivi 18.000 studenti. L'attività si divide in due parti: una fase obbligatoria e una facoltativa, che consiste in due proposte di ampliamento alle quali i docenti coinvolti potranno decidere se aderire oppure no. La parte obbligatoria riguarda il fascicolo con dodici schede, ognuna delle quali richiederà non più di un'ora scolastica per dodici giorni consecutivi, esclusi i lunedì. Ad ogni classe, durante i dodici giorni del programma, saranno distribuite 15 copie de «La Stampa».

Al termine del programma, ogni studente riceverà un diploma firmato dal insegnante e dal direttore de «La Stampa» e ad ogni classe sarà fornito un giudizio complessivo sull'attività svolta.

Il giornale, attraverso i incaricati, ha nei giorni scorsi fatto visita ai Presidi, che hanno aderito numerosi all'iniziativa. La partecipazione è stata ampia in tutte le province interessate, in modo particolare in quella di Novara, dove si è avuta l'adesione del 100% delle scuole contattate. Anche è stato imposto un tetto di tre calssi per ogni scuola aderente, in molti istituti sono molto più numerose le scolaresche che intendono aderire al programma.

Molto positiva è stata anche l'accoglienza ottenuta dai Provveditori scolastici, che hanno promesso di far parte giurie provinciali sarà affidata la selezione lavori pervenuti per le attività facoltative (creazione del logo «La Stampa in classe '91-'92», compilazione del poster «5 domande a...»).

Adesso l'iniziativa viene presentata ai docenti, cui sarà anche consegnato il materiale didattico.

Mancanza di misure di sicurezza, interviene la prefettura

# Arona, cinema chiuso

*Dopo il Lux e il Roma è il terzo locale perso dalla città*
*Al posto sarà realizzato un gruppo di mini-appartamenti*

**ARONA.** Non c'è due senza tre. E così, dopo il Lux e il Roma, se ne va anche il Moderno. Agibilità revocata per l'ex cinema di Martiri della Libertà dopo una ispezione della prefettura di Novara ed un controllo dei vigili del fuoco Arona.

Il motivo del provvedimento? Mancavano le uscite antincendio e, come se non bastasse, occorreva rifare completamente l'impianto delle luci.

Era inoltre necessaria anche la ristutturazione dei servizi igienici, almeno cinque, di cui uno per gli handicappati. Spesa prevista 100 milioni.

Cosima Zonca, che gestiva il locale, è esplicita: «L'Agis di Torino ci veniva incontro con una trentina di milioni, era troppo poco perché noi ci potessimo accollare il peso di un restauro generale. Abbiamo pagato l'affitto per dieci mesi consecutivi in attesa che la situazione si sbloccasse, alla fine abbiamo detto basta».

«Per quasi sessant'anni - aggiunge Cosima Zonca - il Moderno era stato gestito dalla famiglia. Ma noi, non essendo i proprietari, abbiamo potuto fare ben poco per evitarne lo smantellamento. Il locale è stato chiuso per lungo periodo allo scopo di effettuare lavori di restauro. Poi, visto che la situazione si sbloccava, abbiamo deciso di lasciar perdere».

Proprietaria dello stabile è la Società Operaia di Arona, di cui il presidente Mario Cristina. Il locale è già stato liberato a tempo di record.

E' rimasto solo il proiettore: non si sa se per ricordo, oppure perché nessuno, finora, lo ha voluto comperare.

Riguardo all'immediato futuro, Mario Cristina ha detto che sarebbe stata intenzione della Società Operaia sistemarvi un supermercato, utilissimo per la zona.

Ma una prima verifica ha rilevato che i soffitti della sala sono troppo bassi. A questo punto si o altre soluzioni.

Probabilmente nello stabile che per più di mezzo secolo ha ospitato il «Moderno» realizzati mini appartamenti.

E considerata posizione ottimale del palazzo - nel pieno centro di Arona - c'è da credere che andranno letteralmente a ruba. [s. b.]

SPECIALE NATALE

*PER UN REGALO DI NATALE UNICO E PARTICOLARE*
*vi proponiamo centinaia di articoli scelti tra il meglio dell'*

**ARTIGIANATO ARTISTICO INTERNAZIONALE**

**direttamente importato dai Paesi d'origine, tra cui:**

dalla **CINA**: vasi; animaletti, etoiole, barattoli, piatti in cloisonné, porcellane, ceramiche dipinte a mano da Bejing / Guangdong / Guangzhou, porcellane «pelle d'uovo» Jingdazehen, bottiglielle in vetro dipinte internamente da Nanchang, sigilli, ricami in seta, cuscini da Shanghai ecc.
Sculture in legno e sculture in sughero da Shanghai Guangdong

dalla **SPAGNA**: servizi ménage, vasi da farmacia, portacandele da muro, anfore, ecc. in ceramica interamente realizzate a mano

dall'**INDIA**: scatole papier mâché dipinte a mano, dipinti su seta, copricuscini in pura seta e realizzati all'uncinetto dal Kashmir, scatole in legno dipinte, scatolette in argento 925 smaltate, sculture in legno, ecc.

dall'**INGHILTERRA**: Vascelli in bottiglia in vetro vetro ed interamente realizzati mano dai migliori artisti inglesi, sheffields, argenti, collezione 89-90 di scatolette smaltate firmate «Crummles»

dalla **RUSSIA**: Porcellane dipinte a mano di Lemonosov e Gzehl, pietre degli Urali, artigianato in legno di Khokloma, le rarissime uova di Fedoskino, matrioshke, vassoi di Yostovo, bambole tradizionali, scacchiere a matrioshke di Minsk, scatole dipinte mano di Druzba, ecc.

dal **PORTOGALLO**: Vassoi, scatole, panieri, legumiere, scatole, servizi ménage, bottiglie in ceramica, dipinti a mano, bambole tradizionali di Coimbra e Agueda, .

dal **PERU'**: Arazzi San Pedro de Cajas

dalla **YUGOSLAVIA**: Icone dipinte a mano su vecchio legno, vetri artistici, naif originali su vetro, kilim in tutte le misure, ecc.

dal **VIETNAM**: Scatole, Abat-jour, vasi, portasigarette, in legno dipinti e laccati; legumiere in ceramica dipinte a mano, pannelli da muro, ecc.

dalla **POLONIA**: Ambre, vasi artistici in vetro, uova dipinte a mano, ecc.

**Cristalli norvegesi, vetri e bambole irlandesi tantissimi altri paesi, dove lavoro artigianale un'opera d'arte.**

**RISERVATO ALLE AZIENDE**
Alle Aziende che intendono servirsi da noi per i loro regali aziendali. Villa Katiuscia riserva confezioni personalizzate con consegna diretta al cliente e prezzi interessanti

VILLA KATIUSCIA
**Statale per Vallemosso - COSSATO (VC) - tel. 015/981.526**

*APERTO TUTTI I GIORNI*
*FESTIVI COMPRESI*
*9-12; 14,30-19,30*

Verbania, la storia di un anziano che alleva due nipoti

# Il coraggio di un nonno

*I bambini sono rimasti orfani di padre e la madre è gravemente ammalata*
*Nel '51 scontò 5 anni a Gaeta per insubordinazione durante la guerra*

**VERBANIA**
DAL NOSTRO INVIATO

La storia di un uomo, delle sue traversie ormai lontane; ma che hanno lasciato la ferita del ricordo ancora aperta. Oggi ha 77 anni e vorrebbe tirarne avanti altri venti per allevare due nipoti orfani di padre e con la madre all'ospedale per un male che le lascia speranze. Si chiama Francesco Luigi Lamagni e abita a Unchio.

La sua storia comincia nel 1934, quando di leva in artiglieria alpina lo mandano prima a Cuneo poi sul Brennero. Viene poi spedito in Africa orientale con la divisione «Tevere». Nel 1936, a guerra finita, è congedato con un premio di 5 mila lire. Ma l'artigliere Lamagni non rientra in Italia, tenta la fortuna con un lavoro a Mogadiscio, ma l'unica cosa che guadagna è la malaria che nel 1940 lo costringe a rientrare a Intra. Ricorda che è arrivato il 12 gennaio, era passata la mezzanotte e per non spaventare i familiari aveva dormito su una panchina davanti alla chiesa Madonna di Campagna.

Nel settembre dello stesso anno, Francesco Luigi Lamagni è richiamato e spedito a Novara, ma il giorno prima di partire per l'Albania fa un salto a casa per salutare i parenti. Quando torna in reparto gli dicono che è stato denunciato di diserzione «e che il processo ma lo avrebbero fatto a fine guerra. E con dentro questa angoscia è finito sul fronte centrale a prendere ordini da sottotenenti che a malapena sapevano come s'imbracciava un fucile e pretendevano che noi anziani cantassimo "Giovinezza" e segnassimo il passo romano. Ma il bello deve ancora venire».

Lamagni sorride quando rammenta che mentre andava a far legna per la cucina da campo, fu morso da un cane arrabbiato. «Fui prima ricoverato all'ospedale di Valona (Albania), poi trasferito in Italia, a Bari, dove rimasi ricoverato per 40 giorni e mi gonfiarono la pancia a forza di iniezioni». Dimesso lo mandarono in «convalescenza» sul fronte greco «e non potevo più di fare la guerra, offesi un tenentino, gli dissi quello che pensavo di Mussolini»: si fece arresti sotto un tenda con un picchetto armato pronto a sparargli se mai avesse tentato la fuga. A questo punto Francesco Luigi Lamagni racconta la peripezie che fu costretto a fare per mettersi in contatto con degli ufficiali che cercavano volontari nei paracadutisti «perché pur di andarmene dalla Grecia mi sarei buttato dalla Torre di Pisa anche con un ombrello». Accettata la domanda, Lamagni è mandato a Tarquinia per l'addestramento che è durato tre mesi dove ha fatto sei lanci ed ha avuto il brevetto. Entrato a far parte della divisione «Lembo», viene spedito a Pisa e un pomeriggio mentre passeggiava con un commilitone canticchiando, sono fermati da due miliziani che urlano: «Fate silenzio, ma-

Francesco Luigi Lamagni racconta delle guerre ma perde al futuro dei suoi nipoti

scalzoni». «Io non ho più aperto bocca, ma il mio compagno, uno zingaro di nome Ruffinengo, li ha guardati e ha tirato fuori la pistola». Insubordinazione: processo a Firenze, condanna a vent'anni e trasferimento nel carcere di Peschiera del Garda.

L'8 settembre 1943 c'è l'armistizio, arrivano i tedeschi, prendono i detenuti di Peschiera e li portano nel campo di concentramento di Dachau. E c'è anche lui, che avrà il numero di matricola: «5323 kz». Qui l'uomo conosce la fame, la sofferenza, vede morire i suo compagni, si prende il tifo e dopo 18 mesi di questa vita è liberato dalle truppe inglesi. Finalmente nel 1945 torna a casa con una colonna organizzata dal Vaticano: «Ma il bello deve venire», continua a promettere.

Nel '47, Francesco Luigi diventa padre di una bambina, la vita sembra aver imboccato il giusto binario ma nel 1951 i carabinieri lo arrestano perchè deve finire di scontare i famosi vent'anni di galera per insubordinazione. Lo mandano a Gaeta e a questo punto Lamagni impasta tra le mani l'ipotetico collo dall'allora ministro della Difesa Pacciardi: «Proprio lui che durante la guerra ci invitava, dalle radio clandestine, a ribellarci, a disertare». Per farla corta si fa altri cinque anni a Gaeta poi quando torna a casa grazie all'amnistia, si trova la famiglia sfasciata «la moglie che pensava di vedermi più in avanti così...». Trent'anni fa Francesco Luigi Lamagni si è ricostruito la vita con un'altra donna, madre di una ragazza che oggi ha 27 anni e sta morendo: è vedova da tre e ha due bambini, Marika, 7 anni, e Omar, di 5, oggi allevati dai nonni. Da un grande nonno che quotidianamente fa i salti mortali affinchè a loro non manchi nulla. Però a lui manca qualcosa: un po' di rispetto da chi continua a crederlo un poco di buono solo perché è stato in carcere. «Sì, in quello militare, ma io non ho mai rubato, non ho mai fatto del male a nessuno», e per la prima volta in tutto il racconto a Francesco Luigi Lamagni si coprono gli occhi di lacrime.

**Aldo Popaiz**

Verbania, impiegati e abitanti chiedono posti-auto

# Firme per i parcheggi

*Ci sono già 316 adesioni, il documento verrà inviato agli amministratori*
*La protesta è nata dopo l'abolizione di posteggi in una zona della città*

**VERBANIA.** Il problema dei parcheggi, o meglio della loro insufficienza, è sempre al centro delle richieste e delle proteste dei verbanesi.

Stavolta si esprimono con una petizione che, sottoscritta da 316 cittadini, è stata presentata al sindaco, all'assessore alla Viabilità, all'assessore ai Lavori Pubblici e al comando dei vigili urbani.

A firmarla sono i dipendenti delle banche, dell'istituto tecnico Cobianchi, di uffici ed esercizi commerciali e anche semplici cittadini, concentrati dalla zona compresa tra corso Cobianchi, piazza Aldo Moro, le vie Restellini, Cesana, Scavini, XXV Aprile.

«La già pesante situazione - scrivono nella petizione - è aggravata dalla chiusura del parcheggio di XXV aprile (per lavori in atto intesi a realizzare una altra area di sosta), dalla riduzione degli spazi per parcheggi in via Scavini e dall'istituzione del divieto di sosta su buona parte di corso Cobianchi».

I firmatari della «petizione» denunciano anche quello che definiscono il «vergognoso stato di abbandono» in cui sono lasciati il piazzale sterrato del palazzetto dello sport e quello di recente aperto in via brigata Cesare Battisti che - in caso di maltempo si trasformano in autentiche risaie rendendo ancora più problematico il parcheggio».

«La situazione - sottolineano ancora - è insostenibile per chi, legato a rigidi orari di ufficio, non può girare a vuoto alla ricerca di un posteggio, aumentando in tal modo il già elevato tasso di inquinamento da gas di scarico».

I 316 firmatari chiedono - in conclusione - che le autorità comunali intervengano con idonee iniziative per ovviare ai gravi inconvenienti esposti.

Risponde l'assessore alla Viabilità Antonio Ferrara che l'eliminazione dei posteggi, che costituivano in quello strade anche un intralcio alla circolazione, rientra in un piano preciso dell'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le condizioni dei parcheggi sterrati attigui al palazzo dello sport e di via Brigata Cesare Battisti, l'assessore dice che tra le richieste anche legittime e il poter fare ci stanno purtroppo di mezzo le disponibilità finanziarie del Comune.

«Tuttavia - afferma l'assessore Ferrara - chiederò in giunta che sia stanziato quanto occorre per sistemare i due parcheggi oggetto delle contestazioni».

In tema di parcheggi c'è da aggiungere che l'amministrazione comunale - che ha preventivato un'area anche sui terreni della ex proprietà Simonetta e un «multipiano» in piazzale Flaim - proprio di recente ha stipulato una convenzione con una società privata.

Si tratta della Sita che dovrebbe realizzare, si spera nel giro di un anno o poco più, un parcheggio pubblico in superficie con autorimesse a servizio dei privati sottoterra.

**Antonio Costantini**

Oggi il provveditore agli studi è a Domodossola per incontrare gli amministratori

# Mancano alunni, le scuole chiudono

*In Ossola sono minacciate elementari, medie e superiori*

**DOMODOSSOLA.** Rischiano di chiudere definitivamente i battenti molte scuole elementari di montagna. Medie e superiori dell'Ossola potrebbero perdere invece la loro autonomia, diventando semplici sezioni staccate di istituti lontani.

Contro la prospettiva di un drastico ridimensionamento delle strutture scolastiche ossolane si stanno mobilitando i sindaci e i presidenti delle cinque Comunità montane della zona che oggi alle 17 incontreranno nell'aula magna della media Giovanni XXIII di Domodossola il provveditore agli studi Piero Cataldo. Facile prevedere che alla riunione parteciperanno moltissimi amministratori delle valli oltre ai rappresentanti del distretto scolastico presieduto dal professor Franco Livolsi.

Tutto nasce da un recente provvedimento legislativo per la 'razionalizzazione della rete scolastica nazionale. Esso prevede, per le elementari, la chiusura dei plessi scolastici con meno di 20 alunni e la soppressione delle direzioni didattiche con meno di cinquanta insegnanti. Perderebbero inoltre la loro autonomia le medie con meno di dodici classi, le scuole superiori e professionali con meno di 25 classi

Se questa norma, che per la verità prevede deroghe per le zone di montagna, fosse applicata alla lettera sarebbero cancellate le scuole elementari di venti piccoli centri delle valli ossolane: Cravegna, Trasquera, Bognanco, Vagna, Bannio, Castiglione, Ceppomorelli, Cimamulera, Fomarco, Rumianca, Cuzzego, Cuzzago, Montescheno, Seppiana, Buttogno, Dissimo, Finero, Zornasco, Villette, Colmo. Rischia inoltre di sparire il circolo didattico di Baceno. Sono in pericolo persino il primo circolo di Domodossola e Premosello che però, grazie al nuovo ordinamento che prevede i cosiddetti moduli (tre insegnanti per due classi), potrebbero salvarsi. Per le medie la situazione è altrettanto preoccupante. Perderebbero la loro autonomia Mergozzo, Pieve Vergonte, Piedimulera, Vogogna, Vanzone (cancellata già da quest'anno), Baceno, Crodo.

Più complessa la situazione delle superiori dove sono previste deroghe per le scuole che possono vantare una pluralità di indirizzi, si trovano a più di trenta chilometri da un istituto con il corrispondente indirizzo di studio e hanno concrete prospettive di raggiungere la soglia minima delle venticinque classi entro i prossimi anni. In pericolo sono l'istituto tecnico per periti «Marconi», l'istituto professionale Galletti e l'istituto agro-forestale di Crodo: è stata ventilata l'ipotesi di un accorpamento fra le tre scuole.

«La scuola nell'Ossola rischia di fare un passo indietro di trent'anni - ha detto ieri il presidente del distretto scolastico professor Franco Livolsi in una conferenza stampa organizzata dal Comune di Domodossola alla quale hanno partecipato il sindaco De Paoli e l'assessore all'istruzione Piero Biliari -; molte amministrazioni dei Comuni delle valli, penso a Baceno o Vanzone, hanno fatto grossi sacrifici per realizzare sedi scolastiche dignitose e adeguate ai tempi. Occorre distinguere fra la chiusura totale dei plessi che si prospetta per i elementari e la perdita di autonomia funzionale per le medie e le superiori. Ma alla fine tutto di tradurrà in pesantissimi disagi per le famiglie ossolane. Sparirebbero anche le segreterie, i genitori per la minima formalità dovrebbero fare chilometri».

**Adriano Velli**

### Verbania, è pronta la 5ª edizione della rassegna dedicata alla nuova drammaturgia

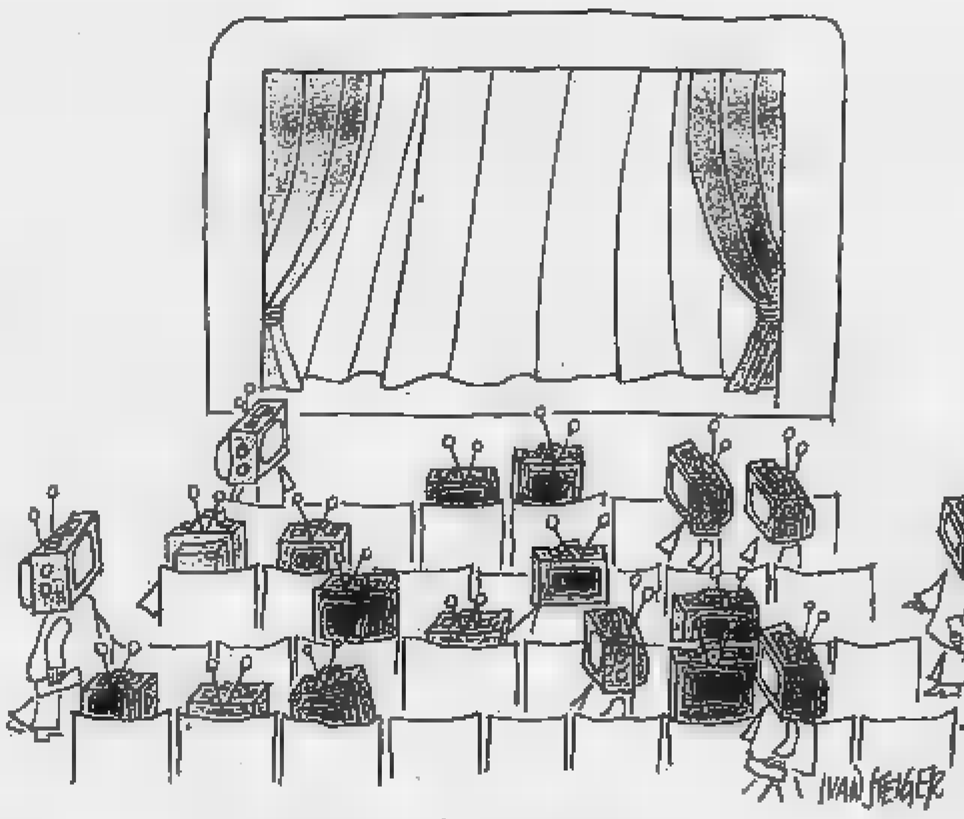
# Lampi sul loggione, sei sere a teatro

*Gli abbonamenti saranno messi in vendita lunedì [redacted] si potrà assistere anche alle singole rappresentazioni*
*Lo spettacolo d'inaugurazione, «Le amare lacrime di Petra Von Kant», andrà in scena al Vip il 15 gennaio*

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Torna «Lampi sul loggione», la rassegna di nuova drammaturgia che «illumina» da [redacted] anni le serate degli appassionati verbanesi. Il cartellone [redacted] '91, messo [redacted] punto [redacted] Centro di ricerca teatrale in collaborazione con l'ufficio giovani del Comune, viene illustrato oggi alle 18, negli uffici municipali di via Albertazzi dal direttore, Paolo Crivellaro, e dagli assessori Michele Rego (politiche giovanili) e Mau[redacted] Bardaglio (cultura).

Collocazione insolita, quella del primo spettacolo, martedì 15 gennaio, quando [redacted] alzerà [redacted] sipario del Vip. Sarà [redacted] scena il «Teatro dell'Elfo», [redacted] gradito ritorno, in «Le amare lacrime di Petra Von Kant». Tratto dall'omonimo film del compianto Rainer Werner Fassbinder, il testo ricostruisce [redacted] dramma di [redacted] stilista di successo che, dopo due matrimoni falliti, si lega a Karin, una giovane spregiudicata, subendo l'ennesima delusione. L'adattamento teatrale è di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, la traduzione di Umberto Gandini. Gli interpreti sono: Ida Martinelli, Orietta Notari, Raffaella Boscolo, Corinna Agustoni, Silvia Sartorio, Luca Toracca. Il sipario si leva alle 21.




Tutti i sabati sera, invece, alle 21,30 nell'auditorium di via Belgio, gli altri 5 appuntamenti. Il 26 gennaio lo svizzero Gardi Hutter propone «Giovanna D'Arppo», scritto a quattro mani [redacted] Ferruccio Cainero che cura la regia e interpretato dallo stes[redacted] Hutter. All'allestimento ha collaborato [redacted] Centro Ricerca Teatrale di Milano. La vicenda narra di una lavandaia, Giovanna, che, complice un libro sull'omonima eroina d'Arco, sfugge al grigiore della vita quotidiana inventandosi protagonista delle storie più improbabili.

Il [redacted] febbraio va in scena la Compagnia Erbamil di Bergamo in «Onda su Onda», scritto interpretato e diretto da Fabio Comana. Al suo fianco Barbara Covelli; Silvia Briozzo, Michele Eynard. «Onda su onda» [redacted] stato concepito [redacted] una divertente satira sulla tv e sui nostri comportamenti di fronte a questo elettrodomestico. [redacted] 23 arriva il milanese Claudio Bisio autore, insieme a Sergio Conforti, di «Guglielma», che interpreta diretto da Gigio Alberti. E' uno spettacolo musicale, [redacted] storie e canzoni a sfondo autobiografico. Il protagonista nasce nel 1969 [redacted] 14 anni compiuti, ha già vissuto diverse vite e intende dedicare una [redacted] a Guglielma, nome [redacted] po' ostico [redacted] non [redacted] ispirato i molti autori di motivi dedicati [redacted] Anna, Laura, Lisa, Margherita e via elencando.

Il 9 marzo arrivano le suggestive atmosfere hemingwaiane di «Il vecchio [redacted] il mare», nell'allestimento dell'astigiano Alfieri Magopovero, un libero adatta[redacted] famoso romanzo. La riduzione è di Maurizio Agostinetto, Antonio Catalano, Rocco Colaianna, Luciano Nattino, Lorenza Zambon. Unici interpreti sono Agostinetto e Catalano. All'allestimento ha collaborato il teatro ragazzi [redacted] «Giovani [redacted] teatro delle briciole» di Parma.

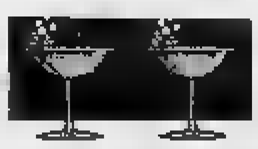
Si chiude [redacted] con un allestimento del teatro «Ruotalibera» di Roma. Marco Baliani interpreta «Kohlaas», adattato insieme al Remo Rostagno dal romanzo «Michael Kohlaas», di Heinrich von Kleist.

La campagna abbonamenti parte lunedì alla libreria Margaroli di corso Mameli e, dal 15 gennaio, [redacted] Vip di piazza Matteotti. E' possibile sottoscrivere solo per 5 dei [redacted] appuntamenti in cartellone, con un costo di 46 mila lire. Ad eccezione della prima (17 mila), l'ingresso ad ogni singolo spettacolo è di 11 mila lire. Una quota dei posti disponibili, secondo la formula inaugurata nell'ultima edizione, verrà riservata ai non abbonati.

[redacted] Rampinini

## [redacted]

a cura di Grazia Dell'Agogna



### [redacted] star [redacted] Cerano

La regina delle serate [redacted] insieme a Marina Ripa di Meana, ha animato anche una discoteca del Novarese: a «L'unica diva» di Cerano, Marta Marzotto ha presentato il libro autobiografico «Una finestra su piazza di Spagna».

Non si [redacted] trattato naturalmente della solita presentazione a carattere esclusivamente letterario, ma l'autrice non ha smentito la sua fama [redacted] brillante entertainer ed ha dialogato col pubblico, brindato alle for[redacted] del libro ed ha trovato il tempo di ballare.

### The benefico a [redacted]

E' in programma oggi alle 17 a Palazzo Viani Visconti [redacted] the benefico organizzato dal Gruppo di Volontariato Vincenziano. Oltre all'occasione di prendere una tazza di the, ci sarà anche l'opportunità di vedere la mostra allestita dal sodalizio.

### Veglia rossonera in Valle Vigezzo

Per i fans rossoneri un appuntamento da non perdere, la grande veglia organizzata dal Milan Club dell'Ossola per sabato. Alle 21, al cinema comunale di Santa Maria Maggiore, si ballerà con l'orchestra di Emanuele Pezzoni. E' gradito l'abito [redacted]

### Veglia Aido a Domodossola

Soci e simpatizzanti ossolani dell'Associazione Italiana Donatori d'Organi sono invitati alla veglia danzante in programma domani sera alle 21 [redacted] dancing Trocadero. Musica anni '60 e '70 con i Nomadi.

### [redacted] con [redacted]

A Mezzomerico, la Pro Loco organizza per sabato l'allestimento dell'albero di Natale in piazza. Dopo la posa del grande pino addobbato, brindisi per i soci ed i simpatizzanti.

### Santa Cecilia bande [redacted]

Cene con danze per i bandisti di tutta la provincia, in occasione della festa della patrona santa Cecilia, che si festeggia sabato. La corale di Cimamulera si ritroverà in paese alla locanda Pizzo Castello; il corpo musicale «Mottarone» ha in programma un ricevimento all'hotel La Bussola di Orta; il coro Stella di Cannobio festeggerà sabato sera al ristorante Pian Nava di Bèe; la banda [redacted] Bognanco, dopo un rinfresco al ristorante Rossi, avrà il pranzo ufficiale all'albergo Fonti [redacted] Milano. S.Cecilia anche per la banda di Malesco, che si ritrova al ristorante Ramo Verde.

### Novara: a S.Rita pranzo degli anziani

Festa degli auguri natalizi al quartiere Santa Rita, dove la comunità parrocchiale organizza per domenica il pranzo riservato agli anziani. Animazione, brindisi ed allegria non mancheranno nel menù della giornata.

### A cena i pescatori ossolani

L'associazione pescatori gruppo Sampei organizza per sabato 8 dicembre la cena sociale [redacted]nuale aperta a [redacted] e familiari. L'incontro si terrà al ristorante La Serenella di Villadossola.

### Pasolini [redacted] Stampa Club

Prosegue [redacted] serie di incontri organizzati da Stampa Club [redacted] Novara con [redacted] firme più illustri del giornalismo italiano. Ieri sera, alla Meridiana, è stata la volta di Alberto Pasolini Zanelli, notista di politica internazionale del «Giornale Nuovo».

## [redacted]

**VESPOLATE**
Prosegue il cineforum

Proseguono domani gli appuntamenti con il cineforum organizzato dal gruppo oratoriale [redacted] la pellicola «Quinto potere». La proiezione inizia alle 20,45. Ciascuna pellicola sarà introdotta da un esperto e al termine seguirà un dibattito sulle tematiche emerse nell'incontro.

**OMEGNA**
Pentola e caffettiera [redacted] libreria

Edito dalle Edizioni «Città di Omegna» per [redacted] collana «Quaderni della biblioteca» è in libreria il libro «Omegna, paese di pentole [redacted] caffettiere» scritto da Daniela Samarelli. Il volumetto è scaturito dall'omonima mostra dedicata alla produzione industriale [redacted] Lagostina e Bialetti.

**GOZZANO**
Filmati e diapo con il Cai

Domani alle 21 alla sede del Cai in viale Parona, gli animatori [redacted] «Gruppo Sportivo Airone» di S. Maurizio d'Opaglio illustreranno la pratica del mountain-bike con proiezione di filmati e diapositive.

**STRESA**
Premio «Isolabella»

E' stata bandita la quinta edizione del premio letterario «Isolabella». Due le sezioni tra cui saranno distribuiti i premi: [redacted] milione per un opera di [redacted]rativa, saggistica o di poesia pubblicata in lingua italiana in Italia o in Svizzera tra il 15 aprile [redacted] e [redacted] aprile 1991. La stessa cifra per uno o più racconti, poesie, favole, a tema libero. Informazioni alla segreteria del premio, in via Carducci 42, tel.0323/30.149.

**NOVARA**
Musica live alla «Bocca in cielo»

Successi «evergreen» stasera «Bocca in cielo», di via Azario 6, dove dalle 22 in poi si esibisce Sandro, che propone al piano anche le ultime novità italiane.

**[redacted]**
Arriva l'operetta

Al cinema teatro Nuovo stasera alle 21, appuntamento con l'operetta. Organizzato dalla Pro loco, lo spettacolo ha come titolo «Viaggio nel mondo dell'operetta». Il «Gruppo lirico artisti milanesi», [redacted] il sop[redacted] Elena Reda, Edoardo Zini, baritono, Riccardo Ferri, te[redacted]re, con la direzione del maestro Ettore Augelli propongono brani di operette famose nella prima parte della serata. Dopo l'intervallo si prosegue con qualche romanza d'opera [redacted] canzoni famose della rivista e del music-hall. I cantanti saranno accompagnati dall'orchestra «I Tropicana». La serata è condotta da Marco Graziano. Il costo del biglietto è di 15 mila.

**GIGNESE**
Festa per la banda

Domani alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti per la patrona Santa Cecilia, [redacted] «Corpo Musicale Mottarone», diretto dal mae[redacted] Renato De Gaudenzi, terrà concerto nel salone del Museo dell'Ombrello. Sabato, dopo le funzioni religiose e la sfilata [redacted] Armeno, pranzo [redacted] Orta, all'Hotel «La Bussola».

**MERGOZZO**
I «Carioca» per il volley

Festa del gruppo di volley «Gi.Emme.Pi.» domani sera alla discoteca «Nabilla» di Cuzzago. Per gli sportivi e sportive, balli scatenati e animazione con lo spettacolo «Carioca Brasil» realizzato da un gruppo [redacted] ballerine brasiliane. Inizio alle 22.

**VERBANIA**
Serate «a sorpresa»

Alle porte di Arizzano, ha riaperto la discoteca - piano bar, «Club 6». Ogni serata è diversa: si può scegliere tra discoteca, musica dal vivo e filmati dei complessi più famosi.

## [redacted]

a cura di Marco Pioli

**AMADEUS**
*Il «Be bop [redacted] lula»*

S'inaugura questa sera all'«Amadeus» di Momo il «Be bop a lula», nottata riservata al [redacted]vival con dischi anni '60 e '70. Originalissimo [redacted] biglietto d'invito: [redacted] scatola vuota di compresse. Nelle indicazioni è scritto: stati di amnesie e nostalgie musicali; composizione: musica anni '60 [redacted] '70, vecchie nostalgie, nuovi amici, tanta allegria; posologia: u[redacted] alla settimana.

**JAMBO**
*In memoria di John*

Nell'anniversario della morte dell'ex Beatles John Lennon [redacted] dicembre 1980), la discoteca «Jambo» di Cameri propone una serata dedicata all'artista. La... colonna sonora sarà a cura del gruppo «Example», [redacted] Romolo Bollea tastierista con Fabrizio Bossis, il cantante e chitarrista Raffaele Fiore, Riccardo Roatti [redacted] alla chitarra, Maria ed Elena Raciti coriste, Mauro della Vedova batterista, Antonio Lupi al basso. Seguirà l'esibizione di due balletti [redacted] 20 elementi del «Taniez Club Novara», abbigliati con costumi d'epoca. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire esclusa la consumazione.

**VANITA'**
*Arte sulle magliette*

Serata con [redacted] pittura immediata al «Vanità» di Vigevano. Tony Lampadina dipingerà dei personali graffiti con lo spray su alcu[redacted] magliette. Le «opere d'arte» verranno [redacted] seguito regalate al pubblico presente in sala.

**CLUB LA MANO**
*Gara di limbo*

[redacted] chiama «Limbo's» ed è la nuova proposta del «Club La Mano» a Verbania (via per Feriolo 59). Nella discoteca lacuale [redacted] svolgerà, con inizio alle 23,30, una originale gara di limbo con due squadre di quattro concorrenti scelti tra il pubblico.

**HOLLYWOOD**
*Si chiude la... caccia*

Si chiude questa sera all'«Hollywood» (corso Como 15 [redacted] Milano) la simpatica iniziativa pro[redacted] dalla «Swatch» per festeggiare l'apertura della prima filiale milanese di corso Buenos Aires. In una cassaforte dalla combinazione ignota, al centro della discoteca, è stato racchiuso [redacted] nuovo orologio della «Swatch», chiamato «Hollywood dreams». I numeri della combinazione «occhieggeranno» dagli angoli più bui [redacted] inattesi del locale e si dovranno scoprire per aprire il forziere.

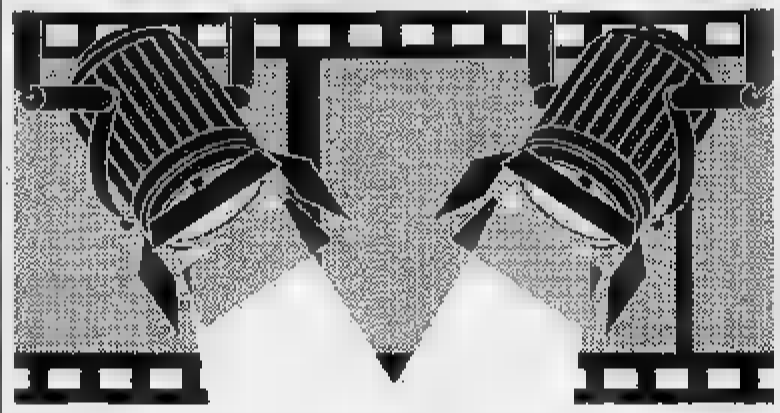
**[redacted]USE**
*«Made in Italy»*

All'Openhouse (via Carducci 25 a Milano), giovedì sera all'insegna del tricolore. Arredamento [redacted] abbigliamento [redacted] tema, per una notte dove si ripercorrono, [redacted] in un viaggio immaginario, su uno schermo gigante le località dello «stivale». Ingresso [redacted] consumazione [redacted] mila lire.

**ZENZERO**
*Sound dei Good Ear*

Questa sera allo «Zenzero» di Gozzano (piazza San Giuliano 8) si esibirà il duo «Good Ear», composto dal cantante chitarrista Alessandro Gallo e dal tastierista Davide Vicario. Repertorio musica italiana.

## [redacted]



**[redacted] Eldorado** — Orario: inizio 20, 22
**Un fantasma per amico** — di James [redacted] Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [redacted]

**Faraggiana** — Orario: 20,15; 22,15
**Robocop 2** — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, de[redacted] contro una [redacted] e potente droga e contro [redacted] crudele robot [redacted] servizio [redacted] male. N. V. 1h 56' Fantastico

**Vittoria** — Orario: inizio 20, 22
**Rischio totale** — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in [redacted] per una testimone [redacted] un [redacted]io inseguita dalla mafia e protetta [redacted] un procuratore. Arriverà viva al processo? N. [redacted] 1h 32' Thriller

**Vip** — Orario: inizio 20,10; 22,15
**Due nel mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro [redacted] la sua [redacted] espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' [redacted]

**Araldo** — Orario: inizio: ore 19,55; 22,15
**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una colle[redacted] è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

**S. Cuore**
**Concerto coro [redacted] Novara**

**[redacted] Andrea** — RIPOSO

**[redacted] San Carlo** — Orario: inizio ore 20; 22
**Weekend con il morto** — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[redacted] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

**[redacted] Vandoni** — RIPOSO

**[redacted]** — Orario: inizio 20; 22
**Due nel mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' [redacted]

**Nuovo** — Orario: inizio ore [redacted]1
**Viaggio [redacted] mondo dell'operetta**

**Piccolo** — Orario: inizio 20,45 Cineforum
**[redacted] italiana** — di Carlo Mazzacurati con M. Messeri, G. [illegible]uchi, R. Remotti (Italia '87) — Un avvocato viene incaricato di periziare alcuni terreni sulla foce del Po, dove conosce una [redacted] sospettata dalle autorità. [redacted], V. 1h 30' Drammatico

**[redacted] Ballardini** — RIPOSO

**[redacted] Corso** — Orario: inizio 20,30; 22,30
**[redacted] mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

**Cine 1** — RIPOSO

**[redacted] Italia** — RIPOSO

**[redacted] Cine Teatro** — NON PERVENUTO

**[redacted] Cinema Sociale** — Orario: inizio ore 21 Cineforum
**Il decalogo III - IV** — di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis, J. Gajos (Polonia '89) — A Natale, un uomo abbandona i suoi cari per aiutare l'ex amante (3). Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). N. V. 2h Drammatico

**Oratorio** — RIPOSO

**[redacted] Vittoria** — Orario: inizio ore 20; 22
**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [redacted] comici in [redacted] due attori del passato [redacted] ritrovano nel mondo [redacted] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangster, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

**[redacted] Apollo** — Orario: inizio ore 21,15
**Optional sexy** — Luce rossa

**Ariston** — Orario: inizio ore 20,30; 22,30
**Ore disperate** — di Michael Cimino con M. Rourke, [redacted] Hopkins, M. Rogers (Usa '90) - - Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa [redacted] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

**Vip** — Orario: inizio 20,30; 22,30
**Un fantasma per amico** — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington [redacted] '90) — Un detective sovrappeso e con p[redacted] colesterolo ha un gran [redacted] incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

**Sociale (Intra)** — Orario: inizio 20,15; 22,30
**Fantasia** — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi e cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati

**Sociale (Pall.)** — Orario: Or.: 20; 22,15
**Rischio totale** — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in [redacted] per una testimone [redacted] inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

***Al cinema con i bambini Una serata in allegria***

La squadra novarese di hockey è affetta da un grave «male oscuro»

# Tutti contro Marzella

*Quando entra in pista il giocatore voluto dal presidente Ubezio gli altri vanno in crisi*
*Intanto, dopo la lunga serie di risultati negativi, anche i tifosi hanno iniziato a contestare*

NOVARA. La tanto decantata «Capitale dell'hockey italiano» ha decisamente ammainato la sua gloriosa bandiera. Dopo 11 giornate di campionato gli azzurri dell'Imit si trovano al quinto posto della classifica, staccati di ben 9 punti dai campioni d'Italia del Roller Monza; tre punti dalla coppia Faip Lodi e Seregno e due dal Valdagno.

Una «disfatta» impensabile alla vigilia anche se in qualche modo preannunciata negli scorsi anni quando gli azzurri non solo sono rimasti all'asciutto in fatto di successi, ma sono riusciti a bruciare due allenatori del calibro di Antonio Livramento e Gianni Massari.

Sono in molti a chiedersi il perché di questa crisi. Ed è difficile trovare la risposta in quanto è pensabile che giocatori vincitori di due mondiali e recentemente di un campionato europeo possano essere discussi sul piano tecnico.

Forse qualcosa non ha funzionato a livello di gruppo e di qui il succedersi dei rovesci esterni e delle risicate vittorie interne culminate con l'ultimo pari di Correggio che ha ingigantito la crisi. Facendo scattare la sempre antipatica decisione del «silenzio stampa» e la rottura con quello che è sempre stato l'indiscusso e gradito sesto giocatore: il pubblico.

Il sin qui percorso dalla squadra è un'altalena di risultati che testimonia dubbio la crisi. Dopo il facile 24- del debutto contro i giovani dell'Hockey Monza è arrivata la sconfitta di Thiene per 5-3 che non ha preoccupato più di tanto visto che subito dopo è venuta la vittoria sulla pista della Reggiana per 5-4. Poi tutto è diventato difficile: Novara-Bassano 5-4; Trissino-Novara 5-3; Novara-Viareggio 10-9; Uniplast-Novara 2-5; Novara-Castiglione 17-1; Faip Lodi-Novara 8-6; Novara-Correggio 4-4 e Valdagno-Novara 9-7.

Nel complesso 4 vittorie interno ed un pareggio; quattro sconfitte esterne e due vittorie, sempre a Reggio Emilia. Se tralasciamo la sconfitta di Lodi, le altre tre sono scaturite nel triangolo veneto dove le avversarie dirette hanno trovato ostacoli. Di qui il netto distacco attuale che mette in forse addirittura la permanenza nel gruppo delle otto partecipanti ai play-off.

Sabato scorso a Valdagno è partito il «silenzio stampa» e quindi non abbiamo potuto tire nessun giocatore. Pino Marzella avrebbe voluto dire è intervenuto il direttore sportivo Marcos Mocchetto a tappargli la bocca. Marzella era stato il migliore in senso assoluto in pista ed «sfogo» sarebbe stato interessante per analizzare la nuova sconfitta.

L'allenatore Jaime Cardoso, ancora volta, non ha saputo spiegare la sconfitta: «Subiamo troppe reti in contropiede e le grandi rimonte non bastano più. Le iniziative individuali non servono in gioco di squadra».

E' fuor di dubbio che qualcosa è avvenuto a livello di gruppo dopo l'arrivo di Pino Marzella. Ripetute situazioni l'hanno reso lampante. Per tre volte largo margine di vantaggio è stato annullato dagli avversari dopo l'ingresso di Marzella. Non certo per suo demerito ma per il «blocco» del gioco da parte del resto la squadra.

Inutile la ricerca di altre motivazioni. Quando il «giocattolo» si rompe è difficile farlo funzionare. A questo punto si può dire che la «rottura» è stata generale in quanto la decisione di far ritornare a Novara Pino Marzella è stata del presidente Ubezio, contro il parere non solo giocatori ma anche qualche diretto collaboratore.

Quindi non solo la squadra ha giocato il pubblico pagante, ma principalmente lo stesso presidente che ha creduto di fare un acquisto utile ponendo un giocatore della classe di Marzella a disposizione dell'allenatore al posto del pur bravo Osvaldo Rodriguez.

**Liliano Laurenzi**

## SPORT FLASH

### FLAG FOOTBALL

**Mosquitoes 20-0 al Palermo ed ora la finale**

L'ultimo scoglio stato superato ed i «Mosquitoes», reduci dal 20-0 inflitto al Palermo, hanno conquistato per il secondo anno consecutivo la finalissima per lo scudetto di flag football. Gli «azzurrini» (che hanno battuto i palermitani per 20-0 con 2 touch down di Walter Avite, uno di Diego Ferraris ed una trasformazione di Alessandro Pagani) dovranno sfidare il Macerata, il 16 dicembre, presumibilmente ad Imola.

### VOLLEY

**Ceppiratti contro il Magenta in coppa**

Dopo il bel successo a spese della capolista Padova, nella quinta giornata d'andata del campionato volley di B1, Ceppiratti guarda avanti. Sul cammino azzurro, ancora qualche difficoltà, prima delle partite da vincere ad ogni costo contro Treviso e Mondovì. Intanto, sono usciti i sorteggi del prossimo turno di Coppa e la squadra novarese dovrà scontrarsi con il Magenta C1 degli ex: Pozzato, Berticelli e Lualdi. La partita d'andata si svolgerà al «Palaverdi» il 13 dicembre, ritorno nella cittadina lombarda il 29.

### CALCIO

**Giustizia per l'innocente**

Anche gli arbitri possono sbagliare. La dimostrazione viene dal comunicato ufficiale della Figc novarese, nel quale viene riqualificato il giocatore Pierluigi Zuin, del Sizzano, scambiato dall'arbitro per Lorenzo Braghin dell'Atletico. Quest'ultimo, nel corso dell'incontro di Terza Categoria tra le due squadre, era stato espulso, ma l'arbitro segnato sul suo taccuino il nome dell'innocente Zuin.

### BADMINTON

**Laureati venti nuovi allenatori**

Il corso di badminton per allenatori di secondo grado, disputatosi a Novara, a cura della Federazione Italiana, ha laureato venti nuovi istruttori di questa disciplina a metà tra tennis e pallavolo. Intanto, il «Badminton Novara» ha aperto dei corsi liberi a ; si svolgeranno tutti i mercoledì e venerdì, nella palestra Pierlombardo di via Galvani dalle 18 alle .

### RUGBY

**Il Novara bassifondi della classifica**

Dopo la brutta sconfitta casalinga incassata dal San Mauro per 10-0, il Rugby Novara (in C2) volta pagina e pensa alla trasferta domenica prossima. Il quindici biancazzurro dovrà fare i conti tro il temibile Cesano Boscone, nel tentativo di impinguare l'anemica classifica. Gli uomini di Stefano Paracchini e Valfro Canazza occupano posizioni di fondo classifica.

### JUDO

**Michele Chiaravalli vince a Torino**

Ancora ottimi piazzamenti per gli azzurri del «Judo Club Con Makoto» Novara. A Torino, nel corso dei campionati piemontesi, categoria seniores, Michele Chiaravalli ha vinto il titolo nella categoria 71 kg. Terzo, nei «78», si è piazzato Davide Boni.

### BOCCE

**Gare veterani e Leopoldo Biffi**

Al bocciodromo coperto «Sandro Bermani», si è svolta la gara sociale della sezione novarese dell'Unione Veterani dello sport «Barozzi». La competizione si è svolta a tempo ed punteggio il sorteggio per ognuna delle tre gare disputate dai partecipanti. La graduatoria finale ha visto prevalere Leopoldo ffi, seguito da De Benedetti, Migliaretti, Buzzi, Rubinato, Siviero, Mazzaferro, Vigna, Verzelletti, Camaschella, Maruca, Ogilno, Platè, Rubinato, Gambaro e Ferrara.


**FRANCONE**
GIOCATTOLI — GIOCATTOLI
**GIOCHERIA**
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
*SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO*
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

**CENTRO SERVIZI UNITREND**
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
**FINANZIAMENTI**
A TUTTE LE CATEGORIE
- PE onche con bollettini
  Es: L. RATA L. 241.000 AL MESE
  L. 15.000.000 RATA L. AL MESE
  L. RATA L. AL MESE
  L. RATA L. AL MESE
- MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 - 77.692

C O R S A
Nuova Opel Corsa.
FINANZIAMENTO 6.000.000
VENTIQUATTRO MESI SENZA INTERESSI
Don't Worry drive Happy!

• SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA - Tel. 0323 41.412
• VERCELLI DARIO e C.
OMEGNA - Tel. 0323 61.964
• GRAFIETTI GUIDO
DOMODOSSOLA - Tel. 0324 481.300
*Prezzo di listino suggerito dal rete 1.0
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

**RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**
Competente piani tesoreria, abile rapporti con banche
cerca
Industria Borgomanero - Arona.
Inviare curriculum a: Argo Servizi - Via Marconi, 47 - 28041 Arona.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
Tel. 0321 33.341

RIGHETTI IMMOBILIARE
PALLANZA Villa, vasto lotto, composta da 7 locali, tripli servizi, autorimessa con 3 posti macchina lavanderia e parco mq 9.000
PALLANZA In villa bifamiliare, appartamento di 4 locali cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo lavanderia cantina e sottotetto
INTRA (centralissimo) Avviamento Commerciale Alimentare, comprensivo di attrezzature e arredamento. Ottima occasione
VERBANIA Capannone uso industriale o artigianale di vasta metratura
VERBANIA Attività locale uso ufficio di vasta metratura
C.so Mameli 11/a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 / 45013-42161

Società a carattere nazionale *seleziona*
**N. 8 AMBOSESSI**
da inserirsi in organico vendita già esistente nella provincia di Novara.
Offresi: lavoro preorganizzato, ricco portafogli clienti, trattamento economico adeguato alla propria posizione.
Per colloquio selettivo telefonare allo 0322/846.772 ore ufficio.

**ACQUISTO**
Casa, Rustico o Villetta, in zona Lago d'Orta Vergante e Borgomanerese.
Scrivere a Casella Postale 18 - Gozzano (NO).

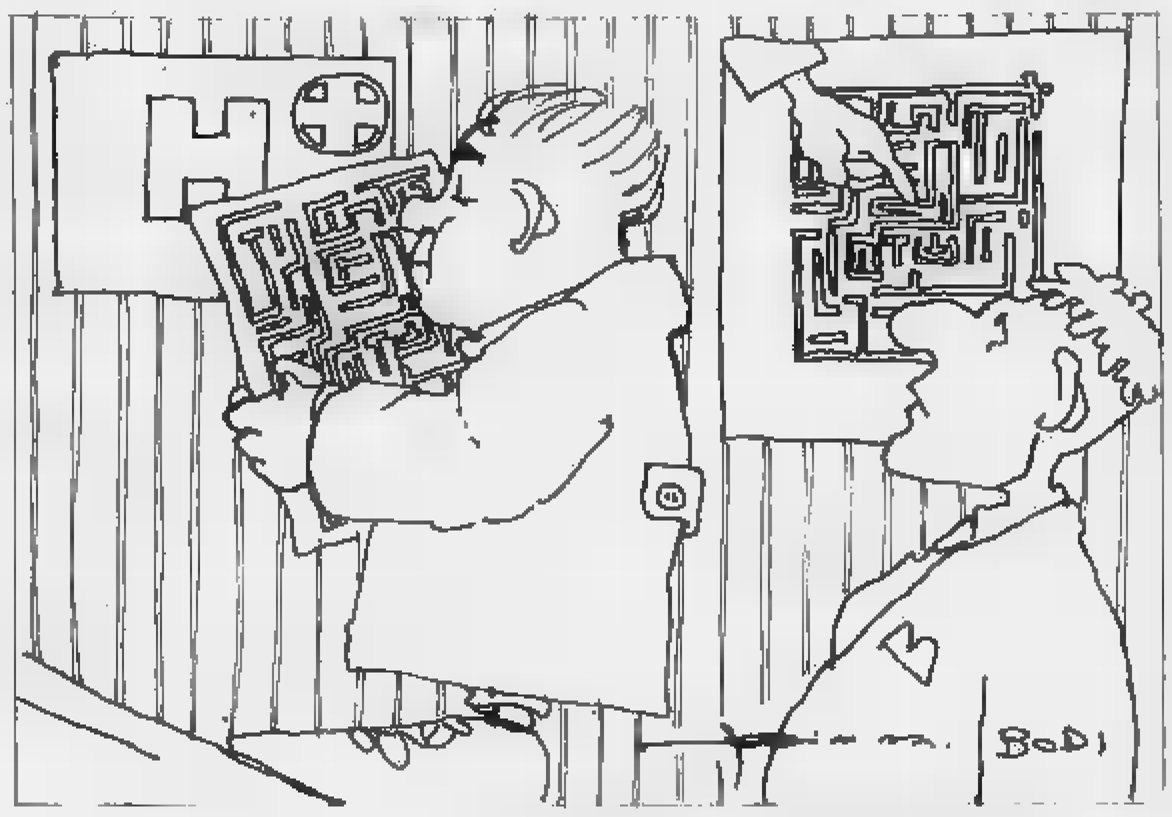
ristrutturazione
NOVANTA APPARTAMENTI
DAL NOVEMBRE AL
Novara - le Ferraccì 8

**VIBRO BETON srl IMMOBILIARE**
**VENDE in GOZZANO CENTRO**
- appartamenti mq 80 e mq 1
- box
- negozi
Tel. 0321/478466 - 24

Presentata la guida (trentamila copie) «Conoscere l'Ospedale Maggiore»

# Un manuale per il malato

*Il vademecum è consegnato al momento del ricovero. Iniziativa dell'Associazione volontari*
*Come orientarsi nell'apparato medico e burocratico del secondo centro sanitario piemontese*



NOVARA. E' stato distribuito domenica mattina, in occasione del decennale di fondazione dell'Avo, il nuovo [redacted]co[redacted] «Conoscere l'Ospedale [redacted]ggiore» realizzato dall'associazione volontari ospedalieri. Sponsor della pubblicazione, due istituti di credito cittadini: la Banca Popolare di Novara [redacted] Banca Popolare [redacted] Intra. Un contributo, anche a livello di impostazione grafica, [redacted] arrivato dall'Istituto geografico de Agostini. Il tutto, sotto il controllo della direzione sanitaria, [redacted] ha verificato l'esattezza dell'informazione.

La pubblicazione è snella, di facile utilizzo: «Un manuale da consultare - dice il presidente dell'associazione Gabriella Legnazzi - ogni qualvolta si entra in contatto [redacted] la struttura ospedaliera. Infatti questo opuscolo è stato stampato in [redacted] mila copie e verrà consegnato ad ogni persona [redacted] momento del ricovero. L'ospedale novarese è la seconda struttura sanitaria del Piemonte ed effettua 26 mila ricoveri all'anno. L'apparato burocratico e sanitario che opera quotidianamente è una realtà complessa, con molti servizi. Quindi è giusto offrire a chi è ricoverato sia d'urgenza che con interventi programmati, una serie di informazioni per vivere al meglio questa situazione».

Esorcizzare la paura dell'ospedale, con una visione sistematizzata, unitaria, dare una certezza a chi viene ricoverato. L'Avo ha redatto la pubblicazione sulla falsariga dell'opuscolo compilato dall'associazione di Bollate, e in poco più di un mese ce con molta fatica - precisa il presidente - per rispettare i tempi di consegna» la pubblicazione è stata stilata, con [redacted] benestare della direzione sanitaria.

Il fascicolo si apre con una breve presentazione dell'associazione, di cui vengono ripercorse le tappe salienti a livello novarese e nazionale. La filosofia dell'Avo viene poi sintetizzata nella poesia di [redacted] anonimo brasiliano. Ed [redacted] che si entra nel «tunnel» dell'Ospedale Maggiore. S'inizia con una piccola rubrica con gli indirizzi [redacted] della città e l'indice delle tematiche che [redacted] fascicolo affronta. Segue [redacted] breve introduzione storica sul sorgere dell'ospedale novarese, che era sorto [redacted] Agabio ed in origine era un istituto di beneficenza dedicato [redacted] Michele Arcangelo, mostra [redacted] percorso della struttura, [redacted] suo cammino fisi[redacted] e giuridico verso lo stato attuale. Una piantina colorata poi illustra alle pagine dodici e tredici la dislocazione dell'ospedale, con la suddivisione in padiglioni.

Una divisione che viene poi ulteriormente spiegata nelle pagine successive, [redacted] le indicazioni capillari dei reparti e dei responsabili di ogni singola specialità. All'interno del complesso, la cui struttura a «L» si deve [redacted] progetto ottocentesco dell'Antonelli, esistono una serie di servizi complementari.

«Non molti sanno - dice Legnazzi - e ce ne siamo resi conto durante la nostra permanenza quotidiana [redacted] contatto degli ammalati, che in ospedale si possono trovare servizi come un'agenzia bancaria, un bar, uno spaccio con generi alimentari e non, un'edicola».

E si arriva alla pagina 23, dove si affrontano tutte le problematiche inerenti la burocrazia. Ovvero, le formalità per il ricovero ospedaliero, il corredo per il ricoverato. Seguono una serie [redacted] norme sugli orari d'accesso ai padiglioni, sulla giornata-tipo in ospedale, sulle dimissioni e sul ritorno in famiglia.

Spesso i nomi che rig[redacted] le cure e gli esami diagnostici incutono, soprattutto in chi non ha mai affrontato [redacted] degenza, un certo timore. Ed [redacted] un glossario che riporta tredici termini per designare alcuni tra gli esami più frequenti, con [redacted] breve spiegazione che illustra le modalità di intervento e l'utilità di questi esami.

Una pagina è dedicata, con [redacted] titolo «Personale sanitario che opera nell'ospedale», a delineare le figure mediche e paramediche, dal primario all'infermiere, all'assistente sociale, che si possono abitualmente incontrare nella struttura sanitaria. Infine, uno spazio è riservato ai servizi volontari che operano all'interno dell'ospedale e che [redacted] convenzionati con l'Usl: sono riportati i loro «loghi», [redacted] le finalità delle associazioni. Oltre all'Avo, si parla dei «Volontari della notte», «Lega italiana per la lotta contro i tumori», «Aido» e «Avis». [c. m.]

Prosegue l'ammodernamento dell'ospedale San Rocco

# Nuovi servizi a Galliate

*Nel piano [redacted] prevista anche una divisione per lungodegenti*
*Saranno ampliati i reparti di medicina generale, chirurgia e ostetricia*

GALLIATE. L'ospedale [redacted] Rocco si avvia a diventare [redacted] supporto più importante del «Maggiore» [redacted] Novara. E' l'obiettivo che [redacted] propone di raggiungere il programma di attività [redacted] spesa dell'Usl 52 per il triennio 1990-92, approvato dal Comitato di Gestione.

Il San Rocco verrà razionalizzato ed ampliato, con l'aggiunta di una sezione per lungodegenti.

La divisione [redacted] medicina generale verrà dotata di 86 posti letto, di cui [redacted] per malati acuti e 46 per lungodegenti; [redacted] posti letto sono stati assegnati alla chirurgia generale, 20 posti ad ostetricia-ginecologia e [redacted] a pediatria.

Prosegue anche la ristrutturazione del complesso ospedaliero, che prevede il completamento delle divisioni di medicina e chirurgia, [redacted] ricupero e la riconversione delle aree occupate attualmente e l'utilizzazione del seminterrato del nuovo edificio.

Accanto alla ristrutturazione del S. Rocco, [redacted] piano comprende una serie di interventi a favore del secondo distretto dell'Usl [redacted], che interessa Trecate, Cerano e Sozzago, per cui il piano ha in programma numerosi interventi.

Il poliambulatorio verrà trasferito in un nuovo immobile, insieme alla sede delle attività distrettuali, così da rendere più rapide le procedure burocratico-amministrative, e più razionale l'utilizzazione degli spazi e del personale.

Verranno rinnovati arredi ed attrezzature e sarà potenziata la disponibilità oraria delle varie specialità per rispondere meglio alle necessità degli utenti.

Il documento sanitario prevede un notevole rilancio di tutte le attività sanitarie, con un aumento di 176 operatori rispetto agli attuali 284 in organico; aumenteranno in particolare di 64 unità gli infermieri professionali.

Previsto anche [redacted] potenziamento dei [redacted] territoriali con varie campagne che coinvolgeranno gli studenti: dalla campagna per la prevenzione della carie dentale che [redacted] rivolta agli alunni delle materne [redacted] delle elementari, all'educa[redacted] alimentare riservata agli alunni delle scuole dell'obbligo, agli interventi sul problema del disagio giovanile. [m. g.]

NUOVO!!!
AUXITEL 100
AUXITEL 200
Ben capire e ben udire
Systema universale d'aiuto per l'udito HI-TECH
Semplice - Efficace
Pratico - Economico
AUXITEL 200 Lire 350.000
AUXITEL 100 Lire 320.000
IMPEX srl 28050 POMBIA (NO)
[redacted] civico 24 bis
Tel. 0321 - [redacted]
Fax 0321 - 957524

BIOCHEMICAL S.R.L.
- Laboratorio di analisi mediche
- Poliambulatori:
- Chirurgia vascolare con servizio di Eco-Doppler
- Diagnostica ecografica
- Diabetologia - Dietologia
- Gastroenterologia chirurgica
- Endoscopia digestiva
- Endocrinologia
- Ginecologia
- Ostetricia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Audiologia
- Andrologia
- Mesoterapia per lipodistrofia localizzata (cellulite) - Fisioterapia
- Dietologia
- Urologia

Corso Dissegna, 2 - Domodossola - Tel. [redacted]

quando l'ascensore non c'è...

[redacted] DEL [redacted] E DEL SOLLEVAMENTO
FESTA E & F. S.R.L. CONCESSIONARIO PER NOVARA E VERCELLI E PROVINCE - PIAZZA G. FERRARI [redacted] 13018 VALDUGGIA (VC) - TEL. (0163) 47249 - VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E [redacted]

S.P.A.M. V.C.O. S.R.L.
Società Promotrice Attività Mediche
Via Gorizia, 9 (davanti alle Scuole Elementari di Suna)
tel. (0323) 50.43.15 - 28058 Verbania - Suna
UNA COLLABORAZIONE PER IL MEDICO... UN SERVIZIO PER IL PAZIENTE...
LABORATORIO [redacted]
- Non necessita prenotazioni
- Aperto anche il sabato
- Prelievi anche a domicilio
MEDICINA [redacted] LAVORO
- Visite [redacted] assunzione e di controllo periodiche
- Igiene ambientale di fabbrica
- Consulenze anti-infortunistiche
AGEVOLAZIONI PER GLI ISCRITTI ALLA UNIONE INDUSTRIALE V.C.O.
AMBULATORI [redacted]
- Visite su appuntamento
- Servizi strumentali
- Laser terapia ad Argon [redacted] IR HE-NE
Per informazioni: S.P.A.M. V.C.O. via Gorizia, [redacted] - Tel. 0323/50.43.15

OCCHIALI VISTA e SOLE delle MIGLIORI MARCHE
LENTI A CONTATTO
— rigide
— semirigide
— morbide
— morbide astigmatiche
LORENZONI
NOVARA - V.le Roma, 21/o - Tel. 45.98.62

DAY HOSPITAL NOVARA DR. L. UBEZIO
Day Hospital è [redacted] qualificata équipe medica con tecnologie terapeutiche d'avanguardia che garantiscono interventi in giornata senza attese e senza degenza.
Interpellandoci potrete sapere quali sono gli interventi praticabili in Day Hospital.
[redacted] SERVIZI DI [redacted]:
Prevenzione oncologica
Dermatologia
Otorinolaringoiatra [redacted] Audiologia
Chirurgia apparato digerente
Chirurgia della mano [redacted] del piede
Plastica estetica e riparatrice
Vascolare e Angiologica
Maxillo facciale
Urologia
Ginecologia
Endoscopia digestiva
Terapia delle cefalee e del dolore
[redacted] - via XX Settembre, 16 - Tel. (0321) 31.213/29.946

ODONTOSTOMATOLOGICO [redacted]
Protesi dentali
Cura delle malattie delle gengive e della bocca
Implantologia
Radiologia diagnostica
Centro ortodonzia
Odontoiatria infantile [redacted] anestesia generale
BORGOMANERO - via Piovale, 8 - tel. (0322) 84.65.52

MASSA ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible]

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 6 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

«VIOLINO D'ORO» A VERCELLI

## Recital di Scimone e Ricciarelli

La Società del Quartetto consegna l'ultimo «Oscar della musica» per il '90 ai Solisti Veneti e al direttore-fondatore del complesso. Il [illegible] omaggio alla città è un concerto con il celebre soprano.

[illegible] Lesio A PAGINA 7

BIELLA, LIBRI PER I BAMBINI

Idee in mostra da oggi al 20 per regalare, regalarsi, farsi regalare [illegible] libro, con [illegible] occhio di riguardo alle pubblicazioni per bambini: ai piccoli lettori è stato dedicato un catalogo [illegible] i riassunti e tutte le notizie utili [illegible] un continuo [illegible] testi. E a tutti i ragazzi e le scolaresche che visiteranno l'esposizione saranno offerti in dono libri e piccole sorprese. L'iniziativa è della Biblioteca civica in collaborazione con l'Ascom e l'Associazione biellese librai e cartolai che ha allestito [illegible] locali sotterranei [illegible] museo, [illegible] vasta rassegna di testi insoliti, poco reclamizzati, strenne che, dice la direttrice Patrizia Bellardone, «possono garantire [illegible] felice incontro con la lettura e una proposta, un'indicazione ben studiata e calibrata per [illegible] scelta di [illegible] libro da regalare». Così tra i libri in esposizione è inutile cercare l'ultima fatica editoriale della Fallaci: troppo scontato come regalo. Invece [illegible] [illegible] miriade di suggerimenti per personalizzare la scelta ai gusti, all'attività, agli hobbies del destinatario dell'omaggio natalizio. Vi [illegible] libri per chi ama viaggiare, per il collezionista d'arte, il bibliofilo.

[illegible] A PAGINA 5

[illegible] LUCI E POLEMICHE

C'è baruffa nell'aria [illegible] Natale. Il vento di mille rivendicazioni turba i giorni della vigilia un po' in tutte le città del Piemonte, mentre l'affannosa [illegible] agli acquisti di fine anno ripropone le questioni di sempre: centri storici ossessionati dal traffico, [illegible]renza di parcheggi, servizi pubblici non all'altezza delle esigenze della città. I sindaci cercano un rimedio alla confusione, vietando alle auto le strade commerciali (così ad Asti come ad Alessandria): i negozianti replicano clamorosamente, spegnendo le luminarie (a Vercelli, per esempio) o abbassando le saracinesche [illegible] prima del normale orario di chiusura (Novara). Insomma, si annuncia un 25 [illegible]icembre [illegible] chiaroscuro, a mezze tinte, tutt'intorno c'è più malumore che voglia [illegible] festa. «E' tutta colpa del consumismo», ammoniscono i [illegible]. Le antiche atmosfere di intimità sono soltanto un ricordo per adulti, gli auguri scritti [illegible] timidi sbuffi di ovatta sulle vetrine hanno lasciato ormai da alcuni decenni spazio a clamorosi festoni di luci che attraversano le strade, illuminandole a giorno.

SERVIZIO [illegible] Renato [illegible] A PAGINA

DANZE BAROCCHE

## Quisquilie perfette e graziose

Si moltiplicano le iniziative sui balli nati [illegible] corte di Luigi XIV. Una riscoperta favorita dai coreografi contemporanei. (Nella foto l'interno del teatro [illegible] Moncalvo).

SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 8

A PAGINA 3

Da gennaio
## «La Stampa» [illegible] in classe

Un'iniziativa rivolta agli studenti di 240 scuole [illegible] delle province piemontesi e liguri. Riceveranno il quotidiano e un questionario che si trasformeranno in strumenti di lezione.

A PAGINA 11

Oggi in Lombardia
## Per [illegible] Pro gara d'andata di Coppa Italia

Nel pomeriggio l'undici di Sollier è impegnato nella prima partita dei trentaduesimi della competizione nazionale. I bianchi giocano sul campo bresciano della Verolese.

La magistratura ha sequestrato l'area della cascina Truffaldina

# Santhià, sigilli alla discarica

*Informazione di garanzia al sindaco per smaltimento abusivo dei rifiuti. Ma Barbonaglia si difende: «Abbiamo ampliato soltanto la zona di deposito dei rifiuti comunali»*

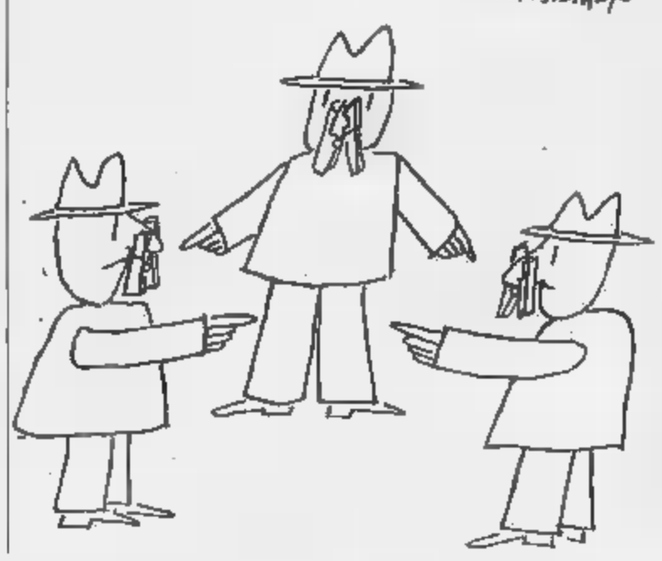
### E intanto cresce la confusione

A Alice Castello, nel cantiere della mega-discarica sono arrivati gli 007 del ministero Ruffolo per controllare progetti, stratificazioni geologiche, lavori. Una presenza significativa, chiesta a gran voce dagli abitanti del paese e dei centri vicini preoccupati per la costruzione di un impianto la cui gestione potrebbe scatenare problemi a [illegible]tenza.

E intanto a Santhià si «scopre» una discarica che, in realtà non dovrebbe esserci. Almeno è quanto sostiene l'amministrazione provinciale: i funzionari negano infatti che l'indagine della magistratura sia partita da un'ispezione dei vigili ecologici dell'ente.

Il sindaco di Santhià (quanto gioca in questa vicenda il suo schierarsi contro la discarica di Alice?) sostiene che il suo Comune aveva bisogno dell'impianto di cascina Truffaldina: un impianto conosciuto da tutti, Regione compresa.

E se l'impianto era conosciuto da tutti perché all'improvviso diventa oggetto di un'indagine della magistratura? Alice e Santhià stanno diventando il campo di battaglia di interessi diversi, giocati sul filo dei colpi di scena, con effetti che disorientano sempre più i cittadini.




Chiusa la discarica della casci[illegible] Truffaldina di Santhià dove [illegible] sospetta [illegible] stati scaricati abusivamente i rifiuti urbani del paese. Al sindaco Pier Luigi Barbonaglia è stata consegnata un'«informazione di garanzia».

La vicenda, destinata a fare molto rumore, deriverebbe dalla mancata esecuzione di [illegible] serie di lavori per rendere fun[illegible] la discarica. La Regione Piemonte ha infatti concesso l'autorizzazione giudicando il sito idoneo per accogliere [illegible] discarica consortile, ma prima dell'effettivo utilizzo è necessario che l'area sia sottoposta ad interventi radicali.

Barbonaglia si difende parlando di lavori di ampliamento della discarica comunale che avrebbero toccato una parte del terreno destinato all'impianto consortile. Convinto che tutto fosse in regola l'ha utilizzata senza remore.

SERVIZI A PAGINA 3

Si asterranno dal lavoro per 8 giorni

# Biella, veterinari in sciopero

BIELLA. Chi per il pranzo di Natale intende cucinare il tacchino [illegible] lo zampone, è meglio che [illegible] affretti [illegible] ad acquistarlo [illegible] negozio: potrebbe non trovarne più, a [illegible] di uno sciopero dei dodici veterinari dell'Usl 47.

Gli addetti dell'Unità sanitaria hanno infatti proclamato otto giorni di astensione dal lavoro, programmati tra lunedì e venerdì 21, a [illegible] [illegible] mancato pagamento degli incentivi. Così carni e derrate alimentari di origine animale come le uova non verranno più vistati e, [illegible] entro breve [illegible] interverrà un accordo tra le parti a risolvere la vertenza, [illegible] punti di distribuzione nel Biellese tra macellerie, gastronomie e supermercati [illegible] ritroveranno [illegible] poca merce propria in [illegible] delle festività natalizie.

«Da quattro anni ormai attendiamo senza [illegible] quanto [illegible] spetta - dicono nella sede del macello [illegible] via Ivrea -. Secondo l'articolo 107 [illegible] contratto, il ticket che i macellatori e gli allevatori pagano all'Usl va a costituire un "fondo comune veterinario", in [illegible] è prevista un'aliquota ben precisa da destinare allo stipendio. Finora [illegible] abbiamo visto una lira e le ripetute richieste sono rimaste senza risposta. [illegible] tratto d'incentivi che [illegible] hanno quindi nulla a che fare con quelli [illegible] medici e siccome il "debito" nei nostri confronti da parte dell'Usl ammonta ormai a parecchi milioni, ci siamo sentiti in dovere di dire basta. In nessun'altra Usl esiste un simile problema».

La prima giornata di sciopero partirà lunedì. Se non si troverà [illegible] soluzione, l'astensione proseguirà giovedì 13 e venerdì 14, per continuare ancora in caso di mancato accordo mercoledì 19 e venerdì 21. Poiché per legge sia l'abbattimento dei ca[illegible] sia la distribuzione e la vendita non possono [illegible] compiuti [illegible] il controllo dei veterinari, il settore commerciale corre il rischio di bloccarsi e parecchi biellesi, per Natale, potrebbero limitarsi a portare in tavola un piatto di verdura.

Daniela Pasquarelli A PAG. 5

Ragazzo di 25 anni arrestato a Biella: la famiglia reagisce alle continue minacce

# Genitori denunciano il figlio drogato

*«Ci chiedeva sempre denaro per comprare l'eroina»*

Due genitori disperati hanno denunciato il figlio tossicodipendente per sottrarlo alla spirale della droga. Rosario Napoli, 25 anni, ultimo dei cinque figli di Emanuele e Margherita Napoli, rispettivamente di 67 e 66 anni, li aveva minacciati: gli servivano i soldi per la dose giornaliera. Lo aveva fatto altre volte, ma l'altro giorno padre e madre hanno deciso di rivolgersi alla polizia e alla magistratura. Ora il giovane resterà in carcere, nella speranza che nel frattempo venga portato a termine la pratica per la [illegible] assegnazione a una comunità di recupero.

Originario di Napoli, Rosario si era trasferito a Biella con la famiglia all'età di dieci anni. Un'infanzia come tante, poi, dopo il servizio militare, i primi problemi. [illegible] [illegible] allora Rosario Napoli ha percorso il triste cammino di decine di altri giovani: i primi «buchi», le minacce, sempre più gravi, verso i genitori, gli arresti per detenzione e spaccio.

Fino all'altro giorno quando i familiari hanno detto basta. Rosario era appena rientrato dopo [illegible] notte passata chissà dove, stravolto, in preda ad una violenta crisi di astinenza. «Ho bisogno di denaro» [illegible] detto senza mezzi termini al padre Emanuele. Ma l'uomo, che altre volte aveva ceduto alle richieste del figlio, questa volta si è opposto.

Al rifiuto, il giovane [illegible]a perso il controllo: «Dammi i soldi, altrimenti spacco tutto», ha urlato Rosario cercando di impressionare gli anziani genitori.

Ma il padre si è avvicinato al telefono, dominando il dolore ha composto il numero della polizia e [illegible] chiesto l'intervento di una pattuglia.

Alla vista degli agenti Rosario è sembrato calmarsi, ma quando, dopo averlo condotto alla ragione, gli investigatori sono ripartiti, la rabbia del gio[illegible] è esplosa ancora, violenta e incontenibile. E questa volta i genitori hanno chiesto agli agenti [illegible] arrestare il figlio. Sconvolti, hanno poi seguito la volante in commissariato dove hanno firmato la denuncia contro Rosario per minacce e tentata estorsione.

Dicono sconvolti: «Lo abbia[illegible] fatto per [illegible] suo bene. Dovevamo trovare il modo per tenerlo lontano dalla droga fino [illegible] quando non potrà entrare in una comunità terapeutica».

Una scelta che pesa terribilmente anche [illegible] presa per amore; e [illegible] è la prima volta che accade nel Biellese. Suscitò grande commozione lo scorso anno l'appello di una donna di Candelo, Lucia Cocco, madre di quattro figli, tutti tossicodipendenti, che si rivolse dalle colonne de «La Stampa» al ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli, per chiedere [illegible].

La donne scrisse [illegible] lettera nella quale si ritrovano le stesse motivazioni che hanno spinto l'altro giorno la famiglia Napoli a rivolgersi al magistrato. «Preferisco sapere i miei quattro figli in carcere - affermava Lucia Cocco nella [illegible] - piuttosto che vederli vagare in paese [illegible] Il solo scopo [illegible] trovare la dose di cui hanno bisogno. Ho tentato di tutto per risolvere il problema, ma ho capito che l'unica possibilità [illegible] una comunità terapeutica obbligatoria». Ora i genitori di Rosario Napoli lanciano un nuovo [illegible].

Intanto Rosario, trasferito nel carcere di via dei Tigli, è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa, che ha convalidato il provvedimento [illegible] ha disposto che il giovane biellese, almeno per il momento, resti in prigione.

Cesare Maia A PAGINA 5

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... [illegible] i momenti magici delle [illegible] feste!

SERVIZIO - FOTO [illegible] MILANO

Vivi le tue feste con le novità... i colori... [illegible] idee di
BLÌ BLÒ
[illegible] - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. 015 29.916 DONNA
Galleria [illegible] Centro [illegible] Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
SABATO 8 E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

LA BUONA TAVOLA

# E la tufia fa concorrenza alla panissa

## *Una ricetta canavesana con fagioli e cotenna dolce*

INSOLITO nome quello del ristorante vercellese «Perbacco»: mentre i proprietari stavano pensando a come chiamarlo, qualcuno ne uscì con un poderoso «perbacco». L'esclamazione piacque ed ora spicca nell'insegna del locale.

Entrando nel ristorante si resta piacevolmente stupiti dall'originalissima decorazione, piastrelle, di tralci di limoni gialli e foglie verdi che si stendono lungo le pareti, intorno agli enormi specchi quadrettati e persino sul marmo del pavimento. Si ha quasi l'impressione di trovarsi in un giardino od in una serra, al punto quasi di sentire il profumo di limone. I soffitti sono di un bel verde intenso, intercalati da luci ad incastro: gradevole poi il rosa delle tovaglie di fiandra che si riflette nei bicchieri a calice. Ovunque c'è un tocco di signorile eleganza molto gradito.

Gli antipasti caldi sono una delle specialità della casa. Sono davvero speciali i ghiotti: fagottini di foglie di cavolo bianco ripiene di carne e parmigiano, soavemente amalgamati, dal sapore molto piccante. Zucchini ripieni di carne. Peperoni al pomodoro e sedano tagliati sottili e melanzane gratinate alla pizzaiola. Segue una sontuosa insalata marinara, in cui cetrioli e carote lessate tagliate a rondelle si sposano con quadratini di tonno fresco, gamberi, listarelle di calamari, il tutto condito con una salsina di olio extra-vergine d'oliva Stefanini (Altopascio, Lucca) emulsionata con limone.

Tra i primi il ristorante offre agnolotti casalinghi, pappardelle ai sughi vari, bignè ripieni di spinaci e ricotta, nonché svariati risotti, tra cui il risotto allo champagne, radicchio ed alla certosina. Quest'ultimo è un risotto con gamberi, a cui un pizzico di pomodoro legato sapientemente con la panna dà un leggero tocco esotico, decisamente molto invitante. Altro primo piatto notevole, la tufia, ovvero i fagioli lessati con tutti i profumi dell'orto, presentati in tavola con rotoli di cotenna dolce e saporita, secondo un'antica ricetta canavesana.

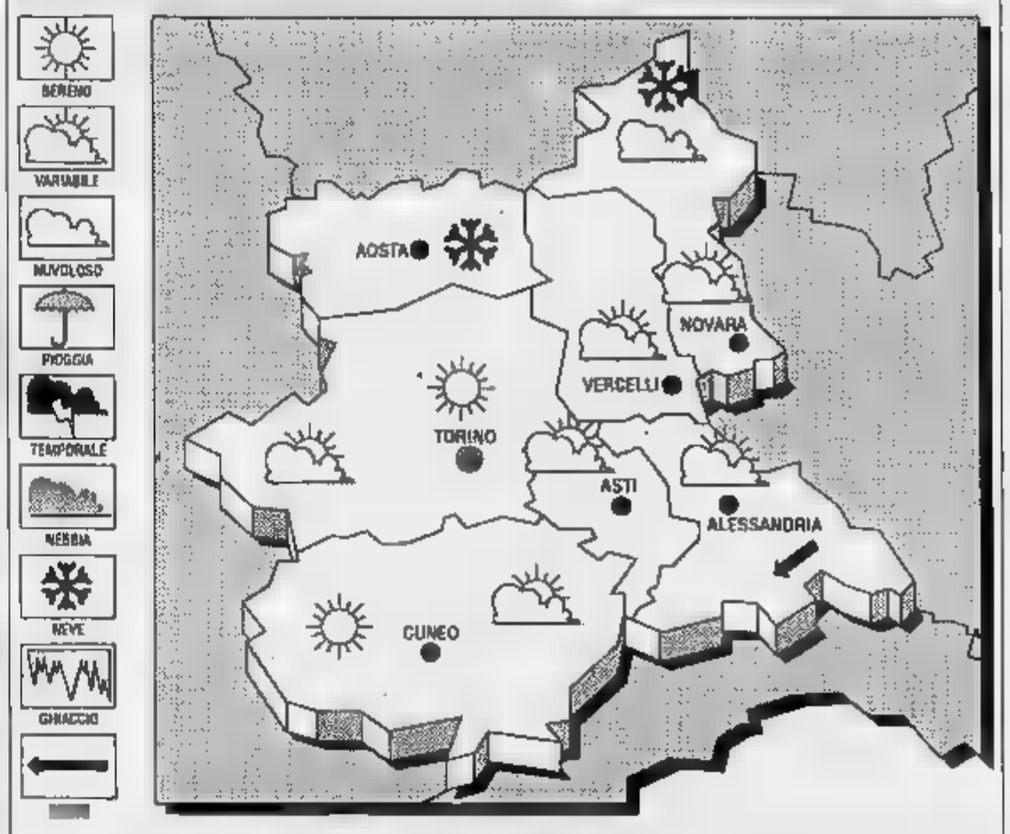
Tra i secondi un saporito filetto al pepe verde, soffice e gustosissimo e una ricca finanziera: per questo occorrono filoni, creste di gallo, fegatelli, cuore, polmone, tutti tagliati e tocchetti e fatti cuocere separatamente e legati poi insieme con panna, senape e piccoli sottaceti. Secondo poi le varie stagioni, quali per esempio quelle dei carciofi, degli asparagi e dei funghi, viene proposto un menù completo a base di questi prodotti.

I dessert, come precisa il maitre, sono tutti casalinghi e sul carrello sono in bella mostra tiramisù, creme caramel, tartara, mele gialle cotte nel vino bianco aromatizzato. Notevole la carta dei vini. Tra i bianchi vengono consigliati: Arneis Roero Casetta e del Tetto, Pinot Grigio e Sauvignon di Livio Felluga, Gavi La Giustiniana, Verdicello Monacesca, Traminer di Sfiligo, Erbaluce di Caluso Ortolani. Tra i rossi Dolcetto Voercio, Grignolino vendemmia tardiva Rabezzana, Chianti Classico Portaccia, Nebbiolo, Barbaresco, Barolo di Pio Cesare, Brunello di Montalcino dell'85 di Biondi e Santi.

**La scheda.** «Perbacco» si trova a Vercelli in viale Garibaldi 35 (tel.: 0161/69798). Pranzo completo, vino incluso dalle 40 alle 45 mila. Chiuso il mercoledì. E' gradita la prenotazione. Proprietario Roberto Zagni, in sala la moglie Luigia; lo chef è Giosuè Pasqua coadiuvato da Vincenzo Cangella.

**Dody Bodo**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** Continua l'azione di alle perturbazioni atlantiche da parte dell'anticiclone delle Azzorre che, esteso lungo i paralleli, ne impedisce il loro ingresso sul bacino Mediterraneo. Una nuova ondata di freddo si appresta però a filtrare sul lato orientale della cellula anticiclonica, incrementando la nuvolosità ed i fenomeni connessi. Precipitazioni sono già in atto sul versante Nord Alpi e sul settore adriatico Penisola.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Probabile incremento nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dalle nordorientali di Piemonte e Valle d'Aosta. Fenomeni nevosi circoscritti versante orientale delle Alpi e versante adriatico degli Appennini. Venti forti orientali.

**TEMPERATURE.** In ulteriore diminuzione.

**LE TEMPERATURE DI A VERCELLI**
Massima; minima: -6; media: -1

**FA**
Massima minima -6; media -2.

**E QUELLE IN**

| | |
|---|---|
| Torino 0 | Novara |
| Alessandria | Aosta 10 |
| Asti 5 | Cuneo 6 |

Il sorge alle 7,53 e tramonta 16,45. La **Luna** si leva alle 21,45 e cala domani alle 11,55.

## LETTERE AL

### Parchimetri, rivedere

Dovendo ritirare un pacco in un negozio del centro, in za di posteggio nelle immediate vicinanze, ha raggiunto il parcheggio a pagamento di via Crosa. Ben lungi dal voler «scroccare» il posto occupato mi sono affrettato a raggiungere la mia meta per poi rapidamente riprendere l'auto. L'operazione richiedeva non più di 5 minuti di orologio, forse anche meno e non ho ritenuto indispensabile ritirare un biglietto dal parchimetro dove, con la tariffa minima, si prevede solo la mezz'ora.

Ma stata subito pedinata da vigilante con tanto di cartellino di riconoscimento, che mi voleva costringere a prendere lo scontrino. Ammetto che per regolarità avrei dovuto farlo ma a questo punto anche le tariffe dovrebbero tenere presente le necessità di chi si serve di un posteggio solo per pochi minuti.

**Francesca Fioravanti, Andorno Micca**

### Ma il governo scorda il vercellese

Tempo addietro, riferendo della visita del ministro per il Commercio Estero Ruggiero a Biella, venne auspicato un identico intervento a favore della risicoltura, altrettanto in crisi quanto filature e tessiture dei cugini biellesi.

Auspicio logico, che però za contro la realtà spartitoria e clientelare della politica italiana: anche quando sia esportata o perlomeno esportabile, la produzione agricola continua ad essere gestita dal ministero dell'Agricoltura, senza che ministero degli Esteri e Commercio Estero possano incidervi in maniera determinante.

Un settore come quello risicolo, che più di altri ha subito danni gravissimi dall'assenza di una strategia interministeriale nei confronti dei mercati esteri, vedrebbe con entusiasmo la richiesta degli amministratori locali del coinvolgimento di ministeri oggi esclusi allo scopo di vendere finalmente i nostri risi raffinati, in luogo del ricorso alla solita ramazza comunitaria che, consumata, già l'anno scorso ha obbligato i produttori all'intervento Aima. Nella speranza si possa approfondire il dibattito su queste mie sollecitazioni vi saluto con stima.

**Andrea Cianetti, Vercelli**

### Pro, le scuse del capitano

E' in merito alla conclusione della partita di domenica scorsa che ritengo di dover chiedere spazio affinché mi data la possibilità di fare luce un episodio che in sincerità vorrei rimanesse soltanto tale.

Ho l'onore di indossare la fascia di capitano della Pro Vercelli e vorrei far capire a tutti, dalla società ai tifosi, che mi sento responsabile per la fiducia che in viene riposta. Anch'io però, prima che un giocatore di calcio, sono un uomo e come ogni uomo di questo do vivo di quelle emozioni che possono farmi reagire ora meglio ora peggio davanti ai fatti.

Il fatto è che non ho accettato, soprattutto a caldo, di aver perso domenica con il Gravellona. Io ho giocato la mia partita e con me l'intera squadra, cercando di dare il meglio proprio di fronte al pubblico del «Robbiano» verso il quale rinnovo affetto e stima. Se ho risposto proprio bene ad alcuni tifosi perché anch'io, come loro, non ero contento.

Se qualcuno può essersi sentito offeso dal mio gesto o dalle mie parole, spero che queste righe bastino a acusarmi ed a dimostrare che tra me e la tifoseria e tra la sq il pubblico di Vercelli c'è la massima intesa e sintonia ed a sottolineare che un attimo più nervoso è solo un attimo che va umanamente superato e scusato.

**Antonio Bellopede, Vercelli**

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

**NATI.** Angelo Dipietro, Elena Lombardo, Marco Casella, Andrea Valenti, Stefano Colella, Valentina Canella, Lorenzo Borgognoni, Elisa

**MORTI.** Antonio Malvicini, 49 anni, operaio; Oreste Zanero, anni, pensionato; Leonilde Arcaini, 65 anni, casalinga.

**BIELLA**

**NATI.** Davide Furlan, Giulia Fontanella.

Nella Bardone, 81 anni, pensionata; Agostino Galda, 52 anni, impiegato; Salvatore Antonino, 86 anni, pensionato; Filippo Nalin,

**SI SPOSERANNO.** Bruno Balma, 45 anni, rappresentante, con Franca Coda Zabetta, 44 anni, casalinga.

**VARALLO**

**SI SPOSERANNO.** Davide Genova, 20 anni, aulista, con Marilena Delzano, anni, apprendista.

**NATI.** Luca Vallivero.

**GAGLIANICO**

**MORTI.** Luciana Cima, 81 anni, pensionata.

## ARCHIVIO

Un libro spassoso, per festeggiare un anniversario, poiché il club è nato nel 1974. L'iniziativa verrà presentata domenica a Vercelli, dal clan dei «Ciaparat», letteralmente cacciatori di topi, ufficialmente gruppo di amici che si raduna per divertirsi e per giocare a carte. I soci del club si troveranno al ristorante e al termine della cena verrà distribuito il «volume primo» di «Ciaparat, diversi anni...topos», raccolta di aneddoti, di cronaca, di Carnevale (i Ciaparat si appoggiano come «produzione» al rione Bellaria), di regolamenti gare di scopa, di poesie.

Come sia nata la associazione è spiegato in una delle prime pagine: «L'idea è nata dalla mente vulcanica di Giorgio Gugino, che contemporaneamente autoelegge presidente di un'associazione che in futuro dovrebbe arrivare ai livelli del Rotary, o diventare popolare quanto una trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno». Nel libro si racconta del pranzo del decennale, romantico per via delle lacrime versate per pagare il conto, delle «Scarpantibus girls», trio sul tipo delle «Sorelle Bandiera», che tra le tournées annoverano spettacoli alle Acacie e al Danieli di Venezia. Si continua di questo passo, sulle patinate pagine del volume, non risparmiando neanche il vicepresidente Giuseppe Bona che «ha raggiunto la popolarità raccontando per la trecentesima volta una barzelletta famigerata».

## TUTTI I UTILI

**CARABINIERI**

: 53.498
**Alagna:** 112
**Andorno Micca:** 472.747
**Biella:** 21.614
**Borgosesia:** 22.288
**Candelo:** 53.037
**Coggiola:** 78.574
**Cossato:** 93.330
**Crevacuore:** 768.156
**Gattinara:** 833.231
**Livorno Ferraris:** 47.144
**Salussola:** 99.119
**Santhià:** 94.272
**Scopa:** 71.358
**Serravalle Sesia:** 450.113
**Trino:** 81.297
**Trivero:** 75.050
**Valle Mosso:** 702.800
**Varallo:** 51.116
**Vigliano:** 510.255

**POLIZIA STRADALE**

**Vercelli:** 52.475
654.125
**Biella:** 22.628
**Varallo:** 51.533

**UFFICI**

**Vercelli:** Giudice conciliatore, via 15, telef. 53.808; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, telef. 65.662; Cancelleria penale, 65.661; Procura della Repubblica: piazza Amedeo Nono 2, telef. 61.674; Tribunale, piazza Amedeo Nono 2, telef.

**Biella:** Giudice conciliatore, via XX Settembre 12, tel. 22.461; pretura, Marconi 28, tel 21.624; procura Repubblica, via Marconi 28, tel. 28.396; tribunale, via Marconi 28, 23.379

: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94 340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.086; 922.148; **Varallo:** 52.412

**GUARDIA**

**Vercelli:** 52.050; **Arborio:** 86.364; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; nara: 835.411; **Santhià:** Trino: **Borgosesia:** 25.513; 922.801

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** 57.500
**Gattinara:** 833.777
**Santhià:** 921.601
**Biella:** 3503.313

**FARMACIE**

**VERCELLI**
La farmacia oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 4 (Candiolo), tel. 64 144

**Romagnano Sesia (No):** *Dottoressa Borghi*, piazza telefono / 835.246.

**BIELLA**
La farmacia di oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 016 22.119 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.661.

**Borgosesia:** *Dott.ssa Valeria Boca de Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.

**Tollegno:** *dott. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. 015 421.408.

**Occhieppo Superiore:** *dott.ssa Anna Balluzzi Franchini*, via tel. 015 590.174.

**Viverone:** *Dottoressa Lida Rullino Cianco*, via Provinciale telefono 98.019.

**Salussola:** *Dott.ssa Anna Ruscoini*, via San Secondo 2, 0161-99.131, (turno ausiliario festivo di domenica 9 dicembre dalle ore 12,30)

**Vigliano:** *Dr. Nicola Rotondo*, via Milano 149, tel. 015-510.211.

**Crocemosso:** *Dr. Olivati*, via Avié 1, tel. 015-747.478.

**Soppello:** *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. 0163-71.198

**Varallo:** *Dott. Arseimatti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51 180.

**FERROVIE**

: 65.078; **Gattinara:** 834.444; 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

*(Turno festivo di sabato 8 dicembre):*

**Agip:** corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** via Thaon de Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Montesheli:** corso Gastaldi 18; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** By Pass. SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galileo (Montefibre);

*(Servizio diurno e notturno):*
**Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; bivio Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
**Distributori aperti nel Comune di Santhià**

*(Turno festivo di sabato 8 dicembre):*
corso Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada (benzina e gasolio).

**BIELLA**
*(Turno festivo di sabato 8 dicembre):*
**Ip:** piazza Vittorio Veneto; **Agip:** via Cottolengo 43; **Esso:** via Candelo 50; **Agip:** via Ogliaro 4 (gasolio); **Fina:** via Rosselli 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Mobil:** via Ivrea via Milano 32 (gasolio); **Montesheli:** corso Europa 2 (gasolio); **Tamoil:** via Milano 121.

**BIELLA**
**ACQUEDOTTO**

**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Vercelli:** 54.131

**POSTE**

**Vercelli:** Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 26, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Manfredi 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, telefono 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, telefono 322.016. Frazione Cappuccini, via Thaon De Revel 53, telefono 301.342. Larizzata, telefono

**Biella:** Ufficio Principale, via Micca 34, telefono 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca 34, telefono 29 716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Via Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 59.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

**GAS**

**Vercelli:** 64.131
**Biella:** 22.129
**Borgosesia:** 22.766
**Candelo:** 53.541
**Cossato:** 94.823
**Pray:** 768.018
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51.539 - 52.720

**DI**

**Vercelli:** Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 62.744; Macisa, Pajetta 3, t. Scotch club dancing, Casale 28, t. 52.381. Biella Al lo, vic. Bottone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cenutti 5, t. 20.691; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, s. Rovasenda 180, t. **Cavaglià:** Mokambo, v. 16, 98.050-998.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Carnevale, v. Matteotti t. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.358. **Crevacuore:** Antigua, s. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 16, 318.347. **Prato Sesia (No):** The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

**Vercelli:** Apollo 2, San Salvatore, t. 51.867; wing, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.4 World Games, Libertà 291, t. 57.802.

Sanpier, v. Torino t. 849.38.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clipek, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

**MUSEI**

: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65 604.
**Varallo:** Palazzo dei Musei, v Don Maio 25, t. 51.424

**IMPIANTI**

**Vercelli:** Campo Sportivo Com., vicin. Cantone Bilemma, t. 65.783; Campo Sportivo Comunale, Arsvecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53 821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
**Biella:** Bocciodromo com. U.B.I., vi. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale 17, t. 401.064. Pacomunale, via Arnulfo 7, t. . Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

## LA FOTO DEI RICORDI

### E Borgosesia diventa presidio militare

E' la primavera del 1915: la guerra è alle porte e il centro valsesiano è stato scelto come luogo per la preparazione dei soldati da mandare al fronte e piazza Frascotti, l'attuale piazza Martiri, è stata trasformata in un campo di esercitazione

(ARCHIVIO PIERO DE VITTO)

Chiusa la discarica di Santhià, revocata un'autorizzazione a Cigliano

# Rifiuti, 2 sindaci nella bufera

*Una segnalazione di smaltimento abusivo per la cascina Truffaldina, mentre la Provincia vieta al secondo Comune l'utilizzo del sito per gli inerti: veniva usato per rifiuti urbani?*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Una discarica posta sotto sequestro a Santhià, un'altra a Cigliano alla quale è stata revocata l'autorizzazione, due sindaci nella bufera. Il romanzo delle discariche provinciali si arricchisce di un nuovo capitolo che non mancherà di suscitare polemiche, accuse, controaccuse ed illazioni. Ieri mattina, per ordine della procura della Repubblica, sono stati posti i sigilli all'area della cascina Truffaldina in quanto si sospetta che in quella zona negli ultimi tempi siano stati scaricati abusivamente i rifiuti urbani di Santhià. Al sindaco Pier Luigi Barbonaglia è stata consegnata un'«informazione di garanzia» per smaltimento abusivo di rifiuti urbani, essendo responsabile in ogni caso degli smaltimenti di rifiuti che avvengono sul territorio comunale.

L'amministrazione provinciale nega che l'iniziativa della magistratura sia conseguenza di un verbale dei propri ispettori ecologici, avvalorando indirettamente la tesi che tutto possa trarre origine da una soffiata per ritorsione contro l'opposizione del sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia nei confronti della discarica di Alice 2: una manovra politica per colpire un avversario su un terreno nel quale è facilmente vulnerabile. «Non abbiamo mai fatto ispezioni su quell'area - dicono all'assessorato all'Ambiente - per il semplice motivo che, secondo quanto ci risulta a tutt'oggi, non avrebbe dovuto esserci una discarica operante, quindi nulla da controllare».

In effetti, il sito della cascina Truffaldina gode di un'autorizzazione della Regione Piemonte concessa al Consorzio dei Comuni insieme a quelle per Alice 1 e Alice 2. In pratica i tre siti sono considerati idonei ad ospitare una discarica per rifiuti solidi urbani: la scelta del Consorzio è in seguito caduta sui due di Alice, mentre quello di Santhià è stato temporaneamente accantonato.

L'autorizzazione regionale comunque subordina l'entrata in funzione dell'impianto ad una serie di lavori (recinzione, pendenza delle pareti dello scavo, canalizzazione dei residui liquidi, impermeabilizzazione del fondo) che alla cascina Truffaldina non sarebbero mai stati eseguiti. Il sito quindi è idoneo ed ha un'autorizzazione, ma non sarebbe pronto ad accogliere gli scarichi. I funzionari dell'assessorato provinciale all'Ambiente si spingono più avanti. I lavori eseguiti per realizzare una discarica devono superare un collaudo: il documento con il quale viene espresso parere favorevole deve essere inviato alla Regione ed una copia, per conoscenza, alla Provincia che, tramite gli ispettori ecologici, ha funzioni di controllo sulla regolarità delle operazioni. «Noi non abbiamo ricevuto nulla - spiegano - per cui neppure sapevamo che quel sito fosse una discarica già funzionante».

Sull'area della cascina Truffaldina fino al 1982 (anno di entrata in vigore della legge che ha posto ordine nel complesso e disordinato campo delle discariche) erano stoccati rifiuti industriali, poi il sito è stato abbandonato non rispondendo più ai requisiti imposti dalla nuova normativa. Il terreno è infatti inserito in un recentissimo «piano regionale a breve termine» delle aree da bonificare, progetto che dovrebbe prendere il via nel quinquennio in cui avrà ottenuto i finanziamenti statali. Per Santhià, la spesa prevista è di alcuni miliardi, pare quasi quattro.

A margine di questa vicenda un'altra a Cigliano. La Provincia nei giorni scorsi ha revocato l'autorizzazione concessa al Comune per una discarica di inerti in quanto sull'area venivano scaricati invece rifiuti urbani. Secondo i regolamenti l'area deve essere cintata e gli accessi, in mancanza del personale di controllo, chiusi. Sarebbe stata proprio la mancanza dei lucchetti ai cancelli a consentire l'utilizzo improprio del sito. Probabilmente però quest'episodio può essere circoscritto: sarebbe solo un esempio di poca educazione da parte dei privati piuttosto che un caso di smaltimento sistematico.

**Franco Cottini**

**Discarica sequestrata.** L'area della cascina Truffaldina, in regione Brianco: un ultimo camion sta depositando i rifiuti

## IL PRIMO CITTADINO SI DIFENDE

Barbonaglia visto da Ghiglione

Ieri mattina il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia è cascato dalle nuvole. Era al lavoro quando in municipio sono venuti a dirgli che il magistrato aveva messo i sigilli alla discarica comunale della Truffaldina, in regione Brianco, a metà strada fra Santhià e Salussola. E la sua prima reazione è stata di meraviglia.

Già in passato la discarica della cascina Truffaldina aveva messo nei guai gli amministratori pubblici santhiatesi. Nel 1987 l'ex sindaco Carlo Cortissone ed il suo assessore Gabriele Zuccolo erano stati processati ed assolti in appello per una storia di scarichi abusivi di rifiuti industriali proprio in quella zona.

La discarica abusiva del Brianco è diventata famosa, in seguito, come una delle più a rischio del Piemonte, tanto che la Regione ha deciso di inserirla nell'elenco delle aree da bonificare il più presto possibile. Era stata utilizzata come pattumiera per smaltire i fanghi provenienti da impianti di depurazione di processi galvanici. Ma torniamo ai problemi attuali, problemi che arroventano un dibattito già molto aspro sulla questione ambientale.

**Che cosa sta succedendo, signor sindaco?**

E' successo che ieri mattina, verso le 10, mi sono visto notificare l'ordine di sequestro della discarica ed un'informazione di garanzia. Ho dato una scorsa veloce ai documenti e adesso mi riservo di trarre le conclusioni, dopo aver parlato con il segretario comunale e con il nostro legale, l'avvocato Monti di Casale.

**Ma che cosa diceva l'avviso di garanzia? Che cosa le viene contestato dal magistrato che indaga sullo smaltimento dei rifiuti?**

La situazione è questa. La discarica comunale della cascina Truffaldina è stata ampliata all'inizio del luglio scorso e nei lavori di ampliamento si è andati a toccare una parte del terreno su cui, in futuro, dovrebbe essere realizzata la discarica consortile con una capienza di 35 mila metri cubi: progetto che la Regione ha approvato alla fine del luglio di quest'anno.

**E quindi?**

Quindi mi viene contestato di non aver rispettato la normativa prevista dal progetto regionale, che dovrebbe venire realizzato appunto in quell'area. Almeno questo è quello che sono riuscito a capire da un primo esame della situazione. Ma i fatti sono un po' diversi, in realtà. Perché qui non abbiamo realizzato il progetto della discarica consortile, ma abbiamo semplicemente allargato la discarica precedente, quella vecchia della cascina Truffaldina, che ormai da anni attendiamo di poter sostituire con il nuovo impianto.

**In sostanza, quindi, la discarica della regione Brianco non poteva essere ampliata sconfinando in quella zona. E' così?**

A parte il fatto che l'area è stata intaccata dall'ampliamento soltanto in minima parte, il problema, secondo me, è un altro. Secondo l'accusa sarebbe stato necessario seguire la normativa nuova, ma come ripeto si tratta di due cose completamente diverse. Una cosa è costruire la discarica nuova, un'altra ingrandire quella vecchia. E poi c'è anche un problema di date: mi pare che il Consiglio regionale abbia approvato l'impianto consortile verso la fine di luglio, forse il 27, mentre l'ampliamento della nostra discarica è stato deliberato in Consiglio comunale il 5 di luglio. E' per questo che siamo intervenuti rispettando la vecchia normativa.

**La discarica di regione Brianco serve soltanto il Comune di Santhià. La discarica consortile è invece stata varata da pochi mesi e non esiste ancora. Quante volte avete ampliato il vecchio impianto per far posto all'invadenza degli scarichi?**

L'ampliamento è avvenuto molte volte, proprio perché rischiavamo di essere sommersi dai rifiuti. E' da tempo che andiamo avanti così. Abbiamo aspettato la nuova discarica per quasi otto anni.

**All'inizio descriveva il suo stato d'animo di fronte alla notizia dell'inchiesta della magistratura. Perché è sorpreso?**

Sono sorpreso perché mi pareva che la situazione fosse sempre stata sotto controllo. I tecnici dell'amministrazione provinciale venivano regolarmente a controllare che fosse tutto in regola. E anch'io credevo che lo fosse. Sino a quando ho saputo che il magistrato aveva aperto un'inchiesta sulla discarica e sui lavori eseguiti.

**Signor sindaco questa è la sua versione dei fatti. Come si muoverà adesso?**

Sulla linea difensiva da adottare nei prossimi giorni, in accordo con l'avvocato Paolo Monti di Casale, per adesso non ci sono anticipazioni. Mi ci vorranno almeno due o tre giorni di tempo per riordinare le idee e i documenti necessari a rispondere al magistrato. Nel frattempo ho messo al corrente dell'accaduto anche i miei colleghi della giunta ed il segretario comunale.

**Giuseppe Buffa**

Il ministro ha mandato i suoi tecnici per un'ispezione al mega-impianto

# Ad Alice i geologi di Ruffolo

*Al cantiere sono arrivati anche i carabinieri del Noe e gli esperti della Divisione rifiuti*
*I controlli erano stati sollecitati dal sindaco e dagli ambientalisti durante l'incontro a Roma*

**ALICE CASTELLO.** Grande affollamento di tecnici al cantiere di Valdora. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha inviato in questi giorni un piccolo esercito di ispettori e di tecnici ad esaminare la mega-discarica in costruzione.

Insieme ai carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico), che erano già stati ad Alice qualche mese fa, sono arrivati adesso anche i tecnici del Servizio geologico nazionale, quelli della Divisione rifiuti del ministero e gli 007 del Servizio valutazione impatti ambientali.

La decisione di Ruffolo è una delle conseguenze dell'esposto presentato dal comitato antidiscarica e dal sindaco di Alice Castello, Angelo Bresciani, due settimane fa. Dopo le denunce degli ambientalisti, dei cittadini, del geologo Roberto Reis, dei sindaci di Alice, Santhià e Cavaglià, il ministro Ruffolo ha deciso di disporre nuovi controlli per saperne di più sul sito, sul progetto, su come stanno procedendo i lavori e sugli eventuali rischi ambientali e sanitari legati alla presenza delle falde sotterranee ed al terreno fortemente permeabile di regione Valdora.

Che i carabinieri «ecologici» dovessero ritornare al mega-impianto di «Alice 2» si sapeva già da tempo: la prima volta si erano presentati al cantiere soltanto per una serie di accertamenti burocratici ed amministrativi, su cui il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascazzini, aveva già riferito alla delegazione vercellese durante l'incontro a Roma.

Anche l'intervento del Servizio geologico nazionale era previsto, ma non lo era affatto, almeno ufficialmente, quello dei tecnici della Divisione rifiuti e del Servizio valutazione impatti ambientali. Questa è l'unica novità di rilievo, segno forse che il ministero ha intenzione di avere una radiografia esauriente della situazione alicese.

Per la gente del paese, che da mesi sta lottando contro il progetto di discarica da un milione di metri cubi voluto dal Consorzio dei Comuni vercellesi, è una buona notizia. Del resto l'esposto al ministro dell'Ambiente era stato presentato, il 22 novembre, proprio per dare modo ai funzionari romani di disporre indagini, verifiche, ed eventualmente di bloccare i lavori, se si fosse accertata qualche irregolarità nel progetto o nell'esecuzione dei lavori.

Un'iniziativa analoga a quella dei cittadini di Alice Castello sta per essere presa anche dai vicini di casa di Cavaglià, che stanno lottando, oltre che contro «Alice 2», anche contro la mega-discarica per rifiuti industriali (seconda categoria, tipo B) che si sta costruendo in regione Gerbido, sul territorio di Cavaglià, ma a poche centinaia di metri dal cantiere di regione Valdora.

Il comitato cavagliese ed il sindaco, Giuseppe Macchieraldo, stanno raccogliendo i documenti per presentare un esposto a Ruffolo. Obiettivo, anche qui, chiedere di bloccare i lavori e di fare nuovi controlli.

**[g. bu.]**

## NUOVE PROTESTE

Mentre si intensificano i controlli attorno alla cava di «Alice 2», il comitato anti-discarica vuole alzare il volume ed il tono della protesta.

L'idea di fondo è quella di creare un coordinamento tra i comitati già esistenti (Alice, Cavaglià e Santhià) e di coinvolgere i sindaci ed i cittadini di tutti i centri del circondario, in vista della grande manifestazione di protesta che si sta preparando. Per questo non c'è fretta, fanno sapere da Alice Castello, e soprattutto è importante non fare le cose in modo approssimativo. La manifestazione deve essere studiata nei minimi particolari e soprattutto deve contare su una grossa partecipazione popolare. I sindaci di Alice e di Santhià stanno prendendo contatti con i loro colleghi per organizzare un incontro al più presto, forse già entro la fine della settimana.

Il progetto, che parte il 15 gennaio, ora viene presentato agli insegnanti

# Piace la lezione «Stampa in classe»

*Successo a Vercelli, Alessandria e Novara*

Ore 9, «La Stampa» entra in classe a tenere lezioni un po' speciali. Nessun compito scritto, nessuna spiegazione o interrogazione alla lavagna. Si legge il giornale e si impara. Dal 15 al 30 gennaio prossimi nelle circa 240 scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia gli studenti riceveranno infatti una copia del quotidiano e dodici schede. Su ognuna di queste ci saranno domande che riguardano il giornalismo e la cultura in generale, la cronaca, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. I ragazzi avranno un'ora per rispondere ai test e verificare le loro conoscenze.

«La Stampa in classe '90-'91» è un tentativo di inserire la lettura del quotidiano tra gli strumenti didattici per aiutare i giovanissimi ad ampliare quella «cultura televisiva» che sembra ormai assorbire gran parte del loro interesse.

Il progetto, che si svolge sotto il patrocinio dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione e la cultura, coinvolgerà circa 900 classi per complessivi 18.000 studenti. L'attività si divide in due parti: una fase obbligatoria e una facoltativa, che consiste in due proposte di ampliamento del lavoro alle quali i docenti coinvolti potranno decidere se aderire oppure no. La parte obbligatoria riguarda il fascicolo con dodici schede, ognuna delle quali richiederà non più di un'ora scolastica per dodici giorni consecutivi, esclusi i lunedì. Ad ogni classe, durante i dodici giorni del programma, saranno distribuite 15 copie de «La Stampa». Al termine del programma, ogni studente riceverà un diploma firmato dal suo insegnante e dal direttore de «La Stampa» e ad ogni classe sarà fornito un giudizio complessivo sull'attività svolta.

Il giornale, attraverso i suoi incaricati, ha nei giorni scorsi fatto visita ai Presidi, che hanno aderito numerosi all'iniziativa. La partecipazione è stata ampia in tutte le provincie interessate, in modo particolare in quella di Novara, dove si è avuta l'adesione del 100% delle scuole contattate. Anche se è stato imposto un tetto di tre calssi per ogni scuola aderente, in molti istituti sono molto più numerose le scolaresche che intendono aderire al programma.

Positiva è stata anche l'accoglienza ottenuta dai Provveditori scolastici, che hanno promesso di far parte delle giurie cui sarà affidata la selezione dei lavori pervenuti per le attività facoltative (creazione del logo «La Stampa in classe '91-'92», compilazione del poster «5 domande a....»). Adesso l'iniziativa viene presentata ai docenti.


**PRESTITI PRESTITI PRESTITI**

| A DIPENDENTI PROTESTATI | | | A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 milioni | 36 rate da | 119.000 | Importo | 12 Mesi quota | 18 mesi quota | 24 mesi quota | 30 mesi quota | 36 mesi quota |
| 5 milioni | 48 rate da | 160.000 | 5.000.000 | 491.810 | 347.540 | 276.920 | 235.735 | 209.320 |
| 7 milioni | 60 rate da | 194.500 | 7.000.000 | 688.534 | 486.556 | 387.688 | 330.029 | 293.048 |
| 9 milioni | 72 rate da | 227.000 | 8.000.000 | 786.896 | 556.064 | 443.072 | 377.176 | 334.912 |
| 10 milioni | 84 rate da | 239.500 | 9.000.000 | 885.258 | 625.572 | 498.456 | 424.323 | 376.776 |
| ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI | | | 10.000.000 | 983.620 | 695.080 | 553.840 | 471.470 | 418.640 |
| | | | 12.000.000 | 1.180.344 | 834.096 | 664.608 | 565.764 | 502.368 |
| | | | 15.000.000 | 1.475.430 | 1.042.620 | 830.760 | 707.205 | 627.960 |
| | | | 17.000.000 | 1.672.154 | 1.181.636 | 941.528 | 801.499 | 711.688 |
| | | | 20.000.000 | 1.967.240 | 1.390.160 | 1.107.680 | 942.940 | 837.280 |

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

A Biella padre e madre hanno denunciato il figlio tossicodipendente

# «Eravamo stanchi di ricatti»

*Erano anni che il giovane minacciava i genitori pretendendo il denaro per l'acquisto delle dosi di eroina. E' stato arrestato con l'accusa di tentata estorsione*

**BIELLA**
NOSTRO SERVIZIO

Era in crisi di astinenza, Rosario Napoli, 25 anni, di Biella, quando ha chiesto per l'ennesima volta ai genitori i soldi per la dose giornaliera. Prima supplicando e poi alzando la voce, gridando e minacciando. Allora i suoi familiari, provati da un lungo periodo di lotta e di sofferenza, hanno trovato il coraggio di chiamare la polizia e denunciare il figlio, vittima di quel flagello spietato e devastante che è la droga.

La vita di Rosario Napoli in questi ultimi sei anni è stata segnata pesantemente dalle sostanze stupefacenti. Ultimo di cinque figli di immigrati napoletani, parte con la famiglia dalla città del Vesuvio per raggiungere Biella quando è ancora bambino. Il padre Emanuele, 67 anni, pensionato, e la madre Margherita, 65 anni, casalinga, riescono, a prezzo di lunghi sacrifici, a trovare una casa, un alloggio sulla collina che sovrasta via Ivrea, nel quartiere Thes.

Rosario è un giovane come tanti, forse un po' più introverso, ma senza apparenti difficoltà. Fino al giorno in cui arriva la cartolina rosa di precetto per il servizio militare. Per Rosario l'esperienza non è certamente di quelle facili e ne ritorna frastornato, cambiato. Trova comunque un lavoro, come operaio, in un'industria tessile, ma probabilmente ha già iniziato a drogarsi.

Lentamente l'eroina si fa strada, annullando la personalità del giovane e spingendolo sempre più alla deriva. Ora lo stipendio non gli basta più per pagarsi il paradiso artificiale e Rosario diventa a sua volta spacciatore. E non riesce più a nascondere la verità agli anziani genitori. Padre e madre però cercano di aiutarlo come possono. Assecondati con impegno costante dal fratello di Rosario, Luigi, si rivolgono al centro di tossicodipendenze e avviano una stretta collaborazione con gli operatori.

Ma la situazione precipita. Le crisi di astinenza del giovane diventano sempre più frequenti e difficili da controllare, specialmente per gli anziani genitori, provati non tanto dai sacrifici di una vita, quanto dagli ultimi anni così difficili.

I familiari stentano a riconoscere il loro Rosario in quel tossicodipendente che urla, chiede denaro e che comincia ad avere problemi sempre più grandi con la giustizia. Dopo un paio di arresti polizia e carabinieri lo schedano tra i «cavalli», i piccoli spacciatori che ogni tanto incappano nelle maglie della giustizia.

Poi l'altro giorno la svolta. Rosario in preda all'ennesima crisi di astinenza minaccia papà Emanuele e mamma Margherita: «Datemi i soldi o spacco tutto», urla fuori di sé. Ma i genitori

Rosario Napoli

decidono di non subire più le prepotenze del figlio e chiamano la polizia. Alla vista degli agenti il giovane si calma, almeno apparentemente, ma per poco. Quando la volante riparte la sua rabbia esplode.

Così, Rosario Napoli viene arrestato con l'imputazione di minacce e tentata estorsione. A sporgere denuncia sono il padre e la madre. La loro speranza è che il figlio resti in carcere il tempo necessario perché sia accolta la richiesta di assegnazione a una comunità terapeutica.

**Cesare Maia**

## PARLANO I FAMILIARI

Dopo aver firmato la denuncia che tiene il figlio in carcere, Emanuele e Margherita Napoli appaiono frastornati, distrutti dal peso di una responsabilità che grava come un macigno. «Eppure dovevamo farlo - dicono -. Era la nostra ultima possibilità per cercare di tenere lontano Rosario dall'eroina in attesa che possa entrare in una comunità terapeutica».

«I miei genitori sono anziani - spiega Luigi, il fratello di Rosario -. Non potevano reggere ancora a lungo una situazione che minacciava di degenerare da un momento all'altro. Il nostro scopo però non è di arrivare a un processo, di scaricare sulla giustizia il problema e lavarcene le mani. L'obiettivo è di tenere Rosario sotto controllo fino a quando potrà entrare in un centro di recupero per tossicodipendenti. Abbiamo già inoltrato la richiesta; ora speriamo che da un momento all'altro il telefono suoni e qualcuno ci dia la buona notizia tanto attesa».

Il trattamento di recupero, se inizierà, sarà lungo e comporterà sforzi anche economici non indifferenti. Ma i genitori sono pronti ad affrontare altri sacrifici, pur di offrire un'opportunità al figlio. «Abbiamo sempre superato le avversità, e faremo altrettanto ora», affermano recuperando un pizzico di speranza.

«Dopo anni di tentativi inutili - prosegue Luigi Napoli - ci siamo resi conto che se non avessimo trovato un'alternativa per Rosario, era finita. Ma da soli potevamo fare ben poco. Per questo ci siamo affidati alla magistratura e agli organismi che operano in questo complesso settore».

In queste ore, la paura più grande è che Rosario venga rilasciato prima di poter entrare in comunità. «Tornerebbe tutto come prima, forse peggio - aggiungono i genitori -. A questo punto non saremmo più in grado di gestirlo e non sapremmo più quale rimedio adottare».

La madre Margherita conclude lanciando al cronista un appello accorato: «Vi prego, non scrivete nulla che possa compromettere gli sforzi che stiamo facendo per salvare nostro figlio da una situazione che sembrava essere senza uscita. Forse abbiamo ancora la possibilità di salvarlo. Questa speranza è la molla che ci sorregge in questi giorni terribili e che ci spinge a lottare ancora una volta». [c. ma.]

## IN BREVE

**VERCELLI**

***Chiusa la sala corse***

La questura ha chiuso l'unica sala corse in funzione in città. L'agenzia ippica Gaiv di corso Libertà 216, attiva da circa un anno con la nuova gestione di Serafina Saldi, 52 anni, e del marito Giuseppe Barile (entrambi residenti a Milano), non aveva mai ottenuto la licenza. Ad un controllo di una pattuglia della squadra mobile, l'agenzia è risultata non in regola. La polizia ha però consentito di pagare le giocate.

**COSSATO**

***Trecento abitanti contro una strada***

E' stata consegnata al sindaco Sergio Scaramal una petizione firmata da trecento residenti in via Castelletto Cervo. Secondo il gruppo di cossatesi la strada in cui abitano è troppo pericolosa a causa dell'elevato traffico, costituito soprattutto da camion e Tir che utilizzano l'arteria per immettersi nella superstrada verso Biella. Il primo cittadino ha già deciso alcuni interventi per cercare di migliorare la situazione.

**COSSATO**

***Morto il titolare del ristorante incendiato***

Benito Bruscagin, 55 anni, titolare insieme al cognato Angelo Migliorati del ristorante «Living garden», il locale distrutto da un incendio la settimana scorsa, è morto all'ospedale di Biella a causa di un attacco cardiaco. Lascia la moglie Caterina, 53 anni, e i figli Piermario, di 26, e Angelo, di 23. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.

**BIELLA**

***Mercati natalizi e orari dei negozi***

Domeniche e vigilia natalizia lavorative e 10 giornate di mercato ambulante. E' quanto ha deciso il sindaco Luigi Petrini sugli orari che negozi e bancarelle potranno osservare da sabato fino al 24 dicembre. E' stata quindi sospesa la chiusura domenicale e infrasettimanale di tutte le attività di vendita al dettaglio. Per gli ambulanti, mercati straordinari sabato 8, domenica 9, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23 e lunedì 24.

**GATTINARA**

***Il Consiglio comunale ricorda Agazzone***

Il primo Consiglio comunale dopo la morte di Franco Agazzone si è iniziato con un omaggio all'ex sindaco di Gattinara: sette rose rosse sono state deposte sul banco dove l'uomo politico, da 35 anni nell'amministrazione, sedeva abitualmente. Il Consiglio ha poi provveduto alla surroga del rappresentante comunista scomparso, nominando Patrizia Delsignore.

Biella, i veterinari Usl proclamano uno sciopero e bloccano tutti i servizi

# Carni senza controlli per 8 giorni

*La protesta per il mancato pagamento degli incentivi. Se la vertenza non troverà vie di sbocco, 200 tra supermercati e negozi avranno difficoltà a rifornirsi di prodotti di origine animale*

**BIELLA.** Carni ed altre derrate di origine animale vendute senza controlli e tutto per la protesta dei veterinari biellesi. I dodici tecnici che fanno parte del servizio veterinario dell'Usl hanno infatti proclamato otto giorni di sciopero, programmati tra lunedì e venerdì 21.

Oggetto della vertenza il mancato pagamento degli incentivi. Se non verrà trovato un accordo entro breve, gli addetti dell'Unità sanitaria si asterranno dal controllare e vistare le carni e le derrate alimentari di origine animale come le uova destinate ai negozi dei quarantacinque Comuni che fanno parte dell'Usl di Biella.

Se la vertenza proseguirà ad oltranza, oltre 200 punti di distribuzione tra macellerie, supermercati e negozi di gastronomia, si troveranno in seria difficoltà per l'approvvigionamento, fino a rischiare il «collasso» proprio in occasione delle festività natalizie. Niente tacchino ripieno, dunque, nel menù del 25 dicembre?

L'astensione dal lavoro decisa dai veterinari è a carattere locale, ma va ad aggiungersi ad altre 48 ore di «stop», decise a livello nazionale per lunedì 17 e martedì 18, a causa del rinnovo dell'intesa di categoria. E il disagio è pertanto destinato ad aumentare.

«E' dal settembre dell'88 che aspettiamo il pagamento degli incentivi - dice Antonino Grillo, portavoce del gruppo dei dodici veterinari -. Secondo l'articolo 107 del contratto il ticket che i macellatori e gli allevatori pagano all'Usl va a costituire un "fondo comune veterinario", in cui è prevista un'aliquota ben precisa da destinare allo stipendio. Finora però non abbiamo visto una lira e le ripetute richieste sono rimaste senza risposta. Si tratta d'incentivi che non hanno quindi nulla a che fare con quelli dei medici e siccome il "debito" nei nostri confronti da parte dell'Usl ammonta ormai a parecchi milioni, ci siamo sentiti in dovere di dire basta. In nessun altra Unità sanitaria si riscontra un simile problema».

La prima giornata di sciopero partirà lunedì. L'astensione proseguirà giovedì 13 e venerdì 14, per continuare ancora in caso di mancato accordo mercoledì 19 e venerdì 21. Poiché per legge sia l'abbattimento dei capi sia la distribuzione e la vendita delle carni e delle altre derrate alimentari non possono essere compiute senza il controllo dei veterinari, il settore commerciale potrà essere bloccato.

Conclude Antonino Grillo: «Se qualche negoziante metterà ugualmente in vetrina della carne, dovrà anche assumersi le sue responsabilità. Da parte nostra garantiremo i servizi essenziali soltanto negli ospedale e nelle case di riposo».

«La delibera riguardante gli incentivi per i veterinari è già pronta - dice Giancesare Gariazzo, componente del comitato di gestione -. Purtroppo è finita nel "calderone" delle vertenze sanitarie, tutt'ora in sospeso. Quando il problema verrà sbloccato pagheremo».

**Daniele Pasquarelli**

## CONSEGUENZE

Se lo sciopero dei veterinari non verrà scongiurato, le conseguenze sul territorio avranno una portata decisamente elevata. Prima di tutto risulterebbe bloccata l'attività di quattro grandi stabilimenti di lavorazione di cui due hanno sede a Cavaglià, uno a Mongrando e l'altro a Sandigliano, dove si abbattono 150 capi alla settimana.

Inoltre anche il macello di Biella verrà bloccato. Prima delle festività natalizie l'impianto di via Ivrea lavora a pieno regime, con una ventina di animali macellati in sette giorni. Infine gli addetti controllano e vistano i verbali di un centinaio di camion-frigorifero al mese, destinati a 200 punti di distribuzione: 100 in città, 35 nella valle dell'Elvo, 20 in valle Cervo e 50 nella altre zone tra cui Cavaglià e il resto della pianura.

Biella, una guida stampata con la collaborazione dell'Ascom e dell'Associazione cartolai

# Libri per ragazzi, cento idee in Biblioteca

*E da oggi sino al 20 una rassegna nei locali del museo*

**BIELLA.** Quattrocento idee in mostra da oggi al 20 dicembre per regalare, regalarsi, farsi regalare un libro, con un occhio di riguardo alle pubblicazioni per bambini: ai piccoli lettori è stato dedicato un catalogo con trame e tutte le notizie utili su un centinaio di testi. E a tutti i ragazzi e le scolaresche che visiteranno l'esposizione saranno offerti in dono libri e piccole sorprese.

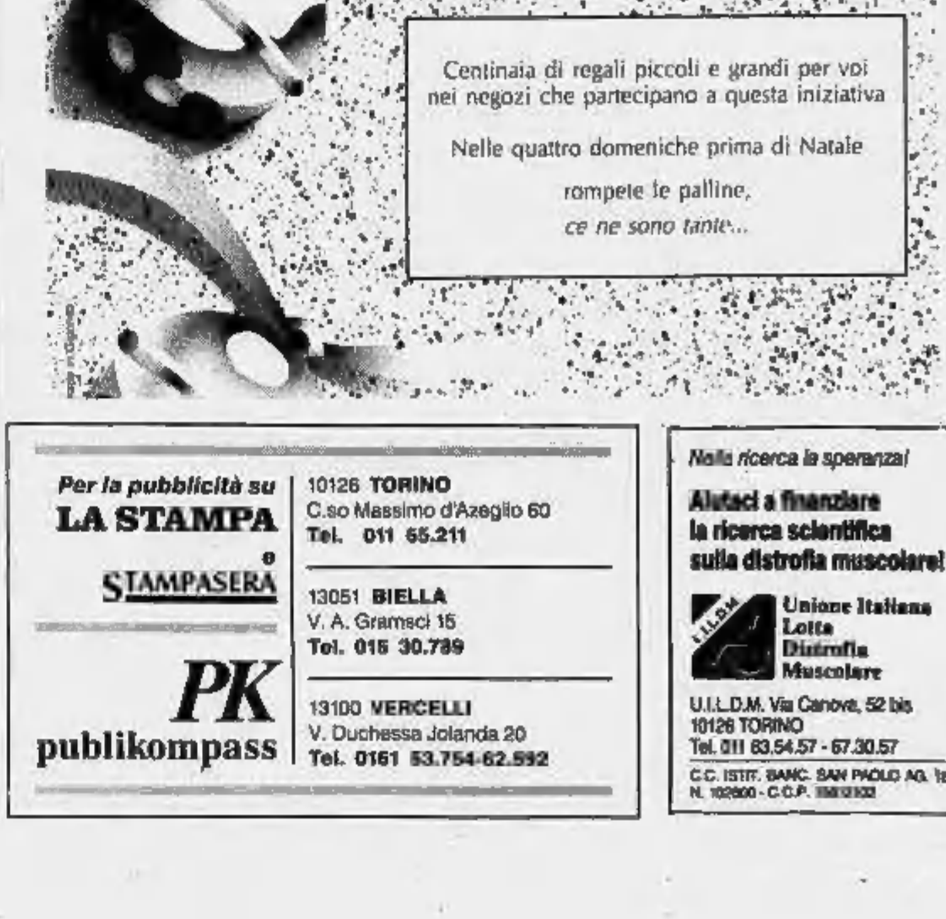
L'iniziativa è della Biblioteca civica in collaborazione con l'Ascom e l'Associazione biellese librai e cartolai che ha allestito nei sotterranei del museo una vasta rassegna di testi insoliti, poco reclamizzati, strenne che, dice la direttrice Patrizia Bellardone, «possono garantire un felice incontro con la lettura e una proposta, un'indicazione ben studiata e calibrata per la scelta di un libro da regalare».

Così tra i libri in esposizione è inutile cercare l'ultima fatica editoriale della Fallaci: troppo scontato come regalo. Invece ecco una miriade di suggerimenti per personalizzare la scelta ai gusti, all'attività, ai passatempi del destinatario dell'omaggio natalizio. Vi sono libri per chi ama viaggiare, per il collezionista d'arte, il bibliofilo, per chi predilige il bricolage, il giardinaggio, l'arredamento, la medicina e l'alimentazione naturale ma anche la cucina.

La rassegna è un giro d'orizzonte sulle curiosità librarie senza dimenticare le opere di narrativa, di storia e le biografie. Si passa così dai segreti per far seccare i fiori e creare artistiche composizioni agli erbari, dai mobili dell'800 al giardinaggio, dalle guide per chi ama e deve viaggiare, agli itinerari alla riscoperta delle osterie, fino ai testi di medicina alternativa; c'è veramente di tutto, anche una sezione particolare dedicata ai libri per ragazzi.

Lo sforzo per fornire ai più giovani buone letture è stato condensato in un catalogo pensato per genitori, nonni, zii e padrini, ricco di informazioni utili alla scelta di un testo per bambini. Stampato in 8 mila copie, è un saggio efficace della miriade di titoli che per contenuto, illustrazioni, grafica possono colpire la fantasia dei piccoli lettori, sia che frequentino ancora l'asilo nido o siano già allievi delle scuole medie inferiori. E senza ricorrere ai «classici»: l'unica eccezione è per Pinocchio, l'intramontabile capolavoro di Collodi.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 20, tutti i giorni, dalle 15 alle 19. Ma le scolaresche potranno visitare la rassegna al mattino, o al pomeriggio su prenotazione telefonando ai numeri 21.663 e 29.625 di Biella. [m. al.]




Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canove, 52 bis 10126 TORINO Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P.

Vercelli, gran galà martedì prossimo al Civico con i Solisti Veneti e Katia Ricciarelli

# Viotti, serata tutta d'oro con Scimone

*Durante il concerto la consegna dell'«Oscar della musica» al direttore-fondatore del complesso. Il giorno dopo «bis» per gli appassionati di classica con l'Orchestra di Padova e la bacchetta di Rudolf Buchbinder*

Katia Ricciarelli, martedì prossimo al Civico, vista da Bruna

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

La Società del Quartetto chiude in bellezza il '90, con due concerti, al teatro Civico, assolutamente da non perdere: martedì 10, alle 21, si esibiranno i Solisti Veneti (a cui verrà assegnato il «Viotti d'oro»), affiancati dalla voce di Katia Ricciarelli, già vincitrice del premio nell'85, e dall'Ensamble Trompettes; mercoledì 11 saliranno in palcoscenico l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, diretta da Rudolph Buchbinder, e il soprano Hye Jin Kim vincitrice del concorso Cidim (Comitato nazionale italiano musica).

Per dare la possibilità al pubblico appassionato di «classica» di seguire le due serate il Quartetto, oltre il biglietto singolo, ha studiato una particolare forma cumulativa (45 mila lire), che potrà essere acquistata nella prevendita di questa sera, esclusivamente per gli iscritti, e di domani, libera a tutti.

A Claudio Scimone, ed ai suoi «Solisti», verrà consegnato il terzo «Oscar vercellese della musica» per il '90. Nel mese di ottobre erano stati assegnati, nella sera del concorso dedicata alla finale di canto, gli altri due «Viotti d'oro»: al maestro Peter Maag ed alla cantante Elisabeth Schwarzkopf.

Avrebbe dovuto completare la serie il «Viotti» destinato al soprano spagnolo Montserrat Caballè, che invece non si è potuta esibire a causa di un'improvvisa e forte bronchite. Per la cantante l'appuntamento vercellese è stato rimandato al '91. Al suo posto invece il pubblico potrà riascoltare Katia Ricciarelli. Il soprano ha infatti cantato in città in due occasioni: nell'85 per la consegna del «Viotti» e nell'87, in coppia con la Valentini-Terrani, ha interpretato un memorabile «Stabat Mater» di Pergolesi nell'abbazia di Sant'Andrea.

Sempre nell'87 si erano esibiti a Vercelli anche i Solisti Veneti. Il direttore Claudio Scimone, che ne è stato anche fondatore nel 1959, guida con estrema bravura il complesso che ha tenuto concerti in più di cinquanta Paesi del mondo. I «Solisti» sono molto richiesti dalle reti televisive ed hanno una produzione discografica estremamente vasta che tratta indifferentemente la musica barocca e contemporanea.

Nella serata al Civico, sponsorizzata come è ormai tradizione dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, eseguiranno i «Fuochi d'artificio» di Handel, il «Concerto in do maggiore RV 537 per due trombe, archi e continuo» ed il «Concerto in sol maggiore Rv 532 per due mandolini, archi e continuo» di Vivaldi, la «Suite N.3 in re maggiore BWV 1068» di Bach. Con il loro accompagnamento Katia Ricciarelli si esibirà nelle arie: «Oh sleep» dall'Oratorio di Semele e «Oh had I Jubal's lyre» dall'Oratorio di Joshua, entrambi di Haendel, quindi «Sposa son disprezzata» dall'opera Bajazet di Vivaldi. Chiuderà lo spettacolo l'«Ensamble Trompettes», composto da Guy Touvron e Serge Boisson.

La serata successiva sarà invece dedicata esclusivamente a Mozart, in un cartellone che comprende il «Concerto n. 26 in re maggiore K 537» e il «n. 25 in do maggiore K 503». Saranno eseguiti dall'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto che, costituitasi nell'ottobre del 1966, ha ottenuto affermazioni importanti nelle più prestigiose sedi concertistiche ed ha contribuito a dare un grande impulso alla vita musicale del Veneto.

A dirigere l'Orchestra sarà Rudolf Buchbinder, pianista austriaco che ha suonato in tutto il mondo con i maggiori direttori e le più celebri orchestre; fra le sue incisioni, più di 70 dischi, è da ricordare l'opera completa di Haydn, con la quale ha ricevuto il «Grand Prix du Disque». In questa ulteriore rassegna mozartiana, che completa il panorama già tracciato dal Concorso Viotti, non poteva mancare la vincitrice del concorso «l'Europa invita i giovani cantanti del mondo» organizzato dal Cidim, in occasione del bicentenario della morte del grande compositore. Il soprano Kim Hye Jin, nata a Seul e laureata all'Università di Yonsei, presenterà le arie: «Alma grande e nobil core», aria 578, e «Bella mia fiamma, addio», e «Resta o cara», scena 528.

**Serena Leale**

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**
**Astra** OGGI RIPOSO

**Nuovo Italia** — Ins. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Principe** — Ins. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
**Il viaggio di Capitan Fracassa**
*di E. Scola con M. Trintignant, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo seguito in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

**Viotti** — Ins. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
**Un fantasma per amico**
*di James D. Parriot con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

**Belvedere** OGGI RIPOSO

**Lux** OGGI RIPOSO

**GIGLIANO**
**Splendor** OGGI RIPOSO

**GATTINARA**
**Italia** — Orario: 20,30/22 Lire 7000/5000
**Film vietato ai minori di 18 anni**

**GHEMME**
**Italia** OGGI RIPOSO

**SAN GERMANO**
**Italia** OGGI RIPOSO

**SANTHIA'**
**Ideal** OGGI RIPOSO

**TRINO**
**Orsa** OGGI RIPOSO

**BIELLA**
**Apollo** OGGI RIPOSO

**Impero** — Ins. orari tel. 22.736 Lire 9000/6000
**Un fantasma per amico**
*di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

**Mazzini** — Ins. orari tel. 22.736 Lire 9000/6000
**L'esorcista III**
*di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**

**Odeon** — Ins. orari tel. 22.736 Lire 9000/6000
**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Sociale** — Ins. orari tel. 22.736 Lire 9.000
**Cuore selvaggio**
*di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**BORGOSESIA**
**Lux** — Orario: 21 Spettacolo unico Lire 7000/6000
**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

**CANDELO**
**Verdi** — Ins. or. t. 015-2538.927 Orario: 22 sp. unico Lire 8000/6000
**Che mi dici di Willy?**
*di Norman Rene con S. Caffrey, P. Casaidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**

**COGGIOLA**
**Radar** OGGI RIPOSO

**COSSATO**
**N. Primavera** — Orario: 20/22 Lire 8000/6000
**Music Box - Prova d'accusa**
*di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' **Drammatico**

**PRAY**
**Excelsior** — Orario: 21/23 Lire 8000/7000
**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

**VARALLO**
**Sottoriva** OGGI RIPOSO

*Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse*

## DOVE ANDIAMO

### Serata con i gospel in San Biagio

Per le 21 di domani, nella chiesa parrocchiale di San Biagio a Biella, è in programma il concerto «Gospel degli Osannas». Il gruppo è formato da 80 ragazzi che provengono da Torino Mirafiori e che fanno parte degli «Alunni del cielo». La serata ha un tema particolare: «Gospel dell'ecologia e della pace».

### Stagione di prosa di scena «Il Vittoriale»

Secondo appuntamento questa sera, al teatro Civico di Vercelli, con la stagione di prosa e «Il Vittoriale degli Italiani» di Tullio Kezich, con Corrado Pani, Bruno Alessandro, Nestor Garay, Caterina Vetrova. La produzione è del Teatro delle Arti e di Asti. La rappresentazione s'inizierà alle 21.

### Il «Varade Cai» festeggia i vent'anni

Alle 21 di sabato, al teatro Civico di Varallo, verranno festeggiati i venti anni di attività del coro «Varade Cai». La serata vedrà in cartellone brani di autori classici e romantici. Oltre ai «festeggiati», saranno tre i gruppi vocali che prenderanno parte all'appuntamento: il coro «Mottarone» di Omegna, diretto dal maestro Puricelli, il «Cai» di Novara, diretto da Sergio Ferrara e il coro «Stella alpina Ana» di Berzonno, diretto dal maestro Poletti.

### «Ablaze» alla Piscine di Ghislarengo

Al videobar la «Piscine» continua la rassegna dei gruppi rock e delle manifestazioni musicali country. Domani sera salirà in pedana la band «Ablaze» di Sizzano, in provincia di Novara. In programma brani Anni Settanta e cover dei Pink Floyd. La formazione: Guido Quaglia alla voce, Roberto Quaglia alla batteria, Max Baguara ala chitarra, Mario Portalupi al basso e Simone Berotti alle tastiere. Per sabato l'appuntamento è con i «Finlandia».

### Crescentino, cabaret alla «Fragola»

Alla discoteca-piano bar di Crescentino «Fragola» (Papetee), telefono 0161/843.368, sabato ci sarà una serata di cabaret con «Patrucco».

### «Yaaba», un film sulla gente d'Africa

Una suggestiva opera prodotta da Francia, Svizzera e Burkina Faso per raccontare la ricchezza umana del popolo africano. La pellicola è proiettata questa sera al Lux in via Alberti a Vercelli: è compresa nella rassegna «Dalla pagina allo schermo». S'inizia alle 21,15.

### Music-hall made in Russia

E' previsto per martedì 11 e mercoledì 12 a Biella, al teatro Odeon, «Music hall di Leningrado». In programma romanze zigane, canzoni russe, danze folkloristiche dell'Urss, cancan, giochi di prestigio, ballate degli Ussari, quadriglia russa, Bolero e Lago dei cigni. Prevendite dei biglietti, da oggi, alla cassa del teatro, dalle ore 19,30 alle ore 21,30.

### Cinerassegna a Cossato

Questa sera, alle 21, al Cinema Primavera di Cossato, è programmato il film «Music Box - Prova d'accusa» di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl e Frederick Forrest. Un ungherese, che alla conclusione degli eventi bellici si trasferisce in America, viene accusato di aver collaborato con i nazisti durante la guerra. In tribunale è difeso dalla figlia, costretta da prove inoppugnabili a rivedere l'immagine del padre.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**
Incontri culturali

Questi gli incontri culturali di oggi. Si parlerà di cartografia, di analisi del territorio, di beni ambientali e pianificazione nel convegno «Strumenti per la conoscenza del territorio», organizzato al salone Dugentesco a partire dalle ore 8,30. Le relazioni saranno di Giorgio Viazzo e Giorgio Galetta. Nel pomeriggio continueranno le esposizioni tecniche. Alle 15,30, per l'Università della terza età, nell'aula magna del Seminario, Cesare Massa parlerà di «Pascal e la scuola di Port Royal».

**CIGLIANO**
Madonnari all'opera

Sabato, nel paese della Bassa, è in programma la seconda edizione di «Madonnari a Cigliano». Le opere saranno esposte fino a domenica. Sono presenti cinque artisti dell'accademia che specializza nel lavoro con i classici gessetti colorati. In questo caso disegneranno le loro opere su appositi pannelli che saranno esposti sotto i portici del palazzo Comunale di piazza Libertà, nell'area dell'ex mercato coperto, sotto i porticati di corso Umberto I e del condominio Valentino.

**PALAZZOLO**
Conferenza della Lega tumori

La sezione vercellese della Lega contro i tumori ha organizzato per stasera un incontro sulla prevenzione, la diagnosi precoce e la terapia nella malattia tumorale. L'appuntamento è fissato per le 21 nel salone comunale. Relatori, i medici vercellesi Michele Ventura e Francesco Coggiola.

**BORGOSESIA**
Origami italiani

Come decorare presepi, alberi di Natale e regali con poca spesa. L'arte giapponese di creare, con semplici fogli di carta, figure, giochi, animali, fiori e altre cose ancora, è oggetto di un corso organizzato dalla cooperativa «Le due Valli», che sarà dedicato a temi prettamente natalizi. Il corso ha la durata di tre venerdì successivi (a partire da questa settimana) al Baby Club della Cooperativa, in via Cairoli. Gli orari: dalle 16,30 alle 17,30 per i piccolissimi, dalle 18 alle 19,30 per i giovani e dalle 20,30 alle 22 per gli adulti.

**SALUGGIA**
Attività sportive

Con il patrocinio del Comune, il Gruppo sportivo del paese sta organizzando numerose iniziative. Si va dal corso fisico-sportivo per i bambini delle elementari al corso di avviamento al calcio; dal corso di avviamento all'atletica leggera per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni alla prescifistica per giovani e per coppie (lui e lei). Ma sono in programma anche corsi di aerobica per ragazze e signore di ogni età, di stretching per anziani, e di pallavolo femminile dai 14 ai 18 anni.

**PRAY**
Tutti al «Motor show»

Il «Ferrari club Valsesserа» ha oranizzato una gita al «Motor show» di Bologna, prevista per sabato. La quota è di lire 25.000 per i non soci e di lire 23.000 per i soci.

**VERCELLI**
Geografia ed esperanto

Alla sede dell'Istituto tecnico industriale di piazza Cesare Battisti, alle 15,30 di oggi, il professor Natale Garrè illustrerà, con una serie di diapositive, il territorio di Botswana e Tanzania. La proiezione e la relazione sono riservate agli iscritti al corso dell'Associazione insegnanti di geografia. Invece stasera alle 21, nella sede del Gruppo esperantista di via Olivero, Mihai Stefan, vicepresidente dell'Associazione esperantista rumena, tratterà il tema: «La Romania di oggi».

## NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Barberis

**ABBIGLIAMENTO**

### *Il look è cellophane*

Proseguono le serate di tendenza al «Due» di Cigliano (il telefono è 0161. 44491). Domani sarà la volta di «Hic Sunt Leones» ovvero una interpretazione degli sviluppi della moda per il terzo millennio. Anticipando la storia di qualche lustro la direzione del locale invita a vestirsi di cellophane, ispirandosi alla saga chandleriana di «Blade Runner» e ai furori postatomici di Mad Max. Ambiente decisamente «in» con buona energia e altrettanta atmosfera, il «Due» si anima tra le 23 e le 24, dispiegando a tutta forza i tratti ipnotici dell'ultima house senza negare ai nostalgici ampi spazi revival. La direzione del locale sta inoltre preparando una serie di appuntamenti con la musica dal vivo sui quali non mancheremo di riferirvi. Il seguito quindi, alle prossime puntate.

**IL MITO DI LENNON**

### *Uno special in tv*

Serata particolarmente interessante per i videodipendenti. Annullate tutte le tentazioni di infilarvi cappottoni e guanti, eccovi sprofondati in poltrone e divani. Allora: «Italia 1» propone un grande special sull'amatissimo John Lennon nel decimo anno della sua scomparsa. Vengono riproposte le tappe del successo dell'autore di «Imagine» e intervistate le persone che gli furono vicine, da Paul McCartney a George Harrison. Subito dopo, stessa rete, «Miti, Mode e Rock'n'Roll» con un interessante excursus sugli Anni '60, le speranze che suscitarono, i fremiti ideologici che li percorsero. Su Rai Uno, «Notte Rock Special» (ore 23,10 circa). Per gli aficionados del jazz la dritta è sintonizzarsi su Radio Uno dove dalle 20,30 vanno in onda i grandi di questo genere. Canzonottari e neoromantici possono invece affidarsi alle melodie tutto miele di «Sapore di mare», commedia sentimentalgiovanilista di Vanzina.

**HARD ROCK CAFE'**

### *Fare musica in paese*

Se invece siete riusciti a superare stati catatonici e idiosincrasie per il freddo potete dirigervi verso il «Prisma» di Asigliano dove proseguono gli appuntamenti con la musica. Questa volta il simpatico e multimediale spazio ospita i fantasiosi Vellivoli Volanti di Alessio Bertallot. Il «Prisma» sta diventando a tutti gli effetti la piccola mecca del rock vercellese: infatti dopo le traversie di Cecco e «Rock a Boom», Gianni Olmo è rimasto pressoché l'unico, alle porte di Vercelli, a dare spazio alle band risaiole. E non soltanto. Non molto tempo fa ha ottenuto un grande successo l'esibizione dei torinesi Wells Fargo e il loro country rock sanguigno e gradevole. Intanto il vulcanico gestore sta già pensando ad una serie di altre iniziative. Segnaliamo comunque ad onor di cronaca anche l'«hard rock café» che si chiama «Piscine», alla francese, e che si trova a Ghislarengo. In questo altro bar si esibiscono due bands alla settimana, al venerdì e al sabato. Vercelli senza piccoli spazi rock? Possiamo dire che in città sono soprattutto i motivi di decibel a frenare i gestori rocchettari. Nei paesi, invece, l'«isolamento» del locale diventa un vantaggio per tutti: giovani appassionati di musica e gestori in prima fila.

**LA STAMPA**
**I Martedì al Cinema**

TITOLO
VISTO IL
GIUDIZIO SUL FILM
NOME
COGNOME
INDIRIZZO

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

I bianchi oggi in casa dei bresciani della Verolese

# Pro in Coppa

*E' l'andata dei trentaduesimi di finale. Sollier alle prese con problemi di formazione per i molti giocatori infortunati*

**VERCELLI.** Per dimenticare le amarezze del campionato la Pro si rituffa in Coppa Italia. Alle 14,30 di oggi i bianchi saranno di scena in terra bresciana per affrontare l'Ocean Verolese, nell'andata dei «trentaduesimi» della competizione nazionale.

Mister Sollier avrebbe forse voluto far riposare qualche elemento particolarmente provato dalle dure fatiche di queste ultime settimane, ma i molteplici infortuni che assillano la formazione vercellese obbligheranno il tecnico a chiedere un ulteriore «sacrificio» a tutti gli effettivi disponibili.

«La sconfitta contro il Gravellona è stata soltanto una parentesi negativa - spiega l'allenatore bicciolano -, ora dobbiamo pensare al futuro. Per questo, già nell'impegno di Coppa con la Verolese, cercheremo un immediato riscatto».

Nei giorni seguenti il ko con i rossoblù si è a lungo discusso sulle ripercussioni che impegni ravvicinati potrebbero avere sulla formazione bianca. «Se potessi disporre dell'intera "rosa" non mi preoccuperei più di tanto - afferma Sollier -. In questo frangente, però, devo fare i conti con l'infermeria e anche un impegno apparentemente "leggero" può rivelarsi ricco d'insidie».

L'avversario che il sorteggio ha opposto ai bianchi è l'Ocean Verolese, formazione di nobili tradizioni, fondata nel lontano 1911, con numerose presenze in Promozione e un'apparizione in serie D che si perde nella notte dei tempi. «Per noi è un onore ospitare la Pro Vercelli - spiega il segretario del sodalizio bresciano, Ferrari -. L'arrivo dei bianchi per l'Ocean è l'avvenimento del secolo. Avremmo preferito giocare di sabato per avere una cornice di pubblico adeguata all'evento». Per questo la cittadina di Verola Nuova è stata tappezzata di manifesti e striscioni per salutare i bianchi e invitare i tifosi allo stadio. Guidato da Giovanni Minervini, alla sesta stagione sulla panchina biancoazzurra, l'Ocean occupa attualmente una tranquilla posizione di centro classifica ma, con la Pro, cercherà di conquistare una storica vittoria. Elementi di maggior spicco nelle fila dei bresciani sono l'estremo difensore Quadri, il regista Zanola e l'attaccante Ferrari, quest'ultimo però assente oggi pomeriggio essendo alle prese con il servizio militare.

Per arrivare alla sfida con la Pro, l'Ocean ha vinto, nella fase regionale, un girone in cui erano inserite Concesio, Mapello, Stratopiazzico e Zanica, mentre, nel primo turno nazionale ha eliminato i veneti della Luparense.

«Com'è già accaduto per la doppia sfida con l'Abbiategrasso - precisa Sollier - il nostro obiettivo è, ovviamente, il superamento del turno. E' chiaro che, avendo la possibilità di disputare il retour match al "Robbiano", cercheremo d'interpretare l'incontro odierno in modo accorto, senza spendere inutili energie in vista dell'impegno di domenica a Trecate. Tra tre giorni ci attende un avversario ostico capace di alternare momenti di rilassatezza a imprese di tutto rispetto».

Oltre alla Pro altre due squadre del girone A sono impegnate oggi nei trentaduesimi di finale, anche loro opposte a formazioni lombarde: si tratta dell'Omegna che al «Liberazione» ospita il Varzi e del Grignasco, in trasferta a Castiglione delle Stiviere. Gli incontri di ritorno sono fissati per le 14,30 di giovedì 20 dicembre.

Paolo Sollier visto da Leale

**Piermario Ferraro**

Cossato, domenica grande cross sul tracciato del Villaggio Aurora

# Sfida a Maminski

*Il polacco dovrà difendersi da un agguerrito plotone capitanato dagli specialisti africani. In gara molte azzurre con in prima fila la biellese Trabaldo*

**COSSATO.** Tutti all'attacco del polacco Maminski, domenica, nella nona edizione del cross internazionale di Cossato, la principale gara campestre che si disputa in Piemonte.

Il nazionale biancorosso, a dispetto dei suoi 36 anni, è il favorito numero uno della competizione in programma lungo la spettacolare tracciato, disegnato sui prati che circondano il Villaggio Aurora. Ma per Maminski non sarà facile ripetersi: in poche altre occasioni la corsa laniera ha avuto un lotto di partecipanti tanto qualificato.

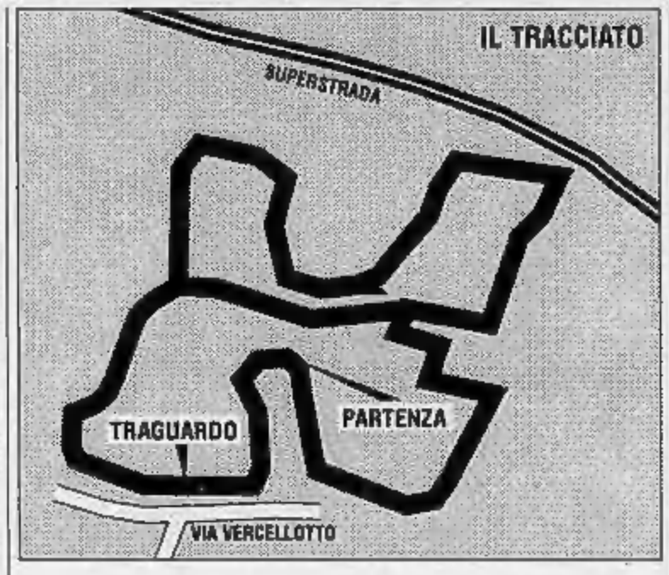
Spiega Luciano Rocchi, vicepresidente della Splendor, la società organizzatrice della grande giornata di atletica campestre: «Le iscrizioni stanno arrivando in queste ore e solo sabato si avrà un quadro completo dei partecipanti. Già da ora è certo che anche questa nona edizione sarà all'altezza della sua fama. Ad esempio finalmente avremo ai nastri di partenza due specialisti di colore, Mathia Ntawalikura, del Ruanda, accreditato di un ottimo 28'28" sulla distanza dei 10 mila metri e Diomedes Kishanaso, del Burundi, un altro candidato alla vittoria. Entrambi parteciperanno alla prova del cross lungo sulla distanza dei 10 chilometri e 200 metri, assieme a Walter Durbano, Gianni Pedrini, Paolo Donati, Francesco Fauci, Luciano Carchesio e Angelo Giardello, ex campione europeo juniores sui 3 mila siepi, tanto per citare alcuni nomi».

Maminski, invece si cimenterà sul cross corto (il percorso misura per gli uomini 3600 metri) e dovrà vedersela con il compagno di nazionale Wostroski accreditato del tempo di 1'44 sugli 800 metri. A contrastare il passo dei due polacchi vi saranno Luca Menni delle Fiamme Oro, Vittorio Di Saverio delle Fiamme Oro e il beniamino di casa Andrea Bello.

In campo femminile spiccano i nomi delle polacche Margherita Rida e Irena Sobanska, la marocchina Zahra Akrachizara e le azzurre Silvia Sommaggio, Angela Testa e Fabia Trabaldo, la biellese che corre per la Snia Milano. In più sono probabili le presenze della Possamai e di Nadia Dandolo, la vincitrice della passata edizione.

«Ma soprattutto si tratta di una grande giornata di sport - aggiunge Luciano Rocchi -. Infatti il programma prevede in mattinata le gare delle categorie giovanili e nel pomeriggio le prove dei cross corto e lungo. Complessivamente sulle varie distanze saranno al via centinaia di atleti».

S'inizierà alle 9,45 con le prove riservate ai giovani del Centro addestramento sportivo. Quindi toccherà alle categorie ragazze (1000 metri), ragazzi (1200), cadette (1200), cadetti (2000), allieve (2000), allievi (3 mila metri), amatori (nella doppia distanza di 5100 e 10200 metri). Il clou è fissato per il primo pomeriggio: a partire dalle 13 si cimenteranno nel cross corto gli atleti juniores e seniores femminile e maschile, quindi gli specialisti del cross lungo juniores e seniores.




**Roberto Eynard**

## L'ALBO D'ORO

Francesco Panetta secondo alle spalle di Gianni De Madonna nella prima edizione dell'82 del cross lungo, Gennaro Di Napoli, medaglia d'argento in estate agli europei di Spalato sui 1500 metri, primo nel «corto» dell'87: ecco due dei tanti atleti di prestigio che hanno preso parte alle precedenti otto edizioni del cross internazionale di Cossato.

E ancora, spulciando qua e là nell'albo d'oro della gara biellese, si scoprono i nomi dell'azzurro Riccardo Materazzi, due volte sul gradino più alto nell'84 e '85 (in questa occasione aveva superato a conclusione di un'avvincente gara l'altro nazionale Lambruschini), del tunisino Barcouche ('86) e nel corto di Marco Gozzano e Giuseppe Miccoli, il primo vincitore nell'89, '84 e '88, e il secondo nell'86 e '87.

Infine tra le donne si sono imposte tra le altre Nadia Dandolo, Rita Marchisio ('87 e '89) e Maria Curatolo (due vittorie, nell'85 nel cross corto, nell'87 nel lungo). [r. eyn.]

Pioggia di medaglie per gli atleti della provincia

# 9 premi dal Coni

*Con cinque riconoscimenti gli spadisti della Pro Vercelli hanno fatto la parte del leone. A Mario Ginepro la stella di bronzo al merito sportivo*

**VERCELLI.** Una stella di bronzo al merito sportivo, otto medaglie al «valore atletico»: ecco i riconoscimenti decisi dal Coni nazionale su proposta del Comitato provinciale, per i risultati ottenuti nell'89 e per la lunga militanza nelle vesti di dirigente.

Ad essere insignito della stella di bronzo al merito sportivo è stato Mario Ginepro, presidente del Comitato provinciale dell'Ubi, l'Unione bocciofila. Questo riconoscimento corona il lungo periodo di militanza nel settore delle bocce e i molti successi ottenuto in campo organizzativo e tecnico.

Tra gli atleti (per ottenere il prestigioso premio occorre conquistare risultati di grande qualità tecnica) a fare la parte del leone sono stati gli schermitori della Pro Vercelli, la società presieduta da Aldo Venè, continuando così una centenaria tradizione che li ha costantemente visti vincitori di Olimpiadi e campionati del mondo.

Due medaglie sono state attribuite a Maurizio Randazzo. La prima d'oro è legata alla conquista del titolo di campione iridato a squadre di spada, titolo che aveva conquistato in una famosa finale a Denver nel Colorado e tra l'altro, rivinto, quest'anno, in Francia. Già come junior, Randazzo aveva ottenuto risultati di grande rilievo nelle prove mondiali ed ora è diventato una pedina inamovibile della Nazionale azzurra di spada.

Contemporaneamente Randazzo ha conquistato una medaglia di bronzo in quanto nell'89 ha vinto lo scudetto tricolore nella spada a squadre e ha superato le dieci presenze in Nazionale.

Due medaglie, una d'argento e una di bronzo sono state attribuite a Elisa Uga, pure lei iridata nella spada a squadre e laureatasi campionessa italiana. Inoltre per restare nell'ambito della scherma un terzo spadista vercellese Paolo Milanoli, ha ottenuto il bronzo in quanto campione italiano nella prova a squadre: in costante ascesa è stato più volte convocato in Nazionale.

Medaglia di bronzo anche per Valerio Donianni, campione italiano assoluto di tiro al bersaglio mobile nell'89 e nel '90. L'atleta vercellese che ha preso parte alle Olimpiadi di Seul sta ottenendo risultati di assoluto prestigio.

Infine il «bronzo al valore atletico» è andato alla ginnasta Barbara Crivellari di Candelo, quinta alla prova mondiale di ginnastica artistica specialità clavette mentre l'ultimo bronzo è stata attribuito a Luciano Callegaro di Biella, da tempo uno dei pescatori sportivi più validi in campo internazionale. L'anno scorso ha vinto il titolo tricolore di pesca alla trota.

La consegna ufficiale dei riconoscimenti si terrà a Vercelli in data da stabilire.

**Francesco Leale**

Una nuova via per la tua sicurezza.

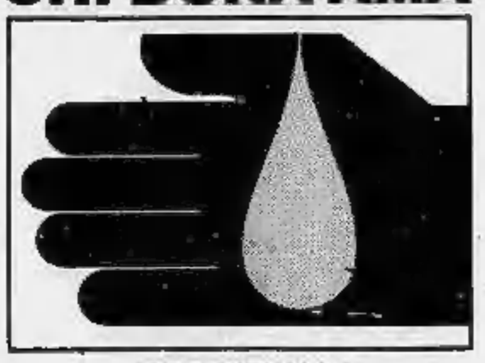
NUOVA SEDE
Corso De Rege, 111 - Vercelli
LAURA ROBERTO PNEUMATICI
RIVENDITORE SPECIALIZZATO GOODYEAR

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66